N. 64731 REPERTORIO N. 24269 RACCOLTA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Atto reg. il 15/05/2023
n° 13274 Serie 1T
a ROMA 1
per € 200,00

L'anno duemilaventitrè, il giorno undici

del mese di Maggio

alle ore 15,15

Depositato nel Registro Imprese
di ROMA
il 15/05/2023
numero 210413/2023
per € 90,00

lì 11.05.2023.

in Roma, Piazzale Ostiense n. 2.

Io sottoscritto dr. MARIO SCATTONE, Notaio in Roma, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, con studio in Roma, Via dei Sansovino n. 6, do atto con il presente verbale che si è svolta in data 18 (diciotto) aprile 2023 (duemilaventitre') dalle ore 10,43 alle ore 12,15, in Roma, presso la sede sociale appresso indicata, tenutasi in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria, della Società "ACEA S.p.A.", con sede in Roma (RM), Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 (unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottanta quattro), interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 05394801004, iscritta al Repertorio Economico ed Amministrativo di Roma al numero 882486, PEC acea.spa@pec.aceaspa.it.

Più segnatamente avanti a me Notaio si è costituita Barbara Marinali, nata a Roma il 10 agosto 1964 domiciliata per la carica in

Roma, presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la quale mi ha chiesto di redigere il verbale dell'Assemblea limitatamente alla parte ordinaria all'ordine del giorno, avendo l'Assemblea gia' deliberato con verbalizzazione separata a cura di me Notaio sulla parte straordinaria all'ordine del giorno e all'uopo ho documentato quanto segue:

Io Notaio sono certo della identità personale della costituita Presidente, Barbara Marinali, la quale mi dichiara che la predetta Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di Statuto, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, in prima convocazione, alle ore 10.00 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Sede straordinaria:

1. Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sede ordinaria:

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

3. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato

dell'esercizio 2022.

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

5. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

e, subordinatamente all'approvazione del predetto punto 1 in parte straordinaria,

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

7. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

8. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 10,43, preliminarmente Barbara Marinali, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., da atto che la presente assemblea si svolge in prosecuzione di quella tenutasi in data odierna, chiusa alle ore 10,41 in virtù della quale l'assemblea di ACEA S.p.A., ha deliberato in sede straordinaria la modifica dell'articolo 15 dello statuto sociale e sue deliberazioni inerenti e conseguenti.

Pertanto, in conformità a quanto stabilito nell'avviso di

convocazione, si prosegue con la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, rammentando in particolare che tenuto conto dell'esito delle votazioni espresse in sede straordinaria e concernenti la modifica dell'art. 15 dello statuto sociale è possibile procedere a deliberare anche sugli argomenti posti ai numeri 6, 7, 8 e 9 dell'Ordine del Giorno, fermo restando che l'efficacia delle deliberazioni assunte dall'Assemblea in parte ordinaria relativamente ai suddetti argomenti è subordinata alla iscrizione nel Registro delle Imprese delle modifiche statutarie approvate in parte straordinaria.

Alle ore 10,44 passa quindi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della parte ordinaria, la cui verbalizzazione, ricorda, avrà luogo mediante redazione di pubblico atto notarile.

Comunica che in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 198 del 29 dicembre 2022 convertito con modificazione della Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, di cui all'articolo 135-undecies Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Pertanto:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato

Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF;

- in conformità all'art. 106 co. 4 del suddetto decreto legge, al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135 novies del TUF in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo TUF;

- sempre ai sensi del citato art. 106, è consentito che l'intervento in assemblea dei componenti gli organi sociali e del Rappresentante Designato possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione.

Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto Sociale e dà atto che, oltre la sottoscritta e l'Amministratore Delegato Fabrizio Palermo, per il Consiglio di Amministrazione interviene a mezzo audio/video conferenza, il Signor:

Giacomo Larocca e hanno giustificato l'assenza i Consiglieri:

Alessandro Caltagirone

Liliana Godino

Francesca Menabuoni

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso

Massimiliano Pellegrini

mentre risulta assente senza giustificazione Gabriella Chiellino

- per il Collegio Sindacale è presente il Presidente del Collegio, Maurizio Lauri, ed intervengono a mezzo audio-video conferenza i sindaci effettivi Claudia Capuano e Leonardo Quagliata.

Comunica che interviene in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da Acea quale Rappresentante Designato con collegamento a mezzo teleconferenza il Dott. Fabio Ferrari.

Da atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto Sociale e dell'art. 2375, comma 1, codice civile il verbale della presente assemblea sarà redatto dal Notaio Mario Scattone di Roma che si trova presso la sede dove è stata convocata l'assemblea.

Da atto che, a tale riguardo, ai sensi dell'art. 106 del d.l. 18/2020, l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, fermo restando che nella odierna assemblea nel luogo indicato nell'avviso di convocazione si trovano il Presidente e il Notaio verbalizzante.

È altresì presente fisicamente il Segretario del Consiglio di Amministrazione Cosmo Damiano Marzulli.

Da infine atto che i mezzi di telecomunicazione utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti ed il loro intervento.

Dichiara che essendo intervenute per delega n. 192.209.809 azioni ordinarie, pari al 90,254220% del capitale sociale, di cui n.32.653.903 non aventi diritto di voto, la presente Assemblea regolarmente convocata è validamente costituita ai termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze, qualora vi siano espresse

comunicazioni del Rappresentante Designato.

Dà atto che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata per oggi, in questo luogo alle ore 10.00, ai sensi di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it, sul sito internet della Società e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 9 marzo 2023.

Ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati dal vigente Regolamento assembleare.

L'Assemblea risulta convocata con il seguente

Ordine del Giorno:

Sede straordinaria:

1. Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sede ordinaria:

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

3. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

5. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

e, subordinatamente all'approvazione del predetto punto 1 in parte straordinaria,

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

7. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

8. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 10,50 passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della parte ordinaria, avendo già l'assemblea, come precisato, deliberato favorevolmente, così come risulta da separata verbalizzazione, sull'argomento posto alla parte straordinaria dell'Ordine del Giorno.

Informa che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state trasmesse ad Acea con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Precisa inoltre che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Decreto Legislativo 58/1998.

Da atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso la Sede Sociale, nonché resi disponibili sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it, nella sezione Assemblea 2023, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it, i seguenti documenti:

- in data 9 marzo 2023, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria e sui punti 6, 7, 8 e 9 dell'assemblea ordinaria;

in data 28 marzo 2023, la Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 (anche in formato XHTML in conformità a quanto previsto dal Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 -Regolamento ESEF), comprendente il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione, l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58/1998, unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, nonché la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-bis del Decreto Legislativo n.58/98, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022) unitamente

all'attestazione della Società di Revisione, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del Decreto Legislativo n.58/1998, nonché le relazioni illustrative sui punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno;

in data 28 marzo 2023, le liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione nonché la proposta pervenuta da Roma Capitale relativamente al punto 8 all'ordine del giorno "Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione". Al riguardo precisa che non sono pervenute ulteriori proposte relativamente al punto 8 all'ordine del giorno;

in data 3 aprile 2023, sono state messe a disposizione, presso la sede sociale della Società, le informazioni di bilancio relative alle società controllate e collegate;

in data 6 aprile 2023, le proposte pervenute da Roma Capitale relativamente ai punti 7 e 9 all'ordine del giorno. Al riguardo precisa che non sono pervenute ulteriori proposte relativamente al punto 7 e 9 all'ordine del giorno.

Da atto altresì che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Informa che saranno allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso, e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:

l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad Acea, ai sensi dell'art. 83-sexies del Decreto Legislativo n.58/98;

l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti, e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

Segnala che, prima dell'assemblea, hanno esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'art. 127-ter del TUF, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione tre azionisti e precisamente:1) Tommaso Marino, titolare di n.1 azione; 2) Fondazione Finanza Etica titolare di n. 5 azioni ordinarie; 3) Marco Bava, titolare di n. 1 azione ordinaria.

Al riguardo informa che la Società in data 13 aprile 2022 ha pubblicato sul proprio sito le risposte fornite alle predette domande.

Il fascicolo relativo alle domande preassembleari verrà allegato al verbale dell'assemblea.

Da atto inoltre:

che stante le modalità di tenuta dell'assemblea non assistono giornalisti accreditati;

che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli

adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Ricorda che il Capitale Sociale è di Euro 1.098.898.884 (unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottanta quattro)

suddiviso in numero 212.964.900 (duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici centesimi) ciascuna.

Informa che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 416.993 (quattrocentosedicimilanovecentonovantatre) azioni proprie non aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

Ricorda che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n.58/1998 e da altre informazioni a disposizione, ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% (tre per cento) al capitale sociale sottoscritto e versato di Acea S.p.A., sono i seguenti:

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI ALLA LUCE DELLA SITUAZIONE RISULTANTE DA CONSOB E DALLE INFORMAZIONI IN NOSTRO POSSESSO (COMUNICAZIONI ASSEMBLEARI) :

AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	% CAPITALE SOCIALE

ROMA CAPITALE	108.611.150	51,000%
SUEZ SA Totale	49.691.095	23,333%
Indirettamente tramite Suez International SAS		
Caltagirone Francesco Gaetano		
totale	16.190.000	7,602%
indirettamente tramite		
Fincal S.p.A.	6.800.000	3,193%
Romana Partecipazioni 2005 Srl	3.700.000	1,737%
Caltagirone S.p.A.	3.000.000	1,409%
Capitolium Srl	2.690.000	1,263%

Comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi degli artt. 2341 ter c.c. e 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale ed invita il Rappresentante Designato a dare immediata notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso. Nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

Ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 1, e 13, comma 2, dello Statuto Sociale, con eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, non può essere esercitato, neanche per delega, il diritto di voto inerente alle azioni detenute, in eccedenza al limite dell'8% del capitale sociale, calcolato secondo i criteri stabiliti nello stesso art. 6.

Infine ricorda che:

ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998,

coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art.120 del Decreto Legislativo n. 58/1998, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998, non può essere esercitato.

Chiede formalmente al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.

Rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

Comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica

in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei non votanti.

Alle ore 11,03 dichiara che sono intervenute per delega n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale, di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Propone quindi alla assemblea di dar luogo alla trattazione del punto 2 all'Ordine del Giorno in parte ordinaria:

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

La Lettera agli Azionisti è inserita nella documentazione pubblicata e, con il consenso della Assemblea, viene data per letta.

Con il consenso della Assemblea viene dato per letto il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e il bilancio consolidato di gruppo

2022, nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2022).

Con il consenso della Assemblea viene data per letta la Relazione del Collegio Sindacale del 28 marzo 2023.

Ricorda che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ha espresso giudizio senza rilievi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 28 marzo 2023, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e giudizio senza rilievi sulle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 1, lett. c), d), f), l), e m), e comma 2, lettera b), Decreto Legislativo n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Informa, inoltre, che la Società di Revisione ha rilasciato apposita attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2022) in data 28 marzo 2023.

Ai sensi del Regolamento Consob Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di Acea S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad Acea S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

Alle ore 11,05 da lettura della seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 con le

relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;

- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;

- preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022),

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Alle ore 11,07

Comunica che sono presenti per delega all'inizio della votazione legittimati al voto rappresentanti n. 192.209.809 azioni ordinarie, di cui n. 159.555.906 ammesse al voto, pari al 74,921222% del capitale sociale.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci,

il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 159.437.758 pari al 82,949855% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 99,925952% delle azioni ammesse al voto e pari al 74,865745% del capitale sociale;
- contrari n. 55.800 pari al 0,029031% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,034972% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,026202% del capitale sociale;
- astenuti n. 30.848 pari al 0,016049% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,019334% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,014485% del capitale sociale;
- non votanti n. 31.500 pari al 0,016388% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,019742% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,014791% del capitale sociale.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

Comunica che la proposta di approvazione del Bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della connessa Relazione sulla Gestione, nel testo depositato è stata approvata a maggioranza.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Passando alla trattazione del secondo argomento all'Ordine del giorno della parte ordinaria di cui al punto 3: Deliberazioni relative

alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

Da lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea contenente la proposta di deliberazione.

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 206.735.269,29 come segue:

- Euro 10.336.763,46, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di Euro 180.665.720,95 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,85 per azione
- utili portati a nuovo per Euro 15.732.784,87.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 24 di Euro 180.665.720,95, pari a Euro 0,85 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023, con stacco cedola in data 19 giugno e record date il 20 giugno.".

Alle ore 11,12, comunica che sono presenti per delega all'inizio della votazione n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale, di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Comunica quindi che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 159.524.406 pari al 82,994935% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 99,980258% delle azioni ammesse al voto e pari al 74,906431% del capitale sociale;
- contrari nessuno;
- astenuti nessuno;
- non votanti n. 31.500 pari al 0,016388% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,019742% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,014791% del capitale sociale.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

Comunica che la proposta di destinazione del risultato di esercizio è stata approvata a maggioranza.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Passa a trattare il quarto e quinto argomento all'OdG della parte ordinaria che, seppur trattati unitamente, saranno oggetto di due distinte votazioni:

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

5. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Ricorda che l'assemblea è convocata per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche della società, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

L'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, come da ultimo modificato, dispone che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il medesimo art. 123-ter del TUF, al sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Per quanto occorrer possa, segnala che le informazioni relative alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono essere tratte da quanto è stato riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione del pubblico nei termini e nelle forme di legge.

Alle ore 11,16, da lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa alla sola prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 4 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art. 123 ter, comma 3 bis del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

delibera

di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia.".

Alle ore 11,17, comunica che sono presenti per delega all'inizio della

votazione n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale, di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ho dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 146.189.866 azioni pari al 76,057443% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 91,622974% delle azioni ammesse al voto e pari al 68,645052% del capitale sociale;
- contrari n. 13.321.481 azioni pari al 6,930698% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 8,349099% delle azioni ammesse al voto e pari al 6,255247% del capitale sociale;
- astenuti n. 13.059 azioni pari al 0,006794% della azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,008185% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,006132% del capitale sociale;
- non votanti n. 31.500 azioni pari al 0,016388% delle azioni

ordinarie rappresentate, pari al 0,019742% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,014791% del capitale sociale.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

Comunica che la proposta relativa all'approvazione della Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" è stata approvata a maggioranza.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Alle ore 11,20 da lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa alla sola seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 5 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

- in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con

responsabilità strategiche."

Alle ore 11,21 comunica che sono presenti per delega all'inizio della votazione n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale, di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 145.677.635 azioni pari al 75,790947% delle azioni rappresentate, pari al 91,301938% delle azioni ammesse al voto e pari al 68,404528% del capitale sociale;
- contrari n. 13.833.712 azioni pari al 7,197194% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 8,670135% delle azioni ammesse al voto e pari al 6,495771% del capitale sociale;
- astenuti n. 13.059 azioni pari al 0,006794% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,008185% delle azioni ammesse al voto e

pari al 0,006132% del capitale sociale;

- non votanti n. 31.500 azioni pari al 0,016388% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,019742% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,014791% del capitale sociale.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

Comunica che l'assemblea si è espressa a maggioranza in modo favorevole alla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti".

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Alle ore 11,25 passa a trattare il sesto, settimo, ottavo e nono argomento all'Ordine del Giorno della parte ordinaria avendo l'assemblea degli azionisti di ACEA S.p.A. deliberato favorevolmente, così come risulta da separata verbalizzazione del Notaio Mario Scattone di Roma in data odierna immediatamente precedente alla presente riunione, sulla modifica del punto 1) dell'articolo 15) dello statuto sociale.

Precisa che le suddette deliberazioni assunte in sede ordinaria, per chiarezza ai punti all'ordine del giorno 6, 7, 8 e 9, avranno efficacia solo a seguito e in dipendenza dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione di cui al richiamato punto 1 in sede straordinaria.

Fa presente che seppur trattati unitamente, in quanto inerenti la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il sesto, settimo, ottavo e nono argomento all'Ordine del Giorno della parte ordinaria saranno oggetto di quattro distinte votazioni:

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

7. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

8. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui presenti punti all'ordine del giorno sono state depositate con le formalità di rito e ne omette, con il consenso dell'Assemblea, la lettura.

Ricorda brevemente che l'attuale Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., come integrato per cooptazione nel corso del mandato, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 29 maggio 2020 ed è in scadenza con l'odierna Assemblea. Inoltre, rammenta che le modalità per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicate all'art. 15 dello Statuto Sociale, nel nuovo testo modificato.

Precisa che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, in vista del rinnovo degli organi sociali, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, il Consiglio di

Amministrazione ha elaborato il proprio orientamento sulla futura dimensione quali-quantitativa dell'organo amministrativo, anche con particolare riferimento alla figura del Presidente e dell'Amministratore Delegato, che è stato messo a disposizione in data 9 marzo 2023.

Evidenzia, altresì, che per tutti gli argomenti sopra indicati il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha preferito astenersi dal presentare proposte, rimettendo agli Azionisti di formularle.

Comunica che, con riferimento ai punti 6, 8 e 9 all'ordine del giorno sono pervenute dall'azionista Roma Capitale, le proposte di deliberazione dei punti 6 e 9 in data 6 aprile e del punto 8 in data 28 marzo, delle quali è stata data pubblicità nei tempi e nei modi di legge e come indicato nell'avviso di convocazione.

Rammenta, come precisato nell'avviso di convocazione, che le proposte verranno sottoposte all'Assemblea in votazione a partire da quelle presentate dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

Precisa che la soglia per la presentazione delle liste di Acea S.p.A. stabilita da Consob con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023 della CONSOB e dallo Statuto sociale è pari al 1%.

Comunica che per quanto riguarda la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo Statuto sono state depositate 4 liste di candidati

e precisamente:

- in data 24 marzo 2023, la lista denominata LISTA N.1, presentata dall'azionista Roma Capitale, titolare complessivamente di n. 108.611.150 azioni pari al 51% del capitale sociale, come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;
- in data 23 marzo 2023, la lista denominata LISTA N. 2, presentata dall'azionista Suez International SAS, titolare direttamente di n. 49.691.095 azioni, pari al 23,33% del capitale sociale, come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;
- in data 23 marzo 2023, la lista denominata LISTA N.3, presentata da Fincal S.p.A., titolare di n. 6.800.000 azioni pari al 3,193% del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;
- in data 23 marzo 2023, la lista denominata LISTA n. 4, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolari complessivamente di n. 2.491.937 azioni pari all'1,17012% del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copie delle comunicazioni depositate unitamente alla lista;
- le liste presentate sono corredate dalle dichiarazioni dei candidati di accettazione della carica, di insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e/o decadenza, del possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dei

curricula vitae con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società ai sensi di legge; la LISTA N.2, la LISTA N. 3 e la LISTA n. 4 sono inoltre corredate dalla dichiarazione del socio presentatore, attestante l'assenza di collegamento, anche indiretto, con il socio che detiene la partecipazione di controllo di Acea;

- in data 28 marzo 2023, le liste sono state rese pubbliche mediante annuncio sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "Il Corriere della Sera" e, corredate della documentazione di legge, sono state messe a disposizione presso la sede sociale, il meccanismo di stoccaggio 1info, all'indirizzo www.1info.it, e sul sito internet della Società;
- non sono state depositate dai candidati variazioni intervenute negli incarichi ricoperti fino alla data odierna.

Da, pertanto, lettura dei nominativi indicati nelle suddette liste.

LISTA N. 1

1 Barbara Marinali nata a Roma il 10 agosto 1964

2 Fabrizio Palermo nato a Perugia il 5 febbraio 1971

3 Nathalie Tocci nata a Roma il 7 marzo 1977

4 Angelo Piazza nato a Bologna il 13 settembre 1955

5 Elisabetta Maggini nata a Roma il 24 luglio 1982

6 Alessandro Picardi nato a Napoli il 23 ottobre 1977

7 Luisa Melara nata a Taurianova il 18 ottobre 1970

8 Simone Silvi nato a Roma il 26 ottobre 1977

9 Francesca Di Donato nata a Napoli il 2 aprile 1973.

I candidati Barbara Marinali, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi e Luisa Melara sono stati indicati quali indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

LISTA N. 2

1 Thomas Devedjian nato a Parigi il 16 giugno 1971

2 Vincenza Patrizia Rutigliano nata a Barletta il 25 febbraio 1968

3 Loredana Bracchitta nata a Ragusa il 28 febbraio 1966

4 Francesca Menabuoni nata a Firenze il 29 dicembre 1969

5 Andrea Mentasti nato a Varese il 30 marzo 1960

6 Wanda Ternau nata a Trieste il 24 settembre 1960.

Tutti i candidati della lista, ad eccezione di Thomas Devedjian e Francesca Menabuoni, sono stati indicati quali indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

LISTA N. 3

1 Alessandro Caltagirone nato a Roma il 27 dicembre 1969

2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso nato a Napoli il 7 aprile 1968

3 Elena De Simone nata a Napoli il 20 agosto 1975

4 Azzurra Caltagirone nata a Roma il 10 marzo 1973

5 Annalisa Costantini nata a Terni il 1° gennaio 1976

6 Fabrizio Caprara nato a Roma il 12 novembre 1959

7 Tatiana Caltagirone nata a Roma il 3 luglio 1967

8 Annalisa Mariani nata ad Avezzano il giorno 8 marzo 1980

9 Mario Delfini nato a Roma il 19 aprile 1940.

Tutti i candidati della lista sono stati indicati quali indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

LISTA N. 4

1 Antonino Cusimano nato a Palermo il 29 settembre 1964

2 Antonella Rosa Bianchessi nata a Crema il 17 ottobre 1969

3 Simonetta Giordani nata a Roma il 6 luglio 1964

4 Stefano Pareglio nato a Vercelli il 25 marzo 1963.

Tutti i candidati della lista sono stati indicati quali indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate ed hanno presentato dichiarazioni in tal senso.

Tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica ai sensi di legge e di statuto, non si darà lettura dei curricula vitae e dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dai candidati, salvo diverse indicazioni dell'assemblea.

Ricorda che la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà a norma dell'art. 15 dello Statuto, come modificato in sede straordinaria in data odierna, nel seguente modo:

1) saranno sottoposte a votazione le 4 liste;

2) saranno indicati i voti riportati dalla Lista n. 1, dalla Lista n. 2, dalla Lista n. 3 e dalla Lista n. 4;

A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (la "Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

B. fermo il rispetto della disciplina di legge e delle disposizioni dello statuto in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 15 dello statuto e in relazione a quanto previsto dall' art. 147-ter del Regolamento Emittenti Consob, almeno uno dei componenti il Consiglio, ovvero 2 se il Consiglio sia composto da più di 7 componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza e ai sensi della Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance essendo ACEA una società di grandi dimensioni a proprietà concentrata, secondo le definizioni del Codice stesso, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione deve essere composto da Amministratori Indipendenti. Inoltre, nel rispetto dell'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, Decreto Legislativo n. 58/98 almeno due quinti dei componenti del consiglio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento per eccesso in caso di numero non intero.

Da lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al punto 6 all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale:

"Si propone, sulla base degli "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" e nel rispetto delle previsioni statutarie come modificate in sede di Assemblea Straordinaria dei soci, che sia determinato pari a n. 13 il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione assunta dalla Giunta Capitolina n. 119 del 6 aprile 2023".

Alle ore 11,43 comunica che sono presenti in aula all'inizio della votazione n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del

capitale sociale, di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione presentata da Roma Capitale in merito al punto 6 relativa alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 156.180.682 azioni pari al 81,255313% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 97,884614% delle azioni ammesse al voto e pari al 73,336349% del capitale sociale;
- contrari n. 15.224 azioni pari al 0,007921% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 0,009541% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,007149% del capitale sociale;
- astenuti n. 3.360.000 azioni pari al 1,748090% azioni ordinarie rappresentate, pari al 2,105845% delle azioni ammesse al voto e pari al 1,577725% del capitale sociale;
- non votanti nessuno.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

Comunica che l'assemblea ha approvato a maggioranza in modo favorevole alla proposta di Roma Capitale di determinare in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Apre la votazione in merito al punto 7 relativo alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Alle ore 11,45 comunica che sono presenti per delega all'inizio della votazione n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale, di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- LISTA N. 1 n. 108.629.150 azioni pari al 56,515924% della azioni ordinarie rappresentate, pari al 68,082187% delle azioni ammesse al voto e pari al 51,008006% del capitale sociale;
- LISTA N. 2 n. 17.037.192 azioni pari al 8,863851% delle azioni ordinarie rappresentate, pari al 10,677882% delle azioni ammesse al voto e pari al 8% del capitale sociale;
- LISTA N. 3 n. 19.672.002 azioni pari al 10,234650% delle azioni rappresentate, pari al 12,329222% delle azioni ammesse al voto e pari al 9,237204% del capitale sociale;
- LISTA N. 4 n. 14.161.762 azioni pari al 7,367866% delle azioni rappresentate, pari al 8,875737% delle azioni ammesse al voto e pari al 6,649810% del capitale sociale;
- contrari nessuno;
- astenuti n. 55.800 azioni pari al 0,029031% della azioni rappresentate, pari al 0,034972% delle azioni ammesse al voto e pari al 0,026202% del capitale sociale;
- non votanti nessuno

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

- Favorevoli alla LISTA N. 1 n. 108.629.150 azioni ordinarie che rappresentano una percentuale pari al 51,008006% del capitale sociale
- Favorevoli alla LISTA N. 2 n. 17.037.192 azioni ordinarie che rappresentano una percentuale pari al 8% del capitale sociale;
- Favorevoli alla LISTA N. 3 n. 19.672.002 azioni ordinarie che rappresentano una percentuale pari al 9,237204% del capitale

sociale;

- Favorevoli alla LISTA N. 4 n. 14.161.762 azioni ordinarie che rappresentano una percentuale pari al 6,649810% del capitale sociale;
- Astenuti n. 55.800 azioni ordinarie che rappresentano una percentuale pari al 0,026202% del capitale sociale;
- Contrari nessuno.

Segue breve sospensione alle ore 11,50 per consentire la verifica dei risultati per la formazione della graduatoria degli eletti.

Alle ore 12,00, visto l'esito della votazione, prende atto che:

1) la LISTA N. 1 ha ottenuto la maggioranza dei voti pari a n. 108.629.150 che rappresentano il 51,008006% del capitale e che, pertanto, ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. a, dello Statuto sociale, da essa saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, quindi 7 amministratori.

2) che i voti ottenuti dalle LISTE n. 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. b, dello Statuto sociale, sono stati divisi nell'ambito di ciascuna lista, per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 ed i quozienti così ottenuti assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, determinando un'unica graduatoria decrescente.

Al termine di tale calcolo, risultano, pertanto assegnati ai candidati i seguenti quozienti:

LISTA N. 3 candidato Alessandro Caltagirone, quoziente 19.672.002

LISTA N. 2 candidato Thomas Devedjian, quoziente 17.037.192

LISTA N. 4, candidato Antonino Cusimano, quoziente 14.161.762

LISTA N. 3, candidato Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, quoziente 9.836.001

LISTA N. 2, candidato Vincenza Patrizia Rutigliano, quoziente 8.518.596

LISTA N. 4, candidato Antonella Rosa Bianchessi, quoziente 7.080.881

==========

Pertanto, in base all'art. 15 dello Statuto sociale, come modificato con deliberazione odierna in parte straordinaria, proclamo che sono nominati componenti del Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A signori:

1 - Barbara Marinali nata a Roma il 10 agosto 1964

2 - Fabrizio Palermo nato a Perugia il 5 febbraio 1971

3 - Nathalie Tocci nata a Roma il 7 marzo 1977

4 - Angelo Piazza nato a Bologna il 13 settembre 1955

5 - Elisabetta Maggini nata a Roma il 24 luglio 1982

6 - Alessandro Picardi nato a Napoli il 23 ottobre 1977

7 - Luisa Melara nata a Taurianova il 18 ottobre 1970

8 - Alessandro Caltagirone nato a Roma il 27 dicembre 1969

9 - Thomas Devedjian nato a Parigi il 16 giugno 1971

10 - Antonino Cusimano nato a Palermo il 29 settembre 1964

11 - Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso nato a Napoli il 7 aprile 1968

12 - Vincenza Patrizia Rutigliano nata a Barletta il 25 febbraio 1968

13 - Antonella Rosa Bianchessi nata a Crema il 17 ottobre 1969,

tra cui indipendenti Barbara Marinali, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi, Luisa Melara, Alessandro Caltagirone, Antonino Cusimano, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Vincenza Patrizia Rutigliano e Antonella Rosa Bianchessi.

Comunica inoltre che, come previsto all'art. 15 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica tre esercizi e più precisamente fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti da parte dei nuovi amministratori, sarà effettuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile.

Da inoltre atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo statuto sociale ed alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Comunica che l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole ad una lista, con indicazione della lista votata, o contrario, ovvero che si sono astenuti, con il relativo numero di azioni, risulterà allegato al verbale, come parte integrante dello stesso.

Da lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al punto 8 all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale:

"Si propone di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di

Amministrazione la Sig.ra Barbara Marinali, indicata al numero 1 della Lista dei candidati alla carica di Consigliere presentata da Roma Capitale.".

Sono le ore 12,10

Comunica che sono presenti per la votazione in aula n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione presentata da Roma capitale in merito al punto 8 concernente la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 155.160.448 azioni pari al 80,724521% sulle azioni rappresentate e pari al 97,245193% delle azioni ammesse al voto, e pari al 72,857287% del capitale sociale;

- contrari n. 548.958 azioni pari al 0,285604% sulle azioni rappresentate e pari al 0,344054% delle azioni ammesse al voto, e

pari al 0,257769% del capitale sociale;

- astenuti n. 3.815.000 azioni pari al 1,984810% sulle azioni rappresentate e pari al 2,391011% delle azioni ammesse al voto, e pari al 1,791375% del capitale sociale;

- non votanti n. 31.500 azioni pari al 0,016388% sulle azioni rappresentate e pari al 0,019742% delle azioni ammesse al voto, e pari al 0,014791% del capitale sociale.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

Comunica che l'assemblea ha approvato a maggioranza la proposta di Roma Capitale di nominare Barbara Marinali quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Da lettura della seguente proposta di deliberazione, di cui al punto 9 all'ordine del giorno pervenuta dall'azionista Roma Capitale:

"Si propone che il compenso annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione (in attuazione dei termini espressi in deliberazione assunta dalla Giunta Capitolina al n. 119 del giorno 6 aprile 2023) sia pari a euro 45.000,00, rimandando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all'articolo 2389, comma 3°, del codice civile".

Sono le ore 12,13

Comunica che sono presenti per delega all'inizio della votazione n. 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto, sono pertanto presenti n. 302 azionisti tutti rappresentati per delega.

Attesta che non ci sono state variazioni nelle azioni presenti rispetto a quanto è stato comunicato in precedenza fin dall'inizio di questa seduta.

Apre la votazione sulla proposta di deliberazione presentata da Roma capitale in merito al punto 9 concernente la determinazione dei compensi degli Amministratori.

Il Rappresentante Designato riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, che non sussistono situazioni di esclusione del diritto di voto, e sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, riferisce di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il Presidente lo invita a procedere alla votazione.

Il Rappresentante Designato comunica che, sulla base della documentazione pervenuta relativa alle espressioni di voto dei soci, il risultato della votazione è il seguente:

- favorevoli n. 142.730.397 azioni pari al 74,257603% sulle azioni rappresentate e pari al 89,454788% delle azioni ammesse al voto, e pari al 67,020620% del capitale sociale;
- contrari n. 12.172.989 azioni pari al 6,333178% sulle azioni rappresentate e pari al 7,629294% delle azioni ammesse al voto, e pari al 5,715960% del capitale sociale;

- astenuti n. 4.621.020 azioni pari al 2,404154% sulle azioni rappresentate e pari al 2,896176% delle azioni ammesse al voto, e pari al 2,169851% del capitale sociale;

- non votanti n. 31.500 azioni pari al 0,016388% sulle azioni rappresentate e pari al 0,019742% delle azioni ammesse al voto, e pari al 0,014791% del capitale sociale.

Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

Comunica che l'assemblea ha approvato a maggioranza la proposta di Roma Capitale di determinare il compenso annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in euro 45.000,00 rimandando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all'articolo 2389, comma 3°, del codice civile .

Comunica che l'elenco nominativo degli aventi diritto che hanno espresso voto rispettivamente favorevole o contrario o che si sono astenuti, ovvero che si sono dichiarati non votanti e il relativo numero di azioni risulterà in allegato al verbale come parte integrante del medesimo.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore 12,15, e ringrazia tutti gli intervenuti.

Il Presidente consegna a me Notaio i seguenti documenti:

- Situazione all'atto della costituzione;

- Elenco nominativo dei Partecipanti all'assemblea;

- Elenco domande depositate prima dell'assemblea e relative

risposte;

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione indipendente, Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98; Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, Relazione della Società di Revisione Indipendente, Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98; Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis TUF; Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022);

- Relazioni illustrative sui punti all'Ordine del giorno, inclusa Relazione sulla Remunerazione, Proposte di deliberazione degli Azionisti;

- Esito votazioni;

- Elenco Nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, astenuti, non votanti,

che vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G".

La comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati avendone esatta conoscenza.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alla comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore

16,25.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio, consta questo atto di dodici fogli scritti su pagine intere quarantacinque e parte della quarantaseiesima.

Firmato: Fabiana Marinali

Firmato: Mario Scattone Notaio

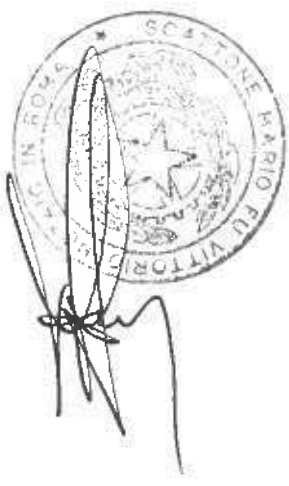
Allegato "A"
Rep.n. 64781
Racc.n. 24269

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 192.209.809 azioni ordinarie pari al 90,254220% del capitale sociale di cui n. 32.653.903 azioni ordinarie non aventi diritto di voto.
Sono presenti numero 302 azionisti tutti rappresentati per delega.



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste: 1 Azionisti. :302

Allegato "B"
Rep.n. 64731
Racc n. 24269

Acea S.p.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0	0
	1 D	ROMA CAPITALE	108.611.150	108.611.150
	2 D	FINCAL S.P.A.	6.800.000	6.800.000
	3 D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000	3.700.000
	4 D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000	3.000.000
	5 D	CAPITOLIUM SRL	2.690.000	2.690.000
	6 D	G.L. INVESTIMENTI SRL	650.000	650.000
		di cui 650.000 azioni in garanzia a BANCA FINNAT;		
	7 D	AURILIO TOMMASO	122.002	122.002
	8 D	SUEZ INTERNATIONAL	49.691.095	49.691.095
		Totale azioni	**175.264.247** 82,297246%	**175.264.247** 82,297246
2		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0	0
	1 D	G.L. INVESTIMENTI SRL	2.710.000	2.710.000
		di cui 650.000 azioni in garanzia a BANCA FINNAT;		
		Totale azioni	**2.710.000** 1,272510%	**2.710.000** 1,272510
3		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0	0
	1 D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	61.000	61.000
	2 D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.049	2.049
	3 D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.654	1.654
	4 D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EQUITIES CLIMATE TRANSFORMATION	2.111	2.111
	5 D	ONE HUNDRED PERCENT SUSTAINABILITY LIMITED	82	82
	6 D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	85.000	85.000
	7 D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164	8.164
	8 D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	7.349	7.349
	9 D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	3.909	3.909
	10 D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180	180
	11 D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100	1.100
	12 D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	8.828	8.828
	13 D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	152.838	152.838
	14 D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	3.423	3.423
	15 D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965	2.965
	16 D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1.552	1.552
	17 D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647	278.647

Acea S.p.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
18	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	27.729	27.729
19	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	5.238	5.238
20	D	ABU DHABI PENSION FUND	831	831
21	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	576.868	576.868
22	D	PALAFITTE INVESTMENTS LLC	11.000	11.000
23	D	NFS LIMITED	1.839	1.839
24	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	500	500
25	D	ALLIANZGI-FONDS BREMEN	2.028	2.028
26	D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	153.558	153.558
27	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100	3.100
28	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.636	1.636
29	D	ANIMA ITALIA	213.726	213.726
30	D	ALLIANZGI-FONDS SVKK	357	357
31	D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	19.011	19.011
32	D	GESTIELLE PRO ITALIA	49.572	49.572
33	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	9	9
34	D	DEKA-RAB	3.649	3.649
35	D	SGD GE 2014-1	2.803	2.803
36	D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436	436
37	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	5.608	5.608
38	D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	25.583	25.583
39	D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	40.125	40.125
40	D	ANIMA CRESCITA ITALIA	271.535	271.535
41	D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	569.917	569.917
42	D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	2.059	2.059
43	D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	26.106	26.106
44	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	493.158	493.158
45	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734	22.734
46	D	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	26.858	26.858
47	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	19.456	19.456
48	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	25.387	25.387
49	D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	258	258
50	D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	69.062	69.062
51	D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000	10.000
52	D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400	29.400
53	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	49	49
54	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281	281
55	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	2.900	2.900
56	D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE_ETF	5.433	5.433
57	D	CC AND L Q 140/40 FUND	954	954

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
58	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.365	1.365
59	D	JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	513	513
60	D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	9.242	9.242
61	D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	28.816	28.816
62	D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	56.559	56.559
63	D	CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	60	60
64	D	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	170.000	170.000
65	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	16.504	16.504
66	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	243.829	243.829
67	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.993	8.993
68	D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236	2.236
69	D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	30	30
70	D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180	7.180
71	D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	72.156	72.156
72	D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	75.058	75.058
73	D	KBC EQUITY FUND STRATEGIC	19.765	19.765
74	D	KBC EQUITY FUND HIGH DIVIDEND	8.799	8.799
75	D	KBC INST FUND EURO EQUITY	15.238	15.238
76	D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	38.298	38.298
77	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	7.362	7.362
78	D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.484	1.484
79	D	JPM MULTI INCOME FUND	30.040	30.040
80	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	344.531	344.531
81	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	63.482	63.482
82	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15	6.228	6.228
83	D	ARCA AZIONI ITALIA	120.639	120.639
84	D	ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	47.297	47.297
85	D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	22.092	22.092
86	D	NN ENHANCED INDEX SUSTAINABLE GLOBAL SMALL CAPS EQUITY FUND	32.188	32.188
87	D	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO ACADIAN GLOBAL VALUE	7.344	7.344
88	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	150.421	150.421
89	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	90.537	90.537
90	D	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	498	498
91	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	3.122	3.122
92	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	10.103	10.103
93	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	63	63
94	D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.885	1.885
95	D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6.055	6.055
96	D	ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	100.206	100.206

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
97	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20	20
98	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	2.438	2.438
99	D	INVESCO GLOBAL WATER ETF	29.068	29.068
100	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.096	17.096
101	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	3.103	3.103
102	D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	11.781	11.781
103	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.526	4.526
104	D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	32.188	32.188
105	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	205	205
106	D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	1.156	1.156
107	D	THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	20.315	20.315
108	D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST	41	41
109	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232	2.232
110	D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	19	19
111	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	194	194
112	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	128	128
113	D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.347	2.347
114	D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	3.844	3.844
115	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	3.152	3.152
116	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	20.899	20.899
117	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.153	1.153
118	D	UPS GROUP TRUST	25.353	25.353
119	D	NUVEEN GL INV FD-CLEAN INF IMP	47.800	47.800
120	D	LYX FTSE IT MID CAP PIR UCITS	154.321	154.321
121	D	LYXINDXFD - LYX MSCI EMU SMALL	18.315	18.315
122	D	MUL-LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	2.214	2.214
123	D	ASI - PROGETTO AZ ENERGY TRANS	359.604	359.604
124	D	ASI PROGETTO AZ EN TRANS II	190.328	190.328
125	D	HOTCHKIS AND WILEY INT SM CAP	1.400	1.400
126	D	LEGAL & GENERAL CCF	339	339
127	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	1.985	1.985
128	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	105	105
129	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	112	112
130	D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	55.800	55.800
131	D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100	2.100
132	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	9.227	9.227
133	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584	3.584
134	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	1.613	1.613
135	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	4.658	4.658
136	D	HAWTHORN EQ LLC	16.094	16.094
137	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	543	543
138	D	MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	2.215	2.215

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
139	D	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 28.	4.957	4.957
140	D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.572	15.572
141	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	50.235	50.235
142	D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	1.155	1.155
143	D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.523	12.523
144	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	3.317	3.317
145	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	5.413	5.413
146	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000	26.000
147	D	THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	3.359	3.359
148	D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	3.799	3.799
149	D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP CO WATER ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER.	5.631	5.631
150	D	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	19.800	19.800
151	D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	28.683	28.683
152	D	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	15.654	15.654
153	D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	227.739	227.739
154	D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	1.730	1.730
155	D	CC&L ALL STRATEGIES FUND.	28	28
156	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	258	258
157	D	LGT SELECT FUNDS	887	887
158	D	CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	14.117	14.117
159	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.593	11.593
160	D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	13.366	13.366
161	D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	2.494	2.494
162	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	13.072	13.072
163	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	24.543	24.543
164	D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	376.142	376.142
165	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	185.212	185.212
166	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.490	1.490
167	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	275.084	275.084
168	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15	15
169	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	131.187	131.187
170	D	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	630	630
171	D	NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND.	1.339	1.339
172	D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	770	770
173	D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER	12.369	12.369
174	D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD. C/O CODAN TRUST COMP. CAYMAN LIMITED	161	161
175	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	28	28
176	D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	11.070	11.070
177	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	61.480	61.480
178	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	43.685	43.685

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
179	D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721	2.721
180	D	GOVERNMENT OF NORWAY	690.573	690.573
181	D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	49.000	49.000
182	D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600	21.600
183	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	9.392	9.392
184	D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	218.368	218.368
185	D	AMUNDI FTSE MIB	7.742	7.742
186	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	999	999
187	D	COVEA AQUA	143.963	143.963
188	D	AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455	881.455
189	D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	31.500	31.500
190	D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	2.000	2.000
191	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	310.000	310.000
192	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	73.000	73.000
193	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	24.000	24.000
194	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	27.721	27.721
195	D	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723	6.723
196	D	CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	810	810
197	D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	23.403	23.403
198	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.267	2.267
199	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000	150.000
200	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	9.700	9.700
201	D	ISHARES VII PLC	34.724	34.724
202	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.307	1.307
203	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	6.216	6.216
204	D	AWARE SUPER	867	867
205	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	89.321	89.321
206	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631	1.631
207	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613	25.613
208	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708	2.708
209	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181	1.181
210	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	77.989	77.989
211	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	233.561	233.561
212	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	89.452	89.452
213	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	13.568	13.568
214	D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	293.870	293.870
215	D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	42.410	42.410
216	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	8.639	8.639
217	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	78.000	78.000
218	D	XTRACKERS	19.312	19.312
219	D	EURIZON AM SICAV	959	959
220	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.504	1.504
221	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73	73
222	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120	60.120
223	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	23.401	23.401
224	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	12.812	12.812
225	D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	85.655	85.655

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
226	D	ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	12.608	12.608
227	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	323.888	323.888
228	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	178.525	178.525
229	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	4.175	4.175
230	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	23.083	23.083
231	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.650	3.650
232	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	62.241	62.241
233	D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201	12.201
234	D	AB BOND FUND INC AB ALL MARKETREAL RETURN PORTFOLIO	1.133	1.133
235	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	2.676	2.676
236	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	6.446	6.446
237	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	79.872	79.872
238	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675	22.675
239	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	323.390	323.390
240	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	111.277	111.277
241	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	3.679	3.679
242	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.857	6.857
243	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	10.611	10.611
244	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.609	3.609
245	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469	4.469
246	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	15.650	15.650
247	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	13.468	13.468
248	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	11.374	11.374
249	D	VANECK NATURAL RESOURCES ETF	401	401
250	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15.474	15.474
251	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	527	527
252	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	5.663	5.663
253	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	26.797	26.797
254	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	16.956	16.956
255	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	85.395	85.395
256	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.264	12.264
257	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	30.848	30.848
258	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	116.847	116.847
259	D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND	24	24
260	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	51.717	51.717
261	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	5.417	5.417
262	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	596	596
263	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	25.959	25.959
264	D	MERCER QIF FUND PLC	5.184	5.184
265	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683	6.683
266	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614	614
267	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679	4.679
268	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	15.252	15.252

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
269	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	12.264	12.264
270	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1.787	1.787
271	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680	6.680
272	D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	263.079	263.079
273	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	17.487	17.487
274	D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	23.848	23.848
275	D	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	5.971	5.971
276	D	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	1.819	1.819
277	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837	10.837
278	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668	668
279	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.265	1.265
280	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	175	175
281	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	1.449	1.449
282	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	15.500	15.500
283	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	123.364	123.364
284	D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	489	489
285	D	EURIZON FUND	14.386	14.386
286	D	FONDITALIA	44.000	44.000
287	D	INTERFUND SICAV	2.000	2.000
288	D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	37.883	37.883
289	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	96.114	96.114
290	D	METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	9.355	9.355
291	D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	9.985	9.985
292	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	118.528	118.528
293	D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921	37.921
		Totale azioni	**14.235.562** 6,684464%	**14.235.562** 6,684464

Totale azioni in proprio	0	0
Totale azioni in delega	192.209.809	192.209.809
Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONI	192.209.809 90,254220%	192.209.809 90,254220%
Totale azionisti in proprio	0	0
Totale azionisti in delega	302	302
Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONISTI	302	302
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1	1

Legenda:
D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Allegato "C"
Rep. n. 64731
Race n. 24269

DOMANDE DEL SOCIO TOMMASO MARINO PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 18 APRILE 2023 (I CONVOCAZIONE) E 20 APRILE 2023 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Roma, 13 aprile 2023

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dal Socio Sig. Tommaso Marino, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

SCATTONE MARIO

Da:	tommasomarino@pec.it
A:	AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it
Oggetto:	Domande pre-assembleari ACEA
Data:	domenica 2 aprile 2023 19:11:32
Allegati:	MARINO TOMMASO Acea.pdf

1) Le presenti domande saranno allegate a verbale, come chiedo fin d'ora? In caso di risposta negativa, ci spiegate perché?

Sì. le domande saranno allegate al verbale.

2) Perché la nota integrativa non sembra adempiere alle disposizioni informative di cui all'art. 2427, nr. 17 C.C.? Ci fornite tali dati così come richiesto dalla normativa? Nella nota integrativa del bilancio separato di Acea SpA sono riportate sia il numero di azioni che la tipologia nonché il valore unitario/nominale

Nella nota integrativa del bilancio separato di Acea SpA sono riportate sia il numero di azioni che la tipologia nonché il valore unitario/nominale

3) Ci dite qual è oggi il valore nominale implicito dell'azione, nonché qual è la parità contabile implicita ed il valore patrimoniale contabile al 31/12/2022?

Il valore patrimoniale delle azioni alla data di chiusura del bilancio 2022 ammonta ad € 2.746 milioni.

4) Perché la nostra nota integrativa non parla del valore nominale del titolo? Dato che MPS ne parla sul proprio Bilancio, per un evidentemente obbligo di legge, noi siamo diversi da tale Banca? Dalla nota integrativa consolidata di MPS, pag. 349: "In data 6 giugno 2011 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato l'eliminazione del valore nominale per tutte le categorie di azioni; di conseguenza a partire dal 31 dicembre 2011 viene indicato il c.d. "valore nominale inespresso", ottenuto dividendo, per ogni categoria di azioni, l'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero delle azioni della medesima categoria esistenti alla data di riferimento". In tutto ciò Consob non ha mai avuto nulla da ridire?

Nella nota integrativa del bilancio separato di Acea SpA sono riportate tutte le informazioni relative alle azioni ordinarie e i valori di iscrizione in bilancio.

5) a) Quali erano gli altri due incarichi della dott.ssa Michaela Castelli? b) E' stato considerato quello che occupa in SEA quale Presidente? Forse perché SEA non supera il miliardo di patrimonio netto? c) Qual era il limite prima che la dott.ssa Castelli divenisse presidente di Acea? d) Tale limite ha un limite o praticamente si può aumentare all'infinito?

a) Al 31.12.2022 l'avv. Castelli ricopriva la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione in Nexi S.p.A. e Consigliere di Amministrazione in Recordati S.p.A.

b) Corretto. SEA non supera il miliardo di patrimonio netto.

c) Nel 2018 il numero massimo di incarichi che ciascun Consigliere poteva ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni era di 10, compreso quello ricoperto in Acea.
Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Acea, nella seduta del 16 dicembre 2020, ad esito dell'istruttoria svolta nel corso del 2020 da parte del precedente Comitato per le Nomine e la Remunerazione e da quello attualmente in carica, ha deliberato di aggiornare l'orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi, riducendolo a 6 incarichi.

d) Come noto ai sensi delle regole di corporate governance l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto. L'organo di amministrazione è, per l'effetto, chiamato a fornire elementi utili a individuare il perimetro degli incarichi che potrebbero determinare un impegno eccessivo per gli amministratori.

6) **Ci declinate gli incarichi della nuova Presidente? Ci dite quali sono le società con patrimonio netto inferiore a un miliardo di euro, nelle quali la stessa occupi incarichi?**
Alla data della nomina, la Presidente riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber SpA e Open Fiber Holdings SpA e di consigliere di Amministrazione di Webuild SpA.
Per quanto occorrer possa, si segnala che alla fine del mese di marzo scorso, la Dott.ssa Marinali ha messo a disposizione degli azionisti di Open Fiber il proprio mandato di Presidente della Società. Per assicurare un ordinato passaggio di consegne, le dimissioni da tutte le cariche ricoperte decorreranno dal momento in cui sarà nominato un nuovo componente del Cda di Open Fiber.

7) **A quanto ammontano le spese di rappresentanza della dott.ssa Michaela Castelli e del dott. Fabrizio Palermo?**
Le spese di rappresentanza della Presidente e dell'Amministratore Delegato vengono effettuate nel rispetto delle prassi aziendali: in ogni caso si tratta di piccole spese di importo non rilevante.

8) **Abbiamo aderito in tutto al nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana? In cosa dobbiamo ancora adeguarci?**
Come noto la Società recepisce le prescrizioni del Codice di Corporate Governance, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate.
La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Per quanto occorrer possa, si rinvia alla Relazione del Governo societario relativa al 2022, messa a disposizione degli azionisti tra i documenti in vista della prossima assemblea sul sito web al seguente indirizzo https://www.gruppo.acea.it/content/dam/acea-corporate/acea-foundation/pdf/it/gruppo/governance/assemblea-azionisti/2023/relazione-governo-societario-assetti-proprietari.pdf .

9) **Quali società facenti capo direttamente e/o indirettamente ad amministratori ACEA in carica nel 2022, hanno collaborato con il Gruppo ACEA? Per quali costi?**
Per quanto noto alla Società, nonché sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli stessi Consiglieri, non vi sono stati, nel 2022, rapporti di collaborazione con società facenti capo direttamente e/o indirettamente ad amministratori ACEA in carica nel 2022.

10) Perché la dott.ssa Michaela Castelli non era indipendente?
In conformità dal Codice di Corporate Governance (racc. 23) il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo nella lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere può essere valutato indipendente.
L'avv. Castelli per mero scrupolo personale ha ritenuto preferibile che la propria posizione non venisse qualificata quale amministratore indipendente pur non incorrendo, per quanto di rilievo ai fini dell'indipendenza, (i) nelle situazioni elencate nell'art. 148, comma 3 del TUF, richiamato per gli amministratori dall'art 147-ter TUF e (ii) nelle situazioni elencate nella raccomandazione 7 del Codice, che appaiono compromettere l'indipendenza.

11) Quali sono gli altri 6 incarichi della dott.ssa Claudia Capuano?
Di seguito gli incarichi ricoperti dalla dott.ssa Capuano:
Ruolo di Amministratore Unico su incarico della Autorità Giudiziaria:
- Iniziative Commerciali Srl (sottoposta a sequestro preventivo penale) e
- Sir Srl (nell'ambito del sequestro di prevenzione Tribunale Penale Misure Antimafia, con incarico oggi cessato in seguito alla confisca definitiva).

Ruolo di Sindaco: - BNL Finance Spa (ora FINANCIT Spa) sino a settembre 2022
- ICCREA Banca Spa

- ICCREA BancaImpresa Spa
- Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

12) Di quanti soggetti si componeva lo staff della Presidente nel 2022? Attualmente?

Non pertinente con l'OdG.

13) Esattamente quali incarichi ha ricevuto Ethic Officer? Per quali costi? Quali ne sono state le conclusioni? Chi ne sono i membri del CDA?

L'Ethic Officer è l'organo collegiale di gruppo (che non include componenti del Consiglio di Amministrazione) che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge. della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza. legalità. equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti. fornitori. clienti e tutti gli stakeholders.

L'Ethic Officer si attiva a seguito di segnalazioni pervenute sulla piattaforma Whistleblowing o pervenute direttamente allo stesso.

Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice Etico all'interno delle società del Gruppo. eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico.

Le conclusioni della attività vengono pubblicate sul sito internet della società nella sezione dedicata al Codice Etico nel semestre successivo a quello di riferimento.

Con riferimento alle notizie apparse sugli organi di stampa all'inizio dello scorso febbraio e ai fatti asseritamente posti a base delle stesse, si ricorda che. come comunicato in data 9 febbraio scorso. il Consiglio di Amministrazione. nella riunione tenutasi in pari data. ha deliberato. tra l'altro. di dare mandato all'Ethic Officer di svolgere ogni attività istruttoria ritenuta necessaria od opportuna a tutela dei principi e nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice Etico aziendale.

A tale riguardo si segnala che ad esito dell'ulteriore istruttoria svolta da detto organismo. i fatti segnalati non si configurano come condotte in violazione del Codice Etico e sono stati pertanto ritenuti infondati.

14) La Commissione Pari Opportunità del Comune di Roma, cosa ha chiesto al Gruppo ACEA? Il Sindaco di Roma ha preso posizione sulla vicenda?

Non pertinente con l'OdG.

15) Chi dirige il Cerimoniale?

Non pertinente con l'OdG.

16) Quale agenzia esterna ha fornito personale al Gruppo ACEA? Per quali costi?

Non pertinente con l'OdG.

17) E' vero che il dott. Palermo non ha intorno donne che non siano in linea o si è trattato di una montatura giornalistica per costringerlo a dimettersi? (https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/02/11/accuse-palermo-ad-acea-ex-lavorartice-cassa- depositi-prestiti/7061798/)

Non pertinente con l'OdG e comunque si rimanda a quanto risposto al quesito n. 13.

18) Secondo il dott. Palermo, il nuovo termovalorizzatore che egli intende costruire a Roma, costerà 750 milioni e i capitali saranno privati? Chi li metterà esattamente? Se ne possono elencare i rispettivi importi? Quale ne sarà il guadagno di detti privati?

Premesso che la scelta della costruzione di un termovalorizzatore. la localizzazione dello stesso. come pure la dimensione. non sono frutto di alcuna scelta di ACEA (e tantomeno del Dott. Palermo). ma ACEA – come da delibere consigliari - ha scelto di rispondere all'avviso del 01.12.2022 con il quale il Comune di Roma – con Determinazione

Dirigenziale NUMERO REPERTORIO NA/152/2022 del 01/12/2022 e NUMERO PROTOCOLLO NA/16658/2022 del 01/12/2022 - ha approvato "l'avviso esplorativo riguardante la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing finalizzate all'individuazione del promotore ex art. 183, comma 15, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla:

a. Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione di un Impianto di Termovalorizzazione autorizzato con operazione R1 e capacità di trattamento pari a 600.000 t/anno di Rifiuti;

b. Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione dell'impiantistica ancillare deputata alla gestione dei Rifiuti Residui decadenti dal trattamento termico, la mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e l'ottimizzazione della distribuzione dei vettori".

Relativamente all'investimento, ai ricavi e, complessivamente, al Piano Economico Finanziario dell'iniziativa, non essendo ancora state aperte le buste economiche della proposta presentata dall'ATI di cui Acea, per il tramite della controllata Acea Ambiente, è capofila, si precisa che il Dr. Palermo non ha fornito a terzi alcuna informazione, precisando soltanto che, trattandosi di proposta in project financing ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'investimento per la realizzazione dell'opera sarà effettuato interamente da capitali privati che non comportano alcun investimento da parte della Stazione Appaltante e si ripagherà nell'arco della durata della concessione, con le tariffe sui rifiuti e la vendita dell'energia elettrica che verrà prodotta dall'impianto. È stato già selezionato un consorzio di istituti di credito che finanzierà il progetto, costituito dalle principali banche nazionali e le maggiori banche internazionali.

19) a) Vianini Lavori avrà un ruolo per la costruzione del termovalorizzatore? b) In tal caso non sarà in conflitto d'interessi, giacché fa parte del Gruppo Caltagirone, titolare di oltre il 5% di azioni ACEA?

a) Acea Ambiente ha presentato la propria manifestazione di interesse unitamente a importanti partner nazionali e internazionali, quali Hitachi Zosen Inova, Vianini Lavori e Suez.

b) Il quesito posto non è di rilievo per Acea. Tuttavia, per quanto di rilievo, Acea ha assunto le proprie decisioni a valle delle favorevoli determinazioni dei competenti organi societari di Acea Ambiente e di Acea (anche ai sensi delle previsioni di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Acea).

20) L'accordo con l'ex AD ha previsto il riconoscimento in favore dell'Ing. Gola degli importi massimi previsti dalla Policy "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, che fa riferimento al CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità. Ci declinate tali importi massimi quali siano stati?

In riferimento a questa domanda si rinvia alla sezione II punto 1.2 della Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti 2023.

21) Ci dite qual è il valore dell'operazione di maggiore rilevanza tra Acea, da una parte, e Nuova Suez e Suez International SAS ("Suez International"? Quanto ci costa?

Nella nota integrativa del bilancio separato di Acea SpA è indicata l'operazione conclusa nel corso del 2022 e che ha riguardato la costituzione della joint-venture DropMi che opererà nella ricerca, nella ingegnerizzazione e nello sviluppo di misuratori idrici e in generale delle smart water solutions per il mercato idrico nazionale e internazionale. Il valore iscritto ammonta a € 2,5 milioni.

22) Qual è il budget del Preposto e quanto ha speso in relazione alla sua autonomia finanziaria? Quali sono state complessivamente le sue spese di rappresentanza?

Se il quesito si riferisce al Dirigente Preposto di cui alla Legge 262, il budget per il 2022 è pari a € 347.000 e sono state effettuate tutte le attività previste. Le spese di rappresentanza non sono significative.

23) Quanto hanno speso i sindaci? Chi hanno incaricato e per cosa?

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale ha acquisito il parere da parte di un esperto nell'ambito di un approfondimento svolto su tematiche di corporate governance.

24) Sul caso del dott. Palermo il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche direttamente o si è semplicemente basato su quelli svolti da Ethic Officer? Di cosa tratta la lettera anonima ricevuta da quest'ultima?

Per ciò che attiene all'attività del Collegio Sindacale si rimanda alla relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti (ai sensi dell'art. 153 D.lgs 58/1998).

25) L'organismo di Vigilanza quali verifiche ha fatto in merito al caso Palermo?

L'Organo collegiale di Gruppo che ha responsabilità nell'approfondire tematiche connesse a presunte violazioni del Codice Etico aziendale è l'Ethic Officer. Per quanto occorrer possa si rimanda a quanto contenuto nella risposta al quesito n. 13.

26) Perché dal febbraio scorso le verifiche che il Collegio Sindacale starebbe facendo, non sono state ancora chiuse sul caso di notizie di stampa riferibili al dott. Palermo?

Per ciò che attiene all'attività del Collegio Sindacale si rimanda alla relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti (ai sensi dell'art. 153 D.lgs 58/1998).

27) Quanti sono complessivamente gl'incarichi del sindaco Maurizio Lauri?

Gli incarichi ricoperti dal Dott. Maurizio Lauri sono quattro.

28) Chi erano i proprietari di Tecnoservizi Srl e Italmacero Srl, da noi rilevate l'anno scorso? Quale ne sono stati i rispettivi costi?

La proprietà della Società Tecnoservizi, era riconducibile alle persone fisiche Antonio Iommi e Giorgio Iommi, quali titolari dell'azienda familiare.

La società Italmacero S.r.l. era riconducibile alla società A.C.M. Centralcarta S.r.l., con sede legale in Via Industriale 16, Fossato di Vico (PG), C.F. e P.IVA 00620310540.

Il prezzo corrisposto per l'acquisizione della società Tecnoservizi è stato di 5.2 milioni di Euro e un'ulteriore quota a saldo del prezzo, pari a 1.6 milioni di Euro, verrà pagata nel secondo semestre del 2025.

Il prezzo corrisposto per l'acquisizione della società Italmacero è stato pari a 1.2 milioni di Euro.

29) Cosa concernono i circa E. 30.000,00 concernenti 2 dirigenti, i cui nomi vengono omessi a pag. 50 della Relazione sulla remunerazione?

In conformità alla normativa di riferimento, i € 29.957 rappresentati in forma aggregata riguardano i benefici non monetari espressi nella loro quota imponibile. A titolo esemplificativo i benefit sono piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale e buoni pasto.

30) Il Gruppo che tipo di rapporti ha con società facenti capo all'ex AD Gola?

Per quanto a conoscenza della società Acea non intrattiene rapporti con società riferibili all'ex Amministratore Delegato Gola.

31) Da chi è diretto l'Ufficio Investor Relations? Con quanti soci si è relazionato nel 2022? Quanti di costoro erano di minoranza?

L'Unità Investor Relations fa capo alla Funzione Investor Relations & Sustainability il cui Responsabile è Stefano Raffaello Songini.

Nel rispetto della Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti (Politica di Engagement), Acea ha avuto circa 400 interazioni nel corso del 2022 con Investitori istituzionali, Analisti e Obbligazionisti, attraverso la partecipazione ad eventi condotti anche in forma digitale: meeting "one on one" e presentazioni allargate, Investor Conference, roadshow e reverse roadshow. Si sono

svolte, inoltre, conference call e webcast in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e infrannuali e sono intervenuti numerosi contatti con Analisti/Investitori anche tramite scambi di e-mail.
Gli Investitori istituzionali incontrati sono sia Azionisti con partecipazioni di minoranza che potenziali Azionisti di Acea.

32) Sono stati segnalati soggetti da assumere da parte di titolari di soggetti con partecipazione azionaria rilevante?

Non pertinente con l'OdG.

33) a) Perché avete necessità di certificazione di possesso titoli? b) Il registro dei soci non viene aggiornato? c) Quando lo è stato l'ultima volta? d) Chi lo gestisce? e) E' stato informatizzato? f) Quanto ci costa la sua gestione esterna?

a) Trattandosi di società emittente titoli quotati in mercati regolamentati, il libro dei soci di Acea S.p.A. viene aggiornato ai sensi degli articoli 83-undecies del TUF e 43 del provvedimento unico sul Post-Trading aggiornato ed in vigore dal 18.01.2023, che prevedono l'emissione di comunicazioni da parte degli intermediari, finalizzate all'identificazione dei diritti esercitabili dai soci.

b) c) Il libro dei soci di Acea è stato aggiornato alla luce delle segnalazioni pervenute da parte degli intermediari, relativamente al pagamento del dividendo, avvenuto con data valuta 22/06/2022.

d) Computershare SpA.

e) Il libro dei soci è stato stampato in formato elettronico a partire dal 2021.

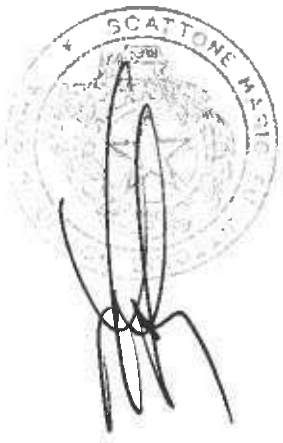
f) € 34.500,00.

34) E' vero che l'ex presidente Castelli sarà avvocato delle hostess che avrebbero fatto causa al dott. Palermo e/o al Gruppo Acea? Ciò sembra dedursi qui: https://ageei.eu/acea-michaela-castelli-dimessa-da-presidente-sara-lavvocato-vs-palermo-che-le-ha-fatto-i-migliori-auguri-per-prossime-sfide-professionali/ Quante sono in totale le hostess coinvolte? Sono state allontanate?

Si rimanda a quanto risposto al quesito n. 13. Peraltro si ricorda che le "hostess" non sono dipendenti Acea.

Ringrazio e Accludo possesso titoli.

Dott. Tommaso Marino



DOMANDE DEL SOCIO FONDAZIONE FINANZA ETICA PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 18 APRILE 2023 (I CONVOCAZIONE) E 20 APRILE 2023 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

Roma, 13 aprile 2023

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dal Socio Fondazione Finanza Etica, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

fondazione finanzaetica

ACEA - Assemblea degli Azionisti 2023
Domande prima dell'assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF

Domande sul primo e secondo punto all'ordine del giorno:
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022

Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica.

1. Modalità di svolgimento dell'assemblea

Sul suo sito internet (https://www.gruppo.acea.it/governance/assemblea-azionisti), Acea spiega che "*L'Assemblea dei soci, convocata in sede ordinaria almeno una volta all'anno, rappresenta la più importante sede di contatto e dialogo tra la società e i suoi azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di Acea si adopera quindi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile dei soci alle assemblee.*"

La scelta di Acea di "*avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società*" impedisce di fatto ogni forma di contatto e di dialogo tra la società e i suoi azionisti. Acea. Ciò avviene per il quarto anno consecutivo, nonostante l'emergenza pandemica da Covid-19 sia stata da tempo superata.

Nella convocazione dell'assemblea, Acea fa riferimento art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020, successivamente convertito e prorogato. L'art. 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società) prevede, appunto, che le società per azioni quotate possano "altresì prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato".

Si tratta, quindi, di una facoltà, non di un obbligo. La stessa Acea ha specificato nella convocazione dell'assemblea di "avvalersi della facoltà".

Domande:

1.1 Perché, quindi, Acea ha scelto di avvalersi di una facoltà che impedisce, di fatto, il contatto e il dialogo tra la società e i suoi azionisti e scoraggia e ostacola, di fatto, la partecipazione più ampia possibile dei soci alle assemblee, in assenza di una vera motivazione a farlo?

Le modalità con cui si terrà la prossima Assemblea degli Azionisti sono pienamente conformi alla vigente disciplina legislativa. Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, la Società - in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 198 del 29 dicembre 2022 convertito con modificazione della Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), senza partecipazione fisica degli stessi.

1.2 Acea si impegna a organizzare un "giorno dell'azionista" nel mese di settembre 2023, nel quale il consiglio di amministrazione possa finalmente incontrare tutti gli azionisti che intendano partecipare dopo quattro anni di assenza di contatto e limitazione del dialogo?

Si evidenzia che gli incontri con gli Azionisti di ACEA avvengono nel rispetto della Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti (Politica di Engagement), adottata da ACEA e pubblicata sul sito aziendale. Nel momento in cui verrà presentato il nuovo piano industriale vi sarà un investor day che prevede il collegamento in webcast accessibile al pubblico. Acea non prevede di organizzare un "giorno dell'azionista" nel prossimo mese di settembre.

Avvalendosi della facoltà di prevedere che l'intervento in assemblea avvenga esclusivamente per il tramite del rappresentante designato penalizza in particolare i piccoli azionisti, per i quali l'assemblea è spesso l'unica occasione per poter interloquire con il consiglio di amministrazione della società di cui sono comproprietari.

I piccoli azionisti sono spesso i primi a suonare il campanello d'allarme sulle controversie delle aziende, che possono diventare motivo di gravi crisi e rischi finanziari in futuro. Scoraggiare la partecipazione dei piccoli azionisti all'assemblea annuale non è solo negativo per la partecipazione e il dialogo tra imprese e azionisti, ma anche per i profitti delle stesse imprese.

Le società quotate, come previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2020, n. 39, che attua la direttiva 2006/43/CE, sono inoltre a tutti gli effetti "enti di interesse pubblico", in quanto - come recita la direttiva UE, emanata come risposta a "una serie di scandali negli Stati Uniti e nell'UE", "hanno una maggiore visibilità ed importanza

economica".
Cercare di renderle meno visibili, chiudendo la porta delle assemblee agli azionisti e non prevedendo nemmeno la possibilità di partecipazione ed interazione in forma telematica, scoraggia, a nostro parere, l'interesse pubblico al corretto funzionamento delle imprese.

2. Nuovo impianto di potabilizzazione dell'acqua del Tevere

Nel 2021, l'importo dell'investimento calcolato per l'impianto di potabilizzazione era pari a 68.811.600,00 €. Nel 2022 Acea ci ha risposto che *"le previsioni del POS per un importo di 68.811.600,00 € non sono state ancora aggiornate. L'inserimento eventuale del bacino di lagunaggio, con un impatto significativo sul costo dell'opera, è ancora in fase di studio di fattibilità."*

2.1 Sono state aggiornate le previsioni per l'impianto di potabilizzazione? Se sì, a quanto ammonta il nuovo importo dell'investimento calcolato? Se no, quando prevedete di aggiornarle?

Nel Piano degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci l'impianto di potabilizzazione è stato previsto dopo l'annualità 2032, pertanto le previsioni di investimento saranno aggiornate nel futuro.

2.2 L'opera ha beneficiato di finanziamenti pubblici nel 2022?

NO.

2.3 Perché Acea non riporta annualmente, all'interno del bilancio consolidato di gruppo o del bilancio di sostenibilità, informazioni in merito allo stato di avanzamento del progetto?

Il bilancio consolidato e il bilancio di sostenibilità danno evidenza ai principali progetti realizzati nell'anno in esame da parte delle Società del Gruppo. Non si segnalano informazioni di rilievo, per il 2022, in merito ai due progetti indicati (potabilizzatore e desalinizzatore).

3. Impianto di desalinizzazione dell'acqua marina del litorale romano

Nel 2021, l'importo dell'investimento calcolato per l'impianto di desalinizzazione era pari a 119.445.300 €. Nel 2022 Acea ci ha risposto che *"Le previsioni del POS per un importo di 119.445.300 € non sono state ancora aggiornate."*

3.1 Sono state aggiornate le previsioni per l'impianto di desalinizzazione? Se sì, a quanto ammonta il nuovo importo dell'investimento calcolato? Se no, quando prevedete di aggiornarle?

Nel Piano degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci l'impianto di desalinizzazione è stato previsto dopo l'annualità 2032, pertanto le previsioni di investimento saranno aggiornate nel futuro.

3.2 L'opera ha beneficiato di finanziamenti pubblici nel 2022?

NO.

3.3 Perché Acea non riporta annualmente, all'interno del bilancio consolidato di

gruppo o del bilancio di sostenibilità, informazioni in merito allo stato di avanzamento del progetto?

Il bilancio consolidato e il bilancio di sostenibilità danno evidenza ai principali progetti realizzati nell'anno in esame da parte delle Società del Gruppo. Non si segnalano informazioni di rilievo, per il 2022, in merito ai due progetti indicati (potabilizzatore e desalinizzatore).

4. Situazione finanziaria del Gruppo Acea

4.1 La società ha ottenuto contributi pubblici pari a 17,9 milioni di euro nel 2022. Di che tipo di contributi si tratta? A quale scopo sono stati ottenuti? Si prega di fornire una ripartizione dei contributi per tipologia e scopo.

Si riferiscono per la quasi totalità ai contributi in conto impianti rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto o del diritto a riceverlo (sancito con determine di atti pubblici) dalle società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato per la realizzazione di nuovi investimenti idrici.

4.2 Nel 2023 il dividendo pagato agli azionisti è rimasto inalterato rispetto al 2022 (0,85 euro per azione). La payout ratio (intesa come rapporto tra il dividendo complessivo distribuibile nel 2023 e l'utile di esercizio del 2022), pur rimanendo molto elevata e, a nostro parere, non compatibile con una reale strategia di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, è comunque scesa dal 95% del 2022 all'87% del 2023. La percentuale di utili portata a nuovo è salita dal 7% all'8% dell'utile dell'esercizio.

In base alla politica di dividendi prevista nel piano industriale 2020-2024, si prevede la distribuzione di 860 milioni di dividendi nell'arco del piano. Considerati i dividendi già pagati nel 2020, 2021, 2022 (517,5 milioni di euro in totale per i tre anni) e i 180,7 milioni di dividendi per i quali si chiede l'approvazione nel 2023, l'ammontare di dividendi che rimarrebbe da distribuire nel 2024, in base al piano industriale, sarebbe pari a circa 162 milioni di euro. Ciò corrisponderebbe a un dividendo di circa 0,76 euro per azione, contro gli attuali 0,85 euro. Acea dovrà quindi abbassare il dividendo per azione nel 2024 per rientrare nel piano 2020-2024?

La politica dei dividendi summenzionata era stata presentata nell'ottobre 2020 all'interno del piano industriale 2020-2024. Acea sta lavorando al nuovo piano industriale che includerà una politica dei dividendi in funzione delle performance economico-finanziarie delineate nel piano stesso.

4.3 Oppure il Consiglio di Amministrazione potrà proporre di mantenere il dividendo per azione a 0,85 euro, in questo modo superando il massimo di dividendi previsti nell'arco del piano 2020-2024?

Acea sta lavorando al nuovo piano industriale che includerà una politica dei dividendi in funzione delle performance economico-finanziarie delineate nel piano stesso.

4.4 Il "contributo solidaristico straordinario" ai sensi dell'art. 37 del DL 21/2022 e dell'art. 1 della L. 197/2022 (c.d. contributo extraprofitti) è costato al Gruppo Acea 38,5 milioni di euro nel 2022, pari al 7,7% dell'utile ante imposte.
Il Gruppo Acea ha fatto ricorso innanzi il TAR Lazio contro il contributo extraprofitti, in quanto "una parte significativa della base imponibile identificata" non sarebbe riconducibile agli extraprofitti che il legislatore ha inteso tassare, "bensì a operazioni straordinarie". Nel novembre del 2022, i quattro ricorsi promossi dalle società del Gruppo sono stati dichiarati inammissibili per difetto assoluto di giurisdizione sull'atto impugnato. Sono stati quindi promossi distinti appelli avanti al Consiglio di Stato.

E' possibile avere un aggiornamento sull'esito di tali appelli?
Le modifiche apportate all'art. 37 del d.l. n. 21 del 2022 da parte della legge di stabilità n. 197 del 2022 hanno determinato una sopravvenuta carenza di interesse al giudizio da parte di Acea Solar Srl e Acea Ambiente Srl; i relativi ricorsi sono pertanto stati dichiarati improcedibili.
Diversamente, i ricorsi promossi da Acea Energia SpA e Acea Produzione SpA sono stati accolti dal Consiglio di Stato, che ha riconosciuto la sussistenza della giurisdizione amministrativa. Si è pertanto provveduto alla riassunzione dei medesimi avanti al Tar del Lazio.

4.5 Quanta parte dei 38,5 milioni di euro stanziati come "contributo solidaristico straordinario" la Società ritiene di poter recuperare grazie agli appelli?
I ricorsi sono mirati a far valere l'incostituzionalità della norma (art. 37 del d.l. n. 21 del 2022) e la sua contrarietà al diritto dell'Unione. In ipotesi di accoglimento integrale degli stessi, potrebbe pertanto ottenersi un recupero totale delle somme versate, mentre in ipotesi di accoglimento parziale la consistenza delle somme che potranno essere recuperate dipenderà dalle ragioni per le quali la Corte potrà ritenere sussistente uno dei motivi di illegittimità costituzionale.

4.6 Chiediamo che la Società fornisca un elenco delle operazioni straordinarie avvenute nel 2022 che il legislatore ha inteso tassare come extraprofitti, specificando la tipologia e gli importi di ogni singola operazione.
Ai sensi della L. 197/2022 le Società del Gruppo Acea soggette ai contributi c.d. "extraprofitti" sono: i) ex art. 37 del DL 21/2022 Acea Produzione Spa e Acea Energia Spa; ii) ex art. 1 co. 115-119 della L. 197/2022 Acea Produzione Spa.
Nel 2022 Acea Produzione ha posto in essere la cessione della partecipazione in Acea Sun Capital Srl a AE Sun Capital Srl (cessionario).
La Società Acea Energia nel 2022 non ha invece posto in essere operazioni straordinarie rilevanti ai fini dei contributi in commento, ma nel dicembre 2021 (periodo rilevante ai fini del calcolo del contributo ex art. 37 DL 21/2022) ha posto in essere la cessione della partecipazione in Acea Produzione ad Acea spa (cessionario).

4.7 il Piano Industriale 2020-2024 prevede circa 750 MW di potenza installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Sulla base di quanto riportato nel bilancio di sostenibilità 2022, al 31 dicembre 2022 la potenza installata in energie rinnovabili del gruppo Acea era pari ad appena 196,6 MW. Acea ha quindi realizzato solo il 26% del piano ad appena due anni dalla sua scadenza.

Quali progetti sono previsti nel 2023 e nel 2024 per installare nuova capacità nelle rinnovabili e aggiungere alla somma complessiva della potenza elettrica installata i 553,4 MW ancora mancanti al 31.12.2022?

Per quanto riguarda il solo Fotovoltaico, al 31.12.2022 risulta una potenza installata di quasi 100MW.
Abbiamo una pipeline di oltre 1GW, oltre quindi le ipotesi di piano, costituita da impianti già autorizzati per circa 200MW, sia in costruzione, che Ready to build (ad esempio il solo l'impianto di Ottana vale 86MW).

5. Perdite idriche

Acea Ato 2

5.1 Le perdite idriche globali di Acea Ato 2 sono scese dal 42,7% del 2020 al 39,8% del 2021, al 38,9% nel 2022. Il piano di sostenibilità 2020-2024 prevede che le perdite idriche di Acea Ato 2 diminuiscano del 27% a fine periodo rispetto al 2019, in termini volumetrici (volumi di risorsa idrica non contabilizzata). Nell'anno 2021 i volumi non contabilizzati si sono ridotti del 14% rispetto al 2019.

Di quanto si sono ridotti i volumi non contabilizzati nel 2022 rispetto al 2019?
I volumi non contabilizzati nel 2022 si sono ridotti del 17,2% rispetto al 2019.

5.2 Di quanti punti percentuali dovranno ulteriormente ridursi (complessivamente nel 2023 e nel 2024) per raggiungere l'obiettivo fissato nel piano?

Dovranno ridursi di ulteriori 9,8 punti percentuali.

5.3 Nel 2021 l'investimento per il contenimento delle perdite idriche in Acea Ato 2 è ammontato a 84,6 milioni di euro. A quanto è ammontato l'investimento per il contenimento delle perdite idriche in Acea Ato 2 nel 2022?

L'investimento nel 2022 è ammontato a 87,8 mln€.

5.4 Qual è l'ammontare dell'utile netto generato da Acea Ato 2 nel 2022?
L'ammontare dell'utile netto del 2022 è pari a € 119.980.965,92.

5.5 Quanta parte (in percentuale) dell'utile netto generato nel 2022 da Acea Ato2 è stato retrocesso alla controllante Acea SpA?

La percentuale dell'Utile netto retrocesso ad Acea SpA è pari a circa 40%.

Acea Ato 5

5.6 Il piano di sostenibilità 2020-2024 prevede per Acea Ato5 una riduzione dei volumi dispersi al 2024 pari al 29,5% rispetto ai volumi dispersi nel 2019.

Di quanto si sono ridotti i volumi non contabilizzati nel 2022 rispetto al 2019?
I volumi non contabilizzati nel 2022 si sono ridotti di circa il 24% rispetto al 2019.

5.7 Di quanti punti percentuali dovranno ulteriormente ridursi (complessivamente nel 2023 e nel 2024) per raggiungere l'obiettivo fissato nel piano?
Dovranno ridursi di ulteriori 7 punti percentuali.

5.8 Nel 2021 l'investimento per il contenimento delle perdite idriche in Acea Ato 5 è stato pari a 10,62 milioni di euro in totale. A quanto è ammontato nel 2022?
L'investimento nel 2022 è ammontato a 15,74 mln€.

Domande sul terzo punto all'ordine del giorno:
Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti

Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica.

6. Politica di remunerazione

MBO

6.1 Per quanto attiene al sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO), è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato su quattro indicatori: (i) efficientamento dei depuratori, (ii) n. cabine secondarie sulle quali fare interventi di attivazioni/upgrade (digitalizzazione rete), (iii) volumi trattati nella gestione circolare dei rifiuti e (iv) customer satisfaction index medio per le società del Gruppo.

6.2 Come viene misurato il customer satisfaction index?

L'indicatore denominato CSI - ai fini del sistema di incentivazione (MBO)- corrisponde al giudizio overall di Gruppo. Il giudizio overall deriva dalla domanda generale di soddisfazione, in scala 1-10, posta ai campioni di clienti a inizio intervista: *qual è il suo giudizio globale circa la qualità del servizio fornitole dalla Società XXX?*
L'indicatore sintetico si ottiene calcolando la media ponderata delle percentuali di soddisfatti (voto 6-10) ottenuti dalle Società in perimetro nell'anno di riferimento (media dei due cicli semestrali).

6.3 Come viene misurato l'efficientamento dei depuratori?

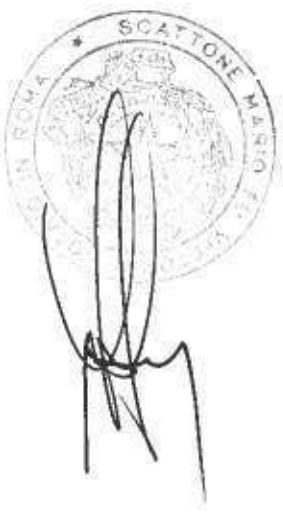
L'indicatore alla base del sistema di retribuzione variabile annuale è l'efficientamento dei depuratori realizzato tramite interventi di razionalizzazione. In particolare, il Piano di centralizzazione degli impianti di depurazione di Acea Ato 2 prevede la dismissione degli impianti di minore dimensione, accentrando, dove sostenibile, il trattamento depurativo in impianti maggiori, individuati mediante lo studio del territorio sia dal punto di vista geomorfologico che urbanistico. La riduzione della frammentazione, a favore di impianti medio-grandi, abbinata all'integrazione dei sistemi di collettamento fognario, consente un maggior controllo sull'efficacia della depurazione, una ottimizzazione dei costi di gestione ed energetici, nonché il miglioramento delle performance depurative. L'indicatore dell'efficientamento dei depuratori è la riduzione/chiusura di impianti più piccoli e inefficienti a favore della centralizzazione su impianti più grandi ed efficienti. L'efficientamento, quindi, non si riferisce al singolo impianto ma al sistema nel suo complesso tramite un processo di centralizzazione.

LTIP

6.6 Con riferimento al primo e secondo ciclo del Long Term Incentive Plan 2021-2023, già lanciati, fra gli indicatori del piano è stato incluso un obiettivo composito di sostenibilità che si articola su cinque indicatori: (i) variazione percentuale dell'IRI, (ii) riduzione percentuale dei volumi persi di risorsa idrica, (iii) riduzione percentuale dei fanghi disidratati/essiccati, (iv) riduzione indice di intensità emissioni CO2, (v) riduzione indici relativi agli infortuni.

In quale misura sono stati raggiunti, nel 2022, i target dei singoli indicatori inclusi nell'obiettivo composito di sostenibilità all'interno del LTIP 2021-2023?

Il long term incentive plan 2021-2023 prevede la misurazione della performance di alcuni obiettivi su un arco temporale triennale, proprio al fine di guidare l'azione del management sul lungo termine. La misurazione dei risultati effettivi rispetto ai target ESG inclusi nel ciclo 2021-2023 verranno pertanto misurati con i risultati a consuntivo del 2023 che saranno definiti nei primi mesi del 2024; non è prevista pertanto una rendicontazione intermedia dei target.



DOMANDE DEL SOCIO BAVA MARCO PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 18 APRILE 2023 (I CONVOCAZIONE) E 20 APRILE 2023 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Roma, 13 aprile 2023

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dal Socio Sig. Bava Marco, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 18.04.2023

ASSEMBLEA ACEA

Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

In risposta a: Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati già disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.
2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis,comma 1, terzo periodo, del TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Certificazione Unicredito n:

1) *VISTO CHE NEL 2021 AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20* 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , *che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perché discrimina gli azionisti delle società quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea* sia dall'art.2372 cc . Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si tengono con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza è stato confermato in molti crack finanziari, perche' si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi? Per queste ragioni intendo

citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perchè :

a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;*
b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
c) *Quindi non è possibile, secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
d) *Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto è utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea.*

PERCHE' Conte e Draghi non hanno disposto per le società quotate l'assemblea obbligatoria ONLINE su piattaforma internet come sancisce lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti? È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto come quelli usati per i consigli di amministrazione. Se non la fanno le società quotate l'assemblea online chi la dovrebbe e potrebbe fare?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea?

Per di più ora che l'emergenza sanitaria è finita perchè continuate a non voler tenere assemblee come prevede il codice?

2) **chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc.** Il 31 luglio 2022 è definitivamente cessata la vigenza delle norme emergenziali dettate dall'art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 in materia di intervento in assemblea ed espressione del voto mediante mezzi di telecomunicazione. Si tratta ora di

verificare quali siano le regole applicabili e se le maggiori flessibilità concesse in tempo di Covid siano ancora ammissibili.

L'intervento e l'espressione del voto nelle assemblee delle società di capitali, tradizionalmente, nel nostro Codice Civile era configurato come di persona, in presenza. La disciplina, nella sua formulazione originaria del 1942, non poteva che prevedere una partecipazione collegiale mediante la presenza fisica di più persone nello stesso luogo.

Con l'evolversi del tempo e delle tecnologie, si è sempre di più sentita l'esigenza di consentire una partecipazione alle assemblee a distanza.

L'**art. 2370 c.c.**, in materia di S.p.A., nella sua stesura all'indomani della modifica apportata dal **D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27**, al quarto comma stabiliva: "Lo statuto può consentire l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica. Chi esprime il voto per corrispondenza o in via elettronica si considera intervenuto all'assemblea".

La norma ammetteva quindi l'intervento e l'espressione del voto con mezzi di telecomunicazione **solo nel caso in cui tale possibilità fosse espressamente prevista dallo statuto sociale**, al quale si demandava una regolamentazione che garantisse il pieno rispetto dei principi di collegialità, di parità di trattamento dei soci e di buona fede.

Lo statuto aveva il compito di dettare delle regole che assicurassero che tutti gli aventi diritto fossero posti in grado di intervenire e di partecipare attivamente alla discussione.

Il voto a distanza poteva essere espresso o per corrispondenza o in via elettronica e lo statuto era chiamato a disciplinare aspetti quali le modalità di comunicazione del testo in votazione, i termini massimi per votare, le modalità di verifica in assemblea del voto e della sua provenienza, nonché la possibilità di farsi rappresentare.

Anche nel caso di impiego di modalità di partecipazione e votazione a distanza, **si riteneva imprescindibile la compresenza nello stesso luogo di presidente, segretario o notaio.**

Pur in assenza di un'espressa previsione sul punto, la normativa dell'art. 2370, quarto comma, si considerava applicabile per analogia anche alle S.r.l., relativamente alle quali il legislatore della riforma del 2003 si era limitato ad introdurre i metodi non collegiali della consultazione scritta e del consenso espresso per iscritto.

In considerazione delle mutate esigenze dettate dall'emergenza pandemica, l'**art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27**, ha statuito quanto segue: "Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, **anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie**, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di

telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche **esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione** che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, del codice civile, **senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio**".

Le novità introdotte dalla normativa emergenziale sono quindi:

1. la possibilità per gli aventi diritto, prevista per tutte le società di capitali, le cooperative e le mutue assicuratrici, di intervenire ed esprimere il voto in assemblea con mezzi di telecomunicazione, anche in deroga o in assenza di previsioni statutarie in merito, purché ciò sia previsto nell'avviso di convocazione;
2. la possibilità che l'assemblea si svolga in via esclusiva mediante mezzi di telecomunicazione, quindi senza previsione della possibilità di intervento fisico dell'avente diritto nel luogo di suo svolgimento;
3. la non necessaria compresenza nel luogo di convocazione del presidente, del segretario o del notaio.

Il **31 luglio 2022** è definitivamente spirato il termine di vigenza di tale normativa.

Si pone a questo punto il problema di stabilire se le nuove regole, dettate in un momento di emergenza, possano ancora ritenersi applicabili.

La dottrina notarile ed in particolare le massime del Consiglio Notarile di Milano e del Triveneto si sono espresse sul punto in modo assolutamente favorevole.

In particolare, si è affermato che l'eccezionalità riguarda la possibilità di convocare assemblee senza indicare il luogo fisico di convocazione, prevedendo esclusivamente l'intervento mediante mezzi di telecomunicazione, anche in mancanza di apposita clausola statutaria, mentre gli altri precetti contenuti nel citato art. 106 non rappresenterebbero una deroga al regime legale, ma confermerebbero soltanto corrispondenti regole già presenti nella disciplina generale delle società di capitali, anche se non esplicitate.

La **massima H.B.39 del Triveneto** afferma che nelle società per azioni "chiuse" è possibile l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di una specifica previsione statutaria, purché siano rispettati i principi del metodo collegiale e sia sempre e comunque consentito il diritto di intervenire fisicamente in assemblea.

Viene quindi esclusa la necessità di un'espressa previsione sul punto nello statuto.

Alcuni autori evidenziano in particolare che nelle assemblee totalitarie dovrebbe essere sempre possibile lo svolgimento delle riunioni con mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di previsione statutaria: non avrebbe infatti senso, da un lato, consentire in linea generale all'assemblea totalitaria di derogare una tantum allo statuto, cosa dai più ammessa, e dall'altro imporre la preventiva introduzione di una clausola statutaria su questo specifico punto.

La **massima 187 del Consiglio Notarile di Milano** afferma che l'intervento in assemblea con mezzi di telecomunicazione può riguardare anche tutti i partecipanti, ivi compreso il presidente, e che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione devono trovarsi soltanto il segretario o il notaio.

Non occorre insomma la compresenza di presidente, segretario o notaio; ciò che conta è che il presidente, pur intervenendo da distanza, possa svolgere i suoi compiti di accertamento dell'identità degli intervenuti e di regolamentazione dei lavori assembleari.

La presenza del notaio o del segretario nel luogo fisico di convocazione sarebbe invece necessaria per consentire la verbalizzazione dell'assemblea: il soggetto verbalizzante non deve solo dare atto delle presenze, ma anche di quanto accade nel luogo di svolgimento dell'assemblea, nel quale quindi deve essere presente.

La massima stabilisce ancora che, in caso di assemblea totalitaria, è possibile che manchi proprio un luogo fisico della riunione: in assenza di una formale convocazione in un luogo predeterminato, infatti, tutti gli intervenuti acconsentono di fatto all'uso dei mezzi di telecomunicazione ritenuti idonei da chi presiede la riunione.

In questa ipotesi, naturalmente, il notaio rogante dovrà trovarsi in un luogo all'interno del proprio ambito territoriale ai sensi della legge notarile e assisterà alla riunione, come tutti gli altri partecipanti, mediante il mezzo di telecomunicazione prescelto, dando atto dell'intero procedimento decisionale sulla base di quanto percepito tramite lo stesso.

Ciò che conta, in definitiva, è che il notaio o il segretario collegati da remoto possano seguire l'assemblea per poterne redigere il relativo verbale.

La **massima 200 del Consiglio Notarile di Milano** si spinge tuttavia ancora oltre e ammette che, quantomeno in presenza di una clausola statutaria che consenta genericamente l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, l'avviso di convocazione possa stabilire che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza quindi indicare un luogo fisico di svolgimento della riunione.

Il luogo della riunione sarà virtuale è sarà la piattaforma informatica prescelta per l'intervento in assemblea.

La materia in esame è ancora discussa e resta in ogni caso impregiudicata per le società la possibilità di regolamentarla in modo restrittivo nello statuto, prevedendo ad esempio espressamente che presidente e notaio debbano trovarsi nello stesso luogo fisico, o precludendo la possibilità di riunioni esclusivamente virtuali.

Riferimenti normativi:

Art. 2370 c.c.

Art. 106, D.L. 17 marzo 2020, n. 18

Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, la Società - in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 198 del 29 dicembre 2022 convertito con modificazione della Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del **Rappresentante Designato** dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), senza partecipazione fisica degli stessi.
Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393*bis* del codice civile. Peraltro, le eventuali eccezioni da Lei evocate vanno poste nelle sedi competenti e non rivolte alla nostra Società, che ha agito nel rispetto della legge, e alla quale non può quindi essere mosso alcun addebito.

3) Si è dimessa la Presidente di Acea, Michaela Castelli. La decisione è stata formalmente spiegata per imprecisi «motivi personali», ma allo stesso tempo, dice l'avvocatessa che era stata nominata dalla sindaca Virginia Raggi, la scelta sarebbe maturata «negli ultimi giorni dell'anno appena conclusosi, e si è via via consolidata nel contesto dei nuovi assetti di governance indicati dal socio di controllo». Decisione privata o politica, insomma? La lettera di dimissioni sul punto è ambigua. E tutti l'hanno ricollegata allo scandalo che sta investendo il nuovo amministratore delegato, Fabrizio Palermo, approdato ad Acea quattro mesi fa dopo aver guidato Cassa depositi e prestiti, una corazzata di Stato. Palermo è infatti al centro di accuse inquietanti. Più hostess e addette alla sicurezza di Acea raccontano di atteggiamenti sessisti, di intimazione a camminare in punta di piedi quando ci si avvicina al suo ufficio, di dover consumare i pasti in bagno perché le scrivanie devono restare intonse, di obbligo a scattare in piedi al suo passaggio. Persino di come va consegnato il caffé o il tè, di come vanno sistemate le penne alla postazione di lavoro, del campanello che le fa correre nel suo studio. Sono accuse che per il momento Palermo ha rintuzzato. L'ufficio etico interno la ha archiviate. Sei giorni fa, il consiglio di amministrazione, presidente Castelli inclusa, ha votato a suo favore. E il Campidoglio gli ha confermato fiducia. Eppure c'è il sospetto che Castelli abbia votato per disciplina di società, ma ora molla. Sullo sfondo, peraltro, c'è la questione colossale del termovalorizzatore di Roma quali società sono interessate?

L'avvocato Michaela Castelli, il 14 febbraio scorso, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea con una lettera inviata ai membri del Consiglio di amministrazione, di cui fa parte anche l'Amministratore Delegato, Fabrizio Palermo e al Presidente del Collegio sindacale, in cui ha chiaramente affermato che la decisione relativa alle sue dimissioni ha natura "strettamente personale". Per quanto riguarda il progetto di realizzazione del termovalorizzatore di Roma, Acea ha risposto il primo marzo all'Avviso pubblico indetto dal Comune di Roma presentando la propria manifestazione di interesse, unitamente a importanti partner nazionali e internazionali. Non abbiamo alcuna informazione rispetto al fatto che altri soggetti industriali abbiano risposto al bando.

4) **Castelli è una professionista di area M5S e difficilmente avrebbe accettato questo progetto che resta un tabù dei grillini. Nei prossimi giorni è atteso un nuovo cda che dovrà definire se Acea vuole partecipare alla gara per costruire e gestire l'impianto, e a quali costi. Ecco perché – spiegano fonti del Campidoglio – non meravigliano più di tanto le dimissioni, che in fondo anticipano di un mese e mezzo il termine naturale della sua presidenza. Nella lettera, Castelli fa riferimento appunto all'«accelerazione verso nuovi progetti strategici dell'azienda» che l'hanno portata a ritenere «giunto il momento di lasciare spazio a nuove figure volte a proseguire, nell'ambito di tali nuovi assetti, i compiti attribuiti al presidente di Acea». È un accenno obliquo alla prossima seduta del cda che avrebbe imboccato la strada del termovalorizzatore, per lei indigeribile? Da notare che la dimissionaria ha scritto al cda e al presidente del collegio sindacale, non a Fabrizio Palermo, come fosse un segnale di disistima personale. Intanto dal Campidoglio filtra la notizia che «in tempi brevissimi» arriverà una personalità di grande rilievo per rimpiazzarla. Gualtieri aveva fatto già la sua scelta, e Castelli ha giocato di anticipo. — Sara ha 41 anni, una lunga esperienza come hostess all'Acea e una paura terribile di perdere il posto di lavoro a causa della bufera scoppiata intorno all'amministratore delegato Fabrizio Palermo «che ci tratta come schiave e ultimamente è ancora più nervoso per tutte le critiche che gli sono state rivolte nella lettera anonima consegnata alla Presidente Michaela Castelli». In che senso vi tratta come schiave? «È un maschilista che pretende di essere servito e riverito. Ma noi, con tutto il rispetto per le cameriere, non siamo cameriere professioniste e invece**

dobbiamo scattare sull'attenti al suo passaggio e dobbiamo servirgli pranzo e snack con una precisione maniacale. E questo, peraltro, è l'ultimo dei nostri problemi. Ancora più grave è il fatto che ci discrimina». In che modo? «Vuole attorno a sé solo hostess giovani e belle. Tra i 20 e i 30 anni, ma preferibilmente con non più di 25 anni. Per questa ragione io, che prima lavoravo all'ottavo piano, quello appunto dell'AD e della Presidente, sono stata spostata. A 41 anni non sono degna di stargli vicino e per fortuna non sono sovrappeso, perché altrimenti sarei stata ulteriormente penalizzata, come è accaduto ad altre ragazze». Quante siete in tutto? «Una ventina, tutte terrorizzate perché il clima sul lavoro, da quando a fine settembre è arrivato Palermo, è diventato impossibile. Io emotivamente reggo abbastanza, ma ho colleghe che somatizzano e vomitano di continuo. Siamo continuamente vessate». Può fare qualche esempio? «Il nostro turno dura 8 ore ma non ci possiamo sedere neppure un minuto perché se non ci vede in piedi ci fa delle sfuriate. Siamo costrette a mangiare in bagno e sulle scrivanie delle nostre postazioni non possiamo tenere nulla. Né una bottiglietta d'acqua, né un computer e neppure i fazzoletti di carta. Le scrivanie devono essere immacolate e una mia collega è stata maltrattata solo perché sorpresa a soffiarsi il naso. E poi, come dicevo, ci tratta come serve». Che cosa pretende? «Si è dotato di un campanellino che fa suonare ogni volta che ha bisogno e quando suona bisogna correre subito. Il tè non può essere né troppo caldo né troppo freddo altrimenti parte un'urlataccia. A metà mattina vuole una mela già sbucciata, ma almeno non la pretende tagliata in maniera simmetrica come accadeva quando stava alla Cdp. Non possiamo portare i tacchi perché gli dà fastidio il rumore sul pavimento di marmo e siamo costrette a camminare in punta di piedi perché a volte anche i tacchi bassi fanno rumore. E poi dobbiamo anche fare le pulizie». Ma non c'è un addetto per questa mansione? «Solo al mattino presto. Prima con il vecchio AD c'era una signora delle pulizie bravissima che dopo pranzo puliva la sua scrivania, che è di vetro e quindi si sporca facilmente. Ma a Palermo dà fastidio la presenza di questa persona, che in realtà è molto discreta, e quindi dobbiamo provvedere noi, munite di spray igienizzante». Vi siete confrontate con le hostess della Cdp? «Non direttamente, ma la loro situazione ci è stata riferita da alcuni loro colleghi. Ci è stato raccontato che anche alla Cdp ha scartato le hostess più grassottelle e anziane e ha scelto quelle più belle su un catalogo». Cosa pensa dell'indagine interna all'Acea? «È stata una pagliacciata:

nessuna delle hostess è stata interrogata. E al netto delle dimissioni siamo molto deluse anche dalla Presidente, da una donna sinceramente ci saremmo aspettate aiuto e comprensione che invece non ci sono stati. Siamo vittime di mobbing e nessuno, tranne Mauro Cordova, ci aiuta». Ma perché non avete presentato un esposto in procura? «Per paura. Perché noi non siamo nessuno e Palermo è una potenza. Un intoccabile, ora il Cda gli ha rinnovato la fiducia e a noi non ci ascolta nessuno. Siamo solo delle hostess che guadagnano tra i 3,50 e i 3,70 euro netti all'ora. Io, con tutto lo straordinario, arrivo a mille euro al mese e ora non solo vengo trattata male, ma ho anche paura di essere licenziata». — Da una parte, le hostess dell'Acea che accusano l'amministratore delegato Fabrizio Palermo di maschilismo e mobbing. Dall'altra, quelle della Cassa depositi e prestiti (Cdp in sigla), dove lavorava prima il manager contestato, che confermano lo stesso stile dispotico. Nel mezzo, la protesta dei sindacati che hanno chiesto un incontro al sindaco Roberto Gualtieri senza finora ottenere risposta. Gualtieri alza un muro di gomma, impermeabile a ogni sollecitazione di replica alle critiche. E intanto emergono accuse anche dalle hostess che lavorano alla Cdp. A entrare nel dettaglio è una donna, che chiameremo Daria, che ha 31 anni ed è un po' sovrappeso. «Diciamolo pure, sono grassottella - ammette - ma ciò non mi hai mai impedito di svolgere con professionalità e impegno il mio lavoro di accoglienza e alla reception. E invece, Palermo mi fece trasferire perché non voleva avermi sotto gli occhi. Gli dava fastidio la mia presenza perché sono un po' grassa. Puntava esclusivamente a ragazze alte e magre e possibilmente sotto i 30 anni. Io come età andavo bene, perché stiamo parlando di qualche anno fa, ma il mio aspetto fisico lo irritava e quindi venni allontanata. E come molte altre perché non rispondevano ai suoi canoni di bellezza. Non era mai capitato prima d'allora». Così Palermo si rivolse a un'altra agenzia per reclutare nuove hostess «e ci dissero che le sceglieva consultando un catalogo in base alla loro avvenenza fisica. Io sinceramente mi sono sentita mortificata come donna e come lavoratrice». Tra le altre novità introdotte da Fabrizio Palermo anche quella di farsi servire a tavola direttamente dalle hostess. «Ma il nostro contratto non lo prevedeva e neppure eravamo assicurate per quella mansione» prosegue Daria. Che aggiunge: «In occasione di colazioni di lavoro importanti il dottore pretendeva che un addetto alla sicurezza indossasse addirittura la livrea e servisse a tavola con i guanti bianchi». E ancora: «Era veramente maniaco dell'ordine e della precisione tanto

che la frutta e la verdura andavano tagliate in forma perfettamente simmetrica e posizionate nel piatto in base alle gradazioni del colore». Daria parla accanto a Mauro Cordova, presidente dell'associazione Urbe Capitolium che segue i 20 mila lavoratori delle partecipate, che la sostiene nella sua battaglia. Infine la donna conclude: «Quando abbiamo saputo dell'esposto all'Acea ci siamo ritrovate nelle parole di quelle donne alle quali esprimiamo tutta la nostra solidarietà. Ma noi alla Cdp non abbiamo denunciato per paura di perdere il posto». L'inchiesta interna all'Acea si è conclusa con una nulla di fatto, nel senso che non sono state riscontrate irregolarità, ma le hostess in verità non sono neppure state interrogate. E la seconda inchiesta ventilata nei giorni scorsi non è mai partita. Ieri sera il sindaco, in qualità di socio di maggioranza di Acea, ha proposto Barbara Marinali come nuova presidente, dopo le dimissioni di Michaela Castelli. Le accuse di mobbing? «Ridicole». Le proteste delle hostess? «Solo parole, nulla di concreto come può essere una denuncia in procura. Si tratta solo un lettere anonime». E ancora: «La verità è che io ho sbloccato dossier importanti all'Acea, ho portato a casa risultati significativi come prima avevo già fatto alla Cassa depositi e prestiti». È un Fabrizio Palermo indignato quello che si sfoga con i suoi collaboratori, commentando la bufera che si è scatenata contro di lui da parte delle lavoratrici impegnate nell'accoglienza e alla reception che gli contestano di essere autoritario e maschilista. Nel suo ufficio confida a chi lavora accanto a lui l'amarezza per l'incomprensione nei confronti dei traguardi raggiunti: «Io in tre mesi, da quando sono arrivato qua, ho sbloccato cose che non erano mai state sbloccate negli ultimi anni. Ho portato avanti la linea del nuovo termovalorizzatore a Frosinone, ho raggiunto l'accordo con l'Ama per la raccolta rifiuti. Giusto per fare qualche esempio». Poi scende nel dettaglio del nuovo impianto: «C'è già pronta un'offerta di 3 miliardi per il nuovo termovalorizzatore. Su quello è caduto perfino un governo, figuratevi un po', e io invece l'ho sbloccato». Si fa forte dei successi ottenuti nel corso della sua proficua carriera professionale: «Vengo da un'esperienza lunghissima, mi sono impegnato e distinto a Fincantieri dove ho risanato il bilancio tagliando i costi. Poi sono andato alla Cassa depositi e prestiti e abbiamo fatto una gran pulizia pure lì». Non ci sta, insomma, a finire nel tritacarne mediatico e a passare per un despota: «Le accuse che mi rivolgono oggi sono tutte ridicole». È profondamente risentito e sdegnato per le critiche che gli vengono rivolte dalle hostess. E cerca di capire,

di ricostruire, come si possa essere arrivati a quell'esposto anonimo. Prova a immaginare la genesi di quella lettera arrivata sulla scrivania della Presidente Michela Castelli che si è dimessa dal suo incarico martedì sera. E ipotizza che forse ha dato fastidio a qualcuno: «Non vi pare strano? Io arrivo a fare una gara da 21 milioni di euro per i servizi di sicurezza e di accoglienza dell'Acea e 5 giorni dopo arriva la lettera anonima. È chiaro che ho calpestato qualche piede che si è infastidito». Questa circostanza gli pare singolare e si sente vittima di chi evidentemente si voleva in qualche modo vendicare. Per ribadire la correttezza del suo operato, la sua attenzione al rispetto totale delle regole ricorda poi la collaborazione con un valido uomo di legge: «Sono venuto qui ad Acea e ho preso come consulente Giovanni Salvi, che è un magistrato, per farmi aiutare nella regolarità degli appalti. Non ho mai avuto un solo problema. Non c'è mai stata una sola denuncia. Finora solo lettere anonime». Fabrizio Palermo, inoltre, è stupito dalle accuse: «Le hostess si lamentano perché dicono "lui mi chiamava per essere servito a tavola", ma era tutto previsto dal contratto di servizio della ditta appaltante, tutto previsto dalle procedure». E ancora, sulla sua esigenza di mangiare alla scrivania: «Io lavoro dieci ore al giorno, se mangio in ufficio che cosa devo fare? Se la ditta che era incaricata del servizio di catering ti manda una persona, che poi si scopre aveva altri compiti e quindi se ne lamenta e si ribella, io che cosa c'entro? Andate un po' a vedere questa Cosmopol, la ditta del catering, per capire cosa ne esce fuori. Io non ne so nulla, vado di corsa tutto il giorno e quindi non posso sapere quali erano le mansioni di chi veniva a fare il servizio di catering in Cassa depositi e prestiti e poi qui in Acea». Amareggiato conclude: «Sono stato per anni la persona più controllata d'Italia già ai tempi della Cdp. Leggo che le hostess mi attaccano e mi accusano, poi però ammettono che con me non hanno mai parlato. Ma allora come fanno a sapere che davo ordini se con me non hanno mai parlato?». Quindi, dr. Palermo, tutte false le accuse? motivate da chi e da cosa?

Con riferimento alle notizie apparse sugli organi di stampa all'inizio dello scorso febbraio e ai fatti asseritamente posti a base delle stesse, si ricorda che, come comunicato in data 9 febbraio scorso, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro, di dare mandato all'Ethic Officer di svolgere ogni attività istruttoria ritenuta necessaria od opportuna a

tutela dei principi e nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice Etico aziendale.

A tale riguardo si segnala che ad esito dell'ulteriore istruttoria svolta da detto organismo, i fatti segnalati non si configurano come condotte in violazione del Codice Etico e sono stati pertanto ritenuti infondati.

5) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale? No.*

6) *Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato?*

Non esiste un conto del Presidente. Le spese di rappresentanza della Presidente vengono effettuate nel rispetto delle prassi aziendali; in ogni caso si tratta di piccole spese di importo non rilevante.

7) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti* dagli hacker?

Come pubblico, ACEA nel febbraio del 2023 ha subito un attacco cyber attribuito al gruppo di matrice russa "Black Basta" – il primo gruppo di cyber criminali al mondo. Tale attacco, per complessità, ha visto l'impegno delle strutture aziendali accanto alle principali pubbliche istituzioni competenti, quali il CNAIPIC e lo CSIRT Italia. Gli attaccanti non hanno avanzato richieste di riscatto nel corso dell'attacco.

8) *Quanto avete investito in* **cybersecurity?**

L'Azienda ha investito molto negli anni in termini di cybersecurity, e ancora molto sta facendo.

In considerazione del contesto di minacce fortemente aggravato, anche a livello geopolitico, in particolare nel settore infrastrutture critiche, della richiesta compliance alle normative di settore, dei benchmark di settore in materia di investimenti e sviluppo di capacità, l'Azienda ha già adottato specifiche azioni volte a mitigare ulteriormente i rischi di reiterazione di eventi analoghi a quello occorso e ha pianificato investimenti per innalzare sempre più gli standard di cyber security. Inoltre sta implementando le attività di formazione del proprio personale in materia di sicurezza informatica e tutela dei dati sensibili.

9) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*

Acea Innovation Garage è il programma creato dall'unità Innovation e dedicato all'imprenditorialità delle persone Acea. Il programma ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la trasformazione digitale del Gruppo attraverso la scoperta e la valorizzazione di nuove opportunità di business, nuovi prodotti e servizi grazie alla raccolta di idee innovative dei nostri colleghi, sostenendone lo spirito imprenditoriale. Le migliori idee entrano in una fase di incubazione, in cui

i team sviluppano il loro progetto di business e ne realizzano un prototipo funzionante. In particolare il 5 luglio 2021 è stata lanciata la seconda edizione con le seguenti 6 challenge:

- o Smart Innovation & Humans
- o Customer Relationship Management
- o Supply Chain Management
- o Smart Water
- o Smart Grids
- o Economia Circolare

La seconda edizione ha avuto un impatto ancora maggiore della prima, portando alla candidatura di oltre 200 idee, con il coinvolgimento di 1500 dipendenti che hanno preso parte ad un percorso durato complessivamente 6 mesi. Tra le 200 idee raccolte sono stati selezionati i migliori 3 progetti che hanno visto i team di dipendenti lavorare come vere startup per sviluppare una prima versione del prodotto che è stata presentata in occasione del Demo Day di chiusura "Acea Loves Innovation", dove è stato premiato il progetto IPaDS: un sistema di monitoraggio degli stalli dedicati alla ricarica di veicoli elettrici attraverso telecamere e intelligenza artificiale, al fine di ottimizzare la disponibilità delle postazioni di ricarica.

10) *Avete adottato la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

Acea SpA, ad oggi, non è ancora certificata ISO 37001:2016, tuttavia sta sviluppando un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione che intende a breve portare a certificazione; a tal proposito ha già effettuato i principali passi del percorso previsto dalla norma.

11) *Il Presidente, i Consiglieri d'amministrazione ed i Sindaci credono nel paradiso?*

Non pertinente con l'OdG.

12) *Sono state contestate multe internazionali?*

No.

13) *Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chiuse entro il 31.12? con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?*

Nessuna operazione è stata eseguita sulle azioni proprie.

14) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

Non pertinente con l'OdG.

15) **Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?**

Non pertinente con l'OdG.

16) **TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?**

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022.

17) ***Avete intenzione di certificarvi Benefit Corporation ed ISO 37001?***

Acea monitora con attenzione lo scenario istituzionale e di benchmark analizzando i nuovi modelli societari emergenti relativi alla sostenibilità, incluso quella della Benefit Corp, valutandone rischi ed opportunità connessi. Al momento Acea non ha previsto di ottenere la certificazione B Corporation. Alcune società del gruppo operanti nel settore idrico stanno valutando l'adozione della forma di società benefit.

Acea SpA, ad oggi, non è ancora certificata ISO 37001:2016, tuttavia sta sviluppando un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione che intende a breve portare a certificazione; a tal proposito ha già effettuato i principali passi del percorso previsto dalla norma.

18) **Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?**

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

19) **A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?**

Il Gruppo ha presentato un'istanza per aderire al Fondo Nuove Competenze: strumento di politica attiva, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che ha l'obiettivo, per il 2023, di sostenere aziende e lavoratori attraverso lo sviluppo di competenze e una formazione mirata alla persona, soddisfacendo i fabbisogni emergenti delle imprese. Al momento non sono pertanto stati percepiti fondi europei per la formazione.

20) ***Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?***

Si rinvia al Piano Industriale presente sul sito internet Acea.

21) ***Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?***

No.

22) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

No.

23) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Non pertinente con l'OdG.

24) Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Acea non ha call center con sede all'estero.

25) Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?

Acea è iscritta a Confindustria tramite "Unindustria" l'Associazione territoriale del sistema Confindustria di Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo.
La società non ha intenzione di uscire dall'Associazione.

26) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022.

27) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Nel 2022 gli incentivi non hanno una rilevante evidenza economica. Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022.

28) Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?

L'Organismo di Vigilanza è composto da: dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), Avv. Fabio Lattanzi e Dott. Simone Bontempo; il costo complessivo (compensi) è pari a € 50.000.

29) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Acea non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini.
Per le iniziative più importanti si rinvia alle pagg 144 ss. del Bilancio di Sostenibilità 2022.

30) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Non esistono siffatti elenchi in quanto, in base al Codice Etico del Gruppo, "Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati od altre organizzazioni alle stesse riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati."

31) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

32) QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

Non sono stati effettuati investimenti di questa tipologia.

33) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

Il servizio titoli è svolto dalla società Computershare SpA; il costo, nel 2022, è stato pari a 34.500 euro.

34) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

Non sono previste riduzioni di personale.

35) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

Non pertinente con l'OdG.

36) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no per quanto a conoscenza della Società.

37) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti 2023.

38) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Una prima valutazione viene fatta da personale interno della società, per poi verificarla con consulenti esterni, specificatamente incaricati di volta in volta,

oppure aggiudicatari di gara d'appalto, la cui durata è specificata nel disciplinare tecnico.

39) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?*

Al fine di proteggere il patrimonio sociale è stata stipulata una polizza D&O, suddivisa tra 5 operatori di primario rilievo (AIG primo layer). La polizza è nata con l'intermediazione del broker AON e ad oggi è gestita dal nuovo broker Willis Towers Watson.

40) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

No.

41) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Le polizze sono negoziate e gestite dalla Direzione AFC con l'intermediazione di Willis Towers Watson come Broker a partire da dicembre 2021.

42) *VORREI SAPERE quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità).*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022.

43) *VORREI SAPERE quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.*

In riferimento a questa domanda si rinvia al Piano Industriale presente sul sito internet Acea. Gli investimenti effettuati dalle società controllate in energie rinnovabili e in acquisizioni di progetti in energie rinnovabili sono finanziati, quasi per la totalità, da provvista messa a disposizione dalla Capogruppo, che a sua volta si finanzia sul mercato bancario a breve, medio e lungo termine e sul mercato dei capitali a lungo termine.

44) *Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*

No.

45) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono impiegati minori in Acea.

46) *E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

Non è stato adottato il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa in conformità alla norma SA8000:2014 e non ne è prevista la certificazione per il 2023.

47) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

48) vorrei conoscere la *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022.

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2023. Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2022 si terrà il prossimo 9 maggio come da calendario finanziario pubblicato il 30 gennaio scorso.

49) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Non risultano multe nel 2022.

50) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Non ci sono imposte non pagate.

51) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Nessuna operazione significativa avvenuta nel corso dei primi mesi del 2023. Si veda comunque nella relazione sulla gestione il paragrafo degli eventi successivi.

52) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Nessuna rilevazione di minusvalenze/plusvalenze su titoli quotati.

53) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2023. Il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2023 si terrà il prossimo 9 maggio come da calendario finanziario pubblicato il 30 gennaio scorso. In merito al fatturato per settore di business si rinvia ai documenti del Bilancio 2022 nella sezione "andamento delle aree di attività".

54) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state effettuate.

55) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Non sono state acquisite azioni proprie nel periodo.

56) vorrei conoscere il *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Come già evidenziato, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società.
L'elenco nominativo dei partecipanti (cioè di coloro che hanno conferito delega al Rappresentante Designato) sarà riportato nel verbale dell'Assemblea e nei documenti ad esso allegati.

57) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Sulla base dell'ultima rilevazione svolta (marzo 2023), i fondi pensione presenti nel capitale di Acea sono otto: NORGES BANK INVESTMENT MANAGEMENT, FONDAZIONE ENPAM, TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS, CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM, VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM, PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO, STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD, COLORADO PERA.

I fondi pensione detengono complessivamente lo 0,62% del capitale sociale di Acea.

58) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO*

RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Non sono presenti giornalisti.

59) vorrei conoscere *come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Non sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze.

Le spese pubblicitarie comprendono informative agli utenti, campagne di informazioni e redazionali, e campagne pubblicitarie e sono equamente distribuite proporzionatamente alla diffusione della testata.

60) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Gli iscritti a Libro Soci all' 11 aprile 2023 sono 18.468 di cui 17.911 residenti in Italia e 557 residenti all'estero, la loro suddivisione in base a classi di possesso è riportata nella tabella seguente.

Servizio Titoli - GPM

Società: ACEA S.p.A.

RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO

Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati.

CLASSE	DA	A	Azionisti	Az. Ordinarie				Totale
1	1	1	148	148				148
2	2	10	213	1.517				1.517
3	11	50	1.182	47.466				47.466
4	51	100	2.035	226.858				226.858
5	101	500	10.341	2.877.391				2.877.391
6	501	1.000	1.921	1.563.289				1.563.289
7	1.001	1.500	515	668.249				668.249
8	1.501	5.000	966	2.551.882				2.551.882
9	5.001	10.000	196	1.403.334				1.403.334
10	10.001	50.000	222	4.875.400				4.875.400
11	50.001	100.000	50	3.551.928				3.551.928
12	100.001	500.000	66	14.219.444				14.219.444
13	500.001	5.000.000	10	15.875.749				15.875.749
14	5.000.001	10.000.000	1	6.800.000				6.800.000
15	10.000.001	50.000.000	1	49.691.095				49.691.095
16	50.000.001	100.000.000	0					
17	100.000.001	99.999.999.999	1	108.611.150				108.611.150
		Totale	18.468	212.964.980				212.964.980

Elaborazione del: 11/04/2023 15:07:26 (Stat_Classi_Possesso)

61) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Non ci risultano incarichi di consulenza affidati a membri del Collegio Sindacale. In merito alla società di revisione tutte le informazioni relative alle prestazioni rese da PwC sono riportate nel documento pubblicato nella sezione Allegato C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers e Società di revisione.

62) vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI* ***FONDAZIONI POLITICHE*** *(come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

Come per la domanda n. 30 in base al Codice Etico del Gruppo, "Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati od altre organizzazioni alle stesse riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati." Relativamente alla seconda parte della domanda, Acea ha finanziato un evento di networking dell'Unione Nazionale Consumatori focalizzato sulla centralità del consumatore in un'ottica di sostenibilità ed etica di impresa.

63) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

64) **SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?**

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

65) vorrei conoscere se *si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare* ***CINA, Russia e India****?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

66) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è incassato in nero.

67) vorrei conoscere se *si è fatto insider trading?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è fatto insider trading.

68) vorrei conoscere se *vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI*

POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?

La Società ha istituito, per il presidio delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, relative al personale dipendente apposite procedure e presidi di controllo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il whistleblowing e specifiche previsioni nel Codice Etico e nelle Procedure acquisti come le dichiarazioni ex DPR 445/2000 in merito a situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate, etc).

Per quanto a conoscenza della società e in considerazione di quanto comunicato dagli stessi, Amministratori e dirigenti non risultano avere interessenze in società che hanno erogato prestazioni o le stesse interessenze risultano di limitato rilievo.

69) ***quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?***

Non pertinente con l'OdG. Per i dettagli in tema di importi riconosciuti agli amministratori in carica si rimanda alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2022 della società resa disponibile sul sito istituzionale della società.

70) vorrei conoscere il ***TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?***

Si rinvia alle pagg. 144 e ss. del Bilancio di Sostenibilità 2022.

71) vorrei conoscere se ***CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?***

Non pertinente con l'OdG.

72) vorrei conoscere se ***Vi sono cause in corso con varie antitrust?***

Le informazioni relative ai principali contenziosi con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sono inserite nel Bilancio consolidato del Gruppo Acea 2022.

73) vorrei conoscere se ***VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.***

Non pertinente con l'OdG.

74) vorrei conoscere se ***a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)***

In riferimento a questa domanda si rinvia a precedenti comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte. Precisiamo che nel corso del 2022 Acea SpA non ha effettuato operazioni di emissioni obbligazionarie.

75) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022 nella sezione "andamento delle aree di attività".

76) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*

Si rinvia ai documenti del bilancio 2022. In particolare, in riferimento alla domanda su acquisizioni e cessioni di partecipazioni, si rinvia al bilancio 2022 nelle diverse sezioni che illustrano "Eventi significativi dell'esercizio" e "Fatti di rilievo".

77) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2023.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS E DEGLI A.D. ILLUMINATI, RISPETTO A QUELLO DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti anno 2023. All'interno della Relazione è riportato, come esplicitamente richiesto dalla normativa, il rapporto tra la remunerazione del Capo Azienda e quella del dipendente mediano (cd multiplo retributivo).

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Non pertinente con l'OdG.

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

Nr. 5.255 dipendenti delle società del Gruppo gestite in Service Amministrativo (76 dirigenti, 503 quadri, 3.230 impiegati e 1.446 operai) al 31/12/2022.
Nr. 10.092 dipendenti delle società del Gruppo a Bilancio Consolidato (109 dirigenti, 641 quadri, 4.815 impiegati e 4.527 operai) al 31/12/2022.

Non risultano notificati ricorsi per **mobbing** nell'anno 2022.

In Acea Spa nel 2022 si sono registrati:
N. 4 infortuni di cui:
• Nessuno Tipicamente professionale ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono strettamente inerenti lo svolgimento di specifiche operazioni proprie del processo tecnologico o connesse all'ambiente nel quale il processo si svolge";
• N.1 Professionale di tipo Spostamento lavorativo ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono connesse agli spostamenti con mezzi e/o a piedi per svolgere l'attività lavorativa presso siti diversi dal proprio luogo di lavoro abituale";
• Nessuno Non professionale di "altro tipo" ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause non sono connesse a fattori di rischio propri dell'attività lavorativa in senso stretto o delle attività ad essa ausiliarie";
• N. 3 In "itinere" ovvero "quelli avvenuti durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro".

Da evidenziare il fatto che nessuno degli infortuni registrati ha comportato il decesso di lavoratori né situazioni di invalidità permanente. I lavoratori che hanno subito un infortunio sono tornati in forza lavoro.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Nel 2022 sono usciti per pre pensionamento 107 dipendenti con un'età media di circa 62 anni (dato riferito alle società del Gruppo in Service Amministrativo).

78) vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?*
Non pertinente con l'OdG.

79) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*
Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022 nella sezione "Andamento delle aree di attività".

80) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*
Non ci sono.

81) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Acea approvvigiona il gas per i propri clienti finali da operatori energetici di primario standing e rientrano tra questi Enel, Axpo ed Edf Trading.

82) vorrei conoscere se sono consulenti ed *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?*

Non pertinente con l'OdG.

83) vorrei conoscere *a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*

Acea effettua il 100% degli investimenti in ricerca e sviluppo in Italia.

84) *Vorrei conoscere* i costi per le Assemblee e per cosa?

I costi sono rappresentati da: 23.000 euro per assistenza assemblea; 4.000 euro per Rappresentante Designato; 14.200 euro Notaio.

85) *Vorrei conoscere* i costi per valori bollati.

Gli importi dei valori bollati non sono rilevanti.

86) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Ai sensi del Regolamento UE n. 1357 del 18/12/2014, ai rifiuti pericolosi va attribuita una classe di pericolosità indicata con la sigla HP, seguita da un numero. Le HP corrispondenti ai "rifiuti tossici" sono le seguenti: HP5 "Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione", HP6 "Tossicità acuta", HP10 "Tossico per la riproduzione" e HP14 "Ecotossico". Premesso che la Società gestisce prevalentemente rifiuti non pericolosi, la tracciabilità dei rifiuti in generale ed in particolare la tracciabilità dei "rifiuti tossici" (prevalentemente "ecotossici") viene garantita applicando la normativa vigente, e cioè la Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. e i., tramite la redazione dei formulari di identificazione dei rifiuti, dei registri di carico e scarico e del modello unico di dichiarazione ambientale, oltre alle puntuali verifiche di conformità effettuate sui Produttori dei rifiuti e sugli impianti di destinazione dei rifiuti stessi.

87) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione in relazione ai benefit non monetari.

88) **Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?**

Non pertinente con l'OdG.

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

89) **A quanto ammontano i crediti in sofferenza?**

Non pertinente con l'OdG.

90) **CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?**

Per quanto occorrer possa si rimanda alla risposta al quesito 62.

91) **C'é e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?**

Le operazioni di cessione di crediti ordinarie e straordinarie sono effettuate su base pro-soluto, a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.

92) **C'é il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

C'è il Rappresentante Designato il cui costo è pari a 4.000,00 euro.

93) **A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?**

Si veda la risposta n. 32.

94) **Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?**

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate non c'è alcun indebitamento, solo debiti tributari per le imposte da versare alle scadenze previste dalla normativa.

95) **Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?**

Acea redige il consolidato fiscale e l'aliquota è quella ordinaria pari al 24%.

96) **Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?**

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2022 che sono presentati con il confronto con l'anno precedente.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

ideeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T

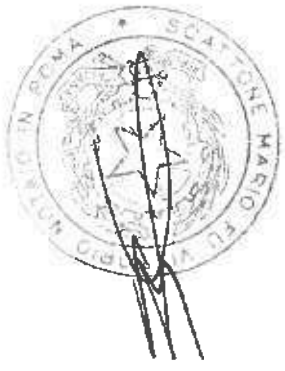
www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

Allegato D' Rep.n. 64791 Racc.n 24269

acea

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA 2022

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA 2022



Copia di cortesia in PDF. Questa versione è stata preparata per comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di regolamentazione ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815).

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI 5
STRUTTURA DEL GRUPPO 6
INVESTOR RELATIONS 7
CORPORATE HIGHLIGHTS 8
FINANCIAL HIGHLIGHTS 9
IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ACEA 10
IL MODELLO DI BUSINESS 14

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi sociali 19
Sintesi dei risultati 20
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo 22
Premessa 23
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici 24
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari 28
Contesto di riferimento 35
Andamento delle Aree di attività 62
Aree Industriali 63
Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio e successivamente 111
Principali rischi e incertezze 115
Evoluzione prevedibile della gestione 123
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 123

2 BILANCIO DI ESERCIZIO

Forma e struttura 126
Criteri di valutazione e principi contabili 127
Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2022 134
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo 135
Prospetto di Conto economico 136
Prospetto di Conto economico complessivo 136
Prospetto di Stato patrimoniale 137
Prospetto delle variazionidi Patrimonio netto 138
Rendiconto finanziario 139
Note al Conto economico 140
Note allo Stato patrimoniale - Attivo 146
Note allo Stato patrimoniale - Passivo 156
Informative sulle parti correlate 164
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 169
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 172
Impegni e rischi potenziali 174
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 175
Allegati alla Nota integrativa di cui formano parte integrante 176

2 BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e struttura 218
Criteri, procedure e area di consolidamento 219
Area di consolidamento 222
Criteri di valutazione e princìpi contabili 223
Princìpi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2022 230
Princìpi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo 231
Prospetto di Conto economico consolidato 232
Prospetto di Conto economico complessivo consolidato 233
Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 234
Prospetto del Rendiconto finanziario consolidato 236
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato 238
Note al Conto economico consolidato 239
Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 250
Impegni e rischi potenziali 273
Business combination 274
Applicazione del principio IFRS5 282
Informativa sui servizi in concessione 283
Informativa sulle parti correlate 302
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 304
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 318
Allegati 325

4 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Glossario 356
1. Profilo dell'emittente 357
2. Informazioni su assetti proprietari (art. 123-Bis TUF, c. 1) 359
3. Compliance (ex art. 123-Bis, co. 2, Lett. A), TUF) 361
4. Consiglio di Amministrazione 362
5. Gestione delle informazioni societarie 373
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-Bis, co. 2, Lett. D) TUF) 374
7. Autovalutazione e successione degli amministratori - Comitato nomine 375
8. Remunerazione degli amministratori 378
9. Comitato per l'etica e la sostenibilità 380
10. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato controllo e rischi 382
11. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate 392
12. Collegio sindacale 393
13. Rapporti con gli Azionisti 395
14. Assemblea degli Azionisti (ex art. 123-Bis, co. 2, lett. c, TUF) 396
15. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-Bis, co. 2, lett. a), TUF) 398
16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio 398
17. Considerazioni sulla lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la corporate governance 398
Tabelle 399

LETTERA AGLI AZIONISTI

Care Azioniste, cari Azionisti,

Il 2022 è stato un anno complesso. La regressione della pandemia ha consentito un graduale ritorno alla normalità, ma l'instabilità geopolitica causata dal conflitto in Ucraina tuttora in corso ha determinato effetti inflazionistici e una forte volatilità sui mercati dell'energia. Inoltre, a causa degli effetti del cambiamento climatico perdura uno scenario di grave siccità. Questi fattori hanno generato conseguenze su diversi piani che si possono sintetizzare in alcuni punti salienti: la necessità di spingere sull'innovazione e sulla digitalizzazione per rendere più efficienti i processi produttivi e industriali; la questione climatica, che ha aumentato la consapevolezza della fragilità dell'ambiente e dell'importanza delle azioni da adottare; la crisi energetica che impone la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e un'accelerazione nello sviluppo delle fonti rinnovabili anche per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica dell'Unione Europea.

In questo contesto il Gruppo Acea ha registrato nel 2022 una positiva performance anche grazie alle importanti azioni messe in atto negli ultimi mesi dell'anno, come la riduzione dei costi, la maggiore efficienza operativa e il recupero dei margini. Nel corso dell'anno sono state portate avanti rilevanti operazioni nei settori di business in cui l'azienda opera, confermando così il suo posizionamento di operatore a forte vocazione industriale e contribuendo al processo di transizione ecologica sia con i numerosi interventi nel settore idrico e nell'economia circolare sia nella produzione di energia elettrica.

Un impegno questo, riconosciuto in diverse classifiche e rating quali ad esempio quello di Gaïa Rating che valuta i risultati non finanziari e l'efficace integrazione delle politiche di sostenibilità nel governo d'impresa.

La sostenibilità si conferma quindi al centro della strategia aziendale, per rispondere alle istanze di un imminente futuro che deve necessariamente fondarsi su una visione profondamente diversa di sviluppo. Un futuro che deve prevedere una transizione giusta che tenga conto anche degli aspetti sociali.

Per quanto riguarda i risultati operativi dell'azienda, rispetto al 2021 si registra un incremento dell'EBITDA del 4%, per un totale di 1,3 miliardi di Euro, generato per l'86% da business regolati. Gli investimenti, destinati per circa l'88% alle attività regolate, sono cresciuti dell'8%, per un totale di 1 miliardo di Euro.

L'utile di 280 milioni di Euro è sostanzialmente in linea con il risultato dell'anno precedente, al netto di fattori esogeni quali l'imposta straordinaria di 39 milioni di Euro sugli extra profitti e gli altri effetti negativi, quali l'aumento dei tassi di interesse e le svalutazioni, compensati da forti riduzioni dei costi attuate nel quarto trimestre.

Nel 2022 è proseguito il forte impegno nella pianificazione e realizzazione di rilevanti interventi in ambito idrico che vanno dalla riduzione delle perdite sulla rete di Roma, a opere strategiche di interesse nazionale come il raddoppio dell'acquedotto Peschiera, per il quale è stato sbloccato il progetto da 1,2 miliardi di Euro con 700 milioni di risorse pubbliche. Nel settore sono stati inoltre assegnati, a livello di Gruppo, progetti PNRR per circa 560 milioni di Euro.

L'impegno si estende al settore dell'energia con un ulteriore sviluppo del fotovoltaico, della distribuzione del gas naturale, dei contatori intelligenti e delle reti. In particolare è stata realizzata una nuova linea elettrica ad alta tensione che consente di emettere 600mila kg/anno in meno di CO_2. Nel settore della distribuzione di energia elettrica è stata conseguita l'assegnazione di progetti PNRR per circa 174 milioni di Euro.

Nel settore dell'ambiente è stata sbloccata la realizzazione della quarta linea del termovalorizzatore di San Vittore, fondamentale per chiudere il ciclo dei rifiuti nel Lazio. La presenza di Acea nell'area ambiente si è consolidata nel 2022 anche grazie a diverse operazioni di acquisizione e sviluppo di impianti di trattamento.

Nel 2022 Acea ha ottenuto inoltre importanti riconoscimenti migliorando il posizionamento in diversi rating tra cui Standard Ethics, ed è stata la prima tra le aziende italiane quotate del settore a ottenere da RINA la certificazione UNI/PdR 125:2022, unico standard nazionale in materia di parità di genere. Acea è stata anche certificata da Top Employers Italia per le politiche e strategie nella gestione delle risorse umane.

Nei primi mesi dell'anno è proseguita la strategia messa in atto negli ultimi mesi del 2022 con due rilevanti iniziative: una in ambito finanziario, con il ritorno sul mercato dei capitali attraverso l'emissione di un Green Bond per 700 milioni di Euro collocato ai tassi più competitivi; l'altra in ambito industriale, con la presentazione della manifestazione di interesse per il termovalorizzatore di Roma. Un progetto che offre ad Acea la possibilità di potenziare il posizionamento del Gruppo nel settore e di contribuire in maniera concreta alla gestione dei rifiuti della Capitale.

La solidità della struttura finanziaria, le ottime performance operative a livello di Gruppo e gli ulteriori interventi che verranno messi in atto per l'ottimizzazione gestionale e finanziaria, restituiscono una prospettiva più che positiva sul medio e lungo periodo che, combinata al valore delle persone ogni giorno impegnate con dedizione, permetterà all'azienda di continuare a crescere e raggiungere traguardi sempre più sfidanti.

La Presidente
Barbara Marinali

L'Amministratore Delegato
Fabrizio Palermo

STRUTTURA DEL GRUPPO

LA STRUTTURA DEL GRUPPO, DISTINTA PER AREA DI BUSINESS, RISULTA COMPOSTA DALLE SEGUENTI PRINCIPALI SOCIETÀ.

IDRICO

96% ACEA ATO 2

98% ACEA ATO 5

99% SARNESE VESUVIANO
- **37%** GORI

100% ACEA MOLISE

99% OMBRONE
- **40%** ACQUEDOTTO DEL FIORA

77% ACQUE BLU ARNO BASSO
- **45%** ACQUE

75% ACQUE BLU FIORENTINE
- **40%** PUBLIACQUA

48% G.E.A.L.

40% UMBRA ACQUE

35% INTESA ARETINA
- **46%** NUOVE ACQUE

58% GESESA

51% ADISTRIBUZIONEGAS
- **55%** NOTARESCO GAS

38% ASM TERNI
- **99%** UMBRIADUE SERVIZI IDRICI
  - **40%** SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AMBIENTE

100% ACEA AMBIENTE
- **100%** DEMAP
- **90%** AS RECYCLING
- **80%** ISECO
- **60%** BERG
- **80%** CAVALLARI
- **60%** FERROCART
- **60%** MEG
- **70%** S.E.R. PLAST
- **51%** ACQUE INDUSTRIALI
- **85%** AQUASER
- **70%** TECNOSERVIZI
- **100%** ITALMACERO
- **100%** DECO
  - **100%** ECOLOGICA SANGRO

50% ECOMED

GENERAZIONE

100% ACEA PRODUZIONE
- **100%** ECOGENA
- **49%** ENERGIA
- **100%** ACEA RENEWABLE
- **100%** ACEA SOLAR
  - **100%** SF ISLAND
  - **100%** ACEA RENEWABLE 2
  - **100%** FERGAS SOLAR 2
- **40%** ACEA SUN CAPITAL

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

100% ARETI

COMMERCIALE E TRADING

100% ACEA ENERGIA
- **50%** UMBRIA ENERGY
- **100%** ACEA INNOVATION

100% ACEA ENERGY MANAGEMENT

ESTERO

100% ACEA INTERNATIONAL
- **100%** ACEA DOMINICANA
- **100%** ACEA PERÙ
- **61%** AGUAS DE SAN PEDRO
- **100%** CONSORCIO ACEA-ACEA DOMINICANA
- **44%** CONSORCIO AGUA AZUL

51% AGUAZUL BOGOTÀ

INGEGNERIA E SERVIZI

100% ACEA ELABORI
- **70%** SIMAM

100% TECHNOLOGIES WATER SERVICES

44% INGEGNERIE TOSCANE

INVESTOR RELATIONS

AL 31 DICEMBRE 2022 IL CAPITALE SOCIALE DI ACEA SPA RISULTA COSÌ COMPOSTO.

51,00% Roma Capitale
23,33% Suez
20,22% Mercato
5,45% Caltagirone

Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3%, così come risultanti da fonte CONSOB

ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA NEL 2022

(grafico normalizzato a valori di Acea - Fonte Bl...

CORPORATE HIGHLIGHTS

IDRICO

PRIMO OPERATORE
in Italia nei servizi idrici

con circa **9** milioni
di abitanti serviti in Lazio, Toscana, Umbria, Campania e Molise

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

TRA I PRINCIPALI
operatori in Italia
nella distribuzione dell'energia

con più di **9** TWh
di energia distribuita

GENERAZIONE

TRA I PRINCIPALI
operatori nazionali nell'ambito
della generazione da fonti rinnovabili

con circa **600** GWh
di energia prodotta

COMMERCIALE E TRADING

TRA I PRINCIPALI
operatori nazionali
nel mercato dell'energia

con circa **8** TWh
di elettricità venduta

AMBIENTE

PRIMARIO OPERATORE
in Italia nel Waste Management

con circa **1,7** milioni
di tonnellate di rifiuti gestiti

ESTERO

PRESENTI CON
4 società operanti
nei servizi idrici

Circa **10** milioni di abitanti
serviti in America Latina

INGEGNERIA E SERVIZI

TRA I PRINCIPALI
operatori in Italia per le attività di Ingegneria

395.162 analisi
sulle acque potabili

177.311 analisi
sulle acque reflue

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Dati in milioni di Euro.

RICAVI CONSOLIDATI

2022	5.138
2021	3.972

EBITDA

2022	1.305
2021	1.256

EBIT

2022	566
2021	581

RISULTATO ANTE IMPOSTE

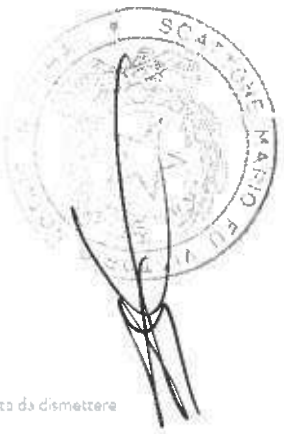
2022	498
2021	503

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

2022	280
2021	313

INVESTIMENTI DI GRUPPO

2022	1.001*
2021	931**



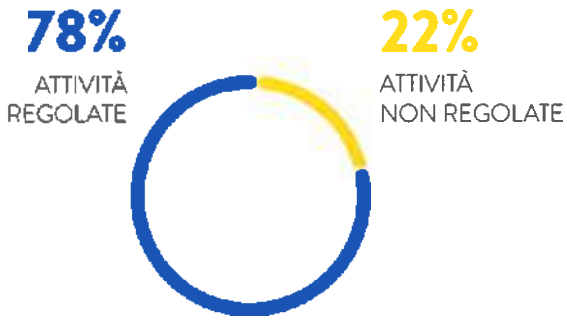
* al netto degli investimenti finanziari
** al netto degli investimenti finanziari e al netto degli investimenti legati alle attività da dismettere

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ACEA

Acea ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portfolio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni corporate e in sette aree industriali – Ambiente, Commerciale e Trading, Idrico, Infrastrutture Energetiche, Ingegneria e Servizi, Generazione ed Estero. Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

I dati che seguono sono in milioni di Euro.

EBITDA 2022
€ 1.305 mln



IDRICO

Il Gruppo Acea è il primo operatore italiano nel settore idrico con 9 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il Servizio Idrico Integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria, Campania e Molise. Il Gruppo è inoltre presente in Abruzzo, Molise e Campania nel mercato della distribuzione del gas metano, nel Comune di Pescara, nelle Province dell'Aquila, Chieti, Campobasso, Isernia e Salerno.

PRIMO OPERATORE NAZIONALE

- Circa 9 milioni di abitanti serviti e 704 milioni di metri cubi di acqua potabile erogata
- Circa 58.219 km di rete idrico-potabile e 23.667 km di rete fognaria gestiti

51% dell'EBITDA consolidato

EBITDA +2,1%

2022	669
2021	655

INVESTIMENTI +12,6%

2022	562*
2021	499*

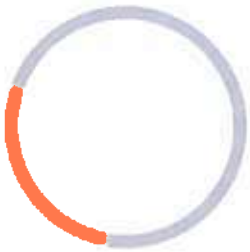
* al netto degli investimenti finanziati.

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali con circa 9,4 TWh elettrici distribuiti a Roma. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con oltre 204.676 lampade. Il Gruppo Acea è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le smart grid e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Energia immessa nella rete di rete: 10,06 TWh
- Smart Meter 2G installati nel 2022: 273.294
- Gestione Illuminazione Pubblica e Artistica: 204.676 punti luce



27% dell'EBITDA consolidato

EBITDA -5,2%

2022	352
2021	372

INVESTIMENTI -2,1%

2022	269
2021	274

AMBIENTE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionale con circa 1,715 milioni di tonnellate di rifiuti gestiti all'anno. Tra i diversi impianti di trattamento e smaltimento, gestiti e dislocati in 8 regioni, ci sono il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di digestione anaerobica e compostaggio della Regione Lazio. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti del business nel waste to energy e nel waste recycling, considerato ad alto potenziale, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti, nonché nel loro recupero e riciclo nelle filiere della plastica, carta, metalli e nella produzione di compost di alta qualità.

PRIMARIO OPERATORE IN ITALIA

- Umbria, Lazio, Toscana, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Marche e Abruzzo
- 1,715 milioni di tonnellate di rifiuti gestiti all'anno.
- Energia elettrica ceduta: 322 GWh
- Biogas recuperato/prodotto: 28.754 kNm³

8% dell'EBITDA consolidato

EBITDA +59,4%

2022	102
2021	64

INVESTIMENTI +28,0%

2022	46
2021	36

COMMERCIALE E TRADING

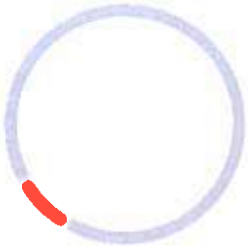
Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore dual fuel. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali web e social. Presidia le politiche di energy management del Gruppo. L'Area ha inoltre l'obiettivo di sviluppare e ricercare innovazioni e start-up per avviare progetti di sperimentazione in ambito tecnologico.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Elettricità venduta: 7,7 TWh
- Clienti Mercato Libero: 0,54 milioni
- Clienti Mercato di Maggior Tutela: 0,65 milioni
- Clienti gas: 0,25 milioni

EBITDA +11,7%

INVESTIMENTI +0,3%



7% dell'EBITDA consolidato

GENERAZIONE

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali nell'ambito della generazione da fonti rinnovabili ed è impegnato in progetti di efficienza energetica ed energy solution nel segmento business, particolarmente focalizzati nella ricerca di approcci innovativi nella gestione degli asset produttivi e all'implementazione di nuova capacità produttiva che riduca l'impronta carbonica del Gruppo.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Progetti di efficienza energetica
- Potenza idroelettrica: 121,7 MW
- Potenza termoelettrica: 108,7 MW
- Potenza fotovoltaico (comprese SPV): 101 MW
- Potenza fotovoltaico in sviluppo: 1.050 MW

EBITDA +12,9%

INVESTIMENTI +30,4%

7% dell'EBITDA consolidato

** al netto degli investimenti finanziati legati alle attività da dismettere

ESTERO

Il Gruppo Acea gestisce le attività idriche in America Latina e ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia. È presente in particolare in Honduras, Repubblica Dominicana e Perù servendo una popolazione di circa 10 milioni di abitanti. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know-how all'imprenditoria locale.

- Gestioni idriche in America Latina

EBITDA +20,4%

2022 **33**

2021 **27**

INVESTIMENTI +26,4%

2022 **6**

2021 **5**

2% dell'EBITDA consolidato

INGEGNERIA E SERVIZI

Il Gruppo Acea ha sviluppato un know how all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche. Il Gruppo Acea è inoltre impegnato nella progettazione e realizzazione di impianti per l'ambiente e per il trattamento delle acque e dei rifiuti.

- Analisi sulle acque potabili: 395.162
- Analisi sulle acque reflue: 177.311
- Numero ispezioni in cantiere: 14.724

EBITDA -23,5%

2022 **13**

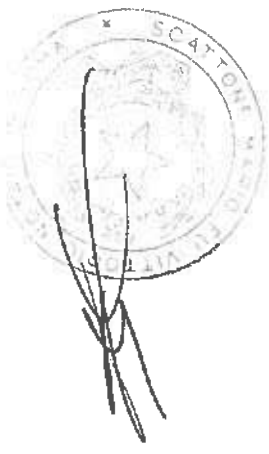
2021 **17**

INVESTIMENTI -41,2%

2022 **6**

2021 **10**

1% dell'EBITDA consolidato

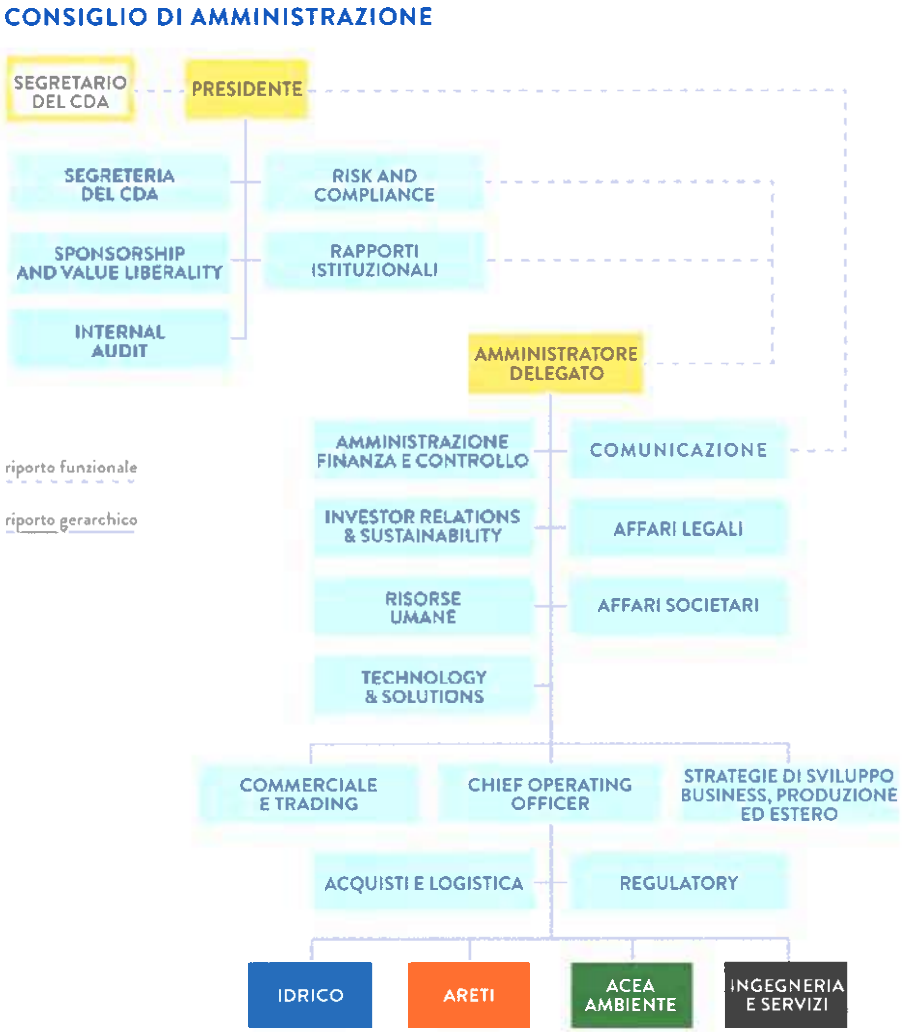


IL MODELLO DI BUSINESS

SCENARIO:
politiche nazionali, mercato,
economia, innovazione, sostenibilità, ...

**STRATEGIA
GOVERNANCE
POLICY**

STAKEHOLDER



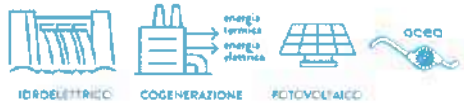
AMBIENTE
NATURALE

**CONFORMITÀ
VALUTAZIONE
DEI RISCHI**

evoluzione normativa, regolazione di settore,
mega trend (sociali, situazione ambientale), ...

Filiera idrica: servizio idrico integrato

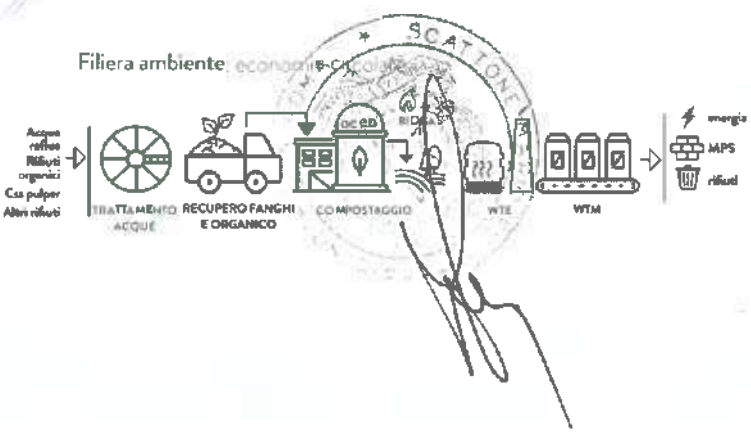
Filiera energia: generazione



Filiera energia: distribuzione

Filiera energia: commodity e servizi a valore aggiunto

Filiera ambiente: economia circolare



Filiera idrica: partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse - per esempio mediante la definizione e il monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici, per tutelare la risorsa e bilanciarne i flussi vitali con le esigenze del consumo umano - Acea controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Altrettanta cura è destinata alle fasi di raccolta dei reflui e depurazione utile a restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale. Molto impegno viene dedicato a incrementare la resilienza delle infrastrutture idriche, all'innovazione tecnologica applicata alla gestione (ad esempio telecontrollo, sensori, monitoraggi satellitari ecc.) e alla digitalizzazione dei processi.

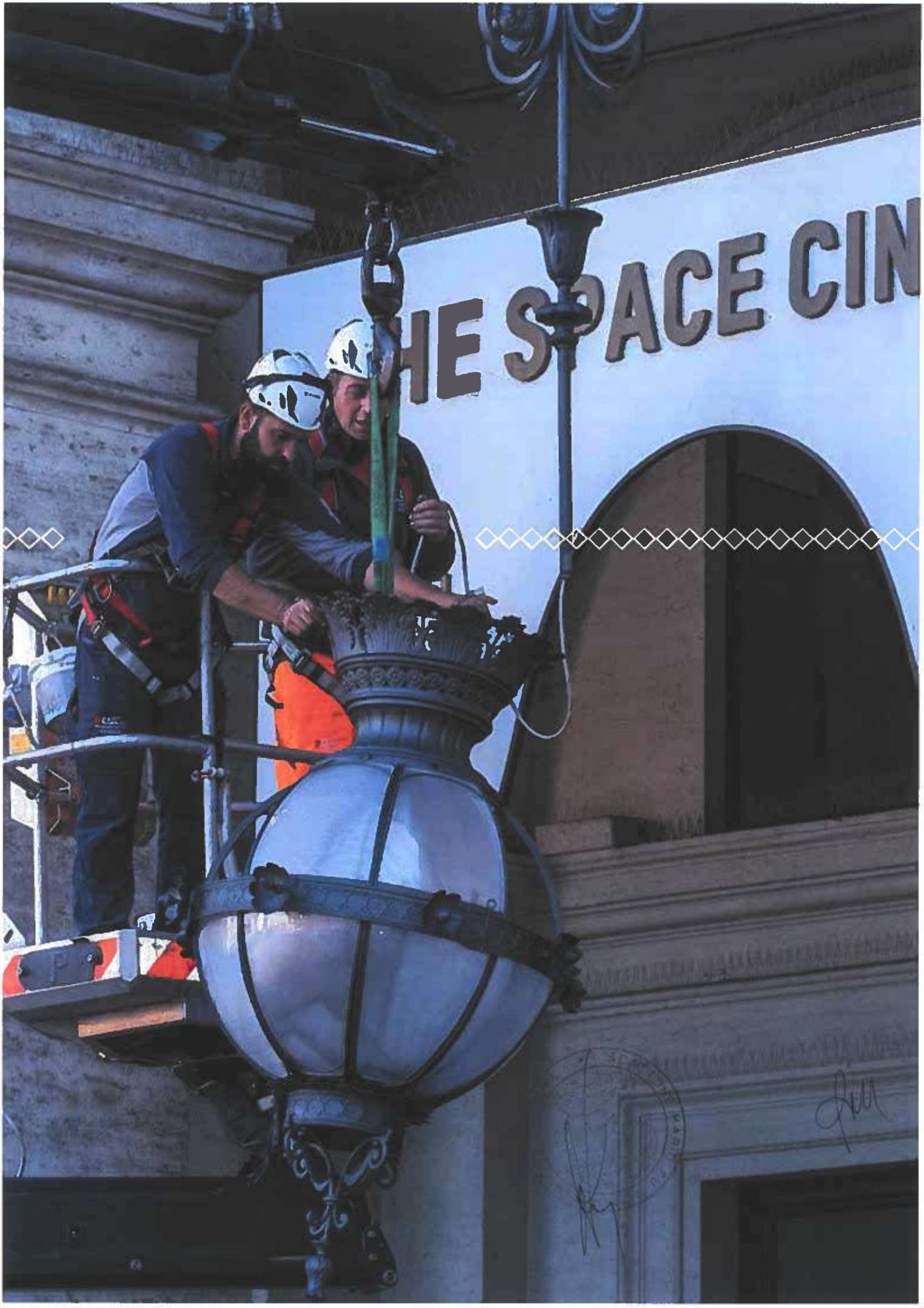
Produzione di elettricità: Acea, tramite l'area di business dedicata alla produzione, genera energia presso centrali idroelettriche, centrali termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento) ed impianti fotovoltaici. In particolare Acea sta sviluppando strategicamente la propria posizione nel comparto di generazione solare, anche tramite accordi di partnership con importanti operatori finanziari a sostegno del piano di investimenti, di accrescere in maniera significativa la propria capacità installata sul medio termine.

Distribuzione di elettricità: Acea fornisce agli utenti l'energia elettrica grazie ad una rete capillare di distribuzione costantemente manutenuta, aggiornata e sviluppata secondo logiche di resilienza capaci di supportare la crescente elettrificazione dei consumi. Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi, stimolato e richiesto da un mercato sempre più evoluto, impegna il Distributore a orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city e ad adottare una logica evoluta di *demand side management* ed efficienza energetica.

Vendita di energia, gas e servizi a valore aggiunto: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contratti bilaterali o scambi su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove Acea Energia, in base alle proprie politiche commerciali, si approvvigiona per rifornire i clienti. La Società sviluppa relazioni con i clienti, in base alla loro tipologia, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali. La promozione delle offerte commerciali avviene, oltre a canali pull (shop, sito internet, sportelli), mediante agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto. Un ambito di sviluppo incrementale delle Società del comparto riguarda la realizzazione di smart services, quali mobilità elettrica, riqualificazione energetica residenziale e compostaggio diffuso.

Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente è attiva nella valorizzazione dei rifiuti, mediante la riduzione dei volumi, il loro trattamento, la conversione in biogas, la trasformazione in compost per l'agricoltura e il florovivaismo, la termovalorizzazione per produzione energetica, il riciclo in materia riutilizzabile nei processi produttivi. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione e avviarli a trattamento ai fini di compostaggio, impegnandosi inoltre nella crescita della propria posizione di mercato e capacità operativa. Lo sviluppo in corso riguarda l'ampliamento dei volumi e della capacità di gestione, dalla selezione allo stoccaggio e trattamento, nonché delle tipologie di materiale gestito nel circuito dell'economica circolare (carta, ferro, legname, rifiuti liquidi, plastica e metalli) mediante acquisizione di nuove società.

1
RELAZIONE
SULLA GESTIONE
ALAZZO NAIAD
EDICA ANTHOLOGY


HE SPACE CIN

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Barbara Marinali*	Presidente
Fabrizio Palermo**	Amministratore Delegato
Alessandro Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Consigliere
Gabriella Chiellino	Consigliere
Giovanni Giani***	Consigliere
Liliana Godino	Consigliere
Giacomo Larocca	Consigliere
Francesca Menabuoni****	Consigliere
Massimiliano Pellegrini*****	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE****

Maurizio Lauri	Presidente
Claudia Capuano	Sindaco Effettivo
Leonardo Quagliata	Sindaco Effettivo
Rosina Cichello	Sindaco Supplente
Vito Di Battista	Sindaco Supplente

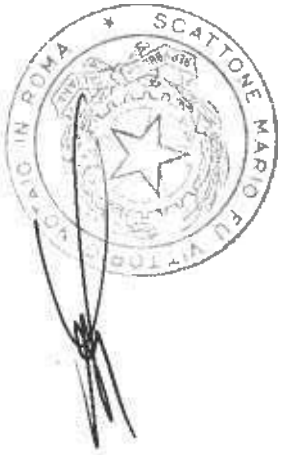
DIRIGENTE PREPOSTO

Fabio Paris

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

* nominata in data 17 febbraio 2023
** nominato in data 26 settembre 2022
*** dimessosi in data 27 giugno 2022
**** nominati dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2022
***** nominato per cooptazione in data 18 luglio 2022



SINTESI DEI RISULTATI

Dati economici

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi Netti Consolidati	5.138,2	3.972,1	1.166,2	29,4%
Costi Operativi Consolidati	3.861,1	2.737,0	1.124,1	41,1%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	27,9	21,0	6,8	32,5%
Margine Operativo Lordo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Risultato Operativo	565,9	581,1	(15,2)	(2,6%)
Risultato Netto	311,2	352,3	(41,2)	(11,7%)
Utile/(Perdite) di competenza di terzi	31,4	39,0	(7,6)	(19,5%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	279,7	313,3	(33,6)	(10,7%)

EBITDA

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ambiente	101,6	63,7	37,9	59,4%
Commerciale e Trading	90,0	80,5	9,5	11,7%
Estero	33,0	27,4	5,6	20,4%
Idrico	669,0	655,3	13,7	2,1%
Infrastrutture Energetiche	352,2	371,6	(19,4)	(5,2%)
Generazione	89,8	79,5	10,3	12,9%
Ingegneria e Servizi	13,2	17,3	(4,0)	(23,5%)
Corporate	(43,7)	(39,3)	(4,4)	11,3%
Totale EBITDA	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Capitale Investito Netto	7.194,9	6.504,9	690,1	10,6%
Indebitamento Finanziario Netto	(4.439,7)	(3.988,4)	(451,3)	11,3%
Patrimonio Netto Consolidato	(2.755,2)	(2.516,4)	(238,8)	9,5%

Investimenti

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ambiente	46,2	36,1	10,1	28,0%
Commerciale e Trading	49,6	49,4	0,2	0,3%
Estero	5,8	4,6	1,2	26,4%
Idrico*	611,0	522,1	88,9	17,0%
Infrastrutture Energetiche	268,8	274,5	(5,7)	(2,1%)
Generazione**	30,3	39,4	(9,2)	(23,3%)
Ingegneria e Servizi	5,8	9,9	(4,1)	(41,2%)
Corporate	32,7	34,4	(1,7)	(5,0%)
Totale Investimenti	**1.050,1**	**970,4**	**79,7**	**8,2%**

*Il valore degli investimenti dell'Area è esposto al lordo di € 48,9 milioni per il 2022 ed € 22,8 milioni per il 2021 che si riferiscono sostanzialmente agli investimenti finanziati.
**Il valore degli investimenti dell'Area comprende per il 2021 gli investimenti legati alle attività da dismettere per un valore di € 16,0 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ambiente	351,5	320,1	31,4	9,8%
Commerciale e Trading	(144,9)	(297,4)	152,5	(51,3%)
Estero	(26,6)	(18,9)	(7,6)	40,3%
Idrico	1.796,2	1.681,4	114,8	6,8%
Infrastrutture Energetiche	1.785,2	1.583,9	201,3	12,7%
Generazione	160,5	237,0	(76,5)	(32,3%)
Ingegneria e Servizi	24,0	28,1	(4,1)	(14,4%)
Corporate	471,6	443,1	28,5	6,4%
Totale Posizione Finanziaria Netta	**4.417,5**	**3.977,2**	**440,4**	**11,1%**

SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della Consob. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione Consob n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento: pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

Di seguito si illustra il contenuto e il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- il *Margine Operativo Lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della *performance* operativa e include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei princìpi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *Margine Operativo Lordo* è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;
- l'*indebitamento finanziario* viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti";
- la posizione finanziaria netta rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea determinato in continuità con i precedenti esercizi e utilizzato a partire dal presente documento esclusivamente per l'informativa esposta nelle aree di business al fine di fornire un'informativa di segment chiara e facilmente riconciliabile con l'indebitamento finanziario (ESMA) di cui sopra. Tale indicatore si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività e Passività destinate alla vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*;
- il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di "Altre attività e passività correnti" e dei "Debiti correnti" escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

PREMESSA

In data 26 settembre il Dott. Fabrizio Palermo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nuovo Amministratore Delegato di Acea. Sin dal suo insediamento, il Management ha predisposto un piano di attività che ha consentito di consolidare i risultati del Gruppo.

Nell'area idrico, Acea, nel mese di novembre, ha sbloccato il progetto del "raddoppio" del Peschiera, tra le dieci opere di interesse nazionale. L'infrastruttura è in esercizio ininterrotto da oltre 80 anni e rappresenta un'opera essenziale per l'erogazione del servizio idrico nella Città di Roma. La realizzazione di un acquedotto parallelo rappresenta la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico della Capitale ed è una priorità per Acea che ha pertanto predisposto un progetto, il cui costo stimato è pari a € 1,2 miliardi di cui € 700 milioni coperti da risorse pubbliche stanziate nella Legge di Stabilità del 2023.
In aggiunta, è stata sbloccata l'assegnazione di progetti PNRR principalmente sul tema idrico, per circa € 733 milioni complessivi, nei territori di Lazio, Toscana, Campania e Umbria, avviando già a dicembre parte delle gare necessarie alla loro realizzazione. In particolare, gli interventi prevedono azioni di efficientamento delle reti di distribuzione per contrastare il fenomeno della dispersione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, nonché l'ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento per lo smaltimento di fanghi di acque reflue.

Nell'area ambiente, Acea, nel mese di ottobre, ha ottenuto dalla Regione Lazio l'autorizzazione - richiesta in data 20 agosto 2020 - per il potenziamento del Termovalorizzatore di San Vittore (Frosinone). L'opera è fondamentale per chiudere il ciclo dei rifiuti nel Lazio e aumenterà la capacità di termovalorizzazione di 186.000 tonnellate annue con un investimento di oltre € 230 milioni.
Nella stessa area, Acea ha incrementato in modo significativo il proprio impegno nella gestione dei rifiuti della Città di Roma, sia mediante il trattamento diretto nei propri impianti, che attraverso la gestione logistica verso impianti di terzi anche oltre i confini nazionali.

Inoltre, Acea ha ulteriormente rafforzato il suo posizionamento nel centro Italia e in particolare:

- in Umbria ha creato il modello di multiutility regionale con l'aggregazione di ASM Terni, società che include tra l'altro anche i servizi di selezione, trasporto e raccolta dei rifiuti nel territorio dell'ATI 4 Umbria;
- in Abruzzo, il Gruppo ha completato l'acquisizione di Deco, società che si occupa della realizzazione e gestione di impianti di trattamento dei rifiuti. Il perimetro di attività dell'acquisita abruzzese comprende anche un impianto di trattamento meccanico biologico, un impianto fotovoltaico, un impianto a biogas e due impianti di smaltimento;
- nelle Marche, Acea ha acquisito Italmacero, società attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati e speciali non pericolosi, con un impianto della capacità di 13 mila tonnellate;
- in Provincia di Roma, Acea ha acquisito la maggioranza di Tecnoservizi, società attiva nel trattamento meccanico e nel recupero di rifiuti urbani differenziati e speciali non pericolosi, con una capacità di trattamento di 210 mila tonnellate.

Il 1° marzo Acea, con un raggruppamento di importanti operatori nazionali e internazionali leader nei rispettivi settori di appartenenza, ha presentato una manifestazione di interesse per partecipare alla gara per l'assegnazione del nuovo Termovalorizzatore di Santa Palomba (Roma).
Sull'illuminazione pubblica e rete di distribuzione elettrica, Acea è riuscita a riavviare importanti investimenti in previsione anche del Giubileo grazie a una rinnovata collaborazione con il Comune di Roma. Nel mese di ottobre Acea ha realizzato una nuova linea elettrica ad alta tensione, a sud ovest di Roma, che potenzia la rete esistente e consente una riduzione stimata della produzione di CO_2 di quasi 600 mila kg l'anno. Inoltre, a fine gennaio l'Azienda ha lanciato su Roma un contatore innovativo che favorisce l'equilibrio tra domanda e offerta di energia.

Il Gruppo ha posto una maggiore attenzione nella gestione dei costi e degli investimenti impostando una tempestiva revisione delle procedure di acquisto allo scopo di migliorare i processi competitivi e consentendo una pronta riduzione dei costi e una ottimizzazione degli investimenti e delle commesse. Sono state inoltre definite linee di azione che si sostanziano nel contenere il rischio di credito attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti. Tali azioni hanno permesso di ottenere un contenimento di costi, efficienza operativa e recupero di margini con un beneficio complessivo nel quarto trimestre pari a circa € 40 milioni consentendo di mitigare gli effetti straordinari rilevati nel medesimo periodo, quali l'incremento del contributo solidaristico straordinario di cui all'articolo 37 del DL 21/2022 (c.d. contributo extraprofitti), pari a circa € 13 milioni, l'aumento dei tassi di interesse sulla gestione finanziaria per circa € 8 milioni e l'aumento della svalutazione crediti che rispetto a uno scenario inerziale risulta incrementata di circa € 12 milioni.

Infine, Acea nel mese di gennaio 2023 è tornata con successo sul mercato dei capitali completando l'emissione di due Green Bond per un importo complessivo pari a € 700 milioni a un tasso 3,875% e scadenza nel mese di gennaio 2031, rafforzando ulteriormente il posizionamento di Acea come operatore leader nella sostenibilità.

SINTESI DEI RISULTATI: ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

Dati economici

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	4.957,2	3.816,0	1.141,1	29,9%
Altri ricavi e proventi	181,1	156,0	25,0	16,0%
Costi esterni	3.556,1	2.461,2	1.094,8	44,5%
Costo del lavoro	305,1	275,8	29,2	10,6%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	27,9	21,0	6,8	32,5%
Margine Operativo Lordo	**1.305,0**	**1.256,1**	**48,9**	**3,9%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	739,2	675,0	64,2	9,5%
Risultato Operativo	**565,9**	**581,1**	**(15,2)**	**(2,6%)**
Gestione finanziaria	(85,7)	(85,9)	0,2	(0,2%)
Gestione partecipazioni	17,8	7,8	10,0	128,2%
Risultato ante imposte	**497,9**	**503,0**	**(5,1)**	**(1,0%)**
Imposte sul reddito	186,8	150,7	36,1	24,0%
Risultato netto	**311,2**	**352,3**	**(41,2)**	**(11,7%)**
Utile/(Perdite) di competenza di terzi	31,4	39,0	(7,6)	(19,5%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	279,7	313,3	(33,6)	(10,7%)

Rispetto al 31 dicembre 2021 nell'area di consolidamento sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 19 gennaio 2022 è stata costituita la società AE Sun Capital partecipata al 40% da Acea Produzione e al 60% dal fondo di investimento Equitix Investment Management;
- in data 20 gennaio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Solar l'acquisto della società SF Island con sede in Acquapendente (VT) pari al 100% delle quote della società;
- in data 8 febbraio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Ambiente l'atto di acquisto del 70% delle quote di S.E.R. Plast, società operante nell'attività di riciclo rifiuti di materiali plastici;
- alla fine del mese di marzo 2022, Acea ha finalizzato la cessione della holding fotovoltaica (Acea Sun Capital) al Fondo britannico di investimento Equitix, il cui accordo per la cessione degli asset era stato siglato il 24 dicembre 2021. Con il closing dell'operazione, la società di nuova costituzione AE Sun Capital Srl, partecipata al 60% da Equitix e al 40% da Acea Produzione, ha acquisito da Acea Produzione la holding fotovoltaica del Gruppo Acea, titolare, tramite alcuni veicoli societari, di un portafoglio di impianti fotovoltaici, con una capacità installata complessiva pari a 105 MW, di cui 46 MW incentivati sulla base di differenti Conti Energia e 59 MW di nuova costruzione già connessi o in corso di connessione alla rete;
- in data 1° aprile 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Adistribuzionegas del 30% di Romeo Gas nell'ambito della cessione da parte di A2A di concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale;
- in data 23 maggio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Ambiente l'acquisto dell'ulteriore 20% delle quote di Cavallari Srl, portando così la quota di possesso all'80%;
- in data 30 giugno 2022 è stato sottoscritto l'acquisto, da parte di Acea Ambiente, del ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" a seguito della partecipazione alla procedura competitiva indetta con l'avviso di vendita del Tribunale di Teramo. Il ramo d'azienda risulta così composto: **i)** una discarica denominata "Grasciano1" completamente esaurita nei volumi autorizzati; **ii)** una discarica denominata "Grasciano2" consistente in un primo lotto pari a 234.000 m^3 e un secondo lotto da realizzare, con una volumetria autorizzata di 246.000 m^3; **iii)** un impianto di riciclaggio e compostaggio e una piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata;
- in data 29 luglio 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Solar di 17 società veicolo nella regione Basilicata (Gruppo Poweris) ciascuna titolare di progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici a terra monoassiali. La potenza complessiva è stimata in 338 MWp, con annessi sistemi di accumulo per una potenza pari a 170 MWp;
- in data 1° settembre 2022 sono state costituite Acea Renewable 2 Srl e Fergas Solar 2 Srl le cui quote sono interamente detenute al 100% da Acea Solar al fine di concludere il conferimento di asset fotovoltaici per gli impianti realizzati su area industriale e agricola. La costituzione delle due società rientra nella definizione del progetto di deconsolidamento del perimetro fotovoltaico iniziato in data 22 marzo 2022 e che prevederà un secondo closing avente oggetto la cessione di impianti che risulteranno connessi e in esercizio alla data dell'operazione;
- in data 1° ottobre 2022 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale di Romeo Gas SpA attuata mediante assegnazione di quote del patrimonio in favore di Adistribuzionegas Srl. L'operazione è finalizzata a consentire una complessiva riorganizzazione societaria relativamente a una più efficiente gestione delle concessioni di distribuzione gas;

- in data 4 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente del 70% delle quote di Tecnoservizi Srl, società attiva nella gestione del trattamento e del recupero di rifiuti urbani differenziati. La capacità autorizzativa della società prevede un trattamento di 210 mila tonnellate annue nella Provincia di Roma provenienti dalla raccolta differenziata di Comuni, Enti e Industrie;
- in data 3 novembre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente, tramite la controllata Cavallari Srl, del 100% delle quote di Italmacero Srl, società attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi;
- in data 22 novembre 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione inversa per incorporazione di AE Sun Capital nella società controllata Acea Sun Capital. L'operazione di fusione si colloca nell'ambito di un'operazione di investimento nel settore delle energie rinnovabili ed è stata effettuata al fine di conseguire vantaggi derivanti dall'unificazione dei processi e delle strutture, dal conseguimento di sinergie ed economie di scala e da un efficientamento dei costi;
- in data 6 dicembre 2022 è stato sottoscritto il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, a esito della procedura a evidenza pubblica avviata da quest'ultima. L'operazione è finalizzata alla creazione di un mono-operatore attivo nel business del ciclo idrico integrato, dell'ambiente e nella distribuzione e vendita di energia elettrica e gas; è previsto nel corso del primo semestre 2023 un secondo closing che porterà un incremento della quota di partecipazione in ASM Terni. Pertanto, Acea rappresenta il partner industriale per il conseguimento degli obiettivi prefissati e consolida integralmente la società sulla base degli accordi sottoscritti, per quanto previsto nei patti parasociali e nello statuto;
- in data 19 dicembre 2022 è stata costituita l'azienda DROPMI Srl, la cui attività ha per oggetto la ricerca e l'ingegnerizzazione di misuratori idrici evoluti il cui funzionamento e il relativo monitoraggio possono essere gestiti da remoto, nonché lo sviluppo di *smart water solutions* per il mercato nazionale e internazionale.

Infine, con riferimento all'esercizio 2021 si fa presente che:

- in data 6 ottobre 2021 è stato costituito da Acea Perù (99%) e Acea Ato2 (1%) il Consorcio Acea Lima Sur per la gestione della rete idrica e fognaria nella zona Sud di Lima con contratto triennale;
- in data 14 ottobre 2021 Acea Ambiente ha acquisito il 60% di MEG, operatore presente nel territorio italiano che offre consulenza professionale per la realizzazione di impianti per il trattamento degli imballaggi di rifiuti solidi urbani;
- in data 30 novembre 2021 Acea Ambiente ha acquisito il 65% di Deco, società che svolge attività di gestione di rifiuti, compresa la costruzione ed esercizio dei relativi impianti. La società detiene inoltre una partecipazione del 21,8% in Picena Ambiente nonché il 100% di Ecologica Sangro, società che opera nel settore della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani dell'area comprensoriale del Frentano e del Sangro Aventino, che a sua volta detiene una partecipazione del 75% nel consorzio Ecofrentano;
- in data 22 dicembre 2021 Acea Ambiente ha acquisito il 90% di AS Recycling, società attualmente non operativa ma che diventerà un Centro convenzionato Corepla per selezione secondaria plastica CSS (Suddivisione della plastica nelle diverse categorie polimeriche da avviare a selezione).

La tabella di seguito riportata rappresenta i principali impatti della variazione del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 (al lordo delle elisioni *intercompany*).

€ milioni	A.S. Recycling	Gruppo Deco	MEG	Consorcio Lima Sur	Energy Box	Gruppo Powertis	ASM Terni	Tecnoservizi/Italmacero	S.E.R. Plast	SF Island	Totale
Ricavi netti consolidati	0,0	53,6	12,2	7,8	(11,2)	0,0	8,3	5,8	5,6	0,0	**82,1**
Costi operativi consolidati	0,1	44,7	10,6	6,1	(1,6)	0,0	7,0	4,8	4,8	0,1	**76,5**
Margine Operativo Lordo	(0,1)	8,9	1,6	1,7	(10,2)	(0,0)	1,3	1,0	0,9	(0,1)	**5,0**
Risultato Operativo	(0,2)	2,4	(0,3)	1,5	(1,4)	(0,0)	(0,1)	0,4	(0,7)	(0,1)	**1,5**
Risultato ante imposte	(0,2)	1,9	(0,3)	1,4	0,7	(0,0)	(0,3)	0,1	(0,8)	(0,3)	**2,2**

Al 31 dicembre 2022 i ricavi da vendita e prestazioni ammontano a € 4.957,2 milioni in aumento di € 1.141,1 milioni (+29,9%) rispetto a quelli del precedente esercizio, principalmente in conseguenza dell'incremento dei ricavi da vendita energia elettrica (+€ 812,4 milioni) imputabili in prevalenza ai maggiori prezzi unitari compensati in minima parte dalla riduzione delle quantità.

La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 6.331 GWh con una riduzione rispetto all'anno precedente del 3,5% mentre la vendita di energia elettrica sul Servizio di Maggior Tutela è stata complessivamente pari a 1.411 GWh con una riduzione del 16,7% su base tendenziale. Tale riduzione risente dell'assegnazione automatica dei clienti "piccole" e "micro" imprese al Servizio a Tutele Graduali, creato a partire dal 1° gennaio 2021 e in parte alla flessione del numero di clienti.

Contribuiscono inoltre alla variazione in aumento: **i)** i ricavi derivanti da sviluppo sostenibile (+€ 90,2 milioni) derivanti dai progetti di *energy efficiency* di Acea Innovation (+€ 36,6 milioni), i ricavi per proventi derivanti dalle attività di *smart services* (+€ 38,6 milioni) e i proventi connessi allo scambio di diritti di emissione CO_2 di Acea Energia (+€ 14,2 milioni); **ii)** i ricavi da servizio idrico integrato (+€ 74,9 milioni) principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi tariffari, imputabili in prevalenza a GORI (+€ 45,9 milioni) e SII (+€ 9,8 milioni) con riferimento a partite passanti principalmente correlate ai maggiori costi per energia e Acea Ato2 (+€ 15,4 milioni); **iii)** i ricavi da vendita gas (+€ 77,0 milioni) imputabili in prevalenza ad Acea Energia (+€ 55,2 milioni) e Umbria Energy (+€ 20,2 milioni) e influenzati in misura consistente dall'aumento dei prezzi; **iv)** i ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica (+€ 47,2 milioni) in prevalenza per la variazione dell'area di consolidamento (+€ 58,7 milioni) in parte compensata dalla riduzione registrata da Demap (-€ 4,2 milioni) come conseguenza delle minori quantità ingres-

sate nello stabilimento, dalla riduzione di Acea Ambiente (-€ 5,2 milioni) in conseguenza dell'effetto combinato dell'incremento della componente tariffaria e del decremento dei conferimenti nell'impianto di San Vittore e di Terni; **v)** i ricavi da prestazioni a clienti (+€ 34,1 milioni) derivanti in parte dall'incremento della variazione delle rimanenze di SIMAM (+€ 7,7 milioni), dall'incremento dei corrispettivi relativi al servizio di Pubblica Illuminazione svolto per Roma Capitale per effetto dell'andamento dei prezzi della componente energia (+€ 17,2 milioni) e per la restante parte dalla variazione di perimetro (+€ 8,4 milioni); **vi)** i ricavi da gestione estero (+€ 18,8 milioni) che risentono in prevalenza dall'effetto cambio.
Infine, compensano tali incrementi la riduzione dei ricavi da incentivi energia elettrica (€ 16,8 milioni) in prevalenza imputabili ad Acea Produzione, dovuta sia all'effetto prezzo che all'effetto minori volumi prodotti.

Gli altri ricavi evidenziano un aumento di € 25,0 milioni (+16,0%) rispetto al precedente esercizio. L'incremento deriva da effetti contrapposti ed è influenzato in prevalenza **i)** dal riconoscimento della premialità sulla qualità tecnica delle società del settore idrico (+€ 26,9 milioni per le società consolidate integralmente) per le annualità 2018-2019 (delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022); **ii)** maggiori rimborsi per danni e penalità (+€ 3,5 milioni); **iii)** dagli effetti positivi del piano resilienza per € 3,3 milioni (oreti); dai maggiori ricavi per contributi regionali (+€ 4,6 milioni) in prevalenza relativi a Umbria Energy e SII; **iv)** dai maggiori ricavi registrati da GORI (+€ 9,8 milioni) derivanti in prevalenza dalla rilevazione del credito di imposta rilevato in conseguenza del cosiddetto caro energia; **v)** da minori sopravvenienze attive (-€ 11,8 milioni) influenzate prevalentemente dai minori stanziamenti di partite energetiche relative a esercizi precedenti rispetto all'esercizio 2021; **vi)** minori contributi iscritti da oreti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativamente ai titoli di efficienza energetica (-€ 9,3 milioni), determinati dai minori acquisti effettuati rispetto al precedente esercizio e dalla valorizzazione di un minor contributo. Infine, la variazione di perimetro incide sull'incremento per complessivi € 4,7 milioni.

I costi esterni presentano un aumento complessivo di € 1.094,8 milioni (+44,5%) rispetto al 31 dicembre 2021; la variazione è dovuta in prevalenza: **i)** ai maggiori costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica sul Mercato Libero e sul mercato della tutela graduale (+€ 902,7 milioni), in linea con l'andamento registrato nei ricavi; **ii)** ai maggiori costi per acquisto materie (+€ 35,0 milioni) in parte imputabili alla variazione di perimetro (+€ 6,9 milioni) e in parte ai minori costi capitalizzati (+€ 16,1 milioni); **iii)** ai maggiori costi per servizi (+€ 139,7 milioni) di cui € 40,7 milioni imputabili alla variazione di perimetro, € 32,4 milioni derivanti dai progetti di *e-efficiency* ed € 18,1 milioni da progetti di *smart services* in linea con quanto rilevato nei ricavi, nonchè, ai maggiori costi per consumi elettrici e gas per € 29,4 milioni in conseguenza del già citato rialzo dei prezzi di mercato; **iv)** maggiori costi per godimento beni di terzi in prevalenza imputabili alla Capogruppo e legati ai maggiori costi per licenze d'uso software applicativo per € 9,6 milioni.

Il costo del lavoro risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 29,2 milioni (+10,6%), influenzato prevalentemente dalla variazione di perimetro (+€ 12,8 milioni) e per la restante parte in prevalenza come conseguenza del minore impiego del personale su progetti di durata pluriennale, dell'incremento dei salari e stipendi derivante sia dalle nuove assunzioni e stabilizzazioni eseguite nel corso del 2022 che per effetto dell'incremento delle componenti retributive e dell'adeguamento dei contratti collettivi nazionali del lavoro.

La consistenza media del personale si attesta a 10.211 dipendenti e aumenta di 948 unità rispetto al precedente esercizio, in prevalenza influenzata dalla variazione di perimetro (+838 unità).

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	499,1	469,1	30,0	6,4%
Costi capitalizzati	(194,0)	(193,3)	(0,8)	0,4%
Costo del lavoro	**305,1**	**275,8**	**29,2**	**10,6%**

I proventi da partecipazioni di natura non finanziaria rappresentano il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione dell'EBITDA consolidato delle società strategiche.

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
EBITDA	**150,8**	**123,6**	**27,2**	**22,0%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(108,3)	(91,9)	(16,4)	17,8%
Gestione partecipazioni	(3,2)	(2,5)	(0,7)	28,0%
Imposte sul reddito	(11,5)	(8,2)	(3,3)	40,1%
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**27,9**	**21,0**	**6,8**	**32,5%**

Il Margine Operativo Lordo di tali società risulta in aumento di € 6,8 milioni in prevalenza per gli incrementi registrati da Publiacqua (+€ 3,8 milioni) e Acque (+€ 2,1 milioni) imputabili in parte a minori ammortamenti e in parte a sopravvenienze attive.
L'EBITDA del Gruppo passa da € 1.256,1 milioni del 31 dicembre 2021 a € 1.305,0 milioni del 31 dicembre 2022 registrando una crescita di € 48,9 milioni pari al 3,9%. La variazione dell'area di consolidamento (al lordo delle elisioni *intercompany*) incide per € 5,0 milioni principalmente per gli effetti contrapposti derivanti dal consolidamento del Gruppo Deco (€ 9,0 milioni), MEG (€ 1,6 milioni), Tecnoservizi (€ 0,9 milioni), Consorcio Lima Sur (€ 0,9 milioni), compensate in parte dagli effetti del deconsolidamento delle società fotovoltaiche (€ 8,7 milioni) in relazione alla cessione del controllo della Holding Acea Sun Capital e delle sue controllate (c.d. "Energy Box").
A parità di perimetro, la crescita dell'EBITDA risulta pari a € 43,0 milioni e deriva principalmente dai seguenti effetti contrapposti:
i) Area Ambiente +€ 25,6 milioni per l'effetto combinato dell'in-

cremento registrato da Acea Ambiente (+€ 30,7 milioni) come conseguenza dei maggiori margini generati dalla cessione di energia elettrica derivante dall'effetto positivo sui prezzi di vendita (+€ 27,0 milioni) principalmente per gli impianti di Terni e San Vittore. Tali maggiori margini sono compensati solo in parte dai minori volumi e dai maggiori costi per € 7,0 milioni. Si segnala l'effetto positivo derivante dalla vendita dei diritti CO_2 a seguito della delibera n. 66/22 con la quale il "*Comitato nazionale per la gestione della Direttivo 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto*" ha disposto nei confronti dell'Impianto UL1 di Terni la revoca dell'autorizzazione a emettere gas, il tutto con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2021 con la conseguenza che si è proceduto alla vendita delle quote EUA relative all'annualità 2021 per un ammontare complessivo di € 11,1 milioni ed € 2,5 milioni per l'annualità 2022. Alla variazione concorre anche la riduzione fatta registrare da Demap per € 1,1 milioni dovuta al minor margine generato dalle ridotte quantità ingressate in stabilimento e infine, dal minor margine registrato da Berg (-€ 1,7 milioni) sul trattamento dei liquidi; **ii) Area Generazione** +€ 21,6 milioni per maggiori ricavi da vendita energia elettrica (+€ 51,8 milioni), come conseguenza dell'incremento dei prezzi sui mercati energetici (+298 €/MWh), parzialmente compensato da minori volumi prodotti (-95 GWh) rispetto al precedente esercizio, nonché, per gli effetti derivanti dal DL Sostegni sui ricavi della centrale di Sant'Angelo (-€ 18,3 milioni), per gli effetti generati dalla Legge Finanziaria (L. 197/2022) sui ricavi degli impianti da fonti rinnovabili non rientranti già nell'ambito del DL Sostegni (-€ 2,2 milioni), per i maggiori ricavi da teleriscaldamento (+€ 4,4 milioni), dovuti a prezzi più alti rispetto all'esercizio precedente. Compensano tali incrementi i minori ricavi per gestione riconoscimento incentivo da energia elettrica (GRIN) per € 13,2 milioni, i minori corrispettivi per il conto energia (€ 3,0 milioni) per minore marginalità derivante dagli impianti FTV a seguito del conferimento di alcuni impianti in Acea Green avvenuto a fine 2021 e i maggiori costi esterni (€ 17,3 milioni); **iii) Area Idrico** +€ 12,4 milioni risente in prevalenza del riconoscimento della premialità sulla qualità tecnica riferito alle annualità 2018-2019 (+€ 26,9 milioni in relazione alle società consolidate integralmente) solo in parte compensato da insussistenze passive derivanti da componenti tariffarie di esercizi precedenti rideterminate in sede di predisposizione tariffaria 2020-2023 (+€ 20,1 milioni) e in parte dal minor margine registrato da GORI (-€ 8,5 milioni) come conseguenza del mancato riconoscimento tariffario, a seguito di aggiornamento tariffario, in prevalenza sulla quota AMM.Fo.Ni. non riconosciuta per investimenti delle annualità 2022 e 2023 e dei maggiori costi per smaltimento fanghi e Acea Ato5 (-€ 3,6 milioni); **iv) Area Estero** +€ 3,9 milioni derivante in parte dall'effetto cambio positivo (€ 3,6 milioni) e per la restante parte da Acea Dominicana (+€ 0,7 milioni) per maggiori riallacci a seguito di distacco nonché per un incremento del numero di utenti; **v) Area Commerciale e Trading** +€ 9,5 milioni dovuto all'incremento registrato dal margine sulle attività di *energy efficiency* e *smart services* per complessivi € 10,0 milioni; il margine energia risulta in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio; **vi) Area Ingegneria e Servizi** -€ 4,0 milioni imputabili ad Acea Elabori per € 1,4 milioni come conseguenza della riduzione delle attività e del margine dovuto agli aggiornamenti tariffari; si riducono i margini anche di Ingegnerie Toscane (€ 2,5 milioni) per effetto dell'internalizzazione da parte di Acque, a partire dal secondo semestre 2022, dei settori di ricerca perdite, telecontrollo e SIT; **vii) Area Corporate** -€ 4,4 milioni per effetto dei maggiori costi sostenuti rispetto al precedente esercizio con particolare riferimento ai costi ITS, compensati solo in parte da maggiori ribaltamenti verso le società del Gruppo; si registrano maggiori costi per consulenze strategiche e maggiori costi del personale. Si segnala rispetto allo scorso esercizio una riduzione di costi sostenuti per l'emergenza Covid-19; **viii) Area Infrastrutture Energetiche** -€ 19,4 milioni in conseguenza degli effetti contrapposti derivanti dal bilanciamento energetico (-€ 26,0 milioni) dovuto agli effetti conseguenti la riduzione del WACC (dal 5,9% al 5,2%) e dal minor margine derivante dalla commessa *open fiber*. Compensano in parte tali effetti i maggiori ricavi per gli effetti legati alla resilienza (+€ 3,3 milioni) e i minori costi per servizi e del personale; si segnala infine il miglioramento dei margini registrati dalle attività legate alla gestione del servizio di Pubblica Illuminazione nel Comune di Roma (+€ 3,3 milioni) dovuto al minor costo del personale (progetto integrazione rete – IP), nonché, all'incremento del canone verso il Comune di Roma.

L'EBIT risulta pari a € 565,9 milioni e segna un decremento di € 15,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Si espone di seguito il dettaglio delle voci che influenzano l'EBIT.

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ammortamenti e riduzioni di valore	594,6	546,6	48,0	8,8%
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	113,4	86,2	27,2	31,5%
Accantonamenti e rilasci per rischi e oneri	31,2	42,1	(11,0)	(26,1%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**739,2**	**675,0**	**64,2**	**9,5%**

La variazione in aumento degli ammortamenti e riduzioni di valore (+€ 48,0 milioni) è legata prevalentemente agli investimenti del periodo e all'entrata in esercizio di cespiti in corso con particolare riferimento alle società dell'area idrico (+€ 36,7 milioni). Su tale voce la variazione dall'area di consolidamento risente degli effetti contrapposti derivanti dell'incremento degli ammortamenti dell'area ambiente (+€ 11,8 milioni) compensati in parte dalla riduzione degli ammortamenti dell'area Generazione (-€ 8,8 milioni) come conseguenza della già citata operazione di cessione avvenuta a marzo 2022; per approfondimenti si rinvia al paragrafo "Applicazione del principio IFRS5".

Le svalutazioni crediti, per quanto in aumento rispetto all'esercizio precedente (+€ 27,1 milioni), mantengono sostanzialmente la stessa incidenza sui ricavi complessivi del Gruppo (2,20% vs 2,17%); tale risultato, in assenza di particolari criticità nell'attività di incasso registrate nel 2022, è riconducibile, oltre che ad alcune partite straordinarie, alla crescita del business e all'introduzione di uno "*stress di scenario*" sulle principali società del Gruppo, finalizzato ad anticipare potenziali deterioramenti del merito creditizio dei clienti non desumibili dalle performance attuali ma derivanti da "modelli satellite" basati su dati macro-economici e business information.

Gli accantonamenti e i rilasci per rischi e oneri risultano in riduzione rispetto al precedente esercizio (-€ 11,0 milioni) in prevalenza per gli effetti contrapposti derivanti dai **i)** minori accantonamenti operati da Acea Energia (-€ 6,7 milioni), in parte riferibili al rilascio del fondo accantonato per la sanzione AGCM a seguito della sentenza con il quale il TAR Lazio ha annullato il provvedimento in ragione della conformità dell'operato di Acea Energia alla regolazione di riferimento, così come ricostruita da ARERA nel proprio parere endoprocedimentale (€ 2,6 milioni); **ii)** minori accantonamenti di Acea Ato2 (-€ 4,8 milioni) e quelli di Acea Ato5 (-€ 2,6 milioni) **iii)** maggiori accantonamenti della Capogruppo (+€ 4,1 milioni) per esodo e mobilità.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia oneri netti per € 85,7 milioni in lieve riduzione rispetto al 2021 come conseguenza di effetti contrapposti derivanti dai maggiori proventi finanziari da attualizzazione registrati da GORI (+€ 11,0 milioni) per effetto del riscadenzamento del debito verso la Regione Campania e dai maggiori interessi su crediti verso clienti (+€ 1,4 milioni), compensati dai maggiori oneri su commissioni dovuti alle maggiori cessioni operate nel 2022 (+€ 9,0 milioni) in prevalenza imputabili ad oneri; si segnalano maggiori interessi di mora (+€ 2,2 milioni) in prevalenza imputabili ad Acea Energia e interessi su prestiti obbligazionari e indebitamento a medio lungo termine (+€ 2,2 milioni). Si informa che il costo globale medio "*all in*" del debito del Gruppo Acea si è attestato all'1,44% contro l'1,42% dell'esercizio precedente.

I proventi e oneri da partecipazioni evidenziano proventi netti per € 17,8 milioni e si riferiscono in prevalenza all'iscrizione della plusvalenza netta, pari a € 16,4 milioni, rilevata a seguito della cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici nell'ambito dell'accordo siglato con il Fondo britannico di investimento Equitix.

La stima del carico fiscale è pari a € 186,8 milioni contro € 150,7 milioni del precedente esercizio. L'incremento complessivo, pari a € 36,1 milioni, deriva in parte dal contributo solidaristico straordinario di cui all'articolo 37 del DL 21/2022 (c.d. contributo extraprofitti) a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, l'attività di produzione di energia elettrica e l'attività di rivendita di energia elettrica di gas metano e di gas naturale e dell'articolo 1 della L. 197/2022; l'ammontare complessivo per il Gruppo è pari a € 38,5 milioni. Il tax rate del 2022 si attesta così al 37,6% (era il 30,0% al 31 dicembre 2021) considerando l'effetto del contributo sopradescritto. Il tax rate normalizzato è pari al 29,8%.

Il risultato netto di competenza del Gruppo si attesta a € 279,7 milioni e segna una diminuzione di € 33,6 milioni rispetto al precedente esercizio.

SINTESI DEI RISULTATI: ANDAMENTO DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attività e passività non correnti	7.847,0	7.200,1	646,8	9,0%
Circolante netto	(652,0)	(695,3)	43,3	(6,2%)
Capitale Investito Netto	7.194,9	6.504,9	690,1	10,6%
Indebitamento Finanziario Netto	(4.439,7)	(3.988,4)	(451,3)	11,3%
Totale Patrimonio Netto	**(2.755,2)**	**(2.516,4)**	**(238,8)**	**9,5%**

Attività e passività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2021 le attività e passività non correnti aumentano di € 646,8 milioni (+9,0%); la variazione si riferisce a dinamiche di segno opposto come di seguito evidenziato: **i)** incremento delle immobilizzazioni come conseguenza degli investimenti e delle acquisizioni del periodo al netto degli ammortamenti; **ii)** incremento della voce partecipazioni in prevalenza dovuta ai risultati di periodo e alla variazione di perimetro per il consolidamento con il metodo dell'equity di Acea Sun Capital e delle sue controllate e le società fotovoltaiche del Gruppo Powertis; **iii)** riduzione delle altre attività non correnti principalmente per effetto del deconsolidamento delle società fotovoltaiche il cui controllo è stato ceduto al fondo britannico Equitix a partire dal 31 marzo 2022. La voce al 31 dicembre 2021 comprendeva i valori delle attività e delle passività possedute per la vendita (pari rispettivamente a € 168,4 milioni ed € 47,4 milioni) in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS5 (per approfondimenti si rinvia al paragrafo "Applicazione del principio IFRS5"); la voce altre attività non correnti risente inoltre dell'effetto netto tra l'incremento dei crediti a lungo per conguagli tariffari (+€ 26,8 milioni) e dei crediti finanziari per *fair value* sui derivati di copertura (+€ 13,7 milioni) al netto del decremento delle imposte differite attive (-€ 22,8 milioni); **iv)** l'incremento del fondo rischi principalmente in conseguenza al consolidamento di ASM Terni (+€ 10,4 milioni) e all'iscrizione dei fondi *post mortem* in Acea Ambiente (ex Polo Cirsu), Deco ed Ecologica Sangro.

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	7.383,0	6.705,2	677,8	10,1%
Partecipazioni	351,9	295,2	56,7	19,2%
Altre attività non correnti	844,6	969,6	(125,1)	(12,9%)
TFR e altri piani e benefici definiti	(113,0)	(120,2)	7,2	(6,0%)
Fondi rischi e oneri	(218,0)	(193,3)	(24,7)	12,8%
Altre passività non correnti	(401,5)	(456,5)	54,9	(12,0%)
Attività e passività non correnti	**7.847,0**	**7.200,1**	**646,8**	**9,0%**

Alla variazione delle immobilizzazioni contribuiscono principalmente gli investimenti, attestatisi a € 1.050,1 milioni, compensati dagli ammortamenti e dalle riduzioni di valore per complessivi € 594,6 milioni. Di seguito gli investimenti realizzati da ciascuna Area Industriale.

Investimenti

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ambiente	46,2	36,1	10,1	28,0%
Commerciale e Trading	49,6	49,4	0,2	0,3%
Estero	5,8	4,6	1,2	26,4%
Idrico	611,0	522,1	88,9	17,0%
Infrastrutture Energetiche	268,8	274,5	(5,7)	(2,1%)
Generazione	30,3	39,4	(9,2)	(23,3%)
Ingegneria e Servizi	5,8	9,9	(4,1)	(41,2%)
Corporate	32,7	34,4	(1,7)	(5,0%)
Totale investimenti	**1.050,1**	**970,4**	**79,7**	**8,2%**

L'Area Ambiente ha realizzato investimenti per € 46,2 milioni e rispetto al 31 dicembre 2021 aumentano di € 10,1 milioni. Gli investimenti dell'area si riferiscono in prevalenza ad Acea Ambiente (+€ 28,9 milioni) e riguardano miglioramenti impiantistici eseguiti negli impianti di San Vittore e Aprilia, nell'impianto di WTE di Terni nonché in quello di Monterotondo Marittima. Contribuiscono alla variazione in aumento gli investimenti realizzati da Cavallari (+€ 2,9 milioni) per l'acquisto di un capannone industriale e di un trituratore nonché la variazione di perimetro per € 8,3 milioni. Tali incrementi sono in parte compensati dai minori investimenti registrati da Berg (-€ 1,2 milioni).

L'Area Commerciale e Trading fa registrare investimenti per € 49,6 milioni in linea rispetto al 31 dicembre 2021. Gli investimenti, in prevalenza riferibili ad Acea Energia, sono relativi al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 28,6 milioni), alle implementazioni legate al nuovo CRM e alle importanti migliorie dei sistemi di supporto alla gestione dei processi legati alle attività di Contact Center e di analisi e monitoraggio della marginalità sui clienti (€ 13,9 milioni). Contribuiscono agli investimenti dell'Area i progetti di *e-mobility* di Acea Innovation (€ 5,3 milioni) e quelli di Umbria Energy (€ 1,5 milioni).

L'Area Estero registra investimenti per € 5,8 milioni in aumento rispetto al precedente esercizio (+€ 1,2 milioni) e riferibili principalmente ad Aguas de San Pedro.

L'Area Idrico ha realizzato investimenti complessivi per € 611,0 milioni, con una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di € 88,8 milioni. In particolare, si registrano maggiori investimenti di Acea Ato2 (+€ 70,6 milioni), GORI (+€ 7,6 milioni) Acquedotto del Fiora (+€ 2,7 milioni), e SII (+€ 3,5 milioni). Essi si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti, alla bonifica e all'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni e agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (adduttrici e alimentatrici). La variazione dell'area di consolidamento si riferisce principalmente ad ASM Terni per € 1,8 milioni.

L'Area Infrastrutture Energetiche contribuisce al totale degli investimenti per € 268,8 milioni e fa registrare una diminuzione di € 5,7 milioni rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti effettuati si riferiscono ad oreti e sono dovuti principalmente all'ampliamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, alla sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori e agli apparati di telecontrollo nell'ambito dei progetti di "Adeguatezza e Sicurezza" della rete e di "Innovazione e Digitalizzazione". Tutto in ottica del miglioramento della qualità del servizio e dell'incremento della resilienza. Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Il settore dell'Illuminazione Pubblica contribuisce per € 1,5 milioni (-€ 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente).

L'Area Generazione ha realizzato investimenti per € 30,3 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 di € 9,2 milioni per effetto dei minori investimenti registrati da Acea Produzione (-€ 7,3 milioni) e dal comparto fotovoltaico (-€ 2,5 milioni).
Gli investimenti di Acea Produzione fanno riferimento in prevalenza a lavori di riqualificazione degli impianti idroelettrici in particolare Salisano e S. Angelo, all'estensione e al risanamento della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma e alla riqualificazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. Gli investimenti del comparto fotovoltaico si riferiscono in prevalenza agli investimenti sostenuti da Acea Solar per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali e dagli investimenti della neoacquisita SF Island.

L'Area Ingegneria e Servizi fa registrare investimenti per € 5,8 milioni, in prevalenza imputabili ad Acea Elabori, in riduzione di € 4,1 milioni principalmente per minori acquisti di attrezzature e software.

L'Area Corporate ha realizzato investimenti per € 32,7 milioni, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (-€ 1,7 milioni), in prevalenza per licenze software, sviluppi informatici e hardware oltre che a investimenti sulle sedi aziendali.

Le **partecipazioni** aumentano di € 56,7 milioni rispetto 31 dicembre 2021. La variazione è determinata dall'incremento relativo alla valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (+€ 28,0 milioni) a cui si aggiunge la variazione dell'area di consolidamento (+€ 24,6 milioni) per il consolidamento a *equity* di: **i)** Acea Sun Capital (€ 12,3 milioni) a partire da fine marzo 2022, **ii)** delle società fotovoltaiche acquisite dal Gruppo Powertis (€ 9,1 milioni), **iii)** della società DROPMI che ha per oggetto la ricerca e l'ingegnerizzazione di misuratori idrici evoluti e **iv)** della quota di partecipazione di ASM Terni in Umbria Distribuzione Gas. La restante variazione fa riferimento in prevalenza agli impatti derivanti dalla distribuzione dei dividendi (-€ 3,4 milioni) e alla movimentazione OCI (+€ 6,5 milioni).

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra una diminuzione di € 7,2 milioni, prevalentemente dovuta all'aumento del tasso utilizzato (dall'1% del 31 dicembre 2021 al 4% del 31 dicembre 2022).

I **Fondi rischi e oneri** aumentano per € 24,7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente in conseguenza al consolidamento di ASM Terni (+€ 10,4 milioni) e all'iscrizione dei fondi *post mortem* in Acea Ambiente (ex Polo Cirsu), Deco ed Ecologica Sangro rappresentati in tabella nella colonna degli "Altri movimenti". Gli accantonamenti di periodo si riferiscono in prevalenza a fondi oneri per esodo e mobilità (€ 20,2 milioni), accantonamenti per rischi regolatori (€ 5,0 milioni) in prevalenza dovuti ai maggiori canoni per la derivazione di acqua a uso idroelettrico dai fiumi Sangro, Aventino e Verde a servizio della Centrale S. Angelo richiesti dalla Regione Abruzzo per gli anni 2014 -2021 e ai sovra-canoni BIM (Bacino Imbrifero Montani) del fiume Nera e del fiume Aniene (€ 3,3 milioni), in Acea Produzione e accantonamenti per altri rischi (€ 7,3 milioni) in prevalenza di oneri e relativi a penali, riserve su appalti, diritti istruttoria per licenze IP e delibera ARERA 604/2021 (€ 4,7 milioni).
Di seguito è riportato il dettaglio per natura dei fondi:

€ milioni	31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Altri movimenti	31/12/2022
Legale	16,3	(3,2)	3,0	(1,1)	(0,4)	14,6
Fiscale	7,3	(0,8)	0,4	(1,1)	0,0	5,7
Rischi regolatori	31,0	(1,8)	5,0	(2,6)	0,0	31,6
Partecipate	7,5	0,0	0,0	0,0	0,7	8,2
Rischi contributivi	1,1	(0,1)	0,6	(0,0)	0,0	1,5
Franchigie assicurative	10,9	(2,2)	2,2	0,0	0,0	10,9
Altri rischi e oneri	26,1	(3,1)	7,3	(3,3)	1,0	28,0
Totale fondo rischi	**100,1**	**(11,2)**	**18,4**	**(8,1)**	**1,2**	**100,4**
Esodo e mobilità	27,5	(19,7)	20,2	0,0	0,0	28,0
Post mortem	53,1	(0,5)	0,3	0,0	15,3	68,3
Fondo oneri verso altri	12,6	(4,7)	0,6	(0,2)	12,9	21,2
Totale fondo oneri	**93,2**	**(24,8)**	**21,1**	**(0,2)**	**28,3**	**117,6**
Totale fondo rischi e oneri	**193,3**	**(36,0)**	**39,6**	**(8,4)**	**29,5**	**218,0**

Circolante netto

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2021 è imputabile in via principale all'incremento dei crediti correnti per € 195,8 milioni, all'incremento delle altre attività correnti (€ 73,1 milioni) parzialmente compensati dall'aumento dei debiti correnti per € 166,4 milioni e dall'incremento delle altre passività correnti per € 77,3 milioni.

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti correnti	**1.267,4**	**1.071,6**	**195,8**	**18,3%**
- *di cui utenti clienti*	*1.216,1*	*1.027,0*	*189,2*	*18,4%*
- *di cui Roma Capitale*	*37,7*	*34,5*	*3,2*	*9,2%*
- *di cui verso controllate e collegate*	*13,7*	*10,2*	*3,5*	*33,9%*
Rimanenze	**104,5**	**86,4**	**18,1**	**20,9%**
Altre attività correnti	**485,1**	**412,0**	**73,1**	**17,7%**
Debiti correnti	**(1.850,0)**	**(1.683,6)**	**(166,4)**	**9,9%**
- *di cui fornitori*	*(1.802,6)*	*(1.614,9)*	*(187,6)*	*11,6%*
- *di cui Roma Capitale*	*(40,3)*	*(62,5)*	*22,1*	*(35,5%)*
- *di cui verso controllate e collegate*	*(7,1)*	*(6,2)*	*(0,9)*	*15,0%*
Altre passività correnti	**(659,1)**	**(581,8)**	**(77,3)**	**13,3%**
Circolante netto	**(652,0)**	**(695,3)**	**43,3**	**(6,2%)**

I crediti verso utenti e clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a € 1.216,1 milioni e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di € 189,1 milioni. Si segnala: **i)** un incremento dei crediti dell'Area **Commerciale e Trading** per € 180,3 milioni principalmente imputabili ad Acea Energia (+€ 141,0 milioni) e Acea Innovation (+€ 38,2 milioni); **ii)** un incremento dei crediti dell'Area **Generazione** per € 2,3 milioni principalmente riferibile a Ecogena e Acea Produzione (+€ 2,1 milioni); **iii)** un aumento dei crediti dell'Area **Ambiente** per € 5,7 milioni riferibili principalmente al consolidamento di Tecnoservizi (+€ 7,9 milioni) e S.E.R. Plast (+€ 1,1 milioni), nonché all'aumento registrato da Deco (+€ 3,9 milioni) e Consorzio Ecologico del Frentano (+€ 1,9 milioni), parzialmente compensato dalla riduzione registrata da Acea Ambiente (-8,3 milioni) ed Ecologica Sangro (-€ 1,5 milioni); **iv)** una variazione in aumento dei crediti dell'Area **Estero** per € 2,9 milioni principalmente per l'incremento dei crediti del Consorcio Acea Lima Sur (+€ 0,8 milioni), Aguas de San Pedro (+€ 0,6 milioni) e Acea Dominicana (+€ 0,5 milioni); **v)** una riduzione dell'Area **Ingegneria e Servizi** per € 0,8 milioni riferibile agli effetti contrapposti registrati da TWS (+€ 2,6 milioni) e SIMAM (-€ 3,9 milioni); **vi)** una riduzione dell'Area **Infrastrutture Energetiche** per € 7,5 milioni riferita ad areti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 615,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (ammontava a € 595,2 milioni). Nel corso del 2022 sono stati ceduti pro soluto crediti per un ammontare complessivo pari a € 1.332,0 milioni di cui € 310,1 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

In merito ai rapporti con Roma Capitale, al 31 dicembre 2022, il saldo netto, come evidenziato dalla tabella riportata nella pagina seguente, risulta a credito per il Gruppo per € 1,7 milioni (al 31 dicembre 2021 il saldo a debito risultava pari a € 32,2 milioni).
Per quanto riguarda i crediti, commerciali e finanziari, si registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 3,1 milioni dovuto principalmente alla maturazione del periodo e agli incassi. Di seguito si elencano le principali variazioni dell'esercizio:

- maggiori crediti di Acea Ato2 per il servizio di somministrazione di acqua per € 51,3 milioni;
- maggiori crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per € 53,4 milioni;
- incasso/compensazione di crediti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per € 56,5 milioni;
- incasso/compensazione di crediti di Acea Ato2 per € 48,5 milioni.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di € 33,8 milioni rispetto al precedente esercizio; di seguito si riportano le principali variazioni del periodo:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi di Acea per l'anno 2021 per € 92,3 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi di Acea Ato2 per l'anno 2021 per € 2,6 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione della quota maturata relativa al canone di concessione di Acea Ato2 per € 25,3 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione della quota maturata relativa alla Cosap per € 1,7 milioni;
- pagamento dei dividendi azionari di Acea anni 2019 e 2020 per complessivi € 56,5 milioni;
- pagamento dei canoni di concessione di Acea Ato2 per gli anni 2018, 2020 e 2021 per complessivi € 35,2 milioni;
- pagamento dei dividendi azionari di Acea Ato2 relativi all'anno 2020 per € 2,2 milioni;
- pagamento delle addizionali di energia elettrica ante 2012 di Acea Energia per complessivi € 7,7 milioni;
- pagamento del debito di areti per Cosap riferita agli anni 2017, 2018 e 2021 per complessivi € 4,4 milioni;
- pagamento del debito di areti lavori stradali per € 2,7 milioni;
- Acea ha corrisposto a Roma Capitale il 50% della quota dei dividendi 2021 pari a € 46,2 milioni;
- areti ha corrisposto ai diversi municipi di Roma Capitale le somme dovute per licenze di scavi stradali per complessivi € 14,9 milioni oltre al pagamento del debito per Cosap per € 1,7 milioni;
- Acea Ato2, tramite compensazione, ha pagato dividendi azionari dell'anno 2021 per € 2,6 milioni.

Con specifico riferimento alle sole operazioni di compensazione dell'esercizio sopra sinteticamente riportate, di seguito si dettagliano per mese le principali operazioni:

- aprile 2022 compensazione crediti per € 3,6milioni relativi a lavori relativi al servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 di Acea;
- maggio 2022 compensazione crediti per € 7,4 milioni relativi ai corrispettivi dell'ultimo trimestre 2021 della Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 di Acea;
- luglio 2022 compensazione crediti per € 16,0 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua verso canone di concessione di Acea Ato2 anno 2021;
- luglio-agosto 2022 compensazione crediti per € 15,4 milioni relativi ai corrispettivi di settembre 2021 e del primo trimestre 2022 del servizio di Illuminazione Pubblica nonché per lavori sempre connessi al servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 di Acea;
- settembre 2022 compensazione crediti per € 4,8 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua verso dividendi azionari di Acea Ato2 degli anni 2020 e 2021;
- settembre 2022 compensazione crediti per € 9,1 milioni relativi ai corrispettivi 2022 del servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 e 2020 di Acea;
- novembre 2022 compensazione crediti per € 10,2 milioni relativi all'ammodernamento e manutenzione straordinaria dell'anno 2021 della rete di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2020 di Acea;
- dicembre 2022 compensazione crediti per € 10,8 milioni relativi ai corrispettivi del 3° trimestre 2022 del servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2020 di Acea;
- dicembre 2022 incasso crediti di Acea Ato2 per € 8,4 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua.

Si informa che in data 2 gennaio 2023, Acea Ato2 ha corrisposto il saldo del debito del canone di concessione per l'anno 2021 (€ 2,3 milioni) e una quota del debito del canone di concessione per l'anno 2022 per € 6,1 milioni.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una completa risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle

risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo € 33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per € 75,3 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale. Si precisa che lo stesso Comune ha proseguito a liquidare i crediti ad Acea sempre tramite compensazioni per complessivi € 56,5 milioni di cui € 17,4 milioni relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea e di oreti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla stessa sono tuttora in corso interlocuzioni con Roma Capitale.

Per quanto riguarda il Tavolo tecnico per i crediti di utenza di Acea Ato2 nel mese di dicembre 2021 è stata sottoscritta tra le Parti una Relazione Tecnica volta al superamento delle questioni e contestazioni di cui si era iniziato a dialogare sin dal 2018 come evidenziato anche nelle Note integrative dei precedenti anni.
Alla data di redazione del presente bilancio risultano in corso di liquidazione da parte di Roma Capitale la maggior parte dei crediti riportati nella Relazione Tecnica.

Si informa infine che a settembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato di Roma Capitale al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta sia per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per utenze	32,9	30,4	2,5
Fondi svalutazione	(1,7)	(1,7)	0,0
Totale crediti da utenza	**31,2**	**28,7**	**2,5**
Crediti per lavori e servizi idrici	3,8	2,3	1,5
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	0,6	2,0	(1,4)
Fondi svalutazione	(2,2)	(2,2)	0,0
Crediti per lavori e servizi elettrici	4,4	4,0	0,4
Crediti lavori e servizi - da emettere	0,2	0,0	0,2
Fondi svalutazione	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale crediti per lavori	**6,5**	**5,8**	**0,7**
Totale crediti commerciali	**37,7**	**34,5**	**3,2**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica - fatture emesse	135,1	117,1	18,0
Fondi svalutazione	(58,0)	(30,2)	(27,8)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica - fatture da emettere	36,3	49,0	(12,7)
Fondi svalutazione	(5,4)	(28,3)	22,9
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	4,8	8,3	(3,5)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	**112,8**	**115,9**	**(3,1)**
Totale crediti	**150,5**	**150,4**	**0,1**

Debiti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5,5)	(13,2)	7,7
Debiti per canone di concessione	(27,6)	(37,5)	10,0
Altri debiti	(9,8)	(13,5)	3,7
Debiti per dividendi	(105,9)	(118,4)	12,5
Totale debiti	**(148,8)**	**(182,6)**	**33,8**
Saldo netto credito debito	**1,7**	**(32,2)**	**33,9**

I debiti correnti aumentano per effetto dell'incremento dello stock dei debiti verso fornitori (+€ 187,6 milioni). Tale effetto è in parte influenzato dalla variazione di perimetro (+€ 48,1 milioni), in prevalenza per il consolidamento di ASM Terni (+€ 41,5 milioni) e in parte per l'incremento registrato da Acea Energia (+€ 42,9 milioni), Acea Ato2 (+€ 36,3 milioni), Acea Innovation (+€ 22,8 milioni).

Le **altre attività e passività correnti** registrano rispettivamente un incremento di € 73,1 milioni e di € 77,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio le altre attività si incrementano per effetto: **i)** dell'incremento dei crediti per maggior versamento IVA riferibili alla Capogruppo (+€ 15,3 milioni) e altri crediti di Acea Ato2 (+€ 25,3 milioni) in prevalenza riferibili al premio qualità contrattuale di competenza degli anni 2018 e 2019 e ai conguagli tariffari delle annualità 2018-2022 che saranno fatturati a partire dal 2024; **ii)** dell'incremento dei crediti tributari imputabili a Umbria Energy (+€ 14,2 milioni) e di Acea Innovation (+€ 5,0 milioni); **iii)** dell'aumento del valore degli strumenti derivati attivi su commodity (+€ 9,6 milioni) per effetto sia della variazione al *fair value* al termine del periodo in esame che per variazione delle quantità coperte; **iv)** dell'incremento dei maggiori crediti verso Cassa Conguaglio (+€ 19,4 milioni) imputabili principalmente a Umbria Energy (+€ 7,6 milioni), ASM Terni (+€ 4,9 milioni) e oreti (+6,8 milioni). La variazione in aumento sopra citata è parzialmente compensata da una diminuzione dei crediti verso Cassa Conguaglio registrata da Acea Energia e riconducibile alla regolazione da parte di CSEA per gli importi dovuti per le annualità 2021 e per la determinazione degli importi dovuti per le annualità 2022 in parte all'effetto del Bonus Sociale elettrico e in parte all'effetto perequativo (-€ 52,4 milioni). Si rilevano inoltre maggiori ratei e risconti attivi (+€ 10,5 milioni) relativi principalmente ad Acea Solar (+€ 5,4 milioni), Umbria Energy (+€ 2,3 milioni) e alla Capogruppo (+€ 1,6 milioni).

L'incremento delle altre passività correnti si riferisce, invece: **i)** all'incremento dei debiti verso Cassa Conguaglio imputabili ad Acea Energia (+€ 43,6 milioni) per effetto degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al Servizio di Maggior Tutela; **ii)** all'incremento dei debiti riconducibile alla variazione di perimetro (+€ 42,5 milioni) e riferibile in prevalenza al consolidamento di ASM Terni (+€ 38,7 milioni); **iii)** all'incremento del debito verso il GSE per il Decreto sostegni *ter* riferibile ad Acea Produzione (+€ 22,3 milioni) introdotto dal Governo come misura di contenimento al caro energia; **iv)** ai maggiori debiti tributari per € 18,4 milioni riferibili ad Acea Produzione; **v)** all'incremento dei ratei e risconti passivi (+€ 25,4 milioni) principalmente riconducibili ad Acea Ato2 (+€ 15,2 milioni), Umbria Energy (+€ 3,1 milioni) e S.E.R. Plast (+€ 1,5 milioni). La variazione in aumento delle altre passività correnti è parzialmente compensata dalla riduzione delle passività su "Strumenti derivati passivi su *commodity*" che presentano un decremento di € 43,0 milioni imputabile principalmente alla variazione della valutazione al *fair value* al termine del periodo in esame sia alla variazione delle quantità coperte.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a € 2.755,2 milioni. Le variazioni intervenute, pari a € 238,8 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla distribuzione dei dividendi, dalla maturazione dell'utile 2022, dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e di quelle formate con utili e perdite attuariali nonché dalla variazione dell'area di consolidamento.

Indebitamento finanziario netto

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a € 451,3 milioni, passando da € 3.988,4 milioni della fine dell'esercizio 2021 a € 4.439,7 milioni del 31 dicembre 2022.

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	559,9	680,8	(120,9)	(17,8%)
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	n.s.
C) Altre attività finanziarie correnti	342,1	407,9	(65,9)	(16,1%)
D) Liquidità (A + B + C)	**902,0**	**1.088,8**	**(186,8)**	**(17,2%)**
E) Debito finanziario corrente	(165,4)	(173,6)	8,2	(4,7%)
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(454,0)	(111,6)	(342,4)	n.s.
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(619,4)**	**(285,2)**	**(334,2)**	**117,2%**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**282,6**	**803,5**	**(521,0)**	**(64,8%)**
I) Debito finanziario non corrente	(4.722,3)	(4.792,0)	69,7	(1,5%)
J) Strumenti di debito	0,0	0,0	0,0	n.s.
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0	0,0	n.s.
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(4.722,3)**	**(4.792,0)**	**69,7**	**(1,5%)**
Totale indebitamento finanziario (H + L)	**(4.439,7)**	**(3.988,4)**	**(451,3)**	**11,3%**

L'indebitamento **finanziario non corrente** registra una riduzione pari a € 69,7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2021. Tale variazione deriva dalla riduzione dei prestiti obbligazionari per € 307,5 milioni compensato in parte dall'aumento dei debiti per finanziamenti a medio lungo termine per € 204,1 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.834,5	4.142,0	(307,5)	(7,4%)
Finanziamenti a medio-lungo termine	814,4	610,3	204,1	33,4%
Debiti finanziari IFRS 16	73,4	39,7	33,7	84,7%
Debito finanziario non corrente	**4.722,3**	**4.792,0**	**(69,7)**	**(1,5%)**

Le **obbligazioni** pari a € 3.834,5 milioni al 31 dicembre 2022 registrano un decremento di complessivi € 307,5 milioni essenzialmente per la riclassifica nella posizione a breve del Bond della durata di 5 anni emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in data 1° febbraio 2018.
I **finanziamenti a medio-lungo termine**, pari a € 814,4 milioni, registrano un incremento complessivo di € 204,1 milioni dovuto principalmente alla Capogruppo (+€ 211,4 milioni) per l'erogazione nel 2022 di € 250,0 milioni relativi al prestito con la Banca Europea per gli investimenti sottoscritto nel 2020.
Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo e a breve termine (esclusa la quota di applicazione dell'IFRS16) suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse.

€ milioni	Debito residuo totale	Entro il 31/12/2023	Dal 31/12/2023 al 31/12/2027	Oltre il 31/12/2027
A tasso fisso	292,6	32,6	149,7	110,4
A tasso variabile	461,0	92,3	171,6	197,1
A tasso variabile in cash flow hedge	197,9	12,2	116,3	69,4
Totale	**951,5**	**137,0**	**437,6**	**376,8**

Il ***fair value*** degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per € 6,6 milioni (al 31 dicembre 2021 era negativo per € 0,1 milioni); quello di Acquedotto del Fiora è positivo per € 5,5 milioni (al 31 dicembre 2021 era negativo per € 1,9 milioni) e quello di SII è positivo per € 1,6 milioni. I *fair value* positivi sono esposti nelle "*Attività finanziarie non correnti*" e non sono considerati nel saldo dei finanziamenti correlati.

La componente a **breve termine** è positiva per € 282,6 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2021, evidenzia un peggioramento pari a € 521,0 milioni da imputare per € 503,7 milioni alla Capogruppo e per € 27,0 milioni ad Adistribuzionegas, compensati da Acea Produzione per € 10,7 milioni. La variazione della Capogruppo è generata principalmente dalla riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in data 1° febbraio 2018 della durata di 5 anni pari a € 300,0 milioni, da minori depositi a breve per € 80 milioni e minore disponibilità liquida pari a € 141,6 milioni.
Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende € 105,9 milioni di debiti verso Roma Capitale per dividendi deliberati da distribuire e non comprende altri debiti per circa € 57,5 milioni relativi alle opzioni per l'acquisto di quote azionarie delle società già detenute.

È necessario evidenziare che le società di vendita del Gruppo sono quelle maggiormente impattate dallo scenario macroeconomico derivante dal conflitto russo-ucraino. L'incremento dei prezzi sul mercato energetico ha prodotto una amplificazione del delay temporale tra gli incassi da clienti e i pagamenti verso i fornitori energetici determinando così un maggior assorbimento di capitale circolante e generando un effetto peggiorativo dell'indebitamento finanziario del Gruppo per circa € 130,0 milioni che rappresenta il saldo netto degli effetti negativi registrati principalmente su Acea Energia e quelli positivi registrati da Acea Produzione e Acea Ambiente.

Si informa che, al 31 dicembre 2022, la Capogruppo dispone di linee *committed* per € 700,0 milioni non utilizzate, linee *uncommitted* per € 425,0 milioni di cui € 21,0 milioni utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Si informa inoltre che, in data 17 gennaio 2023 a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 5 miliardi, Acea ha completato con successo il collocamento dell'emissione di un Green Bond per un importo complessivo pari a € 500 milioni (tasso 3,875% e scadenza al 24 gennaio 2031). Sempre con riferimento al medesimo programma, in data 3 febbraio si è proceduto alla riapertura dell'emissione obbligazionaria in formato Green effettuata in precedenza (tasso 3,875%, scadenza 24 gennaio 2031) per un importo pari a € 200 milioni ("TAP Issue").

Si informa che i rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle agenzie di rating internazionali sono i seguenti:
- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI E DEL TITOLO ACEA

Nel 2022, i mercati azionari globali hanno registrato un andamento negativo, influenzato in particolare dal rialzo dei prezzi dell'energia, anche per effetto del conflitto in Ucraina, e delle materie prime che ha portato a un aumento dell'inflazione e a un indebolimento della crescita del PIL a livello mondiale.
La Borsa Italiana ha registrato una performance negativa, ma con un significativo recupero nel quarto trimestre. Il listino segnava infatti, a fine settembre, una perdita di quasi il 25% che si è sensibilmente ridotta a fine dicembre (FTSE MIB -13,3%).

Il titolo Acea ha registrato il 30 dicembre 2022 un prezzo di chiusura pari a € 12,92 (capitalizzazione: € 2.752 milioni), segnando nell'anno una flessione del 31,1% sostanzialmente in linea con l'andamento delle *local utilities* italiane. Il valore massimo di € 18,84 è stato raggiunto il 3 gennaio, mentre il valore minimo di € 10,70 è stato registrato il 12 ottobre. Nel corso del 2022, i volumi medi giornalieri sono stati superiori a 131.000 azioni (sostanzialmente in linea con il 2021). Dal 19 dicembre 2022, Acea è entrata a far parte dell'indice MIB ESG.

(Fonte Bloomberg)

Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo Acea confrontato con gli indici di Borsa.

(grafico normalizzato ai valori di Acea - Fonte Bloomberg)

	Var. % al 31/12/2022 (rispetto al 31/12/2021)
Acea	-31,1%
FTSE Italia All Share	-14,1%
FTSE MIB	-13,3%
FTSE Italia Mid Cap	-21,0%
FTSE MIB ESG	-14,3%

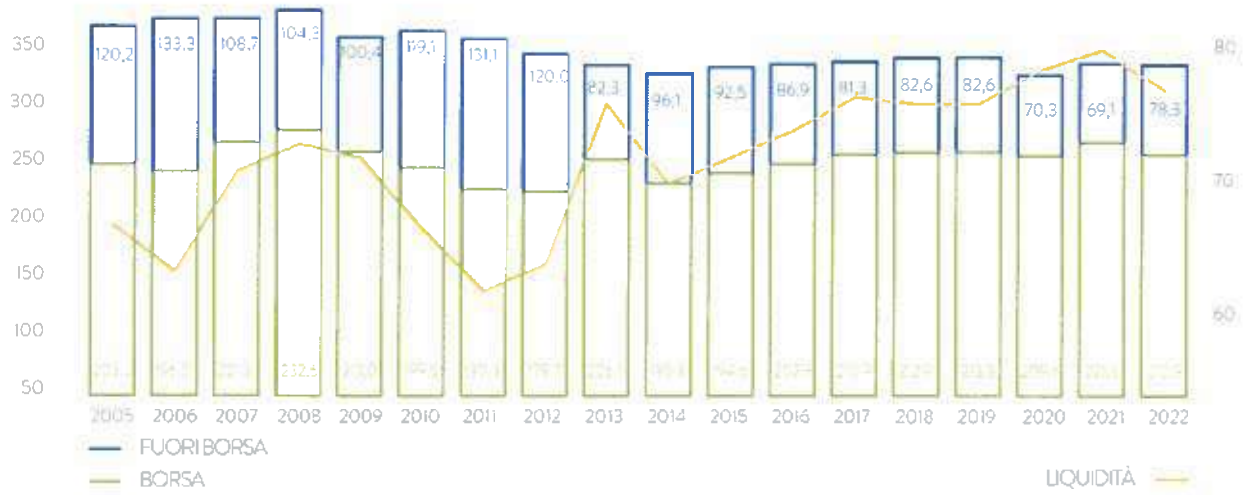
Nel 2022 sono stati pubblicati circa 110 studi/note sul titolo Acea.

MERCATO ENERGETICO

Relativamente allo scenario di mercato elettrico nazionale, la domanda di energia elettrica 2022 è stata pari a 315.238 GWh (dati Terna), in riduzione dell'1,3% rispetto all'anno precedente, confermando un trend in calo già riscontrato alla fine del terzo trimestre, mentre sui soli primi sei mesi dell'anno si registrava un aumento del 2% rispetto allo stesso periodo del 2021.
La produzione di energia, al netto degli autoconsumi e dei consumi da pompaggio (26.431 GWh, -3,4%), è stata pari a 245.872 GWh, in riduzione dell'1,4% rispetto al 2021, e ha coperto il 78% del fabbisogno, mentre risulta stabile l'apporto dell'import netto, che si è attestato su 42.935 GWh (+0,4%) e ha contribuito per il 13,6% al soddisfacimento della domanda. La sola produzione da fonte termoelettrica (168.024 GWh, +6,8%) ha soddisfatto il 53,3% della domanda, chiamata a compensare il crollo della fonte idroelettrica, in calo verticale già da inizio anno e messa definitivamente in ginocchio dalla siccità estiva e autunnale (29.663 GWh, -34,7%).
A fronte di una lieve flessione della fonte geotermica (5.444 GWh, -1,5%), la fonte fotovoltaica (22.511 GWh) ha fatto registrare un importante incremento di produzione rispetto al 2021 (+12,2%), mentre la fonte eolica ha mostrato una significativa riduzione sull'ultimo trimestre, portando il consuntivo annuo a chiudere in discesa rispetto a un anno fa (20.230 GWh, -2,9%). Si segnala che la Commissione Europea ha stabilito da dicembre 2022 un limite pari a 180 €/MWh ai ricavi da tali fonti rinnovabili a basso costo, le quali dunque fino a giugno 2023 non riceveranno il maggior prezzo determinato dalla fonte più costosa (il gas), generando così extra-benefit per gli Stati Membri da riconoscere in bolletta ai consumatori.

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) nel 2022 ha registrato un valore medio di 303,95 €/MWh, mostrando un aumento del 142% rispetto all'anno precedente. La vertiginosa crescita dei prezzi dell'energia elettrica in Italia durante l'estate ha visto poi una discesa altrettanto ripida in autunno, tanto che i prezzi medi di ottobre e novembre sono tornati a livelli pre-conflitto, con l'intero ultimo trimestre a consuntivare mediamente 243,83 €/MWh, un valore sostanzialmente in linea con il quarto trimestre 2021 (+0,8%) e dimezzato rispetto al terzo trimestre 2022 (-48%).

MGP: Prezzo Unico Nazionale (PUN)



Fonte: Newsletter GME dicembre 2022

Per quanto concerne il gas naturale, la domanda nazionale nel 2022 si è attestata a 66.022 Msmc (dati Snam Rete Gas), in calo del 10,2% rispetto al 2021, per effetto di una contrazione generalizzata su tutti i comparti. La distribuzione (29.076 Msmc, -13,5%), che comprende residenziali e PMI, ha risentito di una parziale flessione del carico primavera/estate delle PMI per effetto caro-prezzi, ma soprattutto di un ritardo della rampa autunnale del carico termico e in generale di un minor uso dei riscaldamenti, per temperature sopra le medie e misure di contenimento consumi come da Regolamento UE 2022/1369 del 5 agosto. Il comparto industriale (11.985 Msmc, -14,3%) ha fatto registrare una discesa progressiva del carico già da inizio anno, accentuatasi dall'estate quando le bollette hanno effettivamente costretto le imprese a rallentare e/o chiudere la produzione. Il comparto termoelettrico (24.961 Msmc, -3,6%), in salita sui primi sei mesi 2022, ha mostrato una inversione di tendenza dal terzo trimestre, sia per via di uno switch massiccio da gas a carbone per produrre elettricità, sia per il già citato crollo della domanda elettrica, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno.

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

L'anno 2022 rappresenta il settimo anno relativo al nuovo periodo regolatorio la cui durata è stata incrementata da quattro a otto anni (2016-2023) suddivisa in due sotto-periodi.

Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati: il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT)"_Allegato A alla delibera 568/2019/R/eel, "Il Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica (TIME)"_ Allegato B alla delibera 568/2019/R/eel e il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC)_ Allegato C alla delibera 568/2019/R/eel, pubblicati il 27 dicembre 2019.

L'ARERA ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento). Le tariffe obbligatorie per l'anno 2022 sono state pubblicate con delibera 621/2021/R/eel per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti non domestici, con delibera 622/2021/R/eel per l'erogazione del servizio di trasmissione, con delibera 623/2021/R/eel relativa all'erogazione dei servizi di rete per i clienti domestici in data 28 dicembre 2021.

Sono confermate le regole in vigore nel precedente sotto-periodo regolatorio rappresentate da:

- lag regolatorio e remunerazione del capitale investito;
- allungamento vite utili regolatorie;
- criteri di regolazione tariffaria: dis, cot, misura.

Relativamente al primo punto, l'ARERA ha confermato le modalità di compensazione del lag regolatorio nel riconoscimento dei nuovi investimenti sia per la Distribuzione che per la Misura (senza retroattività).

Il criterio fondato sulla maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuta ai nuovi investimenti, pari all'1% (dell'anno t-2) è stato sostituito dall'introduzione del riconoscimento nella base di capitale (c.d. RAB) anche degli investimenti realizzati nell'anno t-1, valutati sulla base di dati pre-consuntivi comunicati all'ARERA. Tali dati saranno utilizzati per la determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie non ancora pubblicate e verranno sostituiti poi dai dati consuntivi per la determinazione delle tariffe di riferimento definitive pubblicate entro febbraio dell'anno successivo.

In data 5 aprile 2022, l'ARERA ha pubblicato la delibera 153/2022/R/eel con la quale determina le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2021. In data 3 maggio 2022 con delibera 193/2022R/eel sono state invece pubblicate le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2022.

Si segnala che in data 27 dicembre 2022, l'Autorità ha definito per l'anno 2023 le tariffe di trasmissione, distribuzione e misura nonché i corrispettivi di dispacciamento (delibere 719/2022/R/eel, 720/2022/R/eel, 721/2022/R/eel).

L'ARERA riconosce nell'anno t la sola remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1, senza riconoscere la quota di ammortamento a essi relativa (che rimane riconosciuta all'anno t-2).

Nel nuovo sotto-periodo l'ARERA ha confermato le vite utili regolatorie già stabilite precedentemente.

In data 23 dicembre 2021, l'ARERA ha pubblicato la delibera 614/2021/R/com, con la quale ha fissato i criteri di determinazione del WACC per il periodo 2022-2027 e ha stabilito, per l'anno

2022, un tasso di remunerazione del capitale investito, per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica, pari al 5,2%.
Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'ARERA in funzione dei costi effettivi dell'impresa e delle variabili di scala.
Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa, secondo quanto definito dalla delibera 568/2019, vengono maggiorati dai contributi di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale, considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi.
Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT.
L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avviene individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del price-cap (con un obiettivo di recupero di produttività dell'1,3%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione e il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

Relativamente all'attività di commercializzazione, l'ARERA conferma un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione, applicando il regime di riconoscimento puntuale dei costi di capitale anche per gli investimenti nell'attività di commercializzazione (unica tariffa per impresa omnicomprensiva per il servizio di distribuzione e di commercializzazione).
Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'ARERA ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.
I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione e misura per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi di misura per il servizio in bassa tensione;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

La perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto tra i ricavi fatturati all'utenza attraverso la tariffa obbligatoria e i ricavi ammessi del distributore, calcolati attraverso la tariffa di riferimento dell'impresa.
Con la delibera 568/2019, l'ARERA dispone che l'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione è ridotto di un ammontare pari al 50% dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura elettrica per finalità ulteriori rispetto al servizio elettrico, rilevati a consuntivo nell'anno n-2, qualora il predetto ricavo netto superi lo 0,5% del totale ricavo riconosciuto.
La perequazione dei costi di trasmissione ha l'obiettivo di rendere passante per il distributore il costo riconosciuto a Terna per il servizio di trasmissione (CTR) con quanto versato dai clienti finali attraverso la tariffa obbligatoria di trasmissione (TRAS).
Con la delibera 449/2020/R/eel del 10 novembre 2020 è stato modificato l'algoritmo di calcolo della perequazione ΔL relativo al valore della differenza tra le perdite effettive e le perdite standard a decorrere dall'anno 2019; è stato modificato il fattore percentuale applicato a fini perequativi per le perdite commerciali di energia elettrica sulle reti con obbligo di connessione di terzi per la zona "centro" e per il livello di tensione BT, passando da 2% a 1,83%. Con la medesima delibera con decorrenza 1° gennaio 2021, è stata modificata la Tabella 4 del TIS.
In data 21 dicembre 2021, l'ARERA ha pubblicato il DCO 602/2021/R/eel in cui prospetta, per il biennio 2022-2023, la revisione dei fattori percentuali convenzionali per le perdite commerciali da applicare alle imprese distributrici per finalità perequative e la revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita da applicare ai fini del settlement del servizio di dispacciamento ai clienti finali a decorrere dal 1 gennaio 2023. Le imprese distributrici hanno inviato le proprie osservazioni entro il 31 gennaio 2022.
Tale procedimento di consultazione si è concluso con la pubblicazione della delibera 117/2022/R/eel del 22 marzo 2022 con la quale l'Autorità ha fissato i fattori percentuali convenzionali relativi alle perdite commerciali da applicare all'energia elettrica a fini perequativi pari a 1,77% nella zona Centro, per il 2022 e 1,72% nella zona Centro per il 2023. Ha inoltre introdotto un cap al prezzo PAU da applicare, pari alla media aritmetica dei PAU medi annui 2016-2021.
Con specifica istanza da presentare entro maggio 2022, si prevede il riconoscimento delle perdite di rete imputabili a prelievi fraudolenti non recuperabili che si manifestano con entità eccezionale rispetto ai livelli riconosciuti convenzionalmente. Il riconoscimento è previsto esclusivamente in caso di saldo di perequazione netto negativo sul triennio 2019-2021 e avrà un valore al più pari a quanto necessario ad azzerare tale saldo. In aggiunta, con istanza da presentare entro maggio 2024, è previsto il medesimo riconoscimento relativo al biennio 2022-2023. L'istanza relativa al riconoscimento delle perdite sul triennio 2019-2021 è stata presentata da areti a mezzo PEC in data 31 maggio 2022.
La perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione continua a essere disciplinata nel nuovo periodo regolatorio.
Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'ARERA ha confermato il meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione. Con la determina 19/2020 del 13 novembre 2020, l'ARERA ha definito le modalità operative di gestione dei meccanismi di perequazione generale, confermando la metodologia di calcolo degli acconti con cadenza bimestrale.
Si segnala che in data 31 maggio 2022 la CSEA ha pubblicato la circolare numero 23/2022/ELT con la quale si invitano le imprese distributrici a esprimere la propria volontà a partecipare o meno al meccanismo di acconti di perequazione per l'anno 2022.
areti ha proceduto a inviare la PEC in data 1° giugno 2022.
Gli acconti di perequazione 2022 sono stati comunicati da CSEA in data 22 giugno e l'importo bimestrale dell'acconto risulta essere pari a € 26,8 milioni.
Ulteriore impatto sulla perequazione è legato all'istruttoria conoscitiva avviata con delibera 58/2019/E/eel in merito alla regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nel territorio italiano. L'Autorità, con provvedimento 491/2019/E/eel, ha prescritto ad areti di porre in essere – entro il 31 dicembre 2019 – le azioni necessarie per definire correttamente

il punto di dispacciamento di esportazione relativo all'energia elettrica destinata punto di dispacciamento in esportazione, nonché per disporre dei dati di misura dell'energia elettrica ceduta.
In data 20 dicembre 2019, la società ha dato evidenza di aver adempiuto a quanto disposto.
L'Autorità ha ritenuto che gli elementi acquisiti costituiscano presupposto per l'avvio di un procedimento finalizzato ad accertare eventuali violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata al punto di dispacciamento in esportazione.
areti, nel mese di giugno 2020, ha presentato i propri impegni ai sensi della regolazione vigente che saranno rivisti alla luce delle risultanze comunicate da CSEA e approvate da ARERA con delibera 262/2021/E/eel. Le relative partite economiche saranno in ogni caso liquidate al termine dei procedimenti sanzionatori avviati con la determina 5/2020/eel.
In data 5 aprile 2022, l'ARERA con delibera 151/2022/S/eel ha dichiarato ammissibile e pubblicato la proposta di impegni presentata da areti. Seguiranno le seguenti fasi:

- entro il 7 maggio 2022 i terzi possono presentare osservazioni;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione di eventuali osservazioni, areti potrà dare riscontro;
- approvazione definitiva degli impegni con delibera, nella quale saranno anche specificati i termini per la regolazione delle partite economiche e la decorrenza del monitoraggio.

Con la delibera 355/2022/S/eel del 27 luglio 2022, l'ARERA ha approvato la proposta di impegni presentata da areti nell'ambito del procedimento sanzionatorio avviato per violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli stati interclusi.
Infine, con la delibera 576/2021/R/eel, l'ARERA ha previsto che per l'interconnessione verso i punti di dispacciamento in esportazione:

- a partire dal 1° gennaio 2022 vengano applicate solo le componenti variabili, espresse in €/kWh, delle tariffe a copertura dei costi di trasporto previste al comma 15.1 del TIT (ad oggi vengono applicate sia le componenti fisse che variabili);
- a partire dal 1° aprile 2022 sia applicato ai fini della regolazione degli sbilanciamenti effettivi il prezzo di sbilanciamento per le unità non abilitate (e non più il prezzo zonale MGP);
- a partire dal 1° gennaio 2023 si applichi l'*uplift* all'energia effettivamente prelevata (ad oggi non applicato).

Nel medesimo provvedimento l'Autorità precisa che per la definizione del programma di prelievo dei punti di dispacciamento in esportazione non si debba più far riferimento all'intera banda ma l'utente del dispacciamento deve utilizzare la propria migliore stima dei prelievi. Il delta tra il valore della banda e il programma deve essere trattato come sbilanciamento a programma e valorizzato a PUN.
L'ARERA ha confermato la modalità di riconoscimento dei costi di capitale relativi a misuratori elettronici di bassa tensione, per le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo, basata su criteri di riconoscimento degli investimenti effettivamente realizzati dalle singole imprese, mantenendo anche per il quinto ciclo regolatorio la perequazione di misura. Il meccanismo di perequazione è finalizzato a perequare il gettito derivante dal confronto delle tariffe obbligatorie fatturate agli utenti finali e i ricavi valorizzati nella tariffa di riferimento.
Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del price-cap per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività dello 0,7%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.
Si ricorda che con la delibera del 10 novembre 2016 n. 646/2016/R/eel, l'ARERA ha illustrato le modalità di definizione e di riconoscimento di costi relativi a sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura di energia elettrica in bassa tensione. In data 8 marzo 2017, ha pubblicato un comunicato in cui ha aggiornato la valutazione del piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G proposto da e-distribuzione SpA. Al fine di presentare all'ARERA la relazione illustrativa sul piano di messa in servizio del sistema smart metering 2G, la società ha definito un progetto di sviluppo di tale sistema con l'obiettivo di sostituire l'attuale sistema di contatori elettronici.
A partire dall'anno 2017, l'ARERA stabilisce, nella stessa delibera, che ai fini dell'aggiornamento annuale della remunerazione del capitale investito e degli ammortamenti relativi ai punti di misura effettivi in bassa tensione, per ciascuna impresa distributrice il valore di investimento lordo massimo riconoscibile per misuratore installato è pari al 105% del corrispondente valore di investimento lordo per misuratore relativo a investimenti entrati in esercizio nel 2015.
In data 20 marzo 2019, con il documento di consultazione 100/2019/R/eel, l'Autorità introduce un aggiornamento per il triennio 2020-2022 delle disposizioni in materia di determinazione e riconoscimento dei costi relativi a sistemi di smart metering di seconda generazione (2G). In particolare, le proposte riportate nel documento di consultazione includono:

- la possibilità di fissare obblighi sulle tempistiche di messa in servizio dei sistemi 2G unitamente alla modulazione del "piano convenzionale" al fine di ridurre il rischio "Paese a due velocità"; l'aggiornamento e la semplificazione delle disposizioni relative all'ammissione al percorso abbreviato delle imprese che avviano in tale triennio il proprio piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G;
- la valutazione delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 93/2017 in tema di verificazione periodica dei misuratori di energia elettrica e degli extra-costi che ne potrebbero derivare;
- la possibilità di introdurre disposizioni per quantificare le penalità da applicare in caso di mancato rispetto dei livelli attesi di performance dei sistemi di smart metering 2G.

Segue la delibera 306/2019/R/eel in data 16 luglio, che conferma gli orientamenti presentati nel precedente documento di consultazione. In particolare:

- l'Autorità fissa il 2022 come termine ultimo per l'avvio dei piani di messa in servizio dei sistemi 2G e stabilisce che la fase massiva di sostituzione dei misuratori dovrà essere conclusa entro il 2026 (con un target pari al 95% dei misuratori inclusi nel piano). Inoltre, allo scopo di evitare il rischio "Paese a due velocità", è stata introdotta una nuova modalità di calcolo del "piano convenzionale" per le imprese che non hanno ancora presentato il piano di messa in servizio.
- A partire dal 4° anno di ciascun PMS2, a maggior tutela degli utenti del servizio, vengono introdotte penalità per mancato rispetto dei livelli di performance attesi, con tetti annuali e pluriennali delle penalizzazioni.
- La vita utile regolatoria per le categorie di cespite relative al servizio di misura dell'energia elettrica in bassa tensione da applicarsi agli investimenti in sistemi di smart metering 2G è pari a 15 anni.
- La remunerazione e l'ammortamento del capitale investito sono determinati secondo un piano di ammortamento a rata costante.
- Le rate del piano di ammortamento sono calcolate come rate annue posticipate, considerando un orizzonte temporale di restituzione coerente con la vita utile regolatoria.

In data 20 settembre 2019, areti ha inviato all'Autorità la richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico insieme al piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G e dagli altri documenti previsti dalla delibera 306/2019/R/eel. La documentazione è stata resa disponibile in data 23 settembre sul sito areti e in data 21 ottobre si è tenuta una sessione pubblica di presentazione del Piano durante la quale l'Azienda ha fornito risposte alle osservazioni fatte dai soggetti interessati. In data 20 dicembre l'Autorità ha richiesto informazioni di dettaglio riguardo i costi effettivi di capitale operativi relativi all'attività di misura 1G e 2G esposti nel PMS2.
Con la delibera 213/2020/R/eel, che segue la 177/2020/R/eel accompagnata dal DCO 178/2020 si dispongono modifiche transitorie, per l'anno 2020, di alcune delle direttive per i sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura dell'energia elettrica in bassa tensione.
In particolare, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei suoi impatti sulla sostituzione dei misuratori, l'Autorità ha espresso l'orientamento a:

- derogare, almeno per il 2020, il criterio di messa a regime a livello di Comune o di altro territorio significativamente rilevante;
- prevedere che i prossimi PDFM (Piano di dettaglio della fase massiva), che dovranno avere periodicità al massimo trimestrale, potranno avere solo valore indicativo fino a che perdura l'emergenza epidemiologica. Ciascun PDFM dovrà, inoltre, essere pubblicato con 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio del mese in cui sono previste sostituzioni massive di misuratori;
- sospendere, almeno per l'anno 2020, le disposizioni in tema di penalità per mancato raggiungimento di almeno il 95% dell'avanzamento (cumulato) previsto dal PMS2;
- sospendere, per il solo anno 2020, l'applicazione della matrice IQI (Information quality incentive), che definisce il valore degli incentivi da riconoscere alle imprese per le diverse combinazioni di spesa effettiva sostenuta e spesa prevista, dal momento che il confronto tra costi effettivi e costi previsti può essere soggetto a fattori che inficiano la comparazione.

In data 28 luglio 2020, con la delibera 293/2020/R/eel, l'Autorità ha approvato il piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G presentato da areti e ha determinato il relativo piano convenzionale di messa in servizio e le spese previste per il piano ai fini del riconoscimento dei costi di capitale.
L'ARERA ritiene inoltre opportuno prevedere, per le imprese distributrici, la facoltà di proporre l'aggiornamento del proprio piano di messa in servizio nel corso del 2021 per tenere conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica. Si fa presente che, in data 31 marzo 2021, areti, in considerazione del periodo di emergenza sanitaria ancora in corso e della necessità di approfondire ulteriormente gli impatti da essa derivanti, ha comunicato l'intenzione di raccogliere ulteriori elementi utili a valutare l'opportunità di aggiornare il proprio PMS2 entro il 15 giugno 2021.
Si segnala che areti ha comunicato ad ARERA in data 14 giugno 2021 di esser intervenuta tempestivamente adattando processi e procedure al fine di assorbire gli impatti operativi che si sono manifestati nel periodo di emergenza sanitaria: pertanto, non sono stati identificati effetti tali da motivare una revisione del piano. Si precisa tuttavia che sono presenti alcuni rischi quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il possibile aumento del costo degli asset a seguito del rincaro delle materie prime o potenziali shortage di forniture per il diffuso rallentamento dei processi produttivi a livello mondiale. A tal proposito si segnala che i DSO, tramite Utilitalia, stanno rivolgendo all'Autorità alcune richieste volte ad azzerare i meccanismi di premi e penali per gli anni impattati dalla scarsità di forniture di misuratori 2G.
Con la delibera 349/2021/R/eel in data 3 agosto 2021, l'Autorità ha previsto che, per l'anno 2021, per le imprese che hanno avviato il PMS2 negli anni precedenti, il limite di misuratori 2G sotto il quale si applicano penalità sia pari al 90% anziché al 95% del numero cumulato di misuratori 2G previsti dal PMS2 al 31 dicembre 2021, delibera inoltre che, anche per il 2021, non si applica il criterio di messa a regime a livello di Comune o di altro territorio significativamente rilevante.

In data 23 marzo 2022 l'ARERA ha inviato ad areti, tramite PEC, la comunicazione delle risultanze istruttorie relative alla spesa effettiva di capitale degli investimenti in sistemi di smart metering 2G sostenuta nell'anno 2020.
In data 28 giugno 2022 l'Autorità ha pubblicato il DCO 284/2022/R/eel in cui illustra gli orientamenti relativi all'introduzione di modifiche transitorie delle disposizioni delle Direttive 2G per l'anno 2022. Tali modifiche transitorie sono ritenute necessarie a seguito degli effetti indiretti della pandemia Covid-19 che hanno comportato una forte carenza di semiconduttori a livello mondiale e che a sua volta, a partire dai primi mesi del 2022, ha comportato significative limitazioni delle disponibilità di misuratori 2G, già ordinati dalle imprese distributrici.
Con la delibera 280/2022/R/eel del 28 giugno 2022, l'ARERA ha avviato un procedimento per aggiornare le direttive per il riconoscimento dei costi dei sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) applicabili a valere dal 2023, attualmente definite dalla deliberazione 306/2019/R/eel, prevedendo la conclusione di tale procedimento entro il 31 dicembre 2022.
In data 28 giugno 2022, l'Autorità ha pubblicato il DCO 284/2022/R/eel nel quale espone i propri orientamenti relativamente all'introduzione di modifiche transitorie delle disposizioni delle Direttive 2G per l'anno 2022. Tali modifiche transitorie sono ritenute necessarie a seguito di effetti indiretti della pandemia Covid-19 che hanno comportato una forte carenza di semiconduttori a livello mondiale, che a sua volta, a partire dai primi mesi del 2022, ha comportato significative limitazioni delle disponibilità di misuratori 2G, già ordinati dalle imprese distributrici. In tale DCO, l'ARERA discute inoltre l'eventuale deroga transitoria al criterio di "messa a regime" dei territori significativamente rilevanti, esamina possibili modifiche transitorie riguardo la predisposizione dei piani di dettaglio della fase massiva, discute le modalità di applicazione delle matrici Information Quality Incentive (IQI), illustra possibili modifiche transitorie alla disciplina delle penalità per mancato avanzamento del piano di messa in servizio ed esamina le tempistiche di completamento della fase massiva di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G. I DSO interessati sono stati chiamati a far pervenire le proprie osservazioni entro il 29 luglio 2022.
Si segnala che, in data 27 luglio 2022, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 360/2022/R/eel in cui illustra gli orientamenti relativamente all'estensione delle disposizioni in materia di messa in servizio di sistemi di smart metering di energia elettrica in bassa tensione di seconda generazione. Il termine per l'invio delle osservazioni è stato fissato al 26 settembre 2022.
In data 22 novembre 2022, in esito alla consultazione avviata con il DCO 284/2022/R/eel, l'ARERA ha pubblicato la delibera 601/2022/R/eel nella quale ha introdotto modifiche transitorie di alcune disposizioni per i sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura dell'energia elettrica in bassa tensione. In particolare, delibera: per l'anno 2022 e per il primo semestre 2023, la non applicazione del criterio di messa a regime in ciascun ter-

ritorio significativamente rilevante; per l'anno 2022 sono sospese le disposizioni di cui all'articolo 18, commi 1 e 3, dell'Allegato A alla deliberazione 306/2019/R/eel riguardanti le penalità per ritardi rispetto alle previsioni di messa in servizio e per mancato rispetto lieve dei livelli attesi di performance; sono sterilizzati gli effetti derivanti dalle quantità di misuratori 2G dell'anno 2022 previste ed effettive. Infine, con delibera 724/2022/R/eel l'Autorità ha aggiornato le Direttive 2G per il triennio 2023-2025 prevedendo che: le modalità di rendicontazione annuale dell'avanzamento fisico siano sistematizzate con tempistiche analoghe alle rendicontazioni già previste riguardo l'avanzamento economico e le performance; il periodo di monitoraggio delle performance dei sistemi di smart metering 2G sia esteso a 4 anni, con l'attivazione delle penalizzazioni solo a partire dal 1° gennaio del quinto anno di PMS2, alla luce delle criticità occorse in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle significative limitazioni delle disponibilità di componenti 2G; vi sia l'obbligo di sostituzione tempestiva dei misuratori 1G con misuratori 2G in caso di istanze di attivazione di configurazioni di autoconsumo collettivo; sia previsto un meccanismo premiante l'accelerazione del PMS2 per effetto di contributi pubblici.

Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione 568/2019//R/eel, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utente, volture, subentri, disattivazione ecc.) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

Le modifiche regolatorie intervenute dal 1° gennaio 2016 consentono al distributore di affermare che il diritto alla remunerazione del capitale investito, sorge, dal punto di vista contabile, contestualmente alla realizzazione degli investimenti e all'avvio del processo di ammortamento nel rispetto del principio di competenza economica e di correlazione dei costi e dei ricavi. A tale scopo, è stata calcolata e iscritta nel margine energetico la remunerazione degli investimenti (comprensivi dei relativi ammortamenti) contestualmente al loro realizzarsi (c.d. Accounting regolatorio).

Con la delibera 119/2022/R/eel del 22 marzo 2022, si istituisce il meccanismo di reintegrazione alle imprese distributrici di energia elettrica dei crediti non riscossi e altrimenti non recuperabili in ordine agli oneri generali di sistema e agli oneri di rete delineandone le condizioni di accesso, i criteri per la quantificazione dei crediti ammessi, i criteri per il riconoscimento degli stessi, le modalità operative nonché le tempistiche di presentazione delle istanze e di liquidazione degli ammontari da parte di CSEA. Inoltre, con il presente provvedimento è abrogata la deliberazione del 1° febbraio 2018, 50/2018/R/eel.

Si evidenzia inoltre che con delibera 35/2022/R/eel del 31 gennaio 2022 l'ARERA ha disposto l'annullamento delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico per il 1° trimestre 2022 per tutte le tipologie di utenza in attuazione del DL Sostegni *ter*.

Si segnala ancora che la pubblicazione del DCO 615/2021/R/com del 23 dicembre 2021 nel quale l'Autorità illustra le logiche delle principali linee di intervento che caratterizzano la soluzione ROSS-BASE, cioè la focalizzazione sulla spesa totale, superando l'attuale regime di riconoscimento dei costi che considera separatamente i costi operativi e gli investimenti a favore di un approccio integrato che responsabilizzi gli operatori. In particolare, il nuovo approccio integrato si focalizza sui seguenti aspetti: previsioni e piani di sviluppo realistici, fondati sulle future ed effettive esigenze dei clienti del servizio; incentivi per il miglioramento del livello di performance, in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio; rimozione di eventuali barriere regolatorie allo sviluppo di soluzioni innovative. L'ARERA non entra ancora nel dettaglio dei meccanismi regolatori che dovranno essere sviluppati e che entreranno in vigore a partire dal 2024 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica, ma intende acquisire una prima valutazione da parte di operatori, clienti finali e altri soggetti interessati. Le osservazioni sono state inviate entro il 31 gennaio 2022.
Si segnala che l'Autorità, in data 12 luglio 2022, ha pubblicato il DCO 317/2022/R/com in cui ha fornito ulteriori chiarimenti e spunti di osservazione nell'ambito di applicazione dell'approccio ROSS e dei criteri di determinazione del costo storico riconosciuto secondo l'approccio ROSS BASE. Le osservazioni sono state inviate il 14 settembre 2022.
In data 25 ottobre 2022, l'ARERA ha pubblicato la delibera 527/2022/R/com nella quale avvia un procedimento per la definizione dei criteri di regolazione secondo il modello ROSS-integrale. Entro il 31 dicembre 2023 sarà pubblicata una delibera quadro contenente i criteri generali della regolazione ROSS Integrale e nel corso del 2024 saranno pubblicati provvedimenti settoriali specifici per i diversi servizi regolati, che dovranno contenere modalità e obiettivi delle sperimentazioni.
Con il DCO 655/2022/R/com, l'ARERA ha pubblicato gli orientamenti finali sui criteri di determinazione del costo riconosciuto secondo l'approccio ROSS-base e una prima bozza del TIROSS (Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas) per il periodo 2024-2031: la durata della disciplina contenuta nel TIROSS è di 8 anni, mentre la durata del periodo di regolazione di ciascun servizio regolato è di 4 anni. Nel DCO vengono fornite maggiori indicazioni relativamente alla determinazione della spesa ammessa al riconoscimento tariffario, alla determinazione dei recuperi di efficienza totale, al trattamento della spesa di capitale esistente alla data di *cut-off*. I distributori potranno inviare le proprie osservazioni entro il 23 gennaio 2023.
Si segnala, infine, che l'Autorità, in data 22 novembre 2022, ha pubblicato la delibera 599/2022/E/com con la quale avvia una campagna di verifiche di carattere documentale in materia di separazione contabile e di investimenti dichiarati per un campione di imprese regolate esercenti le attività di distribuzione elettrica e di distribuzione e trasporto del gas naturale per gli anni 2018-2021.

IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il contesto di mercato in ambito Waste Management, data l'attuale situazione di produzione e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia una "domanda potenziale" (smaltimento in discarica, termovalorizzazione, compostaggio e produzione di biogas, trattamento di fanghi e rifiuti liquidi, riciclaggio di materiali misti e produzione di Materie Prime Seconde) elevata. Questa è favorita da un quadro regolatorio nazionale, che prevede forme incentivanti, e dal supporto normativo delle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia, oltre che dall'implementazione delle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (*closing the loop*), in corso di implementazione sul territorio nazionale in virtù di una legge delega che ha attribuito al Governo l'obbligo di aggiornamento della normativa ambientale adeguandola ai nuovi standard comunitari.

Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, agevolate anche dalla disponibilità di nuove tecnologie (ad esempio nel compostaggio) e da possibili forme di integrazione industriali con altri operatori. Infine, l'ampliamento delle potenzialità di smaltimento/recupero dei fanghi da depurazione – nell'ambito dei servizi ambientali a valore aggiunto (trattamento fanghi, compost) – potrebbe portare al completamento dell'integrazione con il business Idrico, in vista di una completa gestione in house dell'intera filiera.

REGOLAZIONE IDRICA

Nel corso dell'anno 2022, tra le principali attività dell'Autorità si rileva la prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con l'attribuzione di premi e penalità agli operatori relative alle performance del biennio 2018-2019. Nel periodo di riferimento sono inoltre stati avviati i procedimenti per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021 concernenti sia la qualità contrattuale (primo biennio di applicazione) che la qualità tecnica (secondo biennio di applicazione).
A valle della definizione dei criteri per l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 nel dicembre 2021, nel successivo mese di marzo sono state messe a disposizione le connesse procedure e modulistica, consentendo la finalizzazione delle predisposizioni tariffarie da parte degli EGA e dei soggetti gestori. Successivamente, nel mese di maggio, l'Autorità ha introdotto misure urgenti, in ottemperanza alle ordinanze del TAR per la Lombardia relative alla "straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici", riesaminando i criteri per l'aggiornamento tariffario biennale, al fine di assicurare ai gestori del servizio idrico integrato il reperimento delle risorse necessarie all'anticipazione delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.
Si segnala inoltre l'approvazione del Quadro Strategico 2022-2025 contenente gli obiettivi che guideranno lo sviluppo della regolazione, nei settori di competenza dell'Autorità, per i prossimi quattro anni.
Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, si evidenziano infine le considerazioni e proposte presentate dall'Autorità agli organi preposti in merito al c.d. DDL Concorrenza, convertito nella sopra citata Legge 5 agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021", nonché allo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sullo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.
Nel seguito, sono analizzati i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di riferimento.

METODO TARIFFARIO

Determina 1/2022 – DSID del 18 marzo 2022: definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr

Con la determina 1/2022 – DSID, viene ribadita la scadenza del 30 aprile 2022 per la trasmissione all'Autorità da parte degli EGA delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, ed è altresì definita la connessa modulistica (ovvero il file di raccolta dati tecnici e tariffari – RDT2022 – che comprende anche programma degli interventi, piano delle opere strategiche e piano economico finanziario, e gli schemi-tipo delle relazioni di accompagnamento relative rispettivamente alla predisposizione tariffaria e agli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, con aggiornamento del programma degli interventi/piano delle opere strategiche).

Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022: conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, sezione prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/20

In esito al sopra citato procedimento, avviato con la delibera 139/2022/R/idr del 30 marzo 2022 e proseguito con la consultazione 2022 184/2022/R/idr del 26 aprile 2022, vengono introdotte le relative misure urgenti, finalizzate a garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati. Nello specifico, e ferme restando le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 di cui alla delibera 639/2021/R/idr, viene disposta per l'anno 2022 la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. L'istanza, formulata dall'EGA entro la scadenza del 30 giugno 2022 su richiesta del pertinente gestore a fronte di comprovate criticità finanziarie, è subordinata a una serie di condizionalità, tra le quali l'aver fatto ricorso alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022, la componente aggiuntiva di natura previsionale cui al comma 20.3 del MTI-3 e l'assunzione dell'impegno a richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, secondo le previsioni del DL 21/2022. Il valore dell'anticipazione non potrà superare il 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. La CSEA, dopo verifica della sussistenza delle condizioni e della correttezza della documentazione trasmessa, provvederà a erogare, entro il 31 luglio 2022, gli importi, che il gestore beneficiario dovrà restituire entro il 31 dicembre 2024. Inoltre, in caso di costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3, viene data facoltà all'EGA, su richiesta del gestore e ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della componente a conguaglio relativa a variazioni sistemiche ed eventi eccezionali (c. 27.1, lett. f., MTI-3) riferita all'anno 2023; l'istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia. Con successiva delibera 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 è stata disposta una seconda finestra temporale (periodo 1° novembre - 30 novembre 2022) per la presentazione delle istanze alla CSEA. Con cadenza annuale, a partire dal 2023 l'Autorità provvederà alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni, al fine di rafforzare il monitoraggio sul sistema.

Delibera 459/2022/R/idr del 27 settembre 2022: avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'autorità 580/2019/R/idr come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario

Il provvedimento avvia un procedimento per la determinazione d'ufficio del moltiplicatore tariffario, riferito alle annualità 2022 e 2023, per le gestioni che ricadono nelle casistiche specificate al comma 5.8 della deliberazione 580/2019/R/idr (mancata o incompleta trasmissione all'ARERA delle informazioni e dei dati connessi alla determinazione tariffaria e delle relative fonti contabili obbligatorie).

Nel periodo di riferimento della presente relazione l'Autorità ha inoltre deliberato di proporre appello avverso alcune sentenze del TAR che avevano disposto l'annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr.

Delibera 112/2022/C/idr del 22 marzo 2022: appello delle sentenze 24 febbraio 2022, n. 460 e n. 461 del TAR Lombardia, Milano, sezione seconda, di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr

Con il provvedimento, l'ARERA delibera di proporre appello avverso i capi sfavorevoli delle sopra citate sentenze del TAR per la Lombardia, che hanno disposto l'annullamento parziale della delibera 643/2013/R/idr (Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento – MTI). I punti in questione riguardano la definizione delle componenti a conguaglio (utilizzo del tasso di inflazione anziché gli oneri finanziari effettivamente sostenuti), le modalità di computo dei costi per l'energia elettrica e la mancata considerazione dei proventi delle "Altre attività idriche" nella formazione del capitale investito.

Delibera 308/2022/C/idr del 12 luglio 2022: appello delle sentenze TAR Lombardia, Milano, sezione seconda, NN. 892, 893, 904 e 933 del 2022 di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr

L'atto delibera di proporre appello avverso i capi sfavorevoli delle sentenze enunciate nel titolo, con cui è stato disposto l'annullamento parziale della deliberazione 643/2013/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico (MTI), ritenendo che tali sentenze si prestano a essere censurate in quanto si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti. Le sentenze erano state pronunciate rispettivamente su ricorso di Acea Ato2 SpA, Umbria Acque SpA, GORI e Acquedotto del Fiora SpA in relazione a diversi elementi dell'MTI; il TAR di Milano ha accolto parzialmente i ricorsi, limitandosi ad ammettere la doglianza relativa all'art. 29 della delibera 643/2013/R/idr in relazione alla definizione della componente a conguaglio del VRG.

QUALITÀ TECNICA E CONTRATTUALE

Delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022: applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali

Il provvedimento, sulla base di quanto enunciato nell'ambito della Nota metodologica allegata alla delibera 98/2022/R/idr dell'8 marzo 2022, provvede alla prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Come si apprende dal Comunicato Stampa pubblicato dall'Autorità sul proprio sito in data 29 aprile 2022, l'analisi dei dati ha consentito di codificare i risultati raggiunti da 203 gestori, che complessivamente servono l'84% della popolazione nazionale. L'ammontare complessivo dei premi per tutti gli stadi è pari a circa € 63,2 milioni per l'anno 2018 e € 72,2 milioni per l'anno 2019, mentre le penalità (che come previsto dalla delibera 917/2017/R/idr dovranno essere accantonate e/o utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti) ammontano a circa € 3,9 milioni e € 5,8 milioni rispettivamente per il 2018 e per il 2019. Le 66 posizioni più importanti (i primi 3 classificati - per ogni indicatore e complessivamente - negli anni 2018 e 2019, per i livelli di valutazione avanzato e eccellenza) sono occupate complessivamente da 26 gestori.

Si evidenzia, in particolare, il risultato raggiunto da Acea Ato2, che ha conseguito il miglioramento più elevato per quanto riguarda il macroindicatore M1- Perdite idriche, conquistando la prima posizione dello Stadio IV di valutazione (livello di valutazione avanzato per obiettivi di miglioramento) per entrambe le annualità e il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per i restanti macroindicatori.
Il totale delle premialità è risultato nel complesso il più elevato in assoluto, essendo pari a circa € 23,6 milioni per il biennio in questione.
I risultati sono stati illustrati nell'ambito di un convegno tenutosi a Milano lo scorso 15 giugno 2022, organizzato dalla Direzione Sistemi Idrici di ARERA; peraltro, i dati sono stati resi disponibili, oltre che negli allegati alla sopra citata delibera 183/2022/R/idr, attraverso strumenti interattivi di infodata journalism (mappe interattive, illustrazioni e testi integrati) sul sito dell'Autorità, che consentono di visualizzare le performance di qualità tecnica delle singole gestioni idriche italiane.
Per quanto riguarda i dati relativi all'annualità 2021, l'ARERA ha aperto con comunicato del 1° febbraio 2022 la raccolta dati prevista ai sensi dell'articolo 77 della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII - Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr). I dati richiesti comprendono anche quelli relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nell'ambito della regolazione della morosità (REMSI - Allegato A alla delibera 311/2019/R/idr). La scadenza per l'immissione dei dati nel sistema telematico di raccolta da parte dei gestori del SII è stata fissata nel 15 marzo 2022, mentre per la successiva fase di verifica da parte degli EGA è individuata nel 26 aprile 2022, a seguito dell'invio definitivo effettuato dai gestori.
Relativamente invece alla qualità tecnica, con comunicato pubblicato in data 17 marzo 2022 l'Autorità ha informato dell'imminente apertura della Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2022), all'interno della raccolta "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici", nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 107/2022/R/idr e finalizzato allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr. Il termine perentorio per la trasmissione dei dati è stato fissato nel 30 aprile 2022. L'apertura effettiva della raccolta è stata successivamente resa nota con il comunicato pubblicato in data 5 aprile 2022.

Delibera 231/2022/R/com del 31 maggio 2022: aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato

Il provvedimento conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale (apertura con delibera 571/2021/R/com e consultazione con DCO 572/2021/R/com) disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nell'esecuzione dell'"ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV.

Delibera 107/2022/R/idr del 5 marzo 2022: avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'allegato a alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)

In analogia a quanto disposto per la qualità contrattuale con delibera 69/2022/R/idr, viene avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (Titolo VII dell'Allegato A alla delibera 917/2017/R/idr - RQTI). Similmente a quanto già previsto nell'ambito della delibera

69/2022/R/idr, il processo sarà articolato in due fasi:

- identificazione del set di gestioni per le quali è disponibile un corredo completo di informazioni ai fini della definizione delle graduatorie per gli Stadi di valutazione III, IV e V, nonché dell'attribuzione delle premialità e delle penalità riferite a tutti gli Stadi. Nell'ambito di tale gruppo di operatori, verranno definite le casistiche di esclusione dal meccanismo incentivante (mancata validazione dei dati inviati da parte dell'EGA e trasmissione dei dati 2019 in data successiva al 31 dicembre 2020), di esclusione dalle premialità (mancata trasmissione degli atti di predisposizione tariffaria, omesso versamento alla CSEA della componente perequativa UI2, presenza di incompletezze, incongruenze e carenza di evidenze documentali nella documentazione trasmessa, con la precisazione che, laddove le criticità interessino il solo anno base, l'esclusione dalle premialità è riferita ai soli Stadi di valutazione I, II e IV);
- attribuzione delle penalità associate agli Stadi I, II, III e IV per tutte le gestioni che non abbiano inviato entro la scadenza prevista (successivamente individuata, con Comunicato del 17 marzo 2022, nel 30 aprile 2022) i dati di qualità tecnica per il biennio 2020-2021, anche valutandone i seguiti di cui all'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95. Sono esclusi dall'applicazione delle penalità i soggetti per i quali sia stato adottato lo schema regolatorio di convergenza. Nell'ambito di tale fase l'ARERA si riserva - nei casi di perdurante inerzia nell'assolvere agli obblighi previsti dalla regolazione - di proporre al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DPCM 20 luglio 2012.

Il termine per la conclusione del procedimento è individuato nel 31 marzo 2023. Viene rinviata a un successivo provvedimento la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità di cui al meccanismo di incentivazione della qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021, anche tenuto conto dell'applicazione dell'analogo meccanismo incentivante della qualità contrattuale.

Delibera 734/2022/R/idr del 27 dicembre 2022: approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (rqsii) avviato con deliberazione dell'Autorità 69/2022/R/idr

Il provvedimento approva la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari, aventi ad oggetto:

- verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penalità attribuibili ai casi di mancato invio dei dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale;
- valutazioni di ammissibilità al meccanismo incentivante in termini di ottemperanza agli obblighi di trasmissione dei dati richiesti ai fini dell'individuazione dei livelli di partenza, nonché all'eventuale presenza di istanze di deroga specifiche;
- valutazioni di ammissibilità alle premialità in ordine alla presenza di una proposta di schema regolatorio MTI-3, all'attività di validazione in capo agli EGA e all'ottemperanza degli obblighi di versamento delle componenti perequative;
- verifiche concernenti la coerenza e la consistenza dei dati forniti.

In particolare, vengono esplicitati, in corrispondenza delle tipologie di criticità riscontrate, i conseguenti effetti in termini di applicazione del meccanismo incentivante. L'esito regolatorio può riguardare uno o più macro-indicatori, come uno o più degli Stadi di valutazione; invece, le penalità previste per il caso di mancato invio dei dati necessari alla valutazione e per gravi incompletezze della documentazione, trovano applicazione con riferimento a tutti gli Stadi nell'ambito dei quali – per ciascun macro-indicatore – viene valutata la gestione coinvolta. Dalle verifiche svolte sono emerse casistiche di carenze documentali, di incompletezza o di incongruenza dei dati, venendo in rilievo anche istanze di deroga dal meccanismo incentivante, nonché l'esito dei controlli in ordine al rispetto delle condizionalità previste per l'accesso alle premialità.

Delibera 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023: avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Con il presente provvedimento ARERA avvia il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio, del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai princìpi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale.

Secondo quanto evidenziato da ARERA, il provvedimento finale manterrà la stabilità del quadro generale ma, sulla base di nuove evidenze, verranno declinati ulteriori meccanismi per:

- promuovere l'efficienza gestionale (anche in termini di consumo energetico);
- potenziare le misure per orientare le scelte di investimento verso soluzioni innovative e resilienti a minor impatto ambientale;
- estendere le misure incentivanti già previste da MTI-3 e promuovere ulteriormente la riduzione della quantità di fanghi da depurazione smaltiti in discarica;
- aggiornare il sistema di previsioni alla base delle determinazioni tariffarie d'ufficio e dell'esclusione dall'aggiornamento tariffario;
- preservare l'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili e rafforzando le misure volte a promuovere l'effettiva realizzazione degli investimenti programmati;
- in generale, assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali;
- aggiornare gli schemi tipo di piano economico-finanziario e di programma degli interventi, affinché gli stessi siano coerentemente redatti tenendo conto dei livelli minimi, degli indicatori e degli standard di qualità fissati dalla regolazione, anche declinando le modalità per il recepimento degli interventi finanziati nell'ambito delle linee di investimento del PNRR;
- tener conto della disciplina dei contenuti minimi dei bandi di gara da definire in esito al procedimento avviato con deliberazione 51/2023/R/idr.

Con il provvedimento ARERA ritiene necessario mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso del 2022 mediante l'estensione anche ai costi di EE 2022 della possibilità di proporre motivata istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi da inserire nella componente di conguaglio "*costi per il verificarsi di eventi eccezionali*" e la valorizzazione del costo medio di settore della fornitura elettrica 2022 pari a 0,2855 €/kWh.

BONUS SOCIALE IDRICO

Delibera 106/2022/R/com del 15 marzo 2022: disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento

Il provvedimento approva la disciplina semplificata per il riconoscimento del bonus sociale idrico per il 2021, prima annualità a essere

corrisposta agli aventi diritto con la modalità di riconoscimento automatico, e apporta modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com in materia di comunicazioni di esito finale del procedimento.
Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico, le tempistiche di avvio sono risultate differenziate per i diversi settori, in ragione della diversità e del diverso grado di complessità dei processi previsti per il riconoscimento dell'agevolazione; in particolare, il processo per il riconoscimento del bonus sociale idrico ha richiesto maggiori approfondimenti e adempimenti, soprattutto correlati al rispetto della normativa in materia di privacy.
Il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 sarà riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno già beneficiato nel medesimo anno del bonus sociale elettrico per disagio economico. Sarà Acquirente Unico, gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), a trasmettere con cadenza almeno mensile ai gestori idrici territorialmente competenti le comunicazioni contenenti le informazioni relative a tutti i nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico per l'anno di competenza 2021. Tali comunicazioni saranno trasmesse a partire dal mese di giugno 2022; la trasmissione deve avvenire a seguito della approvazione da parte dell'Autorità della relativa valutazione di impatto del rischio.
La verifica del rispetto del vincolo di unicità del bonus sociale idrico per l'anno 2021 si intende automaticamente assolta da parte del gestore del SII al momento della trasmissione ai gestori idrici territorialmente competenti dell'informazione relativa ai nuclei familiari da agevolare; nel caso in cui al nucleo familiare ISEE non risulti associabile una fornitura idrica, il gestore idrico territorialmente competente assumerà che il suddetto nucleo sia servito da una fornitura idrica condominiale.
Il bonus potrà essere calcolato in base alla numerosità standard del nucleo agevolabile (utenza domestica residente tipo di tre componenti), nel caso in cui il gestore idrico non sia ancora in possesso di tutte le informazioni e dei dati necessari all'individuazione della numerosità della famiglia anagrafica, ovvero se le attività necessarie all'individuazione della numerosità della famiglia e alla quantificazione del bonus secondo tale criterio non ne consentano l'erogazione entro i termini previsti (primo giorno del quarto mese successivo a quello di ricezione delle informazioni sui beneficiari da agevolare).
La corresponsione avverrà in termini di erogazione di un contributo una tantum tramite recapito di un assegno circolare non trasferibile intestato al dichiarante la DSU, ovvero altre modalità, purché garantiscano tracciabilità e identificazione del soggetto beneficiario; in alternativa, per le utenze dirette, il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 potrà essere corrisposto nella prima fattura utile, oppure frazionando l'importo maturato in quote omogenee in più documenti di fatturazione, comunque nel rispetto della scadenza prevista.
In relazione agli obblighi di comunicazione dei dati, i gestori idrici sono tenuti a comunicare, all'ARERA e al proprio EGA, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico erogato con competenza 2021 entro il 31 marzo 2023, o comunque nell'ambito della prima rendicontazione utile resa ai sensi del comma 12.1 del TIBSI, secondo le modalità operative che verranno definite dall'Autorità medesima per assicurarne una separata evidenza.

Delibera 651/2022/R/com del 6 dicembre 2022: disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all'allegato A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com
La delibera prevede l'introduzione di una disciplina semplificata anche per il riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2022, al fine di rendere meno oneroso e più spedito il processo di riconoscimento dell'agevolazione idrica a beneficio degli aventi diritto. A ulteriore semplificazione, la disciplina semplificata si applica anche alla gestione delle pratiche di bonus 2021, a tutti i gestori del servizio idrico integrato per i quali, alla data di pubblicazione del provvedimento, l'Autorità, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali applicabile non abbia ancora dato le indicazioni ai fini della trasmissione dei flussi informativi funzionali al riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 e dell'anno 2022. L'avvio della disciplina ordinaria è previsto a partire dal 2023.

QUADRO STRATEGICO 2022-2025

Delibera 2/2022/A del 13 gennaio 2022: quadro strategico 2022-2025 dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente
A valle della consultazione 465/2021/A del 29 ottobre 2021 nel mese di gennaio l'ARERA ha approvato il proprio Quadro Strategico 2022-2025; il documento stabilisce gli obiettivi che faranno da guida per lo sviluppo della regolazione, nei settori di competenza dell'Autorità, per i prossimi quattro anni.
Come riportato in premessa al documento, la visione strategica dell'attuale Consiliatura è ispirata dall'esigenza di garantire a tutti i cittadini servizi energetici e ambientali accessibili, anche in termini economici, efficienti, ed erogati con livelli di qualità crescente e convergente, nelle diverse aree del Paese. Al contempo, tali servizi dovranno essere sostenibili sotto il profilo ambientale, integrati a livello europeo, allineati ai principi dell'economia circolare e contribuire alla competitività del sistema nazionale.
Al fine di orientare la propria regolazione strategica verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale e accrescere in tale ottica la propria accountability verso gli stakeholder, l'Autorità ha poi stabilito di associare gli obiettivi del Quadro Strategico a uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.
La struttura e i contenuti del Quadro Strategico – suddivisi in temi trasversali a tutti i comparti e approfondimenti su singoli settori – sono articolati su due livelli: gli obiettivi strategici e le linee di intervento. Gli obiettivi inquadrano la strategia complessiva basata sullo scenario attuale e di medio termine, con riferimento sia agli ambiti trasversali a tutti i settori (centralità del consumatore, innovazione di sistema, semplificazione, trasparenza ed enforcement del quadro regolatorio), sia agli ambiti specifici dell'area Ambiente ed Energia e conformi alla normativa nazionale e internazionale. Le linee di intervento descrivono sinteticamente le principali misure e azioni che l'Autorità intende condurre per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico.

Delibera 203/2022/A del 10 maggio 2022: rendicontazione delle attività svolte nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2021 del quadro strategico dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente per il triennio 2019-2021
Il documento riporta la rendicontazione delle attività svolte dall'Autorità nel corso dell'annualità 2021, in attuazione degli obiettivi definiti dal Quadro Strategico 2021. In particolare, sono riportate le diverse misure che caratterizzano i 23 obiettivi strategici, declinandole nelle relative linee di intervento, raggruppati in tre aree strategiche (temi trasversali, Area Ambiente e Area Energia), ciascuna ulteriormente articolata in 3 linee strategiche.
Con specifico riferimento al SII, la relazione si sofferma su diversi importanti aspetti, quali l'integrazione e l'aggiornamento delle regole per la gestione dei rapporti tra operatori e utenti, lo sviluppo efficiente delle infrastrutture, la promozione di un quadro di governance chiaro e affidabile.

MEMORIE E RELAZIONI

Memoria 82/2022/I/com del 4 marzo 2022: memoria dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente in merito al disegno di legge "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (as 2469) per la Commissione Industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica

Il disegno di legge recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (c.d. ddl Concorrenza), che al momento dell'approvazione della presente memoria era all'esame in prima lettura della Commissione Industria, commercio, turismo del Senato, contiene alcune disposizioni di rilievo per l'attività dell'Autorità, sulle quali il documento presenta osservazioni e proposte. In particolare, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, le osservazioni dell'ARERA si concentrano sull'art. 6, che attribuisce al Governo una delega per il riordino dei servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla governance del sistema, l'ARERA segnala che dall'attuale impostazione del ddl potrebbero derivare criticità tali da pregiudicare i caratteri di stabilità, chiarezza e certezza di una regolazione settoriale già consolidata. L'attuale impostazione regolatoria del settore idrico ha infatti consentito un rilevante incremento della spesa per investimenti, quasi quadruplicata dal 2012 al 2020, e un miglioramento della qualità del servizio, a fronte comunque di una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza; anche il tasso di realizzazione degli interventi è passato dal 50% del periodo *ante* regolazione all'oltre 90% attuale. Pertanto, non si rinviene l'esigenza di un'azione complessiva di riforma, mentre appare fondamentale il consolidamento del framework regolatorio, anche ai fini dell'efficace implementazione degli strumenti di supporto previsti per il rilancio del Paese (PNRR). L'Autorità reputa inoltre che siano prioritarie misure tese a superare diverse problematiche che, collocate a monte della regolazione, generano criticità relativamente alle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato; in tale quadro, nuove misure di riordino potrebbero assicurare un supporto tecnico, in termini organizzativi e di know-how specifico, ai soggetti territoriali per i quali si siano riscontrate perduranti inadempienze, da parte di un soggetto societario a controllo pubblico con esperienza in progetti di assistenza alle amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda le criticità relative agli assetti gestionali, viene rappresentato che una revisione della disciplina vigente possa sinergicamente affiancarsi alle misure già poste in essere dall'Autorità, per favorire l'aggregazione delle attività e delle gestioni dei servizi, e per supportare il riordino della governance del settore. In tal senso è necessaria un'azione di rafforzamento della governance, finalizzata al superamento delle criticità riscontrate in alcune aree del Paese (permanere di situazioni di mancato affidamento del servizio, carenze nella redazione e all'aggiornamento degli atti necessari all'adozione delle scelte di programmazione e di gestione ecc.); la proposta è di rivisitare la disciplina degli affidamenti nell'ottica della semplificazione procedurale, introducendo un termine perentorio entro cui perfezionare i processi di affidamento del servizio idrico integrato e, in caso di inerzia, prevedere che la gestione venga svolta provvisoriamente, comunque per un periodo potenzialmente sovrapponibile a quello di attuazione del PNRR, da un soggetto societario a controllo interamente pubblico.

Relazione 39/2022/I/idr del 1° febbraio 2022: quattordicesima relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "norme in materia ambientale"

Il consueto monitoraggio semestrale sugli assetti locali del servizio idrico integrato restituisce un quadro di stabilità sostanziale, con il definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi EGA in tutte le aree territoriali del Paese e il consolidamento nel processo di razionalizzazione del numero degli ATO, attualmente pari a 62; con riferimento all'ultimo semestre del 2021, emerge un orientamento di alcune Regioni (Lombardia, Campania) verso un'articolazione dell'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato di dimensioni potenzialmente inferiori al territorio provinciale. Allo stato attuale le priorità individuate dall'Autorità sono il perfezionamento dei percorsi avviati verso la piena operatività degli EGA, soprattutto in alcuni contesti regionali, e l'affidamento del servizio idrico integrato in tutte le realtà in cui non risultino chiaramente delineate gestioni salvaguardabili in base alla normativa *pro tempore* vigente, siano mai state individuate gestioni uniche di ambito.

Gli approfondimenti compiuti dall'Autorità hanno messo in luce la permanenza di contesti potenzialmente critici, che impattano sulla corretta redazione e aggiornamento degli atti di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato. In particolare, viene evidenziata la permanenza di un Water Service Divide, con situazioni, principalmente nel Sud e Isole, in cui si perpetuano inefficienze e disservizi. Peraltro, le perduranti situazioni inerziali relativamente alle procedure di affidamento del servizio possono rappresentare criticità serie, soprattutto nei contesti caratterizzati da carenze infrastrutturali, che vedono nell'eventuale ricorso ai fondi messi a disposizione nell'ambito del PNRR un'opportunità per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Le difficoltà riscontrate in taluni contesti suggeriscono di valutare l'opportunità di introdurre semplificazioni nelle procedure di affidamento (rafforzare la garanzia delle tempistiche e della qualità dei programmi), e di declinare soluzioni ulteriori rispetto al modello del commissariamento (rafforzare la garanzia dell'adozione di una soluzione strutturale e complessiva).

Parere 273/2022/I/idr del 21 giugno 2022: parere al ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sullo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), avente ad oggetto "semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico"

Con il presente provvedimento, l'Autorità rilascia parere favorevole, con osservazioni, allo schema di decreto trasmesso dal MIMS ai sensi dell'art. 1, c. 516-*bis*, della L. 205/17 (come modificato dal DL 121/21), finalizzato a definire le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e della sua attuazione per stralci successivi. La bozza di provvedimento prevede, in particolare, che siano considerati prioritari per l'inserimento nel Piano gli interventi volti alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche. Il MIMS dovrà pubblicare con cadenza annuale le modalità di presentazione delle proposte, con l'indicazione dell'ordine di priorità delle stesse, della coerenza con la pianificazione sovraordinata, dell'eventuale utilizzo di cofinanziamenti o della necessità di finanziamento delle fasi di progettazione successive al momento della trasmissione. Tali elementi costituirebbero elementi ai fini della valutazione degli interventi e della formulazione della proposta di Piano.

Tra le osservazioni formulate da ARERA, si evidenzia in particolare la richiesta, con riferimento alle proposte dei soggetti regolati, di includere tra gli elementi da acquisire ai fini dell'aggiornamento del Piano e quali fattori di valutazioni la conformità del titolo del soggetto gestore a svolgere il servizio nel rispetto alla normativa vigente, l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione

dello specifico schema regolatorio e l'assenza di situazioni di crisi d'impresa che possano compromettere la prosecuzione dell'attività per cui è richiesto il finanziamento.

Memoria 348/2022/I/idr del 19 luglio 2022: memoria dell'ARERA nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle iniziative urgenti per il contrasto dell'emergenza idrica (7-00848 on. Daga, on. Federico, 7-00861 on. Foti 7-00853, 7-00858 on. Pellicani e 7-00865 on. Spena)

La memoria intende fornire un contributo alle Commissioni riunite Ambiente e Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle iniziative urgenti per contrastare l'emergenza idrica, soffermandosi, con particolare riguardo al servizio idrico integrato, sui seguenti aspetti:

- regolazione della qualità tecnica nel servizio idrico integrato: l'ARERA evidenzia l'impatto positivo constatato nel primo biennio di applicazione al SII, in termini di finalizzazione degli investimenti e miglioramento del livello dei macro-indicatori, in particolare focalizzandosi sugli aspetti relativi alle perdite idriche, e sottolineando che gli avanzamenti conseguiti contribuiscono a ridurre il fabbisogno complessivo della risorsa. Pertanto, auspica l'adozione di simili meccanismi incentivanti per la promozione dell'efficienza e per il miglioramento della qualità anche negli usi diversi dal civile, quali l'irriguo e il manifatturiero;
- investimenti e governance: l'azione regolatoria nell'ultimo decennio ha prodotto nel settore idrico un rilevante incremento della spesa per investimenti, con un significativo miglioramento dei tassi di realizzazione degli stessi, favorendo un percorso di miglioramento della qualità del servizio a fronte di una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza. La persistenza, tuttavia, di criticità in diversi contesti, richiama all'urgenza, in primo luogo, di un'azione di riforma che, in coerenza con la riforma 4.2 della Missione M2 C4 del PNRR volta a "garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati", si proponga di superare alcune perduranti situazioni inerziali relative alle procedure di affidamento del servizio. In proposito l'Autorità, al fine di pervenire rapidamente alla configurazione di situazioni gestionali dotate delle necessarie capacità organizzative e realizzative, propone l'introduzione di semplificazioni nelle procedure di affidamento e di soluzioni ulteriori rispetto al modello del commissariamento;
- ulteriori misure di sostegno agli investimenti nel settore idrico: viene richiamato l'impegno dell'Autorità ad assicurare un efficace utilizzo delle risorse pubbliche disponibili, unitamente alla necessità di favorire la massima semplificazione. Inoltre, sono evidenziate le potenzialità del Fondo di garanzia delle opere idriche, quale strumento sinergico e complementare ai finanziamenti stanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- misure per favorire l'uso efficiente della risorsa idrica, promuovendo la valorizzazione delle potenzialità del riuso, in particolare potenziando il ricorso al riutilizzo delle acque reflue, sia a fini agricoli che in contesti industriali.

TUTELA DEI CONSUMATORI

In merito alle novità sulla tutela dei consumatori intervenute nel corso del 2022, si segnala la pubblicazione della Memoria 48/2022/I/com dell'8 febbraio 2022, relativa all'Audizione dell'ARERA presso la neocostituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti. In occasione dell'audizione, l'Autorità ha illustrato le attività svolte nei settori di competenza, in ossequio al mandato ricevuto dal Legislatore, riguardo alla "promozione della tutela degli interessi di utenti e consumatori, tenuto conto della normativa comunitaria in materia e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo" (art. 1,1 della Legge istitutiva n. 481/1995); inoltre ha focalizzato l'attenzione sulla situazione contingente caratterizzata dal vertiginoso aumento dei prezzi dell'energia.

Il 15 settembre 2022, la neocostituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti ha approvato la Relazione sull'attività svolta. La Commissione si è riunita per la prima volta il 9 dicembre 2021 e ha svolto complessivamente 32 sedute in sede plenaria, con l'obiettivo di analizzare il fenomeno della tutela dei consumatori e degli utenti da diverse prospettive e su un piano multidisciplinare. Nel corso delle sedute si sono effettuate diverse audizioni, sia di autorità indipendenti, sia di soggetti istituzionali, sia di rappresentanti delle associazioni dei consumatori. Era stata calendarizzata anche l'audizione del presidente di Acquirente Unico (AU) sul tema di stringente attualità dei rincari delle bollette di luce (+55%) e gas (oltre il 40%) causati dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla pregressa pandemia; non essendo stato possibile svolgere tale audizione a causa dello scioglimento anticipato delle Camere, la Commissione ha tuttavia potuto acquisire agli atti il contributo elaborato da AU, consistente in una dettagliata illustrazione del funzionamento dei bonus sociali elettrico, gas e idrico. La Commissione conclude precisando che la battaglia per i diritti dei consumatori merita di essere combattuta senza cedere alla tentazione di mettere in campo una massiccia, e a volte contraddittoria, produzione di norme che rischiano sin dalla nascita di dimostrarsi aggirabili, o a quella di realizzare interventi pubblici invasivi che rischiano di rivelarsi inefficaci e di ledere quelle dinamiche di concorrenza e di mercato. È invece necessario consegnare agli utenti un armamentario sempre più vasto sia di conoscenze, educazione e informazioni, sia di strumenti, tecnologici e giuridici (come la conciliazione) efficaci e accessibili, per poter far valere e vedersi riconosciuti in tempi ragionevoli i propri diritti.

Per completezza di informazione si rappresenta che, con la delibera 58/2022/A del 15 febbraio 2022 l'ARERA ha provveduto a nominare i componenti della Commissione di disciplina e i componenti della Commissione di Conciliazione; per quanto riguarda in particolare i criteri di nomina della Commissione di Conciliazione, l'ipotesi di accordo recepita in deliberazione 464/2021/A ha stabilito che la stessa fosse composta: a) una personalità esterna all'Autorità nominata dal Collegio, di elevate e riconosciute competenze e indipendenza nel settore del diritto del lavoro o comunque nel settore giuridico, con funzione di Presidente; b) il Direttore responsabile della direzione di gestione delle risorse umane ovvero altro dirigente nominato dal Collegio; c) un Dirigente sindacale di una O.S. legittimamente costituita in Autorità o da altra persona di sua fiducia da cui il dipendente intende farsi assistere.

Si evidenzia inoltre la conclusione, in senso positivo per Acea Ato2, di una vicenda sorta nel lontano 2015, relativa a una presunta violazione del Codice del Consumo da parte del gestore. Nel 2015, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato- AGCM- aveva emesso nei confronti di Acea Ato2 una sanzione di € 1,5 milioni. Con la sentenza n. 5500 del 2022, pubblicata il 6 maggio 2022, il TAR Lazio ha annullato il provvedimento sanzionatorio accogliendo parzialmente il ricorso presentato da Acea Ato2; in particolare secondo il TAR le condotte contestate al gestore sono conformi alla diligenza professionale richiesta da ARERA, non incidono significativamente sulle scelte dei consumatori e, pertanto, non sono da qualificarsi come pratiche commerciali scorrette.

Si riportano, infine, i dati relativi alla Relazione annuale delle attività del Servizio Conciliazione dell'ARERA, 1° semestre 2022 (dati aggiornati al 14 ottobre 2022). Dalla Relazione si evince

che nel 1° semestre 2022 le domande di conciliazione presentate sono state 12.323, di cui 1.794 del settore idrico, 6.155 del settore elettrico, 2.979 del settore gas, 25 del settore telecalore e le restanti relative ai clienti Dual-Fuel e da Prosumer. Per quanto riguarda gli argomenti oggetto delle domande del settore idrico, il 71,7% riguarda la fatturazione, il 5,1% i contratti, il 4,6% la misura, il 3,8% l'allacciamento e lavori, il 3,6% la morosità e la sospensione, l'1,6% la qualità tecnica e l'1,4% la qualità contrattuale. Le Regioni con il maggior numero di domande sono la Sardegna, l'Abruzzo, il Lazio, la Campania e la Basilicata, seguite da Liguria, Calabria e Molise. Al termine della procedura conciliativa (relativa a tutti i settori regolati e non solo al settore idrico), è stato richiesto di compilare un questionario di gradimento al quale hanno aderito 4.332 clienti; il 96% di essi è risultato soddisfatto del servizio ricevuto.

Con riferimento al principale operatore del Gruppo Acea dell'Area Idrico, si segnala che nella seduta del 30 novembre 2022 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma è stato adottato con delibera 13-22 lo schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023, elaborato sulla base delle deliberazioni ARERA 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. Nelle more della approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.2 della delibera ARERA 580/2019/R/idr si è applicata la tariffa 2020-2023 come approvata dall'Autorità con delibera 197/2021/R/idr.
La proposta tariffaria adottata dalla Conferenza dei Sindaci, risultato di un lavoro di elaborazione congiunto tra Acea Ato2 e la Segreteria Tecnico Operativa (STO) della Conferenza dei Sindaci, è stata approvata nel gennaio 2023 dall'Autorità con delibera 11/2022/R/idr "Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023", di seguito i contenuti principali:

- è confermata la collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/idr (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e VRG pro capite medio superiore al valore medio nazionale determinato dall'ARERA), già approvata con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;
- programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 di oltre € 805 milioni, pari a circa a € 110 annui pro capite, peraltro incrementato di quasi € 90 milioni rispetto a quanto approvato per il quadriennio 2020-2023; per il successivo periodo 2024-2032 sono inoltre previsti ulteriori € 4.200 milioni circa (€ 890 milioni in più di quanto approvato per il quadriennio 2020-2023);
- sono confermati i moltiplicatori tariffari theta (da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2019) pari a 1,139 per l'anno 2022 e 1,202 per l'anno 2023, in continuità con quanto già approvato con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;
- conferma del valore del parametro ψ pari a 0,45 (il valore massimo previsto dalla delibera 580/209/R/idr è 0,8) ai fini della determinazione della componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti (FNI_{new});
- utilizzo dell'ammontare non speso per il bonus idrico integrativo a tutto il 2021, ovvero circa € 6 milioni, per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2020 e 2021.

Nella seduta del 30 novembre 2022 della Conferenza dei Sindaci è stato inoltre deliberato il Regolamento attuativo relativo al bonus idrico integrativo 2023 (delibera 11-22). In continuità con le annualità precedenti, l'importo del bonus viene calcolato come la spesa (basata sulle tariffe in vigore nell'anno di riferimento) corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a:

- 40 m^3 annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette e indirette con ISEE fino a € 8.265;
- 20 m^3 annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette e indirette con:

a. indicatore ISEE fino a € 13.939,11 e nucleo familiare fino a 3 componenti;
b. indicatore ISEE fino a € 15.989,46 e nucleo familiare con 4 componenti;
c. indicatore ISEE fino a € 18.120,63 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

Altri eventi da evidenziare in relazione alle deliberazioni della Conferenza dei Sindaci sono l'aggiornamento della Carta dei Servizi (delibera 10-22 del 29 settembre 2022) e il Regolamento di utenza (delibera 12-22 del 30 novembre 2022), adeguate alla regolazione vigente.
Tra gli altri fatti di rilievo occorsi nel periodo, va inoltre riportato, a valle delle disposizioni espresse dalla già citata Legge 152/2021 e dei conseguenti atti regionali, il notevole impulso nel trasferimento al gestore unico del servizio idrico integrato per i comuni che, al primo semestre 2022, risultavano ancora esercire il servizio in assenza di titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

AGGIORNAMENTO SUI RICORSI AVVERSO LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DELL'ARERA

Nel 2013 Acea Ato2 ha presentato ricorso avverso la delibera 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato e integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia Acea Ato2 sia l'ARERA.
Con sentenza parzialmente favorevole n. 8079/2020 del 16 dicembre 2020, è stato:

- accolto l'appello di Ato2 inerentemente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, unico motivo d'appello a cui la Società aveva deciso di non rinunciare;
- respinto l'appello dell'Autorità relativo agli oneri finanziari sui conguagli, in riferimento ai quali già il TAR Lombardia aveva dato ragione ad Ato2;
- accolto l'appello della stessa Autorità concernente il motivo sui crediti non esigibili.

Rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da Acea Ato2 al TAR Lombardia avverso la delibera n. 643/2013/R/idr (MTI), la delibera 664/2015/R/idr (MTI-2) e la delibera 580/2019/R/idr.
Relativamente alla delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n. 2 e n. 3 del 2014.
Con sentenza del TAR Lombardia n. 892 del 20 aprile 2022 vengono confermati gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/idr relativamente:

- alle c.d. "acque bianche" per le quali la delibera impugnata "non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso";
- alle fognature miste, affermando che "In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche";
- agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo

dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di Acea Ato2 per indisponibilità della relatrice cui era stato assegnato.

Relativamente ad Ato2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di ARERA per la riforma della sentenza del TAR Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di ARERA, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, GORI e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del regolatore di basare i conguagli su "dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita", mentre "la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario "beta", che è stato valutato ragionevole da un organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del "full cost recovery". Inoltre, la sentenza dispone che "riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico". In ultimo il Consiglio di Stato concorda con ARERA sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.

Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto la tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un cap al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.

Per quanto riguarda la delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la delibera ARERA 918/2017/R/idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.

Nel mese di febbraio 2020, Acea Ato2 ha proceduto a impugnare anche la delibera 580/2019/R/idr e ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche le Società Acea Ato5, Acea Molise e Gesesa (che non avevano in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2). È stata inoltre oggetto di ricorso anche la delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel mese di febbraio 2022, Acea Ato2 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea quali Acea Ato5, Acea Molise, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, GORI, Gesesa, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace a intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013.

REGOLAZIONE ELETTRICA

Prescrizione biennale

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione biennale nei contratti di fornitura di energia elettrica prevedendo inizialmente che la stessa non potesse essere riconosciuta al cliente finale nel caso in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di misura fosse a questi imputabile. Il comma 295 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 ha rimosso tale fattispecie, prevedendo il riconoscimento della prescrizione biennale anche nei casi di accertata responsabilità del cliente, introducendo di fatto una responsabilità oggettiva in capo agli operatori della filiera elettrica e, in particolare, al distributore in qualità di esercente il servizio di misura, pur in assenza di responsabilità o inefficienza del suo operato. Con deliberazione **184/2020/R/com**, l'ARERA ha recepito quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2020 proprio con riferimento all'eliminazione dalle casistiche di esclusione della prescrizione biennale dei casi in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di misura dell'energia derivi da accertata responsabilità del cliente finale. In data 27 luglio 2020 areti e Acea Energia hanno presentato ricorso al TAR per l'annullamento della delibera184/2020/R/com, ricorso accolto con conseguente annullamento della delibera impugnata sulla base dell'interpretazione secondo cui la Legge di Bilancio del 2020 ha inciso solo sulla durata del termine di prescrizione (biennale anziché quinquennale) senza tuttavia escludere l'operatività della disciplina generale codicistica in materia di prescrizione.

Con delibera **603/2021** l'Autorità ha modificato la deliberazione 569/2018/R/com in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni in esito al DCO 457/21 per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1441, 1444 e 1449 del TAR Lombardia. Con tale delibera l'Autorità ha confermato l'obbligo del distributore di comunicare al venditore, attraverso PEC, contestualmente al dato di misura o di rettifica riferito a consumi risalenti a un periodo precedente di più di due anni, l'indicazione della presunta sussistenza o meno di cause ostative alla maturazione della prescrizione ai sensi della normativa primaria e generale di riferimento. Ha inoltre confermato la suddivisione degli obblighi informativi in capo al venditore nei confronti del cliente finale in base alla presenza o meno di importi in fattura per i quali sia eccepibile la prescrizione. L'Autorità ha inoltre previsto una fase transitoria, nelle more dell'implementazione dei flussi tra i diversi soggetti della filiera e il SII, che prevede una trasmissione tra le parti delle medesime informazioni in modalità non automatizzata ma con tempistiche definite.

Facendo seguito al DCO 386/2021, l'Autorità ha pubblicato la delibera **604/2021/R/com** con la quale ha previsto:

- un meccanismo di compensazione annuale per l'esercente la Maggior Tutela o l'utente del dispacciamento associato a un

punto di prelievo, prevedendo la possibilità di recuperare anche nella sessione annuale immediatamente successiva eventuali partite non recuperate nella sessione annuale di competenza;
- un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione secondo cui a decorrere dall'anno 2023 ciascun distributore è tenuto a versare ogni anno una penale a CSEA per i ricalcoli fatturati nell'anno precedente derivanti da mancate raccolte delle misure effettive oppure da rettifiche di dati di misura effettivi precedentemente utilizzati, per la quota parte antecedente i 24 mesi dalla data di messa a disposizione del dato di misura effettivo o della rettifica.

Successivamente il TAR ha sospeso con Ordinanza cautelare la delibera ARERA n. 603/2021 limitatamente all'art. 6.4 dell'Allegato alla delibera, ossia alla disciplina transitoria che impone al distributore di rispondere entro 7 giorni. L'udienza pubblica per la trattazione del merito è fissata per il 1° dicembre 2022. Con ordinanza n. 4568/2022 dello scorso 13 ottobre 2022, il Tribunale di Bologna ha chiarito che le PMI e le imprese di grandi dimensioni sono escluse dal novero dei soggetti a cui si applica la prescrizione biennale delle bollette di energia elettrica e gas.

Misure per il contenimento dell'aumento dei prezzi in bolletta

Al fine di limitare gli effetti dell'aumento dei prezzi della materia prima gas/elettrica nell'ultimo trimestre del 2021 in data 27 settembre è stato pubblicato in GU il DL 130/2021 (c.d. Decreto Bollette) che, relativamente al settore del gas naturale, ha ridotto l'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per gli usi civili e industriali relativamente alle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021. Relativamente al settore dell'energia elettrica, per il quarto trimestre dell'anno 2021 il DL Bollette ha ridotto gli oneri generali di sistema per tutte le utenze elettriche, in particolare ha annullato gli oneri generali per le utenze domestiche e non domestiche in BT con potenza disponibile fino a 16,5 kW. In seguito, l'Autorità ha pubblicato la delibera **396/2021/R/com** con cui ha dato attuazione alle disposizioni del DL Bollette. In particolare, l'Autorità, in relazione al settore elettrico, ha annullato con riferimento all'ultimo trimestre dell'anno 2021, le aliquote delle componenti tariffarie ASOS e ARIM per tutte le utenze domestiche e altri usi in BT con potenza disponibile fino a 16,5 kW. Il medesimo provvedimento, per il settore del gas naturale, ha annullato, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021, le aliquote delle componenti tariffarie RE, RET, GS e GST.

La delibera **396/2021/R/com** ha introdotto inoltre un bonus sociale integrativo con riferimento al periodo di competenza delle fatturazioni compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2021.

Per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina nel 1° trimestre 2022, l'Autorità ha sospeso temporaneamente l'aggiornamento annuale del valore del bonus sociale. Pertanto, sono confermati i valori del bonus 2021 nonché il bonus "straordinario", aggiunto già nel 4° trimestre 2021, valido per tutto il 1° trimestre 2022.

In occasione delle audizioni svolte in Senato nell'ambito della conversione in legge del DL 21 marzo 2022, n. 21 (c.d. Taglia Prezzi o Decreto Ucraina) l'Autorità, con **memoria 166/2022**, si sofferma sul tema del bonus sociale, precisando che tali agevolazioni potrebbero determinare nel corso del 2022 un fabbisogno fino a € 1,9 miliardi, a fronte di € 540 milioni dell'anno precedente, con conseguente incremento della componente tariffaria ARIM. Nello specifico l'art. 6 del DL 21 marzo 2022 n. 21 estende, per il periodo dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2022, la platea dei nuclei familiari che possono accedere ai bonus sociali elettrico e gas, innalzando il valore della soglia ISEE dagli attuali € 8.265 a € 12.000; misure già introdotte dal Governo a partire dal 4° trimestre 2021.

Con delibera 35/2022/R/eel l'Autorità ha disposto l'annullamento delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico per il I trimestre 2022 per tutte le tipologie di utenza in attuazione del DL Sostegni ter. La delibera ha previsto, a partire dal primo gennaio 2022, l'azzeramento delle componenti tariffarie ASOS e ARIM per tutte le utenze, integrando quando già disposto nella delibera 635/2021 per il primo trimestre 2022.

In data 18 marzo è stato approvato il DL 21 marzo 2022, n. 21 **(c.d. DL taglia prezzi).** In particolare, il decreto prevede:
- l'aumento dei crediti d'imposta sul costo dell'energia e del gas, già riconosciuti dal DL n. 17/2020. Vengono inoltre istituiti nuovi crediti di imposta per altre tipologie di aziende che utilizzano elettricità e gas;
- l'innalzamento del tetto ISEE per accedere al bonus sociale (da € 8 mila a € 12 mila) nel periodo 1° aprile-31 dicembre 2022. Sono incluse circa 1,2 milioni di famiglie in più rispetto al provvedimento precedente;
- la possibile verifica del livello dei prezzi dei beni e dei servizi di largo consumo da parte del Garante per la sorveglianza dei prezzi istituito nel 2007 presso il MISE. Il Garante potrà anche richiedere alle imprese dati, notizie ed elementi specifici sulle motivazioni che hanno determinato le variazioni di prezzo. I risultati delle analisi sono poi messi a disposizione dell'AGCM. In caso di mancato riscontro entro 10 giorni dalla richiesta, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 500 a un massimo di € 5.000;
- i titolari dei contratti di approvvigionamento di volumi di gas per il mercato italiano sono tenuti a trasmettere al MiTE e ad ARERA i contratti già in essere e i nuovi contratti che verranno sottoscritti, nonché le modifiche degli stessi;
- la rateizzazione delle bollette fino a due anni che potrà essere richiesta dalle imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, ai propri fornitori per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022 per un numero massimo di rate mensili non superiore a 24;
- i soggetti rivenditori di energia elettrica e gas, inclusi i produttori, dovranno versare un contributo entro il 30 giugno 2022 a titolo di prelievo straordinario. Le modalità di versamento sono stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

La base imponibile del contributo straordinario è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021. Il contributo si applica nella misura del 10% (portato successivamente al 25%) nei casi in cui il suddetto incremento sia superiore a 5.000.000. Il contributo non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10 per cento. C'è inoltre divieto di traslazione verso i clienti finali: per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2022, i soggetti tenuti al pagamento del contributo comunicano entro la fine di ciascun mese solare all'AGCM il prezzo medio di acquisto e di vendita dell'energia elettrica, del gas naturale e del gas metano nonché dei prodotti petroliferi, relativi al mese precedente. L'Autorità, con l'ausilio della Guardia di finanza, riscontra sulla base dei dati ricevuti e di eventuali verifiche a campione la sussistenza dei presupposti per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

In data 1° marzo 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DI 17/2022 ("decreto Energia") contenente disposizioni di natura fiscale. In particolare, è ribadita, per il secondo trimestre del 2022, la manovra finalizzata ad attenuare gli effetti della decisa impennata dei prezzi energetici tramite:

- l'azzeramento degli oneri generali di sistema per il settore elettrico e la riduzione di quelli per il settore del gas;
- è confermata l'IVA al 5% per il settore del gas naturale;
- è confermato il credito d'imposta per le imprese energivore;
- è previsto un bonus per le imprese gasivore;
- è introdotto un credito d'imposta per i costi sostenuti dalle imprese nel Mezzogiorno allo scopo di conseguire un livello più elevato di efficienza energetica e promuovere l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Inoltre, l'Autorità ha pubblicato la **Memoria 108/2022/I/com** con la quale esprime le proprie considerazioni su alcuni aspetti del disegno legge di conversione del DL 1° marzo 2022, n. 17, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali". I temi di maggiore interesse riguardano:

- l'azzeramento degli oneri di sistema delle utenze elettriche per il secondo trimestre 2022 e la riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas. ARERA sottolinea come, con questo ulteriore stanziamento a copertura di questa misura, ormai l'azione di mitigazione del Governo si protrae da un anno e ciò nella sostanza ha messo in atto una misura da tempo auspicata dalla stessa ARERA ossia di traslare gli OGdS sulla fiscalità generale, la quale assicura maggiore equità contributiva. La misura ha effetti positivi sulle società di vendita che hanno minore necessità di prestare garanzie finanziarie. ARERA evidenzia inoltre che, in tutto questo periodo, il sistema di incentivazioni delle fonti rinnovabili e gli altri meccanismi di sostegno normalmente coperti dagli OGdS sono stati comunque gestiti tramite le risorse finanziarie del bilancio dello Stato, anziché dalle bollette. L'Autorità propone un percorso di progressiva "strutturalizzazione" della copertura degli oneri generali di sistema con risorse ulteriori rispetto alla raccolta tramite le bollette;
- il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi equi. Sul tema l'ARERA auspica che tutti i consumatori possano beneficiare di eventuali partite di gas acquistate, con contratti di acquisto di lungo termine, dal GSE e non cedute nell'ambito delle procedure affidate allo stesso Gruppo GSE. ARERA suggerisce quindi la cessione della medesima energia al mercato e la retrocessione delle partite derivanti da eventuali differenziali di prezzo attraverso appositi corrispettivi;
- ARERA auspica iniziative immediate e straordinarie finalizzate a incrementare la disponibilità di volumi aggiuntivi di gas dai punti di interconnessione con gasdotti non interconnessi alla rete europea dei gasdotti e nei terminali di rigassificazione di GNL.

In data 21 aprile 2022 è stata approvata in via definitiva la Legge di conversione del DL Energia contenente disposizioni urgenti per contenere i costi di luce e gas, sviluppare le fonti rinnovabili e rilanciare le politiche industriali.

Successivamente l'Autorità ha pubblicato la delibera 141/2022/R/com con la quale, relativamente al secondo trimestre 2022, annulla gli oneri generali di sistema e conferma bonus e componente integrativa come già previsto per il primo trimestre.

L'ARERA ha pubblicato la delibera 188/2022/R/com con la quale, dando attuazione a quanto previsto all'articolo 6 del DL 21/2022 che innalza per il periodo dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2022, la soglia ISEE per accedere al bonus a € 12.000, definisce in via preliminare le modalità tecniche dello scambio informativo da parte di INPS al Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII). La delibera rimandi a un eventuale successivo provvedimento, post conversione in legge del DL, la definizione delle modalità applicative per l'erogazione di tali bonus sociali ai nuovi aventi diritto. La delibera individua una nuova "classe di agevolazione", aggiuntiva rispetto a quelle già esistenti, corrispondente ai nuclei familiari aventi un ISEE tra € 8.265 e pari o inferiore a € 12.000, meno di 4 figli e che non risultino percettori di Rdc/Pdc.

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il **Decreto Legge 17 maggio 2022** (c.d. DL Aiuti), in vigore dal 18 maggio. L'art. 1 prevede che anche per il terzo trimestre 2022 le agevolazioni riconosciute sulla base del valore ISEE siano rideterminate da ARERA con delibera da adottare entro il 30 giugno 2022. Il comma 2 specifica le compensazioni da effettuare entro dicembre 2022.

Successivamente, facendo seguito alla delibera 188/2022, con la delibera **245/2022/R/com** l'ARERA ha pubblicato ulteriori disposizioni preliminari in relazione all'articolo 6 del DL 21/22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51 che innalza per il periodo aprile-dicembre 2022 la soglia ISEE per accedere al bonus a € 12.000. In particolare, ARERA ha disposto che il perimetro applicativo del sopracitato articolo 6 sia da intendersi esteso a tutte le DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) presentate nel corso dell'anno 2022 e quindi anche per i nuclei familiari che hanno presentato una DSU nel primo trimestre 2022 (ossia prima degli effetti del DL). Il calcolo del bonus verrà effettuato automaticamente con riferimento alle nuove classi di agevolazioni.

In attuazione di quanto previsto dal DL 30 giugno 2022, n. 80, che prevede per il terzo trimestre:

- la conferma dell'azzeramento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico;
- la conferma dell'Iva gas al 5% e la riduzione degli oneri generali nel settore gas;
- la conferma del bonus sociale integrativo e l'attuazione delle nuove disposizioni per tutto il 2022;
- l'identificazione del GSE in "coordinamento" con Snam, come soggetto di ultima istanza per il riempimento degli stoccaggi gas e l'ampliamento della garanzia SACE alle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale;

l'ARERA, con le delibere di aggiornamento trimestrale, ha recepito le misure di sua competenza.

L'ARERA ha confermato, anche per il 3° trimestre 2022, le misure finalizzate al contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale. In particolare, con la delibera 295/2022/R/com è stato confermato l'azzeramento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico.

Si rileva inoltre che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **DL 115/2022**, contenente "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" **(c.d. DL Aiuti *bis*),** convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022 e pubblicato in GU il 21 settembre 2022. Il presente decreto prevede in particolare:

- il rinnovo per il quarto trimestre 2022 del rafforzamento dei bonus sociali energia elettrica e gas;
- la definizione del perimetro dei clienti vulnerabili nel settore gas e la tutela da assicurare a tali clienti a partire dal 1° gennaio 2023;
- Fino al 30 aprile 2023 la sospensione dell'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. Con il successivo decreto Milleproroghe la norma è stata prorogata fino al 30 giugno 2023 specificando però che dal divieto di variare i prezzi praticati sono esclusi i rinnovi di condizioni economiche scadute;
- il prolungamento per il quarto trimestre dell'azzeramento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico;
- la riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas per il quarto trimestre 2022;

- la proroga del credito di imposta in favore delle imprese diverse dalle c.d. energivore e dalle c.d. gasivore, per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale consumati nel terzo trimestre 2022 che consente ai beneficiari, a determinate condizioni, di richiedere al venditore il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare della detrazione spettante per il terzo trimestre del 2022. L'ARERA, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, deve definire il contenuto della predetta comunicazione e le sanzioni in caso di mancata ottemperanza da parte del venditore;
- il raddoppio della sanzione in caso di versamento omesso, in tutto o in parte, del contributo straordinario contro il caro bollette a carico degli operatori del settore energetico, ove effettuato rispettivamente dopo il 31 agosto p.v., per l'acconto (40%), e dopo il 15 dicembre 2022, per il saldo (60%).

Successivamente è stato emanato il **DL Aiuti-*ter* (Dl 144/2022),** pubblicato in GU il 23 settembre 2022 ed entrato in vigore il giorno successivo. In particolare, il decreto ha previsto:

- credito di imposta con obbligo di comunicazione da parte dei venditori: si applicherà **i)** alle imprese con potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, e sarà pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022 e **ii)** alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas e sarà pari al 40% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas, consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022; è demandata sempre ad ARERA la definizione della comunicazione entro 10 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL;
- sul tema degli Extraprofitti FER, la destinazione dei fondi non più verso CSEA per ridurre gli oneri elettrici ma allo Stato, fino a concorrenza dell'importo complessivo di € 3.400 milioni;
- è prevista una garanzia statale gratuita sui prestiti alle imprese per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.

Col successivo **DL Aiuti *Quater*** (entrato in vigore il 19 novembre 2022 e rinominato **DL Energia**) sono state previste:

- l'estensione dell'applicazione del credito d'imposta anche al mese di dicembre del 2022, (escluso nel precedente DL);
- la conferma del rinvio al 10 gennaio 2024 della Fine tutela per i clienti domestici gas;
- l'introduzione di una rateizzazione (massimo 36 rate) dedicata alle imprese per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023.

Bonus sociale

Come disposto dal DL 124/19, l'ARERA ha pubblicato la delibera 63/2021/R/com, successivamente integrata dalla 257/2021/R/com, che ha disciplinato la nuova modalità di erogazione del bonus economico a partire dal 2021. La nuova disciplina, seguita a una serie di focus group e consultazioni volute da ARERA, permette al cliente finale in condizioni disagiate di ricevere automaticamente lo sconto in bolletta senza doverne fare apposita richiesta.

Il nuovo processo di erogazione del bonus prevede un ruolo centrale da parte dell'INPS, che deve individuare i soggetti destinatari dell'agevolazione, e del SII, il cui ruolo principale è quello di individuare la fornitura da agevolare e garantire l'unicità dell'agevolazione per nucleo familiare e per anno di competenza.

Con una serie di altri provvedimenti, l'Autorità ha inoltre provveduto a disciplinare l'erogazione dei ratei di bonus residui di competenza 2020 e l'erogazione del recupero dei ratei dovuti per i primi mesi del 2021 ma ancora non corrisposti in quanto la nuova disciplina è entrata in vigore solo dal 1° luglio 2021 per gli operatori della vendita. Al fine di minimizzare gli incrementi della spesa per la fornitura previsti nel 4° trimestre dell'anno, con la successiva delibera **396/2021/R/com** è stato introdotto un bonus sociale integrativo con riferimento al periodo di competenza delle fatturazioni compreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2021. Con le successive delibere **635/2021/R/com**, **141/2022/R/com**, **295/2022/R/com** e **462/2022/R/com** l'ARERA ha confermato il bonus sociale integrativo per tutto il 2022. Infine, con la delibera 380/2022/R/com, in attuazione di quanto previsto dal DL 21/22 e dal DL 50/22 come convertiti in legge, ARERA ha approvato le modalità applicative per il riconoscimento dei bonus elettrici e gas per il 2022 e introdotto retroattivamente, a partire da aprile, il nuovo scaglione di agevolazione relativo a redditi compresi tra gli € 8.265 e € 12.000.

A fine anno, con il DCO **646/2022/R/com**, l'ARERA ha esposto i propri orientamenti in merito all'ampliamento della platea dei beneficiari (con nuova soglia ISEE fino a € 15.000) e alla graduazione del bonus in relazione alle diverse soglie di ISEE per il 2023, come previsto dall'ultima Legge di Bilancio.

Servizio a tutele graduali per le microimprese

L'Autorità, con la delibera **208/2022/R/eel**, ha definito la regolazione del Servizio a Tutele Graduali (STG) per le microimprese di cui alla Legge 4 agosto 2017 n. 124 ("legge annuale per il mercato e la concorrenza") e le modalità di assegnazione dello stesso, al fine di garantire la continuità della fornitura alle microimprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire dal 1° gennaio 2023.

Il servizio interessa:

- le microimprese che rispettano cumulativamente le seguenti condizioni:
  1. abbiano meno di dieci dipendenti e un fatturato annuo non superiore a € 2 milioni;
  2. risultino titolari di punti di prelievo tutti connessi in bassa tensione con potenza contrattualmente impegnata fino a 15 kW;
- gli altri clienti finali non domestici diversi dalle microimprese, comunque titolari di punti di prelievo tutti con potenza contrattualmente impegnata fino a 15 kW.

Il STG si attiva per i clienti di cui sopra che alla data del 1° gennaio 2023 non siano titolari di un contratto di fornitura a condizioni di Mercato Libero, inclusi i clienti ancora riforniti in Maggior Tutela. Il primo periodo di assegnazione del STG per le microimprese ha durata di 4 anni.

La struttura delle condizioni economiche che verranno applicate ai clienti è simile a quella del Servizio a Tutele Graduali piccole imprese. Le gare si svolgeranno secondo il modello di asta iterativa ascendente simultanea, in cui sarà presente un banditore (Acquirente Unico) che indicherà in ciascun turno e per ciascuna area (12 aree territoriali) il prezzo corrente (il prezzo corrente è il prezzo, espresso in centesimi di euro/POD/anno, annunciato in ciascun turno dal banditore, a fronte del quale i partecipanti attivi offrono di erogare il servizio a tutele graduali per le microimprese nell'area territoriale); è previsto un tetto massimo all'offerta economica in €/MWh differenziato per area territoriale, che sarà reso noto contestualmente agli esiti delle gare, mentre non è previsto un limite minimo. In caso di persistente parità tra più offerte per una data area territoriale, si ricorra a un sorteggio telematico che eviti che uno stesso operatore possa ottenere a sorte una pluralità di aree territoriali. L'Autorità ha previsto che ciascun partecipante possa aggiudicarsi un numero massimo di aree pari a 4, corrispondenti al 35% del numero totale di aree territoriali. Nel caso in cui le aste vanno deserte, l'Acquirente Unico farà un'asta di riparazione con la rimozione del tetto di aree

aggiudicabili. L'esercente la Maggior Tutela sarà tenuto a farsi carico del servizio in caso di default dell'operatore selezionato in gara oppure in caso di gara deserta.
Gli esercenti STG sono tenuti a presentare all'Autorità una relazione, secondo un modello tipo per dimostrare di possedere le risorse organizzative e la struttura aziendale adeguata ai fini dell'erogazione del servizio a tutele graduali nelle aree territoriali assegnate. Tale modello tipo che è stato definito dalla determina 2/2022-DMRT. La relazione dovrà essere periodicamente aggiornata entro il 31 luglio 2023, 31 gennaio 2024 e 31 gennaio 2025.
Le tempistiche per mettere a disposizione dei partecipanti alle gare un set di informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta e quelle per lo svolgimento delle gare sono:

- entro il 14 giugno: l'Acquirente Unico metterà a disposizione dei partecipanti le informazioni con dettaglio provinciale necessarie per formulare l'offerta;
- entro il 30 maggio: l'Acquirente Unico pubblicherà sul proprio sito il Regolamento per lo svolgimento delle aste;
- inizio settembre: la data delle aste sarà definita da AU nel Regolamento in modo tale che venga garantito un intervallo minimo di almeno due mesi e mezzo rispetto al termine entro cui sono messe a disposizione dei partecipanti le informazioni pre-gara (14 giugno).

Come previsto dall'Allegato B alla delibera 208/2022, il 30 maggio 2022 è stato pubblicato sul sito di Acquirente Unico il Regolamento e i relativi allegati disciplinante le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali microimprese.
Acea Energia entro il 10 giugno 2022 ha presentato istanza di partecipazione e il 14 giugno 2022 Acquirente Unico ha messo a disposizione le informazioni pre-gara.

Acquirente Unico ha comunicato l'ammissione alla gara entro l'8 luglio 2022. Le aste si sarebbero dovute svolgere dal 12 al 16 settembre, ma, in seguito dell'attacco hacker sui sistemi di AU, l'Autorità ha dovuto differire le tempistiche di svolgimento delle gare che si sono svolte tra il 21 e 25 novembre 2022. Con la delibera 586/2022 pubblicata in data 18 novembre 2022, ARERA ha stabilito di posticipare al 1° aprile 2023 la data di attivazione del STG per le microimprese chiarendo che fino al 31 marzo 2023 le microimprese continueranno a essere servite come oggi nella Maggior Tutela.
In data 16 dicembre, Acquirente Unico ha pubblicato quindi gli esiti della procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il Servizio a Tutele Graduali per le microimprese per il periodo 1° aprile 2023-31 marzo 2027; Acea Energia è risultata aggiudicataria dell'area n. 11 ossia dei territori di Avellino, Barletta-Andria, Benevento, Brindisi, Trani, Foggia, Lecce, comune di Napoli e Salerno.

Disposizioni per il rafforzamento degli obblighi informativi del codice di condotta commerciale a vantaggio dei clienti finali del mercato retail

Come preannunciato con il documento di consultazione 564/2020/R/com, l'Autorità con la delibera **426/2020/R/com** ha disposto il rafforzamento degli obblighi informativi dei fornitori di energia elettrica e gas naturale a vantaggio dei clienti finali in BT e/o con consumi di gas naturale complessivamente non superiori a 200.000 Smc, sia nella fase precontrattuale sia nella fase contrattuale, mediante la revisione del Codice di condotta commerciale. Tra le principali novità l'Autorità ha previsto l'introduzione di una scheda sintetica che riassuma i contenuti del contratto e i nuovi indicatori sintetici di prezzo, prevista al fine di facilitare il confronto tra le offerte commerciali; inoltre, l'Autorità ha previsto l'invio di un'apposita comunicazione in caso di variazioni delle condizioni economiche automatiche. Tali novità sarebbero dovute entrare in operatività a partire dal 1° luglio 2021, tuttavia in seguito a una richiesta di proroga avanzata dalle Associazioni di categoria, con delibera **97/2021/R/eel** l'Autorità dispone il differimento al 1° ottobre 2021 dell'entrata in vigore degli articoli 13 e 14 dell'Allegato A alla delibera 426/2020/R/com, lasciando invariata la data del 1° luglio 2021 per l'entrata in vigore delle nuove misure introdotte in fase precontrattuale.
Con delibera **176/2022/R/gas** l'Autorità ha previsto che, ai fini del calcolo della stima della spesa annua riferita ai clienti del settore del gas naturale di cui all'articolo 17 del Codice di condotta commerciale nonché della spesa annua stimata delle offerte di gas naturale pubblicate sul Portale Offerte, fino al 30 giugno 2022, continuino a essere utilizzati, con riferimento al 4° trimestre 2022 e al 1° trimestre 2023, i valori della componente CCR riferiti al periodo invernale (1° ottobre 2021-31 marzo 2022) di cui alla delibera 133/2021/R/gas e che i nuovi valori della componente CCR di cui alla presente deliberazione siano utilizzati a partire dal 1° luglio 2022.
Lo scorso 30 giugno, l'Autorità ha pubblicato la **delibera 289/2022/R/com** che dispone sia l'adeguamento del Codice di condotta commerciale alle disposizioni del decreto legislativo 210/2021 per le forniture di energia elettrica in materia di diritti contrattuali dei clienti finali sia l'aggiornamento mensile della stima della spesa delle offerte a prezzo variabile e dei servizi di tutela presente nelle Schede di confrontabilità per le forniture di energia elettrica e gas naturale. Le disposizioni entreranno in vigore a partire dal 1° ottobre 2022.
Nello specifico:

- con riferimento all'art. 5, comma 6, del DLgs 210/21 in tema di modalità di comunicazione del recesso da parte del cliente finale, non modificare la regolazione in ragione della conformità della regolazione medesima alle suddette previsioni;
- con riferimento alle previsioni dell'articolo 5, comma 8, del DLgs 210/21, integrare il contratto di fornitura e la Scheda sintetica, nella parte inerente le modalità e i termini per il pagamento delle fatture, introducendo il richiamo alla normativa vigente così da rendere esplicito e trasparente l'informazione per il cliente finale relativa anche a eventuali oneri connessi a un metodo di pagamento prescelto nel rispetto dei criteri della normativa primaria;
- con riferimento alle previsioni dell'articolo 5, comma 11, del DLgs 210/21 integrare il contenuto della sezione "Reclami, risoluzione delle controversie e diritti del consumatore" nel riquadro "Altre informazioni" della Scheda sintetica aggiungendo le informazioni in merito ai diritti connessi agli obblighi di servizio pubblico universale dei venditori di energia elettrica;
- con riferimento alle previsioni dell'articolo 7, comma 5, del DLgs 210/21, in tema di informazione al cliente finale della possibilità per i venditori di energia elettrica di imporre al cliente finale il pagamento di una somma di denaro in caso di recesso anticipato da un contratto di fornitura di energia elettrica a tempo determinato o a prezzo fisso nel rispetto dei criteri di applicazione previsti dal DLgs 210/21 medesimo, effettuare ulteriori approfondimenti in merito, alla luce delle osservazioni contrarie ricevute dalle associazioni dei consumatori che hanno espresso la necessità di fornire al cliente finale un quadro informativo quanto più trasparente, chiaro e comprensibile circa la facoltà del venditore di richiedere il pagamento di una somma di denaro in caso di recesso anticipato da un contratto di fornitura di energia elettrica a tempo determinato o a prezzo fisso e dei relativi criteri;
- con riferimento alla modifica del calcolo della stima della spesa annua delle offerte a prezzo variabile, inclusi i servizi di tutela, sul Portale Offerte, confermare l'aggiornamento mensile e non più trimestrale degli indici forward. Al fine di garantire la mas-

sima coerenza tra il Portale Offerte dell'Autorità e il materiale informativo consegnato dai venditori ai clienti finali in fase precontrattuale, prevedere una cadenza mensile di aggiornamento della stima della spesa annua dei servizi di tutela. A tal proposito ARERA ha accolto parzialmente le osservazioni degli operatori prevedendo un termine di 7 giorni lavorativi in luogo dei 5 giorni lavorativi originariamente prospettati dalla pubblicazione della stima medesima per l'aggiornamento delle Schede di confrontabilità da consegnare ai clienti finali.

Perdite di rete

Con la delibera 449/2020/R/eel l'Autorità ha modificato la regolazione delle perdite di rete per il triennio 2019-2021:

- riducendo il fattore di perdita commerciale riconosciuto in BT che per areti passa dal 2% all'1,83% a valere dalla perequazione di competenza 2019 e, di conseguenza, la percentuale di perdita standard da applicare ai prelievi dei clienti finali in BT che, dal 1° gennaio 2021, passa dal 10,4% al 10,2%;
- riconoscendo ai DSO, per il triennio 2019-2021, un ammontare di perequazione pari al minimo tra il valore ottenuto valorizzando l'energia oggetto di perdite con il prezzo di cessione agli esercenti la Maggior Tutela (PAU) differenziato per mese e per fascia e quello ottenuto dal PAU medio annuo;
- non introduce per i DSO il percorso di ulteriore efficientamento delle perdite commerciali;
- introduce un meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti non recuperabili su istanza delle imprese - da presentare nel 2022 con riferimento al triennio 2019-2021 - previa verifica della sussistenza di specifici requisiti, tra cui l'aver ottenuto un risultato complessivo netto della perequazione nel triennio 2019-2021 a debito per l'impresa. Tale importo rappresenta il valore massimo riconoscibile al DSO qualora l'istanza sia accolta da ARERA.

In data 31 maggio 2022 areti ha presentato all'Autorità l'istanza per il riconoscimento delle perdite di rete 2019-2021 imputabili a prelievi fraudolenti non recuperabili, ai sensi dell'art. 31 del TIV.

L'Autorità ha pubblicato la **delibera 117/2022/R/eel** con la quale perfeziona la disciplina inerente la regolazione delle perdite di energia elettrica sulle reti di trasmissione e distribuzione per il biennio 2022-2023, confermando la volontà anticipata nel DCO 602/2021/eel di prevedere un percorso di efficientamento delle perdite commerciali rendendolo però più cautelativo, con una riduzione del 4% sia per il 2022 che per il 2023 che porta le percentuali rispettivamente al:

- 1,77% nella zona Centro per il 2022;
- 1,72% nella zona Centro per il 2023.

Viene introdotto un meccanismo di controllo sul prezzo da utilizzare per la valorizzazione del delta perdite in ciascun anno del biennio e, per il solo 2022, prevede una clausola di garanzia a tutela delle imprese distributrici che riconosca una perequazione pari al massimo fra zero e il risultato che si otterrebbe utilizzando i fattori percentuali convenzionali di perdita applicati per il triennio 2019-2021, nel caso in cui il risultato economico complessivo pari alla differenza fra il saldo di perequazione e i ricavi ottenuti dalla regolazione tariffaria dell'energia reattiva di cui al comma 24.2 del TIT sia positivo (posizione netta debitoria).

L'Autorità estende inoltre il meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti "non recuperabili" anche agli anni 2022 e 2023.Il fattore percentuale convenzionale di perdita standard da applicare all'energia elettrica prelevata nei punti di prelievo sulle reti di bassa tensione è infine fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, pari al 10%.

Continuità del servizio

Con il Testo Integrato della regolazione output-based in vigore dal 1° gennaio 2020, l'Autorità ha introdotto la possibilità per i DSO di presentare esperimenti regolatori per il miglioramento della qualità del servizio in ambiti particolarmente critici. Peculiarità di tali esperimenti è la sospensione delle penali per il periodo di sperimentazione e la loro mancata applicazione retroattiva in caso di raggiungimento dei livelli obiettivo degli indicatori di numero e di durata delle interruzioni senza preavviso, fissati dalla normativa vigente.

In tale contesto, areti ha presentato la propria proposta, declinando un percorso di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica differente da quello definito dalla regolazione ordinaria. Tale proposta è stata approvata dall'Autorità con determina 20/2020 del 20 novembre 2020.

In estrema sintesi, il provvedimento rimanda al 2024 il calcolo dei premi e delle penali per l'intero quadriennio 2020-2023 e prevede l'attivazione di un meccanismo di premialità aggiuntivo in caso di raggiungimento del target proposto al 2023 e di conseguimento di livelli annuali effettivi migliori rispetto a quelli proposti nella sperimentazione. Due precisazioni:

- il premio complessivamente ottenuto non può essere maggiore di quello conseguibile a regolazione ordinaria;
- in caso di mancato raggiungimento dell'impegno di miglioramento indicato, areti dovrà versare le eventuali penali che avrebbe conseguito nel quadriennio, in assenza della deroga.

L'Autorità ha pubblicato la delibera 409/2022/R/com con cui ha approvato un programma di verifiche ispettive nei confronti di 3 imprese di distribuzione dell'energia elettrica, in materia di continuità del servizio, da attuare entro il 31 dicembre 2022.

Le imprese distributrici da ispezionare saranno individuate tra quelle che negli ultimi 5 anni non sono state oggetto di una verifica ispettiva in relazione al meccanismo incentivante della continuità del servizio di distribuzione e i cui ambiti territoriali afferenti sono in posizione di premio per l'anno 2021 in relazione alle regolazioni incentivanti del numero medio e della durata di interruzione (le modalità di verifica sono definite nel documento in allegato).

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

Il 14 luglio 2020 è stata pubblicata la delibera 270/2020/R/efr contenente le nuove regole di definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai DSO con riferimento agli obblighi derivanti dal meccanismo dei titoli di efficienza energetica. Il provvedimento conferma il valore del cap al contributo tariffario pari a 250 €/TEE e introduce, a partire dal corrente anno d'obbligo, un corrispettivo addizionale a tale contributo, da riconoscere a ciascun distributore per ogni TEE utilizzato per ottemperare ai propri obblighi. Da un lato, l'ARERA ribadisce che ritiene il cap uno strumento necessario per limitare le variazioni dei prezzi di mercato, dall'altro, ritiene opportuno prevedere un corrispettivo addizionale a sostegno dei distributori alla luce delle perdite economiche che sono costretti a sostenere per via della scarsità di TEE disponibili. La Società in data 13 ottobre 2020 ha presentato ricorso per l'annullamento della delibera.

La delibera ha, inoltre, introdotto la possibilità di richiedere a CSEA il corrispettivo straordinario in acconto pari al 18% dell'obiettivo specifico per l'anno d'obbligo 2019, al fine di finanziare i distributori che, avendo già acquisito TEE a inizio periodo, hanno poi subito gli effetti negativi delle proroghe della data di conclusione dell'anno d'obbligo disposte dal DL Rilancio (30 novembre 2020). areti ha presentato istanza il 31 agosto 2020.

A dicembre 2020, la delibera 550/2020/R/efr ha confermato il

valore di 250 €/TEE per il contributo tariffario riconosciuto per l'anno d'obbligo 2019 e fissato a 4,49 €/TEE il valore del corrispettivo addizionale.
Alla luce dei prezzi in continuo rialzo anche nel corso del primo trimestre del 2021, le principali associazioni di settore hanno provveduto a inviare una lettera al Mite al fine di sollecitare l'adozione di misure urgenti, in particolare la correzione sull'anno in corso e il ristoro degli extra costi.
In data 31 maggio 2021 è stato pubblicato in GU il decreto del ministero della Transizione ecologica recante "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (c.d. certificati bianchi)". Il decreto ha prorogato la scadenza dell'anno d'obbligo 2020 al 16 luglio 2021 e successivamente l'Autorità ha pubblicato la Determina 6/2021 - DMRT con cui ha fissato gli obblighi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale per l'anno d'obbligo 2020, prevedendo per oreti un obbligo pari a 54.848 certificati bianchi.
Il 3 agosto 2021 con la delibera **358/2021/R/efr** l'Autorità conferma il cap a 250 €/TEE e il corrispettivo addizionale unitario a 10 €/TEE. In considerazione della proroga del termine dell'anno d'obbligo 2020 al 16 luglio 2021 e dell'incertezza normativa ancora in essere in prossimità di tale scadenza, l'Autorità ha pubblicato la delibera **547/2021/R/efr** con la quale ha confermato gli intendimenti illustrati nel DCO **359/2021/R/efr**. In particolare, l'Autorità ha stabilito che ai distributori di energia elettrica e gas naturale sia riconosciuta una componente addizionale eccezionale pari a 7,26 €/TEE per ciascun titolo consegnato in occasione del termine dell'anno d'obbligo 2020, a valere sull'obiettivo specifico a proprio carico per tale anno d'obbligo e sulle eventuali quote residue degli obiettivi per gli anni d'obbligo 2018 e 2019, non oltre il raggiungimento del proprio obiettivo specifico aggiornato. La componente eccezionale è stata prevista a copertura degli extracosti sostenuti dagli operatori per il difficoltoso approvvigionamento dei TEE necessari agli obiettivi in scadenza. L'Autorità ha pubblicato la determina **16/2021 – DMRT** con la quale ha definito l'obbligo TEE 2021 per la Società che ammonta a 16.580 TEE e la determina **7/2022 – DMRT** con la quale ha definito l'obbligo TEE 2022 che ammonta a 27.881 TEE.

Istruttoria conoscitiva in merito alle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli stati interclusi nello Stato italiano
Ai sensi della delibera **58/2019/E/eel**, l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva nei confronti di Acea Energia finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili in merito alla gestione le partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli stati interclusi.
Ai sensi della stessa delibera e nelle more della conclusione della citata istruttoria, l'Autorità ha indicato alla CSEA di procedere, in via transitoria e salvo conguaglio, alla perequazione dei costi, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2017, di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in Maggior Tutela.
Con la delibera **180/2019/C/eel**, l'Autorità ha deliberato di proporre opposizione al ricorso straordinario, proposto dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino, per l'annullamento della deliberazione **670/2018/R/eel** (che aggiornava le tariffe di trasmissione per l'anno 2019) e della deliberazione 58/2019/R/eel.
Nelle more della conclusione dell'istruttoria l'Autorità ha richiesto alla CSEA di sospendere, in via transitoria e salvo conguaglio, eventuali erogazioni relative alla perequazione dei costi, sostenuti da Acea Energia in relazione all'anno 2018, di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in Maggior Tutela.
Con la delibera **491/2019/E/eel**, l'Autorità ha chiuso l'istruttoria conoscitiva indicando ad Acea Energia e ad oreti le azioni da porre in essere, entro la fine del 2019. Acea Energia ha dato evidenza all'Autorità di aver adempiuto a quanto prescritto. La delibera 491/2019/E/eel, inoltre, ha dato mandato **i)** a Terna, alle imprese distributrici competenti e a CSEA di effettuare i ricalcoli delle partite economiche sottese ai prelievi degli stati interclusi applicando i criteri evidenziati nelle risultanze istruttorie allegate alla medesima delibera **ii)** al Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità per gli atti conseguenti alle evidenze riscontrate. A seguito di ciò, con la successiva determina 5/2020/eel ARERA ha avviato due procedimenti sanzionatori, rispettivamente nei confronti di Acea Energia e oreti. In data 12 giugno 2020, Acea Energia ha inviato ad ARERA la propria proposta di impegni contenente la rinuncia al credito maturato verso il sistema, il versamento di un indennizzo ad ARERA e l'obbligo di inviare una reportistica bimestrale per 10 anni.
Con delibera **262/2021** ARERA ha parzialmente modificato le modalità per effettuare le attività di ricalcolo indicate nella delibera 491/2019 e CSEA ha quindi trasmesso ad Acea Energia i ricalcoli definitivi in data 12 luglio 2021. Successivamente l'Autorità ha pubblicato la delibera **150/2022/S/eel** con la quale ha dichiarato provvisoriamente ammissibile la proposta di impegni presentata da Acea Energia. È stata pertanto avviata la fase in cui i terzi potranno presentare osservazioni e a cui Acea Energia dovrà replicare. All'esito di tale fase, ARERA pubblicherà la delibera di approvazione definitiva degli impegni chiudendo il procedimento sanzionatorio. Si attende la delibera di accettazione definitiva degli impegni.
Con la delibera **576/2021** ARERA ha riformato la regolazione relativa alle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli stati interclusi, con lo scopo di uniformarla ai principi della regolazione nazionale. In particolare, l'Autorità è intervenuta sui corrispettivi di trasmissione e trasporto, sul dispacciamento e sulla regolazione degli sbilanciamenti.
In data 1°agosto 2022, è stata pubblicata la delibera **354/2022** di accettazione definitiva degli impegni presentati da Acea Energia il cui adempimento diventa quindi obbligatorio entro il 31 ottobre 2022. Acea Energia ha proceduto ad adempiere agli impegni entro la data indicata ed entro il 30 novembre 2022 ha provveduto a rendicontare all'Autorità l'esecuzione degli impegni.

REGOLAZIONE AMBIENTE

A valle del documento di consultazione 351/2019, il 31 ottobre 2019 ARERA ha approvato la delibera 443/19 contenente il primo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021.
Con riferimento al MTR – Metodo Tariffario Rifiuti, si specifica che le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.
Come in altri settori soggetti a regolazione, nel nuovo metodo tariffario rifiuti, si fa riferimento a dati *ex post* e riferibili a fonti contabili certe (bilanci) relativi all'anno a-2 e applicati all'anno a (inserendo indicazioni di conguagli che permeano l'intera struttura algebrica del metodo) e non più a dati previsionali.
Nel nuovo metodo ARERA applica un approccio ibrido, mutuato dalle altre regolazioni dei servizi, quali energia elettrica e gas, con un diverso trattamento dei costi di capitale e dei costi operativi, ovverosia:
- costi di capitale riconosciuti secondo uno schema di regolazione del tipo rate of return;
- costi operativi con l'applicazione di schemi di regolazione incen

tivante e con la definizione di obiettivi di efficientamento su base pluriennale.

Il metodo, inoltre, come anticipato già nelle consultazioni, prevede limiti tariffari alla crescita dei ricavi oltre all'introduzione di quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori, in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Il metodo regola, in particolare, le fasi del servizio integrato rifiuti così come identificate: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

ARERA ha, in questa prima definizione del metodo tariffario, mantenuto la struttura algebrica del metodo fissato dal DPR 158/1999, inserendo fattori tariffari corrispondenti a ulteriori componenti addizionali per la determinazione dei corrispettivi, alcuni dei quali come segue:

- limite alla crescita complessiva delle entrate tariffarie, con l'introduzione di un fattore di limite alla variazione annuale che tenga conto, anche, del miglioramento di efficienza e del recupero di produttività;
- impostazione asimmetrica che tenga conto nella valutazione e nei calcoli delle singole componenti di costo di: 1. obiettivi di miglioramento del servizio stabiliti a livello locale e 2. eventuale ampliamento del perimetro gestionale; tali parametri determinano il posizionamento della singola gestione all'interno di una matrice tariffaria, come di seguito;
- fattore di sharing relativamente ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (compreso tra 0,3 e 0,6), e relativo ai ricavi CONAI (compreso tra 0,1 e 0,4);
- introduzione di una componente a conguaglio sia relativamente ai costi variabili che fissi: definita come differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile e/o fisso per l'anno a-2, come ridefinite dall'Autorità, rispetto alle entrate tariffarie computate all'anno a-2; tale componente, nel riconoscimento dei costi efficienti 2018-2019, viene modulata attraverso un coefficiente di gradualità e prevede la corresponsione per il recupero degli eventuali scostamenti, attraverso un numero di rate, fino a 4;
- introduzione di due diversi tassi di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti e un tasso di remunerazione differenziato per la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso; relativamente al WACC del ciclo integrato rifiuti per il periodo 2020-2021 è definito pari a 6,3%; a tale valore si aggiunge una maggiorazione dell'1% a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di riconoscimento degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a), cosiddetto time lag.

Al fine di tener conto delle diverse condizioni territoriali di partenza, il Regolatore, come avvenuto in precedenza nel settore idrico, ha introdotto una metodologia che definisce i criteri per la quantificazione delle tariffe all'interno di una regolazione di carattere asimmetrico, dove sono previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari nell'ambito dei quali ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace, a seconda dei propri obiettivi di miglioramento qualitativo e di sviluppo gestionale al momento applicabile agli operatori della prima parte della filiera del servizio rifiuti integrato, in particolare alle fasi di spazzamento e lavaggio strade e di raccolta e trasporto.

Il PEF (Piano Economico Finanziario) resta lo strumento di riferimento per la valorizzazione del ciclo integrato e per la predisposizione delle tariffe TARI e viene predisposto dal "gestore del sistema integrato rifiuti", ove fosse anche il Comune, mentre "gli operatori che gestiscono pezzi della filiera mettono a disposizione di chi redige il PEF i propri dati per la corretta elaborazione dell'intero Piano".

Relativamente al Testo Integrato TITR - 444/2019/R/rif - Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, si specifica che tale testo definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020-31 dicembre 2023. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili da parte del gestore del ciclo integrato attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Con delibera **138/21**, ARERA ha avviato il procedimento per l'aggiornamento del MTR (cosiddetto MTR-2), che entrerà in vigore a partire dal 2022 e in cui è presente anche l'individuazione della metodologia per la definizione delle cosiddette "tariffe al cancello", che impatterà direttamente sull'operatività di taluni impianti della Società.

Con Determina **01/DRIF/2021**, l'Autorità ha, altresì, avviato una raccolta dati relativa agli impianti di trattamento della filiera dell'indifferenziato (inceneritori D10 e R1, trattamento meccanico/meccanico-biologico, discariche), cui la Società ha prontamente dato riscontro nei termini previsti.

È stato, poi, pubblicato il Documento di Consultazione 196/21 riguardante le tariffe al cancello, nel quale è stato chiarito il perimetro di regolazione previsto dall'Autorità: attualmente, pertanto, ARERA è orientata a ricomprendere tutti gli impianti che gestiscono rifiuti urbani ad eccezione di quelli "riconducibili alle filiere del riciclaggio, destinati al recupero di materia, gestiti da Consorzi di filiera (finanziati dal versamento di contributi da parte delle aziende aderenti), o da altri soggetti, con i quali i Comuni possono sottoscrivere specifiche convenzioni per la copertura degli oneri sostenuti per le raccolte differenziate dei rifiuti".

Con delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità ha quindi approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (c.d. MTR-2) recante la modalità di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono (quale quello di recupero/smaltimento, svolto direttamente dalla Società), con applicazione per le annualità del periodo 2022-2025. In tale sede, la fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento sono soltanto per quelli che vengono individuati come "impianti minimi" nell'ambito della pianificazione territoriale. I gestori di tali impianti minimi dovranno pertanto predisporre il Piano Economico Finanziario per il periodo 2022-2025 secondo le indicazioni previste nel predetto MTR-2 e – ai sensi dell'articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif – trasmetterlo agli organismi competenti per la validazione; questi ultimi procedono poi all'invio ad ARERA per la verifica della coerenza regolatoria degli atti e la successiva approvazione delle tariffe. Gli impianti non qualificati come "minimi" (denominati "aggiuntivi") sono invece assoggettati a una disciplina relativa alla trasparenza delle informazioni sull'esercizio.

Hanno successivamente completato il quadro della regolazione tariffaria la delibera 459/2021/R/rif recante la valorizzazione dei parametri per la determinazione dei costi d'uso del capitale (i.e. il tasso di inflazione programmata e il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi per il periodo di applicazione di MTR-2) e la delibera 68/2022/R/rif che ha fissato, per i gestori che svolgono le attività di trattamento in forma non integrata, il valore del WACC pari al 6%.

Ai sensi della disciplina ARERA, la determinazione tariffaria costituisce un vincolo ai ricavi dell'impianto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo ai corrispettivi applicati nell'ultimo anno precedente all'avvio della regolazione (2021). Tale fattore (tau) è inol-

tre vincolato dall'applicazione di un limite massimo per l'incremento annuale dei corrispettivi (in funzione dell'inflazione programmata e delle caratteristiche tecnologiche dell'impianto).
Per gli impianti di San Vittore del Lazio, Aprilia e Orvieto, Acea Ambiente ha provveduto alla trasmissione ai competenti organismi della documentazione prevista dalla Determina ARERA 01/DRIF/2022 e in particolare PEF e relativa Relazione di accompagnamento, ed è in attesa dell'approvazione definitiva delle tariffe ai sensi dell'articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif.
Allo stato attuale sono in corso incontri di analisi dei PEF con l'AURI per l'impianto di Orvieto e con la Regione Lazio per gli impianti di San Vittore e Aprilia precisando che le voci di costo riportate nei PEF potranno essere oggetto di rettifica da parte dell'ente competente sulla base di specifiche valutazioni. Nelle more dell'approvazione tariffaria nel bilancio 2022 i ricavi sono stati calcolati tenendo conto delle tariffe a mercato corrispondente di fatto alla miglior stima possibile a oggi.
Con la Determina **01/DRIF/2022** del 22 aprile 2022, ARERA ha infine approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria che i gestori degli impianti "minimi" sottopongono agli organismi competenti, costituiti dagli EGATO o dalla Regione; si fa riferimento, in particolare, al PEF e alla Relazione di accompagnamento dello stesso.
Nel corso del 2022, a valle degli atti di programmazione settoriale pubblicati dagli organismi competenti in applicazione della disciplina ARERA ex delibera 363/2021/R/rif, Acea Ambiente ha provveduto a effettuare le attività propedeutiche per adempiere alle attività regolatorie per gli impianti classificati come "minimi" e successivamente a trasmettere la documentazione prevista dalla Determina 01/DRIF/2022.
Si rimanda ai singoli paragrafi degli impianti di Orvieto, San Vittore del Lazio e Aprilia e Sabaudia per le informazioni relative all'individuazione dei medesimi quali impianti "minimi" ai fini della pianificazione territoriale e sull'attività, attualmente in corso, di validazione della documentazione trasmessa da parte degli Enti competenti.
Si segnalano inoltre le altre attività effettuate da ARERA nel corso dell'anno:

- con il Documento per la consultazione 611/2022/R/rif è proposta l'introduzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, in particolare connessi al rispetto della gerarchia dei rifiuti (e al recupero dei rifiuti accidentalmente pescati); con tale meccanismo, passante per i gestori dell'impiantistica, verrebbe applicato un incentivo economico ai conferimenti verso attività di recupero di materia o energia, sostenuto dalla penalizzazione applicata ai conferimenti in discarica;
- con la delibera 413/2022/R/rif è stato avviato un procedimento, previsto anche dalla L. Concorrenza 2022, per la definizione di adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero. Successivamente, con la delibera 732/2022/R/rif, il procedimento è stato accorpato a quello avviato con la delibera 364/2021/R/rif (volto alla determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari) e prorogato al 30 giugno 2023;
- con il Documento per la consultazione 643/2022/R/rif, pubblicato nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 362/2020/R/rif, sono stati esposti i primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra Ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In data 24 e 27 febbraio 2023, sono state pubblicate, rispettivamente, le sentenze n. 486/2023 e 501/2023, e in data 6 marzo 2023, la sentenza n. 557/2023, con cui il TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, ha annullato in parte la deliberazione 363/2021/R/rif. In particolare, il TAR ha ravvisato nell'individuazione degli impianti "minimi" da parte di ARERA un'"invasione di campo" rispetto a competenze dello Stato, con la conseguente assegnazione alle Regioni di poteri non spettanti a esse e un'inversione procedimentale dell'iter di programmazione.
L'ARERA ha pubblicato il 7 marzo 2023 la delibera 91/2023/C/rif con la quale informa che proporrà appello, con istanza di sospensione cautelare, avverso le sentenze del TAR Lombardia in quanto secondo l'Autorità *"le richiamate sentenze [...] si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti"*.
Per ciò che concerne, invece, la pubblicazione delle quattro direttive europee, si rappresenta che le stesse prevedono le modifiche di sei direttive europee riguardanti la materia dei rifiuti e cioè:

- la Direttiva 2018/851/ UE, che modifica la c.d. Direttiva madre sui rifiuti 2008/98/CE;
- la Direttiva 2018/850/ UE, che modifica la Direttiva discariche 1999/31/CE;
- la Direttiva 2018/852/ UE, che modifica la Direttiva imballaggi 94/62/CE;
- la Direttiva 2018/849/ UE, che modifica la Direttiva sui veicoli fuori uso 2000/53/CE, la Direttiva su pile e accumulatori 2006/66/CE e la Direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, c.d. RAEE 2012/19/ UE.

In estrema sintesi la novità principale che tali provvedimenti apportano alla normativa ambientale riguarda le percentuali di raccolta differenziata da raggiungere nei prossimi anni, in particolare sino al 2035 (prevedendo tuttavia degli step intermedi dal 2020 al 2030 e dal 2030 al 2035) e segnatamente:

- rifiuti solidi urbani: l'obiettivo è di riciclarne almeno il 65% entro il 2035, con tappe intermedie del 55% al 2025 e il 60% al 2030;
- imballaggi: l'obiettivo è di riciclarne almeno il 65% al 2025 e al 70% al 2030;
- discariche: l'obiettivo è di limitare l'ingresso dei rifiuti in discarica a un tetto massimo del 10% entro il 2035. In tal senso gli Stati membri si adoperano per garantire che, entro il 2030, tutti i rifiuti idonei al recupero o al riciclaggio, in particolare i rifiuti urbani, non siano ammessi in discarica, ad eccezioni per quei rifiuti per cui il collocamento in discarica rappresenta la migliore opzione ambientale. Sul tema delle discariche si segnala l'introduzione dell'art. 15-*ter* alla Direttiva del 1999, il quale prevede che la Commissione adotti atti di esecuzione per stabilire il metodo da utilizzare per determinare, in loco e per tutta l'area di estensione dell'area, il coefficiente di permeabilità delle discariche. E, altresì, l'introduzione dell'art. 15-*quater*, il quale conferisce alla Commissione il compito di adottare atti di esecuzione per sviluppare un criterio per il campionamento dei rifiuti (fino alla concreta emanazione di tale nuovo metodo gli Stati membri utilizzano i sistemi nazionali attualmente vigenti);
- raccolta differenziata dei rifiuti domestici: sono previste importanti novità per la raccolta differenziata di rifiuti domestici, quali rifiuti tessili, rifiuti organici e rifiuti pericolosi domestici, finora non sempre raccolti separatamente;
- misure di prevenzione della produzione dei rifiuti: nelle direttive è espressamente previsto che gli Stati membri devono adottare programmi di misure per prevenire a monte la produzione di rifiuti quali ad esempio il compostaggio domestico e l'utilizzo di materiali ottenuti con i rifiuti organici, incentivare la produzione e commercializzazione di beni e componenti adatti all'uso multiplo, prevedendo altresì incentivi finanziari in tal senso per incoraggiare tali comportamenti virtuosi.

Tali obiettivi potranno essere rivisti nel 2024 (soprattutto in considerazione della circostanza per cui, gli stessi, sono considerati eccessivamente ambiziosi per taluni Stati che a oggi, ad esempio, ricorrono sovente all'utilizzo delle discariche ai fini dello smaltimento. In tal senso il Legislatore ha pertanto previsto che, riconoscendo le significative differenze di trattamento tra i diversi Stati, sarà possibile concedere una proroga, fino a un massimo di 5 anni, per gli Stati che nel 2013 hanno preparato per il riutilizzo e hanno riciclato meno del 20% dei rifiuti urbani o hanno collocato in discarica oltre il 60% dei rifiuti urbani).

In ottemperanza alla sopra richiamata Legge di Delegazione Europea, sono stati approvati il DLgs 116/2020 relativi a rifiuti e imballaggi, il DLgs 118/2020 relativo ai rifiuti di pile e accumulatori (RPA) e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il DLgs 119/2020 per veicoli fuori uso e il DLgs 121/2020 relativo alle discariche.

Da ultimo su tali Delibere merita un breve passaggio la riscrittura dell'art. 6 della Direttiva 98/2008/CE relativo alla cessazione della qualifica del rifiuto (End of Waste). In particolare, il Legislatore europeo, mediante la nuova delibera di modifica, impone agli Stati membri di adottare misure appropriate per garantire che, quando una sostanza od oggetto rispetta i requisiti richiesti per l'End of Waste, questa non possa essere qualificata come rifiuto.

In particolare, è previsto che, premessa la competenza della Commissione europea sulla definizione dei criteri generali sull'applicazione uniforme delle condizioni End of Waste a determinati tipi di rifiuti, qualora quest'ultima non procedesse in tal senso, gli Stati membri possono stabilire criteri EoW dettagliati a determinati tipi di rifiuti che devono tener conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana della sostanza o dell'oggetto e soddisfano i requisiti EoW previsti dalla direttiva. Tali decisioni dovranno essere notificate dallo Stato membro alla Commissione.

Non solo, la stessa delibera prevede, inoltre, che gli Stati membri possono altresì decidere caso per caso o adottare misure appropriate al fine di verificare che determinati rifiuti abbiano cessato di essere tali in base alle condizioni indicate nella direttiva, rispecchiando, ove necessario, i criteri UE dell'EoW e tenendo conto dei valori limite per le sostanze inquinanti e di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. Tali decisioni adottate caso per caso non devono essere notificate alla Commissione.

Da ultimo sulla materia EoW si segnala l'emendamento approvato in data 6 giugno 2019 e inserito all'interno del Decreto c.d. Sblocca Cantieri (DL 32/2019, convertito con Legge n. 1248). In particolare, la norma stabilisce che, nelle more di adozione di uno o più decreti recanti i criteri EoW per specifiche tipologie di rifiuti, le autorizzazioni ordinarie per gli impianti di recupero rifiuti devono essere concesse sulla base dei criteri indicati nei provvedimenti che disciplinano il recupero semplificato dei rifiuti (DM 5 febbraio 1998, DM 161/2002 e DM 269/2005). Le autorizzazioni ordinarie devono invece individuare le condizioni e le prescrizioni necessarie "per quanto riguarda le quantità di rifiuti ammissibili nell'impianto e da sottoporre alle operazioni di recupero".

Il Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione Ecologica) viene autorizzato a emanare, "con decreto non avente natura regolamentare", apposite linee guida per l'applicazione uniforme sul territorio nazionale della disciplina.

SCENARIO DI RIFERIMENTO PER GLI ASPETTI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE)

Lo sviluppo sostenibile

Il conflitto in corso in Ucraina ha dimostrato nuovamente l'interconnessione del contesto globale, con effetti che si ripercuotono in tutte le aree del mondo. In ambito energetico, come noto, si sono avute conseguenze estreme in conseguenza del blocco degli approvvigionamenti, che hanno spinto verso il rientro in esercizio di fonti energetiche inquinanti. L'Unione Europea ha reagito con il piano REPowerEU, allo scopo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, provenienti dall'estero, e accelerare la transizione verde. Lo scenario 2022 ha avuto un impatto critico sui costi energetici di imprese e famiglie per cui sono state approntate risposte di salvaguardia da parte delle istituzioni pubbliche.

A livello climatico i dati dell'osservatorio UE Copernicus hanno registrato nel 2022 eventi climatici estremi, temperature record e gas serra in aumento a livello globale. In Europa, il perdurare di alte temperature ha comportato ripercussioni sull'agricoltura, sul trasporto fluviale e sulla gestione dell'energia. Le condizioni di estrema siccità hanno portato anche a un aumento del pericolo di incendi, che ha avuto come conseguenza un numero insolitamente elevato di episodi nell'Europa sud-occidentale.

In tale contesto vanno inquadrate e valutate le iniziative istituzionali globali e nazionali dell'anno: la COP27 sul clima tenutasi in Egitto e la COP15 sulla biodiversità di Montreal, tra i cui obiettivi si evidenziano, ad esempio, l'estensione delle aree protette e la rigenerazione degli ecosistemi degradati (30% entro il 2030). A livello nazionale, si segnalano la riforma costituzionale degli art. 9 e 41 e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'Europa ha assunto, nell'anno, alcuni specifici e rilevanti provvedimenti in materia di sostenibilità d'impresa. È stata pubblicata in GUUE la Corporate Sustainability Reporting Directive, evoluzione della Non-Financial Reporting Directive del 2014, che amplia la platea di imprese sottoposte a obblighi di rendicontazione e introduce importanti novità, quali ad esempio la doppia materialità, la predisposizione di nuovi standard e l'inclusione dell'informativa nella Relazione alla Gestione. È avanzato il lavoro istituzionale sulla Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese sulla tutela dell'ambiente e dei diritti umani nelle proprie "catene di attività", che ha portato in dicembre all'adozione da parte del Consiglio UE del proprio orientamento in materia. Il Regolamento 2020/852 (c.d. "Tassonomia europea") ha incluso, nel 2022, disciplinandone i criteri di vaglio tecnico, le attività collegate al nucleare e ai gas fossili tra quelle potenzialmente ecosostenibili; inoltre, al secondo anno di applicazione, prevede la rendicontazione da parte delle imprese dei KPI economici correlati oltre che alle attività ammissibili a quelle allineate.

La legislazione nei mercati di riferimento, a livello locale, nazionale e sovra-nazionale

Il contesto normativo di riferimento per il Gruppo Acea è ampio e articolato in funzione della specificità dei business gestiti e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza. A tali aspetti si aggiunge la peculiarità della natura di Società quotata, con i relativi impatti normativi, ad esempio in termini di disciplina delle comunicazioni al mercato.

Come già evidenziato, le tensioni nel mercato energetico e il proseguire dell'emergenza sanitaria Covid-19 hanno caratterizzato l'anno soprattutto per gli effetti sistemici sul "caro energia" e sul "caro materiali", da cui è derivata un'azione legislativa specifica, iniziata

dal Governo Draghi e proseguita con il nuovo Governo, mirata a mitigarne gli effetti.
In tal senso si inquadrano i diversi provvedimenti (DL 21/2022 – c.d. "DL Taglia prezzi"; DL 50/2022 – c. d. "DL Aiuti"; Legge di Bilancio 2023) che sono intervenuti per disciplinare il meccanismo di contributi solidaristici, a carico dei soggetti operanti nel settore energetico, per contenere gli effetti del caro bolletta su imprese e consumatori.
Sempre collegati alla situazione energetica straordinaria e rilevanti per l'impatto sulle imprese energetiche, rilevano i provvedimenti in tema di extraprofitti e sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di elettricità e gas. Sul primo aspetto, il DL 4/2022 – c. d. "DL Sostegni *ter*" - ha previsto meccanismi di compensazione per i produttori da fonti rinnovabili che, alle condizioni previste, possono determinare un extraprofitto da versare al GSE; sul secondo tema, il DL 115/2022 – c. d. "DL Aiuti *bis*", ha previsto la sospensione da parte delle imprese delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura energetica relativamente alla definizione dei prezzi, e il successivo DL 198/2022 – c.d. "DL Milleproroghe" – ne ha esteso il periodo di validità (30 giugno) escludendone l'applicazione per i contratti in scadenza.
Nel 2022 si sono svolte le consultazioni per il recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, a seguito delle quali il Consiglio dei Ministri ha approvato a dicembre in esame preliminare lo schema del Decreto legislativo di recepimento. Le importanti novità in merito riguardano la revisione delle norme volte a proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone "salubrità e pulizia", anche attraverso una revisione dei parametri e dei valori di rilevanza sanitaria, la definizione di requisiti di igiene per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili, l'introduzione di un approccio di valutazione e gestione del rischio più efficace ai fini della prevenzione sanitaria, della protezione dell'ambiente e del controllo delle acque destinate al consumo umano, anche sotto il profilo dei costi e dell'allocazione delle risorse rafforzando il ruolo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) e infine il miglioramento dell'accesso equo per tutti all'acqua potabile sicura e delle informazioni pubbliche sulle acque destinate al consumo umano.
Nel 2022 è stata data attuazione alla delega sul riordino della normativa sui servizi pubblici locali con il DLgs n. 201/2022, che riorganizza la disciplina, inserita tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di promuovere dinamiche competitive che portino a migliorare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni nell'interesse dei cittadini e degli utenti.
Di rilievo anche l'approvazione in via preliminare il 16 dicembre 2022 da parte del Consiglio dei Ministri dello schema del Decreto legislativo di rinnovo del Codice dei Contratti Pubblici, teso a semplificare la normativa in materia di appalti pubblici e concessioni al fine di assicurarne un'efficiente realizzazione. Il Codice si applicherà ai nuovi procedimenti dal 1° aprile 2023. Dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (DLgs 18 aprile 2016, n. 50) e l'applicazione delle nuove norme anche ai procedimenti in corso.

Gli impatti ambientali ed energetici

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo, e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la limitazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.
In novembre 2022 si è svolta a Sharm el-Sheikh la COP27. I negoziati hanno seguito linee d'azione relative a cinque tematiche: la decarbonizzazione, l'adattamento climatico, la natura, il cibo e l'acqua. La Conferenza si è conclusa con l'emanazione del Sharm el-Sheikh Implementation Plan. Tale accordo mantiene quanto ratificato nel Glasgow Climate Pact (COP26) che prevede l'impegno dei Paesi firmatari nel mantenere la temperatura globale al di sotto di 1,5°C di aumento rispetto ai livelli preindustriali ed evidenzia la necessità della transizione verso un sistema basato su fonti rinnovabili e riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili. Vengono incoraggiati gli sforzi per eliminare gradualmente il carbone, favorendo le fonti a basse emissioni e promuovendo l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili. A livello nazionale (Nationally Determined Contributions - NDC), i Paesi che non hanno ancora presentato i loro impegni nella decarbonizzazione, sono invitati a farlo, mentre quelli che lo hanno già fatto sono invitati ad aggiornarli entro il 2023. La principale novità riguarda l'introduzione del principio "loss and damage", attraverso il quale è previsto il riconoscimento di indennizzi ai Paesi in via di sviluppo più vulnerabili per i danni climatici subiti. Il principio verrà attuato tramite la costituzione di un apposito Fondo.
Per quanto concerne il tema emissioni di gas climalteranti, anche nel 2022 Acea ha partecipato al Carbon Disclosure Project – CDP, ricevendo una valutazione pari a B, che posiziona l'Azienda in classe Management. Nel 2022 Acea, oltre ad aver pubblicato la sua prima Informativa climatica 2021, secondo le raccomandazioni TCFD, ha portato avanti un nuovo progetto volto ad arricchire l'identificazione dei rischi e le analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo.

Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico e ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso taluni documenti per supportare gli *IFRS-Adopter* nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities, ha evidenziato che gli emittenti debbano considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.
Il Gruppo Acea descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nella dichiarazione non finanziaria (redatta in conformità agli Standard GRI, che include, inoltre, l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852, in relazione ai due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento). In tale ambito, considerando i settori di attività in cui opera il Gruppo per il tramite delle sue partecipate, il Gruppo Acea, nel proseguire la definizione di aggiornati piani futuri a oggi in corso di sviluppo e predisposizione, ha identificato taluni rischi derivanti dall'attuale processo di mitigazione e adattamento.
Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera.
Con riferimento al breve periodo il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili. Il Gruppo in tutti i settori di attività serviti persegue l'eccellenza dell'erogazione del servizio; questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle mede-

sime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorsa idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela.
Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo a oggi in corso di predisposizione, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio.
Si segnala che la valutazione e, più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima richiedono l'applicazione di analisi di scenario climatico – attività che il Gruppo ha avviato, pubblicando nel giugno 2022 l'*Informativa climatica Gruppo Acea 2021, secondo le raccomandazioni TCFD* – ed è tuttavia esposta anche ad assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, azioni del governo, interventi regolatori o ancora evoluzioni di equilibri politici internazionali.
Per i principali settori in cui il Gruppo opera, le azioni per il contenimento dei rischi collegati al cambiamento climatico si concretizzano nella realizzazione di investimenti nelle infrastrutture per prevenire e/o mitigare gli impatti derivanti prevalentemente dai rischi fisici.
Il management ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo delle attività iscritte tra le immobilizzazioni materiali in quanto gli stessi hanno rilevanza regolatoria e dunque soggetti a meccanismi di ristoro specifici. Pertanto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.
Con specifico riferimento alla vendita di *commodity*, il Gruppo monitora come potenziale effetto derivante dal rischio reputazionale la vita utile della customer base e delle valutazioni di bilancio a essa correlate.
Con riferimento all'esistenza di rischi di *impairment* delle attività, il management ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione/adattamento del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione/evoluzione degli impianti per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti e il mantenimento delle prestazioni degli stessi, queste attività comunque sono considerate nell'ambito della previsione dei flussi di cassa utilizzati alla base della determinazione del *value in use*.
Si evidenzia infine che la legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici potrebbe dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano.
L'andamento dei costi di acquisto delle materie prime insieme a quello dei derivati di copertura richiede un'attenta politica di monitoraggio dei fabbisogni e della copertura dei prezzi. L'andamento del costo delle *commodity* in derivazione degli effetti del cambiamento climatico potrebbe rendere onerosi taluni contratti di vendita. Inoltre, l'indisponibilità delle materie prime potrebbe rendere inefficaci coperture di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili.
Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare a una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità.

Il conflitto Russia -Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato gravi ripercussioni non solo a livello umanitario, ma anche a livello economico, impattando notevolmente sui mercati finanziari globali. Le conseguenti sanzioni imposte dai governi di tutto il mondo all'economia russa e le contromisure adottate da quest'ultima hanno contribuito alla forte spinta in rialzo dei prezzi delle materie prime (con particolare riferimento all'energia, ai metalli e ai beni agricoli) e a disagi significativi nelle attività di scambio commerciale a livello internazionale.
Il notevole incremento inflazionistico generato dal conflitto porta a considerare un probabile cambiamento nella politica monetaria delle principali banche centrali mondiali verso una maggiore restrittività e austerità, come effettuato dalla BCE in relazione all'incremento dei tassi di interesse e all'acquisto del debito pubblico degli Stati Membri. Questo cambio di rotta genera inevitabilmente un aumento dei tassi di interesse finanziari, per conseguentemente impattare l'economia reale, gli investimenti effettuati dalle singole imprese, il livello di produzione delle stesse e il tasso di occupazione.
È quindi chiaro che gli effetti del conflitto sulle condizioni economico-finanziarie mondiali non sono riscontrabili esclusivamente in quelle società i cui investimenti o attività operative risultano principalmente localizzati in Russia, Bielorussia e/o Ucraina o che intrattengono relazioni commerciali con società terze operanti nei medesimi Paesi, ma nella totalità delle aziende, trovandosi queste ultime in un ambiente economico-finanziario fortemente indebolito con tassi di interesse in rialzo.
È necessario evidenziare che a tal proposito il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022 tratta gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie del bilancio 2022 redatte seguendo il principio IAS34. Lo Statement ha quindi l'obiettivo di fornire agli organi di amministrazione e controllo delle società regolate una serie di raccomandazioni in merito al processo di produzione dell'informativa di bilancio, con particolare enfasi sui controlli necessari per verificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*) delle attività non finanziarie.
Lo Statement sottolinea che il cambio di approccio strategico, commerciale e finanziario delle aziende successivo al conflitto ha incrementato notevolmente il rischio di impatti significativi su valore contabile delle attività e passività di bilancio. Lo Statement suggerisce quindi di rivedere ed eventualmente aggiornare le considerazioni fatte per i bilanci di fine anno, in particolare le assunzioni e le ipotesi alla base del calcolo dei flussi prospettici e degli altri elementi che concorrono alla stima del valore recuperabile.
L'ESMA ricorda poi che, al fine di valutare l'esistenza di possibili indicazioni di riduzione di valore delle attività non finanziarie ricomprese nello *scope* dello IAS 36 (*Impairment Testing*), è necessario considerare tutte le fonti informative, sia di natura esterna che interna, per valutare se gli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia rappresentino possibili indicazioni di riduzione di valore delle stesse attività. Lo Statement sottolinea inoltre che il notevole aumento del livello generale di incertezza causato dal conflitto richiede di valutare attentamente (nel contesto di stima del valore recuperabile attraverso il metodo del Value in Use) i dati finanziari previsionali utilizzati. A tal fine, l'ESMA ritiene che, a seconda del tipo di attività da controllare e del relativo livello di rischio, può essere necessario sviluppare scenari multipli attorno ai dati previsionali considerati, supportati da parametri e input di stima ragionevoli e realistici. Sempre in tal senso, dovrà comunque esserci consistenza tra i dati previsionali utilizzati e le assunzioni associate agli stessi per i controlli di valore, nonché tra le scelte e i piani strategici formulati dalle imprese successivamente al conflitto.
Con riferimento al tasso di sconto utilizzato per la stima del valore recuperabile, lo Statement sottolinea e ricorda che lo stesso dovrà riflettere le attuali condizioni di mercato e le caratteristiche di rischio specifico associate alle specifiche attività oggetto di impairment test (escludendo il rischio delle attività già riflesso nei flussi previsionali). Lo Statement sottolinea infine che i rischi associati ai fenomeni di aumento dei tassi di interesse di mercato e del tasso di inflazione potrebbero aver un impatto anche sul tasso di sconto da

utilizzare ai fini della stima del valore recuperabile delle attività per riflettere gli stessi fenomeni, a meno che gli stessi rischi non siano già riflessi nel calcolo dei flussi previsionali utilizzati.

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica

Il Modello di innovazione di Acea prevede lo sviluppo di partnership, di livello nazionale e internazionale, con attori dell'ecosistema dell'innovazione operativi nei settori di interesse strategico per il Gruppo, al fine di creare canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business e tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti per innovare business, processi e prodotti aziendali.
In tale contesto è da segnalare, ad esempio, la conferma della partecipazione di Acea a Zero Accelerator, l'acceleratore verticale per supportare le migliori start-up e PMI innovative che sviluppano progetti e soluzioni tecnologiche in ambito greentech, e alla Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma, primo living lab permanente per delle idee della futura Roma Smart City. Anche nelle relazioni con gli enti pubblici vengono promosse iniziative di collaborazione per la condivisione di impegni di ricerca e innovazione: in tale ambito, ad esempio, si inquadra il progetto Labsharing di Acea Elabori nato in collaborazione con ENEA, volto a valorizzare i rispettivi asset e mettere in comune laboratori, tecnologie e know how di alto livello per favorire la ricerca e il monitoraggio in campo ambientale con un approccio aperto al mondo dell'innovazione e della sostenibilità.
Nel 2022, Acea ha aperto e inaugurato, tramite il partner Mind The Bridge, una Innovation Antenna in Silicon Valley con l'obiettivo di creare relazioni fra l'azienda, le sue business unit e il mondo dell'innovazione della Silicon Valley e intercettare le tecnologie emergenti con impatto significativo nei settori in cui opera il Gruppo.
Acea si confronta anche con il mondo accademico e con specifici Osservatori, come quello sulla Digital Innovation, sulla Startup Intelligence e sulla Space Economy tutti afferenti al Politecnico di Milano.

Lo sviluppo del personale

Le Persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione. Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una People Strategy declinata in progetti e iniziative.
Acea annualmente redige un piano Equality & Care che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti sia in ambito diversity & inclusion sia in ambito di welfare aziendale. Nel 2022 il Gruppo si è dotato di una Politica Equality Diversity & Inclusion, ha istituito il Comitato Equality, Diversity & Inclusion, che guiderà il processo di evoluzione culturale volto a promuovere e diffondere una cultura aziendale in materia, e ha nominato l'Equality, Diversity & Inclusion Manager, responsabile di coordinare le attività di predisposizione e monitoraggio di un piano operativo delle iniziative, anche al fine di supportare il Comitato. Acea SpA ha inoltre ottenuto la Certificazione sulla parità di genere, la UNI/PdR 125:2022. Si dà inoltre evidenza che nel corso del 2022 Acea è stata inserita da *Financial Times* e *Statista* nella classifica dello speciale "Europe's Diversity Leaders 2023".
In ultimo si segnala che Acea, per il secondo anno consecutivo, ha ottenuto la Certificazione Top Employers Italia, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione.
In Acea è sviluppato un sistema integrato di welfare aziendale, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, benessere psicofisico, famiglia, misure di conciliazione, agevolazioni economiche e previdenza complementare. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità. Tali tematiche vengono condivise in un Comitato Bilaterale, composto dai rappresentanti delle Società del Gruppo e delle Organizzazioni Sindacali.
Nell'ambito dei processi di formazione del Gruppo è stata costituita l'Accademy "Acea Business School" che eroga corsi in ambito manageriale, di ruolo, governance e digitale, rivolti a tutto il Gruppo e progettati con partner qualificati (Università, Business School, Centri di ricerca ecc.). Nel 2022 è proseguito altresì l'investimento nelle competenze digitali.

La gestione sostenibile della catena di fornitura

Acea, consapevole del contributo positivo che una gestione sostenibile della catena di fornitura può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori. Nell'affrontare tale percorso, in tema di green procurement, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche aspetti premianti, non obbligatori.
Acea riconosce valore alle aziende della catena di fornitura che hanno scelto di certificarsi negli schemi qualità, ambiente, sicurezza ed energia e ha intrapreso iniziative per valorizzare e promuovere le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, investire in formazione sulla sicurezza dei propri lavoratori e che si dotano di mezzi ecologici per lo svolgimento della loro attività.
Acea svolge verifiche di seconda parte (attraverso specifici audit presso i fornitori) con l'obiettivo di sensibilizzare ed essere di supporto al miglioramento continuo della catena di fornitura. Il coinvolgimento diretto dei fornitori e i momenti di confronto costituiti dalle verifiche periodiche consentono di rilevare il livello di consapevolezza su temi emergenti di sostenibilità e forniscono l'occasione di considerare congiuntamente percorsi di miglioramento. Inoltre, Acea ha fissato standard contrattuali che prevedono espressamente l'adesione e osservanza sia al Modello di Organizzazione e Controllo 231 (qualora i fornitori non ne siano già autonomamente dotati), sia al Manuale di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore – Principi generali nonché alla Politica Anticorruzione adottati da Acea.
In un'ottica crescente di monitoraggio della catena di fornitura, Acea ha ampliato, nel corso del 2022, il sistema di Vendor Rating di Gruppo, che comprende anche un indicatore premiante per gli aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale (Ecovadis), quale strumento di analisi, valutazione e monitoraggio delle performance dei fornitori: nel corso del 2022 sono significativamente aumentati i fornitori valutati con Ecovadis.
Si segnala inoltre che, a seguito dell'incremento dei costi dei materiali da costruzioni registrati nell'ultimo anno, il legislatore nel Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50 è intervenuto al fine di attenuare gli effetti negativi sul sistema economico. Il Decreto Legge in particolare da un lato stabilisce la possibilità da parte degli appaltatori di richiedere all'appaltante una maggiorazione dei prezzi concordati in sede di gara e dall'altro fornisce la possibilità all'appaltante di richiedere l'accesso a un fondo nazionale appositamente costituito per un importo ben determinato per la copertura del maggior costo. In caso le richieste eccedano l'importo del fondo, lo stesso verrà ripartito proporzionalmente tra gli aventi diritto. L'accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi per opere non finanziate, in tutto o in par-

te, con risorse PNRR/PNC può essere effettuato con riferimento ai SAL dei lavori eseguiti dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022 e/o dal 1° agosto al 31 agosto 2022.

La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza vista come strategia, e non solo come compliance, si basa sulla volontà di incidere sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità dei dipendenti, e sulla possibilità di misurare e monitorare i risultati. A tale fine Acea realizza campagne di sensibilizzazione sul tema e ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento circa i temi su esposti riguardano anche appaltatori e sub-appaltatori di Acea, partner fondamentali per la realizzazione del business lungo la catena del valore. È attivo un Comitato di Coordinamento RSPP del Gruppo al fine di condividere i risultati delle prestazioni di sicurezza e mettere a fattor comune esperienze, buone pratiche e soluzioni sostenibili per prevenire il fenomeno infortunistico in azienda. Nel Gruppo è stata adottata la Dashboard H&S (Health & Safety) quale strumento per la rendicontazione delle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro che viene aggiornata continuamente implementando grafici che migliorino l'analisi dei dati forniti dalle Società del Gruppo.

In virtù della Legge n. 4 del 15 gennaio 2021 e dell'obbligo di tutelare la salute psicofisica dei dipendenti sui luoghi di lavoro previsto dall'art. 28 del DLgs n. 81/08, Acea garantisce un approccio inclusivo, integrato e incentrato sulla prospettiva di genere per la prevenzione e l'eliminazione delle violenze nel mondo del lavoro. In tal senso, è stato previsto e inserito all'interno del Documento di Valutazione del Rischio un approfondimento legato a tali tematiche, con una valutazione del rischio più puntuale per tutti i gruppi omogenei e l'individuazione delle misure atte a prevenire e, se del caso, a contenere il rischio all'interno dei luoghi di lavoro.

È attivo dal 2020 il Comitato di Prevenzione Coronavirus, quale organo di Gruppo che ha lo scopo di monitorare con la massima attenzione la situazione epidemiologica e vigilare sull'evoluzione del quadro emergenziale, valutando le più opportune azioni da indicare nell'interesse esclusivo della salute, sicurezza e prevenzione di tutti i dipendenti del Gruppo Acea.

ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di Acea oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

31/12/2022

					Infrastrutture Energetiche					Altro			
€ milioni	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione	areti	IP	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
Ricavi	342	3.160	95	1.374	175	551	55	0	606	118	152	(857)	5.366
Costi	241	3.070	62	705	85	200	54	0	254	104	196	(857)	4.061
Margine Operativo Lordo	**102**	**90**	**33**	**669**	**90**	**351**	**1**	**0**	**352**	**13**	**(44)**	**0**	**1.305**
Ammortamenti e perdite di valore	43	68	14	400	15	148	2	0	150	9	40	0	739
Risultato Operativo	**59**	**22**	**19**	**269**	**75**	**203**	**(1)**	**0**	**202**	**4**	**(84)**	**0**	**566**
Investimenti	46	50	6	611	30	267	2	0	269	6	33	0	1.050

Tra i ricavi dell'Area Idrico è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria), consolidate con il metodo del patrimonio netto; l'Area Idrico comprende anche i bilanci delle società operanti nella distribuzione del gas in Abruzzo e la neo consolidata ASM Terni.

31/12/2021

€ milioni	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione	Infrastrutture Energetiche: areti	Infrastrutture Energetiche: IP	Infrastrutture Energetiche: Elisioni	Infrastrutture Energetiche: Totale	Ingegneria e Servizi	Altro: Corporate	Altro: Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
Ricavi	235	2.078	77	1.238	126	585	41	0	626	112	140	(639)	3.998
Costi	171	1.998	50	583	47	210	44	0	254	95	180	(639)	2.737
Margine Operativo Lordo	**64**	**81**	**27**	**655**	**80**	**375**	**(3)**	**0**	**372**	**17**	**(39)**	**0**	**1.256**
Ammortamenti e perdite di valore	31	66	11	348	30	152	2	0	154	7	28	0	675
Risultato Operativo	**33**	**15**	**16**	**308**	**49**	**222**	**(5)**	**0**	**217**	**11**	**(67)**	**0**	**581**
Investimenti	36	49	5	522	39	271	4	0	275	10	34	0	970

AREE INDUSTRIALI

La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni Corporate e in sette aree industriali: Idrico, Infrastrutture Energetiche, Generazione, Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi.

IDRICO

Servizio Idrico Integrato nel territorio italiano
Distribuzione **gas**

GENERAZIONE

Generazione elettrica
Cogenerazione
Fotovoltaico

COMMERCIALE E TRADING

Energy management
Vendita di energia elettrica e gas
Energy efficiency su clienti domestici

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Distribuzione e Misura
Illuminazione Pubblica

ESTERO

Sviluppo iniziative al di fuori del territorio italiano

AMBIENTE

Gestione fanghi
Trattamento, recupero, valorizzazione
Smaltimento dei rifiuti
Gestione delle plastiche da riciclo

INGEGNERIA E SERVIZI

Analisi di **laboratorio**
Ingegneria & Consulenza

AMBIENTE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Dati operativi

	U.M.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Conferimenti a WTE	kt	390	412	(23)	(5,5%)
Rifiuti in discarica	kt	52	41	11	25,7%
Conferimenti in impianti di compostaggio	kt	195	209	(14)	(6,6%)
Conferimenti in impianti di selezione	kt	208	237	(29)	(12,1%)
Rifiuti intermediati	kt	166	155	11	7,1%
Liquidi trattati presso impianti	kt	323	426	(103)	(24,2%)
Conferimenti M&A	kt	381	35	346	n.s.
Energia elettrica ceduta netta	GWh	322	328	(6)	(1,9%)
Rifiuti prodotti	kt	457	222	235	105,7%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	342,4	234,7	107,7	45,9%
Costi	240,8	170,9	69,8	40,8%
Margine Operativo Lordo	101,6	63,7	37,9	59,4%
Risultato Operativo	58,5	32,5	26,0	80,0%
Dipendenti medi	875	615	260	42,2%
Investimenti	46,2	36,1	10,1	28,0%
Posizione Finanziaria Netta	351,5	320,1	31,4	9,8%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Ambiente	101,6	63,7	37,9	59,4%
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	7,8%	5,1%	2,7 pp	

L'Area Ambiente chiude l'esercizio 2022 con un livello di EBITDA pari a € 101,6 milioni, in crescita di € 37,9 milioni (+59,4% rispetto al precedente esercizio). L'incremento registrato è imputabile in parte alla variazione di perimetro (+€ 12,3 milioni) in prevalenza per il consolidamento del Gruppo **Deco** (+€ 8,8 milioni) e di **MEG** (+€ 1,6 milioni) acquisite a fine 2021, al consolidamento di **Tecnoservizi** e **Italmacero** (+€ 1,0 milioni), **S.E.R. Plast** (+€ 0,9 milioni) e all'incremento registrato da **Acea Ambiente** (+€ 30,7 milioni) come conseguenza dei maggiori margini generati dalla cessione di energia elettrica derivante dall'effetto positivo sui prezzi di vendita (+€ 27,0 milioni) derivante principalmente dagli impianti di Terni e San Vittore. Tali maggiori margini sono compensati solo in parte dai minori volumi e dai maggiori costi per € 7,0 milioni e soprattutto dall'effetto positivo derivante della vendita dei diritti CO_2 a seguito della delibera n. 66/22 con la quale il "*Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto*" ha disposto nei confronti dell'Impianto UL1 di Terni la revoca dell'autorizzazione a emettere gas, il tutto con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2021, con la conseguenza che si è proceduto alla vendita delle quote EUA relative all'annualità 2021 per un ammontare complessivo di € 11,1 milioni. Alla variazione concorre anche la riduzione fatta registrare da **Demap** per € 1,1 milioni, dovuta al minore margine generato dalle ridotte quantità ingressate in stabilimento come conseguenza diretta degli effetti prodotti dall'incendio avvenuto alla fine del 2021; si evidenzia, infine, il minor margine registrato da **Berg** (-€ 1,7 milioni) sul trattamento dei liquidi.

L'organico medio al 31 dicembre 2022 si attesta a 875 unità e risulta in aumento di 260 unità rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento (+246 unità) e in via residuale ad **Acea Ambiente** (+15 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 46,2 milioni (+€ 10,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2021) e si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati da **Acea Ambiente** (€ 28,9 milioni) per

miglioramenti impiantistici eseguiti negli impianti di San Vittore e Aprilia, nell'impianto di WTE di Terni nonché in quello di Monterotondo Marittima. Contribuiscono inoltre alla variazione in aumento gli investimenti realizzati da **Cavallari** (+€ 2,9 milioni) per l'acquisto di un capannone industriale; il restante incremento è imputabile prevalentemente alla variazione di perimetro (+€ 8,3 milioni). Tali incrementi sono in parte compensati dai minori investimenti registrati da **Berg** (-€ 1,2 milioni) per investimenti eseguiti nel corso del 2021 inerenti la realizzazione di un concentratore.

La posizione finanziaria netta si attesta a € 351,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di € 31,4 milioni, imputabili in prevalenza agli effetti derivanti dalle operazioni di M&A effettuate da **Acea Ambiente** che registra pertanto un peggioramento della posizione finanziaria netta per € 15,8 milioni. Parte della variazione discende inoltre dagli effetti derivanti dalla variazione di perimetro (+€ 12,9 milioni) con particolare riferimento a **Tecnoservizi** e **S.E.R. Plast** che contribuiscono negativamente rispettivamente per € 8,5 milioni e € 5,3 milioni.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Con riferimento alle singole unità locali si segnala che:

Terni (UL1): per tutto il 2022, la pianificazione contrattuale per conferimenti del rifiuto scarti di pulper ha garantito il fabbisogno del combustibile per l'intero periodo. Si segnala che, con delibera n. 66/22 del 24 marzo 2022, il Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto ha disposto la revoca dell'autorizzazione a emettere gas per l'impianto (numero di autorizzazione 1711) con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2021. Pertanto, la Società ha provveduto alla vendita di tutte le quote CO_2 di competenza dell'esercizio 2021 già accreditate sul conto proprietà della Società e pari a un totale di 128.858 nonché quelle opzionate per l'esercizio 2022 pari a 30.000.

Paliano (UL2): in esecuzione all'autorizzazione paesaggistica per la demolizione dell'impianto di depurazione e delle vasche interrate rilasciata dal Comune di Anagni, nel mese di settembre 2020, nonché a seguito dell'aggiornamento del progetto esecutivo autorizzato dal Comune di Anagni con Determinazione n. 1003 del 16 settembre 2020, in data 26 aprile 2021, sono ripresi i lavori per la demolizione dell'impianto di depurazione, delle vasche interrate e dell'ex fabbricato di produzione di acqua mineralizzata. I lavori di demolizione dell'ex depuratore si sono conclusi, con specifico provvedimento di chiusura lavori da parte del Direttore Lavori in data 25 febbraio 2022.

San Vittore del Lazio (UL3): l'impianto di termovalorizzazione è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in particolare da CSS (Combustibile Solido Secondario) prodotto dal trattamento dei rifiuti urbani provenienti dal territorio della Regione Lazio. Quello di San Vittore del Lazio è oggi l'unico impianto di termovalorizzazione su scala regionale e rappresenta un terminale strategico per la filiera rifiuti.
Nel corso dell'esercizio, le linee 1, 2 e 3 dell'impianto hanno garantito un esercizio regolare in termini di ore di funzionamento.
In riferimento all'attività di smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti nel processo di termovalorizzazione, la Società ha sottoscritto, anche per il 2022, i relativi contratti di conferimento che garantiscono l'esercizio delle tre linee in continuo. Le prestazioni attese dell'impianto nel periodo di riferimento, sia per quanto concerne le attività di trattamento rifiuti, che per quanto concerne la produzione di energia elettrica, hanno risentito delle condizioni meteorologiche avverse registrate nel primo bimestre dell'anno unitamente a interventi pianificati in relazione al gruppo turboalternatore della linea 2 nonché a miglioramenti di performance della linea 1.
Da marzo 2020 a tutt'oggi, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con ordinanza n. Z00015 del 25 marzo 2020, la Regione Lazio ha prescritto ad Acea Ambiente, relativamente all'impianto in questione, di accettare in ingresso e di avviare a combustione nelle linee 2 e 3, unitamente al CSS, rifiuti urbani indifferenziati provenienti da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone per SARS-Cov-2 in isolamento o in quarantena obbligatoria.
Per l'avvio delle attività ordinate dalla Regione Lazio, sono stati predisposti specifici contratti commerciali con i soggetti conferitori e sono state elaborate procedure specifiche per la gestione delle operazioni di ricezione, stoccaggio e alimentazione dei rifiuti contaminati da Covid-19 da avviare a termodistruzione.
A seguito della presentazione, in data 7 agosto 2020, dell'istanza di autorizzazione per la realizzazione della quarta linea, la Regione Lazio ha rilasciato i seguenti provvedimenti autorizzativi: **i)** D.D. n. G09041 del 12/07/2022 Valutazione di Impatto Ambientale positiva, **ii)** D.D. n. G14621 26/10/2022 Autorizzazione Integrata Ambientale e **iii)** D.D. n. G14844 28/10/2022 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Inoltre, con DGR n. 290 del 12 maggio 2022, la Regione Lazio ha approvato il documento recante lo stato di attuazione del PRGR e Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo minimi e intermedi. L'impianto di San Vittore del Lazio è stato individuato, inoltre come "impianto minimo" per la sua completa capacità autorizzata (ivi compresa, tra l'altro, anche la Linea quarta): alla luce di ciò, la quasi totalità dei flussi in ingresso verrebbero a essere regolati direttamente dall'Autorità, che determinerebbe anche la tariffa da applicare in ragione della metodica stabilità da ARERA (in ossequio alla quale sono attualmente in corso le valutazioni e le elaborazioni numeriche per la predisposizione del PEF, che sarà evidentemente oggetto di analisi preliminare essendo il primo anno di attuazione). Stante la menzionata qualificazione dell'impianto in questione quale "impianto minimo", a fronte della richiesta trasmessa dalla Regione Lazio ai gestori di detti impianti, nel mese di ottobre 2022 la Società ha provveduto a predisporre e a trasmettere il Piano Economico Finanziario per il periodo 2022-2025.
Successivamente la Regione ha richiesto il supporto tecnico specialistico a una società di consulenza per l'attività di validazione dei PEF e organizzato un primo incontro in data 22 dicembre. Si è oggi in attesa dell'approvazione delle tariffe da parte degli organismi competenti ai sensi della disciplina ARERA (cfr. articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif). Si informa infine che si sono tenute, nelle date del 1° luglio 2021, del 25 ottobre 2021, del 10 gennaio 2022 e del 24 gennaio 2022 altrettante sedute della Conferenza di Servizi. L'ultima seduta si è conclusa con l'espressione della compatibilità ambientale con prescrizioni del progetto, rimandando al successivo provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale oggetto di specifica Determinazione Dirigenziale, non ancora emesso.

Orvieto (UL4): con la deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 2 del 5 gennaio 2022 "Discariche strategiche regionali; fabbisogno di smaltimento e specificazioni tecniche e gestionali per il razionale utilizzo. Linee di Indirizzo in attesa dell'approvazione del Piano di Gestione Integrata dei Rifiuti" è stato statuito che, stante

una volumetria complessiva massima prevista di ampliamento delle tre discariche regionali, la Discarica di Orvieto viene considerata ampliabile in via residuale rispetto a quelle site in Belladanza e Borgogiglione. A questa delibera si è dato immediatamente riscontro contestandone il contenuto e procedendo in data 1° febbraio 2022 all'istanza di ampliamento, cui è, tuttavia, seguita da parte della Regione comunicazione di non procedibilità ai sensi della deliberazione sopra richiamata. Tale delibera è stata impugnata nel mese di febbraio 2022 presso il TAR Umbria. A ciò hanno fatto seguito anche ulteriori scambi di note nonché un incontro in Regione nell'ambito del tavolo tecnico istituito sempre con la delibera n. 2/2022 sopra richiamata.
Si segnala che con deliberazione n. 600 del 15 giugno 2022 la Giunta della Regione Umbria ha preadottato la Proposta di Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Nelle intenzioni della Regione il medesimo sarà approvato entro l'esercizio in corso. Acea Ambiente ha presentato le proprie osservazioni in data 19 agosto 2022 che in alcuni passaggi sono state accolte.
Il Piano è stato adottato dalla Giunta Regionale dell'Umbria con deliberazione n. DGR 1135 del 2 novembre 2022 dopo la positiva conclusione della VAS.
Si fa presente che, allo stato attuale, vi è l'evidenza della conclusione del procedimento di PAUR solo per la discarica di Belladanza, e l'avvio del procedimento per il sito di Borgogiglione. Pertanto, in data 7 dicembre, la Società ha provveduto a richiedere la riattivazione del procedimento ma in data 21 dicembre la Regione rispondeva che l'istanza non era accoglibile, procedibile e quindi veniva archiviata. Acea Ambiente sta predisponendo una nota di ulteriore riscontro.
Resta, inoltre, ancora da definire il sistema tariffario applicabile per il 2022 in considerazione delle incertezze legate al sistema di regolazione gestito da ARERA. Proprio sul tema la Regione Umbria ha emanato la DGR n. 375 del 27 aprile 2022 con individuazione degli impianti necessari per la chiusura del ciclo dei rifiuti. In particolare, gli impianti di Orvieto sono stati individuati come "minimi" per l'impianto TMB, parte del compostaggio, parte della discarica; aggiuntivi (ossia a mercato) per le restanti volumetrie non vincolate. In conseguenza della suddetta DGR, AURI, quale soggetto deputato alla ricezione e trasmissione dei PEF, con nota prot. 5514 del 17 giugno 2022 ha richiesto l'invio dei piani finanziari entro 3 settimane e convocato un incontro in data 28 giugno 2022. In data 18 novembre la Società ha trasmesso ad AURI la documentazione prevista dall'art. 7 della delibera ARERA e in particolare PEF e relazione di accompagnamento. La documentazione è stata successivamente integrata in data 13 dicembre e si è in attesa dell'approvazione delle tariffe da parte degli organismi competenti ai sensi della disciplina ARERA (cfr. articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif).

Monterotondo Marittimo (UL5): in data 27 agosto 2020, nel rispetto delle tempistiche previste dal calendario approvato dalla Regione Toscana, la Società ha presentato istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento della medesima alle *BAT Conclusions* per impianti di trattamento di rifiuti (di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018). La nuova AIA, in virtù del conseguimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale alla norma UNI EN ISO 14001, ha autorizzato l'impianto per una durata di 12 anni. A giugno 2022 è stato sostenuto l'audit per la registrazione EMAS del sito, con esito di conformità, a cui seguono le attività di istruttoria presso ISPRA ancora in corso. L'ottenimento della registrazione EMAS consentirà di aumentare ulteriormente la durata dell'AIA fino a 16 anni e di abbattere ulteriormente il valore delle garanzie finanziarie.

Sabaudia (UL6): con riferimento alla sezione compostaggio dell'impianto di Sabaudia, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio in data 1° dicembre 2008 risulta ancora in fase di rinnovo. L'AIA è comunque formalmente prorogata dalla Regione Lazio nelle more di conclusione dell'iter autorizzativo. In data 9 gennaio 2020 la Regione Lazio ha accolto la richiesta di unificazione dei procedimenti AIA, e contestualmente, ha richiesto, per la sola parte di VIA, un aggiornamento degli elaborati, che sono stati prontamente trasmessi.
Si è proceduto con l'espletamento della procedura di gara e i sopra citati lavori per l'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Agro Pontino sono stati affidati a seguito di verifica di congruità delle offerte di gara. I lavori sono stati consegnati in data 24 giugno 2020 e sono stati ultimati in data 10 marzo 2021. Allo stato attuale non si è comunque potuto dare corso a una parte dei lavori (demolizione e ricostruzione di una tettoia) perché vincolata al rilascio da parte del Comune di Sabaudia, più volte formalmente sollecitato, di un condono a cui dovrà seguire un nulla osta paesaggistico.
Allo stato attuale, è ancora pendente l'istruttoria finale del Comune per il permesso in sanatoria; a tal proposito si fa presente che in data 7 settembre 2022 la Società ha trasmesso la documentazione richiesta dal Comune oltre che proceduto con i pagamenti richiesti. Si auspica quindi una ormai rapida conclusione dell'iter comunale e che venga riattivato l'iter autorizzativo in Regione Lazio per la definizione della VIA e del riesame AIA. Inoltre, con DGR n. 290 del 12 maggio 2022, la Regione Lazio ha approvato il documento recante lo stato di attuazione del PRGR e Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo minimi e intermedi. L'impianto di Sabaudia è stato individuato come minimo per l'intera capacità della sezione di compostaggio: in ogni caso, stante l'attuale stallo autorizzativo, si è comunicato alla Regione Lazio che l'impianto è attualmente in una configurazione di sospensione dei conferimenti e pertanto non è stato redatto il PEF funzionale alla determinazione della tariffa. In attesa della ripresa dell'attività anche parziale dell'impianto, tutto il Personale Operativo dell'Impianto Sabaudia è stato trasferito presso l'impianto di compostaggio di Aprilia.

Aprilia (UL7): l'impianto è autorizzato all'esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con DD n. G00101 del 12 giugno 2021.
Si ricorda che, a far data da maggio 2021 e poi dal 2 luglio 2021, a seguito della verifica delle prescrizioni e previsioni contenute nell'accordo transattivo con TME, l'impianto è nella totale gestione di Acea Ambiente. Si prevede la possibilità di collaudare funzionalmente l'impianto nel corso del secondo semestre 2022.
Nel periodo considerato l'impianto ha operato con continuità, al netto delle normali anomalie che si possono verificare in un impianto di tale dimensione. Si registra in particolare una difficoltà, peraltro diffusa anche presso gli altri impianti di trattamento della frazione organica, di reperimento sul mercato di FORSU in quantità adeguata per la saturazione degli impianti. Sono inoltre stati condotti degli approfondimenti tecnici e delle valutazioni sulle performance della sezione di evaporazione atta al trattamento del digestato liquido, compresi importanti interventi manutentivi. A oggi la linea garantisce buone performance ma è stata individuata una tecnologia di trattamento che si ritiene fondamentale implementare, in aggiunta al suddetto evaporatore, così da garantire la costante continuità operativa senza essere vincolati anche alle disponibilità dei depuratori esterni. È in corso la progettazione esecutiva delle opere per dare corso alle procedure di gara, costruzione e avviamento della sezione impiantistica nel corso del 2023.

Con DGR n. 290 del 12 maggio 2022, la Regione Lazio ha approvato il documento recante lo stato di attuazione del PRGR e Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo minimi e intermedi. L'impianto di Aprilia è stato individuato come minimo per la sua completa capacità autorizzata: alla luce di ciò, la quasi totalità dei flussi in ingresso verrebbe a essere regolati direttamente dall'Autorità, che determinerebbe anche la tariffa da applicare in ragione della metodica stabilita da ARERA.

Chiusi: svolge la propria attività nel settore della depurazione, del trattamento e dell'intermediazione di rifiuti liquidi presso gli impianti situati a Le Biffe, Pianino ed ex Comova. L'impianto è autorizzato in base all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 16494 del 18 agosto 2022, valida fino al 18 agosto 2034, per un quantitativo autorizzato pari a 99.900 t/anno.
Dopo una lunga istruttoria, è stato finalmente ottenuto con esito positivo il riesame dell'autorizzazione ambientale e, contestualmente, il nullaosta a procedere all'intervento di riqualificazione e di ammodernamento della sezione di pretrattamento rifiuti ad azione chimico-fisica.
Nel 2022 sono state effettuate le azioni di mantenimento per assicurare un'adeguata capacità residua di trattamento nel comparto biologico a biomassa sospesa e per renderlo efficiente sotto l'aspetto dei consumi elettrici. La sostituzione del letto di ossigenatori del secondo reattore di ossidazione ha permesso di introdurre un notevole risparmio economico. Parimenti, è stata ottenuta un'evidente maggior capacità ossidativa del comparto, che ha permesso di avviare al trattamento un flusso di rifiuti in linea con le aspettative.

Aquaser: opera prevalentemente, quale impresa comune, come intermediario di rifiuti con i propri Clienti/Azionisti appartenenti al Gruppo Acea. Nel periodo di riferimento, la società ha consolidato la propria posizione di mercato potenziando l'attività di trasporto attraverso l'acquisizione di mezzi e personale che consentono ora la gestione, almeno parziale, dei corrispondenti servizi.
Aquaser attualmente svolge, in tutto o in parte, il servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque per le società del Gruppo Acea. Gestisce inoltre singole commesse relative al servizio di carico, trasporto e recupero/smaltimento di rifiuti o ammendanti in favore della società Acea Ambiente, nonché altre attività accessorie per conto di clienti terzi (principalmente servizi di trasporto). Le attività di recupero vengono svolte mediante il conferimento presso impianti di recupero energetico, di condizionamento o di compostaggio di terzi e, in parte, presso gli impianti riconducibili alla controllante, mentre le attività di smaltimento vengono svolte nella quasi totalità presso impianti di incenerimento, trattamento/discariche di terzi su territorio nazionale ed estero. Nel corso del 2022, la Società ha dato corso alla pianificazione dei servizi in favore dei clienti costituiti principalmente da gestori dei Servizi Idrici Integrati e facenti parte del Gruppo Acea, sulla base di contratti – nella massima parte pluriennali – che regolano i rapporti tra le parti.

Iseco: opera nel Settore Acque (Water Business), le cui attività prevalenti sono la gestione, la manutenzione e la costruzione di impianti e nel Settore Lattiero-Caseario le cui attività prevalenti sono la produzione di siero di latte in polvere e commercializzazione dei relativi prodotti a uso zootecnico e alimentare e la lavorazione di sieroderivati per conto terzi. Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito con regolarità ed efficacia le prestazioni previste nei contratti di gestione stipulati con tutti i sotto-ambiti territoriali della regione Valle d'Aosta, ottenendo una buona marginalità operativa anche per effetto delle attività complementari di gestione, di trasporto rifiuti e di manutenzione straordinaria e specialistica, in gran parte internalizzate ed eseguite dal personale aziendale. Sono stati completati i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione comprensoriale di Donnas, affidati alla Società in qualità di mandante di un RTI e quale soggetto incaricato del montaggio delle opere elettromeccaniche e della futura gestione dell'impianto.
In merito alle attività nel settore lavorazione di siero-derivati - Dairy business, la Società ha sviluppato negli anni un intenso percorso di specializzazione dei cicli produttivi finalizzato alla trasformazione di siero-derivati del latte a maggior valore aggiunto destinati al consumo umano.

Acque Industriali: svolge, tramite la gestione di specifiche piattaforme, i servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi in favore di società private operanti sia in ambito regionale che nazionale, nonché attività collaterali a quelle del ciclo integrato delle acque costituite prevalentemente dalle attività di recupero e smaltimento dei fanghi biologici.
La Società esegue attività di progettazione e realizzazione di impianti connessi principalmente al trattamento delle acque reflue e dei fanghi e dei rifiuti in genere oltre al trattamento delle emissioni in aria, curandone la successiva gestione ordinaria e straordinaria, oltre a svolgere attività di progettazione, direzione ed esecuzione lavori nel settore delle bonifiche ambientali di siti inquinati, prevalentemente in ambito industriale. Svolge inoltre attività di ricerca e sviluppo nei settori di riferimento in collaborazione con gli Enti di ricerca a livello sia regionale che nazionale.
Gli impianti di titolarità della Società sono installazioni che assicurano esclusivamente pretrattamenti depurativi con processi ad azione chimico-fisica, non disponendo di sezioni di trattamento ad azione biologica, e che pertanto permettono di rispettare i limiti tabellari di legge solo a condizione di poter beneficiare di deroghe su molti parametri della tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del DLgs 152/06 e s.m.i. Le installazioni devono quindi necessariamente essere aggiornate a fronte delle nuove prescrizioni e regole tecniche. Fino a quando non si saranno esaurite le istruttorie dei riesami autorizzativi, non saranno note le nuove condizioni operative e, all'occorrenza, non saranno state eseguite le migliorie impiantistiche ritenute necessarie per adeguare gli impianti alle nuove prescrizioni, non sarà possibile ingressare tutto il quantitativo nominale di rifiuti previsto nelle autorizzazioni.
In particolare, si ricorda che l'attività di Intermediazione di rifiuti, in virtù dello specifico know-how posseduto dalla Società, della sua approfondita conoscenza dei mercati di riferimento e della vastità e qualità della rete di contatti sviluppata, favorisce l'incontro tra la crescente domanda di spazi di conferimento proveniente dai Clienti e l'offerta di ritiro di rifiuti da parte di un numero limitato di aziende situate prevalentemente nel Centro-Nord Italia, e può essere un utile strumento a supporto degli impianti di trattamento rifiuti dell'Area.
Nel 2022 è stata condotta un'intensa attività di confronto con la correlata Acque SpA che individui la Società come lo strumento strategico per il miglioramento dell'offerta ambientale del territorio, sia in relazione al trattamento di rifiuti liquidi che al coordinamento e alla gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura, valorizzandone la mission nel settore dell'ecologia industriale, e la sua marcata vocazione a fornire servizi di pubblica utilità complementari a quelli offerti dal gestore del servizio idrico integrato. In relazione a quanto sopra riportato, il flusso complessivo conferito alle piattaforme è stato pari a 49.110 tonnellate, inferiore rispetto al precedente esercizio. Il modesto risultato è stato fortemente

condizionato dalla scarsa piovosità del periodo e dalla conseguente elevata concentrazione dei percolati di discarica.
Per mitigare gli effetti della difficile dinamica relativa alla gestione degli impianti di trattamento di rifiuti liquidi, è stato dato impulso all'attività di intermediazione rifiuti e alla gestione di impianti di depurazione di acque reflue industriali di terzi. L'attività d'intermediazione rifiuti ha registrato un volume pari a 37.272 tonnellate.

Demap: svolge la propria attività nel settore della selezione degli imballaggi in plastica provenienti da raccolte differenziate urbane. Rappresenta uno dei circa 33 Centri di Selezione Spinta (CSS) convenzionati con il Consorzio Corepla, istituito per legge ai sensi del DLgs 22/97 e ora regolato dal decreto legislativo 152/06 e deputato al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi in plastica immessi al consumo.
La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è regolata a livello nazionale da un accordo quadro stipulato tra ANCI e Conai e dagli allegati tecnici stipulati tra ANCI e i singoli Consorzi di Filiera che nel caso degli imballaggi in plastica prevedono che la raccolta possa essere conferita al Centro di Selezione in modo selettivo (raccolta monomateriale) o in modo congiunto (raccolta multimateriale). Demap svolge la propria attività nel rispetto della normativa vigente ed è autorizzata ai sensi del DLgs 152/06 con procedimento rilasciato dalla Provincia di Torino n. 133-25027/2010 del 23 giugno 2010.

Berg: opera nel settore dei servizi ambientali e in particolare nel campo del trattamento dei rifiuti liquidi e solidi. Ai sensi dell'art. 2428 del C.C., le attività sono svolte presso l'impianto di Frosinone, nel quale viene effettuato lo Stoccaggio e il Trattamento di Rifiuti Liquidi e Solidi, Pericolosi e Non Pericolosi. Dal punto di vista autorizzativo, l'impianto è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale B0201/09 del 30 gennaio 2009, con scadenza al 30 gennaio 2025 (durata di 16 anni in virtù della registrazione EMAS del sito). La Società ha presentato a maggio 2021, nel rispetto delle tempistiche previste dal calendario approvato dalla Regione Lazio, istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento della medesima alle BAT Conclusions per impianti di trattamento di rifiuti (di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018). Si segnala che la Società, anche per l'attività svolta, continua ad attuare tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento Autorizzazione Integrata Ambientale. BERG detiene certificazioni non solo di Qualità (ISO 9001) ma anche Ambientale (ISO 14001 e ISO 45001) e, conseguentemente, ha ottenuto il rilascio del "Certificato di Eccellenza" che rafforza le tre singole certificazioni. Si segnala, inoltre, che la società ha ottenuto la certificazione EMAS del Bilancio Ambientale.

Cavallari: opera su cinque siti (Ostra, Castelplanio, Fabriano, Falconara Marittima e Corinaldo, tutti nella Provincia di Ancona) con attività articolate in diversi contesti di mercato negli ambiti della selezione, trattamento, recupero e avvio a riciclo di rifiuti urbani da raccolta differenziata e di quelli prodotti nei circuiti industriali, del commercio e artigianato. Uno dei principali settori in cui opera la Società è quello della selezione secondaria dei polimeri derivanti dalla raccolta differenziata della plastica poiché l'impianto di Ostra è uno dei 30 centri nazionali convenzionato con il Consorzio Corepla, con il Coripet e con gli altri sistemi di EPR, preposto a svolgere le attività di selezione spinta per polimero e per colore della plastica derivante dalla raccolta urbana differenziata.
Altro importante ambito, da cui fin dall'avvio storico delle attività la Società ha successivamente sviluppato molta capacità di presidio, è riferito alla selezione e valorizzazione dei rifiuti industriali (multimateriale). Questo settore di mercato è ancora oggi tra i principali del business aziendale. La Società è anche impianto di riferimento per la gestione dei PFU (pneumatici fuori uso), mercato per il quale detiene la leadership per le intere Regioni Marche e Umbria.
Si segnala che in data 3 novembre 2022, Cavallari ha acquisito il 100% del capitale sociale di Italmacero Srl, società attiva nella selezione e recupero di carta, cartone e di altri rifiuti non pericolosi (plastica, legno, metalli ferrosi). Il sito di Falconara è autorizzato per ingressare circa 13 kt/a, di cui 3,6 kt/a per operazioni di recupero.

Ferrocart: opera nel settore ambientale e, in particolare, in quello del trasporto, recupero e avvio al riciclo dei rifiuti speciali e urbani. In particolare, i rifiuti trattati sono principalmente la carta, la plastica, il legno, i metalli e i rifiuti ingombranti ed è un punto di riferimento nel territorio, essendo piattaforma per i principali consorzi di filiera come Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica), Corepla (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in plastica), Rilegno (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in legno), Ricrea (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in acciaio) e Cial (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in alluminio). Opera, inoltre, con le più grandi realtà, sia pubbliche che private, svolgendo l'attività di recupero dei rifiuti derivanti dalle raccolte differenziate dei comuni limitrofi e avendo tra i clienti le maggiori aziende private del territorio.
Si segnala che, in data 6 dicembre 2022, nell'ambito di una procedura a evidenza pubblica avviata da ASM Terni per l'individuazione di un operatore economico per il rafforzamento e l'estensione delle proprie linee di sviluppo strategiche, procedura aggiudicata da Acea SpA, che aveva partecipato per conto proprio e di alcune altre società del gruppo, tra cui Acea Ambiente Srl, quest'ultima ha conferito la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Ferrocart, pari al 60% dello stesso, in ASM Terni.

Deco: opera nel settore dei rifiuti in Abruzzo e si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e di impianti di recupero energetico da fonti rinnovabili. Il perimetro di attività comprende: un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) con una capacità autorizzata di 270.000 t/anno, un impianto fotovoltaico, un impianto a biogas e due impianti di smaltimento. La Società detiene inoltre il 100% di **Ecologica Sangro**, società operante sempre in Abruzzo nel settore della gestione integrata dei rifiuti solidi urbani. Si segnala che l'azione tecnico-commerciale costantemente assunta dall'azienda nella ricerca, in Italia e all'estero, di soluzioni di valorizzazione del CSS prodotto, ha permesso di compensare i costanti aumenti dei costi registrati presso gli altri impianti di destinazione finale e di ottimizzare il mix produttivo delle varie aree di attività aziendale.
L'impianto TMB della Società, per la sua collocazione strategica, è uno degli impianti di riferimento a sostegno dell'emergenza rifiuti della Campania e della Città di Roma. Inoltre, a causa dell'emergenza rifiuti della Città di Roma, la Regione Lazio ha chiesto alla Regione Abruzzo di sottoscrivere un accordo interregionale che permettesse una limitata circolazione del rifiuto tal quale indifferenziato tra le due regioni, permettendo agli impianti abruzzesi di dare eventuale disponibilità al trattamento dei rifiuti prodotti nella regione limitrofa. L'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti e avvio degli stessi a recupero tramite produzione di CSS (Combusti-

bile Solido Secondario) ha trattato, al 31 dicembre 2022, circa 242 mila tonnellate, in linea con il piano industriale.
La potenzialità di trattamento dell'impianto, senz'altro superiore, è stata comunque contenuta da una difficoltà a reperire gli sbocchi per il conferimento della quota di scarto da discarica (circa il 35% del materiale in ingresso) per effetto della carenza in regione di siti di smaltimento capienti.
Si fa presente che, con contratto di servizi perfezionatosi il 23 novembre 2022 tra Acea Ambiente e la sua controllata Deco, quest'ultima è divenuta affidataria delle attività funzionali all'esercizio del cosiddetto polo tecnologico CIRSU, polo destinato all'attività di conferimento, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani, composto da beni mobili, immobili, impianti e discariche, tra cui la discarica denominata "Grasciano 2". Con determinazione n. DPC026/306 del 13 dicembre 2022 della Regione Abruzzo, Deco ha ottenuto la volturazione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, prima facenti capo ad Acea Ambiente, la quale era divenuta titolare del polo a seguito dell'avvenuta aggiudicazione della procedura competitiva di vendita promossa dal Tribunale di Teramo nell'ambito della procedura fallimentare del CIRSU - "Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani".
A partire dal 16 gennaio 2023, sono iniziati i conferimenti presso la discarica di Grasciano2. Per far fronte alle necessità logistiche dell'impianto TMB di Chieti, la Società si è dotata di una autorizzazione alla gestione di uno stoccaggio R13 presso il Comune di Ortona, che sarà funzionale a garantire la necessaria flessibilità per le spedizioni all'estero del Combustibile Solido Secondario prodotto dall'impianto. In data 23 gennaio 2023, Acea Ambiente ha acquisito dalla Rem SpA il residuo 35% del capitale sociale di Deco, diventandone così socio unico.

MEG: ubicata a San Giovanni Ilarione in Provincia di Verona, opera nella gestione, recupero e riciclo dei rifiuti provenienti dalla raccolta. La Società si occupa della lavorazione e riciclo di plastiche miste (circuito Corepla e Coripet) per la produzione di materie prime seconde e di combustibile solido secondario con una capacità di circa 55.000 t annue. In particolare, la Società sottopone il rifiuto plastico in ingresso a trattamenti meccanici e manuali e di lavaggio con lo scopo di produrre MPS (Materie Prime Seconde) nonché di recupero di: imballaggi in plastica, rifiuti urbani in materiale plastico provenienti dalla raccolta differenziata, plastiche e gomme provenienti dalle attività industriali. La Società opera nel settore del recupero delle plastiche, con molteplici rapporti con i Consorzi di Filiera, sia per le attività di selezione che per la fase di successivo riciclo. Esegue, altresì, le attività di progettazione, realizzazione di impianti di selezione e riciclo, eseguendo con regolarità anche attività di manutenzione della medesima impiantistica in favore di numerosi player soprattutto presenti nel centro- nord Italia. L'impianto di San Giovanni Ilarione ha continuato a eseguire con regolarità le prestazioni previste dai contratti stipulati sia con i Consorzi di Filiera sia con i conferitori contrattualizzati materiale in ingresso. Si registra un deciso incremento delle richieste delle materie prodotte con un incremento del parco clienti interessati a incrementare il livello di riciclato all'interno delle filiere di produzione. Nel primo semestre dell'esercizio 2022, l'impianto è stato interessato da un intervento di adeguamento tecnico, che ha permesso la realizzazione di una nuova linea di trattamento (separatore gravimetrico), con la produzione sia di pellet sia di flakes. La nuova linea ha, da subito, garantito l'ampliamento del mercato di riferimento e una naturale diversificazione.

AS Recycling: società attualmente non operativa ma che diventerà un Centro convenzionato Corepla per selezione secondaria plastica CSS (Suddivisione della plastica nelle diverse categorie polimeriche da avviare a selezione).

S.E.R. Plast: nel corso del mese di febbraio 2022, Acea Ambiente ha acquisito il 70% della partecipazione operante nel settore del recupero e dell'avvio a riciclo di rifiuti plastici per la produzione di materie prime seconde. In particolare, la Società sottopone il rifiuto plastico in ingresso, proveniente da circuito urbano e industriale, a trattamenti meccanici di separazione, triturazione, selezione automatica, lavaggio e granulazione. La società è ubicata a Cellino Attanasio, in Provincia di Teramo. Si segnala che, nel corso del primo semestre del 2022, l'impianto della Società ha subito un intervento di adeguamento tecnico, che ha permesso di completare l'installazione di alcune linee produttive per potenziare l'attività, aumentando i quantitativi di materiali sottoposti a lavorazione, e incrementare così la gamma di prodotti offerti, garantendo un ampliamento del mercato di riferimento.

Tecnoservizi: nel mese di ottobre, Acea Ambiente ha acquisito il 70% del capitale di Tecnoservizi Srl, società attiva nel segmento dei servizi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti differenziati e indifferenziati, rappresentando, da oltre 25 anni, un riferimento stabile e consolidato nel delicato sistema infrastrutturale del ciclo dei rifiuti urbani e speciali della Regione Lazio, essendo piattaforma per i principali consorzi di filiera. In particolare, la Società svolge la propria attività nel settore del recupero e dell'avvio a riciclo di rifiuti industriali, civili, ospedalieri liquidi e solidi, urbani, speciali; i rifiuti trattati sono principalmente rifiuti edili, sanitari, carta, multimateriale, legno, i metalli e i rifiuti ingombranti. La Società ha una capacità autorizzata di trattamento di 210 mila tonnellate annue e opera nella Provincia di Roma, svolgendo attività di trasporto e smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, quali carta, plastica, legno, vetro, metallo ecc. provenienti dalla raccolta differenziata di Comuni, Enti e Industrie.
L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da forti oscillazioni dei valori del mercato di riferimento, sia per quanto concerne le materie prime, che la vendita delle materie prime seconde. Anche il settore edilizio ha registrato forti oscillazioni con un andamento che si è regolarizzato solo alla fine dell'anno. Queste condizioni hanno poi interessato i siti di smaltimento finale, con un innalzamento dei prezzi di conferimento fino a tutto il mese di agosto. In ogni caso, è stato garantito lo svolgimento e l'incremento dei servizi con grandi realtà industriali, sia pubbliche che private, anche attraverso la partecipazione a procedure di evidenza pubblica per lo svolgimento dei servizi.

Italmacero: la Società è attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi. È proprietaria di un impianto nell'area di Ancona Nord, con una capacità autorizzata di 13 mila tonnellate.

COMMERCIALE E TRADING

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Dati operativi

	U.M.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Energia elettrica venduta Libero	GWh	6.331	6.562	(231)	(3,5%)
Energia elettrica venduta Tutela	GWh	1.411	1.694	(283)	(16,7%)
Energia elettrica n. clienti Libero (POD)	N./1.000	535	488	47	9,7%
Energia elettrica n. clienti Tutela (POD)	N./1.000	647	700	(54)	(7,7%)
Gas venduto	MSmc	208	214	(6)	(2,7%)
Gas n. clienti libero	N./1.000	248	228	20	8,8%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	3.159,7	2.078,3	1.081,3	52,0%
Costi	3.069,7	1.997,8	1.071,9	53,7%
Margine Operativo Lordo	90,0	80,5	9,5	11,7%
Risultato Operativo	22,0	14,6	7,4	51,0%
Dipendenti medi	445	427	18	4,3%
Investimenti	49,6	49,4	0,2	0,3%
Posizione Finanziaria Netta	(144,9)	(297,4)	152,5	(51,3%)

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Commerciale e Trading	90,0	80,5	9,5	11,7%
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	6,9%	6,4%	0,5 pp	

L'Area, responsabile della gestione e dello sviluppo delle attività di vendita di energia elettrica e gas e correlate attività di relazione con il cliente nonché delle politiche di *energy management* del Gruppo, chiude il 2022 con un livello di EBITDA pari a € 90,0 milioni, in aumento rispetto al 2021 di € 9,5 milioni.

La variazione in aumento è imputabile in prevalenza ad **Acea Innovation** (+€ 5,8 milioni) dovuta all'incremento del margine sulle attività di *energy efficiency* e **Acea Energia** (+€ 3,6 milioni) per l'effetto combinato derivante dall'incremento del margine da *smart services* (+€ 4,2 milioni) e dai maggiori ricavi per penali, sanzioni e sopravvenienze attive (+€ 4,3 milioni) influenzate dall'iscrizione nel precedente esercizio di una sopravvenienza passiva (+€ 2,1 milioni) generata dalla rideterminazione da parte di CSEA, in ottemperanza a quanto disposto da ARERA, dei calcoli per la regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nel territorio italiano, parzialmente compensati da maggiori costi operativi (+€ 4,3 milioni) dovuti ai maggiori costi per prestazioni di call center (+€ 1,4 milioni) e costi del personale (+€ 2,9 milioni). Il margine energia risulta invece in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (-€ 0,8 milioni).

In merito agli effetti sul primo margine, la riduzione fatta registrare da **Acea Energia** deriva da effetti contrapposti. Nel dettaglio, il margine energia relativo al **Mercato Libero** registra un peggioramento di € 30,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 poiché risente di un forte calo della marginalità in entrambi i segmenti di mercato (Retail - 33% e - Business - 35%). La performance del segmento Business risente anche di una riduzione dei consumi (-7%), nonostante l'incremento del numero dei clienti (+15%).
Il margine energia relativo al **mercato tutelato** risulta in diminuzione di € 1,0 milioni rispetto 31 dicembre 2021 come conseguenza della "naturale" fuoriuscita del numero dei clienti (-8%) che scelgono di passare a offerte sul Mercato Libero e di una riduzione generale dei consumi (-8%).
Il **mercato del gas** genera una riduzione dei margini di € 7,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto della riduzione del margine unitario nel settore Retail (-26%), che risente anche di un calo dei consumi in generale (-3%) nonostante la crescita della Customer Base (+3%).
Il margine energia concernente l'**attività di ottimizzazione** dei flussi energetici risulta positivo e ammonta a € 42,6 milioni (erano € 4,1 milioni al 31 dicembre 2021), in aumento grazie a un contesto di prezzi straordinariamente elevati e caratterizzati da forte volatilità che ha anche insistito su alcune operazioni in derivati di copertura anticipatamente chiusi per consentire una migliore ottimizzazione dei flussi. Tale margine include al suo interno anche le attività di compravendita, scambio e trading di energia elettrica, calore, gas naturale, metano e altri combustibili e vettori energetici, da qualsiasi fonte prodotti o acquisiti, per sé o per terzi.

Il Risultato Operativo registra un incremento di € 7,4 milioni influenzato oltre che dai maggiori margini conseguiti, anche dai maggiori accantonamenti per svalutazione crediti (+€ 4,9 milioni), in prevalenza legati ad Acea Energia al netto del ristoro ricevuto dal distributore (€ 1,8 milioni) e maggiori ammortamenti (+€ 3,8 milioni) prevalentemente imputabili ai costi di acquisizione dei nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15. Compensa tale variazione la voce accantonamenti per rischi che rileva un saldo positivo derivante dall'effetto netto generato da **i)** rilasci effettuati nell'anno per complessivi € 2,7 milioni di cui € 2,6 milioni relativi agli effetti derivanti della Sentenza del TAR del Lazio 15322/2022 che ha in parte annullato il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato adottato a conclusione del procedimento PS9354, riducendo la sanzione da € 3,6 milioni a € 1,0 milione e **ii)** accantonamenti pari a € 1,2 milioni, di cui stima delle indennità suppletiva e meritocratica da riconoscere agli agenti per € 0,9 milioni e accantonamento per fondo isopensione (€ 0,3 milioni).

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 dicembre 2022 si è attestata a 445 unità, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per 18 unità. La variazione è imputabile prevalentemente a **Acea Energia** (+10 unità) e **Acea Innovation** (+7 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 49,6 milioni, in lieve incremento (+€ 0,2 milioni) rispetto al 31 dicembre 2021. Gli investimenti complessivi sono in prevalenza riferibili ad **Acea Energia** e si riferiscono per la maggior parte al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 28,6 milioni) e alle importanti migliorie dei sistemi di supporto alla gestione dei processi legati alle attività di *Contact Center* e di analisi e monitoraggio della marginalità sui clienti (€ 13,9 milioni). Contribuiscono agli investimenti dell'Area i progetti di *e-mobility* (€ 5,4 milioni) sviluppati da **Acea Innovation**.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 risulta positiva per € 144,9 milioni e registra un peggioramento pari a € 152,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. Le variazioni sono principalmente imputabili ad **Acea Energia** (+€ 118,7 milioni) e **Acea Innovation** (+€ 28,7) e derivano in prevalenza dalle dinamiche di *cash flow operativo*.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Energy Management

Acea Energia svolge le attività di "Energy Management" necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione. Svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERNA; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre società del Gruppo. Essa ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'energia elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo;
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione;
- l'approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica per le società di vendita ai clienti finali;
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di energia elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Al 31 dicembre 2022 Acea Energia ha effettuato acquisti di energia elettrica dal mercato per complessivi 8.240 GWh, di cui 5.828 GWh tramite contratti bilaterali e/o contratti intercompany e 2.412 GWh tramite Borsa, per la rivendita ai clienti finali del Mercato Libero e per l'attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti.

Vendita di energia elettrica

Per quanto riguarda il mercato della vendita prosegue il miglioramento della qualità del servizio nel portafoglio *retail*.
Nel corso del 2022 è stata venduta energia elettrica sul servizio della maggior Tutela per complessivi 1.391 GWh con una riduzione del 17,9% su base tendenziale. Il numero dei punti di prelievo è pari a 661.231 unità (erano 719.380 al 31 dicembre 2021). La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 5.986 GWh per Acea Energia e 345 GWh per Umbria Energy, per un totale di 6.331 GWh, con un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 3,5%. Le rivendite sul mercato wholesale sono state 1.571 GWh anche per effetto dell'energia prodotta dagli impianti di produzione del Gruppo Acea. Il numero medio dei punti di prelievo di periodo è pari a 502.403 unità (478.127 unità al 31 dicembre 2021).
Inoltre, Acea Energia e le altre società di vendita del Gruppo hanno venduto 208 milioni di Smc di gas a clienti finali e grossisti che hanno riguardato 233.101 punti di riconsegna medi di periodo mentre al 31 dicembre 2021 erano 226.687.

Accordi commerciali

In data 18 gennaio 2022, Acea Energia e WindTre hanno annunciato di aver esteso la loro collaborazione per la fornitura di energia elettrica e gas attraverso la promozione e la commercializzazione dell'offerta "WindTre Luce & Gas Powered by Acea Energia" su tutto il territorio nazionale. Dopo un avvio graduale del servizio nel 2021, con 12 regioni italiane coinvolte, allo stato attuale saranno più di 2 mila i punti vendita WindTre abilitati alla distribuzione delle soluzioni per la fornitura di elettricità e gas. L'energia elettrica delle soluzioni "WindTre Luce & Gas Powered by Acea Energia" proviene al 100% da fonti rinnovabili.
In data 18 maggio 2022 ha debuttato in televisione la nuova campagna pubblicitaria "WindTre Luce&Gas powered by Acea Energia".

Con riferimento ai procedimenti aperti dall'**AGCM** e dall'**ARERA** sono di seguito descritti i principali aggiornamenti:

Procedimento PS9354 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per pratiche commerciali scorrette

In data 13 luglio 2015 l'AGCM ha notificato l'avvio di un procedimento istruttorio (rif. PS/9354) nei confronti di Acea Energia SpA, contestando le seguenti condotte:

- "richieste di pagamento in fattura di importi asseritamente erronei, anomali e/o non correttamente stimati";
- crediti di notevole entità maturati nei confronti dei clienti in caso di prolungati ritardi nell'emissione di fatture o di conguagli a distanza di diversi anni dall'avvenuto consumo";
- richieste di pagamento di fatture già saldate dal cliente".

In data 20 novembre 2015 l'AGCM ha rigettato gli impegni depositati da Acea Energia e, in data 13 giugno 2016, ha notificato alla Società un provvedimento sanzionatorio del valore complessivo di € 3,6 milioni. Il 9 settembre 2016 Acea Energia SpA ha impugnato il provvedimento innanzi al TAR. Successivamente alla presentazione del ricorso, in data 13 settembre 2016 Acea Energia SpA ha trasmesso all'AGCM la relazione contenente le iniziative assun-

te in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento sanzionatorio, precisando che tali iniziative non costituiscono acquiescenza al provvedimento stesso e, nel mese di febbraio 2017, ha provveduto al pagamento della sanzione comminata dall'AGCM, precisando che il pagamento non costituisce in alcun modo acquiescenza al provvedimento né rinuncia all'azione legale. L'AGCM ha notificato, in data 7 dicembre 2017, la comunicazione relativa alla presa d'atto delle misure di ottemperanza al provvedimento sanzionatorio ritenendole sostanzialmente adeguate. In data 26 novembre 2018 infine l'Autorità ha inviato una comunicazione di ottemperanza relativa al provvedimento adottato in data 13 giugno 2016. In data 12 novembre 2021 la Società ha depositato istanza di fissazione d'udienza ai sensi dell'art. 82 del Codice del processo amministrativo presso la sezione I del TAR Lazio. In data 18 novembre 2022 il TAR Lazio ha parzialmente annullato il provvedimento riducendo la sanzione da € 3,6 milioni a € 1,0 milioni. L'autorità, in data 15 febbraio 2023, ha notificato l'appello avverso la sentenza del TAR Lazio, I sezione, del 18 novembre 2022, n. 15322, adottata al termine del procedimento recante nrg 10090/2016. Allo stato attuale il rischio di soccombenza è valutato come possibile; pertanto, si è proceduto a effettuare il rilascio di € 2,6 milioni.

Istruttoria conoscitiva in merito alle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nello Stato italiano: con la delibera 576/2021, l'ARERA ha riformato la regolazione relativa alle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi, con lo scopo di uniformarla ai principi della regolazione nazionale. In particolare, l'Autorità è intervenuta sui corrispettivi di trasmissione e trasporto, sul dispacciamento e sulla regolazione degli sbilanciamenti. In data 1° agosto 2022 è stata pubblicata la delibera 354/2022 di accettazione definitiva degli impegni presentati da Acea Energia il cui adempimento diventa quindi obbligatorio entro il 31 ottobre 2022. Acea Energia ha proceduto ad adempiere agli impegni entro la data indicata ed entro il 30 novembre 2022 ha provveduto a rendicontare all'Autorità l'esecuzione degli impegni.

Procedimento PS12106 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM): in data 3 marzo 2022 è pervenuta alla Società una comunicazione con la quale l'AGCM ha rappresentato di aver disposto, nella sua adunanza del 1° marzo 2022, di procedere all'archiviazione dell'istanza di intervento, avendo la Società provveduto a rimuovere i profili di possibile scorrettezza della pratica commerciale segnalati nella comunicazione del 18 ottobre 2021 e relativi alla rappresentazione di tutti i corrispettivi dovuti dai clienti per la fornitura di energia elettrica e gas.

Procedimento PS12458 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM): in data 18 ottobre 2022 è pervenuta alla Società una comunicazione con la quale l'AGCM ha chiesto informazioni avente ad oggetto le c.d. "*modifiche unilaterali di contratto*". In data 4 novembre 2022, la Società ha provveduto a fornire all'AGCM riscontro alla suddetta richiesta di informazioni e, in data 12 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno trasmettere una seconda comunicazione con ulteriori elementi di dettaglio volti a comprovare la conformità del proprio operato a quanto disposto dall'art. 3 del DL Aiuti *bis*.
Ciò posto, in data 13 dicembre 2022, l'AGCM ha comunicato ad Acea Energia l'avvio di un procedimento, assegnando alla Società il termine di 20 giorni per il deposito di memorie scritte e di documenti (termine ridotto a 7 giorni con riferimento a memorie e documenti relativi all'adozione delle misure di sospensione provvisoria della pratica commerciale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento).
Inoltre, al fine di acquisire elementi conoscitivi utili alla valutazione della suddetta pratica commerciale, l'AGCM ha chiesto ad Acea Energia di voler fornire, entro 20 giorni dalla ricezione della citata comunicazione, ulteriori informazioni attinenti alle comunicazioni di modifica unilaterale/rinnovo effettuate dalla Società.
In pari data l'Autorità ha altresì notificato alla Società un provvedimento cautelare con il quale ha disposto che:

- Acea Energia sospenda provvisoriamente l'applicazione delle nuove condizioni economiche indicate nelle comunicazioni di proposta di modifica unilaterale del contratto inviate prima del 10 agosto 2022 o nelle comunicazioni di proposta di rinnovo delle condizioni economiche inviate dopo il 10 agosto 2022, confermando fino al 30 aprile 2023 le condizioni di fornitura precedentemente applicate, informando individualmente i consumatori interessati dalle predette comunicazioni, e con la medesima forma, l'applicazione delle precedenti condizioni di fornitura, ovvero, nel caso in cui i termini di perfezionamento delle nuove comunicazioni non siano ancora scaduti, l'inefficacia delle modifiche proposte;
- Acea Energia comunichi individualmente e con la medesima forma ai consumatori che hanno esercitato il diritto di recesso a seguito della comunicazione di proposta di modifica unilaterale inviata prima del 10 agosto 2022 o di rinnovo delle condizioni economiche inviata successivamente a tale data, la possibilità di ritornare in fornitura alle precedenti condizioni economiche;
- Acea Energia comunichi all'Autorità l'avvenuta esecuzione del provvedimento di sospensione e le relative modalità entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione del 13 dicembre 2022, inviando una relazione dettagliata nella quale vengano illustrate le iniziative assunte in ottemperanza a quanto disposto sub a) e b);
- che la parte interessata possa, entro 7 giorni dalla notifica del provvedimento del 13 dicembre 2022, presentare memorie scritte e documenti, ai fini della conferma delle sopraindicate misure.

Acea Energia, stante il pregiudizio grave e irreparabile derivante dall'attuazione del suddetto provvedimento, ha prontamente impugnato lo stesso dinanzi al TAR Lazio, con ricorso depositato in data 15 dicembre 2022, al fine di chiederne l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia.
In data 19 dicembre 2022, Acea Energia ha comunque trasmesso all'AGCM la relazione di ottemperanza alle misure disposte dall'Autorità e, in data 20 dicembre 2022, ha depositato una memoria scritta al fine di fornire ulteriori chiarimenti circa l'assenza di ogni illecito e con riserva di formulare ulteriori difese nel corso del procedimento.
Successivamente, sono state registrate due significative novità nel contesto giurisprudenziale e legislativo:

- in data 22 dicembre 2022, il Consiglio di Stato si è pronunciato con ordinanza, in relazione a un altro operatore del mercato – che, analogamente ad Acea Energia, era stato raggiunto da un provvedimento cautelare inerente alla possibile violazione dell'art. 3 del DL Aiuti *bis*, successivamente impugnato – accogliendo l'istanza cautelare avanzata dello stesso e sospendendo in parte il provvedimento oggetto di gravame. Invero quest'ultimo, ad avviso del Giudicante, recava un generalizzato ordine di sospendere ogni variazione nei contratti di fornitura, incidendo altresì sui rinnovi contrattuali predeterminati nell'esercizio della libertà negoziale, secondo una "inammissibile interpretazione estensiva della disposizione nazionale limitativa della libertà di

mercato a situazioni non espressamente previste (con estensione delle sanzioni a condotte non contemplate dalla disposizione)". Inoltre, il Consiglio di Stato ha sospeso il provvedimento impugnato dell'operatore nella parte in cui esso investa contratti a tempo determinato o contratti che prevedano una scadenza predeterminata delle condizioni economiche a data precedente il 30 aprile 2023, essendo in questione in tal caso non l'esercizio dello *ius variandi*, ma un rinnovo contrattuale liberamente pattuito dalle parti;

- in data 29 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 198/2022 ("Decreto Milleproroghe"), il quale ha modificato l'art. 3 del DL Aiuti *bis*, prorogando il termine di sospensione dell'efficacia delle modifiche unilaterali al 30 giugno 2023 ed escludendo espressamente dal perimetro di applicabilità della norma "le clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte".

In conseguenza delle citate novità giurisprudenziali e legislative, l'AGCM ha adottato, in data 30 dicembre 2022, un secondo provvedimento cautelare nei confronti di Acea Energia con il quale, revocando parzialmente il provvedimento adottato il 12 dicembre 2022, ha confermato lo stesso nella sola parte in cui dispone che la Società:

- sospenda provvisoriamente l'applicazione delle nuove condizioni economiche indicate nelle comunicazioni di proposta di modifica unilaterale del contratto inviate prima del 10 agosto o nelle comunicazioni di proposta di rinnovo delle condizioni economiche inviate dopo il 10 agosto, per le quali avuto riguardo a contratti a tempo indeterminato non era specificamente individuata o comunque predeterminabile una scadenza delle stesse, confermando fino all'effettiva scadenza, ovvero fino al 30 aprile 2023, le condizioni di fornitura precedentemente vigenti, informando individualmente i consumatori interessati dalle predette comunicazioni, e con la medesima forma, l'applicazione delle precedenti condizioni di fornitura, ovvero, nel caso in cui i termini di perfezionamento delle nuove comunicazioni non siano ancora scaduti, l'inefficacia delle modifiche proposte;
- comunichi individualmente e con la medesima forma ai consumatori che hanno esercitato il diritto di recesso a seguito della comunicazione di proposta di modifica unilaterale inviata prima del 10 agosto o di rinnovo delle condizioni economiche inviata successivamente a tale data, avuto riguardo a contratti a tempo indeterminato per i quali non era specificamente individuata o comunque predeterminabile una scadenza delle condizioni economiche di fornitura, la possibilità di ritornare in fornitura alle precedenti condizioni economiche fino all'effettiva scadenza, ovvero fino al 30 aprile 2023.

In considerazione del suddetto provvedimento dell'AGCM, Acea Energia ha introdotto, nel giudizio già pendente dinanzi al TAR Lazio, motivi aggiunti di ricorso, al fine di chiederne l'annullamento. Da ultimo si precisa che, in pendenza del giudizio presso il TAR Lazio, Acea Energia ha trasmesso all'AGCM, in data 16 gennaio 2023, un riscontro alla richiesta di informazioni contenuta nel provvedimento del 12 dicembre 2022, nonché una nuova relazione di ottemperanza alle misure richieste dall'Autorità con il provvedimento del 29 dicembre 2022, ribadendo la piena conformità del proprio operato rispetto a quanto disposto dall'art. 3 del DL Aiuti *bis*, come anche confermato dal chiarimento reso dal legislatore attraverso l'art. 11, comma 8, del DL n. 198 del 2022 (c.d. Milleproroghe).
Infine, in data 6 febbraio 2023, l'AGCM ha depositato in giudizio una memoria alla quale Acea Energia ha risposto con memoria di replica depositata l'11 febbraio 2022. In considerazione della proposizione dei motivi aggiunti, l'udienza pubblica per la discussione del ricorso si è tenuta il 22 febbraio 2023 e si è attualmente in attesa degli esiti.

Procedimento RG n. n. 7436/2022 – Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio: Ricorso per l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia anche ai sensi dell'art. 56 cpa del provvedimento prot. n. 221978/2022 del 17 giugno 2022 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, recante "Definizione degli adempimenti, anche dichiarativi, e delle modalità di versamento del contributo straordinario, ai sensi dell'articolo 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21. Definizione delle modalità per lo scambio delle informazioni con la Guardia di Finanza": con ricorso notificato in data 27 giugno 2022, Acea Energia ha impugnato il provvedimento prot. **n. 221978/2022** adottato il 17 giugno 2022 dall'Agenzia delle Entrate, che costituisce l'atto regolamentare e/o amministrativo generale con il quale, previo parere di ARERA, sono stati individuati gli adempimenti e le modalità di versamento del contributo straordinario contro il caro bollette istituito dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (noto anche come Decreto "Ucraina *Bis*" o "Taglia Prezzi").
Tramite decreto del 28 giugno 2022, il TAR provvedeva a respingere le domande di misure cautelari monocratiche presentate dalla Società, fissando la trattazione in sede collegiale per l'udienza del 19 luglio; in detta sede il Collegio, in accoglimento delle istanze di AE e degli altri operatori presenti, appartenenti principalmente al settore petrolifero, ha fissato l'udienza di discussione di merito, unitamente alle attuali domande cautelari, all'8 novembre.
In data 16 novembre 2022 il TAR ha emesso la sentenza n. 15217 con la quale ha dichiarato il proprio difetto assoluto di giurisdizione. Acea Energia ha promosso appello dinanzi al Consiglio di Stato con udienza fissata per il prossimo 14 marzo 2023. A oggi non vi sono ulteriori sviluppi.

ESTERO

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Dati operativi

	U.M.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Volumi acqua	Mm	42	41	1	2,9%
Volumi immessi in rete	Mm	76	77	(1)	(0,2%)
Numero di clienti (utenze servite)	N.	123.433	122.308	1.125	0,9%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	95,1	77,1	18,0	23,3%
Costi	62,1	49,7	12,4	24,9%
Margine Operativo Lordo	33,0	27,4	5,6	20,4%
Risultato Operativo	19,4	16,4	3,0	18,4%
Dipendenti medi	2.474	2.238	236	10,5%
Investimenti	5,8	4,6	1,2	26,4%
Posizione Finanziaria Netta	(26,6)	(18,9)	(7,6)	40,2%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

(€ milioni)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Estero	33,0	27,4	5,6	20,4%
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	2,5%	2,2%	0,3 pp	

L'Area comprende attualmente le società che gestiscono il servizio idrico in America Latina. In particolare:

- Agua de San Pedro (Honduras), di cui il Gruppo detiene il 60,65% a partire da ottobre 2016, data dalla quale è consolidata integralmente. La Società svolge la propria attività nei confronti dei clienti di San Pedro Sula;
- Acea Dominicana (Repubblica Dominicana), interamente posseduta dal Gruppo, svolge il servizio nei confronti della municipalità locale denominata CAASD (Corporation Aqueducto Alcantariado Santo Domingo);
- AguaAzul Bogotà (Colombia), di cui il Gruppo possiede il 51%, è consolidata sulla base dell'*equity method* a partire dal bilancio 2016 in conseguenza di una modifica intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- Consorcio Agua Azul (Perù) è controllata dal Gruppo che ne possiede il 44% e svolge il servizio idrico e di adduzione nella zona nord della città di Lima;
- Acea Perù, interamente posseduta da Acea International (costituita il 28 giugno 2018). Tale società è stata costituita con il preciso intento di gestire il servizio acquedottistico nella città di Lima attraverso i consorzi;
- Consorcio Servicio Sur, controllata da Acea International (50%), da Acea Ato2 (1%) e da soci locali Conhydra, Valio e India complessivamente pari al 49%. Il Consorcio è stato costituito il 5 luglio 2018, con il preciso intento di gestire il servizio di manutenzione correttiva per i sistemi di Acqua potabile e di Rete Fognaria della Direzione di Servizi Sur di Lima (Perù). L'attività del Consorcio è terminata nel corso del 2021 e attualmente è in liquidazione;
- Consorcio Acea, controllato da Acea Perù (99%) e da Acea Ato2 (1%), costituito in data 15 dicembre 2020. Il Consorcio ha sottoscritto un contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima Centro;
- Consorcio Acea Lima Norte, controllato da Acea Perù (99%) e Acea Ato2 (1%), costituito in data 5 gennaio 2021. Il Consorcio ha sottoscritto un contratto triennale per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona nord di Lima;
- Consorcio Acea Lima Sur, controllato da Acea Perù (99%) e Acea Ato2 (1%), costituito in data 6 ottobre 2021. Il Consorcio ha sottoscritto un contratto triennale per la manutenzione correttiva della rete idrica e fognaria nella zona sud di Lima.

L'Area chiude il 2022 con un EBITDA di € 33,0 milioni, in aumento per € 5,6 milioni. Tale incremento deriva in parte dall'effetto cambio positivo (+€ 3,6 milioni) e per la restante parte in prevalenza dai maggiori margini derivanti dal consolidamento del **Consorcio Acea Lima Sur** (+€ 1,7 milioni) e da **Aguas de San Pedro** (+€ 1,6 milioni) per maggiori allacci a seguito di distacco nonché per un incremento del numero di utenti.

L'organico medio si attesta a 2.474 unità e risulta in aumento di 236 unità rispetto al 2021 derivante da effetti contrapposti: **i)** in-

cremento di risorse per il consolidamento del **Consorcio Acea Lima Sur** (+213 unità) e **ii)** riduzione delle risorse di **Consorcio Servicio Sur** (-101 unità) come conseguenza del termine dell'attività di gestione della rete idrica e fognaria della Direzione Servizi Sur di Lima.

Gli investimenti dell'anno si attestano a € 5,8 milioni in aumento (+€ 1,2 milioni) rispetto al precedente esercizio, in prevalenza riferibili ad **Aguas de San Pedro**.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è positiva per € 26,6 milioni e registra un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2021 di € 7,6 milioni. Tale variazione è in prevalenza riferibile ad **Aguas de San Pedro** e al **Consorcio Agua Azul**. La variazione è inoltre dovuta all'effetto cambio (€ 3,0 milioni).

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Non si segnalano eventi significativi nel corso dell'esercizio 2022.

IDRICO

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Dati operativi

	U.M.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Volumi acqua	Mm³	521	532	(11)	(2,2%)
Energia consumata	GWh	767	726	41	5,6%
Fanghi smaltiti	kt	191	209	(17)	(8,3%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.374,4	1.237,9	136,5	11,0%
Costi	705,4	582,6	122,8	21,1%
Margine Operativo Lordo	669,0	655,3	13,7	2,1%
Risultato Operativo	268,7	307,7	(39,0)	(12,7%)
Dipendenti medi	3.891	3.475	416	12,0%
Investimenti	611,0	522,1	88,9	17,0%
Posizione Finanziaria Netta	1.796,2	1.681,4	114,8	6,8%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Idrico	669,0	655,3	13,7	2,1%
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	51,3%	52,2%	(0,9 pp)	

L'EBITDA dell'Area si attesta al 31 dicembre 2022 a € 669,0 milioni e registra un incremento di € 13,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (+2,1%).
L'incremento è imputabile in gran parte ad **Acea Ato2** (+€ 15,7 milioni) come conseguenza dei maggiori ricavi tariffari (+€ 14,8 milioni) e del riconoscimento della premialità sulla qualità tecnica per € 23,7 milioni (complessivi per l'area € 26,9 milioni) per le annualità 2018-2019 (delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022); tali incrementi sono compensati in parte da insussistenze passive (+€ 20,1 milioni) derivanti da componenti tariffarie relative all'anno 2020 riconosciute, in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023, in misura inferiore a quanto iscritto nel rispettivo bilancio con particolare riferimento alla componente "Rcarc"[1], nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 e al conguaglio negativo, emerso in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023, conseguente al minore ricorso da parte degli utenti in condizione di disagio economico al bonus idrico integrativo (quale forma di agevolazione) rispetto a quanto riconosciuto in tariffa nel 2021.
Compensano, inoltre, tale incremento **GORI** (-€ 8,5 milioni), come conseguenza dei maggiori costi per smaltimento fanghi e per il mancato riconoscimento tariffario, a seguito di aggiornamento, in prevalenza sulla quota AMM.Fo.Ni. non riconosciuta per investimenti delle annualità 2022 e 2023, e **Acea Ato5** (-€ 3,0 milioni).
Il contributo all'EBITDA delle società idriche valutate a patrimo-

1 Ai sensi di quanto previsto dal comma 27.6 lett. a., del MTI-3, il recupero della differenza tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il computo del "Capitale investito netto del gestore del SII" di cui all'[illegible] netto", CCN2012 e CCN2013, di cui ai commi 11.2 e 11.3 del MTT, considerando [illegible] anche quelli riconducibili alle "Altre attività idriche" definite al comma 1.1 del MTT.

nio netto, pari a € 25,6 milioni, risulta in aumento di € 8,9 milioni in prevalenza per gli incrementi registrati da **Publiacqua** (+€ 3,8 milioni) e dal **Gruppo Acque** (+€ 1,7 milioni) imputabili in parte a minori ammortamenti e in parte a sopravvenienze attive. Di seguito si rappresenta in dettaglio il contributo all'EBITDA delle società valutate a Patrimonio Netto:

€ milioni	2022	2021	Variazione	Variazione %
Publiacqua	8,6	4,7	3,8	80,8%
Gruppo Acque	11,3	9,4	1,9	20,1%
Umbra Acque	3,3	1,6	1,7	108,4%
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,5	0,7	(0,2)	(32,0%)
Geal	1,1	0,2	0,9	n.s.
Romeo Gas	0,8	0,0	0,8	n.s.
Totale	**25,6**	**16,7**	**8,9**	**53,1%**

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al terzo periodo regolatorio (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e tenuto conto delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie 2022-2023 intervenute. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe" del presente documento.

Il Risultato Operativo risente della crescita degli ammortamenti (+€ 36,7 milioni) prevalentemente imputabili ad **Acea Ato2** (+€ 20,0 milioni), **GORI** (+€ 3,3 milioni) e **Acquedotto del Fiora** (+€ 3,2 milioni) dovuti principalmente agli investimenti effettuati nel corso del 2021 e del 2022 e all'entrata in esercizio di cespiti precedentemente in corso, nonché delle maggiori svalutazioni (+€ 22,6 milioni) imputabili in gran parte a **Acea Ato2** (+€ 5,3 milioni) e **GORI** (+€ 12,8 milioni); compensa tale variazione la riduzione degli accantonamenti (-€ 6,7 milioni) in prevalenza attribuibile ad **Acea Ato2** (-€ 4,9 milioni).

L'organico medio al 31 dicembre 2022 pari a 3.891 unità si incrementa rispetto al 31 dicembre 2021 di 416 unità principalmente imputabili al consolidamento di **ASM Terni** (+364 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 611,0 milioni con un incremento di € 88,8 milioni rispetto al precedente esercizio. L'incremento è attribuibile ai maggiori investimenti registrati da **Acea Ato2** (+€ 70,6 milioni), **GORI** (+€ 7,6 milioni), **Acquedotto del Fiora** (+€ 2,7 milioni) e **SII** (+€ 3,5 milioni). Gli investimenti dell'Area si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti, alla bonifica e all'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni e agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (adduttrici e alimentatrici).

La posizione finanziaria netta dell'Area si attesta al 31 dicembre 2022 a € 1.796,2 milioni e registra un peggioramento di € 114,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. Tali variazioni sono in prevalenza imputabili all'incremento fatto registrare da **Acea Ato2** ed è legato agli investimenti di periodo, nonché alle dinamiche di *cash flow* operativo.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Area Lazio - Campania

Acea Ato2

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti sono 89 rispetto ai 113 dell'intero ATO. A seguito dell'art. 22 della Legge 29 dicembre 2021, n. 233 di conversione del DL 6 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" è stato stabilito che dopo il comma 2-*bis* dell'articolo 147 del DLgs 152/2006 sia inserito il seguente: "2-*ter* Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-*bis*, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-*bis*".
Per questo motivo c'è stata un'accelerazione dell'attività di acquisizione dei 14 Comuni in cui non era gestito il Servizio Idrico Potabile: Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Ardea, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Roviano, Sant'Angelo Romano e Trevi nel Lazio. Non tutti questi Comuni hanno però permesso di iniziare le attività propedeutiche all'acquisizione. Per questo la Regione Lazio in data 7 giugno 2022 ha emesso 4 delibere per esercitare i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del DLgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'ATO2, mediante nomina di un commissario *ad acta* per i seguenti Comuni: Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza, Trevi nel Lazio. Nel corso del terzo trimestre 2022, con decorrenza 30 settembre 2022, sono stati acquisiti tutti i comuni previsti in base alla Legge 29 dicembre 2021, completando così l'acquisizione del SII per 89 comuni.
La situazione complessiva rimane quindi invariata e, al 31 dicembre 2022, viene così riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Situazione acquisizioni	N. Comuni
Comuni interamente acquisiti al SII*	89
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea Ato2 svolge uno o più servizi	17
Comuni da acquisire	7

* Sono Comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del DLgs 152/06.

Anche per il servizio di depurazione di Valmontone, che veniva gestito dalla correlata Acea Molise in qualità di soggetto tutelato, è stato firmato il relativo verbale di trasferimento essendoci stata la retrocessione del servizio al Comune che poi lo passerà ad Acea Ato2 dopo la realizzazione, da parte di quest'ultima, dei lavori di revamping al depuratore.
Nel 4° trimestre 2022 inoltre è stato sottoscritto il Verbale di consegna ad Acea Ato2 e Acea Ato5 del servizio fognatura gestito del Consorzio "Co.R.Ec.Alt". chiudendo così un'annosa questione che non permetteva di finire l'acquisizione in gestione di parte della rete dei Comuni di Anguillara Sabazia e Trevi nel Lazio oltre a quella del Comune di Piglio facente parte dell'ATO5. Il trasferimento sarà perfezionato dopo i lavori di revamping già previsti.

La Società cura il servizio di distribuzione di acqua potabile nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.
Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.900.000 abitanti di Roma e Fiumicino e in più di 61 comuni del Lazio, attraverso cinque acquedotti e un sistema di condotte in pressione.
Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

La Società, al fine di salvaguardare le fonti di approvvigionamento e attuare una gestione sempre più sostenibile della risorsa idrica, nel corso del 2022 ha perfezionato lo studio della disponibilità, in termini quantitativi, delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica tramite il monitoraggio di variabili meteoclimatiche e l'implementazione di adeguati modelli interpretativi. Inoltre, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione stipulato con l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA), ha continuato a lavorare allo sviluppo di un software volto alla modellazione della variabilità nel tempo della disponibilità idrica e la conseguente valutazione di indicatori di allerta per precoce riconoscimento di eventuali condizioni di carenza idrica. Con riferimento alle reti di distribuzione, è proseguita la campagna di interventi finalizzati alla riduzione delle perdite fisiche e commerciali e all'efficientamento. In particolare, nell'anno 2022:

- nonostante la stagione estiva sia stata particolarmente siccitosa, caratterizzata da portate sorgive al di sotto del 25esimo percentile della serie storica osservata, gli interventi di efficientamento messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento. Solo il comune di Percile, infatti, peraltro di recente acquisizione, è stato sottoposto a turnazioni idriche notturne;
- è stata completata la distrettualizzazione di ulteriori 1.373 km di rete idrica. La distrettualizzazione delle reti ovvero la delimitazione dei distretti di distribuzione (o distretti di misura) ha la finalità di efficientare il funzionamento della rete, controllare in modo dettagliato l'entità delle perdite nei singoli distretti e guidare le attività di ricerca strumentale per la riduzione delle stesse. Complessivamente, al 31 dicembre 2022, sono 12.967,1 km di rete idrica distrettualizzata e monitorata in continuo e da remoto;
- è stata condotta l'attività di ricerca delle perdite occulte attraverso un'attività di analisi puntuale e sistematica delle reti in funzione delle anomalie emergenti dal monitoraggio dei distretti idrici realizzati;
- sono stati installati dispositivi di regolazione delle pressioni, in grado di attuare una gestione attiva delle stesse e ridurre la frequenza di accadimento delle rotture nelle reti di distribuzione, tra cui un importante nodo di regolazione sul Colle Oppio a Roma che ha permesso di efficientare il servizio in una vasta area del Municipio I di Roma;
- è proseguita l'implementazione del telecontrollo sui misuratori installati sulle fonti di approvvigionamento, con l'obiettivo di ottimizzare la qualità della misura di processo e la tempestività di acquisizione delle misure finalizzata alla redazione di un corretto bilancio idrico;
- sono proseguite, anche con il ricorso a nuove strategie, le azioni finalizzate alla regolarizzazione amministrativa di casi di prelievi abusivi, forniture non riattivate, contratti non correttamente trasferiti dalle precedenti gestioni ecc.

Con riferimento al comparto depurativo al 31 dicembre 2022, Acea Ato2 gestisce oltre 7.000 km di rete fognaria (di cui 6.447 mappati su GIS), 653 impianti di sollevamento fognari – di cui 178 nel territorio di Roma Capitale – e un totale di 161 impianti di depurazione (di cui 31 nel territorio di Roma Capitale dopo la dismissione di Parco della Tiburtina), per un totale di acqua trattata pari a 578,2 Mm^3 (dato riferito ai soli depuratori gestiti al 31 dicembre 2022).

Si segnala che la delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022 ha definito il meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019 che per Acea Ato2 ammonta a € 23,6 milioni ed è stato incassato nel corso del 2022.

Si evidenzia che a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), derivanti dal Decreto Ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti a ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi della risorsa idrica, Acea Ato2 è identificata come Soggetto Attuatore dei 4 sotto-progetti Finanziati, come di seguito riportato, per un totale di € 150 milioni:

1. Nuovo Acquedotto Marcio – I lotto per € 57 milioni;
2. Raddoppio VIII Sifone Tratto Casa Valeria – Uscita Galleria Ripoli € 41 milioni;
3. Condotta Monte Castellone – Colle S. Angelo (Valmontone) € 29 milioni;
4. Adduttrice Ottavia – Trionfale € 23 milioni.

Acea Ato5

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la Società e la Provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.
La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO5 - Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D'Evandro sono "fuori ambito") per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 455.164 abitanti, con una

copertura del servizio pari a circa il 93% del territorio. Il numero di utenze è pari a 200.091.
Il sistema idrico-potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e di distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici.
Il sistema fognario e di depurazione consta di una rete fognaria e di collettori collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Sono 232 gli impianti di sollevamento fognario gestiti dalla Società e 127 gli impianti di depurazione, compresi gli impianti "inaccessibili" e quelli fuori ATO (Rocca d'Evandro e Conca Casale).
Nel corso dell'anno 2022 è continuata la digitalizzazione delle reti del territorio gestito, con l'inserimento dei dati nel sistema informativo GIS - Geographic Information System. Stante il piano 2019-2022 per le attività di rilievo, al 31 dicembre 2022 la consistenza della rete idrica è pari a 6.170 km totali (1.207 km adduzione + 4.963 km distribuzione).

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti alla gestione nel Comune di Paliano, attualmente la gestione del SII è ancora svolta dalla società AMEA partecipata dal Comune di Paliano. Relativamente a tale gestione nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato in merito all'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. Il Consiglio di Stato pertanto, con sentenza n. 6635/2018, ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina, ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO5 e Acea Ato5; detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata *sine titulo*".
Avendo Acea Ato5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del commissario *ad acta*, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'AATO5 Lazio Meridionale - Frosinone, finalizzata a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato5 della gestione del SII nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti – con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto a eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, successivamente aggiornati nel 2020 e nel 2021 anche individuando i necessari interventi di adeguamento delle opere afferenti il servizio di depurazione e fognatura.
Le parti hanno successivamente effettuato altri incontri, unitamente alla STO dell'ATO5, al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del Servizio Idrico del Comune di Paliano ad Acea Ato5. Il mancato invio di tutte le informazioni necessarie e la diatriba relativa alle modalità di trasferimento delle infrastrutture e della gestione del SII sono state oggetto di circostanziate note trasmesse tra le parte e di informative verso la STO e la Regione Lazio alla quale è stato chiesto da quest'ultima l'avvio delle procedure commissariali per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad Acea Ato5 ormai a far data dal 19 aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2-*bis* DLgs 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato "sevizio pubblico locale privo di rilevanza economica".
Avverso la predetta delibera, l'AATO5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.
Per quanto attiene Acea Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento.
In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del DLgs 152/2006.
Si segnala che anche per Acea Ato5 la delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022 che ha definito il meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019 ha generato l'iscrizione di un premio che ammonta a € 0,7 milioni e penali per € 0,17 milioni.

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio, si segnala:

<u>Ricorso al TAR Lazio - Latina (RG 308/2021 sez.1) per l'annullamento della deliberazione n. 1 del 10 marzo 2021</u>
Acea Ato5 ha presentato ricorso al TAR Lazio, sez. Latina, per l'annullamento, previa adozione di adeguate misure cautelari, della deliberazione n. 1 del 10 marzo 2021 (pubblicata in data 18 marzo 2021) recante Determinazioni tariffarie 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" e s.m.i. con la quale la Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 ha approvato la proposta tariffaria del SII (Servizio Idrico Integrato) per il periodo regolatorio 2020-2023. Nello specifico il Gestore ha impugnato la deliberazione nella parte in cui non accoglie le istanze motivate in ordine al riconoscimento dei maggiori costi per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio ($Opex_{QC}$), al riconoscimento dei maggiori costi di morosità (CO_{mor}), nonché nella parte in cui rinvia il riconoscimento dei conguagli spettanti al gestore ($RcTOTa$) a successivi periodi regolatori e a fine concessione (sul Valore Residuo - VR a fine concessione).
All'udienza del 26 maggio 2021 il TAR, rilevando che la questione è molto complessa e richiede un approfondimento nel merito, ha fissato il merito al 15 dicembre 2021. In data 21 dicembre 2021 il TAR Lazio - sezione di Latina con sentenza n. 691/2021 ha ritenuto inammissibile il ricorso. La Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato con udienza fissata al 10 marzo 2022 a esito della quale il Collegio ha rigettato l'istanza cautelare, riservandosi per il prosieguo. La Società ha formulato istanza di prelievo ed è ancora in attesa della fissazione della data dell'udienza di merito.

Decreto ingiuntivo di € 10.700.000 e domanda riconvenzionale AATO5 canoni concessori

Il 28 febbraio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, relativa al giudizio civile, RG 1598/2012, pendente tra Acea Ato5 e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5. Rammentiamo, infatti, che la Società aveva agito, nel 2012, con la proposizione di un'azione monitoria finalizzata al recupero del proprio credito (dell'importo di € 10.700.00,00) nascente dall'Atto Transattivo sottoscritto con l'Ente d'Ambito in data 27 febbraio 2007, in attuazione della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 27 febbraio 2007, relativa al riconoscimento dei maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella fase di avvio della Concessione.

L'Ente d'Ambito si era opposto al decreto ingiuntivo, contestando l'esistenza del credito e la validità della Transazione sul presupposto che la stessa fosse stata travolta dall'annullamento in via di autotutela della deliberazione n. 4/2007 (intervenuta in forza della successiva deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 5/2009). Inoltre, lo stesso Ente d'Ambito aveva contestato la legittimità della Transazione poiché, a suo dire, la stessa sarebbe stata adottata in violazione della disciplina *pro tempore* vigente e segnatamente del Metodo Normalizzato di cui al DM 1.08.1996. Infine, l'Ente d'Ambito – nel formulare opposizione al decreto ingiuntivo, per le ragioni sostanziali sopra richiamate – aveva altresì formulato domanda riconvenzionale volta a ottenere la condanna della Società al pagamento dei canoni concessori relativi al periodo 2006-2011 e quantificati in € 28.699.699,48.

Ciò posto, il Tribunale di Frosinone, con sentenza n. 304/2017 ha:

- rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva deliberazione n. 5/2009) non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante, e dunque sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27.02.2007; dall'altro, che la Transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio c.d. del "price cap" vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'Ente d'Ambito in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- rigettato le domande che erano state formulate in via subordinata (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido) dai difensori di Acea Ato5 e che erano volte a ottenere il riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene la domanda riconvenzionale formulata dall'Ente d'Ambito che, giova rammentarlo, nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa € 7.000.000,00. All'udienza del 17 novembre 2017 sono stati depositati per conto di Acea Ato5 i seguenti documenti: copia del bonifico del 31 luglio 2017 per € 2 milioni; copia del bonifico del 4 ottobre 2017 per € 2.244.089,20 e la Nota di Acea del 16 novembre 2017. Con riferimento a quest'ultima Nota sono state evidenziate:
  a. l'impegno di Acea Ato5 a corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017;
  b. la contestazione di ogni ulteriore debenza in ordine ai canoni di concessione.

A fronte della suddetta produzione documentale, la controparte, inizialmente convinta a riconoscere le somme di cui ai bonifici del 31 luglio 2017 e del 4 ottobre 2017 a concorrenza delle somme dovute da Acea Ato5 a titolo di Canone di Concessione – ha preso atto della produzione documentale, dichiarando l'esigenza, anche in ragione del contenuto della Nota del 16 novembre 2017, di dover "riferire" all'AATO5. Alla luce di quanto sopra, il Giudice, preso atto della richiesta di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018. Nel corso della predetta udienza sono stati depositati i documenti attestanti gli ultimi pagamenti di Acea Ato5 in favore di AATO5.

Conseguentemente, la Società – per il tramite dei propri legali – ha rappresentato che:

a. a fronte dell'impegno di corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017 - Acea Ato5 ha corrisposto:
   - € 1.287.589,00 in data 5 gennaio 2018, direttamente all'AATO5;
   - € 85.261,93 in data 22 novembre 2017 al Consorzio Valle del Liri (nell'ambito del più ampio pagamento di € 178.481,68 in esecuzione dell'accordo transattivo di cui è parte lo stesso Ente d'Ambito nel quale, all'art. 2.1, si dà atto che il pagamento di € 178.481,68 andava a valere sui canoni 2010-2011-2012-2013-2016); per un totale complessivo di € 1.372.850,93;
b. con tali ultimi pagamenti, Acea Ato5 ha complessivamente saldato l'intero canone concessorio relativo al periodo 2006-2012: quanto sopra risulta in modo espresso anche dalla Determinazione Dirigenziale della STO n. 88 dell'8 novembre 2017. In particolare, viene dato espressamente atto che "a fronte di preordinati e/o successivi pagamenti del canone concessorio da parte del Gestore, che a oggi ha saldato fino all'annualità 2012".

All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea Ato5 e dell'AATO5, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, avrebbe provveduto alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018.

In tale sede, le Parti, alla luce del Collegio di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l'AATO5 - ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione - al quale è stata rimessa - tra le altre - anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 settembre 2019. A tale udienza è stato disposto rinvio al 20 dicembre 2019. Il procedimento è stato rinviato, dapprima, al 17 marzo 2020, successivamente d'ufficio al giorno 11 settembre 2020 e in seguito al 15 dicembre 2020. La causa è stata ulteriormente rinviata al 12 febbraio 2021, poi ulteriormente rinviata al 26 marzo 2021. All'udienza del 27 aprile 2021 il Giudice si è riservato sulla CTU e, in data 30 aprile 2021 ha fissato all'11 maggio 2021 la data di conferimento dell'incarico al CTU e, successivamente, in data 26 maggio 2021 l'avvio delle operazioni peritali. Il deposito dell'elaborato del CTU era previsto entro il 10 novembre 2021 e l'esame del CTU era previsto per l'udienza del 30 novembre 2021. La Società alla successiva udienza del 15 dicembre 2021 ha formalizzato una proposta transattiva, al fine di definire bonariamente la controversia. Tale proposta è stata oggetto di valutazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5. Il Giudice ha fissato l'udienza al 12 aprile 2022 per la precisazione delle conclusioni e, successivamente, ha rinviato all'ulteriore udienza del 3 maggio 2022. In tale occasione, l'Autorità giudicante, preso atto del rifiuto dell'AATO5 dell'offerta transattiva proposta dalla Società, ha assegnato alle parti i termini di legge per il deposito degli atti conclusivi e ha trattenuto la causa in decisione.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone che ha revocato il decreto ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale.
La prima udienza è stata rinviata d'ufficio all'11 maggio 2018. In tale sede la Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281 *sexies* cpc. Il procedimento è stato rinviato al 30 giugno 2021. All'udienza del 30 giugno 2021, la Corte d'Appello ha disposto un rinvio d'ufficio all'udienza del 6 luglio 2022 e successivamente al 10 maggio 2023.
La Società non ha ritenuto opportuno cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

- il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.00,00) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea Ato5 presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
- le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina *ex se* l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e della decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'Ente d'Ambito e il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere a una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.
All'udienza del 6 luglio 2022, la Corte d'Appello ha disposto un rinvio d'ufficio all'udienza del 10 maggio 2023.
Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 26 novembre 2019, già approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 dicembre 2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, il Collegio di Conciliazione ha, infatti, previsto – tra l'altro – quanto segue:

- ha accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche *ex post*, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'Ente d'Ambito) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'Ente d'Ambito per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie in violazione dalla disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ha ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

Adeguamento del Canone Concessorio
Con la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018, la Conferenza dei Sindaci ha disposto che il pagamento delle rate dei mutui contratti dai Comuni, a far data dal secondo semestre 2013 e fino al termine della Concessione, venisse erogato direttamente dal Gestore. Conseguentemente, in occasione dell'aggiornamento tariffario disposto in data 1° agosto 2018, dando immediata attuazione alle prescrizioni rese dall'ARERA contenute nel provvedimento sanzionatorio DSAI/42/2018/idr in merito, tra l'altro ai canoni relativi ai Comuni non gestiti, si è provveduto ad adeguare la componente mutui del Canone di Concessione inserendo per l'annualità 2019 l'importo degli stessi indicato nell'allegato della suddetta deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018. Nessun adeguamento della componente mutui è stato recepito per le annualità 2012-2018 in quanto la deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018 non implicava alcuna modifica all'importo della componente mutui approvato nelle varie predisposizioni tariffarie. Inoltre, l'eventuale ricalcolo dei costi per mutui (MTp) dovrà essere oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci e dovrà essere recepita nel Piano Economico Finanziario (PEF) del prossimo aggiornamento tariffario, in considerazione del fatto che, anche in sede di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2018-2019, deliberata dalla Conferenza dei Sindaci del 1° agosto 2018, nulla è stato disposto in merito ai canoni delle annualità suddette.
Per i motivi di seguito specificati la Società non ha ritenuto che l'obbligazione a pagare tale differenza all'Ente d'Ambito fosse venuta meno e, quindi, non ha proceduto alla riduzione degli stanziamenti passivi presenti nei propri bilanci per canoni concessori:

- la suddetta deliberazione della Conferenza dei Sindaci nulla ha disposto in merito alla differenza;
- nel rispetto della normativa regolatoria vigente, la quantificazione dei canoni concessori spetta esclusivamente all'Ente d'Ambito e quindi l'eventuale recepimento della differenza (con conseguente estinzione della relativa obbligazione) può avvenire solo a seguito della revisione delle tariffe per le annualità 2012-2018 e del relativo Piano Economico Finanziario (PEF) da parte dell'Ente d'Ambito;
- in sede di revisione delle tariffe per il biennio 2018-2019 e del relativo PEF, l'Ente d'Ambito ha recepito la riduzione dei canoni concessori solo a partire dal 2018 (con una sostanziale riduzione degli stessi di circa € 1.658 mila nel 2018), lasciando invece invariati quelli relativi alle annualità 2012-2018;
- per l'annualità 2013 l'EGA aveva provveduto a emettere nei confronti della Società apposite fatture per la differenza tra il canone di concessione risultante dalla relativa predisposizione tariffaria e gli oneri per i mutui che il Gestore aveva liquidato ai Comuni in base alla suddetta deliberazione;
- l'esatta quantificazione dei canoni concessori per le suddette annualità e la valutazione circa la ricollocazione e il trattamento degli stessi ai fini tariffari costituiva un tema aperto per entrambe le parti, tanto è vero che era stata rimessa al Collegio di Conciliazione instauratosi tra l'AATO5 e il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione.

Va anche osservato che trattandosi di un cosiddetto "costo passante" nella definizione tariffaria, cioè imputato in tariffa senza che per il Gestore ci sia alcun ritorno economico (una sorta di riscossione per conto di terzi), il suo effetto è sostanzialmente neutro nel Bilancio del Gestore: viene iscritto come ricavo e contestualmente, e in egual misura, come costo. Per questo motivo, anche ove la Società erroneamente non essendo venuta meno l'obbligazione a pagare la differenza avesse rilevato una sopravvenienza attiva a rettifica dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione, avrebbe poi dovuto rilevare parallelamente una sopravvenienza passiva di pari

importo conseguente a una riduzione dei conguagli relativi agli anni 2012-2018 con evidenti effetti economici nulli sia dal punto di vista civilistico che fiscale.
Si segnala che in data 27 novembre 2019 il citato Collegio di Conciliazione ha sottoposto alla Società e all'Ente d'Ambito apposita Proposta di Conciliazione, con allegato atto ancora da sottoscrivere. In detti documenti il Collegio di Conciliazione ha – tra l'altro – avanzato la proposta di portare a decurtazione dei conguagli tariffari vantati dal Gestore la differenza di € 12.798 mila tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie per le annualità 2012-2018 e le somme da riconoscere direttamente ai Comuni in base alla deliberazione n. 1 del 26 marzo 2018. Tale proposta di destinazione a compensazione di crediti esistenti conferma la debenza da parte del Gestore di tale differenza, corroborando la decisione della Società di non rilasciare i relativi stanziamenti passivi nei propri bilanci.

Collegio di Conciliazione con l'AATO5
Con riferimento ai rapporti con l'AATO5 la Società ha cercato di giungere a una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.
In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto a una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'ATO5.
Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.
In tale direzione, in data 11 settembre 2018, l'AATO5 e la Società hanno sottoscritto il verbale n. 1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione sulle varie controversie pendenti tra le stesse.
Sempre con il medesimo verbale, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione e i criteri di nomina del Collegio stesso e, in particolare, ciascuna parte ha nominato il proprio componente.
Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 maggio 2019. Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 giorni entro cui lo stesso era tenuto a formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione. In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risultasse necessaria una ulteriore attività ai fini della redazione di un documento che presentasse una complessiva e motivata proposta conciliativa. Ha pertanto richiesto alle parti, e ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.
All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle parti nella seduta dell'11 novembre 2019. In occasione di tale seduta, le parti hanno invitato il Collegio a elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.
In data 27 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle parti la "Proposta di Conciliazione" definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione, che ciascuna parte sarà libera di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, ovvero di accettarla in toto o anche solo parzialmente. Le valutazioni del Collegio infatti hanno avuto come obiettivo e criterio ispiratore la formulazione di una proposta conciliativa unitaria, in grado di costituire un punto di equilibrio tra le rispettive posizioni e interessi delle parti, minimizzando gli impatti negativi sugli utenti e sulla tariffa del servizio e che consentirà l'instaurazione di un clima più mite nei rapporti tra il Gestore, l'Ente d'Ambito e gli utenti dell'AATO5, superando il precedente periodo caratterizzato da un clima conflittuale, che ha generato grave pregiudizio per il Gestore anche nei rapporti con gli utenti.
Nello specifico, con riferimento alle singole reciproche pretese rimesse alla sua valutazione, le soluzioni prospettate dal Collegio di Conciliazione nella succitata Proposta di Conciliazione sono le seguenti:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone RG 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento del debito a carico del Gestore per l'ammontare richiesto pari a € 1.750.000; si precisa che tale importo è da intendere come un riconoscimento aggiuntivo rispetto a quello indicato nella proposta di transazione avanzata nell'ambito del sopra richiamato giudizio pendente – si veda quanto descritto nel precedente paragrafo "Decreto ingiuntivo di € 10.700.000 e domanda riconvenzionale AATO5 canoni concessori";
- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2018 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi € 12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe, anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'ARERA, che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.00,00) – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- risarcimento dei danni subiti da Acea Ato5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio riterrebbe fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito e in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 – Il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore, tuttavia, rinuncerebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00;
- riconoscimento delle penali per € 10.900.000,00 applicate da parte dell'AATO5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Seppur il Gestore abbia sostanzialmente disconosciuto l'applicazione di dette penali relative al periodo 2014-2015, il Collegio proporrebbe un accoglimento parziale della pretesa dell'Ente d'Ambito in misura pari a complessivi € 4.500.000. Relativamente a tale punto, la Proposta di Conciliazione prevede un impegno irrevocabile a realizzare, sul territorio dell'ATO5, investimenti, di importo corrispondente alla quantificazione operata dal Collegio di Conci

liazione, senza alcun riconoscimento tariffario e dunque a totale carico del Gestore;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea Ato5, valorizzati economicamente in € 650.000,00 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti il canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa € 10.167.000; il Collegio proporrebbe la compensazione di tale debito con il riconoscendo credito di € 10.700.000;
- attualizzazione dei Conguagli 2006/2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in € 1.040.000,00 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in € 1.155.000 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

La "Proposta di Conciliazione" e la bozza di "Atto di Conciliazione" sono stati approvati dal CdA della Società tenutosi in data 19 dicembre 2019. In data 4 febbraio 2020, la Società ha comunicato alla STO dell'AATO5, con nota protocollata n. 53150/20, che in data 19 dicembre 2019 il CdA ha approvato la Proposta di Conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'AATO5 e Acea Ato5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari a € 4.500.000 senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.

Purtuttavia, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11 novembre 2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la Proposta di Conciliazione e avendo il Consiglio di Amministrazione della Società già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19 dicembre 2019 e poi comunicato tale decisione all'AATO5 in data 4 febbraio 2020, la Società ha ritenuto che al 31 dicembre 2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'Ente d'Ambito e nei Comuni del territorio dell'AATO5 la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri. In sede di predisposizione del bilancio 2019, considerando probabile, in base alle informazioni disponibili, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, a fine esercizio 2019 la Società ha deciso di stanziare a bilancio a fronte della stessa un fondo rischi di € 4.500.000.

Ad oggi, non risulta ancora fissata la Conferenza dei Sindaci in occasione della quale si provvederà alla approvazione definitiva dei due documenti suddetti. Nello specifico si segnala che la Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2021 ha deliberato che l'approvazione dell'Atto di Conciliazione potrà essere valutata solo all'esito, almeno, della fase preliminare del Procedimento Penale 2031/2016 pendente innanzi al Tribunale di Frosinone. Successivamente, in data 26 gennaio 2022, la STO dell'AATO5 ha trasmesso alla Società una missiva intimando la costituzione, entro e non oltre 15 giorni, di un "escrow account" fruttifero d'interessi su cui far confluire la somma di € 12,8 milioni relativa alle summenzionate economie sui canoni concessori per il periodo 2012-2018, come quantificate nella relazione congiunta del 29 aprile 2019 allegata ai lavori del tavolo di conciliazione, che – a quanto sostenuto dalla STO – sarebbe stata asseritamente fatturata dal Gestore. La Società ha riscontrato tale missiva in data 10 febbraio 2022, facendo presente, tra l'altro, che lo stesso Collegio di Conciliazione nella propria relazione, con specifico riferimento alle economie sui canoni concessori 2012-2018, aveva chiarito che "tali somme solo virtualmente e astrattamente (e non anche in termini finanziari effettivi) possono essere considerate nella disponibilità del Gestore" e che le stesse rappresenterebbero invero una fonte finanziaria idonea alla copertura del debito di € 10,7 milioni nei confronti del Gestore ovvero, in subordine, – come proposto nella bozza di accordo di conciliazione – per ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari ancora dovuti in favore del Gestore, che superano di gran lunga l'importo in questione.

La Società si è comunque resa disponibile all'attivazione di un tavolo di confronto nel quale approfondire ulteriormente i termini della questione e individuare la soluzione più idonea a contemperare i reciproci interessi.

Stante quanto sin qui rappresentato e nelle more dell'esame della Proposta di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, la Società considera la bozza di Conciliazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea Ato5 nella riunione del 19 dicembre 2019, come un riferimento ancora valido in relazione alla complessiva composizione delle tematiche sottoposte dalle parti al Collegio di Conciliazione e, quindi, ritiene che la stessa continui a rappresentare – nella misura dell'importo netto di € 4,5 milioni da riconoscere all'EGA in forza della stessa – una obbligazione implicita che potrà essere fatta valere nei propri confronti. Pertanto, il fondo rischi originariamente iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 si ritiene riconfermato anche in sede di redazione del bilancio 2022 della Società.

A ulteriore conferma della perdurante validità della Proposta di Conciliazione tra le parti, si segnala che in data 1° febbraio 2022 l'EGA ha sollecitato il pagamento delle fatture per oneri concessori emesse con riferimento agli anni 2019-2022 e non anche di quelle emesse con riferimento agli anni 2012-2018, oggetto del Tavolo di Conciliazione.

La Società ha riscontrato tale sollecito con tre distinte missive inviate il 3 febbraio 2022, il 17 febbraio 2022 e – da ultimo – il 2 marzo 2022, in cui, rispettivamente, ha contestato gli importi di alcune delle fatture sollecitate dall'EGA (il cui ammontare non corrisponde a quello delle fatture in suo possesso), ha avanzato una proposta di piano di rientro rateale e ha comunque ribadito che tale proposta rateale non è alternativa rispetto al Tavolo di Conciliazione, né ne modifica in alcun modo i contenuti, bensì riguarda unicamente la sistemazione della quota di debiti riferiti al periodo 2019-2021.

Successivamente, con nota del 29 aprile 2022 la STO, ribadendo le proprie pretese in merito agli oneri concessori, ha convocato un tavolo di confronto per il 6 maggio 2022. In data 9 maggio 2022 si è tenuto l'incontro fra le parti a esito del quale si è convenuto sulla necessità di avviare un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni in sospeso.

Il tavolo tecnico ha provveduto ad aggiornare le informazioni inerenti le economie sui mutui già individuate nell'ambito dei lavori del Tavolo di Conciliazione attualizzando anche i canoni dovuti dal Gestore e riconciliando le fatture emesse e già saldate de quest'ultimo. Successivamente con nota del dicembre 2022, la STO ha chiesto un incontro urgente per affrontare la questione dei canoni concessori non ancora saldati e, più in generale, della posizione del Gestore verso l'Ente. Nel corso di tali incontri, svoltisi nella seconda metà del

mese di dicembre 2022, la STO ha rappresentato la criticità costituita dall'esito delle valutazioni del proprio bilancio 2021. In risposta a tale nota, dal suo canto, la Società ha rappresentato con nota del 23 dicembre 2022 il perdurare dello stato di incertezza conseguente la mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti da ARERA. Non risultano, allo stato, ulteriori aggiornamenti a riguardo.

Procedimento penale n. 3910/18

Relativamente al procedimento penale n. 3910/18 rgnr della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone, in data 2 gennaio 2019 è stato notificato decreto di sequestro preventivo emesso in data 18 dicembre 2018 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone, nell'ambito del procedimento penale n. 3910/18 rgnr, pendente per la presunta violazione dell'art. 4 DLgs 74/2000 (dichiarazione infedele). In forza del predetto provvedimento è stato disposto il sequestro preventivo delle disponibilità finanziarie presenti su c/c intestati ad Acea Ato5 fino al valore di € 3.600.554,51. In data 11 gennaio 2019 è stata depositata richiesta di riesame, la cui udienza di discussione è stata fissata per il 1° febbraio 2019 dinnanzi il Tribunale di Frosinone, in composizione collegiale. All'esito della predetta udienza in Camera di Consiglio, il Tribunale di Frosinone ha accolto la richiesta di riesame proposta e per l'effetto ha annullato il decreto di sequestro preventivo, disponendo la restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro. In forza del predetto provvedimento di restituzione, la Società ha provveduto a trasmettere al Fondo Unico Giustizia formale richiesta di restituzione delle somme dissequestrate. A oggi il procedimento di restituzione è stato definito con lo sblocco delle somme da parte del Fondo Unico Giustizia. Tale procedimento è stato riunito con il procedimento penale n. 2031/16 rgnr.
Contestualmente, però, è stato notificato nei confronti di un ex Dirigente della Società il Decreto di citazione a giudizio. All'udienza fissata per la trattazione delle questioni preliminari al dibattimento e per la dichiarazione di apertura del dibattimento stesso, verrà rilevato che i fatti di cui al capo di imputazione sono i medesimi per i quali è pendente il procedimento penale rgnr 2031/2016.
La prima udienza dibattimentale è stata celebrata in data 19 ottobre 2021. Rinviata al 16 novembre 2021, per scioglimento riserva assunta dall'organo giudicante a fronte dell'eccezione di incompetenza territoriale proposta dal difensore dell'imputato. Rigettata questione preliminare e rinviato al 19 aprile 2022 e successivamente all'udienza del 27 settembre 2022 per l'esame dei testi indicati nella lista del Pubblico Ministero; udienza ulteriormente differita per l'espletamento dei medesimi incombenti alla data del 21 febbraio 2023 e successivamente al 19 settembre 2023 per procedere all'esame dell'imputato e due testimoni della difesa e al 3 ottobre 2023 per completare l'escussione dei testimoni della difesa.

Provvedimento sanzionatorio ARERA in materia di regolazione tariffaria del SII

Con la determinazione n. DSAI/42/2018/idr del 21 maggio 2018 ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, risultato della visita ispettiva effettuata dall'ARERA, in collaborazione con il Nucleo Speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza, dal 20 al 24 novembre 2017, presso la sede della Società.
In data 4 luglio 2019 l'ARERA ha pubblicato la deliberazione 253/2019/S/idr del 25 giugno 2019 con cui venivano irrogate, nei confronti di Acea Ato5, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lett. c), della Legge 481/95, sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di € 955.000,00, in riferimento alle violazioni contestate con la Determinazione DSAI/42/2018/idr.
Avverso il predetto provvedimento, la Società in data 3 ottobre 2019 ha depositato ricorso dinnanzi al TAR Lombardia, al fine di ottenere l'annullamento dello stesso, nonché il riesame in punto di quantificazione della sanzione.
Altresì, successivamente alla presentazione del ricorso, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016-2019, nonché dell'aggiornamento 2018-2019.
In merito al ricorso in discorso, non si hanno, a oggi, notizie circa la fissazione dell'udienza di trattazione. A ogni modo, anche in ragione del sollecito di pagamento della sanzione trasmesso dall'ARERA in data 16 ottobre 2019, la Società ha provveduto al pagamento dell'intera sanzione a essa ascritta.

Provvedimento sanzionatorio AGCM - Procedimento PS9918

In data 5 luglio 2018, in attuazione della deliberazione assunta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 27 giugno 2018, ha avuto luogo presso la sede legale della Società un'ispezione a seguito dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, co. 3, del DLgs n. 206 del 2005, nonché ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento sulle procedure Istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie" (di seguito Regolamento). Il procedimento è stato aperto a fronte delle segnalazioni effettuate all'Autorità, dalle Associazioni dei consumatori CO.DI.CI. e Federconsumatori Frosinone relativamente a presunti comportamenti scorretti e aggressivi nei confronti di consumatori e piccole imprese, posti in essere da Acea Ato5 nel periodo gennaio 2015 - giugno 2018.
In data 20 febbraio 2019 l'AGCM, in riferimento al procedimento PS/9918, ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione del procedimento al 23 maggio 2019.
In data 28 febbraio 2019 l'AGCM ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di conclusione della fase istruttoria del procedimento PS/9918 – fissato alla data del 20 marzo 2019 – con contestuale precisazione delle contestazioni elevate a carico della Società. In particolare, l'Autorità ha abbandonato alcune delle iniziali contestazioni, confermando, invece, di aver rilevato delle criticità in materia di: **i)** avvio delle procedure di recupero del credito in pendenza di reclamo, per il periodo antecedente alla procedura aziendale del 2018; **ii)** prescrizione dei consumi, per il periodo antecedente alla modifica apportata a gennaio 2019 alla procedura adottata dalla Società in tema di prescrizione; **iii)** gestione delle perdite idriche occulte. Il 20 marzo 2019 la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva e documentazione a supporto.
In data 4 luglio 2019 l'Autorità ha notificato alla Società il provvedimento sanzionatorio con il quale è stata disposta una sanzione amministrativa pecuniaria per complessivi € 1,0 milione. Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la Società ha provveduto a depositare, in data 3 ottobre 2019, ricorso al TAR Lazio – iscritto al n. di RG 12290/2019 sez. I – al fine di ottenerne l'annullamento, previa sospensione cautelare. Nella Camera di Consiglio del 6 novembre 2019 per la discussione dell'istanza cautelare, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato l'Ordinanza n. 7023, con la quale ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.
La decisione del TAR non affronta i singoli motivi di ricorso sui quali si pronuncerà solo in sede di merito, la cui udienza di trattazione, a oggi, non risulta ancora fissata. In particolare, secondo il Giudice amministrativo "in relazione alla entità della comminata sanzione pecuniaria e alle paventate conseguenze sull'attività di impresa, non appaiono ravvisabili profili di estrema gravità e urgenza di cui

all'art. 119, comma 4, cpa per la concessione della tutela cautelare richiesta, tenuto anche conto del fatto che la società ricorrente è comunque facoltizzata a presentare istanza di rateizzazione del relativo pagamento".
In ragione della predetta decisione, essendone facoltà della Società, la stessa ha provveduto a presentare all'Autorità, in data 3 dicembre 2019, istanza di rateizzazione che l'Autorità ha accolto in data 21 gennaio 2020.
In data 26 febbraio 2020 è pervenuta richiesta di informazioni dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie", in merito all'efficacia delle misure poste in essere da Acea Ato5 a seguito del Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019, adottato all'esito del procedimento istruttorio PS9918.
In particolare, con riferimento al periodo luglio-dicembre 2019 e gennaio-febbraio 2020, l'Autorità ha richiesto specifiche informazioni circa:

a. numero reclami ricevuti, distinguendo e precisando causale di ogni singolo reclamo;
b. numero reclami accolti e numero reclami respinti;
c. numero di solleciti pagamento e minacce di slaccio inviate agli utenti;
d. numero procedure esecutive avviate per recupero morosità;
e. numero dei distacchi forniture idriche effettuate con indicazione motivazioni e procedure seguite.

In data 17 marzo 2020 la Società ha provveduto a fornire riscontro alla predetta richiesta con la quale si è data evidenza della rafforzata gestione in chiave pro-consumeristica del rapporto con gli utenti.
In particolare, le evidenze presentate hanno confermato:

- che non erano state avanzate prescrizioni dall'Autorità in riferimento alla verifica di cui al Provvedimento sanzionatorio n. 27798 del 5 giugno 2019. La Società, infatti, aveva già nel corso delle verifiche provveduto a migliorare le prestazioni oggetto di verifica;
- che la Società aveva già da tempo provveduto a implementare ovvero a modificare le procedure dalla stessa adottate – nel rispetto della vigente normativa di settore – al fine di soddisfare al meglio le mutevoli esigenze dei consumatori, anche per tener conto delle misure di regolazione di recente adozione da parte dell'ARERA.

Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto dei dati a oggi disponibili non sono emersi elementi di rilievo in riferimento alle richieste avanzate dall'Autorità. Allo stato non ci sono aggiornamenti né ulteriori richieste pervenute dall'Autorità.

Procedimento penale n. 2031/2016

Relativamente al procedimento penale n. 2031/2016 che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali, in data 4 gennaio 2019 è stato notificato al Presidente della Società attualmente in carica il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta a indagini e informazione di garanzia. Il predetto provvedimento ha interessato anche i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. L'udienza preliminare si è svolta il giorno 26 ottobre 2021, rinviata al 15 novembre 2021, per valutare ammissione parti civili e successivamente rinviata al 13 dicembre 2021 per gli stessi incombenti e poi al 10 gennaio 2022, per scioglimento riserva su ammissione parti civili. Il GUP, a scioglimento della riserva assunta, ha emesso ordinanza per effetto della quale è stata disposta, l'ammissione di tutti i soggetti asseritamente danneggiati a causa dei fatti di reato oggetto di contestazione, fatta eccezione per le associazioni "Free Monte" e "Codici Onlus". Inoltre, si segnala che, su impulso di alcune parti civili, è stata autorizzata la citazione di Acea Ato5 e dell'Ato5 Lazio Meridionale - Frosinone, nella qualità di responsabili civili per i fatti di reato ascritti agli imputati.
Alla luce di ciò è stato, dunque, disposto un rinvio all'udienza del 18 febbraio 2022, nel corso della quale Acea Ato5 si è costituita in giudizio quale responsabile civile. Successivamente, il GUP ha disposto il rinvio alla data del 14 marzo 2022 per consentire al pubblico ministero e alle parti civili di controdedurre sulla questione di incompetenza territoriale avanzata dalla difesa degli imputati.
Con ordinanza datata 14 marzo 2022, il Giudice ha rigettato l'eccezione di incompetenza territoriale e ha rinviato all'udienza del 28 marzo 2022 per l'esame degli imputati. L'udienza preliminare è stata, poi, rinviata al 29 aprile 2022 per la requisitoria del PM, nonché per la discussione delle parti civili e del responsabile civile. Il GUP ha, altresì, indicato ulteriori due date, rispettivamente quella del 23 maggio 2022 e del 27 giugno 2022 per la discussione di tutte le difese. L'udienza di discussione è stata differita d'ufficio al 19 settembre 2022 e ulteriormente rinviata, prima, al 14 novembre 2022, successivamente al 10 febbraio 2023.
Ad esito dell'udienza del 10 febbraio 2023, il GUP del Tribunale di Frosinone, in accoglimento delle istanze della Società, ha disposto il non luogo a procedere nei confronti degli amministratori di Acea Ato5 perché il fatto non sussiste per i reati di:

1. Frode nelle pubbliche forniture (tariffe servizio idrico);
2. Impedimento delle gare a evidenza pubblica – Turbata libertà nella scelta del contraente;
3. Peculato.

Il GUP ha altresì dichiarato la propria incompetenza per territorio rimandando al Tribunale di Roma in merito ai reati di:

1. Falso in bilancio;
2. Ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità;
3. Reati tributari in materia di imposta sui redditi.

Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi)

Con decreto ingiuntivo n. 1131/13, n. rg 1966/2013, emesso dal Tribunale di Frosinone il 25 luglio 2013, si ingiungeva al Comune di Fiuggi il pagamento a favore di Acea Ato5 della somma di € 185.685,00 per fatture insolute relative alla fornitura idrica di utenze riconducibili al Comune.
Il Comune di Fiuggi, notificava atto di citazione in opposizione a detto decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca dello stesso nonché in via riconvenzionale, la condanna di Acea al pagamento in favore del Comune di Fiuggi della somma di € 752.505,86 a titolo di ratei di mutuo maturati e non comsposti dal 2009 alla data del 1° agosto 2013, oltre successivi maturati e maturandi, oltre interessi sino al soddisfo e condannare Acea Ato5, a rifondere al Comune di Fiuggi tutte le spese che, a causa dei mancati tempestivi interventi da parte dell'obbligato gestore idrico sono state dal Comune sostenute.
L'Amministrazione comunale ha chiesto, altresì, la condanna di Acea Ato5, al risarcimento in favore del Comune di Fiuggi dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e subendi demandando in subordine alla CTU la quantificazione. Veniva pertanto disposta CTU finalizzata alla verifica e alla quantificazione delle spettanze rivendicate dalle parti.
Nelle more del procedimento le Parti hanno avviato un tavolo negoziale al fine di verificare la possibilità di chiudere in via bonaria la controversia. Allo stato le proposte formulate dalla controparte non

sono ritenute accettabili, pertanto, pur non escludendo la possibilità di addivenire a un accordo, si è ritenuto opportuno riconsiderare la prosecuzione del giudizio.
A seguito del deposito dell'elaborato peritale, contestato in ogni suo punto dalla Società, è stato accordato un supplemento di indagini, per il quale sono state calendarizzate le relative attività. Il giudizio è pendente dinanzi il Tribunale di Frosinone n. 4164/2013.
All'udienza del 2 marzo 2021 si è svolto l'esame della CTU e il Giudice, sciogliendo la riserva, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11 marzo 2022.
La controversia insorta è stata, infine, definita dalle parti in via transattiva, mediante la sottoscrizione dell'accordo conciliativo del 30 dicembre 2021 e il relativo giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo resterà sospeso, al fine di verificare l'effettivo adempimento degli impegni assunti. Più nel dettaglio, il giudizio di opposizione verrà dapprima rinviato al fine di consentire la verifica dell'esatto adempimento dell'accordo e successivamente, solo in esito alla corretta e integrale esecuzione dello stesso, andrà a estinguersi ai sensi dell'art. 309 cpc. In virtù di ciò, la Società ha ritenuto di confermare - in via prudenziale - l'accantonamento delle somme a fondo rischi, così da poter garantire la copertura di eventuali costi derivanti dall'accordo. La causa è stata, dunque, rinviata al 17 marzo 2023 per verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accordo transattivo.

Si richiamano integralmente le ulteriori informazioni contenute nel paragrafo "Informativa sui servizi in concessione" e con riferimento ai procedimenti DLgs 231/2001 al paragrafo della presente relazione "Principali Rischi e Incertezze".

Verifica fiscale
In data 7 marzo 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone – Sezione Tutela Finanza Pubblica ha iniziato una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 25 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Constatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e IRAP per l'anno di imposta 2013.
La Società, in data 24 dicembre 2018 ha prodotto e depositato con protocollo n. 77899 le proprie Osservazioni al PVC, redatte ex articolo 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212.
In data 3 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Frosinone – Ufficio controlli, ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. TKO0C6M02152/2018, con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRAP per il periodo d'imposta 2013, per un importo a carico della società di € 591 mila per imposte, al netto di sanzioni e interessi. I rilievi accertati derivano dall'applicazione degli art. 5 e 25 del DLgs 446/97 e riguardano in particolare, una indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo di un fondo rischi, l'omessa contabilizzazione/dichiarazione di componenti positivi di reddito nonché l'indebita deduzione di elementi negativi di reddito riferibili a interessi di mora. Avverso il predetto accertamento, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone. Sulla scorta delle valutazioni recepite dai propri consulenti fiscali, la Società, relativamente a tale verifica, non ha ravveduto particolari profili di rischiosità.
A ogni modo, si è provveduto al pagamento delle imposte a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio, la cui udienza di trattazione si è svolta il 3 luglio 2019. In data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013. La Società ha impugnato la predetta Sentenza e presentando appello avverso di essa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Si dà atto che i rilievi ai fini IRES relativi al PVC summenzionato sono stati oggetto di separato atto di accertamento, come descritto nel prosieguo.
Si fa presente, inoltre, che la verifica è proseguita per i periodi d'imposta 2014-2018, concludendosi con la redazione di ulteriore Processo Verbale di Constatazione in data 30 ottobre 2019.
In esito all'attività di verifica fiscale condotta, l'Amministrazione finanziaria, ha riscontrato in capo alla società una serie di violazioni di carattere sostanziale in materia di IRES e IRAP, per i periodi d'imposta dal 2014 al 2017. Con riferimento ai rilievi correlati a difetti di competenza contestati sull'annualità 2015, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila, mentre, con riferimento agli altri rilievi, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".
Anche in relazione al sopracitato ultimo PVC sono state presentate dalla Società apposite osservazioni, ed è stato richiesto inoltre l'annullamento in autotutela di quanto oggetto di rettifica per il 2013.
Nonostante ciò, in data 31 dicembre 2019, sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:

- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01680 in relazione all'IRES per il 2013, per un importo di € 3,1 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0C6M01854 in relazione all'IRAP per il 2014, per un importo di € 0,9 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01853 in relazione all'IRES per il 2014 per un importo di € 5,2 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Gli avvisi di accertamento IRES sono stati notificati alla Capogruppo Acea in qualità di consolidante. Le Società hanno provveduto a depositare ricorso innanzi alla CTP di Frosinone in data 28 febbraio 2020. Con riferimento ai rilievi contestati in detti avvisi di accertamento, le Società, anche supportate dal parere dei propri consulenti fiscali, ritengono del tutto infondate le richieste dell'Agenzia delle Entrate.
La CTP di Frosinone ha accolto le tesi difensive della società e ha annullato gli avvisi relativi all'IRES anni 2013 e 2014 e IRAP anno 2014 condannando l'Agenzia alle spese.
L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. La Società si è costituita nel secondo grado di giudizio mediante il deposito di controdeduzioni. Il giudizio è pendente in attesa che venga fissata la relativa udienza di trattazione.
In data 23 dicembre 2021 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:

- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00539 in relazione all'IRES per il 2016, per un importo di € 1,3 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00541 in relazione all'IRAP per il 2016, per un importo di € 0,2 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi.

In data 28 dicembre 2021 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:

- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00387 in relazione all'IRES per il 2015, per un importo di € 1,5 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi;

- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00521 in relazione all'IRAP per il 2015, per un importo di € 0,3 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Gli avvisi di accertamento IRES sono stati notificati alla Capogruppo Acea in qualità di consolidante.
Avverso tali avvisi di accertamento, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la CTP di Frosinone entro il termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea SpA. La Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto". La trattazione dell'udienza relativa ai predetti giudizi IRES è stata fissata per il 27 settembre 2022. Ulteriore udienza è stata fissata per il 14 febbraio 2023. Si resta in attesa della decisione della Corte di Giustizia Tributaria.

Riscontro AGCM per la depurazione e addebito canoni fognatura e depurazione

In data 13 marzo 2020 è pervenuta dall'AGCM richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie", con specifico riferimento all'applicazione della tariffa per il servizio di depurazione nel territorio del comune di Vicalvi e degli altri Comuni gestiti da Acea Ato5.
Tale richiesta scaturisce dalla nota di chiarimento inviata dal Comune di Vicalvi a inizio 2020 e richiamata dalla stessa Autorità, nella quale è stato chiesto di motivare tale attribuzione in considerazione del fatto che sul territorio comunale insistono solo vasche Imhoff e non sono presenti impianti di depurazione.
In particolare, l'Autorità ha chiesto di conoscere:

- il dettaglio dei Comuni per i quali il servizio di depurazione non è attivo;
- il numero di utenti ivi residenti ai quali viene addebitato il servizio di depurazione;
- eventuali iniziative intraprese per l'attivazione di nuovi e/o ulteriori impianti di depurazione, precisando la data di entrata in funzione degli stessi.

Al riguardo, dovendo la Società fronteggiare le eccezionali difficoltà operative legate alla straordinaria situazione emergenziale venutasi a creare a seguito della diffusione del Covid-19, che hanno inevitabilmente inciso sulla tempistica di raccolta delle informazioni richieste e sulla elaborazione della successiva risposta - il cui termine di trasmissione era fissato al 2 aprile 2020 - si è ritenuto opportuno chiedere una proroga del termine al 30 aprile 2020.
In data 30 aprile 2020, la Società ha provveduto a fornire riscontro alla richiesta di informazioni pervenuta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in merito all'applicazione della tariffa per il servizio di depurazione nel territorio del Comune di Vicalvi e degli altri Comuni gestiti da Acea Ato5, con nota protocollo n. 0141201/20.
In particolare, con riferimento agli utenti residenti nei Comuni a oggi non serviti da depurazione, ai quali viene addebitato il predetto servizio, pari a n. 387 (su circa 17.028 utenze), la Società ha rappresentato all'Autorità di essersi tempestivamente attivata al fine di procedere alla restituzione di ogni addebito, nonché all'esonero delle predette utenze dalla quota tariffaria inerente la depurazione. La restituzione è stata disposta in automatico e a prescindere da ogni istanza o richiesta da parte degli utenti e finanche in assenza di ogni segnalazione circa la mancanza di un sistema di depurazione a servizio dell'utenza, in accordo con quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008.
Ulteriormente, la Società ha dato atto delle numerose iniziative attualmente in corso, al fine di garantire l'entrata in funzione di impianti di depurazione ubicati presso i Comuni a oggi non serviti, anche sulla base di specifici impegni assunti con l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 e inseriti nel Programma degli Interventi (PdI).
Infine, con specifico riferimento alla posizione del Comune di Vicalvi, la Società ha fornito i dovuti chiarimenti in merito all'intervenuto addebito agli utenti residenti nel predetto Comune della tariffa relativa al servizio di depurazione, precisando che tale addebito è legittimato dalla presenza nel territorio comunale di vasche Imhoff, consegnate alla Società all'atto del trasferimento del SII, che sono di fatto, sia a livello operativo che regolatorio, impianti di depurazione, tanto che i costi di gestione degli stessi sono stati riconosciuti e approvati dall'AATO5 nella predisposizione tariffaria 2016-2019.
Quanto sopra, dimostra, dunque, che diversamente da quanto rappresentato dal Comune di Vicalvi, la previsione di un addebito in tariffa dei costi di gestione delle fosse Imhoff - attraverso la voce tariffaria relativa al servizio di depurazione applicata agli utenti i cui scarichi confluiscono in tali impianti è del tutto lecita - come riconosciuto dalla stessa STO dell'AATO5 - risulta conforme non soltanto al metodo tariffario approvato dall'ARERA con delibera n. 580/2019/idr, ma anche e soprattutto con i principi affermati dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 335 del 2008, secondo cui la tariffa, quale corrispettivo contrattuale, deve "essere espressiva del costo industriale del servizio idrico rappresentato dall'integrazione dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione, collettamento e depurazione". Allo stato non ci sono aggiornamenti né ulteriori richieste pervenute dall'Autorità.

Con riferimento allo **stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe idriche dell'AATO5**, si riporta che, a oggi, risultano approvate dall'ARERA le tariffe idriche per il periodo 2012-2015 (delibera n. 51/2016/R/idr dell'11 febbraio 2016).
Infatti, si ricorda che le tariffe idriche sono predisposte dagli Enti di governo dell'ambito, o dagli altri soggetti competenti individuati dalla legge regionale, e poi trasmesse all'ARERA per l'approvazione. In caso di inerzia dell'Ente di governo dell'ambito, l'iniziativa spetta al Gestore.

Periodo regolatorio 2016-2019

Con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio "MTI-2" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-2, la Società ha continuato a fornire all'Ente d'Ambito le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2016-2019. Nonostante l'invio della documentazione l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre alcuna proposta tariffaria per il quadriennio 2016-2019. Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 30 maggio 2016, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5, e per conoscenza all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 7 comma 7.5 della deliberazione n. 664/2015. Con nota prot. N. 19984/P del 13 luglio 2016, l'ARERA convocava l'Ente di Governo d'Ambito e il Gestore a un incontro in data 19 luglio 2016. A seguito di tale incontro, e sulla base della predisposizione tariffaria espletata dalla STO dell'AATO5, veniva convocata la Conferenza dei Sindaci il 29 luglio 2016; anche tale Conferenza non produceva alcuna deliberazione tariffaria. A riscontro dell'istanza tariffaria prodotta dal Ge-

store in data 30 maggio 2016, l'ARERA ha provveduto a notificare all'AATO5, in data 16 novembre 2016, formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni. A seguito della diffida dell'ARERA, in data 13 dicembre 2016, l'AATO5 ha approvato la proposta tariffaria.
A oggi si è in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

Aggiornamento biennale 2018-2019

Con la delibera n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2018, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.
In attuazione di tale disciplina regolatoria, in data 1° agosto 2018 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, con deliberazione n. 7, ha formalizzato l'approvazione del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019 nella misura massima prevista dal Metodo Tariffario, pari all'8%, fermo restando l'istruttoria da parte dell'ARERA per la variazione del theta che determina variazioni tariffarie superiori al limite previsto dal MTI-2. Inoltre, con deliberazione n. 8 del 1° agosto 2018, la Conferenza dei Sindaci ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della deliberazione ARERA del 28 settembre 2017, n. 665/2017/R/idr, la nuova articolazione tariffaria (TICSI).
Come dettagliatamente rappresentato nel prosieguo, si riporta che in data 21 maggio 2018, con la Determinazione n. DSAI/42/2018/idr del 21 maggio 2018, ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio, poi conclusosi con l'irrogazione di un provvedimento, nei confronti della Società in relazione a una serie di rilievi in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2018 (quindi anche avuto riguardo a tariffe già approvate dall'Autorità stessa (2012-2015).
A ogni modo, in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019 approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 in data 1° agosto 2018, si è provveduto ad apportare le opportune rettifiche secondo quanto indicato dall'Autorità di Regolazione nell'ambito del procedimento sanzionatorio anzidetto.
A oggi si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Si precisa tuttavia che l'articolo 15 comma b) della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 stabilisce che i Gestori siano tenuti ad applicare, a seguito della predisposizione dell'aggiornamento biennale da parte degli Enti di Governo dell'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, l'aggiornamento delle tariffe predisposto dal suddetto Ente di Governo, nel rispetto del limite di prezzo di cui al comma 3.2 della deliberazione 664/2015/R/idr.
Altresì, nel corso del mese di ottobre 2019, la Società ha provveduto a trasmettere all'Autorità specifica istanza, al fine di avere conoscenza dei tempi di definizione dei procedimenti di approvazione delle tariffe 2016-2019, nonché dell'aggiornamento 2018-2019.
A tal proposito, si riporta quanto chiarito dall'ARERA con il Comunicato del 5 febbraio 2020, secondo cui: *"Con riferimento alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli Enti di Governo dell'Ambito ai sensi delle Deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, ma non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte dell'Autorità, si chiarisce che:*

- *l'Autorità completerà le istruttorie volte ad accertare la coerenza dei pertinenti dati tecnici e tariffari, nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/idr;*
- *per il biennio 2018-2019 restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate dall'Autorità – nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 - in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio".*

Periodo regolatorio 2020-2023

Con deliberazione 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio "MTI-3" definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. A seguito della pubblicazione del suddetto MTI-3, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione tariffaria 2020-2023. Nonostante l'invio della documentazione l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il quadriennio 2020-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (31 luglio 2020). Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 15 dicembre 2020, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione 580/2019.
In data 10 marzo 2021, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n. 1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023.
Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai **costi operativi** e al **moltiplicatore tariffario**.
Con riferimento ai **costi operativi** si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto, a oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 marzo 2021.
A seguito dello scenario tariffario approvato con la suddetta deliberazione, la Società ha posto in essere due distinte azioni:

- impugnativa di detta delibera innanzi al TAR Latina (RG. 308/2021 sez. 1);
- presentazione Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr).

Con riferimento alla prima iniziativa, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo **Ricorso al TAR Lazio - Latina (RG. 308/2021 sez. 1) per l'annullamento della Deliberazione n. 1 del 10 marzo 2021**.
Con riferimento all'istanza di riequilibrio, recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO 5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria, la Segreteria Tecnico Operativa dell'AATO 5 competente per la trasmissione all'ARERA, nel corso del 2021 ha avviato le verifiche del caso avvalendosi di consulenze esterne qualificate.
Tuttavia, l'AATO5 non ha provveduto ad approvare l'istanza di riequilibrio trasmessa dalla Società entro i termini previsti dalla regola-

zione. In merito alla riproposizione dell'istanza di riequilibrio da parte della Società si veda quanto descritto nel seguito.

Aggiornamento biennale 2022-2023

Con la delibera n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.
A seguito della pubblicazione della suddetta delibera, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023. Nonostante l'invio della documentazione l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il biennio 2022-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (30 aprile 2022). Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 30 novembre 2022, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 6 comma 6.3 della deliberazione 580/2019/R/idr.
In data 22 dicembre 2022, l'ARERA ha provveduto a notificare all'AATO5 formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il periodo regolatorio 2020-2023, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni.
La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2022-2023 in data 11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.
Rispetto alla proposta della Società inviata ad ARERA in data 30 novembre 2022 a seguito dell'inerzia dell'EGA, si riscontra:

- un mancato riconoscimento della componente a copertura del costo per la morosità (CO_{mor}) per € 7,5 milioni;
- una riduzione sia della componente FoNI per € 4,3 milioni che della componente Op_{mis} per circa € 1,6 milioni.

Si precisa che per l'aggiornamento biennale 2022-2023 non è stato - al momento - proposto ricorso al TAR Lazio stante l'orientamento ormai consolidato dei giudici amministrativi circa la natura endoprocedimentale delle deliberazioni dell'EGATO in materia di tariffa e del pendente ricorso al Consiglio di Stato.
Sia per il Piano Economico Finanziario approvato con delibera n. 1/2021 che per quello approvato con delibera n. 1/2023 è opportuno reiterare alcune considerazioni.
Nello specifico, i suddetti Piani Economico-Finanziari:

- non prevedono tempistiche certe per la fatturazione dei conguagli tariffari pregressi per circa € 50 milioni (dei complessivi € 124 milioni al 31 dicembre 2022 che ammontavano a € 101 milioni al 31 dicembre 2021);
- prevedono la fatturazione di circa € 51 milioni solo a decorrere dall'annualità 2023 (recuperato un anno rispetto al PEF 2020-2023 che ne prevedeva la fatturazione dal 2024) comunque non fatturabili in una unica soluzione, ma diluiti nel tempo;
- non riconosce costi operativi per le annualità 2020-2021 pari a € 3,3 milioni, comportando quindi una perdita finanziaria sul 2021 di corrispondente importo ed € 4,5 milioni per le annualità 2022-2023;
- prevede una variazione tariffaria non compatibile con il livello di investimenti e di costi operativi in arco piano, poiché non considera il deficit finanziario generatosi a carico del gestore nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

A corredo delle attività poste in essere e nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, il Gestore, in data 14 febbraio 2022 con nota prot. 47536/2022, ha presentato all'EGATO5 la richiesta di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op EE exp,a) da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (COEE a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4.3, della deliberazione ARERA 639/2021/R/idr, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.
Si informa, infine, che in data 26 luglio 2022 la STO dell'Ente d'Ambito ha trasmesso a mezzo PEC la deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 20 luglio 2022 avente ad oggetto "Ricognizione delle rate dei mutui del servizio idrico integrato da rimborsare ai Comuni - Art. 13, comma 2, Convenzione di Gestione Rep. N. 7205 del 27/06/2023". In virtù di quanto riportato al punto 4) della deliberazione, la STO ha trasmesso pertanto l'elenco delle rate dei mutui censiti dall'ente d'ambito che integrano l'elenco di cui alla deliberazione n. 1/2018 dalla Conferenza dei Sindaci, specificando che avrebbe provveduto all'inserimento dei nuovi ratei nella componente di costo del primo aggiornamento tariffario utile. Si precisa che l'EGA ha recepito l'adeguamento nella predisposizione tariffaria approvata l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023. Inoltre, la Società in data 28 luglio 2022 ha proposto istanza di accesso agli atti, al fine di prendere visione di tutti gli atti presupposti alla identificazione dei mutui riconosciuti con la deliberazione n. 4) della Conferenza dei Sindaci notificata dalla STO ad esito della quale non abbiamo avuto riscontro.
La situazione di rinvio della copertura finanziaria sopra descritta risulta aggravata, inoltre, dal protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA delle proposte tariffarie 2016-2019 e dell'aggiornamento biennale 2018-2019, con la conseguenza che, sebbene la Conferenza dei Sindaci abbia deliberato il VRG per gli anni 2016-2019, 2020-2023 e 2022-2023 a copertura dei costi ammissibili, seppur in misura ridotta per gli anni 2020-2023 e 2022-2023, espone il Gestore all'indeterminatezza delle tempistiche di fatturazione dei conguagli pregressi necessari per il mantenimento dell'equilibrio finanziario, sia di breve che di medio-lungo periodo.
Di fronte ai vincoli del metodo tariffario dell'ARERA, soprattutto relativamente al meccanismo di sfasamento biennale del riconoscimento in tariffa dei costi ammissibili, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 non ha assicurato al Gestore, nella attuale configurazione tariffaria 2020-2023 e 2022-2023, le risorse necessarie a far fronte agli impegni finanziari riferiti, in modo particolare, al piano di rientro del debito e agli oneri della gestione del Servizio Idrico derivanti dalle trascorse inadempienze dell'AATO5, in riferimento alle approvazioni tariffarie.
A fronte della situazione di squilibrio finanziario venutasi a creare, in data 16 giugno 2022, la controllante Acea SpA ha autorizzato la patrimonializzazione di Acea Ato5 attraverso la rinuncia ai crediti per partite non finanziarie (commerciali e diverse) scadute e in essere al 31 dicembre 2021, alla quota capitale scaduta del finanziamento oneroso e della relativa quota interessi scaduta al 31 dicembre 2021 per un importo totale pari a € 96.337.589,84 e di procedere alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria del Finanziamento Soci fruttifero mediante la rinuncia agli interessi che di anno in anno matureranno e alla linea capitale che di anno in anno giungerà a scadenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 ove la Società ne faccia richiesta e persistano condizioni di incertezza.
L'operazione di patrimonializzazione attuata dalla controllante Acea SpA è finalizzata a ristabilire una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario, grazie alla riduzione dello stock di debiti pregressi verso la capogruppo e ai significativi effetti positivi sulla PFN, liberando così risorse finanziarie da destinare progressivamente all'estinzione dei debiti commerciali pregressi verso fornitori terzi.
Inoltre, gli amministratori di Acea Ato5 hanno continuato ad adot-

tare azioni tese a migliorare la posizione finanziaria della società stessa, tra le quali si segnala:

- il riscadenzamento dei debiti pregressi mediante sottoscrizione di piani di rientro con controparti sia terze che infragruppo che prevedono pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi;
- l'ulteriore efficientamento nella gestione del credito con l'obiettivo di ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, migliorare le percentuali d'incasso;
- la continuazione delle attività di contenimento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico-Finanziario approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO5;
- la prosecuzione del ricorso avverso la delibera n. 1 della Conferenza dei Sindaci di approvazione della proposta tariffaria 2020-2023;
- il proseguimento delle interlocuzioni con l'Ente d'Ambito finalizzate alla definizione delle partite reciproche, mediante riconferma della validità della proposta conciliativa adottata dal Tavolo di Conciliazione instaurato con l'Ente d'Ambito e dei suoi specifici contenuti, nonché la definizione con la STO di un piano di rientro sulle partite escluse dal Tavolo di Conciliazione compatibile con l'attuale scenario tariffario;
- la riproposizione di una nuova istanza di riequilibrio economico-finanziario come previsto dalla regolazione (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'ARERA con deliberazione 656/2015/idr), recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO 5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria – la riformulazione dell'istanza è attualmente in corso.

La Società, con le azioni intraprese, è riuscita a gestire la situazione finanziaria evidenziata nel bilancio 2021 mitigando parzialmente la situazione di squilibrio finanziario. Tuttavia in conseguenza della approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, gli Amministratori di Acea Ato5 hanno confermato la presa d'atto del permanere di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa, quali, in particolare, l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione delle partite reciproche e il positivo accoglimento della nuova istanza di riequilibrio economico finanziario, attualmente in corso di riproposizione da parte della società.
Gli Amministratori hanno comunque continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, ritenendo che le azioni a presidio della continuità, come ulteriormente rafforzate dalle deliberazioni di Acea SpA, saranno sufficienti a proseguire l'ordinaria gestione aziendale, confidando altresì che si potrà pervenire, in tempi ragionevoli e con le modalità ipotizzate, alla utile conclusione dei procedimenti in materia tariffaria sopra descritti, nonché alle approvazioni tariffarie da parte di ARERA.

Acea Molise

Acea Molise gestisce il Servizio Idrico Integrato nei seguenti contesti multiregionali e multi-ambito:

- Regione Molise: gestione diretta del Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli (ATO unico);
- Regione Lazio: le attività di competenza sono le seguenti:
  - gestione diretta del Servizio Idrico Integrato del Comune di Campagnano di Roma (ATO2 Lazio);
  - conduzione dell'impianto di depurazione del Comune di Valmontone (ATO2 Lazio).

Le attività di gestione idrica svolte nella Regione Lazio sono terminate nel corso del 2022 per scadenza naturale dei relativi contratti e pertanto sono state attivate le procedure di subentro e passaggio di consegne degli Impianti e reti dei Comuni di Campagnano di Roma e Valmontone al nuovo gestore Acea Ato2 SpA.
Per quanto riguarda la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Termoli, la concessione è scaduta il 31 dicembre 2021, ma nel corso del 2022 il Servizio è stato nuovamente affidato alla Società a seguito della aggiudicazione della gara di Project Financing indetta dal Comune nel mese di febbraio per "Affidamento dell'esecuzione degli interventi a tutela del territorio e delle acque e per il miglioramento del servizio idrico integrato del Comune di Termoli - Partenariato Pubblico Privato - Finanza di Progetto con diritto di prelazione del promotore (art. 183, comma 15, DLgs n. 50/2016)".

Comune di Termoli: la gestione del SII nel Comune di Termoli è stato tecnicamente prorogato sino al 30 giugno 2022, in attesa della conclusione del bando di gara avente ad oggetto l'"Affidamento dell'esecuzione degli interventi a tutela del territorio e delle acque e per il miglioramento del servizio idrico integrato del Comune di Termoli - Partenariato Pubblico Privato - Finanza di Progetto con diritto di prelazione del promotore (art. 183, comma 15, DLgs n. 50/2016)".
Nonostante Acea Molise fosse il soggetto promotore della Finanza di Progetto con diritto di prelazione, dalla presa visione dei titoli abilitativi alla gara la Società si è resa conto di non possedere la totalità dei requisiti di qualificazione richiesti. Si è pertanto valutata l'opportunità di partecipare comunque alla gara e di presentare un'offerta migliorativa (perdendo il diritto di prelazione) con l'avvalimento di TWS (gruppo Acea) e operatori terzi di gradimento Acea. Oltre all'ampliamento dei requisiti, questa soluzione consentirebbe di realizzare importanti sinergie di gruppo.
In data 29 marzo 2022, il CdA della controllante Acea SpA (socio unico di Acea Molise) ha espresso parere favorevole alla richiesta della Società di partecipare alla gara indetta dal Comune di Termoli (con l'avvalimento di TWS e operatori terzi), e contemporaneamente ha deliberato il relativo sostegno finanziario, sino a un importo massimo di € 5 milioni.
A seguire, in data 30 marzo 2022, anche il CdA di Acea Molise, preso atto della delibera del socio Acea SpA, ha espresso parere favorevole alla partecipazione alla gara con l'istituto dell'avvalimento.
In data 31 marzo 2022 Acea Molise, in collaborazione con l'unità Gare di Gruppo, ha presentato, tramite piattaforma messa a disposizione dalla stazione appaltante Comune di Termoli, un'offerta migliorativa, lato investimenti, rispetto ai documenti di gara.
La Centrale Unica di Committenza riunitasi in data 19 maggio 2022, con nota prot. 32122, comunicava la chiusura dei lavori da parte della commissione di gara con proposta di aggiudicazione della Finanza di Progetto in favore di Acea Molise. Con Determina Dirigenziale n. 1089 del 20 maggio 2022 l'appalto in oggetto è stato definitivamente aggiudicato ad Acea Molise.
L'aggiudicazione della gara del Project Financing indetta dal Comune di Termoli consente quindi alla Società di proseguire a buon titolo nella gestione del servizio idrico integrato in detto comune, in attesa delle decisioni regionali in merito al Gestore Unico di Ambito.
Allo stato attuale si ha evidenza dell'approvazione nel mese di gennaio 2022 del Piano di Ambito Regionale, definito dall'EGAM in collaborazione con la Sogesid (società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), aggiornato nel mese di giugno 2022. Sempre nel mese di giugno 2022, i rappresentanti dei Comuni Molisani e dell'Azienda Speciale Molise Acque hanno costituito una società consortile a responsabilità limitata denominata Gestione Risorse Idriche Molisane Scarl (di seguito "GRIM") a totale capitale pubblico e a seguire (in data 29 giugno 2022) l'EGAM

ha affidato a GRIM la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO unico del Molise.
L'EGAM infine in data 26 luglio 2022 ha trasmesso all'ARERA lo schema regolatorio di convergenza per la predisposizione tariffaria 2022-2023 della società GRIM, e contestualmente nel programma di impegni ha previsto che *"entro l'anno 2022 entreranno nella gestione unica quasi tutti i comuni (134 su 135) delle province di Campobasso ed Isernia, ad eccezione del comune di Termoli, la cui gestione, attualmente svolta da Acea Molise Srl, entrerà nella gestione unica alla fine del 2023"* (deliberazione ARERA del 6 settembre 2022 416/2022/R/idr).
Nonostante la costituzione del Gestore Unico dell'Ambito Molisano GRIM, in data 3 agosto 2022, Acea Molise ha sottoscritto la Convenzione con il Comune di Termoli che legittima la prosecuzione a pieno titolo della Società nella gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Termoli per ulteriori 15 anni di attività fino al 2037, fermo restando l'ipotesi di una rescissione anticipata (art. 6.2 della Convenzione) qualora il Gestore Unico dell'ambito molisano individuato dall'EGAM faccia richiesta esplicita ad Acea Molise di subentro nel servizio.
Ad oggi GRIM non ha presentato alcuna formale richiesta ad Acea Molise di subentro nella gestione del servizio idrico integrato del Comune di Termoli, e fino alla eventuale decadenza dalla Convenzione ex art 6.2, Acea Molise è tenuta al pieno e integrale rispetto degli obblighi della Convenzione sottoscritta in data 3 agosto 2022.
Si è in attesa, comunque ,di sviluppi riguardo le decisioni della Regione Molise e dell'EGAM circa le modalità operative di gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Molisano: tramite una gestione totalitaria in house o con l'ausilio (auspicato) di un partenariato privato.

Comune di Campagnano di Roma: la gestione in concessione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Campagnano, affidata nel 1991 e ampliata nel 2000 all'intero Servizio Idrico Integrato, è scaduta il 31 dicembre 2020 ed è stata prorogata sino al 31 dicembre 2021 in attesa della ratifica del Consiglio Regionale dello spostamento del Comune di Campagnano di Roma dall'ATO1 Lazio Nord-Viterbo all'ATO2 Lazio Centrale-Roma.
In data 14 luglio 2021, il Consiglio Regionale della Regione Lazio, con deliberazione n. 10, ha ratificato il passaggio del Comune di Campagnano di Roma, dall'ATO1 Lazio Nord-Viterbo all'ATO2 Lazio Centrale-Roma, ambito il cui Gestore unico è la società Acea Ato2. Nel corso del secondo semestre del 2021 si sono susseguiti una serie di incontri con il Comune e con il Gestore dell'Ambito Acea Ato2 per definire il passaggio di consegne del servizio idrico integrato.
Nonostante l'impegno delle parti coinvolte nel passaggio di gestione, in data 14 dicembre 2021, con lettera prot. 37728, il Sindaco del Comune di Campagnano di Roma, in ragione della complessità dell'iter procedurale, sia amministrativo che tecnico, per l'adesione all'ATO2, ha chiesto ad Acea Molise la disponibilità a proseguire la gestione del servizio idrico integrato del Comune medesimo, per un ulteriore anno, e quindi sino al 31 dicembre 2022, quale termine ragionevolmente stimato per la conclusione del passaggio di gestione ad Acea Ato2. Contestualmente ha chiesto sempre ad Acea Molise, la disponibilità, a partire dal 1° gennaio 2022, di gestire anche l'impianto di trattamento arsenico comunale (Potabilizzatore) dietro adeguamento tariffario.
In data 20 dicembre 2021, con lettera prot. 24984 Acea Molise si è dichiarata disponibile sia a proseguire il servizio idrico integrato comunale per un ulteriore anno, sia ad ampliare il perimetro gestito con la presa in carica del Potabilizzatore.
Nei primi mesi del 2022 sono state immediatamente programmate una serie di riunioni di coordinamento tra il Comune di Campagnano (Ente Concedente), Acea Molise (Gestore uscente), Acea Ato2 (Gestore subentrante), e AATO2 (Ente di Ambito di riferimento). Dal cronoprogramma delle attività da eseguire si è concordato tra le Parti, come data di passaggio di gestione, il 30 settembre 2022.
Parallelamente alle attività tecniche di riconsegna della rete e degli impianti e alle attività amministrative inerenti il passaggio delle utenze commerciali, sono state predisposte tutte quelle attività propedeutiche per la determinazione del Valore Residuo che il Gestore subentrante (Acea Ato2) deve corrispondere al Gestore uscente (Acea Molise) ex normativa regolatoria.
La STO (Segreteria Tecnica Operativa) dell'AATO2 in conferenza dei Sindaci, con delibera 9/2022 del 29 settembre del 2022, ha riconosciuto ad Acea Molise, quale Valore Residuo del gestore uscente, unicamente il valore corrispondente della RAB residua (investimenti non ancora riconosciuti in tariffa), rinviando valutazioni sui conguagli regolatori a eventuali modifiche/integrazioni apportate da ARERA.
In data 30 settembre 2022 si è concretizzato il passaggio di gestione del Comune di Campagnano di Roma da Acea Molise ad Acea Ato2, e la Società, per non perdere il diritto al riconoscimento dei conguagli regolatori, ha invitato le parti interessate (AATO1 Lazio Nord-Viterbo e Comune di Campagnano) ad avviare in tempi brevi l'istruttoria necessaria all'approvazione dell'aggiornamento tariffario per le annualità 2022-2023 e dei provvedimenti di competenza correlati al fine della loro tempestiva trasmissione alla STO AATO2 Roma e ad ARERA e definizione del Valore Residuo, inclusivo dei Conguagli, di Acea Molise in qualità di gestore uscente.

Comune di Valmontone: il Contratto di gestione del Depuratore Kennedy di Valmontone è scaduto naturalmente a fine aprile 2022, ma le parti si sono accordate per una proroga di tre mesi, al fine di consentire alla Società di completare le ultime attività di competenza in materia di smaltimento rifiuti. In data 29 aprile 2022 è stato sottoscritto tra Acea Molise e il Comune di Valmontone uno specifico Disciplinare Tecnico per regolamentare i reciproci rapporti tecnico/economici nel corso dei tre mesi di proroga. Ultimate le operazioni di manutenzione concordate, la gestione del Depuratore Kennedy è stato riconsegnato al Comune di Valmontone (RM) in data 31 luglio 2022 con contestuale conclusione definitiva degli obblighi contrattuali.

GORI

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale "Sarnese-Vesuviano" della Regione Campania (che ricomprende 59 Comuni della Provincia di Napoli e 17 Comuni della Provincia di Salerno), per un totale di 76 Comuni (tuttavia, i Comuni di Calvanico e Roccapiemonte in Provincia di Salerno stanno provvedendo alla gestione in economia dei servizi idrici, non avendo ancora assicurato l'avvio della gestione del SII da parte della società).
L'affidamento della predetta gestione del SII di durata trentennale e decorrente dal 1° ottobre 2002 (e scadenza nel 2032) è stato perfezionato con la stipula di apposita convenzione con l'autorità concedente Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi sostituito dall'Ente Idrico Campano di cui alla citata Legge Regione Campania 15/2015) in data 30 settembre 2002.
L'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, costituito ai sensi della LR 15/2015, ha una superficie di circa 900 kmq e una popolazione di circa 1.411.416 di abitanti. (ultimo dato Istat anno 2020).
La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.227 km e si articola in una rete di adduzione prima-

ria che si estende per 867 km e in una rete di distribuzione di circa 4.360 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.697 km. Per quanto riguarda gli impianti, GORI a oggi gestisce n. 13 sorgenti, n. 114 pozzi, n. 201 serbatoi, n. 118 sollevamenti idrici, n. 201 sollevamenti fognari e n. 12 impianti di depurazione.

Accordo operativo tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI

In data 8 novembre 2018 è stato stipulato un Accordo Operativo tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e GORI ("Accordo Operativo") finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua. Per effetto dell'Accordo Operativo:

I. sono state trasferite al gestore GORI in concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del SII dell'ATO, le "Opere Regionali" (cioè, alcune rilevanti infrastrutture del SII ricadenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, gestite per lungo periodo dalla Regione Campania e da quest'ultima trasferite al gestore GORI nel periodo tra il 2019 e il 2021);
II. in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a lungo termine con un pool di banche con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 dicembre 2029; e
III. al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO e la bancabilità del progetto, sono stati sottoscritti tra GORI e la Regione Campania due atti aggiuntivi all'Accordo Operativo e, precisamente:
    1. l'"Atto Aggiuntivo n. 1" del 20 novembre 2020 con cui è stato disposto lo slittamento delle rate dei piani di rientro del debito maturato da GORI verso la Regione per forniture di "acqua all'ingrosso" e del servizio di "collettamento e depurazione delle Acque reflue", con un riscadenzamento delle rate in scadenza nel 2025 (pari a € 1,7 milioni), nel 2026 (pari a € 3,5 milioni) e nel 2027 (pari a € 6,7 milioni), rispettivamente al 2029, 2030 e 2031;
    2. l'"Atto Aggiuntivo n. 2" del 10 agosto 2022, con il quale è stato stabilito il rinvio al 2030 del pagamento delle rate del medesimo piano di rientro per € 103,0 milioni.

È necessario specificare che si è pervenuti alla stipula dell'"Atto Aggiuntivo n. 1" e dell'"Atto Aggiuntivo n. 2" in considerazione delle criticità socio-economiche dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19 e agli eccezionali aumenti dei prezzi di acquisto di materiali da costruzione e dei prodotti energetici che incidono notevolmente anche sul fabbisogno finanziario degli operatori del settore dei servizi idrici.

Conferma schema regolatorio 2012-2015 - Definizione partite pregresse *ante* 2012 - Aggiornamento schema regolatorio per il biennio 2022-2023

In data 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ("EIC") ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 36/2022, l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il biennio 2022-2023 per il gestore GORI, secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 580/2019/R/idr, come integrata dalla 639/2021/R/idr e dalla 229/2022/R/idr; in data 5 ottobre 2022, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA l'aggiornamento dello schema regolatorio tramite la procedura informatica. L'aggiornamento dello schema regolatorio approvato dall'EIC per il biennio 2022-2023 ha previsto un incremento del theta pari a "2,4" per l'annualità 2022 e un theta pari a "1" per il 2023, confermando quindi per entrambe le annualità i valori degli incrementi tariffari definiti con la precedente delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico n. 35/2021 con il quale era stato approvato lo schema regolatorio per il quadriennio 2020-2023 ex delibera 580/2019/R/idr di ARERA; tale aggiornamento tariffario ha recepito anche i provvedimenti assunti contestualmente dall'Ente Idrico Campano in relazione alle "Partite pregresse" (riesaminate e rideterminate ai sensi della deliberazione del comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 10 agosto 2022) e all'"aggiornamento tariffario" sottoposto a procedura di riesame da parte dell'ARERA ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 (specificamente, si fa riferimento alla deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 34 del 10 agosto 2022), come di seguito meglio rappresentato, nonché ha tenuto conto delle previsioni degli atti aggiuntivi all'Accordo Operativo (i.e. "atto aggiuntivo n. 1" e "atto aggiuntivo n. 2"). In particolare, in relazione alla citata deliberazione del Comitato Esecutivo n. 34 del 10 agosto 2022 avente ad oggetto *"Sentenza del Consiglio di Stato 5309/2021. Deliberazione ARERA 247/2022/R/idr. Determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie relative al gestore GORI SpA, per gli anni 2012 e 2013. Deliberazione Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano n. 6 del 2 agosto 2022"*, si fa presente che, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021, era previsto che l'ARERA avesse provveduto a rinnovare l'istruttoria sottesa alle determinazioni tariffarie approvate dalla medesima Autorità con la deliberazione 104/2016/R/idr recante *"Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'Ambito Territoriale Ottimale Sarnese Vesuviano per il periodo 2012-2015"*. Conseguentemente, con la deliberazione n. 373/2021/R/idr del 7 settembre 2021 (e successive altre deliberazioni in merito al termine di ultimazione e alle modalità) ha avviato il procedimento per la rinnovazione della predetta istruttoria e con successive altre deliberazioni ha prorogato il termine di ultimazione e dato istruzioni sulle modalità di attuazione delle attività richieste all'EIC e agli altri soggetti interessati. Pertanto, come anticipato, con la su citata deliberazione n. 34 del 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha accertato la ricorrenza delle condizioni (vigenza e attuazione del Piano d'ambito) per la conferma di quanto approvato dall'allora operativo Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la deliberazione n. 17/2013 di approvazione, relativamente a ciascuna delle annualità 2012 e 2013 della GORI, dei moltiplicatori tariffari (theta) nella misura del 6,5% e del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013. Conseguentemente ARERA, con deliberazione 457/2022/R/idr *"Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato"*, ha definito il procedimento avviato con la delibera 373/2021/R/idr sulla base delle nuove informazioni, dei dati e degli atti prodotti dall'Ente Idrico Campano e confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/idr e, quindi, confermando i valori del moltiplicatore theta e la quantificazione dei conguagli. Inoltre, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico, con la deliberazione n. 35 del 10 agosto 2022, ha approvato definitivamente le partite pregresse *ante* 2012 nella misura di complessivi € 115.000.000; più specificamente, è stata confermata la correttezza del calcolo delle Partite Pregresse *ante* 2012 approvate dall'allora Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano nella misura di € 122.495.027, poi ridotte a € 115.000.000 per effetto *"... dei benefici economico-finanziari che potranno derivare dall'Atto Aggiuntivo n. 2 nonché degli ulteriori eventuali benefici economici derivanti dai possibili efficientamenti della gestione del SII nel restante periodo*

con scadenza al 2032". A tale proposito, si rappresenta infatti che, come sopra anticipato, con l'"Atto Aggiuntivo n. 2" e, ancora prima, con l'"Atto Aggiuntivo n. 1", la Regione Campania e la GORI hanno parzialmente modificato il piano di rientro del debito di GORI verso la Regione stabilito con l'Accordo Operativo, rinviando al 2030 il pagamento di rate per € 103 milioni.
In tal modo si è voluto preservare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Accordo Operativo e, cioè, che: **i)** siano realizzati gli investimenti necessari programmati, **ii)** sia garantito l'equilibrio economico-finanziario del gestore del servizio idrico integrato, **iii)** sia assicurata e mantenuta la bancabilità del progetto.
I ricavi al 31 dicembre 2022, che ammontano complessivamente a € 254,0 milioni, sono stati determinati sulla base dello schema regolatorio approvato dall'Ente Idrico Campano con la delibera 36/2022, in adempimento alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, successivamente integrata dalla delibera ARERA 639/2021, con la quale l'Autorità ha definito i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.
La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di OP_{new} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (per es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi degli art. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr ss.mm. e ii., hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio, tuttavia, l'Ente Idrico Campano, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII, ha deliberato incrementi tariffari inferiori rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-3.
Si evidenzia inoltre che, per la valorizzazione del VRG al 31 dicembre 2022, la componente di vincolo relativamente al bonus idrico integrativo Op_{social} di competenza dell'anno 2022 è stata posta pari a zero in quanto, pur essendo stata riconosciuta nell'ambito dello schema regolatorio approvato dall'EIC, di fatto manca un atto deliberativo specifico, mentre è stata considerata, nel computo del Vincolo, la componente Op_{social} relativa alle annualità 2020 e 2021 (non iscritte nei bilanci di competenza), così come deliberato dal Consiglio di Distretto dell'Ente Idrico Campano con delibera n. 2 del 05 maggio 2022, con la quale ha approvato i criteri per l'assegnazione del bonus idrico integrativo per il biennio 2020-2021.
Sono state altresì considerate le componenti puramente regolatorie CO_{fanghi} e CO_{EE}.
Le componenti $Opex_{qc}$ e $Opex_{qt}$ sono state valorizzate nella misura di quanto richiesto nelle relative istanze di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2019.
È stata inoltre valorizzata la componente relativa al Fattore correttivo dei conguagli di cui al comma 27-*bis*.2 MTI-3 con applicazione del tasso di rendimento delle immobilizzazioni Kd ai conguagli riconosciuti per le annualità 2012 e 2013.
Gli OP_{new} portati in computo sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del full cost recovery, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti al 31 dicembre 2022, come desumibili dalle fonti contabili.

Al 31 dicembre 2022 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto a ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a luglio 2019, i trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 e all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a dicembre 2019, il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, e infine il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021.
I costi operativi endogeni $Opex_{end}$ sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm. e ii. dove sono state introdotte misure volte a incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuto da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nella Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/idr, mentre il costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata nel quadrante n. 4 della matrice regolatoria. Gli $Opex_{end}$ così definiti, adeguati del coefficiente inflativo previsto dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento biennale regolatorio 2022-2023, sono pari a € 74,8 milioni.
Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 27.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr e ss.mm.ii. il quale prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2020-2023, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).
Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania al 31 dicembre 2022, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che determina lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,20452 €/m³, con l'applicazione, per l'anno 2022, di un theta pari a 1,060 (incremento pari al 6%).
Il costo di competenza al 31 dicembre 2022 a valere sui CO_{ws} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa € 6,9 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.
Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti che, per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2022 secondo il principio del full cost recovery, risultano pari a circa € 7,4 milioni, in ragione della tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/m³, (applicazione delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI), applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali. Inoltre, sempre in riferimento al servizio di collettamento e depurazione, sono state operate delle rettifiche in relazione a decrementi di costo relative agli anni precedenti per un valore complessivo pari a e -€ 2 milioni.

Infine, va evidenziato che il Governo, con una serie di decreti legge, da ultimo il DL 144/2022, così detto "Decreto Aiuti *ter*", ha introdotto una serie di misure a sostegno delle imprese per far fronte alla crisi energetica legata agli incrementi di costo.
Tra le misure introdotte dalle azioni del Governo, è prevista l'istituzione di un credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica che, nel caso delle imprese non energivore (fattispecie nella quale rimarranno i Gestori del Servizio Idrico Integrato) è pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, qualora il prezzo della stessa nel terzo trimestre 2022 sia stato superiore di oltre il 30% rispetto al terzo trimestre 2019.
La quantificazione del credito di imposta, calcolato su fatture effettivamente sostenute di competenza aprile-novembre, è pari a circa € 9,2 milioni, ed è stata iscritta, al 31 dicembre 2022, nella voce "Altri ricavi" del conto economico.
Nel VRG di competenza al 31 dicembre 2022, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energia elettrica, si è tenuto conto della quantificazione del credito d'imposta attraverso una rettifica di ricavo (VRG) di pari importo (-€ 9,2 milioni) allocata nella voce "Eventi eccezionali".
Si rappresenta inoltre che ARERA, in data 13 ottobre 2022, con deliberazione n. 495/2022/R/idr "*Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato*" ha previsto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito - su richiesta del pertinente gestore - possano formulare motivata istanza alla CSEA (entro il 30 novembre 2022) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. Ricorrendone i presupposti, GORI ha presentato in data 8 novembre 2022 all'Ente Idrico Campano richiesta di formulare istanza alla CSEA per un valore dell'anticipazione finanziaria pari € 11.842.336,80 (ovvero nella misura massima, pari a 0,35 x COEE 2022).
Sulla base della richiesta presentata da GORI, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, con deliberazione n. 76 del 29 novembre 2022, ha stabilito di presentare istanza a CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore GORI SpA; in data 30 novembre 2022, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso alla CSEA l'Istanza di Anticipazione Finanziaria per il gestore GORI SpA, nella misura richiesta dal Gestore e pari a € 11.842.336,80. Come previsto dalla delibera n. 495/2022/R/idr, l'anticipazione è stata erogata da CSEA entro il 31 dicembre 2022 e precisamente in data 27 dicembre 2022 e il Gestore dovrà provvedere "*alla restituzione alla CSEA delle somme anticipate mediante due rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Le rate sono maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse applicato, pari a quello ottenuto dalla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio istituto bancario cassiere*".

Causa pendente dinanzi al Consiglio di Stato incardinata con ricorso presentato dai Comuni di Angri (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del TAR Lombardia, sede di Milano, n. 1619/2018 del 29 giugno 2018, con cui è stato respinto il ricorso per l'annullamento della deliberazione ARERA 104/2016/R/idr del 10 marzo 2016 di approvazione dello Schema Regolatorio 2012-2015 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano

All'esito della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309 del 13 luglio 2021, ARERA ha rinnovato il procedimento amministrativo, provvedendo a un nuovo riesame e istruttoria in merito all'effettiva attuazione del Piano d'Ambito dopo il 2009 per la "quantificazione delle tariffe", e adottando, come provvedimento conclusivo del procedimento, la deliberazione 457/2022/R/idr "Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato", con cui ha confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/idr e, quindi, confermato i valori del moltiplicatore theta e la quantificazione dei conguagli.

Cause pendenti innanzi il TAR Campania, sede di Napoli, incardinate con ricorso presentato dai Comuni di Nocera Inferiore (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Scisciano (NA) e Lettere (NA), per l'annullamento delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19/2016 del 08/08/2016 (con cui è stata approvata la predisposizione dello Schema Regolatorio 2016-2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015/R/idr e ss. mm. ii.) e n. 39/2018 del 17/07/2018 (con cui è stato approvato l'aggiornamento di tale Schema Regolatorio)

I Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19/2016 del 8 agosto 2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016-2019 e la deliberazione del medesimo Commissario Straordinario n. 39/2018 del 17 luglio 2018 con cui è stato aggiornato il predetto Schema Regolatorio. Entrambi i giudizi avente ad oggetto la deliberazione 19/2016 (RG 5192/16) e la deliberazione n. 39/2018 (RG 4698/18), sono stati sospesi in attesa degli esiti del giudizio pendente in Consiglio di Stato e incardinato dai Comuni di Angri (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del TAR Lombardia, sede di Milano, n. 1619 del 29 giugno 2018 con cui è stata confermata la legittimità della deliberazione dell'ARERA 104/2016/R/idr di approvazione dello Schema Regolatorio 2012-2015 dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano. A tale riguardo, il TAR Campania, sede di Napoli, nella Camera di Consiglio del giorno 12 ottobre 2022, ha preliminarmente riunito i giudizi e dichiarato improcedibili i ricorsi, essendo le gravate determinazioni assorbite e superate dai nuovi provvedimenti sopra illustrati, emanati in materia di regolazione tariffaria dall'EIC e dall'ARERA e dalla conseguenziale necessità di rivalutare le tariffe relative al periodo oggetto di scrutinio (2016-2019).

Causa pendente innanzi al Consiglio di Stato su ricorso proposto da GORI per la riforma delle sentenze del TAR Campania, sede di Napoli, nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015 relativamente al riconoscimento delle partite pregresse *ante* 2012 per conguagli tariffari approvati dall'autorità concedente Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (dante causa dell'Ente Idrico Campano)

La Società ha provveduto ad addebitare all'utenza la componente tariffaria 2014 denominata "Recupero partite pregresse *ante* 2012", in ossequio alle disposizioni di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata e integrata dalla delibera n. 46 del 3 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A della delibera n. 643/2013/R/idr

dell'AEEGSI e sulla base delle delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27 ottobre 2012). Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti, hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l'annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l'annullamento delle fatture contenenti l'importo dei conguagli. In particolare, si segnala che sono stati promossi n. 7 ricorsi innanzi al TAR Campania, sede di Napoli e n. 4 ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato. Inoltre, l'Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 14 del 29 giugno 2015 nonché il Comune di Angri e altri 11 Comuni dell'ATO3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario n. 15 del 30 giugno 2015. La I sezione del TAR Campania - Napoli, in data 15 ottobre 2015, ha emesso le sentenze nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015, in accoglimento dei ricorsi presentati dall'Associazione Federconsumatori Campania e dai Comuni di Angri, Casalnuovo di Napoli e Nocera Inferiore, ha dichiarato nulle le deliberazioni commissariali n. 43 del 30 giugno 2014 e n. 46 del 3 luglio 2014 relativamente alla determinazione e approvazione dei conguagli tariffari per il periodo 2003-2011 e alla modalità di riscossione. In particolare, il TAR ha ritenuto che tali deliberazioni siano state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario straordinario, a far data dal 21 luglio 2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21 gennaio 2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri. Il TAR non è quindi entrato nel merito della legittimità o meno dei conguagli tariffari, ma si è limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguente nullità degli atti posti in essere dopo il 21 luglio 2015, sulla base di una interpretazione delle norme non condivisibile per l'Ente d'Ambito e GORI. In ogni caso, con la nuova LR n. 15 del 2 dicembre 2015, è stato superato ogni dubbio interpretativo, in considerazione del fatto che l'art. 21, comma 9, ha chiarito - anche ai fini dell'interpretazione autentica delle norme oggetto della pronuncia del TAR - che: "i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della LR 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge". Peraltro, al comma 9-*bis* del citato art. 21 è stato stabilito che "In sede di prima attuazione della presente legge, gli atti adottati dai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito in materia tariffaria e di conguagli tariffari in attuazione della delibera AEEGSI n. 643/2013 e per i quali pendono ricorsi in sede giurisdizionale amministrativa, sono inefficaci fino alle determinazioni definitive adottate da parte del costituendo Ente Idrico Campano, sentito il Consiglio Distrettuale competente": in altre parole, accertati per effetto del comma 9 dell'art. 21 i poteri del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ad aver adottato legittimamente i provvedimenti in materia di conguagli tariffari, è stato comunque previsto che per detti conguagli tariffari l'Ente Idrico Campano, quale nuova autorità concedente/regolatrice e avente causa del Commissario Straordinario, debba assumere nuove e definitive determinazioni. Peraltro, come sopra già rappresentato, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, in data 10 agosto 2022, ha approvato la deliberazione n. 35 con la quale sono state definitivamente approvare le partite pregresse ante 2012 nella misura complessiva di € 115.000.000. In ragione di tale ultima circostanza e del fatto che l'ARERA, con deliberazione 457/2022/R/idr ha confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/idr (e, quindi, confermando i valori del moltiplicatore theta e la quantificazione dei conguagli), il Consiglio di Stato ha fissato, su istanza di GORI, le udienze di discussione del merito al 28 marzo 2023.

Infine, si informa che con riferimento al PNRR sono state sviluppate e candidate a finanziamento n. 3 proposte progettuali che riguardano l'area di Nocera Superiore e Scafati; con Decreto Ministeriale è stata approvata la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento, per la quale due delle tre proposte candidate sono state ritenute ammissibili e finanziabili. Con riferimento all'area Nolana sono stati candidati sui finanziamenti a valere su PNRR fognatura e depurazione cinque interventi del Protocollo Sarno.

Gesesa

Gesesa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 22 Comuni della Provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di 117.593 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 km² con una infrastruttura idrica di estensione pari a circa 1.547 km, una rete fognaria di 553 km e un numero di impianti gestiti pari a circa 332 unità. Le utenze complessive ammontano a 57.470, per le quali è stato stimato un consumo per l'anno 2022 di circa 7,7 milioni di metri cubi di acqua.

Il servizio di fognatura è fornito a circa l'80% degli utenti mentre quello di depurazione è fornito a circa il 40% degli utenti. La Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, in vigore dal 22 dicembre 2015, ha istituito l'EIC, Ente Idrico Campano, al quale "aderiscono obbligatoriamente tutti gli enti locali" presenti sul territorio regionale. I compiti dell'EIC possono riassumersi principalmente: **i)** nella scelta del modello gestionale, **ii)** nell'approvazione della proposta tariffaria del servizio idrico integrato, **iii)** nell'affidamento di tale servizio ai "terzi" soggetti gestori, sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto **iv)** e nel relativo controllo su tali operazioni. Restano fermi gli eventuali poteri sostitutivi e la vigilanza sulle attività dell'EIC in capo alla Regione Campania.

Per conseguire una maggiore efficienza gestionale e una migliore qualità del servizio all'utenza il territorio dell'ATO regionale era ripartito in cinque Ambiti distrettuali, tra i quali quello "Calore-Irpino" nel quale rientravano tutte le gestioni della Provincia di Benevento. Con la delibera della Giunta Regionale n. 434 del 3 agosto 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano e ha modificato la composizione degli Ambiti Distrettuali dell'ATO Unico regionale suddividendo l'Ambito Distrettuale "Calore Irpino" nei due Ambiti distrettuali distinti "Irpino" e "Sannita".

Il 5 ottobre 2022, con la nomina del Consiglio di Distretto, l'Ambito distrettuale entrava nel pieno delle sue funzioni e nella prima riunione del 25 ottobre 2022 procedeva alla "Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. "b) della LR n. 15/2015" deliberando tra l'altro:

- che la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita sia affidata a una società a capitale misto pubblico/privato, quale soluzione in grado di contemperare l'interesse dei Comuni con l'esigenza di disporre di capitali privati per la fase di start up del nuovo gestore e per la realizzazione degli interventi programmati, nonché del know-how di un operatore industriale che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore del servizio idrico integrato;
- ai fini di cui al precedente punto di esprimere l'indirizzo che gli uffici dell'EIC procedano all'elaborazione degli atti di pianificazione del SII nell'ambito Distrettuale Sannita tenendo conto del-

la volontà di questo Consiglio che la gestione unica del servizio sia affidata a una società a capitale misto pubblico privato, con riserva della relativa maggioranza in capo ai Comuni della Provincia di Benevento, riservando al socio privato da selezionare mediante gara a doppio oggetto, una quota di capitale sociale pari al max 49%, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 17 del DLgs n. 175/2016, riservando alla parte pubblica la maggioranza assoluta dell'azionariato.

L'EIC oggi ha in corso tutte le attività finalizzate alla predisposizione del bando di gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato:

1. definizione del piano d'ambito del Distretto Sannita;
2. costituzione della società in house tra i Comuni della Provincia di Benevento che deterrà la maggioranza del Capitale Sociale della costituenda Società mista;
3. determinazione del valore di subentro (valore residuo degli investimenti + conguagli tariffari da fatturare) che il socio privato dovrà versare a Gesesa.

L'EIC dopo varie interlocuzioni ha indicato la fine di marzo quale data per il completamento delle attività di cui sopra e come termine per l'espletamento della conseguente gara l'anno 2023. Successivamente, saranno avviate tutte le attività di gara che porteranno all'individuazione del socio privato e alle attività conseguenziali per giungere all'affidamento del SII al nuovo gestore. L'EIC prevede che il tutto si perfezionerà entro l'esercizio 2023.

Riguardo all'approvazione delle proposte tariffarie in itinere si evidenzia che, nonostante le attività messe in campo dalla società, con Istanza all'ARERA per l'esercizio dei poteri sostitutivi e della conseguente diffida fatta dall'Autorità all'EIC di procedere agli adempimenti di competenza, l'Ente Idrico Campano non ha ancora provveduto all'approvazione delle proposte di aggiornamento biennale 2018-2019 e di aggiornamento del terzo periodo regolatorio 2020-2023. Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Società ha redatto i consuntivi riferiti alle annualità 2020 e 2021 e il Programma degli Interventi per la predisposizione della proposta di revisione tariffaria con la definizione dei VRG e dei theta degli anni 2022-2023, rivedendo la programmazione degli investimenti per gli anni 2020-2023 di cui alle delibere ARERA 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr. Tutta la documentazione prodotta è stata validata dall'EIC il 7 novembre 2022 e la proposta tariffaria 2022-2023 è in attesa di approvazione da parte dell'Ente Idrico Campano.

Per effetto di quanto sopra esposto, le poste di bilancio interessate, in particolare i ricavi e i connessi crediti verso la clientela, sono stati aggiornati e iscritti nel 2022, sulla base del nuovo Vincolo Ricavi del Gestore ("VRG") previsto per il 2021 nel Tool di calcolo predisposto per l'aggiornamento biennale 2022-2023, in attesa dell'approvazione da parte degli Enti competenti.

In data 28 febbraio 2023 la Società ha formalmente richiesto ad ARERA di esercitare i poteri sostitutivi per l'approvazione dell'aggiornamento tariffario 2022-23 diffidando l'EIC ad approvare lo schema regolatorio inviato.

In relazione al procedimento 231 a carico della società si evidenzia l'andamento del procedimento penale 5548/2016, del conseguente sequestro preventivo di n. 12 impianti di depurazione gestiti da Gesesa con la nomina di un Amministratore Giudiziario.

Sulla scia del procedimento sopra riportato, è stato poi avviato un procedimento autonomo che riguarda la posizione della società nei cui confronti si procede per l'ipotesi di alcuni reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

In data 15 novembre 2021 è stato emesso dal GIP del Tribunale di Benevento un provvedimento di sequestro preventivo a carico della Gesesa, eseguito in data 29 novembre 2021, in quanto la Procura della Repubblica di Benevento ha contestato a Gesesa, a titolo di responsabilità ex DLgs n. 231 del 2001, tutti i reati naturalmente rientranti nel novero dei reati-presupposto di tale decreto legislativo, già contestati alle persone fisiche. Ciò posto, per quanto attiene al merito, sulla base del compendio accusatorio sopra sintetizzato, il GIP ha concesso il sequestro preventivo, richiesto da PM, della somma di € 78.210.529,00, a carico di Gesesa. Attesa l'infondatezza delle censure e l'abnormità della misura applicata Gesesa, per il tramite dei legali di fiducia, ha provveduto a impugnare il provvedimento di sequestro. In data 22 dicembre 2021 il Tribunale del Riesame di Benevento in accoglimento del ricorso presentato dalla società ha annullato integralmente il sequestro disposto dal GIP. Avverso il provvedimento di dissequestro non è stata proposta impugnativa e pertanto il disposto deciso con l'ordinanza è passato in giudicato.

In data 25 gennaio 2022 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini a carico della Società e il 17 giugno 2022 è stato notificato alle persone fisiche e alla società, il provvedimento di richiesta di rinvio a giudizio; la data dell'udienza preliminare inizialmente fissata per il giorno 23 gennaio 2023 è stata rinviata al 26 giugno 2023 per l'assenza del giudice titolare.

Tanto premesso, si precisa che la società, ai sensi dell'art. 17 del DLgs 231/2001, ha avviato un'attività di verifica tesa a rilevare eventuali profili di rischio e a identificare azioni di miglioramento che hanno consentito di allineare il sistema di controllo ai requisiti imposti dalla normativa. Siffatte azioni di miglioramento hanno, quindi, dato origine a un piano di azione finalizzato alla revisione e al rafforzamento del sistema di controllo interno.

In particolare, per ciò che concerne gli impianti sottoposti a sequestro preventivo, all'esito di un percorso virtuoso, durato oltre due anni, con un esborso complessivo da parte della Società di € 891.060,34, per l'attuazione degli interventi di riqualificazione richiesti dal suddetto Amministratore Giudiziario, è stata effettivamente portata a termine l'attività di riqualificazione funzionale degli impianti oggetto di sequestro.

All'esito delle predette attività, l'Amministratore Giudiziario, con apposita Relazione depositata presso la competente Procura, dava atto della conclusione con buon esito delle attività di rifunzionalizzazione degli impianti. Alla luce di tale relazione, l'Ufficio della Procura, con provvedimento del 9 settembre 2022, riteneva "cessate le esigenze che hanno dato luogo alla nomina dell'Amministrazione Giudiziaria per il funzionamento dei depuratori", mentre non riteneva ancora integrati i presupposti per il dissequestro degli stessi, con provvedimento del 14 settembre 2022, il GIP decideva di conseguenza, disponendo la cessazione dell'Amministrazione Giudiziaria e confermando la permanenza del sequestro con facoltà d'uso degli impianti di depurazione in capo a Gesesa. Trascorsi ormai più di quattro mesi dal provvedimento appena menzionato senza che si sia registrata alcuna criticità nella gestione dei predetti impianti, Gesesa si è determinata a rivolgere istanza di dissequestro degli impianti di depurazione oggetto di sequestro; l'istanza sarà presentata, al massimo, entro la fine del mese di febbraio.

Relativamente a eventuali rischi circa l'esito finale del procedimento gli Amministratori, anche sulla scorta del parere dei difensori incaricati, secondo i quali, allo stato, non è possibile formulare previsioni circa la durata, l'esito e il rischio potenziale per la Società derivanti dal completamento dell'iter giudiziale, ritengono che, per la fase in cui versa il procedimento, non è possibile effettuare una previsione delle passività che potrebbero eventualmente derivare per la Società per effetto dell'evoluzione delle ulteriori fasi del citato procedimento.

Infine, con riferimento al procedimento sanzionatorio di cui al DSAI/26/2018/idr, l'Autorità lo scorso 21 giugno ha emesso la delibera 262/2022/S/idr - Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per violazione della regolazione tariffaria del SII infliggendo una sanzione per complessivi € 83.700. La Società ha provveduto nel corso del 2022 al pagamento della sanzione.

Area Toscana - Umbria

Acque

In data 21 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2031). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il Servizio Idrico Integrato dell'ATO2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 Comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 6/2018 del 22 giugno 2018 avente ad oggetto "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019" ha modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con delibera AIT n. 32/2017 del 5 ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa € 9,7 milioni nel periodo 2022-2023. Con la stessa deliberazione il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019, l'aggiornamento del programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico finanziario e l'estensione della durata della concessione di affidamento del servizio dal precedente termine al 31 dicembre 2026 al nuovo termine al 31 dicembre 2031. In data 9 ottobre 2018 con deliberazione n. 502/2018/R/idr l'ARERA ha approvato la proposta tariffaria.
Il nuovo piano tariffario fino al termine della concessione al 31 dicembre 2031, rispetto al precedente piano con termine della concessione 31 dicembre 2026, contiene la previsione di maggiori investimenti in infrastrutture del servizio e incrementi tariffari più contenuti.
Si informa infine che, in data 24 gennaio 2019, con l'invio della documentazione prevista, con l'estinzione del precedente finanziamento e dei relativi contratti di hedging e con la stipula dei nuovi contratti di copertura del tasso di interesse, si sono verificate le condizioni sospensive e, pertanto, il nuovo contratto di finanziamento ha acquisito efficacia. Il nuovo finanziamento è stato stipulato con un pool di banche e prevede due linee di credito: **i)** Linea Term pari a € 200,0 milioni erogata in un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 dicembre 2023 e, **ii)** Linea RCF pari a € 25,0 milioni erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 dicembre 2023. Tale linea dovrà essere utilizzata esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Contestualmente all'operazione di stipula dei nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse. Tali nuovi contratti hanno previsto il pagamento con periodicità semestrale da parte della Società, a partire dal 24 gennaio 2019, di un tasso fisso alle controparti e, in corrispondenza, un pagamento da parte delle controparti ad Acque di un tasso variabile.
La predisposizione tariffaria 2020-2023 è stata approvata da ARERA in data 28 settembre 2021 con delibera n. 404/ 2021/R/idr. Sono stati inoltre approvati gli obiettivi dei macro-indicatori di qualità contrattuale e tecnica per l'anno 2020 e 2021 e i Valori del moltiplicatore tariffario per gli anni 2020-2023. È attualmente in corso l'invio dei dati propedeutici alla revisione biennale della tariffa. Come noto, con la deliberazione 639/2021, ARERA ha rideterminato il WACC per le annualità 2022 e 2023.
A parità di investimenti, ciò determinerà una riduzione degli Oneri Finanziari e Fiscali riconosciuti e tale decremento viene parzialmente compensato dalla rivalutazione della RAB per effetto del deflatore.
Con deliberazione 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr, sono stati pubblicati i risultati finali derivanti dall'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI) per le annualità 2018-2019. Alla Società sono stati riconosciuti premi pari a € 341 mila per il 2018 e € 382 mila per il 2019 per il macro-indicatore M1 che CSEA ha già provveduto a pagare in data 2 giugno 2022.
Inoltre, con deliberazione del CD n. 14/2022 del 25 novembre 2022 è stato approvato da AIT l'aggiornamento biennale della tariffa 2022 e 2023. Gli elementi principali della revisione sono:

- Tariffe: sono stati confermati theta precedentemente approvati per anni 2022 e 2023; leggero incremento dei theta per il periodo 2024-2031;
- Conguagli tariffari: aumento di circa € 8 milioni e leggermente anticipato il recupero degli stessi (entro il 2024 anziché entro il 2025);
- Piano degli Interventi 2020-2031: aumento di circa € 76 milioni netti (da € 800 milioni a € 875 milioni) e € 114 milioni lordi, per incremento interventi di manutenzione e sostituzione; parziale riprogrammazione interventi accordi quadro e adeguamenti per leggi regionali su infrazioni comunitarie, PNRR. Si segnala inoltre una riduzione da parte di AIT degli interventi in IT.

Per entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata inserita la componente di anticipazione dell'energia elettrica $Opex_{PEE}$.
In data 24 novembre 2022 è stata inviata all'EGA, che a sua volta l'ha presentata ad ARERA/CSEA, l'istanza per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/idr, n. 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. L'importo richiesto, pari all'importo massimo che Acque poteva richiedere, ammonta a € 5.055.080. In data 29 dicembre 2022 CSEA ha provveduto all'erogazione dell'anticipazione che dovrà essere restituita in due trance di uguale importo: la prima entro il 31 dicembre 2023 e la seconda entro il 31 dicembre 2024.
Si segnala che in relazione al costo medio definito per l'energia elettrica, la Società risulta aver acquistato a un costo medio inferiore alla soglia definita, avendo pertanto diritto al riconoscimento integrale del conguaglio.
In ultimo si segnala che a partire dal 1° gennaio 2022, Acque è subentrata ad Acque Toscane nella gestione del servizio idrico nei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese.

Publiacqua

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
L'Autorità Idrica Toscana in data 26 giugno 2020 ha approvato le

tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e ha prontamente inviato la proposta tariffaria all'ARERA. Sostanzialmente il Piano Economico Finanziario (PEF) regolatorio evidenzia un andamento tariffario, e di conseguenza un Valore dei Ricavi Garantiti (VRG), costante nel tempo con il solo riconoscimento dell'inflazione annua.
In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3".
Si rileva inoltre che in data 31 marzo 2021, successivamente alla delibera ARERA 59/2021 è stata firmata con l'AIT la convezione che sancisce l'allungamento della convezione al 31 dicembre 2024.
A seguito dell'avvio del processo di aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, Publiacqua ha inviato tutti i dati all'AIT per l'approvazione della predisposizione tariffaria. L'Autorità Idrica Toscana nel corso del mese di febbraio ha provveduto all'approvazione della stessa.
Infine, si rileva che nel 4° trimestre del 2022 l'attività che si è svolta con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha riguardato vari aspetti della regolazione. Publiacqua dopo aver trasmesso, nel mese di maggio, la proposta di Addendum al Regolamento Unico, con gli schemi tecnici e i prezzi per le prestazioni, ha avviato un confronto con l'AIT, che ha portato, come detto in precedenza, all'approvazione delle tariffe per il biennio 2022-2023.

Acquedotto del Fiora

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata originaria di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002 e nel corso del 2020 prorogata fino al 2031.
Riguardo ai provvedimenti in materia di interesse per AdF, sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 14 dicembre 2022 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG e i theta degli anni 2022-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario (PEF) fino a fine concessione SII (deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n. 17/2022 del 14 dicembre 2022). Tale proposta tariffaria è stata trasmessa ad ARERA per la ratifica finale.
I ricavi e il VRG iscritto nel bilancio 2022 si basano sulla sopra citata delibera AIT, attualmente in fase di verifica e validazione da parte di ARERA per la ratifica finale.

Umbra Acque

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque SpA (scadenza della concessione originariamente fissata al 31 dicembre 2027 e a seguito dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera 10 del 30 ottobre 2020 estesa al 31 dicembre 2031). L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO1 e 2.
Alla data del 31 dicembre 2022 la tariffa applicata agli utenti è quella determinata sulla base del Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), a fronte della delibera n. 36/2021/R/idr del 2 febbraio 2021 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2020-2023 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera n. 10 del 30 ottobre 2020, che prevede per l'anno 2022 un theta di 1,105 e un incremento del 5,24% rispetto al 2021, anche per effetto della fatturazione dei conguagli VRG relativi all'anno 2018. Tale incremento per il 2022 è stato confermato con la delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera n. 10 del 25 ottobre 2022 per l'"Aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023" e successivamente con delibera dell'ARERA n. 63/2023/R/idr del 21 febbraio 2023. La tariffa media €/m³ è pari a € 3,08 circa al 31 dicembre 2022. Il numero delle utenze servite è pari a circa 236 mila unità (+0,5% rispetto al 31 dicembre 2021). Con riferimento ai volumi, in base alle stime eseguite, risultano distribuiti circa 28,2 milioni di m³ di acqua (in linea con i volumi del 2021). Non essendo, alla data di compilazione del presente consuntivo, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e il rateo di competenza determinato sulla base dei valori storici e valutazioni prospettiche.
Nella valutazione dei ricavi di competenza da VRG dell'esercizio 2022, la società ha previsto il conguaglio completo dei costi di energia elettrica sostenuti, in considerazione:

- dell'art. 1.1 lettera c) della delibera ARERA n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022;
- della delibera ARERA 64/2023/R/idr del 23/02/2023 che nelle premesse conferma l'eventuale reiterazione di quanto disposto relativamente al 2021 dal comma 1.1, lett. c), della citata deliberazione 229/2022/R/idr;
- della presa d'atto dell'ARERA, con la delibera n. 63/2023/R/idr del 21 febbraio 2023 che ha approvato l'"Aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023", dell'inserimento nel PEF Tariffario 2022/2031 della stima della componente di conguaglio relativa al 2022 e 2023 a copertura integrale dei maggiori costi sostenuti (circa € 50 milioni complessivi) e l'impegno dell'EGA a presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi di energia elettrica 2022/2023 nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio "*costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali*".

È bene evidenziare che, con il Decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023 della Direzione Generale per le Dighe del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, sono stati assegnati € 25 milioni al progetto Distrettualizzazione completa della rete di distribuzione con riduzione delle perdite nel territorio gestito da Umbra Acque del valore complessivo di € 52 milioni. L'attuazione di questo intervento è prevista nel periodo 2023-2025 e ha come obiettivo finale il raggiungimento di un valore di perdite globali del 30%.
In ultimo si segnala che la delibera ARERA n. 183/2022/R/idr ha riconosciuto alla Società un premio di € 1.532 mila per i risultati ottenuti nella Qualità Tecnica nel biennio 2018-2019. Il premio è stato incassato nel mese di giugno.
Si segnala che nell'esercizio 2022 la Società è stata chiamata a sostenere maggiori costi relativi a materie prime, in particolare energia elettrica, che ha raggiunto valori senza precedenti, e materiali per commesse di investimento e per attività di gestione. Tali incrementi hanno avuto un importante impatto negativo sulla liquidità della società che, conseguentemente, ha dovuto fare fronte a un fabbisogno di cassa superiore alle previsioni. Nell'attivare tutte le azioni utili a garantire l'equilibrio economico e finanziario e la continuità aziendale, la società ha utilizzato tutti gli strumenti e le misure straordinarie messe a disposizione dal legislatore e dalle autorità, come il ricorso al fondo compensazione MIMS (istanze presentate per un valore complessivo

di € 1.378 mila), l'anticipazione finanziaria del 35% del costo previsto nel Piano Tariffario vigente per l'anno 2022 da parte della CSEA pari a € 5.193 mila (rif. delibera ARERA n. 229/2022/R/idr) e i crediti di imposta sull'energia elettrica previsti dai Decreti Aiuti, acquisiti nel 2022 per complessivi € 3.042 mila e recuperati attraverso compensazione in F24 per il pagamento di contributi, tributi e IVA.

Geal

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31 dicembre 2025 aggiornata nel corso del 2013 per tener conto del protocollo di intesa siglato con l'AIT il 29 novembre 2011 e nel 2016 ai sensi della delibera ARERA n. 656/2015.

Riguardo al quadriennio 2020-2023, le regole di definizione della tariffa sono state dapprima determinate dalla delibera ARERA n. 580 del 27 dicembre 2019. In attuazione di tale delibera, nel corso del 2020, sulla base dei dati forniti dalla Società, l'AIT ha proceduto ad approvare la predisposizione tariffaria con delibera 4 del 28 settembre 2020, confermata nei contenuti da ARERA con delibera n. 265 del 22 giugno 2021. Essa ha previsto un incremento tariffario del 6,2% per ciascuna delle annualità.

Relativamente all'aggiornamento biennale di tale piano, ARERA ha approvato i criteri di revisione con la delibera n. 639 del 30 dicembre 2021, i quali hanno previsto in particolare **i)** l'integrazione dei documenti di programmazione degli investimenti, tenendo conto di quelli in corso di approvazione nell'ambito del PNRR, **ii)** il ricalcolo di alcune componenti tariffarie in relazione all'esito di contenziosi sulle regole di determinazione delle tariffe degli anni precedenti, e **iii)** l'applicazione di un nuovo meccanismo previsionale che anticipa il riconoscimento in tariffa dei maggiori costi di energia elettrica prevedibili in base alla dinamica di mercato. In attuazione della delibera di cui sopra, la Società ha fornito ad AIT nei tempi richiesti tutti i dati necessari, ovvero i dati gestionali, i dati economici, i dati di investimento, e quelli inerenti la qualità commerciale e la qualità tecnica. AIT ha conseguentemente approvato la predisposizione tariffaria per GEAL con delibera del Consiglio Direttivo n. 5 del 31 maggio 2022, la quale ha confermato gli incrementi tariffari proposti.

Si è ancora in attesa che ARERA provveda all'approvazione degli atti di cui sopra, trasmessi da AIT a giugno 2022.

Si segnala che l'ARERA con delibera n. 183/2022/R/idr ha riconosciuto alla Società un premio di € 2.805 mila (quota Acea € 1.346 mila) già corrisposto per i risultati ottenuti nella Qualità Tecnica nel biennio 2018-2019.

Servizio Idrico Integrato Terni Scpa

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (ATO Umbria n. 2), ha affidato a SII Scpa dal 1° gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII) nei 32 comuni della Provincia di Terni (oggi Sub-ambito n. 4 dell'AURI Umbria). L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 km^2 con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni, l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale e agricolo. La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti. Gli utenti serviti sono circa 121 mila e la rete idrica si estende per 2.602 km.

In applicazione della delibera ARERA 639/2021 per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie la Società ha alimentato e trasmesso ad AURI la raccolta dati per gli anni 2020 e 2021 completate delle istanze per il riconoscimento delle componenti R_{carc}, Op_{mis}, Op_{social} e $Opex_{qc}$. Contestualmente ha prodotto quanto necessario per consentire ad AURI la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica secondo la delibera ARERA 229/2022. Con delibera n. 12 del 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023 prevedendo il completo recupero del maggior costo della fornitura di energia elettrica nel rispetto del cap all'incremento tariffario possibile. Questo attraverso il ricorso alla componente conguaglio "costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali" che riverbererà i suoi effetti tariffari a partire dal 2024. Per giungere a tale risultato SII ha predisposto e inviato all'EGA nel mese di ottobre il piano di efficientamento energetico redatto secondo le indicazioni della delibera ARERA 229/22. Grazie alla delibera ARERA 495/22 del 13 ottobre con cui l'Autorità ha disposto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente operatore – possano formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. AURI ha presentato la relativa istanza per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria prevista nella misura del 35% del costo di energia elettrica in tariffa per l'anno 2022. In data 29 dicembre 2022 CSEA ha accreditato a favore della SII l'importo di € 2,5 milioni che dovrà essere rimborsato in due rate annuali (dicembre 2023 e dicembre 2024).

Nel corso del 2022 la Società ha modificato il Regolamento per il servizio di distribuzione di acqua potabile e la Carta del servizio per accogliere le novità della delibera ARERA 609/2021 riguardanti principalmente il trattamento delle perdite occulte rispetto alle procedure sinora adottate. Tale revisione è stata approvata dalla Consulta dei Consumatori nella riunione del 15 giugno 2022.

Si segnala infine che in data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione l'ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 78/2023/R/idr del 28 febbraio 2023.

ASM Terni

In data 6 dicembre 2022 si è perfezionato il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni a esito della procedura a evidenza pubblica avviata dalla stessa ASM.

La Società opera direttamente o attraverso le sue partecipate nei settori del servizio idrico integrato, della produzione e distribuzione di energia elettrica, della distribuzione del gas e dell'ambiente. ASM Terni opera in RTI con il CNS (Consorzio Nazionale Servizi) nelle attività di raccolta e spazzamento.

Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata dell'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo relative al periodo regolatorio 2016-2019, all'aggiornamento biennale tariffario 2018-2019, alla predisposizione tariffaria 2020-2023 nonché all'aggiornamento biennale 2022-2023.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Acea Ato2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. in data 13 novembre 2018 con delibera 572/2018/R/idr. La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018.	In data 27 novembre 2020, l'EGA ha approvato la tariffa del periodo regolatorio 2020-2023 con delibera n. 6/2020 L'ARERA ha approvato le tariffe 2020-2023 il 12 maggio 2021 con deliberazione 197/2021/R/idr.	A seguito di diffida del 18 ottobre 2022 da parte di ARERA, la conferenza dei Sindaci ha approvato le tariffe 2022-2023 il 30 novembre 2022. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 11/23 del 17 gennaio 2023.
Acea Ato5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 14 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. In data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n. 1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. Il Gestore ha proposto ricorso avverso suddetta deliberazione al TAR, che ha rigettato detto ricorso. La Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato e trasmesso istanza di riequilibrio economico finanziario.	A seguito di diffida da parte di ARERA, intervenuta il 29 novembre 2022, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria 2022-2023 in data 11 gennaio 2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. Sono in corso le attività di aggiornamento dell'istanza di riequilibrio.
GORI	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con $Opex_{ac}$ a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. Con delibera 247 del 31 maggio 2022 ARERA ha ordinato a EIC di assumere e trasmettere - entro 90 giorni - le specifiche determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie per gli anni 2012 e 2013. Il provvedimento contestualmente proroga al 30/09/2022 il termine di conclusione del procedimento, per la rinnovazione dell'istruttoria in contraddittorio sottesa alle determinazioni tariffarie di cui alla deliberazione 104/2016 (2012-2013 e 2014-2015).	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 18 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. A seguito di diffida da parte di ARERA, l'EIC con delibera del 12 agosto 2021, ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. ARERA non ha ancora proceduto all'approvazione.	In data 10 agosto 2022 con delibera n. 35 l'EIC ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 comprensivo delle partite pregresse *ante* 2012. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli $Opex_{1}$. Approvato dall'ARERA in data 9 ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.	In data 18 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 7 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'approvazione da parte dell'ARERA è intervenuta [illegible]/2021/R/idr del 06 settembre 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 25 novembre 2022. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 e l'aggiornamento biennale 2018-2019 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	In data 26 giugno 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 3 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	Il Consiglio direttivo di AIT ha approvato il 22 febbraio 2023 l'aggiornamento biennale 2022-2023. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla Società ad aprile 2019 e approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT il 1° luglio 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli Opex riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la delibera 465 del 12 novembre 2019.	In data 26 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 6 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato con deliberazione 84/2021/R/idr del 2 marzo 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 14 dicembre 2022. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.
Geal	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	In data 28 settembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 4 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023, aggiornata con delibera n. 13 e 14 del 30 dicembre 2020. ARERA ha approvato con deliberazione 265/2021/R/idr del 22 giugno 2021.	In data 31 maggio 2022 l'AIT con delibera 5 ha approvato la predisposizione tariffaria a valere per gli anni 2022 e 2023. Si resta in attesa di approvazione di ARERA.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Acea Molise	A seguito della delibera 664/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il SII, né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento hanno presentato alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. La Società ha provveduto a inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto a inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019. Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM), vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare a inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti. Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17.12.2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, e ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	Il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 4 febbraio 2021. La stessa è stata trasmessa dall'EGAM il 4 marzo 2021. Per il Comune di Campagnano il Gestore ha inviato la predisposizione tariffaria ad ARERA il 30 marzo 2021 in accordo con le disposizioni di cui all'art. 5.5 della delibera 580/2019/R/idr.	In corso di definizione con EGAM.
Gesesa	In data 29 marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC-Ente Idrico Campano). Non è ancora intervenuta l'approvazione definitiva da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC.	In data 29 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. L'EIC ha convocato il Consiglio di Distretto per il 22 luglio 2021 (verbale di chiusura delle attività di verifica verbale del 31/7/20) a seguito di diffida dell'ARERA pervenuta in data 2 luglio 2021. Nel febbraio 2022 è stato nominato un nuovo Consiglio di distretto che ancora non si è espresso sulle predisposizioni tariffarie.	In corso di definizione con il Consiglio Direttivo dell'EIC.
Nuove Acque	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe.	In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con delibera 520, ha appr[illegible] tariffario [illegible]	In data 27 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 5 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. ARERA ha approvato con deliberazione 220/2021/R/idr del 25 maggio 2021	Il Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione n. 12/2022 del 29 luglio 2022 ha approvato la predisposizione tariffaria 2022-2023. ARERA ha approvato con Deliberazione n. 535/2022 del 25 ottobre 2022.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex . . Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018.	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 30 ottobre 2020 con delibera n. 10. L'ARERA ha approvato la stessa con deliberazione 36/2021 del 2 febbraio 2021.	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 63 del 21 febbraio 2023.
SII Terni Scpa	In data 29 aprile 2016 con delibera n. 20 l'AURI ha approvato il moltiplicatore tariffario per il quadriennio 2016-2019 e con la determina n. 57 ha approvato il conguaglio delle partite pregresse. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 con deliberazione 290/2016 del 31 maggio 2016.	Con deliberazione del consiglio direttivo dell'AURI n. 64 del 28-12-2018 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2018-2019. L'ARERA ha approvato con propria deliberazione 464/2018 del 20 settembre 2018 l'aggiornamento biennale 2018-2019.	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 30 ottobre 2020. L'ARERA ha approvato con deliberazione 553/2020 del 15 dicembre 2020.	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 78 del 28 febbraio 2023.

RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Idrico, l'importo dei ricavi del 2022 valorizzati sulla base del nuovo Metodo Tariffario MTI-3. I dati sono comprensivi anche dei conguagli delle partite passanti e della componente Fo.NI. Si precisa inoltre che a seguito della pubblicazione della delibera 64/2023 relativa all'"Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" per il quadriennio 2024-2027 con riferimento ai costi per l'acquisto di energia elettrica registrati nel 2022 sarà prevista la possibilità di reiterare l'istanza motivata per il riconoscimento di tali costi anche per il 2022.

Società	Ricavi da SII (valori pro quota in € milioni)	FoNI (valori pro quota in € milioni)
Acea Ato2	692,1	FNI = 51,9 AMMFoNI = 18,1
Acea Ato5	78,9	AMMFoNI = 4,6
GORI	254,4	-
Acque	71,4	FNI = 1,3 AMMFoNI = 4,8
Publiacqua	98,3	AMMFoNI = 16,1
AdF	113,5	AMMFoNI = 13,1
Gesesa	15,4	-
Nuove Acque	8,8	AMMFoNI = 1,6
Geal	8,7	AMMFoNI = 1,3
Acea Molise	6,4	-
SII	47,7	-
Umbra Acque	40,6	AMMFoNI = 1,7

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Dati operativi

	U.M.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Energia elettrica distribuita	GWh	9.355	9.172	183	2,0%
Numero clienti	N./1.000	1.653	1.647	6	0,4%
Km di rete (MT/BT)	Km	31.768	31.160	608	2,0%
Gruppi di Misura 2G	Numero	273.294	316.176	(42.882)	(13,6%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	606,5	626,0	(19,5)	(3,1%)
Costi	254,3	254,4	(0,1)	0
Margine Operativo Lordo	352,2	371,6	(19,4)	(5,2%)
Risultato Operativo	201,9	217,4	(15,6)	(7,2%)
Dipendenti medi	1.262	1.275	(13)	(1,0%)
Investimenti	268,8	274,5	(5,7)	(2,1%)
Posizione Finanziaria Netta	1.785,2	1.583,9	201,3	12,7%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Infrastrutture Energetiche	352,2	371,6	(19,4)	(5,2%)
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	27,0%	29,6%	(2,6 pp)	

L'EBITDA dell'Area al 31 dicembre 2022 si è attestato a € 352,2 milioni e registra un decremento di € 19,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. L'EBITDA di **areti** risulta in riduzione per € 20,8 milioni come conseguenza degli effetti contrapposti derivanti dai minori ricavi (-€ 31,1 milioni) derivanti in prevalenza dal bilanciamento energetico (la riduzione è pari a € 26,0 milioni) all'effetto di riduzione del WACC (dal 5,9% al 5,2%) e dal minor margine derivante dalla commessa *open fiber*. Compensano in parte tali effetti i maggiori ricavi per gli effetti legati alla resilienza (+€ 3,3 milioni) e i minori costi per servizi e del personale.
Con riferimento al bilancio energetico, al 31 dicembre 2022 **areti** ha distribuito ai clienti finali 9.355 GWh in aumento del 2,0% rispetto al precedente esercizio.
L'EBITDA della **Pubblica Illuminazione**, pari a € 0,8 milioni, registra un miglioramento di € 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 dovuto al minor costo del personale (progetto integrazione rete - IP) nonché all'incremento del canone verso il Comune di Roma (per aumento prezzi energia).

L'organico medio presenta una lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (-13 unità).

Il Risultato Operativo risulta in riduzione di € 15,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 e risente delle minori svalutazioni di periodo (-€ 0,3 milioni), dei minori ammortamenti e accantonamenti (-€ 3,6 milioni) per effetto combinato dei minori ammortamenti dei software dovuto al termine della vita utile degli investimenti effettuati nei periodi precedenti e dei minori accantonamenti per fondo rischi e svalutazione crediti verso utenti.

Gli investimenti si attestano a € 268,8 milioni, registrano una riduzione pari a € 5,7 milioni rispetto al precedente esercizio e si riferiscono principalmente all'ampliamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, alla sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori e agli apparati di telecontrollo nell'ambito dei progetti di "Adeguatezza e Sicurezza" della rete e di "Innovazione e Digitalizzazione". Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Il settore della **Pubblica Illuminazione** contribuisce per € 1,6 milioni in diminuzione di € 2,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta si è attestata, al 31 dicembre 2022, a € 1.785,2 milioni e presenta una variazione in aumento pari a € 201,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 imputabile prevalentemente alle dinamiche di cash flow operativo.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

GALA

Con delibera 50/2018/R/eel del 1° febbraio 2018 l'Autorità ha approvato un meccanismo di riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di sistema.

Al 31 dicembre 2022 il credito complessivo maturato dalla Società ammonta a € 68,9 milioni comprensivo degli interessi fatturati.
Allo stato della situazione, tenuto anche conto delle modifiche del quadro regolatorio derivanti dall'approvazione del meccanismo di reintegro degli oneri generali che si sono succedute nel corso del tempo, si è proceduto prudenzialmente a rilevare la riduzione di valore del credito di areti maturato verso Gala.
In data 22 marzo 2022 è stata pubblicata la deliberazione n. 119/2022/R/eel contenente le disposizioni relative al meccanismo unificato di reintegrazione alle imprese distributrici di energia elettrica dei crediti non riscossi e altrimenti non recuperabili in ordine agli oneri generali di sistema (OGdS) e agli oneri di rete (OdR). Con tale delibera, che abroga la deliberazione 50/2018/R/eel, si è cercato di uniformare le modalità di richiesta degli OGdS e OdR nell'ambito di un'unica istanza la cui scadenza è fissata per il primo anno di entrata in vigore di tale meccanismo al 31 luglio 2022. Tra le più importanti novità introdotte vi è la possibilità di richiedere nell'istanza anche i crediti relativi al corrispettivo tariffario specifico a carico dei clienti finali non adeguati alimentati in media tensione (CTS), trattandosi di un corrispettivo afferente al servizio di trasporto. L'istanza relativa a tale meccanismo è stata presentata entro il 31 luglio 2022. Grazie a tale meccanismo sarà pertanto possibile recuperare un'ulteriore parte di credito Gala, il cui ammontare deve essere ancora determinato.

Progetti di innovazione tecnologica

Progetto contatori digitali 2G

In un contesto tecnologico ed energetico sempre più avanzato areti ha avviato il progetto "Contatori Digitali 2G" con l'obiettivo di sostituire il sistema di contatori elettrici di prima generazione con il sistema di Smart Metering 2G in ottemperanza a quanto richiesto dall'ARERA nella delibera 306/2019/R/eel.
A valle dell'espletamento della procedura di selezione del fornitore degli apparati di campo (contatori e concentratori) e del relativo Sistema di Acquisizione Centrale (Centro Gestione) conclusa nel mese settembre 2019 con la pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione e della successiva sottomissione all'ARERA della Richiesta di Autorizzazione al Riconoscimento degli Investimenti (RARI), cui sono seguite nel corso del 2020 attività istruttorie correlate tra l'altro anche alla valutazione delle idonee azioni di contrasto alla diffusione dell'epidemia Covid 19, l'ARERA con delibera n. 293/2020 del 28/7/2020, ha approvato il PMS2 di areti, come da ultima revisione presentata in data 14 luglio 2020 e fissato la data di avvio del PMS2 di areti al 1° gennaio 2020, ammettendo gli investimenti relativi al sistema di smart metering 2G di areti al regime specifico di riconoscimento dei costi di capitale, a partire dalla medesima data.
Al 31 dicembre 2022 le installazioni effettuate sono risultate pari a circa 12.600 concentratori, per i quali si è raggiunta la sostanziale chiusura del perimetro di attività, e circa 648.000 contatori, per i quali si conferma il ritardo rispetto agli obiettivi fissati nella RARI, già evidenziato nei precedenti trimestri. Tale ritardo è stato determinato dalla ridotta disponibilità di apparati e si attesta a circa il 23% su base anno 2022 e a circa il 10% su base cumulata 2020-2022.
Ad inizio 2022 il fornitore degli apparati Gridspertise srl ha comunicato l'impossibilità di rispettare per il 2022 il piano di consegne dei contatori previsto, a causa di indisponibilità di componenti elettronici nel mercato internazionale. Ipotizzando una riduzione delle consegne compresa tra il 20% e il 50%. Al 30 giugno 2022 la riduzione delle consegne si è attestata al 30% per gli apparati maggiormente critici (contatori 2G Monofase). Sebbene nel 1° trimestre 2022 areti sia riuscita compensare tale riduzione con le giacenze disponibili, a decorrere dal mese di aprile è stata costretta a ridurre il numero di installazioni mensili.
Per garantire il rispetto dei nuovi processi di misura e il funzionamento della nuova tecnologia (concentratori e contatori elettronici) si è resa necessaria una complessa evoluzione della mappa applicativa areti. Oltre all'introduzione e all'integrazione di un nuovo sistema per la telegestione e la telelettura degli apparati di campo di seconda generazione (Beat Suite), è stato infatti necessario intervenire sui principali applicativi relativi alla logistica e ai processi di magazzino, ai processi di campo (sostituzione del concentratore e del contatore di prima generazione), ai sistemi commerciali (sviluppo e gestione del sistema PDFM), ai sistemi di integrazione (middleware) e ai sistemi WFM e mobile, oltre allo sviluppo di un nuovo sistema di acquisizione, validazione e pubblicazione misure.
In particolare, l'avanzamento delle attività di sviluppo della mappa applicativa ha consentito il rilascio in produzione di tutte le funzionalità previste per la wave del 30 giugno. Seguiranno nel corso del 2022 ulteriori milestone per rilascio in produzione di ulteriori funzionalità di integrazione e ottimizzazione di quanto già implementato nella nuova mappa applicativa.
Dal mese di maggio 2021 è online il nuovo sito internet societario contenente un'ampia sezione dedicata al nuovo contatore digitale 2G. Proseguono anche le attività dedicate all'affinamento della nuova reportistica operativa e direzionale, nonché di adeguamento della reportistica esistente. In parallelo è in corso la messa a disposizione dei dati per i sistemi di analytics nell'ottica del monitoraggio dei nuovi processi di misura e mitigazione dei rischi di regolarità del servizio di misura.

EData Lake unico di areti

Nel corso del primo semestre 2021 è stato ulteriormente esteso l'ambiente di analisi dei dati di interesse nell'esercizio del *business* della distribuzione. L'infrastruttura di calcolo è in esercizio su ambiente *Google Cloud*. Le attività si esplicano a partire dal processo di definizione di modello dati fino a quello di rilascio in ambiente di analisi, compresa l'attività di gestione della infrastruttura.
Dal punto di vista della integrazione dati, a oggi risultano essere disponibili:

- Sistema di telegestione 1G, sia per i misuratori Landis che GME
- Sistema cartografico aziendale GIS Elettrico
- Sistema cartografico aziendale GIS IP
- Rilievo Rete di bassa Tensione integrato in tutti i suoi ambiti tabellari
- SAP (IS-U e MDM)
- Sistema TESS (qualità commerciale).
- Dati meteorologici *RadarMeteo* consuntivi e previsionali.
- SAP PM
- SAP MM
- SAP IS-U PDFM
- Sistema di telecontrollo
- Sistema di telecontrollo: curve di carico a 10 minuti
- Storico ORBT (selezione di alcuni ambiti tabellari)
- Sistema Geocall NPC (selezione di alcuni ambiti tabellari)

Sono in corso le attività di integrazione dati, secondo le priorità dettate dal *business*, con riferimento al Centro gestione 2G.

Progetto Diagnostica e monitoraggio della rete

Il progetto si articola secondo tre linee di azione principali:

- Diagnostica di Cabina Primaria;
- Diagnostica di Cabina Secondaria;
- Diagnostica sulle Linee aeree;
- Monitoraggio Illuminazione Pubblica.

1. Diagnostica di Cabina Primaria con Drone UGV

Il progetto prevede lo sviluppo di un prototipo di drone terrestre UGV (Unmanned Ground Vehicle) per l'ispezione autonoma o pilotata da remoto della Cabina Primaria. Il drone UGV Autonomous dispone di sensori per la rilevazione di parametri ambientali (sensori di temperatura; di scariche parziali, videocamere) e di sensori per muoversi autonomamente nell'ambiente (lidar, GPS e fotocamere). Esegue in autonomia piani di ispezione e può essere controllato da remoto per verifiche e operazioni di security mirate mediante radiocomando. Il sistema può trasmettere le informazioni di ispezione anche a un operatore posto in una località diversa dal luogo delle operazioni.

Nel corso del 2022 si sono conclusi i collaudi della Control Room e delle nuove funzionalità per il miglioramento di gestione sensoristica di bordo derivanti dalla prima sperimentazione e sono stati avviati i primi cicli sperimentali ispettivi di concerto con la Rete.

2. Diagnostica di Cabina Secondaria (CS-Plus)

Il progetto prevede la sperimentazione di una soluzione integrata IoT per servizi di monitoraggio, diagnostica e gestione da remoto: es. parametri ambientali, gestione digitale accessi ecc.

Nel corso del 2022 sono stati avviati i sopralluoghi finalizzati a estendere la sperimentazione della soluzione su 50 impianti critici. È stata inoltre ingegnerizzata un'interfaccia di integrazione per la semplificazione e standardizzazione dell'assemblaggio in campo della soluzione. I servizi IoT previsti sono: 1. Controllo accesso, 2. Monitoraggio temperatura ambientale, 3. Monitoraggio temperatura trasformatore, 4. Monitoraggio umidità, 5. Monitoraggio Allagamento.

3. Diagnostica sulle Linee aeree

Il progetto prevede la combinazione di analisi periodiche delle immagini da satellite mediante algoritmi di intelligenza artificiale (atte a individuare interferenze antropiche e/o vegetative) e ispezioni mirate con droni al fine di abilitare un processo di monitoraggio continuo della Rete aerea.

Nel corso del 2020 è stata sviluppata e messa in esercizio la piattaforma di gestione del processo e avviato l'esercizio del processo stesso. Il processo è stato riscontrato come di alto valore innovativo sia dall'osservatorio Droni e che dall'osservatorio Space Economy del Politecnico di Milano.

Nel corso del 2022 è stato avviato il piano di ispezione delle linee aeree MT e BT eseguito esclusivamente con droni in squadra mista Ingegneria-Sviluppo/Rete. Sono inoltre in corso sviluppi per integrare la piattaforma di analisi satellitare GIMMI con il sistema SAP e lo sviluppo di un Media Data Storage evoluto per la costruzione di un repository integrato e facilmente consultabile di tutte le informazioni raccolte dalle ispezioni in campo.

Nel corso del 2022 infine è stata eseguita la prima sperimentazione di volo sperimentale in BVLOS. La sperimentazione, che ha visto il coinvolgimento di Enac ed Enav, ha previsto il volo controllato da remoto oltre la linea di visibilità sulle linee AT nella zona Marcigliana. La sperimentazione è tesa ad abilitare nuove metodologie di ispezione da remoto e automatiche sulle linee elettriche aeree in contesti non altamente popolati.

4. Monitoraggio illuminazione Pubblica:

Il progetto ha previsto l'avvio di due POC finalizzate a verificare la possibilità di rilevare la presenza di punti luce sul territorio e riscontrare dunque la correttezza della base dati GIS e individuare i punti luce spenti sfruttando le nuove tecnologie.

- POC Analisi SAT: prevede l'impiego di immagini satellitari e analisi IA per il riscontro dei punti luce e l'individuazione delle lampade spente;
- POC Ronde IA: prevede l'impiego di ronde effettuate mediante rilevazioni video da autovettura e IA per il riscontro dei punti luce e l'individuazione delle lampade spente.

Nel corso del 2022 si è concluso il POC Analisi SAT che ha confermato l'efficacia della soluzione per il censimento del parco punti luce. Non ha invece dato esito soddisfacente per l'individuazione dei punti luce spenti.

Realizzazione Rete di Telecomunicazioni areti

Il progetto TLC ha visto nel corso del 2022:

- il proseguimento delle attività per la realizzazione di una rete in fibra ottica ad alta velocità e affidabilità che rilegherà tutte le cabine primarie, che costituiscono l'ossatura principale della rete di telecomunicazioni e sulla quale saranno rilanciati tutti i servizi di smart grid, e il rilegamento in fibra ottica di circa 150 cabine secondarie. Questa rete garantirà sicurezza e affidabilità nel transito delle informazioni tra il centro e la periferia, utile a consentire, oltre a una corretta funzionalità dei sistemi di Operation Technology e dei sistemi di gestione della rete, anche il telecontrollo delle apparecchiature installate in cabina secondaria e ove possibile i punti di misura e altri tipi di sensori, allo scopo di veicolare presso i sistemi centrali tutte le informazioni acquisite attraverso sensori e apparati di campo; tale rete permetterà inoltre di implementare l'automazione evoluta nelle cabine secondarie rilegate in fibra ottica, in modo da migliorare sensibilmente la qualità del servizio elettrico;
- la connessione e la migrazione dei servizi in 19 cabine primarie e 1 secondaria;
- l'attivazione del collegamento radio mobile 4G in circa 1.500 cabine secondarie;
- l'attivazione dell'automazione evoluta per la resilienza in 5 tratte;
- l'attivazione di automazione evoluta FO/4G in circa 100 dorsali;
- l'attivazione del telecontrollo BT in circa 300 cabine secondarie.

Entro il 2024 è previsto il rilegamento in fibra ottica (proprietaria o in IRU) di tutte le cabine primarie e il collegamento alla rete principale (fibra ottica/4G) di circa 6.000 cabine secondarie che permetteranno di ridurre sostanzialmente l'impatto sul territorio dell'attività di manutenzione riducendo i disagi per la cittadinanza.

Nel corso del 2022 il progetto ha visto:

- la messa in esercizio di 12 tratte in F.O. tra nodi di aggregazione;
- la connessione di 21 Cabine primarie e 1 Cabina secondaria e la migrazione dei servizi in 10 cabine primarie;
- il proseguimento della realizzazione dei collegamenti in radio mobile 4G, sia per velocizzare il deployment dei servizi di automazione evoluta nelle cabine secondarie oltre a quelle che saranno raggiunte in fibra ottica (cabine secondarie di accesso) che per proseguire con il passaggio degli esistenti collegamenti in radio mobile 2G/3G alla tecnologia di collegamento 4G;
- l'attivazione dei collegamenti in radio mobile 4G in 1.550 cabine secondarie;
- l'attivazione del telecontrollo in fibra ottica in 82 cabine secondarie;
- l'attivazione dell'automazione evoluta in fibra ottica/4G in 53 dorsali in media tensione;
- l'attivazione del telecontrollo degli interruttori in bassa tensione in 153 cabine secondarie.

Illuminazione Pubblica

Al 31 dicembre 2022 sono proseguite regolarmente le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale e sono stati realizzati nuovi punti luce nell'ambito degli interventi di reingegnerizzazione e valorizzazione dell'illuminazione, integrando le attività operative attraverso le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria previste da piano, che hanno caratterizzato e consolidato diverse proposte di intervento per il miglioramento e rinnovamento degli impianti e, di conseguenza, della qualità del servizio offerto. Una parte degli impianti di Illuminazione Pubblica richiede interventi di verifica delle condizioni di sicurezza e, laddove necessario, lavori di adeguamento mirati al ripristino dello stato di efficienza; detti lavori sono necessariamente parte di un programma pluriennale compreso nell'arco di vigenza del contratto. Per ciò che attiene il Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da oreti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP Luce 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra RC e Acea SpA. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea/oreti in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il servizio.

GENERAZIONE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Dati operativi

	U.M.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Energia prodotta (idro + termo)	GWh	504	599	(95)	(15,9%)
di cui idro	*GWh*	*330*	*428*	*(98)*	*(22,9%)*
di cui termo	*GWh*	*174*	*172*	*3*	*1,5%*
Energia prodotta (fotovoltaico)	GWh	92	71	21	29,3%
Energia prodotta (cogenerazione)	GWh	32	40	(7)	(18,5%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	175,3	126,3	49,0	38,8%
Costi	85,4	46,8	38,7	82,7%
Margine Operativo Lordo	89,8	79,5	10,3	12,9%
Risultato Operativo	75,3	49,4	26,0	52,6%
Dipendenti medi	92	88	4	4,6%
Investimenti	30,3	39,4	(9,2)	(23,3%)
Posizione Finanziaria Netta	160,5	237,0	(76,5)	(32,3%)

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Infrastrutture Energetiche	89,8	79,5	10,3	12,9%
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	6,9%	6,3%	0,6 pp	

L'EBITDA al 31 dicembre 2022 si è attestato a € 89,8 milioni e registra un incremento di € 10,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente imputabile ad **Acea Produzione** (+€ 22,9 milioni) dovuto all'effetto combinato dei: **i)** maggiori ricavi da vendita energia elettrica (+€ 51,8 milioni), come conseguenza dell'incremento dei prezzi sui mercati energetici (+298€/MWh) parzialmente compensato da minori volumi prodotti (-95 GWh) rispetto al precedente esercizio e dagli effetti del DL Sostegni sui ricavi della centrale di Sant'Angelo (-€ 18,3 milioni) nonché per gli effetti generati dalla Legge Finanziaria (L.197/2022) sui ricavi degli impianti da fonti rinnovabili non rientranti già nell'ambito del DL Sostegni (-€ 2,2 milioni); **ii)** maggiori ricavi da teleriscaldamento (+€ 4,4 milioni) dovuto a prezzi più alti rispetto all'esercizio precedente; **iii)** minori ricavi per gestione riconoscimento incentivo da energia elettrica (GRIN) (€ 13,2 milioni); **iv)** minor corrispettivo conto energia (€ 3,0 milioni), per minore marginalità degli impianti FTV a seguito del conferimento di alcuni impianti in Acea Green avvenuto a fine 2021 e **v)** maggiori costi esterni (€ 17,3 milioni).
L'EBITDA del comparto **fotovoltaico** registra un decremento di € 12,6 milioni e risulta influenzato prevalentemente dalla variazione di perimetro derivante dalle acquisizioni operate a fine 2021 e nel corso del 2022 nonché alla cessione del controllo di una holding fotovoltaica del Gruppo Acea (Acea Sun Capital) e delle sue controllate alla neocostituita AE Sun Capital (successivamente fusa in Acea Sun Capital), partecipata per il 40% da Acea Produzione e per il 60% da Equitix.

L'organico medio risulta in lieve riduzione (-4 unità) rispetto al precedente esercizio; si specifica che le società fotovoltaiche non hanno personale dipendente.

Gli investimenti si attestano a € 30,3 milioni e registrano una riduzione di € 9,2 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto dei minori investimenti registrati da **Acea Produzione** (-€ 7,3 milioni) e dal comparto **fotovoltaico** (-€ 2,5 milioni).
Gli investimenti di Acea Produzione fanno riferimento in prevalenza a lavori di riqualificazione degli impianti idroelettrici, all'estensione e il risanamento della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma e alla realizzazione di parchi fotovoltaici (Monte Mario); gli investimenti del comparto fotovoltaico si riferiscono in prevalenza agli investimenti sostenuti da Acea Solar per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali e dagli investimenti della neo acquisita SF Island.

La posizione finanziaria netta si è attestata, al 31 dicembre 2022, a € 160,5 milioni e presenta un miglioramento pari a € 76,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 imputabile in prevalenza alla sopra citata operazione di cessione della quota di maggioranza di Acea Sun Capital.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Produzione di energia elettrica

Il sistema di produzione di Acea Produzione è oggi costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 229,2 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), impianti fotovoltaici, due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle; quest'ultima è costituita da un moderno impianto di cogenerazione ad alto rendimento, in sostituzione del precedente impianto a ciclo combinato; l'impianto è stato avviato per l'esercizio commerciale il 9 luglio 2021 permettendo alla Società di rispettare gli impegni assunti da Acea Produzione con l'aggiudicazione dell'asta del capacity market nel periodo 2022-2037. La centrale nella configurazione attuale è costituita da tre motori alimentati a gas metano ad alta efficienza ciascuno con una potenza elettrica di 9,5 MW, per un totale di 28,5 MW, oltre che da tre caldaie di integrazione e 6 serbatoi di accumulo. La centrale, oltre a vendere energia elettrica sul Mercato a Pronti dell'energia nelle ore più remunerative, fornisce energia elettrica in SEU al totale delle utenze elettriche del contiguo Depuratore Roma Sud e l'energia termica necessaria per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Mezzocammino nel Comune di Roma.
La Società sta procedendo con l'iter autorizzativo per l'installazione di 2 nuove unità di cogenerazione, della potenza di 1,5 MW ciascuna, che saranno alimentate dal biogas proveniente dal depuratore di Roma Sud e produrranno energia elettrica da immettere in rete ed energia termica che sarà fornita all'impianto di depurazione e in parte immessa sulla rete del teleriscaldamento.
Continuano le attività per il miglioramento dei livelli della qualità del servizio del teleriscaldamento, con la manutenzione straordinaria della rete di teleriscaldamento che riguarda sia il rifacimento delle sottocentrali di consegna che la sostituzione di alcuni importanti tratti di tubazione. In particolare, si registra la messa in esercizio del raddoppio del tratto di tubazione in partenza dalla centrale di Tor di Valle. Con riferimento alle attività messe in campo per rispondere agli adempimenti introdotti dall'ARERA relativi alla qualità tecnica, è stato istituito un numero verde dedicato alle segnalazioni di pronto intervento ed è stata messa online la nuova piattaforma GIS che permette la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi tecnici effettuati sulla rete del teleriscaldamento.
Oltre agli asset produttivi sopra descritti, Acea Produzione possiede impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a 3,1 MWp.
Nel 2022 la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 442,4 GWh. Nel periodo, la produzione della Società si suddivide nella quota relativa alla produzione da impianti idroelettrici di 326,7 GWh, nella quota relativa alla produzione da impianti c.d. mini-idro di 3,2 GWh, nella quota relativa alla produzione termoelettrica di 109,6 GWh e nella quota relativa alla produzione da fotovoltaico di 2,9 GWh.
Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento la Società, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore ai quartieri Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 63,9 Gwh, per un totale di 3.581 utenze servite (194 condomini e 3.387 unità immobiliari).

Cogenerazione

La gestione operativa di Ecogena, si concentra principalmente su tre aree: **i)** la consulenza nel settore delle Esco, e offerta di servizi legati agli obblighi di incremento dell'efficienza energetica di terze parti (esterne o interne al Gruppo Acea); **ii)** la fornitura di servizio energia mediante gestione di impianti cogenerativi (o trigenerativi) e reti di teleriscaldamento e vendita dell'energia prodotta ai Clienti; e **iii)** il coordinamento delle società del Gruppo relativamente ai progetti di efficienza energetica.
Il sistema di produzione di Ecogena al 31 dicembre 2022 è costituito da un insieme di impianti cogenerativi, la cui potenzialità totale elettrica, termica e frigorifera, ha subito una contrazione per effetti

della conclusione nel 2021 dei due contratti, passando da un totale di potenza elettrica installata di 4 MW a una potenza elettrica complessiva di 1,86 MW. In questo ammontare è inclusa la potenza installata relativa al secondo cogeneratore montato a Europarco nel 2021 ed entrato in esercizio a inizio 2022.
Gli impianti detenuti dalla società sono interamente ubicati nel territorio Laziale, alcuni dei quali abbinati a reti di teleriscaldamento. Al 31 dicembre 2022 la Società ha realizzato un volume di produzione pari a circa 5,2 GWh di energia elettrica, 16,5 GWh di energia termica e 10,6 GWh di energia frigorifera. Rispetto allo scorso anno, l'energia termica ceduta ai clienti è più bassa, l'energia frigorifera è in linea, mentre l'energia elettrica è in aumento grazie anche all'attivazione del secondo cogeneratore di Europarco.
Con riferimento alla centrale di trigenerazione di Europarco, è stato completato a inizio anno l'iter di attivazione e rilascio della licenza di officina elettrica del secondo cogeneratore da 400 kW presso il sito. Si segnala che a marzo 2022 è stato sottoscritto un accordo con la società Cinecittà Parchi che prevede la modifica del termine ultimo degli smontaggi al 31 gennaio 2023 per la centrale di cogenerazione. È stato inoltre completato lo smontaggio delle centrali termica e frigorifera.
In riferimento all'impianto di condizionamento del Centro elaborazione dati (Cedet) di Acea, sono stati eseguiti alcuni interventi di controllo e messa a punto del nuovo impianto efficientato. L'ultima rendicontazione sull'effettivo risparmio energetico conseguito è stata trasmessa al Cliente e ha confermato il rispetto della performance energetica garantita nell'Energy Performance Contract (risparmio di 308 MWh con riferimento al periodo luglio 2020-giugno 2021). Il consuntivo dei consumi dell'impianto efficientato ha mostrato un risparmio energetico del 30% rispetto all'utilizzo precedente dell'impianto.
Nell'ambito delle attività effettuate da Ecogena per Acea Innovation, inerenti il progetto di progettazione, permitting e realizzazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici, si informa che sono state quasi ultimate le attività installative della "WAVE I" del progetto, dove restano da ultimare alcune installazione su posizioni che hanno subito ritardi autorizzativi dovuti al SIMU (dipartimento infrastrutture del Comune di Roma) al Municipio RM V (per il rilascio delle licenze). Proseguono invece i lavori per la WAVE II sui novantadue progetti autorizzati, di cui buona parte sono chiusi e altri in chiusura, come da programma.
È stata inoltre completata e presentata la documentazione progettuale necessaria per l'autorizzazione in Conferenza dei Servizi della WAVE III e sono stati autorizzati 51 dei 74 progetti.
In tema di efficientamento di edifici residenziali attraverso i sistemi di detrazione fiscale (ecobonus e sismabonus) e nell'ambito della collaborazione instaurata tra Acea Innovation (owner della business line) ed Ecogena, si è registrata una riduzione del perimetro delle iniziative individuate commercialmente che non si sono trasformate in contratti d'appalto con i clienti finali a causa delle difficoltà incontrate da Acea Innovation nella fase di cessioni dei crediti al sistema bancario. Da un punto di vista operativo nel corso del 2022 sono stati completati i cantieri avviati nel 2021 e sono stati avviati gli ulteriori cantieri che completano il perimetro delle commesse (Condomini di Ostia Ovindoli, Gallo e Piccinni) già contrattualizzati da Acea Innovation.
Con riferimento alla cogenerazione a dicembre 2021 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio energia mediante la realizzazione di un impianto di 2 MWe. Nel corso del 2022 sono stati affidati i lavori per la costruzione dell'impianto e nel mese di marzo è stato avviato l'iter autorizzativo per la costruzione dell'impianto presso la Provincia di Varese. La conferenza di servizi si è conclusa positivamente a settembre 2022 e a ottobre sono iniziati i lavori, che procedono alla data del 31 dicembre 2022.

Operazione Energy Box - impianti fotovoltaici

Come ampiamente descritto nel paragrafo relativo alle "*Attività destinate alla vendita*", alla fine del 2021 Acea ed Equitix hanno sottoscritto un accordo per la cessione della società che detiene le partecipazioni nelle società proprietarie degli impianti fotovoltaici (Acea Sun Capital) in una società di nuova costituzione a cui sono stati conferiti gli asset fotovoltaici di Acea già in esercizio o in via di connessione alla rete in Italia.

Impianto Fotovoltaico Piana di Santa Chiara

Nel mese di giugno Acea, attraverso la collegata AE Sun Capital, ha inaugurato il più grande impianto fotovoltaico della Basilicata in località "Piana di Santa Chiara" nel Comune di Ferrandina, in Provincia di Matera. L'impianto si sviluppa su un terreno dall'estensione complessiva di circa 40 ettari e ha una potenza installata di circa 20 MW, per una produzione annua di circa 36 GWh, pari a oltre 1.830 ore/anno equivalenti, corrispondenti a 15 mila t di emissione di CO_2 evitata all'anno ed è in grado di fornire l'energia sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di oltre 10.000 nuclei familiari.

Impianto Fotovoltaico Area Industriale di Ottana

Nel mese di luglio Acea Solar ha ottenuto dalla Regione Sardegna la "Valutazione di Impatto Ambientale" e l'"Autorizzazione Unica" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nell'area industriale di Ottana, nel Comune di Bolotana (NU). L'impianto avrà una potenza installata di circa 85 MW. L'entrata in esercizio è prevista nel primo semestre del 2024.

Acquisizione nuove società fotovoltaiche

Sono proseguite nel corso del 2022 le acquisizioni di società del settore fotovoltaico. Nello specifico alla fine del mese di luglio, tramite la controllata Acea Solar, sono state acquisite 17 società dal Gruppo Powertis, società in Basilicata che detengono progetti di sviluppo fotovoltaici per circa 340 MW. Tali società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

INGEGNERIA E SERVIZI

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Dati operativi

	U.M.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Numero complessivo determinazioni analitiche	Numero	1.017.004	1.098.505	(81.501)	(7,4%)
Numero complessivo campioni	Numero	34.012	37.126	(3.114)	(8,4%)
Numero progetti	Numero	75	74	1	0,9%
Numero cantieri EPC	Numero	31	35	(4)	(11,4%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	117,6	111,9	5,7	5,1%
Costi	104,4	94,7	9,7	10,3%
Margine Operativo Lordo	13,2	17,3	(4,0)	(23,5%)
Risultato Operativo	3,7	10,5	(6,8)	(64,7%)
Dipendenti medi	456	441	15	3,4%
Investimenti	5,8	9,9	(4,1)	(41,2%)
Posizione Finanziaria Netta	24,0	28,1	(4,1)	(14,4%)

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Ingegneria e Servizi	13,2	17,3	(4,0)	(23,5%)
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	1,0%	1,4%	(0,4 pp)	

L'EBITDA dell'Area al 31 dicembre 2022 si è attestato a € 13,2 milioni in diminuzione rispetto al precedente esercizio per € 4,0 milioni. La variazione è attribuibile ad **Acea Elabori** per € 1,4 milioni come conseguenza della riduzione delle attività e del margine per l'aggiornamento delle tariffe, **Ingegnerie Toscane** per € 2,5 milioni per effetto dell'internalizzazione da parte di Acque, a partire dal secondo semestre 2022, dei settori di ricerca perdite, telecontrollo e SIT e **TWS** per € 0,5 milioni come conseguenza di minori margini a seguito dell'applicazione di sconti tariffari a favore di una riduzione del costo complessivo degli investimenti infragruppo e di maggiori costi per l'introduzione di nuove figure professionali per la sicurezza dei cantieri.

L'organico medio al 31 dicembre 2022 si attesta a 456 unità e risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (erano 441 unità). La variazione è imputabile ad **Acea Elabori** (+12 unità) e **SIMAM** (+5 unità) parzialmente compensata da **TWS** (-2 unità).

Gli investimenti si attestano a € 5,8 milioni, in riduzione di € 4,1 milioni, in relazione ad **Acea Elabori** principalmente per minori acquisti di attrezzature e software.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è pari a € 24,0 milioni in aumento di € 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è imputabile alle dinamiche di *cash flow* operativo.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Non si segnalano eventi significativi nel corso del 2022.

CORPORATE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL PERIODO

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi	152,2	140,2	12,0	8,5%
Costi	195,9	179,5	16,4	9,1%
Margine Operativo Lordo	(43,7)	(39,3)	(4,4)	11,3%
Risultato Operativo	(83,7)	(67,4)	(16,3)	24,2%
Dipendenti medi	717	704	13	1,8%
Investimenti	32,7	34,4	(1,7)	(5,0%)
Posizione Finanziaria Netta	471,6	443,1	28,5	6,4%

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

€ milioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine Operativo Lordo Area Corporate	(43,7)	(39,3)	(4,4)	11,3%
Margine Operativo Lordo Gruppo	1.305,0	1.256,1	48,9	3,9%
Peso percentuale	(3,3%)	(3,1%)	(0,2 pp)	

Corporate chiude al 31 dicembre 2022 con un livello di EBITDA negativo pari a € 43,7 milioni in peggioramento rispetto al 2021 per € 4,4 milioni. La variazione è da ricondurre all'effetto combinato di maggiori costi, tra i quali figurano principalmente quelli di natura informatica, compensati solo in parte da maggiori ribaltamenti verso le società del Gruppo. Concorrono all'aumento dei costi le consulenze strategiche e i maggiori costi del personale; questi ultimi sono dovuti essenzialmente all'andamento delle consistenze e agli adeguamenti contrattuali compensati in parte da maggiori costi capitalizzati. Si segnala rispetto allo scorso esercizio una riduzione di costi sostenuti per l'emergenza Covid-19.

L'EBIT risulta negativo per € 83,7 milioni, in peggioramento rispetto al precedente esercizio di € 16,3 milioni come conseguenza, oltre che della riduzione dell'EBITDA in precedenza descritta, dei maggiori ammortamenti relativi a progetti informatici entrati in esercizio negli ultimi mesi dello scorso esercizio e nel corrente anno e di maggiori accantonamenti per esodo e mobilità. Si segnalano tra i maggiori ammortamenti quelli relativi agli investimenti informatici collegati agli sviluppi di applicativi.

L'organico medio al 31 dicembre 2022 si attesta a 717 unità, in aumento rispetto al 2021 di 13 unità (erano 704 unità).

Gli investimenti si attestano a € 32,7 milioni al 31 dicembre 2022 (€ 34,4 milioni al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a licenze software, hardware, sviluppi informatici e a investimenti sulle sedi a uso aziendale.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è pari a € 471,6 milioni e registra un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021 di € 28,5 milioni, il quale discende dal fabbisogno di cassa delle società del Gruppo e della Corporate.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2022

Non si segnalano eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUCCESSIVAMENTE

Acea Gaïa Rating conferma la crescita di Acea sugli indicatori di sostenibilità

Gaïa Rating ha attribuito ad Acea un punteggio di 82 su 100 nella valutazione complessiva delle performance ESG. Acea ha registrato un aumento del punteggio per il quarto anno consecutivo, confermandosi tra le società con la migliore *performance* in termini di sostenibilità.

Acea migliora la sua posizione nel Bloomberg Gender-Equality Index (GEI) 2022

Acea conferma anche nel 2022 la presenza nel "Bloomberg Gender-Equality Index" (GEI), indice internazionale che misura le performance delle aziende sulla parità di genere attraverso cinque criteri: leadership femminile, parità di retribuzione, cultura inclusiva, politiche di contrasto alle molestie sessuali, posizionamento del brand come azienda a favore delle donne.
Il Gruppo, inserito nell'indice per la terza volta consecutiva, ha ottenuto quest'anno il punteggio di 80,67 (su scala 0-100), collocandosi ben al di sopra delle medie del settore utility (71,21) e del campione analizzato (71,11), con un miglioramento significativo di 10,18 punti rispetto al risultato del 2021.

Acea perfeziona il closing dell'operazione per la cessione a Equitix di una quota di maggioranza della newco che gestirà gli asset fotovoltaici

Il 22 marzo, Acea ha perfezionato il closing dell'accordo con il Fondo britannico di investimento Equitix, per la cessione di una quota di maggioranza di una holding fotovoltaica (Acea Sun Capital) del Gruppo Acea in cui sono stati conferiti gli asset fotovoltaici di Acea già in esercizio o in via di connessione alla rete in Italia. L'accordo per la cessione degli asset era stato siglato lo scorso 24 dicembre 2021. Con il closing dell'operazione, la società di nuova costituzione AE Sun Capital Srl (successivamente fusa in Acea Sun Capital attraverso una fusione inversa), partecipata al 60% da Equitix e al 40% da Acea Produzione, ha acquisito da Acea Produzione, la holding fotovoltaica del Gruppo Acea, titolare, tramite alcuni veicoli societari, di un portafoglio di impianti fotovoltaici, con una capacità installata complessiva pari a 105 MW, di cui 46 MW incentivati sulla base di differenti Conti Energia e 59 MW di nuova costruzione già connessi o in corso di connessione alla rete.

Acea sottoscrive gli accordi definitivi per la progettazione e commercializzazione dei sistemi di misurazione digitali del servizio idrico

Facendo seguito a quanto reso noto al mercato lo scorso 6 dicembre 2021, in data 29 marzo 2022, Acea e Suez hanno sottoscritto gli accordi contrattuali definitivi in merito alla realizzazione di una *joint venture* societaria per la progettazione di un sistema evoluto di misurazione intelligente per il servizio idrico (c.d. smart *meter*) e la sua successiva produzione e commercializzazione in Italia e all'estero sulla base di apposita partnership commerciale.

Acea perfeziona il closing dell'acquisizione da parte del Consorzio, formato da Ascopiave, Acea e Iren, di alcune concessioni di A2A nell'ambito della distribuzione di gas

In data 1° aprile, il Consorzio formato da Ascopiave (58%), Acea (28%) e Iren (14%), ha perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo A2A per l'acquisizione di alcuni asset nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il perimetro di attività oggetto dell'operazione comprende circa 157 mila utenti, distribuiti in 8 Regioni d'Italia, facenti parte di 24 ATEM, per circa 2.800 km di rete. Il perimetro di interesse di Acea è costituito da concessioni in 5 ATEM, di cui 2 in Abruzzo, 2 in Molise e 1 in Campania, per un totale di circa 30.700 PDR. L'Enterprise Value è pari a € 35,8 milioni.

ARERA pubblica la prima analisi della Qualità Tecnica del servizio idrico in Italia: Annualità 2018-2019

Per la prima volta in Italia, il servizio idrico è stato misurato e giudicato, attribuendo premi e penalità ai gestori, per risultati raggiunti e consolidati nel 2018 e 2019. La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la delibera 183/2022/R/idr che conclude il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante.
Perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi, sono i 6 macro-indicatori sulla base dei quali ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato (per il primo biennio il tema delle interruzioni è stato escluso dal meccanismo incentivante).
Il complesso sistema di analisi dei dati - avviato nel 2018 da ARERA con la delibera sulla Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) - ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori, che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale. Analizzando i dati pervenuti fino al 17 luglio 2020, l'Autorità ha potuto assegnare un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri.
Per il Gruppo Acea l'ammontare netto ammonta a circa € 29 milioni.

L'Assemblea degli azionisti approva il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 e delibera il pagamento di un dividendo di € 0,85 per azione

Il 27 aprile, l'Assemblea degli Azionisti di Acea SpA ha approvato il Bilancio di Esercizio e ha presentato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile netto, dopo le attribuzioni a terzi, di 313,3 milioni. È stata, inoltre, presentata agli Azionisti la Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del DLgs 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2021).
L'Assemblea ha altresì approvato la destinazione dell'utile di esercizio come proposta dal Consiglio di Amministrazione e la distribuzione del dividendo. Il dividendo complessivo (cedola n. 23) di €

180.665.720,95, pari a € 0,85 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 22 giugno 2022, con stacco cedola il 20 giugno e record date il 21 giugno.
L'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio 2024. L'elezione dei componenti dell'Organo di controllo è avvenuta con voto di Lista, secondo le modalità stabilite agli articoli 15 e 22 dello Statuto Sociale. Nel nuovo Collegio Sindacale risultano eletti come Sindaci effettivi Maurizio Lauri (Presidente), Claudia Capuano e Leonardo Quagliata; come Sindaci supplenti Rosina Cichello e Vito Di Battista.
L'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto Sociale, su proposta presentata dal socio Suez International SAS, ha inoltre nominato quale Consigliere di Amministrazione Francesca Menabuoni che resterà in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ossia con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Acea pubblica il primo Green Bond Report

Il 13 maggio è stato pubblicato il primo Green Bond Allocation & Impact Report per gli anni 2019 e 2020, relativo al prestito obbligazionario in formato green di importo complessivamente pari a € 900 milioni a valere sul programma EMTN da € 5 miliardi, e articolato in due serie, di cui una di importo pari a € 300 milioni, con tasso dello 0% e scadenza nel 2025 e un'altra di importo pari a € 600 milioni, con tasso dello 0,25% e scadenza nel 2030, emesso nell'ambito del Green Financing Framework del Gruppo Acea destinato a finanziare progetti relativi alla protezione della risorsa idrica, all'efficienza energetica, allo sviluppo dell'economia circolare e all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Acea e NTT DATA presentano Waidy® Management System

Il 15 giugno Acea e NTT DATA Italia hanno presentato, in occasione dell'evento di lancio delle due Google Cloud region italiane, Waidy® Management System (WMS), la soluzione cloud native per la tutela della risorsa idrica, pensata per ottimizzare la gestione dell'acqua nelle reti.

Dimissioni del Consigliere di Amministrazione Giovanni Giani e nomina per cooptazione di un nuovo consigliere

Il 27 giugno, Acea ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere di Amministrazione dell'Ing. Giovanni Giani, nominato dalla lista presentata dal Socio Suez nell'Assemblea del 29 maggio 2020; tale decisione è motivata dagli altri impegni professionali cui lo stesso è chiamato. In data 18 luglio, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha nominato per cooptazione Massimiliano Pellegrini quale nuovo Consigliere non esecutivo.

Acea inaugura il più grande impianto fotovoltaico della Basilicata

Il 27 giugno Acea ha inaugurato il più grande impianto fotovoltaico della Basilicata in località "Piana di Santa Chiara" nel Comune di Ferrandina, in Provincia di Matera, realizzato da Acea Solar e oggi di proprietà della società Acea Sun Capital (60% Equitix e 40% Acea Produzione). L'impianto si sviluppa su un terreno dall'estensione complessiva di circa 40 ettari e ha una potenza installata di circa 20 MW, per una produzione annua di circa 36 GWh, pari a oltre 1.830 ore/anno equivalenti, corrispondenti a 15 mila t di emissione di CO_2 evitata all'anno ed è in grado di fornire l'energia sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di oltre 10.000 nuclei familiari. L'impianto cede l'energia prodotta direttamente al mercato e si è aggiudicato la gara indetta da Terna sul "Capacity Market", con una "capacità impegnata" complessiva di 3 MW per i quali riceverà un corrispettivo fisso annuo per i prossimi 15 anni.

Acea cresce nel settore del trattamento e stoccaggio dei rifiuti in Abruzzo con l'acquisizione del "Polo Cirsu"

Il 30 giugno Acea si è aggiudicata, tramite la controllata Acea Ambiente, il ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" (sito in Località Casette di Grasciano Notaresco - Teramo), a seguito della partecipazione alla procedura competitiva indetta con l'avviso di vendita del Tribunale di Teramo – Fallimento CIRSU SpA Reg. Fall. N. 91/2015. All'esito della stessa, Acea Ambiente è risultata maggior offerente con un importo di € 19.100.000. Il ramo d'azienda è composto dalla discarica denominata "Grasciano 1" completamente esaurita nei volumi autorizzati; dalla nuova discarica denominata "Grasciano2" consistente in un primo lotto pari a 234.000 m^3 e un secondo lotto da realizzare, con una volumetria autorizzata di 246.000,00 m^3; da un impianto di riciclaggio e compostaggio e da una piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata e beni durevoli.

Standard Ethics migliora l'outlook da "stabile" a "positivo"

Il 5 luglio Standard Ethics ha migliorato l'outlook di Acea da "stabile" a "positivo" e confermato il "Corporate Rating" a "EE".

Fitch Ratings conferma il rating di Acea a "BBB+" e l'outlook "stabile"

In data 6 luglio Fitch Ratings ha confermato per Acea il Long-Term Issuer Default Rating (idr) a "BBB+" con outlook "Stable" e lo Short-Term idr a "F2". È stato inoltre confermato il Long-Term Senior Unsecured Rating a "BBB+". Il giudizio riflette il focus strategico di Acea nelle attività regolate, unitamente a una gestione prudente delle coperture energetiche e al solido livello di liquidità disponibile.

Acea: nomina per cooptazione del consigliere Massimiliano Pellegrini

In data 18 luglio, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello statuto, Massimiliano Pellegrini quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, in sostituzione di Giovanni Giani dimessosi in data 27 giugno 2022.

Acea: autorizzato il più grande impianto fotovoltaico della Sardegna con una potenza di 85 MW

Il 19 luglio Acea Solar, società controllata integralmente da Acea Produzione, ha ottenuto dalla Regione Sardegna la "Valutazione di Impatto Ambientale" e l'"Autorizzazione Unica" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nell'area industriale di Ottana, nel Comune di Bolotana (NU). L'impianto avrà una potenza installata di circa 85 MW. L'entrata in esercizio è prevista nel primo semestre del 2024. Il sito, il più grande in Sardegna e tra i più grandi in Italia, con un'estensione di circa 140 ettari, sarà connesso alla rete di alta tensione nella nuova stazione elettrica di Terna denominata "Ottana 2", costruita all'interno della medesima area industriale. Il progetto include, inoltre, la realizzazione di un sistema di accumulo dell'energia di 10 MWh che erogherà energia elettrica nelle fasi della giornata nelle quali verrà meno la generazione da fonte rinnovabile. Il sistema

nel suo complesso contribuirà alla stabilità della rete e alla fornitura di energia elettrica per 170 GWh/anno, pari al fabbisogno annuale di circa 50.000 nuclei familiari e corrispondente a più di 70 mila t di CO_2 evitata all'anno, rispetto a una equivalente produzione da fonti fossili.

Acea: sottoscritta nuova linea di credito "Sustainability Rating Linked"

Acea ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti una nuova linea di credito revolving "Sustainability Rating Linked" da € 200 milioni della durata di 3 anni, collegata a due obiettivi di rating di sostenibilità in ambito Environment Social e Governance (ESG). Il pricing della nuova linea di credito è, infatti, legato agli obiettivi dei rating che saranno assegnati da Standard Ethics e da EticaNews. Nel 2022 l'agenzia indipendente Standard Ethics ha confermato il corporate rating del Gruppo a "EE" (investment grade) e ha alzato l'Outlook di Acea da "Stabile" a "Positivo". Sempre nel 2022 Acea ha ottenuto da EticaNews il punteggio "Integrated Governance Index" (IGI) di 60,45 (scala 0-100), classificandosi al 16° posto sul totale di 86 candidati e rientrando nella categoria "Leader ESG Identity".

Moody's conferma il rating di Acea a "Baa2" e cambia l'outlook da "stabile" a "negativo" a seguito del cambiamento dell'outlook del rating sovrano assegnato all'Italia

In data 9 agosto, a seguito delle dichiarazioni in merito all'outlook del rating assegnato al debito sovrano italiano di venerdì 5 agosto 2022, Moody's ha comunicato che l'outlook di Acea è stato cambiato in "negativo" da "stabile". Contemporaneamente, Moody's ha confermato il long-term issuer rating e il senior unsecured rating al livello "Baa2", il Baseline Credit Assessment al livello "Baa2", così come il livello "(P)Baa2" assegnato al programma EMTN. Secondo l'Agenzia di rating, la modifica dell'outlook di un insieme di società italiane, tra cui Acea, riflette l'esposizione di tali società al calo della qualità del merito di credito sovrano. Tuttavia, i rating di Acea restano un notch sopra quelli del governo italiano, in virtù della qualità del portafoglio di business diversificato e del focus strategico del Gruppo nelle attività regolate.

Acea: comunicazioni del socio Roma Capitale e avvio delle procedure statutarie e societarie per la sostituzione dell'Amministratore Delegato

Il 23 settembre, il Consiglio di Amministrazione di Acea, ha preso atto (a) della comunicazione del socio Roma Capitale del 20 settembre 2022, con la quale quest'ultimo ha formulato la richiesta di sostituzione del capo azienda e (b) della successiva comunicazione del socio Roma Capitale, avente ad oggetto l'indicazione del Sig. Dott. Fabrizio Palermo quale candidato alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e di prossimo Amministratore Delegato di Acea.

Il Consiglio ha preso inoltre atto dell'avvio delle attività istruttorie da parte delle competenti strutture della Società in ordine alla risoluzione consensuale del rapporto con l'Ing. Giuseppe Gola e all'insediamento del candidato, Dott. Fabrizio Palermo, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e statutarie.

Ai fini dello svolgimento e della definizione delle predette attività istruttorie e della conseguente adozione delle determinazioni di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione è stato quindi nuovamente convocato per lunedì 26 settembre.

Acea: accordo per la risoluzione consensuale dei rapporti tra l'Ing. Giuseppe Gola e la società Acea SpA. Fabrizio Palermo nuovo Amministratore Delegato

Il 26 settembre, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha completato le attività istruttorie e ha approvato i termini e le condizioni dell'accordo per lo scioglimento consensuale dei rapporti in essere con l'Ing. Giuseppe Gola, cui quest'ultimo ha aderito. In base a esso l'Ing. Gola ha rinunciato, con effetto immediato, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Strategie, Produzione e Estero, nonché a ogni delega e potere conferitigli e a ogni altra carica detenuta per conto della Società e/o del Gruppo. L'accordo risolutivo, in conformità con quanto indicato nella politica in materia di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 27 aprile u.s. (la "Politica di Remunerazione"), prevede il riconoscimento in favore dell'Ing. Gola degli importi massimi previsti dalla Policy "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, che fa riferimento al CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello statuto, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, il Dott. Fabrizio Palermo quale nuovo Consigliere della Società. Il Dott. Fabrizio Palermo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nuovo Amministratore Delegato di Acea e, in quanto tale, è privo dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dal Codice di Corporate Governance. Al Dott. Fabrizio Palermo sono conferiti, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni che il Consiglio ha riservato alla propria competenza.

Acea Ambiente: sottoscritto l'accordo per l'acquisito del 70% di Tecnoservizi

Il 4 ottobre, Acea Ambiente, società interamente controllata da Acea SpA, ha perfezionato l'acquisizione del 70% del capitale di Tecnoservizi Srl, società attiva nel trattamento meccanico e nel recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi. La Società acquisita ha una capacità autorizzata di trattamento di 210 mila tonnellate annue e opera nella Provincia di Roma, svolgendo attività di trasporto e smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, quali carta, plastica, legno, vetro, metallo ecc. provenienti dalla raccolta differenziata di Comuni, Enti e Industrie.

Il valore economico dell'operazione, in termini di Enterprise Value per il 100% della Società è di € 21 milioni. Il prezzo corrisposto per l'acquisizione è di € 5,2 milioni e un'ulteriore quota a saldo del prezzo, pari a € 1,6 milioni, verrà pagata nel secondo semestre del 2025. L'EBITDA atteso a regime su base annua è di circa € 4 milioni.

Acea Ambiente: sottoscritto l'accordo per l'acquisito del 100% di Italmacero

Il 3 novembre, Acea Ambiente, società interamente controllata da Acea SpA, tramite la controllata Cavallari, ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale di Italmacero Srl, società attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi. La società è proprietaria di un impianto nell'area di Ancona Nord, con una capacità autorizzata di 13 mila tonnellate. Il prezzo corrisposto per l'acquisizione è di € 1,2 milioni.

areti: nuova linea elettrica ad alta tensione a Roma sud, potenziata la rete a 150 kV

Il Gruppo Acea, attraverso areti, società che gestisce le reti di distribuzione di energia elettrica a Roma, ha realizzato una nuova linea elettrica ad alta tensione a servizio delle aree di Selvotta, Castel Romano, Laurentina e Vitinia. L'infrastruttura, che sostituisce i vecchi impianti del quadrante sud ovest della Capitale, potenzia la rete della zona, che passa da un livello di tensione di 60 kV a 150 kV.

Acea prima tra le utility italiane e tra i leader in Europa per le Politiche di Diversità e Inclusione

Il Gruppo Acea è stato inserito dal *Financial Times* e *Statista* nella classifica dello speciale "Europe's Diversity Leaders 2023". Arrivato quest'anno alla quarta edizione, "Europe's Diversity Leaders" seleziona gli 850 datori di lavoro che dimostrano una notevole leadership in materia di diversità e inclusione, basandosi sulle esperienze di oltre 100 mila dipendenti intervistati in tutta Europa.
Acea si classifica prima tra le aziende italiane di servizio pubblico presenti in classifica e al quattordicesimo posto tra le 42 aziende italiane citate. Il Gruppo Acea è da sempre impegnato a promuovere i valori di inclusione e valorizzazione delle diversità. Recentemente ha, infatti, adottato la propria Politica di Equality, Diversity & Inclusion, raccolta in un documento aggiornato su base annuale, predisposto e monitorato dalle strutture organizzative aziendali preposte.

Acea e ASM Terni danno vita alla multiutility dell'Umbria attiva nei settori del ciclo idrico integrato, della distribuzione e vendita di elettricità e gas e gestione dei rifiuti

In data 6 dicembre è stato perfezionato il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, a esito della procedura a evidenza pubblica avviata da quest'ultima. L'operazione ha un'importante valenza strategica ed è finalizzata alla creazione di una multiutility integrata attiva in Umbria nei settori della distribuzione e vendita di elettricità e gas, della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico integrato. L'ingresso di Acea nel capitale sociale di ASM Terni è strutturato in due fasi distinte ma correlate tra loro. Si evidenzia che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione, in quanto questa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante e che la Corte dei Conti Umbria si è pronunciata in senso non ostativo all'operazione. Si sono così verificate le due condizioni sospensive previste per l'esecuzione della prima fase dell'operazione.

Acea entra nell'indice MIB ESG

Euronext ha reso noto che dal 19 dicembre Acea è entrata a far parte dell'indice MIB ESG sulla sostenibilità ambientale, il primo indice ESG (Environmental, Social and Governance) dedicato alle blue-chip italiane, pensato per individuare i grandi emittenti quotati che presentano le migliori pratiche ESG. La metodologia alla base dell'indice prevede una graduatoria delle migliori società sulla base di criteri ESG, selezionate tra le italiane più liquide, escludendo quelle coinvolte in attività non compatibili con investimenti ESG.

Acea ottiene la certificazione sulla parità di genere

Acea, prima tra le multiutility italiane quotate, ha ottenuto da RINA, Ente accreditato da Accredia, la certificazione UNI/PdR 125:2022, l'unico standard nazionale in materia di parità di genere, prevista anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Il riconoscimento certifica l'impegno dell'azienda sui temi dell'equità, della diversità e dell'inclusività oltre alla capacità di adottare misure concrete per ridurre il divario di genere rispetto alle opportunità di crescita, alla parità salariale, alla tutela della genitorialità e della conciliazione vita lavoro. La UNI/PdR 125:2022 definisce le linee guida per supportare l'empowerment femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale.

Acea nel Top Employers Italia 2023

Il Gruppo Acea, per il secondo anno consecutivo, ha ottenuto la Certificazione Top Employers Italia, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione, con l'obiettivo di contribuire al benessere delle persone, a migliorare l'ambiente e il mondo del lavoro. La Certificazione viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey.

Acea: completato con successo il collocamento di un Green Bond da € 500 milioni e il successivo TAP Issue da € 200 milioni

In data **17 gennaio 2023** Acea, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2023 e al perfezionamento dell'attività di bookbuilding, ha completato con successo il collocamento dell'emissione di un Green Bond per un importo complessivo pari a € 500 milioni, tasso 3,875%, scadenza al 24 gennaio 2031.
L'emissione, che rientra nell'ambito del Green Financing Framework e a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 5 miliardi, in forza del Base Prospectus supplementato in data 13 gennaio 2023, ha registrato un grande successo, ricevendo richieste finali pari a circa 3 volte l'ammontare offerto da parte di investitori di rango primario e rappresentativi di numerose aree geografiche, principalmente in ambito green.
I proventi saranno destinati a finanziare specifici progetti che perseguono obiettivi di sostenibilità. In particolare, quelli relativi alla resilienza della rete di distribuzione elettrica, all'efficienza energetica, alla mobilità elettrica, allo sviluppo dell'economia circolare, all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla protezione della risorsa idrica. L'emissione è destinata esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato.
In data **3 febbraio 2023** Acea ha concluso con successo la riapertura dell'emissione obbligazionaria in formato Green effettuata il 17 gennaio 2023 (tasso 3,875%, scadenza 24 gennaio 2031) per un importo pari a € 200 milioni ("TAP Issue"). L'emissione della TAP Issue ha ricevuto richieste finali pari a oltre 1,5 volte l'ammontare offerto. I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e un tasso pari al 3,875%, sono stati collocati a un prezzo di emissione pari al 100,368% che implica un rendimento pari al 3,820% corrispondente a un rendimento di 105 punti base sopra il tasso mid-swap, consentendo un ulteriore miglioramento dei termini già molto convenienti dell'emissione originaria.

Acea sale al 100% in Deco: acquisito il restante 35% della società, principale operatore nel settore ambiente in Abruzzo

In data 23 gennaio 2023, Acea acquisisce il restante 35% del capitale di Deco, società attiva nel settore dei rifiuti in Abruzzo di cui deteneva il 65% (vedi comunicato stampa del 20 settembre 2021); il cui closing si è perfezionato a novembre del 2021. La Società si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e di impianti di recupero energetico da fonti rinnovabili.

Acea: Michaela Castelli si dimette dalla carica di Presidente per motivi personali

Acea comunica che, in data 14 febbraio 2023, l'avvocato Michaela Castelli ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA.

Barbara Marinali nominata nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 17 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto, Barbara Marinali quale nuovo Consigliere non esecutivo, in sostituzione di Michaela Castelli dimessasi il 14 febbraio 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito a Barbara Marinali l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Acea: presentata la manifestazione di interesse per il termovalorizzatore di Roma

Acea Ambiente, società controllata da Acea, ha risposto in data 1° marzo all'Avviso pubblico indetto dal Comune di Roma per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione e dell'impiantistica ancillare correlata.

Acea Ambiente ha presentato la propria manifestazione di interesse unitamente a importanti partner nazionali e internazionali, quali Hitachi Zosen Inova, Vianini Lavori e Suez, a valle delle favorevoli determinazioni dei competenti organi societari di Acea Ambiente medesima e di Acea (anche ai sensi delle previsioni di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Acea).

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischi, principalmente a rischi competitivo-regolamentari, rischi da eventi naturali e variazioni climatiche e rischi di mercato finanziario (rischi esterni) e rischi operativi e ambientali specifici per ciascun settore di business, di Information Technology e Risorse Umane (rischi interni). Per la gestione di tali rischi vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (Enterprise Risk Management e gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.

Nell'ambito del Framework di Enterprise Risk Management, le società del Gruppo, avvalendosi anche del supporto e dell'assistenza della Funzione Risk & Compliance di Acea SpA, conducono periodicamente e in modalità strutturata un'attività di *risk assessment*, con la finalità di identificare e valutare i principali rischi che possono influire in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di business. In tal modo si ottiene una rappresentazione dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, mediante la mappatura e la prioritizzazione dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta esposto e l'individuazione di modalità di gestione ottimale degli stessi, elaborando una strategia di risposta e monitorando la relativa implementazione. In fase di monitoraggio, le società del Gruppo garantiscono la gestione degli scenari di rischio individuati, anche tramite l'implementazione di specifiche azioni di risposta identificate per ridurre i potenziali effetti degli stessi.

Durante l'anno 2022 visto il perdurare della crisi internazionale geo-politica ed economica con impatti su molti aspetti dell'economia reale, si è ritenuto opportuno procedere con maggiore frequenza alla valutazione degli scenari di rischio cui il Gruppo Acea è esposto, anche per facilitare un adeguato monitoraggio ed eventuale affinamento delle azioni di risposta già previste.

Tra gli strumenti a disposizione del Gruppo, il Key Risk Indicators (KRI) Framework permette di valutare la variazione dell'esposizione ai rischi "operativi" dell'organizzazione mediante l'identificazione, il regolare aggiornamento e la lettura integrata di metriche "sentinella".

Al fine del contenimento di tali tipologie di rischi, il Gruppo ha posto in essere attività di mitigazione e di monitoraggio che nei paragrafi successivi sono sinteticamente dettagliate sia a livello corporate che di settore di business.

Il Gruppo Acea ha da tempo introdotto, tra gli strumenti di *Risk Mitigation*, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo di Gruppo imperniato sui seguenti *pillar*:

- *Third Party Liability*;
- *Property Damage*;
- *Employee benefit*.

I primi due *pillar*, in particolare, mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie generale, professionale, ambientale, *Cyber* ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli *asset* fisici e produttivi del Gruppo.

Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti del Gruppo Acea importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

Sempre in tema di *Risk Mitigation*, gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei

processi della società, compresi quelli energetici, e conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro.
È necessario evidenziare che, alla data di predisposizione della corrente Relazione sulla Gestione, nel presente documento sono menzionati i principali rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acea e che, vista la situazione di perdurante incertezza del contesto internazionale, si procederà con regolarità a eventuali aggiornamenti ove necessari.

RISCHI COMPETITIVO-REGOLAMENTARI

Rischio di evoluzione normativa-regolamentare

Come noto il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. In particolare, diverse Società del Gruppo gestiscono, per i rispettivi Ambiti Territoriali, il Servizio Idrico Integrato che notoriamente rappresenta un comparto caratterizzato da una crescente attenzione da parte del Legislatore e dell'Authority di settore (ARERA). Il Gruppo risulta pertanto esposto, con riferimento a tutti i territori serviti, all'evoluzione del quadro normativo/regolamentare di riferimento.
In proposito si evidenzia come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, anche le Società dell'Area Ambiente risultino esposte a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento. Tali rischi vengono mitigati da una attenta attività di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti e di partecipazione ai tavoli associativi e istituzionali, svolta dalle competenti strutture di business in sinergia con i presìdi organizzativi di cui si è dotato il Gruppo. Tali strutture assicurano il monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolatoria, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti e osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del Gruppo, che nelle indicazioni per una coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'ambiente.

Rischio di contesto politico-sociale e macroeconomico

Il Gruppo Acea, nell'erogazione dei servizi resi alla propria clientela, è molto attento alle attese e alle scelte delle proprie controparti istituzionali, territoriali e centrali. D'altronde, la maggior parte delle proprie attività risultano comunque sensibili alle dinamiche, di tipo congiunturale e strutturale, registrate dal tessuto economico e produttivo dei rispettivi territori.
In tal senso tra i principali fattori che influenzano la performance del Gruppo vanno annoverate le evoluzioni del contesto politico/sociale e macroeconomico di riferimento. Tali incertezze possono avere un riflesso sulla realizzazione degli obiettivi economico/finanziari e degli investimenti, oltre che sulla realizzazione delle grandi opere, i cui tempi possono essere influenzati da cambiamenti delle compagini governative sia a livello centrale che locale.
Con riferimento alle iniziative di sviluppo previste dal Piano Industriale nell'Area Ambiente (crescita attraverso operazioni M&A e realizzazioni di impianti *greenfield*), si rileva il rischio derivante dal mancato rilascio delle autorizzazioni da parte degli enti competenti.
Il Gruppo è storicamente focalizzato a garantire livelli di eccellenza nella qualità tecnica e commerciale dei servizi resi, anche tramite modelli di dialogo sempre più attenti alle necessità espresse dai propri interlocutori di riferimento, al fine di attivare dinamiche virtuose nei rapporti con la propria clientela, anche con riferimento alle abitudini di pagamento. In proposito è necessario evidenziare come il Gruppo sia inoltre soggetto al rischio di deterioramento delle posizioni creditizie in particolare connesse con l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, con conseguenze sulle rispettive esposizioni in capitale circolante. Tale rischio è gestito in logica proattiva dalle competenti strutture delle singole società, in applicazione di specifiche *Credit Policy* di Gruppo e con il supporto di competenti presìdi organizzativi della Capogruppo.
In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia-Ucraina, risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale. L'analisi di rischio elaborata nel corso dell'anno ha tuttavia evidenziato per i business del Gruppo Acea un aumento della rischiosità in alcuni ambiti (es.: prezzo commodity, catena di fornitura ecc.) trattati più nel dettaglio nei paragrafi successivi e tutti oggetto di specifiche azioni di risposta e monitoraggio.
Il management è attualmente impegnato a monitorare la situazione sui mercati internazionali e proseguirà nel corso dei prossimi mesi una attività di analisi sull'andamento dei prezzi delle materie prime nonché sull'andamento del credito che allo stato attuale non rappresentano comunque elementi di criticità. Con riferimento alle materie prime, oltre ad attenzionare gli equilibri sulla base delle previsioni di vendita a prezzo fisso e variabile, le Società del Gruppo ricorrono solo a controparti di primario standing che soddisfino i requisiti previsti dalle proprie procedure di rischio commodity e controparte. In merito ai riflessi di natura finanziaria sia nel breve che nel medio periodo il Gruppo sta ponendo in essere opportune attività di monitoraggio al fine di intervenire tempestivamente. Si segnala che il Gruppo Acea non ha rapporti diretti con società di diritto russo ovvero ucraino o bielorusso comunque interessate dal conflitto. Stante la situazione di assoluta incertezza, il Gruppo Acea provvederà a riflettere nel Piano Industriale, gli eventuali impatti a oggi indeterminabili. Come precedentemente illustrato gli effetti del conflitto sulle condizioni economico-finanziarie mondiali non sono riscontrabili esclusivamente in quelle società i cui investimenti o attività operative risultano principalmente localizzati in Russia, Bielorussia e/o Ucraina o che intrattengono relazioni commerciali con società terze operanti nei medesimi Paesi, ma nella totalità delle aziende, trovandosi queste ultime in un ambiente economico-finanziario fortemente indebolito con tassi di interesse in rialzo.
Il Gruppo Acea ha pertanto condotto una analisi di mercato e di possibili diversi scenari sviluppando in tal modo un modello econometrico per la stima delle relazioni esistenti tra le principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea, con particolare riferimento ai margini, e le principali variabili macroeconomiche. Le principali fasi dell'analisi si sono concentrate nella individuazione di possibili scenari alternativi, nella raccolta e analisi dei dati relativi a tutte le società e impianti del Gruppo e infine, sulla base degli scenari elaborati e del modello stimato, sono state formulate previsioni sul possibile andamento futuro dei financials di Acea. Dalle analisi condotte non si ha evidenza statistica, a seguito dell'attuale contesto macroeconomico, di impatti significativi sui diversi business di Acea.

RISCHI NATURALI

Per il Gruppo Acea, vista la natura e la localizzazione delle sue linee di business, le principali criticità connesse al cambiamento climatico potrebbero manifestarsi in campo operativo, normativo e legale, con potenziali ripercussioni anche in campo finanziario. Per quanto riguarda il primo aspetto, eventi meteorologici cronici come la riduzione delle precipitazioni possono portare a impatti negativi sia sul fronte della produzione di energia idroelettrica che su quello della riduzione della disponibilità di risorse di acqua potabile da distribuire, tra l'altro con un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua da fonti meno favorite. D'altra parte, fenomeni estremi come i nubifragi possono portare a rischi di fulmini, di interruzione del servizio della rete elettrica o, per la rete idrica, di tracimazione degli afflussi nei sistemi di acque reflue e di torbidità delle fonti idriche. Dal punto di vista normativo e legale, inoltre, questi effetti climatici possono incidere sulla conseguente prestazione del servizio secondo la disciplina normativa prevista con conseguenti sanzioni pecuniarie. Le implicazioni della evoluzione normativa in materia di quote di emissione di CO_2, fonti rinnovabili, tasse e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) potrebbero essere molto significative, con possibili impatti finanziari finali.

Tra i fattori di rischio cui è sottoposto il Gruppo, vanno inoltre evidenziati i possibili impatti derivanti da fenomeni naturali imprevedibili (es: terremoti, alluvioni e frane) e/o da variazioni climatiche cicliche o permanenti sulle reti e impianti gestiti dalle società del Gruppo Acea. Le prime tipologie di rischi vengono affrontate tramite l'implementazione di strutturati strumenti di governo degli asset, specifici per ciascun ambito di business (es. *Water Safety Plan* nell'ambito del SII; monitoraggio costante degli invasi, svolto anche in collaborazione con Ministero competente, nell'ambito della gestione dighe), oltre che con progetti, anche di rilevanza nazionale, finalizzati a incrementare la resilienza delle infrastrutture dei vari territori (es. la progettualità inerente il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera - Le Capore). La parte residuale dei rischi da eventi naturali viene trasferita tramite il programma assicurativo di Gruppo cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti.
L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo, e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.
Nel mese di novembre 2022 si è svolta a Sharm el-Sheikh la COP27. I negoziati hanno seguito linee d'azione relative a cinque tematiche: la decarbonizzazione, l'adattamento climatico, la natura, il cibo e l'acqua. La Conferenza si è conclusa con l'emanazione del Sharm el-Sheikh Implementation Plan. Tale accordo mantiene quanto ratificato nel Glasgow Climate Pact (COP26) che prevede l'impegno dei Paesi firmatari nel mantenere la temperatura globale al di sotto di 1,5°C di aumento rispetto ai livelli preindustriali ed evidenzia la necessità della transizione verso un sistema basato su fonti rinnovabili e riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili. Vengono incoraggiati gli sforzi per eliminare gradualmente il carbone, favorendo le fonti a basse emissioni e promuovendo l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili. A livello nazionale (Nationally Determined Contributions - NDC), i Paesi che non hanno ancora presentato i loro impegni nella decarbonizzazione, sono invitati a farlo, mentre quelli che lo hanno già fatto sono invitati ad aggiornarli entro il 2023. La principale novità riguarda l'introduzione del principio "*loss and damage*", attraverso il quale è previsto il riconoscimento di indennizzi ai Paesi in via di sviluppo più vulnerabili per i danni climatici subiti. Il principio verrà attuato tramite la costituzione di un apposito Fondo.
Per quanto concerne il tema emissioni di gas climalteranti, anche nel 2022 Acea ha partecipato al *Carbon Disclosure Project – CDP*, ricevendo una valutazione pari a B, che posiziona l'Azienda in classe Management. Nel 2022 Acea, oltre ad aver pubblicato la sua prima Informativa climatica 2021, secondo le raccomandazioni TCFD, ha portato avanti un nuovo progetto volto ad arricchire l'identificazione dei rischi e le analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo. Tale importante risultato ha stimolato ulteriormente il Gruppo Acea nel procedere a un progressivo allineamento alle raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) sulla disclosure climatica, non solo nelle metriche e nei target, ma anche nella governance e nella gestione dei rischi e opportunità, in quanto elemento utile per migliorare la sua strategia di mitigazione e adattamento agli scenari futuri.

RISCHI OPERATIVI

Rischio di compliance normativa

La natura del business espone il Gruppo Acea al rischio di non conformità alla normativa a tutela dei consumatori ex DLgs 206/2005, ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole (attraverso attività quali: omissione di informazioni rilevanti, diffusione informazioni non veritiere/forme di indebito condizionamento, clausole vessatorie nei rapporti commerciali con i consumatori) oltre che al rischio di non conformità alla normativa a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato (attraverso attività quali: ripartizione del mercato, manipolazione delle gare d'appalto, accordi restrittivi e altri tipi di accordi anticoncorrenziali, scambio di informazioni sensibili sotto i profili commerciale/concorrenziale potenzialmente in grado di costituire un'attività di cartello).
Acea ha adottato uno specifico Programma di Compliance Antitrust e ha nominato il Referente Antitrust di Holding. Il Programma si pone come obiettivo principale il rafforzamento dei presidi interni volti a prevenire la violazione della normativa, attraverso l'implementazione di strumenti normativi e organizzativi, oltre che attraverso una più capillare diffusione della cultura del rispetto dei principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori. Le principali Società del Gruppo hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust in linea con le indicazioni della Holding e istituito strutture organizzative in cui sono stati individuati i Referenti Antitrust di Società, con il compito di curare le attività di adeguamento del Programma alle singole realtà societarie e di sovrintendere alla sua implementazione e manutenzione.
Tra i rischi normativi sono inoltre comprese tutte quelle non conformità, con particolare riguardo per il Gruppo Acea alle violazioni in materia di ambiente (generati ad es. dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti e di salute e sicurezza sul lavoro, mitigati attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, rispettivamente UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018), che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.
A seguito dell'introduzione di alcuni delitti che sono andati ad ampliare il catalogo dei reati presupposto in grado di attivare la responsabilità degli Enti ai sensi del DLgs 231/2001, il Gruppo Acea ha

avviato il progressivo aggiornamento dei rispettivi modelli organizzativi delle società, a partire da quello di Acea SpA. Sono state inoltre avviate le attività propedeutiche per l'aggiornamento del Modello alla legge di conversione del DL n. 124/2019 del 17 dicembre 2019, entrata in vigore il 25 dicembre 2019, che ha introdotto tra i reati presupposto ex DLgs 231/01 alcuni delitti tributari, e al DLgs 75 del 14 luglio 2020 di recepimento della c.d. Direttiva PIF.
Nell'ambito della più generale Procedura di Gruppo in materia di Whistleblowing, volta a regolare il sistema attraverso cui chiunque può effettuare segnalazioni di carattere volontario e discrezionale, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e preservandolo, quindi, da qualsiasi ritorsione, è stata aggiornata la disciplina delle Segnalazioni afferenti a condotte illegittime anche ai sensi del DLgs 231/01 e/o violazioni del Modello 231, ampliando i possibili canali di comunicazione anche attraverso una specifica piattaforma informatica, accessibile da parte di tutti (dipendenti, terzi ecc.) sul sito Internet di ogni Società del Gruppo e da parte dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo con accesso dedicato sulle Intranet aziendali.
Si informa che talune società consolidate (areti, Acea Ato2, Acea Elabori e Acea Ambiente), come più ampiamente illustrato nei relativi bilanci, sono interessate da indagini o procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del DLgs 231/01 in materia di sicurezza e/o ambiente. Si registrano anche contestazioni per reati societari relativi alla sola Acea Ato5 interessata da indagini e procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del DLgs 231/01 in materia di ambiente e di reati societari. In particolare, relativamente ai reati societari, nell'ambito del procedimento 2031/16, che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risultano indagati per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Nel corso del 2020 è stato notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari, ex art. 415-*bis*.
Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dell'autonomia operativa delle Società rispetto alla controllante Acea, le eventuali responsabilità che dovessero essere accertate all'esito definitivo dei suddetti procedimenti sarebbero imputabili esclusivamente alle società destinatarie degli stessi, senza riflessi sulla Capogruppo o sulle altre società del Gruppo non coinvolte.
Tra gli ulteriori rischi normativi che possono potenzialmente assumere particolare rilevanza per il Gruppo Acea, si evidenziano infine quelli derivanti dal Regolamento Privacy (UE) 2016/679 GDPR.
Il programma di adeguamento svolto dal Gruppo Acea ha consentito di definire e realizzare un Modello di Governance Privacy valevole per il Gruppo, prendendo come ambito privilegiato di osservazione la Capogruppo, nel suo ruolo di perno del sistema e fornitore di attività in service e/o centralizzate, guardando alle Società con logica di priorità sui processi *core* caratteristici per ambito di business. È stato esteso alle Società il programma di formazione online, tramite piattaforma e-learning, inteso a fornire il *primo layer* di adempimento all'obbligo in capo ai Titolari di istruire gli addetti al trattamento dei dati, a cui sono state associate iniziative formative su singoli processi di ambito societario come anche un particolare focus sui processi a valenza trasversale, (HR, Legal ecc.).
Sono stati avviati tavoli di lavoro societari per customizzare il Modello di gruppo nelle singole realtà, con effetti sull'implementazione e/o il fine tuning di processi a elevato impatto privacy, nell'ambito dei quali si sono svolte anche iniziative di testing delle soluzioni di compliance già adottate.

Area Commerciale e Trading

Con riferimento all'area Commerciale e Trading, le società dell'area nello svolgimento delle loro attività di vendita sul Mercato Libero elettrico e gas, risultano pienamente esposte al rischio derivante dalla concorrenza. In particolare, si evidenzia il rischio connesso a potenziali danni economico-finanziari dovuti alla progressiva concentrazione del mercato elettrico e gas, ossia la riduzione del numero dei competitor e l'incremento delle rispettive quote di mercato, che penalizzerebbe il posizionamento delle società di vendita sul mercato (quota di mercato troppo bassa a parità di clienti), in caso di mancato allineamento al *trend* di crescita dimensionale dei principali *competitor*. Ciò, in particolare, qualora si dovesse innescare una fase di riduzione del prezzo della Commodity di riferimento, che potrebbe determinare l'esposizione di una quota rilevante della customer base a eventuali politiche aggressive dei principali competitor. Le società dell'Area risultano, altresì, esposte al rischio di potenziali impatti economico-finanziari dovuti a una eventuale parziale efficacia delle iniziative commerciali, finalizzate a consolidare e incrementare la customer base e la marginalità delle società.
Inoltre, con riferimento alla commodity si evidenzia il rischio connesso a potenziali danni economico-finanziari dovuti all'impatto di mutamenti del contesto macroeconomico, ivi compresi quelli repentini come la pandemia da Covid-19 o del fenomeno del c.d. *energy crunch*, che porterebbe, nel primo caso, a una riduzione dei consumi di *commodity* da parte dei clienti business e, nel secondo caso, a fenomeni di estrema volatilità dei prezzi delle *commodities*, con conseguenze negative sulle dinamiche commerciali.
Relativamente al Servizio elettrico di maggior Tutela (SMT), si rileva il rischio connesso all'evoluzione della normativa di riferimento, che potrebbe avere un impatto rilevante sulla crescita della *customer base*, dovuto alla posizione di svantaggio rispetto agli altri operatori, in quanto il mix dei clienti power delle società del Gruppo, rispetto a quello dei principali competitor, è squilibrato a favore del SMT. Questa situazione rischia di penalizzare Acea Energia per: **i)** l'impossibilità a effettuare qualsivoglia azione commerciale sui clienti del SMT; **ii)** la dipendenza da tariffe regolamentate di ricavi e margini del SMT; **iii)** l'esposizione di una quota rilevante della propria *customer base* agli impatti delle politiche che saranno adottate in vista del superamento del SMT.
Nell'attività operativa di Acea Energia che, in quanto società di vendita, costituisce il *single point of contact* per i clienti finali, sia per il Mercato Libero elettrico e gas che per il Servizio elettrico di maggior Tutela, rileva il rischio legato all'eventualità che si registrino livelli inadeguati di performance dei Distributori, con conseguenti impatti sulla società di vendita.
Al fine di garantire il successo delle iniziative di sviluppo previste dal Piano Industriale, le Società dell'Area hanno avviato dei progetti di *change management*, mitigando i rischi connessi al mancato coinvolgimento di tutto il personale (staff e di linea, manager e non).
Le società dell'Area presentano inoltre rischi tipici del "business" derivanti da una gestione efficiente ed efficace dei processi di fatturazione e recupero del credito, laddove essa risulta influenzata da una performance non pienamente adeguata da parte dei distributori di energia elettrica e gas.
Per quanto attiene il rischio di prezzo commodity e gli strumenti di controllo adottati, si rimanda ai successivi rischi di natura finanziaria.

Infrastrutture Energetiche

areti, avvalendosi anche del supporto e dell'assistenza della Funzione Risk & Compliance di Acea SpA nella gestione del processo e degli strumenti del sistema di Enterprise Risk Management implementati nel Gruppo societario, conduce periodicamente e in

modalità strutturata un'attività di identificazione e valutazione dei principali rischi che possono impattare in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di business derivanti dai piani strategici, industriali, finanziari e di sostenibilità.
Al riguardo, in osservanza a quanto previsto dal Sistema Normativo di Gruppo, la società ha approvato nel CdA del 10 maggio 2022, la "LG_RM01_v.2.0 QASE" - Linea Guida di Governance Enterprise Risk Management di Gruppo" approvata dal CdA di Acea il 14 marzo 2022, che disciplina i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti e le attività di controllo relative all'Enterprise Risk Management (ERM).
Al fine di reagire prontamente ai forti cambiamenti di contesto (interni ed esterni) occorsi, nel mese di giugno è stata effettuata un'attività di Risk Assessment infra-annuale che, partendo dagli scenari di rischio già identificati, ha focalizzato l'attenzione su nuovi fattori di rischio e su come potrebbero incidere sul profilo di rischio.
Si evidenziano i rischi associati ai seguenti progetti di grande impatto sul territorio:

- Piano della Resilienza (investimenti sugli asset di rete);
- sostituzione di contatori elettronici di prima generazione con quelli di seconda generazione.

I rischi si riferiscono genericamente a tutte le incognite e ai possibili inconvenienti che possono presentarsi durante l'implementazione di progetti così articolati ed estesi temporalmente (alcuni previsti oltre l'arco Piano), anche in considerazione degli impegni presi con l'ARERA; si fa quindi riferimento alle possibili criticità associate agli interventi operati sulle infrastrutture di rete (autorizzazioni da parte di enti terzi, approvvigionamento materiali, disponibilità delle Ditte, programmazione delle attività ecc.) che assumono maggiore rilevanza per la numerosità e la concentrazione degli stessi.
Infine, areti mostra aree di rischio «tipiche» del business adeguatamente mitigate e riconducibili all'integrità degli asset, all'adeguato presìdio di salute e sicurezza sul lavoro e alla propria esposizione verso controparti quali fornitori chiave e debitori rilevanti e clientela finale per le prestazioni tecniche rese.
In ultimo, con riferimento alla qualità tecnica del servizio di distribuzione, è in corso lo svolgimento delle attività necessarie per traguardare gli obiettivi riportati nell'esperimento regolatorio approvato dall'ARERA con Determina 20/20 del 20/11/20 che prevede per areti l'impegno, entro il 2023, a conseguire i livelli di qualità già oggi previsti, a fronte della mancata erogazione delle penali che annualmente dovrebbe versare secondo quanto riportato dal meccanismo vigente.

Area Generazione

I principali rischi operativi connessi all'attività dell'Area possono essere relativi a danni materiali (danni agli asset, adeguatezza dei fornitori, negligenza), danni alle persone e danni derivanti da sistemi informativi e da eventi esogeni.
Acea Produzione, per far fronte a eventuali rischi di natura operativa, ha provveduto, sin dall'avvio della propria attività, a sottoscrivere con primari istituti assicurativi polizze per *Property Damage* (danni materiali a cose), *Third Part Liability* (responsabilità civile verso terzi), polizza infortuni dipendenti nonché da ultimo, in considerazione dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, ad attivare una copertura assicurativa da Covid-19.
Acea Produzione pone particolare attenzione all'aggiornamento formativo dei propri dipendenti, attraverso docenze in presenza, aule virtuali e moduli e-learning, al fine di responsabilizzare gli operatori di campo e tutto il management aziendale a lavorare in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi, con adeguatezza etica e in termini di eco-sostenibilità.
Acea Produzione sviluppa e definisce, altresì, procedure organizzative interne finalizzate alla descrizione delle attività e dei processi aziendali dei siti produttivi/unità operative ove risultano specificate le matrici di responsabilità e il contesto e la normativa applicabile di riferimento; inoltre redige istruzioni operative proprie di campo dirette alla rappresentazione delle modalità esecutive degli interventi manutentivi ricorrenti, dove risultano messe in relazione le specifiche tecniche di esercizio con le condotte di sicurezza da impiegare nell'operatività.
Quanto sopra indicato si concretizza anche attraverso l'attuazione di un Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza (di seguito SISTEMA), adottato ai sensi delle norme ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, certificato da Ente esterno di controllo accreditato. È stata avviata l'estensione del suddetto SISTEMA alla norma ISO9001:2015 per processi aziendali specifici, attraverso il conseguimento dello STAGE 1 di riferimento, che andrà a concludersi nel 1° semestre 2023.
L'indirizzo del SISTEMA, quale strumento funzionale:

- alla tutela della saluta e sicurezza nei luoghi di lavoro e lungo la catena dei fornitori;
- alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità degli ecosistemi di interesse;
- all'uso cosciente e razionale delle fonti energetiche e delle materie prime;
- alla promozione della cultura della qualità e del risparmio energetico;
- al conseguimento della soddisfazione del cliente;
- al dialogo continuo e proattivo con le altre parti interessate.

Quanto sopra trova puntuale espressione nella Politica di Sistema dichiarata e adottata dalle stesse società dell'Area.

Acea Ambiente

Gli impianti di Terni e San Vittore del Lazio sono stati interessati da progetti di ottimizzazione e revamping che presentano rischi tipicamente connessi alla realizzazione di infrastrutture industriali complesse (difetti di realizzazione e di performance).
Gli impianti di Orvieto, e più recentemente Aprilia e Monterotondo, hanno completato un importante intervento di riqualificazione dei processi di recupero ai fini del compostaggio, mentre gli impianti di Sabaudia e di Chiusi sono interessati da importanti interventi di ampliamento e riqualificazione, in corso di autorizzazione (Sabaudia) o appena autorizzati (Chiusi).
Per quanto attiene, invece, alla fase gestionale si evidenzia come l'eventuale discontinuità delle attività di termovalorizzazione svolte negli impianti di Terni e San Vittore del Lazio, nonché delle attività di trattamento rifiuti svolte dagli altri impianti, qualora connesse alla produzione di energia elettrica in regime incentivato e allo svolgimento di servizi aventi rilievo pubblico, potrebbe determinare rilevanti ricadute negative. Ciò sia sotto un profilo economico, sia sotto un profilo di responsabilità nei confronti dei conferitori pubblici e privati. In tale contesto, quindi, il fermo impianto, laddove non programmato, prefigura un concreto rischio di mancato conseguimento degli obiettivi posti a base dell'attività industriale.
I termovalorizzatori, ma anche, seppure in grado minore, gli impianti di trattamento dei rifiuti, sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di know-how. Sussistono quindi concreti rischi per quanto attiene la continuità di performance tecnica degli impianti, nonché altri connessi all'eventuale esodo delle professionalità (non facilmente reperibili sul mercato) aventi specifiche competenze gestionali in materia.
Tali rischi sono stati mitigati attraverso l'implementazione e l'at-

tuazione di specifici programmi e di protocolli di manutenzione e gestionali, redatti anche sulla base dell'esperienza di conduzione impiantistica maturata.
Sotto altro profilo, gli impianti e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche dei rifiuti di ingresso. L'eventuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche può dare corso a concrete difficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale.
Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso mediante prelievi a spot e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente.

Rischi di Information Technology

Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle *operations* delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.
Per quanto attiene alla sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti e altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati o delle rispettive società del Gruppo, gli attuali presidi procedurali e tecnologici delle società stesse stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di *cyber security* ai principali standard nazionali e internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi possibili con ripercussioni in termini di *business interruption* e non compliance normativa. Sono state implementate misure tecnologiche e organizzative con l'obiettivo di:

- gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che, in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica e acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia antimalware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere e avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi/servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifratura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso - un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. Le verifiche e le analisi in corso hanno comunque escluso rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo Acea.

RISCHIO MERCATO

Il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi/volumi delle commodities oggetto di compravendita, al rischio tasso di interesse e, solo in minima parte, al rischio cambio. Per contenere l'esposizione entro limiti definiti il Gruppo è parte di contratti derivati utilizzando le tipologie offerte dal mercato.

Con **Rischio Mercato** si intende il rischio relativo agli effetti imprevisti sul valore degli asset in portafoglio dovuti a variazioni delle condizioni di mercato.

Rischio Commodity

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di Prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;
- **Rischio di Volume**: è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* della Funzione Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea, le "Linee Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine" di Acea approvate dal CdA il 14 marzo 2022 e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità Commodity Risk Control e dai *risk owners*.
In particolare:

- annualmente, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.
I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e la mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali

al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.

La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'*Hedge Accounting* (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.

In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere è contabilizzabita in modalità *cash flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della commodity.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi *book* (detti *Commodity Book*) differenziati per finalità dell'attività (*Sourcing* sui mercati all'ingrosso, *Portfolio Management*, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e *commodity* (ad esempio: Energia Elettrica, Gas, EUA);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari Commodity Book.

L'attività dell'Unità *Commodity Risk Control* prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferendo ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possano far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo Acea, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e un controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione comporta pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di Yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency swap* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio liquidità

Nell'ambito della policy del Gruppo, l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea e le società controllate è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito, anche tenendo conto degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano Industriale in termini di sviluppo di nuove iniziative di M&A. Tra i vari fattori di incertezza fronteggiati dal Gruppo vanno infatti annoverati i potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali connessi con il closing ovvero il mancato closing delle citate operazioni. Il Gruppo Acea ha quindi adottato, a fronte di tali rischi, un articolato e strutturato processo di valutazione, effettuato in stretto coordinamento tra le aziende e i presidi organizzativi della Capogruppo delle singole tipologie di rischio.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate implementati a livello delle singole Società sotto il coordinamento di un apposito presidio di Gruppo, finalizzati a ottimizzare la gestione delle coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte commerciale sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo Acea attraverso apposite procedure, redatte in coerenza con la *Credit Policy* di Gruppo e con opportune azioni di mitigazione.

Il sistema di *Credit Check*, operativo sui mercati non regolamentati da diversi anni e con il quale vengono sottoposti a verifica attraverso "scorecard" personalizzate tutti i nuovi clienti mass market e small business, è integrato con il sistema di gestione utenze.

Le "scorecard" aggiornate sulla base delle esperienze di incasso più recenti sono state rilasciate in produzione a inizio 2022 e adeguate nel corso dell'anno in coerenza con il mutato scenario di riferimento.

La valutazione dei clienti Large Business è gestita attraverso un workflow approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura. Anche i modelli e gli strumenti per la gestione della clientela Large Business sono stati ottimizzati nel corso del 2022.

La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nel sistema di fatturazione per i clienti attivi, in funzione delle relative

abitudini di pagamento (scorecard andamentali) e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati.
Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti sono coordinate dall'unità Credito Corporate di Acea che garantisce il presidio end-to-end di tutto il processo.
L'attività di gestione massiva dei crediti attivi e dei crediti cessati di importo contenuto è svolta dalle società operative, lasciando alla Holding, oltre alla gestione dei clienti cessati di importo rilevante, l'attività di smaltimento di crediti non-performing mediante operazioni di dismissione. Per effetto di tali interventi, il Gruppo Acea negli ultimi anni ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di energia elettrica che a quello di somministrazione idrica.
Il 2022, nonostante il mutato scenario macroeconomico e la significativa crescita del prezzo dell'energia, non ha evidenziato particolari criticità nella generazione dei flussi di cassa, fatta eccezione per un moderato incremento delle richieste di rateizzazione (prevalentemente derivanti da delibere ARERA o da disposizioni di legge) per Acea Energia, caratterizzate tuttavia da una durata limitata a pochi mesi e da un basso livello di default.
Con riferimento alla determinazione del calcolo del fondo svalutazione crediti della società di vendita di energia elettrica e gas, maggiormente esposta alle evoluzioni di mercato, si è ritenuto opportuno rivedere al rialzo le percentuali di svalutazione relative al fatturato di prossima emissione e al credito relativo alla clientela Large Business ritenuta maggiormente rischiosa, anche in presenza di pagamenti sostanzialmente regolari, attraverso l'utilizzo di modelli statistici basati su dati macro-economici e dati forniti da info-provider esterni. Anche per areti e per le principali società operanti nel business Idrico si è proceduto a introdurre, ai fini della determinazione del fondo svalutazione crediti, delle correzioni tramite "modelli satellite" finalizzati a incorporare potenziali rischi derivanti dall'eventuale deterioramento delle performance di incasso.
In coerenza con quanto sopra riportato, il livello di attenzione sul rischio di credito di Gruppo è stato incrementato con l'avvio e/o il potenziamento di gruppi di lavoro finalizzati con la massima efficacia sulle azioni di prevenzione e mitigazione dello stesso.
Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione pro soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti privati e Pubbliche Amministrazioni. Tale strategia espone il Gruppo ai rischi sottesi alla chiusura o mancata chiusura delle citate operazioni e, d'altronde, consente l'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione, essendo trasferiti tutti i rischi e i benefici a essi connessi.
I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del valore di presunto realizzo del monte crediti commerciali.

Rischi connessi al *rating*

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo.
Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.
L'attuale *rating* di Acea è riportato nella tabella che segue.

Società	M/L termine	Breve termine	Outlook	Data
Fitch	BBB+	F2	Stabile	05/07/2022
Moody's	Baa2	n.a.	Negativo	09/08/2022

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto che rimane complesso, principalmente a causa delle conseguenze del conflitto in Ucraina con i suoi effetti sul fronte economico e sociale, e dell'impatto negativo derivante dalla volatilità del mercato dell'energia, i risultati del 2022 registrano una solida crescita. Tuttavia, l'utile netto 2022 è stato influenzato da fattori esogeni, tra i principali la tassazione sugli extra profitti e l'aumento dei tassi di interesse sulla gestione finanziaria.
Il Gruppo ha posto una maggiore attenzione nella gestione dei costi e degli investimenti. Acea ha impostato una tempestiva revisione delle procedure di acquisto allo scopo di migliorare i processi competitivi, consentendo una pronta riduzione dei costi e una ottimizzazione degli investimenti e delle commesse. Sono state inoltre definite linee di azione che si sostanziano nel contenere il rischio di credito attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti. L'insieme delle azioni messe in atto consente di rafforzare il posizionamento del Gruppo come operatore a forte vocazione industriale, mantenendo la solidità della struttura finanziaria e generando un impatto positivo sulle performance operative ed economiche del Gruppo.
Con riferimento all'Area Idrico, Acea ha sbloccato il progetto del raddoppio del Peschiera, una delle dieci opere considerate di interesse nazionale. Questo progetto da € 1,2 miliardi, di cui 700 milioni coperti da risorse pubbliche stanziate nella Legge di Stabilità del 2023, prevede la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico della Capitale. In aggiunta, è stata sbloccata l'assegnazione di progetti PNRR per € 733 milioni per la realizzazione di opere sui territori di Lazio, Toscana, Campania e Umbria.
Nell'area ambiente Acea, nel mese di ottobre, ha ottenuto dalla Regione Lazio l'autorizzazione – richiesta in data 20 agosto 2020 – per il potenziamento del Termovalorizzatore di San Vittore (Frosinone). L'opera è fondamentale per chiudere il ciclo dei rifiuti nel Lazio e aumenterà la capacità di termovalorizzazione di 186.000 tonnellate annue con un investimento di oltre € 230 milioni. Il 1° marzo Acea, con un raggruppamento di importanti operatori nazionali e internazionali leader nei rispettivi settori di appartenenza, ha presentato una manifestazione di interesse per partecipare alla gara per l'assegnazione del nuovo Termovalorizzatore di Santa Palomba (Roma).
Con riferimento all'Illuminazione Pubblica e alla rete di distribuzione elettrica, Acea è riuscita a riavviare importanti investimenti in previsione, anche del Giubileo, grazie a una rinnovata collaborazione con il Comune di Roma. A fine gennaio è stato inoltre lanciato a Roma un contatore innovativo che favorisce l'equilibrio tra domanda e offerta di energia.
Il debito al 31 dicembre 2022 è regolato per l'84% a tasso fisso, in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie e, al fine di garantire una adeguata copertura dei fabbisogni finanziari di cui il Gruppo necessita nel mese di gennaio 2023, è stata completata con successo l'emissione di due Green Bond per un importo complessivo pari a € 700 milioni a un tasso 3,875% e scadenza al 24 gennaio 2031 rafforzando ulteriormente il posizionamento di Acea come operatore leader nella sostenibilità.

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

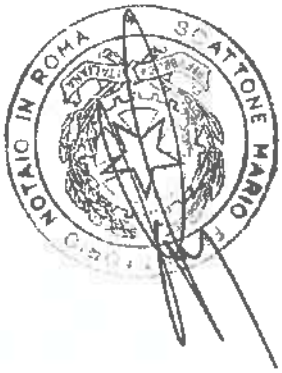
Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a € 206.735.269,29, come segue:

- € 10.336.763,46, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di € 180.665.720,95 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di € 0,85 per azione;
- € 15.732.784,87 a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n. 24 di € 180.665.720,95) pari a € 0,85 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023 con stacco cedola in data 19 giugno 2023 e record date il 20 giugno 2023.
Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA
Il Consiglio di Amministrazione



2

BILANCIO
DI ESERCIZIO

SCIEX

FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2023, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, Piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla Borsa di Milano.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art. 9 del DLgs 38/05.
Acea SpA adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 – nonché dalle Note illustrative e integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.
Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione patrimoniale e finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il Bilancio di Acea SpA è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.
Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della Consob. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione Consob n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento: pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.
L'indebitamento finanziario viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti".

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio di esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.
Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli

andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCÌPI CONTABILI

I princìpi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale e i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.
La valuta utilizzata dalle società latino-americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da Acea SpA utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati da Acea SpA al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile tenendo la tipologia di operazione e tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati a incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.
I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.
I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

COSTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

BENEFÌCI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.
Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.
Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento; in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.
Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).
Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'e-

stinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.
I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota economica-tecnica	
Descrizione	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%	
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali	6,67%	
Altri beni strumentali	12,50%	
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali	8,33%	
Automezzi non strumentali	16,67%	

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove. Le attività materiali sono sottoposte annualmente a una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari. Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% e un massimo di 11,11%. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione. La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi è contabilizzata sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tale proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing. Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte annualmente a una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

MARCHI

I marchi, in quanto segni distintivi dell'azienda, consistono in un emblema, una denominazione o un segno e possono essere registrati qualora rispondano a requisiti di novità, originalità e liceità. Sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e rilevati inizialmente al costo d'acquisito e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile. I costi sostenuti per la realizzazione interna di marchi non sono capitalizzabili e dunque devono essere imputati a conto economico.

DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce si riferiscono all'acquisto e all'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale gestione amministrativa. Sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

RIGHT OF USE

Nella voce vengono rilevate le attività inerenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS16 segna la fine della distinzione in termini di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "right of use") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "non-lease" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "lease". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico ma sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o di insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in base alla propria procedura di impairment, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo. La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (carrying amount) e la stima del valore recuperabile dell'attività (value in use - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del VIU viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un fair value affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili ecc.) il Gruppo valuta ai fini del test di impairment l'adozione di tale valore. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività. La determinazione del VIU viene condotta con il metodo finanziario (Discounted Cash Flow - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione. Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex art. 2343 Codice Civile. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutato. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione. Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi e oneri pur in presenza di una esposizione creditoria

e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate. Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tale caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorquando tutti gli utili e le perdite accumulatesi vengono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino invece dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE – STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie che rappresentano strumenti di debito sono classificate nelle seguenti tre categorie: **i)** attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; **ii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); **iii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato, se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (c.d. business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (c.d. business model hold to collect and sell) sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (per esempio, acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del c.d. "Expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: **i)** l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); **ii)** la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); **iii)** la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali e in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il Financial Asset

Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa futuri.

CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando, ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: **i)** la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; **ii)** la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; per esempio, copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge, per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (c.d. basis adjustment). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile, in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: **i)** soddisfa la definizione di derivato; **ii)** nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); **iii)** se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (per esempio, exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (c.d. "Highest and best use"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o di uno stru-

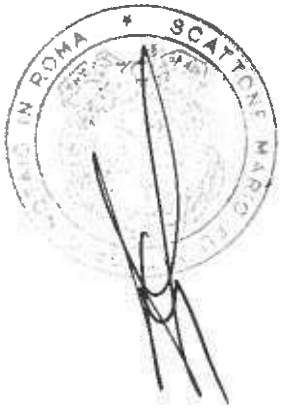
mento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (c.d. "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (c.d. "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima da parte della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce; l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.



PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

"*Amendment to IFRS3 Business Combinations*"

Emesso in data 14 maggio 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

"*Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment*"

Emesso in data 14 maggio 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'*asset* fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

"*Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*"

Emesso in data 14 maggio 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita. A tal riguardo il "costo necessario all'adempimento" del contratto comprende i costi direttamente correlati allo stesso che sono costituiti da: a) costi incrementali necessari all'adempimento di tale contratto (per esempio la manodopera e le materie prime dirette) e dalla b) ripartizione di altri costi direttamente correlati all'adempimento del contratto (per esempio, la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzata per l'adempimento di tale contratto e di altri).

"*Annual Improvements 2018-2020*"

Emesso in data 14 maggio 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito a una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale;
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il leasing, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

"*Amendments to IFRS17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS17 and IFRS9 – Comparative Information*"

Emesso in data 9 dicembre 2021, consente di utilizzare l'opzione di transizione relativamente alle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS17. L'opzione consente alle entità di riclassificare nelle informazioni comparative e singolarmente, tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del principio al fine di evitare accounting mismatch rispetto alla classificazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS9. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

"*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*"

Emesso in data 23 gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*"

Emesso in data 7 maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come leasing e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda l'introduzione di un'eccezione all'esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l'eccezione prevede la non applicabilità dell'esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l'esenzione alla sola rilevazione iniziale, l'impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

"*IFRS17 Insurance Contracts*"

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS17 "*Insurance Contracts*" che definisce l'*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS17 che stabiliscono i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi, superano quelle attualmente previste dall'IFRS4 "Contratti assicurativi" e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"*Amendments to IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*"

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "*lease payments*" e dei "*revised lease payments*" in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback, il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio, modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

"*Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies*"

Emesso in data 12 febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*"

Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023, è consentita un'applicazione anticipata.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. nota	€	2022	Di cui parti correlate	2021	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	191.611.338	191.604.070	160.125.381	160.125.381	31.485.958
2	Altri ricavi e proventi	18.803.427	8.926.370	12.486.057	9.260.368	6.317.370
	Ricavi netti	**210.414.765**	**200.530.440**	**172.611.438**	**169.385.748**	**37.803.327**
3	Costo del lavoro	63.845.418	0	61.862.387	0	1.983.031
4	Costi esterni	185.119.951	67.661.283	153.456.601	49.877.016	31.663.350
	Costi operativi	**248.965.369**	**67.661.283**	**215.318.988**	**49.877.016**	**33.646.381**
	Margine operativo lordo	**(38.550.604)**	**132.869.157**	**(42.707.550)**	**119.508.732**	**4.156.946**
5	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	188.019	0	24.270	0	163.749
6	Ammortamenti e Accantonamenti	45.928.818	0	29.944.261	0	15.984.557
	Risultato Operativo	**(84.667.441)**	**132.869.157**	**(72.676.081)**	**119.508.732**	**(11.991.360)**
7	Proventi finanziari	89.303.287	87.162.632	90.390.382	89.597.598	(1.087.096)
8	Oneri finanziari	(67.575.778)	(1.633.491)	(60.090.159)	1.131.938	(7.485.618)
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	258.169.402	258.169.402	213.791.145	213.791.145	44.378.257
	Risultato ante imposte	**195.229.470**	**476.567.701**	**171.415.287**	**424.079.413**	**23.814.183**
10	Imposte sul reddito	(11.505.799)	(100.587.879)	(5.624.678)	(99.067.413)	(5.881.121)
	Risultato netto	**206.735.269**	**577.155.580**	**177.039.965**	**523.146.826**	**29.695.304**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Risultato netto del periodo	**206.735**	**177.040**	**29.695**
Riserva differenze cambio	10.348	5.715	4.633
Riserva fiscale per differenze di cambio	(2.484)	(1.372)	(1.112)
Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio	**7.865**	**4.344**	**3.521**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	3.782	1.268	2.514
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(908)	(304)	(603)
Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	**2.874**	**963**	**1.911**
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(3.299)	317	(3.576)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	964	(94)	1.057
Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	**(2.295)**	**224**	**(2.519)**
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**8.444**	**5.531**	**2.913**
Totale utile/(perdite) complessivo	**215.179**	**182.570**	**32.608**

Tutte le componenti sono riclassificabili a conto economico.

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. nota	ATTIVITÀ €	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni materiali	114.345.128	0	109.998.020	0	4.347.108
12	Investimenti immobiliari	2.255.615	0	2.313.973	0	(58.358)
13	Immobilizzazioni immateriali	92.196.660	0	50.024.832	0	42.171.829
14	Diritti d'uso	8.469.822	0	13.713.354	0	(5.243.532)
15	Partecipazioni in controllate e collegate	2.059.276.845	0	1.967.610.627	0	91.666.218
16	Altre partecipazioni	2.350.061	0	2.350.061	0	0
17	Imposte differite attive	13.453.405	0	15.936.874	0	(2.483.469)
18	Attività finanziarie	3.547.241.204	3.538.039.094	3.381.710.587	3.381.496.732	165.530.617
19	Altre attività non correnti	208.031	0	0	0	208.031
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	**5.839.796.772**	**3.538.039.094**	**5.543.658.328**	**3.381.496.732**	**296.138.444**
20.a	Crediti commerciali	149.228.675	148.311.002	179.359.457	178.870.393	(30.130.782)
20.b	Altre attività correnti	52.764.394	17.614.932	34.243.368	10.794.407	18.521.026
20.c	Attività per imposte correnti	9.221.644	0	5.763.984	0	3.457.660
20.d	Attività finanziarie correnti	667.282.749	472.146.361	656.858.285	382.044.891	10.424.464
20.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	299.918.068	0	441.537.965	0	(141.619.897)
20	**ATTIVITÀ CORRENTI**	**1.178.415.530**	**638.072.295**	**1.317.763.059**	**571.709.691**	**(139.347.529)**
	TOTALE ATTIVITÀ	**7.018.212.302**	**4.176.111.389**	**6.861.421.387**	**3.953.206.423**	**156.790.915**

Rif. nota	PASSIVITÀ €	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
21.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
21.b	Riserva legale	147.500.875	0	138.648.876	0	8.851.998
21.c	Altre riserve	91.953.742	0	83.510.169	0	8.443.573
	Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	145.563.757	0	158.041.511	0	(12.477.754)
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	206.735.269	0	177.039.965	0	29.695.304
21	**Patrimonio netto**	**1.690.652.526**	**0**	**1.656.139.405**	**0**	**34.513.121**
22	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	21.900.859	0	20.334.441	0	1.566.418
23	Fondo rischi e oneri	17.381.138	0	15.024.375	0	2.356.763
24	Debiti e passività finanziarie	4.404.758.960	103.760.000	4.518.587.572	116.730.000	(113.828.612)
25	Altre passività	31.714.037	31.115.294	2.292.157	0	29.421.880
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	**4.475.754.993**	**134.875.294**	**4.556.238.545**	**116.730.000**	**(80.483.551)**
26.a	Debiti finanziari	572.823.648	211.353.727	393.135.128	323.877.941	179.688.519
26.b	Debiti verso fornitori	233.199.222	104.651.289	222.153.522	106.226.888	11.045.700
26.c	Altre passività correnti	45.781.912	21.753.194	33.754.786	9.442.477	12.027.126
26	**PASSIVITÀ CORRENTI**	**851.804.782**	**337.758.210**	**649.043.437**	**439.547.306**	**202.761.345**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**7.018.212.302**	**472.633.503**	**6.861.421.387**	**556.277.306**	**156.790.915**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili o perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/ (Perdita) accumulati	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2021	1.098.899	138.649	102.567	9.397	(19.099)	(9.734)	379	158.042	177.040	1.656.139
Saldi al 1° gennaio 2022	1.098.899	138.649	102.567	9.397	(19.099)	(9.734)	379	158.042	177.040	1.656.139
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	206.735	206.735
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	7.865	2.874	(2.295)	0	0	0	8.444
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	7.865	2.874	(2.295)	0	0	206.735	215.179
Destinazione risultato 2021	0	8.852	0	0	0	0	0	168.188	(177.040)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)
Saldi al 31 dicembre 2022	1.098.899	147.501	102.567	17.262	(16.225)	(12.029)	379	145.564	206.735	1.690.653

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili o perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/ (Perdita) accumulati	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2020	1.098.899	129.761	102.567	5.053	(20.062)	(9.958)	379	159.207	177.761	1.643.607
Saldi al 1° gennaio 2021	1.098.899	129.761	102.567	5.053	(20.062)	(9.958)	379	159.207	177.761	1.643.607
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	177.040	177.040
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	4.344	963	224	0	0	0	5.531
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	4.344	963	224	0	0	177.040	182.570
Destinazione risultato 2020	0	8.888	0	0	0	0	0	168.873	(177.761)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(170.038)	0	(170.038)
Saldi al 31 dicembre 2021	1.098.899	138.649	102.567	9.397	(19.099)	(9.734)	379	158.042	177.040	1.656.139

RENDICONTO FINANZIARIO

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
	Flusso monetario per attività di esercizio					
	Utile prima delle imposte	195.229		171.415		23.814
6	Ammortamenti e riduzioni di valore	36.514		24.659		11.854
5-9	Rivalutazioni/Svalutazioni	11.801		3.361		8.440
22	Variazione fondo rischi	2.357		(1.179)		3.535
21	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	4.586		(1.506)		6.091
7-8-9	Interessi finanziari netti	(291.510)		(247.428)		(44.082)
	Imposte corrisposte	(91.135)		(112.634)		21.499
	Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	(132.158)	0	(163.310)	0	31.152
20	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(24.396)	(23.739)	(42.832)	21.558	18.436
24.b	Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	16.368	(16.179)	3.566	0	12.801
	Variazione del capitale circolante	(8.028)	(39.918)	(39.266)	21.558	31.237
	Variazione di altre attività/passività di esercizio	70.672	0	63.617	0	7.056
	Totale flusso monetario attività di esercizio	(69.514)	(39.918)	(138.959)	21.558	69.445
	FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO					
11-12	Acquisto/(Cessione) immobilizzazioni materiali	(12.016)		(14.839)		2.822
13	Acquisto/(Cessione) immobilizzazioni immateriali	(58.807)		(23.437)		(35.370)
15-16	Partecipazioni	(5.239)		(129.765)		124.526
	Incassi/(Pagamenti) derivanti da altri investimenti finanziari	(220.852)	246.644	(589.531)	582.025	368.679
	Dividendi incassati	268.362	268.362	217.128	217.128	51.234
	Interessi attivi incassati	92.955	0	94.200	0	(1.245)
	Totale flusso monetario per attività di investimento	64.404	515.006	(446.243)	799.153	510.646
	FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO					
23	Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(59.081)		(207.222)		148.141
23	Erogazione di mutui/altri debiti a medio-lungo termine	250.000	(12.970)	1.016.730	116.730	(766.730)
25.a	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(122.536)	112.524	(54.305)	(68.550)	(68.231)
	Interessi passivi pagati	(70.988)		(63.831)		(7.157)
	Pagamento dividendi	(133.904)	(133.904)	(83.137)	(83.137)	(50.767)
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(136.509)	(34.350)	608.235	(34.956)	(744.744)
	Flusso monetario netto del periodo	(141.620)	480.656	23.033	764.197	(164.653)
	Disponibilità monetaria netta iniziale	441.538		418.505		23.033
	Disponibilità monetaria da acquisizione	0		0		0
	Disponibilità monetaria netta finale	299.918		441.538		(141.620)

NOTE AL CONTO ECONOMICO

RICAVI

1. Ricavi da vendita e prestazioni – € 191.611 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Ricavi da prestazioni a clienti	**49.593**	**32.375**	**17.217**
Illuminazione Pubblica Roma	49.585	32.368	17.217
Altri ricavi	7	7	0
Ricavi da prestazioni infragruppo	**142.019**	**127.750**	**14.269**
Contratti di servizio infragruppo	103.061	96.119	6.942
Altre prestazioni infragruppo	38.958	31.631	7.327
Ricavi da vendita e prestazioni	**191.611**	**160.125**	**31.486**

L'aumento dei ricavi da prestazioni a clienti, pari a € 17.217 mila, è attribuibile all'aumento del corrispettivo relativo al servizio di Pubblica Illuminazione svolto nel Comune di Roma. L'aumento è da ricondurre all'aumento del canone per la componente di energia elettrica a causa alle dinamiche di mercato, in parte compensato dalla riduzione delle attività di manutenzione straordinaria e delle realizzazioni di nuovi impianti. Le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza sono state portate avanti secondo quanto concordato con Roma Capitale.
I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un incremento complessivo di € 14.269 mila. Tale variazione discende dall'entrata in vigore dal nuovo contratto per le attività di *service* nell'ambito IT rese nell'interesse delle Società del Gruppo (-€ 6.942 mila) e dall'iscrizione dei proventi relativi al diritto d'uso pluriennale di licenze acquistate o sviluppate da Acea (+€ 8.024 mila).
Si rinvia al successivo paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" per ulteriori informazioni sul contratto di Illuminazione Pubblica.

2. Altri ricavi e proventi – € 18.803 mila

Aumento di € 6.317 mila rispetto al 31 dicembre 2021. L'aumento è originato dall'effetto combinato di più fenomeni esplicitati nella tabella che segue. Nella voce "Altri ricavi" figurano € 3.015 mila di ricavi per l'iscrizione del credito d'imposta per l'aumento dei costi di energia elettrica e gas.

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Sopravvenienze attive	4.875	1.779	3.096
Altri ricavi	5.191	1.878	3.313
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	65	36	29
Contributi regionali	4	183	(179)
Personale distaccato	4.764	4.901	(138)
Proventi immobiliari	1.276	1.150	126
Riaddebito organi per cariche sociali	2.629	2.559	70
Altri ricavi e proventi	**18.803**	**12.486**	**6.317**

COSTI

3. Costo del lavoro – € 63.845 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Costo del personale al lordo dei capitalizzati	71.132	68.526	2.606
Personale impiegato nei progetti	(747)	(4.159)	3.412
Costi capitalizzati del personale	(6.540)	(2.504)	(4.035)
Costo del lavoro	**63.845**	**61.862**	**1.983**

La variazione in aumento del costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati, pari a € 2.606 mila, discende in parte dall'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata e agli adeguamenti contrattuali.

Il costo del personale è nettato, oltre che dai costi capitalizzati pari a € 6.540 mila (+€ 4.035 mila rispetto al 2021), anche di € 747 mila (-€ 3.412 mila rispetto al 31 dicembre 2021) che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del Gruppo partecipanti alla comunione sulla parte residua del contratto Template che rimane ancora in vigore.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
€ migliaia	2022	2021	Variazione	2022	2021	Variazione
Dirigenti	53	53	(1)	53	51	2
Quadri	180	167	12	188	179	9
Impiegati	464	463	0	461	452	9
Operai	21	21	0	21	21	0
Totale	**717**	**704**	**13**	**723**	**703**	**20**

4. Costi esterni – € 185.120 mila

Rispetto al 31 dicembre 2021, si registra un aumento complessivo dei costi esterni pari a € 31.663 mila, di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Materie	3.105	3.084	21
Servizi e appalti	161.352	139.596	21.756
Godimento beni di terzi	13.517	3.331	10.186
Oneri diversi di gestione	7.145	7.445	(300)
Costi esterni	**185.120**	**153.457**	**31.663**

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	43.168	40.191	2.976
Lavori eseguiti in appalto	9.877	9.123	754
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	89	77	11
Altri servizi	10.265	9.321	945
Servizi al personale	5.359	6.401	(1.042)
Spese assicurative	1.650	1.047	603
Consumi elettrici, idrici e gas	37.313	20.031	17.282
Servizi infragruppo e non	19.669	19.108	561
Spese telefoniche e trasmissione dati	1.524	1.216	308
Spese postali	568	647	(79)
Canoni di manutenzione	10.172	10.616	(445)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	4.406	4.432	(26)
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	6.765	7.368	(604)
Organi sociali	978	991	(13)
Spese bancarie	1.321	1.120	201
Spese di viaggio e trasferta	306	143	163
Personale distaccato	7.851	7.645	206
Spese tipografiche	73	119	(46)
Servizi e appalti	**161.352**	**139.596**	**21.756**

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Canoni di locazione	429	187	241
Altri noleggi e canoni (godimento beni terzi)	13.089	3.143	9.945
Godimento beni di terzi	**13.517**	**3.331**	**10.186**

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Imposte e tasse	2.035	2.124	(90)
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	161	242	(81)
Contributi erogati e quote associative	2.197	2.517	(320)
Spese generali	2.054	2.084	(31)
Sopravvenienze passive	700	478	222
Oneri diversi di gestione	**7.145**	**7.445**	**(300)**

In merito all'aumento dei costi esterni di € 31.663 mila sono di seguito riportati i principali fenomeni:

- maggiori costi per consulenze e prestazioni amministrative per € 2.934 mila tra cui figurano i progetti strategici;
- aumento dei consumi elettrici pari a € 17.282 mila di cui € 15.350 mila relativi al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale. Tali incrementi sono da ricondurre alle dinamiche dei prezzi di mercato dell'energia;
- minori costi di servizi al personale per € 1.042 mila dovuti all'effetto combinato di minori costi di gestione dell'hub vaccinale di Piazzale Ostiense (-€ 1.794 mila) e maggiori costi di formazione (+€ 427 mila);
- maggiori costi per licenze d'uso software applicativo per € 9.582 mila.

Si informa che gli altri noleggi e canoni comprendono essenzialmente licenze d'uso software applicativo oltre che noleggi vari quali autoveicoli e altri apparati non rientranti nel perimetro dell'IFRS16.

Si informa che, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Audit -related Services	Audit Services	Non-audit Services	Totale
Acea SpA	**125**	**195**	**232**	**552**

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono a incarichi relativi all'anno 2022 affidati fino al 31 dicembre 2022.

5. Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali – € 188 mila

Il saldo del conto è rappresentato dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari verso Sienergia e commerciali verso Ecomed e Coema. La svalutazione verso clienti terzi è pari a € 32 mila.

6. Ammortamenti e accantonamenti – € 45.929 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Ammortamenti	36.514	24.659	11.854
Accantonamenti	9.415	5.285	4.130
Ammortamenti e accantonamenti	**45.929**	**29.944**	**15.985**

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente a € 36.514 mila e si riferiscono per € 28.842 mila alle immobilizzazioni immateriali, per € 7.691 mila alle immobilizzazioni materiali e per € 4.981 mila riferibili dall'applicazione dell'IFRS16. L'aumento degli ammortamenti complessivamente pari a € 11.854 mila è da imputare per € 11.024 mila alle immobilizzazioni immateriali. Quest'ultimo si riferisce per € 7.203 mila alle licenze e agli sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del nuovo contratto che ha sostituito il precedente Template e per la restante parte ai progetti informatici entrati in esercizio tra la fine dello scorso esercizio e l'inizio del corrente esercizio nonché per i nuovi sviluppi.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** al netto dei rilasci risultano pari a € 1.207 mila. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Accantonamento rischi legale	974	930	45
Accantonamento rischi contributivi	138	4	133
Accantonamento appalti e forniture	111	17	94
Accantonamenti fondi rischi	**1.223**	**951**	**272**
Accantonamento esodo e mobilità	8.208	4.519	3.688
Accantonamenti fondi oneri	**8.208**	**4.519**	**3.688**
Totale accantonamenti	**9.431**	**5.470**	**3.961**
Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri	(16)	(185)	169
Totale	**9.415**	**5.285**	**4.130**

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento del livello complessivo degli accantonamenti originato principalmente da maggiori accantonamenti relativi a esodo e mobilità. Rimasta sostanzialmente invariata la consistenza degli accantonamenti per contenziosi legali.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo relativo all'"*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*" del presente documento.

7. Proventi finanziari – € 89.303 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Interessi su crediti finanziari	83.987	86.748	(2.761)
Interessi attivi bancari	251	34	218
Interessi su crediti diversi	1.874	759	1.114
Proventi finanziari da attualizzazione	246	325	(79)
Altri proventi	2.946	2.525	421
Proventi finanziari	**89.303**	**90.390**	**(1.087)**

La riduzione dei proventi finanziari per € 1.087 mila è dovuta all'effetto combinato di maggiori interessi per complessivi € 1.114 mila su depositi a breve e conti correnti, compensati da minori interessi attivi su finanziamenti e linea di credito revolving verso società del gruppo per € 2.761 mila.

8. Oneri finanziari – € 67.576 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Oneri (Proventi) su Cross Currency Swap	4.592	4.749	(157)
Interessi su prestiti obbligazionari	55.818	54.395	1.423
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	7.740	1.477	6.262
Interessi su indebitamento a breve termine	176	248	(72)
Interessi moratori e dilatori	206	25	181
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	239	68	171
Oneri finanziari IFRS16	274	372	(98)
Altri oneri finanziari	223	31	191
(Utili)/Perdite su cambi	(1.692)	(1.276)	(416)
Oneri finanziari	**67.576**	**60.090**	**7.486**

L'aumento degli oneri finanziari per € 7.486 mila discende principalmente da maggiori interessi su prestiti obbligazionari (€ 1.423 mila) e su finanziamenti a medio-lungo termine (+€ 6.262 mila) compensati in parte da utili su cambi per € 1.726 mila relativamente alla valutazione al cambio di Acea International. La variazione degli interessi su prestiti obbligazionari è dovuta ai maggiori interessi sui prestiti obbligazionari a tasso variabile.

La variazione degli interessi su finanziamenti a medio-lungo termine pari complessivamente a € 6.262 mila è dovuta per € 3.024 mila al finanziamento a medio-lungo termine stipulato con Acea Energia e a € 2.793 mila ai finanziamenti a medio-lungo termine. Lo scostamento di quest'ultimi è dovuto per € 1.865 mila alle nuove erogazioni del 2022.
Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,17% del 2021 all'1,24% del 2022.

9. Proventi/Oneri da partecipazioni – € 258.169 mila

I proventi al netto degli oneri da partecipazione sono pari a € 258.169 e registrano un aumento di € 44.378 mila (erano € 213.791 mila al 31 dicembre 2021). Si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Acea Ato2	70.805	60.830	9.975
Acque Blu Arno Basso	0	497	(497)
Acque Blu Fiorentine	4.774	10.912	(6.138)
Acea International	2.704	1.471	1.233
areti	125.362	117.242	8.120
Acea Energia	10.127	6.593	3.534
Acea Produzione	29.099	1.547	27.553
Aquaser	43	2.306	(2.263)
Intesa Aretina	0	162	(162)
Acea Ambiente	12.854	3.070	9.784
Ingegnerie Toscane	68	91	(23)
Acea Elabori	12.526	12.408	118
Ombrone	1.420	0	1.420
Dividendi	**269.782**	**217.128**	**52.654**
Altri proventi da partecipazioni	0	1.766	(1.766)
(Oneri) da partecipazioni in società controllate e collegate	(11.613)	(5.103)	(6.510)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	**258.169**	**213.791**	**44.378**

La variazione è da imputare a maggiori dividendi da partecipazioni compensati dai maggiori oneri per la svalutazione pari a € 7.585 mila della partecipazione in Acea Ato5 e per quella pari a € 4.028 mila in Umbriadue. Si rimanda a quanto descritto nella voce Partecipazioni in controllate e collegate.

10. Imposte sul reddito – -€ 11.506 mila

Le imposte risultano complessivamente pari a -€ 11.506 mila (-€ 5.625 mila del 31 dicembre 2021). In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato *ante* imposte pari al 5,89%.
Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono pari a € 89.026 mila (€ 92.691 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'IRAP.
Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.
Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per € 1.182 mila (€ 809 mila al 31 dicembre 2021) e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 4.468 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti, sugli ammortamenti e sugli accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 3.286 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per € 1.238 mila e sono relative solamente agli accantonamenti.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano a € 100.588 mila (€ 99.067 mila al 31 dicembre 2021) e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 5.033 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 105.621 mila).
Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	2022	%	2021	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	**195.229**		**171.415**	
Imposte teoriche calcolate al 24% sull'utile ante imposte	46.855	24,00%	41.140	24,00%
Differenze permanenti *	(58.259)	(29,84%)	(46.764)	(27,28%)
IRES di competenza	(11.506)	(5,89%)	(5.625)	(3,28%)
IRAP di competenza	0	0,00%	0	0,00%
Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento	**(11.506)**	**(5,89%)**	**(5.625)**	**(3,28%)**

* Includono prevalentemente la quota tassata dei dividendi.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI – € 5.839.796.772

11. Immobilizzazioni materiali – € 114.345 mila

Si evidenzia un aumento di € 4.347 mila rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto dato dagli investimenti, complessivamente pari a € 12.016 mila e dagli ammortamenti che si attestano a € 7.633 mila.
Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica di Roma, realizzati da Acea su richiesta di Roma Capitale in adempimento al contratto di servizio. Gli altri investimenti attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi aziendali, ivi compreso il circolo sportivo, oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico iniziale	**105.898**	**38.854**	**13.865**	**64.047**	**3.551**	**226.215**
Investimenti/Acquisizioni	560	2.923	0	714	7.720	12.016
Disinvestimenti/Alienazioni	(9)	(22)	0	(5)	0	(36)
Altri movimenti	0	54	0	67	(122)	(1)
Costo storico finale	**106.549**	**41.810**	**13.865**	**64.823**	**11.148**	**238.194**
Fondo ammortamento iniziale	**(26.667)**	**(21.767)**	**(13.340)**	**(54.443)**	**0**	**(116.217)**
Ammortamenti e riduzioni di valore	(1.996)	(3.195)	(236)	(2.206)	0	(7.633)
Disinvestimenti/Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento finale	**(28.662)**	**(24.962)**	**(13.576)**	**(56.649)**	**0**	**(123.849)**
Valore netto finale	**77.886**	**16.848**	**289**	**8.174**	**11.148**	**114.345**

12. Investimenti immobiliari – € 2.256 mila

Ammontano a € 2.256 mila e registrano una riduzione pari a € 58 mila per effetto dell'ammortamento dell'anno e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.

13. Immobilizzazioni immateriali – € 92.197 mila

La variazione pari complessivamente a € 42.172 mila si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti pari a € 58.807 mila e gli ammortamenti che si attestano a € 23.842 mila.
Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto e il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa. Si specifica che € 40.043 mila si riferiscono a licenze e sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del nuovo contratto che ha sostituito la comunione sul bene Template. Nell'ambito della stessa operazione, si rileva che tra gli altri movimenti figurano € 8.277 mila di riacquisto della quota di licenze conseguente lo scioglimento del richiamato regime di comunione che rimane operativo solo su una parte residua. Si rimanda a quanto riportato nell'"Informativa sulle Parti Correlate".

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore netto iniziale	44.591	5.434	50.025
Investimenti/Acquisizioni	53.952	4.854	58.807
Disinvestimenti/Alienazioni	(495)	(640)	(1.135)
Altri movimenti	11.080	(2.738)	8.342
Ammortamenti	(23.842)	0	(23.842)
Valore netto finale	**85.287**	**6.910**	**92.197**

14. Diritto d'uso – € 8.470 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che, con decorrenza 1° gennaio 2019, sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore netto contabile di tali attività è pari a € 8.470 mila.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Terreni e fabbricati	7.165	12.571	(5.405)
Autovetture e autoveicoli	1.304	1.148	157
Altro	0	(5)	5
Totale	**8.470**	**13.713**	**(5.244)**

Nella tabella seguente si espone la movimentazione dell'esercizio:

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	Altro	Totale
Saldo di apertura	**12.571**	**1.148**	**(5)**	**13.713**
Nuovi contratti	281	869	198	1.349
Remeasurement	(1.618)	0	(187)	(1.806)
Riclassifiche/Altri movimenti	104	67	24	194
Ammortamento	(4.172)	(780)	(29)	(4.981)
Totale	**7.165**	**1.304**	**0**	**8.470**

Non sono inoltre presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali Acea si è impegnata per un importo significativo.
Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

15. Partecipazioni in controllate e collegate – € 2.059.277 € mila

Registrano una crescita di € 91.666 mila rispetto al 31 dicembre 2021 ed è così composta:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in controllate	2.033.815	1.944.626	89.189
Partecipazioni in collegate	25.461	22.984	2.477
Partecipazioni in controllate e collegate	**2.059.277**	**1.967.611**	**91.666**

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2022.

€ migliaia	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore netto
Valori al 31 dicembre 2021	**3.345.940**	**(374.890)**	**(64.955)**	**(961.469)**	**1.944.626**
Variazioni 2022:					
- variazione capitale sociale	99.076	0	0	0	99.076
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(9.887)	0	(9.887)
Totale variazioni del 2022	**99.076**		**(9.887)**	**0**	**89.189**
Valori al 31 dicembre 2022	**3.445.017**		**(74.842)**	**(961.469)**	**2.033.815**

Le movimentazioni intervenute riguardano:

- € 99.076 mila sono relative alle seguenti operazioni:
  i) € 96.338 mila sono relative alla ricapitalizzazione mediante costituzione di una riserva di patrimonio netto finalizzata alla copertura delle perdite di esercizio per mezzo della remissio[illegible] crediti commerciali e finanziari di Acea Ato5;
  ii) € 2.789 mila sono relative all'aumento del capitale sociale in Adistribuzionegas;
- -€ 9.887 mila sono relative alle seguenti operazioni:
  i) -€ 7.585 mila sono relative alla svalutazione della partecipa-

zione in Acea Ato5;

ii) -€ 4.028 mila sono relative alla svalutazione della partecipazione in Umbriadue conseguente la sottoscrizione della prima tranche dell'aumento del capitale sociale di ASM Terni al valore di € 471 mila mediante conferimento delle quote di partecipazione in Umbriadue;

iii) € 1.726 mila sono relative all'adeguamento al cambio delle partecipazioni in Acea International SA.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato *l'impairment test*, ai sensi dello IAS 36, sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette e indirette.

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nonché si commentano i risultati dei test e le *sensitivity* effettuate. La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso e il *fair value*, al netto dei costi di vendita.
Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2022 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale *post-tax* (WACC). La stima del valore recuperabile delle partecipazioni è espressa quindi in termini di valore d'uso.
L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del *WACC post tax*, del valore dei flussi operativi desunti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, aggiornato, ove necessario, per tener conto delle evoluzioni normative e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA). Si evidenzia che ai fini della determinazione del valore dei flussi operativi ci si riferisce all'ultimo piano approvato eventualmente aggiornato per tener conto delle evoluzioni normative e/o gestionali nel frattempo intervenute.

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:
- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di scenari energetici elaborati in coerenza con l'attuale contesto di mercato;
- l'evoluzione dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche inerziali.

Il Terminal Value è stato determinato:
- per Acea Produzione (Area Generazione) il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e della concessione;
- per areti (Area Infrastrutture Energetiche) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale e Trading sono stati stimati i flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di *steady-state* senza crescita reale.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post imposte determinati secondo un approccio *unconditional* o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati.
I WACC di mercato risultano essere in aumento per effetto delle ultime politiche monetarie e dell'incertezza derivante dal protrarsi della guerra in Ucraina mentre quelli regolati in coerenza con i rispettivi periodi regolatori risultano essere in linea rispetto a quelli dello scorso anno.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

Settore	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Idrico	Valore d'uso	4,7%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Gas	Valore d'uso	5,3%	Valore Terminale pari alla RAB	Fine concessione
Infrastrutture Energetiche	Valore d'uso	5,0%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Commerciale e Trading	Valore d'uso	7,2%	Perpetuity	Fino al 2024
Generazione	Valore d'uso	6,5%	CIN perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Ingegneria e Servizi	Valore d'uso	4,7%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione impianti area idrico
Estero	Valore d'uso	8,0%/11,7%	CIN a fine concessione	Fine concessione
Ambiente	Valore d'uso	6,6%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti

Inoltre, con riferimento a quanto emanato da ESMA, richiamato da Consob e quanto meglio chiarito dalle linee guida riportate dal *discussion paper* dell'OIV relativo allo sviluppo del test di impairment dei *non financial assets* (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della

relazione esistente tra le principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea, e in particolare i margini e le principali variabili macroeconomiche, nonché analisi di Monte Carlo utile a comprendere le relazioni tra le singole variabili chiave e a supportare la definizione dei possibili scenari alternativi e in generale il livello di volatilità delle previsioni. Oltre alle svalutazioni sopra riportate, sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari che da un punto di vista statistico non risultano "*more likely than not*" ma di cui si ritiene tuttavia opportuno monitorare l'evoluzione. Nello specifico, le CGU rientranti in questa fattispecie sono Acquedotto del Fiora, Adistribuzionegas, Acea Molise, Ecogena, Energia, MEG e gli impianti di Monterotondo (Acea Ambiente), Tor di Valle (Acea Produzione) e Porta di Roma (Ecogena).

Si segnala, inoltre, che in conseguenza dell'approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, gli amministratori di Acea Ato5 hanno confermato la presa d'atto del permanere di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa, quali, in particolare: l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione delle partite reciproche e il positivo accoglimento dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario attualmente in corso di riproposizione da parte della società. Si veda, inoltre, quanto descritto nel paragrafo "Andamento delle Aree di attività – Area industriale – Idrico" della Relazione sulla gestione.

A fronte della situazione di squilibrio finanziario venutasi a creare con l'approvazione delle recenti predisposizioni tariffarie ulteriormente aggravata dallo scenario energetico nazionale, gli amministratori della società controllata hanno continuato ad adottare azioni tese a migliorare la posizione finanziaria della società stessa, tra le quali si segnala:

- il riscadenzamento dei debiti pregressi mediante sottoscrizione di piani di rientro con controparti sia terze che infragruppo che prevedono pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi;
- l'ulteriore efficientamento nella gestione del credito con l'obiettivo di ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, migliorare le percentuali d'incasso;
- la continuazione delle attività di contenimento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO5;
- la prosecuzione del ricorso avverso la delibera n. 1 della Conferenza dei Sindaci di approvazione della proposta tariffaria 2020-2023;
- il proseguimento delle interlocuzioni con l'Ente d'Ambito finalizzate alla definizione delle partite reciproche, mediante riconferma della validità della proposta conciliativa adottata dal Tavolo di Conciliazione instaurato con l'Ente d'Ambito e dei suoi specifici contenuti, nonché la definizione con la STO di un piano di rientro sulle partite escluse dal Tavolo di Conciliazione compatibile con l'attuale scenario tariffario;
- la riproposizione di una nuova istanza di riequilibrio economico-finanziario come previsto dalla regolazione (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr), recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria.

La principale motivazione che ha determinato la riduzione di valore è da ricondurre sostanzialmente al deficit finanziario generatosi a carico del gestore nelle precedenti predisposizioni tariffarie e determinato, in particolare, dal mancato riconoscimento di tempistiche certe di fatturazione dei conguagli pregressi, nonché a causa di mancati riconoscimenti di costi e di variazioni tariffarie non compatibili con il livello di investimenti e di costi operativi in arco piano, talvolta confluiti in contenziosi giudiziali a oggi non ancora risolti nonché oggetto del Tavolo di Conciliazione istituito con l'Ente d'Ambito in anni precedenti e allo stato congelato in attesa degli esiti del procedimento penale n. 2031/2016, aspetti che hanno determinato un profilo di circolante penalizzante nei primi anni del piano. Nessuna ipotesi di pagamento dei debiti finanziari è stata prevista verso Acea. In considerazione della situazione di squilibrio determinata dalle recenti predisposizioni tariffarie, gli Amministratori della Società hanno approvato un piano economico-finanziario pluriennale predisposto per il test di impairment che, in particolare, riflette i contenuti della nuova istanza di riequilibrio economico-finanziario in corso di predisposizione da parte della Società, ai sensi di quanto previsto dalla regolazione tariffaria idrica.

Segnatamente, in aggiunta alle assunzioni rilevanti su indicate, le ulteriori principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa, coerenti con le previsioni della suddetta istanza di riequilibrio gli esiti del test di impairment sono, pertanto, le seguenti:

- sviluppo dei ricavi elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito, nonché della stima delle partite a conguaglio, in assenza di contributi;
- riconoscimento della componente tariffaria morosità (C_{mor}) pari al 7,1% negli anni 2023-2025 e 2028-2033 e pari all'unpaid ratio reale negli anni 2026-2027;
- efficienze gestionali in arco piano pari a € 4,4 milioni a partire dal 2024;
- dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato elaborata sulla base del budget 2023 approvato dalla Società e di scenari energetici elaborati in coerenza con l'attuale contesto di mercato;
- fatturazione dei conguagli tariffari entro il termine di scadenza della concessione fatto salvo il limite di incremento tariffario stabilito dalla regolazione.

Stante le diverse variabili che interessano il piano economico-finanziario della Società, è stata svolta un'analisi di sensitività basata sul raggiungimento o meno degli obiettivi di efficienza previsti nel nuovo piano industriale della controllata e sul riconoscimento della componente tariffaria relativa alla morosità. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi di sensitività segnalando che il "caso base" dell'impairment test coincide con il riquadro evidenziato in arancione che prevede il raggiungimento al 100% degli obiettivi di cost savings (€ 4,4 milioni a partire dal 2024) e l'ipotesi di riconoscimento della componente relativa alla morosità al 7,1% per gli anni 2023-2025 e 2028-2033; negli anni 2026-2027 si ipotizza un riconoscimento pari all'unpaid ratio reale.

A tal riguardo, se da un lato il raggiungimento degli obiettivi di cost savings è ritenuto probabile in considerazione del margine di efficienza gestionale ancora conseguibile con le azioni in parte già avviate dal management negli ultimi anni, dall'altro, il riconoscimento dei suddetti livelli di morosità è ritenuto plausibile ai sensi di quanto disposto dalla vigente regolazione (art. 28.3 Allegato A deliberazione ARERA 580/2019/Ri/idr), poiché necessario al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Infatti, Acea Ato5 ha confermato tale necessità:

- nella proposta tariffaria allegata alla richiesta di diffida inviata all'ARERA il 30 novembre 2022;
- nell'istanza di riequilibrio presentata il 13 dicembre 2021, i cui

termini sono decorsi infruttuosi a causa dell'inerzia dell'Ente d'Ambito;
- nell'istanza di riequilibrio in corso di aggiornamento.

Pertanto, nelle circostanze, non è ipotizzabile uno scenario peggiorativo delle valutazioni effettuate e sintetizzate nel "caso base" individuato, in quanto, nell'eventualità in cui i sopra descritti obiettivi di riconoscimento non dovessero concretizzarsi, l'Ente d'Ambito non potrebbe esimersi dall'individuare modalità alternative, ivi inclusa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria previste dalla regolazione, al fine di garantire l'imprescindibile equilibrio economico-finanziario del Gestore e la regolare gestione del servizio.

	Ipotesi di efficienza costi (non passanti) vs base 2022								
€ migliaia	0,0	1,0	2,0	3,0	4,0	4,4	5,0	6,0	7,0
Ipotesi riconoscimento Cmor 3%	-53,5	-49,9	-46,3	-42,7	-39,1	-37,7	-35,6	-32,0	-28,4
Ipotesi riconoscimento Cmor 7,1%	-37,4	-33,8	-30,2	-26,6	-23,0	-21,6	-19,5	-15,9	-12,3
Ipotesi riconoscimento Cmor pari a Unpaid reale *	-23,3	-19,8	-16,2	-12,6	-9,0	-7,6	-5,4	-1,9	1,7

* Negli anni 2026-2027 riallineamento al 7,1% a partire dal 2028 fino al 2033.

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 25.461 mila e sono variate nel 2022 per:
- € 2.565 mila in seguito alla costituzione tra Acea e Suez International Sas della joint-venture DropMI che opererà nella ricerca, nella ingegnerizzazione e nello sviluppo di misuratori idrici e in generale delle smart water solutions per il mercato idrico nazionale e internazionale;
- -€ 37 mila per adeguamento al cambio della società Aguazul Bogotà.

Di seguito la tabella della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

€ migliaia	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore netto
Valori al 31 dicembre 2021	**96.135**	**13.600**	**(80.889)**	**(5.861)**	**22.984**
Variazioni 2022:					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	2.565	0	0	0	2.565
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	(51)	0	0	(51)
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(37)	0	(37)
Totale variazioni del 2022	**2.565**	**(51)**	**(37)**	**0**	**2.477**
Valori al 31 dicembre 2022	**98.700**	**13.549**	**(80.926)**	**(5.861)**	**25.461**

16. Altre partecipazioni – € 2.350 mila

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono a investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Sono rimaste invariate nel corso del 2022.

17. Imposte differite attive – € 13.453 mila

Si riducono di € 2.483 mila rispetto al 31 dicembre 2021. La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2022 distinguendo le Attività per imposte anticipate dal Fondo per imposte differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

€ migliaia	31/12/2021	Movimentazioni del periodo: Utilizzi IRES/IRAP	Movimenti a patrimonio netto	Accantonamenti IRES/IRAP	31/12/2022
Imposte anticipate					
Compensi membri CdA	15	0		6	21
Fondo rischi e oneri	3.900	(2.167)	0	2 789	4.522
Svalutazione crediti	14.526	(414)	0	805	14.916
Ammortamenti beni materiali e immateriali	496	(75)	0	349	771
Piani a benefici definiti/Contribuzione definita	3.871	(562)	964	518	4.791
Altre	6.221	(68)	(908)	0	5.245
Totale	**29.029**	**(3.286)**	**0**	**4.468**	**30.267**
Imposte differite			**56**		
Imposte differite su dividendi	18	0	0	17	35
Ammortamenti beni materiali e immateriali	145	0	0	39	185
Piani a benefici definiti/Contribuzione definita	179	0	0	0	179
Altre	12.749	0	2.484	1.182	16.415
Totale	**13.092**	**0**	**2.484**	**1.238**	**16.814**
Totale netto	**15.937**	**(3.286)**	**(2.484)**	**3.230**	**13.453**

18. Attività finanziarie non correnti – € 3.547.241 mila

Aumentano di € 165.531 mila rispetto al 31 dicembre 2021 (erano € 3.381.711 mila). Di seguito la tabella di dettaglio:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	4.815	8.286	(3.471)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	3.533.224	3.361.891	171.333
Crediti verso altri diversi	9.202	11.534	(2.332)
Attività finanziarie	**3.547.241**	**3.381.711**	**165.531**

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.471 mila e si riferisce agli investimenti inerenti al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2023, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate e collegate** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2021, di € 171.333 mila.

Nel corso del 2022 si segnala:

- la riduzione della quota a lungo del finanziamento verso Acea Ato5 pari a € 33.831 mila dovuta per € 25.000 mila alla sua remissione per effetto della ricapitalizzazione della Società mediante costituzione di una riserva di patrimonio netto finalizzata alla copertura delle perdite di esercizio;
- si è proceduto a riclassificare nella posizione a lungo il finanziamento soci verso Acea Molise, pari complessivamente a € 4.870 mila, in riferimento al quale si è concessa una proroga del termine di rimborso;
- si è proceduto al rimborso anticipato del finanziamento soci concesso a TWS pari a € 4.000 mila.

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria accentrata - quota non corrente	3.354.512	3.149.951	204.561
Crediti per finanziamenti a medio-lungo termine	178.712	211.940	(33.228)
Acea Ato5	153.912	187.742	(33.831)
Acea Molise	4.870	0	4.870
Ecomed	33	33	0
Technologies for Water Service	0	4.000	(4.000)
Umbriadue Servizi Idrici	19.897	20.165	(268)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	**3.533.224**	**3.361.891**	**171.333**

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 9.202 mila, deriva per € 8.202 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto

dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso. Nella voce sono presenti € 654 mila relativi a risconti attivi non correnti per i costi per le *up front fees* relativi alle linee *committed*.

19. Altre attività non correnti – € 208 mila

In questa voce trovano allocazione i risconti attivi relativi alla quota a lungo di licenze d'uso e canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche di competenza di esercizi successivi.

20. Attività correnti – € 1.178.416 mila

Registrano un decremento di € 139.620 mila (erano € 1.317.763 mila al 31 dicembre 2021) e sono composti come di seguito descritto.

20.a - Crediti commerciali – € 149.229 mila

Registrano un decremento pari a € 30.131 mila rispetto al 31 dicembre 2021 (erano € 179.359 mila). Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	1.239	544	695
Crediti verso controllante - Roma Capitale	21	30	(9)
Crediti verso controllate e collegate	147.969	178.785	(30.816)
Crediti commerciali	**149.229**	**179.359**	**(30.131)**

Crediti verso clienti

Ammontano a € 1.239 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 2.156 mila e aumentano di € 695 mila.
I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.

Fondo svalutazione crediti

Si attesta a € 2.156 mila e aumenta per € 32 mila rispetto al 31 dicembre 2021. L'ammontare delle somme ritenute inesigibili viene stimato in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (c.d. *loss given default*).

Crediti verso controllante - Roma Capitale

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	5	5	0
Crediti per prestazioni da fatturare	16	25	(9)
Totale crediti commerciali	**21**	**30**	**(9)**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	135.127	117.133	17.994
Fondo svalutazione crediti	(57.994)	(28.298)	(29.696)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	36.274	48.981	(12.707)
Fondo svalutazione crediti	(5.380)	(30.152)	24.772
Crediti finanziari m/l termine per Illuminazione Pubblica	4.815	8.286	(3.471)
Totale crediti finanziari Illuminazione Pubblica	**112.842**	**115.949**	**(3.108)**
Totale crediti	**112.862**	**115.979**	**(3.117)**
Debiti per dividendi	(105.942)	(116.220)	10.277
Altri debiti	(2.707)	(1.895)	(812)
Totale debiti	**(108.649)**	**(118.114)**	**9.466**
Totale saldo netto credito debito	**4.214**	**(2.135)**	**6.349**

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2022, il saldo netto risulta a credito per € 4.214 mila (al 31 dicembre 2021 il saldo a debito risultava pari a € 2.135 mila).

Per quanto riguarda i crediti commerciali e finanziari, si registra una diminuzione complessiva, rispetto al precedente esercizio, di € 3.117 mila dovuta principalmente alla maturazione del periodo nonché alla rilevazione degli incassi/compensazioni.

Di seguito si elencano le principali variazioni:

- maggiori crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per € 53.408 mila;
- nel mese di aprile sono stati compensati crediti relativi a lavori eseguiti per il servizio di Illuminazione Pubblica pari a € 3.636 mila con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2019;
- nel mese di maggio sono stati compensati crediti relativi a corrispettivi dell'ultimo trimestre 2021 di Illuminazione Pubblica pari a € 7.424 mila con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2019;
- nei mesi di luglio e agosto sono stati compensati crediti relativi

ai corrispettivi di settembre del 2021 e del primo trimestre del 2022 nonché per lavori sempre connessi al servizio di Illuminazione Pubblica pari a € 15.335 mila con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2019;
- nel mese di settembre sono stati compensati crediti relativi a corrispettivi di Illuminazione Pubblica del 2022 pari a € 9.096 mila con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2019 e 2020;
- nel mese di novembre sono stati compensati crediti relativi all'ammodernamento e manutenzione straordinaria del 2021 della rete di Illuminazione Pubblica pari a € 10.242 mila con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020;
- nel mese di dicembre sono stati compensati crediti relativi ai corrispettivi del terzo trimestre 2022 del servizio di Illuminazione Pubblica pari a € 10.780 mila con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020.

I debiti finanziari verso Roma Capitale diminuiscono di € 10.277 mila per l'effetto combinato delle compensazioni/pagamenti per € 56.572 mila oltre che dell'iscrizione del nuovo debito residuo per dividendi azionari dell'esercizio 2021 di Acea per € 46.160 mila.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 l'AGCM si è espressa circa la legittimità dell'affidamento diretto del servizio stesso e al riguardo sono in corso verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Inoltre, da tale provvedimento è emersa, tra l'altro, anche la verifica in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale e nel corso del 2022 sono proseguite le attività di riconciliazione per cui Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti sempre tramite compensazioni per complessivi € 56.516 mila di cui € 17.389 mila relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi.
Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea e areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021. Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla stessa sono tuttora in corso interlocuzioni con Roma Capitale.
Alla data di redazione del presente bilancio risultano in corso di liquidazione da parte di Roma Capitale la maggior parte dei crediti sottostanti tale Relazione Tecnica.

Si informa che nel corso del mese di settembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato di Roma Capitale al 31 dicembre 2021.

Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate e collegate ammontano a € 147.969 mila e si riducono di € 30.816 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei diversi contratti di servizio. Lo scostamento è giustificato dalla dinamica di fatturazione e incasso. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acea Ato2	32.833	26.329	6.504
Acea Ato5	5.552	54.404	(48.853)
areti	28.327	30.161	(1.834)
Acea energia	19.062	16.580	2.482
Acea produzione	3.154	4.114	(960)
Gesesa	8.760	7.847	913
GORI	6.403	2.606	3.798
Acea Molise	8.063	6.647	1.416
Acea Elabori SpA	2.987	4.446	(1.460)
Sarnese Vesuviano	789	813	(24)
Acea Ambiente	6.294	5.719	574
Acea Dominicana	72	72	0
Aquaser	142	(180)	322
Acque Industriali	921	1.452	(531)
Umbriadue Servizi Idrici	716	625	91
Ecogena	83	82	1
Acea International	18	18	0
Acea Innovation	552	496	56
Acquedotto del Fiora	7.500	5.892	1.608
Acea Perù	135	135	0
Acea Lkj. and Lit.	48	(1)	49
Publiacqua	4.878	3.946	932
Umbra Acque	4.192	2.670	1.522
Acque	2.893	1.573	1.320
Ingegnerie Toscane	417	358	59
Geal	18	3	14
Coema	137	205	(68)
Servizi Idrici Integrati	298	119	179
Marco Polo	1.236	1.236	0
Altro	1.490	416	1.073
Totale	**147.969**	**178.785**	**(30.816)**

20.b - Altre attività correnti – € 52.764 mila

Registrano una variazione in aumento di € 18.521 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso cessionario Area Laurentina	0	6.446	(6.446)
Crediti diversi	238	219	18
Crediti verso enti previdenziali	324	289	35
Crediti per TFR da cessioni individuali	1.952	1.945	7
Anticipi a fornitori e depositi verso terzi	298	239	59
Altri crediti tributari	25.271	8.823	16.448
Ratei e risconti attivi	7.144	5.543	1.600
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	17.539	10.739	6.800
Altre attività correnti	**52.764**	**34.243**	**18.521**

Tale variazione deriva principalmente da maggiori crediti per IVA pari a € 15.330 mila e per consolidato fiscale pari a € 6.800 mila compensati dall'incasso del credito vantato verso Milano '90 per l'area di via Laurentina da parte del terzo pignorato pari a € 6.446 mila (per maggiori informazioni si rinvia all'informativa contenuta nelle principali vertenze giudiziali).

Nei crediti verso enti previdenziali e per TFR da cessioni individuali trovano allocazione i crediti generatisi a seguito del rientro del ramo facility management Marco Polo per debiti verso i dipendenti. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente la quota

delle licenze d'uso di competenza di esercizi successivi, i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche, i servizi informatici, i contratti di assicurazione e i premi assicurativi.

20.c - Attività per imposte correnti – € 9.222 mila

La voce aumenta per € 3.458 mila principalmente per maggiori crediti IRES per acconti versati.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti IRAP	31	31	0
Crediti IRES	9.191	5.733	3.458
Attività per imposte correnti	**9.222**	**5.764**	**3.458**

20.d - Attività finanziarie correnti – € 667.283 mila

Registrano una variazione in aumento di € 10.424 mila e di seguito vengono dettagliate. Da quest'anno trovano collocazione nelle attività finanziarie non correnti la quota dei conti correnti relativi alle linee di finanziamento di tipo revolving destinata dalle controllate alle attività non correnti. I dati del 2020 sono quindi pro-formati per una migliore rappresentazione.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti finanziari verso controllante - Roma Capitale	108.026	107.664	363
Crediti finanziari verso controllate e collegate	364.120	274.381	89.739
Crediti finanziari verso terzi	195.137	274.814	(79.677)
Totale attività finanziarie correnti	**667.283**	**656.858**	**10.424**

Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale

Ammontano complessivamente a € 108.026 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate e collegate

Si attestano a € 364.120 mila (€ 274.381 mila al 31 dicembre 2021) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	246.125	155.532	90.594
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	84.762	94.577	(9.815)
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	27.816	20.320	7.496
Altri crediti verso imprese controllate	2.906	1.486	1.420
Crediti per commissioni su garanzie prestate	2.510	2.466	44
Crediti finanziari verso controllate e collegate	**364.120**	**274.381**	**89.739**

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dal decremento della quota corrente dei saldi di conto corrente verso le società del gruppo che hanno aderito a una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento e alla riduzione dei ratei attivi finanziari associati da imputare principalmente alla riduzione dei tassi di interesse.
Si registra un incremento dei crediti verso imprese controllate per finanziamenti pari a € 7.496 mila dovuto per € 4.870 mila alla riclassifica a breve dei finanziamenti soci verso Acea Molise in scadenza il 31 gennaio 2022.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 195.137 mila e si riducono rispetto al 31 dicembre 2021 di € 79.677 mila per la riduzione dei depositi a breve passati da € 270.000 mila a € 190.000 mila.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di Pubblica Illuminazione	3.181	3.775	(594)
Crediti su depositi a breve termine	190.000	270.000	(80.000)
Ratei attivi finanziari	1.080	765	315
Crediti verso SEIN da liquidazione Acea Ato5 Servizi	274	274	0
Altri crediti	602	0	602
Crediti finanziari verso terzi	**195.137**	**274.814**	**(79.677)**

20.e - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – € 299.918 mila

Registrano una riduzione pari a € 141.620 mila (al 31 dicembre 2021 erano € 441.538 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

21. PATRIMONIO NETTO – € 1.690.653 MILA

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	147.501	138.649	8.852
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	91.954	83.510	8.444
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	145.564	158.042	(12.478)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	206.735	177.040	29.695
Patrimonio netto	**1.690.653**	**1.656.139**	**34.513**

Il patrimonio netto registra un incremento di € 34.513 mila rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2021 pari a € 0,85 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce.

21.a - Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

21.b - Riserva legale – € 147.501 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 Cod. Civ.
Al 31 dicembre 2022 si registra una crescita di € 8.852 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2021.

21.c - Altre riserve – € 91.954 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Riserva straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenza cambio	17.262	9.397	7.865
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(16.225)	(19.099)	2.874
Riserva da utili e perdite attuariali	(12.029)	(9.734)	(2.295)
Altre riserve diverse	198	198	0
Altre riserve	**91.954**	**83.510**	**8.444**

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in aumento di € 7.865 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2022 del *private placement* in Yen stipulato nel 2010.

La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a € 16.225 mila. Tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

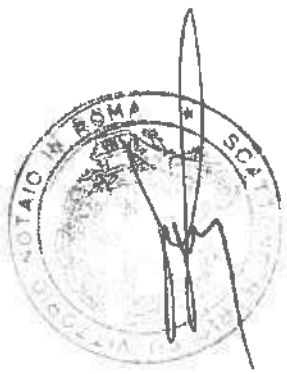
	31/12/2022				
				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
€ migliaia	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale					
Riserva derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
Riserve di utili da conto economico					
Riserva legale	147.501	A, B	147.501		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	145.564	A, B, C	145.564		13.643
Riserve di utili da OCI					
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(16.225)		(16.225)		
Riserva per differenza cambio	17.262		17.262		
Riserva da utili e perdite attuariali	(12.029)		(12.029)		
Altre riserve					
Maggior costo pagato acquisizioni infragruppo	(5.652)		(5.652)		
Riserva IAS	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
Totale	**388.872**		**388.872**		
Quota non distribuita			133.991		
Residua quota distribuibile			254.881		

Legenda: A = *aumento di capitale* – B = *copertura perdite* – C = *distribuzione ai soci.*

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2022 a € 3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.



PASSIVITÀ NON CORRENTI - € 851.804.782 MILA

22. Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti – € 21.901 mila

Aumenta di € 1.566 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
- TFR	4.577	5.863	(1.286)
- Fondo Pegaso	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	**4.577**	**5.863**	**(1.286)**
- Mensilità aggiuntive	1.015	1.332	(317)
Mensilità aggiuntive	**1.015**	**1.332**	**(317)**
- Piani LTIP	1.736	858	877
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	**1.736**	**858**	**877**
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro	**7.327**	**8.053**	**(726)**
- Agevolazione tariffaria dipendenti	868	1.107	(239)
- Agevolazione tariffaria dirigenti	90	96	(6)
- Agevolazione tariffaria pensionati	10.299	7.363	2.937
Agevolazioni tariffarie	**11.257**	**8.566**	**2.691**
Benefici successivi a rapporto di lavoro	**11.257**	**8.566**	**2.691**
- Fondo Isopensione	3.316	3.715	(399)
Isopensione	**3.316**	**3.715**	**(399)**
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	21.901	20.334	1.566

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.
La variazione risente **i)** degli accantonamenti di periodo, **ii)** dalle uscite verificatesi durante il periodo e **iii)** della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.
In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 4,00% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno dell'1,00%.
Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea e al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre, di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	3,95%	1,00%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	2,67%	1,59%
Inflazione di lungo periodo	2,50%	1,75%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

	Tasso di attualizzazione	
Tipologia piano - € migliaia	-0,5%	+0,5%
TFR	(177)	188
Agevolazioni tariffarie	(335)	353
Mensilità aggiuntive	(39)	42
LTIP	(13)	13

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia piano - € migliaia	-1 anno di età
TFR	43
Agevolazioni tariffarie	(548)
Mensilità aggiuntive	75

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

23. Fondo rischi e oneri – € 17.381 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ milioni	31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2022
Legale	2.701	(539)	974	0	0	3.136
Partecipate	5.570	0	0	0	(51)	5.520
Rischi contributivi	738	(130)	138	(16)	0	730
Altri rischi e oneri	930	0	111	0	0	1.041
Totale fondo rischi	**9.939**	**(669)**	**1.223**	**(16)**	**(51)**	**10.427**
Esodo e mobilità	5.085	(6.339)	8.208	0	0	6.954
Totale fondo oneri	**5.085**	**(6.339)**	**8.208**	**0**	**0**	**6.954**
Totale fondo rischi e oneri	**15.024**	**(7.008)**	**9.431**	**(16)**	**(51)**	**17.381**

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali utilizzato per € 539 mila per sentenze sfavorevoli. Sono inoltre stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno per € 974 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per € 6.339 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati € 8.208 mila sempre relativamente allo stesso piano comprensivo di futuri piani di isopensione.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

24. Debiti e passività finanziarie – € 4.404.759 mila

Sono così composti:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Obbligazioni	3.834.453	4.141.952	(307.500)
Finanziamenti a medio-lungo termine	462.202	250.816	211.385
Finanziamenti a medio-lungo termine verso controllate	103.760	116.730	(12.970)
Debiti finanziari IFRS16	4.344	9.089	(4.745)
Debiti e passività finanziarie	**4.404.759**	**4.518.588**	**(113.829)**

Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano a € 3.834.453 mila (€ 4.141.952 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- **€ 599.513 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN). Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente a un rendimento di 128 punti base sopra il tasso midswap a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.750 mila;
- **€ 496.944 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.000 mila;
- € 142.416 mila relativi al Private Placement che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 18.015 mila ammonta a **€ 160.430 mila**. Tale *fair value* è allocato in una spe-

cifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 22.713 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2022. Il cambio alla fine del 2022 si è attestato a € 140,41 contro € 130,90 del 31 dicembre 2021. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.633 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente, è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata a un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il rating di Acea scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 693.953 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio 2018 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.500 mila;
- **€ 495.905 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 8.750 mila;
- **€ 496.597 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 29 gennaio 2020 della durata di 9 anni a un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 2.500 mila;
- **€ 299.770 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond di nuova emissione con scadenza il 28 settembre 2025 e tasso pari a 0%;
- **€ 591.339 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond di nuova emissione con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 1.500 mila.

Lo scostamento in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 è da imputare per € 299.975 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) alla riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 1° febbraio 2018 della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi +0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nell'esercizio è pari a € 1.436 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito lordo *	FV strumento di copertura	Ratei interessi maturati **	Totale
Obbligazioni:				
Emissione del 2014	598.588,5	0,0	7.335,6	605.924
Private Placement emissione del 2014	142.396,0	18.014,8	609,8	161.021
Emissione del 2016	495.885,4	0,0	945,2	496.831
Emissioni del 2018	992.242,5	0,0	6.902,1	999.145
Emissioni del 2019	495.013,5	0,0	5.345,9	500.359
Emissioni del 2020	495.960,4	0,0	1.849,3	497.810
Emissioni del 2021	889.684,0	0,0	645,2	890.329
Totale	**4.109.770**	**18.015**	**23.633**	**4.151.418**

* Compreso costo ammortizzato.
** Compresi ratei su strumenti di copertura.

Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano a € 462.202 mila e registrano un aumento complessivo di € 211.385 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2022 e scadenti oltre i dodici mesi. L'aumento si riferisce principalmente all'erogazione in due tranche del nuovo finanziamento BEI pari a € 250.000 mila con data valuta 13 giugno 2022.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2022 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 501.460 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (Acea Ato2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2022 ammonta a € 7.509 mila ed è allocato interamente nella posizione a breve. La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 e il tasso di interesse è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 7,8 punti base. Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda tranche per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,646% la cui scadenza era fissata al 15 giugno 2019. Quest'ultima è stata estinta anticipatamente a marzo del 2018;
- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è variabile e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2022 ammonta a € 83.449 mila;
- finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di €

200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III. Il tasso di interesse è variabile. Il piano di restituzione del prestito prevede un periodo di preammortamento fino al 15 giugno 2021 e ammortamento a rate costanti di capitale semestrali fino al 31 dicembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2022 ammonta a € 160.195 mila;

- la nuova linea di finanziamento a medio-lungo termine stipulata nel 2020, concessa ad Acea SpA il 30 luglio 2022, suddivisa in due tranche, pari a € 250.000 mila da parte della Banca Europea per gli Investimenti, a valere su un programma di investimenti di Acea Ato2 per il periodo 2019-2022. Alla prima tranche di finanziamento, al 31 dicembre 2022 pari a € 125.000 mila, è applicato un tasso d'interesse fisso mentre alla seconda tranche, al 31 dicembre 2022 pari a € 125.000 mila, è applicato un tasso di interesse variabile. La scadenza per entrambi i finanziamenti è fissata per il mese di giugno 2037.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2023 pari a € 39.258 mila.

€ migliaia	31/12/2022	Entro il 31/12/2023	Dal 31/12/2023 al 31/12/2027	Oltre il 31/12/2027
Finanziamenti:				
- a tasso fisso	125.129	133	17.044	107.953
- a tasso variabile	376.330	39.125	141.478	195.728
Totale	**501.460**	**39.258**	**158.522**	**303.680**

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

Debiti finanziari a medio-lungo termine verso controllate

Il 20 dicembre 2021 si è perfezionato un contratto di finanziamento da parte di Acea Energia ad Acea SpA erogato in un'unica soluzione con scadenza 31 dicembre 2031 con rimborso *amortizing* a rate costanti semestrali.

Di seguito il dettaglio dell'ageing comprensivo della quota a breve.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31/12/2023	Dal 31/12/2023 al 31/12/2027	Oltre il 31/12/2027
Finanziamenti:				
- a tasso fisso	116.735	12.975	51.880	51.880
Totale	**116.735**	**12.975**	**51.880**	**51.880**

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'applicazione dell'IFRS16 la cui quota a lungo è pari a € 4.345 mila, la quota a breve è invece pari a € 4.500 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta:

€ migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Debito residuo
Passività IFRS16	**4.500**	**7.146**	**8.707**	**8.845**

25. Altre passività – € 31.714 mila

La voce pari a € 31.714 mila (€ 2.292 mila al 31 dicembre 2021) accoglie la quota non corrente dei risconti passivi relativa alle licenze d'uso pluriennali su licenze e sviluppi concesse alle società controllate e collegate.

26. PASSIVITÀ CORRENTI – € 851.805 MILA

Ammontano complessivamente a € 851.805 mila e si riducono complessivamente per € 202.761 mila.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari correnti	572.824	393.135	179.689
Debiti verso fornitori	233.199	222.154	11.046
Debiti tributari	0	0	0
Altre passività correnti	45.782	33.755	12.027
Passività correnti	**851.805**	**649.043**	**202.761**

26.a - Debiti finanziari – € 572.824 mila

Aumentano di € 179.689 mila e sono composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso banche per linee di credito a breve	91	176	(85)
Debiti verso banche per mutui	39.258	46.105	(6.847)
Obbligazioni a breve	316.965	15.945	301.020
Debiti verso controllante Roma Capitale	108.466	117.906	(9.440)
Debiti verso controllate e collegate	102.887	205.972	(103.084)
Debiti verso terzi	655	1.830	(1.174)
Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio	4.500	5.202	(701)
Debiti finanziari correnti	**572.824**	**393.135**	**179.689**

Il decremento pari a € 6.847 mila dei debiti verso banche per mutui è relativo alla quota residua del finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 in scadenza nel 2023.

La quota a breve delle obbligazioni è aumentata per € 301.020 mila per la riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in data 1° febbraio 2018 della durata di 5 anni con scadenza i primi giorni di febbraio 2023.

I debiti finanziari verso Roma Capitale si riducono di € 9.440 mila prevalentemente per l'effetto combinato delle compensazioni/pagamenti per € 56.572 mila oltre che dell'iscrizione del nuovo debito per dividendi azionari dell'esercizio 2021 di Acea per € 92.319 mila corrisposto nella misura del 50% (€ 46.160 mila).

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate sono essenzialmente relative ai rapporti di tesoreria accentrata che si riducono di € 103.084 mila per effetto della minore esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso alcune società del Gruppo.
Gli altri debiti finanziari accolgono essenzialmente la quota a breve e i ratei relativi al finanziamento erogato da Acea Energia ad Acea SpA.
Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	89.862	192.995	(103.134)
Altri debiti finanziari	13.026	12.976	50
Debiti verso controllate e collegate	**102.887**	**205.972**	**(103.084)**

Nella voce oggetto di analisi è iscritta la quota a breve del debito finanziario IFRS16 pari a € 4.500 mila (€ 5.202 mila al 31 dicembre 2021).

26.b - Debiti verso fornitori – € 233.199 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	129.040	116.406	12.634
Debiti verso controllante	182	208	(26)
Debiti verso controllate e collegate	103.977	105.540	(1.563)
Debiti verso fornitori	**233.199**	**222.154**	**11.046**

I debiti verso fornitori terzi registrano una variazione in aumento di € 12.634 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per fatture ricevute	75.934	67.488	8.446
Debiti per fatture da ricevere	53.106	48.918	4.188
Debiti verso fornitori	**129.040**	**116.406**	**12.634**

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 75.934 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 21.815 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.
Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala una riduzione pari a € 1.563 mila rispetto al 31 dicembre 2021, che si riferisce essenzialmente ad areti per i compensi relativi al servizio di Illuminazione Pubblica.
Il dettaglio per controparte viene analizzato nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acea Ato2	795	634	161
Acea Ato5	68	257	(190)
Acea Energia	12.490	9.199	3.291
Acea Produzione	58	80	(22)
areti	89.950	94.617	(4.667)
Acea Elabori	166	94	72
Acea Ambiente	48	49	(1)
GORI	44	99	(55)
Ecogena	25	19	6
Gesesa	48	0	48
Altro	284	491	(207)
Totale	**103.977**	**105.540**	**(1.563)**

26.c - Altre passività correnti – € 45.782 mila

La variazione in aumento pari a € 12.027 mila è dovuta per € 11.756 mila alla quota a breve dei risconti passivi relativi al diritto d'uso pluriennale su licenze e sviluppi concesso alle società controllate e collegate in applicazione del nuovo contratto stipulato a decorrere dal 1° gennaio 2022.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.877	3.775	102
Ratei e risconti passivi	12.812	1.056	11.756
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	9.120	9.437	(317)
Debiti verso personale dipendente	10.211	9.554	657
Debiti verso Equitalia	61	63	(2)
Altre passività correnti	9.701	9.870	(169)
Altre passività correnti	**45.782**	**33.755**	**12.027**

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce mutui.

INFORMATIVE SULLE PARTI CORRELATE

ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di Acea.
Tra Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione e al potenziamento degli impianti di Pubblica Illuminazione.
Per quanto riguarda il servizio di Pubblica Illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra Acea e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere **i)** richiesti e finanziati dal Comune o **ii)** finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo a una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'art. 23-*bis* DL 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo e il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito – con riferimento a modalità e termini di pagamento – sono regolate dai singoli contratti:

a. per il contratto di servizio di Pubblica Illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura e in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare, tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto Led.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.
Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.
È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.
Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14

dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP - Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "*la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP - Luce 3*" e confermando "*la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica*", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale e Acea SpA. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.
Si informa inoltre che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro al 31 dicembre 2021 di debito dell'Amministrazione nei confronti della Capogruppo Acea SpA e nei confronti della controllata areti, sempre con riferimento al servizio di Illuminazione Pubblica. Con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni con Roma Capitale.
Si comunica infine che, nelle more della conclusione e della definizione di tutti gli aspetti riguardanti il servizio, Acea ha proseguito il servizio di Illuminazione Pubblica procedendo regolarmente alla fatturazione e ai relativi incassi come diffusamente descritto in Nota Integrativa nel paragrafo dei Rapporti con Roma Capitale.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2022 con riferimento ai rapporti più significativi.

	Ricavi		Costi	
€ migliaia	2022	2021	2022	2021
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	49.157	30.385	78	77
Ricavi da realizzazione impianti su richiesta	429	1.983	0	0
Totale	**49.585**	**32.368**	**78**	**77**

ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	31/12/2022			
€ migliaia	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Ama SpA	130	579	44	17
Fondazione Cinema per Roma	122	122	0	0
Fondazione Teatro dell'Opera	0	15	0	0
Totale	**252**	**719**	**44**	**17**

ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Rapporti di natura finanziaria

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.
Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la Capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.
I contratti di finanza intersocietaria sono stati rinnovati il 1° gennaio 2020. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per i) esigenze di circolante e per ii) la effettuazione degli investimenti.
Inoltre, Acea mette a disposizione delle società proprie linee di credito per firma, per un importo pari al Plafond per Garanzie Bancarie oppure attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie per un importo pari al Plafond per Garanzie Societarie.
Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.
Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come sommatoria di Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno prece-

dente e Incremental Risk, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti. Per il 2022 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo dell'1,82% e un massimo del 2,73% mentre nel 2021 il tasso applicato era ricompreso tra un minimo del 2,12% e un massimo del 2,98%.
Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "Euribor a 3 mesi" (fonte Bloomberg) verificatasi nel trimestre precedente.
I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

I nuovi contratti sono stati rivisti nelle seguenti condizioni contrattuali:
- la durata è trentennale o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato2 e areti);
- revisione della metodologia di calcolo del tasso finito per l'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria;
- revisione della metodologia di calcolo dei tassi applicati sulle fideiussioni bancarie e societarie;
- aggiornamento periodico delle condizioni economiche annuale sulla base del bilancio dell'anno precedente.

Nell'anno 2022 il perimetro degli attuali Contratti di Tesoreria è stato ampliato con la concessione di una linea per fideiussioni assicurative.

Rapporti di natura commerciale

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Dal 1° gennaio 2020 e con durata triennale, sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio per il triennio 2020-2022. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo unitario è quella del "Cost Plus Method" che prevede l'individuazione di una base di costo comune, a cui viene applicato un mark-up sui costi interni (oggetto di benchmark di mercato da parte di primaria società di consulenza), e, successivamente, suddivisa tra i vari beneficiari dei servizi attraverso chiavi di allocazioni che siano conformi e coerenti, in linea con quanto farebbero parti terze. Tali contratti sono *compliant* ai fini regolatori e del MOGC e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (Key Performance Indicator).

A decorrere dal 1° gennaio 2022 in sostituzione della comunione del progetto Template, Acea e le società controllate hanno stipulato un nuovo contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Acea di Asset e l'erogazione di Servizi informatici attingendo da apposito catalogo, che vanno dalla fornitura delle licenze software e sviluppi per le quali Acea trasferisce un diritto d'uso pluriennale tramite licenza, alla vendita delle infrastrutture hardware. Acea gestisce nell'ambito dello stesso contratto l'esercizio, gestione applicativa e manutenzione di software e degli hardware rientranti nel contratto e servizi di sicurezza informatica.
Resta inteso che una parte del contratto Template rimane ancora operativo su una parte residua della comunione che rimane indivisa.

Infine, nel corso del 2022 Acea ha proseguito nello sviluppo di una serie di software messi a disposizione delle sole Società allocate all'interno dell'Area Idrica attraverso la stipula di specifici contratti fornendo a titolo oneroso licenze d'uso e i relativi servizi di *maintenance release* e manutenzione ordinaria.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 risultano i seguenti rapporti economico-patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone e Acea SpA.

	31/12/2022			
€ migliaia	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Piemme SpA - Concessionaria di pubblicità SpA	51	103	0	0
Totale	**51**	**103**	**0**	**0**

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 risultano i seguenti rapporti economico patrimoniali con il Gruppo Suez.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

	31/12/2022			
€ migliaia	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Suez International Sas	0	0	242	242
Totale	**0**	**0**	**242**	**242**

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

€ migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	Incidenza %	31/12/2021	Di cui parti correlate	Incidenza %
Attività finanziarie non correnti	3.547.241	3.538.039	100%	3.381.711	3.381.497	100%
Crediti commerciali	149.229	148.311	99%	179.359	178.870	100%
Altre attività correnti	52.764	17.615	33%	34.243	10.794	32%
Attività finanziarie correnti	667.283	472.146	71%	656.858	382.045	58%
Debiti e passività finanziarie	(4.404.759)	(103.760)	2%	(4.518.588)	(116.730)	3%
Altre passività non correnti	(31.714)	(31.115)	98%	(2.292)	0	0%
Debiti finanziari correnti	(572.824)	(211.354)	37%	(393.135)	(323.878)	82%
Debiti verso fornitori	(233.199)	(104.651)	45%	(222.154)	(106.227)	48%
Altre passività correnti	(45.782)	(21.753)	48%	(33.755)	(9.442)	28%

Incidenza sul risultato economico

€ migliaia	2022	Di cui parti correlate	Incidenza %	2021	Di cui parti correlate	Incidenza %
Ricavi da vendita e prestazioni	191.611	191.604	100%	160.125	160.125	100%
Altri ricavi e proventi	18.803	8.926	47%	12.486	9.260	74%
Costi esterni	185.120	67.661	37%	153.457	49.877	33%
Proventi finanziari	89.303	87.163	98%	90.390	89.598	99%
Oneri finanziari	(67.576)	(1.633)	2%	(60.090)	1.182	-2%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	258.169	258.169	100%	213.791	213.791	100%
Imposte sul reddito	(11.506)	(100.588)	874%	(5.625)	(99.067)	1761%

Incidenza sul rendiconto finanziario

€ migliaia	2022	Di cui parti correlate	Incidenza %	2021	Di cui parti correlate	Incidenza %
Cash flow attività operativa	(69.514)	(39.918)	57%	(138.959)	21.558	-16%
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	64.404	515.006	800%	(446.243)	799.153	-179%
Cash flow attività di finanziamento	(136.509)	(34.350)	25%	608.235	(34.956)	-6%

ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata approvata una operazione di maggiore rilevanza tra Acea, da una parte, e Nuova Suez e Suez International SAS ("Suez International" società il cui capitale è interamente e direttamente detenuto da Nuova Suez) dall'altra, per la progettazione di un sistema evoluto di misurazione intelligente per il servizio idrico (c.d. smart meter) e la sua successiva produzione e commercializzazione in Italia e all'estero sulla base di apposita partnership commerciale tra Acea e Suez International.

AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

ACEA SPA - MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo e al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Impugnativa

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito al giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea.

ACEA SPA - TRIFOGLIO SRL

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.
Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile c.d. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.
In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 e quindi a depositare ricorso ex art. 702-*bis* cpc presso il Tribunale di Roma. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.
Causa passiva: Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita e al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.
Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha altresì rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio e ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017 Trifoglio ha proposto appello e con sentenza del 5 luglio 2022 la Corte d'Appello di Roma ha confermato l'inefficacia del contratto di vendita stipulato tra Acea SpA e Trifoglio Srl il 22 dicembre 2010, nonché integralmente rigettato la domanda risarcitoria di Trifoglio Srl.
Nello specifico, il collegio ha riformato la sentenza di primo grado nella parte in cui ha rilevato d'ufficio la nullità del contratto di vendita, ma ha comunque dichiarato l'inefficacia del medesimo, confermando l'obbligo restitutorio in capo ad Acea dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni), somma già corrisposta in attuazione della sentenza di prime cure. Il procedimento è allo stato definito.

ACEA SPA - GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra Almaviva Contact (già COS) e Acea e al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.
Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (accertamento del diritto alla costituzione del rapporto). Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto – rese in data 2 e 10 luglio 2019 – della domanda di Acea.
Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2000.
I ricorrenti – che hanno rivendicato le differenze retributive in effetto di prestazione – hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività a far data da febbraio 2020.

Giudizi di Quantificazione

Sulla base delle citate sentenze relative all'*an debeatur* sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea)

dei giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente.

Differenze retributive in ordine al periodo 2008/2014. Nel 2015 sono stati introdotti dai suddetti lavoratori sei distinti giudizi di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 e il 2014. Il giudice, riuniti i ricorsi, li ha rigettati con sentenza del 3 giugno 2015 avverso la quale è stato proposto appello dalle controparti.

Nel mese di dicembre 2020 si è addivenuti alla conciliazione della lite con uno dei sei lavoratori, mentre il ricorso in appello, proseguito per gli altri 5 ricorrenti, si è concluso con sentenza parzialmente sfavorevole resa in data 26 ottobre 2022, in esito alla quale Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria.

Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione, attualmente in attesa di fissazione di udienza.

Differenze retributive in ordine al periodo 2014/2019. Negli anni 2020 e 2022 sono stati notificati a istanza di quattro lavoratori altrettanti giudizi monitori volti a ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019.

Per quanto attiene ai decreti ingiuntivi notificati nel 2020, all'esito dei giudizi di opposizione, le istanze dei lavoratori sono state accolte. Nell'aprile del 2022 Acea ha pertanto corrisposto le differenze retributive e gli accessori riconosciuti e ha altresì promosso appello.

Per quanto attiene ai ricorsi notificati nel 2022, entrambi i giudizi risultano ritualmente opposti.

Da ultimo, si segnala l'introduzione, nel mese di luglio 2022, di un ricorso ex art. 414 cpc da parte di un quinto lavoratore, le cui istanze sono state accolte con sentenza del dicembre 2022.

ACEA SPA - COMUNE DI BOTRICELLO

Nell'anno 1995, il Comune di Botricello conferiva la gestione del Servizio Idrico Integrato a un'associazione temporanea di imprese poi costituitasi in società consortile, denominata Hydreco Scarl. Nell'anno 2005 il Comune ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro la società Hydreco Scarl e le società componenti – tra le quali Sigesa SpA (dante causa di Acea SpA) – per ottenere il rimborso dei canoni dovuti per la somministrazione per il periodo 1995-2002, quantificati in € 946.091,63, oltre danni, interessi e rivalutazione.

Si costituivano le società convenute contestando la pretesa del Comune e avanzando domanda riconvenzionale a titolo di mancato adeguamento delle tariffe e mancato guadagno per la revoca anticipata del servizio. Nel corso del giudizio veniva espletata CTU, che riconosceva un saldo a credito del Comune di circa € 230 mila. Tuttavia, il Tribunale, con la sentenza n. 1555 del 29 ottobre 2015, condannava le società convenute in solido al pagamento di € 946.091,63 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione del credito, con rigetto delle domande riconvenzionali. Le parti soccombenti proponevano distinte impugnazioni e, con ordinanza del 27 marzo 2018, la Corte d'Appello di Catanzaro sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata, sul presupposto della fondatezza delle ragioni addotte nell'atto di appello. Tuttavia, con la sentenza n. 677 del 6 giugno 2020, gli appelli venivano rigettati.

Acea ha promosso Ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

ACEA SPA E ARETI SPA - MP 31 SRL (GIÀ ARMOSIA MP SRL)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di oreti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma, via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma, instaurato da Acea e da oreti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subìto in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di oreti.

Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di oreti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.

Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.

L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata più volte rinviata ed è attualmente fissata all'11 maggio 2023.

ACEA SPA E ACEA ATO2 SPA - CO.LA.RI.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea e Acea Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con DLgs 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.

Il *petitum* principale si attesta a oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma.

L'udienza di precisazione delle conclusioni era fissata al 22 marzo

2021 e, in detta occasione, il giudice, tenuto conto delle note depositate dalle parti, ha concesso ulteriori rinvii per i medesimi incombenti. All'udienza del 26 aprile 2022 è stata inoltre sollevata l'eccezione di sopravvenuta carenza di legittimazione attiva del Co.La.Ri. e della E. Giovi in ragione del commissariamento della discarica di Malagrotta (in relazione alle attività di bonifica e di post operativa) disposto con DPCM del 18/02/2022. Si è attualmente in attesa dello scioglimento della riserva da parte del Giudice sulle richieste delle parti.

LA CITAZIONE DI GALA NEI CONFRONTI DI ARETI, DI ACEA ENERGIA SPA E DI ACEA SPA

Con atto di citazione notificato nel marzo 2018, GALA ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare la nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente l'invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di oltre € 200.000.000,00.
GALA ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti e delle altre società convenute – Acea SpA e Acea Energia SpA – costituiscono atti di concorrenza sleale, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.
Le società del gruppo Acea citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime.
Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di GALA alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.
Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla XVII sezione civile del Tribunale di Roma e all'udienza di precisazione delle conclusioni del 9 dicembre 2021 la causa è stata trattenuta in decisione, con concessione dei termini per le comparse conclusionali. Nell'aprile 2022 si è tenuta la discussione orale e si è attualmente in attesa della sentenza.

PROCEDIMENTO AGCM A/513 - ACEA SPA, ACEA ENERGIA SPA E ARETI SPA

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.
Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette società del gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante – qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi – consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari a € 16.199.879,09.
Nella piena convinzione dell'illegittimità del provvedimento, avverso il medesimo sono stati incardinati avanti al TAR Lazio due ricorsi amministrativi, l'uno promosso da areti e l'altro da Acea Energia e Acea SpA. Con distinte sentenze del 17 ottobre 2019 i ricorsi sono stati accolti e, per l'effetto, la sanzione è stata annullata.
Con ricorsi notificati in data 17 gennaio 2020, l'AGCM ha promosso appello avanti al Consiglio di Stato. Le società del gruppo interessate si sono costituite proponendo a loro volta appello incidentale e si è in attesa della fissazione di udienza.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie non dovrebbero derivare per Acea ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati. Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS9 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	**2.350**	**0**	**3.547.241**	**3.537.324**	
Partecipazioni	2.350	0	0	2.350	16
Attività finanziarie	0	0	3.547.241	3.547.241	18
Attività correnti	**0**	**0**	**862.132**	**844.593**	
Crediti commerciali	0	0	149.229	149.229	20
Attività finanziarie correnti	0	0	667.283	667.283	20
Altre attività correnti	0	0	45.621	45.621	20
Passività non correnti	**0**	**160.430**	**4.136.224**	**4.296.655**	
Obbligazioni	0	160.430	3.674.022	3.834.453	24
Debiti verso banche	0	0	462.202	462.202	24
Passività correnti	**0**	**0**	**834.492**	**825.996**	
Obbligazioni a breve	0	0	316.965	316.965	26
Debiti verso banche	0	0	39.349	39.349	26
Altri debiti finanziari	0	0	212.009	212.009	26
Debiti commerciali	0	0	233.199	233.199	26
Altre passività	0	0	32.970	19.973	26

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei *tassi risk less e risk less adjusted*. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI E ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Rischio cambio

Acea non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di Yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2022 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 425 milioni, di cui € 21 milioni utilizzati. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo.
Si informa che al 31 dicembre 2022 la Capogruppo dispone di linee committed per € 700,0 milioni non utilizzate, linee uncommitted per € 425,0 milioni di cui € 21,0 milioni utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.
Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per € 700 milioni con scadenza media di circa 3,9 anni. Inoltre, Acea ha sottoscritto il 30 luglio 2020 un nuovo contratto di finanziamento diretto e non garantito con la Banca Europea per gli Investimenti per un importo complessivo fino a € 250 milioni interamente utilizzato al 31 dicembre 2022. Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a € 190 milioni.
Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a € 1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino a un importo complessivo di € 5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2022 per un importo residuo pari a € 1 miliardo. Si segnala che, nei primi due mesi del 2023, Acea ha collocato emissioni obbligazionarie per complessivi € 700 milioni.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e un controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al fair value risk in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito. L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di fair value essendo composta al 31 dicembre 2022 per circa l'85% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei cash flow futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio e alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli Stakeholder e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (*ex ante*) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente è in essere alla data del 31 dicembre 2022 su Acea un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* stipulata nel 2010 per trasformare in euro la valuta del Private Placement (Yen) e il tasso Yen applicato in un tasso fisso in euro.
Lo strumento derivato contrattualizzato da Acea sopra elencato è di tipo non speculativo e il *fair value*, calcolato secondo la metodologia *bilateral*, è negativo per € 18,0 milioni (negativo per € 21,8 milioni al 31 dicembre 2021).

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A – B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	4.151.418	3.829.231	322.187	3.729.684	421.735
- a tasso fisso	125.129	114.563	10.566	105.814	19.315
- a tasso variabile	376.330	371.965	4.365	356.931	19.400
Totale	**4.652.878**	**4.315.760**	**337.118**	**4.192.428**	**460.449**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi "*risk adjusted*", cioè di una curva rettificata per il livello di rischio e il settore di attività di Acea. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in Euro, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse Riskless costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul fair value e sull'evoluzione dei cash flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di present value (€ milioni)
(1,5%)	(419,2)
(1,0%)	(316,4)
(0,5%)	(216,9)
(0,3%)	(168,4)
n.s.	0,0
0,25%	(73,7)
0,50%	(27,5)
1,00%	62,7
1,50%	150,1

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o a altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 810.600 mila e aumentano di € 34.890 mila rispetto al 31 dicembre 2021 (erano € 775.710 mila).

AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto negativo pari a € 29.340 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari a € 21.630 mila mentre quelle ricevute ammontano a € 50.969 mila.
Registrano un incremento di € 5.017 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare al rilascio di fideiussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito del programma di Isopensione per € 1.346 mila e al rilascio di una garanzia assicurativa per la partecipazione alla gara di gestione del SII indetta dalla Provincia di Piacenza per € 3.978 mila.

LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per € 586.930 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 587.133 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito una riduzione complessiva di € 28.168 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:
- l'incremento delle garanzie prestate a favore dei diversi trader a favore di Acea Energia per € 93.000 mila;
- lo svincolo delle garanzie prestate a favore di istituti bancari e finanziari relative alle società del fotovoltaico per € 27.554 mila;
- la riduzione complessiva delle garanzie a favore di varie società in adempimento degli obblighi previsti da contratti di trasporto di energia elettrica per conto di Acea Energia, per complessivi € 17.976 mila;
- il rilascio di una fidejussione a favore di Fergas Solar nell'interesse di Acea Produzione a garanzia di un contratto di acquisto di energia prodotta da Fergas Solar per € 5.014 mila;
- il decremento della garanzia a favore di CDDPP (€ 24.458 mila) per conto di areti.

BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2021 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a € 206.735.269,29, come segue:

- € 10.336.763,46, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di € 180.665.720,95 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di € 0,85 per azione;
- € 15.732.784,87 a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n. 24 di € 180.665.720,95) pari a € 0,85 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023 con stacco cedola in data 19 giugno 2023 e record date il 20 giugno 2023.
Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DI CUI FORMANO PARTE INTEGRANTE

ALLEGATO 1:
INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022

ALLEGATO 2:
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

ALLEGATO 3:
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4:
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

ALLEGATO 5:
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)

ALLEGATO N. 1 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022

€ milioni	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
A) Disponibilità liquide	299.918	0	441.538	0	(141.620)
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0	0
C) Altre attività finanziarie correnti	667.283	472.146	656.858	382.045	10.424
D) Liquidità (A + B + C)	**967.201**	**472.146**	**1.098.396**	**382.045**	**(131.195)**
E) Debito finanziario corrente	(216.600)	(211.354)	(331.085)	(323.878)	114.485
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(356.223)	0	(62.050)	0	(294.173)
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(572.824)**	**(211.354)**	**(393.135)**	**(323.878)**	**(179.689)**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**394.377**	**260.793**	**705.261**	**58.167**	**(310.884)**
I) Debito finanziario non corrente	(4.404.759)	(103.760)	(4.518.588)	(116.730)	113.829
J) Strumenti di debito	0	0	0	0	0
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(4.404.759)**	**(103.760)**	**(4.518.588)**	**(116.730)**	**113.829**
Totale indebitamento finanziario (H + L)	**(4.010.382)**	**157.033**	**(3.813.326)**	**(58.563)**	**(197.055)**
Crediti finanziari lungo *	3.547.241	3.538.039	3.381.711	3.381.497	165.531
Posizione finanziaria netta	**(463.141)**	**3.695.072**	**(431.616)**	**3.322.934**	**(31.525)**

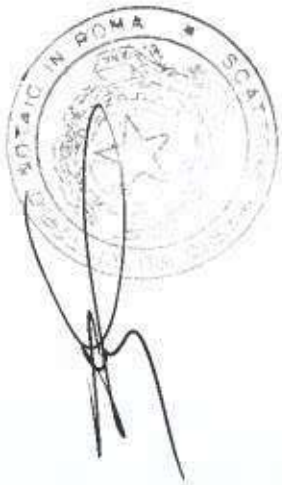
* Si evidenzia che la partita in riconciliazione si riferisce ai crediti finanziari infragruppo derivanti principalmente dai rapporti relativi ai contratti di finanza intersocietaria.

ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

		Variazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/2021	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2022
Controllate							
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
Acea Ato2 SpA	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea Elabori SpA	7.209	0	0	0	0	0	7.209
Acea Energia SpA	277.164	0	0	0	0	0	277.164
Acea Ato5 SpA	20.166	0	0	0	96.338	(7.585)	108.918
Consorcio Acea - Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acque Blu Arno Basso SpA	14.663	0	0	0	0	0	14.663
Ombrone SpA	19.383	0	0	0	0	0	19.383
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Ambiente Srl	39.151	0	0	0	0	0	39.151
Aquaser Srl	61	0	0	0	0	0	61
Acea Molise Srl	2.874	0	0	0	0	0	2.874
Agile Academy Srl (già Parco della Mistica)	2	0	0	0	0	0	2
Sarnese Vesuviano Srl	21.410	0	0	0	0	0	21.410
Acea Liquidation and Litigation Srl	8.341	0	0	0	0	0	8.341
Acea Produzione SpA	173.206	0	0	0	0	0	173.206
Acea Energy Management Srl	50	0	0	0	0	0	50
Acea International SA	19.104	0	0	0	1.726	0	20.829
Hydreco Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
UmbriaDue Servizi Idrici Scarl	4.499	0	0	(471)	0	(4.028)	0
ASM Terni SpA	0	0	0	471	0	0	471
TWS SpA	64	0	0	0	0	0	64
Adistribuzionegas Srl (ex Alto Sangro Distribuzione Gas Srl)	24.023	0	0	0	2.739	0	26.761
Totale controllate	**1.944.626**	**0**	**0**	**0**	**100.802**	**(11.613)**	**2.033.815**

		Variazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/2021	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2022
Collegate							
Aguazul Bogotá SA	333	0	0	0	(37)	0	296
Ecomed Srl	118	0	0	(51)	0	0	67
Umbra Acque SpA	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Ingegnerie Toscane Srl	58	0	0	0	0	0	58
Intesa Aretina Scarl	11.505	0	0	0	0	0	11.505
Geal SpA	3.788		0	0	0	0	3.788
Umbria Distribuzione Gas SpA	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione Scarl	0	0	0	0	0	0	0
Sienergia SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
DI.T.N.E. Scarl	12	0	0	0	0	0	12
DropMI Srl	0	2.565	0	0	0	0	2.565
Totale collegate	**22.984**	**2.565**	**0**	**(51)**	**(37)**	**0**	**25.461**

		Variazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/2021	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2022
Altre imprese							
Polo Tecnologico Industriale Romano SpA	2.350	0	0	0	0	0	2.350
WRC Plc	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre imprese	**2.350**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.350**



ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

ALLEGATO N. 4 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 Acea SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ALLEGATO N. 5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Immobilizzazioni materiali	10.275	104.070	114.345	0	114.345
Investimenti immobiliari	0	2.256	2.256	0	2.256
Immobilizzazioni immateriali	0	92.197	92.197	0	92.197
Diritti d'uso	0	8.470	8.470	0	8.470
Partecipazioni in controllate e collegate	0	2.059.277	2.059.277	0	2.059.277
Altre partecipazioni	0	2.350	2.350	0	2.350
Imposte differite attive	0	13.453	13.453	0	13.453
Attività finanziarie	13.237	3.534.004	3.547.241	0	3.547.241
Altre attività non correnti	0	208	208	0	208
Attività non correnti	**23.512**	**5.816.285**	**5.839.797**	**0**	**5.839.797**
Crediti commerciali	2.524	146.704	149.229	0	149.229
Altre attività correnti	0	52.764	52.764	0	52.764
Attività per imposte correnti	0	9.222	9.222	0	9.222
Attività finanziarie correnti	111.208	556.075	667.283	0	667.283
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	299.918	299.918	0	299.918
Attività correnti	**113.732**	**1.064.683**	**1.178.416**	**0**	**1.178.416**
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Totale attività	**137.244**	**6.880.968**	**7.018.212**	**0**	**7.018.212**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Capitale sociale	0	1.098.899	1.098.899	0	1.098.899
Riserva legale	0	147.501	147.501	0	147.501
Altre riserve	0	91.954	91.954	0	91.954
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	0	145.564	145.564	0	145.564
Utile/(Perdita) dell'esercizio	0	206.735	206.735	0	206.735
Patrimonio netto	0	1.690.653	1.690.653	0	1.690.653
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	0	21.901	21.901	0	21.901
Fondo rischi e oneri	0	17.381	17.381	0	17.381
Debiti e passività finanziarie	0	4.404.759	4.404.759	0	4.404.759
Altre passività	0	31.714	31.714	0	31.714
Passività non correnti	**0**	**4.475.755**	**4.475.755**	**0**	**4.475.755**
Debiti finanziari	2.524	570.299	572.824	0	572.824
Debiti verso fornitori	100.491	132.708	233.199	0	233.199
Debiti tributari	0	0	0	0	0
Altre passività correnti	0	45.782	45.782	0	45.782
Passività correnti	**103.016**	**748.789**	**851.805**	**0**	**851.805**
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Totale passività e patrimonio netto	**103.016**	**6.915.197**	**7.018.212**	**0**	**7.018.212**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Ricavi da vendita e prestazioni	49.663	141.948	191.611	0	191.611
Altri ricavi e proventi	0	18.803	18.803	0	18.803
Ricavi netti	**49.663**	**160.752**	**210.415**	**0**	**210.415**
Costo del lavoro	0	63.845	63.845	0	63.845
Costi esterni	51.773	133.347	185.120	0	185.120
Costi operativi	**51.773**	**197.192**	**248.965**	**0**	**248.965**
Margine Operativo Lordo	**(2.110)**	**(36.440)**	**(38.551)**	**0**	**(38.551)**
Svalutazioni/(riprese di valore) nette di crediti commerciali	0	188	188	0	188
Ammortamenti e accantonamenti	2.055	43.874	45.929	0	45.929
Risultato Operativo	**(4.165)**	**(80.502)**	**(84.667)**	**0**	**(84.667)**
Proventi finanziari	601	88.702	89.303	0	89.303
Oneri finanziari	(223)	(67.353)	(67.576)	0	(67.576)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0	258.169	258.169	0	258.169
Risultato ante imposte	**(3.787)**	**199.017**	**195.229**	**0**	**195.229**
Imposte sul reddito	0	(11.506)	(11.506)	0	(11.506)
Risultato netto attività in funzionamento	**(3.787)**	**210.522**	**206.735**	**0**	**206.735**
Risultato netto attività discontinue					
Risultato netto	**(3.787)**	**210.522**	**206.735**	**0**	**206.735**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI ACEA S.p.A.
(AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di ACEA S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio, e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

A far data dalla sua nomina con Assemblea dei Soci del 27 Aprile 2022, il Collegio ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del TUF e del D. Lgs. 39/2010 (Testo unico della revisione legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo sulla Società, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito;
- sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della Procedura medesima (aggiornata a seguito delle variazioni introdotte da Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020);
- sulla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai propri esponenti, in applicazione della normativa vigente in materia;
- sui criteri e le prassi utilizzate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio e di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Acea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nomina del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 27 Aprile 2022 per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto dal Dott. Maurizio Lauri (Presidente), dalla Dott.ssa Claudia Capuano e dal Dott. Leonardo Quagliata.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Al proprio insediamento, il Collegio ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi.

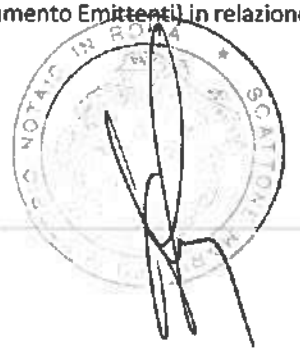
I componenti del Collegio hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo adeguate alla complessità dell'incarico.

Analoga complessiva valutazione è stata anche svolta nel 2023 in sede di autovalutazione annuale del Collegio. Ad esito di tali attività, il Collegio, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha quindi verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il possesso:

• dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del TUF) quanto dal Codice di Corporate Governance per i sindaci di società con azioni quotate;

• dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate;

• dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale ai sensi del quale *"Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate"*. Nella medesima occasione è stato verificato il rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-bis TUF e artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.



Inoltre, è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera la Società.

Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2022 le attività di competenza effettuando 25 riunioni.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari: le 15 riunioni dell'organo amministrativo, le 10 riunioni del Comitato Controlli e Rischi, le 11 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazioni, le 8 riunioni del Comitato per il Territorio, le 11 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e le 8 riunioni del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 Aprile 2022 in sede ordinaria, a cui gli Azionisti sono potuti intervenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato, ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020, successivamente convertito in Legge n. 27/2020, la cui efficacia fu prorogata dal Decreto Legge del 30 dicembre 2021 n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 fino al 31 luglio 2022.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di Acea poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza poste in essere dal Gruppo Acea nel corso del 2022 sono indicate nella documentazione sottoposta alla Assemblea, a cui si rimanda.

Il Collegio ritiene utile richiamare il particolare contesto macroeconomico e geopolitico che ha caratterizzato l'anno 2022 a causa del conflitto russo - ucraino, della particolare volatilità delle *commodities* del mercato dell'energia, della dinamica inflattiva e della dinamica dei tassi di interesse.

Il Collegio, al riguardo, ha posto particolare attenzione, come declinato nel prosieguo della Relazione, nella propria attività di vigilanza, ai numerosi documenti, linee guida, richiami e raccomandazioni via via emanati da parte delle Autorità di Vigilanza (con particolare riferimento alla Consob) e di altre istituzioni sovranazionali (quali l'ESMA), finalizzati a fornire indicazioni per assicurare una corretta e trasparente applicazione di quanto previsto dai princìpi inerenti l'informativa finanziaria nel particolare contesto di riferimento che caratterizza questo periodo.

I dati del bilancio separato e consolidato sottoposti alla Vostra approvazione evidenziano il permanere di una significativa capacità di marginalità economica. Tuttavia, in questo contesto caratterizzato da significative incertezze evolutive delle principali variabili macroeconomiche, il Collegio raccomanda una continua e costante attenzione alla complessiva evoluzione della posizione finanziaria netta di gruppo.

A parere del Collegio, la strategia aziendale deve continuare a definire un contemperamento tra le necessità di una crescita della marginalità aziendale (nelle attività regolate fortemente influenzata dalla dimensione degli investimenti posti in essere) e le necessità correlate al mantenimento di un prudente equilibrio finanziario.

Operazioni atipiche o inusuali

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti PwC S.p.A. (di seguito anche "PwC"o la "Società di revisione"), non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono indicate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, una operazione di maggiore rilevanza tra Acea, da una parte, e Nuova Suez e Suez International (società il cui capitale è interamente e direttamente detenuto da Nuova Suez) dall'altra, per la progettazione di un sistema evoluto di misurazione intelligente per

il servizio idrico (*smart meter*) e la sua successiva produzione e commercializzazione in Italia e all'estero sulla base di apposita partnership commerciale tra Acea e Suez International.

Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale quale Presidio Equivalente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato la presentazione da parte del Gruppo Acea, con un raggruppamento temporaneo di imprese che comprende Hitachi Zosen Inova, Vianini Lavori e Suez, di una proposta, ai sensi dell'avviso esplorativo pubblicato da Roma Capitale il 1° dicembre 2022, relativa all'affidamento in concessione di un polo impiantistico per la valorizzazione energetica della frazione di rifiuti non differenziabili prodotti dalla città di Roma, qualificata come operazione di maggiore rilevanza.

Sempre nel 2023, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale quale Presidio Equivalente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato il rinnovo della partnership con la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, qualificata come operazione di minore rilevanza.

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi del financial reporting;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale" o "società di revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale dei conti, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Acea ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 – 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 giugno e la revisione dei conti annuali separati delle società del Gruppo che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di unbundling.

Alla Società di revisione è stato, inoltre, conferito l'incarico di attestazione di cui all'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 con riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sui Bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022. La forma ed i contenuti della Relazione di revisione sono conformi alle modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 dal D. Lgs. n. 135/2016.

La Società di revisione ha emesso dette Relazioni senza rilievi e con alcuni richiami d'informativa, per i quali si rimanda ai documenti di bilancio sottoposti all'Assemblea.

La Società di revisione, inoltre,

(i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio separato e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF (la cui responsabilità compete agli Amministratori) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili;

(ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli Amministratori della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis del TUF;

(iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di revisione ha anche attestato di aver svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio e consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale (il "Regolamento Delegato"). Da tali procedure non sono emerse situazioni di mancata conformità al Regolamento Delegato.

Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente ai Bilanci separato e consolidato.

La Società di revisione ha anche rilasciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. "Relazione aggiuntiva"), con la quale ha illustrato:

i) gli aspetti principali della revisione;
ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato;
iii) il piano di revisione;
iv) l'area e il metodo di consolidamento;
v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
vii) le attività svolte dal team di revisione.

Nella Relazione non sono indicate carenze significative del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono state rappresentate al Collegio alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria valutate dal Revisore come "non significative".

6

Le principali aree tematiche trattate nel corso degli scambi informativi intercorsi con PwC sono state inerenti:

- alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. In questo contesto il Collegio raccomanda che il management prosegua nella continua attenzione al puntuale rispetto, nei rapporti con Roma Capitale, delle prassi e delle condizioni applicate nei rapporti con soggetti non correlati. I documenti di bilancio evidenziano come, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: ACEA S.p.A.- Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea e di areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021. Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022. Riguardo la succitata delibera sono tutt'ora in corso interlocuzioni tra il management di Acea e Roma Capitale finalizzate alla definizione della complessiva posizione creditoria di Acea verso il socio pubblico in relazione al contratto che disciplina il servizio di illuminazione pubblica;

- alla *purchase price allocation* riferibile alle società incluse nel perimetro di consolidamento. Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo Acea, coerentemente con il proprio piano industriale, ha realizzato una serie di attività finalizzate all'espansione del Gruppo nei propri settori operativi. In particolare, le operazioni hanno riguardato sia acquisizioni sia la revisione dei patti parasociali di società collegate che hanno portato alla loro inclusione nel perimetro di consolidamento. A seguito dell'acquisizione del controllo, ed ai fini del bilancio consolidato, la Società è tenuta, entro il termine di 12 mesi dall'evento, all'allocazione del prezzo pagato sulla base di quanto prescritto dall'IFRS3.

In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia – Consob – ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test disciplinata dallo IAS 35 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione-

Il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di impairment test cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati.

Per detto test, la Società ha affidato ad un soggetto esterno la verifica di tutti gli elementi sostanziali del processo d'impairment senza che questi segnalasse aspetti di criticità da riportare nella presente relazione.

Detto advisor indipendente ha rappresentato come Acea, per lo svolgimento dell'impairment test al 31 dicembre 2022, ha utilizzato le previsioni formulate nell'ultimo piano industriale approvato in Consiglio di Amministrazione, eventualmente aggiornate dal Management per tenere conto delle evoluzioni normative e/o gestionali nel frattempo intervenute. Per le società soggette a concessione, sono stati utilizzati in via inerziali i piani a vita intera della società per la durata della concessione.

Con riferimento a quanto emanato da ESMA, richiamato da CONSOB e riportato nelle linee guida del *discussion paper* dell'OIV relativo allo sviluppo del test di impairment dei *non financial assets* (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina, l'advisor indipendente ha confermato come Acea abbia sviluppato un'analisi del rischio con metodologie adeguate alle *best practice* di settore.

Dai risultati del test di impairment emergono alcune svalutazioni complessive, tanto a livello di bilancio consolidato quanto a livello di bilancio separato, come alcune situazioni che vengono individuate come da monitorare, che sono rappresentate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

Sebbene la capitalizzazione di borsa di Acea sia superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, è stato comunque svolto anche un test di impairment di secondo livello.

Il Collegio Sindacale ha anche acquisito informazioni dalla Società di revisione con riferimento alle attività svolte nel corso delle procedure di revisione inerenti a:

- ATO 5 SpA – dove le tematiche rilevanti attengono alla esatta quantificazione dei canoni di concessione 2012- 2017, al trattamento ai fini tariffari delle differenze rispetto ai canoni imputati in tariffa nelle annualità precedenti, alla quantificazione dei debiti per canoni concessori 2006-2011, ai procedimenti tributari, amministrativi e regolatori in essere ed alla approvazione da parte dell'ente d'ambito di una tariffa relativa all'aggiornamento biennale 2022- 2023. In questo contesto, gli amministratori di ACEA Ato5 hanno confermato la presa d'atto della presenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa, con particolare riferimento agli esiti del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione delle partite reciproche ed al positivo accoglimento dell'istanza di riequilibrio economico finanziario presentato il 13 dicembre 2021 ed in corso di riproposizione da parte della società. A fronte della situazione di squilibrio finanziario venutasi a creare, e fermi rimanendo gli interventi da parte di Acea volti a mettere in sicurezza la controllata, gli amministratori della società controllata hanno comunque avviato una serie di azioni tese a migliorare la posizione finanziaria della società stessa, tra le quali si segnala il riscadenzamento dei debiti pregressi mediante sottoscrizione di piani di rientro, con controparti sia terze che infragruppo, che prevedono pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi ed il riscadenzamento dei debiti sorti nel 2022 mediante il sistematico ricorso al Reverse Factoring con effetti positivi sul circolante. Le significative incertezze relative alla continuità aziendale, tali da comportare per il revisore legale dei conti l'impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio separato della controllata, hanno anche comportato una esigenza di impairment come rappresentato nei documenti di bilancio sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda;

- DEMAP SpA – dove l'incendio occorso nel 2021 agli impianti e la recente autorizzazione concessa ad una società concorrente per un impianto insistente sulla stessa zona di riferimento con caratteristiche tali da consentirgli un favorevole contesto competitivo hanno comportato un ridisegno del piano industriale della

società tale da comportare un impairment della partecipazione e successive valutazioni, in corso, sugli sviluppi strategici dell'investimento.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, acquisito informazioni con riferimento al processo di adeguamento del calcolo del Fondo Svalutazione Crediti avviato da Acea attraverso la realizzazione di modelli aderenti alle metodologie previste dall'IFRS9 (metodo semplificato). Il Collegio è stato anche informato che, in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, Acea ha ritenuto opportuno incorporare nella valutazione del rischio di credito un fattore correttivo al fine di anticipare un possibile peggioramento del merito creditizio delle controparti in portafoglio.

I documenti di bilancio evidenziano tanto gli effetti dei contributi solidaristici introdotti dall'articolo 37 del D.L 21/2022 e dalla Legge 197/2022, ai commi dal 115 al 119, quanto quelli conseguenti alla misura specifica introdotta con il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2022, n. 25 (cd DL Sostegni ter), all'articolo 15-bis, volta a garantire il contributo al contenimento del caro energia da parte degli operatori che producono energia rinnovabile.

Si informa che, con riferimento all'esercizio 2021, il Collegio ha provveduto ad inoltrare nel corso del 2022 al Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva di PwC corredata dalle proprie osservazioni.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

A tale riguardo il Collegio, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato – previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo network.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio segnala che al network PwC, nel corso dell'esercizio 2022, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, è stato riconosciuto un compenso per altri servizi non audit o audit related pari a Euro 605 mila .

In proposito, è stato altresì attivato un monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo ai corrispettivi per incarichi non di revisione previsto dall'articolo 4 del richiamato Regolamento europeo. Il Collegio attesta che il limite è stato ampiamente rispettato.

Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio

atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha effettuato periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge 262/2005, nel corso dei quali lo stesso non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che abbiano potuto inficiare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili ai fini della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria in conformità ai principi contabili.

Tale rappresentazione è confermata da quanto esposto nella "Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 154 bis del T.U.F sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022".

Ai fini dell'attestazione del bilancio separato e consolidato, il Dirigente Preposto ha operato secondo quanto definito nel "Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex L. 262/05" (di seguito anche "Modello 262"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA e dai Consigli di Amministrazione delle società "rilevanti ai fini 262".

L'operatività dei controlli presenti nelle procedure amministrative e contabili, attestata dai *process & risk owner* e *control owner* tramite il sistema informativo nell'ambito del Processo di Attestazione interna al Gruppo, è corroborata dall'attuazione di un Piano di test indipendenti, definito dal Dirigente Preposto, finalizzato ad assicurare che tali controlli vengano effettivamente svolti e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato.

Dall'esame delle attestazioni effettuate attraverso il sistema informativo, il Dirigente Preposto ha evidenziato come sia emerso un Sistema di Controllo Interno adeguato e operativo, con alcune aree di miglioramento per le quali sono previste specifiche attività progettuali.

Dall'esame delle attestazioni effettuate attraverso il sistema informativo dalle Società, il Dirigente Preposto ha quindi dichiarato nella propria relazione annuale che il sistema dei controlli di Gruppo inerente alla informativa finanziaria risulta "standardizzato" (ovvero risulta essere adeguato, operativo e documentato).

Conseguentemente, il Dirigente Preposto di ACEA ha ritenuto di poter sottoscrivere senza alcun rilievo l'attestazione del bilancio separato e consolidato di ACEA al 31 dicembre 2022.

Il Dirigente Preposto ha anche confermato di disporre di autonomia finanziaria, da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, condivisa con l'organo amministrativo delegato in sede di budget annuale; a tal proposito ha precisato come il budget a disposizione nel 2022 sia stato adeguato e sia stato utilizzato per il supporto operativo alla gestione del Modello 262 e per lo svolgimento delle attività di verifica dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, preso atto delle attività in corso di completamento, anche considerato il supporto che viene reso al Dirigente Preposto dalla Funzione di Internal Audit, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli IT General Controls, non ha osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato – tra l'altro incontrando periodicamente la struttura preposta e confrontandosi con la Società di revisione – sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione che ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022/DNF è stato predisposto in conformità alla versione aggiornata e vigente dello *Standard Global Reporting Initiative* (Standard GRI). Il documento include l'informativa prevista dal Regolamento EU 2020/852 (Tassonomia), secondo quanto indicato con riferimento al secondo anno di applicazione del medesimo: ammissibilità e allineamento delle attività ecosostenibili per i primi due obiettivi ambientali (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico).

Al riguardo, esaminate l'attestazione rilasciata dalla Società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D. Lgs. n. 254/2016 e la dichiarazione resa dalla stessa nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

L'attestazione include una limitazione di scopo con riferimento alla recente tassonomia EU delle attività sostenibili.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, per quanto di propria competenza, il percorso che ha portato alla definizione e, di conseguenza, all'individuazione del perimetro societario della dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio 2022. Il Collegio ha anche acquisito dalle competenti strutture interne un'informativa in merito alla analisi di materialità.

Il Collegio Sindacale evidenzia come i fatti di gestione di sostenibilità assumono oggi pieno rilievo, in una prospettiva integrata con i dati economico-finanziari, alla luce delle evoluzioni del contesto competitivo e normativo nonché delle istanze degli investitori, delle istituzioni e degli stakeholder.

Coerente a tale indirizzo è, quindi, un percorso volto alla pianificazione e realizzazione di obiettivi di sostenibilità, in raccordo con il processo di pianificazione industriale, all'implementazione di un sistema di performance management integrandovi gli obiettivi ESG ed alla definizione di un sistema di enterprise risk management avente lo scopo di integrare i rischi ESG nella tassonomia dei rischi in esame.

Coerentemente con tale approccio, il Collegio Sindacale, pur prendendo atto positivamente delle attività concluse e/o in via di completamento, ha formulato la raccomandazione di promuovere tutte le iniziative necessarie (anche di formazione e informazione) per rafforzare il sistema dei controlli interni in materia (sistema di controllo interno della informativa non finanziaria), da sviluppare in coerenza con quanto già fatto con riferimento al sistema dei controlli interni inerenti l'informativa dei dati finanziari.

Nell'ambito delle iniziative di rafforzamento della *Sustainable Corporate Governance* del Gruppo ACEA, il Comitato Etica e Sostenibilità ha manifestato il proprio interesse a richiedere un supporto per aggiornare i regolamenti che regolano i propri compiti e quelli del Consiglio di Amministrazione in linea con le evoluzioni normative (CSRD, EFRAG, CSDD) e le leading practice in ambito ESG.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sull'assetto organizzativo

Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), ha esaminato le Relazioni 2022 della Funzione di Internal Audit, del Comitato Controlli e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza 231 e dei presidi di controllo di secondo livelli inerenti alla Funzione Risk & Compliance.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che, nel corso dell'esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Funzioni di Internal Audit e di Risk & Compliance sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione e controllo a loro affidati, inerenti all'adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Funzione di Internal Audit in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, sugli esiti del risk assessment svolto dalla Funzione di Risk Management e sugli esiti delle attività di competenza dei presidi di controllo di secondo livello della Funzione Risk & Compliance;
- ha preso atto che il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato i pareri di competenza, come previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, senza evidenziare criticità da segnalare nella presente relazione.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit ha aggiornato periodicamente il Collegio in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il management della Società, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione, oggetto di monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit, sulla base delle attività di audit svolte, degli scambi informativi tra la Funzione Internal Audit e i presidi di controllo di secondo livello, delle progettualità in corso, delle interlocuzioni avute con gli Organi di Controllo e di Governo, ha comunicato che non sono emersi elementi tali da far ritenere il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi non adeguato, non operativo o non coerente con le vigenti Linee di Indirizzo dello stesso.

Detta valutazione del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi tiene conto, oltre delle singole aree di miglioramento identificate nel corso delle attività di verifica svolte, anche dei progetti avviati dalla Società in corso di completamento, e volti al rafforzamento delle componenti strutturali del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi e di integrazione di tali elementi nei più generali assetti organizzativi e di governo societario.

Le attività di testing finalizzate ad assicurare che i controlli automatici chiave, nell'ambito delle procedure amministrative e contabili, operino correttamente e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato, hanno avuto esito positivo, nonostante permangano alcuni ambiti di miglioramento correlati alla IT governance e alla definizione di una matrice SOD (*segregation of duties*).

Le verifiche svolte dalla Funzione Internal Audit hanno evidenziato l'assenza di aspetti critici che possano pregiudicare l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, anche in quelle situazioni residuali nelle quali il sistema normativo interno non risulta ancora aggiornato rispetto alle prassi utilizzate.

Le interlocuzioni avute durante l'anno con i responsabili dei Presidi di controllo di II livello della Funzione Risk & Compliance, e le loro relazioni, mostrano una adeguata tenuta del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, evidenziando alcuni aspetti di miglioramento già ricompresi nelle attività progettuali di miglioramento in corso.

Dall'analisi complessiva delle sopra menzionate risultanze emerge che non sono state rilevate, nell'operatività, situazioni tali da minare la tenuta del sistema di controllo interno e di gestione di rischi adottato da Acea e dalle società controllate, che è stato pertanto dichiarato essere funzionante, adeguato e coerente con le vigenti Linee di Indirizzo, nonostante vi siano alcune attività progettuali riconducibili a componenti dello stesso che non hanno trovato finalizzazione nell'esercizio 2022.

In particolare, si richiama l'attenzione su quegli aspetti che devono trovare, nel breve termine, la loro completa definizione in quanto necessari alla prevista evoluzione del Modello di Controllo.

Ci si riferisce alla necessità di completare le attività progettuali riconducibili alla implementazione del Regolamento di Gruppo, all'aggiornamento delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno alle intervenute modifiche all'assetto organizzativo di Acea, nonché alla predisposizione delle Linee Guida di Governance, con la connessa definizione dei relativi flussi informativi, all'implementazione delle Linee Guida in materia di Anticorruzione, Antitrust e Compliance Regolatoria ed al completamento del progetto SOD con l'adozione della relativa Policy.

Il Responsabile Internal Audit ha informato il Collegio che il posizionamento gerarchico funzionale, il dialogo costante e lo scambio informativo con il vertice aziendale, i comitati

endoconsiliari e con gli organi di controllo hanno garantito alla Funzione di avere pieno accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento degli incarichi, piena indipendenza ed autonomia di giudizio.

Con riferimento più in generale alla gestione delle azioni di rimedio e, in particolare, relativamente al rispetto delle scadenze di finalizzazione delle attività, il Collegio ha sollecitato una sempre maggiore responsabilizzazione delle strutture owner degli interventi e una maggiore incisività delle Funzioni Aziendali di Controllo Interno nel sollecitare la chiusura dei rilievi.

Nell'ambito delle attività di vigilanza di competenza, il Collegio Sindacale ha anche considerato i contenuti degli scambi informativi e delle relazioni periodiche del responsabile dell'Unità Sistemi Integrati di Certificazione di Acea.

Gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro.

Il Responsabile ha rappresentato come tutte le verifiche relative al mantenimento delle certificazioni in essere per il 2022 si sono concluse con esito positivo. Sono in corso le attività volte all'ottenimento della certificazione 37001 in ambito anticorruzione. Complessivamente, a seguito delle verifiche svolte, non sono state evidenziate criticità significative.

Similmente, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle tematiche relative alla sicurezza del lavoro nel Gruppo Acea, attraverso scambi informativi ed analisi delle relazioni periodiche del Respondabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Dall'attività da questi svolta e dalla documentazione acquisita risulta confermata l'esistenza di un efficace sistema di gestione della sicurezza del lavoro, senza che siano state comunicate criticità significative da riportare nella presente relazione.

Il Collegio ha altresì vigilato, attraverso scambi informativi, e l'analisi delle relazioni periodiche, con il Data Protection Officer (di seguito "DPO"), che la Società abbia recepito le misure previste dal Garante per la protezione dei dati personali e agisca in sostanziale conformità alle disposizioni del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il DPO ha relazionato sul framework di governance privacy di Gruppo, implementato attraverso l'adozione della Linea Guida di Governance Privacy. Un modello valevole per il Gruppo, che ha preso come ambito privilegiato di osservazione la Capogruppo, nel suo ruolo di perno del sistema e fornitore di attività in service e/o centralizzate, guardando alle Società con logica di priorità sui processi caratteristici per ambito di business. Il progetto è inclusivo, tra l'altro, dell'attività di DPIA - Data Protection Impact Assessment.

Il DPO ha evidenziato come la Funzione Risk & Compliance ha sviluppato e adottato un Framework di Controlli per il Governo e Monitoraggio (di secondo livello) delle Misure di Privacy Security che ha come obiettivo il monitoraggio ed il controllo dei rischi normativi, sanzionatori e di business inerenti agli ambiti della Cyber e Data Protection.

Il DPO ha quindi rappresentato il progressivo e continuo miglioramento dello stato di adeguamento al GDPR all'interno del Gruppo, con alcune aree di miglioramento per le quali ha dichiarato comunque avviate le necessarie attività progettuali.

Il Collegio Sindacale ribadisce di ritenere la tutela dei dati personali in attuale gestione del Gruppo Acea essere un valore fondante della identità aziendale, come tale dovendo necessariamente diventare un elemento costitutivo delle modalità di gestione, a tutti i livelli, dei processi e delle procedure aziendali, con una diffusa consapevolezza nel personale dipendente della rilevanza di quanto necessario allo scopo.

Il Collegio ha incontrato il responsabile della Funzione Regulatory che ha attivato, tra le altre, una progettualità di compliance regolatoria al fine di presidiare la gestione dei rischi di natura regolatoria, il cui completamento ed attuazione viene ritenuto dal Collegio molto rilevante per realizzare una complessiva assurance di compliance agli organi sociali.

Con riferimento al programma di compliance antitrust, lo scambio informativo e l'analisi delle relazioni rese dal responsabile antitrust hanno evidenziato come, a seguito della prima fase di implementazione, siano state ulteriormente sviluppate le varie componenti del modello finalizzato alla prevenzione, gestione e mitigazione dei rischi derivanti da potenziali comportamenti anticoncorrenziali o in violazione dei diritti dei consumatori teoricamente realizzabili nell'ambito dell'attività della società. In tale contesto è stata definita la Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore con la quale Acea, in qualità di Holding del Gruppo, ha inteso fornire alle Società rientranti nel perimetro di applicabilità del Programma gli indirizzi per la realizzazione, ognuna secondo le proprie specificità, del Modello di Compliance Antitrust, all'interno di un unico framework comune. Similmente è stato aggiornato il Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore con il quale vengono individuate le responsabilità e i compiti del Referente Antitrust di Acea (Referente Antitrust di Holding) e dei Referenti Antitrust di Società.

Con comunicazione del 13 dicembre 2022, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito "AGCM") ha avviato un procedimento nei confronti di Acea Energia S.p.A. (di seguito "Acea Energia"), ipotizzando la sussistenza di una pratica commerciale scorretta per le modalità con cui la Società ha dato attuazione all'art. 3 del DL 9 agosto 2022, n. 115 (c.d. DL Aiuti bis), formulando contestualmente una richiesta di informazioni nei confronti della Società. Al riguardo si rimanda all'informativa resa nei documenti di bilancio sottposti all'Assemblea.

Sulla base delle valutazioni svolte dai legali incaricati in ordine al rischio di soccombenza, detto rischio è stato qualificato come possibile, non rendendosi quindi necessario effettuare alcun tipo di accontamento in bilancio.

Lo scambio informativo e l'analisi delle relazioni periodiche predisposte dall'Ethic Officer, avente lo scopo di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholders, oltre che con riferimento alla gestione di un sistema aperto, trasparente e riservato che consenta a chiunque di interagire con il medesimo Ethic Officer e segnalare presunte violazioni del Codice Etico (sistema di "Whistleblowing"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e di qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato, ha evidenziato come l'Ethic Officer abbia avviato, in condivisione con il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, un'attività di revisione del Codice Etico che ha portato all'adozione nel 2022 di un nuovo Codice Etico, in sostituzione di quella del 2018.

Nelle sue relazioni periodiche, l'Ethic Officer ha rappresentato come nel corso del 2022 sono state ricevute alcune segnalazioni, di cui alcune non inerenti. Quelle inerenti sono state tutte analizzate, alcune di queste sono state archiviate in quanto non circostanziate o giudicate non fondate, per altre sono stati disposti controlli rafforzati delle procedure aziendali.

Nel corso di uno scambio informativo con il Collegio, l'Ethic Officer ha anche rappresentato di avere analizzato una lettera anonima ricevuta dalla Presidenza della Società, qualificata come comunicazione whistleblowing, e di averla archiviata in quanto giudicata priva di elementi circostanziati. A seguito di ulteriori notizie in merito apparse sulla stampa, l'Ethic Officer ha ricevuto un mandato consiliare, formulato tenendo conto delle raccomandazioni del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità in accordo con il Collegio Sindacale, ad effettuare gli approfondimenti ritenuti opportuni. Il Collegio Sindacale rimane, quindi, in attesa degli esiti degli approfondimenti in corso.

Il Collegio Sindacale ha segnalato l'opportunità di valutare una diversa composizione dell'Ethic Officer volta a rafforzare la presenza di componenti esterni alla Società.

Il Collegio Sindacale ha anche garantito nel continuo il raccordo informativo con l'Organismo di Vigilanza.

Questi ha rappresentato come l'attuale Modello Organizzativo è in corso di revisione, attraverso un approfondito processo di nuova analisi dei rischi connessi ai processi aziendali, con l'obiettivo di aggiornarlo alle ulteriori fattispecie di reato recentemente introdotte nel D.Lgs. 231/2001 e di valorizzare e riflettere nel Modello stesso le evoluzioni intervenute in termini di assetti organizzativi, governance e di sistema di controllo interno.

Ha anche rappresentato come sono in corso le attività di risoluzione delle aree di miglioramento identificate con riferimento al modello attualmente in vigore. Il Collegio Sindacale, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, ha raccomandato, a questo riguardo, la conclusione delle attività di aggiornamento del Modello e delle azioni correttive riferite alle aree di miglioramento identificate con riferimento al modello attualmente in vigore con assoluta tempestività, con particolare riferimento agli aspetti di miglioramento inerenti alla procedura acquisti.

Al fine di mitigare il rischio di corruzione, Acea ha avviato un percorso progettuale per l'ottenimento della certificazione ISO 37001 nell'ambito della quale è stata definita una

Linea Guida Anticorruzione. Il Collegio Sindacale ritiene rilevante la tempestiva conclusione del progetto avviato.

Tenuto conto:

- delle attività di indirizzo, controllo e monitoraggio dei presidi di secondo livello svolte da strutture aziendali differenti da quelle in cui i rischi sono gestiti;
- che le interlocuzioni avute durante l'anno con i responsabili dei Presidi di II livello e le loro relazioni mostrano una adeguata tenuta del sistema ed evidenziano aspetti di miglioramento già ricompresi nelle attività progettuali in corso;
- della struttura, del funzionamento e degli esiti delle attività svolte dalla Funzione Internal Audit
- che le verifiche svolte dalla Funzione Internal Audit hanno evidenziato l'assenza di aspetti critici che possano pregiudicare l'affidabilità del sistema nel suo complesso, anche in quelle situazioni residuali nelle quali il sistema normativo interno non risulta ancora aggiornato rispetto alle prassi agite;
- che le relazioni esaminate hanno evidenziato come, nell'ambito del monitoraggio di alcuni processi rilevanti del sistema di controllo, i vari fenomeni fuori dall'ordinario sono stati analizzati e verificati senza che, a valle di tali attività, siano emerse irregolarità;
- che le attività di testing finalizzate ad assicurare che i controlli automatici chiave, nell'ambito delle procedure amministrative e contabili, operino correttamente e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato, hanno avuto esito positivo, nonostante permangano ambiti di miglioramento correlati alla IT governance e alla definizione di una matrice SOD (tuttora in corso di realizzazione);
- delle interazioni e degli scambi informativi con i Collegi Sindacali delle società controllate, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il Comitato Controlli Interni e Rischi o la Società di Revisione
- delle attività progettuali in corso volte alla realzizzione delle identificate azioni di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

si conclude evidenziando come, anche se le residuali azioni correttive individuate nell'ambito delle attività di audit condotte negli ultimi anni, che ad oggi non risultano ancora completate, troveranno una loro definizione solo attraverso il completamento dell'aggiornamento del sistema normativo aziendale e nei diversi progetti in corso, dall'analisi complessiva delle informazioni analizzate dal Collegio emerge che i residuali gap di disegno evidenziati nelle attività dei presidi aziendali di controllo non hanno generato, nell'operatività, situazioni tali da minare la tenuta del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da Acea e dalle società controllate, che risulta pertanto funzionante, adeguato e coerente con le vigenti Linee di Indirizzo, nonostante vi siano alcune attività progettuali riconducibili a componenti dello stesso che non hanno trovato finalizzazione nell'esercizio 2022 e di cui si raccomanda il tempestivo completamento.

Sistema di Gestione del Rischio

L'interscambio informativo e le relazioni rese dalla struttura di risk management ha rappresentato gli esiti del processo di risk assessment di Gruppo avente lo scopo di identificare ed analizzare i principali scenari di rischio rilevanti per il Gruppo, evidenziando le eventuali strategie di risposta predisposte dal management per ricondurre i rischi ad un livello di severity ritenuta accettabile e coerente con gli obiettivi di piano industriale.

Detta metodologia di risk assessment prevede che l'analisi e la valutazione sia effettuata in funzione ed in coerenza con il Piano Industriale 2020-2024 (ed eventuali successivi aggiornamenti).

Le informazioni rese hanno evidenziato come il profilo di rischio del Gruppo si è mantenuto in un trend sostanzialmente costante, sia in termini di evoluzione degli scenari di rischio per severity che di distribuzione per Business Line, dimostrando una sostanziale resilienza del Gruppo alle mutate condizioni del contesto esterno (es. pandemia, guerra, volatilità prezzi commodities, inflazione, cyber attack).

La Funzione di Risk Management ha dichiarato di aver potuto rilevare la compiuta implementate delle azioni di mitigazione identificate per contenere gli scenari di rischio come proposte dal management in fase di risk assessment.

La Società ha anche definito un Framework di Key Risk Indicators, finalizzato a consentire un monitoraggio quantitativo nel tempo dell'esposizione ai rischi identificati a livello di Gruppo. Il Collegio raccomanda che detto monitoraggio periodico sia condiviso, oltre che con il management, con gli organi sociali in reporting informativi periodici.

Similmente attività di identificazione e valutazione dei rischi sono state implementate tanto nei processi volti all'acquisizione di realtà societarie (analisi di rischiosità, sia nella fase preliminare dell'operazione che nella fase di Due Diligence sulla società che si vorrebbe acquisire, con lo scopo di supportare il decision making aziendale con analisi risk-informed sviluppate in ottica integrata, rafforzando le valutazioni sulle operazioni straordinarie attraverso l'acquisizione di dati e informazioni utili circa la complessità ed i costi del piano d'integrazione post closing della società acquisita nel sistema Acea) quanto nei processi di pianificazione e budgeting.

La Società ha anche approvato un aggiornamento della Risk Policy (che disciplina i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti e le attività di controllo relative all'Enterprise Risk Management) per ricomprendervi quanto inerente al processo volto alla definizione ed alla analisi in sede consiliare di un Risk Appetite Framework di Gruppo (allo stato ancora limitato a valutazioni qualitative di coerenza degli scenari di rischio, al netto delle azioni di mitigazione identificate dal management, con gli obiettivi aziendali).

Nel corso dello scorso esercizio è stata anche approvata una policy di gestione del rischio commodities (con particolare riferimento alle attività rivolte al mercato dell'energia), di grande importanza attesi i rischi connessi alla volatilità delle commodities in ambito energetico, e di cui il Collegio Sindacale raccomanda una continua e costante applicazione in ottica prudenziale.

Al riguardo, il management ha confermato come l'attività svolta dall'Unità Commodity Risk Control della Funzione Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo assicuri l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le linee guida per la gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine.

Sono ancora in corso le attività volte all'evoluzione degli scenari di rischio identificati in una complessiva tassonomia dei rischi aziendali da abbinare ai relativi risk owner ed ai processi aziendali assegnati alla loro responsabilità, tanto a livello corporate quanto a livello dei vari business aziendali.

Come le attività volte alla identificazione dei Key Risk Indicator da includere nel Risk Appetite Framework in modo da far evolvere le attuali valutazioni in sede consiliare, di tipo qualitativo, in un complessivo sistema di limiti quantitativamente definiti quale framework di riferimento all'operatività del management.

Da ultimo il Collegio Sindacale ribadisce il proprio convincimento che, atteso che il Gruppo Acea ha una significativa presenza nella gestione di infrastrutture regolate di rilevanza strategica per la fornitura di servizi pubblici essenziali alle comunità di riferimento nelle quali opera, ed ha sviluppato significative iniziative progettuali inerenti a dette infrastrutture strategiche, è necessario che le attività progettuali ed esecutive siano sviluppate con una grande attenzione alle implicazioni relative al mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria netta di Gruppo compatibile con la situazione economica e patrimoniale di riferimento.

Assetto Organizzativo

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente il complessivo assetto organizzativo di Acea. Il Collegio ha, quindi, preso atto dell'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe, esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni/comitati coinvolti;
- di normative aziendali per l'esercizio della governance da parte di Acea nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle entità legali del Gruppo;
- di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio è stato informato delle attività, realizzate nel 2022, per l'aggiornamento del sistema normativo di gruppo.

Simile attenzione deve essere posta alla necessaria evoluzione del modello organizzativo del Gruppo Acea e alle modalità di esercizio del potere/dovere di direzione e coordinamento della Capogruppo.

Dall'analisi complessiva delle informazioni analizzate dal Collegio non sono state evidenziate situazioni tali da inficiare l'efficacia degli assetti organizzativi, che risultano pertanto adeguati alla operatività della Società, nonostante siano ancora in corso le attività progettuali di cui sopra.

Si evidenzia anche che il Collegio Sindacale ritiene che l'adeguatezza quali-quantitativa delle strutture aziendali debba essere garantita e valutata anche in considerazione della presenza (o della possibilità/opportunità di rafforzamento e/o implementazione) di supporti di carattere informatico e di processi di automazione che ne migliorino l'efficienza e la qualità operativa.

Politiche retributive

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di competenza ai sensi della normativa vigente, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al personale del Gruppo comprensiva della sezione "Politica in materia di remunerazione 2022" e della sezione "Compensi corrisposti" nonché la relativa Relazione Illustrativa all'Assemblea dei Soci cui i documenti verranno sottoposti.

La Policy predisposta per il 2022 conferma sostanzialmente l'impianto dell'esercizio 2021, tenendo in considerazione i contenuti del Piano Strategico 2022–2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha valutato apprezzabili, tra l'altro,

- in merito agli obiettivi di performance, la previsione di obiettivi ESG relativi alla declinazione di quanto previsto al riguardo dal Piano Strategico;
- il recepimento dei principi e delle raccomandazioni previsti in materia di politiche di remunerazione dal Codice di Corporate Governance. In particolare, la Policy risulta funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società.

La politica di remunerazione definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

Il documento è stato redatto in conformità con il nuovo quadro normativo (art. 123-ter TUF) novato a livello primario dal D. Lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

17 maggio 2017, ("SHRD II") che modifica la direttiva 2007/36/CE ("SHRD") per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

Inoltre, essa è stata predisposta alla luce dei contenuti della delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020 di Consob che ha recepito quanto disposto dalla SHRD II.

Sistema Informativo Aziendale

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative realizzate dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare focus sui temi della cybersecurity.

Il Collegio riserva da sempre specifica attenzione al sistema di Information Technology del Gruppo ed alla sua complessiva evoluzione, da considerarsi di essenziale importanza a supporto delle attività di business e di controllo, al fine di evitare l'adozione di interventi di contingency di tipo organizzativo, aventi impatti in termini di risorse sia economiche che umane.

Più in dettaglio, si rappresenta poi che il Collegio ha sottolineato l'importanza di riservare particolare attenzione al rafforzamento della Cybersecurity, con previsione di interventi per: (i) l'accrescimento della sicurezza sugli ambiti più esposti (ad esempio Cloud, Servizi On Line, Terze Parti), (ii) l'evoluzione delle soluzioni volte alla gestione degli incidenti di sicurezza, alla Continuità Operativa ed al Crisis Management, (iii) il consolidamento delle soluzioni di protezione dei dati (classificazione, cifratura, mascheramento, tracciatura) in conformità alle discipline di General Data Protection Regulation e Privacy.

A supporto dell'importanza di quanto sopra rappresentato, si evidenzia come nel febbraio 2023 Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo ransomware. Al momento è in corso un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. Il Dirigente Preposto ha dichiarato che l'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 del Gruppo Acea.

Preso atto di come Acea sia riuscita a limitare i danni generati dall'attacco hacker grazie al sistema di protezione implementato, il Comitato Controllo e Rischi, unitamente al Collegio Sindacale, ha comunque raccomandato alle strutture competenti di:

- promuovere un'attenta attività di formazione indirizzata ai dipendenti del Gruppo in materia di cyber security, valutando, altresì, l'opportunità di condurre una specifica attività di audit finalizzata a chiarire l'effettivo livello di formazione presente sul tema ed individuare eventuali azioni di miglioramento;

- predisporre, quanto prima, una policy quadro/linea guida in materia di cyber security da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- prevedere, eventualmente disciplinandoli nell'ambito della suddetta policy/linea guida, meccanismi di escalation che garantiscano un'adeguata informativa agli organi sociali nel caso in cui dovessero verificarsi eventi di tale portata

Il Collegio ha anche raccomandato l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici, dell'infrastruttura tecnologica, dell'architettura IT, dell'architettura del dato e del modello operativo IT, al fine di incrementare ulteriormente il livello di presidio dei sistemi e la qualità dei servizi erogati nonché garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informativo.

Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

In data 23 Settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Acea, ha preso atto (a) della comunicazione del socio Roma Capitale del 20 settembre 2022, con la quale quest'ultimo ha formulato la richiesta di sostituzione del "capo azienda" e (b) della successiva comunicazione del socio Roma Capitale, avente ad oggetto l'indicazione del Dott. Fabrizio Palermo quale candidato alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e di prossimo Amministratore Delegato di Acea. Il Consiglio ha preso inoltre atto dell'avvio delle attività istruttorie da parte delle competenti strutture della Società in ordine alla risoluzione consensuale del rapporto con l'Ing. Giuseppe Gola ed all'insediamento del candidato, Dott. Fabrizio Palermo, ai sensi dell'art. 2386 c.c., nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e statutarie.

In data 26 Settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha completato le attività istruttorie ed ha approvato i termini e le condizioni dell'accordo per lo scioglimento consensuale dei rapporti in essere con l'Ing. Giuseppe Gola, cui quest'ultimo ha aderito. In base ad esso l'Ing. Gola ha rinunciato, con effetto immediato, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Strategie, Produzione e Estero, nonché ad ogni delega e potere conferitigli e ad ogni altra carica detenuta per conto della Società e/o del Gruppo. L'accordo risolutivo, in conformità con quanto indicato nella politica in materia di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti della Società (la "Politica di Remunerazione") ha previsto il riconoscimento in favore dell'Ing. Gola degli importi massimi previsti dalla Policy "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, che fa riferimento al CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello statuto, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, il Dott. Fabrizio Palermo quale nuovo Consigliere della Società. Il Dott. Fabrizio Palermo è stato quindi nominato dal Consiglio di Amministrazione nuovo Amministratore Delegato di Acea.

in data 17 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di ACEA, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello Statuto, la dott.ssa Barbara Marinali quale nuovo Consigliere non esecutivo, in sostituzione dell'Avv. Michaela Castelli dimessasi il 14 febbraio 2023, nominandola Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tra i documenti sottoposti alla Vostra approvazione trovate la relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione di Acea ai sensi dell'articolo 125-ter del D.lgs. n. 25 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ('TUF') e dall'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il 'Regolamento Emittenti'), conformemente alle indicazioni contenute nello Schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, che ha lo scopo di illustrare le proposte di modifica dello Statuto sociale di cui al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria della Società.

Tali proposte sono state elaborate dal Consiglio di Amministrazione con la triplice finalità di: (a) ampliare la composizione quantitativa del Consiglio attualmente in essere per assicurare, tra l'altro, una migliore articolazione delle cariche e delle funzioni all'interno dell'organo di gestione, anche tenuto conto delle esigenze di efficace svolgimento delle funzioni amministrative, di monitoraggio sulla gestione e di equilibrata composizione dei comitati endoconsiliari; (b) prevedere che il numero minimo degli amministratori indipendenti sia individuato facendo espresso riferimento, oltre che alle rilevanti previsioni di legge, anche alle raccomandazioni fornite dal nuovo Codice di Corporate Governance, secondo cui nelle società grandi a proprietà concentrata, cui è riconducibile Acea, almeno un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza; (c) allineare il numero degli amministratori indipendenti da includere nelle liste di candidati per il rinnovo dell'organo di gestione all'ampliamento della composizione quantitativa del consiglio di amministrazione, coordinando le relative disposizioni sulla collocazione in lista di tali amministratori.

Relativamente alle proposte di modifica sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti, che non ricorrono gli estremi per l'esercizio del diritto di recesso previsto dalle norme vigenti, nonché la piena legittimità a procedere in un'unica Assemblea alla modifica dello Statuto sociale e al rinnovo del Consiglio di Amministrazione – sulla base della nuova formulazione dell'articolo 15 dello Statuto sociale, previa relativa approvazione – con efficacia subordinata all'iscrizione della delibera di modifica dello Statuto nel competente Registro delle Imprese.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 149 del TUF:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea S.p.A. dichiara di attenersi. Acea S.p.A. ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari". Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123-bis T.U.F. nonché altre informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF. Pur apprezzando gli sforzi compiuti, il Collegio Sindacale ha comunque raccomandato alle competenti funzioni aziendali della capogruppo di indirizzare le entità controllate verso la piena approvazione e

adozione in sede consiliare di tutte le policy di Gruppo. A questo fine, il Collegio Sindacale ha raccomandato che siano attentamente monitorate eventuali differenze di interpretazione e di applicazione in seno alle società controllate, invitando anche al completamento della normativa interna attraverso il rilascio di specifiche istruzioni operative;

- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso a tutti gli organi di controllo delle società controllate un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2022. Dall'analisi di tali questionari, compilati e ritrasmessi dagli organi di controllo delle società controllate, come dagli ncontri avvenuti con alcuni dei collegi sindacali delle società controllate, non sono state effettuate segnalazioni, né sono emersi fatti, tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Per le società estere controllate direttamente l'attività di vigilanza del Collegio si è sviluppata con la collaborazione della Fuznione Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, in data 16 febbraio 2023, una comunicazione scritta cautelativamente qualificata dall'organo di controllo formulataai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile avente riferimento ad alcune vicende apparse su un organo di stampa riguardanti l'Amministratore Delegato della Società. Al riguardo il Collegio Sindacale informa, come in precedenza già rappresentato nella presente relazione, che sono già state tempestivamente avviate interlocuzioni con le strutture interne competenti a cui è stato richiesto di svolgere gli approfondimenti funzionali a fornire le informazioni necessarie che saranno rese all'Organo di Controllo al completamento, da parte delle strutture interessate, delle attività in corso. Il Collegio si riserva di presentare le proprie eventuali considerazioni e proposte ad esito delle attività di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegnano alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:

- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di auto-valutazione che sono state attuate con il supporto di un consulente esterno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- che il Consiglio di Amministrazione ha approvato una Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Acea;
- che il Consiglio di Amministrazione, in vista del prossimo rinnovo dell'Organo Amministrativo della Società, ha elaborato gli orientamenti quali-quantitativi inerenti alla composizione del Consgilio di Amministrazione che l'Assemblea dei Soci è chiamata ad eleggere, a cui si rimanda;
- che, al di fuori delle riunioni consiliari, ha partecipato a off-site meeting e induction session;

- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle prassi di accertamento dei requisiti utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari. Non ricorrono allo stato i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per la istituzione della figura di *lead indipendent director* tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e non dispone di una partecipazione di controllo nella società.

Il Collegio Sindacale ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha anche ricevuto adeguata informativa, con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, relativamente alle società controllate costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea da parte della Funzione Internal Audit, che ha esercitato una analisi degli *Entity Level Controls* dalla quale è emerso un ambiente di controllo sostanzialmente adeguato ai requisiti di cui al citato art. 15.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile. Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile e non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. n. 14/2019.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio separato al 31 dicembre 2022 e di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

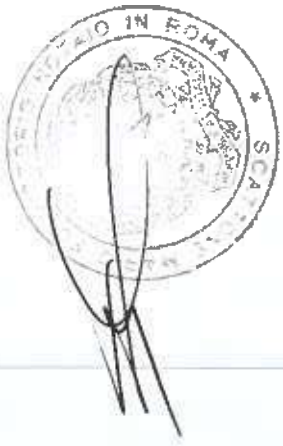
Roma, 28 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio Lauri

Dott. Claudia Sapuano

Dott. Leonardo Quagliata



pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Acea SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale – Idrico e Area industriale – Ambiente" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "Partecipazioni in controllate e collegate" delle note al bilancio che descrivono:

- con specifico riferimento alla controllata Acea Ato 5 SpA, il perdurare (i) della situazione di squilibrio finanziario determinata dalle più recenti predisposizioni tariffarie approvate dall'Ente d'Ambito con conseguente conferma dell'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata, nonché (ii) delle ulteriori incertezze connesse ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito relativo alla risoluzione della convenzione di gestione, all'approvazione delle tariffe, all'addebito alla società di penali contrattuali per presunti inadempimenti, al riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e alla determinazione dei canoni concessori;

- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche e rifiuti.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sui paragrafi "Informative sulle Parti Correlate" e "Crediti verso controllante - Roma Capitale" delle note al bilancio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" incluso nella sezione "Sintesi dei risultati" della relazione sulla gestione, dove gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale ed in particolare le interlocuzioni in corso per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	
Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate" La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2022 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 2.059 milioni. Annualmente, la Società, in aderenza a specifica *policy* interna, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni	Abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con il Piano Industriale del Gruppo e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.

pwc

in imprese controllate e collegate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 *"Riduzione di valore delle attività"*, confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attesi (c.d. *impairment test)*. Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di *impairment indicator* manifestatisi nel corso dell'esercizio. L'esercizio di *impairment* è stato effettuato sulla base dei flussi finanziari del Piano Industriale 2020-2024 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2020 e aggiornato, ove necessario, per tener conto delle evoluzioni normative e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del piano e la data di approvazione di bilancio.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 il management della Società si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del *test di impairment*.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.

In particolare, con riferimento alle partecipazioni in relazione alle quali è stata riscontrata la presenza di indicatori di *impairment* (c.d. *Trigger events*) abbiamo:

- verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test* (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili);
- confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo ed abbiamo infine verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni, con particolare riferimento alla controllata Acea Ato5 in relazione alle incertezze ad essa connesse.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC.

Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività degli esperti esterni incaricati dal management per lo svolgimento dell'*impairment test*.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

pwc

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della società Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF -

pwc

European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società Acea SpA al 31 dicembre 2022, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della società Acea SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società Acea SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Paris, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

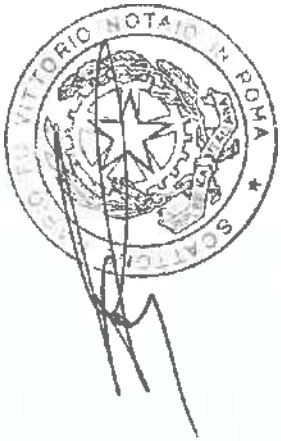
Roma, 08.03.2023

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

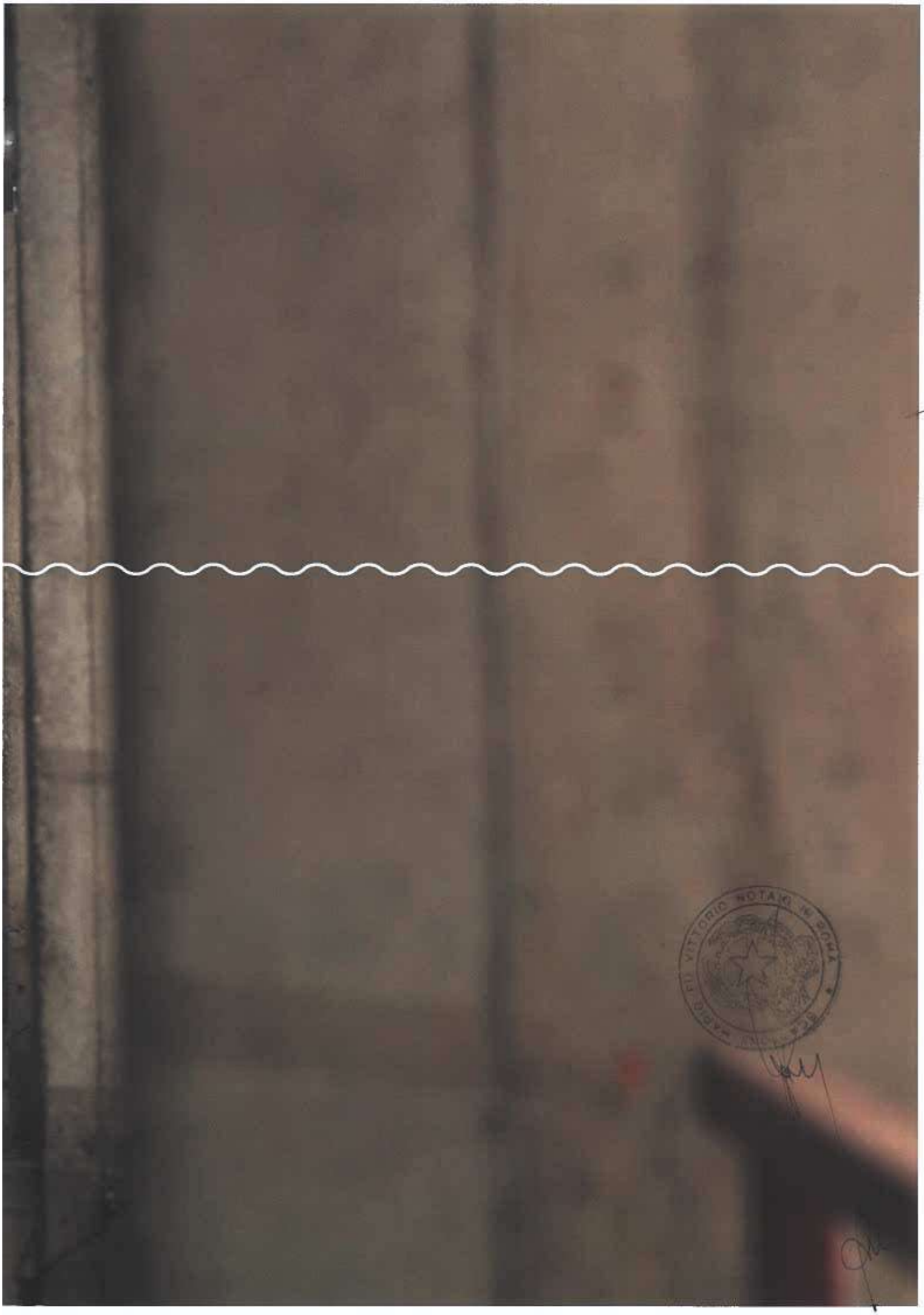
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Fabio Paris



3

BILANCIO
CONSOLIDATO



FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Acea è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2023, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo Acea è una società per azioni italiana, con sede a Roma, Piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo Acea sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del DLgs 38/2005.
I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

BASI DI PRESENTAZIONE

Il presente Bilancio consolidato è costituito dal Prospetto di conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto del rendiconto finanziario consolidato e dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il Prospetto di conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il Bilancio Consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale e non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.
Il Bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.
I dati del presente Bilancio consolidato sono comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento: pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

Di seguito si illustra il contenuto e il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- il *Margine Operativo Lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della *performance* operativa e include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *Margine Operativo Lordo* è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;
- l'*indebitamento finanziario* viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti";
- la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea determinato in continuità con i precedenti esercizi e utilizzato a partire dal presente documento esclusivamente per l'informativa esposta nelle aree di business al fine di fornire un'informativa di *segment* chiara e facilmente riconciliabile con l'indebitamento finanziario (ESMA) di cui sopra. Tale indicatore si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività

correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*;
- il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi (compresa la stima del VRG), dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.
I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto Economico.
Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acea e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.
Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
Secondo le previsioni del principio contabile IFRS10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.
L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.
Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.
Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo, non siano state riscontrate situazioni di controllo *de facto*. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la

quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al fair value (con contropartita a conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acea ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette Joint Ventures), ovvero quando, in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.
Secondo le previsioni del principio contabile IFRS11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una joint venture o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
Al fine di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.
Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze.
Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.
Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment unitamente al valore della partecipazione.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e Joint Ventures del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.
La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'I-

FRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.
Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dall'IFRS9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.
I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.
Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico.
Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
Si specifica che il processo di allocazione del prezzo viene provvisoriamente allocato alle attività e passività e definitivamente contabilizzato entro i 12 mesi dalla data di acquisizione come previsto dal principio contabile internazionale IFRS3.

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono imprese che sono, in definitiva, controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come *Business Combinations of entities under common control*. Tali operazioni sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS3, né tantomeno sono disciplinate da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, è guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite. Le attività sono rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione (ovvero della società venditrice) prima dell'operazione o, alternativamente, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Con particolare riferimento alle operazioni di cui sopra, relative alla cessione di un business, il trattamento della differenza tra il corrispettivo definito contrattualmente e i valori contabili del business trasferito è differenziato in funzione dei rapporti partecipativi tra i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento. Relativamente ai conferimenti di business under common control, invece, indipendentemente dal rapporto partecipativo preesistente, l'entità conferitaria deve rilevare il business trasferito al suo valore contabile storico incrementando di pari importo il proprio patrimonio netto, l'entità conferente rileverà simmetricamente la partecipazione nell'entità conferitaria per un importo pari all'incremento del patrimonio netto di quest'ultima. Tale trattamento contabile fa riferimento a quanto proposto da Assirevi negli Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n. 1 Revised) - "Trattamento contabile delle *Business combinations of entities under common control* nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato", emesso nel mese di ottobre 2016.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito; tutte le successive variazioni sono imputate a Conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche, oltre a una opzione put, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di put e call incrociate), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici e i rischi connessi alla actual ownership delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

Consolidamento d'imprese estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Acea, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo.
Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Acea include il bilancio della Capogruppo Acea e i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

Rispetto al 31 dicembre 2021 nell'area di consolidamento sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 19 gennaio 2022 è stata costituita la società AE Sun Capital partecipata al 40% da Acea Produzione e al 60% dal fondo di investimento Equitix Investment Management;
- in data 20 gennaio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Solar l'acquisto della società SF Island, con sede in Acquapendente (VT), pari al 100% delle quote della società;
- in data 8 febbraio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Ambiente l'atto di acquisto del 70% delle quote di S.E.R. Plast, società operante nell'attività di riciclo rifiuti di materiali plastici;
- alla fine del mese di marzo 2022, Acea ha finalizzato la cessione della holding fotovoltaica (Acea Sun Capital) al Fondo britannico di investimento Equitix, il cui accordo per la cessione degli asset era stato siglato il 24 dicembre 2021. Con il closing dell'operazione, la società di nuova costituzione AE Sun Capital Srl, partecipata al 60% da Equitix e al 40% da Acea Produzione, ha acquisito da Acea Produzione la holding fotovoltaica del Gruppo Acea, titolare, tramite alcuni veicoli societari, di un portafoglio di impianti fotovoltaici, con una capacità installata complessiva pari a 105 MW, di cui 46 MW incentivati sulla base di differenti Conti Energia e 59 MW di nuova costruzione già connessi o in corso di connessione alla rete;
- in data 1° aprile 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Adistribuzionegas del 30% di Romeo Gas nell'ambito della cessione da parte di A2A di concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale;
- in data 23 maggio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Ambiente l'acquisto dell'ulteriore 20% delle quote di Cavallari Srl, portando così la quota di possesso all'80%;
- in data 30 giugno 2022 è stato sottoscritto l'acquisto, da parte di Acea Ambiente, del ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" a seguito della partecipazione alla procedura competitiva indetta con l'avviso di vendita del Tribunale di Teramo. Il ramo d'azienda risulta così composto: **i)** una discarica denominata "Grasciano 1" completamente esaurita nei volumi autorizzati; **ii)** una discarica denominata "Grasciano 2" consistente in un primo lotto pari a 234.000 Mc e un secondo lotto da realizzare, con una volumetria autorizzata di 246.000 m^3; **iii)** un impianto di riciclaggio e compostaggio e una piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata;
- in data 29 luglio 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Solar di 17 società veicolo nella regione Basilicata (Gruppo Powertis) ciascuna titolare di progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici a terra monoassiali. La potenza complessiva è stimata in 338 MWp, con annessi sistemi di accumulo per una potenza pari a 170 MWp;
- in data 1° settembre 2022 sono state costituite Acea Renewable 2 Srl e Fergas Solar 2 Srl le cui quote sono interamente detenute al 100% da Acea Solar al fine di concludere il conferimento di asset fotovoltaici per gli impianti realizzati su area industriale e agricola. La costituzione delle due società rientra nella definizione del progetto di deconsolidamento del perimetro fotovoltaico iniziato in data 22 marzo 2022 e che prevederà un secondo closing avente oggetto la cessione di impianti che risulteranno connessi e in esercizio alla data dell'operazione;
- in data 1° ottobre 2022 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale di Romeo Gas SpA attuata mediante assegnazione di quote del patrimonio in favore di Adistribuzionegas Srl. L'operazione è finalizzata a consentire una complessiva riorganizzazione societaria relativamente ad una più efficiente gestione delle concessioni di distribuzione gas;
- in data 4 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente del 70% delle quote di Tecnoservizi Srl, società attiva nella gestione del trattamento e del recupero di rifiuti urbani differenziati. La capacità autorizzativa della società prevede un trattamento di 210 mila tonnellate annue nella Provincia di Roma provenienti dalla raccolta differenziata di Comuni, Enti e Industrie;
- in data 3 novembre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente, tramite la controllata Cavallari Srl, del 100% delle quote di Italmacero Srl, società attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi;
- in data 22 novembre 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione inversa per incorporazione di AE Sun Capital nella società controllata Acea Sun Capital. L'operazione di fusione si colloca nell'ambito di un'operazione di investimento nel settore delle energie rinnovabili ed è stata effettuata al fine di conseguire vantaggi derivanti dall'unificazione dei processi e delle strutture, dal conseguimento di sinergie ed economie di scala e da un efficientamento dei costi;
- in data 6 dicembre 2022 è stato sottoscritto il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, a esito della procedura a evidenza pubblica avviata da quest'ultima. L'operazione è finalizzata alla creazione di un mono-operatore attivo nel business del ciclo idrico integrato, dell'ambiente e nella distribuzione e vendita di energia elettrica e gas;
- in data 19 dicembre 2022 è stata costituita l'azienda DropMi Srl, la cui attività ha per oggetto la ricerca e l'ingegnerizzazione di misuratori idrici evoluti il cui funzionamento e il relativo monitoraggio può essere gestito da remoto, nonché lo sviluppo di *smart water solutions* per il mercato nazionale e internazionale.

PARTECIPAZIONI ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Tirana Acque Scarl, in liquidazione, è posseduta al 40% da Acea ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata, interamente svalutata, è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCÌPI CONTABILI

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del Bilancio consolidato ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale e i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto.
Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.
Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi dal Gruppo. In particolare:

- **i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi *pro tempore* vigenti; si informa che, con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di energia elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza della delibera 654/2015 dell'ARERA;
- **i ricavi del Servizio Idrico Integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020-2023, approvato con deliberazione n. 580/2019/R/idr (MTI-3) del 30 dicembre 2019, dalla Determinazione n. 1/2020-DSIS del 29 giugno 2020 e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle Società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.
I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati a un investimento, e interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.
I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to*

cost), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi e se questi possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

BENEFÌCI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.
Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.
Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.
Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento; in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati a incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi da partecipazioni.

COSTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.
Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).
Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.
Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS37. La corrispondente passività è rilevata nella voce del passivo Fondo rischi e oneri. I

beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.
I costi per miglioríe, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.
I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, ove applicabile, gli oneri finanziari capitalizzati. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.
L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.
La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi è contabilizzata sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.
Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento acquistato a titolo oneroso. Le attività immateriali se acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione, alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.
Gli avviamenti e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Invece, l'ammortamento delle attività a vita utile definita è calcolato a quote costante in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subìto perdite di valore. Nel caso di ottenimento del controllo congiunto, o anche di collegamento, l'avviamento delle partecipazioni rilevate secondo l'*equity method* resta implicito nel valore della partecipazione.
Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.
In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Concessioni

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al c.d. "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura a evidenza pubblica.

Diritto sulle infrastrutture

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC12 "Accordi per servizi in concessione", rileva in base al modello dell'*intangible asset* l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.
La citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.
L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine deri-

vante dall'attività di investimento.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

Right of use

Nella voce vengono rilevate le attività inerenti l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio).
Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "*right of use*") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.
Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.
Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con lo stesso tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, secondo quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in base alla propria procedura di *impairment*, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo.
La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use* - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un *fair value* affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili ecc.) il Gruppo valuta ai fini del *test di impairment* l'adozione di tale valore.
I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.
La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow - DCF*) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.
Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

QUOTE DI EMISSIONE, CERTIFICATI VERDI E CERTIFICATI BIANCHI

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).
Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus) sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo.
Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.

L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo e il suddetto onere.

Le quote/certificati detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via, residuale, alle quotazioni di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.
Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi, iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive, oppure voce per voce, in contropartita alle variazioni delle rimanenze del conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie - strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: **i)** attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; **ii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); **iii)** attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (c.d. business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.
L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (c.d. business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).
In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.
Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.
Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del c.d. "Expected credit loss model".
In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: **i)** l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. "Exposure At Default"); **ii)** la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. "Probability of Default"); **iii)** la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. "Loss Given Default") definite, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.).
Al riguardo, per la determinazione della Probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali e in particolare per le National Oil Company, la Probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari.

Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa. Il Gruppo, inoltre, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione e miglioria, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per quella realizzata da Terzi. Il margine rilevato viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS15, e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting*

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: **i)** la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; **ii)** la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente con gli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (c.d. basis adjustment).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie.

I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: **i)** soddisfa la definizione di derivato; **ii)** nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); **iii)** se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Valutazione al *fair value*

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. *exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair

value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.
La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (c.d. "*Highest and best use*"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.
La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (c.d. "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (c.d. "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".
Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce; l'incidenza a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.
Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.
Le attività e le passività direttamente correlate alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate, in linea con quanto previsto dai princìpi contabili internazionali, sono contabilizzate in due specifiche voci della situazione patrimoniale, ovvero, le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.
Inoltre, dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni, gli ammortamenti non vengono più calcolati e la valutazione di tali beni è effettuata al minore tra il costo storico, diminuito del fondo ammortamento relativo, e il valore di presumibile realizzo.

PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

"*Amendment to IFRS3 Business Combinations*"

Emesso in data 14 maggio 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

"*Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment*"

Emesso in data 14 maggio 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'*asset* fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

"*Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*"

Emesso in data 14 maggio 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita. A tal riguardo il "costo necessario all'adempimento" del contratto comprende i costi direttamente correlati allo stesso che sono costituiti da: a) costi incrementali necessari all'adempimento di tale contratto (per esempio la manodopera e le materie prime dirette) e dalla b) ripartizione di altri costi direttamente correlati all'adempimento del contratto (per esempio, la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzata per l'adempimento di tale contratto e di altri).

"*Annual Improvements 2018-2020*"

Emesso in data 14 maggio 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito a una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale;
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il leasing, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

"*Amendments to IFRS17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS7 and IFRS9 - Comparative Information*"

Emesso in data 9 dicembre 2021, consente di utilizzare l'opzione di transizione relativamente alle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS17. L'opzione consente alle entità di riclassificare nelle informazioni comparative e singolarmente tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del principio al fine di evitare accounting mismatch rispetto alla classificazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS9. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

"*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*"

Emesso in data 23 gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*"

Emesso in data 7 maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come leasing e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda l'introduzione di un'eccezione all'esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l'eccezione prevede la non applicabilità dell'esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l'esenzione alla sola rilevazione iniziale, l'impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

"*IFRS17 Insurance Contracts*"

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS17 "*Insurance Contracts*" che definisce l'*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS17 che stabiliscono i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi superano quelle attualmente previste dall'IFRS4 "Contratti assicurativi" e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"*Amendments to IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*"

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "*lease payments*" e dei "*revised lease payments*" in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback, il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio, modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

"*Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies*"

Emesso in data 12 febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*"

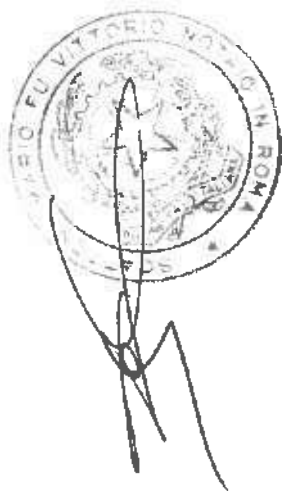
Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023, ed è consentita un'applicazione anticipata.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. nota	€ migliaia	2022	Di cui parti correlate	2021	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	4.957.179		3.816.030		1.141.149
2	Altri ricavi e proventi	181.066		156.032		25.035
	Ricavi netti consolidati	**5.138.245**	**148.412**	**3.972.061**	**101.556**	**1.166.183**
3	Costo del lavoro	305.066		275.819		29.247
4	Costi esterni	3.556.055		2.461.216		1.094.840
	Costi operativi consolidati	**3.861.121**	**65.557**	**2.737.035**	**52.416**	**1.124.086**
5	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0		0		0
6	Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	27.897		21.048		6.849
	Margine Operativo Lordo	**1.305.021**	**82.855**	**1.256.075**	**49.140**	**48.946**
7	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	113.370		86.207		27.164
8	Ammortamenti e accantonamenti	625.799		588.768		37.031
	Risultato Operativo	**565.851**	**82.855**	**581.101**	**49.140**	**(15.249)**
9	Proventi finanziari	25.962	1.117	11.491	7.142	14.471
10	Oneri finanziari	(111.670)	(66)	(97.388)	12	(14.282)
11	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	17.793		7.798		9.995
	Risultato ante imposte	**497.937**	**83.906**	**503.002**	**56.293**	**(5.065)**
12	Imposte sul reddito	186.777		150.662		36.115
	Risultato netto	**311.160**	**83.906**	**352.340**	**56.293**	**(41.180)**
	Risultato netto attività discontinue			0		
	Risultato netto	**311.160**	**83.906**	**352.340**	**56.293**	**(41.180)**
	Utile/(Perdita) di competenza di terzi	**31.435**		**39.030**		**(7.595)**
	Risultato netto di competenza del Gruppo	**279.725**		**313.309**		**(33.585)**
13	**Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo**					
	- *Di base*	*1,31348*		*1,47118*		*(0,15770)*
	- *Diluito*	*1,31348*		*1,47118*		*(0,15770)*
	Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle Azioni Proprie					
	- *Di base*	*1,31605*		*1,47406*		*(0,15801)*
	- *Diluito*	*1,31605*		*1,47406*		*(0,15801)*

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ migliaia	2022	2021	Variazione
Risultato netto del periodo	**311.160**	**352.340**	**(41.180)**
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	**6.524**	**2.124**	**4.400**
Riserva differenze cambio	10.348	5.715	4.633
Riserva fiscale per differenze di cambio	(2.484)	(1.372)	(1.112)
Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio	**7.865**	**4.344**	**3.521**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	79.696	30.157	49.539
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(21.744)	(8.297)	(13.447)
Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	**57.952**	**21.861**	**36.092**
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	6.409	4.666	1.742
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(1.842)	(1.358)	(484)
Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	**4.567**	**3.309**	**1.258**
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**76.908**	**31.637**	**45.271**
Totale utile/(perdita) complessivo	**388.067**	**383.976**	**4.091**
Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile a:			
- Gruppo	348.319	342.865	5.455
- Terzi	39.748	41.111	(1.364)



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Rif. nota	ATTIVITÀ € migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
14	Immobilizzazioni materiali	3.144.250		2.938.530		205.720
15	Investimenti immobiliari	2.256		2.314		(58)
16	Avviamento	255.048		251.477		3.570
17	Concessioni e diritti sull'infrastruttura	3.470.906		3.048.190		422.715
18	Immobilizzazioni immateriali	420.191		411.607		8.584
19	Diritto d'uso	90.397		53.096		37.301
20	Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate	348.885		292.239		56.646
21	Altre partecipazioni	3.007		2.980		27
22	Imposte differite attive	179.823		202.606		(22.783)
23	Attività finanziarie	30.531	4.865	22.549	8.319	7.982
24	Altre attività non correnti	615.144		576.065		39.078
	Attività non correnti	**8.560.435**	**4.865**	**7.801.652**	**8.319**	**758.783**
25	Rimanenze	104.507		86.406		18.101
26	Crediti commerciali	1.267.445	61.714	1.071.644	51.601	195.802
27	Altre attività correnti	458.780		387.813		70.967
28	Attività per imposte correnti	26.296		24.183		2.114
29	Attività finanziarie correnti	342.085	117.998	407.944	113.981	(65.858)
30	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	559.908		680.820		(120.912)
	Attività correnti	**2.759.022**	**179.712**	**2.658.809**	**165.582**	**100.213**
31	Attività non correnti destinate alla vendita	19.076		168.425		(149.350)
	TOTALE ATTIVITÀ	**11.338.533**	**184.578**	**10.628.886**	**173.901**	**709.646**

Rif. nota	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO € migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
	Capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0
	Riserva legale	147.501		138.649		8.852
	Altre riserve	27.743		(123.433)		151.176
	Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	737.400		696.547		40.853
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	279.725		313.309		(33.585)
	Totale patrimonio netto del Gruppo	**2.291.268**		**2.123.971**		**167.296**
	Patrimonio netto di terzi	463.975		392.449		71.526
32	**Totale patrimonio netto**	**2.755.243**		**2.516.420**		**238.822**
33	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	112.989		120.150		(7.162)
34	Fondo rischi e oneri	218.025		193.318		24.706
35	Debiti e passività finanziarie	4.722.263		4.791.979		(69.716)
36	Altre passività non correnti	399.628		409.064		(9.435)
	Passività non correnti	**5.452.905**		**5.514.512**		**(61.607)**
37	Debiti finanziari	619.418	108.523	285.222	120.137	334.196
38	Debiti verso fornitori	1.849.980	41.985	1.683.563	51.965	166.417
39	Debiti tributari	26.810		18.962		7.847
40	Altre passività correnti	632.259		562.806		69.453
	Passività correnti	**3.128.466**	**150.508**	**2.550.553**	**172.102**	**577.914**
41	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	1.919		47.402		(45.483)
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**11.338.533**	**150.508**	**10.628.886**	**172.102**	**709.646**

PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
	Flusso monetario per attività di esercizio					
	Utile prima delle imposte	**497.937**		**503.002**		**(5.065)**
8	Ammortamenti e riduzioni di valore	594.636		546.626		48.010
6-7	Rivalutazioni/Svalutazioni	67.680		57.360		10.320
34	Variazione fondo rischi	14.167		(3.706)		17.873
33	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	(19.158)		(7.004)		(12.154)
	Interessi finanziari netti	85.708		85.897		(189)
	Imposte corrisposte	(178.506)		(180.117)		1.611
	Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	**1.062.464**	**0**	**1.002.058**	**0**	**60.406**
26-27	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(247.714)	(35.924)	(184.891)	(14.707)	(62.824)
38-40	Incremento /Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	137.721	10.522	68.010	58.974	24.111
25	Incremento/Decremento scorte	(15.497)		7.209		(22.707)
	Variazione del capitale circolante	**(125.490)**	**(25.401)**	**(109.672)**	**44.267**	**(61.419)**
	Variazione di altre attività/passività di esercizio	(210.271)		(136.125)		(28.447)
	Flusso monetario da attività d'esercizio da Disposal Group/ Attività destinate alla vendita	0		3.259		(3.259)
	Totale flusso monetario attività di esercizio	**726.703**	**(25.401)**	**759.521**	**44.267**	**(32.719)**
	FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
	Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(350.085)		(626.507)		276.422
	Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(700.218)		(354.759)		(345.458)
20-21	Partecipazioni	110.108		(90.048)		200.058
	Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	44.819	(10.586)	1.340	(100)	43.479
	Dividendi incassati	3.381	3.381	7.423	6.915	(4.041)
	Interessi attivi incassati	29.243		14.511		14.732
	Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/ Attività destinate alla vendita	0		(3.189)		3.189
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(862.752)**	**(7.205)**	**(1.051.231)**	**6.815**	**188.381**

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate	Variazione
	Flusso monetario per attività di finanziamento					
37	Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(73.287)		(233.995)		160.708
37	Erogazione di mutui/altri debiti a medio lungo termine	250.000		902.500		(652.500)
35	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	92.441	9.359	(146.968)	259.963	239.409
	Interessi passivi pagati	(114.121)		(100.752)		(13.370)
	Pagamento dividendi	(146.238)	(146.238)	(96.743)	(131.833)	(49.495)
	Flusso monetario da attività di finanziamento da Disposal Group/ Attività destinate alla vendita	0		0		0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**8.795**	**(136.879)**	**324.042**	**128.130**	**(315.247)**
	Flusso monetario del periodo	**(127.254)**	**(169.485)**	**32.332**	**179.212**	**(159.586)**
	Disponibilità monetaria netta iniziale	680.820		642.209		38.611
	Disponibilità monetaria da acquisizione	6.342		18.652		(12.310)
	Disponibilità monetaria netta finale	**559.908**		**693.193**		**(133.285)**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		12.374		(12.374)
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio Continuing Operations	**559.908**		**680.820**		**(120.912)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	Riserva differenza cambio	Altre riserve	Utile /(Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2022	1.098.899	138.649	(18.234)	(4.754)	2.048	594.055	313.309	2.123.971	392.449	2.516.420
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	279.725	279.725	31.435	311.160
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	3.876	50.175	14.544	0	0	68.595	8.313	76.908
Totale utile/(perdita) complessivo	0	0	3.876	50.175	14.544	0	279.725	348.319	39.748	388.067
Destinazione risultato 2021	0	8.852	0	0	0	304.457	(313.309)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)	(11.992)	(192.658)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	29	(596)	0	(2.211)	0	(2.777)	43.843	41.066
Altre variazioni	0	0	0	0	0	2.420	0	2.420	(73)	2.348
Saldi al 31 dicembre 2022	1.098.899	147.501	(14.329)	44.825	16.592	718.056	279.725	2.291.268	463.975	2.755.243

Migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	Riserva differenza cambio	Altre riserve	Utile /(Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2021	1.098.899	129.761	(21.419)	(25.197)	(3.918)	504.257	282.446	1.964.829	358.429	2.323.258
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	313.309	313.309	39.030	352.340
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	3.185	20.407	5.964	0		29.556	2.081	31.637
Totale utile/(perdita) complessivo	0	0	3.185	20.407	5.964	0	313.309	342.865	41.111	383.976
Destinazione risultato 2020	0	8.888	0	0	0	273.558	(282.446)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(170.038)	0	(170.038)	(13.606)	(183.645)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	35	0	(35)	0	0	(9.026)	(9.026)
Altre variazioni	0	0	0	0	2	(13.687)	0	(13.685)	15.541	1.856
Saldi al 31 dicembre 2021	1.098.899	138.649	(18.234)	(4.754)	2.048	594.055	313.309	2.123.971	392.449	2.516.420

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2022 ammontano a € 5.138.245 mila (erano € 3.972.061 mila al 31 dicembre 2021) e registrano un aumento di € 1.166.183 mila rispetto al precedente esercizio:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	4.957.179	3.816.030	1.141.149	29,9%
Altri ricavi e proventi	181.066	156.032	25.035	16,0%
Ricavi netti consolidati	**5.138.245**	**3.972.061**	**1.166.183**	**29,4%**

1. Ricavi da vendita e prestazioni – € 4.957.179 mila

La voce registra complessivamente un aumento di € 1.141.149 mila (+ 29,9%) rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva con l'ammontare di € 3.816.030 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce.

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	2.956.818	2.144.449	812.368	37,9%
Ricavi da vendita gas	228.254	151.247	77.007	50,9%
Ricavi da incentivi energia elettrica	6.292	23.130	(16.838)	(72,8%)
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	1.202.854	1.127.987	74.868	6,6%
Ricavi da gestioni idriche estero	94.458	75.692	18.766	24,8%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	189.550	142.383	47.167	33,1%
Ricavi da prestazioni a clienti	153.487	119.410	34.077	28,5%
Contributi di allacciamento	28.990	25.428	3.562	14,0%
Ricavi da sviluppo sostenibile	96.476	6.303	90.173	n.s.
Ricavi da vendita e prestazioni	**4.957.179**	**3.816.030**	**1.141.149**	**29,9%**

Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a € 2.956.818 mila e possono essere rappresentati come segue:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Generazione energia elettrica e calore	12.837	7.464	5.374	72,0%
Vendita energia elettrica	2.571.259	1.528.001	1.043.258	68,3%
Attività di trasporto e misura dell'energia	362.615	602.149	(239.534)	(39,8%)
Cessione energia da Termovalorizzazione e Biogas	1.979	1.581	397	25,1%
Cogenerazione	8.128	5.255	2.873	54,7%
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	**2.956.818**	**2.144.449**	**812.368**	**37,9%**

La variazione principale riguarda la vendita di energia elettrica (+€ 1.043.258 mila) come conseguenza dei maggiori prezzi unitari, compensati in parte dalle minori quantità. La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 6.331 GWh con una riduzione rispetto all'anno precedente del 3,5%, mentre la vendita di energia elettrica sul Servizio di Maggior Tutela, è stata complessivamente pari a 1.411 GWh con una riduzione del 16,7% su base tendenziale. Tale riduzione risente dell'estensione automatica dei clienti "piccole" e "micro" imprese al Servizio a Tutele Graduali, creato a partire dal 1° gennaio 2021 e in parte alla flessione del numero di clienti.

Ricavi da vendita gas

Ammontano a € 228.254 mila e registrano una variazione in aumento di € 77.007 mila, rispetto al 31 dicembre 2021, come conseguenza dei maggiori prezzi unitari.

Ricavi da incentivi energia elettrica

Ammontano a € 6.292 mila e registrano un decremento di € 16.838 mila rispetto al precedente esercizio. La riduzione è imputabile in gran parte ad Acea Produzione (-€ 13.243 mila) in relazione al decremento dei ricavi per Gestione Riconoscimento Incentivo (GRIN), dovuto sia all'effetto prezzo che all'effetto volume.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come anticipato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per maggiori informazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle società che gestiscono il servizio nel Lazio e in Campania. Tali proventi ammontano complessivamente a € 1.202.854 mila e risultano in aumento di € 74.868 mila (+6,6%) rispetto al precedente esercizio (erano € 1.127.987 mila) in prevalenza per effetto di maggiori ricavi relativi a partite passanti principalmente correlate ai maggiori costi per energia. Si rappresenta di seguito la composizione della voce:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite acqua	702.412	731.162	(28.750)	(3,9%)
Ricavi da vendite depurazione acque	298.998	279.902	19.096	6,8%
Ricavi da vendite fognatura	116.754	114.799	1.955	1,7%
Altri ricavi	84.690	2.124	82.567	n.s.
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	**1.202.854**	**1.127.987**	**74.868**	**6,6%**

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al terzo periodo regolatorio (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019.

Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a € 94.458 mila e presentano una variazione in aumento di € 18.776 mila rispetto al precedente esercizio (€ 75.692 mila al 31 dicembre 2021). La variazione è influenzata in gran parte dall'effetto cambio positivo.

Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano € 189.550 mila e risultano in aumento di € 47.167 mila rispetto al precedente esercizio. Di seguito la rappresentazione della voce:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da smaltimento e trasporto rifiuti	18.689	9.697	8.992	92,7%
Ricavi da spazzamento e raccolta	3.455	0	3.455	n.s.
Ricavi da selezione e trattamento	32.629	26.160	6.469	24,7%
Ricavi da gestione e trasporto discarica	30.902	37.833	(6.932)	(18,3%)
Ricavi da recupero fanghi	16.159	18.084	(1.925)	(10,6%)
Ricavi per conferimento biomasse	87.716	50.608	37.108	73,3%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	**189.550**	**142.383**	**47.167**	**33,1%**

L'incremento registrato si deve prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento (+€ 58.684 mila), per effetto del consolidamento del Gruppo Deco, MEG, S.E.R. Plast e Tecnoservizi. Tale incremento risulta compensato dai minori ricavi registrati da Demap (-€ 4.242 mila) dovuto alle minori quantità ingressate nello stabilimento e ai maggiori costi come conseguenza diretta degli effetti generati dall'incendio avvenuto alla fine del precedente esercizio.

Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a € 153.487 mila (€ 119.410 mila al 31 dicembre 2021) e si incrementano di € 34.077 mila. La voce può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	49.585	32.368	17.217	53,2%
Lavori a terzi	68.905	62.074	6.830	11,0%
Prestazioni infragruppo	7.793	2.657	5.137	193,3%
Fotovoltaico	2	143	(141)	(98,3%)
Ricavi GIP	6.417	6.251	166	2,7%
Variazione delle rimanenze	20.784	15.917	4.867	30,6%
Ricavi da prestazioni a clienti	**153.487**	**119.410**	**34.077**	**28,5%**

L'incremento è in parte imputabile alla variazione di perimetro per +€ 8.392 mila, all'incremento delle rimanenze di SIMAM per € 7.677 mila e ai maggiori ricavi realizzati in relazione al contratto di illuminazione pubblica del Comune di Roma per € 17.217 mila per effetto dell'andamento dei prezzi legati alla componente energia.

Contributi di allacciamento

Ammontano a € 28.990 mila e risultano in aumento (+€ 3.562 mila) rispetto al 31 dicembre 2021.

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Contributi di allaccio idrico	3.882	3.905	(23)	(0,6%)
Contributi di allaccio mercato elettrico	19.867	14.743	5.124	34,8%
Ricavi accessori	5.241	6.780	(1.539)	(22,7%)
Contributi di allacciamento	**28.990**	**25.428**	**3.562**	**14,0%**

Ricavi da sviluppo sostenibile

Ammontano a € 96.476 mila in aumento di € 90.173 mila rispetto al precedente esercizio, dovuto all'incremento delle vendite installazione e assistenza ai clienti di attività e servizi in ambito dai progetti di *energy efficiency* e *smart services*.

2. Altri ricavi e proventi – € 181.066 mila

Tale voce registra un aumento di € 25.035 mila rispetto al 31 dicembre 2021 (era € 156.032 mila). Nella tabella seguente viene fornita la composizione della voce:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	4.714	14.007	(9.293)	(66,3%)
Sopravvenienze attive	40.018	51.849	(11.831)	(22,8%)
Altri ricavi	69.820	22.957	46.863	n.s.
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	14.092	10.636	3.455	32,5%
Conto Energia	6.015	17.751	(11.735)	(66,1%)
Contributi regionali	17.903	13.310	4.593	34,5%
Proventi da utenze	63	212	(149)	(70,4%)
Personale distaccato	513	558	(45)	(8,0%)
Proventi immobiliari	1.004	1.625	(621)	(38,2%)
Margine IFRIC12	18.344	18.609	(265)	(1,4%)
Plusvalenze da cessione beni	4.351	269	4.082	n.s.
Riaddebito organi per cariche sociali	654	707	(53)	(7,5%)
Premi per continuità del servizio	165	464	(299)	(64,5%)
Ricavi per distacchi e riallacci	3.411	3.077	334	10,9%
Altri ricavi e proventi	**181.066**	**156.032**	**25.035**	**16,0%**

La variazione in aumento è riconducibile in prevalenza ai seguenti effetti contrapposti:

- altri ricavi (+€ 46.863 mila) dovuti in prevalenza al riconoscimento della premialità sulla qualità tecnica delle società del settore idrico (+€ 26.923 mila) per le annualità 2018-2019 (delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022) e a premi relativi agli interventi di incremento della resilienza del servizio di distribuzione dell'energia elettrica (+€ 3.309 mila);
- da rimborsi per danni e penalità (+€ 3.455 mila) in prevalenza imputabili a Demap (+€ 2.703 mila) dovuto al rimborso assicurativo legato all'incendio intervenuto nel precedente esercizio e Acea Energia (+€ 1.317 mila) dovuto soprattutto all'applicazione di penali e sanzioni addebitate ai fornitori per inadempimenti e/o ritardi rispetto alle condizioni contrattuali;
- maggiori contributi regionali (+€ 4.593 mila) riferibili in prevalenza ai maggiori contributi in conto esercizio di Umbria Energy e SII;
- maggiori ricavi registrati da GORI (+€ 9.802 mila), derivanti in prevalenza dalla rilevazione del credito di imposta rilevato in conseguenza del c.d. caro energia;
- minori contributi conto energia (-€ 11.735 mila) principalmente per effetto del deconsolidamento delle società fotovoltaiche (-€ 7.954 mila) e Acea Produzione (-€ 1.929 mila) per effetto dei minori volumi di produzione di energia generata da fonti rinnovabili;
- minori sopravvenienze attive (-€ 11.831 mila) influenzate dai minori stanziamenti di partite energetiche relative a esercizi precedenti rispetto all'esercizio 2021 (-€ 23.039 mila) compensate in parte dalle maggiori sopravvenienze derivanti da componenti tariffarie relative all'anno 2021 riconosciute, in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023, in misura superiore a quanto iscritto nel rispettivo bilancio con particolare riferimento alla componente aggiuntiva del costo per eventi eccezionali e a una richiesta di accesso da parte degli utenti in condizione di disagio economico al bonus idrico integrativo (quale forma di agevolazione) notevolmente inferiore rispetto a quanto stanziato in tariffa da parte della Conferenza dei Sindaci per gli anni 2020 e 2021;
- minori contributi iscritti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativamente ai titoli di efficienza energetica (-€ 9.293 mila) di areti, determinata dai minori acquisti effettuati rispetto al precedente esercizio e dalla valorizzazione di un minor contributo.

Si fa infine presente che la variazione di perimetro influisce sull'incremento per complessivi € 4.695 mila.

COSTI OPERATIVI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2022 i costi operativi ammontano a € 3.861.121 mila (erano € 2.737.035 mila 31 dicembre 2021) e registrano un aumento di € 1.124.086 mila (+ 41,1% rispetto al precedente esercizio). Di seguito la composizione:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	305.066	275.819	29.247	10,6%
Costi esterni	3.556.055	2.461.216	1.094.840	44,5%
Costi operativi consolidati	**3.861.121**	**2.737.035**	**1.124.086**	**41,1%**

3. Costo del lavoro – € 305.066 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	499.105	469.102	30.003	6,4%
Costi capitalizzati	(194.039)	(193.282)	(756)	0,4%
Costo del lavoro	**305.066**	**275.819**	**29.247**	**10,6%**

Il costo del lavoro risulta in aumento di € 8.168 mila mentre al netto della variazione di perimetro (+€ 16.534 mila in prevalenza imputabili alle società estere) risulta in riduzione di € 8.366 mila, anche in conseguenza dei maggiori costi capitalizzati (+€ 29.245 mila). Tale incremento discende principalmente dall'efficientamento dei processi aziendali per far fronte al maggiore impegno richiesto dalla gestione del servizio e dall'esigenza di rinnovo degli asset aziendali. Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 30.003 mila ed è influenzato in parte dalla variazione dell'area di consolidamento (+€ 12.800 mila) e per la restante parte in prevalenza come conseguenza del minore impiego del personale su progetti di durata pluriennale, dell'incremento dei salari e stipendi derivante sia dalle nuove assunzioni e stabilizzazioni eseguite nel corso del 2022 che per effetto dell'incremento delle componenti retributive e dell'adeguamento dei contratti collettivi nazionali del lavoro. I costi capitalizzati risultano invece in linea rispetto al precedente esercizio, con un lieve incremento di € 756 mila.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

Consistenza media del periodo

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ambiente	875	615	260	42,2%
Commerciale e Trading	445	427	18	4,3%
Estero	2.474	2.238	236	10,5%
Idrico	3.891	3.475	416	12,0%
Infrastrutture Energetiche	1.262	1.275	(13)	(1,0%)
Generazione	92	88	4	4,6%
Ingegneria e Servizi	456	441	15	3,4%
Corporate	717	704	13	1,8%
Totale	**10.211**	**9.263**	**948**	**10,2%**

Consistenza finale del periodo

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ambiente	881	746	135	18,1%
Commerciale e Trading	456	430	26	6,0%
Estero	2.583	2.188	395	18,1%
Idrico	3.963	3.484	479	13,7%
Infrastrutture Energetiche	1.287	1.264	23	1,8%
Generazione	97	89	8	9,0%
Ingegneria e Servizi	465	444	21	4,7%
Corporate	723	703	20	2,8%
Totale	**10.455**	**9.348**	**1.107**	**11,8%**

4. Costi esterni – € 3.556.055 mila

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 1.094.840 mila (+ 44,5% rispetto al 31 dicembre 2021).

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Energia, gas, combustibili	2.644.092	1.741.401	902.691	51,8%
Materie	126.697	91.690	35.007	38,2%
Servizi e appalti	576.958	437.233	139.726	32,0%
Canoni di concessione	67.693	66.768	925	1,4%
Godimento beni di terzi	41.692	26.424	15.267	57,8%
Oneri diversi di gestione	98.924	97.701	1.223	1,3%
Costi esterni	**3.556.055**	**2.461.216**	**1.094.840**	**44,5%**

Energia, gas e combustibili

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Acquisto e trasporto energia elettrica e gas	2.637.274	1.723.784	913.490	53,0%
Certificati bianchi	889	9.291	(8.402)	(90,4%)
Certificati verdi e diritti CO_2	5.929	8.326	(2.397)	(28,8%)
Energia, gas, combustibili	**2.644.092**	**1.741.401**	**902.691**	**51,8%**

L'incremento dei costi di acquisto e trasporto energia elettrica e gas (+€ 902.691 mila) è in linea con l'incremento dei ricavi rilevato negli stessi settori, in coerenza con quanto già ampiamente descritto in relazione all'andamento dei prezzi.
La riduzione dei certificati bianchi è invece legata ai minori acquisti di TEE dovuti ai minori obblighi stabiliti dall'ARERA e dalla quantità di TEE già presente nel portafoglio di areti (-€ 8.020 mila).

Materie

I costi per materie ammontano a € 126.697 mila e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati a investimento come illustrato dalla tabella che segue.

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	183.507	149.842	33.665	22,5%
Variazione delle rimanenze	5.092	19.822	(14.730)	(74,3%)
Costi capitalizzati	(61.901)	(77.974)	16.072	(20,6%)
Materie	**126.697**	**91.690**	**35.007**	**38,2%**

L'incremento registrato dalla voce risulta influenzato in parte dalla variazione di perimetro (+€ 6.876 mila) e in parte dai minori costi capitalizzati (+€ 16.072 mila); compensa tale incremento la variazione in diminuzione delle rimanenze principalmente imputabile ad areti e legata al necessario svolgimento delle attività.

Servizi e Appalti

Ammontano a € 576.958 mila e risultano aumentati complessivamente di € 139.726 mila (erano € 437.233 mila al 31 dicembre 2021) e possono essere rappresentati come segue:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	73.696	63.441	10.255	16,2%
Lavori eseguiti in appalto	139.422	79.594	59.829	75,2%
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	102.597	75.666	26.931	35,6%
Altri servizi	77.921	67.272	10.649	15,8%
Servizi al personale	21.566	21.948	(382)	(1,7%)
Spese assicurative	15.370	13.104	2.267	17,3%
Consumi elettrici, idrici e gas	59.858	30.475	29.383	96,4%
Sottendimento energia	10.639	6.917	3.723	53,8%
Servizi infragruppo e non	16.328	19.788	(3.460)	(17,5%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	7.001	6.090	912	15,0%
Spese postali	3.321	3.242	80	2,5%
Canoni di manutenzione	12.016	14.306	(2.290)	(16,0%)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	7.493	7.195	297	4,1%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	15.847	15.152	695	4,6%
Organi sociali	4.475	3.910	565	14,5%
Rilevazione indici di lettura	3.754	4.270	(517)	(12,1%)
Spese bancarie	3.716	3.202	515	16,1%
Spese di viaggio e trasferta	2.020	1.356	664	49,0%
Personale distaccato	(234)	35	(268)	n.s.
Spese tipografiche	148	270	(122)	(45,0%)
Servizi e appalti	**576.958**	**437.233**	**139.726**	**32,0%**

La variazione in aumento è influenzata dalla variazione di perimetro che incide sull'incremento per € 40.676 mila. La restante variazione in aumento è dovuta in prevalenza ai maggiori costi per i progetti di *energy efficiency* (+€ 32.388 mila) e *smart services* (+€ 18.055 mila) in linea con quanto rilevato nei ricavi, nonché ai maggiori costi per consumi elettrici e gas (+€ 29.383 mila) dovuti essenzialmente al rialzo dei prezzi di mercato.

Canoni di concessione

L'importo complessivo di € 67.693 mila risulta in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio ed è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania. La tabella che segue indica la composizione per Società:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Altro	25	98	(73)	(74,5%)
Adistribuzionegas	2.842	2.787	55	2,0%
Notaresco Gas	93	93	0	0,0%
Acea Ato2	50.677	49.957	720	1,4%
Acea Ato5	3.847	3.496	351	10,0%
Acea Molise	53	52	2	3,1%
Gesesa	369	380	(11)	(2,9%)
GORI	2.420	2.439	(19)	(0,8%)
Acquedotto del Fiora	4.823	4.831	(7)	(0,1%)
Servizi Idrici Integrati	2.543	2.636	(93)	(3,5%)
Totale	**67.693**	**66.768**	**925**	**1,4%**

Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Informativa sui servizi in concessione".

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 41.692 mila e risultano in aumento di € 15.267 mila rispetto al precedente esercizio (erano € 26.424 mila al 31 dicembre 2021); l'aumento è in prevalenza imputabile alla Capogruppo ed è legato a maggiori costi per licenze d'uso software applicativo per € 9.582 mila.

Tale voce contiene, in linea con quanto previsto dall'IFRS16, i costi relativi ai leasing a breve termine e i leasing di modesto valore.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 98.924 mila al 31 dicembre 2022 e si incrementano di € 1.223 mila. La tabella che segue espone tale voce per natura:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	17.003	12.536	4.467	35,6%
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	8.371	8.233	139	1,7%
Contributi erogati e quote associative	5.779	5.586	193	3,5%
Perdite su crediti	71	71	(1)	(0,8%)
Spese generali	20.892	21.782	(890)	(4,1%)
Sopravvenienze passive	46.808	49.492	(2.685)	(5,4%)
Oneri diversi di gestione	**98.924**	**97.701**	**1.223**	**1,3%**

La variazione dovuta in prevalenza all'incremento rilevato nella voce imposte e tasse (+€ 4.467 mila) influenzato in gran parte dalla variazione di perimetro (+€ 3.712 mila) compensate dalle minori sopravvenienze passive (-€ 2.685 mila) derivanti dall'effetto contrapposto delle minori insussistenze passive rilevate da Acea Energia (-€ 24.661 mila), in prevalenza derivanti dall'iscrizione nell'esercizio precedente di partite economiche passive derivanti dalla rideterminazione da parte di CSEA, in ottemperanza a quanto disposto da ARERA, dei calcoli per la regolazione delle partite relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nel territorio italiano, compensate in parte dalle maggiori insussistenze passive registrate da Acea Ato2 nell'esercizio 2021 (€ 19.993 mila) legata a componenti tariffarie relative all'anno 2020 riconosciute, in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023, in misura inferiore a quanto iscritto nel rispettivo bilancio con particolare riferimento alla componente "RCARC" introdotta in ottemperanza ad alcune sentenze del Consiglio di Stato in ordine alle regole di computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio-31 dicembre 2011 e al conguaglio negativo, emerso in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023, conseguente al minore ricorso da parte degli utenti in condizione di disagio economico al bonus idrico integrativo (quale forma di agevolazione) rispetto a quanto riconosciuto in tariffa nel 2021.

5. Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity – € 0 mila

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha derivati sottoscritti a copertura delle operazioni di *trading*.

6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria – € 27.897 mila

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo delle società strategiche. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
MOL	150.838	123.613	27.225	22,0%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(108.323)	(91.916)	(16.407)	17,8%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0	1	(1)	(100,0%)
Gestione Finanziaria	(3.163)	(2.472)	(691)	28,0%
Imposte	(11.454)	(8.177)	(3.277)	40,1%
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**27.897**	**21.048**	**6.849**	**32,5%**

Il Margine Operativo Lordo di tali società risulta in aumento di € 27.225 mila, mentre il provento da partecipazione risulta in aumento di € 6.849 in prevalenza per gli incrementi registrati da Publiacqua (+€ 3.826 mila) e Acque (+€ 2.142 mila) imputabili in parte a minori ammortamenti e in parte a sopravvenienze attive. Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Gruppo Powertis	(7)	0	(7)	n.s.
Energia	395	271	124	45,6%
Acea Green	21	0	21	n.s.
Gruppo Acea Sun Capital	977	664	312	47,0%
Ecomed	0	(14)	14	(100,0%)
Romeo Gas	760	0	760	n.s.
Acque	11.062	8.920	2.142	24,0%
Intesa Aretina	(423)	(369)	(54)	14,5%
Geal	1.104	206	898	n.s.
Nuove Acque	926	1.109	(183)	(16,5%)
Publiacqua	8.560	4.734	3.826	80,8%
Acque Servizi	251	502	(251)	(49,9%)
Umbra Acque	3.320	1.593	1.727	108,4%
Ingegnerie Toscane	950	3.432	(2.482)	(72,3%)
Totale	**27.897**	**21.048**	**6.849**	**32,5%**

7. Svalutazioni (riprese di valore) nette dei crediti commerciali – € 113.370 mila

Tale voce registra un incremento di € 27.164 mila rispetto al 31 dicembre 2021. Le svalutazioni mantengono sostanzialmente la stessa incidenza sui ricavi complessivi del Gruppo (2,20 % vs 2,17 %); tale risultato, in assenza di particolari criticità nell'attività di incasso registrate nel 2022, è riconducibile, oltre che ad alcune partite straordinarie, alla crescita del business e all'introduzione di uno "stress di scenario" sulle principali società del Gruppo, finalizzato ad anticipare potenziali deterioramenti del merito creditizio dei clienti non desumibili dalle performance attuali ma derivanti da "modelli satellite" basati su dati macro-economici e *business information*.

8. Ammortamenti e accantonamenti – € 625.799 mila

Rispetto al 31 dicembre 2021 si evidenzia un aumento di € 37.031 mila, di seguito si illustrano i dettagli:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ammortamenti e perdite di valore	594.636	546.626	48.010	8,8%
Accantonamenti	31.163	42.142	(10.979)	(26,1%)
Ammortamenti e accantonamenti	**625.799**	**588.768**	**37.031**	**6,3%**

Ammortamenti e perdite di valore

La variazione in aumento degli ammortamenti e perdite di valore, pari a € 48.010 mila, si compone come segue:

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ammortamenti materiali	171.213	162.090	9.122	5,6%
Ammortamenti immateriali	420.857	380.567	40.290	10,6%
Perdite di valore	2.566	3.968	(1.402)	(35,3%)
Ammortamenti e perdite di valore	**594.636**	**546.626**	**48.010**	**8,8%**

La variazione in aumento della voce è legata agli investimenti del periodo e all'entrata in esercizio di cespiti in corso con particolare riferimento alle società dell'Area idrico (+€ 30.975 mila). Su tale voce la variazione dall'area di consolidamento risente degli effetti contrapposti derivanti dell'incremento degli ammortamenti dell'Area ambiente (+€ 11.577 mila) compensati in parte dalla riduzione degli ammortamenti dell'Area Generazione (-€ 8.761 mila) come conseguenza dell'operazione di cessione avvenuta a marzo 2022 (per approfondimenti si rinvia all'apposito paragrafo).
Si fa presente che nella voce relativa agli ammortamenti immateriali è ricompreso anche l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS16 che ammonta a € 16.453 mila.

Accantonamenti

Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, ammontano a € 31.163 mila e sono così distinti per natura:

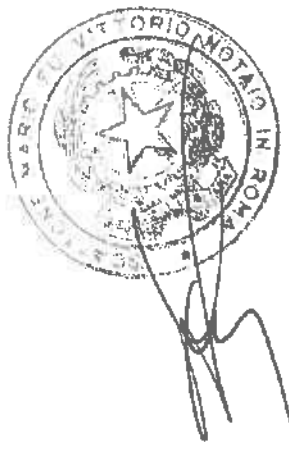
€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Accantonamento rischi legale	2.975	4.216	(1.241)	(29,4%)
Accantonamento fiscale	409	195	214	109,7%
Accantonamento rischi regolatori	4.995	5.326	(331)	(6,2%)
Accantonamento rischi contributivi	555	11	544	n.s.
Accantonamento appalti e forniture	403	518	(115)	(22,1%)
Accantonamento franchigie assicurative	2.174	2.498	(323)	(12,9%)
Accantonamento altri rischi e oneri	6.922	7.299	(376)	(5,2%)
Accantonamenti fondi rischi	**18.435**	**20.063**	**(1.628)**	**(8,1%)**
Accantonamento esodo e mobilità	20.206	21.735	(1.530)	(7,0%)
Accantonamento post mortem	288	(140)	428	n.s.
Accantonamento oneri verso altri	602	5.400	(4.798)	(88,9%)
Accantonamenti fondi oneri	**21.095**	**26.995**	**(5.900)**	**(21,9%)**
Totale accantonamenti	**39.530**	**47.058**	**(7.528)**	**(16,0%)**
Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri	**(8.367)**	**(4.916)**	**(3.451)**	**70,2%**
Totale	**31.163**	**42.142**	**(10.979)**	**(26,1%)**

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 34. "Fondo rischi e oneri".

9. Proventi finanziari – € 25.962 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti finanziari	71	173	(101)	(58,7%)
Interessi attivi bancari	307	62	245	n.s.
Interessi su crediti verso clienti	10.213	8.811	1.402	15,9%
Interessi su crediti diversi	1.883	945	938	99,2%
Proventi finanziari da attualizzazione	11.240	324	10.915	n.s.
Proventi da valutazione di derivati al fair value hedge	452	790	(337)	(42,7%)
Altri proventi	1.796	386	1.410	n.s.
Proventi finanziari	**25.962**	**11.491**	**14.471**	**125,9%**

I proventi finanziari, pari a € 25.962 mila, registrano un incremento di € 14.471 mila rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dei maggiori proventi finanziari da attualizzazione registrati da GORI (+€ 10.682 mila) dovuti al riscadenzamento del debito verso la Regione Campania e per i maggiori interessi su crediti verso clienti (+€ 1.402 mila).



10. Oneri finanziari – € 111.670 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Oneri (Proventi) su Interest Rate Swap	5.445	6.006	(561)	(9,3%)
Interessi su prestiti obbligazionari	55.823	54.401	1.422	2,6%
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	18.345	16.190	2.155	13,3%
Interessi su indebitamento a breve termine	3.951	2.971	980	33,0%
Interessi moratori e dilatori	4.173	1.966	2.207	112,3%
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	1.324	456	868	190,5%
Commissioni su crediti ceduti	14.236	5.248	8.988	171,3%
Oneri da attualizzazione	3.747	3.766	(20)	(0,5%)
Oneri finanziari IFRS16	2.211	2.518	(307)	(12,2%)
Altri oneri finanziari	1.390	3.245	(1.854)	(57,1%)
Interessi verso utenti	608	1.003	(395)	(39,4%)
(Utili)/perdite su cambi	416	(382)	798	n.s.
Oneri finanziari	**111.670**	**97.388**	**14.282**	**14,7%**

Gli oneri finanziari, pari a € 111.670 mila, sono in aumento di € 14.282 mila e la variazione è in prevalenza imputabile alle maggiori commissioni derivanti dalle maggiori cessioni operate nel 2022 (+€ 8.988 mila), ai maggiori interessi moratori (+€ 2.207 mila) in prevalenza imputabili ad Acea Energia e interessi su prestiti obbligazionari e indebitamento a medio lungo termine (+€ 2.155 mila).

Il costo globale medio "*all in*" del debito del Gruppo Acea si è attestato all'1,44% contro l'1,42% dell'esercizio precedente.

11. Oneri e proventi da partecipazioni – € 17.793 mila

€ migliaia	2022	2021	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in società collegate	18.007	8.393	9.614	114,6%
Oneri da partecipazioni in società collegate	(214)	(594)	381	(64,0%)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	**17.793**	**7.798**	**9.995**	**128,2%**

I proventi da partecipazione si riferiscono al consolidamento, secondo il metodo del patrimonio netto, di alcune società del Gruppo principalmente Agua Azul Bogotà. Inoltre, si segnala che la voce comprende l'iscrizione della plusvalenza netta, pari a € 16.372 mila, rilevata a seguito della cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici nell'ambito dell'accordo siglato con il Fondo britannico di investimento Equitix; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo sull'IFRS3.

12. Imposte sul reddito – € 186.777 mila

La stima del carico fiscale del periodo è pari a € 186.777 mila contro € 150.662 mila del precedente esercizio. Sono essenzialmente composte come segue:

- *Imposte correnti:* € 144.983 mila (€ 153.416 mila al 31 dicembre 2021);
- *Contributo solidaristico straordinario:* ai sensi dell'art. 37 del DL 21/2022 e dell'art. 1 della L. 197/2022 è previsto un contributo (c.d. contributo extraprofitti) a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica e l'attività di rivendita di energia. L'importo dovuto dal Gruppo è pari a € 38.517 mila;
- *Imposte differite/(anticipate) nette:* € 1.256 mila (-€ 1.398 mila al 31 dicembre 2021).

L'incremento in valore assoluto delle imposte registrato nel periodo è conseguenza diretta dell'istituzione nell'anno 2022 dei c.d. "*contributi extraprofitto*". La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte e il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

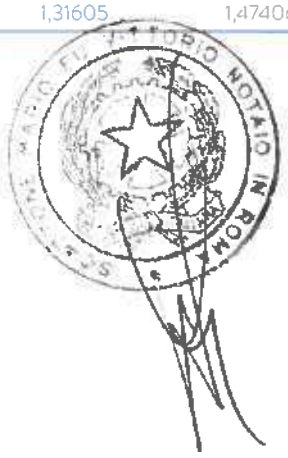
€ migliaia	2022	%	2021	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento e delle attività discontinue	497.937		503.002	
Imposte teoriche calcolate al 24% sull'utile ante imposte	119.505	24,0%	120.720	24,0%
Fiscalità differita netta	1.256	0,3%	(1.398)	(0,3%)
Differenze permanenti	(8.835)	(1,8%)	(7.760)	(1,5%)
IRES di competenza	111.926	22,5%	111.562	22,2%
IRAP	36.334	7,3%	39.100	7,8%
Contributi solidaristici ex art. 37 DL 21/2022 e L. 197/2022	38.517	7,7%	0	n.s.
Totale imposte	**186.777**	**37,5%**	**150.662**	**30,0%**

Il tax rate dell'esercizio si attesta al 37,5% (era il 30,0% il 31 dicembre 2021), mentre il tax rate normalizzato (al netto del contributo solidaristico) si attesta al 29,8%.

13. Utile per azione

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 212.547.907 al 31 dicembre 2022. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 dicembre 2022 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.
L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Utile di periodo di Gruppo (€/000)	279.725	313.309	(33.585)
Utile di periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	279.725	313.309	(33.585)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.548	212.548	0
- di base (C)	212.548	212.548	0
Utile per azione (in €)			
- di base (A/B)	1,31605	1,47406	(0,15801)
- diluito (A/C)	1,31605	1,47406	(0,15801)



NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2022 ammontano a € 11.338.533 mila (erano € 10.628.886 mila al 31 dicembre 2021) e registrano un aumento di € 709.646 mila pari al 6,7% rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attività non correnti	8.560.435	7.801.652	758.783	9,7%
Attività correnti	2.759.022	2.658.809	100.213	3,8%
Attività non correnti destinate alla vendita	19.076	168.425	(149.350)	(88,7%)
Totale attività	**11.338.533**	**10.628.886**	**709.646**	**6,7%**

Attività non correnti – € 8.560.435 mila

14. Immobilizzazioni materiali – € 3.144.250 mila

L'incidenza delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di energia elettrica è pari all'79,1% delle immobilizzazioni materiali e ammonta a € 2.485.410 mila.
Il rimanente 20,9% si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle società dell'Area Ambiente per € 340.105 mila;
- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per € 104.070 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Idrico per € 159.297 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Estero per € 35.764 mila;
- agli impianti afferenti all'Area Ingegneria e Servizi per € 10.607 mila.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Beni gratuitamente devolvibili	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico iniziale	594.397	3.689.148	1.096.033	195.507	82.776	10.938	5.668.800
Attività destinate alla vendita	0	(6.142)	0	0	(5.767)	0	(11.908)
Investimenti/Acquisizioni	16.572	172.394	77.727	13.790	62.031	2.840	345.354
Dismissioni/Alienazioni	(404)	(14.547)	(25.734)	(932)	(2.982)	(669)	(45.268)
Variazione area di consolidamento	30.728	210.053	7.624	7.220	(7.990)	0	247.636
Altri movimenti	9.966	(170.787)	(20.505)	(13.776)	(29.819)	931	(223.989)
Costo storico finale	**651.258**	**3.880.120**	**1.135.146**	**201.810**	**98.250**	**14.040**	**5.980.623**
Fondo ammortamento iniziale	(177.726)	(1.992.535)	(413.377)	(140.591)	0	(6.040)	(2.730.269)
Ammortamenti	(13.738)	(94.910)	(49.603)	(12.316)	0	(588)	(171.155)
Attività destinate alla vendita	0	225	0	0	0	0	225
Investimenti/Acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni/Alienazioni	8	8.157	24.637	715	0	525	34.042
Variazione area di consolidamento	(9.399)	(120.711)	(4.508)	(5.636)	0	0	(140.254)
Altri movimenti	5.712	143.787	8.969	12.565	0	4	171.038
Fondo ammortamento finale	**(195.142)**	**(2.055.987)**	**(433.881)**	**(145.263)**	**0**	**(6.100)**	**(2.836.373)**
Valore netto contabile	**456.116**	**1.824.133**	**701.264**	**56.546**	**98.250**	**7.940**	**3.144.250**

Gli investimenti ammontano a € 345.354 mila. Si riferiscono principalmente a quelli sostenuti da:

- areti per € 231.378 mila in relazione agli interventi di rinnovamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, alla sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori e agli apparati di telecontrollo;
- Acea Ambiente per € 26.137 mila per miglioramenti impiantistici eseguiti negli impianti di San Vittore e Aprilia, nell'impianto di WTE di Terni nonché in quello di Monterotondo Marittima;
- Acea Produzione per € 9.721 mila prevalentemente per i lavori di manutenzione straordinaria della Centrale termoelettrica di Tor di Valle e Montemartini, per i lavori di riqualificazione delle sottostazioni delle Centrali di S. Angelo, Salisano e Orte e per l'estensione e il risanamento della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma;
- Acea Solar per € 15.175 mila per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali;
- Acea per € 12.016 mila principalmente per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite alle attività aziendali.

La variazione dell'area di consolidamento incrementa le immobilizzazioni materiali per € 107.832 mila e si riferisce principalmente alle acquisizioni di ASM Terni (€ 72.459 mila), al ramo di Romeo Gas incorporato in Adistribuzionegas a far data dal 1° ottobre 2022 (€ 22.162 mila), a Tecnoservizi (€ 5.601 mila) e S.E.R. Plast (€ 3.785 mila).

Gli altri movimenti si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso e alle alienazioni/dismissioni e svalutazioni di cespiti.

15. Investimenti immobiliari – € 2.256 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. Il decremento rispetto alla fine dello scorso esercizio pari a € 58 mila deriva dagli ammortamenti.

16. Avviamento – € 255.048 mila

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta a € 255.048 mila (€ 251.477 mila al 31 dicembre 2021). La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 si riferisce in prevalenza all'allocazione definitiva e provvisoria delle Business Combination relative alle nuove acquisizioni; per maggiori dettagli si rinvia all'apposita sezione.

L'avviamento è attribuito a CGU che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione. La tabella che segue espone l'avviamento per CGU aggregato in base alle aree industriali del Gruppo.

€ migliaia	31/12/2021	Allocazione definitiva	Delta cambio	Allocazione provvisoria	Altre variazioni	31/12/2022
Ambiente	84.729	(406)	0	3.601	(8.700)	79.224
Commerciale e Trading	47.716	0	0	0	0	47.716
Generazione	91.618	0	0	0	0	91.618
Idrico e Gas	7.506	0	0	8.437	0	15.942
Estero	4.312	0	639	0	0	4.951
Ingegneria e Servizi	15.597	0	0	0	0	15.597
Avviamento	**251.477**	**(406)**	**639**	**12.038**	**(8.700)**	**255.048**

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU, il Gruppo nell'ambito della procedura di *impairment* fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile degli asset in termini di valore d'uso ("VIU"), in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo (*Discounted Cash Flow* - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi il tasso è individuato nel costo medio ponderato del capitale *post-tax*.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili ha comportato, quindi, per ciascuna CGU oggetto di *impairment test*, la stima del WACC *post tax*, del valore dei flussi operativi desunti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, aggiornato per tener conto delle evoluzioni normative tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA e del valore del Terminal Value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di scenari energetici elaborati in coerenza con l'attuale contesto di mercato;
- l'evoluzione dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche inerziali.

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione (Area Generazione) considerando il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Estero considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e della concessione.

- per areti (Area Infrastrutture Energetiche) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale e Trading sono stati stimati i flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di *steady-state* senza crescita reale.

Infine, i flussi come sopra determinato sono stati attualizzati al WACC post imposte determinati secondo un approccio *unconditional* o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati.
I WACC di mercato risultano essere in aumento per effetto delle ultime politiche monetarie e dell'incertezza derivante dal protrarsi della guerra in Ucraina mentre quelli regolati in coerenza con i rispettivi periodi regolatori risultano essere in linea rispetto a quelli dello scorso anno.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

Settore	Valore recuperabile	WACC	Terminal Value	Periodo flussi di cassa
Idrico	Valore d'uso	4,7%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Gas	Valore d'uso	5,3%	Valore Terminale pari alla RAB	Fine concessione
Infrastrutture Energetiche	Valore d'uso	5,0%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Commerciale e Trading	Valore d'uso	7,2%	Perpetuity	Fino al 2024
Generazione	Valore d'uso	6,5%	CIN/perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Ingegneria e Servizi	Valore d'uso	4,7%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione impianti area idrico
Estero	Valore d'uso	8,0%/11,7%	CIN a fine concessione	Fine concessione
Ambiente	Valore d'uso	6,6%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti

Inoltre con riferimento a quanto emanato da ESMA, richiamato da CONSOB e quanto meglio chiarito dalle linee guida riportate dal *discussion paper* dell'OIV relativo allo sviluppo del test di impairment dei *non financial assets* (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea, e in particolare i margini e le principali variabili macroeconomiche, nonché analisi di Monte Carlo utile a comprendere le relazioni tra le singole variabili chiave e a supportare la definizione dei possibili scenari alternativi e in generale il livello di volatilità delle previsioni. Oltre alle svalutazioni sopra riportate, sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari che da un punto di vista statistico non risultano "*more likely than not*" ma di cui si ritiene tuttavia opportuno monitorare l'evoluzione. Nello specifico, le CGU rientranti in questa fattispecie sono Acquedotto del Fiora, Adistribuzionegas, Acea Molise, Ecogena, Energia, MEG e gli impianti di Monterotondo (Acea Ambiente), Tor di Valle (Acea Produzione) e Porta di Roma (Ecogena).
I risultati del test di impairment hanno evidenziato svalutazioni complessive per € 14.400 mila riferite alla CGU Ambiente per € 8.600 mila e riferite alla CGU Acea Ato5 per € 5.803 mila. Con riferimento a quest'ultima si segnala che anche n conseguenza dell'approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, gli amministratori di Acea Ato5 hanno confermato la presa d'atto del permanere di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa, quali, in particolare, l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione delle partite reciproche e l'accoglimento della nuova istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario, attualmente in corso di predisposizione da parte della società. Si veda, inoltre, quanto descritto nel paragrafo "Andamento delle Aree di attività – Area industriale – Idrico" della Relazione sulla gestione.
A fronte della situazione di squilibrio finanziario venutasi a creare con l'approvazione delle recenti predisposizioni tariffarie ulteriormente aggravata dallo scenario energetico nazionale, gli amministratori della società controllata hanno continuato ad adottare azioni tese a migliorare la posizione finanziaria della società stessa, tra le quali si segnala:

- il riscadenzamento dei debiti pregressi mediante sottoscrizione di piani di rientro con controparti sia terze che infragruppo che prevedono pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi;
- l'ulteriore efficientamento nella gestione del credito con l'obiettivo di ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, migliorare le percentuali d'incasso;
- la continuazione delle attività di contenimento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico-Finanziario approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO5;
- la prosecuzione del ricorso avverso la delibera n. 1 della Conferenza dei Sindaci di approvazione della proposta tariffaria 2020-2023;
- il proseguimento delle interlocuzioni con l'Ente d'Ambito finalizzate alla definizione delle partite reciproche, mediante riconferma della validità della proposta conciliativa adottata dal Tavolo di Conciliazione instaurato con l'Ente d'Ambito e dei suoi specifici contenuti, nonché la definizione con la STO di un piano di rientro sulle partite escluse dal Tavolo di Conciliazione compatibile con l'attuale scenario tariffario;
- la riproposizione di una nuova istanza di riequilibrio economico-finanziario come previsto dalla regolazione (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr), recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria.

La principale motivazione che ha determinato la riduzione di valore è da ricondurre sostanzialmente al deficit finanziario generatosi a carico del gestore nelle precedenti predisposizioni tariffarie e determinato, in particolare, dal mancato riconoscimento di tempisti-

che certe di fatturazione dei conguagli pregressi, nonché a causa di mancati riconoscimenti di costi e di variazioni tariffarie non compatibili con il livello di investimenti e di costi operativi in arco piano, talvolta confluiti in contenziosi giudiziali a oggi non ancora risolti nonché oggetto del Tavolo di Conciliazione istituito con l'Ente d'Ambito in anni precedenti e allo stato congelato in attesa degli esiti del procedimento penale n. 2031/2016, aspetti che hanno determinato un profilo di circolante penalizzante nei primi anni del piano. Nessuna ipotesi di pagamento dei debiti finanziari è stata prevista verso Acea.
In considerazione della situazione di squilibrio determinata dalle recenti predisposizioni tariffarie, gli Amministratori della Società hanno approvato un piano economico-finanziario pluriennale predisposto per il test di impairment che, in particolare, riflette i contenuti dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario in corso di predisposizione da parte della Società, ai sensi di quanto previsto dalla regolazione tariffaria idrica.
Segnatamente, in aggiunta alle assunzioni rilevanti su indicate, le ulteriori principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa, coerenti con le previsioni della suddetta istanza di riequilibrio gli esiti del test di impairment sono, pertanto, le seguenti:

- sviluppo dei ricavi elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito, nonché della stima delle partite a conguaglio, in assenza di contributi;
- riconoscimento della componente tariffaria morosità (Cmor) pari al 7,1% negli anni 2023-2025 e 2028-2033 e pari all'unpaid ratio reale negli anni 2026-2027;
- efficienze gestionali in arco piano pari a € 4,4 milioni a partire dal 2024;
- dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato elaborata sulla base del budget 2023 approvato dalla Società e di scenari energetici elaborati in coerenza con l'attuale contesto di mercato;
- fatturazione dei conguagli tariffari entro il termine di scadenza della concessione fatto salvo il limite di incremento tariffario stabilito dalla regolazione.

Stante le diverse variabili che interessano il piano economico-finanziario della Società, è stata svolta un'analisi di sensitività basata sul raggiungimento o meno degli obiettivi di efficienza previsti nel nuovo piano industriale della controllata e sul riconoscimento della componente tariffaria relativa alla morosità. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi di sensitività segnalando che il "caso base" dell'impairment test coincide con il -5,8% in tabella che prevede il raggiungimento al 100% degli obiettivi di cost savings (€ 4,4 milioni a partire dal 2024) e l'ipotesi di riconoscimento della componente relativa alla morosità al 7,1% per gli anni 2023-2025 e 2028-2033; negli anni 2026-2027 si ipotizza un riconoscimento pari all'unpaid ratio reale.
A tal riguardo, se da un lato il raggiungimento degli obiettivi di cost saving è ritenuto probabile in considerazione del margine di efficienza gestionale ancora conseguibile con le azioni in parte già avviate dal management negli ultimi anni, dall'altro, il riconoscimento dei suddetti livelli di morosità è ritenuto plausibile ai sensi di quanto disposto dalla vigente regolazione (art. 28.3 Allegato A deliberazione ARERA 580/2019/Ri/idr), poiché necessario al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Infatti, Acea Ato5 ha confermato tale necessità:

- nella proposta tariffaria allegata alla richiesta di diffida inviata all'ARERA il 30 novembre 2022;
- nell'istanza di riequilibrio presentata il 13 dicembre 2021, i cui termini sono decorsi infruttuosi a causa dell'inerzia dell'Ente d'Ambito;
- nell'istanza di riequilibrio in corso di aggiornamento.

Pertanto, nelle circostanze, non è ipotizzabile uno scenario peggiorativo delle valutazioni effettuate e sintetizzate nel "caso base" individuato, in quanto, nell'eventualità in cui i sopra descritti obiettivi di riconoscimento non dovessero concretizzarsi, l'Ente d'Ambito non potrebbe esimersi dall'individuare modalità alternative, ivi inclusa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria previste dalla regolazione, al fine di garantire l'imprescindibile equilibrio economico-finanziario del Gestore e la regolare gestione del servizio.

Ipotesi di efficienza costi (non passanti) vs base 2022

€ migliaia	0,0	1,0	2,0	3,0	4,0	4,4	5,0	6,0	7,0
Ipotesi riconoscimento Cmor 3%	-52,4	-48,8	-45,1	-41,5	-37,9	-36,4	-34,2	-30,6	-27,0
Ipotesi riconoscimento Cmor 7,1%	-36,0	-32,4	-28,8	-25,1	-21,5	-20,0	-17,9	-14,3	-10,7
Ipotesi riconoscimento Cmor pari a Unpaid reale *	-21,8	-18,2	-14,5	-10,9	-7,3	-5,8	-3,6	0,0	3,6

* Negli anni 2026-2027 - riallineamento al 7,1% a partire dal 2028 fino al 2033

17. Concessioni e diritti sull'infrastruttura – € 3.470.906 mila

Tale voce si riferisce prevalentemente alle Gestioni Idriche e include sostanzialmente:

- i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 102.946 mila),
- l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione dei servizi idrici e distribuzione gas (€ 3.249.916 mila), in conformità all'IFRIC12.

Le concessioni si riferiscono per € 79.576 mila al diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del SII nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra Acea e Roma Capitale e alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'ATO2. Completano il saldo la concessione trentennale per la gestione del Servizio Idrico Integrato della città di San Pedro Sula in Honduras per un importo complessivo di € 5.295 mila e la concessione di Consorcio Agua Azul per € 11.504 mila.

Gli investimenti del periodo relativi ai Diritti sull'Infrastruttura sono pari a € 568.404 mila e si riferiscono principalmente ad:

- Acea Ato2 per € 435.606 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici

e degli impianti di depurazione e agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;
- Acea Ato5 per € 32.595 mila per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e degli impianti di depurazione;
- GORI per € 68.360 mila per la sostituzione delle condotte idriche nonché per la manutenzione straordinaria delle opere per il servizio idrico e fognario;
- AdF per € 35.591 mila principalmente dovuti alle bonifiche e manutenzioni straordinarie, all'ottimizzazione di reti/impianti e a nuove opere nonché all'aumento dell'efficienza delle reti;
- SII per € 14.304 mila principalmente per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture, nonché per il riordino e miglioramento del sistema di raccolta e trattamento dei reflui.

La voce **Altri Movimenti** comprende principalmente le riclassifiche per il passaggio in esercizio dei cespiti precedentemente in corso e l'insieme delle infrastrutture del servizio della distribuzione del gas appartenenti ad Adistribuzionegas.

18. Immobilizzazioni immateriali – € 420.191 mila

La voce presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2022 pari a € 420.191 mila e può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Altre immobilizzazioni immateriali	Contract cost	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto iniziale	**203.466**	**131.729**	**46.107**	**30.305**	**411.607**
Ammortamenti e riduzioni di valore	(60.961)	(18.531)	(21.369)	0	(100.860)
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Investimenti/acquisizioni	67.440	33.236	1.414	11.679	113.770
Dismissioni/alienazioni	(553)	(95)	0	(1.185)	(1.833)
Variazione area di consolidamento	112	2.994	0	1.352	4.457
Altri movimenti	8.975	(19.779)	30.657	(26.802)	(6.950)
Valore netto finale	**218.479**	**129.554**	**56.809**	**15.348**	**420.191**

La voce registra una diminuzione di € 8.584 mila che deriva dagli investimenti sostenuti nel periodo (€ 113.770 mila) al netto degli ammortamenti e riduzioni di valore (€ 100.860 mila) e delle riclassifiche.

Gli investimenti del periodo sono principalmente riconducibili:
- ad areti per € 35.866 mila per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura;
- ad Acea Energia per € 42.433 mila si riferiscono per la maggior parte al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 28.564 mila) e alle implementazioni legate al nuovo CRM e alle migliorie apportate sui sistemi di fatturazione, credito e di supporto decisionale agli sviluppi e agli interventi evolutivi legati alle integrazioni tra sistemi della piattaforma del nuovo CRM;
- alla Capogruppo per € 22.227 mila per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

19. Diritto d'uso – € 90.397 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che sono oggetto di rilevazione come attività in leasing e dunque sono ammortizzati lungo la durata dei contratti secondo quanto previsto dallo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore netto contabile di tali attività è pari a € 90.397 mila e la natura di tali attività può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Terreni e fabbricati	67.150	36.415	30.734	84,4%
Autovetture e autoveicoli	9.440	6.154	3.286	53,4%
Macchinari e attrezzature	11.453	8.599	2.854	33,2%
Cabine di distribuzione	1.877	1.864	14	0,7%
Altro	477	63	414	n.s.
Totale	**90.397**	**53.096**	**37.301**	**70,3%**

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo al 31 dicembre 2022 per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione del periodo:

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	Macchinari e attrezzature	Cabine di distribuzione	Altro	Totale
Saldi di apertura	**36.415**	**6.154**	**8.599**	**1.864**	**63**	**53.096**
Acquisizioni	804	3.908	3.161	0	122	7.994
Nuovi contratti	42.959	4.164	1.399	258	604	49.385
Remeasurement	(3.623)	(290)	466	(5)	(169)	(3.621)
Ammortamento	(9.406)	(4.497)	(2.172)	(239)	(143)	(16.456)
Totale	**67.150**	**9.440**	**11.453**	**1.877**	**477**	**90.397**

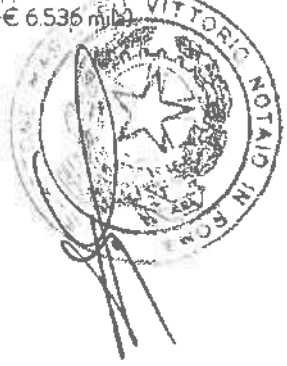
La variazione in aumento di € 37.301 mila è principalmente imputabile alla stipula di nuovi contratti nel corso del 2022 riferibili principalmente a diritti di superficie delle società fotovoltaiche.
Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti, di importo significativo, per i quali il Gruppo si è impegnato.

Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

20. Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate – € 348.885 mila

Denominazione € migliaia	31/12/2021	Variazione area di consolidamento	Plus/Minus da valutazione a PN	Incremento/ Decremento per dividendi	Differenze di cambio da conversione	OCI	Altre variazioni/ riclassifiche	31/12/2022
Gruppo Acque	107.651	0	11.314	1.564	0	2.170	1.978	124.677
Geal	8.063	0	1.104	29	0	16	76	9.288
Nuove Acque e Intesa Aretina	12.871	0	504	(427)	0	161	(29)	13.079
Publiacqua	110.455	0	8.560	(2.345)	0	189	991	117.850
Umbra Acque	21.225	0	3.320	132	0	2.405	366	27.447
Ingegnerie Toscane	13.478	109	950	(2.400)	0	29	(2.568)	9.597
Energia	12.920	0	395	0	0	0	0	13.316
Belaria	0	(58)	58	0	0	0	0	0
Picena Ambiente	3.088	0	0	0	0	0	0	3.088
Acea Sun Capital	0	12.294	939	52	0	1.565	1.229	16.079
Romeo Gas	0	(760)	760	0	0	0	0	0
Gruppo Powertis	0	9.103	(7)	0	0	0	0	9.096
Aguazul Bogotà	1.022	0	145	0	(214)	0	(128)	825
Altre partecipazioni	1.466	3.884	0	0	0	0	(808)	4.541
Totale	**292.239**	**24.571**	**28.042**	**(3.395)**	**(214)**	**6.536**	**1.106**	**348.885**

Le variazioni intervenute nel corso del periodo si riferiscono principalmente alla rilevazione del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, che determina effetti positivi a Conto Economico per complessivi € 28.042 mila; tali valutazioni trovano corrispondenza principalmente nella voce "*Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria*" e per la restante parte nella voce "*Oneri/Proventi da partecipazione*". La restante variazione è imputabile alla variazione di perimetro (+€ 24.571 mila) per il consolidamento a partire da fine marzo 2022 di Acea Sun Capital e delle società fotovoltaiche del Gruppo Powertis, nonché alle variazioni di "*other comprensive income*" (+€ 6.536 mila).



	31/12/2022						
€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a patrimonio netto	Posizione finanziaria netta
Acque	244.400	42.352	(43.716)	(122.628)	(78.535)	(11.062)	(88.032)
Acque Servizi	823	6.629	(1.004)	(2.616)	(10.833)	(251)	908
Gruppo Acea Sun Capital	100.810	10.103	(64.757)	(9.808)	(9.380)	(939)	(40.416)
Gruppo Powertis	2.281	1.027	(7)	(55)	(4)	7	333
Intesa Aretina	13.188	308	0	(96)	0	423	192
DropMI	2.565	0	0	0	0	0	0
Ecomed	3	361	(20)	(420)	0	0	157
Energia	6.386	914	0	(779)	(1.547)	(395)	140
Geal	19.633	5.196	(9.009)	(6.130)	(11.820)	(1.104)	(3.030)
Ingegnerie Toscane	1.482	10.332	(521)	(5.233)	(9.691)	(950)	(1.139)
Nuove Acque	18.438	5.772	(7.635)	(2.739)	(9.343)	(926)	(3.096)
Publiacqua	220.777	68.285	(77.452)	(92.395)	(109.401)	(8.560)	(58.011)
Umbria Distribuzione Gas	5.499	4.734	(3.147)	(5.255)	0	0	63
Umbra Acque	75.171	19.158	(44.196)	(24.254)	(46.951)	(3.320)	(22.564)

	31/12/2021						
€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a patrimonio netto	Posizione finanziaria netta
Acque	239.699	34.904	(128.900)	(40.174)	(76.549)	(8.920)	(90.064)
Intesa Aretina	12.232	279	0	(59)	0	369	205
Belaria	3.228	856	(3.535)	(412)	(747)	(664)	(3.250)
Ecomed	3	361	(20)	(420)	0	14	157
Energia	4.973	1.504	0	(493)	(1.635)	(271)	1.154
Geal	20.461	5.757	(10.773)	(6.888)	(9.562)	(206)	(4.904)
Ingegnerie Toscane	1.614	11.627	(611)	(5.180)	(11.980)	(3.432)	(1.139)
Nuove Acque	17.907	5.857	(7.799)	(2.895)	(9.591)	(1.109)	(3.799)
Publiacqua	234.879	53.942	(129.806)	(46.308)	(105.261)	(4.734)	(76.312)
Acque Servizi	777	8.262	(872)	(4.152)	(11.235)	(502)	(671)
Umbra Acque	68.648	11.476	(45.290)	(14.857)	(33.875)	(1.593)	(21.995)

21. Altre partecipazioni – € 3.007 mila

Ammontano a € 3.007 mila (erano € 2.980 mila al 31 dicembre 2021) e sono composte da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

22. Imposte differite attive – € 179.823 mila

Le imposte differite attive, al netto del fondo imposte differite, al 31 dicembre 2022 ammontano a € 179.823 mila (€ 202.606 mila al 31 dicembre 2021). Le imposte differite attive si compongono in via principale delle seguenti fattispecie: **i)** € 36.725 mila relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€ 36.854 mila al 31 dicembre 2021); **ii)** € 68.543 mila alla svalutazione dei crediti (€ 68.367 mila al 31 dicembre 2021); **iii)** € 136.519 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 129.434 mila al 31 dicembre 2021); **iv)** € 12.725 mila ai piani a benefici definiti e a contribuzione definita (€ 11.097 mila al 31 dicembre 2021); **v)** € 9.100 mila alle valutazioni al *fair value di commodity* e altri strumenti finanziari (€ 10.008 mila al 31 dicembre 2021).

Il fondo imposte differite accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per € 11.935 mila e gli accantonamenti per € 35.355 mila.

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento.

€ migliaia	31/12/2021 Saldo	Variazione area di consolidamento	Rettifiche e riclassifiche	Movimentazioni a patrimonio netto	31/12/2022 Utilizzi	Accantonamenti IRES/IRAP	Saldo
Imposte anticipate							
Perdite fiscali	105	0	(0)	0	(38)	0	67
Compensi membri CdA	45	0	0	0	(16)	33	61
Fondi per rischi e oneri	36.854	0	(0)	268	(10.648)	10.252	36.725
Svalutazione crediti e partecipazioni	68.367	678	(678)	1.647	(12.132)	10 661	68.543
Ammortamenti	129.434	4.014	67	2.974	(13.743)	13 772	136.519
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	11.097	(149)	152	182	(898)	2.341	12.725
Tax asset su elisioni di consolidamento	4	0	0	3	(1)	(3)	3
Fair value commodity e altri strumenti finanziari	10.008	0	0	(908)	0	0	9.100
Altre	58.399	1.444	(1.444)	1.867	(7.344)	3.567	56.489
Totale	**314.312**	**5.987**	**(1.902)**	**6.032**	**(44.820)**	**40.623**	**320.232**
Imposte differite							
Ammortamenti	48.765	5.255	(8.937)	16.460	(8.798)	6.225	58.969
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	22.687	624	(624)	1.019	(12)	484	24.178
Fair value commodity e altri strumenti finanziari	10.615	0	0	17.632	(1 099)	15	27.164
Altre	29.640	0	0	244	(2.026)	2.240	30.098
Totale	**111.707**	**5.879**	**(9.562)**	**35.355**	**(11.935)**	**8.965**	**140.409**
Netto	**202.606**	**108**	**7.660**	**(29.323)**	**(32.885)**	**31.658**	**179.823**

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

23. Attività finanziarie non correnti – € 30.531 mila

Ammontano a € 30.531 mila (€ 22.549 mila al 31 dicembre 2021) e registrano un incremento pari a € 7.982 mila in prevalenza imputabile ad Acquedotto del Fiora (+€ 5.462 mila), GORI (+€ 6.580 mila) e SII (+€ 1.644 mila) dovuti alla rilevazione del *fair value* positivo dei derivati stipulati a copertura dei finanziamenti bancari in essere, compensati in parte dalla Capogruppo (-€ 5.803 mila) in relazione al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2023, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

24. Altre attività non correnti – € 615.144 mila

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2022 risultano composte come segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti diversi, crediti verso controllate	15.155	1.813	13.342	n.s.
Crediti per anticipi e depositi	2.110	948	1.161	122,5%
Crediti diversi	0	27	(27)	n.s.
Crediti a lungo termine per conguagli tariffari	469.552	443.001	26.552	6,0%
Crediti a lungo termine per Regulatory Lag	114.947	116.712	(1.765)	(1.5%)
Ratei/Risconti attivi	13 380	13.564	(184)	(1,4%)
Altre attività	**615.144**	**576.065**	**39.078**	**6,8%**

In tale voce sono ricompresi i crediti a lungo termine per conguagli tariffari per € 469.552 mila (€ 443.001 mila al 31 dicembre 2021) delle società idriche mentre € 114.947 mila (€ 116.712 mila al 31 dicembre 2021) rappresentano la quota a lungo dei crediti iscritti in oreti per il *regulatory lag*.

Attività correnti – € 2.759.022 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Rimanenze	104.507	86.406	18.101	20,9%
Crediti commerciali	1.267.445	1.071.644	195.802	18,3%
Altre attività correnti	458.780	387.813	70.967	18,3%
Attività per imposte correnti	26.296	24.183	2.114	8,7%
Attività finanziarie correnti	342.085	407.944	(65.858)	(16,1%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	559.908	680.820	(120.912)	(17,8%)
Attività correnti	**2.759.022**	**2.658.809**	**100.213**	**3,8%**

25. Rimanenze – € 104.507 mila

La voce rimanenze ammonta a € 104.507 mila (€ 86.406 mila al 31 dicembre 2021) e presenta un incremento pari a € 18.101 mila, imputabile in prevalenza a SIMAM (+€ 8.085 mila), oreti (+€ 3.194 mila) e Acea Innovation (+€ 1.673 mila). La variazione di perimetro contribuisce all'incremento per € 3.183 mila in prevalenza per il consolidamento di ASM Terni (+€ 2.034 mila).

26. Crediti commerciali – € 1.267.445 mila

Ammontano a € 1.267.445 mila e registrano un aumento di € 195.802 mila rispetto al 31 dicembre 2021 che chiudeva con un ammontare di € 1.071.644 mila. Di seguito il dettaglio della voce:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	1.216.099	1.026.971	189.128	18,4%
Crediti verso controllante	37.652	34.472	3.180	9,2%
Crediti verso controllate e collegate	13.694	10.201	3.493	34,2%
Crediti commerciali	**1.267.445**	**1.071.644**	**195.802**	**18,3%**

Crediti verso clienti

Ammontano a € 1.216.099 mila in aumento di € 189.128 mila rispetto al 31 dicembre 2021 e si possono rappresentare come segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso utenti per fatture emesse	362.675	366.296	(3.621)	(1,0%)
Crediti verso utenti per fatture da emettere	641.181	503.261	137.920	27,4%
Crediti verso clienti non utenti per fatture emesse	158.456	103.152	55.304	53,6%
Crediti verso clienti non utenti per fatture da emettere	53.729	54.203	(474)	(0,9%)
Altri crediti e attività correnti	59	59	0	0
Crediti verso clienti	**1.216.099**	**1.026.971**	**189.128**	**18,4%**

I crediti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti, che al 31 dicembre 2022 ammonta a € 615.539 mila e si incrementa di € 20.367 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto dei maggiori accantonamenti (GORI +€ 12.752 mila, Acea Ato2 +€ 5.255 mila) compensato in parte dagli utilizzi di periodo anche a seguito degli effetti delle operazioni di cessioni dei crediti *not performing* che ammontano al 31 dicembre 2022 a € 34.342 mila.

Di seguito è illustrato l'andamento dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	31/12/2022			31/12/2021			Variazione		
€ milioni	Crediti lordi (A)	Fondo svalutazione (B)	Credito netto	Crediti lordi (C)	Fondo svalutazione (D)	Credito netto	Crediti lordi (A - C)	Fondo svalutazione (B - D)	Credito netto
Ambiente	77.302	(3.001)	74.301	73.335	(4.762)	68.573	3.968	1.760	5.728
Corporate	3.512	(2.156)	1.356	2.758	(2.124)	634	754	(32)	722
Commerciale e Trading	632.226	(145.883)	486.342	479.144	(173.095)	306.048	153.082	27.212	180.294
Estero	32.652	(21.540)	11.113	26.478	(18.341)	8.137	6.174	(3.199)	2.975
Generazione	27.513	(5.901)	21.612	25.162	(5.893)	19.269	2.351	(8)	2.343
Idrico	831.301	(344.260)	487.041	782.980	(301.359)	481.620	48.322	(42.901)	5.421
Ingegneria e Servizi	8.781	(1.099)	7.682	9.537	(1.073)	8.464	(756)	(26)	(782)
Infrastrutture Energetiche	218.351	(91.699)	126.653	222.751	(88.525)	134.226	(4.400)	(3.173)	(7.573)
Totale	**1.831.638**	**(615.539)**	**1.216.099**	**1.622.144**	**(595.173)**	**1.026.971**	**209.495**	**(20.367)**	**189.128**

Ambiente
Ammontano complessivamente a € 74.301 mila e aumentano di € 5.728 mila rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è in gran parte imputabile alla variazione di perimetro (+€ 8.969 mila) in prevalenza dovuti al consolidamento di Tecnoservizi (+€ 7.885 mila) e S.E.R. Plast (+€ 1.084 mila). Si segnala inoltre l'incremento di Deco (+€ 3.920 mila) e la riduzione di Acea Ambiente per € 8.265 mila.

Commerciale e Trading
Ammontano a € 486.342 mila e sono generati principalmente dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas. La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 è pari a € 180.294 mila, principalmente imputabile ad Acea Energia (+€ 141.039 mila) e Acea Innovation (+€ 38.186 mila) parzialmente compensata dalla riduzione dei crediti iscritti in Cesap vendita gas (-€ 1.881 mila). Nel 2022 sono stati ceduti pro soluto crediti di Acea Energia per un ammontare complessivo pari a € 522.707 mila e crediti verso la Pubblica Amministrazione di Acea Innovation per € 10.344 mila.

Estero
Ammontano complessivamente a € 11.113 mila e registrano un incremento influenzato in parte dall'effetto cambio, rispetto al 31 dicembre 2021, per € 2.975 mila.

Idrico
Ammontano complessivamente a € 487.041 mila e presentano un incremento di € 5.421 mila rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione in aumento è imputabile in prevalenza al consolidamento di ASM Terni (+€ 51.683 mila) parzialmente compensate da AdF (-€ 18.086 mila), GORI (-€ 12.219 mila), Acea Ato5 (-€ 6.182 mila), SII (-€ 3.873 mila) e Adistribuzionegas (-€ 2.015 mila). Tali diminuzioni sono da ricondurre per le società operanti nel settore idrico agli effetti delle operazioni di smobilizzo dei crediti di tipo *not performing* operate nel corso dell'anno 2022. In particolare, nel corso del periodo, sono stati ceduti crediti pro soluto di Acea Ato2 per un ammontare complessivo pari a € 387.151 mila di cui € 28.541 mila verso la Pubblica Amministrazione, crediti di Acea Ato5 per € 2.218 mila e GORI per € 14.444 mila di cui € 6.680 mila verso la Pubblica Amministrazione.

Infrastrutture Energetiche
Si attestano a € 126.653 mila con una riduzione di € 7.573 mila rispetto al 31 dicembre 2021; la variazione è attribuibile quasi interamente ad oneri. Nel corso del 2022 sono stati ceduti crediti pro soluto di oneri per un ammontare complessivo pari a € 395.763 mila di cui € 264.486 mila verso la Pubblica Amministrazione.

Generazione
Ammontano complessivamente a € 21.612 mila in aumento di € 2.343 mila rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è imputabile in prevalenza ad Acea Produzione per € 1.343 mila ed Ecogena per € 795 mila.

Ingegneria e Servizi
Ammontano complessivamente a € 7.682 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2021 di € 782 mila imputabile principalmente a SIMAM (-€ 3.874 mila) solo parzialmente compensata da TWS (+€ 2.644).

Capogruppo
Ammontano complessivamente a € 1.356 mila e crescono di € 722 mila rispetto al 31 dicembre 2021.

Crediti verso controllante Roma Capitale
In merito ai rapporti con Roma Capitale, al 31 dicembre 2022 il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per € 1.714 mila (al 31 dicembre 2021 il saldo a debito risultava pari a € 32.177 mila).

Per quanto riguarda i crediti, commerciali e finanziari, si registra un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 3.108 mila dovuto principalmente alla maturazione del periodo e agli incassi. Di seguito si elencano le principali variazioni dell'esercizio:

- maggiori crediti di Acea Ato2 per somministrazione di acqua per € 51.292 mila;
- maggiori crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per € 53.408 mila;
- incasso/compensazione di crediti di Illuminazione Pubblica per € 56.516 mila;
- incasso/compensazione di crediti di Acea Ato2 per € 48.506 mila.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di € 33.819 mila rispetto al precedente esercizio; di seguito si riportano le principali variazioni del periodo:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2021 da Acea per € 92.319 mila;
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato2 per l'anno 2022 per € 25.276 mila;
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2021 da Acea Ato2 per € 2.596 mila;
- maggiori debiti per l'iscrizione della quota maturata per il debito della Cosap di € 1.688 mila;
- pagamento dei dividendi azionari di Acea dell'anno 2019 e 2020 per complessivi per € 56.541 mila,
- pagamento dei canoni di concessione di Acea Ato2 degli anni 2018, 2020 e 2021 per € 35.246 mila;
- pagamento dei dividendi azionari di Acea Ato2 dell'anno 2020 per complessivi per € 2.230 mila;
- pagamento del debito di Acea Energia delle addizionali di energia elettrica *ante* 2012 per complessivi per € 7.658 mila;
- pagamento del debito di *areti* per la Cosap riferita agli anni 2017, 2018 e 2021 per complessivi per € 4.423 mila;
- pagamento del debito di *areti* per i lavori di allargamento stradali c.d. "Protocollo di Via Tiburtina" per € 2.701 mila;
- Acea ha corrisposto a Roma Capitale il 50% della quota dei dividendi 2021 pari a € 46.160 mila;
- *areti* ha corrisposto ai municipi le somme dovute per licenze di scavi stradali per un ammontare complessivo di € 14.868 mila oltre al debito per la Cosap per € 1.688 mila;
- Acea Ato2 tramite compensazione ha pagato dividendi azionari dell'anno 2021 pari a € 2.596 mila.

Con specifico riferimento alle sole operazioni di compensazione dell'esercizio sopra sinteticamente riportate, di seguito si dettagliano per mese le principali operazioni:

- aprile 2022 compensazione crediti per € 3.636 mila relativi a lavori riguardanti il servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 di Acea;
- maggio 2022 compensazione crediti per € 7.424 mila relativi ai corrispettivi dell'ultimo trimestre 2021 della Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 di Acea;
- luglio 2022 compensazione crediti per € 16.043 mila relativi al servizio di somministrazione di acqua verso canone di concessione di Acea Ato2 anno 2021;
- luglio-agosto 2022 compensazione crediti per € 15.335 mila relativi ai corrispettivi di settembre 2021 e del primo trimestre 2022 della Illuminazione Pubblica nonché lavori sempre connessi al servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 di Acea;
- settembre 2022 compensazione crediti per € 4.830 mila relativi al servizio di somministrazione di acqua verso dividendi azionari di Acea Ato2 degli anni 2020 e 2021;
- settembre 2022 compensazione crediti per € 9.096 mila relativi ai corrispettivi del corrente anno del servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2019 e 2020 di Acea;
- novembre 2022 compensazione crediti per € 10.242 mila relativi all'ammodernamento e manutenzione straordinaria del 2021 della rete di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2020 di Acea;
- dicembre 2022 compensazione crediti per € 10.780 mila relativi ai corrispettivi del terzo trimestre 2022 del servizio di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari 2020 di Acea;
- dicembre 2022 incasso di Ato2 per crediti di € 8.427 mila relativi al servizio di somministrazione di acqua.

Si informa che, in data 2 gennaio 2023, Acea Ato2 ha corrisposto il saldo del debito del canone di concessione per l'anno 2021 per € 2.283 mila e una quota parte debito del canone concessione per l'anno 2022 per € 6.144 mila.

Si ricorda che, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo € 33.300 mila di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per € 75.300 mila tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale. Si precisa che lo stesso Comune ha proseguito a liquidare i crediti ad Acea sempre tramite compensazioni per complessivi € 56.500 mila di cui € 17.400 mila relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi.

Si informa che, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti

di Acea/oreti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni con Roma Capitale.

Per quanto riguarda il Tavolo Tecnico per i crediti di utenza di Acea Ato2, nel mese di dicembre 2021 è stata sottoscritta tra le Parti una Relazione Tecnica volta al superamento delle questioni e contestazioni di cui si era iniziato a dialogare sin dal 2018 come evidenziato anche nelle Note integrative dei precedenti anni

Alla data di redazione del presente bilancio risultano in corso di liquidazione da parte di Roma Capitale la maggior parte dei crediti sottostanti la Relazione Tecnica.

Si informa infine che a settembre 2022 è stato approvato il Bilancio consolidato di Roma Capitale al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta sia per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale € migliaia	31/12/2022 (A)	31/12/2021 (B)	Variazione (A – B)
Crediti per utenze	32.936	30.427	2.509
Fondi svalutazione	(1.747)	(1.749)	2
Totale crediti da utenza	**31.189**	**28.678**	**2.511**
Crediti per lavori e servizi idrici	3.804	2.325	1.479
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	574	1.971	(1.397)
Fondi svalutazione	(2.191)	(2.191)	0
Crediti per lavori e servizi elettrici	4.360	3.990	370
Crediti lavori e servizi - da emettere	242	25	217
Fondi svalutazione	(326)	(326)	0
Totale crediti per lavori	**6.463**	**5.793**	**670**
Totale crediti commerciali	**37.652**	**34.472**	**3.180**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	135.127	117.133	17.994
Fondi svalutazione	(57.994)	(30.152)	(27.842)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	36.274	48.981	(12.707)
Fondi svalutazione	(5.380)	(28.298)	22.918
Crediti finanziari m/l termine per Illuminazione Pubblica	4.815	8.286	(3.471)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	**112.842**	**115.949**	**(3.108)**
Totale crediti	**150.494**	**150.421**	**73**

Debiti verso Roma Capitale € migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5.495)	(13.153)	7.658
Debiti per canone di concessione	(27.559)	(37.533)	9.974
Altri debiti	(9.784)	(13.463)	3.679
Debiti per dividendi	(105.942)	(118.450)	12.508
Totale debiti	**(148.779)**	**(182.598)**	**33.819**
Saldo netto credito debito	**1.714**	**(32.177)**	**33.892**

Crediti verso controllate e collegate

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso collegate	2.721	1.542	1.179	76,5%
Crediti verso controllate congiuntamente	10.973	8.659	2.314	26,7%
Crediti verso controllate e collegate	**13.694**	**10.201**	**3.493**	**34,2%**

I crediti commerciali verso controllate congiuntamente si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. Tali crediti ammontano complessivamente a € 13.694 mila e si incrementano di € 3.493 mila in parte per effetto della variazione di perimetro (+€ 1.531 mila).

27. Altre attività correnti – € 458.780 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	343.117	292.288	50.830	17,4%
Ratei e risconti attivi	34.364	23.847	10.516	44,1%
Crediti per derivati su commodity	81.298	71.678	9.621	13,4%
Altre attività correnti	**458.780**	**387.813**	**70.967**	**18,3%**

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 343.117 mila e si compongono come segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso Cassa Conguaglio per perequazione energia	53.117	95.887	(42.770)	(44,6%)
Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento	5.300	6.667	(1.367)	(20,5%)
Altri crediti verso Cassa Conguaglio	14.274	6.451	7.823	121,3%
Crediti per contributi regionali	2.514	2.514	0	0
Crediti verso Equitalia	122	122	0	0
Depositi cauzionali	5.032	3.803	1.229	32,3%
Crediti verso istituti previdenziali	3.180	3.134	46	1,5%
Crediti da cessioni individuali	2.584	2.190	394	18,0%
Crediti per anticipi fornitori	20.877	9.625	11.253	116,9%
Crediti verso Comuni	11.519	10.813	705	6,5%
Crediti verso Factor per cessione	(825)	(840)	15	(1,8%)
Crediti per Certificati Verdi maturati	6.137	6.975	(838)	(12,0%)
Crediti verso AATO	6.740	5.058	1.682	33,3%
Crediti verso dipendenti	55	49	7	13,3%
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	0	6.446	(6.446)	(100,0%)
Crediti per anticipi dipendenti	822	616	207	33,6%
Altri crediti tributari	89.804	36.177	53.627	148,2%
Altri crediti	121.864	96.602	25.262	26,2%
Crediti verso altri	**343.117**	**292.288**	**50.830**	**17,4%**

La variazione in aumento per € 55.104 mila deriva **i)** dalla variazione di perimetro per € 8.227 mila principalmente imputabile al consolidamento di ASM Terni (+€ 4.947 mila), SF Island (+€ 1.733 mila) e S.E.R Plast (+€ 1.475 mila); **ii)** dall'incremento degli altri crediti tributari (+€ 53.627 mila) prevalentemente riferibili al maggior versamento IVA effettuato dalla Capogruppo per € 15.330 mila e ai maggiori crediti tributari di Umbria Energy (+€ 14.183 mila), Acea Energia (+€ 6.544 mila) e Acea Innovation (+€ 5.009 mila); **iii)** dall'aumento degli altri crediti per € 25.262 mila principalmente imputabili ad Acea Ato2 e relativi al premio qualità contrattuale di competenza degli anni 2018 e 2019 e ai conguagli tariffari delle annualità 2018-2022 che saranno fatturati a partire dal 2024; ad areti per € 8.172 mila riconducibili in parte all'effetto del Bonus Sociale elettrico, previsto e regolato dall'Autorità, che ha comportato l'iscrizione di un credito verso Cassa Conguaglio per i servizi energetici e ambientali per le componenti CCE e CCF; ad Adistribuzione-gas per € 9.432 mila); **iv)** maggiori crediti verso Cassa Conguaglio riconducibili principalmente ad areti (+€ 4.220 mila) e **v)** maggiori anticipi a fornitori imputabili ad Acea Innovation per € 11.030 mila derivanti dall'inizio delle attività di *energy efficiency*. La variazione in aumento risulta in parte compensata dal **i)** minor credito di Acea Energia verso Cassa per i Servizi Energetici (-€ 52.403 mila) per effetto della regolazione degli importi dovuti per l'annualità 2021 e per la determinazione degli importi dovuti per l'annualità 2022; **ii)** dall'incasso del credito vantato verso Milano '90 per l'area di Via Laurentina da parte del terzo pignorato. Per maggiori informazioni si rinvia all'informativa contenuta nelle principali vertenze giudiziali.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a € 34.364 mila (€ 23.847 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni oltre che alla quota di licenze d'uso di competenza

di periodi successivi e ai canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche.

Strumenti derivati attivi su commodity

Gli strumenti derivati attivi su commodity rappresentano la valutazione dei derivati di copertura sulle *commodity*, sono interamente riferibili ad Acea Energia e ammontano a € 81.298 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di € 9.621 mila per effetto sia della variazione della valutazione a *fair value* al termine del periodo in esame che per la variazione delle quantità coperte. Per tali operazioni classificate come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* sono state rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva *Cash Flow Hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Non si registrano variazioni di *fair value* riferibili alla porzione inefficace da rilevare a conto economico. Si segnala che tra le "Altre passività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati passivi su *commodity*" per € 1.572 mila.

28. Attività per imposte correnti – € 26.296 mila

Ammontano a € 26 296 mila (€ 24.183 mila al 31 dicembre 2021) e comprendono i crediti IRAP e IRES.

29. Attività finanziarie correnti – € 342.085 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllante - Roma Capitale	108.026	107.664	363	0,3%
Crediti finanziari verso controllate congiuntamente e collegate	12.502	2.568	9.934	n.s.
Crediti finanziari verso terzi	218.891	295.412	(76.522)	(25,9%)
Titoli	2.667	2.300	367	15,9%
Attività finanziarie correnti	**342.085**	**407.944**	**(65.858)**	**(16,1%)**

Crediti finanziari verso controllante - Roma Capitale

Ammontano a € 108.026 mila e aumentano di € 363 mila rispetto al 31 dicembre 2021. Tali crediti rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di Pubblica Illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce "Crediti verso controllante Roma Capitale".

Crediti finanziari verso controllate congiuntamente e collegate

Ammontano a € 12.502 mila e si incremento di € 9.934 mila al 31 dicembre 2021, in prevalenza per l'iscrizione in Acea Produzione del credito residuo verso Acea Sun Capital per la cessione nell'ambito dell'operazione Energy Box (€ 9.963 mila).

Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a € 218.891 mila (€ 295.412 mila al 31 dicembre 2021) e sono composti per € 190.000 mila da linee di deposito a breve termine della Capogruppo (erano € 270.000 mila al 31 dicembre 2021).

30. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – € 559.908 mila

Il saldo al 31 dicembre 2022 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso Banco Poste delle società consolidate è pari a € 559.908 mila.

Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni per area di attività:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	541.481	666.245	(124.764)	(18,7%)
Assegni	9.614	6.421	3.193	49,7%
Denaro e valori in cassa	8.813	8.154	659	8,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**559.908**	**680.820**	**(120.912)**	**(17,8%)**

31. Attività non correnti destinate alla vendita – € 19.076 mila

Al 31 dicembre 2022 le "Attività non correnti destinate alla vendita" risultano pari a € 19.076 mila (€ 168.425 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono alla riclassifica delle attività oggetto di vendita ai sensi dell'IFRS5 nell'ambito della cessione delle quote di maggioranza relativamente agli asset fotovoltaici. Per maggiori informazioni si rinvia ai paragrafi di approfondimento.

PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2022 ammontano € 8.583.290 mila (erano € 8.112.466 mila al 31 dicembre 2021) e registrano un aumento di € 470.824 mila (+ 5,8 %) rispetto all'esercizio precedente e sono composte come segue:

€ migliaio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Passività non correnti	5.452.905	5.514.512	(61.607)	(1,1%)
Passività correnti	3.128.466	2.550.553	577.914	22,7%
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	1.919	47.402	(45.483)	(96,0%)
Totale passività	**8.583.290**	**8.112.466**	**470.824**	**5,8%**

32. Patrimonio netto – € 2.755.243 mila

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a € 2.755.243 mila (€ 2.516.420 mila al 31 dicembre 2021). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

Capitale sociale

Ammonta a € 1.098.899 mila, è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale: n. 108.611.150** per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;
- **Mercato: n. 103.935.757** per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- **Azioni proprie: n. 416.993** per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila;

Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'art. 2430 Cod. Civ. e si riferisce alla riserva legale della Capogruppo e ammonta a € 147.501 mila.

Altre riserve e utili a nuovo

Al 31 dicembre 2022 risultano pari a € 765.143 mila contro € 573.114 mila al 31 dicembre 2021. La variazione di € 192.029 mila discende, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente da: **i)** la distribuzione dei dividendi della Capogruppo per € 180.666 mila; **ii)** l'incremento delle riserve di *cash flow hedge* di strumenti finanziari e *commodity* per € 49.579 mila; **iii)** l'incremento pari a € 3.905 mila delle riserve di utili e perdite attuariali; **iv)** l'incremento della riserva cambio per € 14.544 mila.

Al 31 dicembre 2022 Acea ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio-lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni.

Patrimonio netto di terzi

È pari a € 463.975 mila e registra un aumento di € 71.526 mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto, oltre che dalla variazione della quota di utile spettante a terzi, è data in prevalenza dalla variazione di perimetro (+€ 43.834 mila) influenzata in prevalenza dal consolidamento di ASM Terni (+€ 38.526 mila) e dalle allocazioni (+€ 4.720 mila) in base a quanto previsto dall'IFRS3 (si rinvia all'apposito paragrafo per maggiori informazioni) e dal versamento soci per aumento di capitale sociale di Adistribuzionegas (+€ 2.361 mila). Compensa in parte tale incremento la riduzione derivante dall'esercizio dell'opzione di acquisto di un ulteriore 20% delle quote di Cavallari (-€ 3.894 mila).

Passività non correnti – € 5.452.905 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	112.989	120.150	(7.162)	(6,0%)
Fondo rischi e oneri	218.025	193.318	24.706	12,8%
Debiti e passività finanziarie	4.722.263	4.791.979	(69.716)	(1,5%)
Altre passività non correnti	399.628	409.064	(9.435)	(2,3%)
Passività non correnti	**5.452.905**	**5.514.512**	**(61.607)**	**(1,1%)**

33. Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti – € 112.989 mila

Al 31 dicembre 2022 ammonta a € 112.989 mila (€ 120.150 mila al 31 dicembre 2021) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nel periodo delle passività attuariali:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
- TFR	56.624	62.262	(5.637)	(9,1%)
- Fondo Pegaso	45	51	(6)	(11,9%)
Trattamento di Fine Rapporto	**56.669**	**62.313**	**(5.644)**	**(9,1%)**
- Mensilità aggiuntive	6.679	8.989	(2.310)	(25,7%)
Mensilità aggiuntive	**6.679**	**8.989**	**(2.310)**	**(25,7%)**
- Piani LTIP	1.736	858	877	102,2%
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	**1.736**	**858**	**877**	**102,2%**
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro	**65.084**	**72.160**	**(7.077)**	**(9,8%)**
- Agevolazione tariffaria dipendenti	5.287	6.895	(1.608)	(23,3%)
- Agevolazione tariffaria dirigenti	152	163	(11)	(6,9%)
- Agevolazione tariffaria pensionati	18.715	14.526	4.189	28,8%
Agevolazioni tariffarie	**24.154**	**21.584**	**2.570**	**11,9%**
Benefici successivi a rapporto di lavoro	**24.154**	**21.584**	**2.570**	**11,9%**
- Fondo Isopensione	23.751	26.406	(2.655)	(10,1%)
Isopensione	**23.751**	**26.406**	**(2.655)**	**(10,1%)**
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	**112.989**	**120.150**	**(7.162)**	**(6,0%)**

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS19.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea e al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	4,0%	1,0 %
Tasso di crescita dei redditi (medio)	3,0%	1,6 %
Inflazione di lungo periodo	3,0%	1,0%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia piano - € milioni	Tasso di attualizzazione +0,5%	-0,5%
TFR	(1,9)	3,5
Agevolazioni tariffarie	(0,1)	0,1
Mensilità aggiuntive	(0,0)	0,0
LTIP	(0,0)	0,0

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

Tipologia piano - € milioni	-1 anno di età
TFR	1,4
Agevolazioni tariffarie	(0,1)
Mensilità aggiuntive	0,5

34. Fondo rischi e oneri – € 218.025 mila

Al 31 dicembre 2022 il fondo rischi e oneri ammonta a € 218.025 mila (€ 193.318 mila al 31 dicembre 2021) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2022
Legale	16.319	(3.162)	2.975	(1.130)	(427)	14.575
Fiscale	7.255	(796)	409	(1.132)	0	5.738
Rischi regolatori	30.961	(1.806)	4.995	(2.600)	0	31.550
Partecipate	7.490	0	0	0	677	8.167
Rischi contributivi	1.117	(130)	555	(16)	2	1.528
Franchigie assicurative	10.863	(2.156)	2.174	0	0	10.881
Altri rischi e oneri	26.075	(3.110)	7.326	(3.266)	979	28.004
Totale fondo rischi	**100.080**	**(11.160)**	**18.435**	**(8.144)**	**1.231**	**100.443**
Esodo e mobilità	27.493	(19.677)	20.206	0	16	28.038
Post mortem	53.149	(477)	288	0	15.308	68.267
Fondo oneri verso altri	12.596	(4.674)	631	(224)	12.947	21.277
Totale fondo oneri	**93.238**	**(24.827)**	**21.125**	**(224)**	**28.270**	**117.582**
Totale fondo rischi e oneri	**193.318**	**(35.987)**	**39.559**	**(8.367)**	**29.502**	**218.025**

L'incremento rispetto al precedente esercizio risente principalmente del consolidamento di ASM Temi e dell'iscrizione dei fondi *post mortem* di Deco ed Ecologica Sangro e in Acea Ambiente per l'acquisizione del ramo ex Polo Cirsu. Gli accantonamenti di periodo si riferiscono in prevalenza a fondi oneri per esodo e mobilità (€ 20.206 mila), ai fondi per rischi regolatori (€ 4.995 mila) in prevalenza dovuti ai maggiori canoni per la derivazione di acqua a uso idroelettrico dai fiumi Sangro, Aventino e Verde a servizio della Centrale S. Angelo richiesti dalla Regione Abruzzo per gli anni 2014-2021 e ai sovra-canoni BIM (Bacino Imbrifero Montani) del fiume Nera e del fiume Aniene (€ 3.296 mila), in Acea Produzione e ai fondi per altri rischi (€ 7.326 mila) in prevalenza riferibili ad oneri relativi a penali, riserve su appalti, diritti istruttoria per licenze IP e delibera ARERA 604/2021 (€ 4.700 mila).

Si ritiene che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali".

35. Debiti e altre passività finanziarie non correnti – € 4.722.263 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.834.453	4.141.952	(307.500)	(7,4%)
Finanziamenti a medio-lungo termine	814.422	610.298	204.125	33,4%
Debiti finanziari IFRS16	73.388	39.729	33.659	84,7%
Debiti e passività finanziarie	**4.722.263**	**4.791.979**	**(69.716)**	**(1,5%)**

I valori della tabella comprendono il *fair value*, alla data del 31 dicembre 2022, degli strumenti di copertura stipulati che nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

€ migliaia	Strumento coperto	Fair value derivato	31/12/2022	Strumento coperto	Fair value derivato	31/12/2021
Obbligazioni	3.816.438	18.015	3.834.453	4.120.169	21.783	4.141.952
Finanziamenti a medio-lungo termine	814.422	0	814.422	608.398	1.900	610.298
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	**4.630.860**	**18.015**	**4.648.875**	**4.728.566**	**23.683**	**4.752.250**

Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano a € 3.834.453 mila al 31 dicembre 2022 (€ 4.141.952 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- **€ 599.513 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN). Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente a un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.750 mila;
- **€ 496.944 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.000 mila;
- € 142.416 mila relativi al Private Placement che, al netto del Fair Value dello strumento di copertura negativo per € 18.015 mila ammonta a **€ 160.430 mila**. Tale fair value è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 22.713 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2022. Il cambio al 30 dicembre 2022 si è attestato a € 140,41 contro € 130,90 del 31 dicembre 2021. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 3.633 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (Private Placement) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen e con scadenza a 15 anni (2025). Il Private Placement è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di cross currency per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di cross currency prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata a un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al rating trigger: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il rating di Acea scenda sotto il livello di investment grade oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo rating. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 693.953 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio 2018 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.500 mila;
- **€ 495.905 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 8.750 mila;
- **€ 496.597 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 29 gennaio 2020 della durata di 9 anni a un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 2.500 mila;
- **€ 299.770 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond di nuova emissione con scadenza il 28 settembre 2025 e tasso pari a 0%;
- **€ 591.339 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond di nuova emissione con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 1.500 mila.

Lo scostamento in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 è da imputare per € 299.975 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) alla riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 1° febbraio 2018 della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi +0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 1.436 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito lordo *	FV strumento di copertura	Ratei interessi maturati **	Totale
Obbligazioni:				
Emissione del 2014	598.588,5	0,0	7.335,6	605.924
Private Placement emissione del 2014	142.396,0	18.014,8	609,8	161.021
Emissione del 2016	495.885,4	0,0	945,2	496.831
Emissioni del 2018	992.242,5	0,0	6.902,1	999.145
Emissioni del 2019	495.013,5	0,0	5.345,9	500.359
Emissioni del 2020	495.960,4	0,0	1.849,3	497.810
Emissioni del 2021	889.684,0	0,0	645,2	890.329
Totale	**4.109.770,2**	**18.014,8**	**23.633,2**	**4.151.418**

* Compreso costo ammortizzato.
** Compresi ratei su strumenti di copertura.

Finanziamenti a medio-lungo termine (comprensivo delle quote a breve termine)

Ammontano complessivamente a € 951.468 mila (€ 705.968 mila al 31 dicembre 2021) e sono composti da: **i)** debito per le quote capitali delle rate scadenti entro i dodici mesi per € 137.046 mila (€ 95.671 mila al 31 dicembre 2021), **ii)** le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza oltre i dodici mesi per € 814.422 mila (al 31 dicembre 2021 erano € 610.298 mila).

L'incremento, che si riferisce alla Capogruppo per € 211.385 mila, è relativo per € 250.000 mila all'erogazione del prestito sottoscritto con la Banca Europea per gli investimenti sottoscritto nel 2020.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento bancario a medio-lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

€ migliaia	31/12/2022	Entro il 31/12/2023	Dal 31/12/2023 al 31/12/2027	Oltre il 31/12/2027
Finanziamenti:				
- a tasso fisso	292.609	32.571	149.656	110.382
- a tasso variabile	460.956	92.250	171.635	197.071
- a tasso variabile in cash flow hedge	197.903	12.225	116.304	69.374
Totale	**951.468**	**137.046**	**437.595**	**376.827**

Il fair value degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per € 6.579 mila (al 31 dicembre 2021 era negativo per € 100 mila); quello di Acquedotto del Fiora è positivo per € 5.462 mila (al 31 dicembre 2021 era negativo per € 1.900 mila) e quello di SII è positivo per € 1.643 mila. I *fair value* positivi sono esposti nelle Attività finanziarie non correnti e quindi al 31 dicembre 2022 non sono considerati nel saldo dei finanziamenti.

I principali debiti finanziari a medio-lungo termine del Gruppo contengono impegni (covenant) in capo alle Società debitrici tipici della prassi internazionale.
In particolare, per il finanziamento stipulato da areti è previsto un financial covenant. A tal proposito si segnala che nelle more della formalizzazione della corretta e aggiornata interpretazione della metodologia di calcolo del parametro finanziario, Acea e Cassa Depositi e Prestiti hanno convenuto, mediante una Lettera di Consenso firmata in data 18 febbraio 2022, di modificare limitatamente alla Società e non al Consolidato, il valore soglia dello stesso passando dallo 0,65 allo 0,75, con efficacia a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo, i contratti contengono:

- clausole standard di Negative Pledge e Acceleration Events;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.

Nel seguito si forniscono le indicazioni del *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2022. Il *fair value* dell'indebitamento a medio e lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less e risk adjusted*. Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB, si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

Finanziamenti € migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A – B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	**4.151.418**	**3.829.231**	**322.187**	**3.729.684**	**421.735**
- a tasso fisso	292.609	298.315	3.295	278.563	14.046
- a tasso variabile	460.956	456.889	4.068	441.686	19.270
- a tasso variabile in cash flow hedge	197.903	203.445	(5.542)	198.444	(542)
Totale	**5.102.886**	**4.778.879**	**324.007**	**4.648.377**	**454.510**

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario, quota a lungo, derivante dall'impatto dell'IFRS16 pari a € 73.388 mila, di cui la quota a breve è pari a € 16.507 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto suddivisi per scadenze:

€ migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività IFRS16	16.507	10.874	19.257	43.257	**89.895**

Si fa presente che il debito è attualizzato utilizzando un tasso privo di rischio con una *maturity* uguale alla durata residua per singolo contratto, più il *credit spread* assegnato ad Acea da Moody's.

36. Altre passività non correnti - € 399.628 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Acconti	160.550	167.342	(6.792)	(4,1%)
Contributi di allacciamenti idrici ed elettrici	47.895	46.397	1.498	3,2%
Contributi in conto impianti	147.465	152.646	(5.181)	(3,4%)
Ratei e risconti passivi	43.718	42.678	1.040	2,4%
Altre passività non correnti	**399.628**	**409.064**	**(9.435)**	**(2,3%)**

Acconti da utenti e clienti

Nella voce Acconti è compreso: **i)** l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle società idriche e **ii)** l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, corrisposti dai clienti del Servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (deliberazione n. 204/99).

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti	6.007	9.277	(3.270)	(35,2%)
Depositi cauzionali utenti	139.266	147.040	(7.774)	(5,3%)
Anticipi da altri clienti	15.278	11.025	4.252	38,6%
Acconti	**160.550**	**167.342**	**(6.792)**	**(4,1%)**

Contributi di allacciamenti idrici e contributi in conto impianti

I contributi di allacciamento idrico ammontano a € 47.895 mila (€ 46.397 mila al 31 dicembre 2021), mentre i contributi in conto impianto sono pari a € 147.465 mila (€ 152.646 mila al 31 dicembre 2021).

Tali contributi in conto impianti iscritti nel passivo annualmente sono imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

Passività correnti – € 3.128.466 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari	619.418	285.222	334.196	117,2%
Debiti verso fornitori	1.849.980	1.683.563	166.417	9,9%
Debiti tributari	26.810	18.962	7.847	41,4%
Altre passività correnti	632.259	562.806	69.453	12,3%
Passività correnti	**3.128.466**	**2.550.553**	**577.914**	**22,7%**

37. Debiti finanziari - € 619.418 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche per linee di credito a breve	8.008	4.800	3.207	66,8%
Debiti verso banche per mutui	137.046	95.671	41.375	43,2%
Obbligazioni a breve	316.965	15.945	301.020	n.s.
Debiti verso controllante - Roma Capitale	108.466	120.137	(11.670)	(9,7%)
Debiti verso controllate e collegate	68	13	55	n.s.
Debiti verso terzi	32.358	34.691	(2.333)	(6,7%)
Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio	16.507	13.965	2.541	18,2%
Debiti finanziari	**619.418**	**285.222**	**334.196**	**117,2%**

Debiti verso banche per linee di credito a breve
Ammontano a € 8.008 mila (€ 4.800 mila al 31 dicembre 2021) ed evidenziano un incremento di € 3.207 mila, prevalentemente imputabile alla variazione di perimetro (+€ 4.872 mila).

Debiti verso banche per mutui
Ammontano a € 137.046 mila (€ 95.671 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. La variazione pari a € 41.375 è imputabile in parte alla variazione di perimetro (+€ 5.125 mila) e per la restante parte ad Adistribuzionegas (+€ 32.830 mila) in relazione al finanziamento posto in essere per l'acquisto del ramo di Romeo Gas.

Obbligazioni a breve termine
Ammontano a € 316.965 mila (€ 15.945 mila al 31 dicembre 2021). L'incremento delle obbligazioni a breve termine è dovuto alla riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in data 1° febbraio 2018 della durata di 5 anni con scadenza i primi giorni di febbraio 2023.

Debiti verso controllante - Roma Capitale
Ammontano a € 108.466 mila (€ 120.137 mila al 31 dicembre 2021) e registrano una variazione in riduzione pari a € 11.670 mila che deriva principalmente dall'effetto combinato della delibera dei dividendi della Capogruppo, compensati dal pagamento/incasso dei dividendi del periodo.

Debiti verso controllate e collegate
Ammontano a € 68 mila e presentano un aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di € 55 mila.

Debiti verso terzi
Ammontano a € 32.358 mila (erano € 34.691 mila al 31 dicembre 2021). La voce è rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Azionisti per dividendi	939	330	609	184,7%
Debiti finanziari verso factor	22.536	27.586	(5.050)	(18,3%)
Altri debiti finanziari	8.882	6.775	2.107	31,1%
Debiti verso terzi	**32.358**	**34.691**	**(2.333)**	**(6,7%)**

Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio
Tali debiti, pari a € 16.507 mila (erano € 13.965 mila al 31 dicembre 2021), rappresentano la quota a breve del debito finanziario al 31 dicembre 2022, iscritto a seguito della applicazione dello standard internazionale IFRS16. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 35.

38. Debiti verso fornitori – € 1.849.980 mila

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	1.802.577	1.614.938	187.638	11,6%
Debiti verso controllante	40.313	62.462	(22.149)	(35,5%)
Debiti verso controllate e collegate	7.090	6.163	927	15,0%
Debiti verso fornitori	**1.849.980**	**1.683.563**	**166.417**	**9,9%**

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.802.577 mila. Il decremento, pari a € 187.638 mila, è imputabile in parte alla variazione di perimetro (+€ 48.115 mila) e per la restante parte in via principale ad Acea Energia (+€ 42.936 mila) principalmente in conseguenza dell'incremento dei prezzi dell'energia e del gas, nonché a un aumento dei volumi acquistati, e Acea Ato2 (+€ 36.320 mila) e ad Acea Innovation (+€ 22.752 mila) in relazione all'incremento delle attività di *smart services*.

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere, a propria discrezione, i crediti vantati verso la società a un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni sono di natura onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS39 AG62. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Debiti commerciali verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 40.313 mila (€ 62.462 mila al 31 dicembre 2021) e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 26 della presente nota.

Debiti commerciali verso imprese controllate e collegate

I debiti commerciali verso controllate e collegate risultano pari a € 7.090 mila (€ 6.163 mila al 31 dicembre 2021) e includono i debiti verso le società consolidate a patrimonio netto. La variazione in aumento è imputabile alla variazione di perimetro in relazione al consolidamento di ASM Terni.

39. Debiti tributari – € 26.810 mila

Ammontano a € 26.810 mila (€ 18.962 mila al 31 dicembre 2021) e accolgono il debito fiscale relativamente all'IRAP e all'IRES. La variazione in aumento è riconducile al debito per contributo solidaristico straordinario ex art. 37 del DL 21/2022 non ancora versato (€ 18.366 mila) compensato in parte da minori debiti per IRES e IRAP (-€ 10.519 mila).

40. Altre passività correnti – € 632.259 mila

Ammontano a € 632.259 mila e sono composte come di seguito rappresentato:

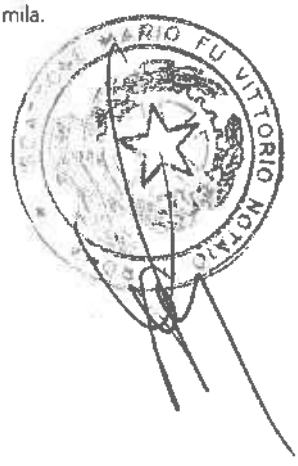
€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.112	28.519	3.593	12,6%
Ratei e risconti passivi	83.846	58.421	25.426	43,5%
Altre passività correnti	514.729	431.313	83.416	19,3%
Debiti per derivati su commodity	1.572	44.553	(42.981)	(96,5%)
Altre passività correnti	**632.259**	**562.806**	**69.453**	**12,3%**

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 32.112 mila e presentano una variazione in aumento pari a € 3.593 mila rispetto al 31 dicembre 2021, influenzata in gran parte dalla variazione di perimetro (+€ 1.577 mila).

Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 83.846 mila (€ 58.421 mila al 31 dicembre 2021). Sulla variazione in aumento influisce la variazione di perimetro per € 3.091 mila.



Altre passività correnti

Ammontano a € 514.729 mila con un aumento pari a € 83.416 mila rispetto al 31 dicembre 2021. La voce si compone come segue:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso Cassa Conguaglio	84.520	78.521	5.999	7,6%
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	64.740	63.223	1.516	2,4%
Debiti per incassi soggetti a verifica	20.385	21.464	(1.079)	(5,0%)
Debiti verso il personale dipendente	56.561	52.662	3.898	7,4%
Altri debiti verso i Comuni	32.941	28.004	4.937	17,6%
Debiti verso Equitalia	2.095	2.098	(2)	(0,1%)
Debiti per contributo solidarietà	119	961	(842)	(87,7%)
Debiti per aggio ambientale art. 10 convenzione ATI4 del 13/08/2007	677	496	181	36,6%
Debiti verso utenti per restituzione componente tariffaria da esito referendum	14	14	0	0,1%
Altri debiti tributari	64.307	84.184	(19.878)	(23,6%)
Altri debiti	188.371	99.686	88.685	89,0%
Altre passività correnti	**514.729**	**431.313**	**83.416**	**19,3%**

La variazione in aumento, pari a € 83.416 mila è dovuta alla variazione di perimetro per € 37.375 mila e in parte all'iscrizione in Acea Produzione del debito verso il GSE per il c.d. Decreto Sostegni ter (+€ 22.325 mila).

Debiti per derivati su commodity

Gli strumenti derivati passivi su commodity rappresentano la valutazione dei derivati di copertura sulle commodity e sono interamente riferibili ad Acea Energia, per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 27.

41. Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita – € 1.919 mila

Al 31 dicembre 2022 le "Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita" risultano pari a € 1.919 mila e si riferiscono alla riclassifica delle passività direttamente correlate alle attività in vendita ai sensi dell'IFRS5; per maggiori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo.

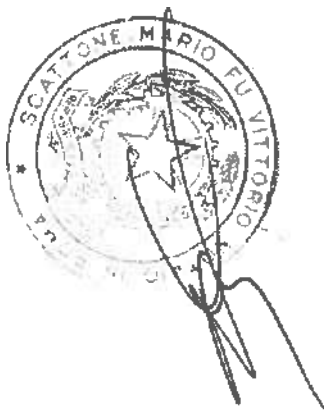
IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

AVALLI, FIDEJUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2022 si attestano complessivamente a € 632.577 mila (erano € 450.575 mila al 31 dicembre 2021) e registrano un aumento pari a € 182.002 mila.

Il saldo risulta così composto:

- € 78.959 mila per le garanzie nell'interesse di Acea Energia relative al contratto per il servizio di trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica e del gas;
- per € 20.000 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativa al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- per € 53.666 mila per la garanzia rilasciata da Acea a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato ad areti. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€ 493 milioni). L'importo di € 53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€ 439 milioni);
- € 37.586 mila per garanzie rilasciate da istituti assicurativi per conto di Acea Ambiente relativamente agli impianti di recupero rifiuti e agli impianti di recupero rifiuti con produzione di energia elettrica oltre a quelle in favore della Regione Umbria per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica (€ 23.750 mila);
- € 8.336 mila per garanzie rilasciate da istituti bancari per conto di Acea Ambiente a favore della Regione Umbria per la gestione della discarica di Orvieto;
- € 238.000 mila la garanzia in favore di diversi trader nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica e gas;
- € 15.443 mila per le garanzie rilasciate nell'interesse di areti a favore di Terna relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- € 2.701 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multiservizi Via Tiburtina e vie collaterali nell'interesse di areti;
- € 4.000 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata a favore di Roma Natura in relazione a lavori di adeguamento della rete nella Riserva della Marcigliana;
- € 6.887 mila relativi ad Acea Ato5 e in particolare alla fidejussione prevista obbligatoriamente dall'art.31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata da UniCredit a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario-Tariffario del Piano d'Ambito dell'AATO che nel corso del 2019 è stata prorogata fino al 28 febbraio 2023 e adeguata nell'importo con una nuova emissione per il differenziale;
- € 38.500 mila per il rilascio di controgaranzia a favore di un pool di banche eroganti il finanziamento ad Acquedotto del Fiora;
- € 2.565 mila per una fidejussione verso l'Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato della controllata GORI SpA;
- € 52.591 mila per fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito del programma di Isopensione;
- € 10.392 mila per cinque fidejussioni bancarie rilasciate a favore di SEDAPAL per la gestione delle stazioni di pompaggio della città di Lima, per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona Nord, per la manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di Lima zona Nord-Est;
- € 21.823 mila per garanzie di diverso genere legate alla richiesta di autorizzazione per la costruzione e gestione di parchi fotovoltaici;
- € 6.496 mila per garanzie rilasciate da istituti assicurativi per conto di Deco relativamente alla discarica e all'impianto di trattamento dei rifiuti.



BUSINESS COMBINATION

Di seguito si riportano le Business Combination, la cui contabilizzazione secondo il metodo dell'acquisizione è da ritenersi definitiva.

Acquisizione MEG

In data 14 ottobre 2021 Acea Ambiente ha acquisito il 60% di MEG, operatore presente nel territorio italiano che offre consulenza professionale per la realizzazione di impianti per il trattamento degli imballaggi di rifiuti solidi urbani.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite € migliaia	MEG **Bilancio IAS/IFRS**	 **Fair value adjusted**	 **Fair value**
Immobilizzazioni materiali	5.611	0	5.611
Immobilizzazioni immateriali	473	3.989	4.462
Partecipazioni	0	0	0
Rimanenze di magazzino	549	0	549
Fiscalità differita	0	(1.113)	(1.113)
Crediti commerciali	1.911	0	1.911
Altri crediti	1.267	0	1.267
Crediti finanziari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	708	0	708
TFR e altri piani a benefici definiti	(112)	0	(112)
Fondo rischi e oneri	(76)	0	(76)
Attività/Passività per imposte correnti	0	0	0
Debiti commerciali	(2.768)	0	(2.768)
Altri debiti	(1.022)	0	(1.022)
Altre passività finanziarie	(2.704)	0	(2.704)
Debiti verso banche	(497)	0	(497)
Avviamento allocato	0	0	0
Saldo netto	**3.341**	**2.876**	**6.217**
di cui spettanza di terzi			*(2.487)*
Avviamento			2.704
Valore netto acquisito			**6.434**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			**(6.434)**
Disponibilità liquide acquisite			708
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			(497)
Flusso di cassa netto			**(6.223)**

Acquisizione Gruppo Deco

In data 30 novembre 2021 il Gruppo ha acquisito, tramite Acea Ambiente, il 65% di Deco che detiene il 100% di Ecologica Sangro che detiene a sua volta il 75% di Consorzio Servizi Ecologici del Frentano. Il Gruppo Deco è il principale operatore privato nel settore ambientale nella regione Abruzzo e opera nel settore della costruzione di impianti di smaltimento e di recupero energetico, produzione di energia da gas di discarica, produzione di combustibile solido secondario e produzione di energia fotovoltaica, e offrono servizi di bonifica e opere di ingegneria naturalistica.

Si fa presente che è già previsto nel mese di gennaio 2023 un secondo *closing* per l'acquisto del restante 35% 2023 senza condizioni sospensive o clausole che possano far considerare l'acquisto non ragionevolmente certo. Pertanto, si ritiene che vi è sin da subito il trasferimento di tutti i rischi e benefici in capo ad Acea Ambiente per il 100% della partecipazione. Di conseguenza in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali si è proceduto a consolidare la partecipazione al 100% con l'iscrizione di un debito residuo stimato in circa € 33.954 mila.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite	Gruppo Deco		
€ migliaia	**Bilancio IAS/IFRS**	**Fair value adjusted**	**Fair value**
Immobilizzazioni materiali	23.133	0	23.133
Immobilizzazioni immateriali	1.018	56.207	57.225
Partecipazioni	3.151	0	3.151
Rimanenze di magazzino	667	0	667
Fiscalità differita/crediti tributari	332	(16.199)	(15.867)
Crediti commerciali	7.801	0	7.801
Altri crediti	17.235	0	17.235
Crediti finanziari	2.979	0	2.979
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.965	0	17.965
TFR e altri piani a benefici definiti	(340)	0	(340)
Fondo rischi e oneri	(38.433)	0	(38.433)
Attività/Passività per imposte correnti	0	0	0
Debiti commerciali	(5.518)	0	(5.518)
Altri debiti	(3.530)	0	(3.530)
Altre passività finanziarie	(13.503)	0	(13.503)
Debiti verso banche	(202)	0	(202)
Avviamento allocato	0	0	0
Saldo netto	**12.756**	**40.008**	**52.764**
- *di cui spettanza di terzi*			*0*
Avviamento			43.162
Valore netto acquisito			**95.926**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			**(95.926)**
Disponibilità liquide acquisite			17.965
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			(202)
Flusso di cassa netto			**(78.163)**

Le attività allocate riguardano l'Autorizzazione Integrata Ambientale TMB di Deco, mentre l'avviamento è imputabile a Deco per € 31.673 mila e a Ecologica Sangro per € 11.489 mila.

Acquisizione SF Island

In data 24 gennaio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Solar l'acquisto del 100% di SF Island con sede in Acquapendente (VT) che alla data di acquisizione detiene la titolarità di 4 autorizzazioni per circa 3,96 MWp e 11 progetti in fase di autorizzazione per circa 86,9 MWp.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite	**SF Island**		
€ migliaia	**Bilancio IAS/IFRS**	**Fair value adjusted**	**Fair value**
Immobilizzazioni materiali	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	6	948	954
Partecipazioni	0	0	0
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Fiscalità differita	0	(289)	(289)
Crediti commerciali	0	0	0
Altri crediti	119	0	119
Crediti finanziari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	0	5
TFR e altri piani a benefici definiti	0	0	0
Fondo rischi e oneri	0	0	0
Attività/Passività per imposte correnti	0	0	0
Debiti commerciali	(0)	0	(0)
Altri debiti	(118)	0	(118)
Altre passività finanziarie	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0
Avviamento allocato	0	0	0
Saldo netto	**12**	**659**	**671**
- *di cui spettanza di terzi*			0
Avviamento			0
Valore netto acquisito			**671**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			**(671)**
Disponibilità liquide acquisite			5
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			0
Flusso di cassa netto			**(666)**

Acquisizione AS Recycling

In data 22 dicembre 2021 Acea Ambiente ha acquisito il 90% di AS Recycling società attualmente non operativa ma che diventerà un Centro convenzionato Corepla per selezione secondaria plastica CSS (suddivisione della plastica nelle diverse categorie polimeriche da avviare a selezione).

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite	**AS Recycling**		
€ migliaia	**Bilancio IAS/IFRS**	**Fair value adjusted**	**Fair value**
Immobilizzazioni materiali	954	0	954
Immobilizzazioni immateriali	1.512	0	1.512
Partecipazioni	0	0	0
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Fiscalità differita	0	0	0
Crediti commerciali	0	0	0
Altri crediti	141	0	141
Crediti finanziari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2	0	2
TFR e altri piani a benefici definiti	0	0	0
Fondo rischi e oneri	0	0	0
Attività/Passività per imposte correnti	0	0	0
Debiti commerciali	(677)	0	(677)
Altri debiti	(464)	0	(464)
Altre passività finanziarie	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0
Avviamento allocato	0	0	0
Saldo netto	**1.468**	**0**	**1.468**
di cui spettanza di terzi			*(147)*
Avviamento			1.522
Valore netto acquisito			**2.843**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			**(2.843)**
Disponibilità liquide acquisite			2
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			0
Flusso di cassa netto			**(2.840)**

Acquisizione S.E.R. Plast

In data 8 febbraio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Ambiente l'atto di acquisto del 70% delle quote di S.E.R. Plast, società operante nell'attività di riciclo rifiuti di materiali plastici.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite	S.E.R. Plast		
€ migliaia	**Bilancio IAS/IFRS**	**Fair value adjusted**	**Fair value**
Immobilizzazioni materiali	3.785	0	3.785
Immobilizzazioni immateriali	1.808	10.815	12.623
Partecipazioni	23	0	23
Rimanenze di magazzino	463	0	463
Fiscalità differita	(242)	(3.115)	(3.357)
Crediti commerciali	659	0	659
Altri crediti	1.582	0	1.582
Crediti finanziari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	436	0	436
TFR e altri piani a benefici definiti	(92)	0	(92)
Fondo rischi e oneri	0	0	0
Attività/Passività per imposte correnti	0	0	0
Debiti commerciali	(1.853)	0	(1.853)
Altri debiti	(1.725)	0	(1.725)
Altre passività finanziarie	(3.391)	0	(3.391)
Debiti verso banche	(708)	0	(708)
Avviamento allocato	0	0	0
Saldo netto	**745**	**7.700**	**8.445**
di cui spettanza di terzi			*(2.534)*
Avviamento			270
Valore netto acquisito			**6.181**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			**(6.181)**
Disponibilità liquide acquisite			436
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			(708)
Flusso di cassa netto			**(6.453)**

BUSINESS COMBINATION – CONTABILIZZAZIONE PROVVISORIA (IFRS3 – PAR. 45)

Acquisizione ASM Terni

In data 6 dicembre 2022 è stato sottoscritto il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, a esito della procedura a evidenza pubblica avviata da quest'ultima. L'operazione è finalizzata alla creazione di un mono-operatore attivo nel business del ciclo idrico integrato, dell'ambiente e nella distribuzione e vendita di energia elettrica e gas.
L'ingresso di Acea nel capitale sociale di ASM Terni è strutturato in due fasi distinte ma correlate tra loro; la prima fase dell'operazione si è concretizzata attraverso la sottoscrizione della prima tranche di aumento di capitale di ASM Terni attraverso un conferimento di partecipazione come di seguito rappresentato:

- la Capogruppo, TWS e Acea Molise hanno conferito la quota di partecipazione detenuta in UmbriaDue Servizi Idrici Scarl detenuta complessivamente per il 99,4%;
- Acea Ambiente ha conferito la partecipazione detenuta in Ferrocart Srl detenuta per il 60,0%.

Pertanto, Acea rappresenta il partner industriale per il conseguimento degli obiettivi prefissati e consolida integralmente la società sulla base degli accordi sottoscritti, per quanto previsto nei patti parasociali e nello statuto.
L'operazione è attualmente in fase di analisi e il differenziale che emerge dal consolidamento è iscritto ad avviamento in attesa di allocazione definitiva.

€ migliaia	
Saldo netto	**72.410**
- *di cui spettanza di terzi*	*(44.916)*
Avviamento/(Badwill)	851
Valore netto acquisito	**28.344**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**(28.344)**
Disponibilità liquide acquisite	2.266
Erogazione finanziamento	0
Debiti verso banche	(11.223)
Flusso di cassa netto	**(37.301)**

Acquisizione Tecnoservizi

In data 4 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente del 70% delle quote di Tecnoservizi Srl, società attiva nella gestione del trattamento e del recupero di rifiuti urbani differenziati. La capacità autorizzativa della società prevede un trattamento di 210 mila tonnellate annue nella Provincia di Roma provenienti dalla raccolta differenziata di Comuni, Enti e Industrie.

L'operazione è attualmente in fase di analisi e il differenziale che emerge dal consolidamento è iscritto ad avviamento in attesa di allocazione definitiva.

€ migliaia	
Saldo netto	**6.737**
- *di cui spettanza di terzi*	*(2.021)*
Avviamento/(Badwill)	1.595
Valore netto acquisito	**6.311**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**(6.311)**
Disponibilità liquide acquisite	1.522
Erogazione finanziamento	0
Debiti verso banche	(2.203)
Flusso di cassa netto	**(6.993)**

Acquisizione Italmacero

In data 3 novembre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente, tramite la controllata Cavallari Srl, del 100% delle quote di Italmacero Srl, società attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi.

L'operazione è attualmente in fase di analisi e il differenziale che emerge dal consolidamento è iscritto ad avviamento in attesa di allocazione definitiva.

€ migliaia	
Saldo netto	**1.146**
- *di cui spettanza di terzi*	0
Avviamento/(Badwill)	615
Valore netto acquisito	**1.761**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**(1.761)**
Disponibilità liquide acquisite	928
Erogazione finanziamento	0
Debiti verso banche	0
Flusso di cassa netto	**(833)**

Acquisizione Ramo Romeo Gas

In data 1° ottobre 2022 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale di Romeo Gas SpA attuata mediante assegnazione di quote del patrimonio in favore di Adistribuzionegas Srl. L'operazione è finalizzata a consentire una complessiva riorganizzazione societaria relativamente a una più efficiente gestione delle concessioni di distribuzione gas.

L'operazione è attualmente in fase di analisi e il differenziale che emerge dal consolidamento è iscritto ad avviamento in attesa di allocazione definitiva.

€ migliaia	
Saldo netto	**29.984**
- *di cui spettanza di terzi*	0
Avviamento/(Badwill)	7.090
Valore netto acquisito	**37.074**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**(37.074)**
Disponibilità liquide acquisite	0
Erogazione finanziamento	0
Debiti verso banche	0
Flusso di cassa netto	**(37.074)**

Acquisizione Ramo ex Cirsu

In data 30 giugno 2022 il Gruppo, per il tramite della controllata Acea Ambiente, si è aggiudicata il ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" (sito in Località Casette di Grasciano Notaresco - Teramo), a seguito della partecipazione alla procedura competitiva indetta con l'avviso di vendita del Tribunale di Teramo. Il ramo d'azienda è composto dalla discarica denominata "Grasciano 1" completamente esaurita nei volumi autorizzati e dalla nuova discarica denominata "Grasciano 2". L'immissione in possesso è avvenuta in seguito alla voltura delle autorizzazioni a fine 2022.

L'operazione è attualmente in fase di analisi e il differenziale che emerge dal consolidamento è provvisoriamente allocato ad autorizzazione.

€ migliaia	
Saldo netto	**37.425**
- *di cui spettanza di terzi*	0
Avviamento/(Badwill)	(10.044)
Valore netto acquisito	**27.381**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	**(27.381)**
Disponibilità liquide acquisite	0
Erogazione finanziamento	0
Debiti verso banche	0
Flusso di cassa netto	**(27.381)**

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO IFRS5

Il 23 dicembre 2021 è stato siglato un accordo con il Fondo britannico di investimento Equitix per la cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici detenuti dal Gruppo Acea per un totale di circa 105 MW.
Nel Bilancio consolidato del Gruppo Acea al 31 dicembre 2021 le attività e passività inerenti l'accordo sono state considerate come un gruppo in dismissione (*Disposal Group*), misurate e presentate nello stato patrimoniale secondo le previsioni del principio contabile internazionale IFRS5.

L'accordo si è poi perfezionato il 22 marzo 2022 attraverso la cessione di Acea Sun Capital alla Newco AE Sun Capital partecipata per il 40% da Acea Produzione e per il 60% da Equitix; tale cessione ha comportato il passaggio degli impianti già connessi alla rete, mentre la cessione degli impianti in fase di completamento o connessione risulta dagli accordi subordinata all'ottenimento del certificato di connessione. Tali impianti sono attualmente nel libro cespiti di Acea Solar e Acea Renewable e sono rappresentati nel presente Bilancio in linea con quanto previsto dall'IFRS5 e in continuità con quanto rappresentato nel Bilancio consolidato 2021, ovvero:

- la valutazione di tali beni è stata effettuata al minore tra il costo storico, diminuito del fondo ammortamento relativo, e il valore di presumibile realizzo;
- le attività e le passività direttamente correlate al gruppo in dismissione sono state misurate e presentate nello stato patrimoniale in due specifiche voci della situazione patrimoniale ("attività destinate alla vendita" e "passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita"). Si ricorda che né l'IFRS5 né lo IAS1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra Continuing e Discontinued Operations; il metodo scelto ha portato a rappresentare la riclassifica dei saldi patrimoniali di attivo e passivo con i valori al netto delle elisioni delle transazioni infragruppo;
- le poste economiche sono state rappresentate in continuità con il precedente esercizio; dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni gli ammortamenti non vengono più calcolati.

Si rappresenta di seguito il contributo dell'operazione alla situazione patrimoniale del Gruppo Acea (in €/milioni) al 31 dicembre 2022:

ATTIVITÀ	Effetto applicazione IFRS5
Attività non correnti	17,4
Attività correnti	1,7
Attività non correnti destinate alla vendita	**19,1**

PASSIVITÀ	Effetto applicazione IFRS5
Passività non correnti	0,0
Passività correnti	1,9
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	**1,9**

Inoltre, si fa presente che, in relazione alla cessione di Acea Sun Capital e delle sue controllate, le poste economiche dei primi tre mesi sono state rappresentate in continuità con il precedente esercizio (consolidamento integrale comprensivo delle elisioni *intercompany*) e dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni gli ammortamenti non sono stati più iscritti.

L'operazione è stata contabilizzata considerando l'intero perimetro di cessione il cui prezzo di cessione risulta pari a € 196,7 milioni e rilevando a conto economico una plusvalenza netta inerente l'intera operazione (limitatamente alla quota d'interessenza di terzi) pari a € 17,7 milioni.

INFORMATIVA SUI SERVIZI IN CONCESSIONE

Il Gruppo Acea esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico-ambientale nonché in quello di Pubblica Illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano – Orvietano" attraverso Acea Ambiente.

Per quanto riguarda il settore idrico, il Gruppo Acea svolge in concessione il Servizio Idrico Integrato (SII) nelle seguenti regioni:

- Lazio ove Acea Ato2 SpA e Acea Ato5 SpA svolgono rispettivamente il servizio nelle Province di Roma e Frosinone;
- Campania ove GORI SpA esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Toscana ove il Gruppo Acea opera nella Provincia di Pisa attraverso Acque SpA, nella Provincia di Firenze attraverso Publiacqua SpA, in quelle di Siena e Grosseto attraverso Acquedotto del Fiora SpA, in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque SpA e in quella di Lucca e Provincia attraverso GEAL SpA;
- Umbria ove il Gruppo opera nella Provincia di Perugia attraverso Umbra Acque SpA e in quella di Terni attraverso SII ScpA.

Inoltre, il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella Provincia di Benevento con Gesesa SpA e nei comuni di Termoli e Campagnano con Acea Molise SpA.
In ultimo, si evidenzia che, a partire dall'anno 2019, il Gruppo Acea opera anche nella distribuzione del gas in Abruzzo nella Provincia di Pescara e in quella dell'Aquila.
Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA ROMA

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessiva alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).
Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.
Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere **i)** richiesti e finanziati dal Comune o **ii)** finanziati da Acea; nel primo caso gli interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo a una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata – anche per le fattispecie previste dal DL 138/2011 – ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di Acea il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo e il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
Sulla base delle consistenze degli impianti di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo in € 39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.
A giugno 2016 Acea e Roma Capitale hanno sottoscritto una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano LED e, conseguentemente, a modificare l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare, tale Piano ha previsto l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 con un corrispettivo fissato a € 48,0 milioni per l'intero Piano LED.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano LED le parti hanno parzialmente modificato l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo del 2011 con riferimento al listino prezzi e alla composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.
In merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della Convenzione CONSIP Luce 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale e Acea SpA. Con la medesima nota, che, a ogni buon conto, non incide sulla volontà dell'Amministrazione di bandire una nuova gara al fine di riaffidare il servizio, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al Contratto di Servizio. Facendo seguito a tale intendimento, Roma Capitale, nel mese di luglio 2021, si è impegnata a liquidare i crediti riconosciuti e ad adottare deliberazioni per il riconoscimento del debito fuori bilancio in relazione ai crediti non immediatamente liquidabili. Pur continuando a esservi alcune partite di credito in contestazione, a seguito delle interlocuzioni di luglio 2021 e fino al mese di novembre 2021, è sta-

ta corrisposta da Roma Capitale larga parte dell'insoluto relativo ad annualità pregresse e sono continuate le attività di verifica e di confronto con il Comune di Roma. Tali confronti hanno condotto Roma Capitale a corrispondere ad Acea ulteriori incassi relativi principalmente a crediti correnti. Nel corso del 2022 sono quindi proseguite le attività di riconciliazione delle partite di credito e sempre tramite compensazione si è proceduto alla liquidazione di € 56,5 milioni.
Si informa inoltre che, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro al 31 dicembre 2021 di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea e nei confronti della controllata areti sempre con riferimento al servizio di Illuminazione Pubblica. Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla stessa sono tuttora in corso interlocuzioni con Roma Capitale.
Si comunica che, nelle more della conclusione e della definizione di tutti gli aspetti riguardanti il servizio, Acea ha proseguito il servizio di Illuminazione Pubblica procedendo regolarmente alla fatturazione come diffusamente descritto in Nota Integrativa nel paragrafo dei Rapporti con Roma Capitale.
Si informa infine che nel corso del mese di settembre 2022 è stato approvato il Bilancio consolidato di Roma Capitale al 31 dicembre 2021.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Lazio - Acea Ato2 SpA (ATO2 - Lazio Centrale - Roma)

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti sono 89 rispetto ai 113 dell'intero ATO. Rispetto all'esercizio precedente, si segnala che in data 14 luglio 2021 con Delibera di Consiglio Regionale n. 10, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 3 novembre 2020 con pari oggetto, è stato modificato l'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale - Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO n. 1 Lazio Nord-Viterbo. In questo modo il numero complessivo di Comuni dell'ATO2 è passato da 112 agli attuali 113. Nel corso del secondo trimestre 2022, con decorrenza 1° aprile 2022, è stato acquisito il servizio di idrico potabile e fognatura del Comune di Marano Equo completando così l'acquisizione del SII del Comune e portando a 81 quelli interamente acquisiti.

Nella seduta del 30 novembre 2022 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma è stato adottato con delibera 13-22 lo schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023, elaborato sulla base delle deliberazioni ARERA 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. Nelle more della approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.2 della delibera ARERA 580/2019/R/idr si è applicata la tariffa 2020-2023 come approvata dall'Autorità con delibera 197/2021/R/idr.

La proposta tariffaria adottata dalla Conferenza dei Sindaci, risultato di un lavoro di elaborazione congiunto tra Acea Ato2 e la Segreteria Tecnico Operativa (STO) della Conferenza dei Sindaci, è stata approvata nel gennaio 2023 dall'Autorità con delibera 11/2022/R/idr "Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023"; di seguito i contenuti principali:

- è confermata la collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/idr (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e VRG pro capite medio superiore al valore medio nazionale determinato dall'ARERA), già approvata con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;
- programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 di oltre € 805 milioni, pari a circa a € 110 annui pro capite, peraltro incrementato di quasi € 90 milioni rispetto a quanto approvato per il quadriennio 2020-2023; per il successivo periodo 2024-2032 sono inoltre previsti ulteriori € 4.200 milioni (€ 890 milioni in più di quanto approvato per il quadriennio 2020-2023);
- sono confermati i moltiplicatori tariffari theta (da applicare alla tariffa in vigore al 31 dicembre 2019) pari a 1,139 per l'anno 2022 e 1,202 per l'anno 2023, in continuità con quanto già approvato con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;
- conferma del valore del parametro "psi" pari a 0,45 (il valore massimo previsto dalla delibera 580/209/R/idr è 0,8) ai fini della determinazione della componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti (FNInew);
- utilizzo dell'ammontare non speso per il bonus idrico integrativo a tutto il 2021, ovvero circa € 6 milioni, per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2020 e 2021.

Nella seduta del 30 novembre 2022 della Conferenza dei Sindaci è stato inoltre deliberato il Regolamento attuativo relativo al bonus idrico integrativo 2023 (delibera 11-22). In continuità con le annualità precedenti, l'importo del bonus viene calcolato come la spesa (basata sulle tariffe in vigore nell'anno di riferimento) corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a:

- 40 m^3 annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette e indirette con ISEE fino a € 8.265;
- 20 m^3 annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette e indirette con:
  1. indicatore ISEE fino a € 13.939,11 e nucleo familiare fino a 3 componenti;
  2. indicatore ISEE fino a € 15.989,46 e nucleo familiare con 4 componenti;
  3. indicatore ISEE fino a € 18.120,63 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

Altri eventi da evidenziare in relazione alle deliberazioni della Conferenza dei Sindaci sono l'aggiornamento della Carta dei Servizi (delibera 10-22 del 29 settembre 2022) e il Regolamento di utenza (delibera 12-22 del 30 novembre 2022), adeguate alla regolazione vigente.
Tra gli altri fatti di rilievo occorsi nell'anno 2022, va inoltre riportato, a valle delle disposizioni espresse dalla già citata Legge 152/2021 e dei conseguenti atti regionali, il notevole impulso, come sopra riportato, nel trasferimento al gestore unico del Servizio Idrico Integrato per i Comuni che, al primo semestre 2022, risultavano ancora esercire il servizio in assenza di titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente.

Con la determina 1/2022 – DSID, viene ribadita la scadenza del 30 aprile 2022 per la trasmissione all'Autorità da parte degli EGA delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, ed è altresì definita la connessa modulistica (ovvero il file di raccolta dati tecnici e tariffari – RDT2022 – che comprende anche programma degli

interventi, piano delle opere strategiche e piano economico-finanziario, e gli schemi-tipo delle relazioni di accompagnamento relative rispettivamente alla predisposizione tariffaria e agli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, con aggiornamento del programma degli interventi/piano delle opere strategiche).

In esito al procedimento avviato con la delibera 139/2022/R/idr del 30 marzo 2022 e proseguito con la consultazione 184/2022/R/idr del 26 aprile 2022, vengono introdotte le relative misure urgenti, finalizzate a garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati.
Nello specifico, e ferme restando le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 di cui alla delibera 639/2021/R/idr, viene disposta per l'anno 2022 la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria volta a far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. L'istanza, formulata dall'EGA entro la scadenza del 30 giugno 2022 su richiesta del pertinente gestore a fronte di comprovate criticità finanziarie, è subordinata a una serie di condizionalità, tra le quali l'aver fatto ricorso alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022, la componente aggiuntiva di natura previsionale cui al comma 20.3 del MTI-3 e l'assunzione dell'impegno a richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, secondo le previsioni del DL 21/2022. Il valore dell'anticipazione non può superare il 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. La CSEA, dopo verifica della sussistenza delle condizioni e della correttezza della documentazione trasmessa, provvederà a erogare, entro il 31 luglio 2022, gli importi, che il gestore beneficiario dovrà restituire entro il 31 dicembre 2024. Inoltre, in caso di costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3, viene data facoltà all'EGA, su richiesta del gestore e ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della componente a conguaglio relativa a variazioni sistemiche ed eventi eccezionali (c. 27.1, lett. f., MTI-3) riferita all'anno 2023; l'istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia. Con successiva delibera 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 è stata disposta una seconda finestra temporale (periodo 1° novembre-30 novembre 2022) per la presentazione delle istanze alla CSEA. Con cadenza annuale, a partire dal 2023 l'Autorità provvederà alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni, al fine di rafforzare il monitoraggio sul sistema.

Alla data della presente relazione, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da Acea Ato2 al TAR Lombardia avverso la delibera n. 643/2013/R/idr (MTI) e la delibera 664/2015/R/idr (MTI-2) delibera 580/2019/R/idr.
Relativamente alla delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n. 2 e n. 3 del 2014.

Con sentenza n. 892 del 20 aprile 2022 il TAR Lombardia ha confermato gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/idr relativamente:

- alle c.d. "acque bianche" per le quali la delibera impugnata non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso;
- alle fognature miste, affermando che "In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche";
- agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di Acea Ato2 per indisponibilità della relatrice cui era stato assegnato.
Relativamente ad Acea Ato2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di ARERA per la riforma della sentenza del TAR Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di ARERA, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, GORI e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del regolatore di basare i conguagli su "dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita", mentre "la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario "beta", che è stato valutato ragionevole da un organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del "full cost recovery". Inoltre, la sentenza dispone che "riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico". In ultimo il Consiglio di Stato concorda con ARERA sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.
Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto la tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un cap al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.
Per quanto riguarda la delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la delibera ARERA 918/2017/R/idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato) e avverso l'Allegato A della delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.
Nel mese di febbraio 2020, Acea Ato2 ha proceduto a impugnare anche la delibera 580/2019/R/idr che ha approvato il Metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le Società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche le Società Acea

Ato5, Acea Molise Srl e Gesesa (che non hanno in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel Servizio Idrico Integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19). Si è in attesa della fissazione dell'udienza.
Nel mese di febbraio 2022 Acea Ato2 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea quali Acea Ato5, Acea Molise Srl, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, GORI, Gesesa, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace a intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013.

La quantificazione dei ricavi rivenienti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019. In particolare, i suddetti ricavi sono coerenti con l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023 approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 in data 30 novembre 2022 e successivamente dall'ARERA in data 17 gennaio 2023.
I ricavi del periodo ammontano a € 692,1 milioni: essi includono la stima dei conguagli delle partite passanti, la componente FoNI pari a € 70,0 milioni (€ 52,0 milioni per la componente FNI e € 18,0 milioni per l'Amm. FoNI).

Lazio - Acea Ato5 SpA (ATO5 - Lazio Meridionale - Frosinone)

Svolge il Servizio Idrico Integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la Provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.
La gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio dell'ATO5 – Lazio Meridionale – Frosinone interessa un totale di 86 Comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca d'Evandro sono "fuori ambito") per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 455.164 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 93% del territorio. Il numero di utenze è pari a 200.091.

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti la gestione nel **Comune di Paliano**, attualmente la gestione del SII è ancora svolta dalla Società Amea partecipata dal Comune di Paliano. Relativamente a tale gestione nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato in merito all'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 – che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. Il Consiglio di Stato pertanto, con sentenza n. 6635/2018, ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina, ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO5 e Acea Ato5; detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da Amea andava considerata *sine titulo*".
Avendo Acea Ato5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del *commissario ad acta*, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'AATO5 Lazio Meridionale - Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato5 della gestione del SII nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti – con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto a eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, successivamente aggiornati nel 2020 e nel 2021 anche individuando i necessari interventi di adeguamento delle opere afferenti il servizio di depurazione e fognatura.
Le Parti hanno successivamente effettuato altri incontri, unitamente alla STO dell'ATO5, al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del Servizio Idrico del Comune di Paliano ad Acea Ato5. Il mancato invio di tutte le informazioni necessarie e la diatriba relativa alle modalità di trasferimento delle infrastrutture e della gestione del SII sono state oggetto di circostanziate note trasmesse tra le parti e di informative verso la STO e la Regione Lazio alla quale è stato chiesto da quest'ultima l'avvio delle procedure commissariali per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del DLgs 152/2006 e smi.
Relativamente al **Comune di Atina**, la cui gestione del SII è stata trasferita ad Acea Ato5 ormai a far data dal 19 aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2-*bis* DLgs 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica".
Avverso la predetta delibera, l'AATO5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.
Per quanto attiene Acea Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento.
In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n.6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del Servizio Idrico Integrato le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del DLgs 152/2006.

Con riferimento alle **Tariffe**, in data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Lazio Meridionale (di seguito "AATO5") con delibera n. 1/2021 ha approvato la Predisposizione Tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023.
Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai **costi operativi** e al **moltiplicatore tariffario**.
Con riferimento ai **costi operativi** si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto, a oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 marzo 2021.

A seguito dello scenario tariffario approvato con la suddetta deliberazione, la Società ha posto in essere due distinte azioni:
- impugnativa di detta delibera innanzi al TAR Latina (RG. 308/2021 sez. 1);
- presentazione Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr).

Con riferimento alla prima iniziativa il TAR ha rigettato il ricorso eccependo il difetto di competenza. La Società ha provveduto a impugnare la sentenza innanzi al Consiglio di Stato, udienza fissata al 10 marzo 2022 a esito della quale il Collegio ha rigettato l'istanza cautelare, riservandosi per il prosieguo. La Società ha formulato istanza di prelievo ed è ancora in attesa della fissazione della data dell'udienza di merito. Invece, con riferimento all'istanza di riequilibrio, recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria, la Segreteria Tecnico Operativa dell'AATO5 competente per la trasmissione all'ARERA, nel corso del 2021, ha avviato le verifiche del caso avvalendosi di consulenze esterne qualificate.
Tuttavia, l'AATO5 non ha provveduto ad approvare l'istanza di riequilibrio trasmessa dalla Società entro i termini previsti dalla regolazione.

Con la delibera n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.
A seguito della pubblicazione della suddetta delibera, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023. Nonostante l'invio della documentazione l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il biennio 2022-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (30 aprile 2022).
Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 30 novembre 2022, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA, l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 6 comma 6.8 della deliberazione 580/2019/R/idr.

In data 22 dicembre 2022, l'ARERA ha provveduto a notificare all'AATO5 formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il periodo regolatorio 2020-2023, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni.

La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2022-2023 l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

Rispetto alla proposta della Società inviata ad ARERA in data 30 novembre 2022 a seguito dell'inerzia dell'EGA, si riscontra:
- un mancato riconoscimento della componente a copertura del costo per la morosità (CO_{mor}) per € 7,5 milioni;
- una riduzione sia della componente FoNI per € 4,3 milioni che della componente Op_{Wis} per circa € 1,6 milioni.

Si precisa che per l'aggiornamento biennale 2022-2023 non è stato – al momento – proposto ricorso al TAR Lazio stante l'orientamento ormai consolidato dei giudici amministrativi circa la natura endoprocedimentale delle deliberazioni dell'EGATO in materia di tariffa e del pendente ricorso al Consiglio di Stato.
Sia per il Piano Economico-Finanziario approvato con delibera n. 1/2021 che per quello approvato con delibera n. 1/2023 è opportuno reiterare alcune considerazioni.

Nello specifico, i suddetti Piani Economico-Finanziari:
- non prevedono tempistiche certe per la fatturazione dei conguagli tariffari pregressi per circa € 50 milioni (dei complessivi € 124 milioni al 31 dicembre 2022 che ammontavano a € 101 milioni al 31 dicembre 2021);
- prevedono la fatturazione di circa € 51 milioni solo a decorrere dall'annualità 2023 (recuperato un anno rispetto al PEF 2020-2023 che ne prevedeva la fatturazione dal 2024) comunque non fatturabili in una unica soluzione, ma diluiti nel tempo;
- non riconosce costi operativi per le annualità 2020-2021 pari a € 3,3 milioni, comportando quindi una perdita finanziaria sul 2021 di corrispondente importo ed € 4,5 milioni per le annualità 2022-2023;
- prevede una variazione tariffaria non compatibile con il livello di investimenti e di costi operativi in arco piano, poiché non considera il deficit finanziario generatosi a carico del gestore nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

A corredo delle attività poste in essere e nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, il Gestore, in data 14 febbraio 2022 con nota prot. 47536/2022, ha presentato all'EGATO5 la richiesta di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op EE exp,a) da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (COEE a) ai sensi dell'art. 4, comma 4.3, della deliberazione ARERA 639/2021/R/idr, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.
Tale situazione di rinvio della copertura finanziaria risulta aggravata, inoltre, dal protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA delle proposte tariffarie 2016-2019 e dell'aggiornamento biennale 2018-2019, con la conseguenza che, sebbene la Conferenza dei Sindaci abbia deliberato il VRG per gli anni 2016-

2019, 2020-2023 e 2022-2023 a copertura dei costi ammissibili, seppur in misura ridotta per gli anni 2020-2023 e 2022-2023, espone il Gestore all'indeterminatezza delle tempistiche di fatturazione dei conguagli pregressi necessari per il mantenimento dell'equilibrio finanziario, sia di breve che di medio-lungo periodo.
Di fronte ai vincoli del metodo tariffario dell'ARERA, soprattutto relativamente al meccanismo di sfasamento biennale del riconoscimento in tariffa dei costi ammissibili, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 non ha assicurato al Gestore, nella attuale configurazione tariffaria 2020-2023 e 2022-2023, le risorse necessarie a far fronte agli impegni finanziari riferiti, in modo particolare, al piano di rientro del debito e agli oneri della gestione del Servizio Idrico derivanti dalle trascorse inadempienze dell'AATO5, in riferimento alle approvazioni tariffarie.

Preso atto della situazione di incertezza che interessa la Società sotto il profilo regolatorio, in data 16 giugno 2022, la controllante Acea SpA ha autorizzato la patrimonializzazione di Acea Ato5 attraverso la rinuncia ai crediti per partite non finanziarie (commerciali e diverse) scadute e in essere al 31 dicembre 2021, alla quota capitale scaduta del finanziamento oneroso e della relativa quota interessi scaduta al 31 dicembre 2021 per un importo totale pari a € 96.337.589,84 e di procedere alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria del Finanziamento Soci fruttifero mediante la rinuncia agli interessi che di anno in anno matureranno e alla linea capitale che di anno in anno giungerà a scadenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 ove la Società ne faccia richiesta e persistano condizioni di incertezza.
L'operazione di patrimonializzazione attuata dalla controllante Acea SpA è finalizzata a ristabilire una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario, grazie alla riduzione dello stock di debiti pregressi verso la capogruppo e ai significativi effetti positivi sulla PFN, liberando così risorse finanziarie da destinare progressivamente all'estinzione dei debiti commerciali pregressi verso fornitori terzi.

Inoltre, gli amministratori di Acea Ato5 hanno continuato ad adottare azioni tese a migliorare la posizione finanziaria della Società stessa, tra le quali si segnala:

- il riscadenzamento dei debiti pregressi mediante sottoscrizione di piani di rientro con controparti sia terze che infragruppo che prevedono pagamenti su orizzonti temporali superiori ai 12 mesi;
- l'ulteriore efficientamento nella gestione del credito con l'obiettivo di ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, migliorare le percentuali d'incasso;
- la continuazione delle attività di contenimento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico-Finanziario approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO5;
- la prosecuzione del ricorso avverso la delibera n. 1 della Conferenza dei Sindaci di approvazione della proposta tariffaria 2020-2023;
- il proseguimento delle interlocuzioni con l'Ente d'Ambito finalizzate alla definizione delle partite reciproche, mediante riconferma della validità della proposta conciliativa adottata dal Tavolo di Conciliazione instaurato con l'Ente d'Ambito e dei suoi specifici contenuti, nonché la definizione con la STO di un piano di rientro sulle partite escluse dal Tavolo di Conciliazione compatibile con l'attuale scenario tariffario;
- la riproposizione di una nuova istanza di riequilibrio economico-finanziario come previsto dalla regolazione (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr), recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO 5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, ivi compresa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria – la riformulazione dell'istanza è attualmente in corso.

La Società, con le azioni intraprese, è riuscita a gestire la situazione finanziaria evidenziata già nel bilancio 2021 mitigando parzialmente la situazione di squilibrio finanziario.
Tuttavia in conseguenza della approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, gli Amministratori di Acea Ato5 hanno confermato la presa d'atto del permanere di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa, quali, in particolare, l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'Ente d'Ambito finalizzato alla definizione delle partite reciproche e il positivo accoglimento dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario, attualmente in corso di riproposizione da parte della società.

Gli Amministratori hanno comunque continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, ritenendo che le azioni a presidio della continuità, come ulteriormente rafforzate dalle deliberazioni di Acea SpA, saranno sufficienti a proseguire l'ordinaria gestione aziendale, confidando altresì che si potrà pervenire, in tempi ragionevoli e con le modalità ipotizzate, alla utile conclusione dei procedimenti in materia tariffaria sopra descritti, nonché alle approvazioni tariffarie da parte di ARERA.
I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e con la deliberazione n. 1/2023 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 e ammontano a € 78,9 milioni inclusa la stima dei conguagli delle partite passanti e la componente FoNI pari a € 4,6 milioni.
Per quanto riguarda i conguagli tariffari si informa che, sulla base del ricalcolo operato per effetto della rettifica del credito per fatture da emettere verso utenti come conseguenza dell'attività ispettiva svolta dall'ARERA per gli anni 2012-2018 e del successivo aggiornamento tariffario del 1° agosto 2018 da parte dell'EGA, ammontano a € 99,7 milioni.

Con riferimento ai **rapporti con l'AATO5**, la Società ha cercato di giungere a una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.
In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto a una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'ATO5.
Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.
In tale direzione, in data 11 settembre 2018, l'AATO5 e la Società hanno sottoscritto il verbale n. 1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione sulle varie controversie pendenti tra le stesse.

Sempre con il medesimo verbale, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione e i criteri di nomina del Collegio stesso e, in particolare, ciascuna parte ha nominato il proprio componente.
Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 maggio 2019. Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 giorni entro cui lo stesso era tenuto a formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione. In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risultasse necessaria una notevole attività ai fini della redazione di un documento che presentasse una complessiva e motivata proposta conciliativa. Ha pertanto richiesto alle parti, e ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.
All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle parti nella seduta dell'11 novembre 2019. In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio a elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.
In data 27 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle parti la 'Proposta di Conciliazione' definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione, che ciascuna parte sarà libera di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, ovvero di accettarla in toto o anche solo parzialmente. Le valutazioni del Collegio infatti hanno avuto come obiettivo e criterio ispiratore la formulazione di una proposta conciliativa unitaria, in grado di costituire un punto di equilibrio tra le rispettive posizioni e interessi delle parti, minimizzando gli impatti negativi sugli utenti e sulla tariffa del servizio e che consentirà l'instaurazione di un clima più mite nei rapporti tra il Gestore, l'Ente d'Ambito e gli utenti dell'AATO5, superando il precedente periodo caratterizzato da un clima conflittuale, che ha generato grave pregiudizio per il Gestore anche nei rapporti con gli utenti.

Nello specifico, con riferimento alle singole reciproche pretese rimesse alla sua valutazione, le soluzioni prospettate dal Collegio di Conciliazione nella succitata Proposta di Conciliazione sono le seguenti:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone RG 1598/2012, relativo ai canoni concessori 2006-2011 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento del debito a carico del Gestore per l'ammontare richiesto pari a € 1.750.000; si precisa che tale importo è da intendere come un riconoscimento aggiuntivo rispetto a quello indicato nella proposta di transazione avanzata nell'ambito del sopra richiamato giudizio pendente – si veda quanto descritto nel precedente paragrafo "Decreto ingiuntivo di € 10.700.000 e domanda riconvenzionale AATO5 canoni concessori";
- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2018 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi € 12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'AREA che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.00,00) – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- risarcimento dei danni subiti da Acea Ato5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio riterrebbe fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito e in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 – Il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore, tuttavia, rinuncerebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00;
- riconoscimento delle penali per € 10.900.000,00 applicate da parte dell'AATO5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Seppur il Gestore abbia sostanzialmente disconosciuto l'applicazione di dette penali relative al periodo 2014-2015, il Collegio proporrebbe un accoglimento parziale della pretesa dell'Ente d'Ambito in misura pari a complessivi € 4.500.000. Relativamente a tale punto, la Proposta di Conciliazione prevede un impegno irrevocabile a realizzare, sul territorio dell'ATO5, investimenti, di importo corrispondente alla quantificazione operata dal Collegio di Conciliazione, senza alcun riconoscimento tariffario e dunque a totale carico del Gestore;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea Ato5, valorizzati economicamente in € 650.000,00 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti il canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa € 10.167.000; il Collegio proporrebbe la compensazione di tale debito con il riconoscendo credito di € 10.700.000;
- attualizzazione dei Conguagli 2006/2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in € 1.040.000,00 – il collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in € 1.155.000 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

La "Proposta di Conciliazione" e la bozza di "Atto di Conciliazione" sono stati approvati dal CdA della Società tenutosi in data 19 dicembre 2019. In data 4 febbraio 2020, la Società ha comunicato alla STO dell'AATO 5, con nota protocollata n. 53150/20, che in data 19 dicembre 2019 il CdA ha approvato la Proposta di Conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'AATO5 e Acea Ato5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari a € 4.500.000 senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.
Peraltro, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11 novembre 2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la Proposta di Conciliazione e avendo il Consiglio di Amministrazione della Società

già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19 dicembre 2019 e poi comunicato tale decisione all'AATO5 in data 4 febbraio 2020, la Società ha ritenuto che al 31 dicembre 2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'Ente d'Ambito e nei Comuni del territorio dell'AATO5 la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri. In sede di predisposizione del bilancio 2019, considerando probabile, in base alle informazioni disponibili, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, la Società ha deciso di stanziare a Bilancio a fronte della stessa un fondo rischi di € 4.500.000.
Ad oggi, non risulta ancora fissata la Conferenza dei Sindaci in occasione della quale si provvederà alla approvazione definitiva dei due documenti suddetti. Nello specifico si segnala che la Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2021 ha deliberato che l'approvazione dell'Atto di Conciliazione potrà essere valutata solo all'esito, almeno, della fase preliminare del Procedimento Penale 2031/2016 pendente innanzi al Tribunale di Frosinone. Successivamente, in data 26 gennaio 2022, la STO dell'AATO5 ha trasmesso alla Società una missiva intimando la costituzione, entro e non oltre 15 giorni, di un "escrow account" fruttifero d'interessi su cui far confluire la somma di € 12,8 milioni relativa alle summenzionate economie sui canoni concessori per il periodo 2012-2018, come quantificate nella relazione congiunta del 29 aprile 2019 allegata ai lavori del tavolo di conciliazione, che – a quanto sostenuto dalla STO – sarebbe stata asseritamente fatturata dal Gestore. La Società ha riscontrato tale missiva in data 10 febbraio 2022, facendo presente, tra l'altro, che lo stesso Collegio di Conciliazione nella propria relazione, con specifico riferimento alle economie sui canoni concessori 2012-2018, aveva chiarito che "tali somme solo virtualmente e astrattamente (e non anche in termini finanziari effettivi) possono essere considerate nella disponibilità del Gestore" e che le stesse rappresenterebbero invero una fonte finanziaria idonea alla copertura del debito di € 10,7 milioni nei confronti del Gestore ovvero, in subordine, – come proposto nella bozza di accordo di conciliazione – per ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari ancora dovuti in favore del Gestore, che superano di gran lunga l'importo in questione.
La Società si è comunque resa disponibile all'attivazione di un tavolo di confronto nel quale approfondire ulteriormente i termini della questione e individuare la soluzione più idonea a contemperare i reciproci interessi.
Stante quanto sin qui rappresentato e nelle more dell'esame della Proposta di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, la Società considera la bozza di Conciliazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea Ato5, nella riunione del 19 dicembre 2019, come un riferimento ancora valido in relazione alla complessiva composizione delle tematiche sottoposte dalle parti al Collegio di Conciliazione e, quindi, ritiene che la stessa continui a rappresentare – nella misura dell'importo netto di € 4,5 milioni da riconoscere all'EGA in forza della stessa – una obbligazione implicita che potrà essere fatta valere nei propri confronti. Pertanto, il fondo rischi originariamente iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 si ritiene riconfermato anche in sede di redazione del bilancio 2022 della Società.
A ulteriore conferma della perdurante validità della Proposta di Conciliazione tra le parti, si segnala che in data 1° febbraio 2022 l'EGA ha sollecitato il pagamento delle fatture per oneri concessori emesse con riferimento agli anni 2019-2022 e non anche di quelle emesse con riferimento agli anni 2012-2018, oggetto del Tavolo di Conciliazione.
La Società ha riscontrato tale sollecito con tre distinte missive inviate il 3 febbraio 2022, il 17 febbraio 2022 e – da ultimo – il 2 marzo 2022, in cui, rispettivamente, ha contestato gli importi di alcune delle fatture sollecitate dall'EGA (il cui ammontare non corrisponde a quello delle fatture in suo possesso), ha avanzato una proposta di piano di rientro rateale e ha comunque ribadito che tale proposta rateale non è alternativa rispetto al Tavolo di Conciliazione, né ne modifica in alcun modo i contenuti, bensì riguarda unicamente la sistemazione della quota di debiti riferiti al periodo 2019-2021.

Successivamente, con nota del 29 aprile 2022 la STO, ribadendo le proprie pretese in merito agli oneri concessori, ha convocato un tavolo di confronto per il 6 maggio 2022. In data 9 maggio 2022 si è tenuto l'incontro fra le parti a esito del quale si è convenuto sulla necessità di avviare un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni in sospeso.
Il tavolo tecnico ha provveduto ad aggiornare le informazioni inerenti le economie sui mutui già individuate nell'ambito dei lavori del Tavolo di Conciliazione attualizzando anche i canoni dovuti dal Gestore e riconciliando le fatture emesse e già saldate de quest'ultimo.
Successivamente con nota del dicembre 2022, la STO ha chiesto un incontro urgente per affrontare la questione dei canoni concessori non ancora saldati e, più in generale, della posizione del Gestore verso l'Ente. Nel corso di tali incontri, svoltisi nella seconda metà del mese di dicembre 2022, la STO ha rappresentato la criticità costituita dall'esito delle valutazioni del proprio bilancio 2021. In risposta a tale nota, dal suo canto, la Società ha rappresentato con nota del 23 dicembre 2022 il perdurare dello stato di incertezza conseguente la mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti da ARERA.
Non risultano, allo stato, ulteriori aggiornamenti a riguardo.
Si veda, inoltre, quanto descritto nel paragrafo "Andamento delle Aree di attività – Area industriale – Idrico" della Relazione sulla gestione.

Con riferimento alle ulteriori vicende relative ai contenziosi legali, instaurati e instaurandi, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

Acea Molise

Acea Molise Srl gestisce il Servizio Idrico Integrato nei seguenti contesti multi-regionali e multi-ambito:

- Regione Molise: gestione diretta del Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli (ATO unico);
- Regione Lazio: le attività di competenza sono le seguenti:
  - gestione diretta del Servizio Idrico Integrato del Comune di Campagnano di Roma (ATO2 Lazio);
  - conduzione dell'impianto di depurazione del Comune di Valmontone (ATO2 Lazio).

Le attività di gestione idrica svolte nella Regione Lazio sono terminate nel corso del 2022 per scadenza naturale dei relativi contratti, e pertanto sono state attivate le procedure di subentro e passaggio di consegne degli Impianti e reti dei Comuni di Campagnano di Roma e Valmontone al nuovo gestore Acea Ato2 SpA.
Per quanto riguarda la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Termoli, la concessione è scaduta il 31 dicembre 2021, ma nel corso del 2022 il Servizio è stato nuovamente affidato alla Società a seguito della aggiudicazione della gara di Project Financing indetta dal Comune nel mese di febbraio per "Affidamento dell'esecuzione degli interventi a tutela del territorio e delle acque e per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli

- Partenariato Pubblico Privato - Finanza di Progetto con diritto di prelazione del promotore (art. 183, comma 15, DLgs n. 50/2016)".

Comune di Termoli: la gestione del SII nel Comune di Termoli è stata tecnicamente prorogata sino al 30 giugno 2022, in attesa della conclusione del bando di gara avente ad oggetto l'"Affidamento dell'esecuzione degli interventi a tutela del territorio e delle acque e per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli - Partenariato Pubblico Privato - Finanza di Progetto con diritto di prelazione del promotore (art. 183, comma 15, DLgs n. 50/2016)".
Nonostante Acea Molise fosse il soggetto promotore della Finanza di Progetto con diritto di prelazione, dalla presa visione dei titoli abilitativi alla gara, la Società si è resa conto di non possedere la totalità dei requisiti di qualificazione richiesti. Si è pertanto valutata l'opportunità di partecipare comunque alla gara e di presentare un'offerta migliorativa (perdendo il diritto di prelazione) con l'avvalimento di TWS (gruppo Acea) e operatori terzi di gradimento Acea. Oltre all'ampliamento dei requisiti, questa soluzione consentirebbe di realizzare importanti sinergie di gruppo.
In data 29 marzo 2022, il CdA della controllante Acea SpA (socio unico di Acea Molise) ha espresso parere favorevole alla richiesta della Società di partecipare alla gara indetta dal Comune di Termoli (con l'avvalimento di TWS e operatori terzi), e contemporaneamente ha deliberato il relativo sostegno finanziario, sino a un importo massimo di € 5 milioni.
A seguire, in data 30 marzo 2022, anche il CdA di Acea Molise, preso atto della delibera del socio Acea SpA, ha espresso parere favorevole alla partecipazione alla gara con l'istituto dell'avvalimento.
In data 31 marzo 2022 Acea Molise, in collaborazione con l'unità Gare di Gruppo, ha presentato, tramite piattaforma messa a disposizione dalla stazione appaltante Comune di Termoli, un'offerta migliorativa, lato investimenti, rispetto ai documenti di gara.
La Centrale Unica di Committenza riunitasi in data 19 maggio 2022, con nota prot. 32122, comunicava la chiusura dei lavori da parte della commissione di gara con proposta di aggiudicazione della Finanza di Progetto in favore di Acea Molise. Con Determina Dirigenziale n. 1089 del 20 maggio 2022 l'appalto in oggetto è stato definitivamente aggiudicato ad Acea Molise.
L'aggiudicazione della gara del Project Financing indetta dal Comune di Termoli consente quindi alla Società di proseguire a buon titolo nella gestione del Servizio Idrico Integrato in detto Comune, in attesa delle decisioni regionali in merito al Gestore Unico di Ambito.
Allo stato attuale si ha evidenza dell'approvazione nel mese di gennaio 2022 del Piano di Ambito Regionale, definito dall'EGAM in collaborazione con la Sogesid (società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), aggiornato nel mese di giugno 2022. Sempre nel mese di giugno 2022, i rappresentanti dei Comuni Molisani e dell'Azienda Speciale Molise Acque, hanno costituito una società consortile a responsabilità limitata denominata Gestione Risorse Idriche Molisane Scarl (di seguito "GRIM") a totale capitale pubblico e a seguire (in data 29 giugno 2022) l'EGAM ha affidato a GRIM la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO unico del Molise.
L'EGAM, infine in data 26 luglio 2022 ha trasmesso all'ARERA lo schema regolatorio di convergenza per la predisposizione tariffaria 2022-2023 della società GRIM, e contestualmente nel programma di impegni ha previsto che *"entro l'anno 2022 entreranno nella gestione unica quasi tutti i comuni (134 su 135) delle province di Campobasso ed Isernia, ad eccezione del comune di Termoli, la cui gestione, attualmente svolta da Acea Molise Srl, entrerà nella gestione unica alla fine del 2023"* (deliberazione ARERA del 6 settembre 2022 416/2022/R/idr).
Nonostante la costituzione del Gestore Unico dell'Ambito Molisano GRIM, in data 3 agosto 2022, Acea Molise ha sottoscritto la Convenzione con il Comune di Termoli che legittima la prosecuzione a pieno titolo della Società nella gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Termoli per ulteriori 15 anni di attività fino al 2037, fermo restando l'ipotesi di una rescissione anticipata (art. 6.2 della Convenzione) qualora il Gestore Unico dell'ambito molisano individuato dall'EGAM faccia richiesta esplicita ad Acea Molise di subentro nel servizio.
A oggi GRIM non ha presentato alcuna formale richiesta ad Acea Molise di subentro nella gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli, e fino alla eventuale decadenza dalla Convenzione ex art. 6.2, Acea Molise è tenuta al pieno e integrale rispetto degli obblighi della Convenzione sottoscritta in data 3 agosto 2022.
Si è in attesa, comunque, di sviluppi riguardo le decisioni della Regione Molise e dell'EGAM circa le modalità operative di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Molisano: tramite una gestione totalitaria in house o con l'ausilio (auspicato) di un partenariato privato.

Comune di Campagnano di Roma: la gestione in concessione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Campagnano, affidata nel 1991 e ampliata nel 2000 all'intero Servizio Idrico Integrato, è scaduta il 31 dicembre 2020 ed è stata prorogata sino al 31 dicembre 2021 in attesa della ratifica del Consiglio Regionale dello spostamento del Comune di Campagnano di Roma dall'ATO1 Lazio Nord-Viterbo all'ATO2 Lazio Centrale-Roma.
In data 14 luglio 2021, il Consiglio Regionale della Regione Lazio, con deliberazione n. 10, ha ratificato il passaggio del Comune di Campagnano di Roma, dall'ATO1 Lazio Nord-Viterbo all'ATO2 Lazio Centrale-Roma, ambito il cui Gestore unico è la società Acea Ato2. Nel corso del secondo semestre del 2021 si sono susseguiti una serie di incontri con il Comune e con il Gestore dell'Ambito Acea Ato2 per definire il passaggio di consegne del Servizio Idrico Integrato.
Nonostante l'impegno delle parti coinvolte nel passaggio di gestione, in data 14 dicembre 2021, con lettera prot. 37728, il Sindaco del Comune di Campagnano di Roma, in ragione della complessità dell'iter procedurale, sia amministrativo che tecnico, per l'adesione all'ATO2, ha chiesto ad Acea Molise la disponibilità a proseguire la gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune medesimo, per un ulteriore anno, e quindi sino al 31 dicembre 2022, quale termine ragionevolmente stimato per la conclusione del passaggio di gestione ad Acea Ato2. Contestualmente ha chiesto, sempre ad Acea Molise, la disponibilità, a partire dal 1° gennaio 2022, di gestire anche l'impianto di trattamento arsenico comunale (Potabilizzatore) dietro adeguamento tariffario.
In data 20 dicembre 2021, con lettera prot. 24984, Acea Molise si è dichiarata disponibile sia a proseguire il Servizio Idrico Integrato comunale per un ulteriore anno, sia ad ampliare il perimetro gestito con la presa in carica del Potabilizzatore.
Nei primi mesi del 2022 sono state immediatamente programmate una serie di riunioni di coordinamento tra il Comune di Campagnano (Ente Concedente), Acea Molise (Gestore uscente), Acea Ato2 (Gestore subentrante), e AATO2 (Ente di Ambito di riferimento). Dal cronoprogramma delle attività da eseguire si è concordato tra le Parti, come data di passaggio di gestione, il 30 settembre 2022.
Parallelamente alle attività tecniche di riconsegna della rete e degli impianti e alle attività amministrative inerenti il passaggio delle utenze commerciali, sono state predisposte tutte quelle attività propedeutiche per la determinazione del Valore Residuo che il

Gestore subentrante (Acea Ato2) deve corrispondere al Gestore uscente (Acea Molise) ex normativa regolatoria.
La STO (Segreteria Tecnica Operativa) dell'AATO2 in conferenza dei Sindaci, con delibera 9/2022 del 29 settembre del 2022, ha riconosciuto ad Acea Molise, quale Valore Residuo del gestore uscente, unicamente il valore corrispondente della RAB residua (investimenti non ancora riconosciuti in tariffa), rinviando valutazioni sui conguagli regolatori a eventuali modifiche/integrazioni apportate da ARERA.
In data 30 settembre 2022 si è concretizzato il passaggio di gestione del Comune di Campagnano di Roma da Acea Molise ad Acea Ato2 e la Società, per non perdere il diritto al riconoscimento dei conguagli regolatori, ha invitato le parti interessate (AATO1 Lazio Nord - Viterbo e Comune di Campagnano) ad avviare in tempi brevi l'istruttoria necessaria all'approvazione dell'aggiornamento tariffario per le annualità 2022-2023 e dei provvedimenti di competenza correlati al fine della loro tempestiva trasmissione alla STO AATO2 Roma e ad ARERA e definizione del Valore Residuo, inclusivo dei Conguagli, di Acea Molise in qualità di gestore uscente.

Comune di Valmontone: il Contratto di gestione del Depuratore Kennedy di Valmontone è scaduto naturalmente a fine aprile 2022, ma le parti si sono accordate per una proroga di tre mesi, al fine di consentire alla Società di completare le ultime attività di competenza in materia di smaltimento rifiuti. In data 29 aprile 2022 è stato sottoscritto tra Acea Molise e il Comune di Valmontone uno specifico Disciplinare Tecnico per regolamentare i reciproci rapporti tecnico/economici nel corso dei tre mesi di proroga. Ultimate le operazioni di manutenzione concordate, la gestione del Depuratore Kennedy è stata riconsegnata al Comune di Valmontone (RM) in data 31 luglio 2022 con contestuale conclusione definitiva degli obblighi contrattuali.

Campania - GORI SpA (Sarnese Vesuviano)

GORI, sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, è affidataria per un periodo di 30 anni del Servizio Idrico Integrato afferente 76 Comuni fra le province di Napoli e Salerno. A fronte dell'affidamento del servizio, GORI corrisponde un canone di concessione all'ente concedente (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) in base alla data di effettiva acquisizione della gestione. Il perimetro di gestione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio avendo ormai concluso il processo di acquisizione delle gestioni; infatti, i comuni gestiti sono 76 e cioè tutti quelli ricadenti nell'ATO3 della Regione Campania.

Schema Regolatorio 2020-2023

In data 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ("EIC") ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 36/2022, l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il biennio 2022-2023 per il gestore GORI, secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 580/2019/R/idr, come integrata dalla 639/2021/R/idr e dalla 229/2022/R/idr; in data 5 ottobre 2022, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA l'aggiornamento dello schema regolatorio tramite la procedura informatica.
L'aggiornamento dello schema regolatorio approvato dall'EIC per il biennio 2022-2023, ha previsto un incremento del theta pari a "2.4" per l'annualità 2022 e un theta pari a "1" per il 2023, confermando quindi per entrambe le annualità i valori degli incrementi tariffari deliberati con la precedente delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico n. 35/2021 con la quale era stato approvato lo schema regolatorio per il quadriennio 2020-2023 ex delibera 580/2019/R/idr di ARERA; tale aggiornamento tariffario ha recepito anche i provvedimenti assunti contestualmente dall'Ente Idrico Campano in relazione alle "Partite pregresse" (riesaminate e rideterminate ai sensi della deliberazione del comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 10 agosto 2022) e all'"aggiornamento tariffario" sottoposto a procedura di riesame da parte dell'ARERA ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 (specificamente, si fa riferimento alla deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 34 del 10 agosto 2022), come di seguito meglio rappresentato, nonché ha tenuto conto delle previsioni degli atti aggiuntivi all'Accordo Operativo (i.e. "atto aggiuntivo n. 1" e "atto aggiuntivo n. 2"). In particolare, in relazione alla citata deliberazione del Comitato Esecutivo n. 34 del 10 agosto 2022 avente ad oggetto *"Sentenza del Consiglio di Stato 5309/2021. Deliberazione ARERA 247/2022/R/Idr. Determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie relative al gestore GORI SpA, per gli anni 2012 e 2013. Deliberazione Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano n. 6 del 2 agosto 2022"*, si fa presente che, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021, era previsto che l'ARERA avesse provveduto a rinnovare l'istruttoria sottesa alle determinazioni tariffarie approvate dalla medesima Autorità con la deliberazione 104/2016/R/idr recante *"Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'Ambito Territoriale Ottimale Sarnese Vesuviano per il periodo 2012-2015"*. Conseguentemente, con la deliberazione n. 373/2021/R/idr del 7 settembre 2021 (e successive altre deliberazioni in merito al termine di ultimazione e alle modalità) ha avviato il procedimento per la rinnovazione della predetta istruttoria e con successive altre deliberazioni ha prorogato il termine di ultimazione e dato istruzioni sulle modalità di attuazione delle attività richieste all'EIC e agli altri soggetti interessati. Pertanto, come anticipato, con la su citata deliberazione n. 34 del 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha accertato la ricorrenza delle condizioni (vigenza e attuazione del Piano d'ambito) per la conferma di quanto approvato dall'allora operativo Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la deliberazione n. 17/2013 di approvazione, relativamente a ciascuna delle annualità 2012 e 2013 della GORI, dei moltiplicatori tariffari (theta) nella misura del 6,5% e del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013. Conseguentemente ARERA, con deliberazione 457/2022/R/idr *"Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato"*, ha definito il procedimento avviato con la delibera 373/2021/R/idr sulla base delle nuove informazioni, dei dati e degli atti prodotti dall'Ente Idrico Campano e confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/idr e, quindi, confermando i valori del moltiplicatore theta e la quantificazione dei conguagli.
Inoltre, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico, con la deliberazione n. 35 del 10 agosto 2022, ha approvato definitivamente le partite pregresse *ante* 2012 nella misura di complessivi € 115.000.000; più specificamente, è stata confermata la correttezza del calcolo delle Partite Pregresse *ante* 2012 approvate dall'allora Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano nella misura di € 122.495.027, poi ridotte a € 115.000.000 per effetto *"... dei benefici economico-finanziari che potranno derivare dall'Atto Aggiuntivo n. 2 nonché degli ulteriori eventuali benefici economici derivanti dai possibili efficientamenti della gestione del SII nel restante periodo con scadenza al 2032"*. A tale proposito, si rappresenta infatti che, come sopra anticipato, con l'"Atto Aggiuntivo n. 2" e, ancora prima, con l'"Atto Aggiuntivo n. 1", la Regione Campania e la GORI hanno parzialmente modificato il piano di rientro del debito di GORI verso

la Regione stabilito con l'Accordo Operativo, rinviando al 2030 il pagamento di rate per € 103 milioni.
In tal modo si voluto preservare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Accordo Operativo e, cioè, che: **i)** siano realizzati gli investimenti necessari programmati, **ii)** sia garantito l'equilibrio economico-finanziario del gestore del Servizio Idrico Integrato, **iii)** sia assicurata e mantenuta la bancabilità del progetto.
I ricavi al 31 dicembre 2022, che ammontano complessivamente a € 254,0 milioni, sono stati determinati sulla base dello schema regolatorio approvato dall'Ente Idrico Campano con la delibera 36/2022, in adempimento alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, successivamente integrata dalla delibera ARERA 639/2021, con la quale l'Autorità ha definito i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.
La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di OP_{new} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi degli art. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr smi, hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio; tuttavia, l'Ente Idrico Campano, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII, ha deliberato incrementi tariffari inferiori rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-3.
Si evidenzia inoltre che, per la valorizzazione del VRG al 31 dicembre 2022, la componente di vincolo relativamente al bonus idrico integrativo Op_{social} di competenza dell'anno 2022 è stata posta pari a zero in quanto, pur essendo stata riconosciuta nell'ambito dello schema regolatorio approvato dall'EIC, di fatto manca un atto deliberativo specifico, mentre è stata considerata, nel computo del Vincolo, la componente Op_{social} relativa alle annualità 2020 e 2021 (non iscritte nei bilanci di competenza), così come deliberato dal Consiglio di Distretto dell'Ente idrico Campano con delibera n. 2 del 5 maggio 2022, con la quale ha approvato i criteri per l'assegnazione del bonus idrico integrativo per il biennio 2020-2021.
Sono state altresì considerate le componenti puramente regolatorie CO_{fanghi} e COEE.
Le componenti OpexQC e OpexQT sono state valorizzate nella misura di quanto richiesto nelle relative istanze di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2019.
È stata inoltre valorizzata la componente relativa al Fattore correttivo dei conguagli di cui al comma 27-*bis*.2 MTI-3 con applicazione del tasso di rendimento delle immobilizzazioni Kd ai conguagli riconosciuti per le annualità 2012 e 2013.
Gli OP_{new} portati in computo sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del full cost recovery, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti al 31 dicembre 2022, come desumibili dalle fonti contabili.

Al 31 dicembre 2022 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto a ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a luglio 2019, i trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 e all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a dicembre 2019, il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, e infine il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021.
I costi operativi endogeni $Opex_{end}$ sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr e smi dove sono state introdotte misure volte a incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuto da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nella Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/idr, mentre il calcolo del costo operativo stimato, effettuato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata nel quadrante n. 4 della matrice regolatoria. Gli $Opex_{end}$ così definiti, adeguati del coefficiente inflativo previsto dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento biennale regolatorio 2022-2023, sono pari a € 74,8 milioni.
Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 27.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr e smi il quale prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2020-2023, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).
Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania al 31 dicembre 2022, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che determina lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,20452 €/m³, con l'applicazione, per l'anno 2022, di un "theta" pari a 1,060 (incremento pari al 6%).
Il costo di competenza al 31 dicembre 2022 a valere sui CO_{ws} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa € 6,9 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.
Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti che, per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2022 secondo il principio del full cost recovery, risultano pari a circa € 7,4 milioni, in ragione della tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/m³, (applicazione delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI), applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali. Inoltre, sempre in riferimento al servizio di collettamento e depurazione, sono state operate delle rettifiche in relazione a decrementi di costo relative agli anni precedenti per un valore complessivo pari a € -2 milioni.
Infine, va evidenziato che il Governo, con una serie di Decreti Legge, da ultimo il DL 144/2022, così detto "Decreto Aiuti *ter*", ha introdotto una serie di misure a sostegno delle imprese per far fronte

alla crisi energetica legata agli incrementi di costo.
Tra le misure introdotte dalle azioni del Governo, è prevista l'istituzione di un credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica che, nel caso delle imprese non energivore (fattispecie nella quale rimarrano i Gestori del Servizio Idrico Integrato) è pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, qualora il prezzo della stessa nel terzo trimestre 2022 sia stato superiore di oltre il 30 % rispetto al terzo trimestre 2019.
La quantificazione del credito di imposta, calcolato su fatture effettivamente sostenute di competenza aprile-novembre, è pari a circa € 9,2 milioni, ed è stata iscritta, al 31 dicembre 2022, nella voce "Altri ricavi" del conto economico.
Nel VRG di competenza al 31 dicembre 2022, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energia elettrica, si è tenuto conto della quantificazione del credito d'imposta attraverso una rettifica di ricavo (VRG) di pari importo (-€ 9,2 milioni) allocata nella voce "Eventi eccezionali".
Si rappresenta inoltre che ARERA, in data 13 ottobre 2022, con deliberazione n. 495/2022/R/idr *"Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del Servizio Idrico Integrato"* ha previsto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente gestore – possano formulare motivata istanza alla CSEA (entro il 30 novembre 2022) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. Ricorrendone i presupposti, GORI ha presentato in data 8 novembre 2022 all'Ente Idrico Campano richiesta di formulare istanza alla CSEA per un valore dell'anticipazione finanziaria pari € 11.842.336,80 (ovvero nella misura massima, pari a 0,35 x **COEE** 2022).
Sulla base della richiesta presentata da GORI, il Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano, con deliberazione n. 76 del 29 novembre 2022, ha stabilito di presentare istanza a CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore GORI SpA, in data 30 novembre 2022, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso alla CSEA l'Istanza di Anticipazione Finanziaria per il gestore GORI SpA, nella misura richiesta dal Gestore e pari a €11.842.336,80. Come previsto dalla delibera n. 495/2022/R/idr, l'anticipazione è stata erogata da CSEA entro il 31 dicembre 2022 e precisamente in data 27 dicembre 2022 e il Gestore dovrà provvedere *"alla restituzione alla CSEA delle somme anticipate mediante due rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Le rate sono maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse applicato, pari a quello ottenuto dalla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere."*

Campania - Gesesa SpA (ATO1 - Calore Irpino)

Gesesa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 22 Comuni della Provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di 117.593 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 km² con una infrastruttura idrica di estensione pari a circa 1.547 km, una rete fognaria di 553 km e un numero di impianti gestiti pari a circa 332 unità. Le utenze complessive ammontano a 57.470, per le quali è stato stimato un consumo per l'anno 2022 di circa 7,7 milioni di metri cubi di acqua.
Il servizio di fognatura è fornito a circa l'80% degli utenti mentre quello di depurazione è fornito a circa il 40% degli utenti. La Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, in vigore dal 22 dicembre 2015, ha istituito l'EIC, Ente Idrico Campano, al quale "aderiscono obbligatoriamente tutti gli enti locali" presenti sul territorio regionale. I compiti dell'EIC possono riassumersi principalmente: **i)** nella scelta del modello gestionale, **ii)** nell'approvazione della proposta tariffaria del Servizio Idrico Integrato, **iii)** nell'affidamento di tale servizio ai "terzi" soggetti gestori, sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto **iv)** e nel relativo controllo su tali operazioni. Restano fermi gli eventuali poteri sostitutivi e la vigilanza sulle attività dell'EIC in capo alla Regione Campania.
Per conseguire una maggiore efficienza gestionale e una migliore qualità del servizio all'utenza il territorio dell'ATO regionale era ripartito in cinque Ambiti distrettuali, tra i quali quello "Calore-Irpino" nel quale rientravano tutte le gestioni della Provincia di Benevento. Con la delibera della Giunta Regionale n. 434 del 3 agosto 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano e ha modificato la composizione degli Ambiti Distrettuali dell'ATO Unico regionale suddividendo l'Ambito Distrettuale "Calore Irpino" nei due Ambiti distrettuali distinti "Irpino" e "Sannita".

Il 5 ottobre 2022, con la nomina del Consiglio di Distretto, l'Ambito distrettuale entrava nel pieno delle sue funzioni e nella prima riunione del 25 ottobre 2022 procedeva alla "Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. "b) della LR. n. 15/2015" deliberando tra l'altro:

- che la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita sia affidata a una società a capitale misto pubblico/privato, quale soluzione in grado di contemperare l'interesse dei Comuni con l'esigenza di disporre di capitali privati per la fase di start up del nuovo gestore e per la realizzazione degli interventi programmati, nonché del know-how di un operatore industriale che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore del Servizio Idrico Integrato;
- ai fini di cui al precedente punto di esprimere l'indirizzo che gli uffici dell'EIC procedano all'elaborazione degli atti di pianificazione del SII nell'ambito Distrettuale Sannita tenendo conto della volontà di questo Consiglio che la gestione unica del servizio sia affidata a una società a capitale misto pubblico/privato, con riserva della relativa maggioranza in capo ai Comuni della Provincia di Benevento, riservando al socio privato da selezionare mediante gara a doppio oggetto una quota di capitale sociale pari al max 49%, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 17 del DLgs n. 175/2016, riservando alla parte pubblica la maggioranza assoluta dell'azionariato

L'EIC oggi ha in corso tutte le attività finalizzate alla predisposizione del bando di gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato:

- definizione del piano d'ambito del Distretto Sannita;
- costituzione della società in house tra i Comuni della Provincia di Benevento che deterrà la maggioranza del Capitale Sociale della costituenda Società mista;
- determinazione del valore di subentro (valore residuo degli investimenti + conguagli tariffari da fatturare) che il socio privato dovrà versare a Gesesa.

L'EIC dopo varie interlocuzioni ha indicato la fine di marzo quale data per il completamento delle attività di cui sopra e come termine

per l'espletamento della conseguente gara l'anno 2023. Successivamente, saranno avviate tutte le attività di gara che porteranno all'individuazione del socio privato e alle attività conseguenziali per giungere all'affidamento del SII al nuovo gestore. L'EIC prevede che il tutto si perfezionerà entro l'esercizio 2023.
Riguardo all'approvazione delle proposte tariffarie in itinere si evidenzia che, nonostante le attività messe in campo dalla società, l'Istanza all'ARERA per l'esercizio dei poteri sostitutivi e della conseguente diffida fatta dall'Autorità all'EIC di procedere agli adempimenti di competenza, l'Ente Idrico Campano non ha ancora provveduto all'approvazione delle proposte di aggiornamento biennale 2018-2019 e di aggiornamento del terzo periodo regolatorio 2020-2023. Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Società ha redatto i consuntivi riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Programma degli Interventi per la predisposizione della proposta di revisione tariffaria con la definizione dei VRG e dei theta degli anni 2022-2023, rivedendo la programmazione degli investimenti per gli anni 2020-2023 di cui alle delibere ARERA 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr. Tutta la documentazione prodotta è stata validata dall'EIC il 7 novembre 2022 e la proposta tariffaria 2022-2023 è in attesa di approvazione da parte dell'Ente Idrico Campano.
Per effetto di quanto sopra esposto, le poste di bilancio interessate, in particolare i ricavi e i connessi crediti verso la clientela, sono state aggiornate e iscritte nel 2022, sulla base del nuovo Vincolo Ricavi del Gestore ("VRG") previsto per il 2021 nel Tool di calcolo predisposto per l'aggiornamento biennale 2022-2023, in attesa dell'approvazione da parte degli Enti competenti.
In data 28 febbraio 2023 la società ha formalmente richiesto ad ARERA di esercitare i poteri sostitutivi per l'approvazione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 diffidando l'EIC ad approvare lo schema regolatorio inviato.

In relazione al procedimento 231 a carico della società si evidenzia l'andamento del procedimento penale 5548/2016 e del conseguente del sequestro preventivo di n. 12 impianti di depurazione gestiti da Gesesa con la nomina di un Amministratore Giudiziario.
Sulla scia del procedimento sopraripportato, è stato poi avviato un procedimento autonomo che riguarda la posizione della società nei cui confronti si procede per l'ipotesi di alcuni reati previsti dal d. lgs. n. 231 del 2001.
In data 15 novembre 2021 è stato emesso dal GIP del Tribunale di Benevento un provvedimento di sequestro preventivo a carico della Gesesa, eseguito in data 29 novembre 2021, in quanto la Procura della Repubblica di Benevento ha contestato a Gesesa, a titolo di responsabilità ex DLgs n. 231 del 2001, tutti i reati naturalmente fra quelli rientranti nel novero dei reati-presupposto di tale decreto legislativo, già contestati alle persone fisiche. Ciò posto, per quanto attiene al merito, sulla base del compendio accusatorio sopra sintetizzato, il GIP ha concesso il sequestro preventivo, richiesto da PM, della somma di € 78.210.529,00, a carico di Gesesa. Attesa l'infondatezza delle censure e l'abnormità della misura applicata, Gesesa, per il tramite dei legali di fiducia, ha provveduto a impugnare il provvedimento di sequestro. In data 22 dicembre 2021 il Tribunale del Riesame di Benevento in accoglimento del ricorso presentato dalla società ha annullato integralmente il sequestro disposto dal GIP. Avverso il provvedimento di dissequestro non è stata proposta impugnativa e pertanto il disposto deciso con l'ordinanza è passato in giudicato.
In data 25 gennaio 2022 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini a carico della Società e il 17 giugno 2022 è stato notificato alle persone fisiche e alla società, il provvedimento di richiesta di rinvio a giudizio; la data dell'udienza preliminare inizialmente fissata per il giorno 23 gennaio 2023 è stata rinviata al 26 giugno 2023 per l'assenza del giudice titolare.
Tanto premesso, si precisa che la società, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 231/2001, ha avviato un'attività di verifica tesa a rilevare eventuali profili di rischio e a identificare azioni di miglioramento che hanno consentito di allineare il sistema di controllo ai requisiti imposti dalla normativa. Siffatte azioni di miglioramento hanno, quindi, dato origine a un piano di azione finalizzato alla revisione e al rafforzamento del sistema di controllo interno.
In particolare, per ciò che concerne gli impianti sottoposti a sequestro preventivo, all'esito di un percorso virtuoso, durato oltre due anni, con un esborso complessivo da parte della Società di € 891.060,34, per l'attuazione degli interventi di riqualificazione richiesti dal suddetto Amministratore Giudiziario, è stata effettivamente portata a termine l'attività di riqualificazione funzionale degli impianti oggetto di sequestro.
All'esito delle predette attività, l'Amministratore Giudiziario, con apposita Relazione depositata presso la competente Procura, dava atto della conclusione con buon esito delle attività di rifunzionalizzazione degli impianti. Alla luce di tale relazione, l'Ufficio della Procura, con provvedimento del 9 settembre 2022, riteneva "cessate le esigenze che hanno dato luogo alla nomina dell'Amministrazione Giudiziaria per il funzionamento dei depuratori", mentre non riteneva ancora integrati i presupposti per il dissequestro degli stessi; con provvedimento del 14 settembre 2022, il GIP decideva di conseguenza, disponendo la cessazione dell'Amministrazione Giudiziaria e confermando la permanenza del sequestro con facoltà d'uso degli impianti di depurazione in capo a Gesesa. Trascorsi ormai più di quattro mesi dal provvedimento appena menzionato senza che si sia registrata alcuna criticità nella gestione dei predetti impianti, Gesesa si è determinata a rivolgere istanza di dissequestro degli impianti di depurazione oggetto di sequestro; l'istanza sarà presentata, al massimo, entro la fine del mese di febbraio.
Relativamente a eventuali rischi circa l'esito finale del procedimento gli Amministratori, anche sulla scorta del parere dei difensori incaricati, secondo i quali, allo stato, non è possibile formulare previsioni circa la durata, l'esito e il rischio potenziale per la Società derivanti dal completamento dell'iter giudiziale, ritengono che, per la fase in cui verte il procedimento, non è possibile effettuare una previsione circa le passività che potrebbero eventualmente derivare per la Società per effetto dell'evoluzione delle ulteriori fasi del citato procedimento.
Infine, con riferimento al procedimento sanzionatorio di cui al DSAI/26/2018/idr, l'Autorità lo scorso 21 giugno ha emesso la delibera 262/2022/S/idr - Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per violazione della regolazione tariffaria del SII infliggendo una sanzione per complessivi € 83.700. La Società ha provveduto nel corso del 2022 al pagamento della sanzione.

Toscana - Acque SpA (ATO2 - Basso Valdarno)

In data 21 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2031). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il Servizio Idrico Integrato dell'ATO2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 Comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con deliberazione

n. 6/2018 del 22 giugno 2018 avente ad oggetto "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019" ha modificato, a parità di moltiplicatori tariffari, la composizione delle tariffe 2016 e 2017 approvate con delibera AIT n. 32/2017 del 5 ottobre 2017 prevedendo ora una rimodulazione del recupero dei conguagli tariffari per circa € 9,7 milioni nel periodo 2022-2023. Con la stessa deliberazione il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019, l'aggiornamento del programma degli interventi, l'aggiornamento del piano economico-finanziario e l'estensione della durata della concessione di affidamento del servizio dal precedente termine al 31 dicembre 2026 al nuovo termine 31 dicembre 2031. In data 9 ottobre 2018 con deliberazione n. 502/2018/R/idr l'ARERA ha approvato la proposta tariffaria.
Il nuovo piano tariffario fino al termine della concessione al 31 dicembre 2031, rispetto al precedente piano con termine della concessione 31 dicembre 2026, contiene la previsione di maggiori investimenti in infrastrutture del servizio e incrementi tariffari più contenuti.
Si informa infine che, in data 24 gennaio 2019, con l'invio della documentazione prevista, con l'estinzione del precedente finanziamento e dei relativi contratti di hedging e con la stipula dei nuovi contratti di copertura del tasso di interesse, si sono verificate le condizioni sospensive e, pertanto, il nuovo contratto di finanziamento ha acquisito efficacia. Il nuovo finanziamento è stato stipulato con un pool di banche e prevede due linee di credito: **i)** Linea Term pari a € 200,0 milioni erogata in un unico utilizzo e con scadenza finale unica al 29 dicembre 2023 e, **ii)** Linea RCF pari a € 25,0 milioni erogabile in uno o più utilizzi entro il periodo di utilizzo e con scadenza finale il 29 dicembre 2023. Tale linea dovrà essere utilizzata esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Contestualmente all'operazione di stipula dei nuovi contratti di finanziamento sono stati stipulati 6 nuovi contratti di copertura fluttuazione dei tassi di interesse. Tali nuovi contratti hanno previsto il pagamento con periodicità semestrale da parte della Società, a partire dal 24 gennaio 2019, di un tasso fisso alle controparti e in corrispondenza, un pagamento da parte delle controparti ad Acque di un tasso variabile.
La predisposizione tariffaria 2020-2023 è stata approvata da ARERA in data 28 settembre 2021 con delibera n. 404/ 2021/R/ idr. Sono stati inoltre approvati gli obiettivi dei Macro-indicatori di qualità contrattuale e tecnica per l'anno 2020 e 2021 e i Valori del moltiplicatore tariffario per gli anni 2020-2023. È attualmente in corso l'invio dei dati propedeutici alla revisione biennale della tariffa. Come noto, con la deliberazione 639/2021, ARERA ha rideterminato il WACC per le annualità 2022 e 2023.
A parità di investimenti, ciò determinerà una riduzione degli Oneri Finanziari e Fiscali riconosciuti e tale decremento viene parzialmente compensato dalla rivalutazione della RAB per effetto del deflatore.
Con deliberazione 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr, sono stati pubblicati i risultati finali derivanti dall'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI) per le annualità 2018-2019. Alla Società sono stati riconosciuti premi pari a € 341 mila per il 2018 e € 382 mila per il 2019 per il Macro-indicatore M1 che CSEA ha già provveduto a pagare in data 2 giugno 2022.

Inoltre, con deliberazione del CD n. 14/2022 del 25 novembre 2022, è stato approvato da AIT l'aggiornamento biennale della tariffa 2022 e 2023. Gli elementi principali della revisione sono:

- Tariffe: sono stati confermati theta precedentemente approvati per anni 2022 e 2023; leggero incremento dei theta per il periodo 2024-2031;
- Conguagli tariffari: aumento di circa € 8 milioni e leggermente anticipato il recupero degli stessi (entro il 2024 anziché entro il 2025);
- Piano degli Interventi 2020-2031: aumento di circa € 76 milioni netti (da € 800 milioni a € 875 milioni) e € 114 milioni lordi, per incremento interventi di manutenzione e sostituzione; parziale riprogrammazione interventi accordi quadro e adeguamenti per leggi regionali su infrazioni comunitarie, PNRR. Si segnala inoltre una riduzione da parte di AIT degli interventi in IT.

Per entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata inserita la componente di anticipazione dell'energia elettrica $OP_{exp\ EE}$.
In data 24 novembre 2022 è stata inviata all'EGA, che a sua volta l'ha presentata ad ARERA/CSEA, l'istanza per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/idr, n. 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. L'importo richiesto, pari all'importo massimo che Acque poteva richiedere, ammonta a € 5.055.080. In data 29 dicembre 2022 CSEA ha provveduto all'erogazione dell'anticipazione che dovrà essere restituita in due trance di uguale importo: la prima entro il 31 dicembre 2023 e la seconda entro il 31 dicembre 2024.
Si segnala che, in relazione al costo medio definito per l'energia elettrica, la Società risulta aver acquistato a un costo medio inferiore alla soglia definita, avendo pertanto diritto al riconoscimento integrale del conguaglio.
In ultimo si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2022, Acque è subentrata ad Acque Toscane nella gestione del servizio idrico nei comuni di Montecatini e Ponte Buggianese.

Toscana - Publiacqua SpA (ATO3 - Medio Valdarno)

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il Servizio Idrico Integrato dell'ATO3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 Comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
L'Autorità Idrica Toscana in data 26 giugno 2020 ha approvato le tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e ha prontamente inviato la proposta tariffaria all'ARERA. Sostanzialmente il Piano Economico Finanziario (PEF) regolatorio evidenzia un andamento tariffario, e di conseguenza un Valore dei Ricavi Garantiti (VRG), costante nel tempo con il solo riconoscimento dell'inflazione annua.
In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3".
Si rileva inoltre che, in data 31 marzo 2021, successivamente alla delibera ARERA 59/2021 è stata firmata con l'AIT la convezione che sancisce l'allungamento della convezione al 31 dicembre 2024.
A seguito dell'avvio del processo di aggiornamento tariffario per il

biennio 2022-2023, Publiacqua ha inviato tutti i dati all'AIT per l'approvazione della predisposizione tariffaria. L'Autorità Idrica Toscana nel corso del mese di febbraio ha provveduto all'approvazione della stessa.
Infine, si rileva che nel 4° trimestre del 2022 l'attività che si è svolta con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha riguardato vari aspetti della regolazione. Publiacqua dopo aver trasmesso, nel mese di maggio, la proposta di Addendum al Regolamento Unico, con gli schemi tecnici e i prezzi per le prestazioni, ha avviato un confronto con l'AIT, che ha portato, come detto in precedenza, all'approvazione delle tariffe per il biennio 2022-2023.

Toscana - Acquedotto del Fiora SpA (ATO6 - Ombrone)

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il Servizio Idrico Integrato dell'ATO6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata originaria di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002 e nel corso del 2020 prorogata fino al 2031.
Riguardo ai provvedimenti in materia di interesse per AdF, sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 14 dicembre 2022 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG e i theta degli anni 2022-2023 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario (PEF) fino a fine concessione SII (deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n. 17/2022 del 14 dicembre 2022). Tale proposta tariffaria è stata trasmessa ad ARERA per la ratifica finale.
I ricavi e il VRG iscritto nel bilancio 2022 si basano sulla sopra citata delibera AIT, attualmente in fase di verifica e validazione da parte di ARERA per la ratifica finale.

Toscana - GEAL SpA (ATO1 - Toscana Nord)

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31 dicembre 2025, aggiornata nel corso del 2013 per tener conto del protocollo di intesa siglato con l'AIT il 29 novembre 2011 e nel 2016 ai sensi della delibera ARERA n. 656/2015. In merito alle tariffe, si segnala che ARERA ha approvato il piano per il quadriennio 2016-2019 con la delibera n.726 del 26 ottobre 2017 e ha approvato il relativo aggiornamento con la delibera 387 del 12 luglio 2018, recependo anche l'istanza formulata da GEAL per il riconoscimento della componente OpexQT per € 180.000/annui. Riguardo al quadriennio 2020-2023, in base alle regole fissate dalla delibera ARERA n. 580 del 27 dicembre 2019, GEAL ha fornito tutta la documentazione necessaria per l'elaborazione del nuovo piano nei primi mesi del 2020, secondo le scadenze fissate da AIT. Sulla base di tali dati e delle verifiche operate congiuntamente tra la Società e l'ARERA, è stata elaborata la predisposizione tariffaria per gli anni 2020-2023, approvata con delibera n.4 dell'AIT del 28 settembre 2020. La dinamica degli incrementi tariffari prevista per il quadriennio 2020-2023 è analoga a quella approvata da ARERA nel 2018, sebbene le nuove regole del MTI-3 abbiano posto nuovi limiti ai gestori. Si evidenzia che con delibera ARERA n. 265 del 22 giugno 2021 è stata approvata la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023. In particolare, tale delibera ha confermato gli incrementi previsti dalla delibera AIT n. 4 del 28 settembre 2020, pari al 6,2% per ciascuno dei 4 anni. In ultimo si segnala che in data 31 maggio 2022 l'AIT con delibera 5 ha approvato la predisposizione tariffaria a valere per gli anni 2022 e 2023. Il documento è come da prassi all'attenzione dell'ARERA per l'approvazione definitiva delle tariffe. Si segnala che l'ARERA con delibera n.183/2022/idr/R ha riconosciuto alla Società un premio di € 2.805 mila (quota Acea € 1.346 mila) per i risultati ottenuti nella Qualità Tecnica nel biennio 2018-2019.

Umbria - Umbra Acque SpA (ATO1 - Umbria 1)

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque SpA (scadenza della concessione originariamente fissata al 31 dicembre 2027 e a seguito dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera 10 del 30 ottobre 2020 estesa al 31 dicembre 2031). L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO1 e 2.
Alla data del 31 dicembre 2022 la tariffa applicata agli utenti è quella determinata sulla base del Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), a fronte della delibera n. 36/2021/R/idr del 2 febbraio 2021 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2020-2023 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera n. 10 del 30 ottobre 2020, che prevedono per l'anno 2022 un theta di 1,105 e un incremento del 5,24% rispetto al 2021, anche per effetto della fatturazione dei conguagli VRG relativi all'anno 2018. Tale incremento per il 2022 è stato confermato con la delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera n. 10 del 25 ottobre 2022 per l'"Aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023"e successivamente con delibera dell'ARERA n. 63/2023/R/idr del 21 febbraio 2023. La tariffa media €/m³ è pari a € 3,08 circa al 31 dicembre 2022. Il numero delle utenze servite è pari a circa 236 mila unità (+0,5% rispetto al 31 dicembre 2021). Con riferimento ai volumi, in base alle stime eseguite, risultano distribuiti circa 28,2 milioni di m³ di acqua (in linea con i volumi del 2021). Non essendo, alla data di compilazione del presente consuntivo, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e il rateo di competenza è stato sulla base dei valori storici e valutazioni prospettiche.

Nella valutazione dei ricavi di competenza da VRG dell'esercizio 2022, la società ha previsto il conguaglio completo dei costi di energia elettrica sostenuti, in considerazione:

- dell'art. 1.1 lettera c) della delibera ARERA n.229/2022/R/idr del 24 maggio 2022;
- della delibera ARERA 64/2023/R/idr del 23/02/2023 che nelle premesse conferma l'eventuale reiterazione di quanto disposto relativamente al 2021 dal comma 1.1, lett. c), della citata deliberazione 229/2022/R/idr;
- della presa d'atto dell'ARERA, con la delibera n.63/2023/R/idr del 21 febbraio 2023 che ha approvato l'"Aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023", dell'inserimento nel PEF Tariffario 2022/2031 della stima della componente di conguaglio relativa al 2022 e 2023 a copertura integrale dei maggiori costi sostenuti (circa € 50 milioni complessivi) e l'impegno dell'EGA a presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi di energia elettrica 2022/2023 nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio "costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali".

È bene evidenziare che, con il Decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023 della Direzione Generale per le Dighe del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, sono stati assegnati € 25 milioni al progetto Distrettualizzazione completa della rete di distribuzione con riduzione delle perdite nel territorio gestito da Umbra Acque del valore complessivo di € 52 milioni. L'attuazione di questo intervento è prevista nel periodo 2023-2025 e ha come obiettivo finale il raggiungimento di un valore di perdite globali del 30%.
In ultimo si segnala che la delibera ARERA n. 183/2022/idr/R ha riconosciuto alla Società un premio di € 1.532 mila per i risultati ottenuti nella Qualità Tecnica nel biennio 2018-2019. Il premio è stato incassato nel mese di giugno.
Si segnala che nell'esercizio 2022 la Società è stata chiamata a sostenere maggiori costi relativi a materie prime, in particolare energia elettrica che ha raggiunto valori senza precedenti, e materiali per commesse di investimento e per attività di gestione. Tali incrementi hanno avuto un importante impatto negativo sulla liquidità della società, che, conseguentemente, ha dovuto fare fronte a un fabbisogno di cassa superiore alle previsioni. Nell'attivare tutte le azioni utili a garantire l'equilibrio economico e finanziario e la continuità aziendale, la società ha utilizzato tutti gli strumenti e le misure straordinarie messe a disposizione dal legislatore e dalle autorità, come il ricorso al fondo compensazione MIMS (istanze presentate per un valore complessivo di € 1.378 mila), l'anticipazione finanziaria del 35% del costo previsto nel Piano Tariffario vigente per l'anno 2022 da parte della CSEA pari a € 5.193 mila (rif. delibera ARERA n. 229/2022/R/idr) e i crediti di imposta sull'energia elettrica previsti dai Decreti Aiuti, acquisiti nel 2022 per complessivi € 3.042 mila e recuperati attraverso compensazione in F24 per il pagamento di contributi, tributi e IVA.

Umbria - SII ScpA (ATO2 - Umbria 2)

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (ATO Umbria 2), ha affidato a SII Scpa dal 1° gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII) nei 32 Comuni della Provincia di Terni (oggi Sub-ambito n. 4 dell'AURI Umbria). L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale e agricolo. La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti. Gli utenti serviti sono circa 121 mila e la rete idrica si estende per 2.602 km.
In applicazione della delibera ARERA 639/2021 per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie, la Società ha alimentato e trasmesso ad AURI la raccolta dati per gli anni 2020 e 2021 completata delle istanze per il riconoscimento delle componenti R_{carc}, Op_{mis}, Op_{social} e $Opex_{QC}$. Contestualmente ha prodotto quanto necessario per consentire ad AURI la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica secondo la delibera ARERA 229/2022. Con delibera n. 12 del 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023 prevedendo il completo recupero del maggior costo della fornitura di energia elettrica nel rispetto del cap all'incremento tariffario possibile. Questo attraverso il ricorso alla componente conguaglio "costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali" che riverbererà i suoi effetti tariffari a partire dal 2024. Per giungere a tale risultato SII ha predisposto e inviato all'EGA nel mese di ottobre il piano di efficientamento energetico redatto secondo le indicazioni della delibera ARERA 229/22. Grazie alla delibera ARERA 495/22 del 13 ottobre con cui l'Autorità ha disposto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente operatore – possano formulare motivata istanza alla CSEA per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. AURI ha presentato la relativa istanza per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria prevista nella misura del 35% del costo di energia elettrica in tariffa per l'anno 2022. In data 29 dicembre 2022 CSEA ha accreditato a favore della SII l'importo di € 2,5 milioni che dovrà essere rimborsato in due rate annuali (dicembre 2023 e dicembre 2024).
Nel corso del 2022 la Società ha modificato il Regolamento per il servizio di distribuzione di acqua potabile e la Carta del servizio per accogliere le novità della delibera ARERA 609/2021 riguardanti principalmente il trattamento delle perdite occulte rispetto alle procedure sinora adottate. Tale revisione è stata approvata dalla Consulta dei Consumatori nella riunione del 15 giugno 2022.
Si segnala infine che in data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione l'ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 78/2023/R/idr del 28 febbraio 2023.

Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata dell'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo relative al periodo regolatorio 2016-2019, all'aggiornamento biennale tariffario 2018-2019, alla predisposizione tariffaria 2020-2023 nonché all'aggiornamento biennale 2022-2023.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Acea Ato2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. In data 13 novembre 2018 con delibera 572/2018/R/idr la Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018.	In data 27 novembre 2020, l'EGA ha approvato la tariffa del periodo regolatorio 2020-2023 con delibera n. 6/2020. L'ARERA ha approvato le tariffe 2020-2023 il 12 maggio 2021 con deliberazione 197/2021/R/idr.	A seguito di diffida del 18 ottobre 2022 da parte di ARERA, la Conferenza dei Sindaci ha approvato le tariffe 2022-2023 il 30 novembre 2022. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 11/23 del 17 gennaio 2023.
Acea Ato5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex-qc. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex-qc. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 14 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. In data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n.1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. Il Gestore ha proposto ricorso avverso suddetta deliberazione al TAR, che ha rigettato detto ricorso. la Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato e trasmesso istanza di riequilibrio economico-finanziario.	A seguito di diffida da parte di ARERA, intervenuta il 29 novembre 2022, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria 2022-2023 in data 11 gennaio 2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA. Sono in corso le attività di aggiornamento dell'istanza di riequilibrio.
GORI	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con Opex-qc a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. Con delibera 247 del 31 maggio 2022 ARERA ha ordinato a EIC di assumere e trasmettere – entro 90 giorni – le specifiche determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie per gli anni 2012 e 2013. Il provvedimento contestualmente proroga al 30/09/2022 il termine di conclusione del procedimento, per la rinnovazione dell'istruttoria in contraddittorio sottesa alle determinazioni tariffarie di cui alla deliberazione 104/2016 (2012-2013 e 2014-2015).	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 18 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. A seguito di diffida da parte di ARERA, l'EIC, con delibera del 12 agosto 2021, ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. ARERA non ha ancora proceduto all'approvazione.	In data 10 agosto 2022 con delibera n. 35 l'EIC ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 comprensivo delle partite pregresse ante 2012. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex-qc. Approvato dall'ARERA in data 9 ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2019 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.	In data 18 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.7 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'approvazione ARERA è intervenuta con deliberazione 404/2021/R/idr del 28 settembre 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 25 novembre 2022. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 l'aggiornamento biennale 2018-2019 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	In data 26 giugno 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 3 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	Il Consiglio direttivo di AIT ha approvato il 22 febbraio 2023 l'aggiornamento biennale 2022-2023. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex-qc. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla Società ad aprile 2019 e approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT il 1° luglio 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli Opex-QC riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la delibera 465 del 12 novembre 2019.	In data 26 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.6 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato con deliberazione 84/2021/R/idr del 2 marzo 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 14 dicembre 2022. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.
Geal	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex-qc. In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	In data 28 settembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 4 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023, aggiornata con delibera n. 13 e 14 del 30 dicembre 2020 ARERA ha approvato con deliberazione 265/2021/R/idr del 22 giugno 2021.	In data 31 maggio 2022 l'AIT con delibera 5 ha approvato la predisposizione tariffaria a valere per gli anni 2022 e 2023. Si resta in attesa di approvazione ARERA.
Acea Molise	A seguito della delibera 664/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il SII, né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento hanno presentato alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. La Società ha provveduto a inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto a inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019. Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare a inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti. Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17.12.2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, e ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	Il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 4 febbraio 2021. La stessa è stata trasmessa dall'EGAM il 4 marzo 2021. Per il Comune di Campagnano il Gestore ha inviato la predisposizione tariffaria ad ARERA il 30 marzo 2021 in accordo con le disposizioni di cui all'art. 5.5 della delibera 580/2019/R/idr.	In corso di definizione con EGAM.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Gesesa	In data 29 marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC Ente Idrico Campano). Non è ancora intervenuta l'approvazione definitiva da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC.	In data 29 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. L'EIC ha convocato il Consiglio di Distretto per il 22 luglio 2021 (verbale di chiusura delle attività di verifica verbale del 31/7/20) a seguito di diffida dell'ARERA pervenuta in data 2 luglio 2021. Nel febbraio 2022 è stato nominato un nuovo Consiglio di distretto che ancora non si è espresso sulle predisposizioni tariffarie.	In corso di definizione con il Consiglio Direttivo dell'EIC.
Nuove Acque	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe.	In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	In data 27 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 5 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023, ARERA ha approvato con deliberazione 220/2021/R/idr del 25 maggio 2021.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione n. 12/2022 del 29 luglio 2022 ha approvato la predisposizione tariffaria 2022 – 2023. ARERA ha approvato con deliberazione n. 535/2022 del 25 ottobre 2022.
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opexqc. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018.	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 30 ottobre 2020 con delibera n. 10. L'ARERA ha approvato la stessa con deliberazione 36/2021 del 2 febbraio 2021.	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 63 del 21 febbraio 2023.
SII Terni Scpa	In data 29 aprile 2016 con delibera n. 20 l'AURI ha approvato il moltiplicatore tariffario per il quadriennio 2016-2019 e con la determina n. 57 ha approvato il conguaglio delle partite pregresse. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 con deliberazione 290/2016 del 31 maggio 2016.	Con deliberazione del consiglio direttivo dell'AURI n. 64 del 28-12-2018 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2018-2019. L'ARERA ha approvato con propria deliberazione del 20 settembre 2018 464/2018 l'aggiornamento biennale 2018-2019.	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 30 ottobre 2020 L'ARERA ha approvato con deliberazione 553/2020 del 15 dicembre 2020.	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022 – 2023 con delibera 78 del 28 febbraio 2023.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Idrico, l'importo dei ricavi del 2022 valorizzati sulla base del nuovo Metodo Tariffario MTI-3. I dati sono comprensivi anche dei conguagli delle partite passanti e della componente Fo.NI. Si precisa inoltre che a seguito della pubblicazione della delibera 64/2023 relativa all'"Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" per il quadriennio 2024-2027 con riferimento ai costi per l'acquisto di energia elettrica registrati nel 2022 sarà prevista la possibilità di reiterare l'istanza motivata per il riconoscimento di tali costi anche per il 2022.

Società (valori pro quota in € milioni)	Ricavi da SII	FoNI
Acea Ato2	692,1	FNI = 51,9 AMMFoNI = 18,1
Acea Ato5	78,9	AMMFoNI = 4,6
GORI	254,4	-
Acque	71,4	FNI = 1,3 AMMFoNI = 4,8
Publiacqua	98,3	AMMFoNI = 16,1
AdF	113,5	AMMFoNI = 13,1
Gesesa	15,4	-
Nuove Acque	8,8	AMMFoNI = 1,6
Geal	8,7	AMMFoNI = 1,3
Acea Molise	6,4	-
SII	47,7	-
Umbra Acque	40,6	AMMFoNI = 1,7

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le Società del Gruppo Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga energia e acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.
Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione e il potenziamento degli impianti di Pubblica Illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico-ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta.
I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua e elettricità vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.
Si precisa che Acea e Acea Ato2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico-integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 26 del presente documento.
Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i principali costi e ricavi relativi al 31 dicembre 2022 (confrontati con quelli del precedente esercizio) del Gruppo Acea con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi		
Fornitura di acqua	48.318	41.244
Fornitura di energia elettrica	332	94
Contratto di servizio Illuminazione pubblica	49.585	32.368
Interessi su contratto illuminazione pubblica	5.380	6.338
Contratto di servizio manutenzione idrica	50	170
Contratto di servizio fontane monumentali	50	170
Costi		
Canone concessione	26.337	26.337
Canoni locazione	112	111
Imposte e tasse	3.696	2.967

Si rimanda alla nota 25.b per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

€ migliaia	31/12/2021	Incassi/Pagamenti	Maturazioni 2021	31/12/2022
Crediti	150.421	(105.798)	105.870	150.494
Debiti	(182.598)	159.765	(125.946)	(148.779)

Si veda, inoltre, quanto descritto nel paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" incluso nella sezione "Sintesi dei risultati" della relazione sulla gestione.

GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del Mercato Libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi
AMA SpA	166	1.371	4.528	4.915
ATAC SpA	88	68	6.207	1.388
Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	(0)	211	9	7
Totale	**254**	**1.650**	**10.744**	**6.311**

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del Mercato Libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le principali società correlate al Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2022.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Caltagirone	147	103	79	58

GRUPPO ACEA E GRUPPO SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA

Al 31 dicembre 2022 non risultano esserci rapporti con società del Gruppo Suez. Si informa inoltre che i saldi economico patrimoniali sopra riportati non comprendono i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo consolidate a patrimonio netto presenti invece negli schemi di bilancio.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Suez Environnement Company SA	(248)	1.178	242	1.178

Elenco delle operazioni con parti correlate di importo significativo

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata approvata una operazione di maggiore rilevanza tra Acea, da una parte, e Nuova Suez e Suez International SAS ("Suez International" società il cui capitale è interamente e direttamente detenuto da Nuova Suez) dall'altra, per la progettazione di un sistema evoluto di misurazione intelligente per il servizio idrico (c.d. smart meter) e la sua successiva produzione e commercializzazione in Italia e all'estero sulla base di apposita partnership commerciale tra Acea e Suez International.

Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale € migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2021	Di cui parti correlate	Incidenza
Attività finanziarie	30.531	4.865	15,9%	22.549	8.319	36,9%
Crediti commerciali	1.267.445	61.714	4,9%	1.071.644	51.601	4,8%
Attività finanziarie correnti	342.085	117.998	34,5%	407.944	113.981	27,9%
Debiti fornitori	1.862.709	41.985	2,3%	1.683.563	51.965	3,1%
Debiti finanziari	619.418	108.523	17,5%	285.222	120.137	42,1%

Incidenza sul conto economico € migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2021	Di cui parti correlate	Incidenza
Ricavi netti consolidati	5.140.692	148.412	2,9%	3.972.061	101.556	2,6%
Costi operativi consolidati	3.863.568	65.557	1,7%	2.737.035	52.416	1,9%
Totale (oneri)/proventi finanziari	(85.708)	1.051	(1,2%)	(85.897)	7.142	(8,3%)

Incidenza sul rendiconto finanziario € migliaia	31/12/2022	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2021	Di cui parti correlate	Incidenza
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(247.714)	(10.113)	4,1%	(184.891)	(14.707)	8,0%
Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	127.769	(9.980)	(7,8%)	90.810	58.974	64,9%
Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	72.190	(563)	(0,8%)	1.340	(100)	(7,4%)
Dividendi incassati	3.381	3.381	100,0%	7.423	6.915	93,2%
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	84.249	(11.614)	(13,8%)	(146.968)	(44.792)	30,5%
Pagamento dividendi	(143.195)	(143.195)	100,0%	(96.743)	(131.833)	136,3%

AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

PROBLEMATICHE FISCALI

Verifica fiscale su SAO ora incorporata in Acea Ambiente

Nel mese di ottobre 2008, la competente Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società due avvisi di accertamento con i quali sono state rettificate, tra l'altro, le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'IRES per i periodi di imposta 2003 e 2004. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4-*bis* della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

I ricorsi presentati dalla Società sono stati riunificati dalla Commissione Tributaria di Terni che, nel mese di maggio 2009, ha accolto l'istanza di sospensione presentata dalla Società e nel mese di novembre 2009 ha sospeso il giudizio sollevando la questione di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 4-*bis* della L. 24 dicembre 1993 n. 537 posto a base dell'accertamento.

La Corte Costituzionale, con decisione del mese di marzo 2011, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale e ha rimesso la decisione alla Commissione Tributaria di Terni. Nel mese di gennaio 2013, la Commissione ha accolto i ricorsi presentati da SAO e ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento del 50% delle spese processuali sostenute dalla Società.

Con sentenza 419/04/14, emessa il 24 febbraio 2014, depositata nel mese di luglio 2014, la Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate ponendo le spese a carico della parte soccombente. Il 21 settembre 2015, la società ha ricevuto dall'Avvocatura dello Stato il ricorso presso la Corte di Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sopra citata sentenza 419/04/14: SAO (oggi Acea Ambiente) si è costituita in giudizio con proprio controricorso e contestuale ricorso incidentale condizionato, notificato il 28 ottobre 2015. A oggi non risulta fissata la data di udienza innanzi la Corte di Cassazione.

In aggiunta a quanto sopra illustrato si informa che nel novembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha altresì notificato alla società, nonché alla precedente Capogruppo EnerTAD SpA, l'avviso di accertamento con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRES per il periodo di imposta 2004, per un importo a carico della società di € 2,3 milioni, per imposte, al netto delle eventuali sanzioni. I rilievi contestati derivano dall'applicazione dell'art. 14, comma 4-*bis* della L. 24 dicembre 1993 n. 537.

Le ragioni della Società sono state riconosciute sia dalla Commissione Tributaria Provinciale sia da quella Regionale. Nel mese di febbraio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la società si è costituita in giudizio.

La Corte di Cassazione con le sentenze nn. 29153/21 e 29400/21, ribaltando completamente le pronunce delle Commissioni Tributarie, ha annullato le sentenze impugnate e rinviato alla CTR dell'Umbria per un nuovo esame delle controversie.

Il giorno 5 dicembre 2021 si sono tenuti i giudizi di riassunzione della sentenza della Corte di Cassazione n. 29153/21 del 20 ottobre 2021 e della sentenza della Corte di Cassazione n. 29400/21 del 21 ottobre 2021 (Ns. rif. 2715-01/02); la sezione n. 1 della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Umbria, con le sentenze nn. 80/2023 e 81/2023 ha così deciso: "*A scioglimento della riserva, la Corte respinge l'appello dell'Agenzia delle Entrate e la condanna alla refusione delle spese processuali*".

Si evidenzia altresì per completezza che nel gennaio 2009 la Società ha impugnato il provvedimento prot. n. 2008/27753 del 27 novembre 2008 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha sospeso l'erogazione di un rimborso IVA richiesto dalla Società e relativo al periodo di imposta 2003. Tale rimborso, del valore di € 1,3 milioni, è stato riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria, ma ne è stata sospesa l'erogazione in via cautelare in ragione degli accertamenti di cui sopra. La Commissione Tributaria, con sentenza resa a seguito dell'udienza tenuta nel marzo 2010, ha accolto il ricorso proposto dalla società, annullando il citato provvedimento avverso la citata sentenza. La Corte di Cassazione, con sentenza n. 33284/21 dell'11 novembre 2021, ha accolto il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza della sez. n. 4 della CTR dell'Umbria n. 52/04/12 del 26 marzo 2012, che aveva annullato il provvedimento con cui l'Ufficio ha disposto la sospensione dell'erogazione del rimborso per IVA relativa al periodo d'imposta 2003.

Si evidenzia che il credito oggetto del citato rimborso IVA è stato ceduto, a titolo oneroso, nel luglio 2010. Il cessionario ha presentato ricorso con contestuale istanza di discussione in pubblica udienza per l'annullamento del provvedimento 73747/2011 con cui la Direzione Provinciale di Terni dell'Agenzia delle Entrate ha dichiarato non accoglibile la cessione di detto credito IVA da SAO al cessionario medesimo. Con sentenza 52/04/12, emessa il 3 ottobre 2011 e depositata il 26 marzo 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, compensando le spese. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione. Con la sentenza n. 29050/21 del 20 ottobre 2021 la Corte di Cassazione ha respinto integralmente il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate.

Verifiche fiscali su areti

Nel PVC (Processo Verbale di Constatazione) relativo alla verifica generale per l'anno 2010, è stata effettuata anche una segnalazione per gli anni dal 2008 al 2012 sul trattamento tributario di alcune poste già oggetto di rilievo e aventi una valenza pluriennale.

Sulla base della segnalazione inserita nel PVC, la DRE del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato 5 avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'IVA per gli anni 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014. Per quanto concerne gli avvisi relativi agli anni 2009, 2011 e 2012, la Commissione Tributaria Regionale ha ritenuto valide le ragioni della società e ha annullato gli avvisi di accertamento. Il contenzioso è ora pendente presso la corte di Cassazione. Per quanto concerne l'annualità 2013, la CTR ha accolto l'appello dell'Ufficio. Il termine per proporre ricorso in Cassazione scade il 27 marzo 2023 (prorogato al 27 dicembre 2023, ai sensi della Legge di Bilancio 2023); per quanto concerne l'avviso di accertamento relativo all'anno 2014, con sentenza n. 4293/2022, la CTP ha accolto il ricorso della So-

cietà. L'Ufficio ha proposto atto di appello e la società si è costituita nei termini di legge.
Sulla base di un'altra segnalazione, la Società ha ricevuto degli avvisi di accertamento per gli anni dal 2011 al 2014 riguardanti il trattamento ai fini IRAP delle agevolazioni tariffarie concesse ai dipendenti ed ex dipendenti. Per quanto concerne l'anno 2011, la CTR, confermando la sentenza di primo grado, ha annullato l'avviso. Con ordinanza depositata il 31 maggio 2022, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dell'Avvocatura che quindi può considerarsi estinto; per quanto concerne l'annualità 2012, con sentenza n. 3612/2022, depositata in data 12 agosto 2022, i giudici hanno accolto l'appello dell'Ufficio. Il termine per proporre ricorso in Cassazione scade il 28 febbraio 2023 (prorogato al 28 novembre 2023, ai sensi della Legge di Bilancio 2023). Per quanto riguarda l'anno 2013, con sentenza n. 5567/2022, la CTR ha rigettato l'appello della Società; il termine per l'appello scade il 1° giugno 2023 (prorogato al 1° marzo 2024, ai sensi della Legge di Bilancio 2023). Per l'anno 2014, con la sentenza n. 12424/16/2021, la CTP ha rigettato il ricorso. La società ha impugnato nei termini di legge la sentenza; alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza.

Contestazioni/Contenziosi fiscali su ARSE

Nel corso del mese di gennaio 2016 è stato notificato ad ARSE, società già estinta per scissione totale a quella data, un avviso di liquidazione dell'imposta complementare di registro relativo alla riqualificazione dell'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione di Apollo Srl, società conferitaria degli impianti fotovoltaici. L'imposta richiesta, comprensiva di interessi, è pari a € 672 mila.
In data 7 marzo 2016, le Società beneficiarie della scissione di ARSE – Acea SpA, Acea Liquidation e Litigation (ex Elga Sud) e Acea Produzione –, ritenendo infondato l'avviso di liquidazione sia per gli evidenti vizi di forma, sia per la contestazione oggetto dell'avviso, hanno presentato ricorso collettivo.
Il 15 gennaio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Con sentenza n. 1926/15/2018 depositata il 22 gennaio 2018, i giudici hanno annullato l'avviso di accertamento impugnato. In data 5 giugno 2018, l'Ufficio ha proposto appello avverso la predetta sentenza; le società si sono costituite nel giudizio di secondo grado, depositando atto di controdeduzioni in data 7 agosto 2018. L'udienza si è tenuta il 9 giugno 2022 e la CTR, con sentenza n. 3450/2022, ha rigettato l'appello dell'Ufficio, compensando le spese di giudizio. Il termine per l'Ufficio per proporre ricorso in Cassazione scade il 27 febbraio 2023 (termine prorogato al 27 novembre 2023, ai sensi della Legge di Bilancio 2023).

Verifica fiscale su Acea Ato5

In data 7 marzo 2018, la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Frosinone – Sezione Tutela Finanza Pubblica ha iniziato una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 25 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Constatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e IRAP per l'anno di imposta 2013.
La Società, in data 24 dicembre 2018, ha prodotto e depositato con protocollo n. 77899 le proprie Osservazioni al PVC, redatte ex art. 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212.
In data 3 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Frosinone – Ufficio controlli ha notificato alla Società l'avviso di accertamento n. TKO0C6M02152/2018, con cui è stata rettificata la dichiarazione dei redditi agli effetti dell'IRAP per il periodo d'imposta 2013, per un importo a carico della società di € 591 mila per imposte, al netto di sanzioni e interessi. I rilievi accertati derivano dall'applicazione degli artt. 5 e 25 del DLgs 446/97 e riguardano in particolare, una indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo di un fondo rischi, l'omessa contabilizzazione/dichiarazione di componenti positivi di reddito nonché l'indebita deduzione di elementi negativi di reddito riferibili a interessi di mora. Avverso il predetto accertamento, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone. Sulla scorta delle valutazioni recepite dai propri consulenti fiscali, la Società, relativamente a tale verifica, non ha ravveduto particolari profili di rischiosità.
A ogni modo, si è provveduto al pagamento delle imposte a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio, la cui udienza di trattazione si è svolta il 3 luglio 2019. In data 23 ottobre 2019 è avvenuto il deposito della Sentenza n. 475/1/2019 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha respinto il suddetto ricorso presentato dalla Società avverso la sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dall'Agenzia delle Entrate in relazione alle violazioni accertate dalla Guardia di Finanza per l'annualità 2013. La Società ha impugnato la predetta Sentenza e presentato appello avverso di essa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.
Si dà atto che i rilievi ai fini IRES relativi al PVC summenzionato sono stati oggetto di separato atto di accertamento, come descritto nel prosieguo.
Si fa presente, inoltre, che la verifica è proseguita per i periodi d'imposta 2014-2018, concludendosi con la redazione di ulteriore Processo Verbale di Constatazione in data 30 ottobre 2019.
In esito all'attività di verifica fiscale condotta, l'Amministrazione finanziaria ha riscontrato in capo alla società una serie di violazioni di carattere sostanziale in materia di IRES e IRAP, per i periodi d'imposta dal 2014 al 2017. Con riferimento ai rilievi correlati a difetti di competenza contestati sull'annualità 2015, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila, mentre, con riferimento agli altri rilievi, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".
Anche in relazione al sopracitato ultimo PVC, sono state presentate dalla Società apposite osservazioni ed è stato richiesto inoltre l'annullamento in autotutela di quanto oggetto di rettifica per il 2013.

Nonostante ciò, in data 31 Dicembre 2019, sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:

- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01680 in relazione all'IRES per il 2013, per un per un importo di € 3,1 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0C6M01854 in relazione all'IRAP per il 2014, per un per un importo di € 0,9 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M01853 in relazione all'IRES per il 2014 per un per un importo di € 5,2 milioni per imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Gli avvisi di accertamento IRES sono stati notificati alla Capogruppo Acea in qualità di consolidante. Le Società hanno provveduto a depositare ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di

Frosinone in data 28 febbraio 2020. Con riferimento ai rilievi contestati in detti avvisi di accertamento, le Società, anche supportate dal parere dei propri consulenti fiscali, ritengono del tutto infondate le richieste dell'Agenzia delle Entrate.
La CTP di Frosinone ha accolto le tesi difensive della società e ha annullato gli avvisi relativi all'IRES anni 2013 e 2014 e IRAP anno 2014 condannando l'Agenzia alle spese.
L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. La Società si è costituita nel secondo grado di giudizio mediante il deposito di controdeduzioni. Il giudizio è pendente in attesa che venga fissata la relativa udienza di trattazione.

In data 23 dicembre 2021, sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00539 in relazione all'IRES per il 2016, per un importo di € 1,3 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00541 in relazione all'IRAP per il 2016, per un importo di € 0,2 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi.

In data 28 dicembre 2021 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate:
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00387 in relazione all'IRES per il 2015, per un importo di € 1,5 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi;
- l'avviso di accertamento n. TKQ0E6M00521 in relazione all'IRAP per il 2015, per un importo di € 0,3 milioni di imposte, al netto di sanzioni e interessi.

Gli avvisi di accertamento IRES sono stati notificati alla Capogruppo Acea in qualità di consolidante.
Avverso tali avvisi di accertamento, la Società ha presentato ricorso dinnanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone entro il termine previsto dei 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dei suddetti avvisi di accertamento, in solido con la controllante Acea SpA. La Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto". La trattazione dell'udienza relativa ai predetti giudizi IRES è stata fissata per il 27 settembre 2022. Ulteriore udienza è stata fissata per il 14 febbraio 2023. Si resta in attesa della decisione della Corte di Giustizia Tributaria.

Verifiche doganali su Umbria Energy SpA

L'Ufficio delle Dogane di Terni, nel 2016, al termine di una verifica condotta presso la società avente ad oggetto le dichiarazioni di consumo di energia per gli anni dal 2010 al 2012, ha emesso una serie di provvedimenti sotto forma di avvisi di pagamento e atti di irrogazione sanzioni per un importo di € 1.410 mila relativamente alla Provincia di Perugia ed € 862 mila della Provincia di Terni.
L'Ufficio ha contestato gli omessi versamenti di imposte (accisa e addizionale sull'energia elettrica) e l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo.
La Società ha provveduto a impugnare tempestivamente tali provvedimenti presso le competenti istituzioni.
La Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, nel 2017, ha respinto il ricorso argomentando sulla rilevanza dal punto di vista sostanziale della condotta tenuta dalla Società e ha affermato che, in caso di rettifiche di fatturazione, il procedimento da seguire fosse quello di presentare una formale istanza di rimborso all'Ufficio ai sensi dell'art. 14 del TUA. Le relative sentenze sono state prontamente impugnate dalla Società e i corrispondenti giudizi risultano a oggi pendenti dinanzi alla CTR di Perugia che ha rinviato a nuovo ruolo la trattazione.
Con riferimento agli atti impugnati dalla Società relativamente all'energia elettrica immessa in consumo nella Provincia di Terni per l'anno 2010, la sentenza di appello, pur confermando la decisione di primo grado relativamente all'imposta dovuta, ha ritenuto fondato l'obbligo dell'Ufficio di rideterminazione della sanzione. La sentenza è stata tempestivamente impugnata sia dalla Società che dall'Agenzia delle Dogane e il relativo giudizio risulta a oggi pendente dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione.
Il Management ha provveduto a effettuare gli opportuni stanziamenti che riflettono il grado di rischio al quale la Società è esposta sulla base del parere rilasciato dal professionista esterno a cui è stato affidato l'incarico di difendere la Società.
Al 31 dicembre 2022, non sussistendo elementi nuovi che potessero cambiare la valutazione del rischio inerente al contenzioso descritto, è stato mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente lo stanziamento di € 1,0 milione.

ALTRE PROBLEMATICHE

Acea Ato5 - Decreto ingiuntivo di € 10.700.000 e domanda riconvenzionale ad AATO5 canoni concessori

Relativamente al credito di € 10.700.000 per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003-2005, di cui all'Accordo transattivo del 27 febbraio 2007, in data 14 marzo 2012, Acea Ato5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito riconosciuto alla Società dall'AATO.
Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 aprile 2012.
L'AATO, con atto del 22 maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori per € 28.699.699,48.
Acea Ato5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a € 21.481.000,00.
A seguito dell'udienza del 17 luglio 2012, il Giudice – con Ordinanza depositata il 24 luglio – ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione.
Il Giudice ha altresì respinto la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO.
Nel corso dell'udienza del 21 novembre 2014, il Giudice ha sciolto la riserva sulle istanze istruttorie formulate dalle parti fissando al 15 novembre 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni. All'udienza, il Giudice ha concesso i termini per memorie conclusionali e repliche e trattenuto la causa in decisione. Con sentenza 304/2017, pubblicata il 28 febbraio 2017, il Giudice civile ha revocato il decreto ingiuntivo emesso nel 2012, respinto la domanda riconvenzionale subordinata di Acea Ato5 e disposto la rimessione della causa

in istruttoria relativamente alla domanda riconvenzionale proposta dall'AATO in merito al pagamento dei canoni di concessione.

Il Tribunale di Frosinone, con sentenza n. 304/2017:

- ha rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva deliberazione n. 5/2009), non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante e, dunque, sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27/02/2007; dall'altro, che la Transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio c.d. del "price cap" vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- ha annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'Ente d'Ambito in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- ha rigettato le domande che erano state formulate in via subordinata (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido) dai difensori di Acea Ato5 e che erano volte a ottenere il riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- ha rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene la domanda riconvenzionale formulata dall'Ente d'Ambito che, giova rammentarlo, nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa € 7.000.000,00. All'udienza del 17 Novembre 2017, sono stati depositati per conto di Acea Ato5 i seguenti documenti: copia del bonifico del 31 luglio 2017 per € 2 milioni; copia del bonifico del 4 ottobre 2017 per € 2.244.089,20 e la Nota di Acea del 16 novembre 2017. Con riferimento a quest'ultima Nota sono state evidenziate:
  a. l'impegno di Acea Ato5 a corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017;
  b. la contestazione di ogni ulteriore debenza in ordine ai canoni di concessione.

A fronte della suddetta produzione documentale, la controparte – inizialmente convinta a riconoscere le somme di cui ai bonifici del 31 luglio 2017 e del 4 ottobre 2017 a concorrenza delle somme dovute da Acea Ato5 a titolo di Canone di Concessione – ha preso atto della produzione documentale, dichiarando l'esigenza, anche in ragione del contenuto della Nota del 16 novembre 2017, di dover "riferire" all'AATO 5. Alla luce di quanto sopra, il Giudice, preso atto della richiesta di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018. Nel corso della predetta udienza sono stati depositati i documenti attestanti gli ultimi pagamenti di Acea Ato5 in favore di AATO 5.

Conseguentemente, la Società – per il tramite dei propri legali – ha rappresentato che:

- a fronte dell'impegno di corrispondere € 1.370.000 entro il mese di dicembre 2017 – Acea Ato5 ha corrisposto:
  - € 1.287.589,00 in data 5 gennaio 2018, direttamente all'AATO5;
  - € 85.261,93 in data 22 novembre 2017 al Consorzio Valle del Liri (nell'ambito del più ampio pagamento di € 178.481,68 in esecuzione dell'accordo transattivo di cui è parte lo stesso Ente d'Ambito nel quale, all'art.2.1, si dà atto che il pagamento di € 178.481,68 andava a valere sui canoni 2010-2011-2012-2013-2016)
  - per un totale complessivo di € 1.372.850,93;
- con tali ultimi pagamenti, Acea Ato5 ha complessivamente saldato l'intero canone concessorio relativo al periodo 2006-2012: quanto sopra risulta in modo espresso anche dalla Determinazione Dirigenziale della STO n. 88 dell'8 novembre 2017. In particolare, viene dato espressamente atto che "a fronte di preordinati e/o successivi pagamenti del canone concessorio da parte del Gestore, che a oggi ha saldato fino all'annualità 2012".

All'udienza del 17 novembre 2017, il Giudice, preso atto delle richieste di controparte, ha rinviato l'udienza al 27 febbraio 2018. All'esito della predetta udienza, il nuovo Giudice che ha preso in carico la causa, preso atto delle discrepanze emerse nei rispettivi conteggi di Acea Ato5 e dell'AATO5, ha concesso un rinvio al 4 maggio 2018, invitando le parti a chiarire le motivazioni di tali discrepanze e segnalando che in caso contrario, provvederà alla nomina di un CTU. In occasione di tale udienza, è stato disposto ulteriore rinvio al 21 settembre 2018.

In tale sede, le Parti, alla luce del Collegio di Conciliazione instaurato in data 11 settembre 2018 con l'AATO5 – ai sensi dell'art. 36 della Convenzione di Gestione – al quale è stata rimessa – tra le altre – anche la questione inerente la determinazione dei canoni concessori, hanno chiesto al Giudice un rinvio, disposto per l'udienza del 15 febbraio 2019, ulteriormente rinviata al 17 settembre 2019. A tale udienza è stato disposto rinvio al 20 dicembre 2019. Il procedimento è stato rinviato, dapprima, al 17 marzo 2020, successivamente d'ufficio al giorno 11 settembre 2020 e in seguito al 15 dicembre 2020. La causa è stata ulteriormente rinviata al 12 febbraio 2021, poi ulteriormente rinviata al 26 marzo 2021. All'udienza del 27 aprile 2021 il Giudice si è riservato sulla CTU e, in data 30 aprile 2021, ha fissato all'11 maggio 2021 la data di conferimento dell'incarico al CTU e, successivamente, in data 26 maggio 2021, l'avvio delle operazioni peritali. Il deposito dell'elaborato del CTU era previsto entro il 10 novembre 2021 e l'esame del CTU era previsto per l'udienza del 30 novembre 2021. La Società, alla successiva udienza del 15 dicembre 2021, ha formalizzato una proposta transattiva, al fine di definire bonariamente la controversia. Tale proposta sarà oggetto di valutazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'AATO 5. Il Giudice ha fissato l'udienza al 12 aprile 2022 per la precisazione delle conclusioni e, successivamente, ha rinviato all'ulteriore udienza del 31 maggio 2022. In tale occasione, l'Autorità giudicante, preso atto del rifiuto dell'AATO5 dell'offerta transattiva proposta dalla Società, ha assegnato alle parti i termini di legge per il deposito degli atti conclusivi e ha trattenuto la causa in decisione. Si segnala la pendenza di trattative tra le parti.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale. La Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281-*sexies* cpc. La causa è stata ulteriormente rinviata su richiesta delle parti al 6 luglio 2022.

La Società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

- il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito

vantato dal Gestore (di € 10.700.00,00) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea Ato5 SpA presso la Corte di Appello di Roma (RG n. 6227/2017), è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
- le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro lato, la circostanza che la nullità della transazione non determina *ex se* l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e la decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'Ente d'Ambito e il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere a una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.

Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 27 novembre 2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, il Collegio di Conciliazione ha, infatti, tra l'altro:
- accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche *ex post*, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'Ente d'Ambito), le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'Ente d'Ambito per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla Società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione delle relative coperture finanziarie, in violazione dalla disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci della Società.

Procedimento penale n. 2031/2016

Relativamente al procedimento penale n. 2031/2016 che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, per ipotesi di reato assentamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali, in data 4 gennaio 2019, è stato notificato al Presidente della Società attualmente in carica il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta a indagini e informazione di garanzia. Il predetto provvedimento ha interessato anche i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. L'udienza preliminare si è svolta il giorno 26 ottobre 2021, rinviata al 15 novembre 2021, per valutare ammissione parti civili e successivamente rinviata al 13 dicembre 2021 per gli stessi incombenti e poi al 10 gennaio 2022, per scioglimento riserva su ammissione parti civili. Il GUP, a scioglimento della riserva, ha emesso ordinanza dove è stata disposta, fatta eccezione per le associazioni "Free Monte" e "Codici Onlus", l'ammissione di tutti i soggetti pretesamente danneggiati a causa dei fatti di reato oggetto di contestazione nei confronti degli imputati.
Infine, si segnala che, su impulso di alcune parti civili, è stata autorizzata la citazione, quali responsabili civili, di Acea Ato5 e dell'ATO5 Lazio Meridionale - Frosinone. Disposto il rinvio al 18 febbraio 2022. Nel corso dell'udienza si è costituita Acea Ato5 come responsabile civile e il Giudice ha disposto il rinvio al 14 marzo 2022 ,per consentire al pubblico ministero e alle parti civili di controdedurre sulla questione di competenza territoriale avanzata dalla difesa degli imputati.
All'udienza del 14 marzo 2022 il GUP ha rigettato la questione di competenza territoriale e rinviato all'udienza del 28 marzo 2022 per la prosecuzione delle attività.

All'esito dell'udienza tenutasi in data 10 febbraio 2023, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato l'incompetenza territoriale del Tribunale di Frosinone, in favore del Tribunale di Roma, per l'accertamento dei seguenti reati:
1. Falso in bilancio;
2. Ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza;
3. Reati tributari in materia di imposta sui redditi.

Per l'effetto della declaratoria di incompetenza il Giudice, indicando il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni, ha disposto la contestuale trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il Tribunale di Roma, affinché possa procedere con le determinazioni proprie della fase.
Per tutti gli altri reati il Giudice dell'udienza preliminare ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste.

Acea Ato5 - Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale

In merito alla vicenda della risoluzione della Convenzione di Gestione, sono a oggi pendenti i giudizi di appello promossi da diversi Comuni dell'ATO5 avverso la sentenza n. 638/2017 con la quale il TAR Lazio - sezione distaccata di Latina ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento.

È doveroso segnalare che i suddetti ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. A ogni modo la Società ha provveduto al deposito degli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, relativamente ai quali a oggi non si hanno notizie in merito alla fissazione dell'udienza.

Acea Ato5 - Comune di Atina - Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019

A seguito del trasferimento della gestione del SII del Comune di Atina ad Acea Ato5, avvenuto a far data dal 19 aprile 2018, il Comune ha deliberato di "istituire il sotto-ambito territoriale ottimale

denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2-*bis* DLgs 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica"" (delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019).
Avverso la predetta delibera, l'AATO5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio - Sezione Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.
Per quanto attiene Acea Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi del Gestore, la Società ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento e si è in attesa di fissazione dell'udienza.
In data 1° giugno 2021, con Nota n. 2241/2021, si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del Servizio Idrico Integrato le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del DLgs 152/2006.

Acea Ato5 - Comune di Anagni - Ricorso al TAR Lazio - Sezione Latina - annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo

In data 4 novembre 2021, con Ordinanza Dirigenziale n. 236/2021, il Comune di Anagni ha ordinato la demolizione e rimozione dell'Impianto di Depurazione ubicato in località San Bartolomeo (Anagni) e la conseguente rimessa in ripristino dello stato dei luoghi come preesistenti prima dei lavori realizzati. L'Ente comunale assume che la prefatta infrastruttura sia stata realizzata in violazione dell'art. 10 del DPR 380/2001, posto che i lavori sarebbero stati eseguiti in assenza del permesso a costruire, nonché in violazione dell'art. 24 del DPR 327/2021, attesa la mancata definizione del decreto di esproprio con le dovute procedure di notifica. Inoltre, secondo l'Ente, l'impianto insisterebbe su area interessata da vincolo per i siti di interesse nazionale (Bacino idrografico Fiume Sacco). A fronte di tale provvedimento la Società ha presentato istanza di accesso agli atti, rigettata dal Comune.

Contestualmente la Società ha proposto ricorso al TAR Lazio - Sezione Latina – al fine di ottenere, in via cautelare, la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato e, nel merito, l'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti e l'annullamento dell'ordinanza dirigenziale. Con ordinanza del 14 gennaio 2022, il TAR del Lazio ha accolto l'istanza cautelare e fissato l'udienza di merito a gennaio 2023. All'udienza tenutasi in data 11 gennaio 2023 il TAR, su richiesta delle Parti, ha ulteriormente rinviato al 10 maggio 2023.

Giudizio civile RG 4164/2013 (Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi)

Con decreto ingiuntivo n. 1131/13, n. rg 1966/2013, emesso dal Tribunale di Frosinone il 25 luglio 2013, si ingiungeva al Comune di Fiuggi il pagamento a favore di Acea Ato5 della somma di € 185.685,00 per fatture insolute relative alla fornitura idrica di utenze riconducibili al Comune.
Il Comune di Fiuggi notificava atto di citazione in opposizione a detto decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca dello stesso nonché in via riconvenzionale, la condanna di Acea al pagamento in favore del Comune di Fiuggi della somma di € 752.505,86 a titolo di ratei di mutuo maturati e non corrisposti dal 2009 alla data del 1° agosto 2013, oltre successivi maturati e maturandi, oltre interessi sino al soddisfo e condannare Acea Ato5, a rifondere al Comune di Fiuggi tutte le spese che, a causa dei mancati tempestivi interventi da parte dell'obbligato gestore idrico, sono state dal Comune sostenute.
L'Amministrazione comunale ha chiesto, altresì, la condanna di Acea Ato5 al risarcimento in favore del Comune di Fiuggi dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e subendi demandando in subordine alla CTU la quantificazione. Veniva pertanto disposta CTU finalizzata alla verifica e alla quantificazione delle spettanze rivendicate dalle parti.
Nelle more del procedimento, le Parti hanno avviato un tavolo negoziale al fine di verificare la possibilità di chiudere in via bonaria la controversia. Allo stato le proposte formulate dalla controparte non sono ritenute accettabili, pertanto, pur non escludendo la possibilità di addivenire a un accordo, si è ritenuto opportuno riconsiderare la prosecuzione del giudizio.
A seguito del deposito dell'elaborato peritale, contestato in ogni suo punto dalla Società, è stato accordato un supplemento di indagini, per il quale sono state calendarizzate le relative attività. Il giudizio è pendente dinanzi il Tribunale di Frosinone n. 4164/2013.
All'udienza del 2 marzo 2021 si è svolto l'esame della CTU e il Giudice, sciogliendo la riserva, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11 marzo 2022.
Il contenzioso è stato definito in via transattiva con accordo conciliativo del 30 dicembre 2021; il giudizio resterà sospeso al fine di verificare l'adempimento degli impegni assunti. La Società ha provveduto a effettuare l'accantonamento in bilancio coerentemente con l'accordo conciliativo raggiunto in via prudenziale in modo da garantire la copertura di eventuali costi derivanti dall'accordo. La causa è stata, dunque, rinviata al 17 marzo 2023 per verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accordo transattivo.

Class Actions ex art. 140-*bis* DLgs 206/2005

In data 17 maggio 2019, è stata notificata citazione introduttiva di azione di classe ai sensi dell'art. 140-*bis* del DLgs 206 del 2005 dinanzi al Tribunale di Roma.
Si tratta di giudizio al quale la Società sta rivolgendo la massima attenzione, tenuto conto della natura peculiare del procedimento e della circostanza che, recentemente, sono state giudicate ammissibili due class action promosse da utenti nei confronti di Acqualatina e Abbanoa.

Il giudizio RG. n. 33344/2019 - che origina sostanzialmente dal Comitato No Acea di Cassino – è stato promosso contro la Società nell'interesse di 729 utenti, al fine di:

- accertare l'inesistenza/nullità di contratti in essere tra gli utenti e il Gestore;
- accertare l'illegittima applicazione del metodo *pro die*;
- dichiarare non dovute le somme richieste a titolo di partite pregresse;
- far condannare la Società alla restituzione delle somme eventualmente percepite.

La causa è stata inizialmente rinviata al 19 marzo 2020 per discutere

sull'ammissibilità dell'azione proposta dalle parti attrici e successivamente rinviata d'ufficio, da ultimo al 1° marzo 2021.
All'udienza del 1° marzo 2021 – ove si è discusso sull'ammissibilità dell'azione – il Collegio ha concesso termine per memorie e in data 5 novembre 2021 il Tribunale Civile di Roma ha adottato un provvedimento con il quale ha dichiarato inammissibile la class action proposta dal Comitato No Acea. Il Comitato ha conseguentemente proposto reclamo dinanzi la Corte d'Appello con udienza fissata al 4 aprile 2022. il 17 febbraio 2023, la Corte d'Appello di Roma ha pubblicato un Ordinanza che, riformando la precedente Ordinanza del Tribunale di Roma, ha dichiarato l'ammissibilità dell'azione di classe proposta dal Comitato No Acea di Cassino e rimesso la causa dinanzi al Tribunale di Roma, per l'esame nel merito, del giudizio.

Acea SpA - Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo e al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di impugnativa

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022, la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.
Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito al giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea.

Acea SpA - Trifoglio Srl

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.
Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile c.d. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.
In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 e quindi a depositare ricorso ex art. 702-*bis* cpc presso il Tribunale di Roma. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.
Causa passiva: Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita e al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.
Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha altresì rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio e ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017, Trifoglio ha proposto appello e con sentenza del 5 luglio 2022 la Corte d'Appello di Roma ha confermato l'inefficacia del contratto di vendita stipulato tra Acea SpA e Trifoglio Srl il 22 dicembre 2010, nonché integralmente rigettato la domanda risarcitoria di Trifoglio Srl.

Nello specifico, il collegio ha riformato la sentenza di primo grado nella parte in cui ha rilevato d'ufficio la nullità del contratto di vendita, ma ha comunque dichiarato l'inefficacia del medesimo, confermando l'obbligo restitutorio in capo ad Acea dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni), somma già corrisposta in attuazione della sentenza di prime cure. Il procedimento è allo stato definito.

Acea SpA - Giudizi ex COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra Almaviva Contact (già COS) e Acea e al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.
Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transata e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (accertamento del diritto alla costituzione del rapporto). Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto – rese in data 2 e 10 luglio 2019 – della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.
I ricorrenti – che hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione – hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività a far data da febbraio 2020.

Giudizi di Quantificazione

Sulla base delle citate sentenze relative all'*an debeatur* sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente.

Differenze retributive in ordine al periodo 2008/2014. Nel 2015 sono stati introdotti dai suddetti lavoratori sei distinti giudizi di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 e il 2014. Il Giudice, riuniti i ricorsi, li ha rigettati con sentenza del 3 giugno 2015 avverso la quale è stato proposto appello dalle controparti.

Nel mese di dicembre 2020 si è addivenuti alla conciliazione della lite con uno dei sei lavoratori, mentre il ricorso in appello, proseguito per gli altri 5 ricorrenti, si è concluso con sentenza parzialmente sfavorevole resa in data 26 ottobre 2022, in esito alla quale Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria.

Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione, attualmente in attesa di fissazione di udienza.

Differenze retributive in ordine al periodo 2014/2019. Negli anni 2020 e 2022, sono stati notificati a istanza di quattro lavoratori altrettanti giudizi monitori volti a ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019.

Per quanto attiene ai decreti ingiuntivi notificati nel 2020, all'esito dei giudizi di opposizione, le istanze dei lavoratori sono state accolte. Nell'aprile del 2022, Acea ha pertanto corrisposto le differenze retributive e gli accessori riconosciuti e ha altresì promosso appello.

Per quanto attiene ai ricorsi notificati nel 2022, entrambi i giudizi risultano ritualmente opposti.

Da ultimo, si segnala l'introduzione, nel mese di luglio 2022, di un ricorso ex art. 414 cpc da parte di un quinto lavoratore, le cui istanze sono state accolte con sentenza del dicembre 2022.

Acea SpA - Comune di Botricello

Nell'anno 1995, il Comune di Botricello conferiva la gestione del Servizio Idrico Integrato a un'associazione temporànea di imprese poi costituitasi in società consortile, denominata Hydreco Scarl. Nell'anno 2005, il Comune ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro la società Hydreco Scarl e le società componenti – tra le quali Sigesa SpA (dante causa di Acea SpA) – per ottenere il rimborso dei canoni dovuti per la somministrazione per il periodo 1995-2002, quantificati in € 946.091,63, oltre danni, interessi e rivalutazione.

Si costituivano le società convenute contestando la pretesa del Comune e avanzando domanda riconvenzionale a titolo di mancato adeguamento delle tariffe e mancato guadagno per la revoca anticipata del servizio. Nel corso del giudizio veniva espletata CTU, che riconosceva un saldo a credito del Comune di circa € 230 mila. Tuttavia, il Tribunale, con la sentenza n. 1555 del 29 ottobre 2015, condannava le società convenute in solido al pagamento di € 946.091,63 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione del credito, con rigetto delle domande riconvenzionali. Le parti soccombenti proponevano distinte impugnazioni e, con ordinanza del 27 marzo 2018, la Corte d'Appello di Catanzaro sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata, sul presupposto della fondatezza delle ragioni addotte nell'atto di appello. Tuttavia, con la sentenza n. 677 del 6 giugno 2020, gli appelli venivano rigettati.

Acea ha promosso ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Acea SpA e areti SpA - MP 31 Srl (già Armosia MP Srl)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016, il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma, instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subìto in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti.

Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.

Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.

L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata più volte rinviata ed è attualmente fissata all'11 maggio 2023.

Acea SpA e Acea Ato2 SpA - Co.La.Ri.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. ed E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea e Acea Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con DLgs 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.

Il *petitum* principale si attesta a oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma.

L'udienza di precisazione delle conclusioni era fissata al 22 marzo 2021 e, in detta occasione, il Giudice, tenuto conto delle note depositate dalle parti, ha concesso ulteriori rinvii per i medesimi combenti. All'udienza del 26 aprile 2022 è stata inoltre solleva- [illegible] ragione di sopravvenuta carenza di legittimazione attiva del

Co.La.Ri. e della E. Giovi in ragione del commissariamento della discarica di Malagrotta (in relazione alle attività di bonifica e di post operativa) disposto con DPCM del 18 febbraio 2022. Si è attualmente in attesa dello scioglimento della riserva da parte del Giudice sulle richieste delle parti.

Acea Ato2 SpA e Acea Ato5 SpA - Impugnativa delle deliberazioni Regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, Acea Ato2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018, la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impugnate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire a un nuovo modello di *governance* del SII nei successivi sei mesi. Pertanto, all'udienza dell'11 luglio 2018, la causa è stata rinviata al 6 febbraio 2019, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del SII, confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate. Si sono susseguiti numerosi rinvii d'ufficio e, da ultimo, l'udienza è stata fissata al 25 ottobre 2023. Analogo ricorso è stato promosso dalla società Acea Ato5 e anche in questo caso l'udienza è stata da ultimo rinviata, in ragione della perdurante pendenza dell'efficacia della sospensione del provvedimento impugnato e, in ogni caso, dell'istruttoria in corso da parte della Regione.

Acea Ato2 SpA - Parco dell'Aniene Scarl

Giudizio Civile

Nel mese di giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scarl ha citato in giudizio Acea Ato2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara - Via Melibeo. Il consorzio avanza una, a dir poco esorbitante, richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, a oltre € 105 milioni.
Il Giudice designato, ritenuto in prima delibazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea fosse idonea a definire il giudizio, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni.
Contestualmente, Parco dell'Aniene ha introdotto ricorso per regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione e con ordinanza del 29 luglio 2021 è stata dichiarata la giurisdizione del giudice amministrativo.
Preso atto del provvedimento della Suprema Corte, con ordinanza decisoria del 15 novembre 2022, il Giudice ha dichiarato la sopravvenuta improcedibilità del processo civile.

Giudizio Amministrativo

Con ricorso notificato il 23 novembre 2021, Parco dell'Aniene Scarl ha riassunto il giudizio innanzi al TAR del Lazio.
Acea Ato2 si è costituita ritualmente, chiedendo l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle compagnie assicurative già chiamate in causa nell'ambito del giudizio civile. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

Acea Ato2 SpA - Impugnative concessione di derivazione idropotabile dalle sorgenti del Peschiera e Le Capore per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale

Avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) sono stati introdotti tre giudizi per l'annullamento della determinazione della Regione Lazio del 10 giugno 2019 (DGR n. G.07823) – con la quale è stata rilasciata la Concessione di derivazione d'acqua pubblica a uso potabile dalle sorgenti del Peschiera nei Comuni di Cittaducale e Castel S. Angelo e dalle sorgenti Le Capore nei Comuni di Frasso Sabino e Casaprota, per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale – che vedono Acea Ato2 e Roma Capitale quali soggetti controinteressati.

Ricorsi promossi dall'Associazione Postribù e dal Comune di Casaprota

Con riferimento a entrambi i ricorsi – notificati, rispettivamente, in data 16 e 19 settembre 2019 – con sentenze del 13 marzo 2021, il TSAP ha rigettato integralmente il ricorso promosso dal Comune di Casaprota e dichiarato inammissibile quello dell'Associazione Postribù, per difetto di legittimazione attiva. I giudizi sono allo stato definiti.

Ricorso promosso dal Comune di Rieti

Il ricorso, notificato in data 16 settembre 2019, è stato integralmente rigettato con sentenza dell'11 agosto 2021.
Avverso detta decisione il Comune ha promosso Ricorso per Cassazione con udienza 22 novembre 2022; si è dunque in attesa della decisione. Il Comune ha altresì promosso Ricorso per Rettificazione avanti al TSAP, con udienza da ultimo rinviata al 10 maggio 2023.

Acea Ato2 SpA - Enel Green Power Italia Srl

Con ricorso notificato in data 27 luglio 2020, Enel Green Power Italia Srl (EGP) ha convenuto Acea Ato2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione – a essa dovuto in forza dell'accordo vigente tre le parti a far data dall'anno 1985 – per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore" – un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.
In dettaglio, la parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009-2019 Acea, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di € 11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 dicembre 2019 e interessi moratori.
Acea Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'in-

dennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.
Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo, Acea Ato2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di € 3.246.201,46, oltre interessi legali, in quanto non dovuto da Acea Ato2.
Con sentenza del 14 novembre 2022, il TRAP, in accoglimento dell'eccezione formulata da Acea Ato2, ha dichiarato l'incompetenza per materia dello stesso TRAP in favore del Tribunale Civile di Roma, fissando termine di 90 giorni per l'eventuale riassunzione. Enel Green Power è stata inoltre condannata alla rifusione delle spese di lite in favore di Acea.
Con atto di citazione notificato il 25 gennaio 2023, EGP ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale di Roma; l'udienza indicata in atti è il 30 maggio 2023.

Acea Ato2 SpA e Acea Produzione SpA - Erg Hydro Srl

Con separati ricorsi, notificati in data 10 marzo 2021, Erg Hydro Srl ha convenuto Acea Ato2 e Acea Produzione dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione – a essa dovuto in forza degli accordi vigenti tra le parti a far data dall'anno 1985 – per l'energia elettrica non potuta produrre con i propri impianti, sottesi alla derivazione delle sorgenti del Peschiera e interessati dal rigurgito di Nera Montoro.
La domanda avanzata riguarda la corresponsione di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture risalenti, nonché il diverso ammontare dei conguagli calcolati diversamente sulla base del richiamato accordo dell'anno 1985.
Nello specifico, la richiesta complessiva nei confronti di Acea Ato2 è pari a circa € 4.500.000,00, mentre nei confronti di Acea Produzione la domanda avanzata è pari a circa € 140.000,00.
Le convenute si sono costituite in giudizio deducendo l'intervenuta prescrizione degli importi richiesti, nonché l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta.
Nel novembre 2021, è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio avente ad oggetto la quantificazione dell'indennizzo dovuto da Acea Ato2 per la sottensione del Peschiera.
La relazione peritale del luglio 2022 ha confermato la correttezza del calcolo della sottensione come elaborato da Acea Ato2 e l'udienza per l'esame dell'elaborato peritale è stata da ultimo rinviata al 21 marzo 2023.

areti SpA - GALA SpA

Nel novembre 2015, areti ha stipulato con Gala SpA, che opera nel mercato della vendita di energia elettrica ai clienti finali, un contratto di trasporto per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.
A partire dal mese di marzo 2017, Gala SpA ha sospeso integralmente i pagamenti dei corrispettivi fatturati e dovuti ad areti. A tutela delle proprie ragioni creditorie, in data 7 aprile 2017, areti ha avviato l'escussione di parte delle garanzie rilasciate da Gala SpA e poi, contestato l'inadempimento alle obbligazioni nascenti dal contratto, sia di Gala SpA sia dei garanti, si è avvalsa delle clausole di risoluzione ivi contemplate.
Si riassumono di seguito i principali contenziosi ancora pendenti generati dalla complessa vicenda.

Il giudizio intentato dal garante Euroins Insurance Plc

Nel mese di luglio 2017, Euroins Insurance Plc, garante di GALA, ha autonomamente introdotto giudizio di accertamento per far dichiarare l'insussistenza dell'obbligo di garanzia in favore della stessa.
Il giudizio è stato incardinato innanzi alla Sezione XVII del Tribunale di Roma e con sentenza del 10 maggio 2021 è stata respinta l'azione di accertamento dell'invalidità della polizza, con condanna di Euroins al pagamento, in favore di areti, della somma di € 5,0 milioni oltre agli interessi legali dalla domanda al saldo e spese processuali.
La sentenza ha altresì condannato GALA a procurare la liberazione della garante pagando direttamente ad areti la somma di € 5,0 milioni, oltre interessi legali.
In data 8 giugno 2021, GALA ha adempiuto spontaneamente al pagamento di quanto previsto in sentenza, corrispondendo ad areti l'importo complessivo pari a € 5.058.986,30, comprensivo di interessi legali (per € 58.986,30), con riserva di gravame e di ripetizione dell'indebito, anche in relazione alle domande oggetto del parallelo contenzioso civile tra la medesima GALA e areti.
L'atto di citazione in appello da parte di GALA è stato notificato il 10 dicembre 2021 e l'udienza è stata rinviata al 22 giugno 2026 per discussione orale.

La Citazione di GALA nei confronti di areti, di Acea Energia e di Acea

Con atto di citazione notificato nel marzo 2018, GALA ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare la nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di oltre € 200.000.000,00.
GALA ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti e delle altre società convenute – Acea e Acea Energia – costituiscono atti di concorrenza sleale, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.
Le società del Gruppo Acea citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime.
Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di GALA alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.
Il giudizio è attualmente pendente innanzi alla XVII sezione civile del Tribunale di Roma e all'udienza di precisazione delle conclusioni del 9 dicembre 2021 la causa è stata trattenuta in decisione, con concessione dei termini per le comparse conclusionali. Nell'aprile 2022 si è tenuta la discussione orale e si è attualmente in attesa della sentenza.

areti SpA - Metanewpower (MNP)

Nel mese di novembre 2015, areti, nella sua qualità di gestore della rete di distribuzione elettrica, ha stipulato con la società Metanewpower, che opera nel mercato della vendita di energia elettrica ai clienti finali, un contratto di trasporto, al quale il venditore si è reso ripetutamente inadempiente.

Giudizio sulle garanzie

Con citazione notificata in data 7 settembre 2018, MNP contesta

la legittimità delle condizioni contrattuali per il trasporto di energia e il sistema delle garanzie richieste dal distributore per la mancata corresponsione degli oneri di sistema indipendentemente dalla effettiva riscossione dal cliente finale e chiede il risarcimento del danno dovuto alla prestazione delle garanzie per circa € 2,0 milioni, contestando altresì l'abuso di posizione dominante del distributore areti.

Nel mentre, a fronte del grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in data 8 ottobre 2018, areti comunicava a MNP la risoluzione del contratto di trasporto.

Nel corso del giudizio, nel mese di dicembre 2019, controparte ha modificato la propria richiesta risarcitoria, quantificandola complessivamente inoltre € 34,0 milioni (includendo tuttavia nella domanda l'importo di circa € 11,0 milioni a titolo di danno da risoluzione, richiesto anche nell'ulteriore giudizio risarcitorio).

Con sentenza del 27 luglio 2022 sono state rigettate tutte le domande promosse nei confronti di areti, con condanna della controparte alle spese di lite. Pendono termini per appello.

Giudizio risarcitorio

In esito a una prima fase cautelare favorevole al venditore – nell'ambito della quale il giudice ha ravvisato sotto un profilo marginale la violazione del dovere di collaborazione da parte del distributore pur in presenza di inadempimento del venditore - con citazione notificata il 5 dicembre 2018 MNP ha instaurato giudizio ordinario, contestando la validità delle clausole contrattuali e chiedendo il risarcimento del danno dovuto all'annullamento della risoluzione del contratto a seguito della citata ordinanza del Tribunale. La richiesta, come da ultimo precisato in occasione delle memorie istruttorie, ammonta ad almeno € 14,0 milioni. All'udienza di precisazione delle conclusioni del 7 dicembre 2022 la causa è stata trattenuta in decisione, con concessione dei termini per le comparse conclusionali.

Recupero del credito di areti nei confronti di Metanewpower

In data 30 maggio 2019, a seguito del perdurante inadempimento di MNP, areti ha disposto nuova risoluzione contrattuale e attivato il recupero del credito, ottenendo l'emissione di un decreto ingiuntivo per l'importo di circa € 3,85 milioni a titolo di corrispettivi inadempiuti. MNP – per le stesse ragioni di cui si è detto – ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. Con provvedimento del 15 novembre 2021, a scioglimento della riserva assunta in occasione dell'udienza del 3 dicembre 2020, il giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecutività del decreto, concedendo i termini per le memorie ex art. 183 cpc e rinviando la causa per il prosieguo all'udienza del 10 marzo 2022. In tale occasione, il giudice, ritenute irrilevanti le richieste istruttorie, ha rinviato per conclusioni al 20 marzo 2024.

areti SpA - Metaenergia SpA

Nel mese di ottobre 2018, la società Metaenergia SpA, che opera nel mercato della vendita di energia elettrica ai clienti finali, ha citato in giudizio il distributore areti, contestando la legittimità delle condizioni contrattuali per il trasporto di energia e il sistema delle garanzie richieste dal distributore per la mancata corresponsione degli oneri generali di sistema indipendentemente dalla effettiva riscossione dal cliente finale. La società attrice ha chiesto dunque la restituzione degli importi prestati a titolo di deposito cauzionale e il risarcimento del danno dovuto alla prestazione delle garanzie per circa € 320 mila, contestando altresì l'abuso di posizione dominante del distributore areti. Con sentenza del 22 giugno 2022, il Giudice ha rigettato integralmente le domande proposte dal trader Metaenergia, condannandola altresì al pagamento delle spese di lite. Il giudizio è allo stato definito.

GORI SpA - Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno

Con la sentenza n. 7271/2021 del 7 settembre 2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, ha respinto la richiesta dell'attore Consorzio di Bonifica Sarno di vedere condannare la convenuta GORI SpA al pagamento di circa € 21 milioni a titolo di spese consortili relativamente al periodo dal 2008 al 2016, in ragione del fatto – sinteticamente – che il Consorzio non ha fornito prove (innanzitutto a causa dell'incertezza dei dati e della carente documentazione prodotta) del beneficio diretto e, quindi, economicamente valutabile, ricevuto da GORI per l'utilizzo dei canali consortili, con l'effetto della "impossibilità di individuare dati certi e di quantificare con esattezza e senza ombra di dubbio il contributo dovuto dalla Società convenuta". Avverso tale sentenza, il Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno ha proposto appello e, la Corte d'Appello di Napoli, ha rinviato la causa per le precisazioni delle conclusioni all'udienza del 17 settembre 2024.

GORI SpA - Aggiornamento dello schema regolatorio 2016-2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese - Vesuviano della Regione Campania

I Comuni di Nocera Inferiore (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Scisciano (NA) e Lettere (NA) hanno impugnato innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19/2016 del 8 agosto 2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016-2019 e la deliberazione del medesimo Commissario Straordinario n. 39/2018 del 17 luglio 2018 con cui è stato aggiornato il predetto Schema Regolatorio. Entrambi i giudizi avente ad oggetto la deliberazione 19/2016 (RG 5192/16) e la deliberazione n. 39/2018 (RG 4698/18) sono stati sospesi in attesa degli esiti del giudizio pendente in Consiglio di Stato e incardinato dai Comuni di Angri (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del TAR Lombardia, sede di Milano, n. 1619 del 29 giugno 2018 con cui è stata confermata la legittimità della deliberazione dell'ARERA 104/2016/R/idr di approvazione dello Schema Regolatorio 2012-2015 dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano. A tale riguardo, il TAR Campania, sede di Napoli, nella Camera di Consiglio del giorno 12 ottobre 2022, ha preliminarmente riunito i giudizi e dichiarato improcedibili i ricorsi, essendo le gravate determinazioni assorbite e superate dai nuovi provvedimenti sopra illustrati, emanati in materia di regolazione tariffaria dall'EIC e dall'ARERA e dalla conseguenziale necessità di rivalutare le tariffe relative al periodo oggetto di scrutinio (2016-2019).

Procedimento AGCM A/513 - Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea, Acea Energia e areti il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.

Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che

le suddette società del Gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante – qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi – consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di energia elettrica a condizioni di libero mercato.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva pari a € 16.199.879,09.
Nella piena convinzione dell'illegittimità del provvedimento, avverso il medesimo sono stati incardinati, avanti al TAR Lazio, due ricorsi amministrativi, l'uno promosso da areti e l'altro da Acea Energia e Acea SpA. Con distinte sentenze del 17 ottobre 2019, i ricorsi sono stati accolti e, per l'effetto, la sanzione è stata annullata.
Con ricorsi notificati in data 17 gennaio 2020, l'AGCM ha promosso appello avanti al Consiglio di Stato. Le società del Gruppo interessate si sono costituite proponendo a loro volta appello incidentale e si è in attesa della fissazione di udienza.

Procedimento AGCM PS12458 - Acea Energia SpA

In data 18 ottobre 2022 è pervenuta alla Società una comunicazione con la quale l'AGCM ha chiesto informazioni avente ad oggetto le c.d. "*modifiche unilaterali di contratto*". In data 4 novembre 2022, la Società ha provveduto a fornire all'AGCM riscontro alla suddetta richiesta di informazioni e, in data 12 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno trasmettere una seconda comunicazione con ulteriori elementi di dettaglio volti a comprovare la conformità del proprio operato a quanto disposto dall'art. 3 del DL Aiuti *bis*.
Ciò posto, in data 13 dicembre 2022, l'AGCM ha comunicato ad Acea Energia l'avvio di un procedimento, assegnando alla Società il termine di 20 giorni per il deposito di memorie scritte e di documenti (termine ridotto a 7 giorni con riferimento a memorie e documenti relativi all'adozione delle misure di sospensione provvisoria della pratica commerciale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento).
Inoltre, al fine di acquisire elementi conoscitivi utili alla valutazione della suddetta pratica commerciale, l'AGCM ha chiesto ad Acea Energia di voler fornire, entro 20 giorni dalla ricezione della citata comunicazione, ulteriori informazioni attinenti alle comunicazioni di modifica unilaterale/rinnovo effettuate dalla Società.

In pari data, l'Autorità ha altresì notificato alla Società un provvedimento cautelare, con il quale ha disposto che:

- Acea Energia sospenda provvisoriamente l'applicazione delle nuove condizioni economiche indicate nelle comunicazioni di proposta di modifica unilaterale del contratto inviate prima del 10 agosto 2022 o nelle comunicazioni di proposta di rinnovo delle condizioni economiche inviate dopo il 10 agosto 2022, confermando fino al 30 aprile 2023 le condizioni di fornitura precedentemente applicate, comunicando individualmente ai consumatori interessati dalle predette comunicazioni, e con la medesima forma, l'applicazione delle precedenti condizioni di fornitura, ovvero, nel caso in cui i termini di perfezionamento delle nuove comunicazioni non siano ancora scaduti, l'inefficacia delle modifiche proposte;
- Acea Energia comunichi individualmente e con la medesima forma ai consumatori che hanno esercitato il diritto di recesso a seguito della comunicazione di proposta di modifica unilaterale inviata prima del 10 agosto 2022 o di rinnovo delle condizioni economiche inviata successivamente a tale data, la possibilità di ritornare in fornitura alle precedenti condizioni economiche;
- Acea Energia comunichi all'Autorità l'avvenuta esecuzione del provvedimento di sospensione e le relative modalità entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione del 13 dicembre 2022, inviando una relazione dettagliata nella quale vengano illustrate le iniziative assunte in ottemperanza a quanto disposto sub a) e b);
- che la parte interessata possa, entro 7 giorni dalla notifica del provvedimento del 13 dicembre 2022, presentare memorie scritte e documenti, ai fini della conferma delle sopraindicate misure.

Acea Energia, stante il pregiudizio grave e irreparabile derivante dall'attuazione del suddetto provvedimento, ha prontamente impugnato lo stesso dinanzi al TAR Lazio, con ricorso depositato in data 15 dicembre 2022, al fine di chiederne l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia.
In data 19 dicembre 2022, Acea Energia ha comunque trasmesso all'AGCM la relazione di ottemperanza alle misure disposte dall'Autorità e, in data 20 dicembre 2022, ha depositato una memoria scritta, al fine di fornire ulteriori chiarimenti circa l'assenza di ogni illecito e con riserva di formulare ulteriori difese nel corso del procedimento.

Successivamente, sono state registrate due significative novità nel contesto giurisprudenziale e legislativo:

- in data 22 dicembre 2022, il Consiglio di Stato si è pronunciato con ordinanza, in relazione a un altro operatore del mercato – che, analogamente ad Acea Energia, era stato raggiunto da un provvedimento cautelare inerente alla possibile violazione dell'art. 3 del DL Aiuti *bis*, successivamente impugnato – accogliendo l'istanza cautelare avanzata dallo stesso e sospendendo in parte il provvedimento oggetto di gravame. Invero quest'ultimo, ad avviso del Giudicante, recava un generalizzato ordine di sospendere ogni variazione nei contratti di fornitura, incidendo altresì sui rinnovi contrattuali predeterminati nell'esercizio della libertà negoziale, secondo una "inammissibile interpretazione estensiva della disposizione nazionale limitativa della libertà di mercato a situazioni non espressamente previste (con estensione delle sanzioni a condotte non contemplate dalla disposizione)". Inoltre, il Consiglio di Stato ha sospeso il provvedimento impugnato dell'operatore nella parte in cui esso investa contratti a tempo determinato o contratti che prevedano una scadenza predeterminata delle condizioni economiche a data precedente il 30 aprile 2023, essendo in questione in tal caso non l'esercizio dello *ius variandi* ma un rinnovo contrattuale liberamente pattuito dalle parti;
- in data 29 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DL n. 198/2022 ("Decreto Milleproroghe"), il quale ha modificato l'art. 3 del DL Aiuti *bis*, prorogando il termine di sospensione dell'efficacia delle modifiche unilaterali al 30 giugno 2023 ed escludendo espressamente dal perimetro di applicabilità della norma "le clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di aggiornare

le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte".

In conseguenza delle citate novità giurisprudenziali e legislative, l'AGCM ha adottato, in data 30 dicembre 2022, un secondo provvedimento cautelare nei confronti di Acea Energia con il quale, revocando parzialmente il provvedimento adottato il 12 dicembre 2022, ha confermato lo stesso nella sola parte in cui dispone che la Società:

- sospenda provvisoriamente l'applicazione delle nuove condizioni economiche indicate nelle comunicazioni di proposta di modifica unilaterale del contratto inviate prima del 10 agosto o nelle comunicazioni di proposta di rinnovo delle condizioni economiche inviate dopo il 10 agosto, per le quali avuto riguardo a contratti a tempo indeterminato non era specificamente individuata o comunque predeterminabile una scadenza delle stesse, confermando fino all'effettiva scadenza, ovvero fino al 30 aprile 2023, le condizioni di fornitura precedentemente vigenti, comunicando individualmente ai consumatori interessati dalle predette comunicazioni, e con la medesima forma, l'applicazione delle precedenti condizioni di fornitura, ovvero, nel caso in cui i termini di perfezionamento delle nuove comunicazioni non siano ancora scaduti, l'inefficacia delle modifiche proposte;
- comunichi individualmente e con la medesima forma ai consumatori che hanno esercitato il diritto di recesso a seguito della comunicazione di proposta di modifica unilaterale inviata prima del 10 agosto o di rinnovo delle condizioni economiche inviata successivamente a tale data, avuto riguardo a contratti a tempo indeterminato per i quali non era specificamente individuata o comunque predeterminabile una scadenza delle condizioni economiche di fornitura, la possibilità di ritornare in fornitura alle precedenti condizioni economiche fino all'effettiva scadenza ovvero fino al 30 aprile 2023.

In considerazione del suddetto provvedimento dell'AGCM, Acea Energia ha introdotto, nel giudizio già pendente dinanzi al TAR Lazio, motivi aggiunti di ricorso, al fine di chiederne l'annullamento. Da ultimo si precisa che, in pendenza del giudizio presso il TAR Lazio, Acea Energia ha trasmesso all'AGCM, in data 16 gennaio 2023, un riscontro alla richiesta di informazioni contenuta nel provvedimento del 12 dicembre 2022, nonché una nuova relazione di ottemperanza alle misure richieste dall'Autorità con il provvedimento del 29 dicembre 2022, ribadendo la piena conformità del proprio operato rispetto a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Aiuti *bis*, come anche confermato dal chiarimento reso dal legislatore attraverso l'art. 11, comma 8, del DL n. 198 del 2022 (c.d. Milleproroghe).
Infine, in data 6 febbraio 2023, l'AGCM ha depositato in giudizio una memoria, alla quale Acea Energia ha risposto con memoria di replica depositata l'11 febbraio 2022. In considerazione della proposizione dei motivi aggiunti, l'udienza pubblica per la discussione del ricorso si è tenuta il 22 febbraio 2023 e si è attualmente in attesa degli esiti.

Ricorsi c.d. Extraprofitti (Contributo solidaristico ex art. 37 DL 21/2022) - Acea Ambiente Srl, Acea Produzione SpA, Acea Energia SpA e Acea Solar Srl

Con riferimento al contributo in oggetto, sul presupposto che una parte significativa della base imponibile identificata per le società del Gruppo Acea non può dirsi riconducibile agli extraprofitti che il legislatore ha inteso tassare, bensì a operazioni straordinarie, le Società Acea Ambiente Srl, Acea Produzione SpA e Acea Energia SpA hanno promosso tre distinti ricorsi innanzi al TAR Lazio – provvedendo, in ogni caso, al pagamento dei rispettivi acconti – per l'annullamento del provvedimento attuativo con il quale l'Agenzia delle Entrate ha definito gli adempimenti, anche dichiarativi, e le modalità di versamento del contributo (Provvedimento del Direttore dell'AdE prot. n. 221978/2022 del 17 giugno 2022).
La domanda formulata è volta a ottenere l'annullamento del provvedimento impugnato, previa rimessione della questione di legittimità avanti la Corte costituzionale dell'art. 37 del DL n. 21/2022.
Nelle more, è emerso che anche Acea Solar Srl, in ragione di un'operazione straordinaria, è tenuta al versamento del contributo solidaristico; pertanto, entro lo scorso 31 agosto 2022 la Società ha provveduto al versamento dell'acconto del contributo ed è stato notificato ricorso anche da parte di detta società.
Con sentenze pubblicate tra il 16 e il 17 novembre 2022, i quattro ricorsi promossi dalle società del Gruppo – unitamente ai ricorsi presentati da altri operatori ricorrenti estranei al Gruppo – sono stati dichiarati inammissibili per difetto assoluto di giurisdizione sull'atto impugnato. Sono stati promossi distinti appelli avanti al Consiglio di Stato, con udienza in camera di consiglio fissata per il 14 marzo 2023.
Per quanto concerne le società Acea Ambiente e Acea Solar, in ragione delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2023 all'art. 37 del DL 21/ 2022, che hanno circoscritto l'obbligo di versamento del contributo straordinario ai soli casi in cui almeno il 75% del volume d'affari dell'anno 2021 derivi dalle attività svolte nel settore energetico, si provvederà al deposito delle dichiarazioni di sopravvenuta carenza di interesse alla decisione degli appelli proposti.

Contenziosi nell'ambito del procedimento di realizzazione della c.d. quarta linea San Vittore - Acea Ambiente Srl

Avverso la Determinazione della Regione Lazio n. G09041 del. 12 luglio 2022, avente ad oggetto "Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-*bis* del DLgs 152/2006 e smi progetto "Adeguamento impiantistico e sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio con la realizzazione di una quarta linea", nel Comune di San Vittore del Lazio (FR), località Valle Porchio – Società Proponente Acea Ambiente Srl – sono stati notificati 5 ricorsi amministrativi, che vedono Acea Ambiente quale soggetto controinteressato.
I successivi provvedimenti amministrativi della Regione sono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 26 ottobre 2022 e il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del 28 ottobre 2022:

I. Lamberet SpA - Ricorso al TAR Lazio - Roma, notificato in data 10 ottobre 2022. Non risulta notificato ricorso per motivi aggiunti avverso i successivi provvedimenti autorizzativi (AIA e PAUR).
II. Comuni di Rocca di Evandro, di Mignano Monte Lungo, San Pietro Infine e Associazione Ambientalista Fare Verde Onlus - Ricorso al TAR Lazio - Latina, notificato in data 10 ottobre 2022. In data 27 dicembre 2022 è stato notificato ricorso per motivi aggiunti volto a impugnare AIA e PAUR. Il ricorso è munito di istanza cautelare e l'udienza per la discussione della sospensiva si è tenuta al 22 febbraio 2023. All'esito, l'istanza cautelare è stata respinta. Successivamente il TAR Latina ha fissato

al 10 maggio 2023 udienza per valutare l'istanza di consulenza tecnica depositata dai ricorrenti.

III. Comune di Cassino - Ricorso al TAR del Lazio - Latina, notificato in data 11 ottobre 2022. Non risulta notificato ricorso per motivi aggiunti avverso i successivi provvedimenti autorizzativi (AIA e PAUR).

IV. Siefic Calcestruzzi Srl e Siefic SpA - Ricorso al TAR del Lazio - Roma, notificato in data 13 ottobre 2022. In data 13 gennaio 2023 è stato notificato il ricorso per motivi aggiunti volto a impugnare l'AIA e il PAUR, accompagnato da domanda cautelare. La Camera di Consiglio si è tenuta in data 8 febbraio 2023. All'esito, il TAR del Lazio Roma ha disposto la trasmissione del fascicolo al Presidente del TAR Lazio per l'adozione della decisione sulla eccezione di incompetenza formulata da Acea.

V. Comune di San Vittore del Lazio - Ricorso al TAR del Lazio – Latina, notificato in data 16 ottobre 2022. Notificati motivi aggiunti per impugnativa PAUR e AIA in data 23 dicembre 2022. Il ricorso non è munito di domanda cautelare.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati (nota n. 34 a commento del Fondo Rischi e Oneri).
Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

(migliaia)	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	**19.852**	**13.686**	**0**	**33.537**	
Altre partecipazioni	3.007	0	0	3.007	21
Totale attività finanziarie	16.845	13.686	0	30.531	23
Attività correnti	**0**	**81.298**	**1.952.648**	**2.033.946**	
Totale crediti commerciali	0	0	1.267.445	1.267.445	26
Crediti per derivati su commodity	0	81.298	0	81.298	27
Totale attività finanziarie correnti	0	0	342.085	342.085	29
Altre attività correnti	0	0	343.117	343.117	27
Passività non correnti	**0**	**346.108**	**4.302.767**	**4.648.875**	
Obbligazioni	0	160.430	3.674.022	3.834.453	35
Debiti verso banche	0	185.678	628.744	814.422	35
Passività correnti	**0**	**1.572**	**2.999.732**	**3.001.304**	
Obbligazioni a breve	0	0	316.965	316.965	37
Debiti verso banche	0	0	145.054	145.054	37
Altri debiti finanziari	0	0	140.892	140.892	37
Debiti per derivati su commodity	0	1.572	0	1.572	36
Totale debiti verso fornitori	0	0	1.849.980	1.849.980	38
Altre passività	0	0	546.841	546.841	40

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.
Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI E ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di Yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio Commodity

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di Prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodity* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;

- **Rischio di Volume**: è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia SpA, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le "Linee Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine" di Acea SpA approvate dal CdA il 14 marzo 2022 e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:
- annualmente, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea SpA delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.

I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:
- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodity* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* è funzionale al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:
- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli *shock* di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'Hedge Accounting (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere è contabilizzabile in modalità cash flow hedge in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della commodity.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:
- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi book (detti Commodity Book) differenziati per finalità dell'attività (Sourcing sui mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e commodity (ad esempio: Energia Elettrica, Gas, EUA);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari Commodity Book.

L'attività dell'Unità Commodity Risk Control prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della Legge 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possano far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio mercato, di credito di controparte e legale sono esplicitati nella sezione apposita della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.
È da rilevare che le coperture effettuate sul portafoglio acquisti e vendite sono state eseguite con alcuni dei principali operatori del mercato elettrico e del settore finanziario. Si riportano di seguito, in ottemperanza all'ex art. 2427-bis del codice civile, tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto con validità a partire dal 1° gennaio 2022.

Strumento	Indice	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair value € migliaia	Quota a patrimonio netto	Quota a conto economico
Swap, CFD	Energy_IT	Hedging Energy portfolio	Vendita energia elettrica	80.239	80.239	0
Swap, CFD	Gas_IT	Hedging Gas portfolio	Acquisto gas naturale	(763)	(763)	0

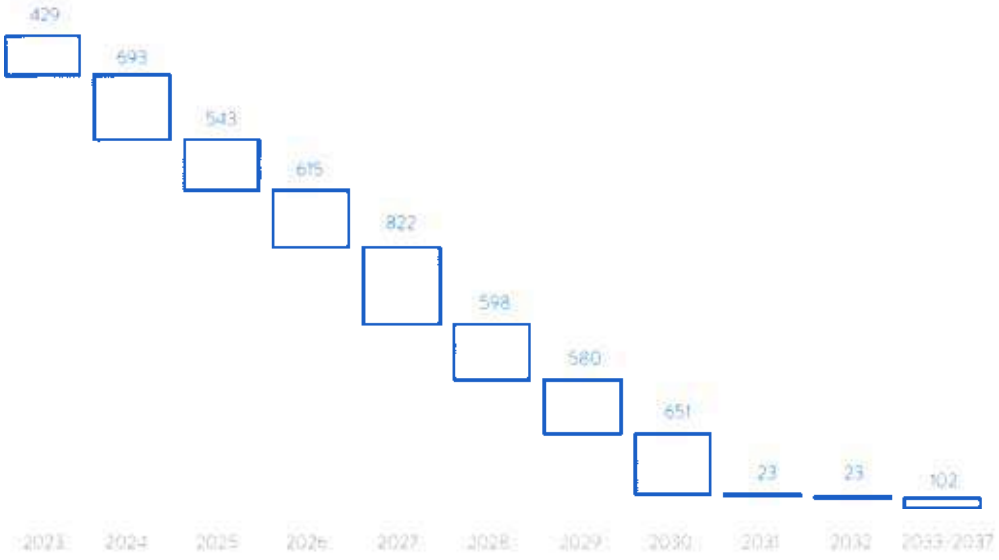
Il Gruppo determina la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* in base a quanto previsto dall'IFRS13. Il *fair value* delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del *fair value* che prevede tre diversi livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il *fair value*:

- livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente sia indirettamente;
- livello 3: input che non basati su dati osservabili di mercato. In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di derivati su commodity per i quali viene determinato il *fair value*, il livello del *fair value* è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi.
Infine, si segnala che il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha applicato la normativa di cui ai regolamenti CE 148 e 149/2013 (congiuntamente e insieme al Reg 648/2012, la Normativa EMIR) ed è attualmente definita come NFC (*Non Financial Counterparty*).

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2022 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 425 milioni, di cui € 21 milioni utilizzati. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo.
Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per € 700 milioni con scadenza media di circa 3,9 anni. Inoltre, Acea ha sottoscritto il 30 luglio 2020 un nuovo contratto di finanziamento diretto e non garantito con la Banca Europea per gli Investimenti per un importo complessivo fino a € 250 milioni interamente utilizzato al 31 dicembre 2022. Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a € 190 milioni.
Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a € 1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino a un importo complessivo di € 5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2022 per un importo residuo pari a € 1 miliardo. Si segnala che, nei primi due mesi del 2023, Acea ha collocato emissioni obbligazionarie per complessivi € 700 milioni.
Il grafico che segue raffigura l'evoluzione futura delle scadenze di debito complessive previste sulla base della situazione in essere alla fine dell'esercizio.



Per quanto riguarda i debiti verso fornitori (€ 1.861,7 milioni) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a € 1.677,6 milioni. Lo scaduto di € 184,1 milioni verrà pagato entro il primo trimestre 2023.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma

un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria a medio-lungo termine consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2022 per circa l'84% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura e quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio e alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholder* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (*ex ante*) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente è in essere alla data del 31 dicembre 2022 su Acea un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* stipulata nel 2010 per trasformare in euro la valuta del Private Placement (Yen) e il tasso Yen applicato in un tasso fisso in euro.
Lo strumento derivato contrattualizzato da Acea sopra elencato è di tipo non speculativo e il *fair value*, calcolato secondo la metodologia *bilateral*, è negativo per € 18,0 milioni (negativo per € 21,8 milioni al 31 dicembre 2021).

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less e risk adjusted*.

Finanziamenti € migliaia	Costo ammortizzato (A)	Fair value riskless (B)	Delta (A – B)	Fair value risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	4.151.418	3.829.231	322.187	3.729.684	421.735
- a tasso fisso	292.609	289 315	3.295	278.563	14.046
- a tasso variabile	460.956	456.889	4.068	441.686	19.270
- a tasso variabile in cash flow hedge	197.903	203.445	(5.542)	198.444	(542)
Totale	**5.102.886**	**4.778.879**	**324.007**	**4.648.377**	**454.510**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi "*risk adjusted*", cioè di una curva rettificata per il livello di rischio e il settore di attività di Acea. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in euro, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *fair value* e sull'evoluzione dei Cash Flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.
La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di present value € milioni
-1,50%	-419,2
-1,00%	-316,4
-0,50%	-216,9
-0,30%	-168,4
n.s.	0
0,25%	-73,7
0,50%	-27,5
1,00%	62,7
1,50%	150,1

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

Rischio di credito

Come già indicato nella parte generale della Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando, Acea ha emanato a luglio 2019 le nuove linee guida della Credit Policy di Gruppo e la procedura "Scoring e affidamento della clientela", che definisce le modalità di prevenzione del rischio di credito (di seguito "Credit Check") sui mercati non regolamentati.
Le linee guida della Credit Policy, di carattere generale, ispirate al principio di decentramento delle attività del credito all'interno delle società, individuano, sulla base di una matrice di Governance, le responsabilità della Capogruppo e quelle delle società operative.
Sulla base delle citate linee guida è demandata alle società la gestione operativa dei crediti attivi e cessati dell'intero portafoglio del credito, fatta eccezione per i clienti di importo rilevante gestiti da Credito Corporate mediante studi legali identificati insieme alla Funzione Affari Legali. Per le società autorizzate, l'Unità Riscossione di Amministrazione Finanza e Controllo procede, su incarico delle stesse, al recupero mediante ingiunzione fiscale.
L'Unità Credito Corporate opera un continuo monitoraggio sull'andamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche (mensili) articolate per area industriale e per società rilevanti.
Di seguito si riportano le attività in ambito gestione rischio di credito delle principali aree di business del Gruppo per numero clienti/fatturato.

Per quanto concerne la **società areti**, la componente creditizia gestita dalla Società che evidenzia un possibile fattore di rischio è quella fatturata agli esercenti l'attività di vendita relativa al trasporto dell'energia sulla rete di distribuzione, alle prestazioni eseguite per i clienti finali e agli oneri generali di sistema (questi ultimi a loro volta versati a CSEA o al GSE). Il rischio è stato mitigato a seguito degli interventi normativi posti in essere dall'ARERA, che hanno introdotto meccanismi di riconoscimento degli importi non riscossi.

Per quanto concerne le **società dell'Area Commerciale e Trading**, per le fornitura di energia elettrica e gas sul Mercato Libero viene effettuata un'attività di rilevazione preventiva del rischio credito attraverso il sistema di scoring del credito, integrato con il sistema di gestione utenze che permette di fare valutazioni in tempo reale del merito creditizio del potenziale cliente in sede di acquisizione dello stesso:

- con riferimento alla clientela Mass Market e Small Business, il sistema di Credit Check, integrato nel CRM, è direttamente utilizzabile da Acea Energia e dalle agenzie commerciali incaricate dalla stessa. Sono state definite specifiche scorecard per identificare i clienti potenzialmente non idonei alla fornitura di energia elettrica o gas, in quanto caratterizzati da un profilo di rischio non in linea con gli standard aziendali;
- con riferimento alla clientela Large e Top è operativa l'attività istruttoria, su piattaforma dedicata, attraverso appositi workflow che supportano l'analisi puntuale dei clienti prospect, centralizzata in Acea SpA, grazie anche alla disponibilità di informazioni aggiornate di tipo contabile e commerciale.

Si segnala inoltre che al fine di anticipare potenziali deterioramenti nella performance di incasso derivanti dallo scenario energetico in corso si è proceduto a rivedere i tassi relativi ai loss rate delle fatture da emettere in funzione delle ultime rilevazioni sugli unpaid a 24 mesi, interpolando, per le generazioni di fatturato più recenti, i tassi di unpaid a breve termine (3M-6M-9M-12M-24M) sulla base delle correlazioni storiche e della relativa volatilità.
Si segnala inoltre che Acea Energia utilizza il sistema di fatturazione sia per la gestione del credito relativo alle utenze attive del mercato tutelato, sia per la gestione del credito dei clienti attivi del Mercato Libero, mentre i crediti relativi ai clienti cessati vengono gestiti attraverso un software dedicato.
Negli ultimi due anni sono stati rafforzati il recupero giudiziale e stragiudiziale, potenziando i meccanismi di performance e qualità su crediti "*small-ticket*" tramite *moster legal* e agenzie di recupero gestiti da Acea Energia utilizzando così i servizi offerti da operatori di mercato per il recupero massivo del credito.
Sempre sul lato gestionale sono continuati con successo gli interventi sul processo di abbinamento incassi, agendo sia sui canali di incassi sia sui sistemi applicativi, nonché sul numero delle risorse dedicate al processo.
I clienti cessati "*large-ticket*", a valle di un processo di *collection* interno posto in essere da Acea Energia, in caso di esito infruttuoso dell'azione di recupero vengono trasferiti all'Unità Credito Corporate di Acea che procede all'affidamento degli stessi, in pacchetti con caratteristiche omogenee, a studi legali convenzionati dalla Funzione Affari Legali e Societari.
Gli studi legali vengono valutati in funzione delle performance di recupero e ricevono affidamenti proporzionali ai risultati ottenuti.

Per quanto concerne le **società dell'Area Idrico**, si deve ricordare che la Legge Galli, affidando a un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.
Il legislatore è più volte intervenuto per adottare misure di contenimento della morosità e in particolare l'ultima delibera ARERA 311/2019/R/idr che ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) a far data dal 1° gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato e integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/idr, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/idr e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/idr.
In questo contesto le Società, in coerenza alle linee guida della *credit policy* del Gruppo Acea, hanno individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "*Customer Care*", basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento

distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

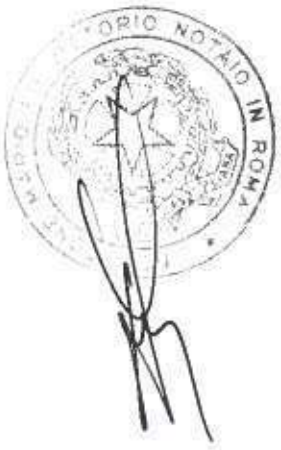
L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni ecc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini ecc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", esso viene gestito attraverso azioni specifiche di recupero del credito in *phone collection* e per una parte residuale mediante cessione pro soluto a partner finanziari e/o attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.
La gestione del credito relativo alle utenze "private" si declina attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito bonario, informative specifiche per le utenze Condomini, messa in mora, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in *phone collection*, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a studi legali per il recupero giudiziale del credito.
Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche strettamente disciplinate dal provvedimento REMSI.
Si segnala che le società Acea Ato2, Acea Ato5 e GORI sono state autorizzate con decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze a ricorrere alla riscossione coatta e quindi sono titolate a emettere direttamente Ingiunzioni Fiscali e, nel caso di persistente morosità, a iscrivere a ruolo i crediti ingiunti.
Per le società sopra indicate l'ingiunzione fiscale rappresenta il principale strumento di recupero di tipo giudiziale relativo a crediti cessati.
Relativamente alle **altre Aree del Gruppo**, (Ambiente, Ingegneria e Servizi e Generazione) l'esposizione creditizia è generalmente contenuta e concentrata su pochi debitori gestiti puntualmente dalle società operative con eventuale supporto dell'Unità Credito Corporate.

Di seguito l'*ageing* dei crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti commentati alla nota 26.

- crediti commerciali totali al lordo del fondo svalutazione crediti: € 1.849 milioni;
- crediti commerciali a scadere: € 800 milioni;
- crediti commerciali scaduti: € 1.049 milioni.



ALLEGATI

A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

B. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO - CONSOLIDATO

C. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E KEY MANAGER

D. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

E. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (PI)	100.000	73,1%	100,0%	Integrale
Aquaser Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	3.900.000	97,9%	100,0%	Integrale
Acea Ambiente Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	2.224.992	100,0%	100,0%	Integrale
A.S. Recycling Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	90,0%	100,0%	Integrale
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone	844.000	60,0%	100,0%	Integrale
Cavallari Srl	Via dell'Industria, 6 - Ostra (AN)	100.000	80,0%	100,0%	Integrale
Deco SpA	Via Vomano, 14 - Spoltore (PE)	1.404.000	100,0%	100,0%	Integrale
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Beinasco (TO)	119.015	100,0%	100,0%	Integrale
Consorzio Servizi Ecologici del Frentano "Ecofrentano"	Strada Provinciale Pedemontana km 10, Frazione Cerratina - Lanciano (CH)	10.329	75,0%	100,0%	Integrale
Ecologica Sangro SpA	Strada Provinciale Pedemontana km 10, Frazione Contrada - Cerratina Lanciano (CH)	100.000	100,0%	100,0%	Integrale
Ferrocart Srl	Via Vanzetti, 34 - Terni	80.000	60,0%	100,0%	Integrale
Iseco SpA	Loc. Surpian n. 10 - Saint-Marcel (AO)	110.000	80,0%	100,0%	Integrale
Italmacero Srl	Viadell'Artigianato, 3 - Falconara Marittima (AN)	26.000	100,0%	100,0%	Integrale
MEG Srl	Via 11 Settembre, 8 - San Giovanni Ilarione (VR)	10.000	60,0%	100,0%	Integrale
S.E.R. Plast Srl	Contrada Stampalone, Cellino Attanasio (TE)	70.000	70,0%	100,0%	Integrale
Tecnoservizi Srl	Via Bruno Pontecorvo, 1/B- Roma	1.000.000	70,0%	100,0%	Integrale
Area Commerciale e Trading					
Acea Energia SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Energy Management Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	50.000	100,0%	100,0%	Integrale
Cesap Vendita Gas Srl	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Innovation Srl	Piazzale Ostiense 2 - Roma	2.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Umbria Energy SpA	Via Bruno Capponi, 100 - Terni	1.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Estero					
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama	9.089.661	100,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reina 307 - Of. 803 Lima 27 - Perù	16.000.912	44,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima- Perù	225.093	n.s.	100,0%	Integrale
Consorcio Servicio Sur	Calle Amador Merino Reyna, San Isidro	33.834	51,0%	100,0%	Integrale
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama	644.937	100,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea Lima Norte	Calle Amador Merino Reyna, 307 - Perù	221.273	100,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea Lima Sur	Calle Amador Merino Reyna 307 - Lima - Perù	1.068	100,0%	100,0%	Integrale
Aguasde San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle - 21104 San Pedro, Honduras	6.631.345	60,7%	100,0%	Integrale
Acea Perù SAC	Cal. Amador Merino Reyna, 307 Miraflores - Lima	177.582	100,0%	100,0%	Integrale

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Consorzio Acea - Acea Dominicana	Av. Las Americas - Esq. Masoneria - Ens. Ozama	67.253	100,0%	100,0%	Integrale
Area Idrico					
Adistribuzionegas Srl	Via L. Galvani, 17/A - Forlì	5.953.644	51,0%	100,0%	Integrale
Notaresco Gas Srl	Via Padre Frasca - Frazione Chieti Scalo Centro Dama (CH)	100.000	55,0%	100,0%	Integrale
Acea Ato2 SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,5%	100,0%	Integrale
Acea Ato5 SpA	Viale Roma - Frosinone	10.330.000	98,5%	100,0%	Integrale
Acque Blu Arno Basso SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	76,7%	100,0%	Integrale
Acea Molise Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,0%	100,0%	Integrale
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento	534.991	57,9%	100,0%	Integrale
GORI SpA	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)	44.999.971	37,1%	100,0%	Integrale
Sarnese Vesuviano Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,2%	100,0%	Integrale
Acque Blu Fiorentine SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,0%	100,0%	Integrale
ASM Terni	Via Bruno Capponi, 100 - Terni	72.858.295	38,0%	100,0%	Integrale
Acquedotto del Fiora SpA	Via G. Mameli, 10 - Grosseto	1.730.520	40,0%	100,0%	Integrale
Agile Academy Srl	Via Mameli, 10 - Grosseto	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Ombrone SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,5%	100,0%	Integrale
Servizi Idrici Integrati	Via 1° Maggio, 65 - Terni	19.536.000	43,0%	100,0%	Integrale
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Via Aldo Bartocci n. 29 - Terni	100.000	99,4%	100,0%	Integrale
Area Infrastrutture Energetiche					
areti SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Area Generazione					
Ecogena Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.669.457	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Renewable Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Liquidation and Litigation Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
FergasSolar 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Renewable 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
SF Island Srl	Via Cantorrivo, 44/C - Acquapendente (VT)	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Produzione SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Area Ingegneria e Servizi					
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano, 165 - Roma	2.444.000	100,0%	100,0%	Integrale
SIMAM SpA	Via Cimabue, 11/2 - Senigallia (AN)	600.000	70,0%	100,0%	Integrale
Technologies for Water Services SpA	Via Ticino, 9 - Desenzano del Garda (BS)	11.164.000	100,0%	100,0%	Integrale

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Ecomed Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,0%	50,0%	Equity
Picenambiente SpA	Contrada Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto (AP)	5.500.000	21,8%	21,8%	Equity
Area Idrico					
Acque SpA	Via Gangliano, 1 - Empoli	9.953.116	45,0%	45,0%	Equity
Intesa Aretina Scarl	Via Benigno Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,0%	35,0%	Equity
Geal SpA	Viale Luporini, 1348 - Lucca	1.450.000	48,0%	48,0%	Equity
DropMi Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	50,0%	50,0%	Equity
Nuove Acque SpA	Patrignone - Località Cuculo (AR)	34.450.389	46,2%	16,2%	Equity
Publiacqua SpA	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,0%	40,0%	Equity
Acque Servizi Srl	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (PI)	400.000	100,0%	45,0%	Equity
Umbra Acque SpA	Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,0%	40,0%	Equity
Area Generazione					
KT4 Srl	Via SS. Pietro e Paolo, 50 - Roma	250.000	100,0%	40,0%	Equity
Ambra Solare 16 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 17 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 20 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 25 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 28 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 29 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 30 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 31 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 33 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 34 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 35 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 39 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 40 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Ambra Solare 44 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Belaria Srl	Via Luciano Manara, 15 - Milano	10.000	49,0%	19,6%	Equity
Energia SpA	Via Barberini, 28 - Roma	239.520	49,9%	49,9%	Equity
Euroline 3 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Equity
FergasSolar Srl	Via Pietro Piffetti, 19 - Torino	10.000	100,0%	40,0%	Equity
Acea Green S.r.l.	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Equity
IFV-Energy Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Equity
JBSolar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Equity
M2D Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Equity
Marmaria Solare 8 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Marmaria Solare 9 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Marmaria Solare 10 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Equity
Marche Solar Srl	Via Achille Grandi, 39 - Concordia sulla Secchia (MO)	10.000	100,0%	40,0%	Equity
PFPower of Future Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Equity

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
PSL Srl	Via Ruilio, 18/20 - Catania	15.000	100,0%	40,0%	Equity
Solaria Real Estate Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	176.085	100,0%	40,0%	Equity
Solarplant Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Equity
Acea Sun Capital Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	40,0%	40,0%	Equity
Trinovolt Srl	Viale Tommaso Columbo, 31/D - Bari	10.000	100,0%	40,0%	Equity
Area Ingegneria e Servizi					
Ingegnerie Toscane Srl	Via Francesco de Sanctis, 49 - Firenze	100.000	99,9%	44,5%	Equity

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Amea SpA	Via San Francesco d'Assisi, 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,00%	33,00%	Patrimonio netto
Ecomed	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	67,00%	33,50%	Patrimonio netto
Estero					
Aguazul Bogotá SA	Calle 82 n. 19°- 34 - Bogotá - Colombia	652.361	51,00%	51,00%	Patrimonio netto
Area Idrico					
Le Soluzioni Scarl	Via Garigliano, 1 - Empoli	250.678	80,84%	51,63%	Patrimonio netto
Sogea SpA	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,00%	49,00%	Patrimonio netto
Umbria Distribuzione Gas SpA	Via Bruno Capponi 100 - Terni	2.120.000	55,00%	55,00%	Patrimonio netto
Area Generazione					
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione Scarl	Via Monteverdi Claudio, 11 - Milano	90.000	32,18%	32,18%	Patrimonio netto
Sienergia SpA (in liquidazione)	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,08%	42,08%	Patrimonio netto
Altro					
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,00%	33,00%	Patrimonio netto

B. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO - CONSOLIDATO

	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
€ migliaia	2022	2021	31/12/2022	31/12/2021
Saldi bilancio civilistico (Acea)	**206.735**	**177.040**	**1.690.653**	**1.656.139**
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci d'esercizio, comprensivi dei relativi risultati, rispetto ai valori di carico in imprese consolidate	65.945	129.808	224.262	(13.413)
Goodwill di consolidato	(20.122)	(17.119)	255.566	360.125
Valutate al patrimonio netto	28.042	29.872	170.628	170.084
Altre movimentazioni	(877)	(6.292)	(49.840)	(48.964)
Saldi bilancio consolidato	**279.725**	**313.309**	**2.291.268**	**2.123.971**

C. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E KEY MANAGER

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

	Compensi spettanti				
€ migliaia	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione	228	31	326	3.789	4.374
Collegio Sindacale	364	0	0	0	**364**

Key Manager

I compensi spettanti per il 2022 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

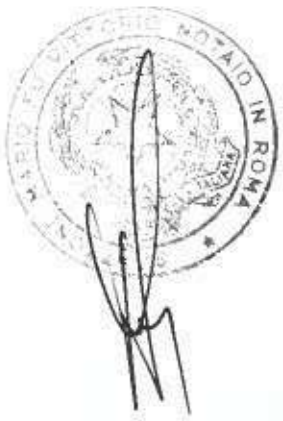
- stipendi e premi € 864 mila;
- benefici non monetari € 72 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le Remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, si riporta di seguito la tabella dei compensi maturati dalla Società di Revisione PwC nel corso del 2022.

€ migliaia	Audit-related services	Audit services	Non-audit services	Totale
Acea SpA	125	195	232	552
Gruppo Acea	248	1.136	0	1.384
Totale Acea SpA e Gruppo	**373**	**1.331**	**232**	**1.936**



D. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

In base alle norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017, si dichiara con riferimento al 31 dicembre 2022 quanto segue:

- Acea Ato5 ha incassato € 1.942 mila dall'ARERA per la "Sostituzione tratto di condotta idrica adduttrice Supino e Morolo", € 769 mila per finanziamento regionale per adeguamento reti idriche e fognarie ed € 35 mila dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del DL 73/2021;
- Acea Ato2 ha incassato dalla Regione Lazio un contributo pari a € 586 mila conseguentemente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del DL 25 maggio 2021 n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106;
- Acea Ato2 ha incassato inoltre in acconto € 15.000 mila relativamente all'anticipazione (pari al 10%) a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), derivanti dal Decreto Ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti a ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi della risorsa idrica per complessivi € 150 milioni;
- Acquedotto del Fiora ha incassato € 463 mila dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del DL 73/2021 ed € 280 mila dal MEF come contributo a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- GORI ha incassato a titolo di anticipo € 13.526 mila quali contributi regionali per la realizzazione di impianti;
- MEG ha maturato nel 2022 crediti d'imposta Legge 178/2020 per € 109 mila, crediti d'imposta Legge 160/2019 per € 15 mila; crediti d'imposta energia (art. 6 del Decreto Aiuti bis convertito dalla Legge n. 142/2022 e smi) per € 92 mila e incassato contributo "Legge Sabatini" per € 11 mila;
- Tecnoservizi ha utilizzato € 20 mila relativo al credito d'imposta relativo all'agevolazione su gasolio per autotrazione;
- Ecologica Sangro ha ricevuto € 41 mila a titolo di Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 DL 104/2020);
- DEMAP ha fruito del credito d'imposta a favore dei c.d. energivori per un importo di competenza del 2022 pari a € 115 mila circa; ha inoltre beneficiato di € 158 mila per obiettivi di protezione ambientale in base al Reg. (UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TUIR;
- Deco ha fruito di agevolazioni contributive per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 DL 104/2020) paria a € 472 mila;
- Gesesa ha incassato da parte della Regione Campania € 157 mila a titolo di contributo avente per oggetto Piano Sviluppo e Coesione.

Si segnala che la società areti ha in essere due finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti SpA e UBI Banca SpA ai sensi della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, commi da 354 a 361e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 17 febbraio 1982 n. 46 accordati per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alle agevolazioni previste dalle suddette leggi (Progetto Smart Network Management System). Il finanziamento è composto da una quota agevolata erogata da Cassa Deposito e Prestiti e UBI Banca al tasso fisso dello 0,5% e da un di finanziamento bancario non agevolato erogato da UBI Banca al tasso variabile pari al tasso Euribor a sei mesi più lo spread del 4%, entrambe da rimborsare secondo un piano di ammortamento che si concluderà nel 2022. Il debito relativo al finanziamento agevolato al 31 dicembre 2022 è pari a € 855 mila (€ 1.709 mila al 31 dicembre 2021) mentre il finanziamento bancario non agevolato al 31 dicembre 2022 è pari a € 190 mila (€ 380 mila anche al 31 dicembre 2021).

E. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione della separazione operata, in tale paragrafo si precisa che:

- **Ambiente** responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Ambiente, Aquaser, Acque Industriali, Iseco, Demap, Berg, Ferrocart, Cavallari, Deco, MEG, S.E.R. Plast, AS Recycling, Tecnoservizi, Italmacero;
- **Commerciale e Trading** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società Acea Energia, Aema, Umbria Energy, Acea Innovation e Cesap Vendita Gas;
- **Estero** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle attività svolte all'estero;
- **Idrico** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, in Campania, in Toscana e in Umbria, e delle società distributrici di gas operanti in Abruzzo;
- **Generazione** si riferisce ad Acea Produzione, Ecogena, Acea Liquidation e Litigation, e tutte le società del Fotovoltaico;
- **Infrastrutture Energetiche** si riferisce ad areti e Illuminazione Pubblica;
- **Ingegneria e Servizi** responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Elabori, TWS, Ingegnerie Toscane e SIMAM.

Si fa presente che il comparativo è stato oggetto di riclassifiche, di importi non significativi, operate per una migliore comprensione del dato.

Stato patrimoniale attivo 2021

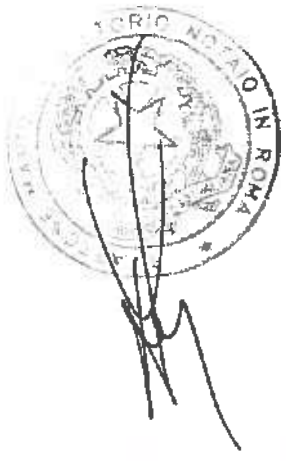
€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione
Investimenti	36.122	49.392	4.590	522.092	39.442
Totale immobilizzazioni materiali	298.039	(589)	33.583	130 783	216.625
Totale immobilizzazioni immateriali	153.968	199.095	35.593	3.559.822	1.352
Imprese controllate					
Attività finanziarie in titoli azionari					
Totale attività non finanziarie					
Totale attività finanziarie					
Rimanenze	9.347	3.727	1.824	19.312	640
Crediti verso clienti	103.515	335.508	8.135	482.339	43.345
Crediti verso controllante	216	14.480	0	26.110	515
Crediti verso collegate	4	(84)	2	170	5
Altri crediti e attività correnti					
Totale attività finanziarie					
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Attività non correnti possedute per la vendita					
Totale attività					

Stato patrimoniale passivo 2021

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione
Debiti commerciali verso terzi	72.838	671.633	2.952	701.790	31.906
Debiti commerciali verso controllante	7.049	30.176	67	142.560	4.334
Debiti commerciali verso controllate e collegate	8	69	133	5.897	0
Altre passività commerciali correnti					
Altre passività finanziarie correnti					
TFR e altri piani a benefici definiti	11.659	4.699	401	35.666	2.762
Altri fondi	58.306	19.130	256	50.478	21.069
Altre passività commerciali non correnti					
Altre passività finanziarie non correnti					
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita					
Patrimonio netto					
Totale passività e netto					

areti	Illuminazione Pubblica	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
270.634	3.876	0	274.509	9.860	34.400	0	**970.407**
2.130.541	10.776	0	2.141.317	17.261	104.755	(928)	**2.940.844**
102.820	0	0	102.820	25.376	63.863	(377.519)	**3.764.370**
							292.239
							2.980
							778.671
							3.172.499
37.898	0	0	37.898	19.104	0	(5.446)	**86.406**
165.825	700	0	166.525	45.254	580	(158.228)	**1.026.971**
3.691	57	0	3.748	92	(27)	(10.663)	**34.472**
0	0	0	0	4.660	178.674	(173.231)	**10.201**
							411.996
							(2.742.007)
							680.820
							168.425
							10.628.886

areti	Illuminazione Pubblica	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
155.755	10.739	0	166.494	20.557	116.406	(169.637)	**1.614.938**
39.666	26	0	39.692	4.552	182	(166.150)	**62.462**
0	8.136	0	8.136	0	3.196	(11.276)	**6.163**
							581.768
							285.222
39.326	0	0	39.326	5.315	20.334	0	**120.150**
25.707	0	0	25.707	2.222	(7.123)	23.275	**193.318**
							409.064
							4.791.979
							47.402
							2.516.420
							10.628.886



Conto economico 2021

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione
Ricavi	234.687	2.078.340	77.073	1.221.186	125.360
Costo del lavoro	30.458	23.956	20.911	113.641	1.118
Costi esterni	140.489	1.973.865	28.774	468.944	45.640
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0	0	0	0	0
Valutazione società a patrimonio netto	(14)	0	0	16.695	936
Margine Operativo Lordo	**63.727**	**80.519**	**27.388**	**655.296**	**79.538**
Ammortamenti e perdite di valore	31.194	65.939	10.982	347.636	30.185
Risultato Operativo	**32.533**	**14.580**	**16.407**	**307.660**	**49.352**
(Oneri)/Proventi finanziari					
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	191	0	2.592	4.743	152
Risultato ante imposte					
Imposte					
Risultato netto					

oreti	Illuminazione Pubblica	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
584.803	41.214	0	626.017	108.505	140.243	(639.351)	**3.972.061**
26.482	5.349	0	31.832	38.567	61.862	(46.526)	**275.819**
183.734	38.841	0	222.575	56.110	117.644	(592.825)	**2.461.216**
0	0	0	0	0	0	0	**0**
0	0	0	0	3.432	0	0	**21.048**
374.586	**(2.976)**	**0**	**371.610**	**17.260**	**(39.263)**	**0**	**1.256.075**
152.345	1.830	0	154.175	6.726	28.138	0	**674.974**
222.242	**(4.806)**	**0**	**217.435**	**10.534**	**(67.401)**	**0**	**581.101**
							(85.897)
0	0	0	0	0	121	0	**7.798**
							503.002
							150.662
							352.340

Stato patrimoniale attivo 2022

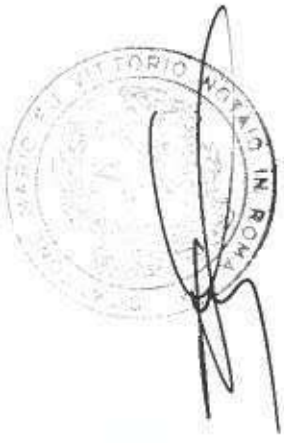
€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione
Investimenti	46.226	49.556	5.803	610.966	30.257
Totale immobilizzazioni materiali	340.749	4.472	35.764	159.297	224.324
Totale immobilizzazioni immateriali	188.865	207.953	35.223	3.936.643	37.855
Imprese controllate					
Attività finanziarie in titoli azionari					
Totale attività non finanziarie					
Totale attività finanziarie					
Rimanenze	11.405	4.911	2.141	21.999	1.447
Crediti verso clienti	105.234	539.115	11.113	487.925	40.271
Crediti verso controllante	359	17.844	0	28.835	412
Crediti verso collegate	15	(138)	0	3.031	291
Altri crediti e attività correnti					
Totale attività finanziarie					
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Attività non correnti possedute per la vendita					
Totale attività					

Stato patrimoniale passivo 2022

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione
Debiti commerciali verso terzi	86.755	700.589	4.519	826.813	26.973
Debiti commerciali verso controllante	7.649	26.152	67	91.147	3.921
Debiti commerciali verso controllate e collegate	0	0	167	8.934	4.565
Altre passività commerciali correnti					
Altre passività finanziarie correnti					
TFR e altri piani a benefici definiti	11.271	3.889	545	35.409	2.002
Altri fondi	73.072	12.528	126	56.803	26.059
Altre passività commerciali non correnti					
Altre passività finanziarie non correnti					
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita					
Patrimonio netto					
Totale passività e netto					

areti	Illuminazione Pubblica	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
267.244	1.554	0	268.797	5.802	32.690	0	**1.050.097**
2.255.804	10.275	0	2.266.079	10.607	106.326	(1.111)	**3.146.506**
114.051	0	0	114.051	25.252	61.462	(370.764)	**4.236.541**
							348.885
							3.007
							803.389
							22.108
41.092	0	0	41.092	39 246	0	(17.734)	**104.507**
145.313	802	0	146.115	47.236	1.310	(162.183)	**1.216.135**
4.193	57	0	4.250	224	(36)	(14.235)	**37.652**
0	0	0	0	48	147.823	(137.412)	**13.658**
							485.076
							342.085
							559.908
							19.076
							11.338.533

areti	Illuminazione Pubblica	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
161.298	11.429	0	172.727	28.652	131.454	(175.905)	**1.802.577**
30.509	0	0	30.509	3.412	182	(122.726)	**40.313**
0	10.848	0	10.848	31	3.486	(20.941)	**7.090**
							659.068
							619.418
33.147	0	0	33.147	4.836	21.901	0	**112.989**
28.656	0	0	28.656	2.274	(4.766)	23.275	**218.025**
							399.628
							4.722.263
							1.919
							2.755.243
							11.338.533



Conto economico 2022

€ migliaia	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione
Ricavi	342.367	3.159.688	95.053	1.348.820	173.870
Costo del lavoro	40.592	27.085	26.701	117.589	6.243
Costi esterni	200.169	3.042.629	35.376	587.831	79.176
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0	0	0	0	0
Valutazione società a patrimonio netto	0	0	0	25.562	1.386
Margine Operativo Lordo	**101.606**	**89.974**	**32.976**	**668.962**	**89.837**
Ammortamenti e perdite di valore	43.058	67.951	13.543	400.306	14.520
Risultato Operativo	**58.548**	**22.023**	**19.434**	**268.656**	**75.317**
(Oneri)/Proventi finanziari					
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	236	0	16	295	17.600
Risultato ante imposte					
Imposte					
Risultato netto					

oreti	Illuminazione Pubblica	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
551.104	55.374	0	606.478	116.673	152.203	(856.929)	**5.138.224**
25.061	4.231	0	29.292	33.933	63.845	(40.214)	**305.066**
174.768	50.255	0	225.023	70.479	132.065	(816.714)	**3.556.035**
0	0	0	0	0	0	0	**0**
0	0	0	0	950	0	0	**27.897**
351.275	**888**	**0**	**352.162**	**13.211**	**(43.707)**	**0**	**1.305.021**
148.234	2.055	0	150.289	9.488	40.014	0	**739.169**
203.040	**(1.167)**	**0**	**201.873**	**3.723**	**(83.721)**	**0**	**565.851**
							(85.708)
0	0	0	0	8.904	(11.468)	2.210	**17.793**
							497.937
							186.777
							311.160

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Acea SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Acea (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acea SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale – Idrico e Area industriale – Ambiente" della relazione sulla gestione e sui paragrafi "Avviamento" e "Informativa sui servizi in concessione" delle note al bilancio che descrivono:

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 77852240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2133731 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 239691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 61886211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

- con specifico riferimento alla controllata Acea Ato 5 SpA, il perdurare (i) della situazione di squilibrio finanziario determinata dalle più recenti predisposizioni tariffarie approvate dall'Ente d'Ambito con conseguente conferma dell'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata, nonché (ii) delle ulteriori incertezze connesse ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito relativo alla risoluzione della convenzione di gestione, all'approvazione delle tariffe, all'addebito alla società di penali contrattuali per presunti inadempimenti, al riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e alla determinazione dei canoni concessori;

- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche e rifiuti.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sui paragrafi "Informativa sulle Parti Correlate" e "Crediti verso controllante - Roma Capitale" delle note al bilancio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" incluso nella sezione "Sintesi dei risultati" della relazione sulla gestione, dove gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale ed in particolare le interlocuzioni in corso per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei crediti per fatture da emettere *Nota 1 "Ricavi da vendita e prestazioni" e nota 26 "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato* Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 crediti verso utenti per fatture da emettere per un importo pari a euro 641 milioni rispetto ad un valore dei ricavi da vendita e prestazioni per un importo pari a euro 4.957 milioni.	Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione, la valutazione e la validazione dell'operatività dei controlli rilevanti implementati dal management nell'ambito del ciclo ricavi, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'aggiornamento delle anagrafiche clienti, alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, alla valorizzazione delle fatture e all'incasso.

Il Gruppo iscrive i ricavi da vendita e prestazioni quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione conformemente alle disposizioni del principio contabile IFRS 15 "*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*".

In particolare:

i) i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, seppur non fatturati, e sono determinati, integrando con opportune stime sui volumi erogati/trasportati, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura;

ii) i ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica tengono conto delle tariffe e del vincolo dei ricavi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"). Inoltre, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa, si procede anche all'iscrizione dei corrispondenti ricavi così come determinato dalla Delibera 654/2015 dell'ARERA (cosiddetto *regulatory lag*);

iii) i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base della stima dei consumi del periodo e delle tariffe e del vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsti dal piano tariffario predisposto in conformità al Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2020-2023 e approvato dalle autorità competenti. Inoltre, il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. *passanti*, nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti al Servizio Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali), qualora l'istruttoria di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Le modalità di determinazione degli stanziamenti per fatture da emettere sono basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente di stima. Abbiamo, pertanto, posto

Inoltre, abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche di validità specifiche per ciascuna tipologia di ricavo.

i) <u>Ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas</u>
- confronto delle quantità vendute presenti nel sistema di fatturazione con i dati comunicati dai distributori e le quantità acquistate, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità vendute ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità vendute ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi.

ii) <u>Ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica</u>
- confronto delle quantità distribuite presenti nel sistema di fatturazione con le quantità immesse in rete comunicate dal dispacciatore al netto delle perdite di rete attese, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
- verifica della corretta determinazione dei crediti/debiti relativi alla perequazione elettrica in misura pari alla differenza tra i ricavi fatturati/da fatturare ai clienti e i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio deliberati dall'ARERA;
- verifica della metodologia adottata dal management per la determinazione degli stanziamenti relativi al "*regulatory lag*".

iii) <u>Ricavi del servizio idrico integrato</u>
- riconciliazione dei ricavi del servizio idrico integrato con il VRG rettificato per i conguagli relativi alle partite c.d. passanti e per quelli relativi a costi

pwc

particolare attenzione al rischio di errata determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei relativi crediti verso utenti per fatture da emettere.

sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali;
- verifica della corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere per conguagli tariffari in misura pari alla differenza tra i ricavi per bollette emesse/da emettere e il VRG rettificato.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Investimenti e disinvestimenti delle immobilizzazioni e relativo impairment test

Nota 14 "Immobilizzazioni materiali", nota 16 "Avviamento", nota 17 "Concessioni e diritti sull'infrastruttura" e nota 18 "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 immobilizzazioni per un importo pari a euro 7.383 milioni, di cui euro 3.144 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 4.146 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti).

Gli investimenti del Gruppo registrati nel periodo sono stati complessivamente pari a euro 1.040 milioni, di cui euro 345 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 694 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti).

A tal riguardo, si evidenzia che per le attività regolate (in particolare il servizio idrico integrato e la distribuzione dell'energia elettrica), le tariffe e conseguentemente i ricavi del Gruppo sono direttamente influenzati dalla consistenza del capitale investito e pertanto dalla movimentazione delle immobilizzazioni. Ne consegue che la sovrastima o sottostima delle citate immobilizzazioni potrebbe avere effetti incrementativi o decrementativi sulle tariffe applicate agli utenti finali nell'ambito dello svolgimento del servizio idrico integrato e del servizio di trasporto di energia elettrica.

Annualmente, il Gruppo, in base alle proprie procedure interne, effettua il *test di impairment* ai

Abbiamo svolto le nostre procedure di conformità al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali relativi alla gestione delle immobilizzazioni.

Le nostre attività di validità si sono concentrate sull'analisi della movimentazione delle immobilizzazioni in corso d'esercizio, verificandone la quadratura con il libro cespiti, con la documentazione a supporto di un campione di investimenti e disinvestimenti, in particolare, nei settori del servizio idrico integrato e della distribuzione dell'energia elettrica.

Con riferimento a questi ultimi abbiamo verificato il rispetto dei requisiti per la capitalizzazione dei costi interni ed esterni sulla base delle prescrizioni dettate dai principi contabili internazionali IAS 16 "*Immobili impianti e macchinari*" e IAS 38 "*Attività immateriali*", l'esistenza delle prestazioni capitalizzate, ovvero che il servizio o i beni oggetto di verifica fossero stati effettivamente resi o consegnati/installati e contabilizzati in modo corretto.

Con riferimento all'*impairment test*, abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di:
i) valutare la coerenza della metodologia di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa;

sensi del principio contabile internazionale IAS 36 "*Riduzione di valore delle attività*" utilizzando, per determinare il valore recuperabile, la metodologia dei flussi di cassa attesi. L'*impairment test* è strutturato su una logica a due livelli, un primo livello, che interessa la stima del valore recuperabile degli impianti industriali del Gruppo e un secondo livello, che interessa la stima del valore recuperabile delle CGU che includono l'avviamento. In particolare, l'*impairment test* dell'avviamento è svolto con cadenza almeno annuale e con la stessa cadenza, in aderenza a specifica *policy* interna, si procede all'impairment test degli impianti industriali del Gruppo, anche in assenza di indicatori di impairment. La valutazione di recuperabilità è stata effettuata sulla base dei flussi finanziari del Piano Industriale 2020-2024 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2020 e aggiornato, ove necessario, per tener conto delle evoluzioni normative e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del piano e la data di approvazione di bilancio.

Con riferimento all'esercizio 2022 il management del Gruppo si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del *test di impairment*.

In considerazione della numerosità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sugli *asset* correlati ai settori regolamentati e delle complessità di stima del valore recuperabile delle attività sopra menzionate, che si basano su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione, nell'ambito della nostra attività di revisione è stata dedicata particolare attenzione a tali aree di bilancio.

ii) verificare il processo di identificazione delle unità generatrici di cassa (*CGU*), sulla base dell'attuale struttura organizzativa;
iii) verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale del Gruppo, aggiornato per tener conto degli eventi intercorsi tra la data di approvazione dello stesso e la data di approvazione del bilancio;
iv) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'*impairment test* e delle relative analisi di sensitività su tutte le CGU che includono l'avviamento;
v) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'*impairment test* con riferimento alla CGU "Acea Ato5" in relazione alle incertezze ad essa connesse; e
vi) valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'*impairment test*, nonché la metodologia da esso utilizzate.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Determinazione del fondo svalutazione crediti commerciali

Nota 26 "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo pari ad euro 616 milioni.

Abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza dei report generati dai sistemi informativi e utilizzati dagli Amministratori ai fini della determinazione dell'ammontare delle svalutazioni (*Expected Credit Loss*) attribuibile al saldo creditorio vantato nei confronti di clienti specifici o di raggruppamenti omogenei (*cluster*) di clienti. Abbiamo, inoltre, provveduto a verificare la

Il Gruppo, alle date di bilancio, stima il valore inesigibile dei crediti commerciali sulla base di complessi modelli di calcolo basati sulle prescrizioni dettate dal principio contabile IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*.

La stima sulla recuperabilità dei crediti commerciali presenta specifiche complessità correlate alla numerosità dei clienti e alla frammentazione degli importi; inoltre, le valutazioni sono influenzate da differenti variabili socio-economiche relative alle differenti categorie di clienti oltre agli aspetti di natura geo-politica internazionale. Nell'ambito delle nostre attività di revisione abbiamo pertanto riservato particolare attenzione al rischio di un'errata quantificazione della stima in questione.

ragionevolezza delle assunzioni alla base del modello di calcolo.

Attraverso i colloqui con i *credit manager* del Gruppo e delle singole società, si è proceduto inoltre a valutare, su base campionaria, alcune posizioni specifiche anche attraverso l'analisi delle risposte alle lettere di richiesta di informazioni dei legali, alla verifica delle garanzie prestate dai diversi clienti e alla valutazione di ogni altra informazione raccolta successivamente alla data di bilancio.

Infine, abbiamo verificato la coerenza della metodologia utilizzata dal Gruppo con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione delle perdite attese.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Aggregazioni aziendali

Sezione "Business Combination" del bilancio consolidato

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha continuato il processo acquisitivo, iniziato nell'esercizio 2019. In particolare, nell'esercizio 2022 sono state acquisite otto società di cui una nel settore Generazione e sette nel settore Ambiente. L'acquisizione del controllo delle suddette società, contabilizzate in accordo a quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", è avvenuta sia tramite l'acquisto maggioritario delle quote sociali sia attraverso la sottoscrizione di patti parasociali.

L'allocazione del prezzo pagato ha richiesto un significativo processo di stima in considerazione delle assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite. Per tali aspetti gli Amministratori sono stati supportati, ove ritenuto necessario, da esperti esterni incaricati.

Per la numerosità delle operazioni di acquisizione e le complessità sottostanti al relativo processo di

Abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza metodologica del processo contabile sottostante le acquisizioni.

Abbiamo, inoltre, verificato la documentazione a supporto delle acquisizioni, la sussistenza della definizione di business secondo quanto previsto dall'IFRS 3, l'appropriata identificazione delle attività e passività nonché la ragionevolezza delle assunzioni alla base delle stime degli Amministratori per la determinazione del relativo *fair value*.

Abbiamo valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività degli esperti esterni incaricati, nonché i metodi da loro utilizzati.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli

valorizzazione e contabilizzazione abbiamo pertanto dedicato particolare attenzione a tale aspetto di bilancio.	Amministratori con riferimento alle aggregazioni aziendali effettuate e le relative voci di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

pwc

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della società Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Acea al 31 dicembre 2022, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

pwc

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 28 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Fabio Paris, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 08.03.2023

L'Amministratore Delegato

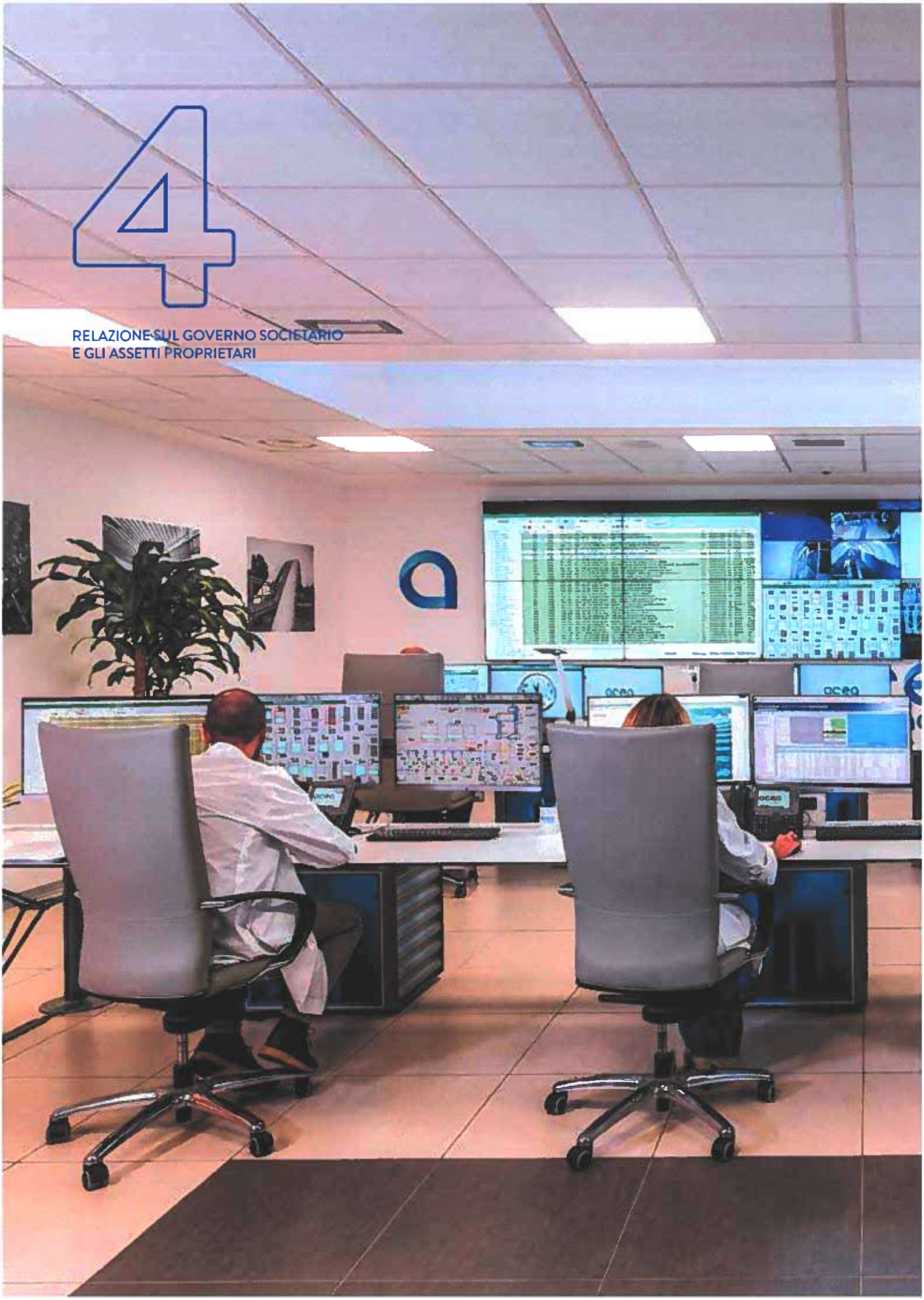
Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Fabio Paris

4

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI



cea
acqua

SOMMARIO

GLOSSARIO 356

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 357
Il modello di governance 357

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-*BIS* TUF, C. 1) 359
A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. a) 359
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. b) 359
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. c) 359
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. d) 359
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. e) 359
F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. f) 359
G. Accordi tra azionisti (ex art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. g) 359
H. Clausole di change of control (ex art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1) 359
I. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 cc ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-*bis* TUF, c. 1 lett. m) 360
J. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.) 360

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-*BIS*, CO. 2, LETT. A), TUF) 361

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 362
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 362
4.2 Nomina e sostituzione (art. 123-*bis*, c. 1, lett. l), TUF) 363
4.3 Composizione (ex art. 123-*bis*, co. 2, lett. d, TUF) 364
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF) 368
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 369
4.6 Consiglieri Esecutivi 370
4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director 371

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 373

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-*BIS*, CO. 2, LETT. D) TUF) 374

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE 375
7.1 Comitato per le nomine e la remunerazione 376

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 378

9. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ 380

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI 382
10.1 Chief Executive Officer 386
10.2 Comitato controllo e rischi 386
10.3 Responsabile della funzione internal audit 387
10.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001 388
10.5 Società di revisione legale dei conti 389
10.6 Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali 389
10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 391

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 392

12. COLLEGIO SINDACALE 393
12.1 Nomina e sostituzione 393
12.2 Composizione e funzionamento del Collegio sindacale (ex art. 123-*bis*, co. 2, lett. d, TUF) 393

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 395

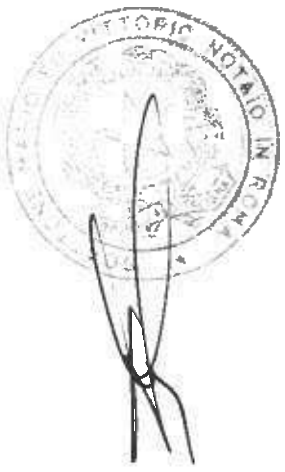
14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. C, TUF) 396

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. A), TUF) 398

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 398

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 398

TABELLE 399
Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 02/03/2023 399
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazionealla data di chiusura dell'esercizio 400
Tabella 3: Struttura dei Comitati consiliarialla data di chiusura dell'esercizio 400
Tabella 4: Struttura del Collegio sindacale alla data di chiusura dell'esercizio 402
Tavola 1: Composizione del Consiglio di Amministrazione di Acea e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società al 31/12/2022 402



GLOSSARIO

Chief Executive Officer/CEO: principale responsabile della gestione dell'impresa.

Codice/Codice CG: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Comitato CG/Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana SpA, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

CCR: Comitato Controllo e Rischi.

CNR: Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio/CdA: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

DP/Dirigente Preposto: Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

MOG: Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001.

OdV: Organismo di Vigilanza.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob.

SCIGR/Sistema di Controllo: Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto sociale/Statuto: lo Statuto dell'Emittente.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è una delle principali *multiutility* italiane, con oltre un secolo di storia, operativa nella filiera energetica (dalla generazione, sempre più da fonti rinnovabili, alla distribuzione, dalla vendita di energia elettrica e di gas alla gestione dell'illuminazione pubblica, ai servizi a valore aggiunto in ottica *smart city*), nel Servizio Idrico Integrato (dalla captazione e distribuzione fino alla raccolta e depurazione) e nei servizi ambientali (trattamento e gestione economica dei rifiuti) in una prospettiva di economia circolare.

Acea concepisce il proprio ruolo e svolge le attività di business guidata dai princìpi dello sviluppo sostenibile, ovvero mettendo in atto una gestione aziendale orientata alla tutela ambientale, alla mitigazione delle esternalità negative, alla promozione dello sviluppo sociale delle comunità servite e all'attenzione verso tutti gli *stakeholder*. quale condizione per la creazione di valore a lungo termine per gli azionisti. Si evidenzia a tale proposito la procedura che regola i processi di stakeholder engagement a livello di Gruppo, inserita in un più ampio progetto mirato all'evoluzione della cultura su tale tematica e all'adozione dei relativi strumenti e metodologia, anche ai fini della prevenzione e mitigazione dei rischi sul piano reputazionale e del business.

Acea promuove l'integrazione tra prospettiva industriale, finanziaria e di sostenibilità nella pianificazione degli obiettivi strategici, verso cui il *management* è responsabilizzato attraverso una politica remunerativa che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 8 della presente Relazione). Acea ha sviluppato strumenti di finanza sostenibile, come il Green Bond e il Sustainability rating linked loan, che sostengono gli investimenti in attività green e il percorso di miglioramento della gestione sostenibile d'impresa.

Acea persegue il successo sostenibile mediante coerenti strumenti organizzativi, procedurali e culturali: è presente un comitato endoconsiliare per l'Etica e la Sostenibilità (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 9 della presente Relazione); sono previste procedure di monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità e di classificazione delle attività operative secondo i criteri di eco-compatibilità previsti dalla tassonomia europea; sono altresì presenti procedure di dialogo con gli investitori e gli *stakeholder* rilevanti (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 13 della presente Relazione) e viene costantemente stimolata l'integrazione della sostenibilità nell'ecosistema aziendale, ad esempio tramite iniziative rivolte alle persone Acea, compresi i membri degli organi sociali, come percorsi formativi, di cultura manageriale e analisi strategica, o mediante il costante aggiornamento di politiche e procedure aziendali in funzione della sensibilità delle materie trattate per la sostenibilità d'impresa (ad esempio, nel 2022, il nuovo codice etico, la politica diversity & inclusion e le procedure su analisi di materialità, finanza sostenibile, valutazione dei fornitori). Riguardo all'attenzione ai fattori di rischio che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo la Società è orientata a una sempre maggiore comprensione del rapporto tra logiche e metodi ERM e tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Acea opera in coerenza con i princìpi emanati dal Global Compact dell'ONU, cui aderisce formalmente, ed è allineata alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), in ottemperanza alle quali pubblica l'informativa sulle modalità di gestione – dalla governance alle metriche e target utilizzati – dei principali rischi climatici (fisici e di transizione), delle loro evoluzioni e potenziali impatti economici, sulle principali attività Acea. A oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per abitanti serviti, tra i principali *player* italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica (terzo per volumi distribuiti) e terzo operatore per volumi venduti nel mercato finale dell'energia; inoltre è tra i principali player nazionali nel *Waste to Energy* (settore ambientale).

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da Acea ed è redatta in linea con i princìpi e le raccomandazioni del Codice, con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, alle *best practice* internazionali, avendo riguardo altresì alla IX Edizione del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata da Borsa Italiana nel gennaio 2022[1].

Acea pubblica regolarmente la Dichiarazione consolidata non finanziaria, ai sensi del DLgs n. 254 del 2016, in conformità agli standard di riferimento GRI. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società www.gruppo.acea.it, nella Sezione "*Governance*".

Il sistema di *governance* adottato dalla Società risulta in linea con le raccomandazioni che, in un'ottica di proporzionalità, il Codice ha introdotto con particolare riguardo alle società di grandi dimensioni e a proprietà concentrata, fatta eccezione per le attività di *board evaluation* di cui alla raccomandazione 22, che Acea attualmente svolge con cadenza annuale. Per ulteriori informazioni in merito alle attività di *board evaluation* si rinvia al par. 7.1 della presente Relazione.

IL MODELLO DI *GOVERNANCE*

La struttura di Corporate Governance di Acea è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consiglio ha attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (corporate social re-

1 Il format di Borsa Italiana è disponibile al seguente indirizzo: www.borsaitaliana.it/Comitato-corporate governance/Documenti/format2022.pdf

sponsibility) delle attività e dei processi aziendali. Inoltre, le spetta la rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale.
Il modello prescelto sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato; a entrambi compete, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la rappresentanza della Società.
Il Consiglio ha costituito al proprio interno (i) comitati consiliari – con funzioni istruttorie, propositive e consultive al fine di assicurare un'adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni – i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti, in ogni riunione, sui temi più rilevanti nonché (ii) un comitato per le operazioni con parti correlate, che svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla apposita procedura aziendale.

Figure centrali nel modello di governance di Acea sono inoltre:
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio e composto da 1 componente interno (individuato nel responsabile della Funzione Internal Audit), e da 2 componenti esterni, tra cui il Presidente.

Per maggiori approfondimenti sul Dirigente Preposto e sull'Organismo di Vigilanza si rinvia ai paragrafi dedicati della presente Relazione.
Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2022 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 02/03/2023 data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-*BIS* TUF, C. 1)

A. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. A)

Il capitale della Società pari a € 1.098.898.884,00, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).
Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile.

B. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. B)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

C. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. C)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ex art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 02/03/2023 sul sito Consob e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella Tabella 1.

D. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. D)

Lo Statuto della Società non prevede l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.
Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. E)

Lo Statuto della Società, all'art. 13, prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti.

F. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. F)

L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'8% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel paragrafo relativo all'Assemblea della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante dalle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2377 c.c.

G. ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. G)

La Società non è a conoscenza di patti parasociali ex art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, di poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

H. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. H) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-*TER*, E 104-*BIS*, COMMA 1)

Acea ha stipulato alcuni accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Di seguito, si forniscono gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta l'avvio di una procedura negoziale, in cui (a) si rende noto il verificarsi di tale caso, (b) le parti si consultano entro un termine definito per valutare possibili mitigazioni agli eventuali effetti negativi del cambiamento di controllo, e (c) laddove l'esito delle consultazioni fosse negativo, la banca potrebbe richiedere un rimborso anticipato:

- finanziamento a lungo termine, per complessivi € 150 milioni iniziali da parte di Banca Europea degli Investimenti (Settore Idrico);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Settore Idrico II);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Efficienza Rete III).
- finanziamento a lungo termine, per complessivi € 250 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Settore Idrico III);
- tre Revolving Credit Facility per complessivi € 700 milioni in favore di Acea SpA, non erogate alla data del 31 dicembre 2022.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

I. DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE EX ART. 2443 CC OVVERO DEL POTERE IN CAPO AGLI AMMINISTRATORI DI EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. M)

Al 31/12/2022 e ancora alla data della presente Relazione, non esistono deleghe al CdA ad aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie della Società.
La Società, peraltro, come detto, detiene a oggi n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile, residuo di acquisti di azioni proprie, autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 e integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

J. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX. ART. 2497 E SS. C.C.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c.
Anche ai fini dell'art. 16 comma 4 del Regolamento Mercati, si precisa che Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ...che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblico di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (par. 4 della presente Relazione);
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (paragrafo 14 della presente Relazione).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-*BIS*, CO. 2, LETT. A), TUF)

Nel mese di dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Acea si è espresso favorevolmente all'adozione del nuovo Codice.
Acea recepisce le prescrizioni del Codice, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate.
Il testo completo del Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it/Comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.
La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai princìpi e alle raccomandazioni previste dal Codice stesso e alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito *internet* della Società (www.gruppo.acea.it) nella sezione "*Governance*".
Le informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni in materia di remunerazione sono rese nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, pubblicata nei termini di legge, cui si rinvia.
Acea e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* delle stesse.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della *governance* aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo anche in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto sociale, dalle delibere consiliari che regolano l'assetto dei poteri degli organi sociali, e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "Linee di Indirizzo") aggiornate da ultimo il 22 gennaio 2020, sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società; il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei *budget* annuali;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società la macrostruttura di Gruppo e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull'organizzazione del gruppo;
- approvare la disciplina interna in materia di Internal Dealing;
- nominare l'eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e approva i rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex DLgs n. 231/2001, nominare l'Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dall'OdV sull'attuazione del MOG;
- designare gli amministratori e i sindaci di spettanza Acea delle società controllate e partecipate più significative, da intendersi (i) quelle quotate nei mercati regolamentati e (ii) quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di euro;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- approvare tutte le operazioni di carattere straordinario, nonché assunzioni e cessioni di partecipazioni, escluse le infragruppo;
- esercitare, per Acea e le sue controllate, i poteri per importi superiori a € 7,5 milioni se in linea con il *budget*, e oltre € 1 milione di se extra *budget* di una serie di operazioni aventi un significativo rilievo;
- determinare, su proposta dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati, del Consiglio di Amministrazione e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- definire, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i cui compiti sono illustrati al paragrafo 9 della presente Relazione, le Linee di Indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle principali società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;
- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:
  - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto (ai sensi dell'art. 22–*ter* dello Statuto) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della funzione *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;
- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;

- adottare le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" e a quelle relative a operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti;
- effettuare, periodicamente, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione;
- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2022. In particolare, il Consiglio:

- ha valutato l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2021; relazione finanziaria semestrale; resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha approvato la politica remunerativa della Società che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine;
- ha approvato la "Politica Equality, Diversity & Inclusion di Gruppo" predisposta dal management di Acea SpA in merito alla quale si rinvia al paragrafo 4.3 della presente Relazione;
- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario 2022, ex DLgs n. 254/2016;
- ha approvato l'aggiornamento della "*Linea Guida di Governance Enterprise Risk Management di Gruppo*";
- ha approvato la nuova edizione del Codice Etico;
- ha valutato, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

In data 02/03/2023, il Consiglio di Amministrazione ha:

- valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica ritenendo il Sistema di Controllo di Acea funzionante, adeguato e coerente con le vigenti linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- proceduto, quale parte integrante del suddetto processo di valutazione, alla autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio e dei comitati interni. Tale valutazione ha riguardato l'indipendenza, la struttura e la composizione del Consiglio di Amministrazione, il funzionamento dei comitati e del Consiglio e il flusso delle informazioni ricevute dal Consiglio e dai suoi comitati nell'esercizio delle loro funzioni. Per l'espletamento dei compiti di valutazione, il Consiglio si è avvalso di una società specializzata nel settore, come illustrato nel paragrafo 7.1 della presente Relazione.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-*bis*, c. 1, lett. l), TUF)

Nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie.

Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo pari a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.

L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto sociale, in cui viene stabilito che:

- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge[2];
- per gli Amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno due candidati qualificati come indipendenti, ai sensi di legge, indicati il primo non oltre il secondo, e il secondo non oltre il quarto posto della lista stessa;
- per la nomina si procede come segue:

  "A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo di elencazione, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

  B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni dello Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4 e 8 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

  Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

  Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

  In ogni caso, qualora oltre alla Lista di Maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione".

2 Si ricorda che la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020") ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 147-*ter* e 148 del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate prevedendo una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti (40%). Tale nuovo criterio di riparto trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo successivo all'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, avvenuta il 1° gennaio 2020, per sei mandati consecutivi.

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (uno in caso di Consiglio fino a sette membri, due in caso di Consiglio superiore a sette membri) ex art. 147-*ter*, comma 4, TUF. L'art. 15 dello Statuto prevede, infatti, che il Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice, pari a quello tempo per tempo stabilito dalla normativa vigente.
La nomina del Consiglio è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate, rispettivamente almeno venti e venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, dagli Amministratori uscenti o dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino, alla data in cui sono depositate le liste, almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023, per la presentazione delle liste è pari all'1%.
Le liste saranno rese pubbliche a cura della Società mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, nonché secondo le diverse modalità indicate dalla normativa tempo per tempo vigente.
Nessuno può essere candidato in più di una lista e ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.
Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione e successione degli amministratori, si rinvia al paragrafo 7 della presente Relazione.

Cessazione dell'Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: *"Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza; ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di Maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettata l'assenza di collegamento con la Lista di Maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva".*

Sostituzione dell'Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: *"Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierli, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni primo di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo statuto per la carica.*
Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di Amministratori indipendenti.
I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.
Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà, peraltro, in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori".

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-*bis*, co. 2, lett. d, TUF)

Il Consiglio in carica al 31/12/2022, composto da 9 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea del 29 maggio 2020.
Non è prevista una scadenza differenziata dei consiglieri.
L'Assemblea del 29 maggio 2020 ha deliberato di determinare in tre esercizi la durata in carica del Consiglio di Amministrazione che pertanto terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.
In occasione dell'adunanza assembleare del 29 maggio 2020 sono state presentate tre liste di candidati, di seguito trascritte con la precisazione per ciascuna del relativo proponente:

Lista candidati amministratori n. 1

Azionista Roma Capitale, titolare di n. 108.611.150 azioni, pari al 51% del capitale sociale di Acea SpA:

- Candidato n. 1 Michaela Castelli nata a Roma il 07/09/1970;
- Candidato n. 2 Giacomo Larocca nato a Roma il 13/05/1978;
- Candidato n. 3 Giuseppe Gola nato a L'Aquila il 23/08/1964;
- Candidato n. 4 Gabriella Chiellino nata a Pordenone il 21/03/1970;
- Candidato n. 5 Liliana Godino nata a Genova il 08/04/1962;
- Candidato n. 6 Stefano Pareglio nato a Vercelli il 25/03/1963;
- Candidato n. 7 Maria Verbena Sterpetti nata a Roma il 23/07/1986.

Lista candidati amministratori n. 2

Azionista Suez SA, titolare direttamente di n. 23.106.700 azioni, pari al 10,85% del capitale sociale di Acea SpA e indirettamente, tramite Suez Italia SpA, di n. 26.584.395 azioni, pari al 12,483% del capitale sociale di Acea SpA:

- Candidato n. 1 Diane Galbe nata a Parigi il 14/01/1981;
- Candidato n. 2 Giovanni Giani nato a Lecco il 14/01/1950;
- Candidato n. 3 Aurelia Binet Carrere nata a Les Lilas (Francia) il 03/07/1978;
- Candidato n. 4 Angel Simon Grimaldos nato a Manresa (Spagna) il 09/11/1957.

Lista candidati amministratori n. 3

Azionista Fincal SpA, titolare di n. 5.700.000 azioni, pari al 2,676% del capitale sociale di Acea SpA:

- Candidato n. 1 Alessandro Caltagirone nato a Roma il 27/12/1969;
- Candidato n. 2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso nato a Napoli il 07/04/1968;
- Candidato n. 3 Azzurra Caltagirone nata a Roma il 10/03/1973;
- Candidato n. 4 Mario Delfini nato a Roma il 19/04/1940;
- Candidato n. 5 Tatiana Caltagirone nata a Roma il 03/07/1967;
- Candidato n. 6 Fabrizio Caprara nato a Roma il 12/11/1959;
- Candidato n. 7 Annalisa Mariani nata a Avezzano (AQ) il 08/03/1980.

A esito alla votazione, i seguenti amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale: Michaela Castelli, Giuseppe Gola, Giacomo Larocca, Gabriella Chiellino e Liliana Godino.

Dalla lista di minoranza presentata da Fincal SpA sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, mentre dalla lista di minoranza presentata da Suez SA sono stati eletti Giovanni Giani e Diane Galbe. Si precisa che le liste di minoranza hanno attestato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con la lista di maggioranza.

Il 25 febbraio 2022, il Consigliere di Amministrazione Diane Galbe, nominata dalla lista presentata dal Socio Suez nell'Assemblea del 29 maggio 2020, ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato. Tale decisione è stata motivata dall'assunzione di un nuovo importante incarico professionale in un Gruppo industriale internazionale.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 27 aprile 2022, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto sociale, su proposta presentata dal socio Suez International Sas, ha nominato quale Consigliere di Amministrazione Francesca Menabuoni.

Il 27 giugno 2022, Giovanni Giani, nominato dalla lista presentata dal Socio Suez nell'Assemblea del 29 maggio 2020, ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere di Amministrazione. Tale decisione è stata motivata dagli altri impegni professionali cui lo stesso è stato chiamato.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea, in data 18 luglio 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello Statuto, Massimiliano Pellegrini quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, in sostituzione di Giovanni Giani.

Il 23 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto (a) della comunicazione del socio Roma Capitale del 20 settembre 2022, con la quale quest'ultimo ha formulato la richiesta di sostituzione del capo azienda e (b) della successiva comunicazione del socio Roma Capitale, pervenuta in pari data, avente ad oggetto l'indicazione del Sig. Dott. Fabrizio Palermo quale candidato alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e di prossimo Amministratore Delegato di Acea.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2022, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha approvato i termini e le condizioni dell'accordo per lo scioglimento consensuale dei rapporti in essere con l'Ing. Giuseppe Gola, cui quest'ultimo ha aderito. In base a esso l'Ing. Gola ha rinunciato, con effetto immediato, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Strategie, Produzione e Estero, nonché a ogni delega e potere conferitigli e a ogni altra carica detenuta per conto della Società e/o del Gruppo.

Parallelamente, il Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2022 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello Statuto, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, Fabrizio Palermo quale nuovo Consigliere della Società. Nella stessa seduta Fabrizio Palermo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nuovo Amministratore Delegato di Acea, e gli ha conferito, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni che il Consiglio ha riservato alla propria competenza.

Pertanto, al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Michaela Castelli, Fabrizio Palermo, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Giacomo Larocca, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, Massimiliano Pellegrini e Francesca Menabuoni.

Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere esecutivo – Fabrizio Palermo – avendogli il Consiglio attribuito, quale *Chief Executive Officer*, deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 8 Amministratori sono non esecutivi.

Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Si precisa che cinque amministratori risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice.

Si evidenzia che l'anzianità di carica dalla prima nomina è riportata nella Tabella 2 "*Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio*".

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica.

MICHAELA CASTELLI

Presidente - Non Esecutivo (dimessasi il 14 febbraio 2023)

Michaela Castelli nasce a Roma il 7 settembre 1970; dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario, inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di *Capital Market*. Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana SpA dove si è occupata di mercato primario e di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, *compliance* e *corporate governance*. Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, ha maturato una significativa esperienza come componente di Consigli di Amministrazione e di Organi di Controllo di importanti società quotate e non. Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di *continuous education* in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale (contenente: n. 1 Michaela Castelli, n. 2 Giacomo Larocca; n. 3 Giuseppe Gola, n. 4 Gabriella Chiellino, n. 5 Liliana Godino, n. 6 Stefano Pareglio, n. 7 Maria Verbena Sterpetti); la relativa proposta di nomina ha ottenuto il voto favorevole del 69,9949% dei votanti.

FABRIZIO PALERMO

Amministratore delegato - Esecutivo

Fabrizio Palermo è nato a Perugia il 5 febbraio 1971.

Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove dal 2014, ricopriva già la carica di Chief Financial Officer.

Dal 2005 al 2014 ha lavorato per il Gruppo Fincantieri dove ha ricoperto posizioni apicali di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, successivamente come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vicedirettore Generale (2011-2014).
Fabrizio Palermo ha iniziato il suo percorso professionale negli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella Divisione Investment Banking. Nel 1998, ha proseguito il suo percorso presso McKinsey & Company, specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio di grandi gruppi industriali e finanziari.
Durante la sua carriera, ha ricoperto le cariche di Presidente di CDP Equity SpA, Amministratore Delegato di CDP Reti SpA, e Consigliere di Amministrazione di Open Fiber SpA, di Fincantieri SpA e Fincantieri USA Inc, di Vard Group AS e di Vard Holdings Limited.
Fabrizio Palermo è stato membro del Consiglio Direttivo di Assonime, membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Americani e Co-presidente del Business Forum Italia-Cina.
Dal 2007 svolge inoltre attività accademica presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli in qualità di Professore Assistente per il Corso di "Pianificazione e Controllo" (dal 2007 al 2010) e successivamente in qualità di Professore Aggiunto MBA per il corso di "Corporate Finance" (nel 2018 e 2022).
Fabrizio Palermo è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

GABRIELLA CHIELLINO
Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente
Gabriella Chiellino è nata a Pordenone il 21/03/1970, laureata in Scienze Ambientali all'Università Ca' Foscari Venezia nel 1994. Lavora da più di 20 anni nel campo della sostenibilità, e ha ricoperto vari ruoli in ambito universitario insegnando materie scientifiche in materia di gestione ambientale ed energetica d'impresa. È stata membro di varie commissioni tecniche scientifiche in ambito pubblico e privato, coordinando anche eventi internazionali su temi legati alla sostenibilità (acqua, rifiuti, smart city). Ha fondato 20 anni fa una società di ingegneria ambientale ed energetica, di cui oggi è Co-Founder & Chief Executive Officer – entrata a far parte di IMQ Group nel settembre 2022 – che lavora in ambito italiano ed estero e varie start up innovative. In qualità di esperta di Governance di Sostenibilità d'impresa, presiede e coordina vari Comitati di Sostenibilità d'Impresa. Autrice di varie pubblicazioni e articoli in materia ambientale ed etica, è docente in vari corsi universitari.
Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

LILIANA GODINO
Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente
Liliana Godino è nata a Genova l'8/4/1962, ha concluso gli studi presso HEC - École des Hautes Etudes Commerciales de Paris" specializzandosi in "Economia d'Impresa e Marketing".
È Chief Procurement Officer presso Ignazio Messina & C. SpA Gruppo MSC da ottobre 2018. Da aprile 2015 a settembre 2018 è stata Direttore Affari Generali e Organizzazione della Baglietto Srl, produzione di acciai certificati per la cantieristica navale worldwide. È stata Direttore Acquisti e Logistica di Grandi Navi Veloci SpA GNV Gruppo MSC. Ha trascorso 18 anni in Danone SA, multinazionale alimentare mondiale, dapprima nel consumer marketing con esperienze a livello nazionale e internazionale e, successivamente, nel procurement, ricoprendo quale ultimo ruolo il Worldwide Sourcing Director for Packaging presso l'Headquarter di Parigi. È stata membro del Board of Directors dell'International School in Genoa.
Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

GIACOMO LAROCCA
Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente
Giacomo Larocca è nato a Roma il 13/05/1978, laureato in Scienze Statistiche e Attuariali presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.
Attualmente ricopre la carica di Responsabile programmazione e controllo di gestione presso SACE BT, società in cui lavora dal 2009.
Nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

ALESSANDRO CALTAGIRONE
Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente
Alessandro Caltagirone è nato a Roma il 27/12/1969, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Attualmente Consigliere di Amministrazione in molte società tra cui: Il Messaggero SpA e Caltagirone SpA, nonché Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV, di Aalborg Portland Holding A/S e di Caltagirone Editore SpA.
Nominato sulla base della lista n. 2 presentata da Fincal SpA, titolare alla data dell'Assemblea di nomina del 2,676% del capitale sociale (contenente n. 1 Alessandro Caltagirone, n. 2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, n. 3 Azzurra Caltagirone, n. 4 Mario Delfini, n. 5 Tatiana Caltagirone, n. 6 Fabrizio Caprara, n. 7 Annalisa Mariani) che ha ottenuto il voto favorevole del 19,1328% dei votanti.

MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO
Amministratore - Non Esecutivo - Indipendente
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso è nato a Napoli 07/04/1968, iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "Il Mattino SpA".
È altresì dirigente della Società Vianini Lavori SpA e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare.
Nominato sulla base della lista n. 2 presentata da Fincal SpA sopracitata.

FRANCESCA MENABUONI
Amministratore - Non Esecutivo
Francesca Menabuoni è nata a Firenze il 29 dicembre 1969. Laureata in Ingegneria Civile (sezione Idraulica) presso l'Università degli Studi di Firenze. Manager con vasta esperienza nella gestione del Servizio Idrico Integrato, è dal 2012 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nuove Acque SpA (gruppo Suez). Fra i suoi incarichi attuali, è Direttore concessioni Italia di Suez International Italian Branch (SIIB) e Presidente di Acque Toscane SpA.

MASSIMILIANO PELLEGRINI
Amministratore - Non Esecutivo
Massimiliano Pellegrini è nato a Pescara il 28/09/1973.
Ha conseguito un Master in Economia, un Master in Econometria e un Master II in Management presso l'Università di Reims (Francia). Manager con vent'anni di esperienza all'interno del Gruppo Suez,

ha ricoperto ruoli di responsabilità lungo l'intera catena del valore del Gruppo in Francia e all'estero. Dal 2021 è Direttore Generale Aggiunto di Suez per le attività in Francia e in Italia.
Franco-italiano, è Presidente del FP2E (Federazione francese dei professionisti delle aziende idriche), Co-Presidente del Cercle Colbert e Direttore della Fondazione Franco-Americana. È inoltre Cavaliere dell'Ordine nazionale al merito francese.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

In data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha adottato la "Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo" ("Politica di Diversità"), promossa dal Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.
La Politica di Diversità mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari di Acea regolandone la composizione e prevedendo che i membri dei medesimi organi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.
Il Consiglio di Amministrazione, infatti, è consapevole del fatto che diversità ed equilibrio di genere sono elementi fondamentali della cultura aziendale di un gruppo societario; in particolare, la valorizzazione delle diversità e l'equilibrio di genere, quali elementi fondamentali della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività d'impresa, rappresentano un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo Acea quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società.
In linea con il contenuto della Politica di Diversità, in vista dell'Assemblea del 29 maggio 2020 convocata per la nomina degli Amministratori, il Consiglio di Acea ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del nuovo Consiglio. In particolare, il Consiglio uscente aveva sottolineato la necessità di tenere conto tra le altre cose, ai fini della composizione dell'organo, dell'importanza della diversità, anche di genere e di *seniority*, in linea con le disposizioni di legge applicabili. Inoltre, il Consiglio aveva evidenziato l'opportunità che le competenze dei componenti del Consiglio fossero bilanciate ai fini del corretto svolgimento delle attività consiliari. L'attuale composizione appare in linea con il suddetto orientamento.
A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2020, delle disposizioni della Legge di Bilancio 2020, modificative degli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF, in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, la quota minima attualmente richiesta per il genere meno rappresentato è pari ad almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Si evidenzia che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa applicabile.
Inoltre, Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha promosso al proprio interno una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità, attraverso (i) l'adesione al Patto Utilitalia 2019 - "La diversità fa la differenza", che rappresenta un documento programmatico volto a stimolare politiche inclusive in tutti i livelli dell'organizzazione, quali la conciliazione vita-lavoro, la gestione del merito trasparente e la realizzazione di politiche di sensibilizzazione interne ed esterne, nonché attraverso (ii) l'adozione di un proprio piano annuale di intervento sulle tematiche di *Diversity & Inclusion* ("D&I").
In particolare, il predetto piano, promosso a seguito di una campagna di ascolto diretta a tutta la popolazione aziendale, ha consentito di integrare i principi, la strategia e gli obiettivi D&I in un programma di azioni specifiche volte a sensibilizzare, informare e formare le persone del Gruppo sui principi e valori della D&I.
A supporto di tale piano il Gruppo si è dotato di un set di indicatori interni per il monitoraggio e analisi dei processi legati alla *people strategy* con *focus* sui *target* D&I (genere, età, disabilità, cultura), al fine di osservare, comprendere, indirizzare e anticipare i *trend* in tale ambito e confrontare le numeriche analizzate con le *best practices* di mercato.
Il Gruppo ha inoltre adottato un dettagliato piano di *welfare* aziendale che valorizza gli *osset* della salute, del benessere psicofisico e della conciliazione vita-lavoro, nel presupposto che la centralità della persona sia leva strategica del successo della Società.
Con l'intento di migliorare continuamente le politiche di *people strategy*, il Gruppo si sottopone a *index* specifici e partecipa a certificazioni per misurare il tasso di applicazione dei principi in ambito e gli impatti che le iniziative svolte hanno sul *business*.
Tra queste, nell'anno 2021, ha partecipato alla certificazione GEI Bloomberg, indice internazionale che misura le *performonce* delle aziende sulla parità di genere, collocandosi al di sopra delle medie del settore *utility*, e alla certificazione *Top Employers*, istituto che analizza le politiche e le strategie HR di migliaia di imprese a livello mondiale, e che ha incluso il Gruppo Acea nella classifica delle migliori 131 aziende italiane.
Nel luglio 2021 Acea ha inoltre sottoscritto un protocollo d'intesa con le Organizzazioni Sindacali in materia di diversità e inclusione, per il coinvolgimento di tutte le parti sociali nella diffusione dei valori attivi e nel contrasto di tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro, innovando altresì la materia di legge sul sostegno per le persone vittime di violenza attraverso l'estensione del periodo di congedo e il riconoscimento di una indennità economica specifica.
Nell'anno 2022 il Gruppo ha proseguito a investire su un piano *integrato* in ambito *Equality e Care* orientato sulle due direttrici del People e degli strumenti di Governance e rivolto ai temi della valorizzazione del merito nelle differenze, nonché della centralità delle persone.
In particolare il Gruppo si è dotato di un set di indicatori in chiave D&I che analizzano tutti i processi della people strategy (selezione, formazione, sviluppo e Welfare) per misurare la propria performance e indirizzare un puntuale piano di azione, dandone piena trasparenza nella sezione intranet dedicata.
Tra le attività poste in essere durante l'anno sono state avviate diverse iniziative di formazione e sensibilizzazione per tutto il personale, compreso il Management, volte a sostenere ulteriormente il cambio culturale attraverso il superamento di Bias cognitivi, sia nella gestione delle risorse che in fase di scouting dei talenti.
Tra le principali azioni rivolte ai dipendenti si annoverano iniziative dedicate al ruolo di genitori, il servizio di bike sharing aziendale, l'attivazione di piattaforme a supporto dei caregiver, l'attivazione di Convenzioni con l'Università per offrire scontistiche e piani di supporto ai figli dei dipendenti per l'orientamento scolastico.
Il Gruppo ha mantenuto il costante impegno sui temi della salute, attraverso l'introduzione di una polizza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti, il riconoscimento di screening gratuiti, contributi economici per palestre e centri sportivi e webinar attivati con medici esperti nell'ambito del piano sui corretti stili di vita.
È stato mantenuto attivo anche lo sportello di ascolto dedicato a dipendenti che, in modo anonimo, possono ricevere supporto da professionisti esterni in caso di difficoltà e casi di violenza.

In ambito governance, il CdA in data 19 ottobre ha approvato la "Politica Equality, Diversity & Inclusion" al fine di formalizzare l'impegno del Gruppo attraverso la previsione di principi, obiettivi e di indirizzi sulle azioni. Si tratta di una best practice adottata dalle più grandi Aziende nazionali e internazionali e costituisce un impegno formale del Gruppo, al massimo livello di rappresentatività.
Acea si è inoltre dotata di un comitato interno "Equality, Diversity & Inclusion" – con l' obiettivo di valorizzare la cultura e promuovere il piano annuale delle iniziative in ambito D&I, in raccordo con il Comitato Etica e Sostenibilità – e di un Diversity & Inclusion Manager a supporto del comitato stesso.
Con l'intento di migliorare continuamente le politiche di people strategy, Acea si sottopone a index specifici e partecipa a certificazione volte a misurare il tasso di applicazione e gli impatti che le iniziative svolte hanno sul business.
Tra queste, nell'anno, ha partecipato alla certificazione GEI Bloomberg, indice internazionale che misura la performance delle aziende sulla parità di genere, collocandosi al di sopra della media del settore utility, nonché alla certificazione Top Employers 2023, che analizza le strategie HR di migliaia di Aziende a livello mondiale, collocandosi nella classifica delle migliori 131 Aziende italiane.
Inoltre, nel mese di Dicembre Acea si è certificata sulla prassi UNI PDR 125: 2002 in materia di parità di genere ed è stata riconosciuta come prima utility italiana nell'indagine "Europe's Diversity Leaders", condotta da Financial Times in collaborazione con l'organizzazione indipendente Statista.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, a esito dell'istruttoria svolta nel corso del 2020 da parte del precedente Comitato per le Nomine e la Remunerazione e da quello attualmente in carica, ha deliberato di aggiornare l'orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi. Allo scopo, ha definito quali "altre società rilevanti" ai fini del cumulo in aggiunta alle società quotate, le società finanziarie, bancarie e assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato che:
a) un Amministratore non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società;
b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

Ha ritenuto, altresì, (i) di non considerare nel computo degli incarichi quello ricoperto in Acea; (ii) di non considerare nel computo degli incarichi quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Acea; (iii) di non tenere in considerazione gli incarichi ricoperti nei comitati endoconsiliari ai fini del raggiungimento del limite massimo di incarichi.
In base alle comunicazioni aggiornate pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data del 02/03/2023, risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.
In calce alla presente Relazione, nella *Tavola 1* allegata, è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a Euro 1 miliardo.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare – di fatto mensile e, comunque, almeno trimestrale – in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, approvato annualmente e pubblicato sul sito internet della Società, quantomeno per le riunioni aventi rilevanza ai fini della normativa applicabile. Si riunisce comunque tutte le volte che il Consiglio lo reputi opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta dal CEO, dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale.
Il CdA è organizzato e opera per garantire un efficiente ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Allo scopo di disciplinare e scadenzare la propria operatività si è dotato di un proprio Regolamento da ultimo modificato nel marzo 2021, anche al fine di adeguarne il contenuto alle previsioni introdotte dal Codice.
Le proposte di deliberazione e le informative per il Consiglio di Amministrazione pervengono – corredate dalla documentazione utile e vistate dai responsabili delle direzioni, funzioni e aree competenti per le specifiche materie – almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio, all'unità preposta alla segreteria degli organi sociali di Acea, che le sottopone senza indugio, in accordo con il Segretario, all'approvazione del CEO ai fini della definizione della bozza dell'Ordine del Giorno del Consiglio.
Il Presidente cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. In particolare, il Presidente monitora che vengano fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'Ordine del Giorno di ciascuna riunione e che ciò avvenga nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa interna, che prevede che l'Ordine del Giorno della riunione e i relativi documenti siano resi disponibili agli Amministratori di regola almeno tre giorni precedenti l'adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza, anche attraverso un apposito sistema informatico, ai sensi di quanto stabilito dal vigente Regolamento del CdA.
Non è viceversa prevista la possibilità di giustificare sulla base di generiche esigenze di riservatezza il mancato rispetto del suddetto termine. A tal proposito Acea si è dotata di un apposito *software* proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni del Consiglio e una trasmissione riservata delle connesse informazioni e documentazione.
Tale sistema consente il ricorso a livelli differenziati di sicurezza; pertanto, il sempre maggiore utilizzo di tale piattaforma e il ricorso ai livelli di sicurezza più elevati che la stessa offre, consentono di tutelare anche esigenze di maggiore protezione dell'informativa che dovessero emergere, senza comprometterne la completezza, la fruibilità e la tempestività.
In taluni casi, nel corso dell'esercizio 2022, ove non è stato possibile rispettare il termine previsto dal Regolamento per l'informativa pre-consiliare, a causa della documentazione particolarmente copiosa e complessa, in sede di riunione, oltre ad aver dedicato un adeguato spazio alla trattazione del relativo argomento e alle connesse richieste di chiarimento e approfondimento, è stata generalmente garantita la presenza del responsabile della struttura interna competente.
Le adunanze consiliari si possono tenere anche tramite mezzi di partecipazione a distanza (sistemi di audio conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza) a condizione che tutti i partecipanti pos-

sano essere identificati dal Presidente del Consiglio o dal Segretario nel caso in cui il Presidente sia anch'esso collegato e che gli stessi Consiglieri siano in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, anche scambiando documenti relativi agli argomenti trattati e di partecipare alla votazione. Di tali modalità di partecipazione è dato atto nel verbale dell'adunanza.
A ogni seduta il Presidente del Consiglio invita sempre gli Amministratori che, in relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno, fossero eventualmente portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, a darne notizia.
Il Segretario cura la redazione del verbale delle riunioni del Consiglio che trasmette al Presidente, in bozza, il quale sentito il CEO, ne dispone la trasmissione ai singoli Consiglieri. L'approvazione del verbale della seduta precedente rappresenta, di norma, il primo punto all'Ordine del Giorno della successiva riunione consiliare.
Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 15 occasioni la cui durata media è stata di 2 ore e 46 minuti. Alle riunioni hanno regolarmente partecipato i componenti dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella n. 2.
Alla data della presente relazione, dall'inizio del 2023, si sono tenute n. 7 riunioni.

Il calendario dei principali eventi societari 2023 (comunicato al Mercato e a Borsa Italiana SpA secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 riunioni nelle seguenti date:

- 9 maggio 2023 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2023;
- 26 luglio 2023 - approvazione relazione semestrale al 30 giugno 2023;
- 14 novembre 2023 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Michaela Castelli, spetta la rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale.
La Presidente del Consiglio svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari anche avvalendosi del supporto, nello svolgimento di tali funzioni, del Segretario del Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, la Presidente presidia le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (*corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali.
La Presidente è incaricata della supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse oltre a essere titolare del potere di rappresentare e promuovere l'immagine della Società e del Gruppo e di gestire le comunicazioni esterne di carattere istituzionale.

Con particolare riferimento al compito di sovraintendere la segreteria del Consiglio di Amministrazione, la Presidente:

i) assicura la tempestività e la completezza dell'informativa consiliare e preconsiliare;
ii) cura che siano organizzati adeguati flussi informativi tra Acea e le società del Gruppo al fine di garantire il monitoraggio della coerenza tra gli indirizzi strategici e le *performance* di Gruppo;
iii) verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole e dei principi di *corporate governance* anche in conformità ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, dunque, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'Ordine del Giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

La Presidente nel corso del 2022:

- ha curato che l'avviso di convocazione – contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti da trattare – e la documentazione inerente ai punti all'Ordine del Giorno fossero trasmessi nel termine previsto dallo Statuto, vale a dire almeno 3 giorni prima dell'adunanza;
- ha promosso un processo di calendarizzazione strutturato sia del Consiglio di Amministrazione che dei comitati endoconsiliari anche al fine di coordinare le attività dei comitati con le attività del Consiglio;
- ha assicurato, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti responsabili delle funzioni e aree competenti in relazione agli argomenti posti all'Ordine del Giorno si tenessero a disposizione per intervenire, ove richiesti, alle riunioni del Consiglio. Tali soggetti sono stati presenti alle riunioni consiliari solo per la discussione dei punti di rispettiva competenza e hanno abbandonato la riunione al momento della deliberazione da parte del Consiglio;
- ha predisposto, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea. Le iniziative di *induction* svolte nel corso del 2022 hanno riguardato, tra l'altro, tematiche legate alla sostenibilità e al *business*. Inoltre, gli amministratori sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. La Presidente e il Segretario hanno curato che alle sessioni di *induction* i Consiglieri e i Sindaci potessero partecipare sia di persona sia in video conferenza;
- ha presidiato il processo di autovalutazione del Consiglio, che ha visto il coinvolgimento del Comitato per le Nomine e la Remuneration (per maggiori dettagli si rinvia al par. 7 della presente Relazione);
- ha assicurato che il Consiglio fosse informato, nel corso dell'anno, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti come previsto dalla Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Acea approvata dal Consiglio di Amministrazione (per maggiori dettagli si rinvia al par. 13 della presente Relazione).

Segretario del Consiglio

L'art. 18, comma 1, dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione elegga tra i propri membri o fuori un Segretario che compilerà i processi verbali delle adunanze del Consiglio stesso.

Come già esposto nel paragrafo relativo al funzionamento del CdA, in data 1° marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, introducendo apposite disposizioni sulla nomina e sui compiti del Segretario.
In particolare, il primo comma del citato articolo prevede che il Consiglio deliberi, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario dell'organo amministrativo valutando la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità e definendone le eventuali ulteriori attribuzioni.
Su questa base il Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2021 ha nominato, previa valutazione della sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, il Dott. Cosmo Damiano Marzulli quale nuovo il Segretario del CdA.
In coerenza con i compiti a esso attribuiti, il Segretario, nel corso del 2022, ha supportato l'attività della Presidente e fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In particolare, il Segretario ha supportato la Presidente del Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle relative attività di competenza, al fine di assicurare che:

a) l'informativa preconsiliare fosse accurata, completa e chiara e le informazioni complementari fornite durante le riunioni fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato;
b) l'attività dei comitati endoconsiliari fosse coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione;
c) nelle riunioni consiliari potessero intervenire i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
d) tutti i Consiglieri e Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato consiliare, alle specifiche attività di *induction* sulle dinamiche aziendali e la loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile e dei principi di corretta gestione dei rischi;
e) il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione fosse adeguato e trasparente.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Il 26 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Palermo, in sostituzione di Giuseppe Gola, quale Amministratore Delegato a cui, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è delegata la gestione ordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.
All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di Regolamento, dallo Statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato da ultimo nel mese di settembre 2022.

In particolare, l'Amministratore Delegato:

- opera sulla base dei piani pluriennali e dei *budget* annuali approvati dal Consiglio, garantisce e verifica il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano. In tale contesto, i poteri dell'Amministratore Delegato si esercitano per le operazioni di valore fino a € 7,5 milioni (contratti di appalto, acquisti, affitti, alienazioni, partecipazione a gare, etc.) se in linea con il *budget* e fino a € 1 milione se *extra-budget;* per le società controllate del Gruppo operanti nei mercati dell'energia- elettricità e gas- i poteri conferiti all'Amministratore Delegato comprendono: i) il rilascio di fideiussioni o di altre garanzie fino a € 12 milioni se in linea con il *budget* e fino a € 2 milioni se *extra-budget*; ii) il rilascio di tutte le fideiussioni e le altre garanzie obbligatorie a favore dell'ARERA, del GSE, del GME, di Terna SpA e dell'Acquirente Unico, di altri soggetti pubblici e dei concessionari della distribuzione;
- sottoscrive i contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Società coerentemente alle linee guida deliberate dal CdA;
- assicura la corretta gestione delle informazioni societarie. A tal fine si rimanda al paragrafo 5 "Gestione delle Informazioni Societarie";
- ha la responsabilità delle attività attraverso cui viene esercitata la direzione e il coordinamento delle società operative controllate e partecipate di Acea, anche attraverso l'indicazione di obiettivi e con il monitoraggio e il controllo delle attività e dei risultati delle società del Gruppo, in coerenza alle strategie del Gruppo, assicurando il coordinamento gestionale e organizzativo delle società sottoposte a direzione e coordinamento di Acea o comunque da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto sociale.
Inoltre, l'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come previsto dal Codice (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuiti all'Amministratore Delegato in relazione al SCIGR si rinvia al paragrafo 10.1 della presente Relazione).
Con riferimento alle materie riservate al Consiglio di Amministrazione dall'assetto dei poteri e dall'art. 20.2 dello Statuto di rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.
Per le attribuzioni e le prerogative della Presidente si rinvia al paragrafo 4.5 della presente Relazione.

Poteri congiunti del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio del 29 maggio 2020, successivamente modificata in data 12 ottobre 2021 e il 26 settembre 2022, è inoltre conferita una delega congiunta alla Presidente e all'Amministratore Delegato che, in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce la facoltà di 1) adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di appalti, acquisti, trasformazione di impresa, partecipazione a gare (per le quali i limiti di importo sono da considerarsi riferiti agli impegni finanziari o alle spese o agli oneri o ai debiti comunque sostenibili dalla Società in caso di aggiudicazione), rilascio di fideiussioni e ii) di designare i componenti dei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate e partecipate più significative, intendendosi per

tali quelle:
a) quotate nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
b) che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a € 10 milioni.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato informano il Consiglio dei provvedimenti adottati nella prima riunione successiva, il Consiglio verifica la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.
Inoltre, la Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo di Acea SpA diverse da quelle "più significative".

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a scadenze trimestrali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.
A tal riguardo, nel corso dell'esercizio 2022, la Presidente e l'Amministratore Delegato hanno reso un'informativa trimestrale al CdA e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.
In occasione di eventi e/o operazioni di particolare rilievo per la Società, gli organi delegati hanno riferito al CdA e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Acea non sono presenti altri Consiglieri qualificabili quali esecutivi ai sensi delle definizioni di cui al Codice di *Corporate Governance*.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
Il loro numero e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.
Il Consiglio procede con le verifiche in merito all'indipendenza dei propri membri al momento della nomina e, successivamente, con cadenza annuale.
In particolare, nel mese di febbraio 2023, è stato completato il processo diretto alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori ai sensi del Codice e dell'art. 148 comma 3 del TUF.
Il percorso seguito dalla Società può contemplare le seguenti modalità.
Innanzitutto, la valutazione di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione si fonda sulle informazioni in possesso della Società in merito alla presenza di eventuali relazioni significative nonché su quelle fornite con apposita dichiarazione dal singolo membro.
La Società, ogniqualvolta ritenga che le informazioni disponibili non siano sufficienti ai fini della valutazione, o se dalle informazioni a disposizione della Società emergano dubbi o perplessità circa l'indipendenza, invia all'amministratore interessato apposita richiesta di integrazione o di chiarimenti.
Ai fini di un funzionale svolgimento del processo di valutazione e della corretta interpretazione delle informazioni disponibili, il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi del supporto di un consulente esterno qualificato.
Inoltre, ciascun amministratore indipendente comunica con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che siano astrattamente idonee a far venir meno il requisito.
Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga di disapplicare taluno dei criteri di significatività in capo a uno o più amministratori, fornisce adeguata, trasparente ed esaustiva motivazione circa le ragioni di tale disapplicazione.
Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri non esecutivi e l'esito di tali controlli è reso noto al mercato all'interno della presente Relazione o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.
Ad esito delle attività svolte nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Società, delle informazioni fornite dai singoli consiglieri, a marzo 2023 ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza, contemplati dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla raccomandazione 7 del Codice, in capo ai Consiglieri Giacomo Larocca, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Alessandro Caltagirone.
Per quanto occorrer possa, in occasione della verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dell'attuale organo amministrativo, il Consiglio ha espresso la relativa valutazione in conformità ai criteri contenuti nel Codice.
Inoltre, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e rendere noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.
Si segnala che la Presidente del Consiglio di Amministrazione anche questo anno per mero scrupolo ha ritenuto preferibile che la propria posizione non venisse qualificata quale amministratore indipendente pur non incorrendo, per quanto di rilievo ai fini dell'indipendenza, (i) nelle situazioni elencate nell'art. 148, comma 3 del TUF, richiamato per gli amministratori dall'art 147-*ter* TUF e (ii) nelle situazioni elencate nella raccomandazione 7 del Codice, che appaiono compromettere l'indipendenza.
Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la tenuta di una riunione separata degli amministratori indipendenti, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei comitati endoconsiliari.
Con riferimento alla raccomandazione contenuta nella lettera del Comitato per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023 sulla base della quale gli organi di amministrazione vengono invitati a definire *ex-ante* i criteri quantitativi e qualitativi da adottare per la valutazione di significatività che dovrebbero riguardare la posizione complessiva dell'amministratore la cui indipendenza è oggetto di valutazione, tenuto conto che l'attuale Consiglio di Amministrazione concluderà il proprio mandato con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la Società ha ritenuto ragionevole rimettere al nuovo organo amministrativo l'opportunità di individuare appositi criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti che potrebbero rilevare ai fini di una corretta applicazione dei criteri di indipendenza.

Lead Independent Director

Il CdA ha verificato in data 02/03/2023 come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere le circostanze di cui alla raccomandazione 13 del Codice in presenza delle quali viene raccomandata la nomina di un *lead independent director*.
Infatti, in Acea il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il *chief executive officer*, non è titolare di rilevanti deleghe gestionali, né risulta essere l'azionista che detiene il controllo, anche congiunto, sulla Società.
Al contempo, sino alla data della presente Relazione, non sono state avanzate da parte gli amministratori indipendenti richieste in merito a tale nomina.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato, su proposta del CEO, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate, che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocumento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;
- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni *price sensitive*, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

Tale Regolamento è disponibile sul sito internet di Acea nella pagina: www.gruppo.acea.it/governance/sistema-controllo-interno-gestione-rischi/trattamento-informazioni-societarie.

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), di un Elenco delle persone aventi accesso a Informazioni Privilegiate.

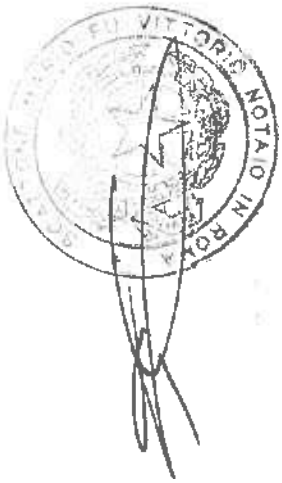
L'Elenco è suddiviso in:

- una "sezione permanente", nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso a tutte le Informazioni Privilegiate;
- tante sezioni per ciascuna informazione privilegiata, nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso alla specifica informazione privilegiata, qualora venga attivata la procedura di ritardo.

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che per informazione privilegiata si intende *"un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati"*. Un'informazione si considera di carattere preciso se *"fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato [...]. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso"*.

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da parte delle "persone rilevanti" e dalle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla Consob tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione, su richiesta delle persone rilevanti.

Le persone rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenuti a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di € 20.000,00 nell'arco di un anno solare.



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati a beneficio dello stesso organo amministrativo e precisamente: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.
Con riguardo al Comitato per le operazioni con parti correlate, si rinvia al paragrafo 11 della presente Relazione.
Il Consiglio di Amministrazione nell'adottare il proprio Regolamento, ha previsto che i compiti e la composizione di ciascun Comitato siano fissati al momento della loro costituzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e che l'attività dei comitati possa essere regolata da specifici regolamenti operativi che fissino le procedure di funzionamento in relazione ai compiti agli stessi affidati.
Pertanto, la composizione, i compiti e il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati dal Consiglio mediante l'adozione di appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice.
I componenti dei comitati (non meno di 3 per ciascuno di essi) sono nominati dal Consiglio e sono scelti tra i membri dello stesso. Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, anche se l'assetto dei comitati, tenuto conto della composizione del Consiglio, implica una concentrazione degli incarichi.
Nominati dal Consiglio tra i propri componenti, i presidenti dei comitati ne convocano le riunioni, definendone le agende, preparandone i lavori, coordinandone la discussione. Alla prima seduta utile del Consiglio, essi forniscono informativa sulle attività rilevanti svolte dai comitati e sulle proposte e pareri formulati.
In caso di assenza o impedimento, i presidenti sono sostituiti dal componente del Comitato più anziano d'età. Per l'organizzazione dei propri lavori, i comitati si avvalgono del Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso. I comitati si riuniscono, su invito del proprio Presidente, nel luogo fissato dall'avviso di convocazione trasmesso a tutti i componenti almeno 3 giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione. La documentazione relativa alle riunioni è posta a disposizione dei membri dei comitati contestualmente all'avviso di convocazione da parte del Segretario del rispettivo Comitato. La documentazione relativa alle materie all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario del rispettivo Comitato, di norma almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi eccezionali.
Oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti di ogni Comitato, nonché i partecipanti alle riunioni, sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.
Si ricorda, inoltre, che Acea si è dotata di un apposito *software* proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni dei comitati e una trasmissione sicura delle connesse informazioni e documentazione. Per ulteriori informazioni in merito al suddetto *software*, si rinvia al par. 4.4 della presente Relazione.
I comitati si riuniscono sulla base di un calendario approvato da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi presidenti, e aggiornato ogniqualvolta ritenuto opportuno e/o necessario dal rispettivo presidente, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali.
Su apposito invito del rispettivo Presidente, alle riunioni di ciascun Comitato possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.
Alle riunioni dei comitati partecipa, altresì, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire).
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti; a parità di voti, prevale quello del Presidente del Comitato.
Di ogni riunione è redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente del Comitato e dal Segretario. Nello svolgimento delle proprie attività, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.
I comitati previsti dal Codice dispongono di un adeguato *budget* annuale di spesa attribuito loro dal Consiglio.
In linea con le *best practice*, gli amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza dei componenti dei comitati consiliari raccomandati dal Codice e la presidenza degli stessi è affidata a un amministratore indipendente.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

È stato istituito il Comitato per il Territorio, composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e con funzioni consultive e di monitoraggio del processo di concessione di sponsorizzazioni e liberalità. Il Comitato ha il compito, tra l'altro, di:

a) esaminare preventivamente le esigenze rappresentate da Acea e dalle società controllate rispetto al territorio in cui il Gruppo opera e riflesse nelle linee guida che annualmente vengono predisposte per orientare e definire gli ambiti di intervento delle iniziative di sponsorizzazioni e liberalità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
b) esaminare preventivamente norme direzionali e procedure in materia di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, che stabiliscano ruoli, responsabilità, principi di controllo e norme comportamentali da rispettare;
c) esaminare preventivamente il *budget* di spesa annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
d) esprimere pareri in relazione alla formalizzazione delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali individuate dall'organo/funzione di Acea o delle società controllate tempo per tempo competente, verificando la coerenza con il *budget* e con le linee guida tempo per tempo definite.

Nel corso del 2022, il Comitato ha espresso, tra l'altro, nel corso di tutte le riunioni, parere in ordine alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali sottoposte dalla competente funzione di Acea. A seguito di ciascuna riunione il Comitato ha reso apposita informativa al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

In data 23 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di svolgere il processo di valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati ("*board review*") su base annuale, avvalendosi di un consulente esterno indipendente.

Nell'ambito delle attività con cui ha presidiato l'affidamento di tale incarico, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha discusso dell'avvio del processo di autovalutazione e delle modalità di svolgimento dello stesso. A esito di un processo di selezione competitivo, la società ha affidato a Koinè – società tra avvocati Srl – (in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti) l'incarico di supportarlo in tale processo per la durata triennale del proprio mandato e, quindi, per l'attività da svolgersi negli anni 2020, 2021 e 2022.

Il processo di *board review* è presidiato dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea e dal Comitato per le Nomine e Remunerazione. La Presidente del Consiglio di Amministrazione è responsabile di assicurare che le modalità con cui il processo di autovalutazione viene svolto siano efficaci e coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio e che le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate siano effettivamente adottate. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione – con l'assistenza del consulente Koinè – ha la responsabilità di supportare il Consiglio nelle varie fasi del processo.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, supportato dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, ha svolto funzioni istruttorie e di supervisione sull'intero processo della Board Review per il terzo e ultimo anno di mandato, relativa all'incarico conferito.

La *board review* 2022 è stata impostata in sede di Comitato per le Nomine e la Remunerazione e si è svolta in una prima fase, attraverso la compilazione da parte di ciascun Consigliere di un questionario, predisposto da Koinè, diretto a valutare dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari. In una seconda fase, la *board review* 2022 si è svolta attraverso interviste individuali – condotte dal *team* di Koinè – per approfondire gli aspetti più rilevanti emersi dalle risposte al questionario.

In argomento, si precisa che, da un punto di vista metodologico, al fine di consentire un più corretto raffronto tra i risultati riscontrati questo anno e quelli degli anni precedenti, il questionario predisposto da Koinè è stato adeguato per tenere conto di talune discontinuità di governance/scenario nonché per renderlo idoneo alle finalità di questo terzo anno ossia di valorizzare elementi di supporto all'organo amministrativo in vista della preparazione dell'orientamento sulla propria composizione qualitativa-quantitativa ottimali.

Koinè ha, anzitutto, verificato che le azioni concordate dall'organo amministrativo di Acea a esito delle autovalutazioni 2021 e 2022 sono state in gran parte implementate.

Nell'ambito del processo di board review la società di consulenza ha provveduto anche a un raffronto (benchmarking) con riguardo alla struttura e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari di Acea con due distinti gruppi di peers rappresentati da (i) 42 società Mid Cap non finanziarie e (ii) 14 società quotate appartenenti al settore delle public utility.

Tale raffronto ha restituito un quadro positivo, con riguardo (i) al peso elevato della componente non esecutiva (e indipendente) degli amministratori, anche di minoranza e (ii) al numero delle riunioni in linea con settore ma elevati rispetto ai peers per dimensione.

Gli esiti della board review riferita all'esercizio 2022 riportano un giudizio di sintesi ampiamente soddisfacente quanto alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di Acea, all'efficacia delle dinamiche consiliari e dei lavori e ai contributi resi dai comitati endoconsiliari. Emerge pertanto, in linea con l'anno precedente, una positiva valutazione del funzionamento di tali organi, con riguardo alla loro efficacia e trasparenza, in stretta aderenza alle best practice nazionali e internazionali in materia di corporate governance.

In particolare, le risultanze della board review riferita all'esercizio 2022 evidenziano i seguenti principali punti di forza:

- la composizione (esecutivi, non esecutivi, indipendenti) del Consiglio è giudicata appropriata ed equilibrata in termini di diversità (genere, età, background, ecc.);
- la presentazione dei punti all'ordine del giorno è giudicata precisa e accurata e fornisce agli amministratori le informazioni rilevanti per deliberare in maniera informata. Quando, in casi specifici, non è stato possibile fornire con anticipo la documentazione a supporto, la Presidente ha curato che fossero effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari;
- la Presidente guida il Consiglio in modo efficace. In particolare, favorisce lo sviluppo di un dibattito costruttivo e l'effettiva partecipazione di tutti gli amministratori alle decisioni consiliari. Il dibattito in Consiglio è aperto, di alta qualità e generalmente rispettoso dei ruoli ricoperti da ciascun amministratore. Ciascun amministratore contribuisce al dibattito in maniera efficace;
- il tempo dedicato alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno è stato giudicato appropriato;
- i verbali delle riunioni descrivono con precisione i flussi informativi ricevuti, il dibattito intervenuto e le decisioni prese dall'organo amministrativo;
- i comitati svolgono la loro attività in modo autonomo e indipendente e supportano in modo efficace il Consiglio nelle materie di loro competenza;
- il funzionamento dei comitati è generalmente ritenuto efficace;
- permane soddisfazione sul clima all'interno del Consiglio e sulla capacità di gestire i conflitti in maniera costruttiva anche se alcuni consiglieri sottolineano che i recenti mutamenti di composizione dell'organo amministrativo hanno messo alla prova dinamiche e prassi consolidate;
- sussiste una generale soddisfazione sull'efficacia del Consiglio.

Quanto agli spunti di miglioramento emersi, particolare attenzione merita un rilievo formulato da più amministratori circa l'opportunità di incrementare la numerosità del Consiglio, con particolare riguardo ai consiglieri indipendenti; ciò permetterebbe, ad avviso di tali consiglieri, una migliore distribuzione dei carichi di lavoro nei Comitati e un più fluido funzionamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Piani di successione

Nel contesto delle attività di analisi funzionali al pieno recepimento del Codice, al Consiglio è stata rappresentata l'opportunità di avviare, nel corso del presente mandato consiliare, le attività funzionali all'adozione di un piano di successione del CEO che definisca le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico, un periodico aggiornamento dello stesso e le modalità di attuazione.
A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società, pur riconoscendo l'importanza dei piani di successione nel favorire il ricambio generazionale, nel migliorare la gestione della cessazione dall'incarico degli amministratori esecutivi e del *top management* e nel contenere gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali, ha ritenuto finora non necessaria l'elaborazione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi.
Ciò è direttamente connesso alle attuali modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a questo ultimo riconducibili.
In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibera l'attribuzione delle deleghe.
In occasione della prima Assemblea utile, si provvede alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.
Per assicurare l'efficace continuità manageriale, la Società ha inoltre adottato un piano di valorizzazione del personale volto a favorire l'individuazione e la differenziazione dei profili di successione delle posizioni manageriali.
Il processo è finalizzato a garantire adeguati presidi organizzativi, prevedendo, ove possibile, per ogni posizione manageriale i potenziali successori e le necessarie azioni di sviluppo a sostegno della rispettiva crescita.
Per ciascuna posizione sono stati individuati tre profili di *readiness* rispetto alla successione (in funzione del tempo necessario a sviluppare capacità tecniche e manageriali atte a ricoprire le posizioni *target*) identificando candidati «*ready now*», «*ready later*» e «*ready in emergency*».

7.1 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data della presente relazione, è composto da quattro amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e precisamente: Massimiliano Capece Minutolo del Sasso (Presidente, indipendente), Liliana Godino, Gabriella Chiellino e Massimiliano Pellegrini.
Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo del Sasso e Liliana Godino il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.
Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni istruttorie, propositive e consultive, in particolare è incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla sua composizione e alle politiche di remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
Si segnala che sono accorpate in un unico Comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni, in linea con quanto espressamente previsto dal Codice, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun Comitato, così da assicurare il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

In particolare, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

1. propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ottica della sostenibilità e della creazione di valore nel medio-lungo periodo;
2. valuta periodicamente la adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica sulla remunerazione degli amministratori e del *top management*, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, in caso di cooptazione;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
6. sottopone al Consiglio la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF che gli Amministratori presentano all'Assemblea annuale;
7. formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
8. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche;
9. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società più significative.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° marzo 2021 ha integrato le competenze già riconosciute al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, prevedendo che, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il medesimo Comitato acquisisca le istruttorie svolte in funzione della scelta di quei dirigenti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo Acea ("Risorse Chiave").
Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.
Nel corso del 2022, il Comitato ha tenuto 11 riunioni, con una durata media di circa 1 ora, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.
Alla data della presente relazione, si sono tenute 4 riunioni.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.
Alle riunioni del Comitato hanno partecipato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia la cui presenza è stata ritenuta di ausilio

al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, su apposito invito del rispettivo Presidente, previa informazione al *chief executive officer*.
Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

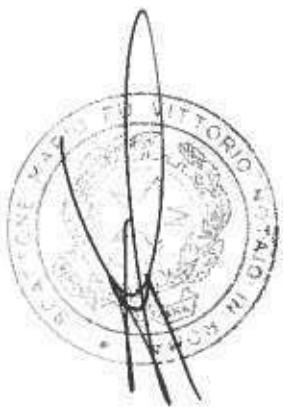
Nel corso del 2022, il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha tra l'altro:

- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, e in particolare la sezione relativa alla Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2022;
- monitorato la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazione variabile di breve periodo "*MBO 2021* ("*Management By Objectives*");
- formulato una proposta al Consiglio di amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo "*MBO 2022*" del CEO e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- espresso parere favorevole rispetto ai termini del secondo ciclo 2022-2024 del Long Term Incentive Plan 2021-2023 adottato dalla Società;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine all'assegnazione del compenso aggiuntivo annuo per i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- esaminato il voto espresso dagli investitori istituzionali in ordine alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2022;
- espresso parere favorevole rispetto all'ipotesi di risoluzione consensuale del rapporto con l'Ing. Giuseppe Gola;
- espresso parere favorevole in ordine al compenso da riconoscere all'Amministratore Delegato Fabrizio Palermo.

Per quanto di competenza in materia di nomine, il Comitato ha:

- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse a una revisione dell'elenco delle c.d. Risorse Chiave; formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse alla nomina per cooptazione i) del Dott. Massimiliano Pellegrini a seguito delle dimissioni dell'Ing. Giovanni Giani e ii) del Dott. Fabrizio Palermo a seguito delle dimissioni dell'Ing. Giuseppe Gola;
- coadiuvato il Consiglio nell'attività di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.



8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica per la Remunerazione

La Politica per la remunerazione degli Amministratori e del *Top Management* ("Politica per la Remunerazione"), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione sulla remunerazione"), redatta ex art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet www.gruppo.acea.it/it nella sezione "*Governance* - *Remunerazione*", alla quale si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.

La funzione Risorse Umane in raccordo con le altre direzioni/funzioni aziendali competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso *benchmark* condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle *best practice*.

L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto. Attraverso la politica retributiva il Gruppo Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che – per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze – sono un fattore chiave per il successo del Gruppo.

Sulla base dei documenti prodotti dalla funzione Risorse Umane, il Comitato Nomine e Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.

Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Politica per la Remunerazione definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate:

- una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* – predeterminati, misurabili e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile – preventivamente indicati dal Consiglio stesso. Si evidenzia che, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con l'Ing. Gola, in data 26 settembre 2022 il CdA ha nominato il Dott. Fabrizio Palermo quale nuovo Amministratore Delegato. È stato, pertanto, necessario rinegoziare in tempi ridotti la composizione del pacchetto retributivo del Dott. Palermo tenendo altresì in considerazione, da un lato, la sua professionalità e la consolidata esperienza nella gestione finanziaria di realtà organizzative complesse e, dall'altro, la particolare circostanza di una successione al vertice della società in prossimità del rinnovo della composizione del CdA. In considerazione delle particolari condizioni dell'entrata dell'Amministratore Delegato, con un mandato a tempo determinato fino alla scadenza del CdA uscente, per il 2022 non è stato pertanto ritenuto opportuno assegnare gli strumenti di incentivazione variabile di breve e lungo termine in ragione dell'esigua durata della carica, così come dettagliato nella "Relazione sulla Remunerazione" - Sezione I;
- è previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*), con *vesting* triennale. La finalità di tale piano risiede nell'incentivazione del *management* al perseguimento di risultati economico/finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti;
- a partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, la clausola di *clawback*, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

Si segnala che in un contesto di mercato in cui il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali oltre che economici è sempre più diffuso, anche successivamente al DLgs 49/19 concernente l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, il Gruppo Acea, ormai da anni, conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa. In continuità con gli anni precedenti, infatti, il piano di incentivazione di breve termine prevede obiettivi sia economico-finanziari che obiettivi legati al tema della sostenibilità. Analogamente, il sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*) prevede parametri che hanno come linee direttrici l'allineamento degli interessi del *management* con quelli degli azionisti e una stretta correlazione con il Piano Industriale del Gruppo, attraverso l'utilizzo di indicatori economico-finanziari e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine.

Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e del CEO, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione II, ex art. 123-*ter* TUF.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all'impegno loro richiesto e alla loro eventuale partecipazione a uno o più comitati. Nessuno degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha intrapreso, da qualche anno, un percorso di analisi, volto all'allineamento alle *best practice* di mercato degli emolumenti corrisposti agli organi sociali.

È da rilevare che alla luce dei *benchmark* condotti, con il supporto delle funzioni interne competenti e di consulenti esperti, la remunerazione complessiva riconosciuta ai componenti dell'organo amministrativo si posiziona al di sotto del primo quartile del mercato di riferimento.

Maturazione ed erogazione della remunerazione

Al termine del periodo di riferimento della Politica per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione approva la consuntivazione degli obiettivi di *performance* associati ai sistemi di incentivazione variabili verificandone la coerenza con quanto definito nella politica retributiva che è ritenuta leva efficace al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico.

Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-*bis*, c.1, lett i, TUF)

In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro si rimanda agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IVA e VA, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti e alla *policy* "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore. La *policy* "Gestione Esodi Dirigenti", che fa riferimento al contratto collettivo, prende in considerazione le mensilità in termini di fisso e variabile di breve e lungo termine. Il *Chief Executive Officer*, Ing. Gola, ha diritto a ricevere gli importi massimi previsti dalla *policy*.

Non sono stati stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano patti di non concorrenza, indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa.

9. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITÀ

Il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG - *Environmental, Social and Governance*).
La composizione e il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato è costituito da quattro amministratori non esecutivi di Acea, in maggioranza indipendenti, e segnatamente Gabriella Chiellino (Presidente, indipendente), Francesca Menabuoni, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giacomo Larocca.
Come richiesto dal suddetto Regolamento, il Consigliere Chiellino possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

a) promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli *stakeholder*;
b) supervisionare i temi di sostenibilità, anche in relazione agli ambiti di rendicontazione previsti dal DLgs 254/2016, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
c) esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
d) monitorare l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
e) esaminare le strategie *no profit* della società;
f) monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
g) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
i) relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio il 29 maggio 2020 ha stabilito, come già deliberato il 13 dicembre 2018, che al predetto comitato restino attribuite le competenze del Comitato Diversity, e precisamente: "*Promuovere, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, e favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva*".
Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità ha tenuto 8 riunioni, durate in media 1 ora e 30 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi membri. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.
Nel 2023, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 5 volte.

Nel corso del 2022, il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità:

- ha espresso parere favorevole rispetto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Politica Equality, Diversity & Inclusion di Gruppo sottoposta al proprio vaglio.
- ha ricevuto un aggiornamento in merito allo stato di avanzamento delle attività finalizzate all'ottenimento della certificazione UNI 125:2022 sulla Parità di Genere;
- è stato aggiornato sul progetto rivolto alla sostenibilità nella catena di fornitura, attraverso l'integrazione dell'indicatore di sostenibilità nell'ambito del modello di *vendor rating;*
- ha acquisito la documentazione inerente i) il processo funzionale a definire una prima bozza di "Purpose del Gruppo Acea";
- ha acquisito aggiornamenti in ordine alle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro nel gruppo Acea nonché sulle azioni poste in essere da Acea per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- ha ricevuto un aggiornamento periodico sulle iniziative, sugli eventi e sui progetti legati alla sostenibilità posti in essere dalla Società;
- ha esaminato condividendolo, per quanto di rispettiva competenza, il percorso che ha portato alla definizione e, di conseguenza, all'individuazione del perimetro societario della dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio 2022;
- ha acquisito dalle competenti strutture interne un'informativa sulla nuova edizione degli Standard Universali, rilasciata dal GRI nel 2021, con obbligo di applicazione a partire dal 2023, su esercizio 2022 e su altri sviluppi regolatori (Tassonomia) con impatti sul ciclo di rendicontazione non finanziaria 2022;
- ha esaminato la relazione semestrale dell'*Ethic Officer*, – il cui scopo è di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders* –, in merito alle segnalazioni ricevute sulle presunte violazioni al Codice Etico (sistema di "*Whistleblowing*"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato;
- ha espresso parere favorevole, ai fini della successiva discussione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in ordine alle modifiche apportate al Codice Etico di Gruppo.

Da ultimo si segnala che il Comitato nel corso del 2022 ha avviato un progetto finalizzato alla definizione di una dashboard quale strumento di governance per il monitoraggio delle iniziative e progetti

Acea qualificanti in termini di sostenibilità, finalizzata a fornire una panoramica sintetica, aggiornata e coordinata con indirizzi e obiettivi interni ed esterni (piano industriale, SDG, iniziative istituzionali di riferimento UE e nazionali).
Il CdA ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato.

Si precisa che al Comitato per l'Etica e la Sostenibilità sono attribuiti anche i compiti necessari per supportare l'organo amministrativo nell'esaminare e approvare il piano industriale della Società e del Gruppo a essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance del Gruppo, è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali, volte a consentire una conduzione del Gruppo Acea sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile, la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni e il coordinamento dei vari attori del Sistema di Controllo.
Tale sistema è costantemente rivisto e aggiornato attraverso attività progettuali dedicate finalizzate a una sempre maggiore integrazione dello stesso nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea, all'allineamento alle raccomandazioni del Codice, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2020, e alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.
La definizione di un adeguato SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa sana, legittima e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso l'assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto sociale, del Codice Etico e delle procedure interne, costituendo quindi un presupposto fondamentale per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società.

Le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" ("Linee di indirizzo") sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2020, con lo scopo di:

- fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere attività di controllo a ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR;
- definire l'architettura del Sistema di Controllo adottato dal Gruppo e in particolare declinare le fasi che ne costituiscono il processo di definizione;
- definire appositi flussi informativi tra i diversi attori del Sistema di Controllo, attraverso la predisposizione di una matrice che identifica attori, obiettivi, periodicità e descrizione del flusso nonché i destinatari o gli altri attori che ne sono portati a conoscenza in base al proprio ruolo nello stesso SCIGR.

L'aggiornamento delle Linee di indirizzo costituisce uno degli elementi fondamentali per la definizione del modello di controllo del Gruppo Acea finalizzato al rafforzamento e consolidamento della cultura del controllo e governo dei rischi.
Nel corso del 2022, sono proseguite le attività progettuali di aggiornamento delle Linee di indirizzo resesi necessarie alla luce delle modifiche organizzative del contesto aziendale e delle normative e migliori prassi di rilevanza per le stesse.

a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l'attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, *management*, dipendenti). Le Linee di indirizzo, in coerenza con le raccomandazioni del Codice e le *best practices* di riferimento, descrivono ruoli e responsabilità di tali attori. Per la descrizione dei ruoli e dei compiti dei principali attori, si rimanda ai paragrafi specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, comitati interni al Consiglio, Amministratore Delegato, responsabile funzione *Internal Audit*, funzione *Risk & Compliance*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza).
Al di là dei compiti o delle responsabilità specificatamente individuati per tali attori, il management, i dipendenti e tutte le persone che operano per Acea hanno la responsabilità di contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla adeguatezza ed effettivo funzionamento del SCIGR. A tal fine, Acea, anche con il supporto di percorsi formativi, si adopera affinché il *management*, i dipendenti e tutte le persone che operano in Acea acquisiscano, ciascuno in base al proprio ruolo, tutte le competenze e la professionalità necessarie a consentire un efficace funzionamento del SCIGR.

b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Per la natura del proprio *business*, il Gruppo Acea è esposto a diverse tipologie di rischi, per la cui gestione vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (*Enterprise Risk Management* e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al *management* le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business*, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.
Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.
L'identificazione e la valutazione dei rischi sono responsabilità del *management* del Gruppo, sulla base degli indirizzi e strumenti metodologici definiti. Tali attività sono svolte al fine di garantire un'adeguata definizione delle opportune azioni di risposta, volte a consentire la mitigazione e il monitoraggio dei rischi. La funzione *Risk &*

Compliance e le altre funzioni di controllo di secondo livello su rischi specialistici, forniscono supporto nell'ambito dell'intero processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.
Le attività di controllo sono, in tutto o in parte, integrate nelle attività operative, coinvolgono tutti i livelli organizzativi e includono un insieme di operazioni diverse, come approvazioni, autorizzazioni, verifiche, raffronti, esame della *performance* operativa, controlli sui sistemi informativi, controlli a salvaguardia dei beni aziendali, separazione dei compiti, etc.

La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:

- il primo livello di controllo è diretto ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali attraverso l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di competenza in relazione ai quali implementa opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è generalmente affidata alle strutture di linea;
- il secondo livello di controllo è diretto al presidio di rischi specifici aziendali oltre che a verificare l'adeguatezza ed effettivo funzionamento dei controlli posti a presidio dei principali rischi. Inoltre, fornisce supporto al primo livello di controllo nella definizione e implementazione delle azioni di mitigazione dei principali rischi;
- il terzo livello di controllo è affidato alla funzione Internal Audit e fornisce la verifica indipendente e obiettiva sull'adeguatezza del disegno e sull'effettivo funzionamento del SCIGR nel suo complesso.

Le attività della funzione *Internal Audit* sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso *l'Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.
In particolare, il responsabile della funzione *Internal Audit* ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, al CEO, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo. La funzione *Internal Audit* opera sulla base di un Piano di Audit, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute da Funzioni/Direzioni/Aree Industriali di Acea, nonché delle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di *Audit* è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e il CEO.

c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

Ambiente interno di controllo

Le fondamenta del SCIGR di Acea sono costituite dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono: l'adozione di principi etici e *standard* di condotta; l'adozione di strumenti normativi; la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita; sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle Persone che operano dentro Acea.

Funzioni aziendali di controllo di secondo livello su particolari categorie di rischi

Il CEO ha individuato alcune funzioni aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo.
Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo.

Le strutture aziendali e i relativi modelli a presidio dei relativi rischi, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati.

- *Compliance*: Modello *Antitrust* e Pratiche Commerciali Scorrette; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLgs 231/01;
- *DPO Office*: Modello di *Governance Privacy* di Gruppo;
- *Enterprise Risk Management*: analisi dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, elaborazione di una strategia di mitigazione e monitoraggio della relativa implementazione;
- Sistemi Integrati di Certificazione: Sistemi di Gestione Integrati Ambiente e Sicurezza;
- Dirigente Preposto: Modello di Gestione e Controllo ex L. 262 di Gruppo;
- *Cyber Security*: Modello di *Cyber Security* a livello di Gruppo.

d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel paragrafo 4.1 della presente Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

Principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-*bis*, co. 2, lett. b), TUF)

Premessa

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il "Modello di gestione e controllo ex L. 262 di Gruppo" ("Modello 262"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/2005. In particolare, Acea ha realizzato un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dalla L. 262/2005 finalizzato alla progettazione di un efficace Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Gruppo (Internal Control over Financial Reporting - "ICFR"), oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione del Gruppo e delle *best practices* di riferimento, che possa consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al *Chief Executive Officer* di Acea di emettere le attestazioni al Mercato richieste dall'art. 154-*bis* del TUF.
Tale sistema è definito come l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello 262 definisce le linee guida, i riferimenti metodologici e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento dell'ICFR.
Il Modello 262 si sviluppa nel presupposto che l'ICFR è una parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, elemento essenziale della Corporate Governance di Acea, e che l'attendibilità delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione e i risultati della Società costituisce un elemento fondamentale per tutti gli *stakeholder*.

In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultimo aggiornamento del "Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex L. 262/05" che si compone di un corpo documentale che definisce gli aspetti fondanti del sistema, in dettaglio:
- Regolamento del Dirigente Preposto: definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto sociale e dalle leggi applicabili, oltre a regolamentarne le relazioni con gli *stakeholder* interni ed esterni;
- *Reporting* periodico interno del Gruppo Acea: regolamenta i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) che consentono al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF. Il documento include gli schemi di Lettera di attestazione interna.
- Modello di Gestione e Controllo 262: definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento del Sistema di Controllo che sovrintende la redazione del bilancio e illustra le principali componenti del *Framework* 262 adottato dal Gruppo Acea.

Oltre ai tre documenti sopracitati che costituiscono il Modello 262, il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria è regolamentato anche dai seguenti documenti:
- Manuale dei Principi contabili di Gruppo;
- Guida alla chiusura del bilancio consolidato;
- *Checklist* per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del bilancio di periodo.

Nella definizione del Modello 262, ACEA ha scelto di ispirarsi ai principi previsti dalle *best practices* nazionali e internazionali quali il *CoSO Report*[3]. L'analisi è effettuata secondo due differenti livelli ovvero "analisi a livello di Entità" (*Entity Level*) e "analisi a livello di processo" (*Process Level*).
Tale approccio risulta coerente con le Linee Guida di Confindustria e di ANDAF per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il *Framework* presentato nel Documento di ricerca Assirevi n. 131-*ter* e con le *best practices* nazionali e internazionali (es. modelli per l'adeguamento alla *Sarbanes Oxley Act*).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Modello 262 definisce le linee guida di riferimento per istituire e gestire il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini dell'Informativa Finanziaria ("società rilevanti") regolando le principali fasi e responsabilità.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Definizione del perimetro di analisi

Annualmente Acea effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento.
Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del contributo di ciascuna società rilevante del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativo – contabili a loro abbinati hanno sullo stesso; successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Analisi a livello Entity
L'analisi degli *Entity Level Controls* riguarda gli aspetti trasversali e infrastrutturali del Sistema di Controllo Interno che si riferiscono prevalentemente agli atti di *governance* aziendale posti in essere dagli organi della Società e dal *management*.
La rilevazione degli *Entity Level Controls* è stata condotta sulla base del *CoSO Report* che rappresenta il *Framework* di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno, opportunamente adeguato alle caratteristiche del Gruppo. L'approccio metodologico definito dal *CoSO Report* prevede 17 principi fondamentali associati a 5 componenti tipiche di un sistema di controllo (Ambiente aziendale di Controllo, Processo di gestione dei rischi, Struttura dei Controlli, Sistema informativo e Attività di Monitoraggio), interconnesse e fortemente integrate con i processi gestionali.
Tali principi sono stati adeguati al contesto di Acea SpA, identificando i punti di controllo Entity specifici, al fine di individuare gli strumenti organizzativi e normativi adottati che li soddisfano.

Analisi a livello process. L'approccio adottato da Acea consente di individuare e valutare i rischi e i controlli "chiave" (di seguito "*Key Controls*") ritenuti significativi con riferimento al bilancio consolidato. A tal fine, l'analisi a livello process viene effettuata attraverso i seguenti passi operativi:
- scomposizione del processo in sotto-processi e attività;
- identificazione delle responsabilità (*process & risk owner*, *control owner*);
- individuazione e valutazione dei rischi su fasi/attività specifiche;
- rilevazione dei controlli esistenti e loro valutazione per l'identificazione dei *Key Controls*;
- individuazione delle eventuali aree di miglioramento.

L'*output* di tale analisi è rappresentato dalle matrici attività/rischi/controlli (c.d. *risk and control matrix*) ovvero le procedure amministrative e contabili.

Monitoraggio.
L'operatività dei controlli presenti nelle procedure amministrative e contabili, attestata dai *process & risk owner* e *control owner* nell'ambito del processo di attestazione interna al Gruppo, è corroborata dall'attuazione di un piano di test indipendente definito dal Dirigente Preposto, finalizzato ad assicurare che tali controlli vengano effettivamente svolti e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato.

3 Il CoSO Report (Committee of Sponsoring Organizations) emanato dalla Treadway Commission definisce il Sistema di Controllo Interno come l'insieme di: Ambiente aziendale di Controllo, Processo di gestione dei rischi, Struttura dei Controlli, Sistema informativo e Attività di Monitoraggio.

In considerazione dell'approccio "*Risk Based*", nonché su input del Collegio Sindacale, il Piano dei test è definito su un arco temporale triennale, con l'obiettivo di testare l'operatività di tutti i *Key Controls* identificati nelle procedure amministrative e contabili.
La base dati del Piano dei test triennale (n. Key Controls) è soggetta a modifica annuale sulla base della variazione del perimetro delle società e dei processi in ambito 262 che determina una corrispondente variazione dei Key Controls da sottoporre alle verifiche di operatività.
I test sono eseguiti con il supporto della funzione *Internal Audit* di Acea e di primarie società di consulenza.
Il Dirigente Preposto attua un processo di condivisione e diffusione degli esiti delle attività di *testing* al fine di indurre il *management* di riferimento possa porre in essere le necessarie azioni correttive presso le proprie strutture.

Processo di Attestazione interna al Gruppo
Le informazioni contenute nelle procedure amministrative e contabili, predisposte nella fase di analisi a livello *process*, e gli *Entity Level Controls* di Acea, rilevati nella fase di analisi a livello *entity*, sono validati dai *process & risk owner* delle Società e dai Responsabili delle Funzioni di Acea attraverso il Processo di Attestazione interna al Gruppo.
Infatti, in considerazione della natura di società consolidante e della conseguente necessità di procedere, a norma di legge, al consolidamento del bilancio e all'emissione delle relative attestazioni al Mercato, risulta necessario definire un efficace coordinamento dei flussi informativi verso Acea. Tale coordinamento si basa su attestazioni interne "a catena" rilasciate dai soggetti coinvolti a diverso titolo nei processi aziendali e negli *Entity Level Controls*.

Le informazioni comunicate al Dirigente Preposto tramite le attestazioni interne "a catena" sono riepilogate nelle Lettere di Attestazione interna al Gruppo all'interno delle quali sono contenute le seguenti principali informazioni:
- applicazione di adeguate misure/procedure di controllo trasversali atte a garantire l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno (Entity Level);
- valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli definiti nelle procedure amministrative e contabili (Process Level);
- eventuali criticità emerse nonché il relativo piano di azione;
- applicazione dei principi contabili vigenti per la formazione del *reporting package* consolidato e descrizione dei rischi principali come da Relazione sulla gestione;
- ragionevolezza dei metodi di valutazione e assunzioni rilevanti utilizzati nella determinazione delle stime contabili;
- assenza di fatti rilevanti successivi alla chiusura;
- conoscenza di casi di frode o sospette frodi.

Piano degli interventi correttivi. Laddove, sulla base delle analisi condotte dalle linee, i controlli risultassero assenti, non documentati o non eseguiti correttamente secondo le procedure aziendali, i responsabili della unità organizzativa interessata, fino a livello degli Organi Amministrativi Delegati per le società del Gruppo, definiscono e attuano un piano degli interventi correttivi a fronte delle aree di miglioramento individuate con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell'attuazione delle azioni correttive. Il piano degli interventi correttivi viene sottoposto al Dirigente Preposto, al fine della valutazione complessiva del sistema e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato semestralmente dai soggetti responsabili.

Valutazione complessiva. Il processo di attestazione interna al Gruppo consente al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF.

La valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:
- le risultanze delle analisi a livello *entity* e a livello *process*;
- le attestazioni interne "a catena" rilasciate dal *management* di Acea, dagli Organi Amministrativi Delegati delle Società consolidate congiuntamente ai Direttori delle Aree Industriali e al Responsabile della Direzione *Chief Operating Office* (ove coerente con la struttura organizzativa);
- i risultati dei *test*;
- l'analisi finale delle aree di miglioramento emerse con riferimento alla loro rilevanza sull'informativa di bilancio.

Le carenze significative eventualmente emerse sono comunicate agli organi di controllo, secondo modalità previste nel Regolamento del DP.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Il Modello 262 è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, valutazione e mantenimento nel tempo dell'ICFR, ferme restando le responsabilità del DP e dell'organo amministrativo delegato attribuite dalla norma di legge. A tal fine il processo di attestazione interna al Gruppo ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione degli *Entity Level Controls* e delle procedure amministrative e contabili, di monitorare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di catturare tempestivamente eventuali modifiche di controlli di competenza delle linee e fattori di cambiamento/rischio emersi nel corso della normale operatività di processo, che possano influenzare l'adeguatezza dell'ICFR.
Il processo valutativo del DP e del CEO, sulla cui base è emessa l'attestazione sul bilancio secondo il modello Consob, prevede pertanto attestazioni interne rilasciate, in particolare, dai Responsabili di Funzione di Acea e, per le società consolidate, dai *process & risk owner*/Organi Amministrativi Delegati, congiuntamente ai direttori delle aree industriali e al responsabile della direzione *Chief Operating Office* (ove coerente con la struttura organizzativa).
Il Modello 262 individua i principali attori del processo di informativa finanziaria, oltre al DP e agli organi amministrativi delegati, con le relative responsabilità.
Il *Control Owner* è il soggetto a cui è affidata la responsabilità di svolgere e attestare i controlli di competenza a presidio dei rischi specifici secondo le modalità e le tempistiche previste nelle procedure amministrative e contabili.
Il *Process & Risk Owner* è il soggetto responsabile di un insieme correlato di attività operative necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo; ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli, con riferimento ai processi di propria competenza, indicando se gli stessi siano adeguati a presidiare i rischi identificati e valutati in fase di *risk assessment*; ha, inoltre, la responsabilità di aggiornare e curare l'attuazione del piano degli interventi correttivi.
Il Responsabile 262 della società/Funzione di Acea è il soggetto responsabile di garantire il presidio per l'attuazione del Modello ex Legge 262/05 di Gruppo assicurando il flusso informativo da e verso il DP; ha la responsabilità di consolidare tutte le informazioni ricevute dai *process & risk owner* e di assemblare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli per la società/

funzione di Acea di riferimento, sottoponendola all'organo Amministrativo Delegato della Società rilevante o al Responsabile di Funzione di Acea.
L'organo Amministrativo Delegato della Società ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli definiti nelle procedure amministrative e contabili della società e inviare la lettera di attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.
Il Responsabile di Funzione di Acea ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli definiti nella documentazione relativa agli *Entity Level Controls* della direzione/funzione e inviare la lettera di attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.
Infine, con riferimento agli altri organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo virtuoso di scambio informazioni da e verso il DP, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del sistema di controllo interno.

10.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

All'amministratore delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Corporate Governance.
Il CEO, nel corso del 2022, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della funzione *Risk & Compliance* e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle società controllate e li ha sottoposti all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio curando, per il tramite delle strutture competenti, la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.
Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.
Il CEO può chiedere alla funzione *Internal Audit*, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.
Il *Chief Executive Officer*, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

10.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.
Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente relazione, è composto da quattro amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e segnatamente: Liliana Godino (Presidente, indipendente), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Giacomo Larocca e Francesca Menabuoni.
Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Liliana Godino il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:

1. alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. alla nomina e revoca del responsabile della funzione *Internal Audit*, definendone la sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla funzione;
5. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*;
6. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
7. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Inoltre, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- la valutazione, sentiti il DP, il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- la valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto delle sue attività e le *performance* conseguite coordinandosi con il Comitato per l'Etica e la sostenibilità;
- la valutazione, unitamente alla funzione competente di Acea, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli *standard* di rendicontazione adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ex DLgs 254/2016;
- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio

di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'esame e la valutazione delle relazioni predisposte dal DP sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP stesso e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili, affinché il Consiglio possa esercitare i compiti di vigilanza previsti dalla legge in materia;
- il monitoraggio, per le materie di competenza, dell'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- l'eventuale richiesta alla funzione *Internal Audit* di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del SCIGR ed effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti attribuiti.
Nel 2022, il Comitato ha tenuto 10 riunioni di durata media di circa 3 ore e 7 minuti, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.
Alla data della presente relazione, si sono tenute 4 riunioni.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.
Alle riunioni sono anche intervenuti, su invito del Presidente del Comitato, esponenti delle funzioni aziendali per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del Giorno, della cui partecipazione è stato preventivamente informato il *Chief Executive Officer*.

Nel corso del 2022 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di *Corporate Governance* e in particolare:
- ha supportato, con una adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha proceduto all'esame del processo di redazione della Dichiarazione non finanziaria relativa all'esercizio 2022 nonché dello stato di avanzamento delle attività di *assurance* sul medesimo documento da parte della società di revisione *Pricewaterhouse-Coopers*;
- ha condiviso, con le competenti funzioni aziendali, le varie tappe del percorso diretto alla definizione della Dichiarazione non finanziaria relativa all'esercizio 2022; in tale ambito, è stato informato sulla evoluzione e valutazione di applicabilità dei nuovi *standard* GRI specifici per il ciclo di rendicontazione non finanziaria sull'esercizio 2022;
- ha valutato, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della funzione *Internal Audit* preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
- ha esaminato le relazioni periodiche della funzione *Internal Audit* aventi ad oggetto l'avanzamento del Piano di *Audit*, gli esiti delle singole attività di *audit*, lo stato di implementazione delle azioni di miglioramento poste in essere dal *management* inerenti i rilievi formulati (monitoraggio e *follow-up)* e le valutazioni circa l'idoneità del SCIGR rilasciate dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- ha esaminato e valutato le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto e il piano delle attività in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso Dirigente Preposto e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
- ha svolto approfondimenti in materia di gestione degli incarichi di consulenza;
- ha espresso parere positivo sulla linea Guida riservandosi, tuttavia, di completare, nel corso di una successiva riunione, l'istruttoria in ordine alla Linea Guida della Compliance Regolatoria;
- a seguito della situazione di emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, è stato informato sulle azioni messe in campo dalla Società per affrontare l'emergenza e garantire il rispetto delle misure restrittive richieste a tutela della salute pubblica;
- ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.
Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 25.000,00 (venticinque- mila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

10.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 22 gennaio 2019 ha nominato il Dott. Simone Bontempo, a partire dal 1° febbraio 2019, responsabile della funzione *Internal Audit* e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, assicura che il responsabile della funzione *Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate al- l'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.
Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della funzione *Internal Audit* che assume un ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il responsabile della funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare il funzionamento, l'adeguatezza del SCIGR e la coerenza con le relative linee di indirizzo, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità di tale Sistema di

Controllo e il supporto al *Chief Executive Officer* nelle attività d'identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate.
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della funzione *Internal Audit* nella seduta del 13 febbraio 2022 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribuite alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità.
Il responsabile della funzione *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di aree operative, né risulta dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la funzione *Internal Audit* adempiendo ai compiti descritti, ha:
a) verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di *internal auditing*, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della funzione *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
b) svolto attività di audit aggiuntive rispetto al Piano di *Audit* richiesti dal Vertice aziendale e dagli Organi di controllo;
c) predisposto *report* a conclusione dei singoli interventi di *audit* e chiesto alle funzioni/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi;
d) costantemente informato, attraverso la predisposizione di apposite relazioni, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il CEO e il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati; ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del CEO;
e) verificato, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi quelli di rilevazione contabile;
f) supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate nelle verifiche ex DLgs 231/2001;
g) monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di *follow up*;
h) raccolto e trattato, a supporto dell'*Ethic Officer*, con le modalità definite nella procedura *whistleblowing*, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
i) valutato internamente l'aderenza delle risorse disponibili e della metodologia adottata dalla funzione *Internal Audit* nello svolgimento delle attività agli *standard IPPF (Internal Professional Practice Framework* emanate dall'*Institute of Internal Auditors*);
j) predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmettendola ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e al *Chief Executive Officer*.

10.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX DLGS 231/2001

Con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLgs 231/2001, Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori e alle disposizioni del DLgs 231/2001 ("Decreto"), al Codice e alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di *corporate governance*, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.

Con l'adozione del MOG Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:
- conoscenza delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti ai fini del Decreto (attività a rischio) e conoscenza, da parte dei destinatari, delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del rischio e del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal DLgs 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, all'interno delle aree a rischio reato, richiamando altresì i presidi generali e specifici che caratterizzano il sistema di controllo interno e ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.
Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004 sia da parte di Acea che delle società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto nell'ambito del catalogo di reati di cui al Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali.
L'attuale MOG, approvato dal CdA di Acea nella seduta del 15 dicembre 2021, è in corso di analisi e di revisione, attraverso un approfondito processo di analisi dei rischi connessi ai processi aziendali, e con l'obiettivo di aggiornare lo stesso MOG sia alle ulteriori fattispecie di reato recentemente introdotte nel DLgs 231/2001, sia di valorizzare e riflettere nel Modello stesso le evoluzioni intervenute in termini di governance e di sistema di controllo interno intervenute nel periodo. La parte generale del MOG (in cui sono illustrati i principi a cui è ispirato il DLgs 231/01, il sistema di controllo interno di Acea, la metodologia utilizzata per la costruzione del Modello, l'istituzione e il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, il Whistleblowing e il sistema disciplinare), è disponibile sul sito *internet* della Società www.gruppo.acea.it, nella sezione "*Governance*", in cui è stata anche creata una sezione dedicata anche a tutti i MOG delle Società del Gruppo.
L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del DLgs 231/2001, è l'organo dotato di pieni e autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG.
L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di indagine, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

Circa la composizione dell'OdV, è prevista la costituzione di un organo collegiale nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni, tra cui il Presidente, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della funzione di *Internal Audit*.
L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Acea nella riunione del 16 dicembre 2020, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio successivo a quello con la cui approvazione scadrà l'attuale Consiglio di Amministrazione o, in caso di cessazione anticipata di quest'ultimo, resterà in carica per 3 anni.
All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico *budget* annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro), fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dal MOG di Acea, lo stesso Consiglio di Amministrazione assicura all'OdV la disponibilità delle risorse finanziarie per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.

10.4.1 Codice Etico

Con il Codice Etico, adottato già dal 2001, Acea afferma e declina i valori, i princìpi e gli *standard* comportamentali che ispirano l'agire proprio e degli *stakeholder*, interni ed esterni. L'osservanza di tali valori è ritenuta di fondamentale importanza non solo per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo ed efficienza del *business*, ma anche per garantire la correttezza e la trasparenza delle pratiche aziendali nonché l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda e delle persone che operano per suo conto.
Nello specifico, il Codice enuncia i princìpi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di *stakeholder* e definendo i meccanismi per l'attuazione dei princìpi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse della Società.
Il Codice Etico è pertanto un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità *e-learning*. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice Etico ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori, ecc.).
Le società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex DLgs 231/2001.
Nel corso del 2021, l'Ethic Officer ha avviato, in condivisione con il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, un'attività di revisione del Codice Etico. La nuova edizione del documento è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2022, in sostituzione di quella del 2018.
Oltre a riflettere l'evoluzione normativa e organizzativa, l'aggiornamento mira a rendere il Codice Etico maggiormente fruibile e applicabile, e a consentire una più ampia diffusione dei princìpi e dei valori di Acea verso tutte le società e le persone del Gruppo.

Tra gli interventi di aggiornamento si segnala l'integrazione di riferimenti a princìpi e standard connessi a iniziative strategiche per il Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità, e in particolare la valorizzazione dei princìpi legati a temi ESG quali:

- la tutela dei diritti umani in ogni contesto operativo, inclusa la catena di fornitura;
- il richiamo esplicito ai temi relativi all'inclusione, al coinvolgimento delle persone di Acea e al benessere organizzativo;
- l'impegno per la salvaguardia della biodiversità;
- l'importanza del dialogo e del confronto con gli stakeholder;
- l'istanza di interagire con fornitori attenti alle tematiche di sostenibilità.

In attuazione dei princìpi del Codice Etico, Acea ha adottato una specifica procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione ex DLgs 231/01 che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.

In conformità alle previsioni normative, in aggiunta ai canali tradizionali di segnalazione, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale soggetti interni ed esterni possono inviare per Acea e per le società controllate, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni di fenomeni e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne relativi.
La responsabilità della gestione delle segnalazioni, e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholder*, è affidata all'*Ethic Officer* (per ulteriori dettagli si rinvia al par. 10.6.2).

10.5 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 22-*bis* dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio e provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.
L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla *PricewaterhouseCoopers* SpA, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.
Nello svolgimento della propria attività, la società di revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.
Con riferimento a quanto richiesto dalla Raccomandazione 33, lett. f) del Codice, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

10.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione Documenti Contabili Societari

Nella seduta del 29 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato di nominare Fabio Paris, in precedenza

Responsabile dell'Unità Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea, ai sensi dell'art. 154-*bis* del DLgs n. 58/1998, il quale ha successivamente assunto, con la delibera consiliare del 17 giugno 2020, anche l'incarico di Chief Financial Officer (CFO) di Acea.
Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto, un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni e ha la responsabilità di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di rilasciare apposita attestazione secondo il modello diffuso da Consob, unitamente al CEO.
La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/05, è stata adottata da Acea con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto previsto dall'art. 22-*ter* dello Statuto di Acea e dal Regolamento del Dirigente Preposto, lo stesso opera con i seguenti poteri e mezzi:
- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo ogni informazione di natura amministrativa e contabile utile per la valutazione del disegno e dell'operatività del sistema di controllo che sovrintende il processo di formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, anche infrannuale;
- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo informazioni di carattere gestionale legate a eventi che possano in qualsivoglia modo influenzare in misura significativa l'andamento della Società e del Gruppo;
- accedere ai dati delle direzioni e funzioni di Acea nonché delle società del Gruppo, agli archivi e ai beni aziendali, ogni volta che ciò si rende necessario;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e all'Organo Amministrativo Delegato di Acea atti di indirizzo verso tutte le società incluse nel consolidamento del Gruppo in merito a metodologie da applicare, nonché all'assetto organizzativo della struttura amministrativa e di controllo;
- redigere, con il supporto dell'Unità Organizzazione e *Process Governance* e delle strutture operative, le procedure aziendali rappresentative dei processi, anche trasversali, afferenti le aree sottoposte alla diretta responsabilità del Dirigente Preposto;
- proporre modifiche a processi e procedure aziendali dei quali il Dirigente Preposto non è *process owner*, ivi inclusi quelli informatici, che hanno impatto indiretto sulla formazione dei bilanci;
- svolgere controlli su qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione dei bilanci;
- effettuare analisi sul disegno del sistema di controllo interno di Gruppo e in particolare sui controlli generali a livello di entità (c.d. "*Entity Level Controls*") inclusi i controlli generali in ambito IT (c.d. "IT General Controls");
- avvalersi dell'assistenza delle altre funzioni aziendali per lo svolgimento di attività di valutazione dei rischi e per la valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli in essere, anche nelle società controllate del Gruppo, nonché di qualificate società di consulenza esterne;
- richiedere alle altre funzioni di Acea nonché alle società del Gruppo, attestazioni circa il corretto funzionamento delle procedure aziendali e la loro operatività nel periodo di riferimento;
- richiedere modifiche al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (inteso come l'insieme di persone, strumenti, informazioni, regole per la mitigazione dei rischi aziendali) di Acea e delle società incluse nel consolidamento del Gruppo;
- disporre di autonomia finanziaria, da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, condivisa dal Dirigente Preposto con l'Organo Amministrativo Delegato in sede di *budget* annuale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-*bis* del TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.
Nella riunione del 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

10.6.2 Ethic Officer

L'*Ethic Officer* è l'organo collegiale di gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders*. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei princìpi del Codice Etico all'interno delle società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico.

L'*Ethic Officer* risulta così composto:
- Componente esterno (coordinatore dell'*Ethic Officer*);
- Responsabile della Funzione *Risk & Compliance* di Acea SpA;
- Responsabile Funzione Risorse Umane di Acea SpA;
- Responsabile Funzione *Internal Audit* di Acea SpA.

L'*Ethic Officer* si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica costituita nella funzione *Internal Audit* di Acea per adempiere i propri compiti e trasmette al CEO e agli organi di controllo di Acea (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica e Sostenibilità, Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di Acea) relazioni periodiche in merito alle segnalazioni pervenute, agli approfondimenti effettuati e le iniziative avviate in materia di formazione e comunicazione inerenti al Codice Etico e al sistema di whistleblowing.

10.6.3 Funzione Risk & Compliance

Nel rafforzamento dei presìdi per il governo e la gestione del SCIGR, la società ha integrato nella macrostruttura la funzione *Risk & Compliance* con la missione di:
- progettare, implementare e monitorare il modello di *Risk Governance* di Gruppo, identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, definire e proporre le politiche di gestione e mitigazione dei rischi, indirizzando l'implementazione e l'evoluzione del *framework Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo;
- garantire l'efficace svolgimento del processo ERM nel continuo, anche tramite coordinamento e collaborazione con le altre strutture interne di controllo, e assicurare l'attività di *reporting* nei confronti del Vertice aziendale e Organi sociali e di controllo in merito all'evoluzione del profilo di rischio complessivo di Gruppo, sui possibili impatti sugli obiettivi strategici e di *business*, e sull'attuazione e monitoraggio delle azioni di risposta al rischio;

- svolgere un ruolo preventivo e proattivo nella valutazione *ex ante* dei rischi di non conformità dell'attività aziendale alle "normative" di riferimento (*antitrust*, DLgs 231/2001, ambiente, frode, anticorruzione, etc.) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;
- valutare le misure più idonee per incorporare i requisiti di *compliance* alla vigente normativa *privacy* nei processi aziendali, sviluppando proposte e interventi per modifiche e aggiornamenti di *policy*, procedure, misure di sicurezza e verificando l'effettiva ed efficace attuazione delle politiche di governo sui rischi annessi al trattamento dei dati personali;
- garantire la definizione, l'implementazione e il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di qualità, ambiente, sicurezza ed energia, al fine di assicurare l'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni QASE dei processi interessati;
- assicurare le attività di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema dei rischi connessi ai processi e al modello di *governance* di Gruppo, in coerenza con le normative vigenti e secondo le *best practices* di settore/mercato;
- assicurare la progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema dei rischi connessi ai processi e al Modello di Governance di Gruppo, e garantire l'allineamento degli strumenti di governance alla normativa vigente.

10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Le Linee di Indirizzo di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni. Tali modalità sinteticamente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di revisione, Dirigente Preposto e Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- flussi informativi strutturati di comunicazione da parte dei presìdi di controllo di secondo livello verso i vertici aziendali, la funzione *Internal Audit*, la funzione Risk & *Compliance* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la funzione *Internal Audit* e la funzione *Risk & Compliance* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare, la funzione *Risk & Compliance* informa la funzione *Internal Audit* dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta di piano di *Audit risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- supporto della funzione *Internal Audit* alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza;
- flussi informativi tra Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi per lo scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.
Relativamente alle operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), redatta ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento OPC, ed è stata, da ultimo, emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2021, con decorrenza 1° luglio 2021.
La Procedura OPC si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da società da questa controllate direttamente e/o indirettamente, con parti correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 3 del Regolamento OPC, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di importo esiguo: le operazioni il cui controvalore, calcolato in base agli indici di cui all'Allegato 1 della Procedura, non superi, in relazione alla descritta tipologia di operazioni, le seguenti soglie:
  1) Persona Fisica:
     1.a) € 30.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
     1.b) € 150.000 per le restanti tipologie di operazioni;
  2) Persona Giuridica:
     2.a) € 120.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
     2.b) € 200.000 per le restanti tipologie di operazioni;
- operazioni di Minore Rilevanza, vale a dire tutte le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo.

La Procedura OPC prevede che, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, sia di Minore Rilevanza che di Maggiore Rilevanza, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 amministratori, tutti indipendenti e, segnatamente, Liliana Godino (Coordinatore), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giacomo Larocca.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.
I lavori sono coordinati dal Coordinatore che ne dà informazione al primo consiglio di amministrazione utile.
Nel corso del 2022, il Comitato ha tenuto 11 riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché dei membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 58 minuti.

In particolare, nel corso del 2022, il Comitato ha:

- svolto le attività propedeutiche e ha rilasciato il parere di competenza del Comitato in relazione a un'operazione con una parte correlata ad Acea;
- svolto le attività istruttorie in merito alle Implicazioni in materia OPC derivanti dal progetto promosso dal Comune di Roma per la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore.

Nel 2023, alla data della presente relazione, non si sono tenute riunioni del Comitato.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.
Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.
Per maggiori dettagli si rimanda al sito www.gruppo.acea.it, nella sezione "*Governance*".

12. COLLEGIO SINDACALE

12.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come previsto dalle disposizioni di legge, *pro tempore* vigenti.
Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto, valgono le modalità illustrate al paragrafo 4.1 in tema di nomina degli amministratori.
La nomina del Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 22 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino alla data in cui sono depositate le liste almeno l'1% del capitale sociale, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023, per la presentazione delle liste è pari all'1%.
In particolare, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un sindaco supplente.
Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati sindaco effettivo e sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 e 22 dello Statuto, a parità di quoziente, risulta sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un sindaco in corso di esercizio, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.
Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'Assemblea elegge il Presidente.

12.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-*bis*, co. 2, lett. d, TUF)

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2022 e il relativo mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.
In occasione dell'assemblea di nomina sono state presentate tre liste: i) la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale con tre candidati, Claudia Capuano, Leonardo Quagliata e Rosina Cichello; ii) la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA con due candidati, Maurizio Lauri e Mario Venezia e iii) la Lista n. 3 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali con due candidati, Vito Di Battista e Diana Rizzo. La Lista n. 1 è stata votata dal 67,69%, la Lista n. 2 dal 20,53% e la Lista n. 3 dall'11,55% dei votanti.
Si precisa che la lista di minoranza ha attestato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con la lista di maggioranza.
Tutti i sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance.

Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta formato, come descritto nella *Tabella n. 4*, dai componenti che seguono e dei quali viene data, ai sensi dell'art. 144-*decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

- **Maurizio Lauri, Presidente.** Nato a Roma il 16 agosto 1962. Laureato in Economia alla LUISS, ha conseguito un *Master of Laws* (LL.M.) presso la *London School of Economics and Political Science, University of London*. È stato amministratore, con posizioni anche apicali, di società, anche quotate o pubbliche, oltre che membro di organi di controllo di diverse società ed enti non commerciali.
  Dottore Commercialista e Revisore contabile, è Componente della Commissione per la Statuizione dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- **Leonardo Quagliata, sindaco effettivo.** Nato a Roma il 21 ottobre 1953. Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università Statale "La Sapienza" di Roma. Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, è fondatore e titolare dello Studio Commercialista Quagliata.
  È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
  Esperto di diritto societario con una specifica competenza in materia di "*governance*" e di "*controlli*" nelle società di capitali, tra cui in imprese operanti nel settore dell'energia e nelle *multiutility*. Ha svolto quale docente corsi d'insegnamento e ha partecipato come relatore a convegni e seminari riguardanti i compiti e le responsabilità del Collegio Sindacale.
  Ricopre e ha ricoperto incarichi di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo, oltre che di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex DLgs 231/2001, in società di rilievo nazionale e internazionale, anche quotate.
  È il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di alcune Fondazioni e Associazioni scientifiche e culturali ed è stato il Presidente del Collegio Sindacale di Aziende Ospedaliere e di Aziende Sanitarie Locali. Ricopre la carica di Presidente di un Comitato Consultivo e di un Comitato Investimenti di due Fondi Immobiliari (di cui uno quotato).
  Collabora da molti anni con il Tribunale Civile e Penale e con la Corte di Appello di Roma, quale Consulente Tecnico del Giudice, Amministratore Giudiziario, Ispettore Giudiziario, Custode Giudiziario, Curatore Speciale.
- **Claudia Capuano, sindaco effettivo.** Dottore Commercialista

e Revisore Contabile, Managing Partner dello Studio Capuano Legale e Tributario.
Ricopre vari incarichi di sindaco e OdV. È amministratore giudiziario di beni sottoposti a sequestro per nomina del Tribunale di Roma, curatore fallimentare e Commissario Liquidatore in procedure di Concordato Preventivo e liquidazioni volontarie. Ricopre incarichi di Perito e CTU nel processo penale e civile e CT del Pubblico Ministero.

- **Rosina Cichello, sindaco supplente.** Dottore Commercialista e Revisore contabile, ricopre incarichi in collegi sindacali, in particolare nel settore multiutility. Svolge attività di consulenza societaria in materia contabile, fiscale e amministrativa, di consulenze per operazioni straordinarie e di coordinamento e controllo contabile e fiscale direttamente presso imprese. Svolge anche attività di CTP e di arbitro.
- **Vito Di Battista, sindaco supplente.** Nato a Lecce il 10 gennaio 1952, Vito Di Battista è laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale, presta consulenza tributaria in favore di società industriali e finanziarie, anche quotate. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Finanziaria SpA, di Presidente del Collegio Sindacale di Avio SpA e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IBL Real Estate Srl. Ha ricoperto la carica di membro del Comitato di Sorveglianza della Banca Popolare Andriese in a. s., della Banca di Credito Cooperativo di Pachino in a. s. e della Banca di Credito Cooperativo "S. Apollonia" di Ariccia in a. s. Ha ricoperto, fra l'altro, la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Bancaperta SpA e di Cassa di Risparmio di Fano SpA, di Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA e di Cuki Group SpA, di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantide SpA, di Sindaco effettivo del fondo pensione complementare Fondenergia. È stato altresì membro del Consiglio Direttivo di Ned Community.

I sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.
Nella prima occasione utile dopo la propria nomina, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice e ha comunicato il risultato di tale verifica al Consiglio di Amministrazione della Società. Dell'esito delle verifiche effettuate è stata data comunicazione al mercato con comunicato stampa.
Successivamente, il Collegio in carica ha regolarmente effettuato l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza (per i quali si rinvia al par. 4. della presente Relazione) ai sensi di legge e del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.
Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli Amministratori.
Con riferimento alle attività di induction, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare a iniziative formative. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione*".
Il Collegio Sindacale esercita i poteri e adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti. Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione *Internal Audit* prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto a oggetto l'illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell'anno. Si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei sindaci alle riunioni.
La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della società.
In particolare, l'Assemblea ha determinato il compenso forfettario annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di € 150.000,00 e di € 100.000,00, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione di Sindaco.
Ciascun componente del Collegio ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente gli altri membri e il Presidente del CdA circa natura, termini, origine e portata di un loro eventuale interesse nei confronti di una determinata operazione di Acea, sia per proprio conto che di terzi.
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 25 riunioni, durate in media 2 ore e 26 minuti, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.
Nel 2023, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito 5 volte.

Criteri e politiche di diversità

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2 lettera d-*bis*, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (par. 4.3).

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha proceduto per il primo anno alla propria Autovalutazione per l'esercizio 2022 in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e come previsto dalla Norma di comportamento Q.1.1. contenuta nelle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate pubblicate nell'aprile 2018 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il processo di Autovalutazione ha riguardato principalmente la composizione, l'esercizio dei poteri e il funzionamento.
Il processo di autovalutazione è stato condotto tramite la compilazione da parte dei sindaci di un questionario ad hoc.
Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale della Società ha valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito internet della Società www.gruppo.acea.it nella sezione "Investitori", costantemente aggiornata.
La struttura organizzativa di Acea prevede la Funzione Investor Relations & Sustainability, alle dipendenze del *Chief Executive Officer*, il cui responsabile è il Dott. Stefano Raffaello Songini. A tale Funzione riporta l'Unità Investor Relations, la cui responsabile è la Dott.ssa Elvira Angrisani.
In occasione dell'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie *price-sensitive*, la Società organizza apposite *conference call/webcast*/presentazioni con Investitori istituzionali e Analisti finanziari. In tale contesto, Acea intrattiene con gli Investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali.
Nel corso del 2022 Acea ha avuto circa 400 interazioni con Investitori Istituzionali, Analisti e Obbligazionisti, attraverso la partecipazione a numerosi eventi condotti anche in forma digitale: *meeting "one on one"* e presentazioni allargate, sia promossi dalla Funzione Investor Relations & Sustainability che richiesti dal mercato; *Investor Conference* organizzate da Borsa Italiana e primarie Banche d'Affari, ivi comprese *Investor Conference* dedicate agli Investitori SRI; *roadshow* nazionali e internazionali; *reverse roadshow*. Si sono svolte, inoltre, *conference call* e *webcast* in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e infrannuali. Numerosi sono stati anche i contatti con Analisti/Investitori tramite scambi di e-mail.

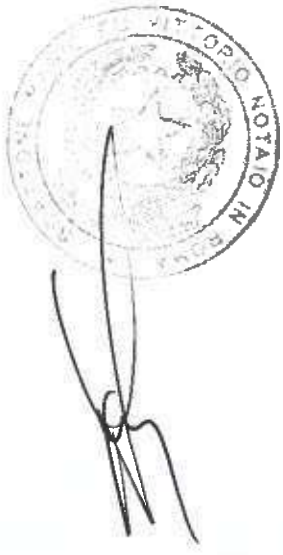
Dialogo con gli Azionisti

Dal 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti" ("Politica per la gestione del dialogo"), in linea con quanto previsto dal Principio 4, raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance.

Acea ritiene che la promozione di un costante ed efficace dialogo con la comunità finanziaria possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, rafforzare la generazione e condivisione del valore e assicurare i principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, correttezza e affidabilità che sono al centro di tutte le attività che costituiscono la "*mission*" del Gruppo.

La Politica per la gestione del dialogo di Acea definisce:
- le tematiche oggetto del dialogo con Investitori istituzionali/Azionisti/Obbligazionisti;
- i soggetti e le strutture aziendali preposti all'interlocuzione;
- i canali di comunicazione attraverso i quali la comunità finanziaria può entrare in contatto con la Società (Assemblea Azionisti, incontri con analisti, *conference* di settore, *investor day*, *webcast*, sito aziendale, comunicati stampa, ecc.);
- le tempistiche e le modalità dell'informativa da riportare al Consiglio di Amministrazione.

L'attuazione del dialogo è affidata al CEO e al Presidente.
Il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con il mercato.
La Funzione Investor Relations & Sustainability coordina e gestisce il dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti, operando quale punto di accesso e di raccordo interno sia per l'*engagement* reattivo che proattivo.
Nel dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti i principali argomenti trattati hanno riguardato: l'andamento della gestione operativa della Società e del Gruppo; il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale; approfondimenti su aspetti regolatori e sulle diverse misure adottate dal Governo a tutela della popolazione per contrastare il "caro bollette". Si è confermato, inoltre, un crescente interesse degli Investitori istituzionali verso temi ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare con riferimento ai target di sostenibilità inclusi nel Piano Industriale.



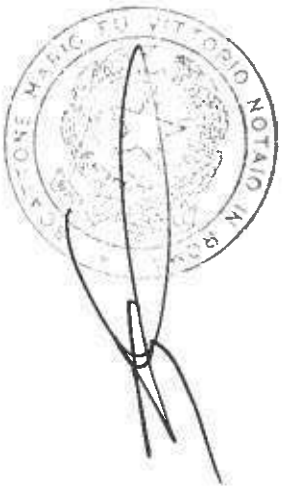
14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (EX ART. 123-*BIS*, CO. 2, LETT. C, TUF)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto di Acea, anche mediante rinvio alle disposizioni di legge applicabili.
In particolare, con riguardo alle modalità di convocazione dell'Assemblea, l'art. 10 dello Statuto prevede che, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. La convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano. Il relativo avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, eventualmente prevedendo anche convocazioni successive alla seconda.
L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 c.c., mentre l'assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione a essa riservata dalla legge.
L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o suoi componenti nei casi previsti dalla legge. Inoltre, tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.
Le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge. In particolare, con riferimento alle modifiche dello Statuto, l'assemblea straordinaria delibera, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, con le maggioranze previste dalla legge.
La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente (c.d. "*record date*"). I soci che hanno il diritto di intervenire in assemblea possono farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.
Come indicato nel paragrafo 2, lett. b) e f), della Relazione, ad eccezione di Roma Capitale o delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al suddetto paragrafo 2, lett. f) della Relazione.
Come precedentemente esposto al paragrafo 2, lett. e) della Relazione, ai sensi dell'art. 13.3 dello Statuto, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito *internet* aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione.
Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo Statuto, è disciplinato da un apposito Regolamento, messo a disposizione sul sito *internet* della Società www.gruppo.acea.it, nella sezione "Assemblea degli Azionisti".
In particolare, l'art. 7.3 del suddetto Regolamento, relativo alle modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, prevede che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno possa essere presentata al tavolo della presidenza dell'Assemblea dal momento della costituzione dell'assemblea, fino a quando il presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno.
Nel dare la parola, di norma, il presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di dieci minuti.
L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, o da altra persona da lui designata. In difetto di ciò l'assemblea elegge il proprio presidente.
Il presidente, su designazione dell'assemblea, nomina un Segretario, il quale provvede alla redazione di un apposito verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo, che riporta le deliberazioni dell'assemblea. Nei casi stabiliti dalla legge o in caso lo decida il presidente dell'assemblea, il relativo verbale è redatto da un notaio.
Il presidente dell'assemblea, tra l'altro, verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni, dei quali deve essere dato atto nel verbale.
Si segnala infine che, in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e tenuto conto delle disposizioni normative emanate per il contenimento del contagio, in occasione dell'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022 la Società si è avvalsa della facoltà prevista ai sensi del DL 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dall'art. 3, comma 1, del DL 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, stabilendo che l'intervento da parte degli aventi diritto potesse avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, cui i soci hanno potuto conferire in via eccezionale deleghe o sub-deleghe anche nelle forme previste dall'art. 135-*novies* del TUF.
Il Consiglio di Amministrazione, nel 2022, ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata, assicurando, così, agli azionisti una corretta informazione circa gli elementi necessari al fine di far sì

che gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
Il Consiglio di Amministrazione considera l'assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli azionisti; pertanto, si adopera, per quanto di propria competenza, a incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.
Gli amministratori intervenuti all'assemblea del 2022 sono stati 4.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'assemblea si è riunita, in sede ordinaria, in data 27 aprile, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

i) approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del DLgs n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2021). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;
ii) deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2021;
iii) approvazione della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;
iv) Nomina del Collegio Sindacale;
v) Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
vi) Determinazione del compenso del Collegio Sindacale;
(vii) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.



15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-*BIS*, CO. 2, LETT. A), TUF)

.....

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che in data 17 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello Statuto, la Dott.ssa Barbara Marinali quale nuovo Consigliere non esecutivo, in sostituzione di Michaela Castelli dimessasi il 14 febbraio 2023.
Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha altresì conferito alla Dott.ssa Barbara Marinali l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo alla Dott.ssa Marinali.
Ulteriori cambiamenti verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna sono stati descritti nelle specifiche sezioni.

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 25 gennaio 2023, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, nell'ambito delle attività di monitoraggio sul livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.
L'organo amministrativo della Società nella seduta del 2 marzo 2023 ha esaminato il testo della lettera e i punti di attenzione nella stessa evidenziati e, con il supporto delle competenti funzioni aziendali ha rilevato che, salvo ulteriori miglioramenti, il sistema di *Corporate Governance* di Acea è sostanzialmente allineato con le indicazioni contenute nella lettera.
Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state inoltre sottoposte, per quanto di competenza, anche al Comitato Controllo e Rischi nella seduta del 27 febbraio 2023 e al Collegio Sindacale di Acea nella seduta del 24 febbraio 2023.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare alla sezione 4 (*"Consiglio di Amministrazione"*); 7 (*"Autovalutazione e successione degli Amministratori"*); 8 (*"Remunerazione degli Amministratori"*) e 13 (*"Rapporti con gli azionisti"*).

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Barbara Marinali

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 02/03/2023

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	N. diritti di voto	Quotato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	212.964.000	212.964.000	100%	
Azioni privilegiate	-	-		
Azioni a voto plurimo	-	-		
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-		
Azioni risparmio	-	-		
Azioni risparmio convertibili	-	-		
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-		
Altro	-	-		

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati)/ non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale

(da sito Consob 08/03/2023)

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Roma Capitale	Roma Capitale	51%	51%
Suez SA	Suez International Sas	23,333%	23,333%
Caltagirone Francesco Gaetano	Capitolium Srl	0,141%	
	Caltagirone SpA	1,174%	
	Fincal SpA	3,052%	
	FGC SpA	1,085%	5,452%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a
Presidente	Michaela Castelli	1970	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022
CEO	Fabrizio Palermo	1971	26/09/2022	26/09/2022	31/12/2022
Consigliere	Giacomo Larocca	1978	29/05/2020	29/05/2020	31/12/2022
Consigliere	Gabriella Chiellino	1970	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022
Consigliere	Liliana Godino	1962	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022
Consigliere	Francesca Menabuoni	1969	Ass. 27/04/2022	27/04/2022	31/12/2022
Consigliere	Alessandro Caltagirone	1969	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	29/05/2020	31/12/2022
Consigliere	Massimiliano Pellegrini	1981	coop. CdA 11/12/2019 Ass. 29/05/2020	29/05/2020	25/02/2022
Amministratori cessati durante l'esercizio					
CEO	Giuseppe Gola	1964	29/05/2020	29/05/2020	26/09/2022
Consigliere	Diane Galbe	1981	coop. CdA 11/12/2019 Ass. 29/05/2020	29/05/2020	25/02/2022
Consigliere	Giovanni Giani	1950	coop. CdA 29/11/2011	29/05/2020	27/06/2022

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Acea SpA.
** In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti ("A") ovvero dal CdA ("C").
*** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'ultima pagina della Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
***** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2022: 15

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

	Consiglio di Amministrazione	Comitato per il Territorio (istituito in data 22/03/2021)	
Carica/Qualifica	Componenti	*	**
Presidente non esecutivo, non indipendente	Michaela Castelli		
CEO - Esecutivo, non indipendente	Fabrizio Palermo		
Consigliere non esecutivo, indipendente	Giacomo Larocca	M	8/8
Consigliere non esecutivo, indipendente	Gabriella Chiellino		
Consigliere non esecutivo, indipendente	Liliana Godino		
Consigliere non esecutivo, non indipendente	Massimiliano Pellegrini		
Consigliere non esecutivo, indipendente	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	M	8/8
Consigliere non esecutivo, indipendente	Alessandro Caltagirone		
Consigliere non esecutivo, non indipendente	Francesca Menabuoni	P	3/3
Amministratori cessati durante l'esercizio			
CEO - Esecutivo non indipendente	Giuseppe Gola		
Consigliere non esecutivo, non indipendente	Giovanni Giani	P	5/5
Consigliere non esecutivo, non indipendente	Diane Galbe		

* In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.
** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei Comitati.

N. riunioni svolte durante l'Esercizio: 8

Lista (Presentatori) **	Lista (M/m) ***	Esec.	Non-Esec.	Indip. da Codice	Indip da TUF	N. altri incarichi ****	Partecipazione *****
A	M		X			2	15/15
A	M	X					4/4
A	M		X	X	X		15/15
A	M		X	X	X	1	15/15
A	M		X	X	X		15/15
A	m		X				12/12
A	m		X	X	X	6	14/15
A	m		X	X	X	2	15/15
A	m		X				5/9
A	M	X					11/11
A	m		X				1/1
A	m		X				6/6

Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e la Remunerazione		Comitato per l'Etica e la Sostenibilità	
*	**	*	**	*	**	*	*
M	11/11	M	10/10			M	8/8
				M	10/11	P	8/8
P	11/11	P	9/10	M	11/11		
				M	3/5		
M	11/11	M	10/10		11/11	M	8/8
		M	3/5			M	3/4
		M	4/5		4/5	M	3/4
	11		10		11		8

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio Sindacale
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1% delle azioni aventi diritto di voto

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *
Presidente	Maurizio Lauri	1962	2019
Sindaco effettivo	Leonardo Quagliata	1953	2022
Sindaco effettivo	Claudia Capuano	1968	2022
Sindaco supplente	Rosina Cichello	1967	2022
Sindaco supplente	Vito Di Battista	1952	2022
Sindaci cessati durante l'esercizio			
Sindaco effettivo	Pina Murè	1967	2019
Sindaco effettivo	Maria Francesca Talamonti	1978	2019
Sindaco supplente	Maria Federica Izzo	1981	2019
Sindaco supplente	Mario Venezia	1957	2019

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2022: 25

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

TAVOLA 1: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA E INCARICHI RICOPERTI DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ AL 31/12/2022

Ruolo	Nome	Qualifica	Altri incarichi (*)
Presidente	Michaela Castelli	Amministratore	Nexi SpA (P) Recordati SpA
Chief Executive Officer	Fabrizio Palermo	Amministratore esecutivo	-
Consigliere	Gabriella Chiellino	Amministratore indipendente	Ambienthesis SpA
Consigliere	Giacomo Larocca	Amministratore indipendente	-
Consigliere	Liliana Godino	Amministratore indipendente	-
Consigliere	Massimiliano Pellegrini	Amministratore	-
Consigliere	Alessandro Caltagirone	Amministratore indipendente	Aalborg Portland Holding A/S (VP) Cementir Holding NV (VP) Caltagirone SpA Caltagirone Editore SpA (VP) Fincal SpA (P) Finanziaria Italia 2005 SpA (AU)
Consigliere	Francesca Menabuoni	Amministratore	-
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore indipendente	Piemme SpA FGC SpA

* Elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a Euro 1 miliardo.

Collegio Sindacale
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1% delle azioni aventi diritto di voto

In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni	Numero altri incarichi
27/04/2022	31/12/2024	m	X	25/25	3
27/04/2022	31/12/2024	M	X	18/18	
27/04/2022	31/12/2024	M	X	18/18	6
27/04/2022	31/12/2024	M	X	n.a.	3
27/04/2022	31/12/2024	m	X	n.a.	3
17/04/2019	27/04/2022	M	X	7/7	
17/04/2019	27/04/2022	M	X	7/7	
17/04/2019	27/04/2022	M	X	n.a.	n.a.
17/04/2019	27/04/2022	m	X	n.a.	n.a.

ACEA SPA

Sede legale
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

Capitale sociale
€ 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Roma 05394801004

REA di Roma 882486

A cura di
Amministrazione, Finanza e Controllo
Acea SpA

Coordinamento editoriale
Comunicazione
Acea SpA

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
zero3zero9 Srl
Per Acea SpA
Barbara Salmoni, Valentina Raccuia, Roberta Rindone
Responsabile Comunicazione Tiziana Flaviani

Cura redazionale
postScriptum di Paola Urbani

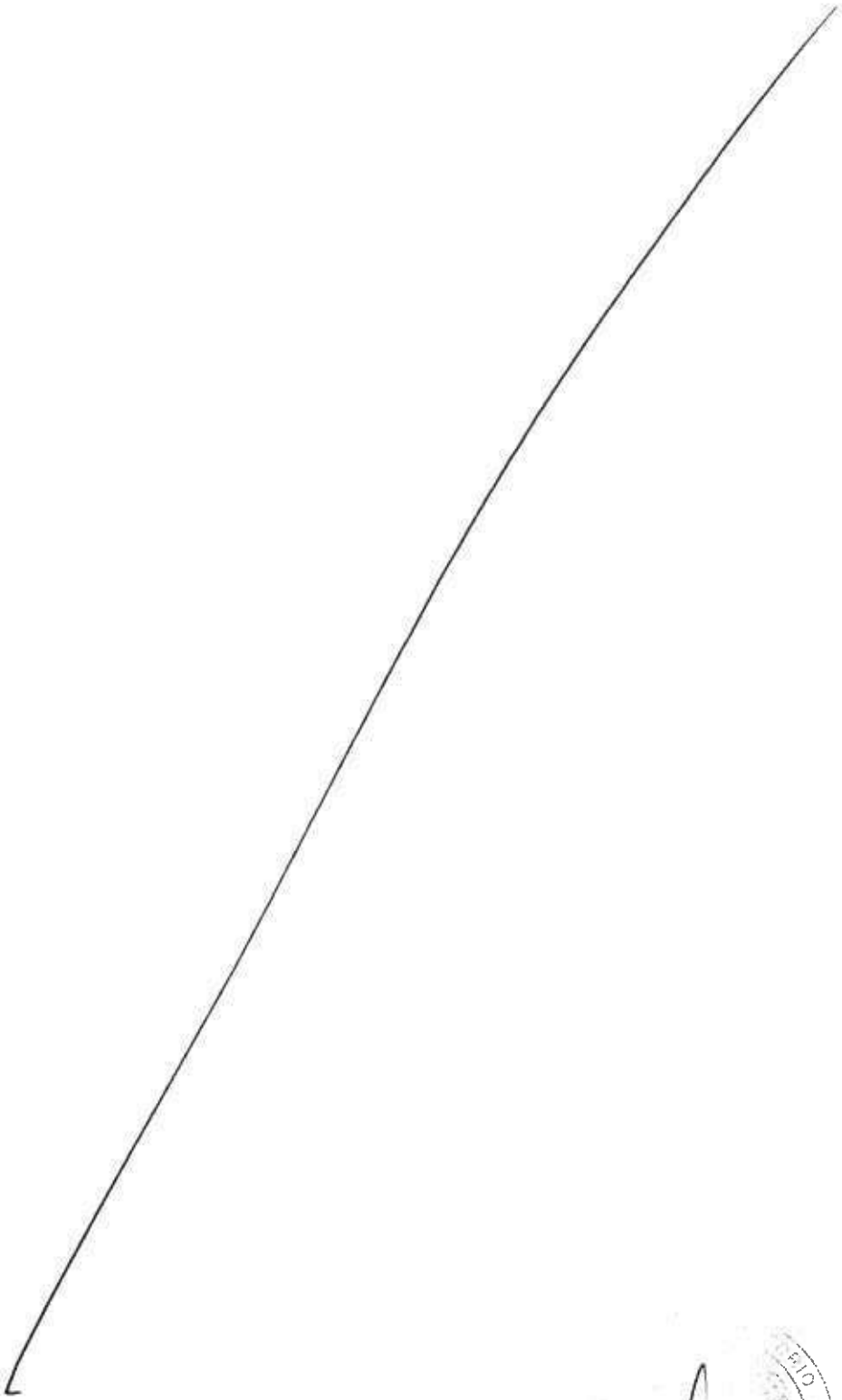
Fotografie
Archivio Acea, Stefano Santia e Massimo Di Soccio

Pubblicato a marzo 2023

acea

PIAZZALE OSTIENSE 2
00154 ROMA

GRUPPO.ACEA.IT



acea

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ GRUPPO ACEA 2022

(Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta in conformità agli Standard GRI)

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ GRUPPO ACEA 2022

(Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta in conformità agli Standard GRI)

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4
HIGHLIGHTS 6
COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA 10

1 L'IDENTITÀ AZIENDALE

PROFILO DEL GRUPPO 20
La storia di Acea 20
Attività e funzioni delle principali Società del Gruppo 20
L'analisi del contesto e il modello di business 22
Assetto proprietario e indicatori economici generali 30

L'INFORMATIVA RICHIESTA DALLA TASSONOMIA EUROPEA 31
Analisi di ammissibilità e allineamento 31
I KPI economico-finanziari 34
Principi contabili e informazioni integrative ai sensi del Regolamento 2020/852 36

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ 44
Lettura integrata della strategia 44
Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 e gli obiettivi operativi 50

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE 70
La corporate governance in Acea 70
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 74
I sistemi di gestione 85

STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO 87
Gli stakeholder e il loro coinvolgimento 87
La distribuzione del valore generato da Acea 93

2 LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI E COLLETTIVITÀ 96
I clienti del Gruppo Acea: servizi elettrico ed idrico 96
La qualità percepita 100
La qualità erogata 106
Le tariffe 127
Customer care 128
Comunicazione, eventi e solidarietà 138

FORNITORI 147
Gli oneri esterni consolidati 147
Le politiche degli acquisti 147
Analisi dell'ordinato e della catena di fornitura 149
La sostenibilità nella selezione e valutazione dei fornitori: dalla qualifica agli appalti in corso 152
Salute e sicurezza lungo la catena di fornitura: sensibilizzazione e attività di verifica 154

PERSONALE 157
Il personale di Acea 157
Le ore lavorate, la retribuzione e i fondi pensione 162
Relazioni industriali 164
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro 166
Sviluppo del capitale umano e comunicazione 169
Diversità, inclusione e welfare 176
La vita associativa in Acea 178

AZIONISTI E FINANZIATORI 179
Il flusso economico verso azionisti e finanziatori 179
I rating delle agenzie 180
La relazione finanziaria 180

ISTITUZIONI E IMPRESA 181
Il rapporto con le Istituzioni 181
Lo stakeholder impresa 187

SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE 236
INDICE DEI CONTENUTI GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD UNIVERSALI, STANDARD SPECIFICI ED INFORMATIVE MATERIALI 250
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE 264
BILANCIO AMBIENTALE 267
OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 303

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE 196
Rischi ambientali e climatici: approfondimenti e disclosure 197
La gestione ambientale 198
La tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità 199

AREA ENERGIA 206
La produzione di energia: fonti energetiche fossili e rinnovabili 207
La distribuzione di energia 209

AREA AMBIENTE 210
Termovalorizzazione, compostaggio, smaltimento rifiuti liquidi e servizi correlati 211

AREA IDRICA 214
La qualità dell'acqua 215
I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) 217
Perdite idriche 217
Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione 219

L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA 222
Il consumo di materiali 222
I consumi energetici 222
Il risparmio energetico 224
L'attenzione all'utilizzo della risorsa idrica 225

EMISSIONI 227
Le emissioni in atmosfera 227

GLI SCARTI 231
Gli scarti del Sistema Idrico Integrato 231
Gli scarti dell'Area Ambiente 233
Gli scarti della distribuzione elettrica 234
La gestione e la minimizzazione dei rifiuti prodotti 235

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da eventi significativi sotto il punto di vista sociale, geo-politico ed economico che hanno reso il contesto di riferimento molto sfidante. Acea, nelle particolari contingenze, ha voluto imprimere un'ulteriore accelerazione al proprio percorso di sviluppo sostenibile, ponendo in atto iniziative significative negli ambiti ESG. Solo per richiamare qualche esempio, nel comparto idrico, abbiamo conseguito una riduzione dei volumi di risorsa idrica persi del 6% rispetto al 2021 (e del 14% rispetto al 2020), siamo arrivati al 42% di energia green sul totale di energia elettrica venduta ai clienti del mercato libero, abbiamo incrementato del 31% rispetto all'anno precedente la produzione di compost di qualità, abbiamo puntato sulla formazione delle nostre persone, erogando circa 208.400 ore di formazione e, in materia di parità di genere, Acea SpA è stata la prima multiutility italiana ad ottenere la certificazione UNI/PdR 125:2002.

La spinta verso un futuro di successo sostenibile, inoltre, trova la sua piena espressione nell'edizione aggiornata del *Codice Etico del Gruppo*, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA nel novembre 2022, che richiama tra i suoi valori e principi fondamentali la sostenibilità, la responsabilità verso gli stakeholder e la tutela ambientale.

Tali riferimenti valoriali acquistano pienezza di significato solo se trovano concreta applicazione nella gestione aziendale e, non a caso, il medesimo *Codice* li declina facendo riferimento alla pianificazione di investimenti, alla conduzione di attività finalizzate al perseguimento del successo sostenibile, in breve, all'effettiva integrazione degli aspetti sociali e ambientali nelle strategie di crescita aziendali. Acea ha dimostrato, infatti, superando un secolo di operatività, la propria capacità di crescere ed evolvere costantemente al passo con il rapido modificarsi delle esigenze di contesto, mettendo a disposizione le infrastrutture di qualità indispensabili a favorire l'evoluzione del contesto stesso e pertanto di saper essere sostenibile. Basti pensare, oggi, ai processi di digitalizzazione e alle frontiere dell'innovazione, che rappresentano due leve trasversali chiave. La digitalizzazione e l'informatizzazione hanno avuto e stanno avendo impatti rilevanti su tutte le attività, che si tratti della gestione delle infrastrutture da remoto, che ottimizza i processi e consente la rapida intercettazione delle necessità di intervento e la velocizzazione dell'intervento stesso, o della trasformazione dei canali di contatto con i clienti, oggi evoluti ed esigenti, o ancora delle modalità di svolgimento delle attività da parte dei dipendenti. L'innovazione e la ricerca consentono di esplorare nuove possibilità e modalità operative, e spingono verso l'evoluzione dei business gestiti; basti pensare agli spazi, prima non immaginati, che sta aprendo l'economia circolare e ai passi veloci che dovremo intraprendere per accelerare la transizione ecologica, con proattività rispetto ad istanze di trasformazione che coinvolgono non soltanto le realtà imprenditoriali del nostro Paese, ma le economie mondiali.

Attualmente, la ricerca applicata alla nostra realtà operativa ci permette, ad esempio, l'utilizzazione di droni per le ispezioni delle reti o di sofisticati strumenti di intelligenza artificiale per l'implementazione di modelli previsionali sulla disponibilità della risorsa idrica, ma anche la smartizzazione delle infrastrutture energetiche, sempre più importante in relazione all'evoluzione delle reti flessibili e delle "comunità energetiche" – la società del Gruppo che cura la distribuzione dell'energia elettrica, Areti, insieme con RSE (Ricerca sul Sistema Energetico), supporta il Ministero per la Transizione Ecologica nel progetto *Green Powered Future Mission*, sullo sviluppo delle smart grid -, o ancora ci consente di effettuare analisi molto avanzate sui microinquinanti organici emergenti nelle acque ed altresì di identificare materie prime seconde ed esplorare nuove possibilità di riuso. Nell'anno appena trascorso le Società dell'area Ambiente, impegnate nell'economia circolare, hanno ricevuto due premi EMAS per progetti di ricerca e sperimentazione all'avanguardia in quest'ambito, uno di questi, ad esempio, sul riuso delle ceneri leggere e pesanti, che sono un rifiuto del processo di termovalorizzazione. Pertanto gli spazi destinati ad ulteriori evoluzioni si ampliano.

Ciò che intendiamo per successo sostenibile non può prescindere dalla preservazione dell'ambiente naturale, dall'incremento della capacità di adattamento e previsione a fronte dei cambiamenti climatici già intervenuti e dall'impegno nel contribuire a mitigarne gli effetti futuri, né può prescindere dall'inclusività sociale, che per le nostre attività si esprime nell'offerta di servizi essenziali di qualità crescente, di infrastrutture evolute che accompagnino la crescita dei territori nei quali operiamo, ed anche nell'avere chiaro l'impegno su salute e sicurezza, sulla stabilità dell'impiego, sull'importanza della formazione continua, sul coinvolgimento dei talenti e delle nuove generazioni, sul contributo al benessere delle persone e della collettività. Su questi fondamenti, indirizzeremo gli sviluppi futuri del Gruppo.

La Presidente
Barbara Marinali

L'Amministratore Delegato
Fabrizio Palermo

HIGHLIGHTS

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI

208,5 t/anno **di carta risparmiata** grazie all'opzione bolletta web **(+37%)**

2.536 GWh **l'energia «verde» venduta** da Acea Energia ai clienti del mercato libero **(+ 15%)**

circa **40.000** persone intervistate per le **rilevazioni della soddisfazione** di clienti e cittadini sui servizi erogati

COLLETTIVITÀ

165 **Case dell'acqua** attive: **38,7 mln** di litri erogati, **774 t** di plastica/anno risparmiate e oltre **2.000 t** di CO_2 non emesse in atmosfera

19° **Press, Outdoor & Promotion Key Award**: premio speciale per la campagna istituzionale **Protagonisti della transizione ecologica**

circa **106.000** i device su cui è installata **Waidy Wow**, l'app della "community per l'acqua"

AZIONISTI E FINANZIATORI

SE Mid Index Acea inclusa per la prima volta nell'indice

emesso **1°** **Sustainability Rating-linked Loan Acea**

51% gli **investitori ESG** sul totale degli investitori istituzionali

ISTITUZIONI E IMPRESA

Premio Innovazione SMAU 2022 per il progetto 3W - Women, Welfare e Worklife Balance – Startups for a better life

Acea Innovation Antenna scouting di startup e soluzioni innovative nella Silicon Valley

3° Innovation Day Acea Persone, Territori ed Esperienze attraverso la transizione ecologica e digitale

PERSONALE

Acea 1° multiutility italiana ad ottenere la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere

208.391 ore di formazione erogate nell'anno, di cui 110.000 ore su Salute e Sicurezza

43% dei neo assunti è composto da giovani con meno di 30 anni

FORNITORI

oltre **1,9** miliardi di euro il valore complessivo dell'Ordinato 2022 e 3.780 fornitori coinvolti

14.724 ispezioni di sicurezza presso i cantieri: diminuisce l'incidenza delle non conformità di "grave entità"

ESG

339 fornitori, valutati secondo il modello Ecovadis (+129%)

HIGHLIGHTS

RELAZIONI CON L'AMBIENTE

IDRICO

474 Mm³
di acqua potabile erogati
da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

759 Mm³
di acqua reflua trattati
dai depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

circa **739.500**
determinazioni analitiche
sulle acque potabili erogate da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

circa **66%**
i fanghi recuperati

AMBIENTE

36 GWh
di energia elettrica prodotti da **20.207** kNm3 di **biogas recuperato**

337 GWh
di energia elettrica prodotti da **termovalorizzazione**

83%
le ceneri recuperate sul totale prodotto nei termovalorizzatori

36.976 t
di Compost di Qualità prodotte (+31%)

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

10.000 GWh
richiesti sulla rete di distribuzione di energia elettrica

49% l'indice di **tutela del territorio** (rete AT interrata su totale rete AT)

273.294 contatori 2G
installati sul territorio

58 km
di cavo MT ammodernati e **88 CS** ricostruite per la **resilienza ai fattori critici "ondate di calore" e "allagamento"**

GRUPPO

350 GWh
di consumi elettrici delle Società del Gruppo da **energia rinnovabile certificata G.O.** pari a circa
110 kt di CO_2 evitate

-13%
le **emissioni da vendita di energia elettrica** (market based) grazie all'aumento dei volumi di energia rinnovabile certificata venduti

47%
i **rifiuti recuperati** sul totale rifiuti prodotti

46%
dell'acqua impiegata dalle Società **proviene dal recupero**

COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ: D. LGS. N. 254/2016, REGOLAMENTO 2020/852 E STANDARD GRI

Acea pubblica una rendicontazione sulle performance sociali e ambientali del Gruppo sin dal 1999 (su esercizio 1998), anno in cui la Società capogruppo è stata quotata in Borsa. Da allora, la rendicontazione di sostenibilità rispetta la cadenza annuale di pubblicazione, è predisposta secondo Linee guida internazionali[1] ed è sottoposta a verifica di parte terza. Dall'edizione 2017, il Bilancio di Sostenibilità risponde anche a quanto prescritto dal D. Lgs. n. 254/2016[2], che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva comunitaria 95/2014. Il Decreto prevede, per le imprese che soddisfano le condizioni indicate dall'art. 2, l'obbligo di pubblicare le performance di sostenibilità in una **dichiarazione di carattere non finanziario** individuale o consolidata, che "(...) *nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa (...)*"[3].

È altresì da segnalare l'entrata in vigore del **Regolamento 2020/852**[4], che "*stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile*"[5]. Il Regolamento – noto anche come "Tassonomia UE" – prevede, per il secondo anno di applicazione[6], che le imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario includano nella Dichiarazione non finanziaria, individuale o consolidata, un'informativa sulle attività svolte "ammissibili" ed "allineate" alla tassonomia e sugli indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI) – in particolare le quote di fatturato, capex ed opex – ad esse riconducibili[7].

1 Dopo aver seguito anche altri orientamenti, Acea ha optato per la conformità alle Linee guida emanate dalla Global Reporting Initiative (GRI), applicandole, a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2002, con il più elevato livello di "accordance" previsto e seguendone le progressive evoluzioni. In proposito si segnala che l'edizione più recente (2021) del set di Standard Universali GRI, in vigore dal 1° gennaio 2023, su anno di rendicontazione 2022, prevede il superamento dei livelli di "accordance" come più avanti specificato nel testo.

2 La Legge di Bilancio 2019, all'art. 1, comma 1073, ha introdotto una modifica al D. Lgs. 254/2016, art. 3, comma 1, lett. c, prescrivendo anche l'illustrazione delle modalità di gestione dei principali rischi.

3 D. Lgs. n. 254/2016 e s.m.i., in particolare agli artt. 2, 3 comma 1, 4.

4 Nell'ambito del Piano d'Azione sulla Finanza Sostenibile adottato a marzo 2018 dalla Commissione Europea per orientare il mercato dei capitali verso un modello di sviluppo maggiormente sostenibile, in giugno 2020 è stato approvato il Regolamento 852/2020 "*relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili*", entrato in vigore il 12 luglio 2020.

5 L'articolo 1 del Regolamento - *Oggetto ed ambito di applicazione* – recita: "*Il presente regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento*". Le attività economiche che il Regolamento identifica sono considerate per il loro contributo sostanziale al raggiungimento di 6 obiettivi ambientali: mitigazione del cambiamento climatico; adattamento al cambiamento climatico; uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti; prevenzione e controllo dell'inquinamento; protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi. Il Regolamento ha attualmente disciplinato i primi 2 obiettivi, sul cambiamento climatico, tramite il *Climate Delegated Act* (2021/2139), che è stato integrato, nel 2022, dal *Complementary Delegated Act* (2022/1214) sulle attività relative all'utilizzo di gas fossile e nucleare in campo energetico.

6 L'articolo 10 del *Disclosure Delegated Act* (2021/2178), adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2021, ha disciplinato anche la progressiva entrata in vigore del Regolamento: "*Dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 le imprese non finanziarie comunicano soltanto la quota delle attività economiche ammissibili alla tassonomia e non ammissibili alla tassonomia nell'ambito del loro fatturato, delle loro spese in conto capitale e delle loro spese operative sorali e le informazioni qualitative di cui alla sezione 1.2 dell'allegato I pertinenti per l'informativa in questione*". L'informativa riguardante le attività "allineate alla tassonomia", sempre in relazione ai primi 2 obiettivi ambientali attualmente disciplinati, ha trovato invece applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 su esercizio 2022 ("*Gli indicatori fondamentali di prestazione delle imprese non finanziarie, comprese le informazioni di accompagnamento da comunicare a norma degli allegati I e II del presente regolamento, sono comunicati a partire dal 1° gennaio 2023*").

7 Il Regolamento 2020/852, art. 8, paragrafi 1 e 2, recita: "*Qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario (...) include (...) nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, informazioni su come e in che misura le attività dell'impresa sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del presente regolamento*". (...) "*In particolare, le imprese non finanziarie comunicano quanto segue: a) la quota del loro fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9; e b) la quota delle loro spese in conto capitale e la quota delle spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9*". Il Disclosure Delegated Act (2021/2178), adottato in luglio 2021, è stato "*destinato a specificare il contenuto, la metodologia e la presentazione delle informazioni che devono essere comunicate dalle imprese*".

Il presente *Bilancio di Sostenibilità*, riferito all'esercizio 2022, è stato redatto in conformità agli Standard GRI[8], e pertanto denominato *Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Acea (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta in conformità agli Standard GRI)*, assumendo la forma di documento autonomo, come consentito dal richiamato Decreto Legislativo[9] (nel seguito del documento "DNF" o "*Bilancio di Sostenibilità*" o "*Dichiarazione consolidata non finanziaria*").
La *Dichiarazione consolidata non finanziaria* include anche l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852 e dai Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139 (quest'ultimo integrato dal Regolamento Delegato 2022/1214), l'informativa pertanto riguarderà il medesimo insieme di Società incluse nel perimetro DNF, considerate significative e adeguatamente rappresentative del Gruppo ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 (si veda, più avanti, il paragrafo *Materialità, Standard GRI e perimetro del report*). Le evidenze emerse sono riportate nel capitolo *L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea*.

Il *Bilancio di Sostenibilità*, corredato da una *Nota di Sintesi*, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è a disposizione dell'Organo di controllo e sottoposto alle attività di *limited assurance* del revisore legale, con il quale Acea non ha cointeressi né altri legami, incaricato di verificarne la conformità al Decreto Legislativo n. 254/2016 e la coerenza con gli Standard di rendicontazione adottati[10]; la *limited assurance* non riguarda le informazioni e i dati afferenti la Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 (si veda *Opinion Letter della Società di revisione*).
Il documento viene diffuso mediante pubblicazione sul sito web istituzionale, in concomitanza con il *Bilancio Consolidato*, e distribuito in occasione dell'Assemblea degli azionisti.

INFORMATIVA NON FINANZIARIA IN ITALIA: IL RAPPORTO DEI RICERCATORI CONSOB SULLE SOCIETÀ QUOTATE 2021

Nel **giugno 2022**, i ricercatori Consob, con la collaborazione di Methodos, hanno pubblicato il **quarto rapporto sulla rendicontazione delle informazioni non finanziarie delle società quotate** italiane (dati 2021). Lo studio analizza il modo in cui **151 imprese** italiane soggette al D. Lgs. n. 254/2016 attuano gli obblighi di dichiarazione non finanziaria (DNF), con particolare attenzione ai "*comportamenti che possono segnalare progressi nel processo di trasformazione culturale legato alla considerazione dei fattori ESG*". La ricerca valuta, pertanto, l'integrazione della sostenibilità nel governo societario osservando anche altri ambiti e documenti, fra i quali le **relazioni di corporate governance** e la **politica di remunerazione**. In particolare, lo studio si è soffermato sull'analisi di materialità e sul coinvolgimento degli Organi di amministrazione, sui piani strategici (nei siti web) e sulle politiche di remunerazione, evidenziando l'evoluzione delle imprese in merito alla gestione dei fattori ESG. Guardando all'andamento dei **dati di triennio** (2021 rispetto al 2019, ove disponibili), e partendo dalla "materialità" e dalla sua rappresentazione, è emerso che **tutte le imprese** analizzate **dichiarano di aver svolto l'analisi di materialità** e l'81% di esse ne ha fornito anche una rappresentazione in matrice (71,5% nel 2019); è altresì aumentato il **coinvolgimento** nel processo di analisi di materialità **del top management** (55% nel 2021, 45,7% nel 2019), degli **stakeholder esterni** (53,6% nel 2021, 46,4% nel 2019) e i casi in cui le imprese hanno coinvolto contestualmente **soggetti interni ed esterni** (49,7% nel 2021, 39,7% nel 2019). Particolare incremento mostra il dato sulla **partecipazione del CdA**, che interviene tramite la condivisione, la validazione o l'approvazione dei risultati dell'analisi di materialità, testimoniandone il rilievo strategico (33,8% nel 2021, 13,9% nel 2019). Un altro segnale dell'integrazione della sostenibilità nella visione aziendale è stato colto, infine, analizzando gli estratti dei Piani strategici pubblicati sui siti web, che evidenziano l'aumento dei riferimenti ad **elementi di valore di lungo termine**, inclusi gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 (10,6% nel 2021, 7,9% nel 2019). Nel rapporto sono stati esaminati anche i programmi di **induction e di autovalutazione degli Organi di amministrazione**, quali indicatori di un percorso di miglioramento continuo, che registrano un valore crescente per l'inclusione dei temi ESG nelle iniziative di aggiornamento dei membri del CdA (35% nel 2021, 18,5% nel 2019) e nei processi di valutazione del Board (29,8% nel 2021 e 13,9% nel 2019). Infine, i ricercatori, basandosi sulle Relazioni sulla politica di remunerazione e compensi corrisposti, in merito alle politiche di remunerazione dei vertici societari, quale leva per l'integrazione dei fattori ESG nella gestione d'impresa, hanno rilevato (dati 2019 e 2020) l'incremento significativo delle realtà che includono **fattori non finanziari nei compensi dei CEO** (47,1 nel 2020 e 27,6 nel 2019). Si confermano, in proposito, gli aspetti oggetto di valutazione più richiamati per la remunerazione di breve termine, che per l'ambito sociale sono quelli relativi ai **dipendenti** (diversità e inclusione, smart working, formazione, salute e sicurezza) e alla **customer satisfaction**, mentre per l'area ambientale il tema più consolidato riguarda le **emissioni di CO_2**.

8 La Global Reporting Initiative (GRI), nel 2016, a superamento ed evoluzione della precedente versione delle Linee guida (GRI [illegible] gli Standard GRI - *Consolidated set of GRI Sustainability reporting standards 2016*. A partire da allora GRI provvede ad emanare aggiornamenti anche [illegible] aver ricreditare l'intero set dei quali indica le scadenze di adozione obbligatoria per la rendicontazione. Nel 2021 è stata pubblicata la nuova edizione [illegible] i, GRI 2 e GRI 3), con obbligo di applicazione a partire dal 2023 (su anno di rendicontazione 2022). Lo Standard GRI 1 indica i requisiti da rispe[illegible] per [illegible] té agli Standard GRI". Per ulteriori informazioni si veda il sito www.globalreporting.org.

9 D. Lgs. n. 254/2016, art. 4 e art. 5, comma 3 lb.

10 Il D. Lgs. n. 254/2016, all'art. 3, comma 10, prevede che: "*Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilanci[illegible] [illegible] mento della revisione legale appositamente designato*" rilasci "*un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto [illegible] rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità previste dal comma 3*". Vale a dire principi e metodologie: "*previsti dallo standard di rendicontazione [illegible]*".

MATERIALITÀ, STANDARD GRI E PERIMETRO DEL REPORT

Nel 2022 Acea ha condotto un **nuovo ciclo di analisi di materialità** volto ad **identificare, tramite la consultazione di stakeholder e manager, i principali temi** (c.d. temi "materiali") **economici e di governance, sociali e ambientali**, connessi ai business del Gruppo, e a **definirne la prioritizzazione, in considerazione degli impatti ad essi associati** (su business, ambiente naturale, società e stakeholder stessi).

Il nuovo ciclo è stato svolto applicando una metodologia aggiornata, anche alla luce delle evoluzioni intervenute negli Standard di rendicontazione:

- per indagare al meglio la **doppia prospettiva di rilevanza**, è stato **potenziato il coinvolgimento diretto degli stakeholder (interni ed esterni)**, incrementando il numero di persone che hanno partecipato all'analisi, in particolare stakeholder societari e territoriali, ed ampliando le modalità di coinvolgimento, con l'introduzione di **una survey online di valutazione di temi e impatti associati**, che ha **integrato** la tradizionale conduzione di **focus group** e le **interviste one to one**;
- per identificare quali **dimensioni ESG** hanno maggiore **impatto sull'Azienda** (andamento, risultati, sviluppo ecc.) sono state considerate, oltre al punto di vista dei manager, **le informazioni provenienti dal mondo della comunità finanziaria**, individuando i temi ESG più ricorrenti nelle valutazioni degli analisti, ed è stata **ulteriormente sviluppata la sinergia con l'Unità Enterprise Risk Management** nell'analisi di criticità e opportunità rappresentate dai manager in relazione ai temi ESG;
- è stata inoltre **enfatizzata la considerazione degli impatti associati ai temi materiali** e sono stati **applicati i nuovi criteri di valutazione della loro rilevanza** (significatività, ampiezza degli impatti, rimediabilità/probabilità ecc.).

L'analisi di materialità 2022 ha previsto le seguenti fasi:

- l'**analisi documentale**, condotta su circa 30 documenti (di scenario, rappresentativi delle istanze degli stakeholder, strategici e gestionali interni, ecc.) che ha portato ad identificare **15 temi potenzialmente rilevanti e i principali ambiti di impatto associati**, tali temi sono stati condivisi con i Vertici aziendali e in seguito sottoposti alla valutazione di stakeholder e manager del Gruppo;
- **l'identificazione delle parti interessate (esterne e interne)** da coinvolgere nell'analisi a partire dall'albero degli stakeholder di Gruppo, svolta in collaborazione con strutture trasversali della Holding e delle Società operative, che ha portato a focalizzarsi sulle seguenti categorie di stakeholder: istituzioni, peer e competitor, business partner, realtà associative, comunità scientifica, fornitori, clienti e associazioni dei consumatori, dipendenti, sindacati, media, nuove generazioni;
- **il coinvolgimento diretto degli stakeholder (esterni e interni)**, realizzato mediante la somministrazione di una **survey** online per la valutazione dei temi (accompagnati da un glossario che ne riporta il significato più ampio) e degli ambiti di impatto associati emersi dall'analisi documentale (141 rispondenti), lo svolgimento di **due focus group multistakeholder** (69 persone coinvolte) - uno di livello business (stakeholder identificati dalle Società operative) e uno di livello corporate (stakeholder di Holding) - nel corso dei quali sono stati discussi e approfonditi gli impatti associati ai temi valutati nella survey e la conduzione di 17 **interviste** one to one, rivolte prevalentemente a stakeholder istituzionali;
- il **coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo**, tramite la compilazione della **survey** di valutazione di temi e impatti associati e un **incontro dedicato** a cui hanno partecipato **36 responsabili aziendali**. Nel corso dell'incontro, i manager, a cui sono stati illustrati i principali risultati emersi dalla consultazione multistakeholder, hanno valutato, anche sulla base di alcune suggestioni rappresentate dall'Unità Enterprise Risk Management, la rilevanza dei temi proposti e le criticità e opportunità che essi determinano per il Gruppo.

A valle dei focus-group, condotti da facilitatori qualificati, sono state svolte **l'analisi degli esiti**, considerando i giudizi e i contributi di stakeholder e manager alla luce dei criteri di valutazione degli impatti definiti dallo Standard GRI (significatività, ampiezza, rimediabilità ecc.), **e l'elaborazione degli output** con la costruzione della **matrice di materialità 2022** e la predisposizione **dell'elenco dei temi materiali e degli impatti associati**, così come percepiti dagli stakeholder[11].

Il processo di analisi di materialità e i suoi risultati vengono **restituiti** con report dedicati **a stakeholder e manager coinvolti** e sono **condivisi** con i **Comitati per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi** e il **Collegio Sindacale**.

La **matrice di materialità 2022** rappresenta i temi **secondo la doppia prospettiva di rilevanza** multistakeholder e manageriale[12]. La matrice illustra la **distribuzione dei 15 temi**[13] di natura economica e di governance, sociale e ambientale in **bassa, media ed alta rilevanza** (prioritizzazione su scala 0 -4). In particolare, **14 temi** sono collocati nel quadrante dell'**alta rilevanza** (punteggio da 2,8 a 4) e **1 in media rilevanza** (punteggio da 1,5 a 2,7) (si veda grafico n. 1).

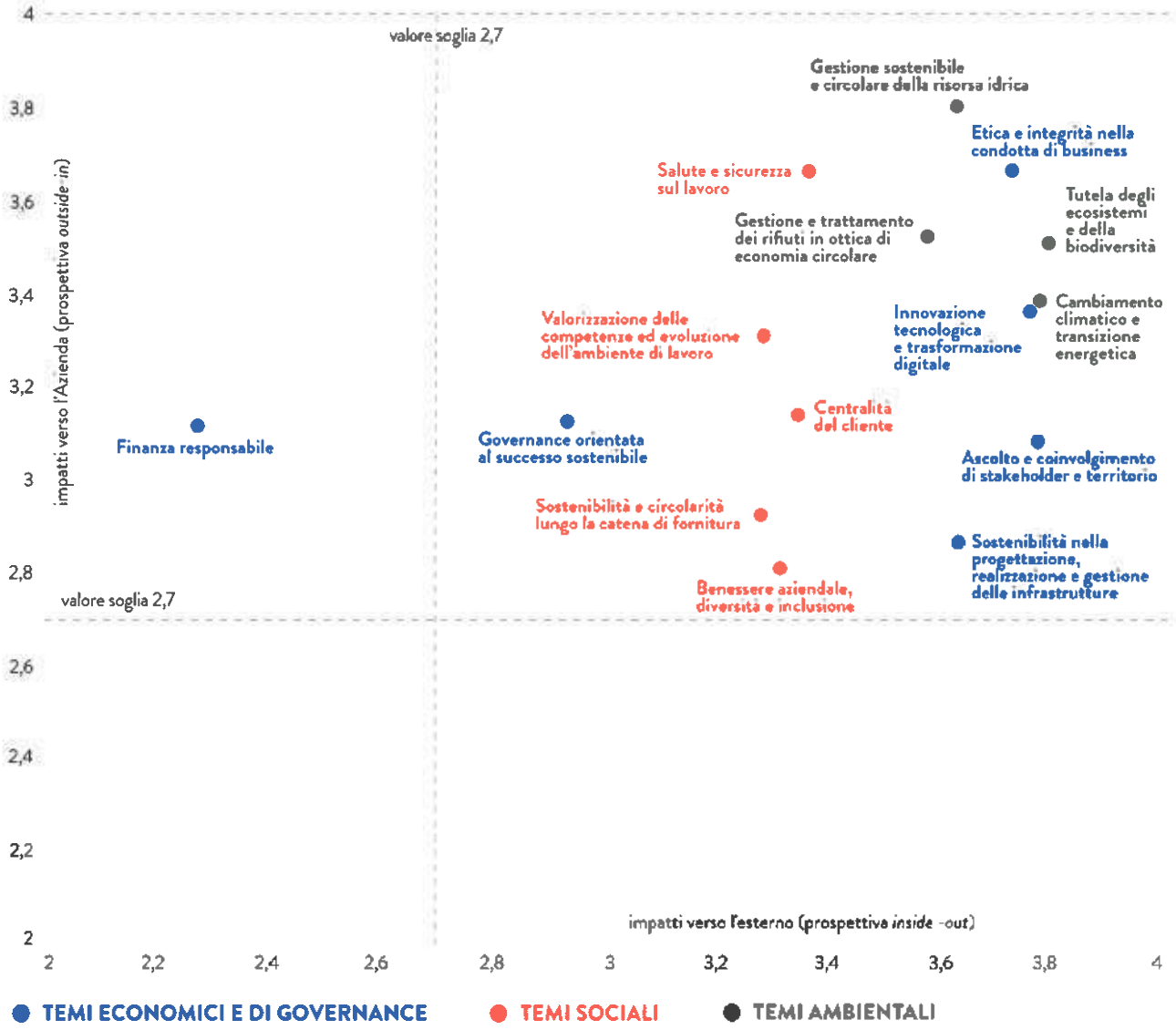
Il **posizionamento dei temi è stato determinato considerando**, in maniera complessiva, **le valutazioni di significatività** espresse da stakeholder e manager sugli impatti associati a ciascun tema materiale, **la dimensione degli impatti**, definita, per la prospettiva *inside-out*, considerando l'ampiezza degli stakeholder interessati dagli effetti generati e, per la prospettiva *outside-in*, associando impatti e relativi temi a indicatori di business (EBITDA e investimenti), e **il livello di rimediabilità/probabilità degli impatti** (negativi, positivi ecc.) valutato in base al presidio gestionale-operativo di Acea.

11 L'elenco dei temi materiali e degli impatti correlati è riportato per estratto nel corpo del Bilancio, si veda il paragrafo *Gli stakeholder e il loro coinvolgimento*.

12 Acea, oltre a fornire l'elenco dei temi materiali, ha scelto di mantenere anche la loro rappresentazione in matrice (non più richiesta dallo Standard GRI) proprio per la maggiore efficacia nel mostrare la prospettiva di doppia rilevanza.

13 Si tenga presente che ciascun tema, in questa sede denominato sinteticamente, ha una accezione più ampia, riportata in un glossario fornito a tutte le parti interessate coinvolte nel processo di analisi.

Grafico n. 1 – I temi rilevanti per l'azienda e gli stakeholder: la "matrice di materialità" Acea – 2022



Rispetto al precedente ciclo di rilevazione, i temi materiali sono diminuiti da 19 a 15, tuttavia è da evidenziare che, nelle loro accezioni più ampie sottoposte agli stakeholder, nei temi *Governance orientata al successo sostenibile*, *Tutela degli ecosistemi e della biodiversità* e *Innovazione tecnologica e trasformazione digitale* sono confluite le dimensioni ricomprese, nel precedente ciclo di analisi, nei temi *Sistemi di performance management per la sostenibilità nel medio lungo termine*, *Gestione integrata dei rischi (minacce e opportunità)*, *Tutela della qualità dell'aria*, *Innovazione di processi, infrastrutture e servizi in logica smart utility* ed *Evoluzione dei business mediante l'open innovation*.

In tabella n. 1 è riportato **l'elenco dei temi materiali 2022, in ordine di rilevanza**, definito in base alla considerazione congiunta della prospettiva multistakeholder e manageriale, e la loro **corrispondenza con le informative di rendicontazione**.

La "matrice di materialità Acea", infatti, oltre ad essere un riferimento strategico, è funzionale all'identificazione degli **aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento**, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a **selezionare le "informative specifiche" previste dagli Standard** adottati.

Tenuto conto delle **evoluzioni del framework**[14], in vigore dal 2023 su esercizio 2022, il presente *Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Acea* è redatto **in conformità agli Standard GRI**[15], ciò implica l'illustrazione delle performance secondo:

- il nuovo set di **"Standard universali"** che includono: i **requisiti** ed i **principi di reporting** (in GRI 1: Principi Fondamentali 2021), le **30 informative degli "Standard generali"**[16] (in GRI 2: Informativa Generale 2021) e la **modalità di identificazione e di gestione dei temi materiali** (informative previste dal GRI 3: Temi materiali 2021);

14 In particolare, la revisione degli "Standard universali" – GRI 1: Principi Fondamentali 2021, GRI 2: Informativa Generale 2021 e GRI 3: Temi materiali 2021, che sono stati emanati a revisione e superamento dei precedenti GRI 101: Principi di rendicontazione, GRI 102: Informativa generale e GRI 103: Gestione

15 Fino al 2021 Acea ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità secondo l'opzione *Comprehensive*, il più elevato livello di conformità degli Standard GRI, oggi tale opzione è superata dall'evoluzione del framework che prevede la possibilità di redigere una rendicontazione di sostenibilità in conformità agli Standard GRI, rispettando i "requisiti di conformità" definiti in GRI 1: Principi Fondamentali 2021, oppure di predisporre una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI ma non pienamente conforme

16 Nella precedente edizione degli "Standard universali" le informative generali erano 56.

- le **singole informative degli "Standard specifici"**[17] (riferite a tematiche economiche e di governance, sociali e ambientali) **correlate ai temi materiali Acea in alta rilevanza**, selezionate tra le 85 informative complessive, ricomprese nei 31 Standard specifici.

Quest'ultimo è un elemento di novità introdotto dalla revisione 2021 degli Standard universali GRI: non sussiste più l'obbligo di rendicontare un numero minimo di informative contenute negli Standard specifici mentre viene enfatizzata la correlazione fra singole informative specifiche e temi materiali[18], per rappresentare al meglio i principali impatti dell'organizzazione.

In tal senso, è stata effettuata un'analisi volta alla selezione delle informative specifiche GRI "materiali" considerandone la correlazione con i "temi materiali Acea" in alta rilevanza ma anche l'accezione ad esse conferita dagli Standard internazionali, in alcuni casi riconducendole alla realtà aziendale ed in altre escludendone la materialità[19]. L'analisi ha portato all'identificazione di **71 informative specifiche "materiali", ricomprese in 23 Standard specifici, che trovano correlazione con tutti i temi materiali Acea in alta rilevanza**, l'unico tema materiale risultato in "media rilevanza" – *Finanza responsabile* – viene egualmente trattato nella rendicontazione, con minore approfondimento[20] (si veda tabella n. 1).

Tabella n. 1 – **Elenco dei "temi materiali" Acea in ordine di rilevanza e "informative specifiche" GRI correlate ai temi in alta rilevanza**

TEMI IN ALTA RILEVANZA	INFORMATIVE SPECIFICHE GRI
1. GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DELLA RISORSA IDRICA	201-2; 301-1; 301-2; 302-1; 302-3; 302-4; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5; 304-1; 304-2; 304-3.
2. ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DI BUSINESS	201-4; 205-1; 205-2; 205-3; 206-1; 403-1; 406-1; 413-2; 416-2; 417-1;417-2; 417-3; 418-1.
3. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ	201-1; 203-2; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5; 304-1; 304-2; 304-3; 304-4; 305-1; 305-2; 305-6; 305-7; 306-1; 306-2; 306-3 (2016); 303-6 (2020); 306-4; 306-5.
4. CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA	201-1; 201-2; 203-2; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 302-5; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6.
5. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE	201-1; 201-2; 203-1; 203-2; 301-2; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 302-5; 303-1; 303-5.
6. GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE	201-2; 301-1; 301-2; 306-1; 306-2; 306-3 (2020); 306-4; 306-5.
7. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	201-1; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9; 403-10; 414-1; 414-2.
8. ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO	203-1; 203-2; 303-1; 304-3; 308-2; 401-1; 403-4; 406-1; 413-1; 413-2; 414-1; 416-1.
9. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO	201-1; 205-2; 401-1; 401-2; 401-3; 402-1; 404-1; 404-2; 404-3.
10. SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE	201-1; 201-2; 203-1;203-2; 302-5; 303-1; 304-2; 304-3; 306-2; 308-2; 413-1; 413-2; 414-1; 414-2; 416-1.
11. CENTRALITÀ DEL CLIENTE	201-1; 201-2; 203-1; 203-2; 206-1; 303-1; 305-3; 416-1; 416-2; 417-1; 417-2; 418-1.
12. SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA	201-1; 201-2; 203-2; 204-1; 205-2; 301-1; 301-2; 302-2; 303-1; 303-5; 305-3; 306-1; 308-1; 308-2; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9; 403-10; 414-1; 414-2.
13. BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	201-3; 401-1; 401-2; 401-3; 403-6; 405-1; 405-2; 406-1.
14. GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE	201-2; 405-1.
TEMA IN MEDIA RILEVANZA	
15. FINANZA RESPONSABILE	

● **TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE** ● **TEMI SOCIALI** ● **TEMI AMBIENTALI**

17 Anche gli "Standard specifici" e le relative "informative" hanno subito alcune circoscritte variazioni con l'evoluzione del framework, ad esempio non sono più suddivise nelle tre "serie" (200: economico, 300: ambientale e 400: sociale) pur avendo mantenuto la medesima numerazione e il relativo anno di pubblicazione; nell'attuale edizione si contano, inoltre, 31 "Standard specifici" (in precedenza erano 34), poiché alcuni sono stati inglobati nello "informative generali", come il GRI 307: Conformità ambientale 2016 e il GRI 419: Conformità socio economica 2016, confluiti nella nuova informativa generale GRI 2-27: Conformità a leggi e regolamenti 2021. Infine, resta ancora in vigore l'informativa specifica 306-3: Sversamenti significativi 2016, pur essendo presente un'informativa più recente con la medesima numerazione (306-3: Rifiuti generati 2020).

18 Si tenga presente che sia gli Standard specifici GRI – ciascuno dei quali include la modalità di gestione del tema ed un certo numero di informative sia i temi materiali Acea rinviano a contenuti più articolati di quanto appaia dalla loro denominazione sintetica che, per il loro livello di dettaglio, non è possibile presentare in questa sede. Si vedano gli Standard GRI nel sito *www.globalreporting.org*.

19 A titolo esemplificativo e non esaustivo, ciò ha portato ad escludere informative specifiche che, nell'accezione GRI, sono più pertinenti per imprese multinazionali e non confacenti alla realtà in cui si svolge l'operatività rappresentativa del Gruppo.

20 Il tema *Finanza responsabile* è comunque abbinato ad informative specifiche (201-1; 201-4; 203-1) già correlate con temi in alta rilevanza e pertanto rendicontate.

Il **principio di materialità** o significatività è applicato anche alla **definizione del "perimetro del report"**, come previsto sia dagli Standard GRI sia dal Decreto Legislativo n. 254/2016. Quest'ultimo, infatti, all'art. 4, recita: *"Nella misura necessario ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui all'articolo 3, comma 1"*.

I criteri qualitativi e quantitativi funzionali ad identificare le Società che assicurano la comprensione di attività, andamento, risultati ed impatti generati dal Gruppo, anche nel 2022 sono stati valutati confermandone l'adeguatezza. I criteri di tipo **qualitativo** evidenziano la significatività del ruolo svolto dalle Società per i business qualificanti del Gruppo (ovvero le Società che esercitano un ruolo rilevante e attuale nei principali business, o per i servizi da queste erogati, e nell'attuazione del piano industriale e di sostenibilità) e la territorialità (ovvero l'operatività nell'ambito geografico in cui **si genera la quasi totalità del fatturato**, ove è presente la maggioranza degli stakeholder ed è ubicata la gran parte degli **asset gestiti**). I criteri **quantitativi** riguardano la rispondenza, per l'insieme delle Società incluse secondo i criteri qualitativi, ad un **valore minimo superiore al 90% dell'intero perimetro di consolidamento integrale** con riferimento a specifici **dati economici** (fatturato, capex e opex) e **socio-ambientali** (clienti ed emissioni di CO_2). Sono stati altresì svolti approfondimenti sul business idrico, dato il rilievo strategico, verificando, per le Società incluse, una copertura minima del 90% su dati pertinenti di comparto (acqua potabile erogata, acqua reflua trattata) e sul business ambientale, in espansione, rilevando una copertura di circa l'80% dei rifiuti trattati.

Rispetto alle Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo 2022 (si veda tabella n. 2), l'analisi ha portato ad una proposta di perimetro, presentata agli organismi endoconsiliari competenti e al Collegio sindacale; in seguito, il perimetro è stato perfezionato e, sentito il parere del CFO, **condiviso con il Vertice aziendale** ed infine **illustrato ai Comitati per l'Etica e la Sostenibilità e Controllo e Rischi** e all'organo di controllo societario.

Alla luce dei fattori sopra esposti, il **perimetro per la Dichiarazione consolidata non finanziaria Acea (DNF) 2022**, a partire da quello della DNF 2021 le cui Società sono tutte riconfermate al netto di quelle uscite dall'area di consolidamento integrale[21], prevede l'ingresso di **Deco SpA**, nuova Società del comparto Ambiente, in coerenza con la progressiva espansione del business, e di **SF ISLAND Srl** dell'area di business Generazione (energia da fotovoltaico), anche se non ancora produttiva[22] (si veda tabella n. 3)[23].

Tabella n. 2 – **Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo (2022)**

SOCIETÀ	SEDE
Acea Ambiente Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Iseo SpA	Loc. Surpian n. 10 - 11020 Saint-Marcel (AO)
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone (FR)
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Beinasco (TO)
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)
Deco SpA	Via Vomano, 14 - Spoltore (PE)
A.S. Recycling Srl	Via dei Trasporti, 14 - Carpi (MO)
Ecologica Sangro SpA	Strada Provinciale Pedemontana km 10 Frazione Contrada Cerratina - Lanciano (CH)
S.E.R. Plast Srl	Contrada Stampalone, Cellino Attanasio (TE)
Consorzio Servizi Ecologici del Frentano "Ecofrentano"	Strada Provinciale Pedemontana km 10 - 66034 Frazione Cerratina - Lanciano (CH)
Meg Srl	Via 11 Settembre, 8 - San Giovanni Illarione (VR)
Ferrocart Srl	Via Vanzetti, 34 - Terni
Cavallari Srl	Via dell'Industria, 6 - Ostra (AN)
Italmacero Srl	Via dell'Artigianato 3 – Falconara Marittima (AN)
Tecnoservizi Srl	Via Bruno Pontecorvo, 1/B - Roma
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Cesap Vendita Gas Srl	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi, 100 - Terni
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma

21 Si tratta in particolare delle società operative nel fotovoltaico per cui nel dicembre 2021 Acea ha siglato un accordo con l'investitore britannico di fondi infrastrutturali Equitix per la cessione di una quota di maggioranza nella newco a cui sono stati conferiti gli asset fotovoltaici di Acea già in esercizio o in via di connessione alla rete in Italia. In particolare, in gennaio 2022 è stata costituita AE Sun Capital Srl, partecipata al 40% da Acea Produzione e al 60% dal fondo di investimento Equitix Investment Management. Poiché l'accordo è stato perfezionato nel primo trimestre 2022, alcune voci economiche sono ancora ricollegabili alle società uscite dall'area di consolidamento integrale. Inoltre, si segnala che i dati relativi alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico, collegati alla Società partecipata e non consolidata integralmente, saranno illustrati nella rendicontazione non finanziaria in modo distinto.

22 L'inclusione in ipotesi di perimetro DNF 2022 di una Società FTV, pur non ancora operativa, è funzionale sia a sottolineare [illegible] a valorizzarne gli investimenti a fini tassonomia, sono state invece escluse, poiché entrate in area di consolidamento integrale nell'ultimo trimestre dell'anno, [illegible] e Acea Renewable 2. Il Regolamento sulla tassonomia europea permette inoltre di valorizzare le voci economiche relative alle Società FTV partecipate, [illegible] consolidamento integrale.

23 Alla luce dei criteri applicati, restano fuori dal perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2022 le [illegible] g, Ecologica Sangro, S.E.R Plast, Consorzio Servizi Ecologici del Frentano "Ecofrentano", Meg, Ferrocart, Cavallari, Italmacero, Tecnoservizi, Cesap [illegible] rgy, Acea Energy Management, Acea Dominicana, Aguas de San Pedro, Acea International, Acea Perù, Consorcio Acea-Acea Dominicana, Consorcio [illegible] orcio Agua Azul, Consorcio Acea, Consorcio Acea Lima Sur, Consorcio Acea Lima Norte, Acque Blu Arno Basso, Acque Blu Fiorentine, Ac[illegible] esuviano, Umbriadue Servizi Idrici, Ad[illegible]sbuzionegas, Servizi Idrici Integrati, Agile Academy, Nocaresco Gas, ASM Terni, Acea Liquidation and [illegible] Renewable 2, SIMAM, Technologies for Water Services.

Acea Innovation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazonena, Ensanche Ozama -Santo Domingo
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida, 20 y 27 calle - San Pedro, Honduras
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazonena, Ensanche Ozama -Santo Domingo
Acea Perù SAC	Cal. Amador Merino Reyna , 307 Miraflores - Lima
Consorcio Acea-Acea Dominicana	Avenida Las Americas - Esquina Mazonena, Ensanche Ozama -Santo Domingo
Consorcio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Consorcio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Consorcio Acea	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Consorcio Acea Lima Sur	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Consorcio Acea Lima Norte	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma snc - Frosinone
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Molise Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acquedotto del Fiora SpA	Via Mameli, 10 - Grosseto
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento
Gori SpA	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)
Ombrone SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Sarnese Vesuviano Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Via Aldo Bartocci, 29 - 05100 Terni
Adistribuzionegas Srl	Via L. Galvani, 17/A - 47122 Forlì
Servizi Idrici Integrati ScPA	Via I Maggio, 65 Terni
Agile Academy Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Notaresco Gas Srl	Via Padre Frasca s.n. - frazione Chieti Scalo Centro Dama (CH)
ASM Terni SpA	Via Bruno Capponi 100 - Terni
Areti SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Liquidation and Litigation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
SF ISLAND Srl	Via Cantorrivo, 44/C - Acquapendente (VT)
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Fergas Solar 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma
Acea Renewable Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma
Acea Renewable 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano - Roma
SIMAM SpA	Via Cimabue, 11/2 - 60019 Senigallia (AN)
Technologies For Water Services SpA	Via Ticino, 9 - 25015 Desenzano Del Garda (BS)

Tabella n. 3 – **Perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2022 del Gruppo Acea (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI)**

SOCIETÀ	SEDE
Acea SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ambiente Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone (FR)
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Beinasco (TO)
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)
Deco SpA	Via Vomano, 14 - Spoltore (PE)
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma

Acea Innovation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma snc - Frosinone
Acquedotto del Fiora SpA	Via Mameli,10 Grosseto
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento
Gori SpA	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)
Areti SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 Roma
SF ISLAND Srl	Via Cantorrivo, 44/C - Acquapendente (VT)
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 Roma
Acea Renewable Srl	Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
Acea Elabori SpA	Via Vitorchiano - Roma

Il perimetro del *Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Acea*, pur ampliato, garantisce **continuità e comparabilità** con l'anno precedente, nonché la copertura delle Società **che assicurano la piena comprensione delle attività** e **delle più significative performance di sostenibilità del Gruppo**.
Infine, **in ossequio al principio di completezza** previsto dallo **Standard GRI**, il *Bilancio di Sostenibilità 2022* comprende informazioni qualitative e quantitative su temi sociali e/o ambientali di alcune Società **non incluse nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria**. In particolare, si tratta dei dati relativi alla **produzione di energia elettrica da fotovoltaico** riconducibili ad AE Sun Capital, società partecipata e non consolidata integralmente, e di **dati e informazioni ambientali e sociali** di **attività estere** e delle seguenti **Società operative in area idrica**: Acque, Publiacqua e Umbra Acque, che sono stati **ricompresi, con chiara evidenza del loro singolo apporto, in alcuni dati di Gruppo** e **descritti in un capitolo dedicato** (*Schede società idriche e attività estere*).

STRUTTURA DEL DOCUMENTO E DIFFUSIONE

Il *Bilancio di Sostenibilità 2022*, in continuità con gli anni precedenti, è articolato in tre sezioni principali: ***L'identità aziendale*** – che integra anche l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852 –, ***Le relazioni con gli stakeholder*** e ***Le relazioni con l'ambiente***, integrate dal ***Bilancio ambientale***.

Quest'ultimo presenta **circa 500 tra voci e parametri** monitorati, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività: i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance.
I riferimenti ai principali dati economico-finanziari ed alla governance aziendale sono coerenti con quanto illustrato dal *Bilancio consolidato* e dalla *Relazione sul governo societario* ed eventualmente da essi derivati.
I dati e le informazioni pubblicati sono forniti dalle Aree Industriali, dalle Società e dalle Funzioni responsabili (*data owner*); vengono elaborati – ed in caso riclassificati secondo gli Standard di riferimento – dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Aree/Società/Funzioni responsabili per definitiva convalida, formalizzata dal rilascio di una specifica attestazione.
A valle dell'attività di verifica del revisore legale incaricato, il report viene diffuso tramite stoccaggio sullo SDIR 1Info, tramite **pubblicazione nel sito web** istituzionale – www.gruppo.acea.it – **e nella intranet** aziendale, oltre che **nelle altre forme previste dal Decreto Legislativo n. 254/2016** e dal Regolamento Consob attuativo (adottato con Delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018). Viene inoltre distribuito agli azionisti, congiuntamente al Bilancio consolidato, in occasione dell'Assemblea annuale di chiusura dell'esercizio.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: RSI@aceaspa.it.

Irene Mercadante
UNITÀ SUSTAINABILITY PLANNING & REPORTING

Stefano Raffaello Songini
FUNZIONE INVESTOR RELATIONS & SUSTAINABILITY

1

L'IDENTITÀ AZIENDALE

PROFILO DEL GRUPPO

LA STORIA DI ACEA

Acea nasce nel 1909 come Azienda Elettrica Municipale (AEM) per gestire e sviluppare le infrastrutture elettriche e idriche della città di Roma, funzionali al progresso economico e sociale e all'equilibrio ambientale della Capitale. La Società, che opera dunque da oltre un secolo nell'ambito dei servizi pubblici essenziali, ha seguito un percorso di crescita che ha saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato e dal contesto normativo e sociale, espandendo e sviluppando le attività e le competenze gestionali, oltre alla propria conformazione giuridica, con la quotazione in Borsa nel 1999, ed aprendosi a qualificati partner strategici.
Acea è un Gruppo industriale di rilievo nazionale, attivo nella gestione idrica integrata, nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, nei servizi ambientali e nelle attività abilitanti per le *smart community*. Gli attuali indirizzi di sviluppo, declinati nei piani strategici, sono caratterizzati **dal consolidamento** della **posizione di leadership** nel **settore idrico** e **dall'ampliamento** sia **dell'area territoriale d'interesse**, con riferimento principale all'Italia centrale, sia dei **business gestiti**: dalla generazione da fonti rinnovabili alla filiera ambientale in ottica di economia circolare, dai servizi di efficienza energetica alle infrastrutture a servizio della mobilità sostenibile.
In tale contesto, la **digitalizzazione**, l'**innovazione tecnologica e la sostenibilità** rappresentano leve qualificanti e abilitanti per migliorare l'efficienza operativa, la qualità delle prestazioni, la resilienza e l'integrazione delle infrastrutture di rete, rendendo il Gruppo sempre più capace di generare valore condiviso a beneficio di tutti gli stakeholder.

ATTIVITÀ E FUNZIONI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Acea è **una delle principali Multiutility italiane** operativa nei servizi **idrici** (ciclo integrato), **ambientali** (valorizzazione energetica, recupero di materia, trattamento e compostaggio) ed **energetici** (produzione, distribuzione, vendita di energia e illuminazione pubblica). È l'operatore di riferimento **nel territorio romano** nei servizi idrici ed energetici; in ambito idrico, inoltre, il Gruppo è presente in qualità di socio industriale delle imprese di gestione locali in alcune aree del **Centro-Sud Italia** (dalla Toscana alla Campania). Le operazioni di sviluppo, in linea con gli indirizzi strategici, si concentrano in particolare nei settori dell'economia circolare. In tali settori, Acea si sta espandendo geograficamente anche lungo la **dorsale adriatica del centro Italia e nel nord Italia**.

La tabella n. 6 presenta alcuni dati rappresentativi del Gruppo mentre gli ambiti di attività e la copertura territoriale delle principali Società operative sono illustrati, nei tratti essenziali, nel grafico n. 2.

Tabella n. 4 – **Gruppo Acea in numeri 2022**

PERSONALE (numero, per % di consolidamento)	**10.455**
RICAVI NETTI (milioni di euro)	**5.138,2**
CAPITALE INVESTITO (milioni di euro)	**7.194,9**
indebitamento finanziario netto	*4.439,7*
patrimonio netto	*2.755,2*
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO (milioni di euro)	**11.338,5**
ENERGIA ELETTRICA	
generazione (GWh) (lorda)	940,91
di cui da fonte rinnovabile (GWh) (lorda)	*636,1*
idro	*335,3*
fotovoltaico	*111,9*
termovalorizzazione	*152,6*
biogas	*36,3*
richiesta sulla rete (GWh)	10.062
vendita (GWh) (mercato libero e di maggior tutela)	7.376
clienti energia elettrica e gas (numero)	1.420.718
WASTE TO ENERGY (WTE)	
generazione energia elettrica (GWh) (lorda totale)	337,1
rifiuti termovalorizzati (t)	387.346
CSS	*289.550*
pulper di cartiera	*97.796*
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
lampade gestite a Roma (numero)	231.347
ACQUA (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)	
acqua potabile erogata e fatturata (Mm^3)	626,9
controlli analitici su potabile (numero)	1.538.299
depurazione acque reflue (Mm^3)	940,0
abitanti serviti (milioni)	8,6

NB. La presente tabella ha l'obiettivo di rispecchiare quanto possibile le dimensioni di Gruppo. I dati corrispondono, per il livello economico e la consistenza, all'area di consolidamento integrale; per il fotovoltaico, in virtù del rilievo del business, è inclusa anche la produzione di AE Sun Capital, la società costituita con Equitix, partecipata e non consolidata integralmente; per l'idrico, oltre alle 5 Società in perimetro DNF (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF Gori e Gesesa) sono incluse le 3 principali partecipate e non consolidate integralmente (Acque, Umbra Acque e Publiacqua).

Grafico n. 2 – **Le attività delle principali società Acea sul territorio**

IDRICO

AdF gestisce il servizio idrico integrato in 55 Comuni della Conferenza Territoriale Ottimale 6 Ombrone, corrispondente alla provincia di Grosseto e a parte dei Comuni della provincia di Siena.

Acea Ato 2 gestisce il servizio idrico integrato in 89 Comuni dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma.

Acea Ato 5 gestisce il servizio idrico integrato in 86 Comuni dell'ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone (inclusi 2 Comuni fuori ambito).

Gori gestisce il servizio idrico integrato in 74 Comuni campani dell'ATO Sarnese Vesuviano compresi tra la città metropolitana di Napoli e la provincia di Salerno.

Gesesa gestisce il servizio idrico integrato in 22 Comuni dell'ATO Calore Irpino, nel territorio di Benevento e provincia.

INGEGNERIA E SERVIZI

Acea Elabori svolge servizi di laboratorio, ricerca e sviluppo e servizi ingegneristici (progettazione e direzione lavori) prioritariamente nelle attività idriche e ambientali per le Società del Gruppo Acea.

GENERAZIONE

Acea Produzione si occupa della produzione di energia e calore con un parco centrali composto da impianti idroelettrici, termoelettrici e fotovoltaici.

Acea Solar, società partecipata da Acea Produzione, si occupa della realizzazione di impianti di produzione energetica da fotovoltaico.

Ecogena progetta e realizza impianti di cogenerazione e trigenerazione ed opera come ESCo (Energy Service Company) svolgendo servizi di efficienza energetica, per i clienti interni (obblighi d'incremento efficienza ai sensi del DM 20 luglio 2014) ed esterni.

RETI

Areti pianifica, progetta ed esegue gli interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture elettriche e gestisce i relativi servizi di distribuzione nei Comuni di Roma e Formello. A Roma gestisce e sviluppa gli impianti d'illuminazione pubblica, artistica e cimiteriale.

AMBIENTE

Acea Ambiente, con impianti presenti in Lazio, Toscana e Umbria, è attiva nel settore della gestione ambientale (trattamento e smaltimento) e della produzione di energia da rifiuti, recupero di materia e nel compostaggio.

Aquaser è attiva nelle fasi di recupero, trattamento e smaltimento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione del servizio idrico integrato.

Acque Industriali svolge servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi, nonché attività collaterali a quelle del ciclo integrato delle acque costituite prevalentemente dalle attività di recupero e smaltimento dei fanghi biologici.

Berg operativa nell'area di Frosinone, è attiva nel trattamento chimico/fisico e biologico di rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non.

Demap svolge, con l'impianto presente nella provincia di Torino, attività di recupero e selezione degli imballaggi in plastica e plastica e metallo.

Deco, operativa in Abruzzo, svolge progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e di impianti di recupero energetico da fonti rinnovabili.

COMMERCIALE

Acea Energia gestisce la vendita di energia elettrica e gas sul mercato (libero e di maggior tutela), smart services (efficientamento ed e- mobility).

Acea Innovation gestisce le attività di innovazione tecnologica e la commercializzazione dei relativi servizi e prodotti per il Gruppo Acea.

L'ANALISI DEL CONTESTO E IL MODELLO DI BUSINESS

ANALISI DEL CONTESTO

Acea monitora il contesto di riferimento, intercettando e analizzando i fattori che possono assumere rilievo per le proprie attività, come gli **ambiti competitivi**, di **sostenibilità**, **normativi e regolatori** e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici. A questi fattori esterni si aggiunge il **contesto interno** al Gruppo, da considerarsi sia in termini **organizzativi** sia in relazione agli **impatti energetici e ambientali**, allo **sviluppo delle persone**, alla **tutela della salute e della sicurezza** dei lavoratori, alla protezione degli asset aziendali, alla gestione sostenibile e responsabile della **catena di fornitura**.

IL MERCATO ENERGETICO ED I CONCORRENTI

A seguito della conversione in legge del D. L. 183/2020 (c.d. "Milleproroghe"), con L. 21/2021, la cessazione dei regimi di tutela dei prezzi per i clienti domestici e le micro-imprese era stata prorogata al 1° gennaio 2023 mentre con la legge di conversione del D. L. 152/2021 di attuazione del PNRR, **intervenuta successivamente**, sono state definite tempistiche e modalità per la gestione del passaggio al mercato libero, tramite un regime di Tutela graduale. In particolare le **micro-imprese** saranno servite in Tutela graduale dal 1° gennaio 2023, da parte di fornitori individuati tramite aste nel 2022, mentre i **clienti domestici** saranno serviti in Tutela graduale da parte di fornitori individuati tramite aste che si dovranno svolgere entro il 10 gennaio 2024. I clienti **vulnerabili e in condizione di povertà energetica**, infine, saranno serviti in maggior tutela fin quando non sarà resa disponibile un'offerta ad hoc da parte di tutti i venditori, come definita dall'ARERA.
Nella vendita dell'energia, la prospettiva di superamento del servizio di maggior tutela comporterà l'incremento di **competitività** tra gli operatori e la ricerca di **elementi distintivi a valore aggiunto**, da perseguire tramite investimenti in innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostenibilità. Per quanto riguarda i clienti sul mercato libero, Acea Energia consolida il proprio posizionamento rispetto alle tematiche di sostenibilità e tutela dell'ambiente, prosegue infatti l'offerta di proposte commerciali green, a cui si aggiungono i prodotti a valore aggiunto quali caldaie, condizionatori, l'App Acea e-mobility per la ricarica delle auto elettriche e la possibilità di integrare alla fornitura energetica i servizi di telefonia grazie alla partnership con WindTre.

IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO E LA DISTRIBUZIONE GAS

Il comparto idrico e la distribuzione del gas rappresentano ambiti di mercato in cui Acea intende porsi attivamente, valutando e partecipando alle nuove gare indette per la **concessione del Servizio Idrico Integrato e del servizio di distribuzione gas**, dalle diverse stazioni appaltanti (Regioni, Comuni, Enti d'ambito), sul territorio nazionale. Il Gruppo Acea può infatti competere agevolmente con gli altri operatori del settore essendo in possesso dei requisiti richiesti sul piano economico, finanziario, organizzativo, di esperienza maturata e sistemi certificati. Nel settore idrico, in particolare, il Gruppo ha pianificato interventi su infrastrutture strategiche di interesse per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed ha in atto un processo di digitalizzazione dei processi commerciali nonché la marcata applicazione dell'innovazione tecnologica nella gestione delle infrastrutture.

IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il Gruppo Acea opera **attraverso la gestione di impianti** dislocati nel Lazio, Toscana, Umbria, Marche, Veneto, Piemonte, Abruzzo e Valle D'Aosta.
Acea Ambiente investe da anni nell'economia circolare, un impegno che si concretizza nel riciclo e recupero di materie prime seconde, nella trasformazione dei rifiuti organici in compost di alta qualità e in biogas per la produzione di energia elettrica, nell'integrazione con le attività idriche per il trattamento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione, nel trattamento dei rifiuti liquidi, nello smaltimento di rifiuti e nella termovalorizzazione di rifiuti.
Il Gruppo continua ad espandersi nel comparto, tramite l'acquisizione di impianti già presenti nel territorio per consolidare e ampliare le attività e il posizionamento nei Sistemi Consortili (COMIECO, COREPLA, CORIPET, CONIP, ecc.) con un progressivo aumento delle performance impiantistiche.

IL MERCATO INGEGNERIA E SERVIZI

Relativamente al mercato dei servizi tecnici, Acea Elabori fornisce le proprie prestazioni in forma trasversale alle tre aree del Gruppo: Acqua, Energia, Ambiente. In particolare fornisce servizi di ingegneria – comprese progettazione opere, verifica finalizzata alla validazione dei progetti e direzione lavori – laboratorio analitico, ricerca innovazione e consulenza specialistica, nei settori del ciclo delle acque, del ciclo dei rifiuti e dell'energia. Attualmente tali attività vengono rese quasi esclusivamente nei confronti delle altre Società del Gruppo Acea (c.d. "mercato captive") e, in parte residuale, nei confronti di terzi (c.d. "mercato non-captive").
Relativamente al mercato non-captive Acea Elabori, in ottica di ampliamento delle sue attività, ha partecipato nel 2022 a gare relative ad attività di distrettualizzazione, rilievi e misurazioni, modellazione e piani di rete idriche e fognarie, progettazione e lavori su impianti. I committenti sono soprattutto gestori di servizi idrici integrati che richiedono servizi specialistici in supporto alla progettazione di interventi di razionalizzazione e riqualificazione delle reti e degli impianti del ciclo idrico integrato. La partecipazione alle gare avviene in RTI con altre Società, attuando le misure di condotta previste dal Modello Antitrust, dal Regolamento organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche commerciali scorrette adottati da Acea.

IL MERCATO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Il mercato **dell'efficienza energetica edilizia** è normato dal D. L. 34/2020 (Decreto Rilancio), convertito con L. 77/2020, che ha introdotto agevolazioni fiscali (superbonus al 110%), con possibilità di cessione del credito e sconto in fattura, per quei beneficiari che realizzano interventi di efficientamento energetico e consolidamento sismico sui propri edifici. In tale comparto, il Gruppo Acea, in particolare tramite le società Ecogena, Acea Innovation e Acea Energia, ha individuato opportunità di sviluppo di business sul settore residenziale. Nel corso del 2022 si sono manifestati alcuni sviluppi, come la rimodulazione dell'aliquota di detrazione, tramite la Legge di Bilancio 2023, criticità operative del settore, scarsa disponibilità di forniture e di manodopera qualificata e criticità nella gestione del credito d'imposta collegato ai relativi incentivi fiscali, che hanno ridotto le opportunità inizialmente individuate e suggeriscono la sospensione delle attività nel settore della riqualificazione edile.

GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2022 i **mercati azionari globali** hanno registrato un andamento **negativo**, influenzato in particolare dal rialzo dei prezzi dell'energia, anche per effetto del conflitto in Ucraina, e delle materie prime, che ha portato ad un aumento dell'inflazione e a un indebolimento della crescita del PIL a livello mondiale. I **Paesi Europei hanno risentito maggiormente** delle tensioni legate alle contromisure adottate dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche applicate dall'Europa e del cambiamento delle politiche di approvvigionamento delle materie prime energetiche. In tale scenario, il **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si è confermato uno tra i principali fattori di crescita dell'Italia nel 2022. La Commissione Europea ha erogato le **prime tranche dei finanziamenti** previsti dal PNRR per i progressi compiuti dal nostro Paese nella realizzazione delle riforme e degli investimenti programmati, tra cui quelli in favore della **transizione energetica e dell'economia circolare**. Nell'attuale contesto macroeconomico i **fondi sostenibili** hanno mostrano una resilienza in linea con quelli "tradizionali".

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il conflitto in corso in Ucraina ha dimostrato nuovamente l'interconnessione del contesto globale, con effetti che si ripercuotono in tutte le aree del mondo. In **ambito energetico**, come noto, si sono avute conseguenze in seguito al blocco degli approvvigionamenti, che hanno spinto verso il rientro in esercizio di fonti energetiche inquinanti. L'Unione Europea ha reagito con il piano **REPowerEU**, allo scopo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, provenienti dall'estero, e di accelerare la transizione verde. Lo scenario 2022 ha avuto un impatto critico sui costi energetici di imprese e famiglie per cui sono state approntate risposte di salvaguardia da parte delle istituzioni pubbliche.

A **livello climatico** i dati dell'osservatorio UE *Copernicus* hanno registrato nel 2022 eventi climatici estremi, temperature record e gas serra in aumento a livello globale. In Europa, il perdurare di alte temperature ha comportato ripercussioni sull'agricoltura, sul trasporto fluviale e sulla gestione dell'energia. Le condizioni di siccità hanno portato anche ad un aumento del pericolo di incendi, che si sono verificati in numero insolitamente elevato nell'Europa sud-occidentale.

In tale contesto vanno inquadrate e valutate le iniziative istituzionali globali e nazionali dell'anno. La **COP27** sul clima tenutasi in Egitto e la **COP15** sulla biodiversità di Montreal, tra i cui obiettivi si evidenziano, ad esempio, l'estensione delle aree protette e la rigenerazione degli ecosistemi degradati (30% entro il 2030). A livello nazionale, si segnalano la **riforma costituzionale degli art. 9 e 41** ed il **Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici**.

L'Europa ha assunto, nell'anno, alcuni specifici e rilevanti provvedimenti in materia di sostenibilità d'impresa. È stata pubblicata in GUUE la **Corporate Sustainability Reporting Directive**, evoluzione della Non-Financial Reporting Directive del 2014, che amplia la platea di imprese sottoposte ad obblighi di rendicontazione e introduce importanti novità, quali ad esempio la doppia materialità, la predisposizione di nuovi standard e l'inclusione dell'informativa nella Relazione alla Gestione. È avanzato il lavoro istituzionale sulla **Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese** sulla tutela dell'ambiente e dei diritti umani nelle proprie "catene di attività", che ha portato in dicembre all'adozione da parte del Consiglio UE del proprio orientamento in materia. Il Regolamento 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea") ha incluso, nel 2022, disciplinandone i criteri di vaglio tecnico, le attività collegate al nucleare e ai gas fossili tra quelle potenzialmente ecosostenibili; inoltre, al secondo anno di applicazione, prevede la rendicontazione da parte delle imprese dei KPI economici correlati alla quota delle alle attività ammissibili a quelle allineate.

GLI IMPATTI AMBIENTALI ED ENERGETICI

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale viene preservato con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.

In novembre 2022 si è svolta a Sharm el-Sheikh la **COP27**. I negoziati hanno seguito linee d'azione relative a cinque tematiche: la decarbonizzazione, l'adattamento climatico, la natura, il cibo e l'acqua. La Conferenza si è conclusa con l'emanazione del *Sharm el-Sheikh Implementation Plan*. Tale accordo mantiene quanto ratificato nel *Glosgow Climate Pact* (COP26) che prevede l'impegno dei Paesi firmatari nel mantenere la temperatura globale al di sotto di 1,5°C di aumento rispetto ai livelli preindustriali ed evidenzia la necessità della transizione verso un sistema basato su fonti rinnovabili e riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili. Vengono incoraggiati gli sforzi per eliminare gradualmente il carbone, favorendo le fonti a basse emissioni e promuovendo l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili. A livello nazionale (*Nationally Determined Contributions* - NDC), i Paesi che non hanno ancora presentato i loro impegni nella decarbonizzazione, sono invitati a farlo, mentre quelli che lo hanno già fatto sono invitati ad aggiornarli entro il 2023. La principale novità riguarda l'introduzione del principio "loss and damage", attraverso il quale è previsto il riconoscimento di indennizzi ai Paesi in via di sviluppo più vulnerabili per i danni climatici subìti. Il principio verrà attuato tramite la costituzione di un apposito Fondo.

Per quanto concerne il tema emissioni di gas climalteranti, anche nel 2022 Acea ha partecipato al **Carbon Disclosure Project – CDP**, ricevendo una valutazione pari a B, che posiziona l'Azienda in classe Management. Nel 2022 Acea, oltre ad aver pubblicato la sua prima ***Informativa climatica 2021, secondo le raccomandazioni TCFD***, ha portato avanti un nuovo progetto volto ad arricchire l'identificazione dei rischi e le analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo.

LA LEGISLAZIONE NEI MERCATI DI RIFERIMENTO, A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E SOVRA-NAZIONALE

Il contesto normativo di riferimento per il Gruppo Acea è ampio ed articolato in funzione della specificità dei business gestiti e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza. A tali aspetti si aggiunge la peculiarità della natura di Società quotata, con i relativi impatti normativi, ad esempio in termini di disciplina delle comunicazioni al mercato.

Come già evidenziato, le tensioni nel mercato energetico ed il proseguire dell'emergenza sanitaria Covid-19 hanno caratterizzato l'anno soprattutto per gli effetti sistemici sul "caro energia" e sul "caro materiali", da cui è derivata **un'azione legislativa specifica**, iniziata dal Governo Draghi e proseguita con il nuovo Governo, mirata a mitigarne gli effetti.

In tal senso si inquadrano i diversi provvedimenti (D. L. 21/2022 – c.d. "D. L. Taglia prezzi"; D. L. 50/2022 – c. d. "D. L. Aiuti"; Legge di Bilancio 2023) che sono intervenuti per disciplinare il meccanismo di **contributi solidaristici**, a carico dei soggetti operanti nel settore energetico, per contenere gli effetti del caro bolletta su imprese e consumatori.

Sempre collegati alla situazione energetica straordinaria e rilevanti per l'impatto sulle imprese energetiche, rilevano i provvedimenti in tema di **extraprofitti** e **sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti** di fornitura di elettricità e gas. Sul primo aspetto, il D. L. 4/2022 – c. d. "D. L. Sostegni ter" - ha previsto meccanismi di

compensazione per i produttori da fonti rinnovabili che, alle condizioni previste, possono determinare un extraprofitto da versare al GSE; sul secondo tema, il D.L. 115/2022 – c. d. "D. L. Aiuti bis", ha previsto la sospensione da parte delle imprese delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura energetica relativamente alla definizione dei prezzi, e il successivo D. L. 198/2022 – c.d. "D. L. Milleproroghe" – ne ha esteso il periodo di validità (30 giugno) escludendone l'applicazione per i contratti in scadenza.
Nel 2022 si sono svolte le consultazioni per il recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la **qualità delle acque destinate al consumo umano**, a seguito delle quali il Consiglio dei Ministri ha approvato a dicembre in esame preliminare lo schema del Decreto legislativo di recepimento. Le importanti novità in merito riguardano la revisione delle norme volte a **proteggere la salute** dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone "salubrità e pulizia", anche attraverso una revisione dei parametri e dei valori di rilevanza sanitaria e la definizione di **requisiti di igiene per i materiali** che entrano in contatto con le acque potabili, l'introduzione di un **approccio di valutazione e gestione del rischio** più efficace ai fini della prevenzione sanitaria e della protezione dell'ambiente, anche sotto il profilo dei costi e dell'allocazione delle risorse rafforzando il ruolo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) ed infine il miglioramento **dell'accesso equo per tutti all'acqua potabile** sicura e delle **informazioni** pubbliche sulle acque destinate al consumo umano.
Nel 2022 è stata data attuazione alla delega sul **riordino della normativa sui servizi pubblici locali** con il D. Lgs. n. 201/2022, che riorganizza la disciplina, inserita tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di promuovere dinamiche competitive che portino a migliorare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni nell'interesse dei cittadini e degli utenti.
Di rilievo anche l'approvazione in via preliminare il 16 dicembre 2022 da parte del Consiglio dei Ministri dello schema del Decreto legislativo di rinnovo del **Codice dei Contratti Pubblici**, teso a semplificare la normativa in materia di appalti pubblici e concessioni al fine di assicurarne un'efficiente realizzazione. Il Codice si applicherà ai nuovi procedimenti dal 1° aprile 2023. Dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e l'applicazione delle nuove norme anche ai procedimenti in corso.

LA REGOLAZIONE DELL'AUTORITÀ DI SETTORE

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) interviene nei settori di business di Acea (energia, idrico e ambiente) regolamentandone il funzionamento dal punto di vista della definizione degli standard tecnici e commerciali di servizio nonché di disciplina dei meccanismi di investimento.
Per la **distribuzione dell'energia**, ARERA definisce a livello nazionale parametri standard di qualità del servizio elettrico per ciascun ciclo di regolazione, suddivisi in commerciali (preventivi, lavori, attivazione/disattivazione della fornitura, risposte a reclami) e tecnici (continuità dell'erogazione del servizio). Vige il V periodo di regolazione sulla qualità dei servizi di distribuzione, misura e trasmissione che comprende gli anni 2016-2023. Dal 1° gennaio 2022, la delibera 566/2021/R/eel ha imposto l'applicazione del nuovo **corrispettivo di capacità** ai clienti del **mercato elettrico** volto a remunerare il sistema di disponibilità della capacità di generazione di energia elettrica, per assicurare il raggiungimento e il mantenimento dell'adeguatezza della capacità produttiva e garantire la copertura della domanda nazionale e dei necessari margini di riserva.
Nel **settore idrico** i driver evolutivi sono indicati dal progressivo avanzamento della regolazione dell'ARERA, che premia l'efficienza degli operatori, e dal maggior rilievo dei temi legati alla **sostenibilità ambientale**, oggetto di strategie politiche ed economiche funzionali, in particolare, a contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici in atto.
La **delibera 547/2019** ha provveduto a modificare ed integrare, con decorrenza primo gennaio 2020, la disciplina sulla **qualità contrattuale** declinando un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, dal 2022, in ragione delle performance dei gestori.
A fine 2022, l'Autorità ha approvato con **delibera 734/2022** la nota metodologica relativa alle prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento per le **valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale** sul biennio 2020-2021. Con riferimento alla **qualità tecnica**, con la **delibera 183/2022** l'Autorità ha approvato la graduatoria dei gestori del servizio idrico in merito alle prestazioni di qualità tecnica conseguite nel biennio 2018-2019 attribuendo - per la prima volta dall'istituzione del meccanismo incentivante - premi e penalità agli operatori del settore.
Nel settore **ambientale** l'attività di ARERA, coerentemente con le competenze assegnate dalla Legge 205/17 (art. 1, comma 527), è finalizzata a regolare la gestione integrata dei rifiuti urbani nonché i singoli servizi che la compongono, garantendo l'accessibilità e fruibilità del servizio sul territorio nazionale e, al contempo, i livelli di erogazione del servizio, nonché l'adeguamento dell'assetto infrastrutturale per il raggiungimento degli obiettivi europei. Le competenze dell'Autorità si inseriscono in una **governance settoriale a più livelli**, connotata dalle competenze statuali sugli obiettivi generali (ivi inclusi i **target di circolarità** derivanti dalla normativa comunitaria, nonché l'adozione del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti - PNGR) e da quelle locali (regionali) sulla programmazione dei servizi. In tale contesto rileva la **delibera 363/2021** (c.d. MTR-2) – periodo regolatorio 2022-2025, con cui viene introdotta una prima regolazione dell'accesso agli impianti di chiusura del ciclo che quindi mira a promuovere una gestione efficiente e coerente con la **gerarchia europea di gestione dei rifiuti** (anche attraverso un meccanismo di perequazione, da adottare nel corso del 2023, volto ad incentivare le soluzioni impiantistiche di recupero di energia e materia e disincentivare i conferimenti in discarica).

LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Modello di innovazione di Acea prevede lo sviluppo di partnership, di livello nazionale e internazionale, con attori dell'ecosistema dell'innovazione operativi nei settori di interesse strategico per il Gruppo, al fine di creare canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business e tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti per innovare business, processi e prodotti aziendali.
In tale contesto è da segnalare, ad esempio, la conferma della partecipazione di Acea a **Zero Accelerator**, l'acceleratore verticale per supportare le migliori start-up e PMI innovative che sviluppano progetti e soluzioni tecnologiche in ambito ***greentech***, e alla **Casa delle Tecnologie Emergenti** di Roma, primo living lab permanente per sviluppare la Smart City. Anche nelle relazioni con gli enti pubblici vengono promosse iniziative di collaborazione per la condivisione di impegni di ricerca e innovazione, in tale ambito, ad esempio, si inquadra il progetto **Labsharing** di Acea Elabori nato in collaborazione con ENEA, volto a valorizzare i rispettivi asset e mettere in comune laboratori, tecnologie e know how di alto livello per favorire la ricerca

e il monitoraggio in campo ambientale con un approccio aperto al mondo dell'innovazione e della sostenibilità.
Nel 2022, Acea ha aperto e inaugurato, tramite il partner *Mind The Bridge*, una **Innovation Antenna** in Silicon Valley con l'obiettivo di creare relazioni e intercettare le tecnologie emergenti con impatto significativo nei settori in cui opera il Gruppo.
Acea si confronta anche con il **mondo accademico e con specifici Osservatori**, come quelli sulla Digital Innovation, sulla Startup Intelligence e sulla Space Economy afferenti al Politecnico di Milano.

LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Le Persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione. Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una **People Strategy** declinata in progetti e iniziative.
Acea annualmente redige un piano *Equality & Care* che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti sia in ambito **diversity & inclusion** sia in ambito di **welfare aziendale**. Nel 2022 il Gruppo si è dotato di una *Politica Equality Diversity & Inclusion*, ha istituito il *Comitato Equality, Diversity & Inclusion*, che guiderà il processo di evoluzione culturale volto a promuovere e diffondere una cultura aziendale in materia, e ha nominato l'*Equality, Diversity & Inclusion Manager*, con la responsabilità di coordinare le attività di predisposizione e monitoraggio di un piano operativo delle iniziative e di supportare il Comitato. Acea SpA ha inoltre ottenuto la Certificazione **UNI/PdR 125:2022** sulla parità di genere.
In Acea è sviluppato un *sistema integrato di welfare aziendale*, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, benessere psicofisico, famiglia, misure di conciliazione, agevolazioni economiche e previdenza complementare. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità. Tali tematiche vengono condivise in un **Comitato bilaterale**, composto dai rappresentanti delle Società del Gruppo e delle Organizzazioni Sindacali.
Nell'ambito dei **processi di formazione** del Gruppo è stata costituta l'Accademy "*Acea Business School*" che eroga corsi in ambito manageriale, di ruolo, governance e digitale, rivolti a tutto il Gruppo e progettati con partner qualificati (Università, Business School, Centri di ricerca, ecc.). Nel 2022 è proseguito altresì l'investimento nelle competenze digitali.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Acea, consapevole del contributo positivo che una **gestione sostenibile della catena di fornitura** può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori. Nell'affrontare tale percorso, in tema di **green procurement**, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei **Criteri Ambientali Minimi** vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche aspetti premianti, non obbligatori.
Acea riconosce valore alle aziende della **catena di fornitura** che hanno scelto di **certificarsi negli schemi qualità**, **ambiente**, **sicurezza ed energia** ed ha intrapreso iniziative per valorizzare e promuovere le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, investire in formazione sulla sicurezza dei propri lavoratori e che si dotano di mezzi ecologici per lo svolgimento della loro attività.
Acea svolge verifiche di seconda parte (attraverso specifici audit presso i fornitori) con l'obiettivo di sensibilizzare ed essere di supporto al **miglioramento continuo della catena di fornitura**. Il coinvolgimento diretto dei fornitori e i momenti di confronto costituiti dalle verifiche periodiche, consentono di rilevare il livello di consapevolezza su temi emergenti di sostenibilità e forniscono l'occasione di considerare congiuntamente percorsi di miglioramento. Inoltre, Acea ha fissato standard contrattuali che prevedono espressamente l'**adesione e osservanza** sia al **Modello di Organizzazione e Controllo 231** (qualora i fornitori non ne siano già autonomamente dotati), sia al *Manuale di conformità alla normativa in* ***materia antitrust e di tutela del consumatore*** *– Principi generali* nonché alla ***Politica Anticorruzione*** adottati da Acea.
In un'ottica crescente di monitoraggio della catena di fornitura, Acea ha ampliato, nel corso del 2022, il sistema di **Vendor Rating di Gruppo**, che comprende anche un **indicatore premiante** per gli aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale (**Ecovadis**), quale strumento di analisi, valutazione e monitoraggio delle performance dei fornitori: nel corso del 2022 sono significativamente aumentati i fornitori valutati con Ecovadis.

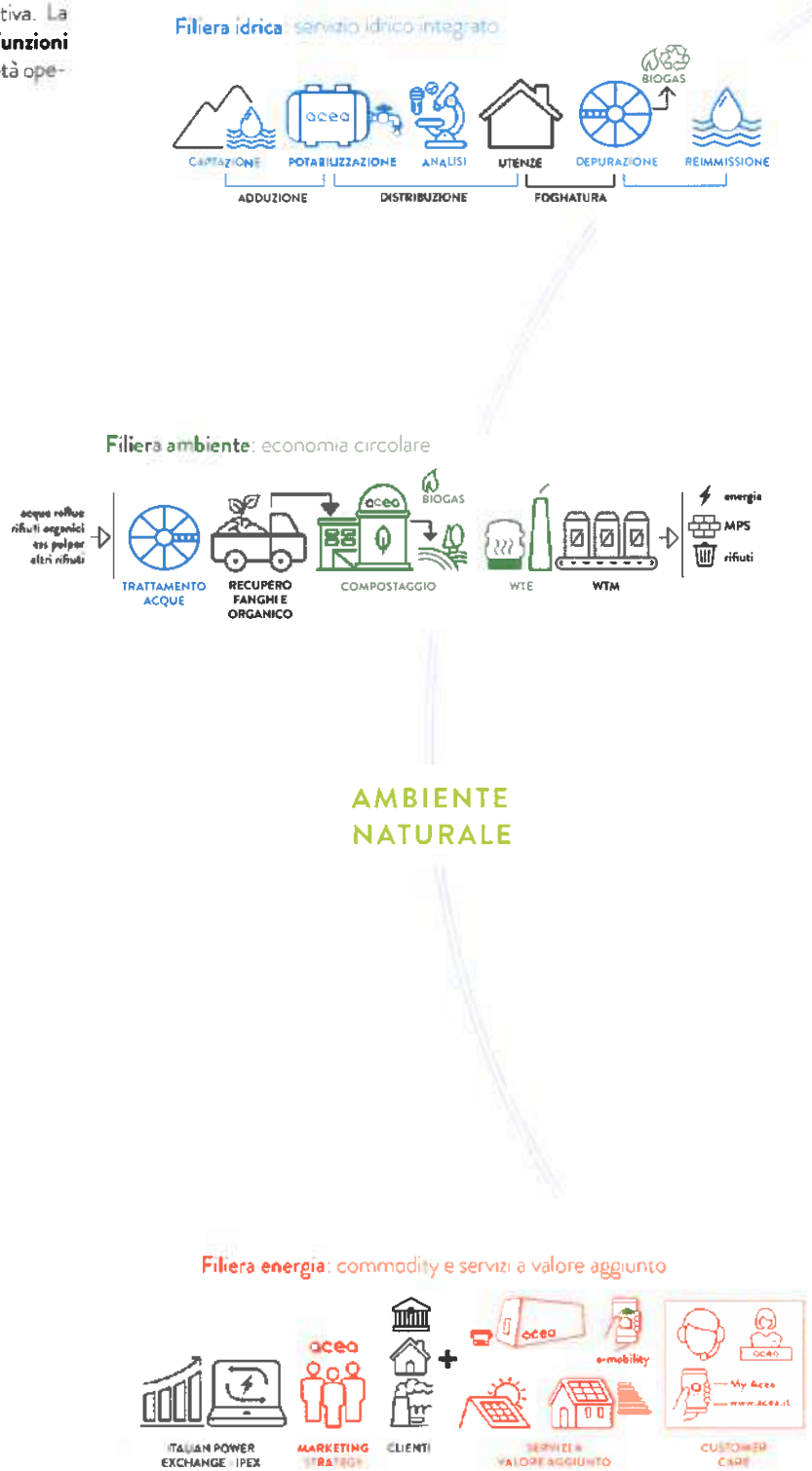
LA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La **sicurezza vista come strategia**, e non solo come compliance, si basa sulla volontà di incidere sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità dei dipendenti, e sulla possibilità di **misurare e monitorare i risultati**. A tale fine Acea realizza campagne di sensibilizzazione sul tema ed ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento circa i temi su esposti riguardano anche **appaltatori e sub appaltatori di Acea**, partner fondamentali per la realizzazione dei business lungo la catena del valore. È attivo un **Comitato di Coordinamento RSPP** del Gruppo al fine di condividere i risultati delle prestazioni di sicurezza e mettere a fattor comune esperienze, buone pratiche e soluzioni sostenibili per prevenire il fenomeno infortunistico in azienda. Nel Gruppo è stata adottata la *Dashboard H&S (Health & Safety)* quale strumento per la rendicontazione delle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro che viene aggiornata continuamente implementando grafici che migliorino l'analisi dei dati forniti dalle Società del Gruppo.
In virtù della Legge n. 4 del 15 gennaio 2021 e dell'obbligo di tutelare la salute psicofisica dei dipendenti sui luoghi di lavoro previsto dall'art. 28 del D. Lgs. n. 81/08, Acea garantisce un approccio inclusivo, integrato e incentrato sulla **prospettiva di genere per la prevenzione e l'eliminazione delle violenze nel mondo del lavoro**. In tal senso, è stato previsto e inserito **all'interno del Documento di Valutazione del Rischio** un approfondimento legato a tali tematiche, con una valutazione del rischio più puntuale per tutti i gruppi omogenei e l'individuazione delle misure atte a prevenire e, se del caso, a contenere il rischio all'interno dei luoghi di lavoro.
È attivo dal 2020 il **Comitato di Prevenzione Coronavirus**, quale organo di Gruppo che ha lo scopo di monitorare con la massima attenzione la situazione epidemiologica e vigilare sull'evoluzione del quadro emergenziale, valutando le più opportune azioni da indicare nell'interesse esclusivo della salute, sicurezza e prevenzione di tutti i dipendenti del Gruppo Acea.

IL MODELLO DI BUSINESS

L'assetto organizzativo (grafico n. 3) pone in capo alla Holding il ruolo di indirizzo e coordinamento delle Società che compongono il Gruppo.
Acea SpA offre supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa. La **macrostruttura organizzativa** di Acea SpA è articolata in **Funzioni corporate, Direzioni e Aree Industriali** cui riportano le Società operative (si veda il grafico n. 4).

Grafico n. 3 – **Il modello di business Acea**

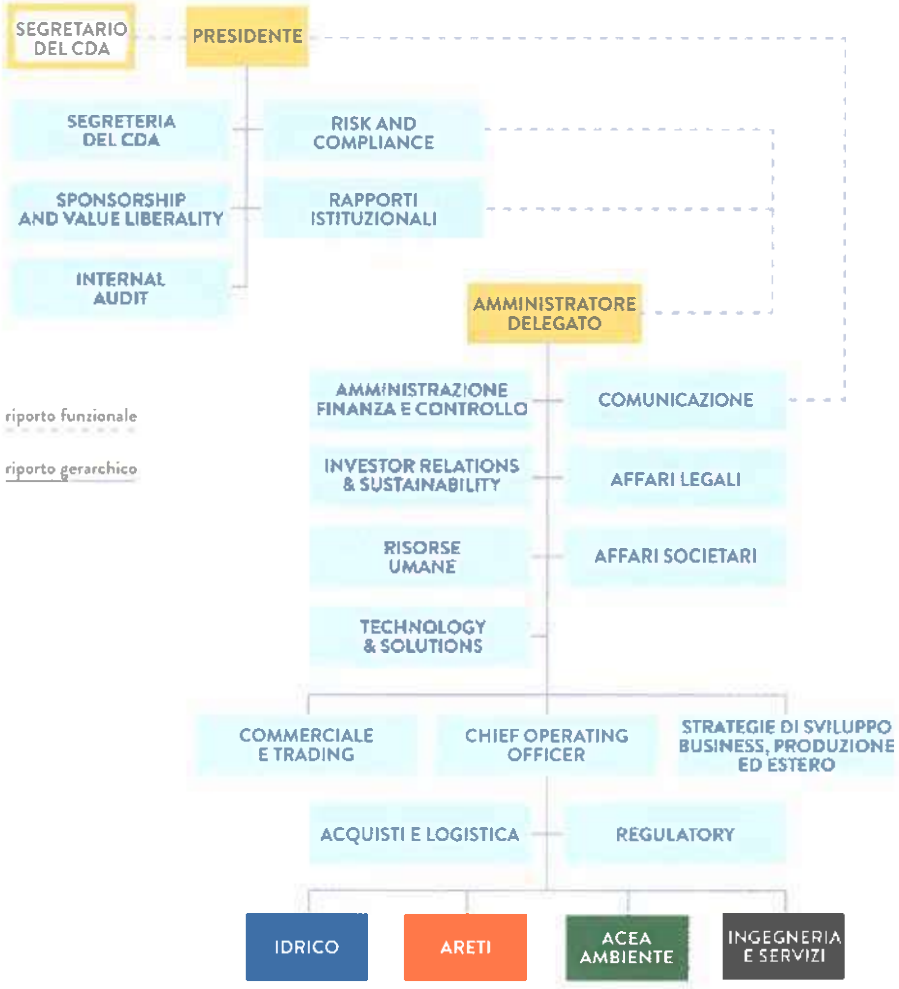


SCENARIO
politiche nazionali, mercato,
economia, innovazione, sostenibilità,...

STRATEGIA
GOVERNANCE
POLICY

Filiera energia: generazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

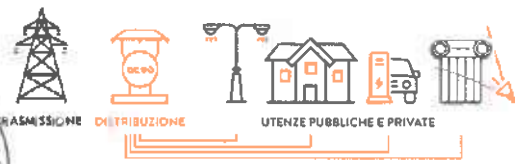


riporto funzionale

riporto gerarchico

STAKEHOLDER

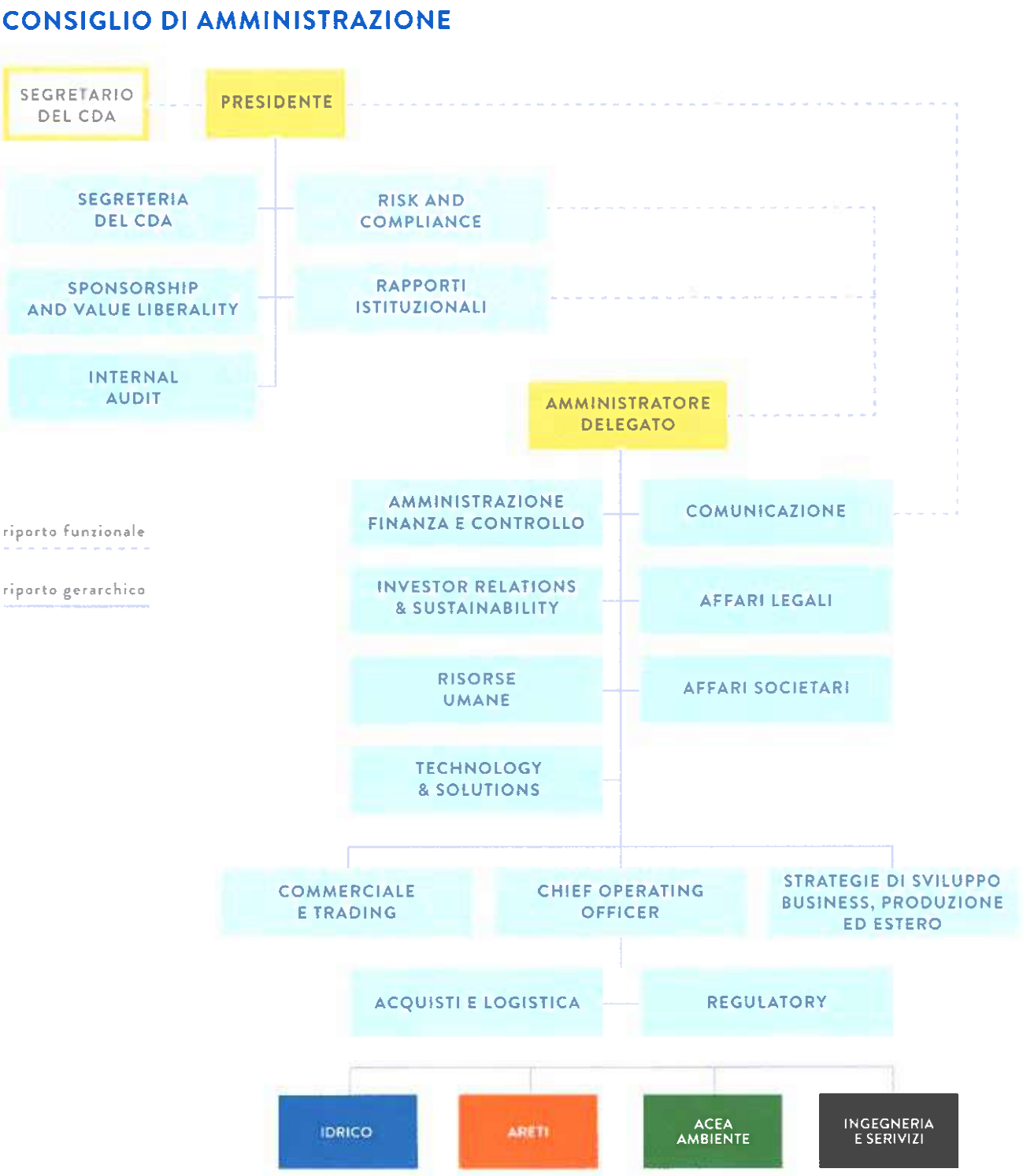
Filiera energia: distribuzione



CONFORMITÀ
VALUTAZIONE
DEI RISCHI

evoluzione normativa, regolazione di settore,
mega trend (sociali, situazione ambientale), ..

Grafico n. 4 – Organigramma di Acea SpA al 31.12.2022



Il Gruppo Acea, tramite Società di cui detiene partecipazioni azionarie e nelle quali svolge il ruolo di soggetto industriale di riferimento, è attivo nelle filiere di attività di seguito illustrate. Le attività di business sono declinate nel Piano strategico (si veda il capitolo *Strategia e sostenibilità*), che definisce gli indirizzi di sviluppo aziendale in base alle valutazioni delle **opportunità offerte dal mercato**, del **contesto di riferimento** normativo e sociale, del **sistema di governance** e di un'attenta **identificazione e ponderazione dei rischi** che possono interferire nel conseguimento degli obiettivi. Il Gruppo Acea persegue una gestione aziendale coerente con i principi di sviluppo sostenibile e pone la massima attenzione alle **interazioni con l'ambiente naturale** e alle **relazioni con gli stakeholder**.

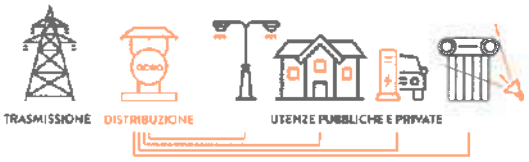
FILIERA IDRICA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La filiera idrica: partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse - per esempio mediante la definizione e il monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici, per tutelare la risorsa e bilanciarne i flussi vitali con le esigenze del consumo umano - Acea controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Altrettanta cura è destinata alle fasi di raccolta dei reflui e depurazione utile a restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale. Molto impegno viene dedicato ad incrementare la resilienza delle infrastrutture idriche, all'innovazione tecnologica applicata alla gestione (ad esempio telecontrollo, sensori, monitoraggi satellitari ecc.) e alla digitalizzazione dei processi.

FILIERA ENERGIA: GENERAZIONE

Produzione di elettricità: Acea, tramite l'area di business dedicata alla produzione, genera energia presso centrali idroelettriche, centrali termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento) ed impianti fotovoltaici. In particolare, Acea sta sviluppando strategicamente la propria posizione nel comparto di generazione solare, anche tramite accordi di partnership con importanti operatori finanziari a sostegno del piano di investimenti, con la volontà di accrescere in maniera significativa la propria capacità installata sul medio termine.

FILIERA ENERGIA: DISTRIBUZIONE



Distribuzione di elettricità: Acea fornisce agli utenti l'energia elettrica grazie ad una rete capillare di distribuzione costantemente manutenuta, aggiornata e sviluppata secondo logiche di resilienza capaci di supportare la crescente elettrificazione dei consumi.

Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi, stimolato e richiesto da un mercato sempre più evoluto, impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city e ad adottare una logica evoluta di *demand side management* ed efficienza energetica.

FILIERA ENERGIA: COMMODITY E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

Vendita di energia, gas e servizi a valore aggiunto: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contratti bilaterali o scambi su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove Acea Energia, in base alle proprie politiche commerciali, si approvvigiona per rifornire i clienti. La Società sviluppa relazioni con i clienti, in base alla loro tipologia, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali. La promozione delle offerte commerciali avviene, oltre a canali pull (shop, sito internet, sportelli), mediante agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto. Un ambito di sviluppo delle Società del comparto riguarda la realizzazione di smart services, quali mobilità elettrica, riqualificazione energetica residenziale e compostaggio diffuso.

FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE

Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente è attiva nella valorizzazione dei rifiuti, mediante la riduzione dei volumi, il loro trattamento, la conversione in biogas, la trasformazione in compost per l'agricoltura ed il florovivaismo, la termovalorizzazione per produzione energetica, il riciclo in materia riutilizzabile nei processi produttivi. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione ed avviarli a trattamento ai fini di compostaggio, impegnandosi inoltre nella crescita della propria posizione di mercato e capacità operativa. Lo sviluppo in corso riguarda l'ampliamento dei volumi e della capacità di gestione, dalla selezione allo stoccaggio e trattamento, nonché delle tipologie di materiale gestito nel circuito dell'economica circolare (carta, ferro, legname, rifiuti liquidi, plastica e metalli) mediante acquisizione di nuove Società.

ASSETTO PROPRIETARIO E INDICATORI ECONOMICI GENERALI

Acea SpA è quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Mid Cap e, dal 19 dicembre 2022, fa parte dell'indice **MIB ESG**. **Roma Capitale** è l'azionista di maggioranza con **il 51% del capitale sociale**. Al **31 dicembre 2022** le altre partecipazioni rilevanti, dirette o indirette, fanno capo a **Suez SA** per il 23,3% e a **Francesco Gaetano Caltagirone** per il 5,5% (si veda il grafico n. 5).
La parte di capitale flottante sul mercato è pari al 20,2%, con gli **investitori istituzionali** che controllano circa il 13% del capitale sociale ed una distribuzione geografica che evidenzia una maggiore presenza di azionisti italiani seguiti da quelli del nord America e del Regno Unito (si veda il grafico n. 6).
La quota di capitale detenuta da investitori ***retail*** è pari al 5,5%.

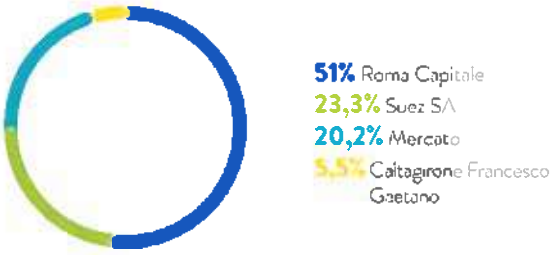
L'anno in esame è stato caratterizzato dai fenomeni di instabilità geopolitica che hanno prodotto effetti inflazionistici e volatilità sui mercati energetici. Il Gruppo ha registrato performance positive anche per gli interventi di riduzione dei costi, l'efficienza operativa raggiunta ed il recupero delle marginalità. I **ricavi** si attestano a **5.138 milioni di euro** ed il **margine operativo lordo** arriva a **1.305 milioni di euro** (+4% circa sul 2021). L'**utile di Gruppo** è pari a circa **280 milioni di euro** (-11% circa su 2021).

I **ricavi consolidati del 2022**, pari a **5.138,2 milioni di euro**, sono in crescita del 29,4% (3.972 milioni di euro nel 2021). I **costi esterni** si incrementano del 44% circa e arrivano a circa **3,55 miliardi di euro** (2,46 miliardi di euro nel 2021) principalmente legati all'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato libero e sul mercato della tutela graduale, per l'acquisto di materie e servizi, in linea con l'aumento dei ricavi e la crescita del perimetro societario.
Il **margine operativo lordo** (EBITDA) pari a **1.305 milioni di euro è in aumento** rispetto ai 1.256,1 milioni di euro del 2021 (+4% circa), con un contributo delle attività regolate pari all'86% (inclusa area Ambiente).
Le Aree Industriali concorrono alla formazione del valore complessivo dell'EBITDA, nel modo seguente:

- **Idrico** per il 51%, con 669 milioni di euro, in crescita del 2,1% rispetto al 2021 (655,3 milioni di euro). Tale crescita deriva dall'efficienza della gestione operativa, dal contributo delle Società a patrimonio netto e dalla premialità sulle performance di qualità tecnica registrata dalle Società a consolidamento integrale;
- **Infrastrutture energetiche** per il 27%, con 352,2 milioni di euro, in diminuzione del 5,2% rispetto all'anno precedente (371,6 milioni di euro) per la riduzione del WACC in parte compensato dai minori costi operativi e dagli effetti positivi del piano di resilienza;
- **Produzione** per il 7%, con 89,8 milioni di euro, in crescita del 13% circa rispetto all'anno precedente (79,5 milioni di euro). Tale risultato si compone, da un lato, dell'andamento dei prezzi sui mercati energetici e, dall'altro, della minore produzione idroelettrica, del deconsolidamento del fotovoltaico e del vincolo ai prezzi introdotto dal D. L. "Sostegni ter";
- **Commerciale e trading** per il 7%, con 90 milioni di euro, in crescita dell'11,8% (80,5 milioni di euro nel 2021) dovuto essenzialmente dalle attività di efficienza energetica, in parte compensato dalla riduzione dei margini sul mercato libero dell'energia;
- **Ambiente** per l'8%, con 101,6 milioni di euro, in aumento del 59,5% sull'anno precedente (63,7 milioni di euro). Il risultato somma gli effetti positivi dei prezzi dell'energia ceduta da WtE, l'esonero dagli obblighi di acquisto di quote di CO_2 per l'impianto di Terni e la variazione di perimetro.

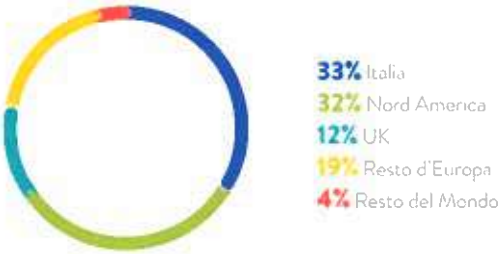
Sostanzialmente neutro il contributo all'EBITDA del Gruppo per il settore **Estero**, quello di **Ingegneria e servizi** e la **Capogruppo**.

Grafico n. 5 – **L'assetto proprietario al 31.12.2022**



Fonte: CONSOB

Grafico n. 6 – **Rappresentanza geografica degli investitori istituzionali in Acea**



NB Le percentuali riportate in tabella rappresentano il peso degli Azionisti, per area geografica, rispetto al totale degli Investitori Istituzionali.

Tabella n. 5 – **I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Acea (2021-2022)**

(in milioni di euro)	2021	2022
ricavi netti	**3.972**	**5.138,2**
costi operativi	2.737	[illegible]
costo del lavoro	275,8	[illegible]
costi esterni	2.461,2	[illegible]
proventi/(oneri) partecipazioni non finanziarie	21,0	[illegible]
margine operativo lordo (EBITDA)	**1.256,1**	**1.305**
risultato operativo (EBIT)	**581,1**	**565,9**
gestione finanziaria	(85,9)	[illegible]
gestione partecipazioni	7,8	[illegible]
risultato ante imposte	**503**	**498**
imposte sul reddito	150,7	[illegible]
risultato netto	**352,3**	**311,2**
utile/perdita di competenza di terzi	39	[illegible]
risultato netto del Gruppo	**313,3**	**279,7**

Grafico n. 7 – **Contributo delle aree industriali all'EBITDA complessivo (2021-2022)**

Il **risultato operativo (EBIT)** è di **565,9 milioni di euro** (-2,6% sul 2020). Il valore risente dell'aumento degli ammortamenti relativi agli investimenti del periodo e delle svalutazioni crediti riconducibili alla crescita del business e all'introduzione di uno stress di scenario sulle principali società del Gruppo.

L'INFORMATIVA RICHIESTA DALLA TASSONOMIA EUROPEA

Come anticipato in *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*, alla quale si rinvia, il 2023 è il secondo anno di applicazione, nell'ambito della rendicontazione non finanziaria su esercizio 2022, delle disposizioni introdotte dalla c.d. "Tassonomia europea", approvata con il **Regolamento 2020/852**[24] ricompreso nel **Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile** avviato nel 2018 dalla Commissione Europea[25]. Obiettivo della Tassonomia, infatti, è individuare il "grado di ecosostenibilità" di un investimento[26], aumentando la trasparenza del mercato a beneficio di consumatori e investitori.
La Tassonomia è incentrata su **sei obiettivi ambientali** - mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi - e introduce un **sistema di classificazione unico** a livello internazionale **per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili**.

La Commissione Europea, nel 2021, ha adottato il *Climate Delegated Act*[27] che disciplina **i primi due obiettivi climatici** (mitigazione e adattamento), stabilendo i criteri di vaglio tecnico per le attività economiche che possono contribuire in modo sostanziale al loro raggiungimento senza arrecare danni significativi ai restanti obiettivi ambientali. Nel 2022, la Commissione, attraverso il *Complementary Delegated Act*[28], ha modificato l'Atto delegato sul clima introducendo attività e relativi criteri di vaglio tecnico per la generazione di energia a partire da **nucleare** e **gas naturale**. A seguito di tale integrazione, **oggi la Tassonomia identifica 13 settori** che includono un totale di **109 attività economiche**, di cui 86 possono fornire un contributo sostanziale sia all'obiettivo di mitigazione sia di adattamento al cambiamento climatico, 8 solo alla mitigazione e 15 solo all'adattamento.
In relazione all'esercizio 2022, le imprese non finanziarie soggette al Regolamento, come Acea, sono tenute a pubblicare un'informativa[29] relativa alle **quote percentuali** di **indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI)** – fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) – **riconducibili alle attività economiche gestite, ammissibili e allineate**[30] **o non allineate alla Tassonomia**, con riferimento ai primi due obiettivi climatici[31].

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO

Nel corso del 2022 Acea ha svolto le attività propedeutiche al rispetto degli obblighi di informativa previsti dal *Disclosure Delegated Act*, realizzando un **progetto trasversale e sinergico**, con il

24 Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088. Il Regolamento trova attuazione tramite [illegible] di Atti Delegati.

25 Si veda il *Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile*, Commissione Europea, COM (2018) 97 f[illegible] *per finanziare la transizione verso un economia sostenibile*, Commissione Europea, COM (2021) 390 final.

26 Si veda l'articolo 1 del Regolamento UE 852/2020 e la Circolare Assonime n. 1 del 19 gennaio 202[illegible] *delle attività ecosostenibili, gli obblighi pubblicitari per le società*.

27 In particolare, il *Climate Delegated Act*, Commissione Europea, C (2021) 2800 final, adottato [illegible] il 1° gennaio 2022.

28 Il *Complementary Delegated Act*, Commissione Europea, C (2022) 631, adottato il 15 luglio 202[illegible] 2023.

29 Il *Disclosure Delegated Act*, Commissione Europea, C (2021) 4987 final, 2021, adottato a luglio [illegible] dicembre 2021, ha definito le modalità di rendicontazione che dovranno adottare i soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento.

30 Ivi incluso un allineamento in quota parte.

31 L'applicazione integrale del Regolamento prevedrà, presumibilmente a partire dal 2024 per l'anno di rendicontazione [illegible] valutazione dell'ammissibilità e dell'allineamento alle attività economiche identificate dalla Tassonomia anche per i restanti quattro obiettivi ambientali, non ancora disci[illegible]

coinvolgimento della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, della Funzione Investor Relations & Sustainability e delle Società ricomprese nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*[32].

In particolare, è stata aggiornata per l'anno in esame **l'analisi di ammissibilità** finalizzata ad identificare le attività concretamente esercitate dal Gruppo che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli allegati I e II del *Climate Delegated Act* – rispettivamente dedicati agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento – e tenuto conto del *Complementary Delegated Act*. Tale analisi ha portato ad una lieve riduzione del perimetro di ammissibilità identificato l'anno precedente da **27** a **22 attività**, riconducibili a **5 settori** identificati dal Regolamento[33]. Tra le attività risultate ammissibili, **20** possono fornire un contributo al perseguimento degli obiettivi climatici **sia di mitigazione che di adattamento** e **2 solo di mitigazione**.

La riduzione del numero di attività ammissibili è riconducibile all'esclusione di attività potenzialmente svolte dal Gruppo ma non esercitate nell'anno in esame e, quindi, prive di KPI economici correlati durante l'anno di rendicontazione, e di attività per le quali, alla luce di un'analisi più puntuale, sono emerse la non effettiva applicabilità o la più corretta associazione ad altro ambito operativo descritto dal Regolamento.

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della disciplina, è stato valutato l'**allineamento delle attività ammissibili di Acea** alla Tassonomia, finalizzato ad identificare le attività ecosostenibili del Gruppo, attraverso la verifica di tre tipologie di criteri:

- **criteri per il contributo sostanziale**[34]: per ogni attività ammissibile è stata svolta la verifica del rispetto delle soglie tecniche previste per stabilirne il contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione e/o adattamento;
- **criteri per "non arrecare un danno significativo"**[35] (*Do No Significant Harm*, o DNSH): verifica dei requisiti tecnici e normativi volti ad assicurare che l'attività in questione, oltre a fornire un contributo ad almeno un obiettivo della Tassonomia, non arrechi danni significativi agli altri obiettivi ambientali;
- **garanzie minime di salvaguardia**[36]: verifica, per le attività che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo ambientale e che non arrecano danni significativi ai restanti, che siano svolte nel rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale previste dal Regolamento in materia di diritti umani e del lavoro.

I **criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale**, identificano soglie quantitative che stabiliscono i limiti entro i quali l'attività può essere considerata ecosostenibile e/o descrivono le caratteristiche qualitative che rendono una attività allineata senza necessità di soddisfare soglie tecniche specifiche.

Relativamente ai criteri DNSH è da considerare che gli allegati I e II del *Climate Delegated Act* definiscono le **condizioni alle quali le attività ammissibili non arrecano un danno agli altri obiettivi ambientali**. Questi criteri possono consistere in **prescrizioni puntuali** oppure in **criteri generali "ricorrenti"**. Nel primo caso, i requisiti hanno carattere specifico sull'attività oggetto di analisi e impongono verifiche circoscritte. I criteri ricorrenti, invece, sono delineati nelle cinque Appendici riportate ad integrazione degli allegati I e II dell'Atto delegato sul clima che rimandano, per lo più, al rispetto di norme europee o nazionali o all'esecuzione di attività di assessment. Il Gruppo ha affrontato l'analisi dei criteri DNSH seguendo due approcci: per i criteri specifici ha esaminato la capacità di ogni singola attività di rispettare i requisiti; per i criteri "ricorrenti", ovvero le Appendici, ha elaborato riscontri che attingono alle pratiche più diffuse a livello di singola Area Industriale tali da garantire, laddove possibile, il rispetto dei requisiti richiesti per le specifiche attività ammissibili.

Per completare l'analisi dell'allineamento delle attività ammissibili ai requisiti previsti dalla Tassonomia, Acea ha quindi verificato il rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** che introducono, nella valutazione dell'ecosostenibilità di un'attività economica, i requisiti minimi di protezione dei diritti umani e del lavoro, così come descritti negli standard internazionali di riferimento[37] (si veda il box dedicato).

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

La normativa italiana, in materia di diritti umani e del lavoro, disciplina tali principi e i relativi aspetti specifici come, ad esempio, tutela della privacy, salute e sicurezza, corruzione, concorrenza leale, fiscalità e tutela dell'ambiente. Il Gruppo Acea, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale vigente, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile e inclusiva, operando in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (*United Nations Global Compact*) cui ha aderito. Tale impegno è direttamente richiamato nel *Codice Etico* di Gruppo, redatto, nella stesura recentemente aggiornata, con il coinvolgimento di competenze interne e di esperti esterni in tema di etica aziendale e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea il 9 novembre 2022. In esso è indicato che: "*Acea considera come punti irrinunciabili nella definizione dei propri valori la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU per il rispetto dei diritti naturali e universali, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO - International Labour Organization, come quelle relative all'equità di trattamento e alla non discriminazione, alla tutela del lavoro minorile, al contrasto al lavoro forzato, alla libertà sindacale e al diritto alla negoziazione collettiva, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Costituzione Italiana*".

Il presidio dei diversi temi sottostanti le garanzie minime di salvaguardia sociale prescritte dal Regolamento è assicurato in Acea dalla presenza di strumenti prescrittivi (quali politiche di Gruppo, Linee guida), organizzativi e operativi (quali strutture preposte, procedure,

32 Si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* per il processo di definizione del perimetro e l'elenco delle Società ivi ricomprese. Si precisa che tali Società, identificate per l'adeguata rappresentazione dell'andamento e degli impatti generati dal Gruppo ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, esprimono, con riferimento ai KPI economici rilevanti da Regolamento UE 2020/852, il 91% del fatturato, il 95% dei CapEx e il 94% degli OpEx di tutte le Società incluse nell'area di consolidamento integrale.

33 In particolare, le attività gestite dal Gruppo, considerate ammissibili, rientrano nei seguenti settori: Energia, Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento delle acque reflue e gestione dei rifiuti, Costruzione, Trasporti, Edilizia e attività immobiliari, Attività professionali, scientifiche e tecniche.

34 Articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19 del Regolamento UE 2020/852.

35 Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852.

36 Articolo 18, punto 1 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

37 Si veda anche il documento *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato a ottobre 2022 dalla Piattaforma per la Finanza sostenibile.

sistemi di gestione e controllo). Tra questi:
Codice Etico: insieme di principi e regole di comportamento, alla base del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che si applicano a "*tutte le persone che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'estero, operano nell'interesse di Acea e delle Società controllate*", a cui ricondurre le pratiche aziendali "*nei confronti di tutti gli stakeholder*", anche con l'ausilio di clausole contrattuali per l'adesione a specifici obblighi sociali per coloro che operano per conto dell'azienda.
Whistleblowing: canale confidenziale e riservato, per la segnalazione, da parte di dipendenti e soggetti esterni, di potenziali comportamenti in violazione del *Codice Etico*, supportato da una procedura ad hoc per la loro gestione;
Ethic Officer: organo collegiale che gestisce il sistema di segnalazioni e vigila sul rispetto dei valori espressi nel *Codice Etico* nei rapporti con tutti gli *stakeholder* del Gruppo.
Modello di Organizzazione, **Gestione e Controllo (MOG)**: sistema di gestione ai sensi del D. lgs. n. 231/2001 che individua le procedure sviluppate per mitigare il rischio di reati commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio del Gruppo stesso ed è in costante revisione e aggiornamento. *Codice Etico*, MOG e relativo Organismo di Vigilanza rappresentano, a loro volta, parti fondamentali di un più ampio ed articolato **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) istituito in Acea.
Programma di Compliance Antitrust, **Manuale di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore**, **Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette** e **Linea guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore**: regole e presidi per prevenire e contrastare comportamenti anti concorrenziali e a tutela del principio di leale competizione e del consumatore, a cui devono attenersi le persone del Gruppo, controparti commerciali, fornitori e partner.
Politica anticorruzione: sistema di regole, controlli e presidi per la prevenzione di reati di corruzione attivi e passivi verso pubblico e privati, che sarà supportato dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (norma ISO 37001, in corso di adozione).
Linea guida di Governance "Privacy": indicazioni per l'implementazione di politiche per la tutela dei dati personali di dipendenti, clienti, fornitori, azionisti, *stakeholder*, partner e delle persone i cui dati personali sono trattati dal Gruppo, e che assicurano l'applicazione del GDPR.
Politica dei Sistemi di gestione e della sostenibilità, **Sistemi di Gestione Qualità**, **Ambiente**, **Sicurezza ed Energia**: per la promozione della cultura della qualità, del rispetto dell'ambiente, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e del risparmio energetico.
Comitato *Equality, Diversity & Inclusion*, **Politica *Equality, Diversity & Inclusion***, procedura di **Tutela**, **inclusione**, **valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori**, **Piano di *Diversity & Inclusion* e *Dashbord***: iniziative per la valutazione di rischi e interventi da adottare per promuovere la diversità, l'inclusione e le pari opportunità, anche coinvolgendo i dipendenti per accogliere le loro istanze e proposte in materia.
Sistema di gestione della salute e sicurezza, **Questionario QASER**, **Vendor rating**, **modello Ecovadis**: strumenti per la gestione della salute e sicurezza delle persone, sia all'interno dell'organizzazione – formazione specifica, valutazione dei rischi e monitoraggio continuo – che all'esterno del Gruppo, come nel caso di lavori e servizi affidati in appalto, per presidiare ogni fase della relazione tra fornitore e azienda, anche valutando le performance dei fornitori su indicatori relativi a puntualità, qualità e sicurezza, e criteri ESG.
Procedura di "Tax management": identifica e disciplina i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti nonché le attività di controllo relative al processo di gestione della materia fiscale[38].

In base alle analisi svolte, nel 2022 Acea ha identificato, sul totale di **22 attività ammissibili**, **14 attività pienamente allineate**, **6 attività allineate in quota parte**[39] e **2 attività non allineate**. Per tutte le attività ammissibili è stato valutato il contributo sostanziale all'obiettivo di **mitigazione** dei cambiamenti climatici (si vedano, a seguire, le tabelle nn. 6, 7, 8 e 9).

In particolare, osservando la **distribuzione delle attività ammissibili e allineate**, **in tutto o in quota parte**, **per aree di business**[40], e tenuto conto che alcune attività sono ammissibili per più comparti operativi, si evidenzia che l'area industriale **Idrico** è ammissibile per 6 attività ricomprese nel settore "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*", e che, a valle della verifica dei criteri di contributo sostanziale e DNSH, 3 attività risultano totalmente allineate e 3 in quota parte. I CapEx associati all'attività "*Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi*", abbinata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, sono stati valorizzati in quanto parte di un **Piano CapEx** volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia. Acea Ato 2 ha infatti pianificato la realizzazione di un impianto per il trattamento delle sabbie provenienti dai processi depurativi e dalla pulizia delle reti fognarie che permetterà di recuperare fino all'80% del materiale solido in ingresso. Il totale delle spese in conto capitale sostenute durante l'esercizio è pari a 0,05 milioni di euro, mentre durante l'intero periodo interessato dal Piano si prevede un investimento pari a circa 8 milioni di euro. La realizzazione dell'impianto è attesa entro il 2024 e pertanto l'ampliamento dell'attività economica allineata è previsto, in ottemperanza al Regolamento, entro un periodo di tempo inferiore a cinque anni.
L'area industriale **Ambiente**, operativa nel trattamento dei rifiuti, è ammissibile per 6 attività (riconducibili ai settori "*Energia*" e "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*"), di cui 4 sono risultate allineate, 1 allineata in quota parte e 1 non allineata; l'area industriale **Generazione**, operativa nell'ambito

38 Nel documento *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato a ottobre 2022 dalla Piattaforma per la Finanza sostenibile, il tema *taxation* è dedotto dalle Linee guida OCSE per le multinazionali e considerato rilevante per la gestione del rischio. Per quanto non direttamente rilevante per Acea, data la natura dell'impresa, in questa sede si accenna egualmente al tema (si veda, per maggiori dettagli, anche il capitolo *Istituzioni e Imprese*).

39 L'allineamento in quota parte può verificarsi, nel caso in cui per la stessa attività alcune [illegible] allineate ed altre no oppure quando, per le diverse Società dell'area, l'attività rispetta i criteri di vaglio tecnico solo per una porzione di impianti/strutture.

40 Società appartenenti a diverse aree di business possono risultare ammissibili per [illegible] delle attività ammissibili per comparto risulta superiore al numero di attività ammissibili per il Gruppo. Si vedano l'*Identità aziendale* e la sezione [illegible] presente documento per una descrizione delle attività svolte dalle aree industriali.

della produzione di energia elettrica, è ammissibile per 8 attività (riconducibili ai settori "*Energia*", incluso "*Gas*", "*Trasporti*", "*Edilizia e attività immobiliari*" e "*Attività professionali, scientifiche e tecniche*"), di cui 6 pienamente allineate, 1 allineata in quota parte e 1 non allineata; l'area industriale **Infrastrutture energetiche**, operativa nella trasmissione e distribuzione di energia elettrica, è ammissibile per 3 attività (riconducibili ai settori "*Energia*" ed "*Edilizia e attività immobiliari*"), 2 delle quali, a valle della verifica dei criteri di contributo sostanziale e DNSH, sono risultate pienamente allineate e 1 allineata in quota parte (con una minima quota di disallineamento); l'area industriale **Ingegneria e Servizi**, impegnata in numerose attività di ricerca, innovazione, progettazione e laboratorio a servizio delle Società del Gruppo[41], è ammissibile per 1 attività (del settore "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*") che risulta allineata; infine, l'area industriale **Energia** (commerciale e trading) è ammissibile per 6 attività (ricomprese nei settori "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*"[42], "*Trasporti*", "*Edilizia e attività immobiliari*" e "*Attività professionali, scientifiche e tecniche*") che risultano **tutte allineate**, mentre resta esclusa l'attività principale di vendita di energia elettrica, che ha un'incidenza pari al 52% del fatturato di Gruppo 2022, in quanto ad oggi la vendita non è inclusa nella lista delle attività elencate negli allegati I e II del *Climate Delegated Act* per i primi due obiettivi climatici.

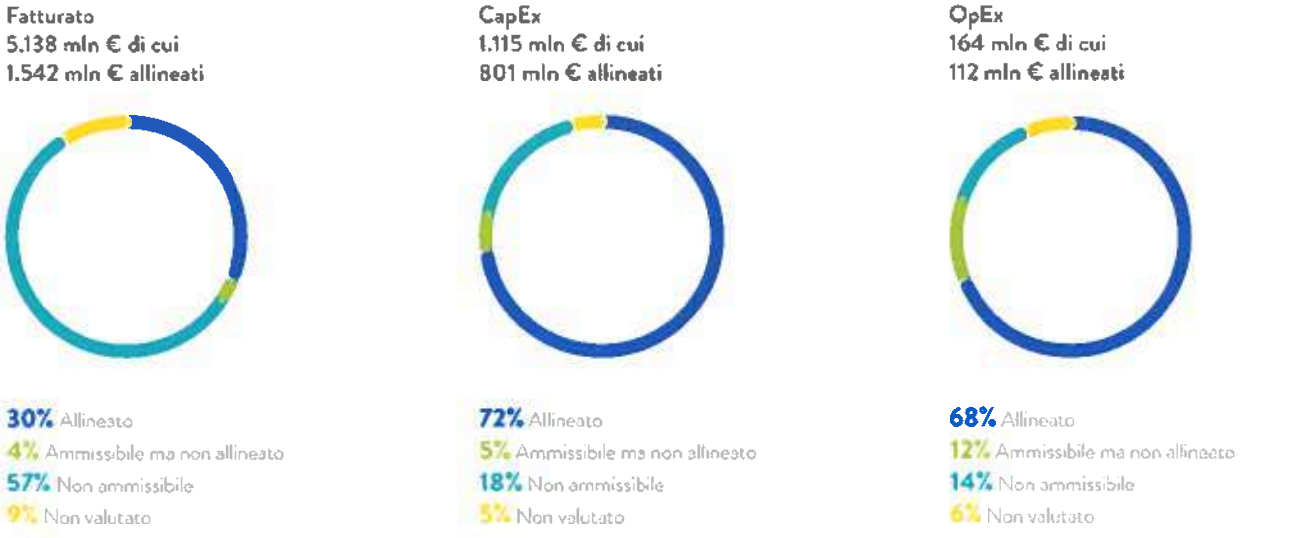
I KPI ECONOMICO-FINANZIARI

In linea con gli obblighi di disclosure previsti, e coerentemente ai "*Principi contabili e informazioni integrative ai sensi del Regolamento 2020/852*", il Gruppo ha calcolato le percentuali di **fatturato**, **CapEx**, **OpEx correlate alle proprie attività allineate alla Tassonomia e ammissibili ma non allineate** (si rimanda, per i dettagli, alle tabelle nn. 6, 7, 8 e 9).

In questo contesto, Acea ritiene importante evidenziare che le percentuali riportate di seguito non rappresentano una sintesi delle prestazioni di sostenibilità del Gruppo, rendicontate nel presente documento, ma corrispondono alla lettura specifica richiesta dal Regolamento 2020/852 in relazione agli obiettivi ambientali in esso definiti (in particolare, agli obiettivi legati al cambiamento climatico). Pertanto, questi indicatori devono essere circoscritti alle finalità della Tassonomia e distinti dal più ampio perimetro delle iniziative di sostenibilità economica, ambientale e sociale promosse dal Gruppo.

Considerando i risultati economici conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2022, la quota di **fatturato allineata** risulta pari al **30%** del totale mentre la percentuale ammissibile ma non allineata risulta del **4%**. Acea risulta allineata per il **72%** del totale dei **CapEx** (**5%**, ammissibili ma non allineati) considerabili ai fini della Tassonomia e per il **68%** degli **OpEx** considerabili ai fini della Tassonomia (**12%**, ammissibili ma non allineati). Si evidenzia che una quota parte residuale dei tre KPI economici (il **9%** del fatturato, il **5%** dei CapEx totali e il **6%** degli OpEx considerabili a fini Tassonomia[43]), attribuibile alle Società fuori perimetro DNF, è da considerarsi non sottoposta a valutazione.

Grafico n. 8 – **Quote percentuali di fatturato, CapEx e OpEx riconducibili ad attività del Gruppo allineate alla Tassonomia, ammissibili ma non allineate, non ammissibili e non valutate**



41 Le attività infragruppo sono alla base della contabilizzazione dei KPI economici in coerenza al Regolamento.

42 Per la gestione degli impianti di mini compostaggio (Servizi Comuni) commercializzati riconducibile all'attività Compostaggio di rifiuti organici.

43 I valori legati ai dati di Fatturato, CapEx e OpEx sono conformi alle indicazioni fornite dal Disclosure Delegated Act e calcolati coerentemente con quanto esplicitato nella sezione relativa ai principi contabili.

Grafico n. 9 – **Quote percentuali di fatturato, CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia, per Area Industriale**

Fatturato allineato
1.542 mln €

0% Holding
69% Idrico
5% Commerciale e Trading
2% Ambiente
1% Generazione
23% Infrastrutture Energetiche
0% Ingegneria e Servizi

CapEx allineato
801 mln €

0% Holding
61% Idrico
1% Commerciale e Trading
1% Ambiente
9% Generazione
29% Infrastrutture Energetiche
0% Ingegneria e Servizi

OpEx allineato
112 mln €

0% Holding
82% Idrico
0% Commerciale e Trading
3% Ambiente
7% Generazione
8% Infrastrutture Energetiche
0% Ingegneria e Servizi

La lettura dei dati per Area Industriale evidenzia i contributi peculiari all'allineamento del Gruppo, in particolare:

- sul fatturato totale 2022 del Gruppo, pari a **5.138 milioni** di euro, **1.726 milioni** di euro sono riconducibili ad attività **ammissibili** e, di questi, **1.542 milioni** sono **allineati** alla Tassonomia. Le due Aree Industriali che contribuiscono maggiormente all'allineamento sono l'**Idrico**, con il **69%** del totale del fatturato allineato (1.062 milioni) e **Infrastrutture Energetiche** con il **23%** (360 milioni);
- sui **CapEx** totali 2022 del Gruppo, **considerabili ai fini della Tassonomia**, pari a **1.115 milioni** di euro, **864 milioni** di euro sono riconducibili ad attività **ammissibili** e, di questi, **801 milioni** sono **allineati** alla Tassonomia. Le due Aree Industriali che contribuiscono maggiormente all'allineamento sono Idrico e Infrastrutture Energetiche, in particolare, gli investimenti dell'Area **Idrico**, con il **61%** del totale dei CapEx allineati (488 milioni) e il **29%** dell'Area **Infrastrutture Energetiche** (229 milioni);
- sugli **OpEx** totali 2022 del Gruppo **considerabili ai fini della Tassonomia**, pari a **164 milioni** di euro, **131 milioni** di euro sono riconducibili ad attività **ammissibili** e, di questi, **112 milioni** sono **allineati**. Anche in questo caso, le due Aree Industriali che contribuiscono maggiormente all'allineamento sono l'Area **Idrico**, con l'**82%** del totale degli OpEx allineati (91 milioni) e l'Area **Infrastrutture Energetiche** con l'**8%** (9 milioni).

Acea ha predisposto un **Green Financing Framework**, sulla base del quale, a gennaio 2021, ha emesso il primo **Green Bond** del Gruppo, per un totale di **900 milioni di euro** destinati a sostenere iniziative focalizzate su **4 ambiti** principali: gestione della risorsa idrica; efficienza energetica; economia circolare; energia verde. Con riferimento ai KPI relativi alle spese in conto capitale e al fatturato sopra declinati si rileva una contribuzione delle **emissioni obbligazionarie green sull'anno 2022** pari al 18% dei CapEx allineati e allo 0,4% del turnover allineato.

PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2020/852

Il paragrafo illustra l'***accounting policy***, ovvero la modalità di costruzione delle **quote di fatturato**, **CapEx** e **OpEx** associate alle attività ammissibili ed allineate che il Gruppo ha definito sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.
Ai fini dell'allocazione degli importi di **fatturato**, **CapEx**, **OpEx** alle attività ammissibili ed allineate, Acea ha definito una chiara e ripercorribile gerarchia di fonti, utilizzate rispetto alle esigenze informative sia di natura quantitativa che qualitativa. Nello specifico, Acea ha ricostruito gli indicatori utilizzando le informazioni presenti nella contabilità generale, industriale e regolatoria: la quota dei KPI relativi a ogni singola attività economica è calcolata sul totale del fatturato, degli investimenti e sul totale dei costi ordinari relativi esclusivamente alle tipologie di spese operative previste dalla Tassonomia europea.
Per il calcolo della **quota di fatturato ammissibile** sono stati considerati al numeratore la porzione di fatturato netto consolidato generato dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia, e al denominatore il totale del fatturato netto[44].
Il **fatturato netto** è stato individuato ricorrendo ai dati del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali e facendo riferimento a quanto previsto dal principio IAS1, punto 82, lett. a). Nello specifico, per la costruzione dell'indicatore, sono state prese a riferimento le voci Ricavi da vendite e prestazioni e Altri ricavi e proventi del prospetto di Conto economico consolidato; non sono presenti importi connessi ad attività economiche incluse nella Tassonomia condotte per il consumo interno del Gruppo.
Per il calcolo della **quota di CapEx ammissibile** sono stati considerati al numeratore la porzione di spese in conto capitale iscritte nell'attivo del bilancio consolidato associate ad attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Atto Delegato e al denominatore il totale delle spese in conto capitale quantificato in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.1. dell'Atto Delegato.
In particolare, il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali dell'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del fair value (valore equo).
Al fine della costruzione dell'indicatore, le spese capitalizzate sono state individuate ricorrendo ai dati del bilancio consolidato, in riferimento a quanto previsto dai principi *a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"*; *b) IAS 38 "Attività immateriali"* e *c) IFRS 16 "Leasing"*. Non sono presenti, nei valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella Tassonomia relativi a spese capitalizzate secondo i principi *d) IAS 40 "Investimenti immobiliari"* ed *e) IAS 41 "Agricoltura"* in quanto non applicabili per il Gruppo.

Per il calcolo della **quota di OpEx ammissibile** sono stati considerati al numeratore la porzione di spese operative associate alle attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell'Atto Delegato e al denominatore il totale delle spese operative quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.1. dell'Atto Delegato.
Quest'ultimo comprende i seguenti costi: diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo; misure di ristrutturazione di edifici; locazione a breve termine; manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, ad opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.
Per la costruzione dell'indicatore, le spese operative sono state individuate ricorrendo ai dati del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali. Nello specifico, sono state prese a riferimento (pro quota) le voci Costo del lavoro e Costi esterni ricomprese nel prospetto di Conto economico consolidato. Rispetto alle previsioni contenute nell'Atto Delegato, nel definire i costi operativi ammissibili, Acea ha considerato tutti i costi di manutenzione quotidiana e necessari a garantire il funzionamento continuo ed efficace degli attivi, facendo rientrare nella parte di spese operative, tutte le spese di manutenzione degli asset, ivi comprese le quote dei costi di acquisto materiali, dei servizi e dei costi del personale direttamente imputabili all'attività manutentiva. Nello specifico, per il KPI OpEx sono stati considerati, alla stregua del Regolamento, solo i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.
Oltre a quanto previsto dalla normativa, il Gruppo ha deciso altresì di calcolare e rappresentare i KPI di fatturato, CapEx e Opex "normalizzati", ovvero utilizzando al denominatore i valori consolidati al netto della quota non valutata, attribuibile alle Società non inserite nel perimetro DNF (pari al 9% del fatturato, al 5% dei CapEx e 6% degli OpEx).
In linea con i Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie dell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione, si riportano le **quote di fatturato**, **CapEx** e **OpEx** del Gruppo Acea, relative all'anno 2022, **derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia**.

44 Ai sensi dell'art. 2 punto 5 della direttiva 2013/34/UE

Tabella n. 6 – Quota del fatturato del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
Attività economiche	Codici	Fatturato assoluto	Quota del fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)[45]	Categoria (attività di transizione)[46]
		M€	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			**36,91**																	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	5.627	0,12	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,12	n/a		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5	3.865	0,08	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,08	n/a		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	352.484	7,54	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	7,54	n/a	A	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15	11.000	0,24	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,24	n/a		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	680.789	14,56	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	14,56	n/a		
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	381.511	8,16	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	8,16	n/a		
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	15.188	0,32	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,32	n/a		
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	5.6	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	9.212	0,20	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,20	n/a		
Compostaggio di rifiuti organici	5.8	57	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	5.9	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Cattura e utilizzo di gas di discarica	5.10	936	0,02	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,02	n/a		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	1.089	0,02	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,02	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	72.352	1,55	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	1,55	n/a	A	

45 Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 2020/852, attività economica che contribuisce in modo sostanziale agli obiettivi ambientali enunciati all'articolo 9 in quanto consente direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più di tali obiettivi, che: a) non comporti una dipendenza da attività che compromettono gli obiettivi ambientali a lungo termine, tenuto conto della vita economica di tali attività, e che b) abbia un significativo impatto positivo per l'ambiente, sulla base di considerazioni relative al ciclo di vita.

46 Ai sensi dell'art. 10 punto 2 del Regolamento 2020/852, attività economica per la quale non sono disponibili alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili che può dare un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, anche facilitando la transizione verso un'economia climaticamente neutra in linea con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, anche eliminando gradualmente le emissioni di gas a effetto serra, in particolare le emissioni da combustibili fossili solidi, e se tale attività: a) presenta livelli di prestazione in materia di gas a effetto serra che corrispondono alla migliore prestazione del settore o dell'industria; b) non ostacola lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio e non comporta una dipendenza da attività a elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attività.

Attività economiche	Codici	Fatturato assoluto	Quote del fatturato	Criteri per il contributo sostanziale: Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Criteri per "non arrecare un danno significativo": Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		k€	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	7.621	0,16	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,16	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	506	0,01	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,01	n/a	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**1.542.137**	**32,98**	**100**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**32,98**	**n/a**		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	969	0,02																	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)[47]	4.9	2	0,00																	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento (*)	4.15	8.110	0,17																	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	2 212	0,05																	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (*)	5.3	169 189	3,62																	
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (*)	5.4	-	0,00																	
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (*)	5.5	3.614	0,08																	
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	5.6	-	0,00																	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)		**184.095**	**3,94**																	
Totale (A.1 + A.2)		**1.726.231**	**36,91**														**32,98**			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**2.950.147**	**63,09**																	
Totale (A+B)		**4.676.379**	**100**																	

[47] Per le attività contrassegnate da un asterisco (*), ammissibili ai sensi degli allegati I e II del regolamento delegato sul clima, il fatturato è stato calcolato in conformità

Tabella n. 7 – Quota dei CapEx del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
Attività economiche	Codici (1)	CapEx assoluti	Quota di CapEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022	Quota di CapEx allineati alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		mln €	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			**81,54**																	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	62.810	5,93	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	5,93	n/a		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5	4.847	0,46	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,46	n/a		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	198.133	18,70	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	18,70	n/a	A	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15	2.934	0,28	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,28	n/a		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	214.674	20,26	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	20,26	n/a		
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	93.263	8,80	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	8,80	n/a		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	171.909	16,23	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	16,23	n/a		
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4	7.583	0,72	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,72	n/a		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	482	0,05	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,05	n/a		
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	5.6	365	0,03	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,03	n/a		
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	7.979	0,75	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,75	n/a		
Compostaggio di rifiuti organici	5.8	517	0,05	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,05	n/a		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	47	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Cattura e utilizzo di gas di discarica	5.10	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	4.771	0,45	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,45	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	79	0,01	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,01	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	7	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a	A	

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
Attività economiche	Codici (1)	CapEx assoluti	Quota di CapEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022	Quota di CapEx allineati alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		k€	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	30.572	2,89	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	2,89	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**800.970**	**75,60**	**100**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**75,60**	**n/a**		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	81	0,01																	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	4.9	-	0,00																	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento (*)	4.15	96	0,01																	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	2.716	0,26																	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (*)	5.3	39.027	3,68																	
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (*)	5.4	20.756	1,96																	
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (*)	5.5	148	0,01																	
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	5.6	11	0,00																	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**62.835**	**5,93**																	
Totale (A.1 + A.2)		**863.806**	**81,54**														**75,60**			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**195.619**	**18,46**																	
Totale (A+B)		**1.059.425**	**100**																	

Tabella n. 8 – OpEx del Gruppo Acea, considerabili secondo il Disclosure Delegated Act, derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
Attività economiche	Codici(a)	OpEx assoluti	Quota di OpEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022	Quota di OpEx allineate alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		k€	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			**85,21**																	
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	2.837	1,35	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	1,85	n/a		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5	3.050	1,99	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	1,99	n/a		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	8.630	5,63	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	5,63	n/a	A	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15	319	0,53	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,53	n/a		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	60.193	39,29	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	39,29	n/a		
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	30.987	20,23	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	20,23	n/a		
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	41	0,03	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,03	n/a		
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	5.6	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	2.710	1,77	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	1,77	n/a		
Compostaggio di rifiuti organici	5.8	117	0,08	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,08	n/a		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Cattura e utilizzo di gas di discarica	5.10	15	0,01	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,01	n/a		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15	812	0,53	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,53	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	991	0,65	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,65	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	-	0,00	100	0	0	0	0						S	S	S	0,00	n/a	A	

Attività economiche	Codice(i)	OpEx assoluti	Quota di OpEx	Criteri per il contributo sostanziale: Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Criteri per "non arrecare un danno significativo": Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata alla tassonomia, anno 2022	Quota di OpEx allineati alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		k€	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	477	0,31	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,31	n/a	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	129	0,08	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,08	n/a	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	-	0,00	100	0	0	0	0	0	S	S	S	S	S	S	S	0,00	n/a		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**111.808**	**72,99**	**100**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**S**	**72,99**	**n/a**		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	114	0,07																	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	4.9	0	0,00																	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento (*)	4.15	412	0,27																	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	2.754	1,80																	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (*)	5.3	15.427	10,07																	
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (*)	5.4	-	0,00																	
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (*)	5.5	13	0,01																	
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	5.6	-	0,00																	
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**18.721**	**12,22**																	
Totale (A.1 + A.2)		**130.529**	**85,21**														**72,99**			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**22.657**	**14,79**																	
Totale (A+B)		**153.186**	**100**																	

Come indicato nelle tabelle precedenti, Acea risulta ammissibile anche per una delle 6 attività su **produzione di energia da nucleare e gas fossili**, disciplinate dal *Complementory Delegated Act*: si tratta dell'**attività 4.30** "*Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili*"[48] che, a valle delle analisi svolte, è risultata **non allineata**; nella tabella di seguito, semplificata rispetto al Modello standard di cui all'Allegato III del Regolamento Delegato, si riportano i KPI fatturato, CapEx e OpEx ad essa riconducibili.

Tabella n. 9 – **Attività economiche collegate al nucleare ed ai gas fossili ammissibili ma non allineate alla Tassonomia**

Attività economiche		importo e proporzione					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		importo (k€)	%	importo (k€)	%	importo (k€)	%
Fatturato							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione **4.30** degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del fatturato	2.212	0,05	2.212	0,05	-	0
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del fatturato	1.724.020	36,87	1.724.020	36,87	-	0
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore del fatturato	**4.676.379**	**100**	**4.676.379**	**100**	-	**0**
CapEx							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione **4.30** degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore dei CapEx	2.716	0,26	2.716	0,26	-	0
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore dei CapEx	861.090	81,28	861.090	81,28	-	0
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore del CapEx	**1.059.425**	**100,00**	**1.059.425**	**100,00**	-	0
OpEx							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione **4.30** degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore degli OpEx	2.754	1,81	2.754	1,80	-	0
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore degli OpEx	127.775	83,41	127.775	83,41	-	0
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore degli OpEx	**153.186**	**100,00**	**153.186**	**100,00**	-	0

48 Attività numero 5 ai sensi dell'Allegato III, Modelli standard per la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della CE

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

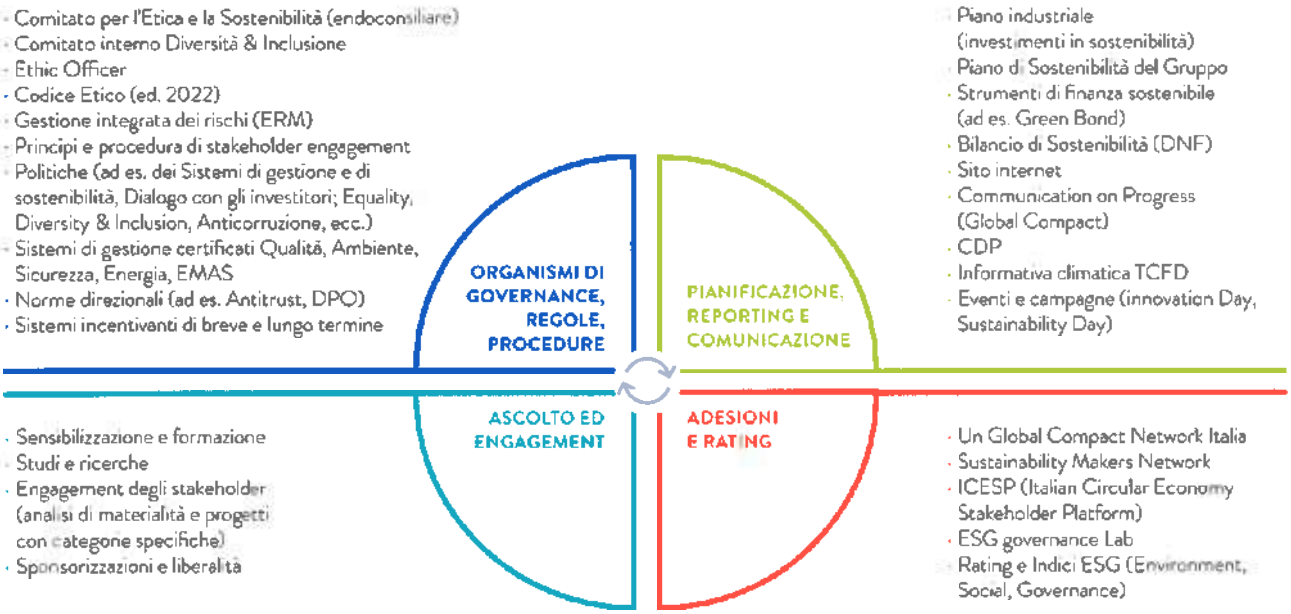
LETTURA INTEGRATA DELLA STRATEGIA

Tra i valori e principi fondamentali richiamati nel *Codice Etico del Gruppo Acea*, aggiornato a fine 2022, emerge con evidenza il legame tra strategia industriale e sostenibilità. In particolare, il Codice sottolinea che: *"Acea intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) (...) inoltre, opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente. Acea è consapevole che i servizi erogati sono alla base di diritti fondamentali degli individui e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni di vita delle persone, sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e sul benessere generale della collettività. Per questo motivo pianifica i suoi investimenti e conduce le proprie attività per perseguire il successo sostenibile nel medio-lungo termine (...) opera per integrare la cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività con le strategie di crescita aziendali (...)"*[49].

La pianificazione strategica di Acea, pertanto, coglie le opportunità offerte dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali e ambientali, contemperando negli obiettivi d'impresa la dimensione industriale e quella di sostenibilità.

La **gestione d'impresa verso il "successo sostenibile"**, che Acea persegue anche tramite il supporto di strumenti e politiche (si veda il grafico n. 10), è altresì oggetto di approfondimento attraverso il **confronto con il mondo istituzionale, gli esperti e le altre imprese**, di cui l'Azienda stessa si fa promotrice, come in occasione dell'evento Innovation Day (si veda il box dedicato nel capitolo *Istituzioni e impresa*), che ha previsto approfondimenti su Smart City, Open Innovation e transizione ecologica, o attiva partecipante, come in occasione di eventi quali Ecomondo, Maker Faire, il Festival dell'acqua ecc.

Grafico n. 10 – Strumenti per la sostenibilità



L'impegno di Acea incontra l'apprezzamento di osservatori esterni, di analisti specializzati su tematiche ESG e del mercato. In tal senso testimoniano il buon posizionamento di Acea nell'**Integrated Governance Index** (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*), il trend in ulteriore miglioramento della valutazione del Gruppo da parte del Gender Equality Index di Bloomberg (si veda il capitolo *Personale*), i riconoscimenti ricevuti in ambito "innovazione" (si veda il capitolo *Istituzioni e impresa*), il posizionamento nelle valutazioni del CDP-Carbon Disclosure Project, il miglioramento nell'outlook del rating attribuito da Standard Ethics, l'ingresso nell'ESG MIB Index nonché le valutazioni emesse da analisti ESG (si veda il capitolo *Azionisti e finanziatori*).

49 Codice Etico Gruppo Acea (edizione 2022), Sostenibilità, responsabilità verso gli Stakeholder e tutela ambientale in Valori e principi fondamentali.

ACEA LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ 2022

Acea è stata inclusa tra le 200 aziende italiane più sostenibili dalla ricerca svolta dal Sole24Ore e Statista. Il processo di valutazione è stato svolto prendendo in considerazione le imprese che pubblicano un report di sostenibilità, tra le 1.500 imprese con maggior fatturato o quotate, e analizzando **40 indicatori ambientali**, **sociali e di governance** presenti nei report. L'analisi ha generato un punteggio per ciascuna delle 3 dimensioni valutate (in ognuna di queste l'azienda migliore ha ricevuto il punteggio massimo di 100) ed è stato infine calcolato il punteggio in una scala 0-100. Le 200 imprese con il miglior punteggio finale sono state pubblicate nel dossier *Leader della Sostenibilità* del Sole24Ore.

Il **Piano industriale 2020-2024**, che orienta il Gruppo, è stato definito tenendo in considerazione **5 mega trend di contesto** che segnano il percorso evolutivo delle Utilities: **sostenibilità ed economia circolare**, **centralità del cliente**, **transizione energetica**, **innovazione e digitalizzazione**, **maggior competitività sul mercato**.

In particolare, il **Piano industriale** ha declinato gli **orientamenti di crescita del Gruppo** su **5 *pillars* strategici sintetizzati** dall'acronimo **GRIDS**:

- **Growth**: crescita guidata dal mercato regolato;
- **Renewables**: investimenti in rinnovabili;
- **Innovation**: investimenti in nuovi servizi innovativi;
- **Delivery**: risultati superiori ai target prefissati;
- **Sustainability**: crescente attenzione all'impatto ambientale e all'economia circolare.

Gli investimenti industriali complessivi, previsti dal Piano, sono pari a **4,3 miliardi di euro**.

PRINCIPALI AZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INDUSTRIALE 2020-2024 PER AREA DI BUSINESS

area di business	strategia
IDRICO *Sviluppo di una Smart Water Company per la sostenibilità della risorsa migliorando qualità ed efficienza del servizio. Espansione tramite partecipazione a nuove gare in altri territori.*	• installazione di **smart water meter** e progetti di **distrettualizzazione** della rete • percorso virtuoso di **tutela della risorsa idrica** con **riduzione delle perdite** • **razionalizzazione dei piccoli impianti di depurazione** • **ottimizzazione** delle **performance** della rete tramite **Water Management System** • **securitizzazione dell'approvvigionamento** con gli interventi sugli **Acquedotti strategici Peschiera e Marcio**
RETI *Attore principale dell'energy transition con progetti abilitanti per la maggiore elettrificazione e integrazione della generazione distribuita.*	• investimenti per la **resilienza della rete** con interventi su specifiche cabine • **digitalizzazione della rete** tramite il telecontrollo e soluzioni IoT • interventi sulla rete per migliorare la **continuità del servizio** • installazione **smart meter 2G** • nuova **Centrale di gestione** del servizio di rete
AMBIENTE *Consolidamento del mercato verso l'economia circolare anche in logica «one-stop-shop». Accelerazione nella chiusura del ciclo dei rifiuti nel Centro Italia.*	• **consolidamento del "core business"** nel recupero energetico (WtE) e nello smaltimento del rifiuto indifferenziato e della frazione organica • rafforzamento delle filiere del **Waste to Material** (WtM) in ottica di **circular economy** (ad es. plastica, carta) • ulteriore **sviluppo nel settore dei rifiuti speciali**, anche in **sinergia con le attività di Gruppo** in ambito idrico (ad es. fanghi) e WtE (ad es. ceneri) • sviluppo **sinergie industriali**
INGEGNERIA E SERVIZI *Sviluppo di una building oriented company per una gestione chiavi in mano delle attività di costruzione ed engineering*	• focalizzazione sulle **attività core ingegneristiche** • realizzazione impianti tramite l'**internalizzazione dell'attività di costruzione** in ottica EPC • **riduzione dei tempi di esecuzione delle opere** e rafforzamento delle **attività di laboratorio** • sviluppo di un **Polo di ricerca**

ENERGIA (COMMERCIALE E TRADING)

Crescita commerciale nel Centro e Sud Italia, sostenuta anche da superamento della maggior tutela e da offerte «digital». Sviluppo di una Services-Based Company per rafforzare la relazione con il cliente e valorizzare i brand del Gruppo Acea

- rafforzamento nei **territori di riferimento** e **crescita in Centro e Sud Italia**
- **opportunità di cross-selling e up-selling** dalla completa liberalizzazione del mercato e **spinta sull'offerta dual fuel**
- strategia commerciale incentrata sui **canali digitali anche attraverso una nuova piattaforma di gestione clienti**
- sviluppo del **segmento e-mobility** con installazione **colonnine** e **servizi a valore aggiunto**
- offerta **servizi di energy efficiency**
- installazione "**Smart Comp**" con impianto gestito in remoto tramite piattaforma IoT sviluppata da Acea
- installazione di **impianti fotovoltaici** e **solari termici residenziali**

GENERAZIONE

Crescita del portafoglio FTV, per cogliere opportunità dal processo di transizione energetica e decarbonizzazione

- crescita nella **generazione da fonti rinnovabili** per cogliere opportunità offerte dal processo di **decarbonizzazione**, sia tramite la realizzazione di **nuovi impianti FTV** in aree industriali e agricole, sia tramite operazioni di M&A

In coerenza con gli orientamenti di sviluppo industriale, **il Piano di Sostenibilità 2020-2024**, articolato **in un livello governance**, volto a consolidare l'integrazione della sostenibilità nel governo dell'Azienda, **e in cinque macro obiettivi operativi**, declinati in **127 target al 2024** e relativi KPI, evidenzia **i tratti peculiari che assume la sostenibilità per il Gruppo**, nella concreta gestione dei processi produttivi e organizzativi e nelle relazioni con gli stakeholder (si vedano i box dedicati e i grafici 11 e 12). Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 è stato definito con il **coinvolgimento delle strutture organizzative** (Funzioni della Capogruppo e Società operative[50]) e tenuto conto dei **temi materiali 2019** individuati con l'ascolto delle parti interessate, della coerenza con gli obiettivi del **Green Deal europeo** e degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** pertinenti ai business gestiti. A valle **dell'aggiornamento dell'analisi di materialità 2022**, è stato verificato, e confermato, il mantenimento di concordanza con i temi più rilevanti emersi dall'ascolto multistakeholder.

Gli investimenti previsti dal Piano industriale 2020-2024 correlati a target di sostenibilità sono pari, complessivamente, a **2,1 miliardi di euro**. Nel corso del 2022 è stato monitorato **sia lo stato di avanzamento dei target**, illustrato in dettaglio nel paragrafo successivo, **sia l'ammontare degli investimenti impegnati nell'anno**, che, al 31 dicembre 2022, è pari a circa **437 milioni di euro**; complessivamente, nel corso del triennio 2020-2022, gli investimenti del Piano industriale correlati a target di sostenibilità impegnati sono pari a **circa 1,2 miliardi di euro**.

IL LIVELLO GOVERNANCE DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024: OBIETTIVI TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE

ambiti di governance	strategia
LA SOSTENIBILITÀ NEL RISK ASSESSMENT	• considerare i temi materiali ESG nel modello di **gestione dei rischi** d'impresa; • valutare i **rischi e gli impatti** per la **sicurezza e l'ambiente** e **mitigarli**, anche attraverso l'adozione dei **sistemi di gestione certificati**
LA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA	• evidenziare il **valore complessivamente generato dal Gruppo** con una lettura integrata di sviluppo economico e sostenibile
LA SOSTENIBILITÀ NELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	• valorizzare gli **obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità** integrandoli nell'ambito dei modelli di **performance management**
DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	• coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni sul tema diffondendo la "**cultura della sostenibilità**"
LA SOSTENIBILITÀ PER AZIONISTI E FINANZIATORI	• integrare gli aspetti finanziari con gli **elementi ESG** nella comunicazione e **nei rapporti con azionisti e investitori**
LA SOSTENIBILITÀ NELLA REGOLAZIONE DI SETTORE	• cogliere le **tematiche connesse alla sostenibilità** nelle **tendenze evolutive della regolazione** nazionale ed europea
LA SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DELLE PERSONE	• sviluppare un **modello di relazioni industriali evoluto e partecipato**, capace di rispondere ai nuovi bisogni sociali
LA SOSTENIBILITÀ NEGLI APPROVVIGIONAMENTI	• promuovere la sostenibilità lungo la **catena di fornitura**, considerando le best practice in materia

50 Anche per la Società Deco, in seguito di reconsolidazione DND dal 2022, è stato definito un target sull'incremento di energia prodotta dai biogas (fonte rinnovabile)

IL LIVELLO OPERATIVO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024: TRATTI PECULIARI DEI 5 MACRO OBIETTIVI

macro obiettivo	strategia
PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE	• incremento della **qualità tecnica e commerciale** dei **servizi**, consolidando quelli **digitali**; • miglioramento della **customer experience** e dei **canali di contatto** per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti;
VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO	• **formazione**, **coinvolgimento dei dipendenti** ed incremento del **benessere organizzativo**, inclusa la tutela e la promozione della **diversity**; • valorizzazione della sostenibilità nei **sistemi di performance management**;
QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE	• maggiore **resilienza delle infrastrutture** idriche ed elettriche per garantire sicurezza dell'approvvigionamento, adattamento al cambiamento climatico e supporto alla transizione energetica; • **contenimento degli impatti** sull'ambiente naturale, tutela del territorio e della biodiversità e uso più efficiente delle risorse; • efficientamento e **contributo** alla **decarbonizzazione del sistema energetico**, con l'aumento di produzione da fonte rinnovabile e conseguente riduzione delle emissioni di CO_2; • riduzione degli **impatti** ambientali della **città** tramite smart green service dedicati ai clienti e **sviluppo di iniziative per l'economia circolare**; • promozione della sostenibilità lungo la **catena di approvvigionamento**, sensibilizzazione di clienti e studenti sui temi della sostenibilità, approccio strutturato al **coinvolgimento delle parti interessate**;
PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE	• **diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione lungo la catena del valore**, interna ed esterna; • incremento delle attività di **verifica e controllo** e interventi per garantire la salute e la sicurezza dei clienti;
INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	• applicazione di **tecnologie innovative** per la gestione delle reti (digitalizzazione, telecontrollo, IoT) in ottica **smart city** e in altri processi produttivi e organizzativi; • sviluppo di sinergie in **ricerca** e **innovazione** sia per la **condivisione delle conoscenze** sia per la **realizzazione** di **progetti**, anche in collaborazione con Start up e partnership scientifiche.

Grafico n. 11 – Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 in numeri

127 target

PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE
18 target (14%)

VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO
15 target (12%)

QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE
58 target (46%)

PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE
14 target (11%)

INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ
22 target (17%)

2,1 miliardi di euro
investimenti 2020-2024
correlati a target di sostenibilità

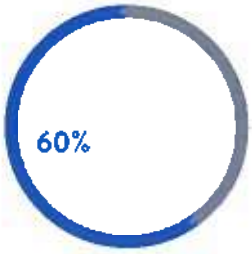
mln € **723,5** Acea Ato 2
mln € **670,5** Areti
mln € **444,9** Acea Ambiente
mln € **212,0** Acea Produzione
mln € **29,3** Acea Innovation

coperti il **100% dei temi materiali**
(alta e media rilevanza)
15 temi materiali

4 Ambientali
6 Sociali
5 Governance

96/127 target
correlati agli SDG

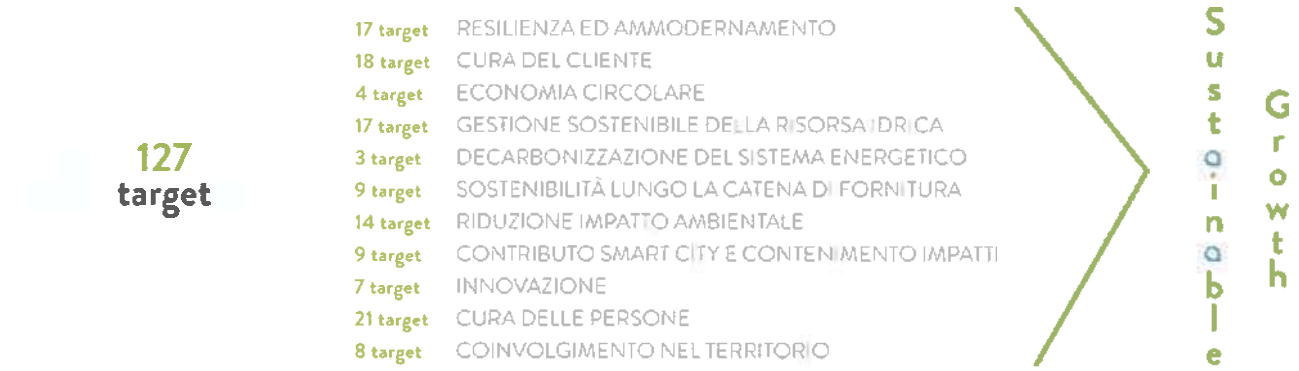
76/127 target
coerenti con obiettivi Green Deal



16 1. Garantire l'approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura
34 2. Mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare
2 3. Costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse
4 4. Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente
19 5. Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità
12 6. Obiettivo "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche

NB ogni target può essere correlato a più temi materiali, SDG e obiettivi Green Deal

Grafico n. 12 – **Gli orientamenti della strategia di sostenibilità**



La **Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità**[51], adottata in Acea, declina, inoltre, i **principi**, i **valori** e gli **impegni** presi dal Gruppo, ed è **parte integrante dei Sistemi di gestione** conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001 (si veda anche il paragrafo *I sistemi di gestione*). La Politica declina i seguenti valori come **elementi fondamentali per la sostenibilità**:

- la promozione della **cultura della qualità**;
- il **rispetto dell'ambiente** e la **salvaguardia degli ecosistemi**;
- il **contrasto ai cambiamenti climatici**;
- la **valorizzazione delle persone** e la **sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- la **gestione efficiente delle risorse**;
- la **valutazione dei rischi e degli impatti** economici, sociali e ambientali;
- la partecipazione al **benessere della collettività** e lo sviluppo del **dialogo** costante **con le parti interessate**;
- la promozione della creatività, dell'**innovazione tecnologica e organizzativa**.

51 La Politica, aggiornata in novembre 2020, è reperibile nel sito web istituzionale, www.gruppo.acea.it.

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il **Piano di Sostenibilità 2020-2024**, come accennato, **interviene sul livello governance e sul livello operativo**, individuando 8 obiettivi trasversali, volti ad integrare la sostenibilità nel governo dell'impresa e 5 macro obiettivi operativi di Gruppo. I **5 macro obiettivi operativi** sono declinati in **15 ambiti d'azione**, **25 obiettivi operativi**, come illustrato dall'immagine di sintesi, e **127 target al 2024 e relativi KPI**, che consentono di **monitorarne il progressivo raggiungimento**. Nel seguito si riporta il dettaglio del Piano, i KPI e le azioni dell'anno; queste sono descritte in forma sintetica e ove opportuno illustrate più diffusamente nel documento. È previsto un **periodico aggiornamento del Piano**, ed in particolare del livello operativo, affinché sia garantita la coerenza con l'evoluzione della gestione e degli orientamenti strategici industriali del Gruppo.

LIVELLO GOVERNANCE
GLI 8 OBIETTIVI

Acea si impegna all'adeguata integrazione della sostenibilità nel governo dell'impresa, attraverso:

- la considerazione dei temi materiali ESG nel proprio modello di gestione dei rischi d'impresa; la valutazione dei rischi e degli impatti per la sicurezza e l'ambiente delle proprie attività con l'obiettivo di tenerli sotto controllo e ridurli anche attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati;
- la lettura integrata dei dati economico-finanziari e di sostenibilità così da evidenziare il valore complessivamente generato dal Gruppo;
- la valorizzazione degli obiettivi di sostenibilità aziendale nell'ambito dei modelli di performance del management;
- la diffusione della "cultura della sostenibilità", tramite iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni sul tema;
- l'integrazione degli aspetti di natura finanziaria con gli obiettivi di sostenibilità e gli aspetti ESG – Environmental, Social, Governance – del Gruppo nella comunicazione e nei rapporti con azionisti e investitori;
- la lettura delle tendenze evolutive della regolazione, sia al livello nazionale che europeo, con riferimento a tematiche connesse alla sostenibilità negli ambiti in cui l'azienda opera;
- lo sviluppo di un modello di relazioni industriali evoluto, in grado di dare risposta ai nuovi bisogni sociali e focalizzato sul benessere organizzativo e personale dei dipendenti;
- la gestione sostenibile della catena di fornitura, allineando l'azienda alle best practice in materia di supply management e circular procurement.

LIVELLO OPERATIVO
I 5 MACRO-OBIETTIVI (*)

1 PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

Miglioramento della comunicazione con i clienti
- Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo

Miglioramento della qualità dei servizi
- Migliorare la qualità commerciale dei servizi
- Migliorare la qualità tecnica dei servizi

2 VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO

Valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze
- Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano
- Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone

Coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo
- Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale
- Definire e promuovere un piano di employer branding

Inclusione e benessere organizzativo
- Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale
- Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione

3 QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE

Riduzione dell'impatto ambientale
- Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)
- Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare
- Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale
- Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati

Incrementare la sostenibilità lungo la catena di fornitura
- Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti

Contributo al benessere della collettività
- Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera

Consolidamento delle relazioni con il territorio
- Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali
- Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso

4 PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo
- Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per appaltatori e subappaltatori
- Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera
- Garantire la salute e la sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi settori engati

5 INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Innovazione organizzativa
- Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"

Innovazione tecnologica e di processo
- Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city
- Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto
- Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi

Creazione e promozione della conoscenza
- Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti

(*) Ciascun obiettivo è declinato in molteplici target e KPI nel Piano di dettaglio a cui si rinvia.

GLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024: KPI E AZIONI 2022

MACRO-OBIETTIVO N. 1 PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2022
AMBITO DI AZIONE 1: MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON I CLIENTI			
Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo	Garantire l'allineamento tra la struttura del sito internet e le esigenze di comunicazione corporate in termini di efficacia, trasparenza e qualità dei contenuti, riconosciute attraverso posizionamenti di rilievo nelle classifiche di settore. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	Riconoscimenti in analisi/classifiche di settore nell'anno: Si/No = **Si** **Target annuale raggiunto**	Acea ha ricevuto da Fortune Italia il premio Best in Communication 2022 per l'efficacia e la qualità della comunicazione sui media e sul sito web in merito ai progetti del Gruppo e ai suoi valori. Nell'anno sono stati aggiornati i contenuti web, in coerenza con i Bilanci Consolidato e di Sostenibilità 2021, e predisposti nuovi contenuti editoriali sui principali progetti aziendali sottolineando l'attenzione alla valorizzazione del capitale umano, l'impegno per l'efficienza dei servizi erogati e le iniziative per comunità e territorio: è stato rinnovato il design e sviluppate nuove funzionalità per la navigazione da Homepage e realizzato il restyling delle sezioni Storie ed Eventi. Inoltre, sono stati messi online tre form di contatto dinamici, il mini sito di Acea Innovation.
	Realizzazione di un sito internet dedicato per Areti con contenuti informativi efficaci e utili rivolti agli utenti della distribuzione elettrica (target intermedio al 2021). ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	Realizzazione sito Si/No = **Si** **Target al 2021 raggiunto**	Target al 2021 raggiunto nel 2021 con la realizzazione del Sito.
	Consolidamento della presenza sui canali social con aumento della brand awareness attraverso una comunicazione efficace e coinvolgente. ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Digital e corporate media)	N. follower canali social anno di rendicontazione > n. follower canali social anno di rendicontazione -1= **93.789>77.001** **Target annuale raggiunto**	Durante l'anno sono stati pubblicati contenuti declinati per ogni canale, evidenziando l'impegno di Acea sul territorio, sui temi della sostenibilità, dell'innovazione e della valorizzazione delle persone. Piani editoriali ad hoc e progetti di influencer marketing hanno dato visibilità agli eventi e alle sponsorizzazioni. In coerenza con strategia e brand proposition sono state create, e gestite, la pagina Linkedin di Areti e il canale Instagram di Waidy Wow
	Incentivare i clienti all'uso dei canali digitali e raggiungere, ogni anno, il 25% della base clienti "consumer" e "micro-business" di Acea Energia che abbia effettuato almeno 1 accesso l'anno all'area riservata. ACEA ENERGIA	Clienti che hanno effettuato almeno 1 accesso all'area riservata negli ultimi 12 mesi/base clienti "consumer" e "micro-business"= **409.787/1.021.647=40,1%** **(media tra i due mercati: 41,0% ML e 39,5% SMT)** **Target annuale raggiunto**	Acea Energia sta implementando un modello di piattaforma multicanale che, grazie a processi semplificati, mira ad una customer experience eccellente e personalizzata. È stata sviluppata la nuova App MyAcea Energia arricchita della chat, realizzati i restyling dell'area riservata web MyAcea Energia e del programma fedeltà Acea Con Te, migliorando anche le meccaniche di ingaggio e incrementate nuove funzioni nel Portale Business
	Realizzare almeno una campagna di comunicazione l'anno rivolta ai clienti sui vantaggi dell'utilizzo dell'app MyAcea e della bolletta web (riduzione impatto produzione bollette cartacee, riduzione tempistiche, riduzione spostamenti, ecc). ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Communication planning & portfolio management)	Realizzazione campagna di comunicazione. Si/No = **Si** **Target annuale raggiunto**	La campagna dedicata all'App My Acea è andata live aprile-maggio 2022 su digital e radio e ripresa a giugno-luglio 2022 su radio.
AMBITO DI AZIONE 2: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI			
Migliorare la qualità commerciale dei servizi	Migliorare la customer journey del cliente misurabile attraverso il Net Promoter Score (NPS) valutato "a caldo" sugli indicatori di cortesia/professionalità e qualità percepita del servizio. Target annuale NPS: indicatore di cortesia/professionalità > 70%; indicatore di qualità percepita del servizio > 50%. ACEA ENERGIA	NPS indicatore di cortesia/professionalità= **81,9%** NPS indicatore di qualità percepita del servizio= **60,5% (media tra i due mercati:ML 60% e SMT 64%)** **Target annuale raggiunto**	Nell'anno la Società ha affidato la gestione del contatto a più fornitori, al fine di minimizzare rischi di disservizi, ed ha attivato un benchmark continuo sui KPI e sulle performance qualitative/commerciali. Ha inoltre esteso l'orario ed esternalizzato la chat del ML, per aumentare l'accessibilità al servizio e l'omnicanalità.

	Garantire l'accesso allo sportello digitale entro 5 giorni lavorativi dalla prenotazione. **ACEA ATO 2 e ACEA ATO 5**	Media giorni di attesa per l'appuntamento allo sportello (< di 5 giorni)= **Acea Ato 2: 3 giorni; Acea Ato 5: 4,75 giorni. Target annuale raggiunto**	Il servizio di Sportello Digitale si è consolidato nel 2022. Acea Ato 2 lo ha internalizzato in giugno, migliorando la qualità del servizio e la capacità di risoluzione della richiesta del cliente già al primo contatto. A dicembre 2022 sono presenti sul territorio 20 Waidy Point che consentono ai clienti di gestire qualsiasi pratica commerciale, tramite videochiamata, con il supporto di un facilitatore digitale. Acea Ato 5 ha adottato sistemi e soluzioni tecnologiche per migliorare la comunicazione e rendere più efficaci i canali di contatto digitali, proponendo nuovi servizi (voltura e subentro digitali).
Migliorare la qualità commerciale dei servizi	Migliorare la qualità dei sistemi di misura attraverso la sostituzione di 21.000 contatori l'anno. **ACEA ATO 5**	N. di contatori sostituiti/n. di contatori da sostituire= **22.961/21.000, pari al 109% Target annuale raggiunto**	Sono stati sostituiti, nell'anno, oltre 22.900 contatori, dando priorità ai contatori più vetusti.
	Sostituire circa 317.000 contatori per migliorare la qualità dei sistemi di misura. **GORI**	N. di contatori sostituiti/n. di contatori da sostituire= **80.607/317.000, pari al 25% (54.431 nel 2020, 13.257 nel 2021 e 12.919 nel 2022)**	Sono stati sostituiti, nell'anno, circa 12.900 contatori; il rallentamento nelle sostituzioni è influenzato dalla riprogrammazione di alcuni interventi.
	Miglioramento della gestione degli appuntamenti con il cliente finale per le prestazioni tecnico/commerciali e riduzione del 20% degli appuntamenti non rispettati (dato 2019 appuntamenti non rispettati: 11%), grazie all'introduzione di nuove modalità operative (numero verde unico e servizi aggiuntivi) che facilitano il contatto diretto e personalizzato. **ARETI**	Appuntamenti non rispettati/appuntamenti totali anno di rendicontazione < appuntamenti non rispettati/ appuntamenti totali anno 2019= **3.102/23.243 pari al 13,3% > 11,45% del 2019 (aumento di 3 p.p.)**	Dal 2022 i sistemi informatici permettono la predisposizione di report sempre aggiornati a disposizione degli operatori che svolgono l'attività di assegnazione degli appuntamenti permettendone la classificazione della tipologia di utenza; inoltre da ottobre l'agenda degli appuntamenti delle ditte esterne è gestita direttamente da Areti. Nonostante ciò, la percentuale degli appuntamenti non rispettati è salita in confronto al 2019.
	Implementazione nella progettazione delle opere infrastrutturali strategiche idriche (Acquedotti Marcio e Peschiera) di strumenti, criteri, protocolli riconosciuti per la massimizzazione dei benefici in termini sostenibili (benefici per la tutela del territorio, paesaggio, sviluppo economico). Ottenere la certificazione Envision su almeno un progetto di opera strategica. **ACEA ATO 2 e ACEA ELABORI**	Preliminary assessment dei progetti Acquedotti Marcio e Peschiera con esito positivo: **Si/No= Si su Acquedotto Peschiera (nel 2020)** Ottenimento certificazione Envision su progettazione di almeno un'opera strategica (Acquedotti Marcio e/o Peschiera)= **No**	È stata redatta la Relazione di Sostenibilità relativa al nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera, in conformità alle normative di riferimento del PNRR ed avviato l'iter autorizzativo, in ottemperanza al D.L. 77/21. Per l'Acquedotto Marcio si è concluso il documento relativo all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ed è in fase conclusiva l'iter autorizzativo in ottemperanza al D.L. 77/21. Si è in attesa di ricevere formalmente la Determinazione Conclusiva della Conferenza dei Servizi ed il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
Migliorare la qualità tecnica dei servizi	Incrementare la capacità operativa del Gruppo nella realizzazione delle opere (dalla progettazione alla realizzazione), implementando le commesse gestite da Acea Elabori in EPC Contract sino ad importi > 55M€ al 2024, con il conseguente miglioramento della qualità dei lavori (coordinamento centralizzato dell'intero processo, riduzione tempi, ottimizzazione costi, standardizzazione processi). **ACEA ELABORI**	Ottenimento attestazione SOA per Acea Elabori: Si/No= **Si** Importo annuo attività di costruzione gestite in EPC Contract= **11,6 M€**	Lanciate 8 gare per forniture di beni/servizi, nel 2022, inoltre, sono stati avviati 5 interventi ed altri 7 sono in fase di completamento, gestiti in EPC Contract.
	Aumento della capacità depurativa presso 13 Comuni tramite la realizzazione di 8 nuovi depuratori e interventi di potenziamento su 5 esistenti: +6,9 volte circa abitanti equivalenti (AE) trattati rispetto ai dati 2019. **ACEA ATO 5**	Potenzialità depurativa in AE/ potenzialità depurativa in AE del 2019 (perimetro target)= **18.800/8.000, pari a +2,35 volte circa gli AE**	Nel 2022 sono stati ultimati i lavori sull'impianto di depurazione di Roccasecca Scalo; e sono in corso i lavori presso l'impianto di depurazione di Monte San Giovanni Campano Colli; in fase di progettazione, a vari stadi, le attività sui depuratori di Fontana Liri, Villa Latina Pontecorvo.
	Aumento della capacità e dell'efficienza dei depuratori di Acea Ato 2 tramite interventi di potenziamento su 10 impianti (+39% di abitanti equivalenti trattati rispetto al dato 2019, pari a 164.175 AE) e di dismissione/centralizzazione di 36 depuratori che interesseranno circa 188.000 AE. **ACEA ATO 2**	Potenzialità depurativa in AE/ potenzialità depurativa in AE del 2019 (perimetro target)= **170.171/164.175, pari a +3,7%** Depuratori dismessi/centralizzati= **17 (7 nel 2020, 6 nel 2021, 4 nel 2022)** AE interessati dalla centralizzazione dei depuratori= **59.370 (15.730 nel 2020, 26.540 nel 2021 e 17.100 nel 2022)**	Sono state completate, nell'anno, le opere per la dismissione di 4 depuratori: Carchitti, Marosina, Palo, Santa Palomba.

Migliorare la qualità tecnica dei servizi	Ampliare la capacità depurativa e la copertura del servizio di depurazione tramite 21 interventi sugli impianti (17 di ampliamento della capacità depurativa e 4 di copertura del servizio): + 6% di abitanti equivalenti trattati e + 6 % utenze coperte dal servizio di depurazione rispetto ai dati 2019 (pari rispettivamente a 314.422 AE trattati e 184.882 utenti coperti dal servizio). AdF	Potenzialità depurativa in AE/potenzialità depurativa in AE del 2019 % utenze coperte dal servizio di depurazione/% utenze coperte dal servizio di depurazione 2019	Nel 2022 è proseguita l'attività di progettazione degli interventi che ha portato alla predisposizione di 5 progetti definitivi e 2 progetti esecutivi; sono state avviate le attività di esecuzione dell'impianto di Montiano.
	Sostituire 40 delle attuali 361 sottostazioni termiche afferenti alla rete del teleriscaldamento (pari all'11%) per una maggiore efficienza del processo ed affidabilità del servizio all'utenza. ACEA PRODUZIONE	N. sottostazioni termiche sostituite/totale sottostazioni al servizio del teleriscaldamento= **35/361, pari al 10% (di cui 30 nel 2020 e 5 nel 2021)**	Le attività sono state posticipate per dare precedenza ad altre più urgenti
	Sostituzione/installazione di 18 valvole sulla rete di distribuzione del teleriscaldamento per eseguire interventi in fuori servizio riducendo l'impatto sulle utenze asservite. ACEA PRODUZIONE	N. valvole sostituite o installate/ N. valvole da sostituire o installare= **12/18 (di cui 8 nel 2020 e 4 nel 2021)**	Le attività sono state posticipate per dare precedenza ad altre più urgenti
	Ridurre, rispetto ai livelli base 2019, i tempi di risoluzione dei guasti degli impianti di illuminazione pubblica in coerenza con la prioritizzazione zonale definita considerando la rilevanza dell'area (ad es. luoghi di aggregazione): critica - 6 h; alta - 15 h, media - 19 h; bassa - 23 h. Livelli base rilevati nel 2019 per rilevanza: CRITICA - 1 g e 12 h, ALTA - 1 g e 7 h, MEDIA - 1 g e 11 h e BASSA - 1 g e 11 h. ARETI (Illuminazione Pubblica)	Rilevanza CRITICA Rilevanza ALTA Rilevanza MEDIA Rilevanza BASSA	I target e i kpi correlati sono attualmente in fase di revisione per aggiornamento delle modalità operative.

MACRO-OBIETTIVO N. 2 VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2022
AMBITO DI AZIONE 1: VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano	Realizzare almeno 1 iniziativa formativa l'anno su tematiche di sostenibilità (es. economia circolare, SDG, Green Deal) rivolta al 100% della popolazione aziendale, con l'obiettivo di incrementare ogni anno il numero di persone coinvolte. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Talent acquisition & people development)	N. iniziative attivate/ iniziative da attivare all'anno= **4/1** N. dipendenti coinvolti anno di rendicontazione > n. dipendenti coinvolti anno di rendicontazione - 1= **4.259 > 3.249 nel 2021** **Target annuale raggiunto**	Nel 2022 è stata erogata la seconda edizione di "Agire Sostenibile" che ha coinvolto 42 colleghi; è continuato il percorso formativo "Azienda 2030" incentrata sulla divulgazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU dell'Agenda 2030 ed erogato il webinar "Sostenibilità e Digitale" nell'ambito del programma "Essere Digitali".
	Innalzare il livello di digitalizzazione attraverso la realizzazione di almeno 1 campagna l'anno di sensibilizzazione/orientamento delle competenze rivolta al 100% della popolazione aziendale, con l'obiettivo di coinvolgere almeno il 10% dei dipendenti all'anno (circa 500 dipendenti circa Piano). ACEA SpA - RISORSE UMANE (Talent acquisition & people development)	N. campagne attivate= **1 survey e 28 corsi** N. persone coinvolte/totale persone informate= **6.763/6.763**	Sono stati attivati/realizzati nel corso dell'anno 28 corsi (16 digital path, 6 vocational) per il Piano Formativo "Ambito Digitale" con oltre 2.000 partecipanti; è stata realizzata una campagna di comunicazione (su intranet) per informare i dipendenti del Gruppo sull'evoluzione del Digital Mindset di Acea e rese disponibili le video registrazioni dei corsi. È stata realizzata una nuova survey e verificato un aumento complessivo delle competenze digitali del Gruppo con un +13% di media ottenuto sul totale delle skill che compongono di DNA Digitale.
	Sostenere politiche di Active Ageing realizzando almeno 2 iniziative l'anno che stimolino il trasferimento e la valorizzazione delle competenze tra le differenti generazioni presenti in azienda, coinvolgendo ogni anno un numero maggiore di persone rispetto all'anno precedente. ACEA SpA - RISORSE UMANE (Talent acquisition & people development)	N. iniziative da attivare/ iniziative attivate= **3/2** N. persone coinvolte anno di rendicontazione > n. persone coinvolte anno di rendicontazione - 1= **863 nei corsi di formazione e 400 circa nel webinar** N.B. per la natura delle iniziative che si attivano, per le quali si possono individuare differenti target di destinatari e metodologie applicate, risulta non sempre possibile coprire il secondo KPI, ovvero aumentare progressivamente la popolazione coinvolta	Nel 2022 sono stati avviati 3 percorsi formativi (neoformatori, formatori on the job e formatori "esperti") nell'ambito del progetto "Formazione Formatori". Inoltre, nell'ambito del Corporate Family Responsibility 2022, è stato realizzato un webinar aperto a tutta la popolazione aziendale incentrato sul tema del confronto generazionale.

Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone	Promuovere nei processi di selezione esterna l'utilizzo di strumenti dedicati ad una valutazione strutturata del candidato (test, screening tramite intelligenza artificiale e machine learning, prove virtuali) valorizzando il talento e favorendo l'inclusione. **ACEA SpA - RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	N. processi di selezione esterni attivati mediante strumenti dedicati/totale processi di selezione esterni attivati= **256/256** **Target annuale raggiunto**	Acea ha incrementato le convenzioni con i placement universitari e i master per favorire l'ingresso di neolaureati e ha partecipato a 19 Career Day, incontrando oltre 3.500 studenti. È stato inserito un paragrafo su Diversity & Inclusion nella procedura di selezione del personale ed erogato un corso di formazione a tutti i recruiters; le selezioni sono svolte utilizzando strumenti quali challenge, test sul Digital Mindset e test di personalità correlato al modello di leadership Acea, video colloqui, analisi di business case. Sono state revisionate la "candidate experience" e la sezione "Carriere" nel sito web di Gruppo. Sono state diffuse offerte di lavoro sui canali social Instagram e Tik Tok.
	Progressiva estensione di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità a tutta la popolazione in ambito MBO valutata con sistemi di performance management. **ACEA SpA - RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	N. risorse con obiettivo di sostenibilità in MBO/ totale risorse in MBO= obiettivo composito: **578/578, pari al 100%** **Target annuale raggiunto**	Nel sistema incentivante MbO è stata confermata una parte, valida per tutta la popolazione in esso ricompresa, correlata ad obiettivi economico/finanziari di Gruppo e ad un obiettivo composito (4 parametri) di sostenibilità. Inoltre, è stato mantenuto un obiettivo composito di sostenibilità anche per il secondo ciclo 2022-2024 del Piano di incentivazione di Lungo Termine.
AMBITO DI AZIONE 2: COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'IDENTITÀ DI GRUPPO			
Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale	Assicurare l'informazione del 100% della popolazione aziendale sulle scelte strategiche, la missione e le politiche aziendali e aumentare il senso di aggregazione e di appartenenza al Gruppo, realizzando almeno 6 iniziative/anno. **ACEA SpA - COMUNICAZIONE** **(Media Relation e Comunicazione Interna)**	% popolazione aziendale raggiunta dall'informazione= **100%** N. iniziative realizzate nell'anno/n. iniziative da realizzare= **almeno 6/6** **Target annuale raggiunto**	Nel 2022 sono stati realizzati 3 appuntamenti del format "Connessi con Acea" ed ospitate 6 Associazioni nell'ambito de "I lunedì solidali di Acea". È proseguita una campagna di diffusione della conoscenza del Codice Etico e altre campagne di comunicazione su Modello di Leadership e Performance Management. A settembre si è tenuta l'Acea Green Cup coinvolgendo tutte le Società del Gruppo sia nelle attività sportive che nella realizzazione del Contest della Sostenibilità. Inoltre, è sempre attivo il supporto alle iniziative di welfare aziendale tra cui Acea Camp, Orientiamoci, Out of Office, Sostegno Donna, Previeni con Acea.
	Accrescere il senso di appartenenza aziendale realizzando almeno 2 iniziative l'anno con impatto sociale sul territorio che coinvolgano i dipendenti del Gruppo interessati e informando il 100% dei dipendenti su tali iniziative. **ACEA SpA - RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	N. iniziative attivate/totale iniziative da attivare= **3/2** **Target annuale raggiunto**	È stato realizzato, nell'anno, un Progetto di Alternanza Scuola Lavoro "GenerAzione Connessa" che ha coinvolto 15 istituti scolastici per circa 300 studenti delle classi IV (10 Istituti Tecnici Professionali e 5 Licei) presenti nel Lazio, in Toscana, Umbria e Campania, tramite 14 Ambassador della Sostenibilità e 9 Donne STEM Acea. Acea ha anche partecipato al Race for the cure con una squadra formata da 100 colleghi e familiari per sostenere la ricerca e sensibilizzare il tema della prevenzione. Infine, Acea ha partecipato al progetto di sostegno alimentare "Taxi Solidale", promosso sul territorio romano in collaborazione con le ACLI di Roma.
Definire e promuovere un piano di employer branding	Attivare almeno una iniziativa l'anno, individuata attraverso indagini interne e volta a rafforzare l'employer brand identity, che coinvolga il 100% della popolazione aziendale. **ACEA SpA - RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	Realizzazione di indagini interne Si/No= **Si** N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare= **1/1** N. dipendenti che hanno risposto alle indagini e/o aderito alle iniziative/n. dipendenti coinvolti= **250 persone coinvolte nella scrittura del Manifesto** **Target annuale raggiunto**	È stata rivolta a tutta la popolazione aziendale una survey riguardante i temi D&I: "La Diversità secondo noi", i cui risultati hanno fornito spunti per progettare alcune iniziative, come la definizione di un Manifesto delle Uguaglianze – "La Diversità e l'Inclusione nel Gruppo Acea" a cui hanno contribuito oltre 250 persone, realizzato sia in versione documentale (cartacea) che in versione video, condiviso con tutta la popolazione aziendale e sul canale YouTube.

AMBITO DI AZIONE 3: INCLUSIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale	Progettare e sviluppare un percorso formativo legato al benessere organizzativo, volto anche a mitigare eventuali effetti da stress lavoro correlato (D. Lgs. 81/01), rivolto ad un campione significativo di dipendenti di Acea SpA, pari a circa il 10% della popolazione aziendale di Acea SpA. **Acea SpA – RISORSE UMANE** **(Sicurezza sul Lavoro)**	Progettazione percorso formativo: Si/No= **Si** N. dipendenti formati/ totale dipendenti (perimetro target Acea SpA)= **100/703, pari al 14%** **Target al 2024 raggiunto**	Target al 2024 raggiunto nel 2021; nel 2022, tuttavia, sono state realizzate altre attività formative in tema, dedicando 4.040 ore di formazione al progetto "I-Care Professional - Mirroring", che ha coinvolto 295 persone.
	Coinvolgere tutta la popolazione aziendale in almeno 2 iniziative informative, anche prevedendo periodici follow up (survey) e/o campagne di prevenzione volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria, i corretti stili di vita e il benessere psicofisico. **ACEA SpA – RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	N. azioni di informazione con periodici follow up (survey) e/o campagne di prevenzione realizzate/n. azioni di informazione e/o campagne di prevenzione da realizzare= **6/2** N. dipendenti aderenti/ totale popolazione aziendale= **2.390(*)/6.763** (*) il dato può includere dipendenti che hanno aderito a più iniziative **Target annuale raggiunto**	Nel 2022 sono stati realizzati i programmi "Previeni con Acea" (4 giornate di screening endocrinologici, dermatologici e senologici); "Wellness" (piattaforma che offre condizioni agevolate per esercitare sport presso un network di strutture, corsi live streaming, percorsi nutrizionali); "Out of Office" (evento di streetgym per promuovere l'adozione di sane e corrette abitudini fisiche); "Bike sharing" con 20 e-bike messe a disposizione per gli spostamenti di lavoro. È stato istituito e messo a disposizione delle dipendenti un canale di assistenza: "Sostegno donna". Infine, è stata realizzata una survey per identificare i fabbisogni emergenti in materia di prevenzione e benessere e raccogliere feedback sulle iniziative intraprese.
	Migliorare i servizi welfare in ambito di assistenza sanitaria e previdenza complementare e sviluppare almeno 2 campagne di informazione l'anno rivolte al 100% dei dipendenti per incrementare la conoscenza dei servizi offerti dall'azienda. **ACEA SpA - RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	N. campagne di informazione realizzate/n. campagne di informazione da realizzare= **2/2** N. dipendenti aderenti ai servizi welfare/popolazione aziendale= **392(*)/6.763** (*) il dato può includere dipendenti che hanno aderito a più iniziative	Sono state svolte nell'anno due campagne di informazione, volte a promuovere l'importanza della previdenza complementare nell'ambito del piano welfare di Gruppo e a diffondere la conoscenza dei servizi in cassa sanitaria: telemedicina, telefarmacologia, convenzioni check up medici e cure odontoiatriche
	Migliorare la conciliazione vita-lavoro dei genitori e dei caregiver promuovendo 3 iniziative l'anno a supporto di dipendenti con figli e genitori anziani. **ACEA SpA – RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare= **3/3** **Target annuale raggiunto**	È stato istituito un servizio di care giver, totalmente gratuito, finalizzato alla consulenza e all'orientamento personalizzato per supportare la gestione di un eventuale bisogno educativo e/o socio-assistenziale; inoltre, sono stati dedicati a figli dei dipendenti, un percorso di orientamento al mondo del lavoro, "Orientiamoci" e, per i più piccoli, il campus estivo Acea Camp.
Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione	Informare il 100% dei dipendenti su 2 iniziative/anno volte ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche della diversity e inclusion. **ACEA SpA – RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	N. dipendenti informati/ n. dipendenti da informare= **6.763/6.763** N. iniziative attivate/ n. iniziative da attivare= **6/2** **Target annuale raggiunto**	Nel 2022 è stata definita la politica Equality Diversity & Inclusion, è stato costituito il Comitato Equality, Diversity & Inclusion del Gruppo, nominato l'Equality, Diversity & Inclusion Manager ed ottenuta la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere.
	Progettare e sviluppare un'azione formativa composta da approfondimenti su temi specifici correlati alla diversity. Lo scopo del progetto è quello condividere conoscenze finalizzate alla crescita culturale delle risorse. **ACEA SpA – RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	Progettazione azione formativa: Si/No= **Si** N. dipendenti coinvolti progetto formativo/n. dipendenti da coinvolgere= **33/33** **Target al 2024 raggiunto**	È stato erogato nell'anno a tutti i recruiters del Gruppo un corso di formazione sugli aspetti della D&I legati al processo di selezione, come la corretta valorizzazione di ogni persona senza commettere, anche inconsapevoli, discriminazioni. In particolare nel corso sono stati approfonditi i temi relativi agli strumenti di valutazione, alla gestione del colloquio, agli annunci di lavoro e ai canali di reclutamento.
	Garantire un presidio per il processo di inserimento e reinserimento aziendale di risorse sensibili con disabilità congenita e acquisita. **Acea SpA – RISORSE UMANE** **(Sicurezza sul Lavoro)**	Casi gestiti dal presidio disabilità: Si/No= **Si** **Target annuale raggiunto**	Superata la fase critica della pandemia da Covid-19, è stato autorizzato il parziale accesso presso le sedi lavorative alle risorse con disabilità, che hanno preso parte a progetti di formazione in materia di sicurezza. È proseguita l'erogazione, a circa 600 persone, del corso "La Gestione delle Emergenze - Conoscenze e Consapevolezza" in cui è stato affrontato il tema "Emergenza e Disabilità", illustrando le misure di assistenza di evacuazione più efficaci per le diverse "categorie" di disabilità (motoria, sensoriale, cognitiva), incluse le disabilità temporanee.

MACRO-OBIETTIVO N. 3 QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2022
AMBITO DI AZIONE 1: RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE			
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Acquisizione/realizzazione di impianti fotovoltaici per un totale di 747 MW di potenza installata con conseguente riduzione attesa dell'indice di intensità delle emissioni degli impianti gestiti da Acea Produzione sino a 40 gCO_2/kWh (-55% rispetto agli 89 gCO_2/kWh del 2019). **ACEA PRODUZIONE**	MW installati/MW da installare= **101/747 (*)** gCO_2/kWh prodotto (e riduzione percentuale rispetto al 2019)= **100,9 gCO_2/kWh (+ 13%)** Aumento del coefficiente dovuto all'importante riduzione della produzione idroelettrica a seguito di apporti idrici sui minimi storici (apporti inferiori del 23% rispetto alla media storica). (*) il dato include la capacità degli impianti della Società partecipata e non consolidata.	La capacità di FV installata e produttiva di Acea Produzione e delle società collegate direttamente e indirettamente è pari a 101 MW; l'energia prodotta dagli impianti, pari a 111.939 MWh ha permesso un risparmio di 40.298 tonnellate di CO_2.
	Ridurre il consumo di energia (elettrica e gas) della Sede aziendale centrale e di altre sedi attraverso interventi di efficientamento energetico con un risparmio previsto di oltre 900 MWh (232 MWh per la sede centrale e 700 MWh per il Data Center) rispetto ai consumi storici ante operam (pari a 3.320 MWh/a per la sede centrale e 4.115 MWh/a per il Data Center) e, per la sede centrale, di 13.800 Sm^3 rispetto ai consumi storici ante operam (pari a 118.500 Sm^3/a). **ACEA SpA (Energy Manager)**	MWh ante operam – MWh post operam= **7.435 - 6.503 = 932 MWh risparmiati (*)** Sm^3 ante operam – Sm^3 post operam= **118.500 - 103.985 = 14.515 (*)** (*) dati stimati	Nella sede centrale è in corso di progettazione un impianto FV, sono in partenza i lavori di ristrutturazione per l'efficientamento del piano 9 corpo C e per l'inserimento di pellicole per vetri di una porzione di edificio. Al Data Center è in progettazione un intervento per la sostituzione degli UPS.
	Realizzare interventi di riduzione delle perdite di energia su rete (cambio tensione, trasformatori a perdite ridotte, ecc.) ed altri interventi di efficientamento che consentiranno di ottenere un risparmio energetico di circa 8.500 MWh, la riduzione di circa 2.677 tonnellate di emissioni di CO_2 ed un risparmio di 1.589 TEP nell'arco Piano. **ARETI** **NB: il target è stato rivisto nel 2021 alla luce della riduzione dei consumi elettrici intervenuta sia nel 2020 che nel 2021 a seguito dell'emergenza pandemica**	MWh risparmiati/MWh netti distribuiti= **744/9.408.392 (per un totale di 3.641 MWh risparmiati di cui 1.770 nel 2020 e 1.127 nel 2021)** t di CO_2 non emesse= **1.311 (637 nel 2020, 406 nel 2021 e 268 nel 2022) (*)** TEP risparmiati= **681 (331 nel 2020, 211 nel 2021, 139 nel 2022)** (*) calcolo effettuato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target	I principali interventi di efficientamento energetico realizzati nel 2022 hanno riguardato: l'installazione di circa 170 trasformatori a bassissime perdite e il riclassamento di 85 cabine secondarie, l'abolizione di 4,6 km di cavi a sezione ridotta.
	Riduzione di circa 200 tonnellate di emissioni di CO_2 tramite il rinnovamento del parco automezzi con l'introduzione di macchine elettriche. **ARETI**	t di CO_2 non emesse= **55,9 (5,2 nel 2020, 26,6 nel 2021 e 24,1 nel 2022) (*)** (*) valore al netto dell'energia consumata, calcolato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target	Sono stati messi in campo una decina di Kangoo elettrici funzionali come laboratori di ricerca guasto per l'illuminazione pubblica e privata.
	Incremento della resilienza del sistema elettrico tramite interventi di manutenzione/sviluppo della rete con una conseguente riduzione dell'indice di rischio intervento (IRI) del 40% e il coinvolgimento di circa 2.600 cabine secondarie al 2022. **ARETI**	N. CS coinvolte negli interventi= **2.219 (635 nel 2020, 1.099 nel 2021 e 237 nel 2022)** Variazione percentuale annua dell'IRI (valore post-intervento/valore pre-intervento)= **- 17%, pari a - 63% cumulato con il valore del 2020-2021 (*)** (*) rapporto tra la variazione dell'IRI associata ai progetti conclusi negli anni 2020-2021-2022 ricompresi nel Piano Resilienza (presentato all'ARERA nel giugno 2021) e l'IRI pre-interventi sulla porzione di rete interessata	Sono stati completati interventi per migliorare la resilienza della rete su [illegible] per il fattore critico Allagamenti [illegible] per il fattore critico Ondate di Calore

	Potenziare la cogenerazione da biogas (44.000 MWh di energia prodotta da biogas/anno), con conseguente incremento di energia verde prodotta, e convertire l'impianto di Aprilia per la produzione di biometano. ACEA AMBIENTE e DECO	MWh/anno da fonte rinnovabile biogas = **36.315 MWh** Conversione Impianto Aprilia: Sì/No = **No**	Nel 2022 è proseguita la gestione ordinaria degli impianti di Orvieto, Monterotondo Marittimo, Aprilia e Deco. Si è in attesa dell'avanzamento del procedimento di autorizzazione per la produzione di biometano per l'impianto di Aprilia.
	Aumentare la resilienza del sistema acquedottistico a servizio di Roma Capitale e Città Metropolitana attraverso la realizzazione delle nuove opere strategiche sugli Acquedotti del Peschiera e del Marcio: raggiungimento del 28% dell'avanzamento lavori sull'Acquedotto del Peschiera e completamento (100%) della fase autorizzativa per la realizzazione delle opere sull'Acquedotto del Marcio. ACEA ATO 2	% di avanzamento dei lavori di realizzazione Acquedotto Peschiera = **0%** % di avanzamento fase progettuale/autorizzativa Acquedotto Marcio = **60%**	Per i lavori sull'Acquedotto del Peschiera è stata ultimata l'integrazione progettuale, in linea con il D.L. 77/2021 sulla Governance del PNRR, ed avviati gli altri iter autorizzativi; per l'Acquedotto Marcio sono stati completati gli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica redatti secondo le stesse norme. Su quest'ultimo progetto sono state avviate le procedure di gara per Appalto Integrato.
	Progettare e realizzare 11 opere strategiche per incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza del sistema acquedottistico a servizio dell'ATO 2 Lazio Centrale e degli ATO limitrofi. ACEA ATO 2	N. opere avviate: **1**	Sono andati avanti nell'anno gli elaborati progettuali per 9 opere. Per 4 di queste, finanziati nell'ambito del PNRR, sono stati redatti i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica, e sono in corso gli iter e le procedure di gara per Appalto Integrato. Sono inoltre in corso i lavori per il risanamento e la ristrutturazione del Centro Idrico Monte Mario.
	Sviluppare un programma di verifica quali-quantitativo su almeno il 60% della rete fognaria a servizio del Comune di Roma per indirizzare azioni di mitigazione degli effetti delle acque parassite/di pioggia e migliorare la resilienza degli impianti agli eventi atmosferici eccezionali. ACEA ATO 2	km rete fognaria verificata/km rete fognaria totale gestita = **876/2.646, pari a circa il 33% (di cui 34 nel 2022, 571 nel 2021 e 271 nel 2020)**	Terminato lo studio di Acque Parassite (AQP) sull'impianto di Roma Sud comprendenti gli studi sulle acque provenienti dall'intubamento dei fossi, sulle acque bianche e grigie e sulle acque di infiltrazione da falda superficiale.
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Definire un Piano annuale di approvvigionamento idrico a copertura di 10 comuni (pari al 48% degli abitanti serviti) che includa previsioni climatiche e di sviluppo territoriale al fine di identificare più puntualmente i fabbisogni e migliorare il servizio: differenza massima tra il volume effettivamente erogato e quello previsto da modello minore del 30%. AdF	N. comuni coperti da Piano di approvvigionamento idrico = **5** % abitanti serviti coperti da Piano di approvvigionamento idrico/abitanti serviti 2019 = **87.577/386.123 pari al 22,7%** Acqua erogata nei comuni in perimetro Piano (Mm^3)/fabbisogni identificati grazie ai modelli previsionali (Mm^3) = **11.721/13.394 (87,5%) (differenza massima tra il volume effettivamente erogato e quello previsto da modello pari al 12,5%)**	Nel 2022 è stato affinato ed applicato a tre Comuni, in maniera strutturata, il Piano di approvvigionamento, che include un modello di erogato mensilizzato per ambito comunale, classificato per categorie di utenze; un cruscotto di monitoraggio dati pluviometrici e fonti; un cruscotto dati in telelettura delle utenze per le curve di consumo e un modello per la previsione delle portate immesse.
	Contribuire alla decarbonizzazione del sistema energetico tramite interventi di upgrading dei comparti di digestione anaerobica dei depuratori di Roma Nord e Roma Est, funzionali alla trasformazione del biogas prodotto in loco in biometano per la successiva immissione in rete gas di 1 MSm^3 di biometano. ACEA ATO 2	% avanzamento lavori upgrading Roma Nord e Roma Est = **70%** Sm^3 di biometano immessi in rete	Si è concluso nel 2022 l'iter autorizzativo per la costruzione degli impianti di Upgrading del Biogas per il depuratore di Roma Nord e Roma Est con l'ottenimento delle autorizzazioni da parte di Roma Capitale. Entrambi i progetti, sebbene non abbiano beneficiato di contributi per esaurimento del plafond dedicato, sono stati inseriti nella graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento del PNRR.
	Efficientare i consumi elettrici della Società attraverso la realizzazione di interventi gestionali e strutturali negli impianti del Servizio Idrico Integrato con un efficientamento energetico atteso pari a 12 GWh, il 5% dei quali certificati attraverso Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi). ACEA ATO 2	% di raggiungimento del target = **55%, pari a circa 6,57 GWh (1,86 nel 2020, 2,61 nel 2021, 2,10 nel 2022)** GWh certificati TEE/GWh totali efficientati	Nell'anno sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico (come, ad esempio, la sostituzione quadri di controllo e comando presso i centri idrici di La Storta e Santa Palomba, ottimizzazione del sistema di automazione di comando delle soffianti del comparto di ossidazione presso il depuratore Cerquette). La documentazione per l'approvazione dei TEE è in istruttoria al GSE.
	Riduzione complessiva del 2% dei consumi totali di energia elettrica di Acea Ato 5 (dato 2019: 77.707 MWh) tramite l'efficientamento di 10 impianti afferenti alla rete idrica e 1 alla rete di depurazione. ACEA ATO 5	kWh risparmiati stimati da efficientamento/consumi 2019 = **1.678.933/77.707.000 pari al 2,2% (410.600 nel 2020, 456. 663 nel 2021 e 811.670 nel 2022)**	Nel 2022 sono stati efficientati 17 siti idrici (pozzi, interconnessioni di acquedotti, sollevamenti) e il depuratore di Ceccano.

	Accrescere la consapevolezza dei clienti sulla sostenibilità del consumo di energia elettrica attraverso iniziative specifiche volte a promuovere ed incrementare l'acquisto di energia "verde". **ACEA ENERGIA**	Attività di sensibilizzazione: Sì/No= **Sì** MWh di energia verde venduta a clienti del mercato libero (anno rendicontazione)>MWh di energia verde venduta ai clienti del mercato libero (anno precedente)= **2.536.000>2.196.000 (*)** (*) il dato 2022 è stimato; il dato 2021 è stato rettificato a seguito di consolidamento **Target annuale raggiunto**	Dal 2021 Acea Energia propone ai nuovi clienti domestici e PMI del mercato libero l'offerta 100% ECO che prevede la fornitura di energia elettrica certificata con "Garanzia d'origine" e di gas le cui emissioni sono compensate acquistando crediti di carbonio certificati VER (Verified Emission Reduction). La Società, inoltre, promuove presso i clienti domestici l'installazione di prodotti ad alta efficienza energetica (caldaie, condizionatori) e i servizi in ambito e-mobility per la ricarica dei veicoli elettrici anche con campagne di sensibilizzazione sia social che digital.
	Ridurre il consumo di fonti energetiche primarie da parte dei clienti business, mediante la realizzazione di impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica, per una potenza elettrica complessiva di 6 MW ed un risparmio previsto di circa 1.500 TEP/anno. **ECOGENA**	MW installati TEP risparmiati	Sono state presentate offerte a potenziali clienti per la realizzazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione. In particolare, Ecogena è rientrata nella selezione finale per l'aggiudicazione di un incarico per la realizzazione di un impianto da 3.3 MW. In costruzione un impianto di trigenerazione da 2 MW. Continuano le attività di scouting.
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Mantenere l'approvvigionamento integrale con energia "verde" dei fabbisogni di energia elettrica per i consumi interni delle principali Società del Gruppo, pari a circa 400.000 MWh/anno e oltre 140.000 tonnellate di CO_2 /anno evitate. **ACEA ENERGIA e ACEA ENERGY MANAGEMENT**	MWh (consumi interni) approvvigionati con energia verde= **350.000 (*)** t di CO_2 evitate= **126.000 (*)(**)** (*) dati stimati; (**) il calcolo è stato effettuato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target	Nonostante i crescenti costi legati all'energia elettrica e alle G.O. le maggiori Società del Gruppo hanno mantenuto, per il 2022, l'approvvigionamento di energia verde per i loro consumi, per un totale di circa 350 GWh (equivalente a circa 126 mila tonnellate di CO_2 evitate).
	Realizzare interventi di efficientamento energetico presso i sollevamenti idrici "Saltatoi" e "Luco", particolarmente energivori, con l'obiettivo di ridurre il consumo specifico di energia elettrica rispettivamente del 30% e del 4% rispetto ai consumi ante operam 2019 (Saltatoi 1,92 kWh/m³; Luco 1,28 kWh/m³). **AdF**	(Consumo kWh/m³ anno di rendicontazione /consumo kWh/m³ ante operam impianto Saltatoi) -1= **1,18/1,92 kWh/m³ per una riduzione pari al 39%** (Consumo kWh/m³ anno di rendicontazione /consumo kWh/m³ ante operam impianto Luco)- 1 (dal 2023)	Per il sollevamento "Luco", nel 2022 è stata presentata al GSE, e accolta con esito positivo, la richiesta di accesso al meccanismo di certificazione dei risparmi energetici (Titoli di Efficienza Energetica-TEE). Inoltre, sono stati avviati i lavori previsti dall'intervento di efficientamento energetico. Per l'impianto "Saltatoi" è stata presentata al GSE la prima rendicontazione dei risparmi energetici e conseguenti al miglioramento dell'indicatore EnPI [kWh/m³] post intervento, per cui si attende il rilascio dei TEE.
	Progettazione di una rete di monitoraggio quali-quantitativo dei principali acquiferi del territorio, realizzazione della analisi idrogeologica, misure e modellazione fisica sugli stessi ed installazione di 5 misuratori di portata, finalizzati alla gestione sostenibile della risorsa e ad una migliore previsione del deficit da variazioni climatiche. **GORI**	% di avanzamento progettazione rete= **100%** % di avanzamento realizzazione di analisi idrogeologica, misure e modellazione fisica acquiferi= **50%** N. misuratori di portata installati/n. misuratori portata da installare= **5/5**	È proseguita nell'anno la collaborazione con il DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per la conduzione di approfondimenti sulla qualità delle acque di falda che insistono nel distretto Sarnese Vesuviano.
Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 27% rispetto al 2019 (dato 2019: 308,5 Mm³ volumi persi) anche attraverso l'installazione di 2.500 misuratori di pressione e portata per il monitoraggio in telecontrollo dei distretti idrici. **ACEA ATO 2**	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore 2019 = **17%, arrivando a 255,4 Mm³ di volumi persi (*)** N. misuratori di pressione e portata installati= **1.450 (354 nel 2020, 641 nel 2021 e 455 nel 2022)** (*) dati stimati; i dati 2022 sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità e non includono i comuni di Civitavecchia e Percile, al fine di preservare la parità di perimetro rispetto al 2019 e consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento	Nel 2022 sono stati distrettualizzati 1.373 km di rete idrica e installati ulteriori 455 misuratori.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 29,5% rispetto al 2019 (dato 2019: 92,8 Mm³ volumi persi). **ACEA ATO 5**	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore 2019= **24%, arrivando a 70,7 Mm³ di volumi persi (*)** (*) dati stimati	Nel 2022 risultano distrettualizzati 9 Comuni e per un altro sono in corso le attività di efficientamento delle reti idriche (Cassino, Frosinone e Ferentino ancora).

Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare	Riduzione dei volumi persi di risorsa idrica del 26% circa rispetto al 2019 (dato 2019: 27,4 Mm^3 volumi persi) attraverso interventi di distrettualizzazione e ricerca sistematica delle perdite idriche. AdF	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore 2019= **20,1% arrivando a 21,9 Mm^3 di volumi persi (*)** (*) dati stimati	Nell'anno sono stati realizzati interventi su oltre 429 km di rete per la creazione di nuovi distretti idrici telecontrollati, installati 19.728 contatori delle utenze e ispezionati circa 2.531 km di rete.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 20% rispetto al 2019 (dato 2019: 10 Mm^3 volumi persi) GESESA	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica= **1% arrivando a 9,97 Mm^3 di volumi persi (*)** (*) dati stimati	Nel 2022 è stata effettuata un'analisi dei comuni più inefficienti per prioritizzare gli interventi; sono stati installati misuratori di produzione alle fonti e misuratori di utenza e ristrutturati alcuni distretti. È in avvio l'implementazione di impianti di TLC strategici per la riduzione delle perdite e sono in corso attività di bonifica, e sostituzione condotte e l'installazione di automatismi per evitare lo spreco di risorsa idrica.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 33% rispetto al 2019 (dato 2019: 101,0 Mm^3 volumi persi) anche attraverso la sostituzione di 148 km di condotte fatiscenti. GORI	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica= **22%, arrivando a 78,6 Mm^3 di volumi persi** km di condotte sostituite/ km di condotte da sostituire= **67,4/148 (49 nel 2020, 14 nel 2021 e 4,4 nel 2022)**	Sono stati sostituiti 4,4 km di rete, distrettualizzati altri 483 e indagati, mediante ricerca perdite, 1.528 km.
	Realizzare impianti per la produzione di energia elettrica/termica (1 di cogenerazione da biogas, 2 fotovoltaici, 1 mini-idroelettrico) presso siti del Servizio Idrico Integrato a copertura dei consumi interni per circa 2.700 MWh, di energia elettrica e 2.500 MWh di energia termica annue prodotte, pari, complessivamente, a circa 1.550 tCO_2 all'anno evitate. AdF	Realizzazione Impianto: Si/No= **No** kWh, energia elettrica prodotta e consumata in loco kWh, energia termica prodotta e consumata in loco tCO_2 evitate	Avviata la progettazione esecutiva degli impianti FV e mini idro e le fasi realizzative dei digestori anaerobici per la costruzione dell'impianto di cogenerazione da biogas.
	Realizzare interventi per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad usi prevalentemente irrigui ovvero per processi produttivi fino a 8 Mm^3/anno di acqua reflua riutilizzati. ACEA ATO 2	Mm^3/anno di acqua reflua riutilizzati= **1,8**	È in fase di redazione il Piano di gestione del rischio per il riutilizzo delle acque a scopi irrigui provenienti dal depuratore di Fregene; per il progetto è stata effettuata una richiesta di finanziamento a valere sui Fondi previsti dal Bando CIS - Acqua bene Comune da parte del Consorzio che sfrutterà il riutilizzo.
	Realizzare un impianto di trattamento delle sabbie provenienti dai processi depurativi e dalla pulizia delle reti fognarie che permetterà di recuperare fino all'80% del materiale solido in ingresso. ACEA ATO 2	Stato avanzamento cronoprogramma realizzazione opera /tempistiche di realizzazione previste Materiale recuperato/ materiale in ingresso	È stato completato nell'anno l'iter per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto ed avviata la progettazione esecutiva; l'avanzamento è in linea con il cronoprogramma.
	Aumentare fino a 2.900.000 t (pari a circa il 120% in più rispetto ai dati 2019) la capacità complessiva di trattamento rifiuti. ACEA AMBIENTE	t capacità complessiva autorizzata anno di rendicontazione/t capacità complessiva attesa al 2024= **2.562.865/2.900.000, pari all'88%** t rifiuti trattate/t rifiuti trattate (dato 2019)= **189.717/286.772 pari al 66% (*)** (*) dato da area di consolidamento	Nel 2022 il Gruppo ha consolidato la sua posizione nel business dei rifiuti con le acquisizioni del "Polo Grasciano", e delle Società Serplast, Tecnoservizi, e Italmacero. È proseguita l'attività di gestione degli impianti acquisiti e chiusi due impianti di Acque Industriali.
	Agevolare il processo di economia circolare e rafforzare la filiera del Waste-to-Material grazie al recupero delle materie prime seconde dai rifiuti in ingresso negli impianti dedicati (Target al 2024: 88% MPS recuperate). ACEA AMBIENTE	t MPS recuperate/t rifiuti in ingresso= **182.615/246.236 pari al 74% (*)** (*) dato da area di consolidamento	È proseguita la gestione degli impianti. Nel 2022 sono state acquisite le Società Serplast, Tecnoservizi, e Italmacero.

	Sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali, con l'obiettivo di arrivare al 60% delle utenze attive associate a MyAcea e incrementare l'adozione di bollette web: circa 400.000 utenti con bolletta digitale (pari a circa 60 t/anno di carta risparmiate). **ACEA ATO 2**	N. utenze associate su MyAcea/totale utenze attive di Acea Ato 2= **362.918/754.569, pari al 48,1%** N. bollette web attive= **385.353** t carta annue risparmiate= **78,3**	Nel 2022 è stata rilasciata la nuova versione web ed app dell'area clienti MyAcea, denominata MyAcea Acqua, caratterizzata da una user experience semplificata e più chiara per il cliente e sono stati avviati gli sviluppi per l'integrazione al nuovo sistema CRM Salseforce.
	Incrementare l'adozione di bollette web arrivando a circa 50.000 utenti che hanno scelto l'opzione bolletta digitale (oltre il 250% in più rispetto ai dati 2019, pari a 14.218) con un risparmio atteso di carta per circa 9 t/anno. **ACEA ATO 5**	N. bollette web attive= **53.869, pari al 279% in più** t carta annue risparmiate= **6,5** **Target al 2024 raggiunto**	Nel 2022 è stata completata una campagna di arricchimento delle anagrafiche clienti con l'obiettivo di recuperare i contatti digitali ed agevolare l'attivazione del servizio della bolletta interattiva.
	Promuovere la digitalizzazione dei processi e sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali con l'obiettivo di incrementare, rispetto al 2019, del 229% il numero delle utenze con bolletta web: circa 368.000 bollette digitali (pari a circa 11,04 t/anno di carta risparmiate) relative a 92.000 utenze. **AdF**	N. utenze con bolletta web / N. utenze con bolletta web attiva 2019= **87.631/28.192, pari al 211% in più** N. utenti con bolletta web attiva= **87.631** t carta annue risparmiate= **10,9**	Sono state realizzate due campagne di comunicazione: una integrata e always on sui principali punti di contatto (carta stampata, social, adv, giornali online e banner online interattivi) e l'altra denominata "Bonus Fedeltà" (incentivo di 5 euro, una tantum, a chi attiva e mantiene per un anno web&domiciliazione bancaria). È inoltre in corso la reingegnerizzazione dei processi commerciali (Salesforce) che prevede l'attivazione contestuale e immediata della bolletta web.
	Incrementare il numero delle bollette web fino al 25% delle utenze totali (dato 2019, 57.142 utenze), per un risparmio di carta pari a circa 3 t. **GESESA**	N. bollette web attive= **9.344, pari a circa il 16% delle utenze** t carta annue risparmiate= **1,5**	Oltre alla campagne di comunicazione Gesesa ha investito sulla digitalizzazione e revisione dei processi, che ha consentito di includere l'opzione di adesione alla bolletta web nei processi utente.
Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Incrementare l'adozione di bollette web: circa 150.000 utenti con bolletta digitale (oltre il 150% in più rispetto al dato 2019 di 58.500 utenti) pari a circa 21 t di carta annue risparmiate. **GORI**	N. bollette web attive= **221.408** t carta annue risparmiate= **30,6** **Target al 2024 raggiunto**	Nel 2022 il servizio Bolletta Web è stato promosso nei punti di contatto con l'utenza, sia fisici sia telematici.
	Incrementare l'adozione bollette web: 400.000 utenti con l'opzione bolletta digitale (pari a circa 60 t/anno di carta risparmiate). **ACEA ENERGIA**	N. forniture attive con opzione bolletta web= **489.146 (322.054 ML e 167.092 SMT)/400.000** t carta annue risparmiate= **80,7** **Target al 2024 raggiunto**	Nel 2022 è proseguita la promozione di servizi che agevolano l'experience del cliente e contestualmente tutelano l'ambiente, come la bolletta web. La sostenibilità, al centro della strategia di Acea Energia, è stata veicolata attraverso campagne di comunicazione ad hoc e attraverso le attività di ingaggio previste dal programma fedeltà Acea Con Te, con la nuova sezione Green Lover-se l'incremento dei premi sostenibili in catalogo.
	Incrementare la digitalizzazione dei processi ed in particolare nei rapporti commerciali del mercato libero: 80% dei contratti digitalizzati, pari a 14 t/anno carta risparmiata. **ACEA ENERGIA**	% di contratti digitalizzati= **46,7%** t carta annue risparmiate= **11,6**	È stato completato, nell'anno, lo sviluppo della digitalizzazione dei processi, funzionale anche al miglioramento della customer experience; ciò comporta il costante aumento della percentuale di contratti digitalizzati.
	Rimozione di 200 tralicci grazie all'ammodernamento della rete elettrica di distribuzione e trasmissione ad alta tensione. **ARETI**	N. tralicci rimossi/n. tralicci da rimuovere= **119/200 (22 nel 2020, 48 nel 2021 e 49 nel 2022)**	Sono stati demoliti ulteriori 49 tralicci, tra cui 9 sostegni sulla linea Flaminia - Smistamento Est, 35 sulla Laurentina - Castel Romano (1 e 2).
	Contribuire al recupero dell'ecosistema e alla tutela della biodiversità, tramite interventi funzionali al disinquinamento del bacino idrografico del fiume Sarno, tra cui la realizzazione e/o rifunzionalizzazione della rete fognaria e il conseguente collettamento a depurazione degli abitanti della zona (circa 70.500) e l'eliminazione di 78 scarichi illeciti in ambiente. **GORI**	N. scarichi illeciti eliminati/ n. scarichi illeciti da eliminare= **8/78** Abitanti coperti dal servizio di fognatura e depurazione/abitanti in perimetro target	È stato chiuso nell'anno un ulteriore scarico, ubicato nel comune di Nocera Inferiore, che si immetteva direttamente nel torrente Cavaiola, portando 30.000 abitanti in collettamento alla depurazione.
	Incremento dell'efficienza depurativa del 6,2%, in termini di abbattimento di BOD_5, su 7 impianti di depurazione in adeguamento (efficienza di depurazione BOD_5 al 2019 pari a 86,7%). **ACEA ATO 5**	[(BOD_{5} anno di rendicontazione − BOD_{5} anno 2019)/ BOD_{5} anno 2019]*100= **[((300-29,3)/300)-((300-40)/300)]*100=3,6%**	Nel 2022 i lavori di revamping [illegible] a La Mola e sono in corso [illegible] Anagni Ponte Piano.

Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Incremento dell'efficienza depurativa del 4% rispetto al valore 2019 (anno di acquisizione impianti di depurazione > 100.000 di abitanti equivalenti trattati) in termini di abbattimento di SST su tutti gli impianti gestiti (dato 2019 pari all'85%). GORI	(SSTin - SSTout / SSTin) x 100 = **89%, il 4% in più rispetto al 2019** **Target al 2024 raggiunto**	Sono stati realizzati interventi mirati per migliorare l'efficienza depurativa.
	Ridurre gli scarti dei processi di termovalorizzazione (impianti di Terni e San Vittore del Lazio) realizzando un impianto di trattamento e recupero del 100% delle ceneri prodotte. ACEA AMBIENTE	Realizzazione impianto: Sì/No = **No** t ceneri recuperate/t ceneri prodotte	È stata completata nell'anno la fase autorizzativa dell'impianto ed è in corso di esecuzione un assessment tecnico complessivo del progetto.
	Riduzione del 45% (rispetto ai volumi 2019, pari a 70.505 tonnellate) della quantità annua di fango disidratato/essiccato in uscita dai depuratori gestiti di Acea Ato 2, grazie ad interventi di efficientamento e industrializzazione/innovazione delle linee fanghi. ACEA ATO 2	% di riduzione = **10,2**	Sono in fase di progettazione/costruzione tipologie di impianti diversi: essiccatori (lavori in esecuzione sugli impianti di Roma Sud e Cobis); ozonolisi (in avvio di attività su un depuratore e previsti su altri 3); accettazione dei fanghi disidratati su Roma Nord e Roma Est, ancora da realizzare.
	Progettazione e installazione, a valle di uno studio di fattibilità, di un essiccatore di fanghi presso un impianto di depurazione, al fine di ridurre del 75% (rispetto ai volumi 2019, pari a 11.352 tonnellate) la quantità di fango disidratato/essiccato prodotto dai depuratori gestiti da Acea Ato 5. ACEA ATO 5	Avanzamento progettazione (0-100%) = **5%** Avanzamento realizzazione (0-100%) % di riduzione	È in corso la fase di progettazione dell'essiccatore, in particolare, sono stati effettuati nel 2022 rilievi topografici e indagini geologiche. Si segnala tuttavia che l'iter approvativo presso gli enti competenti è temporaneamente sospeso.
	Riduzione del 40% (rispetto ai volumi 2019, pari a 8.975 tonnellate) della quantità annua di fango smaltita dai depuratori gestiti da AdF mediante la realizzazione dell'impianto di centralizzazione fanghi presso San Giovanni in Grosseto. AdF	Realizzazione impianto: Sì/No = **Sì** % riduzione = **45,4** **Target al 2024 raggiunto**	Sono state realizzate nell'anno attività di monitoraggio ed altri interventi volti ad assicurare che l'impianto di idrolisi termochimica continui ad operare ai massimi rendimenti.
	Riduzione di 240 t di fanghi non disidratati, pari al 35% dei volumi registrati nel 2019 (700 t), grazie all'utilizzo di centrifughe per la disidratazione dei fanghi. GESESA	Riduzione % di fanghi non disidratati = **-7%**	Eseguite le lavorazioni di disidratazione dei fanghi con la nastropressa presso l'impianto di depurazione di San Biase nel Comune di Telese Terme, con la centrifuga presso l'impianto di depurazione di Cagni nel Comune di Forchia e con la filtropressa installata presso l'impianto di depurazione Portelle nel Comune di Castelpoto.
Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati	Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 14001 per le società con impatti ambientali in perimetro DNF. Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 50001 per le società energivore (>10.000 TEP equivalenti) in perimetro DNF. ACEA SpA - RISK & COMPLIANCE (Sistemi integrati di certificazione)	Società certificate ISO 14001/Società in perimetro = **15/16 (*)** Società certificate ISO 50001/ società energivore in perimetro = **7/7 (**)** (*) il denominatore esclude le Società del comparto fotovoltaico non ancora operative, Ecogena ed Acea Innovation, non rilevanti ai fini della certicazione (**) Acque industriali non è più considerata energivora ed esclusa dal denominatore	Tra le 16 principali Società operative che rappresentano i maggiori impatti del Gruppo, 15 sono certificate ISO 14001; tra le 8 società più energivore, 7 hanno la ISO 50001. Acque Industriali non è più considerata rilevante per la certificazione dell'energia a seguito del fermo di alcuni impianti.

AMBITO DI AZIONE 2: INCENTIVARE LA SOSTENIBILITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

	Raggiungimento di un valore medio pari a 26 punti (20 punti per Acea Ato 5) di attribuzione di punteggi tecnici riferiti a criteri green/sostenibili (ad es. certificazioni, motori ad elevata efficienza, riutilizzo/riciclo/recupero dei materiali utilizzati, riduzione plastica, progettazione ecocompatibile dei prodotti, packaging ecocompatibile, ecc..) nelle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi. **ACEA ATO 2; ACEA ATO 5; ARETI**	Sommatoria di n. punteggio green sostenibile attribuito * importo posto a base di gara/importo totale a base di gara nelle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi= **Acea Ato 2: 19,49; Areti: 26,87; Acea Ato 5: 33,55**	Sono stati inseriti criteri green/sostenibili nelle gare pubblicate con offerta economicamente più vantaggiosa. I criteri riguardano, ad esempio, il possesso di certificazioni ambientali, l'utilizzo di mezzi ecologici, requisiti di efficientamento energetico.
	Garantire l'autovalutazione in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER), ove pertinenti, del 100% dei fornitori iscritti ai sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori. **ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA**	N. fornitori autovalutati QASER/ totale fornitori qualificati sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori= **288/288** **Target annuale raggiunto**	Il 100% dei fornitori iscritti ai sistemi di qualificazione afferenti ai regolamenti unici Beni e Servi e Lavori ha compilato un questionario di autovalutazione QASER nel 2022.
Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti	Diffusione di buone pratiche in tema di acquisti green tramite l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale nelle Specifiche Tecniche validate dalla Funzione A&L e utilizzate per l'acquisto di materiali dalle Società del Gruppo gestite centralmente. **ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA**	N. specifiche tecniche validate con criteri di sostenibilità/n. specifiche tecniche validate= **170/170** **Target annuale raggiunto**	Sono state validate nell'anno 170 specifiche tecniche per materiali riguardanti gli approvvigionamenti delle Società del Gruppo e in tutte sono stati introdotti criteri di sostenibilità (riciclo, riutilizzo, corretto smaltimento RAEE, riparabilità).
	Implementare il modello di Vendor Rating sul nuovo portale gare del Gruppo che coinvolgerà circa 1.000 fornitori in arco Piano, integrandolo con la dimensione Sostenibilità; una quota parte dei fornitori, inoltre, sarà valutata e monitorata sulle prestazioni ambientali (progetto Ecovadis). **ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA**	Implementazione modello Vendor Rating: Si/No= **Si** N. fornitori valutati tramite vendor rating/n. fornitori in perimetro target= **900/1.000** N. fornitori coinvolti nel progetto Ecovadis/n. fornitori valutati tramite vendor rating= **339/900**	Il rating Ecovadis è stato introdotto come criterio premiante nelle gare aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
	Applicazione di criteri premianti di sostenibilità (salute e sicurezza, energia ed ambiente, dove applicabili) nell'80% dei bandi di gara e contratti per Lavori, Beni e Servizi, assegnati con offerta economicamente più vantaggiosa. **ACEA SpA - ACQUISTI E LOGISTICA**	N. bandi di gara e contratti con criteri premianti di sostenibilità/n. bandi di gara e contratti aggiudicati con offerta economicamente più vantaggiosa= **110/112, pari al 98%** **Target annuale raggiunto**	Sul totale delle gare OEPV lanciate nel 2022, 110 sono state indette introducendo criteri premianti di Sostenibilità (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Energia) e il rating Ecovadis.

AMBITO DI AZIONE 3: CONTRIBUTO AL BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ

Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera	Consolidamento e miglioramento delle relazioni con il territorio attraverso la realizzazione di un museo dedicato ad Acea e l'organizzazione di almeno 5 eventi culturali/iniziative di comunicazione l'anno legati al core business che prevedano anche la valorizzazione di siti industriali e impianti delle Società del Gruppo. **ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Archivio Storico, Event Management)**	Realizzazione Museo Acea: Si/No= **Si** N. eventi realizzati= **almeno 5/5** N. siti industriali/impianti valorizzati= **3** **Target annuale raggiunto**	Sono state effettuate campagne stampa e digital web oltre che un accordo di sinergia con il "sistema musei di Roma Capitale Centrale Montemartini" per la diffusione del Museo Immersivo Acea (MIA). Nei primi sei mesi dell'anno il sito on line del MIA ha ricevuto oltre 36.500 accessi da Italia, USA, Corea del Sud, Francia, Germania, Svizzera, Regno Unito. Tra gli eventi realizzati si ricordano l'Innovation Day e l'inaugurazione dei Totem per raccontare il mondo dell'acqua. Inoltre, sono stati svolte 3 visite agli impianti idroelettrici di Acea Produzione, per un totale di circa 130 persone ricevute.
	Installare 55 Case dell'Acqua nel territorio gestito da AdF per l'erogazione di acqua refrigerata naturale o frizzante a disposizione di cittadini e turisti, favorendo la riduzione del consumo di bottiglie di plastica e di emissioni di CO_2. **AdF**	N. Case dell'Acqua installate= **21 (di cui 14 installate nel 2022)** Litri di acqua erogati nell'anno= **1.023.302** t plastica risparmiate= **20** t di CO_2 non emesse= **59**	Sono state installate nell'anno 14 Case dell'Acqua (delle 21 già inaugurate e messe in servizio) per un totale complessivo di 21 Case dell'Acqua nel territorio gestito.

AMBITO DI AZIONE 4: CONSOLIDAMENTO DELLE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

	Sostegno o gestione di almeno 10 iniziative l'anno di sensibilizzazione e promozione su tematiche di utilità sociale (prevenzione oncologica, diritti delle donne, valorizzazione della diversità) o di rilievo socio-ambientale (incluso la promozione dello sport). **ACEA SpA - SPONSORSHIP AND VALUE LIBERALITY**	N. di iniziative sostenute e/o gestite= **almeno 43/10** **Target annuale raggiunto**	Nel 2022 sono state sostenute numerose iniziative, tra cui, in ambito sportivo, il torneo Rugby Sei Nazioni e l'A.S.D. Pink Basket di Terni; in ambito sociale si menziona il supporto al Policlinico Umberto I nella realizzazione nuovo centro oncologico. Tra i progetti per i giovani, Acea Camp, il torneo Volley Scuola ed una iniziativa dedicata alla prevenzione e superamento del disagio minorile; in ambito culturale, il sostegno alla Festa del Cinema di Roma, al 52° Giffoni Film Festival e al Festival dell'Acqua.
Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali	Progettare e implementare campagne di sensibilizzazione rivolte agli alunni delle scuole dell'obbligo presenti nei territori dove operano le Società del Gruppo sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali (almeno 10.000 tra studenti e altri utenti l'anno). **ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Event Management)**	N. studenti e altri utenti coinvolti l'anno/n. studenti e altri utenti da coinvolgere= **circa 750** N.B. L'educational proposto in anteprima a novembre 2022 sarà resa fruibile open a tutti gli utenti web per due settimane nel 2023	Il progetto 2022 "Acea Scuola - ProteggiAmo l'ambiente", rivolto ai ragazzi, è l'occasione per far conoscere le best practices, i progetti e le tecnologie messe in campo dal Gruppo Acea per contribuire alla tutela dell'ambiente, allo scopo di sensibilizzare i giovani su questo tema. L'iniziativa è patrocinata dal Dipartimento Scuola Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale. L'educational proposto in anteprima a novembre 2022 sarà reso fruibile open a tutti gli utenti web per due settimane nel 2023.
	Realizzare almeno 1 campagna l'anno o iniziative di sensibilizzazione sui temi del risparmio idrico, energetico e di tutela ambientale rivolte alla collettività. **ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Communication planning & portfolio management) e Società del Gruppo**	N. campagne o iniziative realizzate nell'anno= **2** **Target annuale raggiunto**	Acea ha realizzato una campagna istituzionale per la Transizione Ecologica, on air da aprile 2022 su stampa e digital, ed un'altra campagna per il risparmio idrico su stampa, digital e affissione a Roma e Provincia da giugno a settembre 2022.
	Realizzare il progetto "Stakeholder engagement del Gruppo Acea" (mappatura stakeholder, metodologie e strumenti operativi) finalizzato a migliorare l'integrazione dello stakeholder engagement nei processi e nelle attività di business e a diffondere la cultura sullo stakeholder engagement organizzando almeno 1 iniziativa l'anno, anche a supporto delle Società/Aree nel coinvolgimento degli stakeholder rilevanti. **ACEA SpA - SEGRETERIA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** **Stakeholder Engagement in collaborazione con le principali Società operative**	Stato mappatura stakeholder nel Gruppo (0/100%)= **100** Definizione di metodologia e strumenti (0/100%)= **100** N. iniziative di stakeholder engagement realizzate nell'anno= **13** **Target al 2024 raggiunto**	Nel 2022 sono stati organizzati 5 incontri con esperti in ambito stakeholder engagement e 8 Laboratori, per accrescere le competenze teoriche e pratiche in materia di identificazione, mappatura e pesatura degli stakeholder, progettazione e implementazione del coinvolgimento. È stata aggiornata la sezione intranet dedicata; definita una specifica metrica di rischio nel framework ERM; è proseguito il supporto alle Direzioni/Funzioni e Società del Gruppo nelle attività di engagement con crescente partecipazione e interesse da parte delle stesse e predisposto un Report sullo stato dello stakeholder engagement nel Gruppo.
Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali	Realizzazione del progetto dedicato alla creazione nel territorio reatino di un "Museo dell'Acqua". **ACEA SpA - COMUNICAZIONE (Archivio Storico)**	Realizzazione "Museo dell'acqua": Si/No= **Si** **Target al 2024 raggiunto** **NB**: il target, concepito prima della pandemia come apertura di un museo fisico è stato riprogettato ed ha portato alla realizzazione di un museo virtuale e diffuso tramite l'installazione di totem nel reatino per il collegamento ad un Museo Acea virtuale che include un approfondimento sul mondo dell'acqua	Sono stati inaugurati a Rieti dieci totem interattivi con cui è possibile collegarsi al "Museo Immersivo Acea" (MIA). Si tratta di un portale digitale dedicato agli oltre 110 anni di storia del Gruppo Acea dove è possibile, attraverso tour virtuali, ripercorrere in 3D le strade dell'acqua, dalle sorgenti agli acquedotti fino al rubinetto di casa. I totem permettono di collegarsi ad un museo diffuso multimediale dove si racconta il mondo dell'acqua in modo innovativo e interattivo. L'iniziativa rientra nel progetto "Itinerari turistici alla scoperta delle acque d'Italia".
	Realizzazione di almeno 3 progetti l'anno di riqualificazione e valorizzazione di aree urbane, metropolitane e di territori ove il Gruppo opera ne attraverso interventi di implementazione di illuminazione pubblica e artistica. **ACEA SpA - SPONSORSHIP AND VALUE LIBERALITY in collaborazione con Areti e altre Società del Gruppo**	N. iniziative realizzate nell'anno= **almeno 11/3**	Sono state realizzate nel corso del 2022, in numerose occasioni o ricorrenze, le illuminazioni temporanee di monumenti o sedi delle istituzioni per contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza, come, ad esempio, nelle Giornate mondiali della sclerosi multipla e della fibromialgia ma anche per dimostrare solidarietà al popolo ucraino o in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato dall'ASviS.

MACRO-OBIETTIVO N. 4 PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2022
AMBITO DI AZIONE 1: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER I LAVORATORI DEL GRUPPO			
Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Consolidare il trend di riduzione degli indici infortunistici (IG, IF) del Gruppo. **ACEA SpA – RISORSE UMANE** **(Sicurezza sul Lavoro)**	IG, IF anno di rendicontazione (*) ≤ anno di rendicontazione -1= **IG: 0,23 - IF: 5,22 ≥ IG: 0,20; IF: 5,09** (*) dati stimati	Nel 2022, con lo scopo di implementare un processo di miglioramento continuo della prevenzione del fenomeno infortunistico nelle Società del Gruppo, è stata istituita una commissione infortuni per l'analisi delle cause e la pianificazione di interventi correttivi: è stato siglato un accordo di collaborazione con l'INAIL per l'analisi di eventi infortunistici e Near Miss, si sono svolti Tavoli di lavoro con imprese del settore utilities, condividendo best practices. Sono stati inoltre introdotti nuovi indicatori nella dashboard H&S, aggiornate le Regolamentazioni per la prevenzione del contagio da Covid-19 e svolti i Comitati consultivi per la gestione dell'emergenza sanitaria con la partecipazione delle organizzazioni sindacali.
	Realizzare almeno una campagna di sensibilizzazione l'anno sui temi della salute e sicurezza che coinvolga il 100% dei dipendenti del Gruppo (Società Operative perimetro DNF). **ACEA SpA – RISORSE UMANE** **(Sicurezza sul Lavoro)** **in collaborazione con COMUNICAZIONE** **(Media Relation e Comunicazione Interna)**	N. dipendenti coinvolti/n. dipendenti da coinvolgere= **6.763/6.763**	In occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2022, è stato diffuso ai dipendenti un articolo dedicato al progetto "STEP - Percorso formativo per sviluppare la cultura della sicurezza e l'evoluzione da Responsabili e Addetti a Safety Leader", che ha coinvolto addetti alla sicurezza sul lavoro delle Società del Gruppo, top management Acea ed esperti in materia. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state trasmesse a tutti i dipendenti le informative sui comportamenti da adottare in prevenzione del contagio da Covid-19, in base all'evoluzione epidemiologica e normativa dell'emergenza.
Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 45001 per le Società in perimetro DNF e, per Acea SpA, ottenere la certificazione Biosafety Trust Certification, valutando la possibilità di estenderla anche alle Società operative. **ACEA SpA - RISK & COMPLIANCE** **(Sistemi integrati di certificazione)**	Società certificate/Società in perimetro= **17/18 (*)** Ottenimento certificazione Biosafety Trust Certification. Si/No= **Si** (*) il denominatore esclude le 16 Società del comparto fotovoltaico e Acea Innovation non rilevanti ai fini del sistema di certificazione	17 Società operative hanno un sistema di certificazione ISO 45001:2018: Acea SpA, Acea Energia, Areti e Acea Elabori hanno Areti anche la Biosafety Trust Certification.
Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Coinvolgere il 100% dei dipendenti di Acea SpA nel progetto "Vademecum" finalizzato ad approfondire le tematiche di salute, sicurezza e benessere, e sensibilizzare sul corretto uso dei DPI per la protezione e contrasto del contagio da Covid-19, formare ed informare sui rischi connessi alle infezioni e in linea con gli obiettivi della certificazione Biosafety (2020). **ACEA SpA – RISORSE UMANE** **(Sicurezza sul Lavoro)**	Dipendenti formati su rischi da agenti biologici/totale dipendenti (perimetro target Acea SpA)= **100%** **Target al 2024 raggiunto nel 2021**	Target raggiunto nel 2021 con la conclusione di percorsi di formazione sui temi connessi alla Sicurezza e alle misure di contenimento del contagio da Covid-19.
AMBITO DI AZIONE 2: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER APPALTATORI E SUBAPPALTATORI			
Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Sensibilizzare gli appaltatori in tema salute e sicurezza, implementando un programma di controlli sui fornitori (24 all'anno) e realizzando iniziative di coinvolgimento (video-tutorial su safety best practice). **ACEA ATO 5**	N. controlli effettuati/n. controlli da effettuare= **352/24** Iniziative di coinvolgimento: Si/No= **Si** **Target annuale raggiunto**	È stata implementata nel 2022 l'attività di controllo sugli appaltatori per gli aspetti di Sicurezza e Ambiente. Sei ditte appaltatrici hanno preso parte all'evento di sensibilizzazione sui temi della Sicurezza organizzato dalla Capogruppo e altre dieci hanno incontrato i membri del team SPP (Servizio Prevenzione e Protezione).
	Incremento del 30% del numero di ispezioni (erano 12.481 nel 2019) finalizzate alla verifica dell'applicazione di norme e procedure di sicurezza sugli appalti affidati al controllo dell'Unità Sicurezza Appalti e alla sensibilizzazione dei fornitori sulla cultura della sicurezza. **ACEA ELABORI**	N. ispezioni sicurezza 2022/N. ispezioni sicurezza 2019=**14.724/12.481** **pari al 18% in più**	Acea Elabori nel 2022 ha svolto 14.724 ispezioni sulla sicurezza con un incremento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Definire e implementare un Piano di coinvolgimento dei fornitori (almeno 5 iniziative arco Piano 2020-2024), in sinergia con le Società del Gruppo, sui temi salute e sicurezza producendo anche una rendicontazione più dettagliata delle prestazioni antinfortunistiche degli appaltatori. ACEA SpA – RISORSE UMANE (Sicurezza sul Lavoro)	Definizione Piano di coinvolgimento: Si/No = **Si** N. iniziative attivate/ n. iniziative da attivare= **2/5** N. rendicontazioni ricevute/ n. appaltatori coinvolti= **225/411 (pari al 55%)**	Nel 2022 sono stati sviluppati strumenti per la rendicontazione semestrale e l'analisi degli eventi infortunistici occorsi al personale delle imprese appaltatrici. Inoltre è stato organizzato presso il Centro congressi La Fornace un evento di sensibilizzazione al quale sono state invitate circa 250 società appaltatrici (30 in presenza e le restanti tramite link per la diretta streaming). Durante l'evento è stato chiesto di intraprendere insieme ad Acea un percorso che porti ad un cambiamento della Cultura della Sicurezza, al fine di mitigare il fenomeno infortunistico.
	Incremento, sino al 70%, della percentuale di contratti ispezionati per verifiche quotidiane della sicurezza sul totale contratti potenzialmente ispezionabili dall'Unità Sicurezza Appalti (erano il 45% al 2019) ACEA ELABORI	Media contratti ispezionati/media contratti ispezionabili= **94/154, pari al 61%**	Nell'anno sono stati ispezionati 94 contratti su 154 ispezionabili, con un aumento di 16 punti percentuali rispetto ai dati del 2019.
AMBITO DI AZIONE 3: SALUTE E SICUREZZA DELLE COMUNITÀ IN CUI IL GRUPPO OPERA			
Garantire la salute e sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% della popolazione servita dai sistemi acquedottistici gestiti da Acea Ato 2. ACEA ATO 2	Popolazione servita dai sistemi acquedottistici con WSP/totale popolazione servita da Acea Ato 2 (anno 2019)= **3.422.387/3.791.167= 90,3%** **L'indicatore si riferisce ai PSA implementati e trasmessi al Ministero della Salute per le sole fonti di approvvigionamento (fasi di captazione e adduzione) della risorsa.** N.B. gli utenti interessati dal sistema di adduzione sono anche gli utenti interessati dal sistema di distribuzione.	Nel 2022 sono stati trasmessi al Ministero della Salute i PSA per il sistema acquedottistico della Doganella e per i sistemi di approvvigionamento e distribuzione dei comuni di Guidonia Montecelio, Albano Laziale, Marcellina e Manziana. Sono in corso le attività per la predisposizione del PSS - Sanitation Safety Plan (Piano di sicurezza igienico sanitario) del depuratore Cobis.
	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per 2 fonti di approvvigionamento a copertura del 15% della popolazione servita. ACEA ATO 5	Popolazione servita da fonti con WSP/popolazione servita	È stata individuata la sorgente di Anagni Tufano come il primo sito per la redazione del PSA pilota ed è stata avviata l'analisi della documentazione già disponibile.
	Sviluppare e implementare il modello Water Safety Plan (WSP) su 150 delle 265 Water Supply Zone (WSZ) di competenza, a copertura del 55% della popolazione servita. AdF	WSZ con modello WSP/WSZ totali= **39** Popolazione servita dai sistemi acquedottistici con WSP/totale popolazione servita da AdF (anno 2019)= **48.403/393.153, pari al 12,3%**	È stato impostato il modello di analisi di rischio sulle Dorsali di adduzione (individuazione degli indici di valutazione e dei sistemi per la loro valorizzazione) e completato nel 2022 l'implementazione dei PSA sui sistemi idrici alimentati dalle Dorsale Fiora + Ramo Centrale, Ramo Sud e Dorsale Arbure. Inoltre, è stata sistematizzata l'implementazione dei WSP attraverso la realizzazione di una applicazione gestionale apposita, strutturata su un database dedicato ed interfaccia di consultazione su piattaforma Grafana.
	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% delle fonti di approvvigionamento/popolazione servita. GORI	Popolazione servita da fonti con WSP/totale popolazione servita	Sono in corso le attività propedeutiche all'implementazione del PSA per il sistema delle Fonti denominato "Sarnese" tra cui la redazione di un manuale di istruzioni operative di gestione dei rischi.
	Redigere Piani di prevenzione/mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per le fonti di approvvigionamento che interessano almeno il 55% della popolazione totale servita. GESESA	Popolazione servita da fonti con WSP/totale popolazione servita	È stata avviata nel 2022 la formazione specifica di ulteriori dipendenti ai fini del rilascio della certificazione come team leader per i piani sicurezza ed è in corso la raccolta dati per l'individuazione dei sistemi acquedottistici al fine di individuare rischi specifici e pericoli collegati.
	Ridurre i tempi di risposta del 25% (rispetto al 2019) per le analisi di laboratorio attraverso l'implementazione di tecniche analitiche di screening e/o ad elevata automazione (robotizzate e di early warning) e/o ad alto contenuto tecnologico. ACEA ELABORI	% di riduzione (tempi di risposta dell'anno in esame/tempi di risposta 2019)= **24% (10,18 gg/13,41 gg)** N. tecniche /sistemi indagini introdotti= **2**	È operativa la dashboard per il monitoraggio e l'individuazione delle attività critiche e la definizione di azioni correttive; è in realizzazione un prototipo per la costruzione di un Robot automatizzato per la determinazione di SST nelle acque reflue. In collaborazione con l'Istituto superiore di Sanità, è stata sviluppata una metodica di analisi NTA (No Target Analysis) su microplastiche, testata su campioni reali.

MACRO-OBIETTIVO N. 5 INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2022
AMBITO DI AZIONE 1: INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA			
Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"	Consolidare e incrementare ogni anno la % di dipendenti che accedono allo smart working e prevedere almeno una survey l'anno per monitorare le aspettative e la soddisfazione relativa al processo. **ACEA SpA - RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development)**	% dipendenti in smart working anno di rendicontazione > % dipendenti in smart working anno di rendicontazione - 1= **67% nel 2022** N.B. il dato del 2021 risente della situazione emergenziale e non è paragonabile al dato 2022. Il dato del 2022 è riferito alle Società gestite centralmente da Acea SpA N. survey attivate= **1/1**	Il ricorso allo smart working è stato strutturato e definito da un apposito accordo sindacale. Nel 2022 è stata lanciata una survey per monitorare l'andamento e gli effetti dello smart working.
	Attivare almeno due spazi di co-working l'anno. **ACEA SpA - RISORSE UMANE** **(Talent acquisition & people development in collaborazione con Facility Management)**	N. spazi di co-working attivati/n. spazi di co-working da attivare= **3/2** **Target annuale raggiunto**	Acea ha partecipato nel 2022 a Smart Alliance – *New ways of working and training*, promosso dal Sistema scuola impresa di Elis, che mette a disposizione spazi di coworking presso le sedi di Enel X ed Elis; inoltre, presso la sede centrale Acea e presso il Talent Garden sono attivi altri spazi di coworking.
AMBITO DI AZIONE 2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI PROCESSO			
Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city	Dotare 1.000 sostegni IP di telecamere, dispositivi di comunicazione e/o sensori ambientali. **ARETI (Illuminazione Pubblica)**	N. pali dotati di apparecchiature intelligenti	Nel 2022 è arrivata ad uno stadio avanzato la fase di design e sviluppo della soluzione e dei prototipi; è stata inoltre avviata la fase di messa in produzione delle apparecchiature.
	Ottimizzare gli interventi di manutenzione delle infrastrutture IP tramite la progressiva applicazione di sistemi di Advanced Analytics, sino a copertura, al 2024, del 50% degli interventi. **ARETI (Illuminazione Pubblica)**	N. interventi di manutenzione realizzati con applicazione di Advanced Analytics/totale interventi= **55/170, pari al 32%**	È stata rilasciata una dashboard per la generazione di un ranking di criticità su tutto il parco degli impianti IP basato sui driver pre-verifiche, guasti di rete, solleciti, grandezza, criticità geografica e stima della vetustà dell'impianto. Il ranking è stato utilizzato per identificare i primi impianti su cui intervenire.
	Smart service applicati alla frazione organica dei rifiuti: industrializzazione e installazione di 150 sistemi di compostaggio locali per la trasformazione della frazione organica in compost **ACEA INNOVATION**	N. strutture installate/n. strutture da installare= **4/150**	Nell'anno sono state attivate collaborazioni con più di 150 amministrazioni comunali per la partecipazione al bando del PNRR ed è stata installata una compostiera nella sede italiana ESA.
	Contribuire a rendere gli insediamenti urbani più sostenibili tramite l'offerta di servizi volti a ridurre l'impatto ambientale: - sistemi di isolamento per la coibentazione termica (detti: cappotti termici) e altri servizi di energy efficiency (100 condomini); - impianti fotovoltaici e solari termici residenziali (circa 1.000 impianti). **ACEA INNOVATION**	N. condomini interessati da interventi/n. condomini previsti= **226/100 (di cui 21 nel 2021 e 205 nel 2022)** N. impianti FV e solari termici installati/n. impianti da installare= **204/1.000 (di cui 21 nel 2021 e 183 nel 2022)**	Nel 2022 sono stati avviati 205 interventi per la costruzione di edifici più sostenibili ed installati circa 180 impianti FV residenziali
	Installazione di almeno 2.200 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e sviluppo di una piattaforma per la gestione dei servizi di mobilità. **ACEA INNOVATION e ACEA ENERGIA**	Colonnine installate/colonnine da installare= **423/2.200 (di cui 200 nel 2021 e 223 nel 2022)** N. Clienti [illegible] che hanno [illegible] nell'anno= **2.813**	Nel corso dell'anno sono state completate 223 infrastrutture di ricarica elettrica per autoveicoli ("colonnine"), di cui 213 ad utilizzo pubblico e 10 ad utilizzo privato. Oltre 2.813 utenti hanno utilizzato l'App Acea e-mobility con la quale è possibile localizzare velocemente la colonnina più vicina (anche di altri gestori), prenotarla, controllare in tempo reale lo stato di ricarica dell'auto e pagare il servizio
	Dare visibilità a collaborazioni con start up, tramite l'organizzazione di eventi/iniziative dedicati, anche in sinergia con Università, enti, ecc. **ACEA SpA - COMUNICAZIONE** **(Event Management)**	N. eventi/iniziative realizzate= **5** **Target annuale raggiunto**	Nel 2022 è stato organizzato l'evento di lancio del progetto "Acea. Insieme per la transizione ecologica" che prevede tavoli di lavoro innovo-sostenibili in collaborazione anche con Università e centri di ricerca. Si sono svolte le tappe di Terni e Napoli dell'Acea Innovation Tour, concluso con la tappa finale di Roma. Acea ha rinnovato la partecipazione a Ecomondo e, per il nono anno consecutivo, ha sostenuto "Maker Faire di Roma – The European Edition e presentato soluzioni innovative e green.

Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city	Sviluppare, in collaborazione con startup, PMI innovative, Università, Centri di Ricerca, hub, incubatori di impresa e altri player dell'innovazione, progetti innovativi legati ai business core e non core del Gruppo, per almeno 100 proposte/anno innovative analizzate, 10 sperimentazioni/anno (PoC) avviate ed 1 processo/anno industrializzato. **ACEA SpA – Technology & Solutions (Innovation)**	N. idee/proposte innovative analizzate= **1.500** Sperimentazioni avviate (PoC)= **14** Progetti industrializzati= **2** **Target annuale raggiunto**	Nell'anno sono state avviate diverse sperimentazioni, tra cui: AI per Contact Center, Smart Image Data E-traction, Drone Autonomo (MIDA), E-Sim, MeGA - Metrics for Grid Automation, Piattaforma OASI. Inoltre, sono state instaurate 10 partnership nell'ecosistema dell'innovazione come quelle con Innovation Antenna San Francisco, Zero Accelerator, Open Italy, Mind The Bridge SEP, Casa delle Tecnologie Emergenti, Osservatorio Startup Intelligence, Green Hydrogen Tech Accelerator.
Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto	Installazione di 400.000 smart meter. **ACEA ATO 2**	N. smart meter installati/n. smart meter da installare= **33.822/400.000, pari al 8% (25.063 nel 2020, 2.795 nel 2021, 5.964 nel 2022)** N.B. i dati del biennio precedente sono stati rettificati a seguito di una verifica puntuale	Acea Ato 2 nell'anno ha continuato l'installazione di circa 6.000 dispositivi di tipo "Add-On" NB-IoT come "Proteus", ideato con la collaborazione di Areti.
	Installazione di 188.000 smart meter entro il 2024 che consentono la telelettura a copertura dell'80% delle utenze di AdF (pari a 231.690 nel 2019). **AdF**	N. smart meter installati/n. smart meter da installare= **134.265/188.000 (82.626 nel 2020, 5.168 nel 2021 e 46.455 nel 2022), pari al 71%** N. utenze con smart meter/n. utenze di AdF (anno 2019)= **134.634/231.690, pari al 58%**	Si è reso necessario rimodulare il piano di sostituzione a causa del rallentamento delle forniture dovuto dalla situazione di contesto che ha determinato lo scarso reperimento dei componenti elettronici per il primo semestre dell'anno. Dal mese di luglio sono ripartite le installazioni ad un ritmo più sostenuto, portando a compimento i Comuni di Follonica, Orbetello, Castelnuovo Berardenga.
	Sostituire circa 1.300.000 misuratori elettronici con dispositivi di seconda generazione (2G), a valle di una campagna di comunicazione verso i clienti sul piano di sostituzione dei contatori elettronici. **ARETI**	N. misuratori 2G installati/n. misuratori 2G da installare= **648.745/1.300.000 (59.275 nel 2020, 316.176 nel 2021 e 273.294 nel 2022), pari al 49%** Clienti raggiunti dalla campagna2clienti a cui sono stati sostituiti i contatori= **651.849≥642.206**	È proseguito nell'anno il piano di sostituzione massiva dei misuratori 1G con quelli di seconda generazione 2G, con invio di una informativa specifica ai clienti interessati.
	Realizzare la connettività a banda larga su rete proprietaria in fibra ottica (o altra connettività a banda larga) a servizio dell'esercizio della rete elettrica per tutte le 70 Cabine Primarie (CP) e per 250 Cabine Secondarie (CS). **ARETI**	N. CP connesse a banda larga/70 CP= **30/70, pari al 43% (14 nel 2020, 10 nel 2021 e 6 nel 2022)** N. CS connesse a banda larga/250 CS= **249/250, pari al 99,6% (7 nel 2020, 91 nel 2021 e 151 nel 2022)**	Sono stati realizzati interventi per il collegamento in Fibra Ottica delle Cabine Primarie (CP), delle Cabine Secondarie (CS) di aggregazione e delle CS di accesso.
	Telecontrollare il 100% degli impianti IP (target intermedio al 2022). **ARETI (Illuminazione Pubblica)**	N. quadri comando IP telecontrollati/totale quadri comando IP= **4.037/4.428, pari al 91% (1.145 nel 2020, 885 nel 2021 e 300 nel 2022)**	Sono stati attivati ulteriori 300 quadri di telecontrollo per un totale di 2.330 quadri in TLC.
	Estendere l'attuale sistema di telecontrollo con l'obiettivo di raggiungere in remoto un totale pari a 460 impianti (dato 2019: 278 impianti in TLC). **ACEA ATO 5**	N. impianti telecontrollati/n. impianti da telecontrollare= **395/460, pari all'86% (9 installati nel 2021 e 64 2022)**	Sono stati installati nel 2022 ulteriori 64 impianti per il telecontrollo.
	Telecontrollare le linee MT e BT per almeno, rispettivamente, il 72% e il 15% del totale delle cabine secondarie di trasformazione MT/BT (lato media e bassa tensione). **ARETI**	N. CS di trasformazione MT/BT telecontrollate lato media tensione/totale CS di trasformazione MT/BT 2019= **8.507/13.238, pari al 64%** N. CS di trasformazione MT/BT telecontrollate lato bassa tensione/totale CS di trasformazione MT/BT 2019= **384/13.238, pari al 3%**	Al 31.12.2022 sono stati attivati sistemi di telecontrollo sulle Cabine Secondarie di trasformazione per il 64% lato media tensione e per il 3% lato bassa tensione.

Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto	Telecontrollare/telemisurare il 100% degli impianti depurativi con capacità >2000 AE (pari a 13 impianti), il 100% degli impianti di sollevamento fognario (13 impianti) e il 100% degli impianti in acquedotto delle Città di Benevento e Telese Terme (29 impianti). **GESESA**	N. impianti depurativi >2.000 AE telecontrollati/n. impianti depurativi >2.000 AE totali= **13/13** N. impianti sollevamento fognario telecontrollati/n. impianti sollevamento fognario totali= **6/13** N. impianti acquedotto telecontrollati/n. impianti acquedotto totali= **19/29**	È stata completato nell'anno l'installazione degli allarmi su tutti gli impianti di depurazione con potenzialità maggiore di 2.000 AE ed è stata avviata l'installazione del telecontrollo su stazioni del comparto idrico.
Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi	Ampliare lo spettro di indagini analitiche sulle matrici gestite (rifiuti, acque, emissioni) con riferimento a nuovi contaminanti attenzionati dalla comunità scientifica e dal regolatore. **ACEA ELABORI**	N. indagini introdotte= **5** **Target annuale raggiunto**	Sono state implementate, nel 2022, 4 metodiche analitiche per la ricerca dei composti: nonilfenolo, 17-beta estradiolo, bisfenolo A, Aloacetico; ampliata la lista dei PFAS (sostanze perfluoroalchiliche), in coerenza con la Nuova Direttiva Acque Potabili.
	Implementare metodologie di modellazione, sviluppare piattaforme e testare tecniche ad alto contenuto innovativo a supporto dei processi gestionali e decisionali. **ACEA ELABORI**	N. metodologie implementate= **1** N. tecniche implementate= **1** N. piattaforme realizzate= **2** **Target annuale raggiunto**	È stata ampliata la rete di sensori chimici specifici per un altro impianto di Acea Ato 2 (depuratore di Roma Nord, oltre a Roma Est e Roma Sud); la tecnologia SIFT-MS per la misurazione immediata delle sostanze volatili è stata validata con esito positivo ed è operativa nell'acquisizione di dati emissione e impatto odorigeno; sono stati validati gli algoritmi di calcolo delle efficienze di abbattimento odori ed è in corso l'ampliamento delle funzionalità di Smart Odour; è stata aggiornata la piattaforma PICO per incentivare la conoscenza condivisa (con più di 100 tra pubblicazioni e convenzioni contenute nella piattaforma).
	Applicazione di nuove tecnologie IoT e sensoristica avanzata con l'installazione di 300 sensori per lo sviluppo di sistemi di telecontrollo delle reti idriche e fognarie. **GORI**	N. sensori installati/n. sensori da installare: **316/300 (95 nel 2020 e 221 nel 2021)** **Target al 2024 raggiunto**	Target al 2024 raggiunto nel 2021 con l'installazione di periferiche con sistemi di trasmissione NB-IoT e LoRa sulle reti idriche e fognarie.
AMBITO DI AZIONE 3: CREAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA			
Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti	Sviluppare il polo della ricerca (Campus Grottarossa) potenziando collaborazioni/accordi quadro con la comunità scientifica su ricerca, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, favorendo sinergie con il mondo accademico e istituzionale, start up al fine di individuare opportunità e applicazioni di sviluppo per il Gruppo. **ACEA ELABORI**	N. progetti finanziati con partecipazione Acea= **(13 progetti presentati)** N. partnership scientifiche formalizzate= **20** N. pubblicazioni scientifiche o presentazioni presso convegni di rilievo= **21** **Target annuale raggiunto**	Sono stati presentati diversi progetti alle Call Europee Horizon, LIFE, FISA, ICLEI; per il PNRR e alla Regione Lazio. Sono stati siglati accordi con partner accademici e industriali. Sono stati stilati Abstract per pubblicazioni scientifiche, tenuti Webinar e presentazioni a vari convegni tematici sulla ricerca scientifica.
	Promuovere l'innovazione con almeno 4 iniziative l'anno, interne ed esterne, volte a favorire lo scouting, l'idea generation, l'imprenditorialità e la cultura dell'innovazione, coinvolgendo almeno 200 persone del Gruppo Acea. **ACEA SpA – Technology & Solutions (Innovation)**	N. persone coinvolte= **oltre 500** N. iniziative realizzate/n. iniziative da realizzare= **32/4** **Target annuale raggiunto**	Tra le iniziative realizzate nel 2022 si segnalano l'evento finale dell'Innovation Garage, l'Innovation Day Tour, la community InnovAction, l'Innovation Gym, Open Call al femminile (3W: Women, Welfare & Worklife balance), il Digital Innovation Antenna a San Francisco.

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

LA CORPORATE GOVERNANCE IN ACEA

Il modello di governance adottato da Acea si conforma alle indicazioni del *Codice di Corporate Governance* e ai principi di **trasparenza, equilibrio e separazione tra le attività di indirizzo, gestione e controllo**.
Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA **stabilisce gli indirizzi strategici del Gruppo** assumendo la responsabilità del governo aziendale. All'interno del Consiglio sono istituiti tre Comitati con funzioni propositive e consultive: il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** ed il **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità**.

Sono, inoltre, previsti il **Comitato per le Operazioni con le parti correlate**, in attuazione della normativa Consob, composto da Amministratori indipendenti, e il **Comitato per il Territorio**, cui sono conferiti compiti istruttori, consultivi e di monitoraggio con particolare riferimento ai processi di sponsorizzazioni e liberalità concessi da Acea, nel rispetto delle prerogative societarie e dei vincoli normativi e regolatori applicabili alle singole Società controllate, per uno sviluppo sano e virtuoso della relazione con i territori in cui il Gruppo opera.
Il **Collegio Sindacale**, infine, secondo il modello tradizionale in vigore, svolge attività di vigilanza.

Grafico n. 13 – **Attività dei Comitati di Corporate Governance**

COMITATO	COMPOSIZIONE	COMPITI
CONTROLLO E RISCHI	Almeno 3 amministratori indipendenti o, in alternativa, amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente **10 RIUNIONI NEL 2022**	Rilascia parere preventivo al CdA relativamente alla **definizione delle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** per le Società del Gruppo, **inclusi quelli rilevanti per la sostenibilità nel medio-lungo periodo**, in modo che siano correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. Supporta le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione su queste tematiche. Assiste il CdA, unitamente alla Funzione competente e sentiti il revisore legale e il Collegio sindacale, nella valutazione del **corretto utilizzo degli Standard di rendicontazione adottati per la redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario** ex D.Lgs. n. 254/2016. Monitora, per le materie di competenza, **adeguatezza ed effettiva attuazione del Codice Etico**.
NOMINE E REMUNERAZIONI	Almeno 3 amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente. **11 RIUNIONI NEL 2022**	Elabora pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla sua composizione: **dimensione, adeguatezza delle competenze, compatibilità degli incarichi**. Propone al Consiglio di Amministrazione la **politica per la remunerazione** di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, **promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo**.
ETICA E SOSTENIBILITÀ	Almeno 3 amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente. **8 RIUNIONI NEL 2022**	Supporta, in modo propositivo e consultivo, il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'**etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance**. Promuove **l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa**. Supervisiona i principali temi di sostenibilità correlati alle attività d'impresa e alle interazioni con gli stakeholder. Esamina **le linee guida del Piano di Sostenibilità** e, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, ne supervisiona il monitoraggio. Verifica l'adeguatezza e l'attuazione **del Codice Etico**. **Promuove la cultura della diversità** e la lotta alle discriminazioni in Azienda.

Nel corso dell'anno le Direzioni, Funzioni ed Unità organizzative poste a presidio di tematiche rilevanti quali Comunicazione, Amministrazione, Finanza e Controllo, Investor Relations & Sustainability, Acquisti e Logistica, Risorse Umane, Sicurezza sul lavoro, ecc. sono state **convocate con regolarità dai Comitati endoconsiliari** di riferimento. Inoltre, tra le misure adottate per sviluppare e migliorare la conoscenza dell'organo di governo aziendale sui **temi di sostenibilità** vanno considerate le **iniziative di induction specifiche**: in merito è

da segnalare l'attività di approfondimento svolta dagli Amministratori, nel giugno 2022, in ordine al Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili nonché sulla Corporate Sustainability Reporting Directive.

La gestione della Società fa capo al **Consiglio di Amministrazione**, che può contare da 5 a 9 componenti in base a quanto stabilito dall'Assemblea. I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il metodo di selezione dei componenti del Consiglio garantisce la **rappresentanza di genere**, un numero adeguato di **Amministratori in rappresentanza delle minoranze** e di **Amministratori indipendenti** ai sensi di legge[52].
Il Consiglio in carica, nominato a maggio 2020, è composto da 9 amministratori, di cui, attualmente, 4 sono donne.
Al 31 dicembre 2022, facendo riferimento alla data di prima nomina in CdA, in media i Consiglieri hanno una durata in carica di circa 3,8 anni.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito quindici volte nell'anno in esame.
L'Amministratore Delegato è l'unico **Consigliere esecutivo**.
Seguendo le indicazioni del *Codice di Corporate Governance*, **Acea effettua annualmente la *board evaluation***, avvalendosi di un consulente esterno, per verificare l'adeguatezza di **dimensione, composizione e funzionamento del CdA e dei suoi Comitati** interni e dei temi oggetto di discussione.

La ***Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari***, consultabile nel sito istituzionale (www.gruppo.acea.it), fornisce informazioni sugli Amministratori di Acea SpA: ***curricula***, **genere**, **qualifiche di indipendenza**, **interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate**, presenze alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di cui sono membri ed eventuali incarichi ricoperti in altre imprese. In tale *Relazione*, inoltre, viene riportato il processo di nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione disciplinato dallo Statuto.

Tabella n. 10 – Struttura di Consiglio di Amministrazione e Comitati di Acea SpA (al 31.12.2022)

	Ruolo nel CdA	Comitato Nomine e Remunerazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per l'Etica e la Sostenibilità	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente
Michaela Castelli (*)	Presidente					
Fabrizio Palermo (**)	AD				X	
Liliana Godino	Amministratore	Membro	Presidente			X
Gabriella Chiellino	Amministratore	Membro		Presidente		X
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore	Presidente	Membro	Membro		X
Alessandro Caltagirone	Amministratore					X
Massimiliano Pellegrini (***)	Amministratore	Membro				
Giacomo Larocca	Amministratore		Membro	Membro		X
Francesca Menabuoni (****)	Amministratore		Membro	Membro		

(*) La Consigliera e Presidente del Consiglio di Amministrazione Michaela Castelli il 14 febbraio del 2023 ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliera e Presidente del CdA e in data 17 febbraio 2023 è stata nominata Consigliera e Presidente del Consiglio di Amministrazione Barbara Marinali.
(**) Il Consigliere e Amministratore Delegato Giuseppe Gola e il CdA di Acea hanno raggiunto un accordo per lo scioglimento consensuale dei rapporti in essere in data 26 settembre 2022. In pari data Fabrizio Palermo è stato nominato Consigliere e Amministratore Delegato.
(***) Il Consigliere Giovanni Giani ha presentato le proprie dimissioni da Consigliere in data 27 giugno 2022, per altri impegni professionali. Il Consigliere Massimiliano Pellegrini è stato nominato in sostituzione di Giovanni Giani nella riunione del CdA del 18 luglio 2022.
(****) La Consigliera Diane Galbe, a seguito di nuovo incarico, ha presentato le proprie dimissioni al CdA Acea in data 25 febbraio 2022. La Consigliera Francesca Menabuoni è stata nominata in sostituzione di Diane Galbe dall'Assemblea Ordinaria Acea del 27 aprile 2022.

IL RUOLO E I POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ACEA

Tra le **competenze assegnate al Consiglio di Amministrazione** per legge, Statuto ed in conformità alle raccomandazioni contenute nel *Codice di Corporate Governance*, risultano:

- definizione dell'indirizzo strategico;
- coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo;
- definizione delle linee d'indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR), natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, inclusi **i rischi di rilievo per la sostenibilità** nel medio-lungo periodo;
- istituzione dei Comitati previsti dal *Codice di Corporate Governance* e nomina dei loro membri;
- adozione del *Modello di organizzazione, gestione e controllo* ai sensi del D. Lgs. n. 231/01;
- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea e delle controllate strategiche;
- dialogo con gli azionisti, favorendo la loro partecipazione e l'agevole esercizio dei loro diritti;
- valutazione, almeno annuale, dell'indipendenza dei membri non esecutivi.

52 In base all'art. 147 ter, c. 4, del D. Lgs. 58/98, c.d. Testo Unico della Finanza (TUF), il numero minimo di Amministratori indipendenti deve essere: nel caso di un CdA fino a 7 membri, 2 nel caso di CdA superiore a 7 membri. Nel corso dell'anno da parte del CdA è stato verificato il possesso dei requisiti richiesti per essere qualificati come indipendenti. Al 31.12.2022, 5 Consiglieri risultano essere indipendenti.

FUNZIONI DI PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Al **Presidente** spetta la rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea. Il Presidente supervisiona la segreteria del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sovraintende i lavori del Consiglio di Amministrazione assicurando la tempestività e completezza dell'informativa consiliare e preconsiliare; cura l'organizzazione di adeguati flussi informativi tra Acea e le Società del Gruppo al fine di garantire il monitoraggio della coerenza tra gli indirizzi strategici e le performance; verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole e dei principi di Corporate Governance anche in attuazione dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione. Presidia, inoltre, le tematiche di ***corporate social responsibility***.

All'**Amministratore Delegato** è affidata la gestione ordinaria della Società. Ha la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale ed ogni altra competenza delegatagli nei limiti di legge e di Statuto. Opera sulla base di piani pluriennali e budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi di gestione, attuando le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Capogruppo, in coerenza con le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Presidente e Amministratore Delegato possono adottare congiuntamente atti riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di appalti, acquisti, partecipazioni a gare, rilascio di fideiussioni, designazione dei membri di Consigli di Amministrazione e Collegi sindacali delle Società controllate e partecipate più significative, quando l'urgenza non ne consenta la convocazione, informandone nella prima riunione utile il Consiglio, che verifica la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO ACEA

Il **Regolamento di Direzione e coordinamento del Gruppo Acea**, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, definisce la disciplina generale per regolare i **rapporti di governance** fra la Capogruppo e le **Società da questa direttamente o indirettamente controllate** e sottoposte all'esercizio dell'attività di **direzione e coordinamento**. Il Regolamento stabilisce le norme organizzative e di condotta del Gruppo Acea, funzionali ad assicurare ed indirizzare la gestione delle Società Controllate **verso comuni obiettivi di Gruppo**, coerentemente con le **linee guida strategiche definite dalla Capogruppo**, a conseguire un più efficace **monitoraggio dei rischi** per la massimizzazione del valore per gli azionisti, nonché a garantire l'effettiva **attenzione verso gli stakeholder** negli ambiti in cui Acea opera.

La Capogruppo nell'esercizio delle proprie attività cura la ricerca di **bilanciamento degli interessi coinvolti**, ispirandosi al principio del "vantaggio compensativo", in base al quale le singole operazioni devono essere esaminate e valutate *ex ante* da ciascuna Società alla luce di qualsiasi altro vantaggio (reale o anche solo potenziale) derivante dalla stessa Società dal perseguimento degli interessi e della politica di Gruppo. Le operazioni poste in essere da ciascuna Società controllata **non devono quindi essere considerate esclusivamente nell'interesse della stessa Società, ma nel più ampio contesto** delle attese economiche, patrimoniali e finanziarie, direttamente o indirettamente derivanti dalle strategie economiche, patrimoniali e finanziarie **dell'intero Gruppo**.

INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2022 E POSIZIONAMENTO ACEA

L'**Integrated Governance Index** (IGI) è una consolidata e accreditata analisi che valuta le evoluzioni delle aziende rispetto agli **sviluppi della governance della sostenibilità**. Il questionario alla base dell'indice, giunto nel 2022 alla sua settima edizione, è rivolto alle prime 100 Società quotate alla Borsa italiana, alle Società che pubblicano la Dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n.254/2016, alle prime 50 Società finanziarie non quotate e industriali della classifica Mediobanca. Il **questionario** è formato da **un'area ordinaria, articolata in dieci ambiti d'analisi**, e da **un'area straordinaria, che varia ogni anno** approfondendo tematiche di particolare rilievo. Nel 2022, l'area straordinaria ha riguardato l'**ESG Identity estesa**, includendo la supply chain. I temi indagati dall'area ordinaria spaziano dal *Codice di corporate governance* alla retribuzione collegata agli aspetti ESG, dal *purpose* alla *ESG digital governance*.

Acea, al sesto anno di partecipazione, **ha ottenuto il punteggio di 60,45** (scala 0-100), classificandosi al 16° posto sul totale di 86 rispondenti e registrando un avanzamento rispetto al precedente anno (punteggio 59,23 e 21° posto su 80 rispondenti). In particolare, gli ambiti in cui Acea evidenzia le performance sensibilmente migliori, rispetto al campione delle quotate, riguardano i **Comitati consiliari e di Sostenibilità**, le **Risorse umane** e **l'integrazione dei temi ESG nelle strategie**. Gli aspetti nei quali, per l'edizione in esame, si rilevano punteggi minori sono quelli relativi ai **Piani di successione** e all'integrazione **ESG nelle retribuzioni**.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, **può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione** e **su richiesta dei soci** che rappresentino, secondo la normativa vigente, almeno il 5% del capitale sociale. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione di nuovi argomenti tra le materie da trattare e presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea.
La partecipazione dei soci è agevolata da modalità di interazione informatiche (notifica elettronica delle deleghe di rappresentanza degli azionisti; pubblicazione sul sito internet dell'avviso di convocazione). I soci, prima della data di Assemblea, possono formulare domande sulle materie all'ordine del giorno, anche mediante posta elettronica. Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive di tale diritto[53].

Lo Statuto prevede, ad eccezione del socio Roma Capitale, una limitazione al diritto di voto sulle quote eccedenti la misura dell'8% del capitale. Non esistono patti parasociali, né poteri speciali di veto o di altra influenza sulle decisioni che non siano risultato esclusivo della partecipazione societaria detenuta.

Nella Capogruppo sono operativi, in maniera continuativa o periodica, anche alcuni **Comitati aziendali** ai quali partecipa il management, al fine di trattare aspetti significativi della gestione aziendale, come ad esempio il Comitato di Prevenzione Coronavirus che era stato costituito all'insorgere dell'emergenza sanitaria e, nel 2022, il Comitato Equality, Diversity & Inclusion.

PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLE REMUNERAZIONI DEI VERTICI AZIENDALI

In Acea è in vigore una **Politica per la remunerazione** dei Vertici aziendali, degli Amministratori con particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.
La definizione del sistema retributivo è frutto di un **processo chiaro e trasparente**, in cui intervengono il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, che formula proposte sulla Politica di remunerazione, e il **Consiglio di Amministrazione** della Società, che le approva. Il ruolo dei due organi di governo societario garantisce l'osservanza di regole che evitano il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse e assicurano la trasparenza mediante un'adeguata informativa.
L'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2389 c.c., può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei Comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione. Delibera, inoltre, in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter), sulla prima sezione della *Relazione sulla remunerazione* (comma 3 del medesimo articolo) e in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art.123-ter del TUF comma 6) sulla seconda sezione della *Relazione sulla remunerazione* (comma 4 del medesimo articolo). Il Consiglio di Amministrazione, determina, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei Comitati endoconsiliari e la retribuzione dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Il CdA determina, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio.
Si evidenzia, infine, che gli emolumenti per i membri del CdA sono rimasti invariati a quanto stabilito con delibera del 5 giugno 2014;
Per approfondimenti si veda la *Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti* – anno 2022 disponibile nel sito web www.gruppo.acea.it.

La normativa vigente (*Regolamento Emittenti Consob*) richiede la pubblicazione, all'interno della *Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*, di informazioni sulle partecipazioni azionarie dei componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche; pertanto, vengono riportate le azioni possedute alla fine dell'anno di riferimento, nonché il dettaglio di quelle acquistate e/o vendute in corso anno. Non sono previsti requisiti specifici per il possesso di azioni da parte degli Amministratori di Acea SpA ma sono vigenti, in base al regolamento di *Internal Dealing* Acea, in linea con la normativa sugli abusi di mercato, alcuni obblighi comportamentali specifici per lo svolgimento di operazioni (operazioni sopra soglia e periodo di embargo – "*blackout periods*").

53 Ad eccezione di 416.993 azioni proprie (corrispondenti a circa lo 0,2% del totale delle azioni) per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter Codice Civile. Si veda anche la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea (SCIGR)** riveste un ruolo centrale nella corporate governance del Gruppo ed è costituito dall'insieme di persone, strumenti, strutture organizzative preposte a:

- **identificare i rischi** che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- favorire **l'assunzione di decisioni consapevoli** e coerenti con gli obiettivi aziendali, nell'ambito di una conoscenza diffusa dei rischi e del livello di tolleranza agli stessi, della legalità e dei valori aziendali;
- **salvaguardare il patrimonio aziendale**, **l'efficienza e l'efficacia dei processi**, **l'affidabilità dell'informazione** fornita agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle norme interne ed esterne.

Le **Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** promuovono una conduzione del Gruppo corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, tramite un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e l'attivazione di flussi informativi per la condivisione ed il coordinamento tra i suoi vari attori. Le Linee di indirizzo tengono conto delle raccomandazioni del *Codice di Corporate Governance* di Borsa Italiana e si ispirano alle *best practice* esistenti, in particolare al **COSO - Internal Control - Integrated Framework** (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), ed hanno lo scopo di:

- fornire gli indirizzi agli attori del SCIGR, **affinché i principali rischi** afferenti al Gruppo Acea, inclusi quelli di **sostenibilità nel medio-lungo periodo**, risultino **correttamente identificati** e adeguatamente **misurati**, **gestiti e monitorati**;
- **identificare i principi e le responsabilità** di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere **attività di controllo** ad ogni livello operativo e individuare compiti e responsabilità, per assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel Sistema.

La gestione dei rischi è un **processo trasversale**, con **responsabilità diffuse tra tutti i soggetti dell'impresa**: il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, l'Amministratore incaricato del SCIGR (coincidente con l'Amministratore Delegato), il Collegio Sindacale, i manager e i dipendenti tutti, il Dirigente Preposto, i Presidi di secondo livello, l'Organismo di Vigilanza, il Data Protection Officer, la Funzione Internal Audit, la Funzione Risk & Compliance.

Grafico n. 14 – **L'architettura del SCIGR**

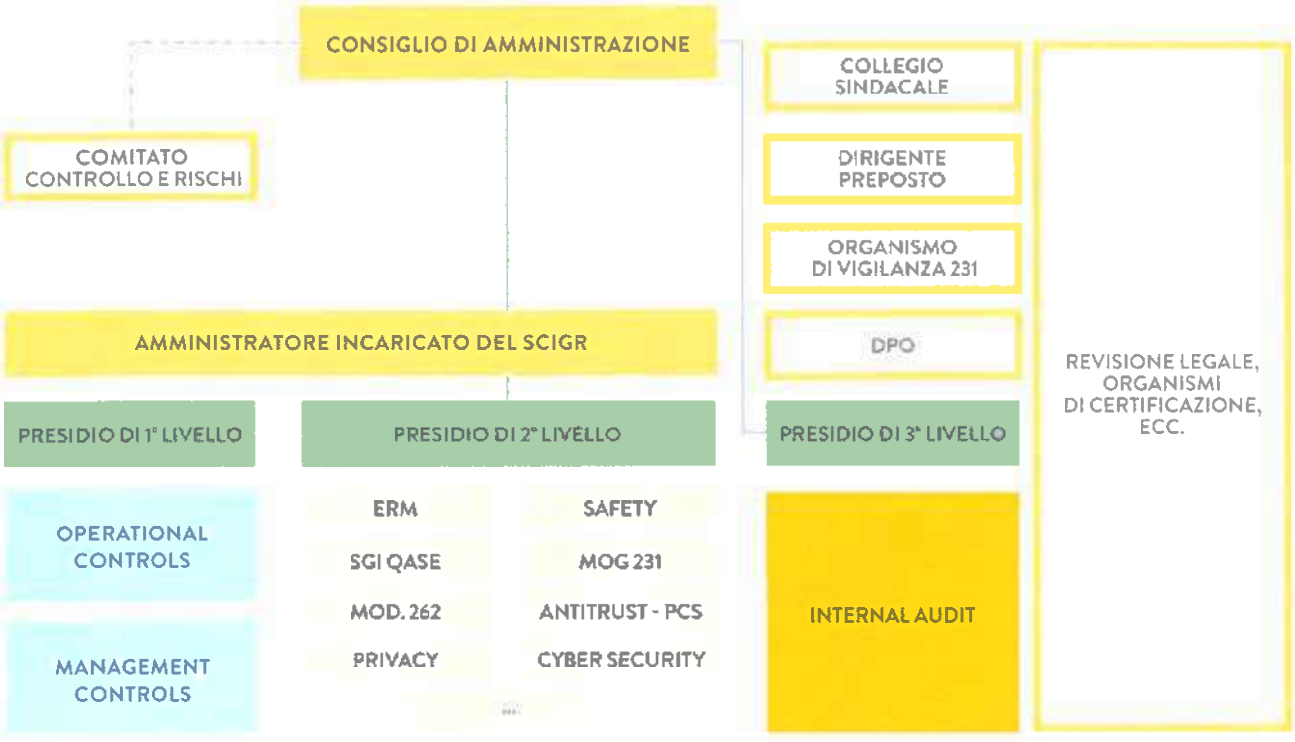


Grafico n. 15 – I principali attori del SCIGR

CdA definisce le linee di indirizzo del SCIGR **in modo che i principali rischi per Acea e le sue controllate siano identificati, misurati e gestiti**
Amministratore Incaricato attua le linee di indirizzo del SCIGR e cura, anche avvalendosi delle Funzioni Audit e Risk & Compliance, l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente al CdA
Collegio Sindacale vigila sulla conformità legislativa e procedurale e sulla correttezza dell'amministrazione
Personale aziendale interviene con diverse responsabilità, dal management ai dipendenti, nel mantenimento di un processo efficace di individuazione e gestione rischi, operando nel rispetto delle procedure ed eseguendo attività di controllo di linea
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è responsabile di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria
Risk & Compliance – ERM definisce la metodologia di valutazione e prioritizzazione dei rischi e coordina la gestione del periodico processo di *Risk Assessment*
Organismo di Vigilanza è preposto con poteri d'iniziativa e intervento al funzionamento del MOG 231
Data Protection Officer è preposto alla vigilanza sulla conformità al Reg. UE 679/2016 dell'organizzazione aziendale mediante attività di indirizzo, verifica e monitoraggio
Internal Audit svolge verifiche indipendenti sull'operatività e idoneità del SCIGR, tramite un piano di audit (risk based) approvato dal CdA, e monitora l'esecuzione dei piani d'azione emessi a seguito delle verifiche svolte

Strutture aziendali dedicate, nella Holding, presidiano specifici modelli funzionali al **monitoraggio dei rischi**, tra cui i rischi di potenziale commissione di reati.

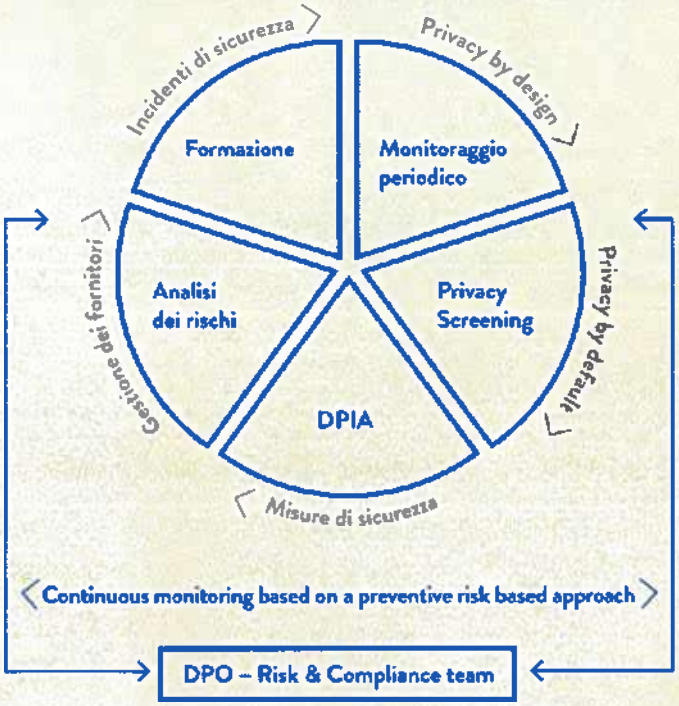
I presidi di controllo interni **effettuano costanti attività di monitoraggio e adeguamento** dei propri modelli di funzionamento, al fine di sovrintendere nella maniera migliore ai rischi di pertinenza.

Tabella n. 11 – Modelli e presidi di controllo

Modelli e presidi	Ambiti di presidio
Linee guida del Modello di Gestione e Controllo ex L. 262/2005	rischi sull'**Informativa finanziaria di Gruppo**
Linea guida di Governance della Privacy	rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di **protezione dei dati personali**
Programma di Compliance Antitrust	rispetto della **normativa antitrust** e della normativa consumeristica e sviluppo di una cultura d'impresa volta a garantire la tutela della concorrenza e del consumatore
Presidio Cyber Security	rischi **cyber**, anche in conformità alla Direttiva UE 2016/1148 sulle reti e i sistemi informativi europei (NIS)
Presidio ambiti ISO45001 e ISO14001	rischi sulla **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** e **rischi ambientali**
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001	rischio di commissione di **reati e illeciti amministrativi** negli ambiti ricompresi dal Decreto legislativo n. 231/2001

IL "MODELLO DI GOVERNANCE PRIVACY" ACEA

In Acea è presente un **Modello di Governance Privacy di Gruppo** conforme alle indicazioni del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), che costituisce il **framework organizzativo** e di **controllo** nel quale si identificano sia ruoli e responsabilità sia modalità di attuazione dei principi basilari della disciplina sulla tutela della privacy, con un approccio ***preventive risk based*** sorretto da un **monitoraggio continuo** e periodiche revisioni.



Tale Modello – implementato anche nelle Società controllate – viene revisionato annualmente sulla base delle risultanze applicative emerse nei periodi precedenti e adeguato per rafforzarne l'efficacia applicativa (**Control Framework**).
Acea presidia i **diversi ambiti** con **impatto sulla privacy**, che via via si configurano, ad esempio, con l'adozione dello **smart working**, la gestione dei dati in sicurezza e compliance.
Nel 2022 è stato concluso il programma di **analisi dei rischi** dei "trattamenti" inclusi nel registro della Capogruppo, per consentire l'aggiornamento costante e puntuale dei rischi associati. Sui trattamenti a potenziale rischio elevato vengono svolte, a seconda delle casistiche, analisi specifiche quali **DPIA** (*Data Protection Impact Assessment*), **LIA** (*Legitimate Interest Assessment*) e **TIA** (*Transfer Impact Assessment*). Per le attività esternalizzate sono adottati strumenti contrattuali specifici per regolare il trattamento dei dati personali e viene assicurato un monitoraggio continuo delle attività di *procurement*.
Anche nell'anno in esame sono state attuate le indicazioni pronunciate dell'Autorità Garante Privacy, ad esempio quelle inerenti i Google analytics, e sono state avviate altre iniziative:

- una campagna di **awareness interna**, con la diffusione sulla intranet aziendale di "pillole formative", sui concetti fondamentali in ambito *data protection*;
- lo sviluppo, in collaborazione con le strutture di security (fisica e cyber) della Capogruppo, di uno **strumento (tool PSRC) di governo e monitoraggio di secondo livello**, composto da una libreria di 62 misure/domini di controllo adeguati al rischio, allo scopo di supervisionare i rischi *privacy security* e *data protection*;
- **un "pilota" di conformità ex GDPR sui fornitori**, nominati «responsabili» del trattamento, al fine di ottemperare agli obblighi di sorveglianza e controllo sul trattamento dei dati personali per il Gruppo Acea.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

Il diritto antitrust e la **normativa a tutela del consumatore** sono ambiti essenziali di attenzione e conformità per il Gruppo Acea, che ha svolto un progetto di revisione ed aggiornamento del vigente **Programma di Compliance Antitrust**, con l'obiettivo di definire e formalizzare un Modello di governance della compliance antitrust strutturato e di alto profilo. Valorizzando l'esperienza già maturata e gli spunti offerti dalla prassi applicativa dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è infatti possibile rafforzare il sistema di controllo interno in materia ed affinare le strategie di compliance, secondo gli orientamenti espressi dalla giurisprudenza e dalle Autorità Antitrust nazionali e comunitarie. Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato la **"Linea Guida Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore"** con la quale ha inteso fornire alle Società controllate, all'interno di un framework comune, gli indirizzi per la realizzazione del proprio Modello di Compliance Antitrust, ciascuna secondo le proprie specificità. Le Società controllate garantiscono la presenza di un presidio con un Referente Antitrust responsabile delle attività di implementazione del Modello.

CYBER RISK, PATRIMONIO INFORMATIVO E SISTEMI ICT

Lo sviluppo della digitalizzazione applicata alla gestione delle infrastrutture e dei servizi essenziali impone la contestuale evoluzione della capacità di far fronte a possibili **minacce cyber**.
Secondo **dati di scenario** è stato rilevato che **nel primo semestre del 2022** si è verificato un numero di attacchi *cyber*, **nel settore energy**, superiore **del 42% al totale attacchi subiti nel 2021**; nello stesso periodo, i costi sostenuti dalle aziende per danni *cyber* sono triplicati e se ne stima un ulteriore raddoppio entro il 2025. Contestualmente, l'Unione Europea è intervenuta sull'evoluzione della normativa di settore e, nel nostro Paese, l'Autorità regolatoria nazionale (ACN – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) ha raggiunto piena operatività.
La *cyber security* e lo **sviluppo di competenze** in tutti i domini dell'*Information Security* (tecnologie, legali, gestione del rischio, gestione incidenti, formazione, etc.) assumono, pertanto, sempre più **valore strategico**.

Anche nel 2022, l'**Unità Cyber Security** della Holding ha continuato il progressivo potenziamento di capacità, innovazione tecnologica, processi ed organizzazione, svolgendo un ruolo di riferimento per la sicurezza delle Società operative del Gruppo. In particolare, sono stati definiti una nuova strategia, obiettivi, tecnologie e processi negli ambiti IT, OT ed IoT, secondo un **approccio olistico ed unitario al tema sicurezza**, prospetticamente più sfidante. È stata condotta, nell'anno, la **seconda fase** del **Programma di analisi del rischio cyber**, incrementando il numero di asset in perimetro e cercando di sviluppare una visione integrata del rischio negli ambiti di riferimento. Sono stati **rafforzati** il **Programma di Vulnerability Management**, volto alla ricerca e mitigazione delle vulnerabilità, in termini di perimetro monitorato e di tecnologie a supporto, ed il processo di **Security by design** che, vertendo sulla **definizione dei requisiti di sicurezza informatica**, è fondamentale per sviluppare progetti tecnologici *business-oriented*.
Grazie allo sviluppo della **Cyber Threat Intelligence**, è stato possibile **aumentare** in maniera significativa il **volume di informazioni gestite**, sia esterne che interne all'azienda, ponendo le basi per un monitoraggio integrato del "clima cyber" a 360 gradi. Inoltre, la creazione di un "catalogo" di ***security services***, da erogare in modalità "flat" e "on demand", ne ha reso più efficace ed economica la gestione, facilitando la percezione della sicurezza cibernetica come un vantaggio competitivo per le *business line*.
Altri interventi messi in campo hanno inteso incidere sulla *cyber resilience* del Gruppo, in particolare per l'ambito **Cyber Legal** è stato attivato un servizio di **monitoraggio normativo**, al fine di individuare le iniziative legislative in materia di *cyber security* con impatto diretto sul contesto Acea ed anticipare, con atteggiamento proattivo, le esigenze di *compliance*.
Per sviluppare gli **accreditamenti istituzionali**, sono stati svolti incontri con le principali Istituzioni, che mirano a consolidare Acea come partner strategico in ambito *cyber security* e come parte attiva nella definizione e revisione di direttive e decreti attuativi in materia, riconoscendo all'azienda un ruolo di rilievo sia nella tutela delle infrastrutture critiche sia nella sicurezza delle aree Energia e Idrico.
Le capacità di **Real Time Security Monitoring** ed **Incident Management** sono state decuplicate, anche in risposta all'**attuale scenario geopolitico**, che ha **fortemente impattato lo spazio cibernetico nel corso del 2022**. Ad esempio, già nel gennaio 2022 è stato rilevato un considerevole incremento delle minacce cibernetiche provenienti da Paesi dell'Europa dell'Est, che hanno registrato **un picco in febbraio**, mese in cui i tentativi di attacco sono passati da 2 milioni/mese ad oltre 9 milioni/mese.
Sono proseguite, infine, la **campagna di *awareness & training*** rivolta a tutta la popolazione aziendale, per accrescere sensibilità e competenze individuali sui temi *cyber security*, e le partecipazioni di Acea al **Programma europeo ECHO** (*European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations*), per la costituzione di una **rete europea** dei centri di competenza in materia, ed al progetto **H2020 ATENA** che si occupa di sicurezza e resilienza delle infrastrutture digitali.

TUTELA DEL PATRIMONIO FISICO E GESTIONE DEI RISCHI INTERNI

L'Unità Security, all'interno della Funzione Risorse Umane, definisce le **Linee guida** e le politiche in materia di **tutela e protezione del patrimonio fisico aziendale** e cura le attività correlate, funzionali alla **prevenzione di fenomeni fraudolenti** ed al rispetto delle normative vigenti in materia di *security*. Essa, inoltre, presidia la progettazione, l'installazione e la manutenzione dei Sistemi di Sicurezza per i siti aziendali delle Società controllate dal Gruppo e coordina **l'attuazione dei piani di continuità operativa e di gestione delle emergenze**.
L'Unità Security gestisce le strutture e il **personale della vigilanza e dell'accoglienza** e controlla la **Sala Operativa Sicurezza (SOS)**, i sistemi di videosorveglianza, antintrusione e allarme; coordina, infine, in collaborazione con le competenti strutture e le Società del Gruppo, il corretto svolgimento delle **attività richieste dall'Autorità Giudiziaria, dalle Istituzioni di Sicurezza e dalle Forze dell'Ordine**.
Nel 2022 è proseguita la sostituzione di apparecchiature informatiche presenti nella **Sala Operativa Sicurezza**; all'interno di questa sono stati predisposti e installati **sistemi PAM** per la salvaguardia delle password privilegiate e software con una tecnologia basata sull'**Intelligenza Artificiale (AI)** per la mitigazione dei rischi e dei possibili effetti di attacchi hacker. È proseguita, nell'anno, l'attenzione mirata al **rischio pandemico** nelle sedi di lavoro.

Le Società del Gruppo, nel contesto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, adottano propri **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001** per prevenire il rischio di determinati reati o illeciti amministrativi commessi, nel loro interesse o vantaggio, da parte di soggetti apicali o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi. L'elaborazione dei Modelli è preceduta da una **mappatura delle aree aziendali interessate** (c.d. "aree a rischio") e dall'**identificazione delle attività sensibili e dei potenziali illeciti**. I Modelli vengono **aggiornati** tempestivamente a fronte di modifiche dell'organizzazione o delle attività svolte, oppure a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie nel catalogo dei reati presupposto del citato Decreto legislativo. Nel 2022 gli aggiornamenti normativi del D. Lgs. n. 231/2001 hanno riguardato l'entrata in vigore della Legge 9/2022 recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale", che ha introdotto tra i nuovi reati i "Delitti contro il patrimonio culturale" (art. 25-septiesdecies) ed il "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici" (art. 25-duodevicies).

Per Acea, **l'adozione di principi** e l'osservanza delle regole previste dal *Codice Etico* aziendale – parte integrante del Modello 231 e del Sistema di controllo interno – sono rilevanti anche per prevenire i reati ex D. Lgs. n. 231/2001, oltre che essere pronto riferimento per tutti coloro cui il *Codice* si rivolge. L'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, previsto quale attore essenziale dal medesimo Decreto, **ha pieni e autonomi poteri** d'iniziativa, intervento e controllo **in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza degli specifici Modelli**. È costituito un presidio organizzativo nella **Funzione Internal Audit** che assicura interventi di verifica e monitoraggio su alcuni processi strumentali ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, ovvero nel cui ambito potrebbero crearsi **i presupposti o i mezzi** per la realizzazione di una molteplicità di reati, per conto dell'Organismo di Vigilanza delle Società controllate dotate del Modello.

La Funzione **Internal Audit** effettua i controlli previsti dal **Piano degli interventi di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione**, previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Piano viene elaborato **in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea**

e delle Società controllate, eseguite in sede di *Risk Assessment*, anche grazie al monitoraggio svolto dalle Funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello.
Nel 2022, **circa il 91% delle attività del Piano** ha riguardato **processi aziendali ritenuti esposti** ai **rischi ex D. Lgs. n. 231/2001**, tra cui i reati di **corruzione**, quelli **ambientali**, e in violazione delle **norme antinfortunistiche e a tutela della salute sul lavoro**.
Con riferimento ad audit su processi **correlati ai rischi di corruzione**, si segnalano, in particolare, periodiche attività di verifica su "sponsorizzazioni", "consulenze", "selezione del personale", "acquisti e pagamenti", "transazioni stragiudiziali" su tutte le Società controllate che hanno adottato il Modello ex D. Lgs. n. 231/2001.
Come previsto dagli standard professionali dell'**Institute of Internal Auditors** (IIA), gli interventi di audit valutano anche gli specifici rischi di frode del processo analizzato e testano l'operatività dei relativi controlli. Con riferimento alle attività di ***detection audit*** sono stati adottati **23 *Key Risk Indicator*** inerenti al ciclo passivo, che vengono analizzati periodicamente.

SEGNALAZIONI PERVENUTE SUL *CODICE ETICO* E RUOLO DELL'ETHIC OFFICER

Nel novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha adottato il **nuovo *Codice Etico***, in revisione ed aggiornamento dell'edizione del 2018. Oltre a riflettere l'evoluzione normativa e organizzativa, l'aggiornamento ha perseguito l'obiettivo di rendere il *Codice Etico* maggiormente fruibile e applicabile alle diverse realtà del Gruppo ed a consentire una **più ampia diffusione dei principi e dei valori** di Acea verso tutte le Società e le persone del Gruppo.
Si segnala, inoltre, l'integrazione di riferimenti a principi e standard connessi ad iniziative strategiche per il Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la **sostenibilità**, e la valorizzazione di tematiche quali:

- la tutela dei **diritti umani** in ogni contesto operativo, inclusa la catena di fornitura;
- il richiamo esplicito **all'inclusione**, al **coinvolgimento delle persone** di Acea e al **benessere organizzativo**;
- l'impegno per la salvaguardia degli **ecosistemi** e della **biodiversità**;
- l'impegno a definire una strategia di mitigazione e adattamento ai **cambiamenti climatici**;
- l'importanza del dialogo e del confronto con gli **stakeholder**;
- l'istanza di interagire con **fornitori** attenti alle tematiche di sostenibilità.

In Acea è in vigore una procedura **attivabile sia dai dipendenti che da soggetti esterni**, per la ricezione, l'analisi e il trattamento di **segnalazioni** – c.d. "***whistleblowing***" – relative ad eventuali inosservanze della legge, delle regole interne e del *Codice Etico*, nonché a temi riconducibili al Sistema di controllo interno, all'informativa societaria, alla responsabilità amministrativa della Società (D. Lgs. n. 231/2001), a frodi e conflitti di interesse, assicurando il **massimo grado di confidenzialità e riservatezza** nel trattamento delle comunicazioni ricevute **a tutela del segnalante e del segnalato**. La **piattaforma informatica aziendale "*Comunico Whistleblowing*"**, tramite un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, garantisce il rispetto degli standard normativi richiesti (L. n. 179/2017), la **riservatezza dell'identità** del segnalante, l'archiviazione sicura dei documenti trasmessi e caricati a sistema, la gestione riservata dei processi di analisi e gestione.
Le segnalazioni relative a presunte violazioni del *Codice Etico* e del SCIGR delle Società del Gruppo sono trasmesse **all'Ethic Officer**, **Organo collegiale di Gruppo che gestisce il sistema di segnalazioni di presunte violazioni** per inosservanza della legge, della normativa interna e del *Codice Etico* e vigila sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con tutti gli stakeholder. L'Ethic Officer, inoltre, predispone **relazioni periodiche** sulle principali evidenze emerse ai Vertici aziendali e agli Organi di controllo.
Nel 2022 **sono pervenute all'Ethic Officer 38 segnalazioni**, di cui 24 relative a presunte violazioni al *Codice Etico* e 14 relative ad altre fattispecie (reclami commerciali, denunce di presunti allacci abusivi alle reti idrica ed elettrica) e pertanto qualificate come "non inerenti"; 16 di queste segnalazioni sono state trasmesse all'indirizzo e-mail dell'Ethic Officer, 12 tramite posta ordinaria e 10 tramite la Piattaforma *whistleblowing*.
Le **24 segnalazioni** valutate "**inerenti**" hanno riguardato: 4 il rapporto con i clienti, 7 gli ambiti salute, sicurezza e ambiente, 6 gli approvvigionamenti e i rapporti con i fornitori, 2 l'ambito risorse umane, 2 la tutela del patrimonio aziendale, 1 trasparenza e correttezza e 2 il rispetto della normativa aziendale. **A conclusione delle attività di verifica** 7 segnalazioni sono state valutate fondate e, pertanto, sono state adottate le relative azioni correttive, 14 segnalazioni sono state ritenute "non fondate", 2 sono state "archiviate" in quanto "non circostanziate" e "non verificabili" ed 1 è stata classificata come "sospesa", ai sensi della procedura "Whistleblowing", in quanto oggetto di contenzioso giuslavoristico con un dipendente.
Al mancato rispetto del *Codice Etico* da parte dei dipendenti possono conseguire provvedimenti disciplinari, richiamati dal *Codice* stesso e dai MOG 231 adottati dalle Società del Gruppo, come multe o sospensioni dal servizio che possono incidere sulla retribuzione.
L'Ethic Officer ha anche il **compito di supportare** le strutture aziendali deputate alla **formazione sul *Codice Etico***, promuovendo **programmi di comunicazione e attività finalizzate a darne massima diffusione**, ed il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità nel monitoraggio dell'adeguatezza e dell'attuazione del *Codice Etico*, per le materie di competenza. A tal fine, l'Ethic Officer può proporre al Comitato per l'Etica e la Sostenibilità l'emanazione o la modifica di eventuali linee guida e di procedure operative per ridurre il rischio di violazione del *Codice Etico* ed indicarne l'opportunità di aggiornamento. Nel 2022, l'Ethic Officer ha periodicamente monitorato la fruizione della formazione sul *Codice Etico* e sul *Whistleblowing*. Un componente dell'Ethic Officer ha altresì tenuto due sessioni formative in modalità "live", indirizzate ai dirigenti e soggetti apicali, sul processo di *whistleblowing*.

ANALISI INTEGRATA E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Acea tramite il processo di Enterprise Risk Management **(ERM)**, basato sul **COSO framework** "*Enterprise Risk Management (ERM) - Integrating with Strategy and Performance*" 2017, **migliora la visione integrata dei rischi e la loro gestione** proattiva.

Il Processo ERM ha lo scopo di:

- rappresentare **tipologia e significatività** (probabilità e impatto economico-finanziario e/o reputazionale) **dei principali rischi, con impatti anche su temi di sostenibilità**, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business del Gruppo;
- indirizzare le strategie di risposta e le conseguenti ulteriori azioni di mitigazione ove necessarie.

La metodologia e gli strumenti utilizzati per identificare i rischi e valutarne la severità, in modo coerente a livello di Gruppo, tramite la **definizione del Risk Model**, hanno ulteriormente focalizzato l'attenzione verso gli **aspetti ESG** e gli scenari di rischio associati ai **temi emersi dall'analisi di materialità** (si veda, per approfondimenti, *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*). Durante il *risk assessment*, effettuato almeno annualmente a livello di Gruppo, i "*risk owner*" identificano gli scenari di rischio collegati ai **temi materiali Acea**, evidenziando i possibili impatti e le attività tipiche di controllo poste in essere al fine di gestirli e mitigarli. I risultati del Processo ERM vengono tenuti in considerazione anche per la **pianificazione di azioni volte a mitigare rischi e cogliere opportunità** da parte delle Società del Gruppo dotate di Sistemi di gestione certificati.

Il ***Risk Assessment Report* di Gruppo**, redatto a valle delle attività e con le tempistiche sopra menzionate, fornisce al Consiglio di Amministrazione di Acea SpA e ai Comitati una visione di sintesi del profilo di rischio complessivo del Gruppo, nonché della sua evoluzione temporale. La Funzione Risk & Compliance, inoltre, su richiesta degli organi di controllo e/o di amministrazione, può essere chiamata a produrre specifica reportistica connessa al *risk assessment* su particolari ambiti, incluse tematiche ESG, in linea con la metodologia e il *framework* ERM.
Il processo ERM prevede la costante interazione tra l'Unità ERM della Funzione Risk & Compliance della Capogruppo ed i *focal point* nelle Unità Risk & Compliance delle Società operative (si veda grafico n. 16).

Grafico n. 16 – **L'unità ERM e i focal point societari**

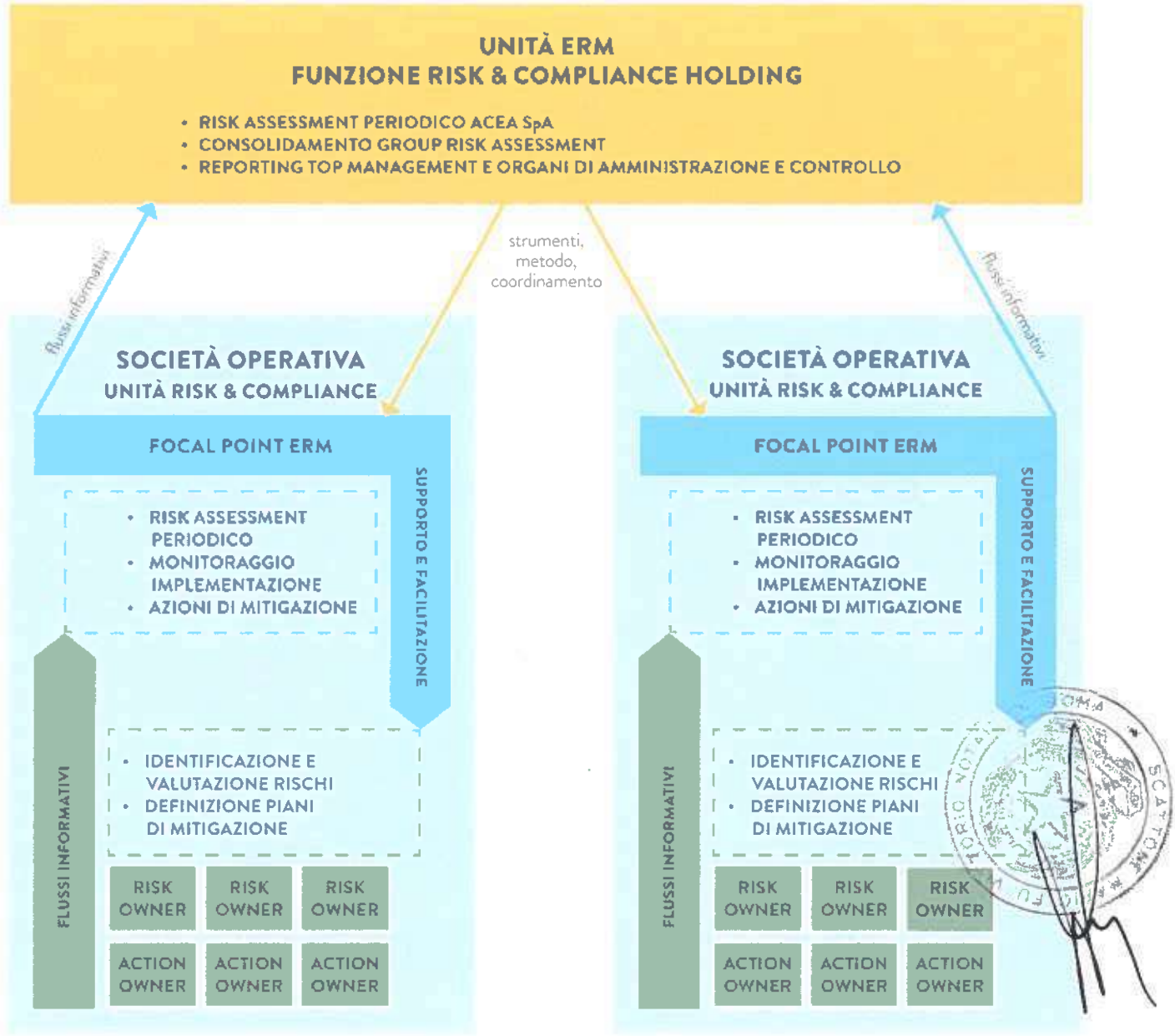


Tabella n. 12 – Temi materiali Acea, rischi e modalità di gestione

Tema materiale in alta rilevanza e rischio collegato	Impatto potenziale su Acea	Impatto potenziale sugli stakeholder	Modalità di gestione dei rischi e degli impatti correlati
GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA eventi naturali sfavorevoli e/o cambiamenti climatici (*); ritardi autorizzativi che impattano sulle condizioni ottimali di gestione	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente naturale, collettività/cittadini, abitanti serviti idrico, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni*	• Policy, processi e procedure (rapporti con referenti istituzionali ed enti autorizzativi) • Strutture organizzative dedicate • Focalizzazione degli investimenti • Piani di *Business Continuity* e di manutenzione • Studi e analisi specialistiche (ISO 17025) • Sistemi di sicurezza informatica
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEI BUSINESS comportamenti contrari a normative cogenti, a norme interne e standard di riferimento	economico/ finanziario reputazionale	*collettività/cittadini, abitanti serviti idrico, popolazione servita Areti, clienti Acea Energia, azionisti e investitori, dipendenti, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/ business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni*	• Policy, processi e procedure (*Codice Etico* - Modello Organizzazione, Gestione e Controllo 231/2001 - sistema *whistleblowing*) • Persone e organizzazione (piani di formazione e comunicazione) • Monitoraggio e rendicontazione periodica
TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ superamento dei limiti emissivi previsti da leggi e decreti autorizzativi; mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili; impatti sulle condizioni di equilibrio ambientale causati da impianti in via eccezionale non conformi ai limiti di legge	economico/ finanziario reputazionale	*tutti gli stakeholder*	• Policy, processi e procedure (ISO 14001 ed EMAS) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Focalizzazione degli investimenti • Strumenti monitoraggio e supporto • Studi e analisi specialistiche • Reporting periodico • Piani di manutenzione • Applicativi di telecontrollo e telegestione
CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA mancata realizzazione di impianti sostenibili, mancato adeguamento delle prassi operative con l'evoluzione dei cambiamenti climatici e mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili (produzione di energia da fonti rinnovabili, resilienza rete elettrica, disponibilità della risorsa idrica)	economico/ finanziario reputazionale	*tutti gli stakeholder*	• Policy, processi e procedure (ISO 50001, ISO 14001, UNI 11352 ed EMAS) • Struttura organizzativa dedicata • Studi e analisi specialistiche • Focalizzazione degli investimenti • Reporting periodico
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE inefficienza operativa per inadeguatezza tecnologica e innovativa; Cyber risk OT (Operational Technology) (*)	economico/ finanziario reputazionale	*tutti gli stakeholder*	• Policy, processi e procedure (interlocuzione con controparti istituzionali) • Monitoraggio e rendicontazione periodica • Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Sistemi di sicurezza informatica
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE mancato rispetto della normativa; ostacoli sul mercato del trattamento e conferimento dei rifiuti (*)	economico/ finanziario	*ambiente naturale, collettività/ cittadini, nuove generazioni, fornitori/ catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative*	• Policy, processi e procedure (ISO 14001 ed EMAS) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Rendicontazione periodica • Verifiche su clienti/ fornitori/ partner • Consolidamento tramite acquisizioni societarie (M&A) • Piani di monitoraggio e controllo
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO infortuni sul lavoro e rischio epidemiologico	economico/ finanziario reputazionale	*dipendenti*	• Policy, processi e procedure (ISO 45001, Biosafety Trust, ISO39001) • Persone e organizzazione (struttura dedicata, piani di formazione e comunicazione) • Verifiche sui fornitori • Manutenzione straordinaria su impianti a servizio delle sedi, sanificazioni sedi • Monitoraggio e rendicontazione periodica

ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO tensioni con le rappresentanze degli stakeholder sul territorio con effetti negativi sullo sviluppo delle attività (*)	economico/ finanziario reputazionale	*tutti gli stakeholder*	• Policy, processi e procedure • Persone e organizzazione (attività di presidio *stakeholder engagement*, formazione e consolidamento competenze) • Processi di interlocuzione con le controparti
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO mancata adeguatezza sia in termini di competenze che di composizione degli organici aziendali	economico/ finanziario reputazionale	*dipendenti*	• Policy, processi e procedure (Politiche di remunerazione e incentivazione) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Sistema di valutazione delle performance • Monitoraggio e rendicontazione periodica
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE impatti ambientali e sociali da inadeguata e mancata progettazione realizzazione e/o gestione di impianti/reti (*)	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente naturale, collettività/ cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti idrico, popolazione servita Areti, clienti Acea Energia, azionisti e investitori, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni*	• Policy, processi e procedure (applicazione delle *best practices* di settore) • Monitoraggio e rendicontazione periodica • Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Implementazione di applicativi specifici • Piani di manutenzione
CENTRALITÀ DEL CLIENTE mancato raggiungimento dei livelli di qualità dei servizi; difficoltà nel rispettare le aspettative del cliente (*)	economico/ finanziario reputazionale	*collettività/cittadini, abitanti serviti idrico, popolazione servita Areti, clienti Acea Energia*	• Policy, processi e procedure • Struttura organizzativa dedicata • Reporting periodico (analisi della clientela e dei servizi) • Monitoraggio quadro regolatorio e normativo di riferimento • Investimento in applicativi di *customer care*
SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA mancato controllo del processo acquisto; mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti richiesti (salute e sicurezza, ambientale, anticorruzione)	economico/ finanziario reputazionale	*fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/ comunità scientifica/realtà associative*	• Policy, processi e procedure • Monitoraggio qualità dei beni/ servizi ricevuti • Albo fornitori qualificati • Studi e analisi specialistiche di *benchmark*
BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE incremento tasso assenteismo; compromissione del clima aziendale; possibili contenziosi legali da parte dei dipendenti	reputazionale	*dipendenti*	• Policy, processi e procedure • Persone e organizzazione • Piani di formazione e comunicazione • Iniziative di *welfare* aziendale (ad esempio: *flexible benefit*, *check-up* sanitari)
GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE inadempienza al D. Lgs. n. 254/2016; inadeguatezza del sistema normativo interno rispetto agli indirizzi del *Codice di corporate governance*	reputazionale	*Azionisti e investitori, dipendenti, istituzioni*	• Policy, processi e procedure (aggiornamento e verifica dei sistemi informativi e dell'organizzazione) • Comitati endoconsiliari (Etica e Sostenibilità, Controllo e Rischi) • Attestazione dei responsabili dati e reporting, assurance del revisore • Monitoraggio e rendicontazione periodica

- TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE - TEMI SOCIALI - TEMI AMBIENTALI

NB: l'elenco completo degli stakeholder include: ambiente naturale, collettività/cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti dalle Società dell'area idrica, popolazione servita da Areti (distribuzione di energia), clienti di Acea Energia (maggior tutela, libero, gas), azionisti e investitori, dipendenti (Società in perimetro [illegible] produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/realtà associative, istituzioni.

(*) I rischi contrassegnati con un asterisco corrispondono ai principali rischi emergenti che possono avere un impatto significativo sul Gruppo Acea

Nel 2022 è stato condotto un **nuovo ciclo di analisi di materialità** che ha previsto il coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo nell'identificazione e nella valutazione dei principali temi materiali con impatti sull'azienda, sulle sue performance e sul suo andamento. Sviluppando una maggiore sinergia con il mondo del *risk assessment*, i manager sono stati guidati da facilitatori qualificati in una riflessione che si è concentrata anche sulle **principali opportunità associate ai temi materiali**. Dal confronto collettivo sono emerse alcune suggestioni, tra cui: il **ruolo centrale riconosciuto alle nuove tecnologie e alla capacità di sviluppare sinergie con soggetti qualificati dell'ecosistema innovazione**, non solo per il miglioramento dei processi industriali ma anche per lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi per la transizione ecologica; l'importanza della **qualità delle relazioni con gli stakeholder**, da ricercare mediante un dialogo attento e partecipato, finalizzato a rispondere ad esigenze centrali; la necessità di **sviluppare nuove competenze e professionalità chiave per i business gestiti**.

Secondo il più recente rapporto sui rischi globali percepiti - ***Global Risk Report 2023*** -pubblicato dal *Word Economic Forum* in gennaio 2023, gli esiti della *Global Risks Perception Survey 2022-2023*, mettono nuovamente **in cima alla classifica dei "*top ten global risks*"**, quali maggiori minacce **sul lungo periodo** (dieci anni), **il fallimento tanto della mitigazione quanto dell'adattamento al cambiamento climatico**, seguiti dal rischio del verificarsi di **disastri naturali ed eventi estremi** e da **perdita di biodiversità e collasso dell'ecosistema**.
Acea è attenta al **presidio di tale tematica** e le iniziative intraprese le hanno consentito di mantenere un buon posizionamento nella valutazione CDP (già *Carbon Disclosure Project*); inoltre, per ampliare l'analisi dei fattori di rischio generati dal cambiamento climatico e dei loro impatti sui business gestiti, il Gruppo ha portato avanti il percorso di allineamento alle raccomandazioni definite dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures*, tramite **l'analisi di ulteriori rischi potenziali sul lungo periodo** (per approfondimenti si veda in *Le relazioni con l'ambiente*, il paragrafo *Rischi ambientali e climatici: approfondimenti e disclosure*).
Il riscontro al Questionario CDP include la valutazione di rischi ed opportunità, collegati alle attività, su un orizzonte sia di **breve e medio-periodo** sia di **lungo periodo** e la tabella n. 13 propone una rappresentazione delle principali evidenze emerse: l'orizzonte temporale dello scenario e le implicazioni più significative per l'azienda, in termini economico-finanziari, reputazionali, di impatto ambientale e sui clienti.

Tabella n. 13 – **Rischi e opportunità collegati al cambiamento climatico: evidenze CDP**

RISCHI			
Tipologia di rischio	Dettaglio tipologia e descrizione del rischio	Ambiti industriali più impattati	Orizzonte temporale
TRANSIZIONE Rischi derivanti dal processo di transizione in atto verso un sistema economico decarbonizzato (ad esempio, ambiti normativi, tecnologici, di mercato)	**Normativo-Regolatorio** Questi rischi possono manifestarsi nei seguenti modi: politiche di carbon tax crescenti e certificati bianchi, modifiche nei regimi incentivanti; inasprimento dei valori collegati all'*Emission Trading Scheme* (sia in termini di quote ammesse – onerose o no – che di costi delle quote delle emissioni effettive); evoluzioni normative che impongono la riduzione degli impatti nello svolgimento delle attività operative	Produzione energetica (termoelettrica e Waste to energy) Gestione reti elettriche Gestione idrica	breve-medio-lungo
	Tecnologico L'evoluzione tecnologica può imporre la riconversione del disegno dei processi al fine di renderli meno inquinanti (ad esempio sostituire gli impianti esistenti o parti di essi con altre tecnologie a basse emissioni)	Produzione energetica (termoelettrica e Waste to energy) Gestione reti elettriche Gestione idrica	medio
	Legale Tra questi rientrano i rischi legati all'inasprimento delle sanzioni legali ed economiche per il mancato rispetto di standard di performance – qualità tecnica nel servizio elettrico e in quello idrico (multe e costi incrementali di conformità)	Gestione reti elettriche Gestione idrica	medio-lungo
	Mercato I rischi commerciali sono riconducibili al mancato adeguamento dei prodotti/servizi delle Società del Gruppo alle nuove esigenze dei clienti, più attenti alle tematiche di sostenibilità, oppure all'aumento della povertà, causata anche dai cambiamenti climatici, che modifica le abitudini dei consumatori/clienti	Tutti i business ed in particolare Commerciale	medio-lungo
	Reputazionale Si considera il rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'azienda da parte degli stakeholder come effetto di eventi/condizioni negative collegate al cambiamento climatico (ad esempio interruzione dei servizi provocati dalla scarsità della risorsa idrica o da eventi climatici estremi)	Il Gruppo Acea	breve-medio

FISICI Rischi derivanti dagli effetti fisici conseguenti agli eventi climatici (acuti se collegati a fenomeni episodici o cronici se riferiti a mutamenti sul lungo periodo)	**Acuti** I fenomeni metereologici estremi come le forti piogge e le bombe d'acqua causano stress sulla capacità di resilienza della rete elettrica (interruzione dell'alimentazione elettrica) ma anche difficoltà nella normale gestione della sovrabbondanza di acqua nel servizio idrico. le bombe d'acqua possono anche causare un temporaneo disservizio degli impianti di trattamento delle acque reflue e dell'intero servizio della rete fognaria. I fenomeni di ondata di calore causano picchi di richiesta di energia/acqua sulla rete di distribuzione elettrica/rete idrica.	Gestione reti elettriche Gestione idrica Produzione energetica	breve-medio-lungo
	Cronici La riduzione delle precipitazioni può avere un impatto negativo sul servizio di distribuzione dell'energia elettrica, sulla produzione di energia elettrica dagli impianti idroelettrici ma anche sulla disponibilità della risorsa idrica per consumo umano, provocando conseguentemente nel settore idrico un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua. Il rischio di fulminazioni più frequenti può determinare interruzioni nella distribuzione di energia elettrica e quindi un danno economico. La variazione delle temperature può causare modifiche nella composizione dei rifiuti in entrata (degradazione) agli impianti di termovalorizzazione cambiando le necessità tecnologico operative anche connesse alla variazione delle emissioni e ai trattamenti necessari. Inoltre gli incentivi sono legati alla quantità biodegradabile del rifiuto	Gestione reti elettriche Gestione idrica Produzione energetica Area Ambiente	breve-medio-lungo

OPPORTUNITÀ

Driver	Dettaglio tipologia e descrizione dell'opportunità	Ambiti industriali interessati	Orizzonte temporale
Economia circolare	Promozione di modelli di economia circolare e progetti di recupero da rifiuti, ad esempio con processi di termovalorizzazione abbinati a recupero di materiale (come il recupero delle ceneri leggere e pesanti)	Area Ambiente	medio
Sviluppo impianti fotovoltaici	Diversificazione del parco produzione con acquisizione e/o costruzione di sistemi fotovoltaici che, oltre a ricevere incentivi per l'immissione in rete di energia elettrica prodotta, permettono di bilanciare eventuali riduzioni di produzione da idroelettrico.	Produzione energia elettrica; innovazione tecnologica	medio
Aumento resilienza rete	Investimenti per migliorare la resilienza della rete elettrica incentivati dall'ARERA.	Distribuzione energia elettrica	medio
Mercato e servizi	Opportunità derivanti dalla variazione della domanda di energia correlata alle modifiche di picco nelle temperature ambientali e dall'innalzamento della temperatura media con impatti sulla crescita dei prezzi e volumi venduti	Vendita energia	breve-medio

Nel giugno 2022, inoltre, a valle di un progetto ultimato nel 2021 volto a identificare, selezionare ed approfondire i rischi climatici più rilevanti per le principali Società del Gruppo, è stata pubblicata ***l'Informativa climatica Gruppo Acea 2021***[54] secondo le raccomandazioni della ***Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD)**, avviando un percorso verso il miglioramento di consapevolezza e prassi di rendicontazione finanziaria collegata agli aspetti del cambiamento climatico più significativi. Il progetto sulle analisi climatiche, come accennato, è proseguito nel corso del 2022, ampliando il numero delle Società dell'area Idrico coinvolte ed il ventaglio dei rischi indagati (fisici e/o di transizione). Per approfondimenti si veda il box *Il progetto Acea 2022 sull'approccio TCFD* in *Le relazioni con l'Ambiente*.

Infine, in rapporto alla gestione dei **rischi operativi in caso di emergenze** e alle **iniziative preventive ed operative definite dalle Società del Gruppo**, si rinvia al capitolo *Istituzioni e impresa* (paragrafo *I Piani di gestione delle emergenze*).

54 Il documento è disponibile on line nel sito web istituzionale www.gruppo.acea.it.

L'ANALISI DEI POTENZIALI RISCHI AMBIENTALI GENERATI

Le Società operative nelle aree industriali del comparto **idrico**, **delle reti e della generazione energetica e dell'ambiente**, dotate di Sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001:2015, identificano i **potenziali impatti ambientali negativi generati dalle attività** in relazione a specifici eventi o accadimenti.

Per il settore **idrico**, i principali rischi riguardano: gli episodi di fenomeni climatici acuti o cronici o eventi sismici, che potrebbero causare cedimenti strutturali o malfunzionamenti degli impianti e dei sistemi a rete, causando carenze idriche all'utenza o sversamenti accidentali di inquinanti; gestione operativa non efficiente della risorsa idrica, che potrebbe causare livelli elevati di perdite con conseguenti consumi eccessivi; stress idrico; possibili sforamenti dei parametri di controllo della risorsa con conseguenze ambientali; inadeguati interventi sul sistema fognario-depurativo con possibile contaminazione del suolo e dei corpi idrici; rischi di incendi ed esplosioni presso impianti di depurazione collegati alla produzione di biogas con possibili impatti in termini di emissioni in atmosfera.

Nell'ambito **delle reti energetiche**, i principali rischi sono riconducibili a: insistenza degli impianti aerei e interrati, con impatti in termini di uso del territorio e del sottosuolo; generazione di rifiuti e impatti su ecosistemi; generazione di campi elettromagnetici, con impatti in termini di esposizioni; manutenzione degli impianti di trasformazione, con potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo con materiali pericolosi; manutenzione e realizzazione di impianti, con impatti in termini di produzione di rifiuti speciali.

Per le attività di **generazione** di energia elettrica, realizzata con centrali a fonti rinnovabili e convenzionali, i potenziali rischi ambientali riconducibili alla gestione ordinaria degli impianti o in caso di eventi critici come incendi o esplosioni possono determinare lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti o il superamento dei valori soglia nelle emissioni (in atmosfera, nelle acque superficiali e in fognatura). Un profilo di rischio ambientale deriva dalla potenziale pericolosità di cedimenti strutturali delle opere idrauliche, imputabili a fenomeni naturali critici (come terremoti di particolare intensità e/o piene millenarie), che potrebbero determinare effetti sul territorio a valle degli impianti (come inondazioni).

Il settore **ambientale** riguarda le attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti, recupero di materia e di energia (termovalorizzazione e compostaggio) e servizio di raccolta, trasporto e conferimento a recupero o a smaltimento dei rifiuti non pericolosi prodotti dagli impianti di depurazione e di trattamento dei rifiuti. In tale ambito, i potenziali rischi potrebbero manifestarsi in termini ambientali con sversamenti di sostanze pericolose e conseguente contaminazione del suolo e delle falde acquifere o delle acque superficiali, oppure con emissioni in atmosfera o in acqua oltre gli specifici valori limite prescritti; nel trattamento di rifiuti non conformi rispetto alla normativa di riferimento con ripercussioni sull'operatività degli impianti; in episodi di incendi di natura non dolosa che possano determinare interruzioni dell'operatività degli impianti e l'inquinamento delle aree circostanti, così come nella mancata realizzazione di investimenti o di interventi sugli impianti, con impatto sulla gestione della società per ritardi nel rilascio di atti autorizzativi; infine, esposizioni ambientali possono generarsi da rumori, odori e polveri prodotti durante attività manutentive straordinarie degli impianti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Un sistema di *norme interne* è preposto alla disciplina dell'organizzazione, sia in ambiti di indirizzo generale sia in peculiari aspetti di gestione:

- **linee guida di Gruppo**: policy, regolamenti e norme direzionali, con cui la Capogruppo definisce gli orientamenti generali, indirizzando, coordinando e controllando le Società del Gruppo;
- **procedure**: atti che disciplinano le modalità di svolgimento operativo di un processo, identificando ruoli e responsabilità.

L'Unità **Sistemi Integrati di Certificazione**, all'interno della Funzione Risk & Compliance della Capogruppo, definisce le metodologie e gli standard di riferimento per **l'implementazione dei Sistemi di gestione certificati QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), nonché per ulteriori certificazioni, accreditamenti e attestazioni d'interesse per il Gruppo, ed opera in sinergia con le omologhe Unità delle Società operative. Tali Unità collaborano con l'Energy Manager per lo sviluppo e la gestione del **Sistema di gestione dell'energia** e con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e il coordinatore delle emergenze per il **Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro**. La gestione delle emergenze in materia di salute, sicurezza e ambiente è presidiata mediante un'apposita procedura.

In Acea è consolidata la presenza dell'**Energy manager**, sia nella Capogruppo che nelle Società operative, e del **Mobility manager** in risposta ad esigenze, previste anche dalla legge, quali la gestione ottimale degli usi energetici interni e la mobilità del personale. Le loro attività perseguono **efficienze sistemiche e risparmi**, generando **esternalità positive**, come la riduzione di risorse impiegate e di emissioni di gas serra, l'ottimizzazione dei percorsi e dei tempi di spostamento dei lavoratori, con **impatti positivi** anche su **sicurezza stradale e traffico urbano**. L'Energy manager della Capogruppo, mediante il coordinamento degli Energy manager delle Società, ha il compito di promuovere l'**efficientamento energetico**, con azioni di riduzione dei consumi e di controllo dei costi, ottimizzando la spesa energetica del Gruppo.

Grafico n. 17 – **Il sistema di gestione integrato certificato**

Nel 2022, **le principali Società operative** presenti in perimetro di rendicontazione **sono dotate di Sistemi di gestione certificati** (si veda tabella 14).

Tra le novità dell'anno si segnala il conseguimento della **certificazione UNI/PdR 125:2022** – Linee guida per la parità di genere da parte di Acea SpA.

In particolare, **tra le 18 Società operative principali**, che rappresentano i maggiori impatti ESG del Gruppo, **l'89%** è in possesso di una certificazione di **qualità** (le 2 società non ancora certificate qualità - Acea Produzione e Acea Innovation - hanno avviato il percorso di certificazione nel 2022, superandone la prima fase); l'**89%** è dotato di certificazione **ambientale** (il 100% delle società dell'area Ambiente e l'80% dell'area Idrico); **il 94%** ha una certificazione di **sicurezza**; **il 45%** ha un sistema di gestione certificato dell'**energia** (il 100% delle società energivore). Gli impianti di **Acea Ambiente** situati a Terni, San Vittore del Lazio ed Orvieto; il sito di **Acque Industriali** a Pagnana (Empoli), l'impianto della società **Berg** e i siti **Deco**, inoltre, sono **registrati EMAS**.

Tabella n. 14 – I sistemi di gestione certificati nel Gruppo Acea (al 31.12.2022)

	Qualità (ISO 9001)	Ambiente (ISO 14001)	Sicurezza (ISO 45001)	Energia (ISO 50001)	Altro
Acea SpA	X	X	X	X	Biosafety trust certification UNI/PdR 125:2022
IDRICO					
Acea Ato 2	X	X	X	X	
Acea Ato 5	X	X	X	X	
Gesesa	X	X	X	X	
Gori	X	X	X		
AdF	X		X		
INGEGNERIA E SERVIZI					
Acea Elabori	X	X	X		UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 Accreditamento laboratori analisi UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 Accreditamento Organismi di ispezione Biosafety Trust Certification Certificazione sistema BIM UNI/PdR 74:2019 e certificazione professionale BIM UNI 11337-7:2018 UNI/PdR 78:2020
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE					
Areti	X	X	X	X	Biosafety Trust Certification
GENERAZIONE					
Acea Produzione		X	X		
Ecogena	X		X	X	UNI CEI 11352:2014
ENERGIA (commerciale e trading)					
Acea Energia	X	X	X		Biosafety Trust Certification
Acea Innovation					
AMBIENTE					
Acea Ambiente	X	X	X	X	EMAS
Aquaser	X	X	X		ISO 39001:2016
Acque Industriali	X	X	X	X	EMAS
Berg	X	X	X		EMAS
Demap	X	X	X		
Deco	X	X	X		EMAS SA 8000

Le Società con Sistemi di gestione certificati **svolgono annualmente** un **riesame da parte della Direzione** per valutare **l'efficacia dei Sistemi**, proporre possibili miglioramenti e verificare lo stato di avanzamento delle attività. In tali occasioni, alla presenza dei **Vertici e dei primi riporti manageriali** delle Società in esame, vengono analizzati elementi, quali: politica; analisi del contesto e **analisi di materialità** a livello di Gruppo; **obiettivi di sostenibilità del Gruppo** e loro monitoraggio; **valutazione dei rischi**; prestazioni dei processi; **aspetti ambientali ed energetici significativi**; evoluzioni delle prescrizioni legali e relative a **salute e sicurezza sul lavoro**, **ambiente ed energia**; prestazioni dei **fornitori**; livelli di **customer satisfaction**; analisi dei reclami; **incidenti e infortuni**.
Gli esiti del riesame del 2022, non rilevando criticità, **hanno confermato adeguatezza ed efficacia dei Sistemi di gestione**.
In linea con la *Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità* vigente, Acea **monitora in maniera integrata gli obiettivi richiesti dal Sistema di gestione con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2020-2024**, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

IL PERCORSO PER LA CERTIFICAZIONE ISO 37001 DI ACEA SPA

Nel 2022 Acea , dopo aver adottato la Politica Anticorruzione - approvata dai Vertici aziendali della Holding e diffusa in tutto il Gruppo - ha proseguito il percorso volto all'ottenimento della **certificazione ISO37001:2016** (*Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione*).
Il sistema di gestione rappresenta uno strumento flessibile che prevede un approccio sistemico alla **prevenzione e al contrasto della corruzione**, si applica alla prevenzione del fenomeno disciplinato dagli articoli del **codice penale e civile** e fornisce una guida per implementare, mantenere, aggiornare e migliorare **un Sistema di Gestione** progettato per **promuovere la trasparenza di tutti i processi aziendali**.
Creare un sistema di gestione per prevenire la corruzione è un modo efficace per mettere in campo **azioni capaci di ridurne il rischio** nelle organizzazioni e, di conseguenza, contenere l'esposizione a responsabilità anche sotto il profilo dell'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. n. 231/2001.

LA PARITÀ DI GENERE IN ACEA: CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022

Acea SpA è stata la prima multiutility italiana quotata ad ottenere a dicembre 2022 la certificazione UNI/PdR 125:2022, l'unico standard nazionale in materia di **parità di genere**, prevista anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
La **UNI/PdR 125:2022** definisce le linee guida per supportare l'*empowerment* femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale. Il riconoscimento sulla parità di genere attesta l'impegno dell'Azienda sui temi **della diversità** e dell'**inclusività**, oltre alla capacità di adottare misure concrete per **ridurre il divario di genere** rispetto alle opportunità di crescita, alla parità salariale, alla tutela della genitorialità e della conciliazione vita lavoro. L'ente di certificazione, infatti, ha riscontrato un livello di soddisfacimento degli indicatori pari al **90%** ed ha apprezzato in particolare le iniziative di welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro. Per la gestione ed il mantenimento dell'efficacia del sistema è stata nominata una figura specifica nell'organizzazione.
Acea ha intrapreso un percorso virtuoso anche attraverso costanti campagne di sensibilizzazione e formazione. In tale ottica, il Gruppo Acea ha adottato una **Politica di *Equality, Diversity & Inclusion***, affinché siano protetti e garantiti, in tutti i processi organizzativi e gestionali, i diritti all'equità, alla diversità e all'inclusione. È stato inoltre costituito un **Comitato *Equality, Diversity & Inclusion* di Gruppo** che guiderà il processo di evoluzione culturale volto a promuovere e diffondere una cultura aziendale basata sulla conoscenza, sull'inclusione e sulla promozione della diversità e sull'equità di trattamento delle persone attraverso iniziative da implementare, coordinate dall'***Equality, Diversity & Inclusion* Manager**.

STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO

GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO

Gli stakeholder sono i diversi soggetti che svolgono un **ruolo chiave nel rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali** e rappresentano i **principali destinatari, diretti o indiretti, del valore creato ma anche degli impatti generati** dalle attività gestite, secondo un principio di reciproca influenza. Per questa ragione, ad esempio, vengono considerati stakeholder anche l'ambiente naturale e la collettività.
Acea, pertanto, si impegna a sviluppare relazioni di fiducia, adottando un approccio inclusivo e proattivo nei confronti delle parti interessate, volto a valorizzare gli esiti del dialogo e del confronto, in coerenza con gli impegni espressi nella ***Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità***, i principi enunciati nel ***Codice Etico***, aggiornato a fine 2022, ed i ***Principi e valori dello Stakeholder Engagement***.
Nel percorso di stakeholder engagement, la fase di **identificazione** permette di individuare i soggetti coinvolti dalle attività aziendali, valutando il livello di reciproca influenza, qualitativa e quantitativa, l'**analisi** prende in esame **le interazioni** in essere sia tra l'azienda e gli stakeholder che tra diverse categorie di stakeholder, per elaborare percorsi di dialogo – **engagement** – e di responsabilità condivise; la **gestione**, infine, conduce all'**individuazione di risposte** alle legittime istanze emerse, dagli stakeholder o dall'azienda stessa, per perseguire il raggiungimento degli obiettivi aziendali in armonia con le attese.

Grafico n. 18 – **Gli stakeholder e il loro coinvolgimento**

LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT NEL GRUPPO ACEA

Gestire una relazione responsabile e duratura con gli stakeholder, basata sulla fiducia, sull'ascolto e sulla trasparenza in un contesto in continua evoluzione, permette di migliorare i processi decisionali indirizzando l'impegno aziendale verso i temi più rilevanti e di costruire un percorso condiviso che crei valore nel tempo per la collettività e il mercato, con maggiori prospettive di stabilità.
In tale ottica, nel corso del 2022, sono proseguite le attività curate **dall'Unità Stakeholder Engagement** di Acea per integrare lo **stakeholder engagement all'interno delle strategie aziendali**, dei processi e delle attività di business. In particolare, è stato incrementato il supporto, rispetto agli strumenti, alla metodologia e ai progetti/iniziative di stakeholder engagement, alle Direzioni/Funzioni corporate e Società del Gruppo, con crescente partecipazione e interesse da parte delle stesse.
È **continuato il percorso di sensibilizzazione e approfondimento**, avviato nel 2021, attraverso incontri con esperti di settore, per diffondere nei diversi contesti aziendali la cultura dello stakeholder engagement, le competenze e gli strumenti e accrescere la consapevolezza del suo ruolo strategico.
Sono stati altresì realizzati **laboratori finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologie applicate**, attraverso l'adozione di strumenti operativi indirizzati in particolare alla identificazione, mappatura e pesatura degli stakeholder e alla progettazione e implementazione delle modalità di coinvolgimento.
La sezione intranet dedicata allo stakeholder engagement ha favorito una maggiore sensibilizzazione interna oltre a sistematizzare e condividere processi, tool e materiali di approfondimento. In particolare, a dicembre 2022, è stata pubblicata la prima "**video pillola**" **del modulo di sensibilizzazione sullo stakeholder engagement**, per divulgare metodologia e modalità di utilizzo degli strumenti di coinvolgimento delle parti interessate e stimolare e rafforzare la proattività delle persone del Gruppo Acea. Altre "video pillole" saranno pubblicate nel corso del 2023.
È inoltre in fase di finalizzazione la produzione del **Report 2022 sullo stato dello stakeholder engagement nel Gruppo**.
Le attività relative allo Stakeholder Engagement sono gestite in linea con gli standard internazionali di riferimento (**AA1000** Stakeholder Engagement Standard e **Global Reporting Initiative**).

Grafico n. 19 - La mappa degli stakeholder

Nei box riportati di seguito vengono fornite le evidenze più significative delle interazioni intercorse nel 2022 tra Acea e le principali categorie di stakeholder.

CLIENTI

Acea è una delle **principali multiutility italiane per territorio e clienti serviti** con circa **1,2 milioni di clienti nel settore energetico**, oltre **248 mila clienti nel gas**, più di **1,7 milioni di punti di prelievo per la distribuzione** di energia e **2,8 milioni di utenze idriche**, pari a **8,6 milioni di abitanti serviti** in Italia.
L'evoluzione delle richieste di mercato verso **soluzioni green e innovative** è presidiata dal Gruppo tramite offerte sempre più specifiche e ampie, come quelle lanciate di recente da Acea Energia su **luce e gas 100% sostenibili** e i servizi legati alla **mobilità elettrica**. Nel 2022 **tutte le Società del Gruppo** che gestiscono le relazioni con i clienti hanno migliorato i canali di contatto da remoto e incrementato la digitalizzazione dei processi commerciali, separando le **app dedicate per i diversi servizi**, in superamento dell'unica app MyAcea, **per consentire lo sviluppo di modalità di comunicazione più mirate e distintive**. Sono inoltre proseguite le iniziative come lo **sportello digitale** e la **bolletta interattiva** per le Società del comparto idrico; Acea Ato 2 e Acea Energia hanno attivato nuovi sportelli territoriali "**Waidy Point**" e "**Acea Energia Point**". Acea adotta iniziative volte a mantenere alto il livello di fiducia e di buone relazioni con i clienti e cura i rapporti con le **Associazioni di Consumatori**, con azioni di sensibilizzazione mirate e canali digitali e telefonici esclusivamente loro dedicati. L'azienda presidia le situazioni critiche, tramite le attività dell'Organismo ADR per la risoluzione extragiudiziale delle controversie - nel 2022, per le Società gestite, sono pervenute **356 richieste** (erano 345 nel 2021) -, e svolge iniziative tese a **prevenire episodi di pratiche commerciali scorrette**, 827 casi segnalati alle agenzie di vendita nell'anno pari al 88% dei casi analizzati.

ISTITUZIONI

Per Acea, che eroga servizi pubblici essenziali in maggior parte sottoposti a **regolazione da parte di Autorità pubbliche**, il rapporto con le Istituzioni è di fondamentale importanza, sia ai fini della pianificazione delle attività che dell'esercizio. In tale contesto, in accordo con le Istituzioni di riferimento, ha proseguito le azioni per la realizzazione delle opere infrastrutturali di competenza, anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Acea è attiva nella prevenzione e gestione di eventi critici, e garantisce supporto, in casi di emergenza, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza**, ad esempio tramite i **Piani per la gestione delle emergenze** delle Società operative in ambito idrico, condivisi con le **Istituzioni del territorio** (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), o quelli del settore elettrico, essenziali per la riaccensione del sistema in caso di blackout della Rete di Trasmissione Nazionale o per la rialimentazione di utenze di **natura strategica o rilievo sociale**.

Le interazioni si sviluppano anche in progetti di ricerca su temi di **rilievo pubblico** partecipati con enti quali l'ENEA, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il CNR, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative ai processi industriali, in particolare sulla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e della risorsa idrica e sul recupero di materiali di valore dai residui della combustione dei rifiuti.
Acea aderisce a **Centri di ricerca**, **Enti di normazione e Associazioni di settore**, facendosi promotrice o contribuendo alle attività di ricerca e sperimentazione nei business in cui opera. Anche per tale impegno Acea partecipa a programmi internazionali (**Horizon2020**), ad esempio tramite i progetti **PlatOne**, **BeFlexible** e **Flow**.

IMPRESA

Acea, cogliendo le opportunità provenienti dal mercato e dal contesto di riferimento, è indirizzata in un percorso di piena integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche, ponendo il successo sostenibile, come indicato dal Codice di corporate governance italiano, quale obiettivo della propria azione.
Il Piano industriale e il Piano di Sostenibilità sono entrambi proiettati lungo l'arco temporale 2020-2024 e gli investimenti al 2024 raggiungono la cifra di 4,3 miliardi, di cui **2,1 correlati a target di sostenibilità**.
Il **sistema di performance management** in vigore, quale strumento di governance integrata, sia nel lungo periodo (LTIP) che nel breve periodo (MbO) prevede un **indicatore composito di sostenibilità**, che include obiettivi allineati alla pianificazione industriale e di sostenibilità del Gruppo.
Per Acea il **presidio nell'ecosistema dell'innovazione** è fondamentale per l'accesso a idee, opportunità di business e tecnologiche e il Gruppo, pertanto, ha sviluppato partnership con InnovUp (ex Italia Startup), Talent Garden, Open Italy e avviato collaborazioni con Osservatori specializzati del Politecnico di Milano (Quantum Computing , Startup Intelligence e Space Economy).
Nel 2022 Acea ha lanciato **4 Open Call su smart city**, **nuove fonti di energia sostenibile**, **infrastrutture critiche e conciliazione vita-lavoro** e la **Digital Innovation Antenna** per potenziare lo scouting di startup e soluzioni innovative presenti nell'ecosistema della Silicon Valley.
L'impegno dell'Azienda in ricerca e innovazione è stato riconosciuto anche dal conseguimento del **premio Innovazione SMAU 2022**.
Nel 2022 Acea ha proseguito il percorso volto all'ottenimento della certificazione **ISO 37001:2016** (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione).

AZIONISTI E FINANZIATORI

Il rapporto con i **mercati dei capitali** garantisce le migliori condizioni grazie ad un'attenta diversificazione delle fonti. Circa l'82% dell'indebitamento deriva da operazioni di **collocamento obbligazionario**. Con riferimento ai finanziamenti bancari, Acea si rivolge prevalentemente ad **operatori istituzionali**, **come BEI e Cassa depositi e prestiti**, la cui incidenza è pari al 13% circa, che hanno nella propria missione il **sostegno a infrastrutture strategiche**. Acea ha registrato in Borsa una **flessione del titolo del 31,1%** sostanzialmente in linea con l'andamento delle altre local utility. Il valore di ogni azione è passato dai 18,76 euro al 30 dicembre 2021 ai 12,92 euro al 30 dicembre 2022 (ultima seduta borsistica dell'anno) corrispondente ad una capitalizzazione di borsa pari a **2.752 milioni di euro**. Le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno **confermato il rating** a lungo termine.
Cresce l'interesse degli "investitori sostenibili" nei confronti di Acea che sono **passati al 6,4%** del capitale sociale e a **circa il 51% del totale degli investitori istituzionali**.
In agosto 2022 Acea ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti una prima **linea di credito revolving "Sustainability Rating Linked"**, per un valore di 200 milioni e durata di 3 anni, il cui *pricing* è collegato al livello assegnato ad Acea dal rating Standar Ethics e dalla classe di posizionamento dell'Integrated Governance Index (IGI).
Nell'anno si segnala inoltre l'inclusione Acea in due indici di sostenibilità di riferimento per le quotate italiane: **MIB ESG**, curato da Euronext, e **SE Mid Italian Index**, curato da Standard Ethics. Tali iniziative confermano il crescente interesse di Acea verso i mercati dei capitali sostenibili e sono volte a supportare la partecipazione degli investitori ESG al titolo.

FORNITORI

Nel 2022 il valore dell'Ordinato per beni, servizi e lavori si attesta a circa **1,9 miliardi di euro** e coinvolge circa **3.780** fornitori. Il **60% dei volumi totali nell'anno** è stato approvvigionato mediante il ricorso a **procedure competitive di gara**.
La **tutela del personale delle ditte fornitrici** è stata oggetto di specifiche azioni. In particolare, si sono svolti diversi incontri con le Ditte appaltatrici su salute e sicurezza sul lavoro, rispetto della normativa contrattuale applicata, salvaguardia occupazionale ed è stato organizzato un **evento volto ad accrescere la sensibilità dei Datori di Lavoro e dei lavoratori delle imprese appaltatrici in materia di prevenzione del fenomeno infortunistico**.
La sicurezza dei lavoratori, quale elemento fondamentale per le prestazioni rivolte a favore del Gruppo, è stata monitorata tramite lo svolgimento di **14.719 ispezioni in cantiere**, che confermano il trend rilevato nell'ultimo triennio di netta preponderanza del peso percentuale delle non conformità di "lieve entità" e la costante diminuzione del peso percentuale delle non conformità di "grave entità" sul totale delle non conformità rilevate. Nel 2022, Acea Elabori, nell'ambito del progetto **Safety Check**, avviato nel 2020, ha effettuato **approfondimenti in tema di protezione dei dati personali ed è stata svolta, con il coinvolgimento del DPO (Data Protection Officer), la Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA)**. Nel corso dell'anno è proseguito il progetto **di Vendor Rating di Gruppo**, funzionale ad analizzare, valutare e monitorare le performance dei fornitori mediante indicatori relativi a puntualità, qualità e sicurezza ed **è stato adottato**, **il modello Ecovadis**, che valuta le imprese fornitrici in base a 21 criteri CSR (ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti), nell'ambito del quale sono stati **valutati 339 fornitori**, con uno score medio pari a 59,5/100 (a fronte di una media italiana del 50,4/100), e ulteriori 180 sono in corso di valutazione.

DIPENDENTI

I dipendenti rappresentano l'asset aziendale determinante. Acea si impegna per favorire le condizioni migliori di **stabilità**, promuovere la **sicurezza**, sviluppare il senso di **coesione** e **partecipazione** alla missione aziendale.
Nel 2022 l'organico delle Società in perimetro di rendicontazione è composto da **6.763 persone**, di cui **il 24% donne**. Il **99%** della popolazione aziendale ha un **contratto di lavoro a tempo indeterminato**. La struttura professionale è composta per il 60% da impiegati, per il 31% da operai, per l'8% da quadri e per l'1% da dirigenti. Gli **ingressi** riguardano **427 persone**, il 44% di età inferiore o uguale a 30 anni. Le **persone in uscita** sono **253**, il 64% con più di 50 anni.

Nell'anno particolare cura è stata dedicata alla mitigazione di rischio stress da lavoro correlato, accentuato dalla pandemia, con la prosecuzione del **progetto I-Care Professional - Mirroring**. Le **ore di formazione complessivamente erogate al personale del Gruppo in materia di sicurezza sul lavoro** nel 2022 sono state **109.979** (58.600 nel 2021).
È inoltre continuata la **formazione sulla digitalizzazione** e si è conclusa la seconda edizione del corso **"Agire sostenibile per fare la differenza"**, per l'accrescimento della **cultura della sostenibilità** nel Gruppo.
Nel 2022 è stato adottato, a livello di Gruppo, il **Piano annuale *Equality & Care***, è stato nominato **l'*Equality, Diversity & Inclusion* Manager** ed è stato costituito il **Comitato *Equality, Diversity & Inclusion***.
Sempre nell'anno Acea ha ottenuto, prima tra le multiutility italiane quotate, la **certificazione sulla parità di genere** (UNI/PdR 125:2022) e ha ricevuto, per il secondo anno consecutivo, la certificazione **Top Employers Italia**.

AMBIENTE

Il contrasto all'aumento della **temperatura globale** e agli effetti correlati ai **cambiamenti climatici**, al **consumo del suolo** e al declino della **biodiversità** sono le principali sfide che tutti sono chiamati ad affrontare. Le risposte dell'Unione Europea con il **Green Deal** e dell'Italia con il **PNRR** si concentrano su iniziative strategiche nei settori dell'economia circolare, dell'energia rinnovabile ed efficienza energetica, della tutela del territorio e della salvaguardia della risorsa idrica. Relativamente al cambiamento climatico, il Gruppo sta progressivamente integrando le **analisi di scenario** a livello esecutivo, impegnandosi nella **riduzione delle emissioni climalteranti** con interventi di efficientamento e risparmio energetico e intraprendendo iniziative volte a favorire i processi di **adattamento e mitigazione**. A tale proposito, rilevano sia il livello di compliance con quanto richiesto, in merito ai primi due obiettivi climatici, dalla **Tassonomia UE**, sia la pubblicazione, in giugno 2022, della prima ***Informativa climatica di Gruppo 2021*** secondo le raccomandazioni TCFD. Nel corso del 2022 è proseguito il lavoro in vista della realizzazione del Nuovo tronco superiore **dell'Acquedotto Peschiera-Le Capore**, per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico di Roma e provincia, tramite il completamento dei *Progetti di Fattibilità Tecnico Economico* (PFTE) e l'avvio degli iter autorizzativi di alcuni tratti. Sono inoltre proseguite le attività svolte dalle principali Società idriche del Gruppo per l'implementazione dei **Piani di sicurezza delle acque (PSA)** e il **recupero perdite**. Nel 2022, complessivamente, si sono ridotti del 6% i volumi di risorsa idrica persa da parte delle Società idriche in perimetro DNF rispetto al 2021 (-14% sul 2020). Particolarmente intensa è stata l'azione del Gruppo a favore **dell'economica circolare** anche mediante l'acquisizione di importanti aziende attive nella filiera del trattamento dei rifiuti, come Deco SpA; in tale contesto di sviluppo si collocano i **premi EMAS nella sezione economia circolare** assegnati, congiuntamente, ad Acea Ambiente e Berg, per il riutilizzo delle ceneri, e ad Acea Ambiente, per l'utilizzo del compost come fertilizzante.
Nel campo dell'energia, al fine di promuovere le tecnologie per un **uso sempre più consapevole dell'energia elettrica** da parte dei consumatori, è **proseguita la campagna di installazione massiva dei misuratori di seconda generazione**, con oltre 273 mila installazioni nell'anno. Sono proseguiti, infine, nel 2022, nell'ambito del piano di ammodernamento, gli interventi per l'incremento della **resilienza ai fattori critici «ondate di calore» e «allagamento»** che hanno riguardato 58 km di cavi MT e 88 cabine secondarie.

COLLETTIVITÀ

Acea interpreta la propria cittadinanza d'impresa tramite iniziative rivolte alla collettività in vari settori, dalla promozione dello sport al sostegno di campagne sociali, dal supporto alla cultura all'ausilio alle emergenze sanitarie. È continuato il contributo alla lotta alla pandemia tramite l'HUB Vaccinale Acea che nel 2022, oltre a svolgere il servizio di vaccinazioni Covid-19, è stato adibito all'**accoglienza e servizi sanitari di profughi ucraini** in fuga dal conflitto. Sempre in ambito sanitario, Acea ha continuato a sostenere alcune **strutture ospedaliere**, in particolare il Policlinico Agostino Gemelli e il Policlinico Umberto I. Strumento innovativo di **valorizzazione del territorio e sensibilizzazione ambientale** è stato il progetto, inaugurato in occasione della *Giornata mondiale dell'acqua*, sugli *Itinerari turistici alla scoperta delle acque d'Italia* collegati al MIA (Museo Immersivo Acea). **Nuove generazioni e scuole** sono da sempre un ambito privilegiato di attenzione del Gruppo. Nel 2022 è proseguito l'impegno verso gli studenti con la realizzazione del percorso formativo *Acea Scuola - ProteggiAmo l'ambiente* e con altre iniziative sui valori dello sport come *Volley Scuola -Trofeo Acea* e *Acea Camp*. Non è mancata l'attenzione alle generazioni più mature, per le quali è stato avviato il progetto *Acea per la Comunità*, patrocinato dal Comune di Roma e rivolto agli **iscritti ai centri anziani di Roma e Provincia**, con l'obiettivo di renderli più consapevoli dei propri consumi, sia in ottica di risparmio che di salvaguardia delle risorse. In ambito **sportivo** Acea lega solidamente il proprio nome alla *Maratona di Roma – Acea Run Rome The Marathon*, la manifestazione podistica più seguita e partecipata da atleti italiani e stranieri nel nostro Paese, ed alla **Half Marathon Roma-Ostia**.

TEMI MATERIALI E IMPATTI PERCEPITI DAGLI STAKEHOLDER

Nell'ambito del **processo di analisi di materialità 2022** (si veda, per approfondimenti, *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*), il consueto coinvolgimento delle parti interessate, tramite focus group multistakeholder, ha dato particolare spazio all'identificazione dei **principali impatti percepiti in associazione ai temi materiali** in alta e media rilevanza del Gruppo Acea. Le evidenze emerse dal confronto, in termini di ambiti di impatto maggiormente significativi per le parti interessate e principali impatti, attuali/potenziali, sia positivi che negativi, sono espresse sinteticamente in tabella n. 15.

Tabella n. 15 – Principali impatti percepiti dagli stakeholder, associati ai temi materiali 2022 in alta e media rilevanza

TEMI MATERIALI	ambiti di impatto più significativi per gli stakeholder	principali impatti (attuali/potenziali) ● negativi e ● positivi percepiti dagli stakeholder
GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA	ottimizzazione di infrastrutture e reti, per aumentarne la resilienza e garantire l'approvvigionamento idrico	● ridotto accesso all'acqua di qualità per inefficienze del sistema connesse a stress idrico ed eventi metereologici estremi ● messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico grazie allo sviluppo di nuove soluzioni infrastrutturali e tecnologiche
	evoluzione verso un modello circolare di gestione della risorsa idrica (incluso il riuso dell'acqua, il recupero e riutilizzo dei fanghi di depurazione, ecc.)	● mancata riduzione delle pressioni sulle risorse idriche a causa del limitato riutilizzo dell'acqua depurata ● contributo al miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie al potenziamento di soluzioni per la gestione circolare della risorsa idrica (riuso per le diverse finalità di acque depurate, fanghi ecc.)
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DI BUSINESS	conformità delle performance aziendali agli standard di settore	● peggioramento delle condizioni di contesto (qualità di vita, relazioni tra Azienda e stakeholder ecc.,) a causa di non conformità, controversie e contenziosi ● maggiore garanzia di accesso a servizi di qualità, conformi agli standard
	promozione di valori etici, anche a contrasto dell'illegalità e della corruzione, lungo tutta la catena del valore	● depotenziamento dell'azione di promozione di principi etici nei contesti di riferimento a causa di ostacoli burocratico-amministrativi e resistenze culturali ● contributo allo sviluppo di un sistema socio-economico sano, guidato da principi etici e rispetto delle regole
TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ	riduzione della pressione sugli ecosistemi (ad esempio contenimento delle emissioni, uso efficiente di risorse naturali, riduzione dell'occupazione di suolo ecc.) per preservarne la salubrità e il ciclo naturale	● difficile adattabilità delle infrastrutture agli ecosistemi che le ospitano ● maggiore consapevolezza delle ricadute delle attività su biodiversità ed ecosistema grazie allo sviluppo di modelli di analisi dedicati
	interventi mirati alla protezione degli ecosistemi dei territori in cui l'Azienda opera (salvaguardia delle sorgenti, tutela del patrimonio naturale, di aree protette e delle specie animali e vegetali ecc.)	● mancata formalizzazione di impegni specifici sulla tutela di biodiversità ed ecosistemi ● sviluppo di sinergie con partner scientifici e istituzioni per il presidio delle aree ad elevata biodiversità e la creazione di corridoi ecologici
CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA	adozione di modelli energetici a basso impatto ambientale (generazione da fonti rinnovabili, efficientamento energetico, cogenerazione, consumi di energia green ecc.)	● lentezza nello sviluppo di soluzioni a basso impatto ambientale a causa di vincoli burocratici ed autorizzativi ● contributo allo sviluppo sostenibile di territori e contesti socio-economici con azioni di contrasto al cambiamento climatico
	sviluppo di servizi a valore aggiunto legati alla transizione energetica	● bassa scalabilità di alcune tecnologie green per la collettività ● miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie allo sviluppo di soluzioni di decarbonizzazione applicate ai diversi contesti (smart city, mobilità sostenibile, efficientamento edifici ecc.)
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE	sviluppo di servizi e prodotti innovativi ed ecosostenibili, in risposta alle mutate esigenze del contesto e delle persone	● aumento delle disuguaglianze causato da servizi erogati in modalità prevalentemente digitale (anziani, popolazione scarsamente digitalizzata ecc.) ● miglioramento della qualità di vita della collettività grazie alla disponibilità di servizi e prodotti in linea con i nuovi bisogni
	creazione di un ecosistema di innovazione e ricerca d'eccellenza, aperto e interconnesso	● mancata opportunità di sviluppo innovativo per carenza di competenze qualificate e investimenti dedicati ● contributo al progresso sociale e alla crescita culturale
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE	gestione e riduzione dei rifiuti prodotti dalle comunità mediante il loro recupero energetico e di materie (ad esempio il compost)	● possibili resistenze da parte delle comunità all'accettazione degli impianti ● contributo alla risoluzione delle criticità connesse all'ingente produzione di rifiuti
	rafforzamento delle filiere di recupero di materie prime-seconde dai materiali di scarto (plastica, carta ecc.)	● possibili difficoltà di gestione adeguata delle filiere ● riduzione delle alterazioni ambientali causate dallo sfruttamento di materie prime

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	costruzione di contesti lavorativi sicuri e protetti, a partire dalla prevenzione degli eventi infortunistici	🔴 verificarsi di incidenti sul lavoro, con possibili effetti anche sulla sicurezza per i cittadini 🟢 incremento della sicurezza e conseguente miglioramento del livello dei servizi
	promozione della cultura della sicurezza sul lavoro lungo la catena di fornitura (appalti, ecc.)	🔴 depotenziamento dell'azione di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro in realtà meno attrezzate come le piccole e piccolissime imprese 🟢 contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro del personale delle imprese fornitrici
ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO	risposte a istanze multistakeholder, con progetti a valore condiviso e iniziative di co-progettazione	🔴 aumento delle controversie con gli stakeholder a causa di un loro inefficace coinvolgimento in progetti ad alto impatto sul territorio 🟢 sviluppo sinergico di progetti e iniziative in grado di rispondere meglio alle legittime esigenze degli stakeholder
	rilevazione e considerazione specifiche di minoranze e soggetti più vulnerabili	🔴 insufficiente attivazione, in considerazione delle criticità del contesto attuale, di iniziative per famiglie e imprese in difficoltà economiche (caro bollette, inflazione ecc.) 🟢 supporto alla comunità grazie alla promozione di iniziative mirate, anche in sinergia con istituzioni e associazioni del territorio (nuove povertà, crisi energetica ecc.)
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO	promozione contesti lavorativi meritocratici, capaci di valorizzare e accrescere competenze e capacità	🔴 resistenza al cambiamento culturale e professionale 🟢 aumento delle competenze, maggiore soddisfazione dei lavoratori e creazione di nuovi posti di lavoro
	adozione di nuovi modelli di lavoro capaci di rispondere alle esigenze della trasformazione digitale, anche con logiche *agile*, basate su collaborazione e flessibilità	🔴 scarsità di nuove competenze chiave (tech jobs, ecc.) 🟢 miglioramento del bilanciamento vita privata/lavoro e dei contesti lavorativi
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE	realizzazione di infrastrutture e opere di qualità e sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale	🔴 possibili difficoltà realizzative causate da carenza di modelli di progettazione e di professionalità che integrano la sostenibilità 🟢 sviluppo di un approccio alla progettazione di lungo periodo, capace di integrare logiche di sostenibilità e per una transizione "giusta"
	adozione di un approccio progettuale che, integrando le legittime istanze degli stakeholder, favorisce l'accettazione di opere e infrastrutture da parte della collettività	🔴 ridotta accettabilità sociale delle infrastrutture a causa dell'inadeguata gestione dei processi partecipativi 🟢 contributo allo sviluppo sostenibile dei territori
CENTRALITÀ DEL CLIENTE	disponibilità di servizi di customer care (assistenza alla clientela) facilmente accessibili e personalizzati, anche grazie al crescente utilizzo dei canali digitali	🔴 diminuzione del livello di fiducia dei clienti per mancanza di comunicazione chiara e trasparenza 🟢 miglioramento della customer experience e del rapporto con l'azienda
	disponibilità di servizi, in linea con i nuovi bisogni e stili di vita dei clienti	🔴 insufficiente attenzione alle crescenti difficoltà manifestate dai clienti nel contesto (conflitto e crisi energetica, caro bollette, inflazione ecc.) 🟢 incremento della sostenibilità nei comportamenti e negli stili di consumo
SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA	implementazione di processi di acquisto che privilegiano il ricorso a prodotti e servizi che coniugano qualità, eco-compatibilità (riciclati, riutilizzabili, ecc.) e responsabilità sociale	🔴 possibile esclusione di piccole e piccolissime imprese meno strutturate in ambito sostenibilità 🟢 riduzione dell'impatto socio-ambientale di beni e servizi
	crescente qualificazione della catena di fornitura, anche in relazione all'attenzione agli aspetti sociali (tutela dei diritti dei lavoratori, dei diritti umani, qualità delle forniture ecc.) e ambientali (emissioni, inquinamento ecc.)	🔴 iniziali maggiori oneri per i fornitori a cui vengono richiesti maggiori impegni sulla sostenibilità 🟢 supporto alla promozione della sostenibilità presso le imprese fornitrici

BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	creazione di modelli e luoghi di lavoro inclusivi e plurali, rispettosi delle persone	mancata riduzione di barriere culturali e organizzative alla valorizzazione della diversità
		sviluppo di percorsi e progetti di inclusione sociale e lavorativa
	promozione di una cultura del lavoro orientata a preservare il benessere delle persone all'interno dell'organizzazione e a rispettarne la vita privata (welfare, iniziative di conciliazione vita-lavoro ecc.)	ridotta efficacia delle iniziative di promozione a causa di resistenze culturali determinate da una visione "tradizionale" del lavoro
		sviluppo del concetto di benessere, che oltre ai lavoratori, è esteso anche alla collettività e al territorio (benessere a "tutto tondo")
GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE	creazione di valore nel lungo periodo, mediante l'integrazione del successo sostenibile (dimensioni sociale e ambientale) negli obiettivi strategici, nelle remunerazioni dei manager e nei sistemi di controllo interno	insufficiente trasparenza e completezza delle informazioni a disposizione degli stakeholder
		efficaci sistemi incentivanti agganciati ad obiettivi di sostenibilità
	costruzione di modelli di governance in grado di sviluppare strategie di lungo termine che tengano conto degli orientamenti di sostenibilità	greenwashing
		contributo duraturo allo sviluppo sociale, ambientale ed economico del contesto territoriale
FINANZA SOSTENIBILE	valorizzazione di elementi ambientali e sociali nelle scelte di finanziamento del business (Green Bond, ecc.)	mancato sviluppo dei contesti socio-economici a causa della difficoltà di gestione dei finanziamenti pubblici
		aumento di investimento a favore dello sviluppo sostenibile (transizione ecologica, inclusione sociale ecc.)

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO DA ACEA

Il valore economico generato complessivamente dal Gruppo Acea nel 2022 è di **5.209,9 milioni di euro** (4.012,4 milioni di euro nel 2021). La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 68,1% ai **fornitori**, il 16,1% all'**impresa** come risorse trattenute, il 5,9% ai **dipendenti**, il 4,1% agli **azionisti** sotto forma di utili da distribuire, il 2,1% ai **finanziatori** come interessi sul capitale fornito, il 3,6% alla **pubblica amministrazione**[55] come imposte versate e lo 0,1% alla **comunità** attraverso erogazioni liberali e sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni.

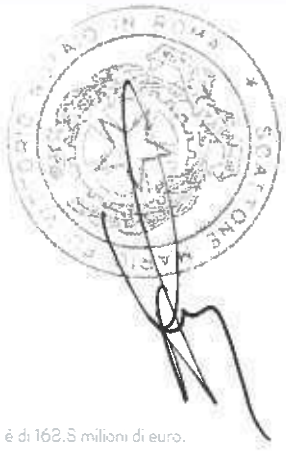
Tabella n. 16 – Valore economico direttamente generato e distribuito (2021-2022)

(in milioni di euro)	2021	2022
totale valore economico direttamente generato	**4.012,3**	**5.209,9**
distribuzione agli stakeholder		
costi operativi (fornitori)	2.453,3	**3.549,8**
dipendenti	275,8	**305,1**
azionisti (*)	219,7	**212,1**
finanziatori	97,4	**111,7**
pubblica amministrazione	150,7	**186,7**
collettività	7,9	**6,3**
impresa	807,5	**838,2**

(*) Comprende dividendi per esercizio proposti dal CdA, eventuali dividendi da riserve e gli utili di terzi.

Tabella n. 17 – Ripartizione del valore generato per stakeholder (2021-2022)

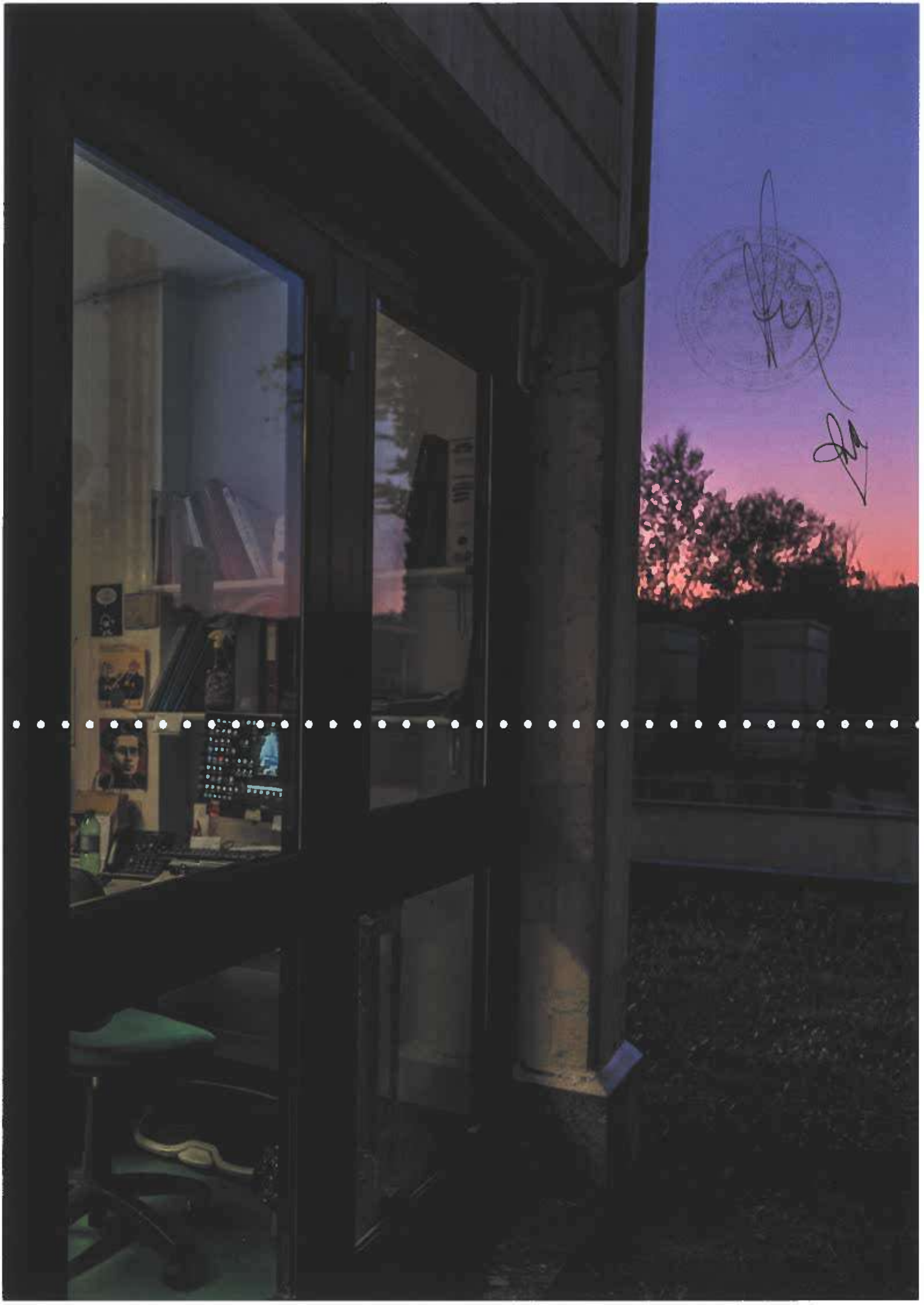
	2021 (%)	2022 (%)
fornitori	61,1	**68,1**
dipendenti	6,9	**5,9**
azionisti	5,5	**4,1**
finanziatori	2,4	**2,1**
pubblica amministrazione	3,8	**3,6**
collettività	0,2	**0,1**
impresa	20,1	**16,1**



55 L'importo versato alla pubblica amministrazione al netto dei contributi pubblici che riceve Acea (pari a 17,9 milioni di euro) è di 162,5 milioni di euro.

2

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



CLIENTI E COLLETTIVITÀ

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

I dati relativi al numero di clienti, oltre alle società Acea Energia, Areti, e, in ambito idrico, alle società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF, includono anche i dati relativi ad Umbria Energy e altre società idriche partecipate (Acque, Publiacqua, Umbra Acque) – non ricomprese nel perimetro DNF – con evidenza del loro singolo apporto al solo scopo di fornire una dimensione più completa. I dati relativi alla qualità percepita, alla qualità erogata, alle tariffe, alla customer care e alle attività di comunicazione si riferiscono alle società operative – Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF – e alla Capogruppo, come richiamate nel testo.

I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA: SERVIZI ELETTRICO ED IDRICO

Oltre
1,4
milioni di clienti
per la vendita
di energia e gas

Oltre
1,6
milioni di punti
di prelievo
per la distribuzione
di energia

Oltre **2,7**
milioni di utenze
idriche in italia
(di cui più di
956.700 nel
Lazio), pari a circa
8,6 milioni
di abitanti serviti
(4,2 milioni nel Lazio)

Bonus sociali
elettrico, gas ed idrico
(nazionali e locali)
hanno generato
un risparmio,
rispettivamente,
di **60,6** e **29,5**
milioni di euro
per i clienti/utenti
beneficiari

Acea Energia, secondo i più recenti dati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)[56], si conferma **settimo operatore in Italia** per volumi di energia elettrica venduti nel mercato finale, con una quota in aumento dal 2,7% della precedente rilevazione al 3,1%, e risulta **quarto**, con il 3,3% di quota di mercato, per **l'energia venduta alle famiglie** ("clienti domestici"). L'azienda, inoltre, si conferma **secondo operatore nazionale** per volumi venduti ai clienti del **servizio di maggior tutela**, con il 5,3% di quota di mercato, e sale al **decimo** per volumi venduti al **mercato libero**, con una quota del 2,8% (era undicesimo, nella precedente rilevazione, con una quota del 2,3%).

I contratti gestiti dal Gruppo per luce e gas (mercato libero e servizio di maggior tutela[57]), al 31 dicembre 2022, sono **circa 1.420.700**, con un incremento rispetto al dato 2021 consolidato (+1%) che ha riguardato tutte le tipologie di clienti del segmento di mercato libero (si veda la tabella n. 18).

Areti, titolare della concessione ministeriale per la **distribuzione di energia elettrica** nel territorio di Roma e Formello, si conferma **terzo operatore nazionale** per **volumi di energia distribuiti**, con il 3,4% della quota di mercato (4,5% nel "domestico" e 3,0% nel "non domestico") e **secondo operatore nazionale** per **punti di prelievo**[58]. Al 31 dicembre 2022, gestisce **1.650.024 punti di prelievo**; l'andamento della consistenza dei clienti, che registra in genere variazioni in incremento o in diminuzione di lieve entità, segue sia l'espansione urbana sia le dismissioni dovute, ad esempio, a cessate attività (si veda tabella n. 18).

56 Si veda la Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta, edizione 2022 (su dati 2021), capitolo Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico, disponibile online nel sito dell'Autorità (ARERA).

57 L'Acquirente unico è soltanto definito dalla legge quale soggetto del mercato dell'energia. Si veda il sito web di ARERA.

58 Si veda la Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta, edizione 2022 (su dati 2021), capitolo Struttura, prezzi e qualità nel settore elettrico, disponibile online nel sito di ARERA.

CRESCITA PIÙ ACCENTUATA NEL 2022 DEI "PROSUMER" CONNESSI ALLE RETI ACEA

Il "**prosumer**", al contempo **produttore** (producer) **e consumatore** (consumer) **di energia**; provvede parzialmente o totalmente al proprio fabbisogno energetico e cede in rete l'eventuale surplus produttivo. Nel **nuovo modello energetico**, i prosumer giocano **un ruolo sempre più consolidato e diffuso**, interagendo sia con il distributore sia con il soggetto preposto alla vendita/ritiro dell'energia. **Acea risponde adeguatamente all'evoluzione del modello energetico**, sviluppando la capacità dei sistemi di connessione, trasmissione e distribuzione.

Al 31.12.2022, sulla rete di distribuzione dell'energia, gestita da Areti, sono attivi **17.993 prosumer**: il **dato si incrementa del 14%**, rispetto ai 15.786 prosumer registrati nel 2021, segnando un salto in avanti rispetto al trend di aumento dell'8% annuo rilevato nel triennio precedente (2019-2021).

Il maggior numero di prosumer (14.736) sono qualificati come "prosumer domestici", ovvero clienti con contratti di utenze residenziali che sono anche produttori energetici di piccola taglia, **e 3.257 sono qualificati come "altri usi"**, cioè utenze non domestiche (esercizi commerciali, attività professionali e artigianali). Dei prosumer attivi sulla rete Acea, **circa 10.000 sono anche clienti di Acea Energia**. **L'energia immessa in rete** da tali soggetti nel 2022 è pari a **97,34 GWh** (il 15% in più rispetto agli 84,43 GWh immessi nel 2021), di cui **circa il 74% da fotovoltaico**.

BONUS SOCIALE ELETTRICO E GAS: RISPARMI SUPERIORI A 60 MILIONI DI EURO ER I CLIENTI DI ACEA ENERGIA AVENTI DIRITTO

L'erogazione del **bonus sociale elettrico e gas** previsto per i clienti **con difficoltà economiche** e per i clienti che, a causa del proprio **stato di salute**, necessitano di apparecchiature mediche energivore, **è stato oggetto di evoluzioni normative negli ultimi due anni**[59], che hanno introdotto, tra l'altro, il riconoscimento automatico **ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto** dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico[60] (mentre il bonus per disagio fisico continua ad essere gestito da Comuni e/o CAF). Tali evoluzioni hanno comportato, nel 2022, un ulteriore **rilevante incremento nel numero dei fruitori del bonus (elettrico e gas) e negli importi riconosciuti**.

In particolare, nel 2022, **i clienti di Acea Energia ammessi a beneficiare del bonus elettrico** (servizio di maggior tutela e mercato libero), **sono stati 108.909**[61] (circa l'89% in più rispetto ai 57.644 clienti ammessi nel 2021), con un risparmio economico generato per gli aventi diritto di circa **51,1 milioni di euro**. In dettaglio, sono stati erogati 107.979 bonus per difficoltà economiche (il 99% del totale) e 1.102 per disagio fisico (stato di salute), per un totale di 109.081, valore superiore al numero di clienti beneficiari in quanto un cliente può usufruire di entrambe le agevolazioni.

Analogamente al bonus elettrico è previsto dall'ARERA il "**bonus GAS**", con modalità simili. **I clienti ammessi a tale bonus** nel 2022 **sono stati 29.752** (19.147 nel 2021) per un risparmio economico generato pari a circa **9,5 milioni di euro**.

Complessivamente, nell'anno, **il sistema dei bonus (sia elettrico che GAS) ha comportato per i clienti di Acea Energia che ne sono beneficiari un risparmio economico pari a circa 60,6 milioni di euro** (il dato 2021 era pari a 8,8 milioni di euro).

Nel territorio servito dalla **rete di distribuzione** gestita da **Areti**, che si riferisce ai clienti serviti sia da Acea Energia che da altri venditori, si contano, nel 2022, **un totale di 126.584 clienti ammessi al bonus elettrico** (125.073 per disagio economico, 1.511 per disagio fisico), registrando un incremento di circa il 38% nel numero degli aventi diritto (gli ammessi al bonus nel 2021 erano 91.796).

Le rilevanti variazioni registrate nell'anno sono da mettere in relazione principalmente alla modifica normativa del valore soglia dell'ISEE per l'accesso alle agevolazioni (dai 9.530 per il 2021 ai 12.000 per il 2022).

Nel **servizio idrico integrato** (captazione, adduzione, potabilizzazione, raccolta dei reflui e depurazione), Acea è **primo operatore nazionale** per popolazione servita, con oltre **2,7 milioni di utenze** e **8,5 milioni di abitanti serviti** (si veda tabella n. 18). Nel solo territorio di Roma e provincia, gestito da Acea Ato 2, sono presenti più di **754.000 utenze** e una popolazione servita pari a quasi **3,8 milioni di persone**. A partire da quest'area - l'ATO 2 - Lazio centrale – il Gruppo ha esteso, nel tempo, la propria attività, diventando operatore di riferimento anche in provincia di Frosinone (Lazio), in provincia di Pisa, Firenze, Siena, Grosseto, Arezzo e Lucca (Toscana), nei territori che vanno dalla penisola Sorrentina ai centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno e in provincia di Benevento (Campania), nell'area di Perugia e Terni (Umbria). Inoltre, il Gruppo è operativo anche in alcuni paesi del Sud America.

59 A partire dal D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, che ha introdotto il riconoscimento automatico dei bonus sul disagio economico. Inoltre, il Decreto legge dal 27 settembre 2021 n. 130 ha introdotto i bonus sociali integrativi a partire dal 01/10/2021; il Decreto legge del 21 marzo 2022 n. 21, limitatamente ai bonus sociali elettrico e gas, ha elevato il valore soglia dell'ISEE di accesso alle agevolazioni per il 2022 a 12.000 euro per il periodo 1 aprile – 31 dicembre 2022. Il Decreto legge del 17 maggio 2022 n. 50, fermo restando il valore soglia dell'ISEE previsto per il primo trimestre 2022, in caso di attestazione ISEE resa nel corso del 2022, ha dato diritto al riconoscimento dei bonus annuali a decorrere dal 01/01/2022.

60 Per ottenere il bonus per disagio economico è sufficiente richiedere l'attestazione ISEE, se il nucleo familiare rientra nelle condizioni che danno diritto al bonus, l'INPS, nel rispetto della normativa sulla privacy, invia i dati necessari al Sistema Informativo Integrato (SII), gestito dalla società Acquirente Unico, che provvede ad incrociare i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità consentendo l'erogazione automatica del bonus agli aventi diritto.

61 Per i clienti con disagio economico e fisico si fa riferimento al numero di clienti che hanno beneficiato del bonus almeno una volta nel corso dell'anno.

L'ITER APPLICATIVO DEL BONUS SOCIALE IDRICO NAZIONALE AL 2022

Il **bonus sociale idrico**, disciplinato dall'ARERA, prevede **un'agevolazione per la fornitura di acqua agli utenti domestici in condizione di disagio socio-economico**, accertato in base a specifiche soglie dell'indicatore ISEE e calcolato in funzione della numerosità familiare (in misura pro capite), applicando la tariffa agevolata alla quantità di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (circa 50 litri/abitante/giorno). **Gli Enti di Governo dell'Ambito possono introdurre**, o confermare, **misure di tutela ulteriori** per utenti in condizioni di vulnerabilità economica, riconoscendo un "**bonus idrico integrativo**" locale.

Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali idrici nazionali per disagio economico **sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto**, senza che questi debbano presentare domanda[62]. L'Autorità ha approvato le disposizioni per la gestione del periodo di transizione al nuovo sistema di riconoscimento automatico e le modalità applicative[63], disciplinando le attività del Gestore idrico territorialmente competente, quali le modalità di identificazione delle forniture idriche da agevolare, i criteri per la quantificazione e la corresponsione del bonus agli aventi diritto. Il riconoscimento automatico del bonus prevede uno scambio di flussi informativi tra il Gestore idrico, l'Acquirente Unico SpA (gestore del Sistema Informativo Integrato) e l'INPS, con attribuzione ai Gestori della **responsabilità del trattamento dei dati personali**[64], funzionali ad individuare le utenze e liquidare i bonus. La procedura di nomina dei Gestori quali responsabili del trattamento dei dati personali che permette ad Acquirente Unico di trasmettere le informazioni degli aventi diritto (dando il via al regime automatico di riconoscimento) è tuttora in fase di ultimazione. Nel 2022, infatti, l'ARERA ha approvato, con le delibere 106/2022 e 651/2022, la "Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus idrico 2021", e la sua estensione anche al 2022, ma sta ancora effettuando le verifiche di adeguatezza degli adempimenti sulla privacy, a cui sono tenuti i gestori, e, di conseguenza, sta provvedendo ad autorizzare l'avvio dei flussi informativi progressivamente. Pertanto, non tutte le Società afferenti al Gruppo Acea hanno avuto accesso ai flussi informativi per poter avviare l'erogazione del bonus automatico.

Le principali modifiche apportate alla regolazione a regime (prevista a partire dai bonus di competenza 2023) risiedono:

1. nella presunzione che il nucleo familiare percettore di bonus sociale elettrico abbia diritto anche al bonus sociale idrico, senza ulteriore verifica a carico del gestore;
2. nella comunicazione delle informazioni relative ai nuclei familiari ISEE beneficiari di bonus sociale - per anno di competenza - da parte del Sistema informativo integrato di Acquirente Unico ai gestori;
3. nella quantificazione del bonus calcolata sulla numerosità standard (3 componenti) qualora il gestore non conosca la numerosità effettiva, o se tale accertamento non consenta la corresponsione dell'agevolazione entro il termine previsto (per il 2022 è previsto il conguaglio entro 3 mesi dalla prima erogazione del bonus, con ricalcolo sulla numerosità effettiva);
4. la corresponsione dell'agevolazione può essere effettuata per gli utenti diretti e indiretti (condomini) tramite assegno una tantum o, solo per gli utenti diretti, in fattura.

I FRUITORI DEL BONUS IDRICO NAZIONALE E INTEGRATIVO PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO ACEA

Nel 2022 **Acea Ato 2** ha erogato **bonus idrici nazionali** a **179.733 utenti**, per un **valore pari a circa 19,8 milioni di euro** e **bonus idrici integrativi** (locali) a **4.171 utenti** per un **valore di 835.569 euro**. I dati relativi ai bonus idrici nazionali sono **molto più elevati** rispetto al 2021 (8.034 bonus idrici nazionali, per un valore di circa 354.000 euro), poiché la Società ha ricevuto integralmente i flussi informativi previsti (si veda il box dedicato all'iter applicativo del bonus idrico) ed applicato **l'erogazione automatica**, che scatta senza necessità di richiesta, **a tutti coloro che hanno presentato un ISEE sotto la soglia stabilita per il 2021 e\o 2022**.

Acea Ato 5 ha cominciato a ricevere da parte dell'Acquirente Unico, in luglio 2022, i flussi informativi funzionali al riconoscimento degli aventi diritto al bonus idrico per il 2021 e il 2022; pertanto al 31 dicembre 2022, aveva erogato **bonus idrici nazionali** a **23.161 utenti**, diretti e indiretti, che hanno generato un risparmio economico complessivo per i beneficiari pari a circa **4,22 milioni di euro**.

AdF, nell'anno, ha continuato a dare massima visibilità alla possibilità di accedere al **bonus idrico nazionale** e a quello **integrativo** tramite il sito web fiora.it e l'affissione di locandine agli "AdF Point". Riguardo al bonus idrico nazionale (2021 e 2022), la Società è ancora in attesa di ricevere gli elenchi dei beneficiari da parte di Acquirente Unico; ha invece erogato il **bonus idrico integrativo a 3.576 utenti**, per importi pari a **626.472 euro**.

Gori, che ha ricevuto i flussi informativi sottostanti, nel 2022 ha erogato il bonus idrico nazionale a **102.054 utenti**, per un valore di **circa 4 milioni di euro** (nel 2021 erano stati erogati a 21.538 beneficiari, per un importo di 880.739 euro).

Gesesa nel corso del 2022 ha pubblicato un comunicato tramite canali social per dare visibilità ed informazioni sulle procedure di accesso alle agevolazioni relative al bonus idrico e sulle modalità di applicazione previste dalla nuova normativa. La Società, tuttavia, non ha ancora ricevuto i flussi informativi propedeutici all'erogazione dei bonus.

Considerando, complessivamente, i dati relativi ai bonus idrici nazionali, per le Società idriche in perimetro che sono state abilitate alla loro erogazione, a conclusione delle verifiche dell'Autorità sulla gestione della privacy, e i dati dei bonus idrici integrativi, ove applicati, **il sistema ha generato per i beneficiari un risparmio economico complessivo di oltre 29,5 milioni di euro**.

62 Ai sensi del D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157.

63 Deliberazione 63/2021/R/com, successivamente modificata e integrata dalla deliberazione 257/2021/R/com.

64 Deliberazione 366/2021/R/com.

Tabella n. 18 – I clienti del Gruppo Acea (settori energia e idrico) (2020-2022)

	u. m.	2020	2021	2022
VENDITA DI ENERGIA E GAS (Acea Energia e Umbria Energy)				
servizio di maggior tutela (*)	n. punti prelievo	738.989	690.306	637.724
mercato libero EE – mass market	n. punti prelievo	364.378	393.182	426.963
mercato libero EE – grandi clienti	n. punti prelievo	72.195	94.698	108.246
mercato libero gas	n. punti di riconsegna	212.234	228.148	247.785
totale	**n. contratti di fornitura**	**1.387.796**	**1.406.834**	**1.420.718**
DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (Areti)				
clienti domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	1.330.557	1.338.868	1.348.757
clienti non domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	296.248	298.736	298.399
clienti in media tensione	n. punti prelievo	3.116	2.851	2.862
clienti in alta tensione	n. punti prelievo	7	6	6
totale	**n. punti prelievo**	**1.629.928**	**1.640.461**	**1.650.024**
VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA (principali Società idriche del Gruppo Acea)				
Acea Ato 2 (**)	n. utenze	705.685	705.607	754.569
Acea Ato 5	n. utenze	200.876	201.878	202.209
Gori	n. utenze	531.987	533.662	534.263
Gesesa	n. utenze	57.247	57.404	57.470
AdF (***)	n. utenze	232.152	233.440	234.089
Acque	n. utenze	327.412	329.973	342.259
Publiacqua (****)	n. utenze	399.943	402.363	405.786
Umbra Acque	n. utenze	234.185	234.850	235.946
totale	**n. utenze**	**2.689.487**	**2.699.177**	**2.766.591**
Acea Ato 2	popolazione servita	3.705.295	3.705.995	3.791.167
Acea Ato 5	popolazione servita	467.993	455.164	450.434
Gori	popolazione servita	1.398.678	1.395.841	1.392.279
Gesesa	popolazione servita	116.897	110.316	110.093
AdF (*****)	popolazione servita	382.724	380.463	377.648
Acque	popolazione servita	734.898	734.898	735.059
Publiacqua (****)	popolazione servita	1.217.083	1.234.292	1.234.292
Umbra Acque (****)	popolazione servita	494.272	493.960	490.272
totale	**popolazione servita**	**8.517.840**	**8.510.929**	**8.581.244**

(*) Il dato del 2021 relativo ai punti di prelievo nel servizio di maggior tutela è stato rettificato a seguito di consolidamento; ciò ha comportato un ricalcolo anche del totale dei contratti di fornitura per la vendita di energia e gas.
(**) I dati del 2022 comprendono una quota parte in stima afferente alle utenze dei Comuni di nuova acquisizione.
(***) Il totale utenze include anche il numero delle utenze esenti acquedotto. I valori 2022 per acquedotto, fognatura e depurazione, come per gli anni precedenti, sono da considerarsi provvisori perché calcolati secondo i criteri indicati nella del ARERA 5/2016.
(****) I dati del 2022 sono da intendersi come stime; alcuni dati relativi ad utenze e/o "popolazione servita" 2021 sono stati rettificati, per consolidamento, e, conseguentemente, un ricalcolo anche nel totale delle utenze e della popolazione servita.
(*****) I dati del 2022 si riferiscono all'ultimo aggiornamento popolazione ISTAT di ottobre 2022

LA QUALITÀ PERCEPITA

Rilevazioni della soddisfazione di clienti e cittadini sui servizi erogati: **intervistate oltre**

39.993 persone

I giudizi globali 2022

sui servizi erogati (scala 1-10):

- servizio elettrico "vendita" (ML e MT): **7,8** e "distribuzione"»: **7,5**
- servizio di illuminazione pubblica: **6,9**
- servizio idrico a Roma, Fiumicino e provincia: **7,9** e **7,5** a Frosinone e provincia: **6,5**
- nel Sarnese Vesuviano: **6,7**
- a Benevento e provincia: **7,1**
- a Grosseto, Siena e provincia: **7,7**

L'Unità Customer listening della Capogruppo **coordina il processo di rilevazione della soddisfazione di clienti e cittadini rispetto ai servizi erogati**, in ambito elettrico, idrico[65] e di illuminazione pubblica. L'Unità opera **di concerto con le Società operative** che gestiscono i servizi e supporta i Responsabili societari e il Vertice di Acea SpA nell'analisi dei dati rilevati.

Le **indagini di customer satisfaction** ("qualità percepita") sono realizzate con il supporto di una società di ricerche di mercato, selezionata attraverso gara. Dal 2022, la maggior parte delle rilevazioni è **distribuita uniformemente nell'anno** in modo da generare risultati frequenti che consentano alle Società del Gruppo di intervenire tempestivamente, ove necessario, sull'erogazione dei servizi e sulla comunicazione. Ad esempio, la nuova modalità di rilevazione continuativa sull'esperienza dei clienti che hanno contattato Acea attraverso i diversi canali a disposizione (call back)[66] consente di minimizzare l'impatto di eventuali picchi stagionali o anomalie circoscritte.

I report sui risultati delle rilevazioni **a totale campione indagato** sono, tuttavia, sempre prodotti a fine semestre, pertanto, in questa sede, vengono presentati gli esiti delle **indagini semestrali 2022**.

In coerenza con gli anni passati, le indagini sulla qualità dei servizi percepita sono state condotte con metodologia CATI[67]; il metodo CAWI (indagini on line), introdotto dal 2021, è stato utilizzato in modo più significativo soprattutto in relazione alla percezione dei canali digitali. Pertanto, si ritiene opportuno mantenere in questa sede, anche a garanzia di comparabilità, la rappresentazione dei soli dati rilevati con metodo CATI che hanno consentito di elaborare **i seguenti principali indicatori**:

- il **giudizio globale**, o giudizio complessivo ("overall") sulla qualità generale del servizio (**scala da 1 a 10**), dove 1 significa pessimo e 10 significa ottimo, che esprime una **valutazione istintiva** da parte dei clienti;
- i **giudizi complessivi** ("overall") **sui singoli aspetti del servizio** (**scala da 1 a 10**);
- le **percentuali di soddisfazione sugli item**, o fattori di qualità, selezionati entro ogni aspetto del servizio, in base all'importanza ad essi conferita dagli intervistati.

Nel 2022, **sono state intervistate** complessivamente **39.993 persone**, in merito alla qualità dei servizi erogati dalle Società Acea Energia, Areti – sia per il servizio di distribuzione che per l'illuminazione pubblica –, Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino e provincia), Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. I **giudizi complessivi** espressi su ciascun servizio, come media delle due rilevazioni semestrali, sono ricompresi **tra 6,5 e 7,9** (si vedano i grafici nel seguito e le tabelle in fondo al paragrafo).

I **giudizi complessivi** espressi sul **servizio elettrico e sugli aspetti principali** in cui si articola indicano, per la **vendita** curata da **Acea Energia**, valutazioni positive e superiori alla media soddisfazione (voto >7/10), sia sul servizio in generale (7,7/10 per i clienti del mercato tutelato e 7,8/10 per i clienti del mercato libero) sia su tutti gli aspetti del servizio di maggior tutela e per la "fatturazione" del mercato libero; gli altri aspetti del mercato libero, compreso lo "sportello on line", risultano nell'area della piena soddisfazione (voti 8-10). Per la **distribuzione**, gestita da **Areti**, la valutazione complessiva è 7,5/10 e gli aspetti del servizio ricevono giudizi complessivi superiori a 7/10, con la segnalazione guasti che raggiunge la piena soddisfazione (8/10). Per il **servizio di illuminazione pubblica** sono stati intervistati residenti a Roma, per tutte le aree territoriali. I giudizi complessivi sul servizio e sui suoi aspetti si confermano nella media soddisfazione (voti 6-7), con "segnalazione guasti" che riceve valutazioni più elevate e pari a 7,6/10.

65 Per l'analisi dei principali esiti delle rilevazioni di customer satisfaction curate in ambito Acea SpA e relative ai servizi idrici, sono stati considerati i dati delle Società Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino e provincia) e Acea Ato 5 (Frosinone e provincia, specificamente nelle zone di Gorga e Gori, Sarnese Vesuviano e AdF, operante in Campania).

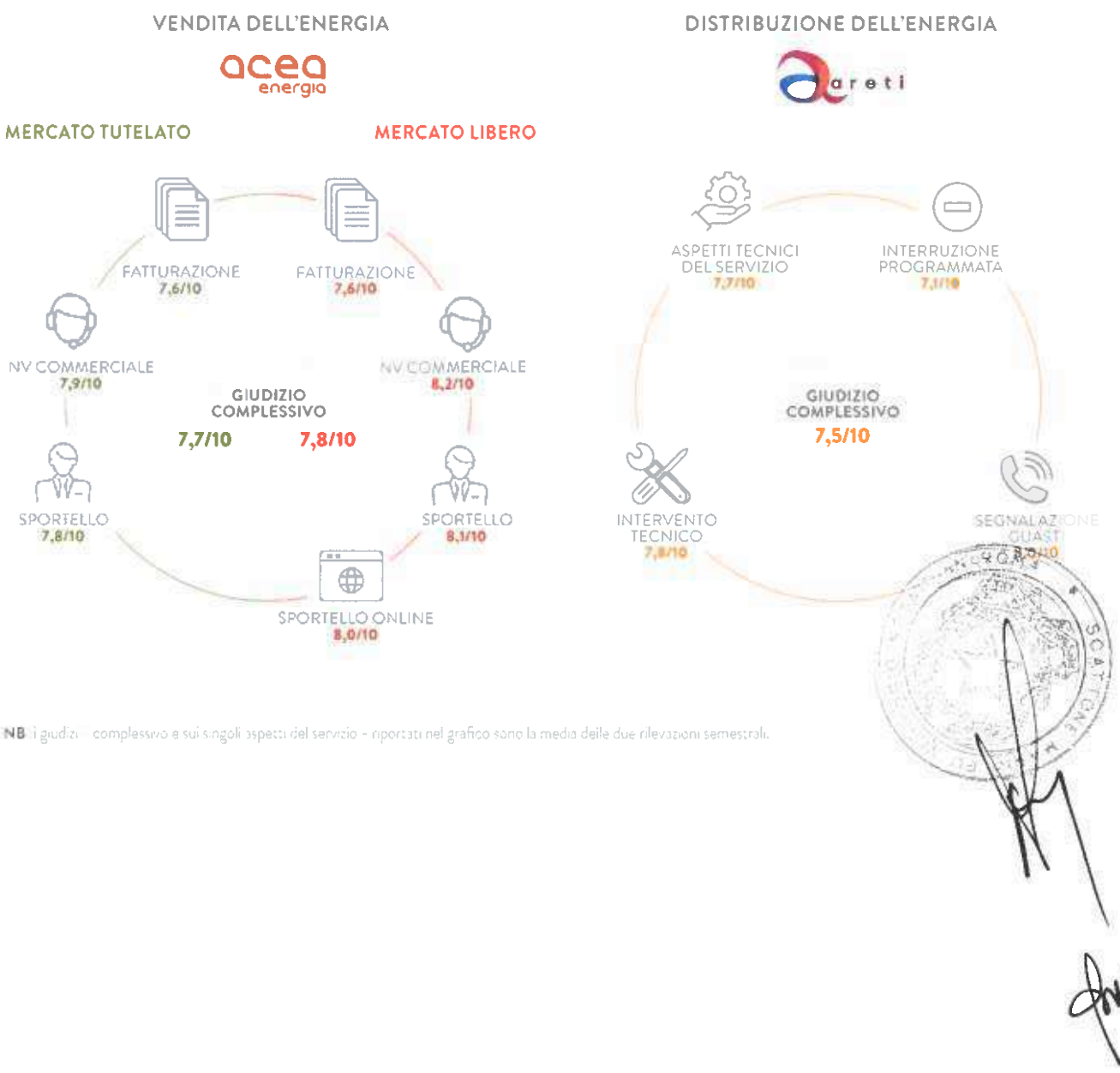
66 Le interviste su "canali di contatto" sono svolte a ridosso relazionale, con la metodologia del "call back", sui canali che hanno ospitato per primi l'esperienza del cliente: commerciale e segnalazione guasti, sito internet, sportello fisico, intervento tecnico, canali chat e sportelli digitali poco prima della rilevazione e relativi all'esperienza avuta con l'azienda.

67 Computer Assisted Telephone Interviewing, con l'ausilio di un questionario strutturato, su un campione stratificato in base a variabili appropriate all'universo di riferimento. L'errore statistico stimato, a seconda del campione, va +/- 2,5% al suo massimo (+/- 4,2% a livello di significatività del 95%).

Per il servizio idrico (vendita e distribuzione dell'acqua) è stata rilevata la soddisfazione **dei clienti di Acea Ato 2** (Roma e Fiumicino e provincia) e di **Acea Ato 5** (Frosinone e provincia), in area laziale, dei **clienti di Gori** e **Gesesa**, operative in Campania, e dei clienti di **AdF**, operativa in Toscana. **Il giudizio complessivo** sul servizio erogato da **Acea Ato 2 a Roma e Fiumicino** è 7,9/10; tutti gli aspetti del servizio monitorati sono prossimi o superiori a 8/10. Per **Acea Ato 5**, operativa a Frosinone e provincia, **la valutazione complessiva** sul servizio è 6,5/10; risultano nella media soddisfazione i giudizi complessivi su "fatturazione" e "aspetti tecnici", riceve una valutazione superiore a 7/10 lo "sportello", mentre tutti gli altri aspetti ricevono valutazioni complessive di piena soddisfazione, superiori a 8/10. Anche per **Gori**, che gestisce il servizio nell'area della penisola Sorrentina e dei centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno, **il giudizio complessivo** è 6,7/10; l'"intervento tecnico" registra una piena soddisfazione (8,4/10) mentre tutti gli altri aspetti riportano giudizi pari o superiori a 7/10. Riguardo ad **AdF**, operativa in Toscana, nelle provincie di Grosseto e Siena, **il giudizio complessivo** sul servizio è 7,7/10; le valutazioni complessive sugli aspetti del servizio sono superiori a 7/10 per "fatturazione" e superiori a 8/10, vale a dire nell'area della piena soddisfazione, per tutti gli altri ambiti. Per **Gesesa**, infine, operativa a Benevento e provincia, il **giudizio globale** sul servizio è 7,1/10; ricevono un giudizio complessivo di 7,3/10 sia gli "aspetti tecnici del servizio", sia la "fatturazione".

I grafici che seguono illustrano, per ciascun servizio, **i giudizi "overall" 2022 (scala 1-10)**, come **media delle due rilevazioni semestrali**, e le tabelle nn. 19 e 20 riportano anche **le percentuali di clienti soddisfatti** sui più importanti **fattori di qualità** dei servizi di vendita e distribuzione di energia elettrica, del servizio di illuminazione pubblica e del servizio idrico e il **confronto con l'anno precedente**, con evidenza degli scostamenti più significativi.

Grafico n. 20 – **Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio elettrico – vendita e distribuzione dell'energia - 2022 (scala 1-10)**



NB I giudizi – complessivo e sui singoli aspetti del servizio – riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

Grafico n. 21 – **Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio di illuminazione pubblica a Roma e Formello - 2022 (scala 1-10)**

Grafico n. 22 – **Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino - 2022 (scala 1-10)**

NB

LE RILEVAZIONI DI SODDISFAZIONE SUL SERVIZIO IDRICO IN ALTRE ZONE RICADENTI NELL'ATO 2 – LAZIO CENTRALE

Le indagini di soddisfazione dei clienti vengono svolte anche **in provincia di Roma**. In particolare, **nel 2022**, le due rilevazioni semestrali hanno coinvolto un campione di circa **2.200 clienti** con utenza diretta, rappresentativo di tre aree territoriali – **Nord Lazio, Est Lazio e Sud Lazio** – ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio centrale, gestite da Acea Ato 2.

Dal 2022 le indagini di *call back*, oltre al "numero verde commerciale" già monitorato nel 2021, hanno riguardato anche "segnalazione guasti" e "intervento tecnico", mentre il contatto allo "sportello" è stato intercettato, come negli anni passati, attraverso l'indagine generalista.

Il **giudizio complessivo sul servizio idrico** rilevato nel 2022 è stato pari a **7,5/10** in aumento rispetto al dato 2021 (7,2/10); le valutazioni dei **singoli aspetti** del servizio sono risultate di **7,6/10** per gli "**aspetti tecnici**" (che includono la continuità del servizio e il livello di pressione dell'acqua), **7,7/10** per la "**fatturazione**", **8,1/10** per la "**segnalazione guasti**", **8,3/10** per "**l'intervento tecnico**", **8,2/10** per il "**numero verde commerciale**" mentre la bassa numerosità di chi ha fruito dello "sportello" non consente la lettura statistica del dato. Le valutazioni espresse rientrano, pertanto, nell'area della **media e alta soddisfazione**.

Grafico n. 23 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Frosinone e provincia - 2022 (scala 1-10)

Grafico n. 24 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua nel Sarnese Vesuviano - 2022 (scala 1-10)

NB I giudizi - complessivo e sui singoli aspetti del servizio - riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

Grafico n. 25 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone - 2022 (scala 1-10)

Grafico n. 26 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Benevento e provincia - 2022 (scala 1-10)

NB I giudizi - complessivo e sui singoli aspetti del servizio - riportati nel grafico sono la media delle due rilevazioni semestrali.

LA QUALITÀ PERCEPITA DEI PORTALI WEB DI AREA IDRICO, ESITI DELLE INDAGINI DI SODDISFAZIONE 2022

Nell'ottica della **crescente importanza assunta dai canali digitali**, Acea ha potenziato il monitoraggio dell'esperienza di contatto attraverso l'area riservata dei siti web a disposizione dei clienti introducendo, nel 2022, una quota campionaria **rilevata via CAWI** per intercettare anche i fruitori maggiormente digitalizzati.

Le società Acea Ato 2 (Roma), Acea Ato 5, AdF e Gori hanno ottenuto valutazioni complessive **superiori a 7/10** e le aree ritenute più importanti dai clienti, seppure con pesi diversi nelle diverse realtà, sono risultate, prevalentemente, la "possibilità di comunicare l'autolettura", la "chiarezza delle informazioni" e la "facilità di navigazione".

Tabella n. 19 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: vendita e distribuzione di energia, servizio di illuminazione pubblica (2021-2022)

media delle due rilevazioni semestrali

	u. m.	2021	2022	
SERVIZIO ELETTRICO – VENDITA DELL'ENERGIA – **ACEA ENERGIA**				
CLIENTI DEL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA				
attività di vendita (giudizio complessivo)	1-10	7,9	7,7	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	1-10	7,7	7,6	
correttezza degli importi (*)	%	91,9	93,6	
chiarezza e facilità di lettura bolletta	%	90,1	91,8	
numero verde commerciale	1-10	8,4	7,9	
competenza dell'operatore	%	93,6	93,4	
chiarezza delle risposte dell'operatore	%	92,6	93,3	
sportello	1-10	8,4	7,8	
competenza dell'operatore	%	92,2	95,8	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	94,0	95,1	
CLIENTI DEL MERCATO LIBERO				
attività di vendita (giudizio complessivo)	1-10	7,6	7,8	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	1-10	7,5	7,6	
correttezza degli importi (*)	%	86,3	91,3	▲
chiarezza e facilità di lettura bolletta	%	88,6	91,0	
numero verde commerciale	1-10	8,3	8,2	
competenza dell'operatore	%	89,1	92,6	
chiarezza delle risposte fornite	%	88,5	91,3	
sportello	1-10	8,4	8,1	
competenza dell'operatore	%	90,5	90,3	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	92,0	91,7	
sportello on line	1-10	7,7	8,0	
facilità di navigazione	%	92,9	95,3	
chiarezza delle informazioni presenti	%	94,9	95,0	
SERVIZIO ELETTRICO – DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA – **ARETI** (Roma e Formello)				
attività di distribuzione (giudizio complessivo)	1-10	7,8	7,5	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	7,9	7,7	
continuità del servizio	%	97,5	94,5	
interruzione programmata	1-10	7,5	7,1	
tempo di preavviso di sospensione erogazione	%	87,1	85,8	
chiarezza delle informazioni sulle affissioni relative ai tempi di ripristino	%	86,8	88,2	
segnalazione guasti	1-10	6,9	8	▲
chiarezza delle informazioni fornite	%	78,3	89,3	▲
facilità di seguire il risponditore automatico	%	76,8	87,5	▲
intervento tecnico	1-10	7,7	7,8	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	80,3	79,8	
competenza dei tecnici	%	85,1	86,8	
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – **ARETI** (Roma e Formello)				
servizio di illuminazione (giudizio complessivo)	1-10	6,7	6,9	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	6,7	6,8	
continuità del servizio	%	77,2	87,1	▲
tempi di sostituzione sostegni abbattuti	%	83,0	78,2	▼
segnalazione guasti	1-10	7,5	7,6	
chiarezza delle informazioni fornite	%	86,3	89,5	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	90,8	90,3	

(*) Il dato si riferisce alla correttezza degli importi relativi alla fornitura elettrica in bolletta.

NB In tabella vengono riportati **solo i fattori di qualità indicati come i più importanti dal campione di intervistati nel 2022**: ciò può comportare modifiche conseguenti in colonna 2021. Nella colonna di destra, inoltre, si segnalano gli **scostamenti più significativi nell'ordine dei 5 punti percentuali**, per i singoli item oggetto di indagine.

Tabella n. 20 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: servizio idrico (2021-2022)

media delle due rilevazioni semestrali

	u. m.	2021	2022	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA • ACEA ATO 2 (Roma e Fiumicino)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	7,9	7,9	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	7,9	8,2	
continuità del servizio	%	96,2	97,4	
fatturazione	1-10	7,3	7,9	
correttezza dei consumi fatturati (*)	%	93,9	95,3	
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	92,3	95,1	
segnalazione guasti	1-10	8,1	8,1	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	93,5	94,0	
chiarezza delle informazioni fornite	%	91,3	94,5	
intervento tecnico	1-10	8,1	7,8	
competenza dei tecnici	%	90,6	93,3	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	85,5	83,8	
numero verde commerciale	1-10	8,0	8,2	
competenza dell'operatore	%	89,3	92,6	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	90,9	93,8	
sportello	1-10	8,6	8,5	
competenza dell'operatore	%	93,5	92,3	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	95,2	94,4	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA • ACEA ATO 5 (comuni ricadenti nell'ATO 5 - Frosinone)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	6,3	6,5	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	6,9	6,9	
continuità del servizio	%	81,6	84,8	
fatturazione	1-10	6,5	6,6	
correttezza dei consumi fatturati (*)	%	75,7	82,1	
invio regolare delle fatture	%	76,4	81,8	▲
segnalazione guasti	1-10	7,9	8,2	
chiarezza delle informazioni fornite	%	89,3	93,8	▲
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	90,8	94,3	▲
intervento tecnico	1-10	7,8	8,5	▲
competenza dei tecnici	%	88,0	92,3	▲
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	81,8	[illegible]	▲
numero verde commerciale	1-10	7,8	8,0	
competenza dell'operatore	%	93,5	[illegible]	
chiarezza delle informazioni fornite	%	93,3	[illegible]	
sportello ("")	1-10	7,9	7,8	
competenza dell'operatore	%	97,6	[illegible]	
chiarezza delle informazioni fornite	%	97,8	[illegible]	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA - GORI (comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	6,6	6,7	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	7,1	7,0	
continuità del servizio	%	79,8	84,5	
fatturazione	1-10	6,6	6,9	
correttezza dei consumi fatturati (*)	%	72,6	83,4	
invio regolare delle fatture	%	79,0	80,7	
segnalazione guasti	1-10	7,7	7,9	
chiarezza delle informazioni fornite	%	86,9	90,8	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	89,1	91,0	
intervento tecnico	1-10	8,5	8,4	
cortesia e disponibilità dei tecnici	%	91,8	92,8	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	90,5	90,8	

numero verde commerciale	1-10	7,9	7,3
chiarezza delle informazioni fornite	%	*89,4*	*91,8*
competenza dell'operatore	%	*88,9*	*90,8*
sportello	1-10	8,0	7,5
competenza dell'operatore	%	*89,1*	*92,0*
chiarezza delle informazioni fornite	%	*88,9*	*93,0*
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – ADF (comuni ricadenti nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone)			
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	7,5	7,7
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ			
aspetti tecnici del servizio	1-10	7,6	8,1
continuità del servizio	%	*92,3*	*94,8*
fatturazione	1-10	7,2	7,8
correttezza dei consumi fatturati (*)	%	*87,6*	*93,6*
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	*87,2*	*92,3*
segnalazione guasti	1-10	8,3	8,4
chiarezza delle informazioni fornite	%	*90,3*	*93,3*
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*93,8*	*95,6*
intervento tecnico	1-10	8,5	8,7
cortesia e disponibilità dei tecnici	%	*96,5*	*97,0*
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	*93,5*	*95,5*
numero verde commerciale	1-10	8,4	8,3
competenza dell'operatore	%	*94,6*	*95,5*
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*94,1*	*95,0*
sportello	1-10	8,3	8,6
competenza dell'operatore	%	*89,3*	*95,5*
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	*91,9*	*95,3*
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – GESESA (***) (comuni ricadenti nell'ATO – Calore Irpino)			
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	6,9	7,1
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ			
aspetti tecnici del servizio	1-10	7,2	7,3
continuità del servizio	%	*84,2*	*89,6*
fatturazione	1-10	6,9	7,3
correttezza dei consumi fatturati (*)	%	*80,1*	*91,6*
invio regolare delle fatture	%	*83,1*	*89,1*

(*) Dal primo semestre 2022 la formulazione della domanda "correttezza degli importi" è stata sostituita, per tutte le Società di Area Idrico, con "correttezza dei consumi fatturati".
(**) Si precisa che nelle rilevazioni della soddisfazione dei clienti di Acea Ato 5 relative all'aspetto "sportello", il dato del primo semestre 2021, confluito nel calcolo della media dell'anno, si riferisce ad un campione di soli 52 intervistati, inferiore al rilievo statistico, a causa del basso afflusso registrato per la situazione pandemica.
(***) Per Gesesa, Società di minore dimensione, gli aspetti del servizio indagati e qui rappresentati, sono "aspetti tecnici" e "fatturazione".
NB. In tabella vengono riportati **solo i fattori di qualità indicati come i più importanti dal campione di intervistati nel 2022**, ciò può comportare modifiche conseguenti in colonna 2021. Nella colonna di destra, inoltre, si segnalano gli **scostamenti più significativi**, **nell'ordine dei 5 punti percentuali**, per i singoli item oggetto di indagine.

LA QUALITÀ EROGATA

Acea presidia la **qualità dei servizi erogati** con interventi volti al suo costante miglioramento, a tal fine forma e aggiorna le persone, applica tecnologia innovativa alla gestione dei processi, rinnova ed amplia le infrastrutture (reti e impianti), incrementandone la resilienza, anche in funzione dell'abbattimento dei guasti e del tempestivo ripristino, incrementa l'offerta di canali di contatto digitali, a complemento di quelli tradizionali e cura la comunicazione con i clienti.
La "**qualità erogata**" viene **misurata anche in base a parametri di riferimento definiti dall'Autorità di settore** o indicati nei **contratti di servizio e nelle convenzioni di gestione** con gli enti locali, in particolare:

- per il servizio di **illuminazione pubblica**, il contratto stipulato tra Acea e Roma Capitale regola i parametri qualitativi (standard di prestazione);
- gli standard di **qualità tecnica e commerciale nell'area energia** (sia per la distribuzione sia per la vendita) e di **qualità contrattuale e tecnica del servizio idrico integrato** sono definiti e aggiornati dall'**Autorità di regolazione Energia, Reti e Ambiente** (ARERA) e, per il settore idrico, anche dalle Autorità locali.

I **principali interventi di regolazione dell'ARERA** intervenuti nel 2022 per i settori elettrico ed idrico sono sinteticamente illustrati nel capitolo *Profilo del Gruppo*, paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business*, al quale si rinvia.
Oltre a rispettare gli standard qualitativi indicati dalla regolazione, le Società del Gruppo operano secondo **Sistemi di gestione certificati UNI EN ISO** fondati su una **logica di miglioramento continuo** (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *I sistemi di gestione*).

LA QUALITÀ NELL'AREA ENERGIA

Il paragrafo illustra gli aspetti di qualità relativi ai **servizi di distribuzione di energia elettrica**, nei comuni di Roma e Formello, **e di illuminazione pubblica**, nel comune di Roma, entrambi gestiti da **Areti**[68], mentre per le attività di vendita di energia elettrica e gas gestite da Acea Energia si rinvia al paragrafo dedicato alla *Customer Care*.
La Società opera in conformità ai **Sistemi di Gestione QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) sia per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di distribuzione sia per l'illuminazione pubblica.

LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Piano di sostituzione massiva di misuratori di seconda generazione: **installati** nel 2022 ulteriori **273.294 contatori 2G** per oltre **1,6 milioni di contatori** in telegestione

Nell'ambito del **piano della resilienza** di Areti fattore critico **"ondate di calore"**: ammodernati **58 km** di cavo MT e ricostruite **53 cabine** secondarie **fattore critico "allagamento"**, ricostruite **35 cabine** secondarie

nel 2022: **8.507 nodi MT telecontrollati**

Eseguite **ispezioni massive con droni**, per una estensione di rete MT aerea pari a **160 km**

Areti pianifica ed esegue l'**ammodernamento e l'ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica**, costituita da linee elettriche in alta (AT), media (MT) e bassa tensione (BT), cabine primarie e secondarie, sistemi per il telecontrollo e la misura dell'energia prelevata e immessa in rete. **Gli interventi** tengono conto degli obiettivi stabiliti dall'Autorità nazionale (ARERA), della progressiva evoluzione delle applicazioni dell'energia elettrica, dell'aumento dei "prosumer"[69], delle nuove connessioni, ecc. e **mirano a rendere le infrastrutture sempre più resilienti**, con una configurazione di rete adeguata e **abilitante per gli scenari futuri**, quali la **mobilità elettrica diffusa** e la progressiva **elettrificazione dei consumi**.
Lo **sviluppo integrato delle reti** elettriche è definito nei **Piani Regolatori** delle reti AT, MT e BT, che Areti attua con attività di costruzione - ed anche di dismissione o demolizione, e conseguente contenimento degli impatti ambientali, in specifiche aree -, trasformazione, ammodernamento, manutenzione ecc. (si veda la tabella n. 21). Gli interventi realizzati ogni anno sono funzionali a **razionalizzare e potenziare le reti**, ampliando la capacità di trasporto e i margini per ulteriori usi, ad **incrementarne la adattabilità** e a **ridurre perdite di rete e cadute di tensione**, migliorando la **continuità del servizio**.
Nel 2022, nell'ambito dell'attuazione del **Piano della Resilienza**[70], sono stati **ammodernati 58 km di cavo** in media tensione a 20 kV ed eseguite **53 ricostruzioni di cabine secondarie** per l'incremento della **resilienza al fattore critico "ondate di calore"**, e **35 ricostruzioni di cabine secondarie** per l'incremento della **resilienza al fattore critico "allagamento"**. Per le reti BT, sono stati messi in opera **86 km** nell'ambito del **programma di ammodernamento complessivo della rete**, propedeutico al successivo cambio tensione da 230 V a 400 V. Il **telecontrollo** è stato esteso ad ulteriori **cabine secondarie** e **recloser**, per un **totale di 8.507 nodi MT telecontrollati** al 31 dicembre 2022 (erano 7.582 nel 2021).

68. Areti è titolare della concessione ministeriale per la distribuzione di energia elettrica nei territori indicati e gestisce l'illuminazione pubblica in virtù del Contratto di servizio stipulato tra Acea SpA e Roma Capitale.
69. Il "prosumer" è al contempo consumatore e produttore di energia che utilizza per autoconsumo o cede alla rete (si veda il box dedicato ai prosumer connessi alle reti Acea in costante aumento, nel paragrafo *I clienti del Gruppo Acea: servizi elettrico ed idrico*).
70. Il Piano della Resilienza di Areti era stato presentato ad ARERA nel giugno del 2019.

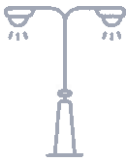
Tabella n. 21 – I principali interventi per la gestione e lo sviluppo di reti e cabine elettriche (2022)

tipo di intervento	linee AT e cabine primarie (CP)
demolizione rete e sostegni	sono proseguiti i lavori di **smantellamento di linee AT**, uscite dall'esercizio, portando alla rimozione, complessivamente, di **49 tralicci** delle linee 150 kV e 60 kV; sono stati dismessi 5,4 km in totale delle linee AT 60 kV in cavo interrato EPR (Linee AT Castel Romano 1 e 2 in uscita da CP Laurentina verso area terminali Via Gadda).
costruzione rete e sostegni	è stata **completata e messa in servizio** la nuova **linea 150 kV Selvotta – Castel Romano** (costituita dal tratto aereo lungo 5,8 km e composto da 24 sostegni e dal tratto in cavo lungo 2 km); sono in attesa di autorizzazione i lavori per realizzare il nuovo tratto di linea in cavo interrato 150 kV Roma Nord – San Basilio (lunga 3,4 km); sono stati **avviati i lavori di riqualificazione** del **cavo AT 150 kV Capannelle – Cinecittà/O** esistente in O.F. **con cavo in XLPE** (polietilene reticolato), da area terminali "Osteria del Curato" a CP Cinecittà/O (1,56 km di posa nuovo cavo AT e successiva rimozione di due terne di cavi AT in O.F. esistente per un totale di 2,7 km).
adeguamento, ampliamento, ricostruzione CP	sono stati eseguiti interventi in **49 cabine primarie**; presso la **CP Prenestina** sono **terminati i lavori di ristrutturazione** della Sezione AT a 150 kV e nuovo TR 3, presso la **CP Ostiense** sono iniziati i lavori di **sostituzione del Quadro AT 150 kV** con la posa della prima sezione di ibridi AT, presso la **CP Selvotta** è stato **messo in esercizio** il nuovo TR1 150/20 kV.
manutenzione ordinaria e straordinaria su apparecchiature CP	sono stati eseguiti interventi su **98 interruttori AT** e manutenuti **686 interruttori MT**; revisionati **17 variatori** sotto carico di trasformatori di potenza e **sostituiti 36 trasformatori** di misura AT; è stato inoltre **sostituito il trasformatore ATR 220/150 kV** presso la cabina primaria **Cinecittà/F**.
	protezione e misure AT e MT
sistemi di protezione elettrica	sono stati predisposti, tarati e messi in esercizio **60 nuovi stalli linea MT**; **verificati 601 montanti** (57 montanti AT e 544 montanti MT) e **56 trasformatori** (tra AT/MT e MT/MT).
misure	sono state effettuate misure resistenza di terra su **2.731 cabine secondarie**, misure tensioni di passo e contatto e della resistenza totale di terra su **13 cabine** (10 primario e 3 secondarie).
	linee MT e BT
ammodernamento e potenziamento reti MT (trasformazione da 8,4 kV a 20 kV) e BT (trasformazione da 230 V a 400 V)	sono stati **messi in opera 143 km di cavo MT a 20 kV** (25 km per ampliamento e 118 km per rifacimento), **di cui 58 km** per incremento resilienza a "**ondate di calore**", e **156 km di cavo BT** (70 km per ampliamento e 86 km per rifacimento propedeutico a cambio tensione).
manutenzione ordinaria e straordinaria	sono state **eseguite ispezioni massive con droni** per una estensione della rete MT in aerea pari a **160 km**, per attuare interventi puntuali di sostituzione di apparecchiature, sostegni, conduttori, ecc. necessari alla conservazione e al mantenimento della funzionalità degli impianti.
	cabine secondarie (CS) e telecontrollo
realizzazione, ampliamento, ricostruzione CS	sono state realizzate/ampliate/ricostruite **721 cabine secondarie** (140 per nuove connessioni o aumenti di potenza, 581 per adeguamento tensione a 20 kV, rinnovo apparecchiature, predisposizione telecontrollo), **di cui 88 cabine ricostruite per incremento resilienza** a "ondate di calore" (53 cabine) e ad "allagamento" (35 cabine).
manutenzione ordinaria e straordinaria su CS	sono stati effettuati **1.328 interventi** di **manutenzione straordinaria** e **583 ispezioni** su cabine secondarie.
telecontrollo	è stato esteso il telecontrollo a **241 CS e 681 recloser** (8.507 nodi MT telecontrollati al 31 dicembre 2022) ed eseguiti **4.043 interventi manutentivi** su TLC e recloser.

Areti ha continuato nel 2022 gli interventi per la protezione delle cabine primarie e secondarie, nell'ambito delle attività volte ad innalzare i livelli di sicurezza per la **protezione dai rischi cyber delle infrastrutture**; sono state implementate **soluzioni tecnologiche** a protezione degli apparati di campo **in grado di filtrare il traffico dati**. Sono state inoltre implementate nuove soluzioni per il **monitoraggio della rete dati**, **l'individuazione e la risposta agli incidenti** in vista dell'istituzione del Security Operation Center (SOC). Si veda anche il capitolo *Istituzioni e Impresa*, per un approfondimento sulle attività di ricerca e innovazione ed i progetti implementati nell'anno.

Nell'ambito del piano di **sostituzione massiva dei contatori di prima generazione (1G) con quelli di seconda (2G)**, avviato l'ultimo trimestre del 2020, che interesserà progressivamente tutto il territorio gestito, **nel 2022 Areti ha installato ulteriori 273.294 misuratori 2G**; i nuovi misuratori favoriscono una maggiore consapevolezza dei clienti in merito ai consumi, grazie ai dati disponibili, e la riduzione delle fatturazioni in stima.
Complessivamente, i **contatori in telegestione** (1G e 2G) installati presso le utenze attive in bassa tensione, al 31 dicembre 2022, **sono pari a 1.652.552**.

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA



204.676
punti luce e
231.437
lampade gestiti a Roma:
92% del parco lampade a LED

2.059
sostegni reinstallati e
10.502 interventi di manutenzione
lampade/armature LED

interventi di illuminazione nelle aree verdi della Capitale:
parco Nicholas Green, parco Stefano Cucchi, parco Antonella Renzi, parco Volpi, parco Spallette e aree a verde di via G. Falck e via Levanna

In virtù del *Contratto di servizio*[71] tra Acea SpA e Roma Capitale, **Areti** gestisce gli interventi sulle infrastrutture di **illuminazione pubblica funzionale** e **artistico monumentale**, per **oltre 204.600 punti luce** dislocati su un territorio con un'estensione di circa 1.300 km^2.
La Società esegue le attività di **progettazione**, **costruzione**, **esercizio**, **manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti di illuminazione** e pianifica gli interventi **in accordo con le indicazioni dei Dipartimenti della pubblica amministrazione locale e delle Sovrintendenze**, preposti a seguire le nuove urbanizzazioni, i progetti di riqualificazione e i beni culturali.
Oltre al servizio svolto per Roma Capitale, Areti rende disponibili le competenze sulla illuminazione pubblica e artistica anche verso altri soggetti interessati (ad esempio Enti ecclesiastici, albergatori, ecc.).

Tabella n. 22 – I numeri dell'illuminazione pubblica a Roma (2022)

punti luce (n.)	**204.676**
p. luce artistico monumentale (n.)	circa ***10.178***
lampade (n.)	**231.347**
rete elettrica MT e BT (km)	**8.166**

I consumi di energia per l'illuminazione pubblica, che hanno avuto un trend di riduzione negli anni passati grazie all'ammodernamento degli impianti con l'installazione di lampade a tecnologia LED, sono stabilizzati; al 31 dicembre 2022, le **212.799 lampade a LED installate**, **coprono il 92% del totale parco lampade** (si vedano *Le relazioni con l'ambiente*; *L'uso di materiali, energia e acqua* e il *Bilancio ambientale*).
Nel 2022 sono proseguite le attività volte a sviluppare una **soluzione tecnologica innovativa** finalizzata alla realizzazione di un **"palo intelligente"**, in ottica **"smart city"**. In particolare, è arrivata ad uno stadio avanzato la fase di design e sviluppo della soluzione e dei prototipi ed è stata inoltre avviata la fase di messa in produzione delle apparecchiature.

Tra gli interventi illuminotecnici realizzati nell'anno si ricordano, a titolo esemplificativo, la nuova illuminazione di alcuni **parchi e giardini** situati in zone periferiche e centrali della Capitale, a beneficio della maggiore sicurezza dei cittadini, e tra i progetti funzionali gli impianti a servizio di alcune **strade prive di illuminazione**. Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, all'adeguamento di alcuni impianti successivamente acquisiti ed alla **realizzazione di porzioni di impianto per grandi opere pubbliche** con tempi di realizzazione pluriennale (si vedano i box di approfondimento).

INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE IN PARCHI E GIARDINI

Nel 2022 Areti ha realizzato numerosi interventi di illuminazione presso parchi e giardini della Capitale; in particolare, con finanziamenti del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (CSIMU) di Roma Capitale, sono state realizzate la nuova illuminazione del **parco Nicholas Green**, nel Municipio XII di Roma, che ha previsto l'installazione di **38 punti luce a servizio dei percorsi pedonali interni al parco, dell'area giochi e del campo sportivo**, per una potenza istallata complessiva pari a 950W e **l'area a verde di via Giorgio Falck** (nel V Municipio), con l'installazione di **11** punti luce ad illuminare il percorso pedonale e l'area giochi (potenza 400W). Sono stati inoltre illuminati il **parco Stefano Cucchi** (6 punti luce) e il **parco Antonella Renzi** (14 punti luce), con fondi a disposizione dei rispettivi Municipi X e VII, per una potenza installata totale pari a 500W; riqualificati e illuminati il **parco Volpi** nel Municipio XV (17 punti luce, potenza totale 700W) e il **parco Spallette** nel Municipio XI (13 punti luce, potenza complessiva 500W), grazie alla collaborazione con il Dipartimento Ambiente di Roma Capitale.
Infine, nell'area a verde in **via Levanna** (Municipio III), è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione pubblica attraverso l'installazione di 13 punti luce, per una potenza totale pari a 500W.
Tutti gli interventi citati sono stati realizzati con **sorgente luminosa LED**.

71 Con Delibera della Giunta Comunale di Roma n. 130 del 22 dicembre 2010, in merito all'*Adeguamento del Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed Acea SpA*, successivamente stipulato il 15 marzo 2011, il rapporto contrattuale è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2027.

INTERVENTI FUNZIONALI

L'intervento di **riqualificazione di Piazza Sempione** (nel Municipio III), che ha creato un'ampia zona pedonale, ha comportato una **rimodulazione anche dell'impianto di illuminazione pubblica**, attraverso la rimozione dell'impianto esistente (-450 W) e l'installazione di 8 candelabretti in stile equipaggiati con lanterne LED (280W totali). L'area pedonale tra via **Castore Durante** e via delle Palme (nel Municipio V) è stata illuminata con con 8 punti luce a LED per una potenza complessiva pari a 400W. **Via Fortunato Pintor**, nel XIV Municipio, infine, è stata illuminata attraverso l'installazione di **8 sostegni con armatura stradale** (400W).

GRANDI OPERE E PRESA IN CARICO IMPIANTI

Nell'ambito delle grandi opere pubbliche che impattano l'assetto stradale e gli impianti di illuminazione pubblica, Areti sta portando avanti interventi per la realizzazione di nuovi impianti contestualmente all'avanzamento dei lavori per:

- la demolizione della sopraelevata della **tangenziale est**
- l'allargamento della sede stradale della **via Tiburtina**
- la realizzazione della viabilità nel **Comprensorio Direzionale Pietralata** (ex SDO)

Sono stati inoltre adeguati e presi in carico per la manutenzione gli impianti afferenti il **Ponte Spizzichino** (61 punti luce per una potenza installata di 3500W) ed il **Centro Congressi Nuvola** (55 punti luce per 3500W di potenza).

Ogni anno, Areti svolge **interventi di efficientamento e messa in sicurezza** dei punti luce, nonché di **manutenzione programmata e straordinaria** sugli impianti (si veda la tabella n. 23).

Tabella n. 23 – Principali interventi di efficientamento, messa in sicurezza, riparazione e manutenzione (2022)

tipo di intervento	(n.)
interventi di **efficientamento energetico/ innovazione tecnologica** (sostituzioni armature)	**780 punti luce sostituiti** (non sono incluse le nuove installazioni a LED)
messa in sicurezza	**3.520** punti luce messi in sicurezza classe 2
verifica corrosione sostegni	**27.285** sostegni verificati (tra funzionali ed artistici)
manutenzione lampade/armature LED	**10.502** interventi manutentivi
reinstallazione sostegni corrosi o abbattuti per cause accidentali	**2.059** sostegni reinstallati

NB: la tabella include le attività svolte per il Comune di Roma e per terzi

Acea monitora i **parametri di qualità del servizio di illuminazione pubblica** in merito ai **tempi di riparazione dei guasti**, calcolati a partire dall'arrivo della segnalazione[72] del cittadino. Gli **standard di prestazione** sono **espressi da un tempo medio di ripristino ammesso** (TMRA), entro il quale andrebbero svolti gli interventi di riparazione, **e un tempo massimo** (TMAX), superato il quale scatta **un meccanismo di penali**[73].

Per le **performance 2022** relative ai **tempi medi di ripristino** (TMR) **della funzionalità degli impianti**, per le diverse tipologie di guasto, si riporta in tabella n. 24 la migliore stima disponibile, poiché i dati, al momento della pubblicazione del presente documento, sono in via di consolidamento; tutte le performance risultano inferiori ai limiti di tempo medio di ripristino ammesso dagli standard contrattuali.

Tabella n. 24 – Ripristino guasti illuminazione pubblica: penali, standard e prestazioni Acea (2021-2022)

tipo di guasto	penale per giorno di ritardo	standard di prestazione da Contratto (*)		prestazione Acea	
	(euro)	TMRA (tempo medio di ripristino ammesso) (gg. lav.)	TMAX (tempo massimo di ripristino) (gg. lav.)	TMR (tempo medio di ripristino) (gg. lav.)	
				2021	2022
quartiere al buio – guasto rete MT	70	1 g. lav.	1 g. lav.	< 1 g. lav.	<1 g. lav.
strada al buio – guasto rete MT o BT	50	5 gg. lav.	8 gg. lav.	1,2 gg. lav.	1,6 gg. lav.
tratto al buio (2-4 lampade spente consecutive)	50	10 gg. lav.	15 gg. lav.	9,7 gg. lav.	8,9 gg. lav.
punto luce spento: singola lampada, montante, sostegno e armatura	25	15 gg. lav.	20 gg. lav.	23,4 gg. lav.	14,7 gg. lav.

(*) In continuità con gli anni precedenti, i dati vengono monitorati in riferimento a quanto stabilito nell'Allegato D.2 al Contratto di servizio 2005-2015 Comune di Roma – Acea SpA.

72 Dalle segnalazioni considerate per il calcolo dei livelli di prestazione sono escluse quelle imputabili a danni causati da terzi.

73 Il calcolo delle penali avviene considerando i seguenti criteri: se il tempo medio di riparazione (TMR) è superiore al tempo medio di riparazione ammesso (TMRA), per ciascuna tipologia di segnalazione si applicano penali giornaliere ad ogni avviso il cui lead time (LT) eccede il valore del TMRA. Se il TMR è inferiore o uguale al TMRA, per ciascuna tipologia di segnalazione si applicano le penali giornaliere ad ogni avviso il cui LT eccede il valore del tempo massimo di ripristino ammesso (TMAX).

I sistemi di controllo, come la telegestione, rilevano la situazione di guasto, che **può essere segnalata** anche tramite canali di contatto (call center, app, web, fax o lettera)[74]. **Nel 2022 sono pervenute 12.385 segnalazioni di guasto**[75], in riduzione di circa il 32% rispetto all'anno precedente (18.340 segnalazioni), ed entro l'anno è stato dato seguito al **91%**.
La **distribuzione percentuale del totale segnalazioni pervenute per tipologia di guasto** è rappresentata nel grafico n. 27. Le voci maggiormente incidenti si confermano "strada al buio" (46%) e "punto luce spento" (40%); più contenuta, anche se in aumento rispetto al 2021, la tipologia "tratto al buio" (14%). Nell'anno non si sono registrati casi di "quartiere al buio" per guasto di rete.

Grafico n. 27 – **Tipologie di guasto di illuminazione pubblica sul totale segnalazioni ricevute (2022)**

Areti ha consolidate competenze anche **nell'illuminazione artistico monumentale**, che nel 2022 conta **10.178 punti luce dedicati** e prevede, oltre ad interventi relativi a nuove realizzazioni o ammodernamenti che vengono progettati ed eseguiti in accordo con le Sovrintendenze, **anche le illuminazioni speciali/spegnimento di siti emblematici**, come quelle **realizzate nel 2022** e riguardanti interventi su Colosseo, Palazzo Senatorio, Palazzo della Regione Lazio ecc., con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze. Nel corso dell'anno, per il resto, sono stati effettuati solo interventi di **manutenzione ordinaria**, tra i quali uno di particolare rilievo ha riguardato la sostituzione dei **proiettori subacquei** della **Fontana delle Naiadi**, in Piazza della Repubblica. Altri interventi manutentivi sono stati effettuati **presso i siti archeologici** dei Mercati di Traiano, presso le Terme di Caracalla, le Terme di Diocleziano e il Colosseo, presso il sito di Castel Sant'Angelo, i palazzi dell'Ente EUR e presso i parchi monumentali del Municipi I e II.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE ELETTRICO

L'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente** (ARERA) definisce, a livello nazionale, gli standard di **qualità commerciale** (tempi di esecuzione delle prestazioni tecnico-commerciali richieste dai clienti, quali preventivi, lavori per l'esecuzione delle connessioni, attivazione/disattivazione della fornitura, risposte a reclami) e **tecnica** (continuità dell'erogazione) **del servizio elettrico**; li **rivede periodicamente**, orientando i gestori al costante miglioramento delle performance.
La **qualità commerciale** si articola in **livelli "specifici"** e **livelli "generali"**[76], sia per le attività in capo al **distributore** (differenziate per le forniture in bassa e in media tensione) sia per quelle del **venditore** (si vedano le tabelle nn. 25, 26 e 27).
Ogni anno **Acea comunica all'ARERA i risultati conseguiti e li invia, allegandoli in bolletta, ai propri clienti**.
I **risultati 2022 di qualità commerciale e tecnica**[77] relativi alla **distribuzione** e misura dell'energia elettrica resi noti in questa sede rappresentano **la miglior stima disponibile**[78] alla data di redazione del presente documento e potrebbero non coincidere perfettamente con quelli trasmessi all'ARERA nell'ambito delle rendicontazioni annuali.
Per quanto concerne i **livelli "specifici" di qualità commerciale**, rispetto allo scorso anno, si registra un miglioramento nel tempo di esecuzione dei lavori semplici per la realizzazione di nuove connessioni ordinarie in BT (in particolare per le utenze domestiche) e in MT, mentre si mantengono stabili le altre performance; dove si registra invece un peggioramento è nel tempo di preventivazione per lavori su reti BT, sia per quanto riguarda i giorni medi per la predisposizione del preventivo che nella percentuale di rispetto dello standard. Riguardo ai **livelli "generali"** relativi alle risposte ai reclami scritti/richieste di informazioni, si rileva un miglioramento delle performance rispetto al 2021, con un recupero sia in termini di giorni medi di lavorazione dei reclami che di percentuale di risposta nei tempi previsti dall'ARERA, a parità di richieste ricevute rispetto allo scorso anno (si veda la tabella n. 25). Gli indennizzi automatici ai clienti[79], da erogare in caso di mancato rispetto dei livelli "specifici" di qualità, partono da un importo base[80] che può raddoppiare (in caso di esecuzione delle attività in un tempo tra il doppio e il triplo dello standard) o triplicare (per esecuzione in un tempo triplo rispetto allo standard).
Per gli aspetti della qualità del servizio di **vendita**, gestito da **Acea Energia**, risultano in flessione, nel 2022, nell'ambito dei "livelli specifici" di qualità commerciale, le percentuali di rispetto degli standard stabiliti dall'ARERA per rettifiche di fatturazione per il mercato in maggior tutela, che, al contrario, migliorano sensibilmente per il mercato libero; si contraggono anche le percentuali di rispetto per la risposta motivata a reclami scritti, in entrambi i mercati, ma in modo più contenuto per il mercato libero (si veda la tabella n. 26).
Con riferimento alle performance di Areti relative alla regolazione incentivante della **durata** e del **numero** delle **interruzioni senza preavviso** per gli **utenti in bassa tensione**, i dati relativi all'esercizio 2022 - riepilogati in tabella n. 27 - indicano che, negli ambiti urbani caratterizzati dai più elevati gradi di concentrazione degli utenti (c.d. ambiti territoriali ad alta e media concentrazione), la **continuità del servizio** è stata garantita con una **qualità migliore** rispetto allo scorso anno.
Si registrano risultati positivi anche in ambito periferico e rurale.

74 Per i dettagli sulle performance dei call center e per i reclami scritti si veda il paragrafo Customer Care.

75 Il dato esclude i solleciti e le segnalazioni ripetute sul medesimo guasto.

76 Gli "standard specifici di qualità" sono definiti come tempo massimo entro cui chi fornisce il servizio deve effettuare una determinata prestazione e prevedono, in caso di mancato rispetto degli stessi, l'erogazione di indennizzi automatici a clienti; gli "standard generali di qualità" sono definiti come percentuale minima di prestazioni effettuate entro un tempo massimo.

77 Testo Integrato della regolazione output based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica – Allegato A alla delibera ARERA 646/2015/R/eel e ss.mm.ii.

78 Ciò in ragione del disallineamento tra i tempi di consegna dei report all'Autorità e quelli previsti dalla normativa per la pubblicazione del presente documento.

79 L'indennizzo automatico, ove dovuto, è corrisposto al cliente attraverso la detrazione dall'importo addebitato nella prima fatturazione utile ed eventualmente nelle successive fatturazioni, ovvero corrisposto mediante rimessa diretta. L'indennizzo automatico deve comunque essere sempre corrisposto al cliente entro 6 mesi dalla data di ricevimento del reclamo scritto o della richiesta di rettifica di doppia fatturazione ad eccezione dei clienti con periodicità di fatturazione quadrimestrale, per cui il termine è fissato in 8 mesi. Per le attività di distribuzione gli indennizzi automatici sono corrisposti dal distributore al richiedente la prestazione entro 7 mesi dalla data di effettuazione della prestazione richiesta.

80 L'importo per l'indennizzo, definito dall'Autorità, per il mancato rispetto degli standard specifici di qualità per il servizio di distribuzione, parte da una base di 35 euro per i clienti in bassa tensione usi domestici, 70 euro per i clienti in bassa tensione usi non domestici e di 140 euro per i clienti in media tensione. In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità della vendita, il venditore corrisponde al cliente finale un indennizzo automatico base pari a 25 euro. L'indennizzo è crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione.

Oltre agli indicatori appena descritti, il distributore elettrico è tenuto a rispettare specifici livelli di continuità del servizio anche con riferimento agli **utenti in media tensione**, ai quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo automatico[41] nei casi in cui il numero di interruzioni subite nel corso dell'anno sia superiore ad uno standard definito.

Infine, distintamente per gli **utenti in media e bassa tensione**, nei casi di mancato rispetto dei tempi massimi di ripristino dell'alimentazione, è previsto un ulteriore rimborso a carico dell'impresa distributrice da versare ad ogni utente disalimentato rispettivamente per più di 4 e 8 ore.

Tabella n. 25 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - distribuzione energia (2021-2022) (parametri ARERA e performance di Areti - 2021: dati comunicati all'ARERA; 2022: dati stimati)

DISTRIBUZIONE ENERGIA

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - tempo max entro cui eseguire la prestazione	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di rispetto tempo max
		2021		2022	
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)					
CLIENTI DOMESTICI		**PERFORMANCE ARETI**			
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	9,44	92,77%	14,72	71,66%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	10,48	71,21%	10,25	81,76%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	11,94	95,21%	18,73	91,82%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	1,39	97,50%	1,50	97,17%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	1,05	98,59%	1,10	98,54%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,11	99,33%	0,12	99,05%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	3,52	60,07%	3,43	62,10%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,40	86,40%	2,94	81,78%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	91,60%	n.a.	87,08%
CLIENTI NON DOMESTICI		**PERFORMANCE ARETI**			
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	9,61	90,58%	14,85	69,40%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	11,05	77,21%	10,58	79,87%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	17,55	92,67%	29,06	86,29%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	2,27	93,63%	2,31	93,51%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	4,94	94,58%	2,61	94,03%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,14	99,30%	0,17	98,86%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	3,48	62,78%	3,23	64,41%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg. non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,51	84,91%	2,67	81,89%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	91,68%	n.a.	89,13%
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)					
CLIENTI FINALI		**PERFORMANCE ARETI**			
preventivi per lavori su reti MT	30 gg. lav.	17,14	84,05%	17,33	93,06%
esecuzione di lavori semplici	20 gg. lav.	3,00	100%	12,00	100%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	9,38	92,86%	14,60	97,14%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	10,52	56,53%	9,6	56,00%
disattivazione della fornitura su richiesta	7 gg. lav.	19,53	67,86%	37,13	16,67%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g. feriale	0,43	100%	0,37	100%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	92,11%	n.a.	89,80%

41 Per aver diritto agli indennizzi i clienti di media tensione devono dimostrare di aver installato nei propri impianti apparecchi di protezione in grado di evitare che eventuali interruzioni provocate da guasti dei propri impianti di utenza si riverberino sulla rete di Areti, arrecando danni ad altri clienti connessi nelle vicinanze. Devono, inoltre, trasmettere la dichiarazione di adeguatezza dei propri impianti, rilasciata da soggetti aventi specifici requisiti tecnico-professionali. Laddove i clienti non abbiano i requisiti per aver diritto all'indennizzo, tale importo viene versato da Areti alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a titolo di sanzione.

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE					
PRESTAZIONI	**PARAMETRI ARERA** percentuale minima di prestazioni da eseguire entro un tempo max	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di prestazioni eseguite entro il tempo massimo	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di prestazioni eseguite entro il tempo massimo
		2021		2022	
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)					
CLIENTI DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	85,47	50,70%	28,55	73,53%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	72,46	44,72%	47,26	61,51%
CLIENTI NON DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	59,08	66,53%	32,82	69,68%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	79,03	38,46%	68,00	50,60%
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)					
CLIENTI FINALI		PERFORMANCE ARETI			
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg. solari	34,73	75,38%	25,00	77,00%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg. solari	136,74	20,83%	42,00	66,10%

NB Il simbolo "/" è usato quando non ci sono state richieste di prestazioni nell'anno. n.a. indica la non applicabilità del dato.

Tabella n. 26 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - vendita energia (2021-2022) (parametri ARERA e performance di Acea Energia - dati comunicati all'ARERA)

VENDITA ENERGIA			
LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE (*)			
PRESTAZIONI	**PARAMETRI ARERA** tempo max entro cui eseguire la prestazione	percentuale di rispetto tempo max	percentuale di rispetto tempo max
		2021	2022
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
rettifiche di fatturazione	60 gg. solari	100%	85,71%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	/	100%
risposta motivata a reclami scritti	30 gg. solari	92,30%	80,09%
MERCATO LIBERO		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
rettifiche di fatturazione	60 gg. solari	52,89%	68,52%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg. solari	/	/
risposta motivata a reclami scritti	30 gg. solari	93,08%	89,47%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE			
PRESTAZIONI	**PARAMETRI ARERA** percentuale minima di prestazioni da eseguire entro un tempo max.	percentuale di prestazioni eseguite entro tempo max.	percentuale di prestazioni eseguite entro tempo max.
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	99,72%	97,39%
MERCATO LIBERO		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg. solari	99,64%	99,25%

(*) I clienti del mercato libero e del servizio di maggior tutela con forniture in bassa e media tensione e i clienti finali di gas naturale alimentati in bassa pressione (prevalentemente clienti domestici e piccole imprese) in caso di mancato rispetto degli standard ricevono un indennizzo automatico calcolato a partire da un valore base di 25 euro.
Il simbolo "/" è usato quando non ci sono state richieste di prestazioni nell'anno.

Tabella n. 27 – **Dati di continuità del servizio – distribuzione energia (2020-2022)**
(parametri ARERA e performance di Areti - 2020-2021: dati certificati dall'ARERA; 2022: dati provvisori)

DISTRIBUZIONE ENERGIA - INDICATORI DI CONTINUITÀ - CLIENTI BT

DURATA INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI

PRESTAZIONI	durata cumulata media interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno (minuti)			variazioni percentuali	
	2020	2021	2022	2022 vs. 2020	2022 vs. 2021
alta concentrazione	42,3	30,4	29,9	-29,31%	-1,64%
media concentrazione	52,0	45,5	38,1	-26,73%	-16,26%
bassa concentrazione	47,6	47,3	44,6	-6,30%	-5,71%

N. MEDIO INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI (*)

PRESTAZIONI	n. medio interruzioni senza preavviso di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno			variazioni percentuali	
alta concentrazione	1.869	1.603	1.389	-25,68%	-13,35%
media concentrazione	2.589	2.461	1.909	-26,26%	-22,43%
bassa concentrazione	3.064	3.247	2.504	-18,28%	-22,88%

(*) Il numero medio annuo delle interruzioni per cliente in bassa tensione prende in considerazione sia le interruzioni lunghe (> 3 minuti) che quelle brevi (≤ 3 minuti ma superiori ad 1 secondo)
NB le tre aree territoriali sono definite in base al grado di concentrazione della popolazione residente: con più di 50.000 abitanti è "alta concentrazione", tra 5.000 e 50.000 abitanti è "media concentrazione", con meno di 5.000 abitanti è "bassa concentrazione".

LA QUALITÀ NELL'AREA IDRICA

165 Case dell'acqua attive nei territori gestiti da Acea Ato 2, Gori e AdF: oltre **38,7 milioni di litri d'acqua erogati**, pari a **774 t di plastica/anno risparmiate** e oltre **2.000** tonnellate di CO_2 non emesse in atmosfera

Infrastrutture strategiche: avviati gli iter autorizzativi per realizzare il **Nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del peschiera** e 4 sotto-progetti

Waidy Wow, l'app della **«community per l'acqua»** installata su circa **106 mila device:** presentato all'Acea Innovation Day 2022 l'ultimo upgrade

Il Gruppo Acea gestisce il servizio idrico integrato (SII) in diversi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) o Ambiti Distrettuali di Lazio, Toscana, Campania e Umbria, tramite Società controllate e partecipate.
Nel seguito, in coerenza con il perimetro di rendicontazione (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*) si descrivono le attività svolte **nel Lazio**, **in Campania** e **in Toscana** dalle seguenti Società:

- **Acea Ato 2**, nell'ATO 2 – Lazio centrale (Roma e altri 112 comuni[82], di cui 89 gestiti[83], pari a circa il 98% della popolazione compresa nell'Ambito), area "storica" di operatività del Gruppo[84], con un bacino di circa 3,8 milioni di abitanti serviti;
- **Acea Ato 5**, nell'ATO 5 – Lazio meridionale – Frosinone (86 comuni gestiti[85] nell'area di Frosinone e provincia, pari a circa il

82 Con Delibera di Consiglio Regionale n. 10 nel 2021 è stato modificato l'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale-Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO 1 - Lazio Nord-Viterbo.

83 In 29 comuni Acea Ato 2 ha gestito l'intero SII (acquedotto, fognatura e depurazione), in altri 17 comuni il SII è gestito in modo parziale.

84 Ad Acea sono stati affidati la gestione del servizio acquedottistico nella Capitale dal 1937, il sistema di depurazione dal 1955 e dal 2002, con decorrenza 1° gennaio 2003, anche l'intero sistema fognario.

85 Inclusa la gestione di due comuni fuori Ambito (Conca Civitale e Rocca d'Evandro).

93% della popolazione), per circa 450.000 abitanti serviti;
- **Gori**, operativa nell'Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano (in 76 comuni – 59 in provincia di Napoli e 17 in provincia di Salerno – di cui 74 gestiti), con circa 1,4 milioni di abitanti serviti;
- **Gesesa**, operativa nell'ATO – Calore Irpino (22 comuni gestiti, nell'area di Benevento e provincia), con oltre 110.000 abitanti serviti.
- **AdF** operativa nell'ATO 6 Ombrone che comprende 55 Comuni (28 della provincia di Grosseto e 27 della provincia di Siena) con popolazione residente di oltre 390.000 abitanti (per oltre 377.600 abitanti serviti)

Il servizio idrico integrato (SII) presidia **l'intero ciclo delle acque potabili e reflue**, dalla captazione della risorsa alle sorgenti sino alla sua restituzione all'ambiente, ed è regolato da una **Convenzione di gestione** stipulata **tra la Società che prende in carico il servizio e l'Autorità d'Ambito** (EGA - Ente di governo dell'Ambito).
L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che disciplina a livello nazionale anche il comparto idrico, ha definito i contenuti minimi essenziali della **"Convenzione tipo" tra gli enti affidanti e i gestori del servizio**. Per i principali interventi di regolazione del settore idrico, intrapresi nell'anno dall'ARERA, si rinvia al paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business* (capitolo *Profilo del Gruppo*) e, per approfondimenti, al sito web dell'Autorità.
La ***Carta del servizio idrico integrato***, allegata alla Convenzione, definisce gli **standard di qualità generali e specifici** che il gestore deve rispettare verso l'utenza, in ottemperanza alle Delibere dell'ARERA sulla **qualità contrattuale** e **per gli aspetti di qualità tecnica**. Il ***Regolamento d'utenza***, anch'esso allegato alla Convenzione, disciplina il **rapporto con i clienti**, stabilendo le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche vincolanti per il gestore nell'erogazione dei servizi. Per **le performance di qualità contrattuale** delle Società idriche si veda, più avanti, il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*.

Le **attività di gestione** del servizio idrico integrato, pur essendo **affini** e consentendo, pertanto, una **definizione ottimale dei processi**, devono rapportarsi a **situazioni molto diversificate** dal punto di vista **dimensionale**, **demografico**, **geomorfologico e idrologico** dei territori serviti, che impattano altresì sulle consistenze infrastrutturali da mettere in campo.
Le Società operano nel rispetto di procedure dei **Sistemi di gestione certificati**, in particolare, per Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa negli ambiti Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia, per Gori negli ambiti Qualità, Ambiente e Sicurezza e per AdF negli ambiti Qualità e Sicurezza (si veda, per approfondimenti, *L'identità aziendale*, *I sistemi di gestione*).

CONSISTENZE, INTERVENTI E TELECONTROLLO

Le Società che gestiscono il SII sono impegnate nella progressiva **digitalizzazione delle reti**, tramite rilievi, verifiche sul campo ed **inserimento dati nel sistema informativo georeferenziato** (GIS). In particolare, al 31 dicembre 2022, **Acea Ato 2** ha **oltre l'85% delle reti tracciate nel sistema GIS**; **Acea Ato 5** ha raggiunto **circa 5.399 km** di rete idrica digitalizzati (rilevata in campo e pubblicata in GIS) al 31 dicembre 2022, corrispondente a **circa l'87% del totale**. **Gori** e **Gesesa** hanno georeferenziato le consistenze riportate in tabella n. 28 e proseguono i rilievi e l'aggiornamento dei dati; Gesesa ha già georeferenziato i **siti idrici** (pozzi, sorgenti, serbatoi/partitori) e gli **impianti di sollevamento fognario e di depurazione**, inclusi i relativi schemi funzionali.
AdF, nel 2022, ha attivato un processo di validazione delle informazioni presenti su sistema GIS, tramite l'obbligo di aggiornare in GIS alcune tipologie di attività, che ha consentito di validare circa 565 km su acquedotto e circa 61 km su fognatura.

Tabella n. 28 – **Le consistenze delle reti idriche 2022 (dati georeferenziati)**

società	rete idropotabile (km)	rete fognaria (km)
Acea Ato 2	13.468 (740,9 km di acquedotto, 1.190 km di reti di adduzione, 11.537 km di distribuzione)	6.447
Acea Ato 5	6.181 (1.233 km di rete di adduzione e 4.948 km di rete di distribuzione)	1.800
Gori	5.227 (867 km di rete di adduzione e 4.360 km di rete di distribuzione)	2.697
Gesesa	2.093 (180 km di rete di adduzione e 1.913 km di rete di distribuzione)	527 (tra emissari, collettori principali e secondari)
AdF	8.360 (1.993 km di rete di adduzione e 6.366 km di rete di distribuzione)	1.754 (tra emissari, collettori principali e secondari)

Le reti sono connesse ad un complesso sistema di manufatti e impianti funzionali all'operatività del servizio di acquedotto, depurazione e fognatura.
Ogni anno, le Società svolgono:
- **interventi sulle infrastrutture**, quali l'**ammodernamento** o il **potenziamento degli impianti**, il **telecontrollo** delle infrastrutture, il **completamento**, l'**ampliamento** o la **bonifica di condotte e reti**, per contenere le perdite e migliorare efficienza e qualità del servizio erogato;
- **interventi volti a migliorare la gestione delle utenze** (quali l'installazione e la sostituzione dei contatori) oltre a ciò che riguarda la relazione con i clienti, per la quale si rinvia al paragrafo *Customer care*;
- **interventi a tutela delle persone e del territorio**, volti ad assicurare la **qualità dell'acqua** potabile distribuita e di quella restituita all'ambiente, come i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) e i controlli di laboratorio; si veda la sezione *Le relazioni con l'ambiente*, paragrafo *Area idrica*.

Per una quantificazione dei principali interventi realizzati nell'anno dalle Società e dei controlli analitici su acque potabili e reflue effettuati in autonomia o da Acea Elabori, si veda la tabella n. 29.
Nel 2022, **Acea Ato 2** ha proseguito lo sviluppo dell'insieme degli interventi volti a mettere in sicurezza ed ammodernare il **Sistema acquedottistico del Peschiera**, **un'infrastruttura strategica** fondamentale per assicurare la maggiore resilienza del sistema di approvvigionamento ed adduzione gestito. Sono stati completati i progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) ed avviati gli **iter autorizzativi per i 4 sotto-progetti**[86] relativi ad opere idrauliche, individuati nel 2021, che saranno realizzati anche con un finanziamento di circa 244 milioni di euro ottenuto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)[87]. Per quanto riguarda **l'intervento principale** denominato "Nuovo Tronco Superiore Acquedotto del Peschiera", che sarà realizzato anche grazie ad un finanziamento di 700 milioni di euro stabilito con legge di Bilancio 2023 (L n. 197/22), **nel 2022 è stato avviato l'iter autorizzativo**[88].

86 Si tratta del "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto", del "Raddoppio VIII Sifone - Tratto Casa Valeria - Uscita Galleria Ripoli – I Fase", dell'" Adduttrice Ottavia – Trionfale" e della "Condotta Monte Castellone - Colle S.Angelo (Valmontone)"

87 Secondo il DM 517/21 ed il Decreto Ragioniere Generale dello Stato n. 160/22 (Fondo per Avvio Opere Indifferibili)

88 Sulla base del Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso nell'Adunanza del 14/10/2020 (Prot. n. 46/2020) e ai sensi dell'art. 44, comma 1 bis, della L. 108/2

La progettazione dell'infrastruttura, inoltre, è definita, in collaborazione con **Acea Elabori**, con **specifica attenzione a criteri di sostenibilità**, in applicazione del Protocollo **Envision**.

Nel 2022, Acea Ato 2 ha **installato 178 idrovalvole** per l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio delle reti di distribuzione e ha **bonificato 204,5 km di rete idrica**; ha avviato le attività per la **realizzazione di importanti adduttrici** in grado di aumentare la resilienza dei sistemi comunali complessi con particolare riferimento alle interconnessioni di **Albano Laziale** e di **Civitavecchia**; per aumentare la disponibilità idrica nei comuni gestiti, ha completato i nuovi impianti di potabilizzazione a servizio dei pozzi Orsini e La Dolce nei comuni di **Ariccia** e **Manziana**. È proseguito anche il programma di installazione di apparecchiature di limitazione delle portate sulle utenze rurali per contenere i consumi non prettamente potabili.

Tabella n. 29 – Principali interventi sulle reti idropotabili e fognarie e controlli su acque potabili e reflue (2022)

INTERVENTI SU RETI IDROPOTABILI, CONTATORI E CONTROLLI ACQUE	
tipo di intervento	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**35.396 interventi** (35.090 per guasto e 306 di ricerca perdite)
interventi programmati	**11.540 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**15.726 interventi** (12.501 nuove pose e 3.225 sostituzioni) e **45.780 sostituzioni massive** in appalto
ampliamento rete	**9,04 km** di rete ampliata
bonifica rete	**204,5 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**11.966 campioni** prelevati e **365.546 determinazioni analitiche** eseguite
ACEA ATO 5	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**10.119 interventi**
interventi programmati	**3 interventi** (su rete di distribuzione)
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**26.005 interventi** (3.044 nuove pose e 22.961 sostituzioni)
ampliamento rete	**0 km** di rete ampliata
bonifica rete	**46,3 km** di rete bonificata (*)
controllo qualità acque potabili	**2.565 campioni** prelevati e **107.420 determinazioni analitiche** eseguite
GORI	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**16.412 interventi**
interventi programmati	**7.003 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**25.484 interventi** (12.565 nuove pose e 12.919 sostituzioni)
ampliamento rete	**0,78 km** di rete ampliata
bonifica rete	**14,7 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**4.908 campioni** prelevati e **132.538 determinazioni analitiche** eseguite
GESESA	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**3.190 interventi** (3.090 per guasto e 100 di ricerca perdite)
interventi programmati	**123 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**1.162 interventi** (257 nuove pose e 905 sostituzioni)
ampliamento rete	**2 km** di rete ampliata
bonifica rete	**1,8 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**1.048 campioni** prelevati e **12.307 determinazioni analitiche** eseguite
ADF	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**8.901 interventi** (8.288 per guasto e 613 di ricerca perdite)
interventi programmati	**54 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**19.728 installazioni** (3.257 nuove pose e 16.471 sostituzioni)
ampliamento rete	**2 km** di rete ampliata
bonifica rete	**33 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**4.514 campioni** prelevati e **121.738** (120.940 su acqua potabile e 798 su acque superficiali) **determinazioni analitiche** eseguite
INTERVENTI SU RETI FOGNARIE E CONTROLLI ACQUE	
tipo di intervento	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto su rete	**2.986 interventi**
interventi programmati	**245 interventi**
ampliamento rete	**21,8 km** di rete ampliata
bonifica rete	**13,4 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**6.999 campioni** prelevati e **135.906 determinazioni analitiche** eseguite

ACEA ATO 5	
interventi per guasto su rete	**347 interventi**
interventi programmati	-
ampliamento rete	-
bonifica rete	**1,7 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**3.281 campioni** prelevati e **67.810 determinazioni analitiche** eseguite
GORI	
interventi per guasto su rete	**433 interventi**
interventi programmati	**7.521 interventi**
ampliamento rete	**15,9 km** di rete ampliata
bonifica rete	**8,4 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**1.582 campioni** prelevati e **43.564 determinazioni analitiche** eseguite
GESESA	
interventi per guasto su rete	**117 interventi**
interventi programmati	**6 interventi**
ampliamento rete	-
bonifica rete	-
controllo qualità acque reflue	**630 campioni** prelevati e **12.234 determinazioni analitiche** eseguite
AdF	
interventi per guasto su rete	**335 interventi**
interventi programmati	**24 interventi**
ampliamento rete	**3,95 km** di rete ampliata
bonifica rete	**2,95 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**7.734 campioni** prelevati e **40.481 determinazioni analitiche** eseguite

Acquedotti e rete di adduzione di **Acea Ato 2** sono dotati di **sistemi di telecontrollo**: **misuratori e sensori**, collegati agli apparati di campo, forniscono al **sistema centrale** informazioni utili alla conoscenza dello stato della rete ed alla sua conduzione (assetto degli impianti, stato delle pompe e delle valvole, misure idrauliche, chimiche, fisiche ed energetiche), **dando evidenza ad eventuali allarmi** ed offrendo la possibilità di effettuare **manovre da remoto**, come l'accensione o lo spegnimento delle pompe, l'apertura, la chiusura o la regolazione delle valvole. La rete di distribuzione di Roma, particolarmente complessa, è alimentata da centri idrici, nei quali **il telecontrollo è stato implementato in modo esteso e capillare**. I **centri idrici** e **i punti della rete** parzialmente o totalmente **telecontrollati** sono **ulteriormente aumentati**: a fine 2022 risultano telecontrollati: **1.211 impianti** sulla rete di captazione e distribuzione (presenti in sorgenti, pozzi, acquedotti, adduttrici, centri idrici, potabilizzatori) ed ulteriori **1.947** telecontrolli lungo la rete di distribuzione (1.256 punti di distrettualizzazione, 124 Casette dell'acqua e 567 punti di rilevazione delle pressioni di rete, di cui 401 idrovalvole e 166 punti di pressione). Fra i suddetti impianti, **507** sono dotati di misure di **qualità dell'acqua**. Per **il sistema fognario depurativo** è molto avanzato il telecontrollo dell'intero comparto, che interviene **sia sui sistemi centrali che sugli impianti** (depuratori grandi e piccoli e sollevamenti fognari): **i depuratori principali sono già telecontrollati tramite sale locali** e procedono ulteriori interventi di rinnovamento tecnologico e collegamento alla sala centrale.

I siti idrici gestiti da **Acea Ato 5** – tra fonti di approvvigionamento, impianti di distribuzione, sollevamenti fognari ed impianti di depurazione – sono in parte **dotati di telecontrollo**, che rendono possibili attività di telemetria, comando e controllo da remoto nonché la rilevazione di parametri idraulici (portata idrica, pressione in rete, livello serbatoio, stati di funzionamento delle elettropompe), elettrici e qualitativi (torbidità e cloro residuo). A fine 2022, **gli impianti in cui è installato un sistema di telecontrollo sono 395** (dotati di misure idrauliche "portate, pressione e livelli", 16 sono impianti dotati anche di controllo qualità acque e 111 sono punti di rete con monitoraggio in continuo di pressione o portata). Gli impianti gestiti da **Gori**, afferenti ai sistemi idropotabile, fognario e di depurazione, **sono tutti provvisti di sistemi di telecontrollo**; si tratta complessivamente di **677 impianti** (269 siti e 203 nodi di rete idrica, 195 fognari, 10 di depurazione), presso i quali vengono effettuate attività di telemetria, comando e controllo da remoto e rilevati parametri idraulici. Un sistema di controllo locale provvede alla gestione automatica[89] di elettropompe e valvole, secondo una logica di efficienza energetica e risparmio della risorsa idrica; nei maggiori serbatoi sono installate e telecontrollate valvole di regolazione della portata in uscita, per le regolazioni dinamiche della quantità di risorsa erogata, in base a diversi scenari di disponibilità idrica. L'applicazione di **tecnologie IoT** in nodi delle reti idrica e fognaria **in cui l'energia elettrica è assente**, consente inoltre di monitorare parametri essenziali della rete (pressioni e portate).

Gesesa ha portato avanti, con **altri 2 interventi** nel 2022, la progressiva installazione del sistema di telecontrollo nei siti gestiti; in particolare, è stato implementato un automatismo nel pozzo serbatoio di Forchia ed è stato passato allo SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition) aziendale un telecontrollo prima accessibile solo da locale. Si è svolta inoltre nell'ultima parte dell'anno una gara per l'affidamento di ulteriori interventi.

AdF, nel 2022, ha esteso il telecontrollo **ad altri 52 siti di acquedotto**; il monitoraggio costante delle reti (misure di portata di distretto e valvole di regolazione) e dei serbatoi minori, oltre ad ottimizzarne la gestione consente di ridurre i disservizi. Gli strumenti automatici predisposti sui sistemi di pompaggio dei sollevamenti fognari, inoltre, facilitano la manutenzione predittiva, l'analisi di frequenza degli allarmi, lo stato dei misuratori di processo prioritari ai fini gestionali

89 Con intervento umano previsto solo in casi di emergenza.

e di bilancio. Sono continuate nell'anno le attività per implementare modalità di **regolazione automatica della rete**, a seconda delle condizioni di pressione, e i test su sensori di pressione e portata, autoalimentati a batteria con tecnologia NB-IoT. Al 31 dicembre 2022, i siti **in telecontrollo** gestiti da **AdF**, afferenti ai sistemi idropotabile, fognario e di depurazione, **sono complessivamente 1.895** tra impianti e camerette (di cui 508 siti acquedotto e 221 nodi di rete idrica, 202 siti fognari, 115 siti di depurazione).

Il tema del **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione** è attentamente presidiato da tutte le Società del Gruppo, che si impegnano per la **gestione sostenibile del ciclo idrico**; sono costituite, a tal fine, **strutture organizzative dedicate alla tutela della risorsa**. Le Società effettuano interventi di distrettualizzazione, ispezione e bonifica delle reti, l'installazione di valvole automatiche ed altri strumenti per il controllo delle pressioni, la verifica e taratura dei misuratori, l'identificazione di consumi anomali ed attuano interventi per contrastare allacci abusivi ed usi impropri della risorsa. Le attività specifiche, intraprese nel 2022 da ciascuna Società sono illustrate nel capitolo *Area Idrico* della sezione *Le relazioni con l'ambiente*, al quale si rinvia.

GESTIONE DELLE UTENZE E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Le Società hanno continuato **nel 2022** le **attività di installazione di nuovi contatori e sostituzione di quelli vetusti** (si vedano i dati riportati in tabella n. 29).
Acea Ato 2, nell'ambito delle attività di **sostituzione massiva dei contatori**, ha portato avanti il progetto funzionale ad una progressiva telelettura dei contatori idrici, in un primo tempo sviluppando e brevettando, in collaborazione con Areti, un dispositivo di telelettura di tipo "Add-On", denominato *Proteus* e, nel 2022, installando, oltre a *Proteus* anche altri dispositivi di tipo "Add-On" NB-IoT, per circa 6.000 apparecchi installati nell'anno, che hanno portato, complessivamente, a **circa 34.000 dispositivi di telelettura**. La Società, inoltre, prevede l'introduzione di **soluzioni peculiari** in funzione delle differenti esigenze, con l'installazione di dispositivi di tipo "Add-On" principalmente sui grandi calibri, mentre per calibri inferiori (ad esempio con tubazioni DN15), sta portando avanti **la progettazione e lo sviluppo di un dispositivo di telelettura di tipo "Smart Meter integrato" con tecnologia NB-IoT innovativo ed evoluto per il servizio idrico**, dal quale ci si attendono benefici in termini di telegestione e ottimizzazione di qualità, quantità e sicurezza dei dati.
AdF ha continuato ad implementare **la telelettura dei contatori** sul territorio, installando un dispositivo che permette di aumentare la frequenza di lettura e facilita la raccolta del dato; nel 2022 ha installato **circa 20.000 contatori** in telelettura, arrivando ad **una copertura del 58% dell'intero parco misuratori**. AdF dispone inoltre di una **piattaforma di analisi, controllo e monitoraggio** dei dati derivanti da telelettura che, integrando anche i dati raccolti da concentratori fissi e mobili, consente un maggior controllo dei flussi erogati e del bilancio di rete.

La **continuità dell'erogazione dell'acqua** è un parametro di servizio fondamentale per la soddisfazione dei clienti, sottoposto a regolazione da parte dell'ARERA. La tabella n. 30 riporta i dati dell'ultimo triennio, relativi alle **interruzioni e riduzioni idriche, urgenti** (per guasti accidentali a condotte o impianti, interruzione energetica, ecc.) **o programmate**, per le Società in esame.

Tabella n. 30 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2020-2022)

tipologia di interruzioni	2020	2021	2022
ACEA ATO 2 (*)			
interruzioni urgenti (n.)	1.207	911	882
interruzioni programmate (n.)	212	336	262
interruzioni totali (n.) (**)	**1.419**	**1.247**	**1.144**
sospensioni con durata > 24h (n.)	196	167	179
ACEA ATO 5			
interruzioni urgenti (n.)	521	691	686
interruzioni programmate (n.)	568	397	457
interruzioni totali (n.) (**)	**1.089**	**1.088**	**1.143**
sospensioni con durata > 24h (n.)	0	0	0
GORI			
interruzioni urgenti (n.)	3.042	2.629	2.610
interruzioni programmate (n.)	103	59	141
interruzioni totali (n.) (**)	**3.145**	**2.688**	**2.751**
sospensioni con durata > 24h (n.)	0	0	0
GESESA			
interruzioni urgenti (n.)	90	17	36
interruzioni programmate (n.)	57	19	46
interruzioni totali (n.) (**)	**147**	**36**	**82**
sospensioni con durata > 24h (n.)	1	3	0

AdF (*)			
interruzioni urgenti (n.)	1.918	2.158	2.470
interruzioni programmate (n.)	313	342	457
interruzioni totali (n.) (**)	**2.231**	**2.500**	**2.608**
sospensioni con durata > 24h (n.)	48	44	62

(*) I dati 2021 di Acea Ato 2 sono consolidati; i dati del biennio 2020-2021 di AdF, al netto della voce sospensioni con durata > 24h, sono stati rettificati escludendo le interruzioni superiori all'ora, in coerenza a quanto viene rendicontato all'ARERA. I dati 2022 di Acea Ato 2 e AdF, inoltre, sono in corso di consolidamento. Eventuali rettifiche, a valle del consolidamento dati, saranno riportate nel prossimo ciclo di rendicontazione.

(**) Le interruzioni totali, come previsto dall'ARERA, includono le chiusure (per danno a condotta portatore e per manovre di rete) e le interruzioni dovute a disservizi e anomalie impiantistiche. Per il calcolo viene pertanto utilizzato il numero dei "fuori servizio" totali.

L'ACQUA DISTRIBUITA E RESTITUITA ALL'AMBIENTE

La qualità dell'acqua potabile distribuita tutela gli aspetti legati **alla salute e alla sicurezza della collettività** e la risorsa **restituita ai corpi idrici ricettori** ha impatti sulla **salvaguardia degli ecosistemi**. Pertanto, **tutte le Società effettuano attività di controllo sulle acque potabili e reflue** tramite analisi, svolte in autonomia, con laboratori interni, o con il supporto di **Acea Elabori** (si veda tabella n. 29).
Le **determinazioni analitiche per le acque destinate al consumo** vengono effettuate su campioni prelevati da sorgenti e pozzi, da impianti di adduzione, da serbatoi e lungo le reti di distribuzione, nonché su campioni prelevati per controlli straordinari su parametri specifici. La frequenza dei controlli e i punti di prelievo sono stabiliti considerando **i volumi di acqua distribuita**, **la popolazione servita**, **lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali** (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente*).
Tutte le Società del Gruppo operative nel comparto idrico hanno avviato le attività propedeutiche o cominciato ad implementare **i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plans (WSP)**, volti a **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**; le attività di riferimento, svolte nel 2022, sono illustrate nel capitolo *Area Idrica* della sezione *Le relazioni con l'ambiente*, al quale si rinvia.

Relativamente al territorio gestito da Acea Ato 2, l'acqua sorgiva prelevata per approvvigionare l'area di Roma e Fiumicino presenta livelli qualitativi eccellenti all'origine, mentre l'area dei Castelli Romani ed altre zone dell'alto Lazio, in cui il territorio ha natura vulcanica, presentano nelle falde acquifere elementi minerali come il fluoro, l'arsenico e il vanadio, in concentrazioni superiori a quanto previsto dalla legge. Acea Ato 2 svolge, da tempo, interventi per superare tali problematiche, come la dismissione di alcune fonti di approvvigionamento locali e la loro sostituzione con fonti dalle migliori caratteristiche qualitative. Nel 2022, in particolare, **Acea Ato 2** ha realizzato nuovi impianti di potabilizzazione o ha riqualificato/ampliato gli esistenti, presso i comuni di Ariccia, Allumiere, Rignano Flaminio e Manziana. Ha inoltre **avviato interventi per realizzare interconnessioni acquedottistiche nei comuni di Civitavecchia ed Albano Laziale** che garantiranno una maggiore resilienza delle reti ed un miglioramento del servizio erogato.

Nel 2022 AdF ha portato avanti il progetto di **monitoraggio della qualità delle fonti** di approvvigionamento con **strumentazione on-line**, avviato nel 2021. Il progetto ha previsto l'installazione delle strumentazioni, l'acquisizione dei segnali al telecontrollo e la predisposizione dei relativi cruscotti di controllo/reporting, attraverso i quali è possibile integrare i dati qualitativi rilevati con informazioni di tipo quantitativo e con le informazioni meteorologiche e idrogeologiche rese disponibili online dai relativi servizi regionali, aggiornate con frequenza giornaliera. Alle 8 fonti di approvvigionamento, monitorate nel 2021, si sono aggiunte, nel 2022, **altre 10 fonti**, per un controllo complessivo di circa il **75% della risorsa prelevata dall'ambiente**. L'installazione di sistemi di misura on-line e l'acquisizione al telecontrollo permette un monitoraggio continuo della qualità dell'acqua e consente di attivare sistemi di *Early Warning*, previsti dagli indirizzi della Direttiva Europea 2020/2184 in materia di sicurezza della qualità dell'acqua potabile.
Gori distribuisce acqua di qualità, **captata da pozzi di elevata profondità**. Le caratteristiche qualitative dell'acqua vengono verificate dal laboratorio interno "Francesco Scognamiglio", situato in Pomigliano d'Arco, che utilizza strumenti di ultima generazione, tra cui uno spettrometro in grado di effettuare le determinazioni di **tutti i metalli** indicati dalla normativa vigente sulle acque potabili.
Gesesa partecipa al tavolo tecnico, insieme con l'Ente Idrico Campano, le Istituzioni locali, provinciali e regionali, e Arpac ed ASL, dedicato al monitoraggio e alla caratterizzazione della risorsa idrica in falda che, tramite i pozzi Campo Mazzoni e Pezzapiana, rifornisce la città di Benevento. Nel 2022, Gesesa ha proseguito un progetto finalizzato a realizzare un **sistema di filtrazione su carboni attivi** per il trattamento delle acque potabili a servizio della centrale idrica di Benevento (si veda anche *Area Idrica* in *Le relazioni con l'ambiente*).

Nel 2022 sono state attive **165 Case dell'acqua** (**124 di Acea Ato 2**, di cui 36 a Roma e 88 in provincia, **20 di Gori** e **21 di AdF**); si tratta di erogatori di acqua refrigerata naturale o frizzante, installati nel territorio, **a disposizione di cittadini e turisti**, a titolo gratuito o a costi minimi. L'acqua distribuita è la medesima degli acquedotti e **la qualità è certificata da controlli periodici**, svolti dalle Società e dalle ASL competenti. L'iniziativa continua a incontrare riscontro positivo e, nel corso dell'anno in esame, le "Case" **hanno erogato complessivamente oltre 38,7 milioni di litri di acqua** (circa 34,2 milioni di litri le Case dell'acqua di Acea Ato 2, circa 3,5 milioni di litri quelle di Gori e circa 1 milione di litri quelle di AdF), con una percentuale di acqua frizzante pari a circa il 39%. I **benefici ambientali** sono evidenti: **i litri erogati equivalgono a 774 tonnellate di plastica risparmiate nell'anno** (equivalenti a circa 26 milioni di bottiglie da 1,5 litri) e ad **oltre 2.000 tonnellate di CO_2 non emesse in atmosfera** (circa **il 34% in più di emissioni evitate**, rispetto al dato 2021, di 1.580 t di CO_2 evitata), per mancata produzione di bottiglie[90] e al netto delle emissioni dovute ai consumi energetici delle Case[91] e della CO_2 addizionata per ottenere acqua frizzante.

Acea Ato 2 ha anche la responsabilità della parte idrica sino al "punto di fornitura" per le **fontanelle che erogano acqua potabile** presenti a Roma (i c.d. "nasoni"). L'app **Waidy Wow**, nata dall'idea di un team

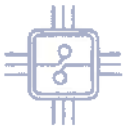
90 Il dato, pur rilevante, è certamente sottostimato perché non tiene conto del risparmio di emissioni indotto dal mancato trasporto delle bottiglie su gomma/rotaia.

91 Non sono disponibili i dati dei consumi delle Case dell'Acqua di AdF, in gestione dei Comuni.

del Gruppo Acea, consente di **identificare i punti di erogazione dell'acqua** dislocati sul territorio, ma non soltanto nelle aree servite dalle Società del Gruppo, bensì su tutto il territorio nazionale, con oltre 50.000 punti idrici mappati. L'applicazione è pensata e sviluppata per **creare una community**, migliorare gli stili di vita delle persone che la utilizzano, promuovere valori e abitudini caratterizzati dal rispetto per l'ambiente. Ha dato vita ad iniziative di comunicazione che diffondono la cultura dell'acqua e la bellezza del territorio: una funzionalità permette, infatti, di individuare **percorsi personalizzati seguendo le "vie dell'acqua"** (fontanelli, fontane, casette dell'acqua) o accedere a percorsi tematici preimpostati e relativi contenuti multimediali. Infine, l'app consente l'ascolto di una "Web radio", un canale dedicato all'*infotainment* con una programmazione musicale 24 ore su 24 e l'inserimento di "pillole sulla sostenibilità", in collaborazione con LifeGate. Nell'ambito dell'**Acea Innovation Day 2022**, è stato illustrato l'ultimo *upgrade* dell'applicazione Waidy, realizzato con la *startup* UP2YOU, che consente il calcolo puntuale dei benefici ambientali che le persone possono contribuire a generare utilizzando le fontanelle, e in particolare la riduzione della plastica e delle emissioni di CO_2. Al 31 dicembre 2022, **l'app Waidy Wow risulta installata su 105.947 *device***.

LE FUNZIONI DELL'APP WAIDY WOW

Geocalizzare i punti idrici
Per trovare il nasone più vicino e avere informazioni **sulla qualità** dell'acqua



Creare o seguire percorsi
Per attraversare a piedi o in bici i territori **dell'acqua e le** loro **bellezze**

Riscoprire il passato
Per conoscere notizie storiche su fontane e nasoni

Incoraggiare buone pratiche
Per partecipare a contest, monitorare lo stato di idratazione e l'impatto sull'ambiente

Lasciare un feedback
Per effettuare eventuali **segnalazioni e aggiungere** punti idrici non ancora censiti

Leggere news e consigli
Per restare aggiornati sul tema **sostenibilità** con contenuti esclusivi

LA QUALITÀ PERCEPITA DELL'ACQUA DA BERE, ESITI DELLE INDAGINI DI SODDISFAZIONE 2022

Acea **rileva le abitudini e le percezioni dei clienti in merito alla qualità dell'acqua potabile distribuita**. Le indagini di *customer satisfaction* prevedono, oltre alla rilevazione del giudizio globale sulla qualità dell'acqua, un approfondimento puntuale sul tema. Gli esiti presentati nel seguito sono **la media delle due rilevazioni semestrali**.
Per **Roma e Fiumicino**, dove il servizio è gestito da **Acea Ato 2**, il **giudizio globale su sapore, odore e limpidezza dell'acqua da bere**, espresso dal campione di intervistati, si mantiene **stabile ed elevato** e pari a **7,5/10** (era 7,6/10 nel 2021); il **35,8%** degli intervistati, dato in calo rispetto al 2021 (39,2%), **dichiara di bere abitualmente l'acqua che arriva in casa** mentre il **30,7%** (era 28% nel 2021) **afferma di non berne mai**; tra **le ragioni addotte** da chi non beve mai l'acqua di casa continua a prevalere l'abitudine a bere l'acqua minerale seguita dalla voce "non va bene per la mia salute".
Nelle altre aree servite da Acea Ato 2, in provincia di Roma, il dato di **soddisfazione globale** sulla qualità dell'acqua è risultato pari a **7/10**, in lieve crescita (era 6,8/10 nel 2021); rispetto alle abitudini di consumo **il 24%** del campione (era 25,1% nel 2021) **afferma di bere con regolarità l'acqua del rubinetto** e il **41%** (era 45,9% nel 2021) di **non berne mai**; per questi ultimi, la motivazione prevalente è legata all'abitudine a bere acqua minerale, seguita dal giudizio sul sapore.
Per i clienti di **Acea Ato 5**, operativa a Frosinone e provincia, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile nel 2022 si attesta a **6,4/10** (era a 6,1/10 nel 2021). Resta ancora contenuta e in contrazione **la percentuale di intervistati** che afferma di **bere abitualmente** l'acqua del rubinetto, il **15,6%** (era al 17% nel 2021), ed elevata la percentuale di chi dichiara di **non berne mai**, il **58,7%** (era 54,9%).
Per questi ultimi, le ragioni principalmente addotte sono l'abitudine a bere l'acqua minerale e gli aspetti legati alla salute.
Nell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, il giudizio globale sull'acqua da bere espresso dai clienti di **Gori** nel 2022 si mantiene stabile e pari a **6,4/10** (6,2/10 nel 2021), cala invece la percentuale di **intervistati** che dichiarano di **bere abitualmente** l'acqua del rubinetto, **il 19,6%** (era il 23% nel 2021), e cresce quella di chi dichiara di **non berne mai**, il **58,7%** (52,4% nel 2021). Le ragioni principali, citate da chi non predilige l'acqua del rubinetto, sono "non va bene per la mia salute" e "sono abituato a bere l'acqua minerale".
Per i clienti di **Gesesa**, a Benevento e provincia, il giudizio globale espresso sulla qualità dell'acqua da bere è **6,8/10** (6,9/10 nel 2021); si **registra una lieve riduzione** della percentuale di clienti che **afferma di bere con regolarità l'acqua del rubinetto, pari al 15,3% nel 2022** (era il 16,6% nel 2021) e l'incremento **(62%)** della percentuale di coloro che dichiarano di non berne mai (era il 55,6% nel 2021); in questo territorio i motivi prevalentemente addotti sono "sono abituato a bere l'acqua minerale" e "non va bene per la mia salute".
Per i clienti di **AdF**, operativa nelle province di Grosseto e Siena, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile migliora e arriva a **7,5/10** (era 6,9/10 nel 2021). La percentuale di intervistati che afferma di **bere abitualmente l'acqua del rubinetto**, il **38,9%**, risulta anch'essa in incremento (era il 36,9% nel 2021) e diminuisce, attestandosi al **37,7%**, quella di chi dichiara di **non berne mai** (era il 40,2% nel 2021), principalmente, anche in questo caso, per l'abitudine a bere l'acqua minerale e perché non piace il suo sapore.

La raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale avviene mediante un sistema complesso e una configurazione **organizzata in "aree"**, che comprendono gli **impianti di depurazione**, le **reti fognarie** ad essi afferenti e le connesse **stazioni di sollevamento**. **Acea Ato 2** gestisce e/o conduce **725 impianti di sollevamento fognari**, **171 impianti di depurazione** e **oltre 7.000 km di reti fognarie** (di cui 6.447 km mappati su GIS); la Società ha proseguito nel 2022 il **piano di centralizzazione dei depuratori**, per gli interventi realizzati si rinvia al box di approfondimento nel capitolo *Area Idrica* della sezione *Le relazioni con l'ambiente*.

La **Sala Operativa Ambientale di Acea Ato 2** dispone di **tecnologia all'avanguardia** e **monitora in continuo i dati**, rilevati in telecontrollo, relativi alle **informazioni idrometriche e pluviometriche** dell'area romana, condivisi con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Roma, e i dati sulla **qualità dell'acqua dei corpi idrici**: nel 2022 sono stati eseguiti **349 campioni in 25 punti di prelievo sui fiumi Tevere e Aniene e in 33 punti di prelievo sul lago di Bracciano**.

Nel territorio del comune di Roma, Acea Ato 2 gestisce anche gli impianti di sollevamento e i serbatoi per la rete di innaffiamento e la **rete idrica non potabile che alimenta i giochi d'acqua delle più importanti fontane artistiche**. In particolare, **9 tra le principali fontane artistico-monumentali della Capitale**: la Fontana del Tritone, le tre fontane di Piazza Navona - la Fontana dei Quattro Fiumi, del Moro e del Nettuno -, la Fontana di Trevi, la Fontana delle Tartarughe, la Fontana del Mosè, la Fontana delle Naiadi e il Fontanone del Gianicolo (Mostra dell'acqua Paola).

Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura gestito da **Acea Ato 5**, comprendono, al 31 dicembre 2022, **233 impianti di sollevamento fognari**, **125 impianti di depurazione** e **circa 1.800 km di reti dedicate**. **Gori** gestisce **2.697 km di rete** a servizio del sistema di depurazione e fognatura e **12 impianti di depurazione**, alcuni a servizio di singoli comuni ed altri a servizio di comprensori intercomunali dell'agro Sarnese-Vesuviano.

Gori continua a portare avanti un importante progetto, avviato nel 2021, volto a completare gli interventi fognari e depurativi del **bacino idrografico del fiume Sarno**, che avrà rilevanti **impatti ambientali** non solo favorevoli al risanamento dell'ecosistema fluviale, grazie alla dismissione di scarichi inquinanti, ma anche con effetti positivi su tutta l'area, inclusa la salubrità dei prodotti agricoli, e sul Golfo di Napoli.

Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura **gestite da AdF**, comprendono, al 31 dicembre 2022, **294** impianti di sollevamento fognari, **150 impianti di depurazione** (e 152 Imhoff) e **1.754 km di reti fognarie**. **Gesesa**, nel territorio servito, gestisce **20 impianti di sollevamento fognari**, **32 impianti di depurazione** e **527 km di reti dedicate**.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) definisce i **livelli specifici e generali di qualità contrattuale per il settore idrico**[92]. Con delibera 547/19, l'Autorità ha modificato ed integrato la previgente disciplina, declinando **un sistema di incentivazione** articolato in premi e penalità **da attribuire**, **dal 2022**, **in ragione delle performance dei gestori**. A fine 2021, l'ARERA ha posto in consultazione l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità contrattuale (procedure di controllo ed importi delle penalità) e, con la delibera 639/2021 del 30 dicembre, ha previsto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance tra i quali la **valutazione cumulativa su base biennale** (2022 – 2023) degli obiettivi di qualità.

Con l'introduzione del nuovo sistema incentivante della qualità contrattuale, non è stata mantenuta la possibilità, prima prevista[93], di accedere ai premi in caso di conseguimento di standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli definiti a livello nazionale.

Acea Ato 2 ha **comunque mantenuto i livelli migliorativi degli standard di qualità contrattuale**, come definiti dall'istanza presentata nel 2016 dall'Ente di Governo dell'Ambito (Conferenza dei sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale) ed accolta dall'ARERA, e dalle modifiche successivamente intervenute con la delibera 4/20 della Conferenza dei Sindaci relativa all'aggiornamento della Carta del Servizio. In particolare, gli standard migliorativi riguardano **39 indicatori sui 47 stabiliti dalla delibera**. Anche **Acea Ato 5 ed AdF**, **per alcune prestazioni** previste dalle Carte dei Servizi allegate alle rispettive Convenzioni di affidamento, **perseguono ed hanno mantenuto standard migliorativi rispetto a quelli imposti dall'Autorità**.

I tempi di consegna all'Autorità dei dati relativi ai livelli specifici e generali di qualità contrattuale sono successivi a quelli di pubblicazione del presente documento. In questa sede **vengono pertanto presentati per tutte le Società dati non ancora consolidati**, frutto delle migliori stime disponibili al momento della pubblicazione, da intendersi come **indicativi dell'andamento delle prestazioni**; i dati consolidati vengono pubblicati nel ciclo di rendicontazione successivo (si vedano le tabelle nn. 31-35).

È previsto un meccanismo di **indennizzi automatici ai clienti** nel caso di prestazione fuori standard relativa agli indicatori "specifici", il cui valore varia in funzione del ritardo nell'esecuzione della prestazione (si veda anche il box che illustra istruttorie, premi e sanzioni nel capitolo *Istituzioni e impresa*).

Le Società idriche, come previsto dall'Autorità, **comunicano i dati di performance commerciale alle utenze in bolletta una volta l'anno**. Acea Ato 2, Acea Ato 5 e AdF li diffondono anche online, e tutte pubblicano **le informazioni sulla qualità dell'acqua potabile distribuita** all'interno dei loro siti web.

92 La regolazione degli aspetti di qualità contrattuale è in vigore, per la maggior parte delle prestazioni, dal luglio 2016, secondo la delibera 655/2015/R/idr (RQSII (*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato*)

93 I premi per la qualità contrattuale connessi al conseguimento di standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli definiti con deliberazione 655/2015/R/IDR erano stati introdotti dalla deliberazione 664/2015/R/idr recante il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio (2016-2019).

Tabella n. 31 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - Acea Ato 2 - (parametri ARERA, standard migliorativi e performance di Acea Ato 2 – dati 2021 consolidati, dati 2022 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 2

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2	PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			2021		2022	
			tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	6,1	98,6%	4,0	99,1%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	3,7	98,6%	3,6	100%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	10 gg. lav.	4,2	100%	4,3	100%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.	15 gg. lav.	6,6	100%	/	/
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	2,7	97,4%	3,2	97,7%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	3 gg. lav.	1,5	98,4%	1,5	98,6%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	6 gg. lav.	1,0	100%	1,0	100%
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	1 gg. feriale	0,8	99,3%	0,6	99,5%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3 gg. lav.	2,8	98,4%	2,1	99,4%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	3 gg. lav.	0,2	99,6%	0,3	99,2%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	15 gg. lav.	5,8	99,2%	4,0	99,7%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	6 gg. lav.	3,9	100%	3,2	100%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	120 minuti	0,8	99,3%	0,9	99,1%
risposta a reclami	30 gg. lav.	20 gg. lav.	5,7	99,8%	5,7	100%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	20 gg. lav.	5,3	99,7%	4,8	100%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	55 gg. lav.	6,8	100%	6,4	100%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

			PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			2021		2022	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	8,2	97,6%	8,2	97,9%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 25 gg. lav.	13,1	97,1%	38,0	70,0%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	14,9	93,1%	12,9	94,9%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	90% delle prestazioni entro 5 gg. lav.	2,8	97,0%	2,2	99,6%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 2 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	1,4	98,9%	1,9	97,4%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 20 gg lav. dal ricevimento della richiesta	6,0	99,8%	5,7	100%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	90% delle prestazioni entro i 110 secondi	55	97,4%	13	98,0%

NB. I dati 2022 sono in fase di consolidamento e ancora non sono stati comunicati alla STO e rendicontati ad ARERA. Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno.

Tabella n. 32 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - Acea Ato 5 - (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di Acea Ato 5 – dati 2021 consolidati, dati 2022 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 5

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 5 (da CdS)	PERFORMANCE ACEA ATO 5			
			2021		2022	
			tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav	10 gg. lav	3,6	98,0%	3,4	99,5%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	10 gg. lav.	7,9	94,1%	5,6	90,6%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav		1,9	99,3%	2,5	100%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.		-	-	-	-
attivazione della fornitura	5 gg. lav		2,9	97,4%	2,1	99%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.		1,4	98,9%	1,7	98,7%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore (*)	10 gg. lav		0,0	100%	-	
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali		0,9	97,3%	0,9	98,8%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav	5 gg. lav	2,1	99,4%	2,2	99,9%
esecuzione della voltura	5 gg. lav		0,1	99,7%	0,2	99,6%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav		3,3	99,3%	2,8	100%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.		2,0	100,0%	6,0	100%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti		0,8	99,7%	1,6	99,4%
risposta a reclami	30 gg. lav.	20 gg. lav.	10,0	98,7%	9,2	96,4%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav	10 gg. lav.	7,9	99,9%	7,2	99,2%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav		6,5	100%	5,9	100%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

			PERFORMANCE ACEA ATO 5			
			2021		2022	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	12,6	90,4%	22,2	85%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	21,5	66,7%	50,9	60,8%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.		11,8	85,7%	18,3	85,4%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.		1,9	99,8%	2,5	99,8%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 10 gg lav. dal ricevimento della richiesta	8,9	98,5%	8,1	98,4%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 70 min. dalla conversazione telefonica con l'operatore	96,5	87,9%	105,3	89,3%

NB Il simbolo "-" indica che il tempo medio non è calcolabile poiché la prestazione è on/off.

NOTAIO IN ROMA

Tabella n. 33 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - Gori - (parametri ARERA e performance di Gori – dati 2021 consolidati, dati 2022 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – GORI

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
		PERFORMANCE GORI			
		2021		2022	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	6,05	98,9%	6,51	99,0%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	36,47	98,2%	6,49	98,6%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	15,13	81,2%	11,71	85,7%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	8,57	100%	23,00	66,7%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	4,76	93,4%	4,81	91,8%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	1,94	97,3%	1,78	97,9%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	2,55	97,4%	1,14	96,5%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3,71	98,6%	3,06	98,5%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,5	99,1%	0,5	98,7%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	5,48	99,4%	18,70	99,1%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	17,23	62,5%	16,24	67,2%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	0,91	99,1%	1,9	98,0%
risposta a reclami	30 gg. lav.	13,9	85,8%	11	98,7%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	6,5	95,9%	6,4	99,0%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	1,2	100%	16	100%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

		PERFORMANCE GORI			
		2021		2022	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	25,39	77,7%	31,15	70,5%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	27,37	72,4%	27,78	73,0%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	41,44	66,3%	31,76	67,6%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	6,71	93,8%	3,1	97,6%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	2,04	98,0%	1,4	97,8%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	9,5	95,2%	14,4	99,0%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	52	97,4%	47	97,2%

NB. Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno.

Tabella n. 34 – Principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) – Gesesa - (parametri ARERA, e performance di Gesesa - dati 2021 consolidati, dati 2022 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – GESESA

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
		PERFORMANCE GESESA			
		2021		2022	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	5,08	98,5%	5,78	62,44%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	2,56	94,7%	2,31	100%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	/	/	/	/
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	28,90	57,1%	7,61	65,67%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.	3,15	89,8%	3,48	83,24%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	69,38	83,7%	2,33	66,67%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3,22	98,8%	3,21	94,50%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	1,0	98,9%	0,91	97,01%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	4,16	100,0%	4,93	98,15%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	1,74	97,2%	3,20	93,33%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	1,77	94,9%	9,8	97,26%
risposta a reclami	30 gg. lav.	10,35	100%	18,9	99,29%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	9,62	100%	15,8	100%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	1,94	100%	4,6	100%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

		PERFORMANCE GESESA			
		2021		2022	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	9,49	93,0%	8,46	95,65%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	/	/	/	/
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	2,16	100%	4,89	98,21%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	3,09	97,7%	3,6	94,98%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	34,69	68,0%	9,22	85,94%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	7,14	100%	14,9	100%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	83,85	88,0%	84,85	87,0%

NB Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno.

Tabella n. 35 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - AdF - (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di AdF – dati 2021 consolidati, dati 2022 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – AdF

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO AdF (da CdS)	PERFORMANCE AdF 2021 tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	PERFORMANCE AdF 2021 grado di rispetto	PERFORMANCE AdF 2022 tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	PERFORMANCE AdF 2022 grado di rispetto
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.		5,41	98,9%	7,41	99,63%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.		5,40	99,0%	7,81	99,31%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.		6,56	94,6%	7,34	96,88%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg. lav.		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
attivazione della fornitura	5 gg. lav.		3,58	93,1%	6,25	90,89%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg. lav.		2,03	97,8%	1,87	98,28%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg. lav.		/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali		0,85	97,6%	0,85	98,59%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	5 gg. lav.	2,81	98,1%	2,34	96,99%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.		0,19	99,9%	0,20	99,97%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.		5,82	99,2%	7,04	99,33%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.		3,35	95,1%	4,63	94,74%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti		1,6	99,4%	1,5	99,12%
risposta a reclami	30 gg. lav	25 gg. lav.	15,4	99,5%	14,25	100%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	25 gg. lav.	15,3	99,5%	12,46	100%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.		11,8	100%	25,14	100%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

		PERFORMANCE AdF 2021		PERFORMANCE AdF 2022	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	14,5	92,8%	11,71	95,13%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	20,4	84,9%	19,68	93,18%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	20,0	90,6%	11,57	96,05%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	2,6	98,0%	3,10	98,28%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	1,5	94,3%	1,51	94,86%

risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	17,2	99,9%	19,81	99,53%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	43	97,5%	33,42	98,70%

NB Il simbolo "/" è usato quando non vi sono prestazioni nell'anno.

LE TARIFFE

LA TARIFFA PER IL SERVIZIO ELETTRICO

In Italia sono presenti due tipologie principali di mercato elettrico: il servizio di maggior tutela e il mercato libero. Nel servizio di maggior tutela, l'operatore di riferimento del territorio, che opera in regime di monopolio, offre il servizio di fornitura al cliente a condizioni economiche e contrattuali regolate dall'ARERA. Nel mercato libero, invece, i servizi offerti ed i relativi prezzi sono il risultato della dinamica concorrenziale tra tutti gli operatori: in tale contesto, ogni cliente sceglie il proprio fornitore e l'offerta più rispondente alle sue esigenze. La normativa ha stabilito il progressivo abbandono del servizio di maggior tutela, prevedendo le date entro cui si renderà definitivo il passaggio al sistema del libero mercato, la cui piena entrata in vigore è fissata ad oggi al gennaio 2024.

I costi della fornitura di elettricità sono formati da **tre voci di spesa**: "**materia energia**" (approvvigionamento e commercializzazione al dettaglio), "**trasporto e gestione contatore**" (costi per le attività di consegna ai clienti e lettura dei consumi) e "**imposte**" (imposta di consumo e IVA), mentre la voce "**oneri di sistema**" (costi per attività d'interesse generale del sistema elettrico, sostenuti da tutti i clienti finali), presente fino al 2021, è stata azzerata in quanto oggetto di interventi del Governo.

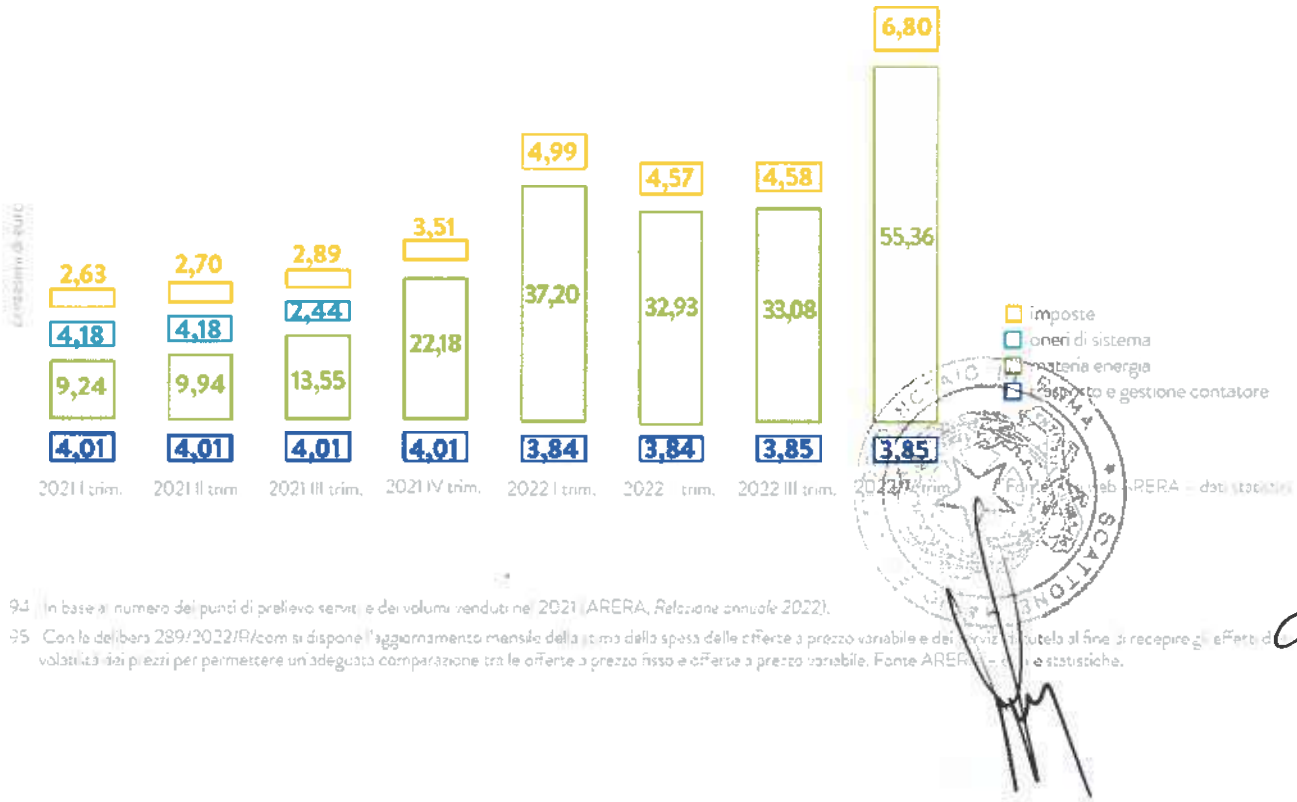
Nel 2022 si conferma il trend di diminuzione del numero di clienti che aderiscono al servizio di **maggior tutela**, accelerato dall'incremento dei prezzi, dovuto principalmente alle tensioni internazionali, che ha spinto i clienti alla ricerca di condizioni economiche più favorevoli e quindi a cambi di fornitore.

In base agli ultimi dati ARERA disponibili, i clienti del servizio di **maggior tutela**, in termini **di punti di prelievo**, rappresentano **il 38% della clientela italiana** domestica e non domestica (43% nel 2021).

L'espansione del **mercato libero** è evidente osservando i volumi di energia venduti: i clienti del mercato libero, infatti, consumano **l'86% dell'energia totale** destinata al mercato finale[94] (84% nel 2021).

Per un **consumo "standard"** sul mercato tutelato – pari a **2.700 kWh/anno**, con potenza 3 kW - **la spesa annua complessiva** stimata, per l'elettricità, a dicembre 2022 dall'ARERA[95] è pari a 1.081,67 euro, **più che raddoppiata** rispetto all'anno precedente (515 euro annui).

Grafico n. 28 – **Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo (cent €/kWh) (2021-2022)**



94 In base al numero dei punti di prelievo serviti e dei volumi venduti nel 2021 (ARERA, *Relazione annuale 2022*).

95 Con la delibera 289/2022/R/com si dispone l'aggiornamento mensile della stima della spesa delle offerte a prezzo variabile e dei servizi di tutela al fine di recepire gli effetti della volatilità dei prezzi per permettere un'adeguata comparazione tra le offerte a prezzo fisso e offerte a prezzo variabile. Fonte ARERA – dati statistiche.

LA TARIFFA PER IL SERVIZIO IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con Delibera 580/2019/R/IDR ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023**, i cui principi guida sono il superamento del *Water Service Divide*, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini. Maggiori strumenti e fasi di controllo previsti garantiscono, inoltre, che eventuali **aumenti tariffari siano possibili solo a seguito di investimenti effettivamente realizzati** o di **miglioramenti nella gestione certificati**.

Tabella n. 36 – Tariffe idriche medie applicate (2022)

Società	€/mc
Acea Ato 2	1,95
Acea Ato 5	2,78
Gesesa	1,65
Gori	2,52
AdF	4,04

CUSTOMER CARE

Aumentano gli iscritti e i volumi di ricariche effettuate tramite l'**app Acea e-mobility**

Nel 2022 sono state attivate le **nuove app** per i servizi elettrico e idrico: **MyAcea Energia** e **MyAcea Acqua**

20 Waidy Point per Acea Ato 2, a Roma e provincia, e **189 Acea Energia Point** attivi sul territorio nazionale

Circa **2.536 GWh l'energia «verde» venduta** da **Acea Energia** ai clienti del mercato libero, + 15% rispetto al dato consolidato 2021

208,5 tonnellate di carta/ annue risparmiate, +37% rispetto al dato 2021, grazie ai clienti dei servizi elettrico e idrico che hanno scelto la **bolletta elettronica**

LA POLITICA DI CUSTOMER CARE

La cura della relazione con il cliente è alla base della strategia di Acea, che intende migliorare la "*customer journey*", l'esperienza che il cliente vive quando entra in contatto con il Gruppo. Le **Società operative** perseguono questo obiettivo nella **gestione quotidiana delle interazioni con i clienti**, mentre nella Capogruppo **l'Unità Customer Listening** garantisce il monitoraggio e la misurazione della soddisfazione dei clienti in merito ai servizi erogati, supportando le Società nell'individuazione delle possibili azioni di miglioramento. Nel 2022 le indagini di customer satisfaction hanno consolidato e potenziato la rilevazione dell'esperienza sui **canali digitali** (si veda il paragrafo *La qualità percepita*).
L'Unità Customer Listening, inoltre, di concerto con le Società operative e tramite una Società di ricerche di mercato, realizza **indagini in mystery client** per **monitorare la qualità dei canali di contatto per i clienti**: nel 2022, la verifica del canale "videochiamata" è stato esteso anche ad AdF. Gli esiti delle indagini, condivisi con i responsabili e gli operatori, agevolano l'identificazione di aree di miglioramento dei canali di contatto, per l'attivazione di eventuali correttivi.

Acea, tramite l'**Unità Coordinamento Organismo ADR Acea - Associazioni Consumatori** nell'ambito della Capogruppo, presidia **l'ascolto delle istanze sollevate dalle Associazioni dei Consumatori**. L'Unità della Holding ha intrattenuto costanti rapporti con le principali Associazioni per dare spazio alle istanze provenienti dai territori ed ha proseguito l'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dei canali digitali e telefonici **a loro esclusivamente dedicati**, che **vengono gestiti dalle Società** per rispondere adeguatamente alle esigenze emerse dall'inizio della pandemia.
Le Associazioni dei consumatori riconosciute dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti – CNCU, inoltre, affiancano e rappresentano i clienti che intendono ricorrere alla **procedura di conciliazione paritetica** per la risoluzione stragiudiziale di **controversie di natura commerciale**, attiva in Acea. A seguito del **Protocollo d'intesa per la conciliazione ADR** (Alternative Dispute Resolution) si-

glato a suo tempo **tra 19 Associazioni dei consumatori** e le principali Società del Gruppo[96], è stato costituito l'**Organismo ADR**[97], che consente ai clienti di Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa di accedere alla **risoluzione extragiudiziale delle controversie attraverso la procedura ADR**. In un'ottica di miglioramento continuo, nel corso del 2022 si è consolidato un percorso di indagini avviato l'anno precedente con l'obiettivo di rilevare la soddisfazione dei clienti in merito a tali attività. Nel 2022 sono pervenute all'Organismo, complessivamente, **356 richieste di procedure - 135 per il settore idrico e 221 per l'energetico** – in rialzo del 3,2% rispetto all'anno precedente (345 richieste nel 2021). Di queste, nel rispetto della normativa e del Regolamento, 235 sono state valutate procedibili e 121 non procedibili.

Anche **Gori**, che da tempo ha sottoscritto un **Protocollo di intesa** per la conciliazione delle controversie con le Associazioni dei consumatori del territorio, nel 2022 ha gestito **91 richieste di conciliazione** ed ha portato a conclusione **119 richieste di conciliazione ARERA**.
AdF ha un rapporto di costante collaborazione e confronto con le Associazioni dei consumatori attive nel territorio; nel 2022 ha garantito canali diretti di contatto con i rappresentanti delle Associazioni locali, al fine di contenere i casi di contenzioso e facilitarne la risoluzione, attraverso un dialogo aperto e costruttivo.

Il **contenzioso giudiziale intercorso nell'anno** tra Acea e i clienti è illustrato nel box dedicato.

IL CONTENZIOSO CON I CLIENTI 2022

I contenziosi giudiziali **attivati dai clienti** nei confronti delle Società del Gruppo Acea riguardano, principalmente, contestazioni legate a **corrispettivi di fornitura, conguagli, articolazioni tariffarie e ritardi di attivazione** dei servizi.
Le controversie di questa tipologia insorte nel 2022 sono **391**, **in notevole diminuzione** rispetto al dato 2021 (612 controversie introdotte nell'anno).
Al 31 dicembre 2022 si registra un numero complessivo dei **contenziosi pendenti con i clienti** (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) pari a **1.741**, in diminuzione rispetto all'anno precedente (1.985). Tale tipologia di contenzioso si conferma quella di più rapida soluzione e normalmente di rilievo economico singolo minore.

Acea Energia ha definito ed applica **specifiche procedure**, a seconda del canale utilizzato, per contrastare le "**attivazioni/contratti contestati**" e le "**forniture non richieste**"[98].
Per i **clienti del mercato libero**, in caso di proposta di contratto (PDC) e sottoscrizione dello stesso tramite **rete di vendita porta a porta o telefono**, la Società esegue procedure atte a **verificare la correttezza del comportamento** dell'operatore incaricato alla vendita, la chiarezza di esposizione del contenuto del contratto sottoscritto, e, soprattutto, la consapevolezza della scelta compiuta dal cliente, che riceve una comunicazione di avvio delle pratiche o una telefonata di conferma (Confirmation Call) volte a contenere i rischi di incomprensioni e di esercizio tardivo del diritto di recesso. Acea Energia **controlla** la **completezza e l'assenza di alterazioni di tutti i contratti cartacei** e **riascolta tutte le registrazioni telefoniche prodotte dagli agenti di vendita**; in caso di problemi rilevati, i sistemi informativi impediscono la prosecuzione dell'attivazione dell'offerta.
Per il **canale di vendita digitale**, in uso al canale fisico *Shop in shop*, **nel 2022 è stato introdotto**, in sostituzione del processo con firma biografometrica che interveniva tramite tablet ed App esterna ai sistemi di Acea Energia, **il processo di accettazione digitale**, che viene attuato predisponendo direttamente il contratto sul CRM di Acea Energia e fornendo al cliente tutti gli elementi contrattuali e precontrattuali per apporre la firma elettronica, tramite la ricezione di una ***one time password (OTP)*** direttamente sul cellulare.
Per il canale teleselling, nel 2022 è **andato a regime**, quasi a completa sostituzione della più complessa modalità tradizionale, **il processo di vendita digitale *"Adobe Sign"*** avente un solo *vocal order* (non di natura contrattuale ma di natura rafforzativa in ambito controlli privacy e qualità) con firma elettronica e basato anch'esso su una *one time password* (OTP). Con il processo digitale, il cliente contattato che ha manifestato interesse a ricevere una proposta di contratto, **può ricevere anticipatamente**, presso il proprio indirizzo di posta elettronica, **tutto il materiale precontrattuale e contrattuale in formato digitale** e procedere solo successivamente, qualora lo volesse, alla firma digitale del contratto, tramite inserimento della OTP ricevuta via sms sul numero di cellulare indicato. La sottoscrizione del contratto tramite firma digitale è l'unica modalità prevista per l'accettazione della proposta e ciò **riduce il rischio** di **fenomeni persuasivi** indotti dalla rete di vendita.
Con i **Mandati di agenzia 2022**, che regolano il rapporto con la rete di agenti di vendita, Acea Energia ha confermato la vigenza di uno specifico allegato ("Penali") che **disciplina il processo sanzionatorio** nei confronti delle Agenzie, prevedendo un ventaglio ampio, articolato e scalabile di violazioni e di relativi importi da comminare secondo validi principi di proporzionalità. In quest'ambito **Acea Energia** ha **analizzato**, nel 2022, **940 proposte di contratto** (oggetto "pratica commerciale scorretta"), individuate attraverso reclami o segnalazioni del cliente o attraverso i controlli di qualità svolti internamente dalla Società, per le fattispecie "attivazioni/contratti contestati", "forniture *non* richieste", "*malpractice*" o altre violazioni previste dall'allegato "Penali". **A seguito delle attività di verifica**, Acea Energia ha **segnalato** alle Agenzie **827 casi di "pratiche commerciali scorrette"**, pari a circa l'88% dei casi analizzati. Come di consueto, anche nel 2022 la Società ha svolto un programma di **formazione obbligatoria degli incaricati di vendita** (si veda il capitolo *Fornitori*) ed ha mantenuto, nei citati mandati, **meccanismi di bonus/malus legati alla qualità delle acquisizioni**.

Nel 2022, inoltre, Acea Energia ha portato avanti il percorso, già intrapreso ed in continua evoluzione, volto a migliorare la fruibilità e le funzionalità dei canali digitali a disposizione dei clienti, tramite la **digitalizzazione** e la **semplificazione**, per fornire servizi sempre più **focalizzati sulle necessità dei clienti**. In questo contesto si inserisce anche un progetto di aggiornamento e semplificazione dell'app

96 Il Protocollo è stato siglato nel 2016 tra le Associazioni e le società Acea Energia, Areti, Acea Ato 2 e Acea Ato 5; dal dicembre 2020 è stata aggiunta all'Organismo ADR anche Gesesa. Sono firmatarie del Protocollo altre tre Società del Gruppo attive nel settore idrico, non incluse nel perimetro della DNF, che hanno ricevuto complessivamente 20 richieste di procedura ADR, 14 delle quali giudicate procedibili.

97 L'Organismo ADR dal febbraio 2017 è stato iscritto con delibera all'elenco tenuto dall'Autorità

98 Nel rispetto della delibera 228/17 dell'ARERA e dell'art. 66 quinquies del Codice del consumo

MyAcea Energia, avviato nell'anno. È stata rafforzata anche la **strategia commerciale e di comunicazione** che evidenzia gli aspetti di **sostenibilità**, tramite offerte commerciali e servizi a valore aggiunto che contribuiscono alla tutela dell'ambiente.
Tale strategia si ritrova anche nella partnership con la società WINDTRE che, dal 2021, ha dato via alla **creazione di un brand** condiviso: **WINDTRE Luce&Gas Powered by Acea Energia** con un portafoglio di offerte anch'esse sostenibili. Con il nuovo brand, fortemente innovativo per la sua configurazione, Acea Energia ha introdotto un **modello di collaborazione** che valorizza la potenzialità commerciale del brand WINDTRE e la solidità di Acea Energia nella gestione del servizio di Luce & Gas, con l'obiettivo di proporre ai clienti offerte all'insegna della trasparenza, dell'affidabilità e della prossimità, grazie alla capillare diffusione sul territorio, **estesa**, proprio nel 2022, **a livello nazionale**.

La comunicazione di Acea Energia per il 2022 ha dato priorità alla vicinanza al cliente e alla sua centralità. A tal scopo, le campagne di comunicazione, realizzate principalmente tramite canale digitale, si sono poste l'obiettivo di educare e sensibilizzare i clienti, promuovendo comportamenti virtuosi, servizi digitali, mobilità elettrica, prodotti a valore aggiunto ed ecosostenibili come condizionatori e caldaie di ultima generazione. La comunicazione è stata focalizzata in regioni ad alto potenziale con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del *brand*, dei valori e degli asset aziendali. È stato pertanto valorizzato il posizionamento digitale e innovativo conseguito grazie all'App MyAcea Energia, che permette una gestione in self delle forniture, e all'app Acea e-mobility, che consente al cliente di effettuare in maniera semplice la ricarica del proprio veicolo elettrico. Merita menzione anche il riconoscimento espresso dal Financial Times e Statista che ha incluso **Acea Energia**, in rappresentanza del Gruppo Acea, nell'"Europe's Climate Leaders 2022", vale a dire **tra le 400 Società europee leader nella lotta al cambiamento climatico**.

L'APP ACEA E-MOBILITY DI ACEA ENERGIA

Acea Energia nel 2022 ha rafforzato la propria presenza sul mercato dei servizi di ricarica per veicoli elettrici. Le performance derivanti dalla diffusione dell'app **Acea e-mobility** mostrano **un incremento del 150% degli utenti iscritti** rispetto alla fine del 2021 e **del 50% della quantità di ricariche effettuate**. Lo sviluppo del settore delle colonnine di ricarica ha permesso inoltre il rilevante aumento dei punti di ricarica raggiungibili tramite App.
L'app **Acea e-mobility** è caratterizzata da alcuni punti di forza:

- la **capillarità**, con oltre 15.000 punti di ricarica sul territorio nazionale, agevolmente identificabili;
- la **convenienza**, con una tariffa rimasta inalterata, nonostante gli aumenti dei competitor;
- la digitalizzazione: **ricarica e pagamento tramite Card o App**;
- **l'assistenza 24h/24 e 7g/7** per l'utilizzo dell'app e per informazioni su prezzi, modalità di pagamento, fatture e su problemi inerenti il servizio di ricarica o le colonnine.

Tramite l'app, il cliente può geolocalizzare la colonnina più vicina, prenotarla e ricaricare la propria auto in modo smart. L'offerta è stata costruita su due diverse tariffe, in base alla tipologia di colonnina, per le ricariche Quick o Fast.

Nel 2022 ha continuato ad aumentare **l'energia "verde" venduta**[99] da Acea ai clienti del mercato libero, stimata in 2.536 GWh, **con un incremento di oltre il 15%** rispetto ai volumi consolidati del 2021 (pari a 2.196 GWh). L'**incidenza** di tale voce **sul totale energia venduta** nell'anno ai clienti del mercato libero (circa 5.986 GWh, si veda anche il *Bilancio ambientale*) **è arrivata al 42%** (era al 36% sui dati consolidati 2021).

LE PROPOSTE COMMERCIALI 2022 DI ACEA ENERGIA SUL MERCATO LIBERO: 100% ECO E NUOVI SERVIZI

Nel 2022 Acea Energia ha proseguito **l'offerta commerciale** di luce e gas 100% Eco e dei prodotti a valore aggiunto quali caldaie, condizionatori.
Le **offerte sostenibili** di Acea Energia includono **Luce 100% Green** e **Gas 0% CO_2**, in coerenza con gli obiettivi del Gruppo Acea di tutela ambientale ed impegno verso il territorio.
L'energia elettrica fornita è con "Garanzia d'Origine" (G.O.), la certificazione elettronica che **attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la sua produzione**; il Gas è con **compensazione delle emissioni di CO_2**, ottenuta tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati (VER - Verified Emission Reduction). I crediti di carbonio acquistati per il 2022 hanno contribuito al finanziamento di progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici in Perù e India con benefici concreti per le comunità locali.
Infine, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ARERA, Acea Energia ha nel proprio catalogo prodotti le offerte **PLACET** - Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela -, differenziate per le famiglie (uso domestico) o le piccole imprese (uso non domestico).
Nell'anno si è consolidata la vendita dei cosiddetti "VAS" (Value added Services) quali **caldaie**, **climatizzatori ed altri prodotti ad elevata efficienza energetica**, per ridurre i consumi, in una logica di sostenibilità. Con l'acquisto o la sostituzione di apparecchiature obsolete con quelle proposte da Acea Energia, **il cliente può usufruire dei benefici fiscali** previsti dalla normativa vigente. L'offerta proposta da Acea Energia si compone, oltre che del bene fisico, di servizi quali consulenza, installazione e assistenza, volti a garantire **una soluzione "chiavi in mano"**. Le **installazioni di prodotti ad elevata efficienza** effettuate da Acea Energia nel 2022 sono state **superiori alle 5.000 unità**.

99 Il dato dell'energia verde certificata G.O. venduta nel 2022, così come per il 2021, da parte di Acea Energia e di AEMA include anche i consumi interni delle principali Società del Gruppo, che contribuiscono per circa 350 GWh sul totale stimato di 2.536 GWh. La consuntivazione è prevista a marzo 2022 e il dato consolidato sarà aggiornato nel prossimo ciclo di rendicontazione.

A gennaio 2022, Acea Energia ha lanciato la terza edizione del programma fedeltà **Acea con Te** con numerose novità e un forte focus sulla sostenibilità:

- è stata **ampliata la sezione premi sostenibili nel catalogo e nei concorsi "Emozioni da prima fila"**;
- è stata **lanciata *"Green lovers"***, una sezione continuativa dell'area riservata dedicata alle iniziative di engagement ed edutainment dedicate alla sostenibilità;
- sono state **realizzate iniziative di coinvolgimento**, come survey su efficienza energetica e riduzione dei consumi;
- è stato **realizzato un concorso** che ha messo in palio premi **per supportare le famiglie nelle spese quotidiane** (sostenibilità economica).

Grazie al miglioramento della situazione di emergenza sanitaria, inoltre, sono stati ripristinati gli eventi in presenza messi in palio nel concorso "Emozioni da prima fila", tra cui *ebike tour*, visita all'apiario, trekking al Terminillo. È proseguita anche la partnership con Gambero Rosso, attraverso un accordo di co-marketing per veicolare agli iscritti al programma una cultura enogastronomica sostenibile. Gli iscritti possono fruire di eventi *ad hoc* della piattaforma formativa Gambero Rosso Accademy, oltre a poter vincere premi e seguire format specifici dei settori *Wine*, *Travel* e *Food*, beneficiando di sconti dedicati.

AUMENTANO GLI ACEA ENERGIA POINT SUL TERRITORIO NAZIONALE

Acea Energia ha confermato l'impegno nell'ottimizzazione della propria rete fisica e, anche nei periodi di emergenza sanitaria, nel pieno rispetto di tutte le misure di sicurezza, ha aperto **nuovi "Acea Energia Point"**, a Roma e fuori Roma, con la formula dello *Shop in Shop*, cioè allestimenti all'interno di negozi preesistenti multibrand. Gli Acea Energia Point, punti di riferimento per i clienti che desiderano attivare un'offerta luce e gas sul mercato libero, assicurano, grazie a processi digitalizzati, **tempi di attesa contenuti**, **qualità del servizio e un'elevata *customer experience***. Complessivamente gli Acea Energia Point attivi al 31 dicembre 2022 **sono 189**, distribuiti sul territorio nazionale, in particolare nelle regioni Lazio, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Sardegna.

Anche le **Società del settore idrico** hanno intensificato le **iniziative di comunicazione rivolte ai clienti**. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, il Gruppo Acea ha confermato il suo impegno lanciando una campagna, a livello nazionale, di sensibilizzazione al risparmio idrico a cui Acea Ato 2 ha aderito. In linea con gli anni precedenti, inoltre, **Acea Ato 2** ha riproposto la **campagna di comunicazione sul bonus idrico integrativo**, per informare i clienti, aventi diritto, della possibilità di fruire, a livello locale, di questa importante agevolazione in bolletta, cumulabile al bonus sociale nazionale, previa domanda di ammissione alla Segreteria tecnica Operativa dell'ATO 2 Lazio Centrale (STO). La campagna di comunicazione è stata realizzata tramite stampa, digital e affissione, in particolare in Provincia, in cui c'è maggiore concentrazione di utenze dirette. Nel corso del 2022 è stata inoltre utilizzata nelle campagne di comunicazione, per la prima volta, l'affissione tramite *led wall* posizionati in punti strategici di Roma con un notevole ritorno di immagine; questa modalità è stata utilizzata, ad esempio, in prossimità dell'Auditorium di via della Conciliazione, vicino alla Basilica di San Pietro, per promuovere la bolletta web interattiva. Infine, la campagna sul risparmio idrico è stata riproposta anche nei mesi estivi, per sensibilizzare i clienti sull'uso responsabile dell'acqua, ed anche in questo caso sono stati utilizzati *led wall* pubblicitari, ad esempio presso il Porto Turistico di Ostia o lungo le principali strade consolari, garantendo un'ottima resa grazie all'elevata luminosità che consente visibilità sia di giorno che di notte.

Acea Ato 5 ogni anno propone iniziative di comunicazione per sensibilizzare i clienti su particolari tematiche quali l'autolettura e la mitigazione del rischio gelo per i misuratori ed informarli sulla prevista sostituzione dei contatori; è stata **mantenuta, anche nel 2022, l'iniziativa sulla "Carta d'Identità dell'acqua"**, che consente agli utenti, tramite l'indicazione del loro indirizzo di residenza, di avere accesso a dati e informazioni sulla qualità della risorsa idrica erogata, inclusa l'indicazione dei valori dei principali analiti che caratterizzano l'acqua presso la zona di interesse.

AdF ha definito **un piano di comunicazione integrato** che ha previsto nuovi *touch point*, "customizzati" rispetto alle specifiche esigenze dei clienti. Per favorire l'attivazione della bolletta web e della domiciliazione bancaria o postale, la Società, già nel 2021, aveva promosso il **bonus fedeltà**, un incentivo *una tantum* destinato a premiare gli utenti più virtuosi che, tramite questa scelta, attivata da almeno 12 mesi, contribuiscono al risparmio di carta e dimostrano fiducia nei confronti di AdF. Al 31 dicembre 2022, in virtù di questa iniziativa, AdF ha erogato a **46.054 utenze** un totale di **230.270 euro**. Da giugno 2022, inoltre, con **"AdF da te, un nuovo servizio per rimanere sempre informati"**, l'Azienda ha invitato i clienti a fornire i propri dati di contatto, tramite form online, per essere aggiornati in tempo reale, via e-mail o sms, sulle possibili interruzioni idriche e ricevere comunicazioni importanti sul servizio idrico integrato. In dicembre 2022, infine, è stata lanciata la campagna informativa ***Singolarizzare conviene***, per promuovere la separazione delle utenze che fanno capo ad un unico contatore centralizzato condominiale: più consapevolezza sull'uso della risorsa idrica, misurazione e fatturazione puntuale dei consumi ed incentivi sono i principali vantaggi per i clienti che scelgono di "singolarizzare" la propria utenza idrica.

Gori ogni anno provvede ad informare e sensibilizzare i clienti sulla corretta protezione dei contatori e degli impianti dal gelo e sulla qualità dell'acqua distribuita, veicolando le iniziative di comunicazione su diversi canali ed utilizzando video ed altri supporti per il web e la stampa.

CANALI DI CONTATTO E PERFORMANCE

In ogni rapporto con il cliente il Gruppo Acea si impegna a **garantire il rispetto della privacy nella gestione dei dati personali**. In particolare, Acea tiene in costante aggiornamento il presidio del tema "privacy", per rispondere al meglio alle evoluzioni della normativa di riferimento, in coerenza con la disciplina europea (**General Data Protection Regulation - GDPR**[100] sulla protezione dei dati personali (si veda l'approfondimento in *Identità aziendale, Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*).

100 Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Acea mette a disposizione dei clienti **canali di contatto tradizionali** (call center e sportello) e **canali digitali** ogni anno più evoluti. La situazione di emergenza sanitaria, scattata nel 2020 e protratta in parte sino al 2022, ha infatti reso **fondamentale la diffusione dell'utilizzo dei canali a distanza**, spronando le Società al loro continuo miglioramento. Anche nel 2022, pertanto, tutte le Società del Gruppo che gestiscono le relazioni con i clienti hanno attuato iniziative finalizzate a migliorare i canali di contatto da remoto e ad incrementare la digitalizzazione dei processi commerciali. Questa strategia **ha portato a separare le app dedicate per i diversi servizi**, in superamento dell'unica app MyAcea, per consentire lo sviluppo di **modalità di comunicazione più mirate e distintive**.

Acea Energia ha lanciato la **nuova area riservata MyAcea Energia**, *live* a marzo 2022, disponibile **anche come app** per dispositivi mobili (per i sistemi operativi Android e iOS), che consente al cliente di **gestire le utenze di luce e gas**, con una nuova *user experience* ed un contestuale **ampliamento delle operazioni disponibili**. Al **servizio di maggior tutela** è invece dedicata l'**App MySER**.

Gli utenti registrati, al 31 dicembre 2022, sull'App **MyAcea Energia** sono **oltre 196.000** ed **oltre 284.300** sull'**App MySER**. L'**area web** di pertinenza del mercato libero ha registrato nell'anno più di **438.000 accessi unici complessivi**.

Acea Energia ha inoltre proseguito, nel 2022, lo sviluppo di nuove funzionalità sul portale dedicato ai "**grandi clienti**", attraverso il quale è possibile accedere a informazioni su forniture, pagamenti, contratti, fatture e dati di consumo. In particolare, nell'anno sono state rilasciate le funzionalità di caricamento massivo delle prestazioni tecniche e commerciali ed apportate migliorie grafiche e di reporting.

A marzo 2022 è stata lanciata la nuova App (per i sistemi operativi Android e iOS) anche per il **servizio idrico** (Acea Ato 2 e Acea Ato 5): **MyAcea Acqua**.

Gli **iscritti** all'area clienti web **di pertinenza di Acea Ato 2**, al 31 dicembre 2022, sono pari a **362.918 utenze associate** con un **incremento di circa al 5%** (erano 345.355 nel 2021). Il dato corrisponde al 48% dei clienti di titolari di forniture idriche attive a fine anno (754.569).

Per il tramite di un fornitore esterno, Acea Ato 2 gestisce **il servizio chat** a supporto dei clienti che navigano sul sito internet e, previa registrazione, utilizzano i servizi messi a disposizione sull'area clienti MyAcea.

La Società ha proseguito nell'anno le iniziative già intraprese volte a favorire la maggiore digitalizzazione dell'esperienza dei clienti:

- lo sviluppo dello **sportello digitale**, il servizio che può essere fruito, su prenotazione, tramite computer dotato di webcam o tramite smartphone. In ottica di superamento del *digital divide*, la Società ha reso disponibile su appuntamento anche l'accesso a **sportelli territoriali**, denominati "**Waidy Point**" (si veda, più avanti, il box dedicato);
- **una piattaforma integrata** di gestione della relazione con il cliente, **Salesforce**, in ottica di omnicanalità; il progetto prevede anche lo sviluppo di uno strumento (Salesforce dunning) finalizzato a rendere più snello il processo delle sollecitazioni in caso di recupero del credito;
- la digitalizzazione di due rilevanti processi commerciali (voltura e subentro), per renderli fruibili in modalità digitale con la possibilità di perfezionare il contratto attraverso l'accettazione di un link ricevuto via e-mail;
- il **passaggio alla nuova piattaforma telefonica** CTI Genesys e il conseguente trasferimento del servizio di contact center. Gli strumenti a corredo della nuova piattaforma, che rendono più celere la gestione della chiamata grazie all'integrazione, già fruibile, in Salesforce, semplificheranno le operazioni di contact center, migliorando l'esperienza del cliente.

Acea Ato 5 ha continuato ad implementare nuove tecnologie per sviluppare più efficaci sistemi e soluzioni di gestione dei clienti e per l'evoluzione dei canali di contatto (sportello digitale, numero verde commerciale, app My Acea Acqua, posta elettronica, portale web), aumentando l'offerta di nuovi servizi digitali. Le iniziative intraprese convergono nell'intento di rendere il cliente più vicino ai servizi di *smart technology* così da ricorrere sempre meno all'ausilio degli operatori. La Società ha realizzato anche nel 2022 campagne informative, veicolate sia tramite stampa sia via e-mail e sms, per promuovere **l'utilizzo dei canali di contatto a distanza** (app MyAcea Acqua, sito web, numero verde, numeri dedicati) e la bolletta interattiva. Le **iscrizioni all'area web** di pertinenza sono aumentate, raggiungendo un totale di **61.820 utenze associate**, il **9% in più** rispetto al dato 2021 (pari a 56.623 utenze), pari a circa il 30% dei contratti totali attivi nell'anno. Inoltre, anche Acea Ato 5 gestisce, tramite fornitore esterno, **il servizio chat** a supporto dei clienti che utilizzano i servizi sull'area clienti MyAcea.

AdF ha voluto promuovere l'utilizzo della nuova area clienti MyFiora, presentata a fine febbraio 2022 con una campagna pubblicitaria ***Un nuovo modo di essere MyFiora***, veicolata su media tradizionali e digitali. L'iniziativa ha contribuito all'incremento dei clienti iscritti, arrivati a **59.073**, **in crescita del 12%** rispetto al dato 2021 (52.847 iscritti). La nuova area clienti, grazie a un'interfaccia completamente rinnovata, risponde in maniera ottimale alle esigenze dei clienti, con la possibilità di gestire le utenze idriche in completa autonomia, ed offre un'esperienza di navigazione più intuitiva. Oltre alla sezione web, sono state rilasciate negli *store* digitali anche le **versioni aggiornate dell'app MyFiora** (per i sistemi operativi Android e iOS), con una interfaccia nuova e più moderna. Con l'obiettivo di promuovere i servizi digitali, inoltre, AdF ha introdotto, in luglio 2022, il ***bonus voltura myfiora*** che premia i clienti che scelgono di gestire la richiesta di voltura in modalità self-service, accedendo al portale. Il bonus *una tantum* viene erogato nella prima bolletta di consumo. Al 31 dicembre 2022 i clienti che hanno scelto questa modalità sono stati **251** (pari ad un importo complessivo versato dalla Società di circa 8.500 euro). I **social media**, infine, si confermano i canali di comunicazione più utilizzati dai clienti per interagire con AdF, che nel 2022 ha investito sulla crescita e sulla valorizzazione della **community social**, registrando un **aumento pari al 16%** rispetto all'anno precedente con **11.291 fan/follower** su Facebook (erano 9.696 nel 2021).

Gori ha continuato a promuovere l'adesione ai servizi digitali (MyGori, bolletta web e bolletta interattiva), registrando un **incremento di circa il 16%** degli iscritti all'area riservata **MyGori** ed arrivando, al 31 dicembre 2022, a **186.180 iscritti**, (160.843 nel 2021). **Gesesa** ha intrapreso nel 2022 iniziative di comunicazione per promuovere l'area MyGesesa, l'invio dell'autolettura e la conoscenza dei numeri verdi; gli iscritti all'area riservata **MyGesesa sono aumentati del 13%**, rispetto all'anno precedente, raggiungendo 10.200 iscritti al 31 dicembre 2022 (erano 9.009 iscritti nel 2021).

Nel **sito web www.acea.it** dedicato al **mercato libero** e nel **sito www.servizioelettricoroma.it** dedicato al **servizio di maggior tutela di Acea Energia** sono presenti **le guide alla lettura della bolletta**. Tali guide sono disponibili anche per i clienti del **servizio idrico** nella **sezione Acqua** del Gruppo Acea www.gruppo.acea.it.

La bolletta di tutte le Società idriche del Gruppo Acea è stata rinnovata, già dal 2021, con un completo restyling, la semplificazione e razionalizzazione dei contenuti, un *template e-mail* per il recapito della bolletta web, pensato per veicolare agli utenti l'immagine di un'azienda digitalmente pronta e attenta ai temi della sostenibilità, ed è stata altresì introdotta la **bolletta interattiva**, che ha integrato la bolletta web in PDF. Quest'ultima, fruibile tramite PC, smartphone e tablet, è **ideata come un cruscotto navigabile** a disposizione del cliente e mostra, in home page, i principali elementi informativi (i dati dell'utenza idrica, il periodo di fatturazione, i consumi reali fatturati, l'importo da

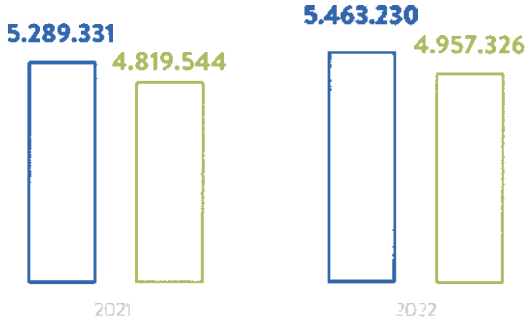
pagare, lo stato dei pagamenti), consentendo l'agevole e immediata comprensione delle dinamiche di consumi e relativa spesa.
Tutte le Società, sia per il servizio idrico che per il servizio di vendita di energia, come accennato, **hanno promosso l'attivazione della bolletta web** e dei pagamenti digitali favorendo l'**incremento dei rilevanti benefici ambientali correlati**[101].
In particolare, al 31 dicembre 2022, il numero delle utenze di **Acea Ato 2** con fattura in modalità digitale è pari a **385.353**, circa **il 7% in più** rispetto al 2021 (358.707 utenti con bolletta web), con un **risparmio di carta nell'anno** pari a **78,3 tonnellate**.
Il totale utenze di **AdF** con bolletta web attiva, a fine 2022, è pari a **87.631**, circa il 37% delle utenze totali, con un **incremento del 5%** rispetto all'anno precedente (83.277 utenze con bolletta web nel 2021) e un risparmio di carta **pari a 10,9 tonnellate annue**.
Le adesioni al servizio di bolletta web, per gli utenti di **Gori**, hanno raggiunto al 31 dicembre 2022 il numero di **221.408** circa il **12% in più** rispetto all'anno prima (197.790 utenze con bolletta web del 2021), con un risparmio di **6,5 tonnellate annue di carta**.
Acea Ato 5, a fine 2022, ha registrato **53.869** utenti con il servizio di bolletta web attivo, il **13% in più** rispetto al dato 2021 (47.623 utenti), con un risparmio di **5,7 tonnellate annue di carta**.
Gesesa conta, al 31 dicembre 2022, **9.344** utenti con bolletta web attiva, circa **il 14% in più** rispetto al 2021 (8.206 utenze), **con un risparmio pari a 1,5 tonnellate annue di carta**.
Acea Energia, infine, ha registrato, al 31 dicembre 2022, **489.146 forniture attive con opzione bolletta web** (in dettaglio, 322.054 per il mercato libero e 167.092 per il servizio di maggior tutela), con **un incremento di circa il 24%** rispetto al dato 2021 (394.655 forniture con bolletta web), per un risparmio di carta nell'anno pari a **80,7 tonnellate**.

Complessivamente, pertanto, grazie all'offerta del **servizio bolletta web da parte delle Società del Gruppo e ai clienti che l'hanno attivata**, nell'anno sono state **risparmiate 208,5 tonnellate di carta, il 37% in più rispetto al dato 2021** (152 tonnellate di carta).

Il servizio del *contact center*, per Acea Ato 2 e per Acea Ato 5, viene gestito da un fornitore esterno, individuato da ciascuna Società tramite gara[102] (Acea Ato 5 ha affidato il servizio in giugno 2022). Il servizio viene svolto secondo l'approccio *One Call Solution* (OCS), per evadere le esigenze manifestate dalla clientela tramite un solo contatto; la qualità del servizio è monitorata e **il personale formato e aggiornato** sia sotto il profilo procedurale che sulle modalità di interazione con il cliente.
Acea Energia gestisce internamente il **canale social** (Facebook) per i clienti del mercato libero e il **canale chat** dedicato, mentre per il servizio di maggior tutela (Servizio Elettrico Roma) il canale chat è gestito da un fornitore esterno; gestisce altresì i numeri verdi commerciali per il mercato libero e per il servizio di maggior tutela, le campagne outbound, le attività di *back office customer care*, il numero verde per fissare gli appuntamenti allo sportello, il numero verde Pedius e il numero verde Premium. L'**app Pedius**, disponibile per tutti i device, consente alle **persone con deficit auditivo** di contattare il call center – su una linea telefonica con una coda dedicata e prioritaria - scrivendo in chat messaggi di testo che vengono letti all'operatore da una voce computerizzata mentre le risposte dell'operatore vengono restituite agli utenti in forma scritta.

Nel 2022, i **numeri verdi del Gruppo hanno ricevuto**, complessivamente, **oltre 5,4 milioni di chiamate**, **con un incremento del 3,3%** rispetto al 2021 (circa 5,3 milioni di chiamate); il trend di crescita, registrato gli ultimi anni, è coerente con il maggior ricorso ai canali di contatto a distanza.
Il **livello di servizio complessivo**, nonostante l'aumento delle chiamate ricevute nell'anno in esame, è stato del 91%, in linea con la performance rilevata nel 2021 (si vedano il grafico n. 29 e le tabelle nn. 37 e 38 per le performance delle singole Società, in fondo al paragrafo).

Grafico n. 29 – **Traffico telefonico complessivo dei numeri verdi Acea (2021-2022)**



NB i dati del 2021 hanno subito una lieve rettifica per consolidamento dei dati di Acquedotto del Fiora. I dati 2021 e 2022 includono anche il numero verde commerciale di Acea Energia, attivato a seguito dell'accordo con WINDTRE.

Grafico n. 30 – **Distribuzione percentuale del traffico telefonico ricevuto dai numeri verdi Acea (2022)**

17,1% elettrico commerciale servizio maggior tutela - Acea Energia
23,2% elettrico e gas commerciale mercato libero - Acea Energia
4,3% elettrico guasti - Areti
2,3% illuminazione pubblica guasti Roma - Areti
1,8% illuminazione cimiteriale - Areti
17,8% idrico commerciale Acea Ato 2
7,8% idrico guasti - Acea Ato 2
4,6% idrico commerciale - Acea Ato 5
1,4% idrico guasti - Acea Ato 5
0,6% idrico commerciale -Gesesa
0,3% idrico guasti - Gesesa
11,8% idrico commerciale - Gori
3,4% idrico guasti - Gori
3,4% idrico commerciale - AdF
1,1% idrico guasti - AdF

NB il numero verde commerciale del mercato libero, elettrico e gas, di Acea Energia include anche i [illegible] lumi gestiti nell'ambito dell'accordo con WINDTRE.

101 Si tenga presente che i calcoli del risparmio di carta, riportati nel testo per ciascuna Società, vengono fatti sulla base dei fogli [illegible] risparmio, con valori Società per Società, che possono dipendere dalla periodicità della fatturazione e dalla tipologia di comunicazioni inviate ai clien[illegible]

102 Acea Ato 5 ha affidato il servizio al fornitore assegnatario della gara pubblica, indetta nel 2021, in giugno 2022

Le aperture degli **sportelli fisici** continuano ad essere organizzate per garantire la massima sicurezza degli utenti e del personale, prevedendo **l'accoglienza dei clienti solo su appuntamento**; tale evenienza, unitamente all'ulteriore sviluppo dei canali da remoto, ha continuato a far registrare dati di affluenza **molto più contenuti rispetto agli anni precedenti la pandemia** e, per alcune Società, in ulteriore diminuzione nel 2022.
Gli sportelli della **sede centrale Acea di Roma**, a Piazzale Ostiense, per i servizi elettrico, gas e idrico gestiti da **Acea Energia** e **Acea Ato 2**, nel 2022 **hanno ricevuto complessivamente 47.232 clienti** (il dato del 2021 è stato di 50.254 clienti, quello del 2020 di 88.723 clienti e quello del 2019, prima dell'emergenza pandemica, di 204.542 clienti), con **livelli di servizio prossimi al 100%**. Nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria gli sportelli hanno ricevuto solo su appuntamento.
Se si considerano i dati complessivi di **tutte le Società in perimetro**, i clienti ricevuti presso gli sportelli sono stati **126.918** (121.674 nel 2021; 163.527 nel 2020 e 555.496 nel 2019); il lieve incremento rispetto al dato 2021 è dovuto alle affluenze, più elevate rispetto all'anno precedente, registrate in Gori, AdF e Gesesa, e per il servizio in maggior tutela di Acea Energia. Si vedano le tabelle nn. 37 e 38 per le performance dell'ultimo biennio delle singole Società.

Nel giugno 2022 il servizio di **sportello digitale** è stato **internalizzato** in **Acea Ato 2**, con un aumento della **qualità del servizio** erogato e una **diminuzione dei volumi gestiti** – passando da una media di 1.200 appuntamenti mensili ad inizio anno alla media di 400 appuntamenti mensili a fine 2022 –, grazie all'esperienza delle risorse impiegate, alla sinergia tra i diversi canali e all'impegno nella risoluzione della richiesta del cliente al primo contatto. Acea Ato 2 ha altresì attivato, nel 2022, nuovi **Waidy Point** (si veda il box di approfondimento).

ACEA ATO 2 APRE NUOVI WAIDY POINT SUL TERRITORIO

Il Waidy Point, lanciato da Acea Ato 2 nel maggio 2021, è un ulteriore servizio e canale di contatto, che svolge in versione digitale le stesse funzioni del tradizionale sportello fisico, con l'obiettivo di coniugare innovazione e vicinanza al cliente. Si tratta di una struttura mobile dotata di monitor, rete internet, scanner e stampante, da cui il cliente, **assistito da un addetto presente sul posto**, può contattare in videochiamata l'operatore ed effettuare qualsiasi operazione commerciale. Il servizio, infatti, è stato ideato, attraverso soluzioni innovative, per ridurre il «divario digitale», con l'obiettivo di "accompagnare" i clienti che hanno meno familiarità con gli strumenti informatici o non ne hanno la disponibilità. Inoltre, la soluzione Waidy Point, permette una diffusione più capillare sul territorio; infatti, i Comuni che ne fanno richiesta e mettono a disposizione un facilitatore digitale, possono attivare convenzioni con Acea Ato 2 per l'apertura di ulteriori poli territoriali, in locali all'interno del Comune stesso, con hardware a carico della Società.
Al 31 dicembre 2022 sono **presenti sul territorio 20 Waidy Point** (erano 6 nel 2021) di cui 14 in gestione ad Acea Ato 2 e 6 a gestione comunale.

Anche per AdF, l'accesso alle due sedi degli AdF Point di Grosseto e Siena è stato mantenuto tramite appuntamento[103], prenotabile tramite numero verde commerciale, sito web o presso le due sedi. I clienti hanno potuto usufruire, sempre su appuntamento, anche dello **sportello digitale**; questa modalità di contatto, che garantisce una capillare copertura del territorio, risulta sempre più apprezzata ed ha registrato **un incremento dei contatti di oltre il 36%** rispetto all'anno precedente, arrivando a coprire il **19% dei contatti totali** tramite sportello. Il processo di *clusterizzazione* dei clienti ha visto lo sviluppo di nuove figure professionali dedicate alla gestione di segmenti specifici di clientela (Comuni Soci, Business, Condomini, "Reflui industriali") che hanno canali di contatto riservati. Dal 2022 è stato **riservato un canale**, **con personale dedicato**, **anche ai Top Client**, ovvero i grandi clienti con fatturazione mensile. Massima attenzione, infine, è stata riservata nell'anno alle utenze che hanno registrato importanti **consumi anomali**, con contatti telefonici tempestivi, per permettere ai clienti di agire nel più breve tempo possibile su eventuali perdite occulte, riducendo i disagi legati alla fatturazione e in tutela della risorsa idrica.
Anche **Gesesa**, infine, dispone del servizio digitale "**Prenotami**", con il quale, i clienti possono scegliere giorno e ora, per accedere allo sportello su appuntamento.

Le Società operative gestiscono **i reclami scritti, seguendo, in modo informatizzato, l'iter delle pratiche dalla segnalazione alla risoluzione**.
Per il **servizio energia**, le "risposte ai reclami/richieste di informazioni scritte", sia da parte della Società di vendita sia da parte della Società di distribuzione, sono prestazioni incluse tra i **livelli di qualità commerciale** sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale (si veda il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore elettrico*). Allo stesso modo, per il **servizio idrico**, **i livelli di qualità contrattuale**, specifici e generali, introdotti dall'Autorità, prevedono anche le modalità di gestione e i tempi di risposta alle richieste di informazioni, ai reclami scritti ed alle richieste di rettifica di fatturazione (si rinvia al sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*).
Per il **servizio di illuminazione pubblica**, le risposte ai **reclami/richieste scritte** sono curate direttamente da Areti. Nel 2022 sono pervenuti complessivamente **3.409 reclami/richieste**, in lieve diminuzione rispetto al dato 2021 (3.704 reclami/richieste), Areti **ha risposto al 92%** di questi entro il 31 dicembre 2022.

103 Per la fruizione degli sportelli su appuntamento, l'Autorità ha introdotto uno standard aggiuntivo, legato al tempo massimo di appuntamento allo sportello. Il tempo massimo per l'appuntamento concordato allo sportello è il tempo intercorrente tra il giorno in cui il Gestore riceve la richiesta dell'appuntamento per uno dei suoi sportelli da parte dell'utente finale e il giorno in cui l'agenda dà disponibilità dell'appuntamento in detta sede.

Tabella n. 37 – Energia: performance di numeri verdi e sportelli (2021-2022) (*)

NUMERI VERDI	u. m.	2021	2022
NV COMMERCIALE (Acea Energia) – SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
totale chiamate pervenute	n.	774.011	934.318
totale risposte	n.	740.472	875.662
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	95,7%	93,7%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'48"	2'32"
tempi medi di conversazione	min. sec.	6'03"	5'43"
NV COMMERCIALE (Acea Energia) - MERCATO LIBERO (energia e gas) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	1.042.053	1.269.188
totale risposte	n.	971.657	1.135.789
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	93,2%	89,5%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'22"	2'48"
tempi medi di conversazione	min. sec.	7'13"	6'56"
NV GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	214.186	236.028
totale risposte	n.	209.074	229.120
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	97,6%	97,1%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'46"	1'24"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'37"	3'06"
ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NV GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	160.998	126.103
totale risposte	n.	156.758	121.189
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	97,4%	96,1%
tempo medio di attesa	min. sec.	2'12"	1'16"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'00"	2'57"
ILLUMINAZIONE CIMITERIALE - NV COMMERCIALE/GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	121.817	98.081
totale risposte	n.	120.013	85.665
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	98,5%	87,3%
tempo medio di attesa	min. sec.	8'03"	3'04"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'34"	4'04"
SPORTELLI			
ACEA ENERGIA – SPORTELLO SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
biglietti emessi	n.	13.594	15.648
clienti serviti	n.	13.562	15.547
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	99,8%	99,4%
tempo medio di attesa	min. sec.	3'17"	5'58"
tempo medio di servizio (***)	min. sec.	7'07"	n.d.
ACEA ENERGIA - SPORTELLO MERCATO LIBERO (energia, gas e offerte)			
biglietti emessi	n.	19.262	17.683
clienti serviti	n.	19.234	17.645
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	[illegible]	99,8%
tempo medio di attesa	min. sec.	[illegible]	4'00
tempo medio di servizio (***)	min. sec.	[illegible]	n.d.

(*) I volumi dei canali soggetti a regolazione di settore sono coerenti con le modalità di calcolo previste per la rendicontazione [illegible] di Acea Energia e di Areti. Il tempo medio di attesa è il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata attraverso l'ausilio di un [illegible] la conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore.
(**) Sono compresi anche i dati del servizio dedicato alla partnership "WindTre Luce e Gas powered By Acea Energia", attivo [illegible]
(***) Per il 2022 il tempo medio di gestione (TMG) degli sportelli non è più presente a sistema in quanto l'attuale gestore delle [illegible] modalità.

Tabella n. 38 – Idrico: performance di numeri verdi e sportelli (2021-2022) (*)

NUMERI VERDI	u. m.	2021	2022
NV COMMERCIALE (Acea Ato 2 – Roma e provincia) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	1.059.740	977.149
totale risposte	n.	952.917	888.961
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	89,9%	91,0%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'17"	2'29"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'30"	4'35"
NV GUASTI (Acea Ato 2 – Roma e provincia) (***)			
totale chiamate pervenute	n.	427.973	428.607
totale risposte	n.	423.858	406.634
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	99,0%	94,9%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'15"	0'12"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'02"	2'57"
NV COMMERCIALE (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	293.023	252.139
totale risposte	n.	249.970	224.531
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	85,3%	89,1%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'42"	2'49"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'09"	4'48"
NV GUASTI (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia) (***)			
totale chiamate pervenute	n.	149.171	76.502
totale risposte	n.	120.255	73.267
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	80,6%	95,8%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'53"	0'29"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'55"	3'21"
NV COMMERCIALE (GESESA – Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	38.475	35.246
totale risposte	n.	28.264	30.968
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	73,5%	87,9%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	3'08"	2'59"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'00"	4'57"
NV GUASTI (GESESA – Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	16.708	16.086
totale risposte	n.	14.007	14.168
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	83,8%	88,1%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'12"	1'32"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'27"	2'33"
NV COMMERCIALE (GORI – provincie di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	588.292	648.444
totale risposte	n.	458.648	508.066
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	78,0%	78,4%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	4'51"	4' 53"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'09"	5'05"

NV GUASTI (GORI – provincie di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	131.595	134.442
totale risposte	n.	125.845	131.308
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	95,6%	97,7%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'52"	0'48"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'26"	3'27"
NV COMMERCIALE (AdF – provincie di Grosseto e Siena) (****)			
totale chiamate pervenute	n.	213.496	188.750
totale risposte	n.	191.453	176.149
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	89,7%	93,3%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'18"	1'53"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'50"	6'31"
NV GUASTI (AdF – provincie di Grosseto e Siena) (****)			
totale chiamate pervenute	n.	57.793	55.659
totale risposte	n.	56.353	54.938
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	97,5%	98,70%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'43"	0'33"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'35"	3'47"
SPORTELLI			
ACEA ATO 2 (Roma - sportello sede centrale) (**)			
biglietti emessi	n.	17.398	13.901
clienti serviti	n.	17.293	13.817
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	99,4%	99,4%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'00"	01:00"
tempo medio di servizio	min. sec.	18'55"	21:43
ACEA ATO 5 (2 sportelli Frosinone e provincia)			
biglietti emessi	n.	14.896	13.872
clienti serviti	n.	14.896	13.872
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'15"	1'05"
tempo medio di servizio	min. sec.	16'12"	17'20"
GESESA (1 sportello Benevento e provincia)			
biglietti emessi	n.	5.563	9.939
clienti serviti	n.	5.562	9.891
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	99,5%
tempo medio di attesa	min. sec.	0'42"	4'01"
tempo medio di servizio	min. sec.	14'42"	8'45"
GORI (6 sportelli provincie Napoli e Salerno) (*****)			
biglietti emessi	n.	44.602	47.637
clienti serviti	n.	42.103	43.705
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi) (****)	%		91,7%
tempo medio di attesa			7'07"
tempo medio di servizio			16'43"

AdF (7 sportelli provincie Grosseto e Siena) (****)			
biglietti emessi	n.	6.385	8.238
clienti serviti	n.	6.385	8.238
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	2'00"	1'00"
tempo medio di servizio	min. sec.	15'00"	16'00"

(*) I volumi dei canali soggetti a regolazione di settore sono coerenti con le modalità di calcolo previste per la rendicontazione ad ARERA. Per i NV guasti, ad esempio, con la dicitura "totale risposte" si intende, in linea con le direttive dell'Autorità, "totale risposte che rientrano nel TMA" e per "livello di servizio" si intende la % di chiamate con TMA nello standard.
(**) I dati 2022 di Acea Ato 2 sono per i numeri verdi che per lo sportello sono in via di consolidamento e non ancora comunicati all'Autorità.
(***) Sono considerate risposte anche le telefonate soddisfatte dal sistema automatico o terminate dal cliente durante la navigazione nell'albero fonico. I dati sui NV guasti 2022 sono ancora in via di consolidamento.
(****) Alcuni dati 2021 sono stati rettificati per consolidamento in coerenza con quanto comunicato all'Autorità mentre i dati 2022 sono in via di consolidamento e non ancora comunicati all'Autorità.
(*****) I dati 2022 sono aggiornati a novembre in quanto, al momento della redazione del documento, risultano in via di consolidamento e non ancora comunicati all'Autorità.

COMUNICAZIONE, EVENTI E SOLIDARIETÀ

Premio speciale al
19° Press,
Outdoor & Promotion Key Award per la campagna istituzionale: ***Protagonisti della transizione ecologica con tutte le nostre energie***

Acea Green Cup
2022, seconda edizione: premiati i **progetti più sostenibili del Gruppo**

Acea Scuola
2022/2023 ***Proteggiamo l'Ambiente*** in edizione digitale sulla piattaforma Acea EcoVillage

Inaugurati nel reatino i primi totem multimediali nell'ambito del progetto ***Itinerari turistici alla scoperta delle acque d'Italia*-MIA (Museo Immersivo Acea)**

COMUNICAZIONE

La **Funzione Comunicazione** della Capogruppo indirizza e coordina **le strategie e le iniziative di comunicazione e informazione**, di Acea SpA e delle Società partecipate, definendo lo **sviluppo dell'immagine del Gruppo**. Lo strumento principale per quest'attività è il **Piano di Comunicazione annuale**, che viene definito e monitorato nel suo progressivo stato di avanzamento. La Funzione presidia anche **l'informazione giornalistica**, gestendo i **rapporti con i mass-media** e curando la redazione e diffusione di comunicati stampa non price-sensitive, la predisposizione della rassegna stampa e l'organizzazione delle conferenze stampa per le diverse aree di business. Essa coordina altresì le attività di **comunicazione e divulgazione interna** di documenti, news e contenuti editoriali, la **valorizzazione del brand**, la **gestione della *corporate identity***, la realizzazione delle **campagne istituzionali, pubblicitarie e commerciali**, l'organizzazione degli **eventi pubblici o istituzionali**, l'elaborazione e la gestione di **progetti di educazione ambientale e solidarietà**, nonché di progetti speciali e di eventi esterni finalizzati a **rafforzare il legame tra Acea e il territorio**.
Competenze interne curano, inoltre, la progettazione e realizzazione di **servizi fotografici e video**, la gestione dell'**archivio moderno e storico del Gruppo**, documentale e fotografico, la **valorizzazione di siti e impianti Acea per scopi didattici e culturali**.
La Funzione Comunicazione, infine, definisce la ***digital strategy*** e la ***digital identity***, in coerenza con le linee strategiche decise dai Vertici, e il posizionamento del Gruppo nell'ecosistema digitale, attraverso la progettazione, lo sviluppo e la gestione **del sito web istituzionale** e dei siti delle Società allineati alla *corporate identity*.
Si occupa della gestione operativa **dei canali social** per **diffondere e valorizzare, oltre alle notizie e informazioni sul Gruppo, la *brand awareness*, i valori e la *mission* del Gruppo** e le iniziative realizzate durante l'anno.

Nel 2022, **la comunicazione pubblicitaria** del Gruppo ha enfatizzato gli elementi chiave alla base del Piano di Comunicazione: **sostenibilità e ambiente, innovazione e territorio**. Proprio su questi "pilastri" ha fatto leva la grande **campagna istituzionale** sulla tematica della transizione ecologica partita ad aprile sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, online e cartacee, volta ad evidenziare il ruolo di Acea in quest'ambito, allineato alla strategia europea e nazionale (si veda il box dedicato).

LA CAMPAGNA ISTITUZIONALE ACEA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

La campagna realizzata nel 2022, denominata ***Protagonisti della transizione ecologica con tutte le nostre energie***, ha voluto accrescere la *brand awareness* e sottolineare il senso dell'impegno dell'Azienda per la **transizione ecologica** a livello nazionale. È stato, pertanto, capitalizzato il posizionamento di Acea, fondato sulla sinergia e la collaborazione con i territori in cui opera e sulla spinta costante verso il futuro e l'innovazione dei business gestiti, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità.
Attraverso una comunicazione d'impatto e iconica, la campagna istituzionale ha dato evidenza al Gruppo, descrivendo tutti gli ambiti di attività. La parte testuale della campagna, firmata dal payoff *«Il futuro è il nostro ambiente»*, si è posta l'obiettivo di raccontare l'impegno e l'energia che il Gruppo sta profondendo per fare avanzare il processo di transizione ecologica.
Si è trattato di un'azione di comunicazione molto corposa, ***on air* nei mesi di aprile e maggio**, per un totale di oltre **50 uscite stampa** e oltre 10 milioni di *impression* sul web.
A luglio 2022 **la campagna è stata premiata** con il **19° Press, Outdoor & Promotion Key Award – Special Prize.**

L'impegno del Gruppo per la **sostenibilità** e l'**ambiente** è stato sottolineato anche da una **campagna di Acea Ato 2 per il risparmio idrico**, che è stata *on air* per tre mesi estivi in tutta la Provincia di Roma su stampa, *digital* e tramite affissione di oltre 5.000 manifesti, e da una **campagna di Areti per il risparmio energetico**, incentrata sull'utilizzo consapevole dei condizionatori, *on air* in agosto 2022, con *digital* e affissioni su Roma.
Al tema "**territorio**" sono state dedicate la campagna per la diffusione della conoscenza del **bonus idrico di Acea Ato 2** (su stampa e *digital* nei mesi di aprile e maggio 2022), la **campagna *digital* sul Museo Immersivo Acea**, on line tra maggio e dicembre, e l'ultima campagna dell'anno **dedicata al contest natalizio "*Roma By Light*"**, il concorso fotografico abbinato alle Luminarie di Natale, allestite da Acea.
Per supportare le **attività di Acea Energia**, inoltre, è stata lanciata ad aprile 2022 ed è proseguita sino ad inizio 2023, una campagna di comunicazione volta a potenziare la conoscenza della Società e dei canali digitali a disposizione dei clienti. La campagna, sviluppata tramite azioni mirate e *crossing*, con migliaia di spot radio, uscite stampa e *digital strategy*, ha avuto un riscontro mediatico rilevante grazie al coinvolgimento di due *testimonial* d'eccezione, Emanuela Fanelli e Frank Matano.

Nel 2022 è proseguito l'impegno del Gruppo nei confronti degli **studenti** con la realizzazione di **Acea Scuola - *ProteggiAmo l'ambiente***, un percorso formativo che ha permesso ai ragazzi di conoscere le *best practices*, i progetti e le tecnologie messe in campo dal Gruppo per gestire le attività in modo sostenibile, approfondendo alcuni aspetti, quali le fonti energetiche alternative (si veda il box dedicato).

EDIZIONE DIGITALE 2022/2023 DI ACEA SCUOLA - *PROTEGGIAMO L'AMBIENTE*

Per il terzo anno consecutivo, Acea ha proposto ai ragazzi l'edizione digitale del percorso formativo di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, che prima dell'emergenza sanitaria si svolgeva in presenza. Questa modalità di erogazione, infatti, ha dimostrato la sua efficacia e nel 2022 l'evento, intitolato Acea Scuola – *ProteggiAmo l'ambiente* si è svolto tramite la **piattaforma digitale Acea EcoVillage**, ricca di contenuti multimediali e animata da Biagio Venditti e Francesca La Cava, due giovanissimi attori della serie Netflix "Di4ri". A loro è spettato il compito di guidare gli studenti alla scoperta dell'Acea EcoVillage: un mondo colorato e interattivo di informazioni, video e quiz che ruotano intorno alla sostenibilità e alla salvaguardia del Pianeta. Il **percorso educativo** ha avuto infatti l'obiettivo di promuovere la formazione ambientale e di far conoscere ai ragazzi le azioni innovative, i progetti e le tecnologie messe in campo dal Gruppo Acea per contribuire a preservare l'ambiente naturale per le future generazioni. L'*educational* è stato proposto agli studenti di Roma e Città Metropolitana in novembre 2022, sarà replicato in febbraio 2023 e successivamente fruibile in modalità open su tutto il territorio nazionale.

In giugno e luglio 2022 si è rinnovato l'appuntamento con ***Acea Innovation Day***, l'evento dedicato al mondo dell'innovazione e alle nuove frontiere dello sviluppo sostenibile, quest'anno proposto **in un format itinerante in tre tappe** – a Terni, Napoli e Roma –, ciascuna delle quali ha approfondito temi specifici: *smart city*, *open innovation* per la transizione ecologica, trasformazione digitale (si veda il box dedicato nel capitolo *Istituzioni e impresa*); l'Acea Innovation "Tour 2022" è stato seguito in diretta streaming da 5.000 persone, e, in conclusione, Acea ha predisposto e reso disponibile on line nel sito web istituzionale **un Report dedicato**.
In settembre 2022, Acea ha organizzato con la collaborazione di Marevivo e Monina Corporate Sailing, la **seconda edizione di Acea Green Cup**, nell'area antistante al Porto di Cala Galera, una giornata di sport riservata ai dipendenti del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare il senso di squadra e condividere i progetti realizzati dalle Società del Gruppo rilevanti per la sostenibilità e la tutela ambientale (si veda il box di approfondimento).
Infine, Acea ha avviato il progetto ***Itinerari turistici alla scoperta delle acque d'Italia*** - MIA (Museo Immersivo Acea) realizzato dalla Funzione Comunicazione della Capogruppo, da Acea Ato 2 e con il supporto scientifico dell'Associazione Culturale Geoagry Landitaly inaugurando alcuni totem interattivi sul territorio ternano/reatino (si veda il box dedicato).

ACEA GREEN CUP 2022

Nel corso degli anni il Gruppo Acea ha intrapreso un percorso virtuoso e responsabile attraverso la realizzazione di progetti volti a favorire una crescita industriale attenta alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Per condividere la conoscenza di tali progetti tra i dipendenti e sottolinearne l'importanza, Acea ha organizzato, per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa infragruppo *Acea Green Cup*, che si è svolta il 18 settembre 2022 presso la Marina di Cala Galera, in provincia di Grosseto.
L'evento, patrocinato dal Ministero della Transizione Ecologica e realizzato in collaborazione con Monina Corporate Sailing, Marevivo e Safe, **ha ottenuto la certificazione di iniziativa a basso impatto ambientale da EcoEvents**, società partner di Legambiente. La giornata ha previsto diverse attività sportive, tra cui un torneo di beach volley, uno di padel ed una regata velica tra 14 equipaggi formati dai dipendenti delle Società del Gruppo Acea, per un totale di circa **250 persone coinvolte**.
Ciascuna squadra partecipante, oltre a cimentarsi nella gara sportiva, **ha presentato un progetto**, partecipando ad un **contest interno**, che ha **premiato le iniziative più meritevoli in termini di sostenibilità**. Tra i progetti presentati: la realizzazione di un sito web, "energieperilsarno.it", per informare il territorio sui lavori di risanamento e di monitoraggio del bacino idrografico del Sarno; le "Comunità Energetiche Rinnovabili"; il lavoro di ricerca e sperimentazione "Volatolomics da espirato", condotto dall'area Ingegneria con il Policlinico Universitario Tor Vergata e l'associazione Sagen, finalizzato alla diagnostica precoce di alcuni tipi di tumori; la sperimentazione "UP2YOU" per il calcolo del risparmio di emissioni CO_2 grazie alla riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica, "Insieme a noi, con la vostra energia!", un programma di formazione basato su nuove metodologie e strumenti di valutazione che permettono di valorizzare le potenzialità e attitudini dei candidati, "Umbria Resiliente", per la realizzazione di una condotta che alimenterà un nuovo potabilizzatore nei pressi della Centrale di Petrignano. Sono stati assegnati premi nelle seguenti categorie **transizione ecologica**, **tutela e sviluppo sociale**, **innovazione e *startup***, oltre ad alcuni premi speciali come Premio Marevivo, Premio SAFE, Premio giuria popolare.

ACEA LANCIA IL PROGETTO "*ITINERARI TURISTICI ALLA SCOPERTA DELLE ACQUE D'ITALIA* MIA" (MUSEO IMMERSIVO ACEA)

Con una conferenza stampa, organizzata il 22 marzo 2022, **in occasione della Giornata mondiale dell'acqua**, Acea ha presentato il progetto "*Itinerari turistici alla scoperta delle acque d'Italia*" MIA (Museo Immersivo Acea) realizzato con il supporto scientifico dell'Associazione Culturale Gruppo di Ricerca Interuniversitario Gecoagry Landitaly, che ha previsto l'inaugurazione di alcuni **totem interattivi** sul territorio, tramite i quali è possibile collegarsi al "Museo Immersivo Acea". Si tratta di **un portale digitale** dedicato agli oltre 110 anni di storia del Gruppo Acea dove il visitatore può ripercorrere, con **tour virtuali in 3D**, le strade dell'acqua, dalle sorgenti agli acquedotti fino al rubinetto di casa, e scoprire il mondo dell'acqua in modo innovativo e interattivo. Ciascun totem è dotato di un QR code che permette all'utente di navigare in un ambiente virtuale dove, attraverso testi e gallerie fotografiche, viene illustrata la storia e le risorse idriche di Rieti e del reatino: fiumi, laghi, cascate, sorgenti, canali, acquedotti, terme. Grazie a riprese aeree immersive ad alta risoluzione, il percorso turistico dell'acqua consente di sorvolare le città, il corso dei fiumi, le vallate, la conca reatina, le aree protette, e di "atterrare" in numerosi punti di interesse, arricchiti da schede e approfondimenti sviluppati dalla Associazione Gecoagry Landitaly.

La Funzione Comunicazione cura ogni anno la presenza di Acea ad importanti manifestazioni. Nel 2022 il Gruppo ha partecipato al ***Green Med Symposium***, un "*laboratorio di idee, formazione e divulgazione green*" (si veda il box di approfondimento); ha inoltre partecipato e sostenuto ***Maker Faire di Roma – The European Edition***; l'evento, incentrato sull'innovazione tecnologica, è diventato per Acea un appuntamento regolare e l'occasione di mostrare, anno dopo anno, la propria evoluzione in quest'ambito. Durante le tre giornate della 10ª edizione, in programma a Roma dal 7 al 9 ottobre 2022 presso il Gazometro Ostiense, Acea ha presentato le soluzioni tecnologiche che, applicate alle proprie infrastrutture e aree industriali, supportano lo sviluppo dell'economia circolare (si veda il box dedicato nel capitolo *Istituzioni e impresa*). In novembre, inoltre, Acea ha rinnovato la propria attiva presenza ad **Ecomondo**, confermando la sua vocazione "green" e presentando alcuni progetti particolarmente innovativi e sostenibili (si veda il box dedicato in *Le relazioni con l'ambiente, La sostenibilità ambientale e le principali sfide)*.

ACEA AL *GREEN MED SYMPOSIUM* 2022

Il *Green Med Symposium* 2022, che si è svolto a Napoli dall'8 al 10 giugno, è un evento organizzato da Ricicla.tv, una realtà editoriale che ha voluto farsi aggregatrice di imprese e istituzioni, per mettere in sinergia le competenze utili alla ripartenza del Sud. L'obiettivo è proporre la divulgazione di informazioni scientifiche di qualità, formando ed informando cittadini, studenti e professionisti sulle possibilità offerte dall'innovazione e dalla ricerca nel campo delle tecnologie a servizio dell'ambiente.
Main partner istituzionale dell'evento è stata la Regione Campania, con il coinvolgimento anche del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero per il Sud e la coesione territoriale, dell'Albo nazionale Gestori Ambientali, di ISPRA ed Ecomondo.
Il Gruppo Acea ha voluto partecipare portando le proprie competenze relative a diversi ambiti e business. In particolare, **Gori e Gesesa** hanno illustrato alcuni aspetti della **gestione sostenibile della risorsa idrica**, **Acea Ambiente** ha approfondito la *waste transition*, con particolare **attenzione alle "materie critiche"** e **Acea Innovation** ha condiviso le proprie esperienze in tema di **e-mobility e comunità circolari** (*energy & waste transition*).

Acea, con il coordinamento della Funzione Comunicazione, **apre i propri impianti** a visitatori con interesse tecnico-scientifico e a studenti, grazie alla disponibilità dei dipendenti preposti a guidarli presso i siti. Tale possibilità, sospesa durante l'emergenza sanitaria, ha ripreso avvio, non appena consentito, nel 2022, **accogliendo 130 persone**, nel corso di 3 visite.

La **comunicazione sui canali digitali**, web e *social*, come accennato, è presidiata dall'Unità **Digital e Corporate Media**, nell'ambito della Funzione Comunicazione, in coerenza con la "*digital strategy*" e la "*digital identity*" del Gruppo e rispecchiandone **i valori**, **la mission e il posizionamento industriale**.
Il sito corporate (www.gruppo.acea.it) racconta Acea **mettendo in evidenza il suo modo di operare**. In costante aggiornamento, il sito ha una **chiara organizzazione delle informazioni**, che riguardano sia contenuti corporate sia i servizi e le iniziative di Acea, e consente una **navigazione fluida e intuitiva**, con una grafica distintiva, coerente con la *brand identity* di Gruppo, e particolare attenzione alla **comunicazione visuale**. Nel 2022 è stata **introdotta la nuova navigazione dalla homepage «in evidenza»**, per far emergere i temi e le novità di maggiore interesse posizionati a livelli più profondi di navigazione, portando in primo piano le iniziative più rilevanti del Gruppo.

L'impegno di Acea per una comunicazione efficace, in termini di trasparenza e qualità dei contenuti presenti sul sito istituzionale è riconosciuto anche attraverso posizionamenti di rilievo nelle classifiche di settore; ad esempio, l'azienda si è classificata nella categoria delle società "con 5 stelle" nella più recente ricerca, ad oggi disponibile, condotta da Lundquist e Comprend (*Webranking Italia 2021-2022*).

Nel **sito Acea** sono state evidenziate durante l'anno le **iniziative intraprese** per assicurare la continuità dei servizi ed esprimere vicinanza alla comunità, anche nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tramite il costante aggiornamento della pagina dedicata a queste informazioni, tra cui le attività dell'Hub vaccinale Acea.
È stata data informazione sui **principali eventi del 2022**, sopra già richiamati, organizzati dal Gruppo o ai quali ha preso parte, valorizzando le manifestazioni a cui **Acea abbina il proprio brand**, tramite sponsorizzazioni (si veda più avanti il paragrafo dedicato), quali, a solo titolo esemplificativo, la **Maratona di Roma** e la **Festa del Cinema**. Nel corso dell'anno sono stati effettuati il ***restyling*** e la riorganizzazione **della sezione "Eventi"** per rendere più efficace la navigazione e ottimizzarne il posizionamento sui motori di ricerca. Nella pagina hub degli "Eventi" è stata introdotta la ricerca per categorie

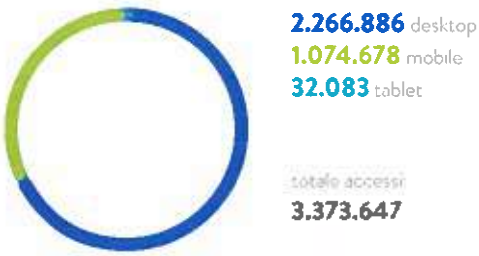
e, nelle pagine di dettaglio, è stato inserito lo storico delle edizioni passate, agevolando la fruizione immediata dei contenuti più remoti. Inoltre, in linea con le più recenti tendenze stilistiche della comunicazione digitale, è stata rinnovata **la sezione "Storie"**, che racconta l'impegno del Gruppo per il territorio, l'innovazione e la sostenibilità, caratterizzandola con un *design* "di rottura" rispetto al resto del sito, allo scopo di renderla **ancor più distintiva**. Il lavoro è stato incentrato anche sugli aspetti di *user experience* e *user interface*, per rendere più semplice e fluida la navigazione.
La **sostenibilità**, oltre ad essere trattata nelle "Storie" e nella sezione di riferimento "**Il nostro impegno**", viene messa in risalto in tutte le pagine del sito come elemento caratterizzante per la crescita e la creazione di valore del Gruppo, con **richiami ad iniziative e progetti dedicati in ogni area**. Nel 2022, in particolare, è stata data ampia visibilità alle tematiche di **sostenibilità sociale**, tra cui la ***diversity, equity e inclusion***, sviluppando contenuti specifici.
Inoltre, sul sito web sono state valorizzate le principali **illuminazioni di monumenti o siti istituzionali** che Acea realizza, in coordinamento con la Pubblica Amministrazione, in particolari ricorrenze, ad esempio per **sensibilizzare i cittadini** alla prevenzione di patologie come il tumore al seno o altri eventi ad alto impatto sociale.

Ogni anno, in occasione dell'**Assemblea degli Azionisti**, nel sito web vengono pubblicati i "Bilanci navigabili" del Gruppo Acea che rendono consultabili in modalità interattiva, con *open data* e contenuti multimediali, i **Bilanci Consolidato** e **di Sostenibilità**. I report online presentano i risultati, i valori e i progetti di Acea e consentono, **inquadrati in un'unica cornice**, di **cogliere le molteplici connessioni che legano le due rendicontazioni annuali**. Per la prima volta, nel 2022, è stata realizzata inoltre, la versione navigabile del Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2.
Il sito svolge anche **funzione di servizio** con la **pubblicazione tempestiva degli avvisi** su eventuali sospensioni idriche che interessano i territori in cui l'azienda opera, e rende disponibili i dati relativi alle **emissioni**, monitorate in tempo reale, dei due impianti di **termovalorizzazione** del Gruppo e della **Centrale di Tor di Valle**, nonché consultabili online **i parametri principali di qualità dell'acqua** erogata dalle Società attive nel comparto. Inoltre, nel sito istituzionale è stata data visibilità alle **certificazioni** e alle **dichiarazioni ambientali** che raccontano l'impegno di Acea Ambiente.

Il sito di Areti (www.areti.it), in aprile 2022, a seguito del *rebranding* della Società, è stato oggetto di *restyling*: esso presenta contenuti informativi rivolti agli utenti della distribuzione elettrica, ad esempio dedica un'area al piano di sostituzione dei contatori 2G, offre una navigazione fluida e una *user experience* efficace nonché un accesso rapido, **ulteriormente migliorato dai recenti interventi**, all'area riservata alla gestione utenze e servizi.
Il **mini-sito di Acea Innovation** (www.aceainnovation.it), ospitato **all'interno del sito di Gruppo**, è stato creato per far conoscere la Società a un ampio pubblico e come **canale di contatto** per i clienti interessati ai servizi offerti: **mobilità sostenibile, compostaggio diffuso e riqualificazione energetica**; nel corso del 2022 sono state realizzate tre *form* dinamiche per l'acquisizione delle *leod* divise per i tre servizi offerti, vale a dire evolutive tecniche che migliorano l'esperienza d'uso, facilitando il primo contatto con l'Azienda.

Il sito di Gruppo è attivo sul dominio www.gruppo.acea.it. I dati 2022, relativi alle visualizzazioni di pagina e agli accessi, **non sono confrontabili con i dati 2021**, poiché, a partire dall'ultimo anno, accessi e visualizzazioni dell'area riservata MyAcea, oggi suddivisa per tipologia di servizio (idrico ed energia) e al di fuori del dominio di Gruppo, non sono più inclusi nell'analisi. Nel 2022, pertanto, il sito corporate ha rilevato un totale di circa **6,1 milioni di visualizzazioni di pagina** pari a circa **3,4 milioni di accessi**. Risulta ancora prevalente la **modalità di collegamento** via **desktop**, per circa il **67%** degli accessi (2.266.886), seguita da **telefono mobile**, per circa il **32%** (1.074.678 accessi) e resta contenuto il collegamento tramite **tablet**, 32.083 accessi nell'anno, pari a circa l'**1%**.
Nel **sito di Acea Energia** (www.acea.it), si sono registrati nel 2022 **oltre 2 milioni di accessi**. Nell'anno in esame, il dispositivo più utilizzato per accedere al sito è stato, per la prima volta, il **telefono mobile**, che ha superato il **desktop** (52% tramite mobile e 45% tramite desktop); risultano in lieve aumento anche gli accessi da tablet, pari al 3% (il 2% nel 2021). Il sito, dedicato alle attività di **vendita di luce e gas per il mercato libero**, ha una navigazione *user friendly*, che agevola il cliente, e presenta anche sezioni dedicate a "**guide**" e "**storie**", dove si forniscono approfondimenti su temi quali l'innovazione nel settore energetico, l'energia eolica, l'*e-mobility*, il risparmio energetico ecc., che **assorbono circa il 27%** degli accessi totali al sito da Google.
Nel sito www.servizioelettricoroma.it, **dedicato ai clienti Acea Energia del servizio di maggior tutela**, nel 2022 si sono registrati **456.754 accessi**, con modalità di collegamento per l'80,3% tramite **desktop**, per il 19% tramite telefono **mobile** e per lo 0,7% tramite **tablet**.
Infine, nel sito di **Areti** (areti.it) si sono registrate nel 2022 oltre **715.000 visualizzazioni di pagina** pari a più di **175.000 accessi**; anche in questo caso prevale la modalità di collegamento via **desktop** - circa il **60%** degli accessi (105.896) – seguito dal **telefono mobile** - circa il **38%** degli accessi (67.278) - e dal **tablet** – per circa l'1% (2.195 accessi).

Grafico n. 31 – **Sito corporate Acea 2022: modalità di accesso**



Acea continua a **rafforzare la presenza sui social media, incrementando il numero di *follower*** (si veda il box dedicato), grazie a un'efficace strategia di *storytelling* e contenuti declinati per ogni canale, con l'obiettivo di valorizzare gli elementi caratterizzanti l'impegno del Gruppo, in coerenza con il tono di comunicazione del sito istituzionale. Nel 2022 sono stati inoltre **creati la pagina LinkedIn di Areti** e il **canale Instagram di Waidy Wow**, che vengono gestiti in coerenza con le rispettive strategie e *brand proposition*.

I NUMERI 2022 DI ACEA SUI SOCIAL

Acea **ha rafforzato la presenza sui principali canali social nel corso del 2022**. Di seguito i numeri chiave, tutti in crescita.

Il canale **Facebook** del Gruppo Acea, focalizzato sui contenuti corporate e sugli eventi culturali sostenuti, ha raggiunto una fanbase di 7.712 follower, con un aumento del 22,4% rispetto al 2021, e ottenuto **oltre 40.000 interazioni** (e 7,1 milioni di video views). Grazie a una moderazione costante, **le richieste degli utenti** pervenute sulla pagina vengono **indirizzate verso i canali di assistenza dedicati**.

Il profilo **Instagram**, con una comunicazione diretta ed informale volta a raccontare l'impegno di Acea sul territorio, conta 5.689 follower (+19% rispetto al 2021) e ha ricevuto 7.871 interazioni.

Il profilo **Twitter**, che è uno dei touchpoint principali per l'interazione con gli **stakeholder istituzionali** e gli **aggiornamenti sui contenuti corporate e i risultati del Gruppo**, ha 5.299 follower (+11% circa rispetto al 2021) che interagiscono con Acea attraverso commenti e condivisioni (22.356 interazioni nell'anno);

Il profilo **LinkedIn** ha raggiunto i **75.089** follower (circa il 23% in più rispetto al 2021), con 217.295 interazioni nell'anno. Su questo canale Acea rafforza il ruolo di multiutility anche al fine di attrarre talenti e competenze.

Il profilo **YouTube**, in cui vengono raccolti i video realizzati da Acea, conta 1.280 iscritti (+18,5% rispetto al 2021).

Il Gruppo è presente su **Facebook** e **Instagram** anche con **Acea Energia**. Entrambi i canali sono stati utilizzati per la promozione delle offerte luce e gas e per la divulgazione delle iniziative commerciali sul mercato libero. Facebook e Instagram hanno raggiunto rispettivamente 16.071 (+11,6% rispetto al 2021) e 1.826 follower (+62% rispetto al 2020) ed entrambi i canali si sono consolidati come importanti strumenti digitali di **gestione delle richieste dei clienti**, anche attraverso l'invito all'utilizzo dei servizi online disponibili nell'area clienti MyAcea del sito acea.it.

Da febbraio 2022 **Areti** è presente su LinkedIn con un canale dedicato alla valorizzazione delle iniziative aziendali e veicola, coerentemente con la *brand proposition*, valori e *mission*. Il canale LinkedIn di **Areti** ha raggiunto 2.320 follower.

Infine, da giugno 2022 anche **Waidy Wow** è presente su Instagram con il proprio canale. Waidy Wow è un tool giovane che in questi primi mesi ha posto le basi per una solida presenza online: una linea editoriale chiara che bilancia contenuti impegnati con quelli più leggeri, comunicandoli con un tono attuale e autorevole.

L'Unità Media Relation e Comunicazione Interna presidia **le relazioni con i media, nazionali e locali**, in un'ottica di reciproco rispetto dei ruoli e di collaborazione, con l'obiettivo di trasmettere, attraverso i mezzi di informazione, la corretta immagine aziendale e la posizione del Gruppo.

I **comunicati stampa** e le **conferenze stampa** del 2022 hanno reso noti **i risultati economici raggiunti**, le **iniziative realizzate** dal Gruppo e **le informazioni di interesse pubblico** relative all'erogazione dei servizi gestiti. Media Relation, insieme all'Unità Digital e Corporate Media e in coordinamento con altre Funzioni/Direzioni della Holding competenti, cura **la diffusione dei comunicati relativi ai principali appuntamenti societari**, come l'Assemblea degli Azionisti, **e l'approvazione dei dati di bilancio finanziario**. Attraverso articoli di stampa, servizi televisivi, radiofonici, web, e **il "Tg Acea"** - pubblicato con cadenza settimanale sulla intranet, sul sito web aziendale e su youtube -, l'Unità ha garantito la copertura mediatica dei principali eventi e delle iniziative realizzate dal Gruppo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei contenuti di **comunicazione *corporate***.

La costante interazione **con le Società operative** consente all'Unità di **fornire riscontro alle segnalazioni di disservizi** provenienti dai media, rapportandosi con le redazioni della stampa per fare pubblicare le repliche dell'azienda.

Media Relation gestisce quotidianamente la **rassegna stampa** nazionale e locale, rendendola **disponibile attraverso la intranet aziendale**; questa attività è integrata dalla veicolazione di ulteriori e puntuali informazioni che riguardano il Gruppo o rilevanti per i business gestiti, grazie al regolare **monitoraggio delle agenzie di stampa e del web** (web news, social media e blog).

Tra le **comunicazioni** che **hanno accompagnato iniziative di particolare rilievo intervenute nel corso del 2022** si segnalano, **a titolo esemplificativo**:

- le azioni di comunicazione sulla **sostenibilità**, tra cui i comunicati sulla valutazione di Acea da parte di Gaia Rating, sul miglioramento perseguito nel Gender-Equality Index di Bloomberg, sulla nuova linea di credito *Sustainability Rating Linked* e sull'ingresso di Acea nell'indice MIB ESG; i comunicati in occasione della Giornata internazionale per il risparmio energetico, dell'evento *M'Illumino di Meno*, della Giornata mondiale della terra e della Giornata mondiale dell'acqua; il comunicato con ASviS sull'apertura del Festival dello Sviluppo Sostenibile, con l'illuminazione speciale della Piramide Cestia, e le comunicazioni sulla presenza del Gruppo alla fiera Ecomondo di Rimini;
- i comunicati diramati nel corso dell'anno riguardanti il **settore della mobilità elettrica e gli accordi di Acea Innovation per la transizione ecologica**. Tra questi rientrano le iniziative con Federdistribuzione, con l'ESA, con il Comune di Scarlino, con il Comune di Castel Gandolfo. Inoltre, le comunicazioni sull'avvio dei lavori per il Piano di transizione ecologica e quella, ad Ecomondo, sui **nuovi servizi** di Acea Innovation **per la mobilità elettrica**: "Ipads" e "Nose";
- le comunicazioni riguardanti **i risultati ottenuti in ambito HR**, quali il posizionamento nella classifica *Top Employers*, l'accordo siglato con UnitelmaSapienza, il lancio del servizio rivolto ai dipendenti per il noleggio di e-bike; le iniziative attivate in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne; il risultato ottenuto nella classifica del Financial Times e Statista per la Diversity & Inclusion e la Certificazione sulla parità di genere ottenuta da RINA;
- le comunicazioni legate a cronaca e attualità, con un focus particolare nel 2022 su **emergenza sanitaria** e **caro-bollette**. Rientrano tra queste, le comunicazioni riguardanti l'Hub vaccinale Acea, aperto a marzo anche per i profughi ucraini, la nota in merito agli extraprofitti e il comunicato sull'accordo tra Acea Energia e SACE per le rateizzazioni delle bollette;
- riguardo **Acea Energia**, il comunicato sul lancio della nuova campagna nazionale dedicata alla **sostenibilità** e i comunicati sull'estensione della partnership commerciale **con Wind** a tutto il territorio nazionale;
- tra le iniziative riguardanti la distribuzione dell'energia elettrica, il comunicato **sull'accordo tra Areti e RSE** per la decarbonizzazione delle infrastrutture elettriche e le comunicazioni sulla realizzazione della **nuova linea elettrica** ad alta tensione a Roma Sud e sull'avvio delle consultazioni per il progetto **RomeFlex**;
- la comunicazione, relativa al comparto idrico, sull'installazione di una casa dell'acqua presso la sede del MEF e la presentazione con NTT Data del **Waidy Management System**, con comunicato stampa e interviste dedicate sulle agenzie; le comunicazioni in

estate in seguito alle sollecitazioni dei media in merito all'**emergenza siccità**, per ribadire la mancanza di criticità sul territorio di Roma, su cui sono state realizzate note stampa, risposte ai quotidiani e ai siti web, oltre ad interviste con agenzie stampa;
- le comunicazioni riguardanti gli **impianti fotovoltaici** in Basilicata, con l'inaugurazione dell'impianto di Ferrandina, e in Sardegna con l'autorizzazione per l'impianto di Bolotana;
- le azioni legate allo svolgimento e alla valorizzazione dell'**Acea Innovation "Tour 2022"**, con le tappe di Terni, Napoli e Roma, ed il comunicato ad aprile riguardante il lancio di una **digital antenna** di Acea a San Francisco;
- le comunicazioni sul consolidamento della posizione di Acea nel settore della **valorizzazione e trattamento dei rifiuti**, tramite le acquisizioni di impianti e società intervenute nell'anno;
- i comunicati relativi ai **programmi di Acea rivolti ai giovani**, come il lancio e la chiusura del programma di alternanza scuola lavoro *GenerAzione Connesso* e il lancio della nuova edizione del format Acea Scuola, su piattaforma digitale;
- le azioni di comunicazione per l'installazione ed inaugurazione **dei totem multimediali** nell'ambito del progetto "*Itinerari turistici alla scoperta delle acque d'Italia*", collegati al Museo Immersivo Acea;
- le **comunicazioni corporate** sul *closing* dell'operazione per la cessione ad Equitix di una quota di maggioranza della *newco* che acquisisce gli asset fotovoltaici; sulla sottoscrizione degli accordi con Suez per la progettazione e commercializzazione dei sistemi di misurazione digitali del servizio idrico; sul *closing* dell'acquisizione di alcune concessioni di A2A nell'ambito della distribuzione di gas ed infine sulla chiusura della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni.

L'Unità Media Relation e Comunicazione Interna ha inoltre garantito - attraverso articoli stampa, servizi televisivi, radiofonici e web - la copertura mediatica dei **principali eventi ed iniziative partecipate o realizzate** da Acea in ambito *value liberality* e *sponsorship*.

EVENTI E SOLIDARIETÀ

Il **valore economico distribuito alla collettività** (in termini di sponsorizzazioni, fiere, convegni ecc.) nel 2022 è pari a circa **6,3 milioni di euro**[104] (erano 8 milioni di euro nel 2021). Di questi, circa 800 mila euro sono stati destinati a sponsorizzare eventi culturali, sociali e sportivi. Gli stanziamenti a titolo di **erogazioni liberali** per iniziative di rilievo sono stati circa **1,8 milioni di euro** (2 milioni nel 2021).

Acea offre i propri servizi, quali la **fornitura di elettricità ed acqua** o interventi di **accensione/spegnimento dell'illuminazione pubblica**, in occasione di eventi e **in particolari circostanze di natura solidaristica e simbolica**, quali, ad esempio, gli interventi di **illuminazione speciale/spegnimento del Colosseo**, realizzati in espressione di solidarietà verso il popolo ucraino, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione contro la pena di morte, in occasione del *Rare Disease Day*, nella Giornata nazionale per la lotta ai disturbi alimentari, per l'evento *M'illumino di meno*, **di Palazzo Senatorio**, come per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e per la Giornata mondiale sclerosi multipla, **del Palazzo della Regione Lazio**, in particolari ricorrenze, come durante la Campagna Ottobre Rosa, la Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e la Giornata mondiale di consapevolezza sull'autismo, e **l'illuminazione speciale della Piramide Cestia** per il Festival dello Sviluppo Sostenibile. Tali prestazioni, denominate "**sponsorizzazioni tecniche**", hanno avuto **un controvalore economico complessivo di circa 274.000 euro nel 2022**.

L'azienda partecipa ai principali eventi legati al business di riferimento e sostiene, ogni anno, **anche tramite sponsorizzazioni**, iniziative considerate di alto pregio culturale e sociale, per la **valorizzazione dei territori in cui opera** e **a beneficio della collettività** (si vedano anche i box di sintesi a fine paragrafo). La Funzione **Sponsorship and Value Liberality istruisce e gestisce le richieste** provenienti da tutto il territorio e dalle strutture aziendali del Gruppo **e le sottopone alla valutazione del Comitato per il Territorio**, organo aziendale al quale sono assegnati compiti consultivi e di monitoraggio relativamente al processo di sponsorizzazioni e liberalità, al fine di garantire uno sviluppo sano e virtuoso della relazione con i territori nell'ambito dei quali il Gruppo Acea opera. Le richieste approvate dal Comitato per il Territorio sono soggette ad una attività di *Integrity Due Diligence*, per una valutazione etico reputazionale dei proponenti, secondo le migliori *best practice*.
Nel 2022, Acea ha continuato a sostenere alcune **strutture ospedaliere** destinando ad esse una quota dei fondi allocati alle sponsorizzazioni, in particolare il Policlinico Agostino Gemelli e il Policlinico Umberto I, che hanno potenziato e realizzato alcuni reparti, ed ha realizzato altre iniziative di solidarietà.

ACEA PER LA COMUNITÀ

Nel 2022, Acea **ha avviato un progetto**, patrocinato dal Comune di Roma, **che coinvolge gli iscritti ai centri anziani di Roma e Provincia**. L'iniziativa si pone l'obiettivo di rendere più consapevole dei propri consumi questa fascia di popolazione, sia in ottica di risparmio che di salvaguardia delle risorse, e intende altresì migliorare la conoscenza dei canali digitali. Sono previsti incontri, presso i centri anziani, durante i quali il personale di Acea Ato 2 e di Acea Energia sensibilizzerà la comunità su diversi temi: bonus sociale, rateizzazione delle bollette e lezioni "anti-truffa", informazioni sul ciclo dell'acqua e la filiera dell'energia, con attenzione all'ambiente naturale, formazione sul risparmio idrico ed energetico. È inoltre prevista la consegna e attivazione di un tablet ai presidenti dei centri anziani selezionati, per comunicare tramite videochiamata con gli sportelli di Acea Ato 2 e Acea Energia e svolgere pratiche commerciali on line, segnalare guasti, disservizi, inoltrare reclami o anche solo porre quesiti.

Il Gruppo, inoltre, ha voluto contribuire alla realizzazione di **eventi culturali e di interesse sociale**, per il rilancio del territorio e il benessere dei cittadini. Tra i principali eventi sostenuti nel 2022, si evidenzia l'esposizione ***Van Gogh***, aperta a Roma da ottobre 2022 a marzo 2023 presso Foro Bonaparte, che ha reso eccezionalmente fruibili circa 60 opere del grande pittore olandese e di altri artisti della sua cerchia. In promozione della ripresa delle attività teatrali, musicali e cinematografiche, Acea ha aderito nuovamente come socio privato alla Fondazione **Teatro dell'Opera di Roma** e ha sponsorizzato gli spettacoli del Teatro stesso e di Caracalla. Ha inoltre sponsorizzato le edizioni 2022 del ***Festival dei due Mondi*** di Spoleto, dell'iniziativa ***100 Città in musica***, della ***Festa del Cinema***, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, e di altre analoghe iniziative locali, come l'Etruria Eco Festival 2022, il Tolfa Jazz festival 2022.

104 Questo dato include anche le risorse ottenute per "Feste e convegni" ma non le sponsorizzazioni "Tecniche".

A fianco delle iniziative imprenditoriali giovanili e di **promozione dell'innovazione**, **Acea**, ha sponsorizzato la realizzazione della seconda edizione del concorso ***Italian Smart Design* 2022** e del catalogo che ha presentato i progetti.
Tra le principali manifestazioni sportive dell'anno, Acea, come di consueto, ha associato il proprio brand alle due manifestazioni podistiche di maggior rilievo per la Capitale: la Maratona di Roma – **Acea Run Rome The Marathon** – e la **Half Marathon Roma-Ostia**; che si sono svolte, rispettivamente, il 27 marzo e il 17 ottobre 2022, ed al **Sei Nazioni Rugby 2022** che si è svolto, allo Stadio Olimpico di Roma, dal 13 febbraio al 12 marzo. Il Gruppo ha sponsorizzato numerose altre iniziative sportive ed alcune squadre, come la Virtus basket Siena, ASD Orvieto Basket e Rugby Perugia, ed ha sostenuto, come ogni anno, le iniziative rivolte ai ragazzi **Volley Scuola -Trofeo Acea** (si veda il box dedicato) e **Acea Camp**. Quest'ultima manifestazione, nata nel 2015 da un'idea di Carlton Myers e grazie al supporto di Acea, ogni estate, dopo la chiusura delle scuole, ha offerto, nel tempo, a migliaia di ragazzi, tra i 6 e i 16 anni, la possibilità **di praticare sport individuali e di squadra**, ad un costo sostenibile per le famiglie, dando spazio, in primo luogo, a quelle con maggiori difficoltà economiche.

IL TORNEO VOLLEY SCUOLA – TROFEO ACEA 2022

Con attenzione alla promozione dei valori veicolati dallo sport, Acea sostiene, ogni anno, eventi che riguardano i ragazzi, abbinando ad essi anche la sensibilizzazione a tematiche di sostenibilità. In particolare, il Torneo Volley Scuola 2022, curato dalla Fipav Lazio, ha visto **il coinvolgimento di circa 120 scuole medie superiori di Roma e provincia** con un bacino potenziale d'interesse di circa 100.000 studenti. Il torneo si ispira da sempre a forti valori etici e si è trasformato, nel tempo, in un laboratorio di idee con finalità didattiche, **affiancando alla parte sportiva un'attività educativa**, attraverso seminari su argomenti di educazione civica, incontri in presenza o a distanza con personalità ed esperti di differenti settori, la realizzazione di pubblicazioni. La celebrazione delle Giornate mondiali dell'acqua e dell'alimentazione, tematiche come il bullismo, il cyberbullismo e i valori dello sport sono divenuti parte dell'orientamento scolastico e anche nel periodo della pandemia hanno costituito un ottimo catalizzatore per gli studenti.
Nell'edizione 2022 del Torneo Volley Scuola, Acea ha tenuto **tre seminari** rivolti agli studenti: il primo, intitolato "*L'acqua è vita. L'impegno di Acea*", si è svolto il 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, ed ha previsto anche la presentazione dell'App Waidy Wow; il secondo, tenuto il 6 aprile, è stato dedicato al tema "*Il laboratorio, la ricerca e l'innovazione per l'acqua e l'ambiente*" ed il 22 aprile, in occasione della Giornata mondiale della terra è stato raccontato agli studenti il "*Biomonitoraggio della qualità ambientale attraverso l'utilizzo delle api*", un progetto che Acea sperimenta da alcuni anni.
Infine, dopo il percorso dei seminari, si sono svolte il 25 maggio le finali dell'edizione 2022 del **Beach Volley Scuola-Trofeo Acea** presso lo stabilimento "La Spiaggia" di Ostia, la kermesse che, per oltre un mese, segnando un punto di svolta - all'insegna della ripartenza - per il movimento sportivo e scolastico, ha visto **750 squadre** degli Istituti del Lazio confrontarsi sulla sabbia.
Dal 12 novembre al 12 dicembre, infine, il team di Waidy Wow, in collaborazione con Acea e Volley Scuola, ha promosso l'iniziativa ***Waidy Wow missione sostenibilità***, un contest con l'obiettivo di **premiare gli studenti e le scuole che si impegnano** concretamente a diventare delle eccellenze in termini di sostenibilità, **riducendo la propria impronta inquinante** e promuovendo una cultura di rispetto dell'ambientale attraverso comportamenti e azioni virtuose.

Nei box che seguono, sono richiamate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune tra le **principali manifestazioni sostenute dal Gruppo Acea nel 2022**, tramite sponsorizzazioni o contributi liberali.

ACEA PER LA CULTURA, L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ

sponsor della mostra **"Van Gogh"**, allestita presso il Museo Foro Bonaparte di Roma dal 8 ottobre 2022 al 26 marzo 2023, dedicata al celebre pittore olandese (Arthemisia Arte e Cultura)

contributo come socio privato e sponsor della stagione teatrale 2021/2022 del **Teatro dell'Opera di Roma** (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma)

sponsor della quarantaduesima edizione del **Festival delle Città e dei Borghi Medievali** dedicato alla musica classica e lirica (Associazione Musicale Ernico Simbruina)

partner sponsor della XVII edizione della **Festa del Cinema di Roma** che si è svolta dal 13 al 23 ottobre 2022 e che ha visto l'organizzazione di proiezioni, mostre, incontri ed eventi, accogliendo registi e star di caratura internazionale (Fondazione Cinema di Roma)

sponsor di **100 Città in Musica 2022** (XIII edizione), dedicata alla promozione di musica dal vivo attraverso la realizzazione di spettacoli a prezzo contenuto o ingresso gratuito presso 14 comuni del Lazio (Associazione Culturale Europa Musica)

sponsor del **Festival dei due Mondi 2022**, la manifestazione di musica internazionale che si è tenuta a Spoleto tra il 24 giugno e il 10 luglio (Fondazione Festival dei due Mondi)

sponsor di diverse iniziative culturali e manifestazioni estive fuori Roma, come il **Tolfa Jazz Festival 2022** (Associazione culturale ETRA), l'**Etruria Eco Festival 2022** (Circolo del cinema Luce a cavallo), il **Civitavecchia Summer Festival 2022** (Associazione culturale stazione musica), gli spettacoli teatrali di **Reate Festival 2022** (Fondazione Vespasiano)

partecipazione tramite l'erogazione di 3 borse di studio alla XIV Edizione del Master Universitario di II Livello in "**Homeland Security** – Sistemi e Strumenti per la Security e il Crisis Management" (UCBM Academy - Università Campus Biomedico)

sponsor del **concorso nazionale Italian Smart Design 2022** per studenti e neo-laureati in architettura e design sull'elaborazione di progetti sostenibili di smart urban system, e della realizzazione del catalogo che ha presentato i progetti (Casa della creatività SCRL)

sponsor di **Forum PA Smart City – Agenda digitale**, l'evento nazionale più importante dedicato ai processi di innovazione organizzativa e tecnologica nella Pubblica Amministrazione che nell'edizione 2022 ha previsto un focus sull'attuazione degli investimenti e delle riforme del PNRR (FPA SRL)

sponsorizzazione tecnica dell'iniziativa **Mi illumino di meno 2022**, con lo spegnimento di Palazzo Senatorio per sensibilizzare sul risparmio energetico

sponsorizzazione tecnica in occasione del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022**, con la proiezione della **ghiera degli SDG ONU sulla Piramide Cestia**

2022: ACEA PER LA SOLIDARIETÀ

contributi di solidarietà finalizzati al potenziamento o allestimento di infrastrutture sanitarie per poli ospedalieri di Roma, quali **Policlinico Agostino Gemelli** (reparto di pneumologia) e **Policlinico Umberto I** (polo oncologico).

contributo per la manifestazione **Fiaba Day 2022** (XX edizione), organizzata a Roma il 4 ottobre 2022, per favorire il confronto e la sensibilizzazione sulle tematiche inerenti all'abbattimento delle barriere, architettoniche, psicologiche e sensoriali, per garantire a ciascuno pari opportunità, accessibilità e fruibilità (Fiaba Onlus)

partecipazione alla **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne**, alla **Giornata mondiale di consapevolezza sull'autismo**, alla **Giornata Mondiale contro il cancro alla cervice uterina**, **la Giornata nazionale per la lotta ai disturbi alimentari**, alla campagna di sensibilizzazione **contro la pena di morte**, alle iniziative **Ottobre rosa 2022**, in occasione del ***Rare Disease Day*** e in numerose altre ricorrenze, con **sponsorizzazioni tecniche**, quali le illuminazioni speciali di Palazzo Senatorio, del Colosseo e della sede della Regione Lazio

contributo per "**Est...iamo ancora insieme 2022**", il Campus estivo per la socializzazione, l'inclusione e lo sviluppo delle autonomie di ragazzi con disabilità un evento che rappresenta un momento di integrazione e socializzazione per bambini, ragazzi con disabilità nel periodo estivo

supporto al Comune di Santa Marinella per il progetto ***Help Ukraine*** per offrire aiuto materiale, psicologico e di inclusione sociale ai rifugiati della guerra

supporto alle scuole dei Comuni delle Marche per realizzare interventi volti al **ripristino del benessere sociale ed emotivo dei giovani** studenti dei territori coinvolti dalle alluvioni nel settembre 2022

2022: ACEA PER LO SPORT E I GIOVANI

sponsor di **Acea Run Rome The Marathon 2022**, la prova competitiva di 42 km di corsa su strada, che si è svolta nella Capitale il 27 marzo 2022, è la più seguita e partecipata da atleti italiani e stranieri nel nostro Paese (Infront Italy)

sponsor della **Half Marathon Roma-Ostia 2022**, la manifestazione podistica più importante sulla distanza di 21 km, che si svolta a Roma il 6 marzo 2022 (RCS Sport)

sponsor della settima edizione del "**Torneo della Pace**", manifestazione tenutasi in Umbria a maggio 2022 e dedicata alle **compagini di calcio Under 16** provenienti da tutto il mondo (L.N.D. Servizi -Comitato Regionale Umbria)

sponsor della ventitreesima edizione del **"Sei Nazioni Rugby 2022"**, l'edizione annuale di rugby tra le squadre nazionali di Francia, Galles, Inghilterra, Irlanda, Italia e Scozia, svoltosi a marzo del 2022 (FIR)

sostegno ad **attività ed eventi sportivi** nei territori di operatività fuori Roma: **basket** (ASD Virtus Basket Siena; ADS Orvieto Basket, ASD Pink Basket Terni), **calcio** (Benevento Calcio), **podismo** (ASD Filippide - D. LF Chiusi Avis Castiglione del Lago, Amatori Podistica Terni, Athletic Terni), **rugby** (Rugby Perugia), **hockey** (ADS Follonica Hockey 1952), **pallavolo** (Pallavolo Follonica)

title sponsor dell'edizione 2022 del **Torneo Volley Scuola–Trofeo Acea**, dedicato alle **scuole medie superiori di Roma e provincia** e curato dalla Fipav Lazio; nella manifestazione del 2022 alla parte sportiva è stata affiancata **un'attività educativa**, attraverso seminari su argomenti di educazione civica, incontri in presenza o a distanza con personalità ed esperti di vari settori (Fipav Lazio)

sponsor di **Acea Camp 2022**, la manifestazione rivolta agli studenti, nei mesi di giugno e luglio, al fine di far conoscere e divulgare la pratica di discipline sportive e sensibilizzarli a tematiche sociali e ambientali (Beside Management Srl)

sponsor di **Run For Autism 2022**, la corsa di 10 km competitiva e di 5 km aperta a tutti, che si è svolta a Roma il 3 aprile ed è promossa dal Progetto Filippide, per sensibilizzare sul tema dell'autismo e far vivere a centinaia di ragazzi provenienti da tutta Italia una giornata speciale (A.S.D. Associazione Sportiva e Società – Progetto Filippide Roma)

sponsor del **progetto per le scuole "Differenzio anch'io"** 2022 che coniuga attività sportiva con didattica educational sui temi dell'economia circolare (ASD Virtus Basket Aprilia)

FORNITORI

Circa **1,9** miliardi di euro il valore complessivo dell'Ordinato 2022 per beni, servizi e lavori: processati oltre **7.830** ordini/contratti e **3.780** fornitori coinvolti

Il **78%** dei fornitori qualificati nell'anno ha compilato un questionario di autovalutazione su aspetti rilevanti per la sostenibilità

399 fornitori (+129% rispetto al 2021) valutati secondo il modello Ecovadis: il rating di sostenibilità è criterio premiante

L'Unità Sicurezza Cantieri ha effettuato **14.724** ispezioni della sicurezza nei cantieri: diminuisce nel triennio l'incidenza delle non conformità di «grave entità» sul totale non conformità rilevate

GLI ONERI ESTERNI CONSOLIDATI

Nel 2022, i **costi esterni consolidati** del Gruppo sono pari a circa **3,56 miliardi di euro** (+44,5% sul 2021). L'incremento maggiore, per circa 900 milioni di euro, è dovuto all'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato libero e sul mercato della tutela graduale.

Gli approvvigionamenti di beni, **servizi e lavori** relativi alle Società del Gruppo oggetto di rendicontazione sono gestiti a livello centralizzato dalla Funzione **Acquisti e Logistica** della Capogruppo[105], ad eccezione di Gori, AdF, Gesesa e Deco che gestiscono l'attività autonomamente. Il **valore complessivo dell'ordinato** registrato nel 2022, includendo anche gli importi delle Società summenzionate non gestite centralmente[106], si attesta a **circa 1,9 miliardi di euro**, in lieve diminuzione rispetto al 2021 (oltre 2 miliardi di euro). Con riferimento alle Società gestite a livello centralizzato, il valore dell'approvvigionato 2022 è di circa 1,5 miliardi di euro, a fronte degli oltre 1,7 miliardi di euro del 2021.

LE POLITICHE DEGLI ACQUISTI

La Funzione Acquisti e Logistica della Capogruppo definisce **politiche e indirizzi** e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle Funzioni della Holding e dalle principali Società del Gruppo. Per svolgere al meglio le attività, **valorizza le competenze tecniche dei buyer**, recepisce le **istanze dei "clienti interni"** (Funzioni/Società del Gruppo) e sviluppa una **relazione trasparente con i fornitori**.

La Funzione Acquisti e Logistica nel corso del 2022 ha presidiato anche i flussi di **materiali**, la **logistica** e i **magazzini** del Gruppo, gestendo **l'operatività del Deposito centrale** e **di gran parte di quelli territoriali di Areti e di Acea Ato 2**, a servizio del personale operativo dispacciato sul territorio. Ha rifornito inoltre i materiali per l'esecuzione di lavori programmati ed urgenti, interagendo anche con la maggior parte delle imprese contrattualizzate dalle due maggiori Società operative. Presso il centro logistico di Santa Palomba si sono svolte le operazioni di verifica dei misuratori idrici e le attività del laboratorio di bassa tensione di Areti (Unità Ingegneria e collaudi). Da novembre 2022, in una ottica di ottimizzazione dei flussi, tutte le attività in capo al centro logistico di Santa Palomba sono state prese in carico direttamente dalle Società operative.

IL RAPPORTO CON I FORNITORI E LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Il *Codice Etico Acea*, aggiornato a fine 2022, richiama i principi di riferimento[107] cui devono ispirarsi **le relazioni tra Acea**, in qualità di stazione appaltante, **e i suoi fornitori** (imprese appaltatrici e subappaltatrici), "*sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione che è alla base di tali rapporti*":

105 Per il perimetro della DNF si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*. Rispetto a tale perimetro non vengono gestite a livello centralizzato le società idriche Gori, AdF e Gesesa né le società dell'area Ambiente Berg, Demap e Deco (quest'ultima in perimetro DNF dal 2022) né le società operative nel FTV (ad eccezione di Acea Solar).

106 I dati delle tre Società operative nel comparto idrico che gestiscono l'attività di approvvigionamento autonomamente e di Deco sono aggregati, in questa sede, a quelli gestiti a livello centralizzato per rappresentare complessivamente i rapporti con i fornitori nell'anno in esame. Non sono invece stati considerati i dati relativi a Berg, Demap ed alle società FTV (tranne Acea Solar) poiché nell'anno tali società hanno registrato costi per materiali e per servizi molto contenuti e pari, complessivamente, all'1% di quelli sostenuti dalle Società in perimetro DNF.

107 Il *Codice Etico Acea*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua ultima versione aggiornata in novembre 2022, dedica spazio specifico, e numerosi altri riferimenti nel testo, ai *Rapporti con i fornitori*. Il Codice è condiviso nella Intranet aziendale e disponibile online nel sito www.gruppo.acea.it, sezione Governance. Particolare attenzione viene prestata alle tutele sociali in contesti a maggior rischio: «*Nei contratti con fornitori di Paesi a rischio, definiti tali dalle organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedano l'adesione da parte del fornitore a specifici obblighi sociali (per esempio, misure che garantiscono ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, la tutela del lavoro minorile, il contrasto al lavoro forzato, la garanzia di salari minimi, limiti agli orari di lavoro, ecc.)*».

- **pari opportunità** per ogni fornitore;
- comportamenti basati su **reciproca lealtà**, **trasparenza e collaborazione**;
- rispetto di **regole e procedure**, inclusi processi di verifica finalizzati a individuare potenziali **rischi reputazionali e/o di corruzione**;
- tutela, da parte del fornitore o sub-fornitore, dei **diritti umani** dei propri dipendenti (condizioni di lavoro dignitose, tutela di salute e sicurezza) e **salvaguardia dell'ambiente** (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), rispetto della **privacy** e garanzia della **qualità** di beni, servizi e prestazioni.

I fornitori rilasciano una **dichiarazione di accettazione e di impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico**, che costituisce un **elemento del rapporto contrattuale**; in caso di violazione dei principi e dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico, a valle di accertamenti, Acea è legittimata a prendere opportuni provvedimenti.

Con specifica attenzione a temi di rilievo sociale lungo la catena di fornitura, Acea ha condiviso, già da alcuni anni, un **Protocollo sugli Appalti idrici**, con le Organizzazioni sindacali coinvolte negli appalti idrici e le Ditte appaltatrici, che concerne aspetti quali **la salvaguardia occupazionale** (corretta applicazione della clausola sociale in materia di cambio appalto), contrastando forme di lavoro irregolare o non conformi ai contratti nazionali del lavoro applicati, la **salute e sicurezza sul lavoro** e il **rispetto della normativa contrattuale**.

Acea ricorre prevalentemente alla gara[108] **per l'individuazione dei fornitori**, adottando criteri di trasparenza: nel corso del 2022, il **60% dell'approvvigionato, gestito a livello centralizzato**[109], **è stato affidato tramite procedura di gara**.

La Funzione Acquisti e Logistica, per le Società del Gruppo gestite a livello centralizzato, **pubblica sul sito web**[110], nell'area "Fornitori", **la documentazione relativa agli acquisti** regolamentati dal Codice dei contratti pubblici[111]. **Gli operatori interessati a partecipare alle gare** accedono **senza oneri** al **portale dei Sistemi di qualificazione** e a quello per **l'espletamento delle gare on-line**. Il **portale telematico** riproduce la prassi operativa delle gare tradizionali: verifica di documentazione a corredo e dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione, apertura e valutazione delle offerte e visualizzazione della graduatoria. Anche le Società operative nel comparto idrico, che curano autonomamente il processo di approvvigionamento, espletano le gare telematicamente, mentre Deco non ricorre a gare bensì segue una procedura che prevede la qualifica dei fornitori, indagini di mercato corredate da più offerte di fornitori qualificati nella *vendor list* aziendale ed emissione di ordine d'acquisto.

La Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo **monitora i tempi di pagamento dei fornitori**: nel 2022, per le Società in perimetro[112], il **ritardo medio** dei pagamenti effettuati è stato di **34,4 giorni**[113] (in lieve aumento rispetto ai 27,3 giorni rilevati nel 2021); il medesimo dato, ponderato alla luce degli importi, scende a 26 giorni[114]. Tale circostanza si è verificata per il 34% del valore dei pagamenti effettuati nell'anno (a fronte del 26% del 2021), mentre **la percentuale di importi pagati nei tempi regolari è stata pari al 66%** (74% nel 2021).

IL CONTENZIOSO CON I FORNITORI 2022

Il contenzioso[115] tra l'azienda e i fornitori riguarda, principalmente, contestazioni per il mancato pagamento di fatture e giudizi in materia di appalti.

Con riferimento al **mancato pagamento di fatture** per forniture di beni, servizi e lavori, si registra una diminuzione del numero di contenziosi insorti: **4** nel 2022 (erano 8 nel 2021). Si tratta in genere di decreti ingiuntivi relativi a fatture che non vengono pagate per questioni formali e trovano rapida soluzione anche in via transattiva.

Per quanto riguarda il contenzioso civile in materia di **contratti di appalto**, relativo soprattutto ad iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto, corrispettivi e risarcimento danni, nel **2022** risultano instaurati **8** giudizi, un dato in diminuzione rispetto all'anno precedente (14 casi).

Si segnala, inoltre, che nel 2022 sono stati instaurati **12** contenziosi di **natura amministrativa** (20 l'anno precedente) in materia di **gare di appalto**.

Al 31 dicembre 2022 si registra un numero complessivo dei **contenziosi pendenti con i fornitori** (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) pari a **102**, in linea rispetto al dato 2021 (100 contenziosi).

A fine anno risultano **pendenti anche 26 contenziosi attivati dai dipendenti di ditte appaltatrici**, che ricorrono **contro queste ultime e contro la stazione appaltante** - quale coobbligata in solido – per crediti di lavoro maturati alle dipendenze dell'appaltatore nel corso della durata dell'appalto. Il dato è in linea rispetto all'anno precedente.

108 Acea indice le procedure di gara per gli approvvigionamenti di lavori, beni e servizi nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 50/2016), con riferimento ai settori ordinari e ai settori speciali dell'acqua e dell'energia. In particolare, per gli appalti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria, Acea applica Regolamenti interni, coerenti con i principi dettati dal Trattato istitutivo della Comunità Europea a tutela della concorrenza. Infine, per appalti che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (c.d. appalti "esteri e privatistici") vengono espletate procedure di selezione che si attengono ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

109 Pari all'82% dei volumi complessivi delle Società in perimetro DNF, incluse quelle non gestite centralmente.

110 Nel rispetto di quanto richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e prevista dalla c.d. "Legge Anticorruzione" (L. 190/2012).

111 D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *Codice dei Contratti pubblici*.

112 L'analisi 2022 prodotta da Amministrazione, Finanza e Controllo ha incluso anche le società Gori, AdF e Gesesa, pur non gestite a livello centralizzato, che hanno reso disponibili i dati. Non è stato possibile includere Deco, per questo primo anno di ingresso in perimetro DNF, mentre restano inoltre fuori analisi le Società Berg, Demap e due società del FTV per la scarsa incidenza dei costi sostenuti.

113 Il calcolo del dato è frutto della media semplice sulla differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento.

114 Il calcolo del dato è frutto della media sulla differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento ponderata sull'importo delle fatture.

115 I dati del contenzioso 2022 si riferiscono a tutte le Società in perimetro DNF (si veda *Comunicare la sostenibilità*, nota metodologica).

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NELLE GARE

Nel 2022, per le Società del Gruppo oggetto d'analisi, sono stati processati **oltre 7.830 ordini/contratti**, per un totale di **circa 3.780 fornitori** coinvolti (si veda più avanti *l'Analisi dell'ordinato* e le tabelle pertinenti).
Nella **gestione centralizzata** degli appalti, che copre, in valore, circa l'82% del totale approvvigionato in perimetro 2022, per 3.115 ordini/contratti gestiti e 1.664 fornitori coinvolti, Acea richiede, quale **requisito di partecipazione** per il **100% delle gare di affidamento lavori** e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, **le certificazioni dei sistemi di gestione della qualità** UNI EN ISO 9001 **e della salute e sicurezza sul lavoro** UNI EN ISO 45001:2018; inoltre, **per le 149 categorie merceologiche soggette a gare** e relative all'acquisto di beni, servizi e lavori sono inseriti in sede di gara, quando applicabili, **elementi di valutazione dell'offerta tecnica basati sui seguenti sistemi: UNI EN ISO 14001 - UNI CEI EN ISO 50001 – UNI ISO 37001 - Catena di Custodia FSC**.
Tali requisiti vengono **inseriti nelle gare d'appalto potenzialmente idonee**, aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **Nel 2022 il 98% delle gare** (e contratti stipulati), **sul totale delle 112 effettivamente idonee**[116], sono state **aggiudicate con criteri premianti di sostenibilità**. In particolare, per alcuni appalti relativi all'affidamento di lavori idrici, elettrici e civili, aggiudicati col metodo indicato, sono stati inseriti criteri premianti circa l'utilizzo di **automezzi ecologici**, la **formazione aggiuntiva delle maestranze in ambito sicurezza**, il possesso di **certificazioni** (ove non già requisiti di partecipazione) nei seguenti ambiti: **ambiente**, **sicurezza/salute**, **efficienza energetica**, **utilizzo di materiali ecosostenibili**, **anticorruzione**. Infine, le **Specifiche Tecniche** per gli approvvigionamenti delle Società del Gruppo includono criteri di sostenibilità sui **materiali**, quali il riciclo, il riutilizzo e l'indice di riparabilità.

Nei capitolati d'appalto, come parametri vincolanti o premialità, Acea inserisce ove pertinenti i riferimenti normativi ai **Criteri Ambientali Minimi** (CAM) adottati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare[117]. In particolare, il riferimento ai CAM è applicato nelle gare relative a servizi di noleggio per gruppi elettrogeni, contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di sollevamento, acquisti di pc e cartucce per stampanti, oltre alle categorie merceologiche come carta, arredi per ufficio, illuminazione pubblica – fornitura e progettazione apparecchi illuminanti a LED - indumenti da lavoro, pulizie per edifici, manutenzioni aree verdi, veicoli.

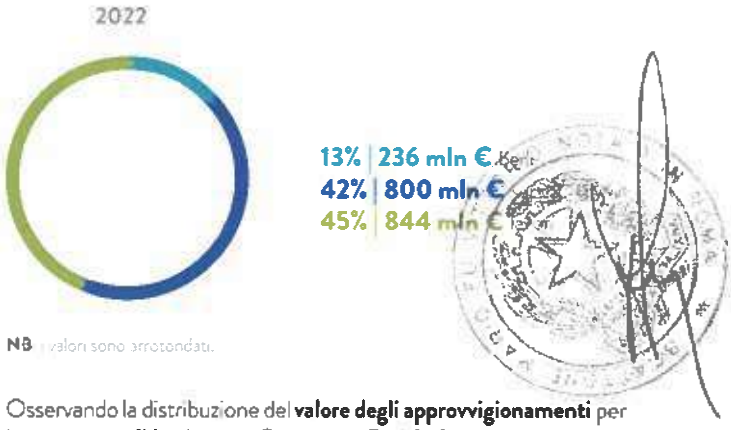
ANALISI DELL'ORDINATO E DELLA CATENA DI FORNITURA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Le informazioni e i dati esposti nel paragrafo in modo aggregato riguardano le Società ricomprese nel perimetro – si veda *Comunicare la sostenibilità: Nota metodologica* – incluse le società Gesesa, Gori e AdF, operative nel settore idrico, e la società Deco, dell'area Ambiente, non gestite a livello centralizzato, ed escluse le società Berg e Demap e due società FTV, che hanno, complessivamente, un peso pari all'1% sui costi di materiali e servizi delle società in perimetro.

Gli **appalti 2022** per la fornitura di **beni**, la prestazione di **servizi** e l'esecuzione di **lavori**, hanno avuto un **controvalore economico complessivo**, come inizialmente accennato, di **circa 1,9 miliardi di euro**[118] (a fronte di oltre 2 miliardi di euro nel 2021); in termini di rapporto percentuale rispetto ai dati dell'anno precedente, si contraggono, in modo pressoché omogeneo, le tre componenti: la voce "beni" (-10%), la voce "lavori" (-9%) e la voce "servizi" (-8%) (si veda la tabella n. 39).

Grafico n. 32 – **Valore ordinato beni, servizi e lavori e incidenza sul totale (2022)**



NB I valori sono arrotondati.

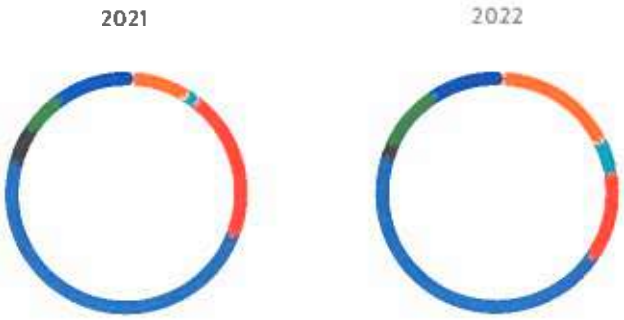
Osservando la distribuzione del **valore degli approvvigionamenti** per le **macroaree di business** – Operations Reti (Infrastrutture energetiche), Generazione, Commerciale, Operations Idrico, Operations Ingegneria, Operations Ambiente (termovalorizzazione e servizi ambientali) e Corporate (Acea SpA) – si rileva, in particolare, rispetto al 2021, una contrazione in valori assoluti dell'ordinato per le aree Ingegneria, Commerciale e Idrico, pur continuando quest'ultima a rappresentare il peso più elevato sull'ordinato complessivo, e un rilevante incremento per le aree Generazione, Reti (in particolare per la voce "lavori") e Ambiente (si vedano il grafico n. 33 e la tabella n. 39).

116 Da tale computo sono escluse le attività di consulenza.

117 Dal sito www.mite.gov.it: «Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. (...) La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili».

118 L'importo degli acquisti gestiti a livello centralizzato si riferisce agli appalti aggiudicati nell'anno, non rilevando la distinzione tra esercizio e investimento, contratto annuale e pluriennale. Sono esclusi gli acquisti di Commodities, gli ordini a Regolarizzazione e gli Intercompany. Gli importi relativi alle società non gestite centralmente, per complessivi 343 milioni di euro, includono, invece, tutte le tipologie di acquisto.

Grafico n. 33 – Ordinato (beni, servizi, lavori) per aree di business (2021-2022)

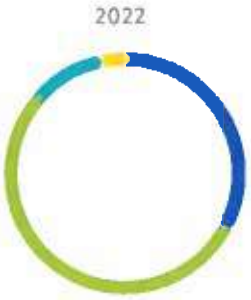


2021	2022	
174 mln €	325 mln €	Reti (Infrastrutture Energetiche)
25 mln €	81 mln €	Generazione
429 mln €	238 mln €	Commerciale
996 mln €	851 mln €	Idrico
87 mln €	22 mln €	Ingegneria e Servizi
136 mln €	189 mln €	Ambiente
207 mln €	174 mln €	Corporate

NB I valori sono arrotondati. **Reti** (Infrastrutture energetiche) include la società Areti; **Generazione** include le società Acea Produzione, Ecogena e Acea Solar. In **Commerciale** sono ricomprese Acea Energia e Acea Innovation. **Idrico** include le società: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF. **Ingegneria e servizi** include Acea Elabori. **Ambiente** include Acea Ambiente, Aquaser, Acque Industriali e Deco. In area **Corporate** è presente la sola Acea SpA.

Le Società del Gruppo ricomprese nel perimetro, come accennato, hanno espresso nell'anno fabbisogni pari a **7.837 ordini/contratti** e **coinvolto 3.780 fornitori** (circa il 32% in più[119] rispetto ai 2.869 fornitori del 2021). La **distribuzione geografica dei fornitori**, nel 2022, vede il peso maggiore (52%) nell'area dell'Italia centrale, di cui il 26% nel Lazio, seguita dall'area nord Italia (30%), sud Italia e isole (16%) e in misura residuale (2%) l'estero. La **distribuzione geografica del valore dell'ordinato tra le macroregioni**, in termini di peso percentuale sugli importi totali (1.036 milioni di euro per beni e servizi e 844 milioni di euro per lavori), è più concentrata nell'area del centro Italia, con il 55% della voce "beni e servizi" e il 73% della voce "lavori", seguita dal nord Italia, che assorbe il 32% della voce "beni e servizi" e il 12% della voce "lavori" e da sud Italia e Isole (con il 10% della voce "beni e servizi" e il 15% della voce "lavori"). Nell'anno, il **40% del valore "beni e servizi"** e **il 60% del valore "lavori"** si è concentrato nel **Lazio** (grafici nn. 34 e 35 e tabella n. 40).

Grafico n. 34 – Distribuzione geografica degli importi per beni e servizi in Italia e all'estero (2022)



32% | 327 mln €
valore ordinato nord Italia
55% | 566 mln €
valore ordinato centro Italia
10% | 103 mln €
valore ordinato sud Italia e isole
4% | 40 mln €
valore ordinato estero

NB I valori sono arrotondati.

Grafico n. 35 – Distribuzione geografica degli importi lavori affidati in appalto in Italia (2022)

12% | 103 mln €
valore ordinato nord Italia
73% | 613 mln €
valore ordinato centro Italia
15% | 128 mln €
valore ordinato sud Italia e isole

NB I valori sono arrotondati. Nel 2022, per le Società in perimetro, il valore dell'ordinato lavori all'estero è stato pari a zero.

Tabella n. 39 – I dati di approvvigionamento (2021-2022)

	u. m.	2021	2022	Δ% 2022/2021
VALORE ORDINATO APPALTI				
beni	mln. €	262	236	-10%
servizi	mln. €	866	800	-8%
lavori	mln. €	926	844	-9%
totale	**mln. €**	**2.054**	**1.880**	**-8%**
INCIDENZA DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TOTALE ORDINATO				
beni	%	13%	13%	0%
servizi	%	42%	42%	0%
lavori	%	45%	45%	0%

119 Si tenga tuttavia presente che Deco, entrata in perimetro di analisi nel 2022, contribuisce al totale dell'anno con 500 fornitori; a parità di perimetro, la differenza rispetto al 2021 sarebbe stata dell'11%.

VALORE ORDINATO PER AREA DI BUSINESS				
Reti (Infrastrutture energetiche)	mln. €	174	325	87%
Generazione	mln. €	25	81	224%
Commerciale	mln. €	429	238	-44%
Idrico	mln. €	996	851	-15%
Ingegneria e servizi	mln. €	87	22	-75%
Ambiente	mln. €	136	189	39%
Corporate	mln. €	207	174	-16%
N. ORDINI DI ACQUISTO GESTITI				
OdA per beni, servizi e lavori	n.	6.482	7.837	21%

NB: tutti i valori in tabella sono arrotondati

Tabella n. 40 – L'approvvigionamento sul territorio (2021-2022)

	u. m.	2021	peso % sul totale/anno	2022	peso % sul totale/anno
N. FORNITORI DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TERRITORIO					
fornitori nord Italia	n.	893	31%	1.136	30%
fornitori centro Italia	n.	1.366	48%	1.956	52%
fornitori Lazio	n.	*397*	*31%*	*969*	*26%*
fornitori sud Italia e isole	n.	556	19%	617	16%
fornitori estero	n.	54	2%	71	2%
totale fornitori	**n.**	**2.869**	**100%**	**3.780**	**100%**
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER BENI E SERVIZI					
valore ordinato nord Italia	mln. €	426	38%	327	32%
valore ordinato centro Italia	mln. €	575	51%	566	55%
valore ordinato Lazio	*mln. €*	*426*	*38%*	*419*	*40%*
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	117	10%	103	10%
valore ordinato estero	mln. €	10	1%	40	4%
totale ordinato per beni e servizi	**mln. €**	**1.128**	**100%**	**1.036**	**100%**
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER LAVORI					
valore ordinato nord Italia	mln. €	118	13%	103	12%
valore ordinato centro Italia	mln. €	701	76%	613	73%
valore ordinato Lazio	*mln. €*	*546*	*59%*	*505*	*60%*
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	107	11%	128	15%
valore ordinato estero	mln. €	0	0%	0	0%
totale ordinato per lavori	**mln. €**	**926**	**100%**	**844**	**100%**

NB: tutti i valori in tabella sono arrotondati. La collocazione geografica "nord Italia" include Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Liguria; "centro Italia" Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise; "sud Italia e isole" Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. La collocazione geografica "estero" include fornitori che hanno prevalentemente sede europea.

LA SOSTENIBILITÀ NELLA SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI: DALLA QUALIFICA AGLI APPALTI IN CORSO

In Acea sono attivi **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento. L'Unità preposta alla **Qualifica dei fornitori**:

- coordina i gruppi di lavoro per l'identificazione dei **requisiti di qualifica**;
- redige i **Regolamenti di qualificazione**;
- istituisce i **Sistemi di qualificazione** di rilievo europeo[120] e gli **Albi fornitori** per appalti c.d. "sotto soglia" o privatistici.

Nel corso del 2022, l'albero merceologico condiviso tra le Società del Gruppo i cui approvvigionamenti sono gestiti centralmente ha incluso **567 gruppi merce** e l'Unità preposta ha gestito, al 31.12.2022, **162 Elenchi Fornitori**.
Per richiedere l'iscrizione agli Albi/Sistemi di qualificazione, le imprese possono accedere tramite il sito istituzionale Acea (www.gruppo.acea.it, sezione Fornitori) **ad un portale dedicato**, integrato con l'anagrafica fornitori; le richieste vengono istruite, con la verifica del possesso dei requisiti e le relative comunicazioni al fornitore. Nel corso del 2022 sono state **evase, complessivamente, 1.554 richieste di iscrizione** agli **Albi/Sistemi di qualificazione** (+66% rispetto alle 934 richieste del 2021), per un totale di **713 richieste evase con esito positivo**. In dettaglio:

- **253** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione "lavori";
- **460** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione/Albi fornitori di "beni e servizi".

I **requisiti richiesti** ai fornitori per iscriversi ai Sistemi di qualifica sono "**standard**" – tra i quali **i requisiti di ordine morale previsti dalla normativa** di settore – e "**specifici**", ossia riferiti al gruppo o ai gruppi merce oggetto dei singoli Elenchi Fornitori.
Tra i requisiti specifici, **Acea richiede ai suoi potenziali fornitori**, in alcuni casi, il possesso di **particolari Autorizzazioni e/o certificazioni**:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001** (requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti gli elenchi fornitori "beni e servizi");
- **Certificazione UNI EN ISO 14001** (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi ai Rifiuti speciali non pericolosi, ai Servizi di pulizia, al Servizio di vigilanza armata e portierato/reception);
- **Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** o autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi alla Gestione rifiuti);
- **Certificazione UNI EN ISO 45001** (per l'iscrizione all'elenco fornitori relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai Servizi di pulizia);
- **Certificazione UNI EN 15838:2010** (per l'iscrizione all'elenco fornitori "Call Center e Back Office");
- **Certificazione SA 8000** (per l'iscrizione all'elenco fornitori "Servizi di pulizia");
- **Certificazione UNI 10891** (per l'iscrizione all'elenco fornitori "Servizio di vigilanza armata e portierato/reception").

Per l'ammissione ai Sistemi di qualificazione di rilievo comunitario, le **imprese che intendono qualificarsi devono dare disponibilità a ricevere** un'eventuale **verifica ispettiva presso le sedi amministrative**, finalizzata a valutare la veridicità e l'adeguatezza della documentazione, **e presso le sedi operative** o nei magazzini dei prodotti, per valutare l'implementazione e l'applicazione dei Sistemi di gestione attivi.

La valutazione dei fornitori prevede diverse tipologie di controlli che si attivano **a seconda dell'Albo di appartenenza e del diverso "status" che il fornitore acquisisce** rispetto ad Acea:

- **in fase di qualifica**;
- **qualificato**;
- **qualificato con appalto in corso**.

Per potersi iscrivere agli elenchi fornitori afferenti ai **Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori** che, per il 2022, erano **116 sui 162 Elenchi Fornitori complessivi** ("fase di qualifica"), i fornitori devono compilare, sulla piattaforma di Vendor Management, un **questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale** (QASER), considerati **aspetti rilevanti per la sostenibilità**. Tale questionario, nel 2022, è stato compilato da **288 fornitori** (201 per beni e servizi e 87 per lavori), che rappresentano il 100% dei qualificati agli elenchi fornitori afferenti ai suddetti Regolamenti Unici e **il 78% del totale fornitori qualificati nell'anno** (pari a 368)[121].

Inoltre, in continuità con una prassi consolidata da diversi anni, la Funzione **Acquisti e Logistica**, in sinergia con l'Unità Sustainability Planning & Reporting, ha somministrato ad un panel di **100 fornitori** del Gruppo **un questionario di approfondimento** volto a rilevare l'impegno su **temi ambientali**, con particolare focus sui consumi energetici. Al questionario **hanno risposto, in maniera completa, 47 imprese** e gli esiti della rilevazione sono **illustrati nella sezione *Le relazioni con l'ambiente***, capitolo ***L'uso di materiali, energia e acqua*** (paragrafo *I Consumi energetici*), a cui si rinvia.

Tra le Società che gestiscono autonomamente l'approvvigionamento, è da segnalare **Deco**, che richiede ai fornitori che intendono iscriversi alla *vendor list* aziendale la compilazione di un questionario, a firma del legale rappresentante, incentrato anche su **tematiche di rilievo socio-ambientale**, quali l'adozione di un Modello Organizzativo 231, l'eventuale presenza di procedimenti legali in corso per fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01 o dalle normative ambientali o di sicurezza sui luoghi di lavoro nonché l'eventuale possesso di certificazioni sui Sistemi di gestione QASER e registrazioni Emas. Inoltre, Deco richiede ai fornitori in fase di iscrizione la libera sottoscrizione di un **impegno alla responsabilità sociale d'impresa** sugli aspetti previsti dallo standard internazionale SA 8000, che consente di ottenere un **punteggio maggiore in fase di qualifica**. Al 31 dicembre 2022, Deco dispone di **541 lettere di impegno** firmate dai legali rappresentanti dei fornitori presenti nella *vendor list*, 87 di queste sono pervenute dai 155 nuovi fornitori iscritti in anagrafica nel 2022. La Società effettua **un'analisi** volta ad identificare **i propri fornitori "chiave"**, vale a dire quelli che, nello svolgimento delle proprie attività, possono avere **maggiore influenza sulle attività aziendali** e in particolare provocare effetti sulla **qualità** del servizio, sull'**ambiente** e su alcuni aspetti di **salute e sicurezza del lavoro**; tutti i fornitori chiave, oltre ad essere tenuti alla compilazione del questionario sopra richiamato prima della sottoscrizione di un rapporto contrattuale, vengono periodicamente valutati per confermare la qualifica e possono essere sottoposti ad audit di seconda parte.

120. Ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

121. Il numero dei fornitori qualificati non coincide con le 713 richieste di iscrizione ai sistemi di qualificazione evase con esito positivo, in quanto i fornitori possono iscriversi a più sistemi di qualificazione.

Anche **AdF**, ove pertinenti, applica **criteri preferenziali di sostenibilità** in fase di **iscrizione all'Albo Fornitori** e **di qualifica** nelle categorie merceologiche, ad esempio prevedendo, per la categoria merceologica "**servizi di smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi**", l'attestazione del possesso della certificazione ISO 14001:2015 da parte degli operatori che intendono qualificarsi.
AdF prosegue nell'applicazione del **Protocollo di Economia Circolare**, al fine di **tutelare i fornitori locali e valorizzare qualità e sostenibilità socio-ambientale della catena di fornitura**. Il Protocollo, opportunamente promosso da AdF e redatto con il coinvolgimento diretto delle parti interessate (Istituzioni, Autorità di settore, Istituti di Credito, Università, Organizzazioni sindacali ecc.), consente di **riservare una parte degli affidamenti** di beni, servizi e lavori, non sottoposti alla disciplina del Codice degli Appalti, **agli operatori economici del territorio**, che possono iscriversi ad un **Albo dedicato ed appositamente creato**, per qualificarsi nelle **categorie merceologiche afferenti all'economia circolare**. Nelle valutazioni delle richieste di qualifica viene presa in considerazione anche la **responsabilità sociale e ambientale** e sono previsti criteri incentivanti legati ad ulteriori impegni su, ad esempio, assunzione di personale appartenente a categorie protette, buone pratiche in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, uso di autoveicoli a basso impatto ambientale ecc. (si veda il Regolamento di Economia Circolare consultabile nell'Area Fornitori del sito istituzionale www.fiora.it). Al 31 dicembre 2022, **i fornitori qualificati nell'ambito disciplinato dal Protocollo** erano **oltre 130**.
Per valutare l'efficacia del processo, infine, AdF tiene costantemente monitorate le qualifiche nelle categorie ricomprese dall'Albo, **verificando periodicamente i risultati raggiunti e la qualità delle azioni intraprese** anche in condivisione con gli stakeholder del territorio.
Il successo dell'iniziativa, che ha preso avvio già dal 2020, si fonda sulla reciprocità del vantaggio e genera un circolo virtuoso in termini di affidabilità ed incremento della sostenibilità: da un lato, infatti, i fornitori locali possono confidare su incarichi anche a lungo termine, d'altra parte assumono l'impegno, per poter mantenere l'iscrizione all'Albo, del pieno rispetto dei criteri di sostenibilità previsti.

Una volta qualificato, il fornitore può essere sottoposto ad un **Audit di seconda parte sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale (QASER)**, al fine di verificare **l'effettiva applicazione** dei Sistemi di gestione certificati attivi e le modalità di gestione degli **altri ambiti rilevanti per la sostenibilità**.
Nel 2022 gli **audit** sono stati effettuati **tramite la piattaforma Teams**, con condivisione da remoto delle evidenze documentali; sono stati selezionati 29 tra i principali **fornitori** e **sottoposti a verifica**, che hanno operato in settori maggiormente critici ai fini "ambiente" e "sicurezza" (gestione rifiuti e lavori).
A ciascun fornitore è stato **inviato un feedback**, con l'indicazione del grado di conformità per schema e complessivo, nonché un report con indicazione delle raccomandazioni di miglioramento. Complessivamente, è risultato che il 100% dei fornitori verificati è certificato per la Qualità (ISO 9001), il 97% per l'Ambiente (ISO 14001), il 93% per la Sicurezza (ISO 45001), il 52% per la Responsabilità sociale (SA 8000) e il 41% per l'Energia (ISO 50001). Si è registrata una **conformità media complessiva, rispetto ai requisiti degli schemi verificati (QASER), di circa l'83%** (88% per la Qualità, 82% per l'Ambiente, 88% per la Sicurezza, 66% per l'Energia e 83% per la Responsabilità sociale).

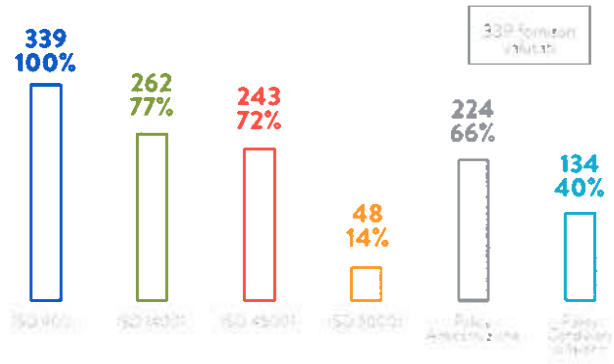
Anche **Deco** ha redatto, nell'anno, un Piano di verifica dei propri "fornitori chiave" ed ha svolto **approfondimenti presso 2 ditte** su aspetti previsti dallo standard SA 8000 quali utilizzo di lavoro minorile, forzato o obbligato, pratiche discriminatorie, sicurezza dei lavoratori, rispetto dei CCNL e del diritto del lavoro, libertà di associazione, che non hanno evidenziato non conformità. Qualora vengano rilevate non conformità, infatti, a seconda della loro gravità, viene definito un piano di rientro che permetta al fornitore di sensibilizzarsi e migliorare le proprie prestazioni, ad eccezione di rilievi particolarmente gravi che possono portare sino all'interruzione del rapporto contrattuale.

Già dal 2021 è stato implementato nel portale unico acquisti il sistema di **Vendor Rating di Gruppo**. Il sistema monitora **diversi indicatori di performance dei fornitori** (puntualità, qualità, sicurezza) e genera un "**indice di vendor rating**", che nel 2022 è stato **calcolato per 900 fornitori**, ad esso è integrato **un rating di sostenibilità**, secondo il **modello Ecovadis**, **calcolato nell'anno su 339 fornitori** (si veda il box di approfondimento e il grafico n. 36).

VENDOR RATING E MODELLO ECOVADIS: LA CSR CRITERIO PREMIANTE NELLE GARE CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

Il sistema di Vendor Rating di Gruppo è funzionale ad **analizzare, valutare e monitorare le performance dei fornitori**, utilizzando criteri oggettivi (non discrezionali) e, ove possibile, automatici. L'**indice di vendor rating** è calcolato pesando, in maniera combinata, gli indicatori di dettaglio che monitorano i principali aspetti relativi alla fase di esecuzione del contratto: **puntualità, qualità e sicurezza**. Il modello è stato definito per beni, servizi e lavori e per il binomio fornitore/gruppo merce; al 31 dicembre 2022, l'indice è stato **calcolato per 900 fornitori**, con la generazione di schede (scorecard) che, per ogni fornitore/gruppo merce di riferimento, espongono l'indicatore di sintesi e gli indicatori di dettaglio.
Per **effettuare l'assessment delle performance di sostenibilità dei propri partner**, Acea ha inoltre adottato il **modello Ecovadis**, un'azienda di rating CSR (Corporate Social Responsibility) a livello globale, che si basa su standard internazionali. Il modello Ecovadis calcola il **rating di sostenibilità** su **21 criteri di CSR** afferenti ad ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti, che è stato integrato nell'ambito del modello di vendor rating. Ai fornitori sono dedicate analisi accurate attraverso: un **questionario di valutazione customizzato**, la raccolta e l'analisi dei dati da parte degli esperti CSR, la **definizione di piani correttivi e relativo monitoraggio** e la condivisione della valutazione sul network Ecovadis.
Nel 2022 sono stati **valutati 339 fornitori** (+129% rispetto ai 148 del 2021) e 180 sono in corso di valutazione, con uno **score medio pari a 59,5/100** (a fronte di una media italiana del 50,4/100).
La **valutazione CSR** è stata **inserita come criterio premiante nelle gare con offerta economicamente più vantaggiosa**, attribuendo un punteggio differente in funzione del rating ottenuto a seguito dell'assessment Ecovadis, al fine di premiare le aziende più virtuose dal punto di vista della tutela ambientale e della Responsabilità Sociale di Impresa.

Grafico n. 36 – **Presenza di sistemi di gestione certificati e policy presso i fornitori valutati su Ecovadis (2022)**



NB

SALUTE E SICUREZZA LUNGO LA CATENA DI FORNITURA: SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI VERIFICA

Il Gruppo mantiene **il massimo livello di attenzione** alla **Sicurezza sul lavoro**, estendendola **anche lungo la catena di fornitura**. In particolare, Acea ha affidato a strutture organizzative, presenti sia nella Holding che nelle Società operative, attività volte a **monitorare e controllare**, in modo sempre più efficace, la gestione della sicurezza da parte dei fornitori.

L'**Unità Sicurezza Cantieri**[122], **in Acea Elabori**, è la struttura di riferimento, a livello di Gruppo, per la gestione della **sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto** e facenti capo alle Società del Gruppo (principalmente Acea Ato 2, Acea Ato 5, Areti e Acea Ambiente[123]), **assicurando il rispetto degli standard più elevati** e della normativa[124]. A tal fine, svolge:

- **il supporto e l'assistenza al Responsabile dei Lavori** e l'attività generale di Coordinamento della Sicurezza;
- **il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione** su cantieri specifici;
- **l'attività di ispezione della sicurezza,** per lavori e servizi che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione;
- **servizi accessori** alle attività di ispezione della sicurezza.

Le attività di verifica della sicurezza in cantiere sono prevalentemente correlate alle **opere principali** oggetto di **appalti di manutenzione reti e servizi, in ambito idrico ed elettrico**, ma riguardano anche appalti di minore entità[125].

Le attività, tutte supportate dall'utilizzo di sistemi informatici, sono distinte in lavori che necessitano di un **Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione** (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Responsabile dei Lavori) **o di progettazione** e lavori con **ispezioni della sicurezza fatte a campione o a richiesta**.

Per gli interventi svolti nell'anno sono stati impiegati:

- **21 Coordinatori della Sicurezza** in fase di esecuzione e progettazione, designati di volta in volta su specifici cantieri;
- **18 Ispettori della Sicurezza**, che hanno valutato e verificato lo standard di sicurezza con ispezioni a campione;
- **4 Pianificatori**, che hanno seguito la pianificazione e il dispatching dell'attività ispettiva della sicurezza sui cantieri delle Imprese esecutrici;
- **10 risorse del Supporto Tecnico**, che hanno gestito l'attività di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Imprese impiegate negli appalti.

In particolare, **nel 2022**, l'Unità Sicurezza Cantieri:

- ha svolto le attività di **supporto alle verifiche tecnico-professionali di 1.045 imprese** (45% appaltatrici e 55% tra subappaltatrici e "noli a caldo"[126]), circa **il 29% in più** rispetto al dato 2021 (812 imprese);
- ha attivato il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione per 411 nuovi incarichi** e svolto il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione** per **73 incarichi**;
- ha effettuato **14.724 ispezioni della sicurezza**[127] **in cantiere**.

In fase di **verifica sul personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici**, l'Unità Sicurezza Cantieri **accerta altresì che il Datore di lavoro abbia erogato la formazione base** in materia di sicurezza e, se applicabile, quella **specifica**.

Le **verifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, svolte nel corso delle ispezioni del 2022, hanno consentito di rilevare complessivamente **1.686 non conformità**[128] (1.178 di "lieve entità", 380 di "media entità" e 139 di "grave entità"), confermando il trend rilevato nell'ultimo triennio di **netta preponderanza del peso percentuale delle non conformità di "lieve entità"** (il 70% nel 2022) e la **costante diminuzione del peso percentuale delle non conformità di "grave entità"** (l'8% nel 2022) **sul totale delle non conformità rilevate**[129].

122 L'Unità Sicurezza Cantieri, in dicembre 2022, è stata ridenominata Unità Sicurezza.

123 Per Acea Ambiente, l'Unità Sicurezza cantieri di Acea Elabori ha svolto soprattutto attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) su un numero minore di cantieri.

124 D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico per la Sicurezza" e ss.mm.ii.

125 Quali interventi di manutenzione di tipo civile, elettrica o elettromeccanica eseguiti negli impianti, cambio contatori, ripristini stradali, video-ispezioni ed autospurghi, ecc.

126 Il nolo a caldo è un contratto che ha per oggetto il noleggio di una attrezzatura di lavoro e la prestazione lavorativa di un operatore specializzato, indispensabile per la conduzione/utilizzo dell'attrezzatura stessa.

127 Il numero include le visite effettuate per tutte le tipologie di appalti, i principali e i "minori".

128 Gli esiti delle visite ispettive, per gli appalti principali, come previsto dalla documentazione contrattuale, vengono verbalizzati secondo quattro categorie: conforme o non applicabile, infrazione di lieve entità (in genere corretta sul posto), di media e di grave entità. Alle non conformità sono associate azioni correttive e penali, applicate dalla Società appaltante in base a quanto previsto dalla documentazione di gara, e, in particolare, l'infrazione di grave entità può comportare la sospensione delle lavorazioni.

129 Nel 2020, nel corso di 14.904 ispezioni, erano state registrate 1.457 non conformità (962, pari al 66%, di "lieve entità", 337 di "media entità" e 158, pari all'11%, di "grave entità"); nel 2021, nel corso di 15.424 ispezioni, erano state registrate 1.023 non conformità (677, pari al 66%, di "lieve entità", 251 di "media entità" e 95, pari al 9%, di "grave entità").

IL PROGETTO SAFETY CHECK: EFFETTUATE LE VALUTAZIONI DEL TEMA "PRIVACY"

Acea Elabori e la Funzione Technology & Solutions della Capogruppo, tra il 2020 e il 2021, hanno sviluppato ed effettuato un primo pilota del progetto Safety Check, che ha l'obiettivo di **prevenire potenziali situazioni di rischio, monitorando a distanza e in tempo reale, tramite l'utilizzo di sensoristica IoT, le condizioni di sicurezza del personale nei cantieri**.
Nel corso del "pilota" realizzato nel 2021 – con una durata di 4 mesi e il coinvolgimento di 5 tecnici operativi – il sistema di rilevazione, composto da sensori, tag, smart-watch e una infrastruttura IoT collegata ad una dashboard, ha ricevuto circa 1.200 input dal campo, la maggior parte dei quali provocati di proposito (ad esempio togliendo l'elmetto di protezione) per testarne l'efficacia.

Nel 2022, Acea Elabori ha effettuato gli approfondimenti in tema di protezione dei dati personali: è stata **svolta**, coinvolgendo il DPO (Data Protection Officer), la **Valutazione di impatto sulla protezione dei dati** (DPIA), utilizzando la metodologia messa a disposizione dall'Autorità Garante della protezione dei dati francese (CNIL-Commission Nationale de l'Informatique et des Libertés). Tale attività ha consentito di **identificare gli impatti, i rischi, le responsabilità sulla privacy e l'adeguatezza delle misure previste a tutela**. I prossimi passi riguarderanno l'individuazione e contrattualizzazione di un fornitore da parte della FunzioneTechnology & Solutions e l'implementazione, da parte di Acea Elabori, delle misure propedeutiche all'avvio dell'attività.

L'Unità Sicurezza Cantieri di Acea Elabori e tutte le altre Società del Gruppo che gestiscono le visite ispettive presso i cantieri[130], in modo del tutto o in parte autonomo, contribuiscono alla **tutela della sicurezza delle Imprese appaltatrici che operano in cantiere**, incontrando, prima dell'inizio delle attività, i Datori di lavoro delle ditte e gli RSPP e **informandoli sugli standard adottati**. **Tutte le imprese appaltatrici**, infatti, vengono informate dalle relative Unità preposte alla gestione del contratto, dalla Direzione Lavori e dai relativi Coordinatori della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori (questi ultimi ove previsti dalla Normativa vigente) **attraverso il DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto), **il PSC** (Piano di Sicurezza e Coordinamento) o **Riunioni di coordinamento specifiche**.
AdF, ad esempio, che svolge le verifiche in cantiere autonomamente, ha provveduto ad effettuare le **riunioni di coordinamento con le ditte in appalto** sulle corrette procedure da seguire in tema salute e sicurezza, ed ha svolto **2 corsi di formazione/addestramento** rivolti al personale di ditte appaltatrici, per un totale di 40 ore di formazione, sul corretto utilizzo dei sistemi per il recupero in emergenza del personale operante nei luoghi di lavoro, attraverso la predisposizione di linee di ancoraggio specifiche per ogni tipo di impianto.

Acea Elabori, per le attività di costruzione che svolge in qualità di impresa affidataria, si è dotata di un **modello innovativo di controllo**, che prevede l'interazione tra una figura istituita ad hoc - il Responsabile dei Monitoraggi di Alta Vigilanza (REMAV) -, i Dirigenti Delegati, il Datore di lavoro e i Preposti, con il supporto di un'**App dedicata** (Vigilanza 4.0), **sviluppata in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma**. Il REMAV svolge monitoraggi per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione in cantiere, tramite check list, che considerano comportamenti generali, istruzioni di lavoro in sicurezza, requisiti di conformità degli ambienti di lavoro e dei cantieri. Gli esiti dei sopralluoghi, che vengono tracciati ed inviati tramite l'App ai dirigenti delegati e ai datori di lavoro, consentono di **valutare il livello complessivo di sicurezza**, e, ove necessario, individuare **interventi migliorativi di prevenzione e protezione dei lavoratori** e di intervenire per assicurare la loro attuazione. Nel 2022 sono stati effettuati 10 monitoraggi di alta vigilanza, durante i quali non sono state rilevate criticità.

In Acea, inoltre, è sempre operativo il **Training Camp**, uno spazio dedicato alla formazione e all'addestramento del personale, in materia di **salute e sicurezza sul lavoro** e in materie **tecnico-specialistiche**, utilizzato sia per la formazione interna (si veda anche il capitolo *Personale*) sia per illustrare alcune modalità lavorative al **personale degli appaltatori**; formazione e addestramento sono relative ad attività specifiche quali, ad esempio, **salita/discesa sui sostegni delle linee elettriche** di media e bassa tensione, **accesso ai luoghi confinati** sotterranei, e, soprattutto, la **messa in sicurezza degli impianti** in occasione di lavori, che rappresenta **l'attività con maggiori riflessi sulla sicurezza**.

Le ditte appaltatrici **sono state sensibilizzate** al rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"[131], che impone l'adozione di misure **tecniche, organizzative e procedurali** (misure di sicurezza anti-contagio), definite secondo una logica di precauzione, per la gestione dell'emergenza sanitaria **tanto negli ambienti di lavoro quanto negli appalti di beni e forniture**, estendendosi ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti; alle ditte appaltatrici è stata fornita **un'istruzione operativa** contenente le Linee guida prevenzione Covid-19.

Le Società che, **anche al di là delle attività svolte dall'Unità Sicurezza Cantieri**, hanno effettuato nell'anno le verifiche in cantiere, hanno tenuto conto delle **linee guida della Capogruppo**. **Acea Ato 2**, in particolare, ha potenziato le attività affidate all'Unità Vigilanza e Ispezioni, e svolto nell'anno **2.467 visite ispettive** (1.118 nel 2021) **presso le imprese appaltatrici**, non rilevando gravi criticità. Anche **Acea Ato 5** ha potenziato le attività di verifica ed ha svolto, tramite il Team Sicurezza Interno (Unità Risk & Compliance e Sicurezza), **544 visite ispettive** (270 nel 2021) volte a verificare i fornitori relativamente a salute e sicurezza sul lavoro, tematiche ambientali e qualità delle opere eseguite. Le risultanze delle visite ispettive sono state condivise con le imprese interessate, le quali sono state opportunamente sensibilizzate sulle tematiche trattate anche attraverso specifici incontri.
Ciò vale altresì per le Società non gestite a livello centralizzato: **AdF**, tramite l'Unità Sistemi Tecnici di Gestione, **ha incrementato**, nel 2022, **i controlli atti a verificare le condizioni di sicurezza e il rispetto delle norme Covid-19**, effettuando **503 controlli** (223 nel 2021) e rilevando 28 deviazioni riguardanti mancanze documentali ma nessun caso di problematiche procedurali o mancanze di DPI; **Gori** ha **effettuato 2.953 attività di verifica su salute e sicurezza in**

130 Si precisa che la società Deco, in perimetro DNF dal 2022, non ha avuto nell'anno in esame nessuna attività in cantiere.

131 Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro è stato sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni sindacali e datoriali in accordo con il Governo, integrato il 24 aprile 2020 e aggiornato [illegible] aprile 2021, per tutta la durata dell'emergenza.

cantiere e **Gesesa** ha svolto **31 ispezioni** presso i cantieri delle ditte appaltatrici per verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza con riscontro e risoluzione delle anomalie.

Per migliorare il presidio del tema **salute e sicurezza lungo la catena del valore** e farne un tratto distintivo del Gruppo, la Funzione Investor Relations & Sustainability e l'Unità Sicurezza sul lavoro della Capogruppo, in sinergia con le Unità della Holding e le Società operative poste a presidio, a diverso titolo, di relazioni con i fornitori, hanno avviato, già dal 2020, e progressivamente implementato, un progetto denominato ***Sostenibilità e Sicurezza, un binomio virtuoso***, finalizzato a **coinvolgere attivamente le ditte appaltatrici** che collaborano con Acea, a realizzare **sessioni formative** e a migliorare, in particolare, il processo di **raccolta e rendicontazione dei dati infortunistici**. A questo scopo, nel 2022, è stato organizzato **un evento di sensibilizzazione** sulla sicurezza nei luoghi di lavoro **rivolto ai principali fornitori del Gruppo** (si veda box di approfondimento).

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: UN EVENTO RIVOLTO AI FORNITORI

Il 16 maggio 2022 **Acea ha organizzato un evento** presso il proprio Centro congressi *Lo Fornace* con l'obiettivo di **accrescere la sensibilità dei Datori di Lavoro e dei lavoratori delle imprese appaltatrici** in materia di **prevenzione del fenomeno infortunistico**. Grazie al supporto degli RSPP delle società del Gruppo è stato possibile coinvolgere **250 società appaltatrici**.
L'evento, fruibile anche in diretta streaming, è stato introdotto da interventi di manager del Gruppo che hanno **illustrato la strategia aziendale**, fortemente **orientata alla sostenibilità**, con particolare attenzione al tema della **salute e sicurezza sul lavoro del personale degli appaltatori**, considerati partner fondamentali dell'azienda.
Inoltre, hanno preso parte all'evento i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione delle Società del Gruppo, i Direttori Lavori e Servizi di Acea SpA e la Funzione Acquisti e Logistica.
Nel corso dell'evento sono state richiamate le finalità del progetto ***Sostenibilità e Sicurezza, un binomio virtuoso*** ed è stata illustrata, in maniera puntuale, **la survey di raccolta dei dati infortunistici** al fine di supportare i fornitori nella compilazione delle informazioni richieste.

In continuità con il biennio precedente, anche **nel 2022** le Società operative del Gruppo hanno identificato **411 ditte fornitrici dei principali lavori e servizi attivi nell'anno** e hanno richiesto loro di compilare la survey di raccolta dei dati infortunistici occorsi nell'anno su commesse Acea. Al questionario **hanno dato riscontro 225 ditte appaltatrici**, pari al 55% del panel selezionato. Dall'analisi dei dati rilevati tramite la survey, è emerso che gli infortuni totali accaduti nel 2022 **al personale delle ditte appaltatrici** impiegato su commesse Acea (circa 400 persone), sono pari a 28, suddivisi in **24 infortuni professionali** (di cui 21 con lesioni personali lievi) **e 4 infortuni non professionali** (tutti con lesioni personali lievi). Inoltre, non si sono registrati nell'anno infortuni mortali né sono state riconosciute malattie professionali al personale delle ditte. Le **cause principali di infortunio** sono riconducibili a **inciampo**, **urto**, **scivolamento**, **taglio**, **schiacciamento e incidente stradale**. **L'indice di frequenza**[132] degli infortuni totali, rilevati tramite la survey, è pari a **3,23** e quello di **gravità** a **0,14**.
In un'ottica di miglioramento continuo, sono condotte analisi periodiche per definire le ulteriori azioni da intraprendere per sistematizzare il processo e riuscire a coinvolgere un numero crescente di fornitori del Gruppo.

IL COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI ANCHE SU ALTRI TEMI SENSIBILI

Alcune Società del Gruppo svolgono attività di **coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori** anche sull'evoluzione tecnologica implementata nei processi operativi e gli orientamenti del Gruppo, affinché siano assicurati il **costante allineamento e l'adeguata formazione dei partner** che operano per conto dell'Azienda.

Areti, nel 2022, ha coinvolto i fornitori sul tema dell'utilizzo del *nuovo portale licenze* - **formando 9 operatori** delle ditte appaltatrici ed ha proseguito la formazione in ambito "*Letturisti Hommer - misuratori orari*" coinvolgendo **15 operatori** delle ditte appaltatrici, per **20 ore di formazione complessive**. Le iniziative si sono svolte tramite la piattaforma Teams, con il **contributo di 5 docenti interni**.
Deco coinvolge ogni anno 5 fornitori su aspetti previsti dallo standard SA 8000, tramite un questionario dedicato, che include anche **la percezione** che i fornitori hanno della gestione di quei medesimi aspetti svolta da Deco, con l'obiettivo di sensibilizzarli progressivamente agli aspetti di responsabilità sociale, legati in particolare alla tutela dei diritti dei lavoratori.
Acea Energia, infine, ogni anno monitora la **qualità del servizio di vendita svolto dalle agenzie per la vendita door to door *e/o* teleselling** sui segmenti del mercato libero "domestico" e "micro business" e, secondo quanto previsto dal Mandato di agenzia, **forma gli incaricati**, che operano in nome e per conto di Acea, **affinché trasmettano ai clienti informazioni adeguate** (si veda, su questo aspetto, anche il capitolo *Clienti*). **Nel 2022**, in particolare, Acea Energia ha svolto un **programma formativo** per complessive **401 ore**, di cui 212 ore erogate a **336 venditori della rete door to door**, per un totale di 34 giornate, e 189 ore erogate **a 91 operatori** delle **agenzie di teleselling** (front end, back office e supervisori).

132. L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato secondo la seguente formula: (Numero di infortuni occorsi sul lavoro nel periodo / 1.000.000) e per infortunio si intende un evento legato al lavoro che non consente al dipendente della ditta appaltatrice di svolgere il lavoro successivo a quello in cui si è verificato l'infortunio nel successivo giorno di lavoro programmato.

PERSONALE

IL PERSONALE DI ACEA

le **persone** con contratto a **tempo indeterminato**
99%

le **donne** nel **Consiglio di Amministrazione** di Acea:
44,4%

427 assunzioni nel 2022
il **44%** sono giovani con **meno di 30 anni**

Nel 2022 **l'organico** delle Società in perimetro di rendicontazione[133] è composto da **6.763 persone**.

Tabella n. 41 – Evoluzione dei dipendenti per macroaree (2020-2022)

area di business	2020 (n. dipendenti)	2021 (*) (n. dipendenti)	2022 (*) (n. dipendenti)
Idrico	3.303	3.353	3.425
Reti (Infrastrutture energetiche)	1.280	1.264	1.287
Generazione	87	89	97
Commerciale	392	397	420
Ambiente	338	362	506
Ingegneria e Servizi	274	298	305
Corporate	700	703	723
totale	6.374	6.466	6.763

(*) le consistenze 2021 non includono gli organici delle Società Berg e Demap, per complessive 33 persone e quelle relative al 2022 non includono l'organico della Società Berg pari a 19 persone.

L'area **Idrico** registra le **maggiori consistenze ed ha un'incidenza pari al 51% del totale**, in coerenza con il numero di Società ricomprese ed il peso del business sull'operatività del Gruppo; segue l'area **Infrastrutture energetiche** che **rappresenta il 19% delle consistenze totali**.
Le informazioni e i dati illustrati di seguito nel capitolo includono[134] Demap e Deco, quest'ultima in perimetro di rendicontazione dal 2022.

COMPOSIZIONE E TURNOVER

La **Funzione Risorse Umane** di Acea SpA cura, in service per conto delle Società controllate, **l'amministrazione del personale** in esse impiegato, secondo procedure definite. A tal fine, la Funzione si avvale di sistemi informatici (SAP HCM, SAP SuccessFactors), operativi a livello di Gruppo, utilizzati, ad esempio, per la gestione dell'anagrafica dei dipendenti, delle retribuzioni e dei piani meritocratici.

La composizione del personale conferma la **prevalenza della componente maschile**, **pari al 76% del totale**, in relazione al fatto che, ancora oggi in Italia, le competenze tecniche sono maggiormente espresse dagli uomini.
La **struttura professionale è stabile** e composta per il **60%** da **impiegati**, per il **31%** da **operai**, per l'**8%** da **quadri** e per l'**1%** da **dirigenti**.
Il **7,4%** dell'organico ha meno di **30 anni**, il **50,3%** ha un'età compresa **tra i 30 e i 50 anni** e il **42,3%** delle persone ha **più di 50 anni**.
Con riferimento al **livello di istruzione**, si conferma **la tendenza al costante aumento dei laureati**, **che salgono al 29% del totale** (27% nel 2021) ed alla sostanziale **stabilità dei diplomati**, pari al 48% del totale (per i dati sopra riportati si vedano il grafico n. 37 e la tabella n. 42).

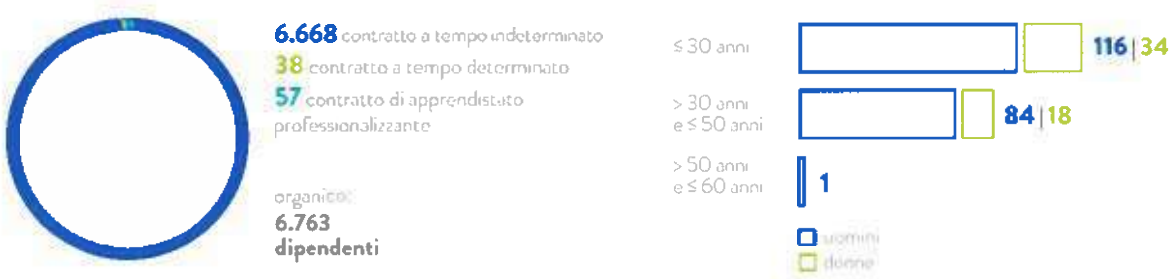
133 Il perimetro del capitolo illustra i dati relativi ai dipendenti delle Società in perimetro DNF (si veda Comunicare la sostenibilità), ossia il personale che ha un contratto di lavoro con esse e le cui mansioni sono sotto il loro controllo diretto, ad eccezione delle Società dell'area PV che [illegible] e Berg, non gestita a livello centralizzato e di scarsa incidenza, come indicato nel testo. L'organico totale, per tutte le Società dell'area di consolidamento [illegible] anno, è 10.455 (era 9.348 nel 2021). Per il personale non dipendente su cui le Società esercitano il controllo diretto, si rimanda al paragrafo La collaborazione [illegible] e le scuole e all'indice dei contenuti GRI: principi di reporting, standard universali, standard specifici ed informative materiali.

134 Resta invece esclusa Berg, per la quale non è stato possibile raccogliere le informazioni alla data di chiusura del documento. Trattandosi di una Società di piccole dimensioni, le consistenze del personale risultano poco significative e non modificano i dati volti ad illustrare le caratteristiche [illegible] dell'organico del Gruppo.

Grafico n. 37 – La composizione del personale: genere, età e inquadramento (2022)

Il **99% dell'organico** è **impiegato** con **contratto a tempo indeterminato**, **in lieve aumento** rispetto al 2021 (+1%). La **durata del rapporto di lavoro** indica la **stabilità dell'impiego**: il **40%** delle risorse uscite nell'anno ha prestato servizio nel Gruppo **per un arco temporale compreso tra 30 e 50 anni** e il **59% fino a 30 anni** (si vedano grafico n. 38 e tabelle nn. 42 e 44).

Grafico n. 38 – Tipologie contrattuali e durata del rapporto di lavoro (2022)



Gli ingressi nel 2022 hanno riguardato **427 persone** (300 uomini e 127 donne), **per l'80% con contratto a tempo indeterminato**, suddivisi in: 273 assunzioni dal mercato esterno del lavoro, 99 stabilizzazioni (di cui 37 giovani che hanno svolto stage o tirocini in azienda), 23 internalizzazioni e 32 attivazioni di apprendistato (si vedano grafico n. 39 e tabella n. 44).
Il **44% del personale in entrata** nell'anno era di età inferiore o uguale a **30 anni**.

Grafico n. 39 – Tipologie di ingressi ed età del personale (2022)

Le persone che hanno lasciato l'azienda nel 2022 sono 253 (201 uomini e 52 donne): 90 adesioni all'isopensione, 28 esodi volontari agevolati, con la risoluzione concordata ed incentivata del contratto di lavoro, 23 pensionamenti, 90 dimissioni, 6 licenziamenti, 6 uscite per scadenza del contratto e 10 decessi (si vedano grafico n. 40 e tabelle nn. 44 e 45). **Il 64% del personale in uscita** aveva **più di 50 anni**.

Grafico n. 40 – Tipologie di uscita ed età del personale (2022)

Il **tasso di turnover** è stato pari al **10,1%** (9,7% per gli uomini e 11,1% per le donne), il **tasso di ingresso** si è attestato al **6,3%** (5,8% per gli uomini e 7,9% per le donne) e quello **di uscita** è stato pari al **3,7%** (3,9% per gli uomini e 3,2% per le donne) (si veda la tabella n. 43).

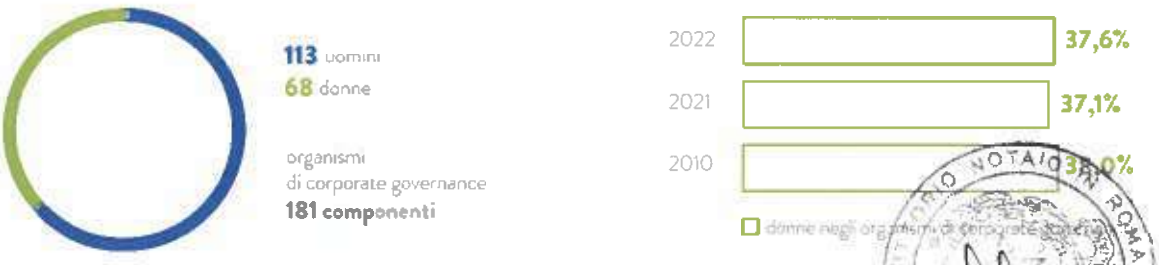
LA PRESENZA FEMMINILE IN ACEA

Nel 2022 le lavoratrici in Acea sono **1.616** (in aumento del 6% rispetto alle 1.528 nel 2021), pari al **24% dell'organico totale**. **L'incidenza delle dirigenti donna sul totale dei dirigenti** (16 su 84) è pari al **19%**; **le donne che ricoprono il ruolo di quadro** sono il **33%** della categoria (185 su 556) (grafico n. 41) e tra i **laureati** presenti nel Gruppo **la componente femminile è pari al 44%** (855 su 1.928).

Grafico n. 41 – L'articolazione del personale in ottica di genere (2022)

Negli organi di corporate governance delle Società in perimetro di rendicontazione (Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali) sono presenti **68 donne**, pari al **37,6% del totale dei componenti** (nel 2021 le donne negli organismi di governo erano 53, pari al 37,1%). Nella **Capogruppo**, l'incidenza delle **donne** nel **Consiglio di Amministrazione è pari al 44,4%** (4 donne su 9 membri) e nel **Collegio Sindacale è pari al 40%** (2 donne su 5 membri, di cui 1 supplente), dati che collocano Acea al di sopra delle quote imposte dalla normativa (L. n. 120/2011). Si segnala, inoltre, che ciascun Comitato endoconsiliare conta la presenza di uno o più componenti femminili e che la Presidenza dei Comitati Controllo e Rischi ed Etica e Sostenibilità è affidata ad un consigliere di genere femminile (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *La corporate governance in Acea*).

Grafico n. 42 – La presenza femminile negli organismi di corporate governance (2020-2022)



NOTAIO ROMA

Tabella n. 42 – Dati generali sul personale (2020-2022)

u.m.	2020			2021			2022		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE									
numero									
dirigenti	73	17	**90**	67	15	**82**	68	16	**84**
quadri	341	150	**491**	350	169	**519**	371	185	**556**
impiegati	2.517	1.295	**3.812**	2.552	1.338	**3.890**	2.646	1.409	**4.055**
operai	1.975	6	**1.981**	1.969	6	**1.975**	2.062	6	**2.068**
totale	**4.906**	**1.468**	**6.374**	**4.938**	**1.528**	**6.466**	**5.147**	**1.616**	**6.763**
LE DONNE IN ACEA									
%									
donne sul totale organico			**23**			**24**			**24**
donne dirigenti sul totale dirigenti			**19**			**18**			**19**
donne quadro sul totale quadri			**31**			**33**			**33**
donne laureate sul totale laureati			**43**			**44**			**44**
LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE									
numero									
laureati	904	696	**1.600**	976	765	**1.741**	1.073	855	**1.928**
diplomati	2.541	643	**3.184**	2.546	637	**3.183**	2.626	640	**3.266**
altri titoli	1018	55	**1.073**	999	57	**1.056**	1.048	54	**1.102**
non definito	443	74	**517**	417	69	**486**	400	67	**467**
totale	**4.906**	**1.468**	**6.374**	**4.938**	**1.528**	**6.466**	**5.147**	**1.616**	**6.763**
ETÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
età media aziendale	48	45	**47**	48	45	**47**	49	41	**45**
età media dirigenti	53	51	**53**	53	52	**53**	51	53	**52**
età media quadri	51	49	**50**	51	49	**50**	51	49	**52**
età media impiegati	47	44	**46**	47	44	**46**	30	40	**35**
età media operai	47	49	**47**	47	50	**47**	48	45	**46**
ANZIANITÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
anzianità media aziendale	16	14	**16**	16	14	**16**	12	10	**11**
anzianità media dirigenti	17	16	**17**	17	17	**17**	16	18	**17**
anzianità media quadri	19	18	**19**	19	17	**19**	13	13	**13**
anzianità media impiegati	17	14	**16**	17	14	**16**	9	8	**9**
anzianità media operai	14	18	**14**	14	19	**14**	9	13	**11**
TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE									
numero									
personale stabile a tempo indeterminato	4.783	1.435	**6.218**	4.859	1.501	**6.360**	5.088	1.580	**6.668**
(di cui) personale in part-time	*23*	*102*	***125***	*20*	*81*	***101***	*17*	*82*	***99***
personale a tempo determinato	69	19	**88**	40	11	**51**	19	19	**38**
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	54	14	**68**	39	16	**55**	40	17	**57**
totale	**4.906**	**1.468**	**6.374**	**4.938**	**1.528**	**6.466**	**5.147**	**1.616**	**6.763**

Tabella n. 43 – Movimentazioni del personale (2020-2022)

u.m.	2020			2021			2022		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
PERSONALE IN INGRESSO: TIPOLOGIA CONTRATTUALE									
numero									
a tempo indeterminato	283	82	**365**	201	82	**283**	344	99	**343**
a tempo determinato	67	19	**86**	32	9	**41**	30	22	**52**
con contratti di apprendistato professionalizzante	17	4	**21**	5	6	**11**	26	6	**32**
totale	**367**	**105**	**472**	**238**	**97**	**335**	**300**	**127**	**427**
PERSONALE IN USCITA: MOTIVI									
isopensione	-	-	-	-	-	-	73	17	**90**
mobilità	103	18	**121**	95	25	**120**	0	0	**0**
esodi	35	5	**40**	41	2	**43**	28	0	**28**
pensionamenti	10	0	**10**	10	0	**10**	20	3	**23**
licenziamenti	8	0	**8**	8	0	**8**	6	0	**6**
altri motivi (*)	47	9	**56**	65	16	**81**	74	32	**106**
totale	**203**	**32**	**235**	**219**	**43**	**262**	**201**	**52**	**253**
TASSI DI TURNOVER, TASSI DI INGRESSO E USCITA PER CLASSI DI ETÀ (**)									
%									
tasso di turnover	11,6	9,3	**11,1**	9,2	9,2	**9,2**	9,7	11,1	**10,1**
tasso di ingresso	7,5	7,2	**7,4**	4,8	6,3	**5,2**	5,8	7,9	**6,3**
≤ 30 anni	2,7	2,7	**2,7**	1,8	2,6	**2**	2,6	3,5	**2,8**
> 30 anni e ≤ 50 anni	3,8	4,1	**3,9**	2,5	3,6	**2,8**	2,9	4,1	**3,2**
>50 anni	1	0,4	**0,8**	0,4	0,1	**0,4**	0,4	0,2	**0,3**
tasso di uscita	4,1	2,2	**3,7**	4,4	2,8	**4**	3,9	3,2	**3,7**
≤ 30 anni	0,1	0,2	**0,1**	0,2	0,4	**0,3**	0,3	0,5	**0,4**
> 30 anni e ≤ 50 anni	0,4	0,4	**0,4**	0,5	0,5	**0,5**	0,9	1,4	**1,0**
>50 anni	3,6	1,6	**3,2**	3,7	1,9	**3,3**	2,7	1,4	**2,4**

(*) La voce, per il 2022, include: 10 decessi (non causati da infortuni), 90 dimissioni, 6 termine di contratto.
(**) Il tasso di turnover è dato dalla somma delle assunzioni e delle cessazioni dell'anno rapportata all'organico a fine anno. La Società a cui dati si riferiscono esclusivamente nel territorio laziale.

Tabella n. 44 – Classi di età, durata rapporto di lavoro (2020- 2022)

u.m.	2020			2021			2022		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE									
numero									
≥ 25 anni e ≤ 30 anni	302	91	**393**	330	105	**435**	381	119	**500**
> 30 anni e ≤ 50 anni	2.384	900	**3.284**	2.368	929	**3.297**	2.428	975	**3.403**
> 50 anni e ≤ 60 anni	1.822	419	**2.241**	1.832	426	**2.258**	1.868	441	**2.309**
> 60 anni	398	58	**456**	408	68	**476**	470	81	**551**
totale	**4.906**	**1.468**	**6.374**	**4.938**	**1.528**	**6.466**	**5.147**	**1.616**	**6.763**
PERSONALE IN INGRESSO: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	132	39	**171**	91	40	**131**	132	57	**189**
> 30 anni e ≤ 50 anni	188	60	**248**	125	55	**180**	148	67	**215**
> 50 anni	47	6	**53**	22	2	**24**	20	3	**23**
totale	**367**	**105**	**472**	**238**	**97**	**335**	**300**	**127**	**427**
PERSONALE IN USCITA: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	6	3	**9**	12	6	**18**	17	8	**25**
> 30 anni e ≤ 50 anni	18	6	**24**	25	8	**33**	44	22	**66**
> 50 anni	179	23	**202**	182	29	**211**	140	22	**162**
totale	**203**	**32**	**235**	**219**	**43**	**262**	**201**	**52**	**253**
DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE IN USCITA									
≤ 30 anni	94	14	**108**	121	17	**138**	116	34	**150**
> 30 anni e ≤ 50 anni	109	18	**127**	98	26	**124**	84	18	**102**
> 50 anni e ≤ 60 anni	0	0	**0**	0	0	**0**	1	0	**1**
totale	**203**	**32**	**235**	**219**	**43**	**262**	**201**	**52**	**253**

LE ORE LAVORATE, LA RETRIBUZIONE E I FONDI PENSIONE

LE ORE LAVORATE IN ACEA

Acea opera nel rispetto della normativa sul lavoro e in conformità ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento, con particolare attenzione alle casistiche relative a orario di lavoro e durata delle prestazioni lavorative, salario minimo garantito, categorie d'età e vincoli previsti per il ricorso al lavoro minorile legale, corretta gestione delle categorie svantaggiate.
Il Gruppo, anche per il 2022, ha mantenuto lo **smart working** come modalità di lavoro prevalente, principalmente per il personale con profili amministrativi.
Le ore lavorate nell'anno, ordinarie e straordinarie, escludendo i dirigenti, ammontano a **10.939.428 ore**, di cui **il 78% imputabile al personale maschile** (pari a 8.491.925 ore), in ragione della maggiore presenza di uomini in organico (76% del totale).
Analizzando le **ore di lavoro straordinario, l'influenza del genere** è ancora più evidente: il **94% dello straordinario è infatti attribuibile al personale maschile** e **solo il 6% alle donne** (si veda anche il sottoparagrafo *Le retribuzioni*).
I **giorni di assenza sono complessivamente 100.882**, riconducibili, principalmente, a **malattia, permessi vari** (per motivi studio, di salute ecc.), **maternità/paternità e permessi sindacali** (si vedano grafico n. 43 e tabella n. 45).
Il tasso di **assenteismo dell'anno è pari al 3,6%** (3,7% il tasso di assenteismo maschile e 3,1% quello femminile), in aumento rispetto al 2,7% del 2021.

Grafico n. 43 - Le ore lavorate dal personale e le assenze (2022)

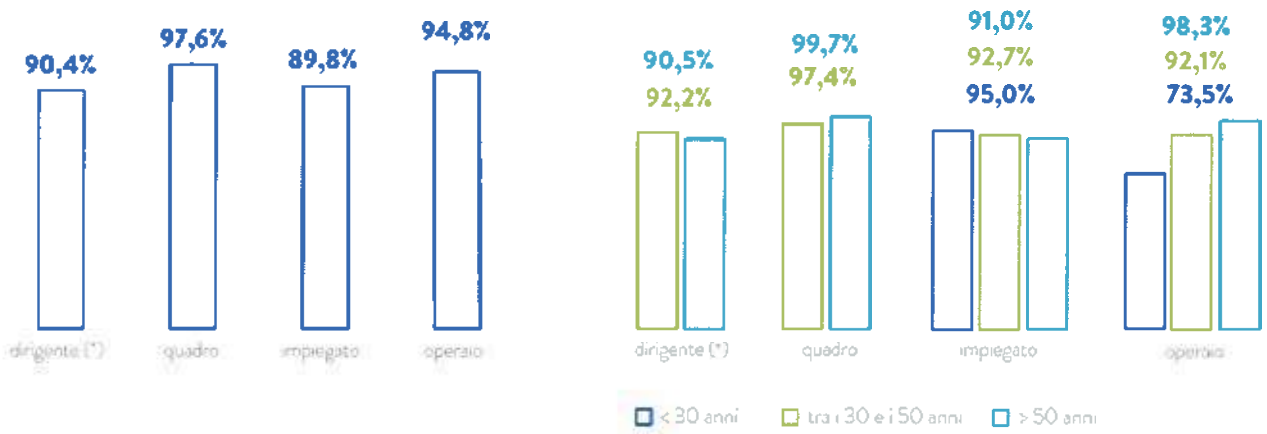
Oltre ai permessi, il personale può avere accesso ad orari di lavoro ridotti, secondo le modalità definite dall'azienda: nel 2022 il personale in **part-time** è stato **pari all'1,5% del totale**.
Per **quadri** ed **impiegati in terza fascia è previsto l'orario fiduciario**, finalizzato ad una gestione "personalizzata" dei tempi di lavoro, nel rispetto delle disposizioni contrattuali.
Ai **dipendenti con "orario rigido"** è riconosciuta, invece, la **flessibilità in entrata e in uscita**, secondo fasce stabilite, e un **monte ore mensile di permessi** da recuperare entro tempi definiti.

LE RETRIBUZIONI

Le **retribuzioni** che Acea riconosce ai propri dipendenti, ad esclusione di dirigenti, sono determinate dall'applicazione dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro** (CCNL) di riferimento, che garantiscono i livelli minimi retributivi a seconda delle categorie professionali.
L'azienda, inoltre, applica una **politica retributiva che include principi meritocratici**, in coerenza con i Modelli di Performance Management e di Leadership adottati, con effetti sulle componenti fisse e variabili della retribuzione, determinando compensi che si collocano al di sopra delle retribuzioni minime stabilite dai CCNL (si veda anche il sottoparagrafo *I sistemi incentivanti e la valutazione del personale*).

Analizzando, per qualifica, **l'incidenza della retribuzione effettiva media lorda**, che include componenti fisse e variabili, **delle donne su quella degli uomini** si evidenzia: per i dirigenti il divario salariale è pari a 9,6 punti percentuali, in favore degli uomini; per i quadri, le retribuzioni maschili risultano lievemente superiori a quelle femminili, gli uomini ricevono infatti il 2,4% in più di emolumenti rispetto alle donne; per impiegati e operai il divario retributivo è pari rispettivamente a 10,2% e 5,2%, sempre in favore della componente maschile, in ragione del fatto che le attività a maggior compenso addizionale (reperibilità, turni, indennità, straordinari ecc.) sono ricoperte prevalentemente da uomini che ricoprono posizioni tecniche.
Articolando ulteriormente i dati **per classi d'età**, si osservano **alcune evidenze**: il differenziale salariale si riduce leggermente per le dirigenti con più di 50 anni e in modo più consistente per l'età compresa tra i 30 e i 50 anni; le donne quadro con più di 50 anni ricevono una retribuzione sostanzialmente allineata a quella degli uomini inclusi nella medesima fascia d'età; infine, il divario retributivo è più contenuto per le impiegate d'età inferiore ai 30 anni, a dimostrazione del fatto che le nuove professionalità richieste dall'azienda hanno retribuzioni più omogenee anche in ottica di genere (si vedano il grafico n. 44 e la tabella n. 45).

Grafico n. 44 – Incidenza della retribuzione femminile sulla retribuzione maschile per qualifica e fascia d'età (2022)



(*) La voce non include i dirigenti apicali che beneficiano del piano di incentivi di lungo termine (*Long Term Incentive Plan* – LTIP).

I FONDI PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

La **previdenza complementare** è una **forma di contribuzione volontaria** finalizzata a generare reddito integrativo alla pensione, che prevede l'investimento nel mercato finanziario, da parte di gestori specializzati, delle quote versate dagli iscritti.
I fondi pensione di riferimento per il personale Acea sono, principalmente: **Previndai**, riservato ai dirigenti, e **Pegaso** (gestito paritericamente da Utilitalia e Organizzazioni Sindacali), per il personale non dirigente, cui si applicano i CCNL dei comparti elettrico e gas-acqua.

Il **Fondo Pegaso** ha adottato un Piano strategico che illustra le **linee guida di gestione dell'organismo, inclusi strumenti di misurazione dei fattori ESG** (ambientali, sociali e di governance).
I **dipendenti Acea aderenti al Fondo Pegaso** nel 2022 **sono 4.157**, di cui il **78% uomini** e il **22% donne** (si veda tabella n. 45). L'azienda ha versato al Fondo 8,7 milioni di euro di TFR e 3,4 milioni di euro di contributo integrativo; da alcuni anni è infatti possibile versare al fondo una parte ovvero l'intero premio di risultato, beneficiando di una quota aggiuntiva versata dall'Azienda.

Tabella n. 45 – Ore lavorate, assenze, retribuzioni e iscritti al fondo pensionistico complementare (2020-2022)

u.m.	2020			2021			2022		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
ORE LAVORATE DAL PERSONALE									
ore									
ordinarie	7.771.112	2.256.024	**10.027.137**	8.036.229	2.354.212	**10.390.441**	8.084.277	2.423.641	**10.507.918**
straordinarie	399.694	14.871	**414.565**	399.874	17.616	**417.489**	407.648	23.862	**431.510**
totale ore lavorate	**8.170.806**	**2.270.896**	**10.441.702**	**8.436.103**	**2.371.828**	**10.807.931**	**8.491.925**	**2.447.503**	**10.939.428**
TIPOLOGIA DI ASSENZE									
giorni									
malattia	35.163	7.815	**42.978**	33.518	7.218	**40.736**	45.737	12.705	**58.442**
maternità/paternità	1.499	7.929	**9.428**	1.730	10.640	**12.370**	1.920	9.320	**11.240**
sciopero	0	0	**0**	1159	257	**1416**	83	17	**100**
permessi sindacali	3.756	377	**4.133**	3.996	399	**4.395**	4.934	437	**5.372**
aspettativa	2.015	734	**2.749**	1.617	813	**2.430**	2.123	569	**2.691**
permessi vari (studio, salute, lutto e motivi generici)	18.402	5.378	**23.780**	16.157	4.750	**20.907**	17.192	5.844	**23.036**
totale assenza (escluse ferie e infortuni)	**60.835**	**22.233**	**83.068**	**58.177**	**24.077**	**82.254**	**71.989**	**28.892**	**100.882**

INCIDENZA DELLA RETRIBUZIONE MEDIA LORDA FEMMINILE SULLA RETRIBUZIONE MASCHILE PER QUALIFICA (*)			
%			
dirigenti	98,2	89,7	**90,4**
quadri	98,2	99,6	**97,6**
impiegati	87,8	91,2	**89,8**
operai	94,6	92,5	**94,8**

CLASSI DI ETÀ E GENERE DEI DIPENDENTI ISCRITTI AL FONDO PEGASO									
numero									
≤ 25 anni	32	0	**32**	56	3	**59**	68	5	**73**
> 25 anni e ≤ 30 anni	92	25	**117**	103	29	**132**	130	39	**169**
> 30 anni e ≤ 35 anni	143	70	**213**	155	76	**231**	216	109	**325**
> 35 anni e ≤ 40 anni	202	103	**305**	224	90	**314**	330	112	**442**
> 40 anni e ≤ 45 anni	261	89	**350**	258	99	**357**	403	152	**555**
> 45 anni e ≤ 50 anni	293	101	**394**	293	96	**389**	469	128	**597**
> 50 anni e ≤ 55 anni	466	144	**610**	454	154	**608**	612	179	**791**
> 55 anni e ≤ 60 anni	440	112	**552**	434	102	**536**	623	123	**746**
> 60 anni	276	60	**336**	276	71	**347**	377	82	**459**
totale	**2.205**	**704**	2.909	**2.253**	**720**	2.973	3.228	**929**	4.157

(*) I dati 2020 non includono AdF e Gori.

RELAZIONI INDUSTRIALI

il **67%**
dei dipendenti
è **iscritto al sindacato**

sottoscritta l'Intesa
che regolamenta le modalità
attuative del
Piano di Isopensione

siglato l'**Accordo**
Smart Working
"New Normal"

In Acea trovano applicazione il **Contratto Unico del settore elettrico** ed il **Contratto Unico del settore gas-acqua**. La **totalità dei dipendenti** è pertanto **coperta da accordi collettivi di contrattazione**. Nel 2022 il **livello di sindacalizzazione** è pari a circa il **67%** e i dipendenti che rivestono ruoli **dirigenziali o di rappresentanza sindacale** sono **258**, tra questi: **19**, designati a seguito di accordo, **ricoprono funzioni di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente** (RLSA) e **7**, designati a seguito di elezioni, **ricoprono le funzioni di Rappresentante Sindacale Unitario (RSU)** per la Società Acea Ato 5.

Entro la Funzione Risorse Umane della Capogruppo, l'**Unità Relazioni Industriali presidia le politiche aziendali in materia di relazioni sindacali**, assicurandone la coerenza con gli obiettivi di Gruppo. I confronti si svolgono nella cornice della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) a livello di settore e tra Società e rappresentanze interne dei lavoratori sulle peculiari esigenze aziendali.

Il **Modello di Relazioni Industriali** applicato in Acea definisce un **sistema di relazioni sindacali di alto profilo**, basato su **bilateralità e partecipazione**, che coniuga **obiettivi imprenditoriali ed istanze sociali**.

Il **Protocollo di Relazioni Industriali** articola il sistema di partecipazione ed interlocuzione sindacale su **tre livelli** - di Gruppo, per area industriale ed aziendale – e prevede **molteplici ambiti di confronto**: andamento economico-finanziario, politiche occupazionali, selezione, valorizzazione, sviluppo e formazione del personale, sicurezza sul lavoro, welfare aziendale, promozione di diversità ed inclusione; politica industriale e piani di investimenti; premio di risultato, articolazione degli orari di lavoro, formazione tecnico-specialistica e sviluppo professionale.

Acea è dotata di una **procedura per la consultazione dei lavoratori**, diretta o attraverso loro rappresentanze, su tematiche quali la **sicurezza sul lavoro**, **il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle attività produttive** e, per favorire il **coinvolgimento dei dipendenti** nelle attività di relazioni sindacali, ha attivato **un indirizzo di posta elettronica** dedicato. Sono operative anche **Commissioni bilaterali**, composte da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, che si esprimono sui temi come la formazione, lo smart working, il welfare aziendale e la salute e la sicurezza sul lavoro e modelli partecipativi, quali le **Rappresentanze Sindacali Unitarie** (RSU) e le **Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente** (RLSA).

Nel 2022 i principali Accordi sottoscritti da Acea con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) hanno riguardato **il welfare, l'organizzazione del lavoro, la formazione e la sostenibilità**.
In particolare, in gennaio, è stata raggiunta un'intesa in materia di **welfare aziendale**, che ha definito un **nuovo modello di gestione dell'assistenza sanitaria integrativa** volto a migliorare le coperture sanitarie offerte ai dipendenti, in linea con le evoluzioni della normativa contrattuale e fiscale. Per effetto di tale accordo, da giugno 2022, è attiva una nuova polizza sanitaria, per i dipendenti e i loro familiari fiscalmente a carico, che prevede anche la copertura di alcune prestazioni odontoiatriche.
Tra le misure di rilevanza sociale realizzate nell'anno si evidenziano gli **accordi** raggiunti con il duplice obiettivo di **valorizzare la previdenza complementare e premiare l'operato del personale per l'ottenimento di buone performance aziendali** che, a partire dal 2022, riconoscono ai dipendenti, a fronte dei risultati positivi e in caso di *over performance* dell'Indicatore di redditività (MOL), un **emolumento aggiuntivo pari a 200 euro da destinare al Fondo di Previdenza Complementare contrattuale Pegaso**.
Con riferimento all'**organizzazione del lavoro**, è stato raggiunto **l'accordo *Smart Working "New Normal"*** che garantisce ai dipendenti l'accesso allo smart working, su base volontaria, di norma fino ad un massimo del 60% delle giornate lavorative mensili e per un periodo complessivo pari a 12 mesi.
Di particolare rilievo anche **l'accordo sul Fondo nuove competenze** che conferma, in coerenza con i rinnovi dei CCNL applicati, il ruolo centrale della formazione nell'acquisizione e nell'aggiornamento delle competenze necessarie alla trasformazione di metodologie e tecnologie lavorative. Ai sensi di tale accordo, le Società del Gruppo hanno previsto che parte dell'orario di lavoro sia dedicato a un **progetto formativo** che include percorsi in materia di **transizione digitale ed ecologica**.
Infine, nel corso del 2022 è stata sottoscritta, in linea con le previsioni dell'Accordo del 30 luglio 2020, anche con la finalità di gestire il turnover generazionale, **l'intesa che regolamenta le modalità attuative del Piano di Isopensione** per i dipendenti che, dal 1° agosto 2023 al 30 novembre 2027, maturino il requisito per la pensione anticipata o di vecchiaia.

Per quanto riguarda il **preavviso informativo ai dipendenti circa eventuali modifiche organizzative o ristrutturazioni societarie con effetti sui rapporti di lavoro**, Acea assume comportamenti che variano in funzione delle situazioni illustrate di seguito:

1. **modifiche organizzative**: in caso di costituzione di nuove Unità o variazioni di missioni o responsabilità, la Funzione Risorse Umane emette una Disposizione Organizzativa, ne trasmette comunicazione alle strutture competenti che la pubblicano in bacheca e sulla intranet aziendale. In caso di modifiche organizzative con effetti sul personale vengono informate le rappresentanze sindacali; ove ciò riguardi un singolo dipendente (variazione di sede di lavoro, orari, ecc.), costui riceve comunicazione dall'Unità Risorse Umane della Società di appartenenza;
2. **ristrutturazioni societarie**: in caso di ristrutturazioni, a seguito di rilevanti modifiche organizzative e produttive, con conseguenze sulle condizioni di lavoro e sull'occupazione, le modalità di informazione dei dipendenti e delle Rappresentanze Sindacali, sono regolate dai CCNL applicati nel Gruppo e dai Protocolli di Relazioni Industriali;
3. **trasformazioni societarie** (come cessioni, fusioni, acquisizioni, trasferimento di rami d'azienda): nei casi di trasformazione societaria i preavvisi ai dipendenti sono regolati dalla normativa vigente[35], che prevede obblighi di informativa verso i rappresentanti dei lavoratori, tali da consentire loro la verifica delle motivazioni industriali delle operazioni, delle corrette modalità del processo e delle ricadute sui rapporti di lavoro.

IL CONTENZIOSO CON I DIPENDENTI E CON I SINDACATI

I contenziosi in ambito giuslavoristico riguardano, in prevalenza, contestazioni su **licenziamenti**, **revisioni di inquadramento**, **differenze retributive**, **indennità non percepite**, **demansionamento** e **costituzioni di rapporto di lavoro**.

Nel 2022 si contano **24 nuove vertenze** (erano 23 nel 2021). Il totale dei **contenziosi giuslavoristici pendenti** al 31 dicembre 2022 - comprensivo di quelli instaurati negli anni precedenti - ammonta a **86**. Non risultano controversie sindacali.

35 Art. 2112 c.c. e art. 47 legge 428/90 e ss.mm.ii

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

sostanzialmente stabili gli **indici infortunistici: IF 5,22 e IG 0,23**

erogate al personale oltre **109.979 ore di formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro

proseguita la **formazione** per promuovere **ambienti di lavoro sani**, a contrasto dello stress correlato al lavoro

Acea è impegnata nella **diffusione capillare della cultura della sicurezza** sia nelle Società del Gruppo, mediante il coinvolgimento diretto dei dipendenti, sia lungo la catena di fornitura (si veda capitolo *Fornitori*).
La gestione della sicurezza è strutturata, in maniera puntuale, a livello organizzativo. **Tutte le Società del Gruppo**, per le quali la Holding ritiene significativa la certificazione in ragione delle consistenze dell'organico e della tipologia di attività svolte, hanno implementato **Sistemi di gestione certificati**[136] (si veda anche *L'identità Aziendale*, capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*).
L'Unità Sicurezza sul Lavoro della Capogruppo cura le attività di coordinamento e indirizzo sul tema, monitorando le Società del Gruppo sull'applicazione della normativa, delle linee di indirizzo e delle politiche aziendali.
Ciascuna Società ha **responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza** e provvede a **formare il personale**, **monitorare gli infortuni** e valutare i **rischi per i lavoratori**, redigendo il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR). A valle di tali attività, l'**Unità Sicurezza sul Lavoro redige, a livello centralizzato** e con cadenza annuale, il **rapporto infortuni** per le Società del Gruppo.
La metodologia di analisi degli eventi infortunistici segue le **Linee guida per la classificazione degli infortuni**, redatte da Utilitalia e conformi alla **norma UNI 7249:2007**, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL e alle indicazioni dell'ESAW (European Statistics of Accidents at Work).
Acea, in conformità alla normativa, **identifica i pericoli presenti nelle attività aziendali** che possono causare infortunio o malattia, mediante sopralluoghi svolti congiuntamente negli ambienti di lavoro dal **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione** (RSPP), dal Medico Competente, dai **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) e dai Responsabili di Unità, di volta in volta coinvolti. A seguire, l'Azienda **valuta i rischi** per la salute e la sicurezza dei lavoratori **in relazione ai pericoli rilevati** nei luoghi di lavoro, verifica la possibilità di **eliminarli**, adotta **misure di prevenzione e/o protezione** da attuare per tenere i rischi sotto controllo ed elabora il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR). Nel caso di infortuni, si apre un'indagine per determinare le cause dell'evento e identificare le adeguate azioni correttive per evitare il ripetersi del fenomeno.
Nella logica del **miglioramento continuo della gestione operativa della sicurezza sul lavoro**, Acea si è dotata di **Linee guida di Gruppo sulla sicurezza e** di una ***Dashboard HSE*** (Health, Safety, Environmental), per misurare e monitorare i dati di performance, anche in relazione ai benchmark di settore, e realizzare interventi migliorativi.
Nel 2022 Acea, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 146/202 che hanno imposto l'obbligo di **nomina del Preposto alla sicurezza**, ha provveduto a definire uno specifico criterio di individuazione di tale figura nell'organizzazione. Ha inoltre **implementato il Sistema di gestione antincendio** e **aggiornato la valutazione del rischio stress lavoro correlato**.

Per **gestire la situazione emergenziale pandemica**, protrattasi anche in parte del 2022, Acea ha mantenuto, in coerenza con le previsioni normative, la condivisione delle iniziative di prevenzione e protezione da Coronavirus con i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) del Gruppo e il **Comitato di Coordinamento RSPP** (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) **di Gruppo**.
Acea SpA è certificata secondo il sistema di gestione **Biosafety Trust Certification** (si veda anche *L'identità Aziendale*, capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*) e, come previsto dalla certificazione, ha istituito il **Comitato per la prevenzione e la gestione del Coronavirus e delle altre infezioni**, composto dal Medico Competente e dalle principali Funzioni di Acea, che coordina le attività di prevenzione e gestione delle infezioni, monitorando il contesto epidemiologico, ed effettua le azioni necessarie a contrastare l'emergenza. Anche Areti, Acea Elabori ed Acea Energia hanno conseguito la medesima certificazione.
Inoltre, nel corso dell'anno, Acea SpA e le altre Società del Gruppo hanno costantemente aggiornato i documenti di valutazione dei rischi (DVR) di competenza, in conformità a quanto previsto nei provvedimenti per il contrasto alla diffusione del Coronavirus.

Nel 2022 **il numero di infortuni risulta in lieve aumento** rispetto allo scorso anno: **59 infortuni** (erano 56 nel 2021) **occorsi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa**, di cui **nessuno mortale**, e 17 *in itinere*[137], vale a dire durante i trasferimenti casa-lavoro (erano 19 nel 2021). Gli indici infortunistici, calcolati escludendo gli infortuni *in itinere*, risultano sostanzialmente stabili: l'**indice di frequenza** che è pari a **5,22** e quello **di gravità** che si attesta a **0,23** (si vedano grafico n. 45 e tabella n. 46). Gli infortuni si suddividono in: **19 tipicamente professionali** di cui 1 grave (con prognosi iniziale superiori a 40 giorni), **17 spostamenti lavorativi e 23 di altro tipo**. Le **cause principali di infortunio** sono state: inciampo, urto, scivolamento, schiacciamento.

136. Sono partecipate maggiori Società con personale diretto e personale.
137. Gli infortuni in itinere sono relativi agli spostamenti casa-lavoro e lavoro-casa, con mezzi propri o aziendali, che avvengono nell'arco dell'orario lavorativo e comprendono quelli occorsi durante l'attività lavorativa. Gli infortuni in itinere sono esclusi dal calcolo degli indici infortunistici presenti nel testo.

Grafico n. 45 – Infortuni e indici per genere e area di business (2022)

NB Indice di frequenza maschile 5,04 e femminile 0,17. Indice di gravità maschile 0,22 e femminile 0,01. Nel grafico vengono rappresentate solo le aree di business che hanno registrato infortuni nell'anno.

Analizzando **la ripartizione degli infortuni in ottica di genere** (al netto di quelli *in itinere*), si osserva che **57 infortuni hanno coinvolto personale maschile**, di cui 53 operai e 4 impiegati, **e 2 sono occorsi a personale femminile**, con profilo amministrativo.
Le Società con il maggior numero di infortuni, esclusi quelli *in itinere*, sono: Gori (15 infortuni), Acea Ato 2 (13 infortuni) e Areti (10 infortuni), che hanno fisiologicamente una **maggiore esposizione al rischio infortunistico** in relazione alla tipologia di attività svolte.

Come accennato, anche nel 2022 Acea ha implementato e mantenuto molteplici misure di prevenzione e protezione finalizzate a contenere i contagi da Coronavirus. In particolare:

- ha **tenuto in aggiornamento Circolari, Linee guida interne, Protocolli sanitari** redatti dai Medici Competenti e **il Protocollo per la gestione dei casi Covid-19 in azienda**;
- ha **revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi**, con la nuova valutazione del rischio biologico correlato al virus Sars-Cov-2, **e i piani di emergenza**;
- ha predisposto **misure di prevenzione e protezione dal contagio**;
- ha messo a disposizione dei dipendenti la **possibilità di vaccinarsi contro il Covid-19 presso l'Hub vaccinale Acea**;
- ha pianificato percorsi di **informazione e formazione rivolti a tutti i dipendenti e attivato canali di comunicazione dedicati**.

Al fine di rendere sicuri gli ambienti di lavoro, Acea ha **riorganizzato le modalità di accesso** alle sedi aziendali e consolidato le procedure per la **gestione degli spazi comuni**, pianificando le presenze tramite la piattaforma ServiceNow, **intensificato i turni di pulizia, igienizzazione e sterilizzazione dei luoghi di lavoro, installato termoscanner per la misurazione della temperatura** corporea presso gli accessi alle sedi e **applicato pellicole igienizzanti per l'abbattimento della carica batterica** presso le pulsantiere degli ascensori e dei distributori di bevande e alimenti, sulle maniglie dei bagni e sui corrimani delle scale, e installato, presso gli ingressi, **tappetini antibatterici multistrato per le suole delle scarpe**.
Al personale operativo, che ha continuato a prestare servizio sul campo e a contatto con il pubblico, sono stati forniti specifici **dispositivi di protezione individuali (DPI)** ed erogate **sessioni informative** per il loro corretto utilizzo.
Sempre nell'ottica di fornire al personale strumenti di prevenzione sanitaria, l'azienda ha attivato la **campagna di vaccinazione antinfluenzale rivolta a dipendenti e familiari conviventi**.
Infine, nel 2022 è rimasto operativo **l'Hub vaccinale**, attivato da Acea presso un proprio sito aziendale nel 2021, con 15 linee vaccinali e personale medico-infermieristico; l'Hub ha complessivamente **somministrato, da maggio 2021 a dicembre 2022, oltre 171.000 dosi di vaccino anti Covid-19**.

L'Unità Sicurezza sul Lavoro ha anche il compito di promuovere ambienti di lavoro sani e **mitigare fenomeni di stress correlato alle attività professionali**. Nel 2022, è proseguito il progetto di promozione del benessere individuale e professionale dei dipendenti con l'erogazione del corso ***I-Care Professional - Mirroring***: l'iniziativa ha coinvolto **295 dipendenti** di Acea SpA (162 donne e 133 uomini) per un totale di **4.040** ore di formazione.
Nel 2022, inoltre, è stato avviato un percorso volto alla prevenzione dei disturbi muscolo- articolari, che ha previsto lo svolgimento di due sessioni pilota del corso ***Everyday – Ergonomia e Automassaggio***, durante le quali **33** persone (per un totale di **825** ore di formazione) sono state guidate da esperti tra nozioni teoriche ed esercizi fisici.

Le Società del Gruppo provvedono alla **formazione del personale** e delle figure preposte **in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, in ottemperanza alla normativa vigente (si veda, più avanti, anche il sottoparagrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).
Di seguito alcune iniziative intraprese:

- **Acea SpA** ha organizzato il corso ***Gestione delle emergenze - Conoscenze e consapevolezza***, secondo un approccio ampio che contempla, oltre all'incendio e al sisma, anche l'emergenza biologica (per coerenza con i dettami della certificazione Biosafety), quella ambientale e gli attacchi di matrice terroristica, favorendo comportamenti in linea con la nuova visione delle emergenze. Il percorso ha coinvolto **1.406** dipendenti, erogando loro complessivamente **11.248 ore** di formazione, e affrontato anche il tema ***emergenza e disabilità*** con l'illustrazione, in caso di evacuazione, delle più efficaci tecniche di assistenza delle persone con disabilità (motoria, sensoriale, cognitiva), anche temporanee. Più in generale, i percorsi formativi organizzati da Acea SpA nel corso dell'anno hanno riservato **un'attenzione specifica alle persone con disabilità**, prevedendo, ad esempio, l'impiego di interpreti della lingua dei segni, utilizzando metodiche semplificate e strutturando lavori di gruppo inclusivi;
- **Acea Ato 2**, in continuità con l'iniziativa avviata nel 2021, si è dotata di un secondo mezzo per rafforzare **il progetto del *Camper della Sicurezza*** e promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute sul territorio, con iniziative itineranti presso le sedi, i cantieri e gli altri luoghi di lavoro. Ha inoltre svolto corsi di

formazione **sull'uso dei defibrillatori** installati presso le sedi di Fregene, CoBis, Gianicolo, Tivoli, Ostia, e Frascati e completato **due corsi di formazione su *Infortuni e Near Miss* e *Gestione delle emergenze***, che hanno **rispettivamente coinvolto 1.200 e 600 dipendenti**. Infine, con riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria, Acea Ato 2 ha continuato a monitorare l'andamento della pandemia e ad attuare le misure di prevenzione e protezione previste;

- **Acea Ato 5** ha proseguito, tramite le attività del Comitato interno di Prevenzione Coronavirus, la **campagna di informazione rivolta al personale sull'evolversi della situazione pandemica e sui corretti comportamenti attesi**, attraverso specifiche informative. Inoltre, nel 2022, è stato portato a termine il **progetto *Reset 2.0*** che ha coinvolto **tutto il personale operativo in incontri individuali** finalizzati alla verifica di competenze acquisite e idoneità conseguite, alla rilevazione di eventuali gap da colmare con interventi formativi mirati nonché alla condivisione delle principali tematiche inerenti la salute e sicurezza sul lavoro. La Società ha lanciato il **progetto *Near Miss***, in collaborazione con gli RLS, per aumentare la consapevolezza del personale circa l'importanza di riconoscere e segnalare i "quasi infortuni" e una **campagna di sensibilizzazione sull'uso dei defibrillatori semiautomatici (DAE)**, formando allo scopo **82 dipendenti** e **installando 6 apparecchi** presso le sedi di lavoro, gli sportelli commerciali e i centri operativi. Infine, per garantire formazione e addestramento continuo, è stato realizzato, presso il Centro Operativo di Frosinone Monti Lepini, un **Centro di Formazione** dotato di **simulatore per interventi da svolgere in spazi confinati**. Nel 2022, Acea Ato 5 ha erogato complessivamente **4.144 ore di formazione e addestramento in ambito sicurezza e salute sul lavoro**, con il coinvolgimento di **305 lavoratori**;
- **AdF** ha svolto **formazione e addestramento sulla sicurezza**, in particolare, per il personale operativo che è stato addestrato all'utilizzo di nuovi **dispositivi di recupero per interventi in ambienti confinati**, necessari per le attività di pulizia e ripristino degli accumuli di acqua potabile (25 persone e 100 ore di formazione erogate). Inoltre, nell'anno è stato avviato il progetto ***Zero Accident Project* (ZAP)**, volto a sensibilizzare tutto il personale (amministrativo, tecnico o operativo) a un'adeguata percezione del rischio e all'opportunità di segnalare i "quasi infortuni";
- **Acea Ambiente** ha svolto corsi di formazione su primo soccorso, defibrillatore, antincendio, spazi confinati, macchine pesanti, rischi fisici e formazione per dirigenti e preposti;
- **Areti** ha proseguito l'addestramento del personale presso il **Training Camp**, uno **spazio dedicato alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (salita/discesa in sicurezza sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione; accesso in sicurezza ai luoghi confinati sotterranei, esercitazione all'uso di strumenti di lavoro/di sicurezza, addestramento all'emergenza in ambiente pericoloso ecc.), coinvolgendo, nel 2022, **279 persone** a cui sono state erogate complessivamente **3.776 ore di formazione**;
- **Areti** ha proseguito l'addestramento del personale presso il **Training Camp**, uno **spazio dedicato alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro** (salita/discesa in sicurezza sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione; accesso in sicurezza ai luoghi confinati sotterranei; esercitazione all'uso di strumenti di lavoro/di sicurezza, addestramento all'emergenza in ambiente pericoloso ecc.), coinvolgendo, nel 2022, **279 persone** a cui sono state erogate complessivamente **3.776 ore di formazione**. La Società ha inoltre organizzato, nell'ambito dell'iniziativa **"Sicurezza è Vita"**, due giornate di formazione sulla gestione dello stress da lavoro correlato rivolte a Responsabili di Unità operative e Team Leader territoriali ed i **Safety Day** giornate formative sulla sicurezza nei cantieri, svolte con cadenza mensile, che hanno previsto sopralluoghi di Responsabili di Unità e management durante lo svolgimento della formazione operativa;
- **Acea Energia** ha implementato il Sistema **Biosafety Trust Certification**, proseguendo con le verifiche necessarie e con l'attuazione e l'aggiornamento delle procedure previste, ed ha svolto una sessione formativa dedicata al **ruolo del Preposto** alla luce degli aggiornamenti normativi intervenuti. La Società ha complessivamente **erogato nell'anno 1.030 ore di formazione** in materia di sicurezza sul lavoro, coinvolgendo **116 dipendenti**;
- **Acea Elabori** ha organizzato corsi di aggiornamento sui rischi specifici (rischio chimico, rischio biologico, radioprotezione ecc.), emergenze (ASA), primo soccorso (APS) e corsi di formazione per Preposto;
- **Gesesa** ha realizzato 15 corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ed erogato complessivamente **1.240 ore di formazione**, coinvolgendo **165 dipendenti**. Inoltre, in occasione della Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro, ha organizzato il corso di formazione ***Star bene lavorando***, rivolto a tutta la popolazione aziendale, diviso in due moduli, uno dedicato a *Postura ed Ergonomia della postazione lavorativa; contrasto ai dolori muscolo-articolari* e l'altro a *Contrasto al fumo e ai rischi correlati all'abuso di alcolici alla guida e negli ambienti di lavoro*.

Nel 2022 le **ore di formazione complessivamente erogate al personale del Gruppo in materia di sicurezza sul lavoro** sono state **109.979** (nel 2021 le ore erogate erano 58.600).

Tabella n. 46 – Salute e sicurezza (2020-2022)

numero	2020	2021	2022
RIPARTIZIONE INFORTUNI PER AREE DI BUSINESS			
Idrico	31	45	38
Infrastrutture energetiche	13	6	10
Generazione	0	0	1
Energia (commerciale e trading)	0	0	0
Ambiente	4	5	9
Ingegneria e Servizi	2	0	1
Corporate (Acea SpA)	1	0	1
totale	51	56	59
infortuni mortali	0	0	0
INDICI INFORTUNISTICI			
giorni totali assenza	2.044	2.195	2.562
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.) (*) (**)	4,84	5,09	5,22
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.) (*)	0,19	0,20	0,22

(*) le ore lavorate utilizzate per il calcolo degli indici infortunistici differiscono dalle ore lavorate illustrate nel sottoparagrafo *Le ore lavorate in Acea*. I due processi infatti rispondono a esigenze operative diverse e tengono conto di specifici parametri di calcolo.
(**) per infortunio si intende un incidente legato al lavoro che non consente al dipendente di tornare in servizio durante la giornata in cui si è verificato l'infortunio e/o nel successivo giorno/turno di lavoro programmato.
NB l'area Idrico include 5 Società, l'area Infrastrutture energetiche 1, l'area Generazione 3, l'area Energia (commerciale e trading) 2, l'area Ambiente 6, l'area Ingegneria e Servizi 1, l'area Corporate 1. I dati in tabella non comprendono gli infortuni *in itinere*.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

La **sorveglianza sanitaria**, regolata da una **procedura aziendale** che ne definisce modalità di **programmazione e gestione**, viene svolta **in collaborazione con professionisti esterni**, in conformità alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/08).
Medici, formalmente incaricati, **sottopongono i dipendenti alle visite pre-assuntive**, **per cambio mansione**, **periodiche** in base ai protocolli sanitari, **su richiesta del lavoratore** e **precedenti alla ripresa del lavoro** a seguito di assenza, per motivi di salute, di durata superiore ai sessanta giorni continuativi.
I lavoratori **esposti a rischi specifici** sono inseriti in un **programma di visite mirato**.
I Medici Competenti, in collaborazione con i datori di Lavoro e i Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) di riferimento, **definiscono i protocolli sanitari** in funzione dell'esposizione dei lavoratori ai diversi rischi.
Nella sede centrale un **Presidio medico di primo soccorso, attivo dalle 08.00 alle 20.00** garantisce a personale e visitatori un primo intervento nei casi di malore.

Nel 2022 sono state svolte **4.126 visite** ad altrettanti dipendenti delle Società del Gruppo per le quali il servizio di medicina del lavoro è gestito in maniera centralizzata da Acea SpA, per un valore economico complessivo di circa 400 mila euro.
La sorveglianza sanitaria include la **prevenzione delle malattie professionali** che il lavoratore può contrarre per la **prolungata esposizione ai fattori di rischio** presenti nell'ambiente di lavoro. Nell'ambito delle attività svolte dalle Società del Gruppo, alle quali Acea eroga il servizio di sorveglianza sanitaria, **non risulta siano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali**. Il medico competente ha comunque il compito di definire, di concerto con il datore di lavoro, le misure preventive, i protocolli sanitari per i profili di rischio connessi a particolari mansioni e di monitorare eventuali danni alla salute dei lavoratori; egli, inoltre, nell'emettere il giudizio d'idoneità, applica, ove necessario, limitazioni e prescrizioni per prevenire possibili malattie professionali. Nel 2022 in Acea **non ci sono state denunce per sospette malattie professionali**.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E COMUNICAZIONE

Potenziata la **rete di recruiting** con i canali social

Adottato e diffuso il nuovo **Modello di Leadership** per il successo dell'organizzazione

Lanciato il nuovo programma di **Development Center** per lo sviluppo delle competenze del personale

Acea, grazie alla **digitalizzazione dei processi aziendali e alla piattaforma di workspace digitale Teams**, ha continuato anche nel 2022 a mettere a disposizione delle proprie persone **modalità e strumenti di lavoro adeguati al ricorso esteso allo smart working**, formalizzato nell'accordo *Smart Working "New Normal"* (si veda paragrafo *Relazioni industriali*), con l'obiettivo di **preservare il coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo**, lo **sviluppo delle competenze**, con formazione erogata da remoto, e il **benessere organizzativo**, attraverso iniziative mirate.

LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il processo di **selezione** è regolato da **una procedura di Gruppo**, aggiornata nel 2022 con l'introduzione di criteri selettivi coerenti con principi di *diversity & inclusion* adottati.
Acea ha ulteriormente **potenziato la rete di *recruiting***, sviluppando e integrando **nuovi canali di diffusione degli annunci di lavoro** funzionali ad intercettare profili di interesse, come *Indeed*, primo portale di ricerca di lavoro in Italia, e utilizzando i **canali social**, in particolare *Instagram* e *Tik Tok*, sui quali sono state avviate le prime sperimentazioni di campagne di *recruiting*.
Nel 2022 si sono svolte complessivamente **256 ricerche di personale** che hanno portato ad individuare **464 persone**, e hanno riguardato **profili singoli** o **pluralità di candidati per le posizioni aperte nelle Società del Gruppo**, coinvolgendo circa **43.000 candidati**.
La selezione prevede **diverse fasi, applicate in funzione della specificità della ricerca**: analisi dei *curriculo*, *challenge online*, con utilizzo della *gamification* (quiz tecnici e *business game* per valutare il ragionamento numerico, la capacità verbale, le abilità visuo-spaziali, la logica), video interviste, valutazione di *soft skill*, motivazione e competenze mediante prove collettive e colloqui individuali.
Per monitorare l'efficacia del processo selettivo è stato potenziato l'utilizzo di indicatori specifici, anche relativi alla *diversity*, considerati nell'elaborazione di reportistiche ed inseriti nella dashboard dedicata.
Durante l'anno è stato realizzato il ***Talent day Green Engineering*** per la ricerca di giovani formati sui temi della transizione energetica, della sostenibilità e dell'innovazione da inserire nelle Società Acea Energia e Acea Innovation.
Acea partecipa, inoltre, ad **eventi di orientamento professionale**, promossi da organismi universitari, per incontrare giovani laureati e laureandi da inserire nei propri percorsi selettivi. Nel 2022, Acea ha incontrato circa 3.500 candidati, partecipando a: ***Virtual JobMeeting Engineering, 42Roma Luiss, Luiss Career Day Roma, Math Career Day sede CNR, Sapienza Career Day, Inclusive Job Day, Digital Diversity Week, STEM Girl, Virtual Job Meeting STEM Girl***.

LA CULTURA DI GRUPPO E L'ENGAGEMENT DEL PERSONALE

Nel 2022 Acea ha rivisto il proprio **Modello di Leadership** che promuove una cultura organizzativa flessibile e guida le persone nella vita lavorativa e nella realizzazione degli obiettivi di Gruppo, ispirandosi a valori come **l'eccellenza realizzativa, il team e la resilienza**.
Il modello si applica a tutti i processi connessi alla gestione delle persone: la **selezione**, finalizzata ad assumere i talenti in linea con i valori del Gruppo, il processo di **performance management**, che misura il contributo di ciascuno al conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei valori adottati, la **formazione e lo sviluppo** nonché le **politiche di *compensation* e *salary*** che, considerando anche gli esiti del sistema di *performance management*, sono volte a far crescere le persone e a premiare il merito.
Per la **diffusione del nuovo Modello** è stata realizzata una campagna di comunicazione rivolta a tutta la popolazione aziendale e sono stati organizzati specifici momenti formativi e informativi (si veda il sottoparagrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).

Tra le principali attività di ***engagement* dei dipendenti** e ***change management*** realizzate nel 2022, si evidenziano:

- l'iniziativa, dedicata all'area Produzione & Energy Service, per accrescere il **senso di squadra**, con l'utilizzo di tecniche di *coaching*, la condivisione di nuove modalità di lavoro e di una visione in grado di guidare le persone verso il raggiungimento di obiettivi comuni e individuali;
- il **progetto *Disegniamo il nostro Futuro***, dedicato alla Funzione Risk & Compliance della Holding, finalizzato alla costruzione di una *mission* comune, mediante l'utilizzo di tecniche di *team building* e di *team coaching*.

Nel 2022, inoltre, l'Unità **Progetti Speciali HR** ha progettato iniziative, interne ed esterne, finalizzate a **valorizzare le persone**, attraverso il coinvolgimento attivo dei dipendenti, contribuire al **miglioramento del clima aziendale** e alla **promozione del benessere**, **alla diffusione dei valori della sostenibilità e dell'inclusione**.
Di seguito i principali progetti realizzati:

- **le colazioni del venerdì**, incontri tra l'Amministratore Delegato e alcuni dipendenti del Gruppo, selezionati in base a genere, età, anzianità aziendale, titolo di studio, inquadramento e professionalità, volti alla condivisione di proposte e *feedback* su specifici ambiti di interesse, valorizzando le diverse prospettive;
- **emergenza Ucraina**, un progetto a **sostegno della popolazione colpita dalla guerra** che ha coinvolto i dipendenti nella **raccolta di fondi e beni di prima necessità** da destinare alla Basilica di Santa Sofia (la chiesa Ucraina a Roma) e alla Comunità di Sant'Egidio. La consegna presso la Basilica di Santa Sofia è avvenuta grazie al *Taxi solidale* di Acea, in collaborazione con le Acli Provinciali di Roma e con i suoi volontari (ex dipendenti Acea in pensione). Inoltre, **le donazioni di denaro** dei dipendenti sono state destinate sia alla Comunità di Sant'Egidio, per l'acquisto di medicinali da inviare nelle città ucraine sotto assedio e per l'accoglienza dei profughi sul territorio, sia alla Comunità di Santa Sofia, per la realizzazione a Roma di uno spazio dedicato ai bambini vittime di guerra;
- la seconda edizione del format ***Acea Talks – Conversazioni diversamente sostenibili***, prodotto con il contributo di un team di lavoro interno e trasversale e ideato per **sensibilizzare gli stakeholder del Gruppo**, mediante la realizzazione e diffusione di **video interviste** a **personalità del mondo accademico**, **culturale**, **artistico**, **sportivo e sociale**. L'edizione 2022 si è focalizzata sui temi della **diversità**, **equità ed inclusione**, rispetto ai quali le personalità intervistate hanno proposto chiavi di lettura innovative e approfondimenti utili a stimolare la riflessione e ad accrescere la consapevolezza;
- ***Passaggio in Acea – Parole a ruota libera per conoscere i mestieri del nostro Gruppo***, un progetto ideato per promuovere una maggiore conoscenza delle diverse professionalità presenti in azienda, stimolando, mediante interviste, il coinvolgimento dei dipendenti;
- **premiazione dei dipendenti del Gruppo Acea con almeno 40 anni di anzianità aziendale**, un tributo all'impegno e alla professionalità dimostrati dai dipendenti nei molti anni di servizio e, allo stesso tempo, un momento di confronto intergenerazionale tra dipendenti *senior* e i neoassunti;
- **Top Employers Italia**, la certificazione, ottenuta per il secondo anno consecutivo, per la positiva gestione del personale in termini di condizioni di lavoro, carriera, formazione, crescita professionale e benessere;
- **il *Manifesto delle Uguaglianze del Gruppo Acea***, divulgato in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale (si veda box di approfondimento nel paragrafo *Diversità, inclusione e welfare*).

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE

208.391 ore di formazione erogate in forma **tradizionale**, **esperienziale** e in **e-learning**

Digitalizzazione: oltre **2.000 persone formate nel 2022**

***GenerAzione Connessa*: 308 studenti** coinvolti in percorsi su **rivoluzione verde** e **transizione ecologica**

Realizzata la seconda edizione del corso ***Agire sostenibile per fare la differenza***

Lo **sviluppo delle competenze professionali** è indispensabile all'evoluzione del Gruppo e al raggiungimento degli obiettivi industriali. Per agevolare questo processo, **nel 2022 è nata l'*Academy Acea Business School*** che assicura l'acquisizione di competenze manageriali, digitali e tecnico-specialistiche nonché l'aggiornamento obbligatorio relativo al rispetto della compliance normativa. Acea Business School si caratterizza per un **approccio formativo diversificato e inclusivo**, con molteplici format: dalla formazione in aula all'impiego di *digital learning* e pillole formative, e contribuisce a dotare il Gruppo **di *skill* innovative e strategiche**, in risposta alle esigenze professionali emergenti, e

a diffondere la conoscenza di modelli valoriali, comportamentali e di leadership, coerenti con la *vision* e la *mission* aziendali.
Una **procedura di Gruppo** definisce **ruoli, responsabilità e compiti nella gestione dei processi formativi** per lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità professionali necessarie alla copertura delle posizioni aziendali. Il processo si articola nelle seguenti macro-attività:

- **rilevazione delle esigenze formative** coerenti con gli obiettivi industriali, gestita centralmente dalla Holding, e **definizione di Linee guida e budget** che indirizzano gli interventi formativi dell'anno, tenendo conto delle **specifiche esigenze formative di ciascuna Società del Gruppo**;
- **definizione del Piano formativo delle Società operative**, in base alle esigenze peculiari rilevate (ad esempio **tecnico-operative**) e **di Gruppo** (formazione "trasversale");
- **gestione amministrativa ed erogazione delle attività formative**, da parte dei Presidi Formazione della Capogruppo e delle Società operative.

Acea accede alla **formazione finanziata, tramite l'adesione ad organismi interprofessionali** per la formazione continua - Fonservizi, Fondirigenti e For.Te. - ai quali aderiscono le principali Società del Gruppo.
In continuità con l'anno precedente, anche nel 2022, i percorsi formativi sono stati progettati per essere svolti prevalentemente da remoto, mediante formazione "sincrona" (webinar in diretta) alternata a momenti formativi "asincroni" (video registrati e percorsi e-learning).
Come accennato, in seguito all'adozione del nuovo **Modello di Leadership** è stato sviluppato un progetto formativo dedicato, rivolto a tutta la popolazione aziendale (si veda il box di approfondimento).

IL PERCORSO FORMATIVO *MODELLO DI LEADERSHIP DEL GRUPPO ACEA*

Al fine di dare adeguata diffusione al nuovo **Modello di Leadership Acea** e raggiungere **tutta la popolazione aziendale**, la formazione è stata svolta in *digital learning*, tramite la piattaforma Pianetacea.
Per aumentare l'efficacia della formazione, le micro-pillole sono state realizzate in maniera diversificata **per i differenti target** (impiegati, operativi ecc.), così che ogni persona potesse ricollegare i valori e i comportamenti illustrati alla propria quotidianità lavorativa; al contempo, l'approccio **interattivo** ha garantito un'esperienza più proattiva e coinvolgente, funzionale a potenziare i comportamenti volti al raggiungimento degli obiettivi strategici.
Il percorso formativo ed i relativi materiali sono stati sviluppati secondo gli **standard per l'accessibilità ai contenuti**, con audio e sottotitoli e in formati compatibili con i software per la lettura agevolata, nell'ottica di una costante attenzione all'inclusività.

Con riferimento alla **formazione manageriale**, nel 2022, sono stati realizzati percorsi formativi su Comunicazione, Efficacia, Leadership & Network.
In particolare, è stato realizzato il percorso ***Basi di Leadership***, dedicato ad un target di giovani talenti per lo sviluppo della leadership e delle competenze manageriali, che ha **coinvolto 63 persone**, con l'erogazione complessiva di **1.169 ore di formazione**. I partecipanti, grazie all'utilizzo di diverse tecnologie, hanno vissuto un'esperienza di **sviluppo delle competenze di leadership in ambienti complessi**, per stimolare in loro una maggiore consapevolezza circa le proprie capacità.

Durante l'anno è proseguita la formazione in tema di **digitalizzazione**, con percorsi accessibili a tutta la popolazione aziendale, per la diffusione di un nuovo *mindset* e l'accrescimento di competenze e *skill* digitali funzionali ad innovare i processi aziendali. A tal fine, è stata **somministrata la *survey Selfie Digitale* che ha permesso di rilevare un incremento complessivo delle competenze digitali del Gruppo** (+13% rispetto alla precedente misurazione) **e definire i nuovi bisogni formativi, soddisfatti con percorsi mirati**, tra cui: ***Digital Path***, che prevede corsi articolati su tre livelli di approfondimento e destinati a un target selezionato, e ***Vocational***, un format strutturato in corsi impostati su un unico livello e aperti a tutti i dipendenti del Gruppo. I corsi a tema digitale realizzati nell'anno sono stati: *Data Driven, Data Analytics, New Clients, Customer Journey, Service Design, Industry 4.0, IoT Solution & IoT Lab, Digital Self Empowerment, Digital Leadership, Agile Mindset, Collaborazione ai tempi del digitale, Augmented Reality, Sostenibilità Digitale e Blockchain*.
Complessivamente l'iniziativa formativa ha coinvolto oltre **2.000 persone**, per un totale di **610 ore di formazione erogate**.

Al fine di valorizzare le competenze interne dei dipendenti e metterle a disposizione delle Società del Gruppo, è proseguito il progetto formativo ***Farmazione per formatori***, finalizzato a trasferire a **90 dipendenti coinvolti**, identificati in base alla tipologia di competenze possedute, le principali tecniche formative e di gestione d'aula.
È stato inoltre realizzato, con il supporto di SAFE (Centro di eccellenza per studi e formazione sulle tematiche legate all'energia e all'ambiente) il **percorso formativo *Transizione energetica e normativa ambientale*** (si veda box di approfondimento).

IL PERCORSO FORMATIVO *TRANSIZIONE ENERGETICA E NORMATIVA AMBIENTALE*

Acea ha voluto offrire un percorso formativo in grado di fornire una panoramica **sulla legislazione ambientale**, europea e italiana, con testimonianze dirette di operatori e istituzioni del mondo dell'energia e dell'ambiente, e le **competenze necessarie a comprendere il mercato e il contesto organizzativo** e a trasformare le informazioni acquisite in **azioni concrete e strategiche**.
Il percorso, denominato *Transizione energetica e normativa ambientale*, ha coinvolto **94 dipendenti** ed è stato organizzato in tre moduli che hanno trattato il Quadro strategico e normativo europeo e nazionale, il *New Green Deal* europeo, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Industry 4.0, l'evoluzione della normativa ambientale, il Testo Unico Ambientale, il D. Lgs. n. 152/06, la Valutazione dell'Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica (VIA e VAS), le Autorizzazioni Integrata e Unica Ambientale (AIA e AUA), il Life Cycle Assesment (LCA) e le strategie di comunicazione efficaci come leva strategica per lo sviluppo.

È proseguita, nel 2022, la formazione delle figure degli "Ambassador della sostenibilità" nelle diverse Funzioni e Società del Gruppo, realizzata grazie allo svolgimento della **seconda edizione** del corso ***Agire sostenibile per fare la differenza***, organizzato insieme alla Funzione Investor Relations & Sustainability di Acea SpA e con il supporto di SCS Consulting (si veda il box di approfondimento).

SECONDA EDIZIONE DEL CORSO *AGIRE SOSTENIBILE PER FARE LA DIFFERENZA*

Acea ha progettato e realizzato nel 2022 la seconda edizione del corso *Agire sostenibile per fare la differenza* con l'obiettivo di continuare ad accrescere e divulgare la **cultura della sostenibilità nel Gruppo**. In particolare, il percorso formativo ha inteso:

- fornire competenze e strumenti mirati **per rafforzare la *Sustainability Community* del Gruppo Acea**;
- **sviluppare progetti a valore condiviso** finalizzati ad integrare gli elementi di sostenibilità nei processi operativi e a favorire lo sviluppo di sinergie infragruppo e la condivisione di best practice;
- **monitorare l'efficacia del percorso e mantenere alto il livello di coinvolgimento dei partecipanti**, attraverso attività di *assessment*, *check-point* per verificare l'avanzamento dei progetti e discutere di eventuali criticità, utilizzo del canale Teams per fornire stimoli trasversali e aggiornamenti di interesse.

Nell'ambito di tale percorso formativo-laboratoriale sono state complessivamente coinvolte **42 persone**, attivati **12 progetti** sui seguenti macro-ambiti: *Processi Sostenibili, Strumenti per la Sostenibilità, Innovazione sostenibile, Cultura, Purpose e Territorio*, realizzati **3 incontri di *check point*** e **36 incontri *one-to-one*** finalizzati al monitoraggio dell'avanzamento dei progetti. Sono state inoltre realizzate e condivise con i partecipanti **9 video-pillole** formative sui principali temi della sostenibilità.

Per **supportare l'implementazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione** (UNI ISO 37001:2016) (si veda anche *L'identità aziendale*), è stato realizzato un **percorso formativo dedicato** che ha coinvolto **55 persone** (di cui 28 uomini e 27 donne, articolati in 9 dirigenti, 41 quadri e 5 impiegati), identificate a seguito di un processo di *risk-assessment*, a cui sono state **complessivamente erogate 99 ore di formazione in aula**. Nel corso dell'anno è stata anche progettata la versione e-learning del corso, che verrà erogato a tutti i dipendenti del Gruppo nel 2023.
È inoltre proseguita la formazione e-learning, erogata tramite la piattaforma Pianetacea, rivolta **a tutta la popolazione aziendale** in materia di normativa ex D. Lgs. n. 231/01, inerente la Responsabilità Amministrativa degli Enti e sul nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato da Acea, sul Codice Etico, sulla procedura di *whistleblowing*, sul D. Lgs. n. 262/05 inerente il Sistema di controllo interno sull'Informativa finanziaria e il Sistema di gestione integrato QASE con l'obiettivo di completare la formazione di tutto il personale e dei neoassunti. Sono state erogate anche video pillole formative sul Modello di Governance Privacy adottato dal Gruppo.

Le Società del Gruppo hanno svolto attività formative autonome, ad esempio:

- **Acea Produzione** ha focalizzato l'attività formativa sull'approfondimento delle tematiche relative alle attività di *permitting* in ambito fotovoltaico;
- **Acea Ambiente** ha organizzato il **percorso formativo "AMBIENTiamoci" rivolto ai neoassunti**, che ha illustrato le filiere di business e i principali progetti in corso, valorizzando il *networking*, il lavoro di squadra, la condivisione di obiettivi e sfide ed il *mindset agile*;
- **Aquaser**, per migliorare le performance sul campo e puntare all'obiettivo "zero infortuni", ha erogato agli addetti al trasporto **corsi sull'utilizzo di attrezzature specifiche** (centrifuga mobile, autospurgo, ecc.) adoperate nell'ambito delle principali attività lavorative; la Società ha rinnovato l'impegno nella sicurezza stradale programmando incontri volti ad illustrare le principali procedure operative e favorendo la comunicazione e l'interazione;
- **Deco** ha organizzato un **percorso formativo per lo sviluppo della leadership**, volto a migliorare la gestione delle risorse e ad adottare uno stile di comunicazione efficace, e ha realizzato **formazione in campo su controllo e gestione del motore dell'impianto di recupero energetico da gas di discarica**, rivolto ai manutentori elettrici. Infine, ha coinvolto il personale in possesso di patente di categoria C in un corso volto alla corretta applicazione delle normative sui tempi di guida, pausa e riposo, nonché sul corretto utilizzo dei tachigrafi analogici e digitali al fine accrescere i livelli di sicurezza durante la guida;
- **Acea Elabori** ha proseguito il percorso formativo **EPC *Academy***, con corsi accreditati su **Fondamenti di Direzione Lavori, Gestione Ambientale del cantiere ed altre tematiche**, realizzato una capillare formazione interna su **piattaforma ARIS, MEV Ciclo passivo magazzino, Antitrust e D. Lgs. n. 231/2001**. Ha infine proseguito la **formazione tecnico specialistica** legata all'area laboratorio, al pilota drone, alla progettazione e alla modellazione idraulica;
- **Acea Energia** ha organizzato il **percorso Privacy GDPR**, sulle ultime novità in materia di trattamento dei dati (*data protection compliance*, sicurezza dei sistemi informatici e di rete, modelli di analisi di profilazione, *big data*, *privacy* dei lavoratori ecc.), e il corso sul **metodo *Lean Presentation Design***. Infine, in ambito ***Digital Marketing***, ha organizzato corsi di formazione specialistica in materia di **SEO** con l'obiettivo di approfondire tematiche in termini di *Search & Advertising*;
- **Areti** ha svolto diversi progetti formativi per l'allineamento delle competenze all'**integrazione della Rete MT/BT/IP**. La Società ha erogato moduli formativi in materia di responsabilità amministrativa (D. Lgs. n. 231/2001) e continuato il progetto di formazione **Rete AT- cabine primarie e protezioni**. Infine, nell'ambito del piano formativo ***Conosci Areti***, ha formato i neoassunti con percorsi di *onboarding* dedicati alle diverse tipologie professionali;
- **Acea Ato 2** ha organizzato il corso **SAM – *Sap Asset Manager*** con l'obiettivo di formare **762 risorse** appartenenti al mondo operativo sull'utilizzo del nuovo applicativo di consuntivazione da campo. Ha realizzato il corso **Ambiente Gestione dei Rifiuti** ed il ***Welcome Aboard***, un progetto pensato per accogliere e supportare **87 neoassunti**;
- **Acea Ato 5** ha curato l'attività formativa sul **Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia**, ha proseguito il **percorso *Salesforce*** sull'utilizzo del nuovo CRM ed implementato un corso per i tecnici manutentori dedicato all'utilizzo di SAM, il nuovo sistema di consuntivazione da campo che ha sostituito SAP WFM. Ha realizzato un **percorso formativo rivolto ai manager** per lo sviluppo di un nuovo *mindset* e nuove *skillset* per relazionarsi in maniera efficace con il proprio team e con gli stakeholder esterni, attraverso la corretta gestione delle situazioni di stress;
- **AdF** ha proseguito nel **percorso di consolidamento della cultura *agile*** in azienda, a cui ha affiancato la diffusione della cultura ***reverse coaching***, introdotta attraverso formazione esperienziale rivolta a *senior manager*, *middle* e *junior high potential*. In ambito tecnico e operativo, AdF ha avviato percorsi **formativi specifici sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione**, con particolare riferimento ai sistemi di analisi e interpretazione di dati e gestionali;
- **Gori** ha organizzato il progetto ***Parole ostili***, nato dalla sottoscrizione del "Manifesto per la comunicazione non ostile", rivolto ai dipendenti con l'obiettivo di **contrastare ogni forma di violenza**,

emarginazione e discriminazione ed apprendere nuove abilità nel linguaggio e nella propensione all'ascolto. Il percorso formativo è stato costruito a partire dalle preferenze espresse dai dipendenti tramite survey. Sono stati inoltre avviati, due percorsi formativi su Relazioni Industriali e Internal Auditing.

Le attività di formazione tradizionale ed **esperienziale** e su **piattaforma e-learning** hanno previsto, complessivamente, **1.347 corsi** (erano **886** nel 2021); alla formazione tradizionale ed esperienziale hanno partecipato **5.249 persone**, di cui il 21% donne; ai corsi erogati in modalità digitale hanno preso parte **3.264 persone**, di cui 30% donne.

Nel 2022 le ore di formazione erogate complessivamente, in forma tradizionale, esperienziale e in e-learning, sono **208.391**, in aumento rispetto alle 169.522 ore del 2021 (si veda la tabella n. 47).
Nel 2022, le ore di **formazione pro capite**[38] **complessive sono 31** (erano 26 nel 2021); analizzando il dato in ottica di genere, per gli uomini si registrano 31 ore di formazione pro capite e per le donne 29 ore; l'articolazione per qualifica vede: 15 ore di formazione pro capite per i dirigenti, 31 per i quadri, 30 per gli impiegati e 33 per gli operai.
Gli **oneri complessivamente sostenuti** per l'erogazione dei corsi, al netto delle attività di programmazione della didattica e di allestimento degli spazi ad essa destinati, sono pari, nel 2022, a **2.607.445 euro**.

Tabella n. 47 – Formazione (2021-2022)

I CORSI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE ED ESPERIENZIALE

tipologia corsi	corsi (n.)		formazione(ore)	
	2021	2022	2021	2022
manageriale	21	41	14.749	7.708
sicurezza	250	629	58.164	107.612
modello di governance (*)	34	72	4.260	5.148
tecnico operativa	571	551	53.575	67.073
totale	**876**	**1.293**	**130.748**	**187.541**
I CORSI DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA PIATTAFORMA E-LEARNING PIANETACEA				
whistleblowing	1	1	2.762	504
Sostenibilità e Agenda 2030	1	1	16.836	3.991
Modello di Leadership	0	1	0	1.429
formazione tecnica	0	25	0	3.401
Codice Etico	1	1	590	966
normativa antitrust	1	4	8.643	3.942
GDPR - nuovo regolamento europeo della privacy	0	7	0	81
responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01)	1	6	590	2.796
sicurezza	2	6	464	2.367
sistemi di gestione QASE	1	1	358	677
D. Lgs. n. 262/05	1	1	475	696
totale	**10**	**54**	**38.774**	**20.850**

RIPARTIZIONE ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA E GENERE

qualifica	2021			2022		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	724	149	**873**	1.013	255	**1.268**
quadri	13.062	6.277	**19.339**	11.317	5.994	**17.311**
impiegati	63.614	32.609	**96.223**	80.061	40.725	**120.786**
operai	52.952	135	**53.087**	68.820	206	**69.026**
totale	**130.352**	**39.170**	**169.522**	**161.211**	**47.180**	**208.391**

NB le ore di formazione non includono quelle del personale uscito dall'azienda nell'anno.
(*) la formazione in materia di governance include la tematica dell'anticorruzione.

38 L'indicatore è stato costruito rapportando il numero delle ore di frequenza al numero complessivo di dipendenti.

Al fine di valorizzare le competenze e le professionalità delle persone è operativo il sistema di assessment delle performance individuali, valutate periodicamente dai Responsabili diretti in base al livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai collaboratori, coerenti con quelli industriali e di sostenibilità del Gruppo, e con riferimento ai valori aziendali richiamati nel Modello di Leadership.
Nel 2022, per meglio monitorare e guidare i processi di successione a beneficio della stabilità del modello organizzativo, è stato avviato il **nuovo programma di *Development Center***, con il coinvolgimento di oltre 200 persone; esso prevede **la costruzione di progetti individuali per la crescita delle competenze**, che contribuiscono al successo personale e dell'organizzazione (si veda box di approfondimento).
Il monitoraggio delle attività relative allo sviluppo delle persone viene svolto sulla piattaforma *SuccessFactors* e con l'ausilio di una *dashboard* interna, che consente l'elaborazione di reportistica.

I PIANI DI SVILUPPO INDIVIDUALI

I Piani di sviluppo individuali sono definiti sulla base di un Catalogo dettagliato, in ragione delle competenze da sviluppare e in ottica di innovazione e miglioramento continuo, inclusi strumenti e aree di intervento. Il Catalogo contiene **19 tipologie di interventi e strumenti di sviluppo**, suddivise in **9 tipologie di corsi di formazione**, **7 tipologie di *Focus team coaching*** (su gestione dei collaboratori, pensiero strategico, *decision making*, comunicazione efficace, rapporto con i pari e gestione del cambiamento, gestione delle emozioni), **percorsi di *coaching* individuali**, **percorsi di *mentoring***, sia per *mentor* che per *mentee*, supportati da formazione specifica su metodologia e processo ed infine percorsi di **alta formazione**.
Nel 2022 sono stati svolti **215 *assessment*** e sono stati progettati i **piani di sviluppo di 56 persone del Gruppo**.

Gli sviluppi professionali del personale, mediante **avanzamenti di inquadramento**, hanno riguardato nell'anno **951 persone**, di cui 243 donne, pari al 26%.

LA COLLABORAZIONE CON IL MONDO UNIVERSITARIO E LE SCUOLE

Acea sviluppa **partnership e collaborazioni con le Università**, partecipa ad attività di studio e ricerca, ad occasioni di confronto tra aziende e studenti e stipula convenzioni per promuovere *stage* e tirocini. Nel tempo, Acea ha consolidato i rapporti con le Università di Tor Vergata, Sapienza, LUISS Guido Carli, Studi Europei di Roma, Federico II di Napoli, Lumsa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università degli studi della Tuscia, Cassino e Politecnico di Milano, mediante la **stipula di convenzioni** volte a favorire l'incontro fra neolaureati e mondo del lavoro. Nel 2022, nonostante il protrarsi delle difficoltà legate alla pandemia, Acea ha **rinnovato le convenzioni curriculari**, volte a favorire l'incontro fra neolaureati e mondo del lavoro, **per i tirocini curriculari ed extra-curriculari** con le Università Roma Tre, Tor Vergata, Sapienza, LUISS Guido Carli, Uni Marconi, Bocconi, Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT e Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - UNICAS. Nel 2022 **Deco ha attivato una convenzione quadro con l'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti - Pescara**, grazie alla quale ha potuto ospitare tirocinanti.
Acea ha definito partnership e convenzioni per il Master Maris, in "Rendicontazione, Innovazione e Sostenibilità" e per il Master EMBA, entrambi tenuti dall'Università di Tor Vergata.
Ha tenuto **contatti e rapporti con i "placement"** dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, del Politecnico di Torino, dell'Ateneo Aldo Moro di Bari, dell'Università degli Studi di Camerino, del Parthenope di Napoli, dell'Università degli Studi di Pisa, di Palermo, Catania e Messina e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Nel 2022 **AdF** ha sottoscritto accordi con l'**Università di Siena**, per lo sviluppo di nuove tecnologie basate su cellule artificiali per il trattamento delle acque reflue, e con l'**Università di Pisa**, per sviluppare percorsi di alta formazione e attività di ricerca sui temi della cybersecurity, robotica, Internet of Things e Data Analysis, in entrambi i casi in collaborazione con *Agile Academy*.
Grazie a queste interazioni, nel 2022 Acea ha attivato **41 stage formativi** e **36 tirocini curriculari**; ha assunto **34 giovani neolaureati** e stabilizzato **37 giovani** precedentemente inseriti in *stage* e tirocinio.

Il Gruppo, inoltre, mette a disposizione **le competenze professionali** del proprio personale nell'ambito di corsi e master universitari o di **progetti a carattere tecnico**. Nel 2022 **personale aziendale** qualificato è intervenuto in veste di docente o con testimonianze aziendali in **master universitari** che hanno trattato temi legati all'**energia**, all'**ambiente**, alla **sostenibilità** e all'**innovazione**. In particolare, **Acea** ha collaborato con **SAFE**, centro di eccellenza per studi e formazione sulle tematiche legate all'energia e all'ambiente e con la Scuola di Innovazione Tecnologica della LUISS.

Acea stipula anche convenzioni **con le scuole** superiori per **i progetti di Alternanza scuola-lavoro** e con istituti superiori e commerciali del territorio. Un importante progetto realizzato nel 2022, in **collaborazione** con le scuole e grazie al contributo delle Società del Gruppo, è stato ***GenerAzione Connessa*** (si veda il box dedicato).

IL PROGETTO *GENERAZIONE CONNESSA*

Il progetto ***GenerAzione Connessa*** ha coinvolto circa **308 studenti** di **15 Istituti superiori** (licei e istituti tecnici) di Lazio, Umbria, Toscana e Campania, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni su sostenibilità ambientale, diversità e inclusione e stimolarle a sviluppare un pensiero innovativo, alimentando lo scambio virtuoso tra scuola e mondo del lavoro.
Il format si è focalizzato su ***rivoluzione verde e transizione ecologica*** ed ha previsto la realizzazione di "**Officine Acea**", durante le quali studenti e studentesse, supportati dai facilitatori del team ELIS e dagli "**Ambassador della Sostenibilità**" delle Società del Gruppo, hanno sviluppato, in modalità digitale, idee innovative e soluzioni creative.
Le 2 idee progettuali vincitrici sono state sviluppate da:

- il team **Smart Under Water** con il progetto ***MicRobot***, dispositivo per l'individuazione delle microplastiche presenti nell'acqua;
- il team **Smart Lux**, con il progetto ***Illuminazione pubblica intelligente*** basata sulla sensoristica.

I SISTEMI INCENTIVANTI E LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Nel 2022 **è stato** applicato **a tutta la popolazione aziendale** un nuovo Modello di Performance Management, collegato all'evoluzione del Modello di Leadership e articolato in due tipologie distinte, una **per dirigenti e quadri** e l'altra **per impiegati e operai**. Il modello, concepito per la valutazione di performance e competenze, rappresenta una leva per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e orienta le politiche di sviluppo delle persone, valorizzando il legame con le politiche di compensation e di revisione della retribuzione (salary).
La **politica retributiva** adottata prevede interventi remunerativi, fissi e variabili, di breve e lungo termine (MbO, LTIP).
In merito all'incentivazione di lungo termine, è vigente il **Long Term Incentive Plan (LTIP)**, riservato ai **Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad altri Dirigenti che ricoprono posizione chiave nel Gruppo**. Il Piano è articolato in tre cicli **di durata triennale**, al termine dei quali è prevista, in caso di raggiungimento degli obiettivi, l'erogazione monetaria di un bonus; tale modalità è volta a garantire la continuità delle performance aziendali, orientando il management verso risultati **di medio e lungo periodo. Il sistema di calcolo è subordinato al grado di raggiungimento di obiettivi**, determinati dal CdA previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, **di natura economico-finanziaria** (PFN/EBITDA e PFN/PN), legati alla **redditività del titolo** azionario (EPS) **e connessi al successo sostenibile del Gruppo**, tramite un indicatore composito di sostenibilità al quale è stato attribuito un peso del 10%, che include obiettivi allineati alla pianificazione industriale e di sostenibilità del Gruppo.
Il **sistema incentivante di breve periodo** (annuale) **Management by Objectives (MbO)**, è applicato a **top e middle management** e dà loro diritto a ricevere un premio monetario in base al raggiungimento di obiettivi stabiliti per l'anno. Il sistema si articola in **obiettivi di Gruppo**, uguali per tutta la popolazione coinvolta, **obiettivi di Area** (trasversali all'Area di appartenenza) ed **obiettivi individuali**.
Per ciò che concerne gli **obiettivi di Gruppo**, applicati al 100% dei destinatari del sistema incentivante MbO, sono previsti **quattro indicatori (KPI)**: tre **di natura economico-finanziaria** (MOL, Utile Netto, Posizione Finanziaria Netta) ed uno **composito di sostenibilità** al quale è attribuito un peso del 10%. Per l'assegnazione degli **obiettivi di Area**, i manager possono scegliere tra quelli presenti nel **Catalogo dedicato**, con un collegamento diretto tra strategia e gestione operativa dell'azienda.
Con l'introduzione di obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, tanto per la popolazione in MbO quanto per le figure apicali (LTIP), Acea ha confermato l'**integrazione della sostenibilità** nelle attività d'impresa, rafforzando il **legame tra meccanismi di retribuzione e conseguimento di obiettivi socio-ambientali**.

Al personale in servizio con qualifica di **quadro**, **impiegato ed operaio** – anche con rapporto di lavoro part-time, a tempo determinato (anche somministrato), contratto di apprendistato – **viene annualmente erogato il premio di risultato**: un'erogazione variabile, correlata a risultati quali-quantitativi conseguiti nella realizzazione degli obiettivi di business, coerenti con la pianificazione industriale e di sostenibilità, che ha la finalità di rendere i lavoratori **partecipi dei processi e dei progetti aziendali** finalizzati all'incremento della redditività e al miglioramento di competitività, produttività, qualità ed efficienza. Inoltre, è riconosciuta l'erogazione di un **importo aggiuntivo** a carico dell'azienda a favore di coloro che destinano il premio di risultato alla **previdenza complementare**.

Sono altresì previsti **benefit** per i dipendenti, anche in part-time, a tempo determinato e con contratto di apprendistato, come i **buoni pasto** (ticket), lo sconto sulla tariffa per l'energia elettrica (per il personale assunto prima del 9 luglio 1996), le agevolazioni riconosciute tramite il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA) e la **polizza sanitaria integrativa**. Ulteriori forme di benefit vengono erogate al personale a titolo di **welfare** e riguardano: contributi per le spese mediche, check-up sanitari, contributi per servizi dedicati al benessere psicofisico, alla conciliazione vita-lavoro e relativi alla sfera familiare. Inoltre, ai dirigenti sono riservati specifici benefit tra cui l'utilizzo di autovettura aziendale e il rimborso delle spese di carburante. Per tutto il personale, infine, sono attive **due polizze** che, in caso di morte e di infortuni, garantiscono ai beneficiari il riconoscimento di un indennizzo monetario.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

L'Unità Media Relation e Comunicazione Interna della Holding **presidia la comunicazione rivolta ai dipendenti** e contribuisce alla **promozione di principi**, **valori ed obiettivi strategici di Gruppo** e allo sviluppo di una **cultura aziendale condivisa**.
Anche nel 2022 le piattaforme digitali hanno continuato a ricoprire un ruolo centrale nella comunicazione tra Azienda e persone, in particolare **My Intranet**, un ambiente digitale dedicato ai dipendenti che, facilitando la condivisione di informazioni, iniziative ed eventi organizzati dalle Società del Gruppo, rafforza il coinvolgimento delle persone e il senso di appartenenza al Gruppo.
Nel corso dell'anno il portale si è arricchito della **nuova sezione Equality & Care**, lanciata con una campagna di comunicazione interna e realizzata con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e la piena espressione delle persone del Gruppo. Nella sezione sono state valorizzate la ***Politica Diversity Equality & Inclusion***, adottata da Acea, e la **certificazione UNI/PdR 125:2022** sulla **Parità di Genere**, ottenuta nell'anno.

Un altro canale di interazione digitale tra Acea e i dipendenti è rappresentato dal portale ***Acea Ti Premia***, l'innovativo spazio di aggregazione che consente di condividere progetti, eventi e gadget aziendali e **favorire dinamiche di *engagement***.
Per la prima volta, nel 2022, *Acea Ti Premia* ha ospitato la seconda edizione del contest **Acea Green Cup 2022**, con una pagina dedicata ai progetti candidati al contest, diversi contenuti multimediali e un meccanismo per la votazione dei progetti (si veda anche il box di approfondimento in capitolo *Clienti*, paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà*).

Le iniziative di comunicazione interna del 2022 si sono mantenute in allineamento con i pilastri della pianificazione strategica: **transizione ecologica**, **sostenibilità**, **diversità e inclusione**, **welfare**, **sicurezza**, **engagement**, **solidarietà e innovazione**.
Il team dedicato, in collaborazione con la **Funzione Risorse Umane**, ha dato supporto alle iniziative di **welfare aziendale**, ideate per favorire il benessere psico-fisico del personale e dei loro familiari, tra cui **Acea Camp**, il campo estivo dedicato ai figli dei dipendenti, **Orientiamoci**, il webinar rivolto ai dipendenti e ai loro figli per guidarli nella scelta del loro futuro professionale, ***Out of Office***, il primo evento di *street gym* organizzato da Acea, e **Sostegno Donna**, il canale di assistenza rivolto alle lavoratrici in situazioni di disagio (si veda anche il paragrafo *Diversità, inclusione e welfare*).
Anche nel 2022, è stato realizzato il format ***Connessi con Acea***, un progetto, ideato dalla Funzione Comunicazione, che ha previsto la realizzazione di tre eventi (si veda anche il paragrafo *Diversità, inclusione e welfare)*, interamente tradotti, in simultanea, nella lingua dei segni:

- ***Empowerment femminile, conversazione con Giulia Boccarin***, svoltosi in occasione della **Giornata internazionale della donna**;
- ***Diverso da chi?*** un webinar organizzato in occasione della **Gior-**

nata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, che ha ospitato il Direttore della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e trattato i temi della diversità ed inclusione nella sfera lavorativa e privata;
- ***Generazioni a confronto***, un webinar attivato nell'ambito del programma **Corporate Family Responsibility**, al quale ha preso parte il Presidente Nazionale del Forum delle Associazioni Familiari per approfondire l'importanza del **confronto generazionale**.

Per la **promozione della cultura del benessere,** il team di Comunicazione Interna, in collaborazione con la Funzione Risorse Umane, ha sostenuto la campagna di comunicazione ***Previeni con Acea***, volta a sensibilizzare i dipendenti su salute, prevenzione e corretti stili di vita. Anche nel 2022, inoltre, sono stati promossi ***I lunedì solidali di Acea***, l'iniziativa che coinvolge i dipendenti nel sostenere attività benefiche (AISM, Antea, UNHCR, Alfa Odv, La lega del filo d'oro, Un...Due... Tre Alessio) ed è stata organizzata una **raccolta di beni alimentari e di prima necessità** in favore delle famiglie più bisognose, in collaborazione con l'Unità Welfare e il nucleo ACLI di Acea, consegnati grazie al *Taxi solidale* (si veda anche il paragrafo *Diversità, inclusione e welfare*).
In continuità con gli anni precedenti, è stata realizzata la strenna natalizia, in collaborazione con il **Banco Alimentare**, con l'acquisto di **6.475 strenne** per i dipendenti del Gruppo Acea e una quota parte è stata donata alla Comunità di Sant'Egidio, per l'organizzazione, **in collaborazione con il CRA Acea,** del pranzo di Natale per i poveri.
Infine, in occasione delle **festività natalizie** è stato organizzato, in collaborazione con l'Unità Event Management, il saluto dell'Amministratore Delegato al personale della sede centrale.

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WELFARE

Adottata la politica ***Equality Diversity & Inclusion*** e costituito un Comitato interno dedicato

Acea migliora ulteriormente il punteggio nel Gender Equality Index di Bloomberg: **81,58/100**

Acea SpA è la prima multiutility italiana a ottenere la certificazione sulla **parità di genere** (UNI/PdR 125:2022)

Prosegue l'iniziativa ***Taxi solidale*** per la consegna di beni alimentari e di prima necessità in favore delle famiglie più bisognose

Inclusione, **tutela delle diversità** (genere, età, disabilità, religione, razza ecc.), **contrasto a molestie sessuali e mobbing sono temi presidiati a livello di governance**. In Acea, infatti, vige il *Codice Etico*, aggiornato a fine 2022 (si veda *L'identità aziendale*), ed è attivo il **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità**, che ha anche la **responsabilità di assistere il Consiglio di Amministrazione in materia di diversity** e il compito di promuovere la cultura della valorizzazione delle diversità, contrastando ogni forma di discriminazione.
Acea è tra i sottoscrittori del "***Patto Utilitalia - La Diversità fa la Differenza***", redatto dalla Commissione per la gestione e valorizzazione della diversità di Utilitalia, adotta una procedura di Gruppo su ***Tutela, inclusione, valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori*** e ha sottoscritto la ***Guida ai CEO sui diritti umani*** del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

La Società promuove l'applicazione dei principi di inclusione e valorizzazione delle diversità in tutti i processi di gestione delle risorse umane (selezione, formazione, sviluppo, welfare aziendale ecc.), anche tramite procedure dedicate.
A tal fine, nel 2022 è stato adottato, a livello di Gruppo, il **Piano annuale *Equality & Care***, che **include obiettivi e progetti di D&I e welfare aziendale**, condiviso con il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità e valorizzato nella intranet aziendale in una sezione dedicata (si veda il sottoparagrafo *La comunicazione interna*).
Il Piano, con specifico riferimento al tema D&I, **è funzionale a definire un programma di attività rivolte sia ai dipendenti del Gruppo**, con iniziative specifiche, **sia agli stakeholder esterni**, con progetti che generano un impatto positivo su clienti, comunità e istituzioni. Ciascun obiettivo è articolato in azioni specifiche monitorate mediante indicatori quantitativi e qualitativi.
Con lo scopo di dare attuazione alle iniziative definite nel Piano, Acea si è dotata di una **Politica *Equality Diversity & Inclusion***, che formalizza l'impegno del Gruppo in ambito D&I, ha nominato ***l'Equality, Diversity & Inclusion Manager*** ed ha costituito il ***Comitato Equality, Diversity & Inclusion*** (si veda box di approfondimento).

COSTITUITO IL COMITATO *EQUALITY, DIVERSITY & INCLUSION*

Nel 2022 Acea ha costituito il **Comitato *Equality, Diversity & Inclusion*** organismo tecnico-consultivo, composto dall'Amministratore Delegato e da alcuni manager del Gruppo, che ha lo scopo di guidare la promozione di una cultura aziendale basata su **promozione della diversità ed equità di trattamento** delle persone, definendo le azioni necessarie per creare un ambiente inclusivo e plurale, con il supporto e il coordinamento dell'***Equality, Diversity & Inclusion Manager.***

A dicembre, Acea SpA ha ottenuto, prima tra le multiutility italiane quotate, **la certificazione sulla parità di genere** (UNI/PdR 125:2022) e per la gestione del sistema è stata nominata la figura responsabile del Sistema di gestione parità di genere.
Per diffondere la cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità, nel 2022, Acea ha informato e sensibilizzato i dipendenti con iniziative aperte a tutta la popolazione aziendale, tra cui:

- il ***Manifesto delle Uguaglianze del Gruppo Acea***, realizzato grazie al contributo dei dipendenti e divulgato in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale;
- il webinar ***Empowerment femminile - conversazione con Giulia Boccarin***, organizzato in occasione della giornata dell'8 marzo, nel corso del quale si è discusso di come la tecnologia e l'intelligenza artificiale possano aiutare a comprendere i fenomeni e favorire processi di **valorizzazione delle diversità** e si è riflettuto attorno all'importanza di supportare lo spirito imprenditoriale di giovani talenti nel settore STEM, con focus su quelli femminili;
- il webinar ***Diverso da chi? La diversità e l'inclusione del Gruppo Acea***, organizzato in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, volto ad approfondire il valore dell'uguaglianza e dell'inclusione nei contesti personali e professionali;
- il webinar ***Generazioni a confronto: come gestire e crescere dal confronto generazionale in casa ed in azienda***, che ha offerto spunti di riflessione, soluzioni e strategie per trovare occasioni di crescita dal confronto intergenerazionale e riuscire ad accompagnare le nuove generazioni in un contesto complesso e in continuo cambiamento;
- **l'apertura di un canale di comunicazione diretto dedicato alla Diversity & Inclusion** per dare spazio alle voci di ogni persona, per diffondere iniziative e informazioni e raccogliere esigenze e proposte su queste tematiche.

Nel corso dell'anno Acea ha ottenuto diversi riconoscimenti che ne **attestano l'impegno in materia di diversità, inclusività ed empowerment femminile**.
In particolare, l'Azienda:

- è stata inserita dal Financial Times e Statista nella **classifica dello speciale Europe's Diversity Leaders 2023** (su dati 2022), che seleziona 850 imprese europee che dimostrano leadership in materia di diversità e inclusione;
- è stata inclusa tra le 2.000 imprese valutate nello studio **Italy's Best Employers for women 2023** (su dati 2022), condotto dall'Istituto tedesco Qualità e Finanza, che, sulla base delle citazioni online, premia i 360 migliori datori di lavoro per donne in Italia.

Infine, anche nel 2022, per il terzo anno consecutivo, Acea è stata valutata nell'ambito del **Gender Equality Index di Bloomberg (GEI)**, un indice che misura l'uguaglianza di genere basandosi su cinque pilastri: *leadership femminile e talent pipeline, parità di retribuzione e uguaglianza retributiva tra i sessi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione verso il mondo femminile*. L'assessment **complessivo risulta pari a 81,58** (su scala 0-100), **in miglioramento rispetto alla precedente valutazione (80,67) e al di sopra delle medie di settore (73,75) e del campione analizzato (72,94)** (si veda anche il capitolo *Azionisti e finanziatori*).

Nell'ambito del welfare aziendale, Acea adotta misure di conciliazione a sostegno della genitorialità, potenziate grazie al Protocollo su diversità e inclusione già citato, come l'**estensione del congedo parentale** per motivi familiari per lavoratrici madri o lavoratori padri, l'**estensione del congedo di paternità**, con il riconoscimento di ulteriori due giorni di permesso retribuito, rispetto a quelli previsti dalla normativa, da fruire entro due mesi dalla nascita, adozione o affido del minore; i **permessi orari per l'inserimento** dei figli **all'asilo nido, alla scuola materna e in occasione del primo giorno di scuola primaria**.
Inoltre, è prevista **un'estensione del numero di giornate di smart working**, secondo le disposizioni di legge vigenti, per le **lavoratrici madri in gravidanza e con figli fino a 3 anni di età**, i **lavoratori padri con figli fino a 3 anni di età**, in assenza di altro genitore o con altro genitore lavoratore che non ha accesso allo smart working, e per il personale che svolge funzioni di *caregiver* familiare.
Nell'ottica di ridurre il divario di genere rispetto alle opportunità di crescita, Acea ha partecipato al **bando pubblico "Riparto"**, emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio, che promuove l'*empowerment* femminile.

Anche nel 2022 l'azienda ha partecipato al **progetto *Sistema Scuola Impresa***, coordinato dal consorzio Elis, contribuendo alla realizzazione dell'iniziativa ***Inspirational Talks Role Model***: programma di promozione di **percorsi formativi STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) **tra le studentesse di scuole medie e superiori**. Il progetto, in continuità il 2021, ha coinvolto **15 professioniste del Gruppo Acea**, che, in qualità di *role model*, hanno raccontato la loro esperienza di successo professionale in settori a prevalenza maschile e mandato un messaggio di incoraggiamento alle nuove generazioni rispetto alla possibilità di realizzare le proprie aspirazioni professionali.

Acea è attiva nella promozione del benessere aziendale, a partire dai **fabbisogni del personale** rilevati nel tempo tramite molteplici survey. Nel 2022 è stato **potenziato il Piano Welfare di Gruppo**, individuando sei pilastri fondamentali relativi a: **salute, misure di conciliazione vita-lavoro, benessere psico-fisico, previdenza complementare, agevolazioni economiche e famiglia**.
Tra le misure di sostegno al reddito, i dipendenti hanno l'opportunità di **convertire il premio di risultato in servizi welfare** (*flexible benefits*) attraverso la **piattaforma My Welfare**, arricchita con **servizi alla persona e al nucleo familiare** (servizi alla famiglia, viaggi, trasporti, salute e cassa sanitaria, previdenza integrativa, sport e tempo libero, ecc.), oltre all'implementazione della categoria dei *fringe benefit*, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre, i dipendenti possono utilizzare la **piattaforma esclusiva *Corporate Benefit***, nella quale è presente un'ampia gamma di prodotti offerti a tariffe agevolate.
Acea **ha reimpiegato parte degli sgravi fiscali**, goduti grazie al Piano Welfare, **a beneficio di tutti i dipendenti**, sia mediante l'erogazione di un **importo aggiuntivo** a carico dell'azienda in favore di coloro che destinano il premio di risultato alla **previdenza complementare** (si veda anche il paragrafo *Relazioni industriali*) sia offrendo **prestazioni sanitarie e check-up preventivi**, realizzando campagne di promozione della **prevenzione primaria e secondaria e dei corretti stili di vita**, nonché destinando un contributo economico **all'erogazione di servizi per il benessere psico-fisico dei dipendenti e dei loro familiari**.
Per promuovere le iniziative del Piano welfare, nel 2022, è stata realizzata un'importante **campagna di comunicazione** che ha previsto la realizzazione **di video informativi** sulle misure messe in campo dall'azienda a favore dei dipendenti, la somministrazione di una **survey** per mappare i bisogni emergenti nonché l'organizzazione di numerosi **incontri informativi**.

Nell'anno, tra le iniziative realizzate, Acea ha:

- organizzato la campagna di prevenzione ***Previeni con Acea*** nell'ambito della quale ha attivato il percorso ***Bimbi Sicuri*** rivolto ai dipendenti e dedicato alla **prevenzione pediatrica** in situazioni di emergenza e ha organizzato, in collaborazione con Susan G. Komen

Italia, **quattro giornate dedicate alla prevenzione del tumore** per i dipendenti, nel corso delle quali sono stati **svolti gratuitamente 520 screening senologici, dermatologici ed endocrinologici**;
- partecipato, con una squadra formata da 100 colleghi, alla ***Race For The Cure***, la più grande manifestazione dedicata alle donne che stanno affrontando o hanno affrontato il tumore al seno;
- attivato, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, **il canale di assistenza *Sostegno Donna*** che consente, a coloro che hanno necessità, un confronto con professionisti selezionati, offrendo anche la possibilità di intraprendere percorsi specifici di *counseling*, consulenza psicologica, psicoterapica, pedagogica e di sostegno alla genitorialità;
- sviluppato ***Mi prendo cura di te***, un servizio di *caregiver*, totalmente gratuito, finalizzato alla consulenza personalizzata da parte di un professionista in grado di supportare le persone nella gestione di bisogni educativi e/o socio-assistenziali (servizi di supporto agli anziani, alle persone con disabilità, ai figli, servizi specialistici con la disponibilità di psicologi, infermieri, fisioterapisti ecc.);
- potenziato il **programma di *wellness* in collaborazione con Fitprime**, volto a promuovere il benessere fisico e alimentare ed incoraggiare l'adozione di stili di vita sani, praticando sport, personalizzando il proprio piano alimentare con un nutrizionista e partecipando agli eventi di *street gym* che si sono svolti nel corso dell'anno per le vie del centro storico;
- introdotto un servizio di ***bike sharing*** volto ad agevolare la mobilità sostenibile per gli spostamenti legati ad esigenze lavorative;
- **azioni di sostegno alla genitorialità** per favorire un migliore equilibrio tra lavoro e gestione dei figli, come il **campus estivo** rivolto ai ragazzi e alle ragazze di età compresa tra i 6 e i 14 anni, che ha l'obiettivo di promuovere i valori dello sport tra le giovani generazioni, il **percorso di orientamento professionalizzante**, rivolto a genitori e figli di età compresa tra i 16 e i 19 anni, per favorire l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie *soft skills* ed una **campagna informativa sull'asilo nido aziendale** (si veda il paragrafo *La vita associativa in Acea*);
- avviato un **canale di ascolto permanente** rivolto a lavoratrici madri e lavoratori padri, tramite il quale l'Azienda interagisce con loro e ne raccoglie i fabbisogni nell'ottica di ridurre il divario di genere;
- attivato una **convenzione con l'Università telematica "Unitelma Sapienza"**, prevedendo agevolazioni per i dipendenti e i loro familiari per corsi di laurea triennale, magistrale e master di I e II livello;
- partecipato, assieme all'Unità Innovation di Acea SpA e all'associazione "La Carica delle 101", al lancio della **call 4 startup 3W - *Women, Welfare e Worklife Balance***, finalizzata allo *scouting* di innovativi servizi di welfare aziendale (si veda anche capitolo *Istituzioni e impresa*).

Infine, è proseguito nel 2022 il progetto di solidarietà e sostegno alimentare ***Taxi Solidale***, promosso sul territorio romano in collaborazione con le **ACLI di Roma**, con l'obiettivo di portare un **aiuto concreto alle famiglie più bisognose** e a quelle maggiormente colpite dalla pandemia. Il progetto ha previsto la **donazione di pacchi contenenti prodotti alimentari e medicinali da parte dei dipendenti** e il contributo di **ex dipendenti in veste di autisti** di un furgone, concesso in comodato d'uso gratuito da Acea, per consegnare i pacchi solidali nel comune di Roma.

In Acea opera **personale appartenente alle categorie protette** (diversamente abili, orfani ecc.), in ottemperanza alla normativa[139], al quale vengono garantiti servizi di sostegno, assistenza e strumenti tecnici di supporto, atti ad agevolare lo svolgimento delle mansioni affidate. Nel 2022 il personale appartenente a categorie protette include **200 dipendenti** (117 uomini e 83 donne).

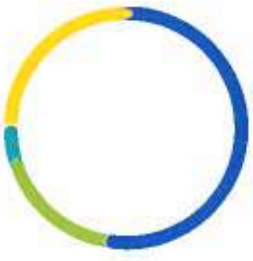
Nell'anno in esame non si sono verificati casi di discriminazione a danno di dipendenti del Gruppo.

LA VITA ASSOCIATIVA IN ACEA

Alcune strutture svolgono attività di tipo sociale, coinvolgendo in modo diretto i dipendenti: il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA), l'Associazione Medaglie d'oro e il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani). I soci iscritti nel 2022 al Circolo ricreativo aziendale sono pari a **4.448 persone**.
Il CRA segue l'attività di **gestione dell'asilo nido aziendale**, aperto sia ai figli dei dipendenti sia ai figli di residenti nel Municipio I, che nel 2022 ha ospitato 34 bambini nel primo semestre e 35 nel secondo. Il Circolo **propone iniziative di interesse culturale, sportivo, turistico, economico, commerciale e servizi alla persona**, con lo scopo di valorizzare il tempo libero degli iscritti e presidiare aspetti di utilità sociale. Un importante strumento di solidarietà tra i dipendenti è il **Fondo Soccorso**: un'iniziativa **a sostegno dei familiari dei colleghi deceduti**, in servizio o in pensione. Ogni dipendente può aderirvi mediante la sottoscrizione di un modulo, che invia alla Funzione Risorse Umane o al CRA, con il quale autorizza il prelievo dalla busta paga di un piccolo contributo che confluisce nel Fondo.
Il Circolo Ricreativo Aziendale stipula **convenzioni** in favore dei dipendenti e dei loro familiari con istituti che offrono prestazioni sanitarie, odontoiatriche, consulenze legali ecc. e attiva accordi commerciali, tra cui il servizio di vendita biglietti relativi ad eventi sportivi, teatrali e musicali, consultabili su un portale dedicato, costantemente aggiornato nei contenuti e accessibile anche dalla intranet (www.cra-acea.it); ha inoltre cura di tenere informati i dipendenti, tramite l'invio di newsletter.

Il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) in Acea **promuove iniziative sociali, di solidarietà e sostegno**; ne sono esempi sia la presenza del Cappellano, a cui i dipendenti possono fare riferimento, che l'organizzazione di occasioni di incontro per le famiglie, anche con l'intento di creare una **rete di sostegno** alle persone. L'associazione si occupa altresì di **fornire servizi**, quali la **consulenza su mutui e prestiti**, l'**assistenza scolastica** per i figli dei dipendenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori, e diverse altre iniziative in favore dei dipendenti, quali l'organizzazione di corsi di lingua, attività culturali, sportive. Anche nel 2022, il Nucleo ACLI nel 2022 ha sostenuto **iniziative a valenza sociale sul territorio** (Banco Alimentare, Caritas ecc.).

Grafico n. 46 – **I soci che hanno usufruito dei servizi del CRA (2022)**



2.022 soci che hanno usufruito di servizi turistici
1.145 soci interessati a rateI assicurativi
26 soci interessati a rateI per acquisti
936 soci che hanno beneficiato del "dono della Befana"
20 soci che hanno beneficiato di borse di studio

139 Legge n. 68/99.

AZIONISTI E FINANZIATORI

Acea, emittente quotata, **assicura alla Comunità finanziaria**, tramite la **Funzione Investor Relations & Sustainability** in collaborazione con le strutture aziendali competenti, **un flusso di informazioni** continuo, tempestivo ed **utile alla corretta valutazione della situazione attuale e prospettica del Gruppo**, dando adeguata evidenza anche ad **elementi ESG** (*Environmental, Social, Governance*) sempre più integrati con gli aspetti di natura finanziaria. Le informazioni vengono veicolate sia attraverso **relazioni dirette** con analisti e investitori, attuali e potenziali, sia tramite **comunicazioni specifiche** (comunicati stampa *price sensitive*, presentazioni societarie) rese disponibili sul sito internet istituzionale (www.gruppo.acea.it), nel rispetto dei principi di **correttezza**, **chiarezza e parità di accesso**.
La Funzione **Affari Societari**, inoltre, interagendo con le strutture competenti, cura la gestione dei flussi informativi con le **Autorità di Vigilanza** (Consob e Borsa Italiana) e gli adempimenti societari previsti dalla normativa per le società quotate.

IL FLUSSO ECONOMICO VERSO AZIONISTI E FINANZIATORI

Per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di distribuire un dividendo di 85 centesimi di euro per azione, in linea con il 2021, pari a 180,6 milioni di euro, corrispondenti a un payout del 65% sull'utile netto dopo le attribuzioni a terzi.

Acea nel 2022 ha registrato in Borsa una flessione del **31,1%**, un trend sostanzialmente in linea con l'andamento delle local utilities italiane. Il prezzo di chiusura del 30 dicembre 2022 (ultima seduta borsistica dell'anno) è stato pari a 12,92 euro, corrispondente ad una capitalizzazione di Borsa pari a 2.752 milioni di euro.
Il titolo ha registrato il valore massimo di 18,84 euro il 3 gennaio e il valore minimo di 10,70 euro il 12 ottobre. Nel corso del 2022, i **volumi medi giornalieri** scambiati sono stati superiori a 131.000 azioni (rispetto a circa 120.000 azioni del 2021).

Tabella n. 48 – Andamento indici di borsa e titolo Acea (2022)

	variazione % 31.12.2022 (rispetto al 31.12.2021)
Acea	**-31,1 %**
FTSE Italia All Share	-14,1%
FTSE Mib	-13,3%
FTSE Italia Mid Cap	-21,0%
MIB ESG	-14,4%

ACEA NEL MIB ESG E NELLO SE MID ITALIAN INDEX

Nel 2022 Acea è stata inclusa in due **indici di sostenibilità** di riferimento per le società quotate sulla Borsa Italiana: MIB ESG e SE Mid Italian Index.
MIB ESG comprende 40 Società, selezionate dal paniere delle 60 Società con maggiore liquidità, sulla base sia delle migliori performance di sostenibilità sociale, ambientale e di governance valutate da Moody's ESG Solution sia della esclusione da settori controversi (come tabacco ed armi per esempio) o da contestazioni attinenti il mancato rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
SE Mid Italian Index comprende 20 Società di medie dimensioni, selezionate in base ai valori di capitalizzazione e flottante, su una base di riferimento di 30 titoli, ed il loro peso sull'indice deriva dalla valutazione dello Standard Ethics Rating (SER), sollecitato o non sollecitato, loro assegnato.

Allo stakeholder **finanziatore** sono destinati **111,7 milioni di euro** (97,4 milioni di euro nel 2021). Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea, al 31 dicembre 2022, si è attestato all'1,44%.

Riguardo alla **composizione dell'indebitamento a medio/lungo termine** consolidato al 31 dicembre 2022, circa l'82% dell'importo complessivo deriva da operazioni sul mercato dei capitali (obbligazioni corporate); quanto al settore bancario, il Gruppo si rivolge, prevalentemente, a soggetti che hanno nella propria missione il **finanziamento di infrastrutture strategiche**, quale la European Investment Bank (BEI circa il 10% del debito consolidato) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP circa il 3% del debito consolidato). Queste istituzioni assicurano, a soggetti con merito di credito come Acea, finanziamenti con scadenza pluriennale anche superiore ai 10 anni, in linea con la durata delle concessioni (idriche ed elettriche) di cui sono titolari le Società del Gruppo, chiamate ad effettuare gli investimenti rilevanti.

IL PRIMO SUSTAINABILITY RATING-LINKED LOAN ACEA

In agosto 2022 Acea ha sottoscritto con **Cassa Depositi e Prestiti** una prima **linea di credito revolving "Sustainability Rating Linked"** da 200 milioni, della durata di 3 anni, collegata a due obiettivi di rating di sostenibilità. Il *pricing* della nuova linea di credito è legato al livello assegnato ad Acea dai rating di **Standard Ethics** e dell'**Integrated Governance Index** di ETicaNews e al loro relativo andamento: rispetto alla situazione attuale dei giudizi, in caso di miglioramento dei due rating in un periodo definito in 18 mesi e sino alla fine dei tre anni, è prevista una riduzione dello spread applicabile; in caso di miglioramento di un solo rating e di conferma dell'altro, la riduzione di spread è inferiore; se, invece, si verifica un peggioramento del giudizio lo spread viene aumentato.
Nel corso dell'anno, Standard Ethics ha confermato il *corporate rating* del Gruppo a "EE" (*investment grade*) e ha alzato l'outlook di Acea da "stabile" a "positivo" mentre ETicaNews ha riconosciuto ad Acea il punteggio Integrated Governance Index (IGI) di 60,45 (scala 0-100), a seguito del quale la Società si è collocata al 16° posto sul totale di 86 candidati, rientrando nella categoria "Leader ESG Identity".

I RATING DELLE AGENZIE

Tabella n. 49 – Rating 2022

Agenzia	Rating a lungo termine	Outlook
Moody's	Baa2	negativo
Fitch	BBB+	stabile

Moody's, a seguito del rating assegnato al debito sovrano italiano, ha cambiato l'outlook di Acea da "stabile" a "negativo", confermando contemporaneamente il *long-term issuer rating* e il *senior unsecured rating* al livello "Baa2", il *Baseline Credit Assessment* al livello "Baa2", così come il livello "(P)Baa2" assegnato al programma EMTN. I rating di Acea restano un *notch* sopra quelli del governo italiano, in virtù della qualità del portafoglio di business diversificato e del focus strategico del Gruppo nelle attività regolate.
Fitch conferma interamente la propria valutazione precedentemente assegnata ad Acea con rating "BBB+" e outlook "stabile". Il giudizio riflette il focus strategico di Acea nelle attività regolate, unitamente ad una gestione prudente delle coperture energetiche ed al solido livello di liquidità disponibile.

LA RELAZIONE FINANZIARIA

Nel rispetto della *Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, gli azionisti e gli obbligazionisti* (*Politica di Engagement*), Acea ha avuto circa 400 interazioni in corso d'anno con investitori istituzionali, analisti e obbligazionisti, attraverso la partecipazione ad eventi condotti anche in forma digitale: *meeting "one on one"* e presentazioni allargate, *Investor Conference*, *roadshow* e *reverse roadshow*. Si sono svolte, inoltre, *conference call* e *webcast* in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e infrannuali e sono intervenuti numerosi contatti con analisti/investitori anche tramite scambi di e-mail.
Nel 2022 sono stati pubblicati **oltre 110 studi/note sul titolo Acea**. Le **banche d'affari** che analizzano con maggiore continuità il titolo Acea sono cinque: al 31 dicembre 2022 quattro *broker* esprimono giudizi "positivi" ed uno "neutrale".

GLI ANALISTI ESG VALUTANO ACEA

Nell'attuale contesto macroeconomico – caratterizzato da recessione globale, pressioni inflazionistiche, aumento dei tassi di interesse, conflitto in Ucraina – i fondi sostenibili mostrano una resilienza in linea con quelli "tradizionali".
L'attenzione crescente degli **investitori ESG** nei confronti di Acea è confermata dalla loro maggiore presenza nel capitale della Società. Sulla base di un'analisi svolta a novembre 2022, tali Azionisti **rappresentano il 6,4% del capitale sociale di Acea** (il 5,5% l'anno precedente) **e circa il 51% del totale degli investitori istituzionali** (rispetto al 40% del 2021). Si tratta principalmente di fondi europei, seguiti da quelli del Nord America.

La posizione di Acea nelle valutazioni di analisti, rating e benchmark è di seguito illustrata.

CDP DRIVING SUSTAINABLE ECONOMIES Acea è stata inserita nella categoria "Management" con il **livello B** da **CDP (già Carbon Disclosure Project)**, in lieve diminuzione rispetto al livello precedentemente assegnato (**A-**) poiché, pur registrando valutazioni superiori alla media di settore in quasi tutti gli ambiti di analisi, la mancata definizione di **target climatici di Gruppo basati sulla scienza**, incide negativamente sul punteggio. CDP è l'organizzazione di riferimento internazionale, supportata da oltre 680 investitori internazionali, con più di 130 mila miliardi di asset gestiti, che promuove a livello globale l'attenzione alla gestione di rischi ed impatti inerenti al cambiamento climatico, invitando le imprese a fornire articolate e puntuali informazioni sull'argomento. CDP rende pubblica ogni anno, in una graduatoria, la valutazione espressa su ciascuna impresa. Nel 2022 oltre 18.700 imprese, di cui 5.800 europee, hanno divulgato le proprie informazioni tramite il questionario CDP.

standard ethics rating Acea ha visto confermato il proprio **sustainability solicited rating** da parte dell'agenzia indipendente **Standard Ethics (SE)**, con giudizio **EE** (*investment grade*, scala F/EEE) e outlook positivo ed il *long term expected rating* (EE+). Nel 2022 Acea è entrata nel **SE Mid Italian Index** costituito da 20 società quotate sulla Borsa Italiana selezionate da una lista di 30 imprese, la cui composizione è basata su valori di capitalizzazione e flottante considerando il settore industriale ed il rating assegnato.
Dal 2020 **Acea è inclusa** tra le 15 maggiori multiutility quotate UE dell'**SE European Multi-Utilities Index** che intende fornire una panoramica sul livello di sostenibilità progressivamente raggiunto dalle aziende operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali.

Gaia RATING Nella valutazione assegnata dall'agenzia francese ESG **GAIA Rating** (gruppo **EthiFinance**), Acea **ha ulteriormente migliorato le proprie performance** raggiungendo il punteggio di **62/100** (era 38/100 l'anno precedente, ricalcolato con la nuova metodologia in vigore dal 2022), posizionandosi 9 punti sopra la media del settore. L'Agenzia valuta le imprese su 4 aree d'analisi: ambiente, sociale, governance e relazioni con gli stakeholder; in particolare, Acea nel 2022 ha raggiunto i seguenti punteggi: *Governance* 70, *Social* 81, *Environment* 83, *External Stakeholder* 80, tutti al di sopra della media del punteggio delle aziende di settore. Il processo di valutazione si basa sia sulle evidenze pubbliche rese dalle imprese, sia sul confronto diretto con le stesse; in entrambe queste fasi l'agenzia effettua controlli di attendibilità e solidità dei dati.

Per il 2022 è stata confermata, per il terzo anno consecutivo, la presenza di Acea nel **Bloomberg Gender Equality Index** con un **ulteriore miglioramento del punteggio ricevuto**, quest'anno pari a 81,58. Tale indice include 485 imprese, di 45 Paesi, che meglio valorizzano **la parità di genere** sia nella disclosure che nelle pratiche aziendali (per approfondimenti si veda il paragrafo *Diversità, inclusione e welfare* nel capitolo *Personale*).

Nel corso dell'anno Acea ha ricevuto le valutazioni ESG anche da parte di altri importanti operatori: **Sustainalytics**, che ha riconosciuto alla Società un livello di rischio medium (appena sopra la soglia con un punteggio di 20.1) a testimonianza del presidio ottimale della gestione; **MSCI ESG Rating** che, valutando la proattività nella gestione dei rischi ESG cui è esposta Acea, ha confermato il rating "A" (scala da AAA (leader)-CCC). Nel corso dell'anno si sono avute interazioni anche con **Corporate Knights** per le iniziative di assessment ESG svolte dall'agenzia e con **ISS ESG** che ha confermato il rating già emesso (C+).

ISTITUZIONI E IMPRESA

Acea riceve il Premio Innovazione **SMAU 2022**

terza edizione dell'Innovation **Day Acea** un tour per raccontare "Persone, territori ed Esperienze attraverso la transizione ecologica e digitale"

Nasce **Acea Innovation Antenna**: il primo programma di collaborazione internazionale per lo scouting di startup e soluzioni innovative attive nella Silicon Valley

Prosegue la collaborazione con La Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma: **smart city del futuro**

Acea interagisce con attori istituzionali e stakeholder di riferimento, secondo una logica partecipativa, al fine di generare valore condiviso a beneficio di tutte le parti interessate, in primo luogo la collettività e i territori in cui opera.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

La relazione con i soggetti istituzionali investe sia la dimensione economica (versamenti di imposte e tasse) sia quella sociale – nei rapporti con le istituzioni locali, le Autorità di settore, le Associazioni dei consumatori ed altre rappresentanze civili -, in coerenza con la normativa vigente ed il *Codice Etico* del Gruppo, aggiornato nel 2022.
Il valore economico distribuito nell'anno alle **pubbliche amministrazioni** sotto forma di imposte è di **186,8 milioni di euro** (150,7 milioni circa nel 2021). Il tax rate d'esercizio risulta pari al 37,6% (era il 30% nel 2021)

Nella Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Capogruppo, l'**Unità Tax Management** elabora, a livello di Gruppo, le **politiche in materia fiscale**, monitora l'evoluzione delle normative, assicura gli adempimenti periodici e fornisce assistenza e consulenza alle strutture di Acea SpA e alle Società del Gruppo nell'applicazione delle discipline fiscali. L'Unità, inoltre, predispone ove opportuno informative specifiche sul tema al Comitato Controllo e Rischi. Acea interagisce con le Autorità preposte in maniera collaborativa e trasparente e annualmente riporta nel *Bilancio Consolidato*, cui si rinvia, l'aggiornamento delle principali vertenze fiscali giudiziali. In ottemperanza alla normativa di riferimento, Acea produce un Country By Country Report[140], che elenca le informazioni sulle imposte pagate per ciascuna giurisdizione in cui la Società opera. **In base all'ultimo Country By Country Report**, depositato da Acea nel 2022 all'Agenzia delle Entrate e **riferito ai dati 2021**, la parte sostanziale delle tasse, pari al **97% del valore complessivo**, viene pagata **in Italia**[141], mentre il residuo 3% viene pagato nei paesi Repubblica Dominicana, Honduras, Perù, dove la Società opera nel settore idrico, con riferimento ad alcuni aspetti tecnici e gestionali (si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*). Le attività estere riguardano i business gestiti in loco e **non sono ricollegabili in alcun modo a delocalizzazioni effettuate per trarre benefici fiscali da giurisdizioni favorevoli**. Acea, infatti, non ha definito una strategia fiscale né intende fissare una pianificazione fiscale aggressiva per trarne una posizione di vantaggio competitivo.
Acea versa regolarmente contributi e quote di iscrizione dovuti ad enti pubblici e privati, quali le camere di commercio, le autorità amministrative indipendenti, le associazioni di settore e gli organismi di rappresentanza. Nel 2022, l'importo complessivo di tale voce è stato di circa 3,25 milioni di euro (2,91 milioni di euro nel 2021).

La collaborazione con le **istituzioni pubbliche** è volta a realizzare **iniziative con ricadute positive su territorio e qualità della vita dei cittadini** (si vedano i capitoli *Clienti e collettività*, *Personale* e *Le relazioni con l'ambiente*).
La nuova edizione del ***Codice Etico*** del Gruppo, approvato a fine 2022, dedica una sezione ai **Rapporti con istituzioni, Pubblica Amministrazione, partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni**, stabilendo che: *«Aceo coopera attivamente e pienamente con le Autorità indipendenti, stabilisce rapporti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, nonché*

140 L'obbligo sorge in capo alla Capogruppo per il controllo di Acea International, la Società veicolo tramite cui si detengono le partecipazioni nelle Società estere. I dati prodotti nel Country by Country Report confluiscono nel *Bilancio consolidato*, sottoposto a revisione legale.

141 L'esigua entità dei ricavi, e conseguentemente delle imposte pagate, afferenti alle attività del Gruppo nei Paesi esteri, hanno portato a ritenere la non materialità dal punto di vista economico finanziario delle Società estere; inoltre, le prospettive evolutive del settore ed altri criteri di strategicità e rappresentatività in merito all'andamento delle attività e ai suoi principali impatti, hanno determinato la non inclusione di tali Società nel perimetro della *Dichiarazione non finanziaria consolidata*, sebbene siano presenti nel *Bilancio di Sostenibilità* i principali dati e informazioni ad esse riconducibili (capitolo *Schede Società idriche e attività estere*). Il tema oggetto dello Standard GRI 207 Imposte, pur non ricompreso tra quelli materiali identificati con il coinvolgimento di stakeholder e pertanto non presente nell'*Indice dei contenuti GRI*, è egualmente qui accennato a testimonianza di trasparenza e buona prassi di rendicontazione.

delle procedure interne, in modo da non compromettere la propria reputazione e integrità, operando sempre con ***correttezza, equità, trasparenza e tracciabilità*** *evitando atteggiamenti di natura* ***collusiva*** *e* ***corruttiva*** *ed azioni di influenza impropria. Acea* ***non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati od altre organizzazioni alle stesse riconducibili****, né di loro rappresentanti e candidati. Acea non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ipotizzarsi un conflitto di interessi, come sindacati, associazioni ambientaliste o di tutela dei consumatori».*

Nel 2022 Acea non ha contribuito in alcun modo al finanziamento di partiti o di altre organizzazione di natura politica, delle organizzazioni sindacali, anche con forma giuridica di associazione o fondazione strumentali alle stesse, né dei loro rappresentanti e candidati.

Il presidio delle relazioni con soggetti istituzionali è definito da **un modello organizzativo** che attribuisce **competenze e responsabilità** alle strutture aziendali di riferimento. In particolare, la **Funzione Rapporti Istituzionali** tutela gli interessi aziendali e rappresenta le posizioni del Gruppo nell'interlocuzione con Associazioni di settore, Centri di ricerca, Enti di normazione, Istituzioni ed Enti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali. La **Funzione Affari Legali** supporta le Società del Gruppo per **gli aspetti giuridici** pertinenti alle attività, la **Funzione Affari Societari** cura le comunicazioni con le **Autorità di vigilanza** sul mercato mobiliare (Borsa e Consob) e la **Funzione Regulatory**, in coordinamento con i Presidi di riferimento istituiti presso le Società del Gruppo, cura i rapporti con gli **Organismi di regolazione** nei settori di riferimento, anche per minimizzare l'esposizione al rischio regolatorio.

Le **Società operative del Gruppo** presidiano, di concerto con la Capogruppo, gli **aspetti "tecnico-specialistici"** dei servizi gestiti – idrico, elettrico, di illuminazione pubblica e del settore ambientale – **anche mediante l'interazione** con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DI SETTORE NEI CONFRONTI DI ACEA: ISTRUTTORIE, PREMI E SANZIONI

Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dei settori disciplinati, ha istituito meccanismi di premi e penali per incentivare il miglioramento delle performance dei gestori dei servizi.

Nella distribuzione di energia elettrica, l'esperimento regolatorio sulla continuità del servizio per gli utenti BT, approvato dall'Autorità, prevede una consuntivazione al termine del primo quadriennio 2020-2023, pertanto **Areti**, nel 2022, non ha corrisposto alcuna penale.

Nell'anno, invece, Areti ha corrisposto circa 9.000 euro alla **Cassa per i servizi energetici e ambientali** (CSEA) per il superamento degli standard prefissati per gli utenti MT e circa 615.000 euro ai clienti finali MT e BT per interruzioni prolungate ed estese; la Società riceverà entro gennaio 2023 circa 8,5 milioni di euro quale premio per gli interventi di incremento della resilienza del servizio di distribuzione in relazione alla competenza 2021.

Nel settore idrico, con la deliberazione 183/2022/R/idr, l'ARERA ha definito la **prima applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato** (RQTI) per le annualità 2018-2019, che prevede premi e penalità, in base alla quale: Acea Ato 2 ha avuto un premio di 23.644.920 euro; Acea Ato 5 168.817 euro di penale e 731.691 euro di premio; Gori 208.184 euro di penale e 1.846.066 euro di premio; AdF 79.746 euro di penale e 271.277 euro di premio, per importi complessivi di penali pari a 456.747 euro e di premi pari a 26.493.953 euro.

Inoltre, le Società del comparto idrico nel 2022 hanno maturato **indennizzi automatici** verso i clienti (Acea Ato 2 per circa 220.000 euro, Acea Ato 5 per 11.000 euro, AdF per 16.000 euro, Gori per 127.000 euro e Gesesa per 26.000 euro), relativi a performance di qualità contrattuale.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Il 13 dicembre 2022, l'Autorità ha notificato ad **Acea Energia** l'avvio di un procedimento istruttorio, adottando contestualmente, un provvedimento cautelare nei confronti della Società, tramite il quale ha contestato una possibile violazione dell'art. 3 del **Decreto Aiuti bis**. La Società ha proposto ricorso avverso la legittimità del provvedimento cautelare di fronte al TAR Lazio. Il 30 dicembre 2022, l'AGCM, a seguito dell'ordinanza adottata dal **Consiglio di Stato** in data 22 dicembre 2022 nei confronti di un altro operatore di mercato, e tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 3 del Decreto Aiuti bis dal c.d. "Decreto Milleproroghe", ha modificato il provvedimento cautelare precedentemente adottato nei confronti di Acea Energia, sospendendo l'efficacia delle sole comunicazioni di modifica unilaterale e/o rinnovo/aggiornamento/variazione delle condizioni economiche di offerta di contratti a tempo indeterminato prive di una chiara, effettiva e predeterminata o predeterminabile scadenza. In considerazione di tale ultimo provvedimento, la Società ha proposto, nel giudizio già pendente dinanzi al TAR Lazio, motivi aggiunti di ricorso, al fine di ottenerne l'annullamento.

Autorità Giudiziaria

Il 5 luglio 2022 il Tribunale di Frosinone, accogliendo la richiesta presentata dalla Procura della Repubblica, ha disposto in danno di **Acea Ato 5** il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione di tipo imhof denominato La Valle Centro Strada, ubicato nel Comune di Fontechiari. Il decreto è stato emesso a fronte del superamento dei valori limite dei reflui scaricati dal depuratore e per l'assenza della prescritta autorizzazione per lo scarico delle acque reflue recapitate al suolo. Tale iniziativa si colloca nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 670/2022 R.G.N.R. che coinvolge due responsabili della Società. L'8 novembre 2022 la Procura della Repubblica ha emesso il decreto di dissequestro dell'impianto a seguito della comunicazione di avvenuta dismissione da parte di Acea Ato 5 della fossa imhoff oggetto di sequestro.

Con riferimento a **Demap**, a seguito di un incendio occorso in dicembre 2021, risulta essere stato emesso un provvedimento di sequestro dei rifiuti combusti e del relativo magazzino di proprietà della stessa. Alla data odierna il procedimento penale è a carico di ignoti in relazione ai reati di cui all'art. 256 D. Lgs. n. 152/2006 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata) ed art. 449 del Codice penale (Delitto colposo di danno).

I PIANI GESTIONE EMERGENZE

Acea, in sinergia con istituzioni pubbliche, soggetti privati ed enti di ricerca, cura **iniziative e progetti di natura ambientale e sociale volti a tutelare il patrimonio comune**; tali progetti sono richiamati ed illustrati nel presente volume (si vedano, ad esempio, *Le relazioni con l'ambiente* o il capitolo *Clienti*).

Per quanto riguarda la **prevenzione** e **gestione di eventi critici**, Acea garantisce supporto, in **casi di emergenza**, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica**, **protezione civile e pubblica sicurezza**. In particolare, le Società del Gruppo garantiscono i **massimi livelli di sicurezza e continuità nell'erogazione dei servizi** gestiti, in collaborazione con le istituzioni pubbliche.

A tal fine, hanno approntato organizzazioni, **procedure e strumenti** che, in caso di eventi critici (indisponibilità dei sistemi centrali, guasti, condizioni meteorologiche avverse, picchi di domanda e sollecitazioni di rete ecc.), permettono **il tempestivo ripristino delle normali condizioni di funzionamento di reti, impianti e sistemi** (si veda anche, più avanti, *Tutela del patrimonio e gestione dei rischi interni* entro il paragrafo *Lo stakeholder impresa*).

Ciascuna Società operativa dispone di **Piani per la gestione delle emergenze** e **procedure d'intervento** e, attraverso le **centrali di controllo, monitora costantemente lo stato di reti e impianti** - idrici e fognari, elettrici e d'illuminazione pubblica - in collaborazione con la **Protezione Civile comunale e nazionale** e con **Enti Locali**.

Ogni volta che un evento pregiudica i servizi gestiti (danni agli impianti e/o alle reti, crisi idrica/energetica ecc.), le Società del Gruppo ne danno comunicazione agli Enti competenti, al fine di agevolare il coordinamento degli interventi.

Acea SpA ha una **procedura relativa alla gestione delle emergenze** di tipo sanitario e ambientale ad impatto sulla popolazione, di cui **definisce il livello di rischio** (basso, medio e alto), in base al quale prevede l'organizzazione di squadre d'intervento e dispone della certificazione Biosafety Trust, per le azioni di prevenzione e controllo delle infezioni virali, incluso il Coronavirus.

Il **Piano per la gestione delle emergenze** di **Areti**, che gestisce la distribuzione dell'energia elettrica, **fronteggia l'insorgere di guasti e indisponibilità diffuse sulla rete**. Esso definisce: i diversi **stati di attivazione** (ordinario, allerta, allarme ed emergenza), in funzione delle condizioni operative e ambientali; le **procedure** per l'attivazione (e successivo rientro) dei medesimi stati; le **unità coinvolte** e i rispettivi ruoli; le **risorse materiali** necessarie al mantenimento in efficienza o al ripristino degli impianti. È prevista, inoltre, la nomina di un **Responsabile per la gestione dell'emergenza** e di una risorsa dedicata alla **gestione della sicurezza**, in casi stabiliti. I **Piani operativi di dettaglio** indicano, in maniera puntuale, modalità di gestione delle tipologie di disservizio (come allagamenti, incendi, disservizi della rete di telecontrollo ecc.) e procedure da seguire, ad esempio, per la **riaccensione del sistema elettrico in caso di black-out** della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) o per **rialimentare utenze di natura strategica** (quali le sedi del Parlamento, del Governo, lo Stato della Città del Vaticano ecc.), **i materiali, le attrezzature e le risorse da coinvolgere** a seconda della fattispecie. Il Piano master e i Piani operativi di dettaglio sono **aggiornati con cadenza annuale** e periodicamente perfezionati sulla base dell'analisi dei casi reali. L'efficacia delle procedure e la funzionalità delle apparecchiature vengono testate mediante esercitazioni. Inoltre, la Società, in ottica di miglioramento dei processi, ha **realizzato una piattaforma per l'acquisizione e il monitoraggio**, in tempo reale, **di dati metereologici**, al fine di prevenire potenziali rischi di alterazione delle condizioni di esercizio della rete elettrica.

I **Piani per la gestione delle emergenze** delle **Società operative in ambito idrico**, condivisi con le istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), definiscono le condizioni che pregiudicano la **continuità e la qualità del servizio idrico integrato**, **classificano i livelli di emergenza**, descrivono le **misure preventive e di rimedio** per tipologie di imprevisto (danni alle reti, inquinamento, crisi idrica ed emergenze relative al servizio di fognatura e depurazione) e prevedono la ripartizione dei compiti tra le figure coinvolte (area tecnica e comunicazione). In particolare, **il Piano di Acea Ato 2** è aggiornato in coerenza con le linee guida dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e tiene in considerazione **25 scenari critici**, indicando per ciascuno le conseguenze, le manovre da effettuare sulle infrastrutture e le azioni di mitigazione necessarie. È inoltre operativo il **Comitato Permanente per le Emergenze** che si riunisce periodicamente, propone attività di formazione, stabilisce gli interventi in condizioni di gravi emergenze.

AdF ha collaborato con **l'Autorità Idrica Toscana** nell'aggiornamento del **Piano Operativo di Emergenza per la crisi idropotabile (POE)**, finalizzato a monitorare e prevenire le emergenze idriche, attraverso la periodica comunicazione delle criticità riscontrate sul territorio gestito, e a fornire supporto alle decisioni operative in caso di emergenza. Nel quadro delle criticità evidenziate nel Piano, **AdF** si è dotata di una **Procedura Operativa per la gestione emergenza per crisi idrica**, che, per ogni livello di criticità attesa, definisce la sequenza di attività da svolgere, dettagliando tutti i soggetti coinvolti, le misure da attuare, i documenti/gestionali da consultare/aggiornare/produrre e le comunicazioni da inoltrare.

Per far fronte, in maniera tempestiva e organizzata, alle emergenze che possono verificarsi su condotte di dorsale e impianti, **AdF** ha redatto appositi manuali operativi denominati ***"Disaster Recovery"***, che fungono da linea guida in seguito ad un danno e contengono indicazioni precise sulle manovre da eseguire. Per i guasti sulle principali dorsali, che servono buona parte del territorio, i manuali indicano le tempistiche, i riferimenti strumentali, le manovre compensative per lenire il disservizio e le operazioni di riapertura del flusso, permettendo anche a personale non esperto di gestire le principali fasi durante il verificarsi dell'emergenza.

Le **Società del Gruppo che gestiscono gli impianti di trattamento rifiuti** garantiscono l'esecuzione di un dettagliato **piano di manutenzione ordinaria**, per **ridurre fermi di impianto per guasti o imprevisti** e minimizzare le manutenzioni straordinarie non programmate. Ogni sito è dotato, inoltre, di **Piani di Emergenza** che tengono conto degli **scenari identificati per le emergenze di carattere endogeno ed esogeno**. Tali Piani esaminano gli aspetti legati alla **sicurezza dei lavoratori**, garantendone l'incolumità con specifiche procedure comportamentali e di esodo, annualmente verificate, e gli aspetti legati alla **salvaguardia dell'ambiente**, individuando gli interventi volti a limitare contaminazioni delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo). Le Autorizzazioni, in base alle quali sono gestiti gli impianti, prevedono altresì obblighi e modalità di comunicazione **di eventi straordinari o emergenziali agli Enti competenti**, al fine di garantire la **massima diffusione delle informazioni** ed eventualmente il coordinamento degli interventi.

Acea Elabori, nel 2022 ha ulteriormente revisionato i Piani di Emergenza dei Centri Grottarossa ed EUR2, già aggiornati nel 2021 **con l'inclusione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19**, ed ha implementato il sistema di gestione per la prevenzione e il controllo delle infezioni **Biosafety Trust Certification (RINA)**.

È infine opportuno segnale che nel corso dell'anno alla "gestione delle emergenze" è stato dedicato **un percorso formativo specifico** rivolto ai dipendenti delle Società del Gruppo (si veda paragrafo *Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*).

PROGETTI PER LO SVILUPPO INNOVATIVO E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

In **ambito idrico Acea adotta il modello della Smart Water Company**, caratterizzato da una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, grazie alla crescente **digitalizzazione della rete**.
Alcune Società del comparto idrico, di concerto con gli Amministratori locali, hanno proseguito o avviato nell'anno un programma di **installazione di Case dell'acqua** nei territori gestiti (si veda capitolo *Clienti*, paragrafo *La qualità erogata in area idrica*).
Inoltre, **AdF** ha realizzato e inaugurato, nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI), il **Museo dell'Acqua**, uno spazio volto a **valorizzare il legame tra comunità e risorsa idrica** e sensibilizzare i cittadini rispetto alle tematiche ambientali. AdF ha anche attivato un percorso dedicato al tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, con l'obiettivo di promuovere la transizione energetica del territorio, anche attraverso alcuni convegni ed incontri pubblici, ad esempio con l'Unione dei Comuni della Val di Merse (SI) e con il Comune di Abbadia San Salvatore (SI).
Nel 2022 **Gori**, in collaborazione con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, ha proseguito nel piano il disinquinamento del bacino idrografico del fiume Sarno, grazie al progetto ***Energie per il Sarno***. In particolare, nel corso dell'anno, per coinvolgere la cittadinanza, è stato lanciato il portale **energieperilsarno.it**, un sito web che descrive, in tempo reale, i progressi del programma di investimenti. Inoltre, in sinergia con le medesime istituzioni, Gori **ha attivato il progetto *Azioni per l'acqua***, finanziato con i fondi del PNRR e finalizzato alla tutela della risorsa idrica e alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione.
Il Gruppo Acea collabora con l'ENEA, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il CNR ed altre realtà di rilievo scientifico, con l'obiettivo di sviluppare **soluzioni innovative ai processi industriali**, in particolare sulla gestione sostenibile del **ciclo dei rifiuti** e della **risorsa idrica** e sul **recupero di materiali** di valore dai residui della combustione dei rifiuti.
Infine, nel 2002, **Acea Ambiente** ha sottoscritto un protocollo di intesa con Città metropolitana di Torino per verificare la fattibilità del **riutilizzo di polimeri riciclati per la realizzazione di pavimentazioni stradali**, in linea con i principi di economia circolare e di sostenibilità ambientale.

Per promuovere lo sviluppo innovativo e sostenibile dei settori di riferimento, il Gruppo attiva **collaborazioni e partnership con imprese complementari** o operanti in settori **affini ai business gestiti** e con **player dell'innovazione**.
Nel 2022 Acea è stata partner della call "**Re-SHApCeA**", promossa insieme con EY, per identificare idee innovative su tre ambiti: *Un nuovo modello di smart cities, Infrastrutture, edifici e reti, New workplace and workforce model*. La call ha previsto il coinvolgimento di 10 *mentor* Acea, che hanno supportato le start up nella presentazione delle loro idee ed ha portato alla selezione di 5 startup di interesse.
Nell'anno, inoltre, Acea ha lanciato, in collaborazione con Open Innovation e Deloitte Officine Innovazione, l'iniziativa ***"Green Hydrogen Tech Accelerator"*** con l'obiettivo di **realizzare un acceleratore tecnologico**, rivolto a start-up italiane e internazionali, e **individuare soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie a idrogeno**: dalla produzione al trasporto, dallo stoccaggio al consumo energetico. In tale ambito, sono state **valutate più di 260 startup** e 5 sono state selezionate per incontri di approfondimento tecnologico. Infine, in collaborazione con Open Innovation ed ELIS, sono stati avviati incontri di *scouting* di **nuove soluzioni tecnologiche** da applicare a **Waste to Energy**, **depurazione e bioraffineria**.

È proseguita la partecipazione al progetto della **Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE) di Roma**, promosso dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro, per lo sviluppo della *smart city* del futuro. Con riferimento a tale iniziativa, nel 2022, sono stati lanciati: il **bando per la selezione di startup con soluzioni progettuali innovative, relative a tecnologie emergenti o reti 5G**, da svilupparsi in ambito mobilità o turismo, e **l'avviso pubblico per la selezione di microimprese, piccole e medie imprese da ammettere al percorso di trasferimento tecnologico**.
Nel corso dell'anno Acea Elabori ha attivato **nuovi accordi** con **realtà imprenditoriali attive nei settori dell'economia circolare, dell'impiantistica avanzata e dell'abbattimento delle emissioni**, tra cui quelli con: ***NATURE 4.0***, un progetto sullo sviluppo tecnologico e sulla validazione di sensori in ottica ambientale, *Smart Urban Cities* e *Smart Comp*, che ha previsto anche l'installazione di un laboratorio di taratura di sensori a Grottarossa, ***SRA e FKV***, per lo sviluppo di nuove soluzioni analitiche nel campo delle misurazioni di sostanze volatili esalate dal respiro e per la determinazione del contenuto di "fluoro organico" in diverse matrici ambientali e ***FLIMSlab***, per lo sviluppo di una piattaforma sensoristica funzionale alla determinazione delle microplastiche nelle acque.
Acea Innovation e Agile Academy (altra Società del Gruppo) hanno sottoscritto un **protocollo d'intesa con il Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano**, per lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili, la realizzazione di interventi nel campo della mobilità elettrica e di studi e ricerche in ambito economico-sociale sulle nuove tecnologie, sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare.
AdF ha preso parte, in qualità di partner, alla cordata che ha presentato il progetto europeo denominato ***LIFE Turbines*** per la decarbonizzazione delle reti idriche urbane.

Infine, con l'obiettivo di far collaborare i protagonisti dell'innovazione sui nuovi modelli di sviluppo urbano, Acea ha organizzato la **terza edizione dell'Innovation Day** (si veda di seguito il box di approfondimento).

ACEA INNOVATION DAY 2022: UN TOUR PER RACCONTARE *"PERSONE, TERRITORI ED ESPERIENZE ATTRAVERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE"*

L'evento Acea Innovation Day, giunto alla terza edizione, esprime la volontà e l'esigenza del Gruppo Acea di coniugare la tradizione con le sfide del futuro, focalizzando l'attenzione su due tematiche fondamentali quali la sostenibilità e l'innovazione.
L'edizione di Acea Innovation Day 2022 ha posto al centro "*Persone, territori, esperienze. Per raccontare la transizione ecologica e digitale*". L'iniziativa, che ha dato spazio al confronto con alcuni dei protagonisti del mondo istituzionale e industriale coinvolti nel processo di trasformazione digitale ed ecologica del paese, **si è articolata in tre tappe** in territori in cui il Gruppo è presente - Umbria, Campania e Lazio - ciascuna focalizzata su un ambito specifico. La prima tappa, che si è svolta in Umbria, a Terni, è stata incentrata sul tema della **Smart City**, valorizzando l'obiettivo Acea di supportare le città nella loro trasformazione digitale, erogando servizi migliori e svilup-

pando soluzioni tecnologiche che le proiettino nel futuro. Terni, non a caso, è una città in cui Acea ha realizzato e implementato soluzioni innovative legate alla mobilità sostenibile ed ha un ecosistema vivace di giovani e startup orientati verso la costruzione di un futuro green e sostenibile. L'evento ha inoltre previsto la premiazione, nell'ambiente virtuale del metaverso, di 3 startup che hanno partecipato alla call **Re-SHApCeA**.
La seconda tappa si è svolta in Campania, a Napoli, all'interno della manifestazione *Green Med Symposium* ed è stata focalizzata sulle sfide dell'**Open Innovation** nella transizione tecnologica e digitale, coinvolgendo alcune Società del Gruppo presenti sul territorio, tra cui Gori e Gesesa, che hanno raccontato le loro esperienze di innovazione. In particolare, durante l'evento è stato rappresentato il modello di innovazione della Regione Campania e di Acea e lanciata un'*open call* da Acea e Atos, per rispondere alle sfide della transizione ecologica. È stato inoltre illustrato l'ultimo *upgrade* dell'applicazione Waidy Wow, realizzato con la startup UP2YOU, e focalizzato sulla decarbonizzazione.
Nella tappa conclusiva di Roma si è approfondito il tema di una trasformazione digitale in grado di accompagnare l'evoluzione delle nostre città e del Paese, quale presupposto di una transizione ecologica, analizzando anche il Programma Europeo e Framework 2022, che vede la centralità degli investimenti in innovazione su startup ed in particolare su startup al femminile. Durante l'evento è stata presentata la *Digital Innovation Antenna*, inaugurata da Acea nel *Mind the Bridge Innovation Center* di San Francisco, ed è stata lanciata la *Call 4 startup 3W - Women, Welfare e Worklife Balance*, organizzata insieme all'Unità Welfare di Acea SpA e all'associazione La Carica delle 101, finalizzata a innovare i servizi di welfare aziendale (si vadano anche il box – I premi nel campo dell'innovazione e il capitolo *Personale*).
L'iniziativa ha avuto come media partner Il Messaggero con 5.000 utenti connessi in diretta streaming e 200.000 visualizzazioni sui media online e offline.

Le collaborazioni con Università ed Enti di ricerca avvengono nell'ambito di **convenzioni ed accordi**.
Acea Ato 2, allo scopo di valutare **le variazioni di disponibilità della risorsa idrica a breve e lungo termine**, ha proseguito nel 2022 la collaborazione con **l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR**, per lo sviluppo di strumenti e *tool* per la previsione delle portate disponibili a scopo idropotabile, in relazione agli scenari di breve termine (inferiori a 1 anno), e la collaborazione con **l'Università degli Studi di Catania** per la previsione delle probabilità di soddisfacimento delle portate idriche disponibili introducendo l'ipotesi dei cambiamenti climatici in **scenari a medio e lungo termine** (30, 50 anni). Inoltre, sempre nell'ambito delle iniziative di tutela e salvaguardia delle fonti di approvvigionamento, ha avviato una convenzione di ricerca con il **Centro di Ricerca CERI – Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici dell'Università di Roma La Sapienza**, per lo studio della pericolosità geologica, con l'implementazione di sistemi di monitoraggio e relativa reportistica a fini gestionali, presso gli impianti delle Sorgenti del Peschiera e Le Capore, tra le principali fonti di approvvigionamento gestite.
Nel 2022 **AdF**, insieme con **Agile Academy**, ha sottoscritto un **Accordo di Collaborazione** con il **Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BIGEA) dell'Università degli Studi di Bologna** finalizzato alla realizzazione di studi, ricerche e sperimentazioni nell'ambito della previsione della disponibilità delle risorse, della pianificazione d'uso delle stesse e della gestione del ciclo idrico integrato delle acque. La Società è inoltre **partner industriale del dottorato di ricerca "*Smart Artificial Cells for Remediation of Environmental Pollutants*"**, coordinato dal Dipartimento di Biotecnologia, Chimica e Farmacia dell'Università di Siena, finalizzato allo sviluppo di una nuova tecnologia per il **trattamento delle sostanze inquinanti emergenti**, quali prodotti farmaceutici, droghe, pesticidi, fitofarmaci ecc. (si veda anche il *Box- La ricerca e l'innovazione nell'area Idrico*).
Acea Elabori, nell'anno, in collaborazione con IRSA-CNR, ha attivato il progetto **BIOREF**, per lo **sviluppo di prodotti *biobased* ottenuti da rifiuti organici, sicuri e a basso impatto**.
Areti ha attivato un **contratto di collaborazione con RSE - Ricerca sul Sistema Energetico** per l'evoluzione delle infrastrutture elettriche, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dall'Agenda 2030, studiando, in particolare, le interazioni dei sistemi di ricarica dei veicoli elettrici, sia su suolo pubblico che su proprietà privata, con la rete elettrica di distribuzione. L'accordo si inserisce nell'ambito dell'iniziativa *Mission Innovation* che vede l'Italia, e in particolare Areti e RSE, a supporto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nel progetto *Green Powered Future Mission*, volto a promuovere e finanziare lo sviluppo delle smart grid. La Società ha **proseguito la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica (DIAEE) dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza** per lo svolgimento di studi e ricerche negli ambiti di competenza. Infine, **Areti è diventata partner della Linux Foundation For Energy (LFE)**, una fondazione *open source*, focalizzata sul settore dei sistemi energetici, che sfrutta le migliori soluzioni per scalare, modernizzare e trasformare digitalmente il settore dei sistemi energetici. Grazie alla collaborazione con la Fondazione, **Areti ha dato avvio all'implementazione della piattaforma di *Advanced Distribution Management System* (ADMS) per la gestione della rete di distribuzione elettrica**, prendendo a riferimento l'architettura disegnata per il progetto *Service-based Open-source Grid automation platform for Network Operation of the future* (SOGNO) che la LFE sta sviluppando.
Infine, **Deco** ha attivato una collaborazione con il **Dipartimento di Ingegneria e Geologia dell'Università Gabriele D'annunzio di Chieti** per il **monitoraggio delle misure inclinometriche e lo studio di stabilità di terreni e argini**.

Il rapporto virtuoso con il territorio si esprime anche attraverso la **collaborazione tra le Società del Gruppo e il mondo dell'istruzione delle nuove generazioni** (si vedano il capitolo *Clienti*, paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà* e il capitolo *Personale*, paragrafo *Sviluppo del capitale umano e comunicazione*).
Nel 2022 **Acea Ato 2** ha dato il proprio supporto al Liceo Orazio di Roma, organizzando incontri formativi sulla gestione della risorsa idrica ed ha rinnovato l'iniziativa ***Difendiamo l'acqua***, con incontri rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Gallicano nel Lazio, Guidonia Montecelio, Castel Gandolfo, Genzano e Nemi.
AdF ha organizzato **attività di educazione ambientale**, con visite alle sorgenti e incontri presso le scuole, e ha distribuito oltre 2.500 borracce a studenti e studentesse.
Deco ha realizzato il **progetto didattico *Un goal per il futuro. Fai vincere la sostenibilità***, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Abruzzo, per favorire la conoscenza e la diffusione della cultura della sostenibilità. Ai giovani è stato chiesto di realizzare un elaborato libero, focalizzato su almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. I contributi sono stati valutati dal *Sustainability team* di Deco che ha selezionato e premiato i tre migliori elaborati.
Gesesa ha proseguito **il progetto *Plastic Free* rivolto a Istituti e Atenei del territorio** e ha donato agli Istituti borracce ed erogatori dell'acqua, per ridurre l'utilizzo della plastica.

IL CONFRONTO CON IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Oltre alle collaborazioni con le Università e alle partnership sopra richiamate, Acea aderisce a **Centri di ricerca**, **Enti di normazione e Associazioni di settore**, ricoprendo ruoli di indirizzo, partecipando a progetti di interesse e contribuendo ad attività di studio che interessano i business in cui opera.

LE PRINCIPALI ADESIONI 2022 A CENTRI DI RICERCA, ENTI DI NORMAZIONE E ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Nel corso dell'anno il Gruppo ha rinnovato o attivato numerose adesioni a organizzazioni di interesse, tra cui:

- AGICI - Finanza d'Impresa;
- AICAS Associazione Italiana Consiglieri, Amministratori e Sindaci;
- AIDI Associazione Italiana Illuminazione;
- Analisys;
- Andaf;
- ANFOV;
- ASCAI;
- Aspen Institute Italia;
- Assochange;
- Associazione Amici della Luiss Guido Carli;
- Associazione Civita;
- Associazione Geotecnica Italiana;
- Associazione Idrotecnica Italiana (AII);
- Associazione Infrastrutture Sostenibili (AIS);
- Associazione Italiana Internal Auditors;
- Associazione Italiana esperti Infrastrutture Critiche (AIIC);
- Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEI);
- Associazione nazionale fornitori di elettronica (Assodel);
- Assogas;
- Assonime;
- ASTRID;
- CEDEC Bruxelles (European Federation of Local Energy Companies);
- CEEP Bruxelles (European Centre of Employers and Enterprises providing Public services);
- Centro Studi Americani;
- CDP Worldwide;
- CISAMBIENTE;
- CISPEL Confservizi Toscana;
- CLUB Ambrosetti;
- Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI);
- Confindustria Chieti-Pescara;
- Confindustria Umbria;
- Conseil de cooperation economique;
- CONSEL Consorzio Elis per le Formazione;
- CSR Manager Network Italia;
- Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (Di.T.N.E.);
- EDSO Bruxelles (European Distribution System Operators' Association for Smart Grids);
- Elettricità Futura (ex Assoelettrica-AssoRinnovabili);
- Energy and Strategy Group - Politecnico di Milano (ES-MIP);
- EU Bridge Harmonized Electricity Market Role Model;
- EU-DSO (European Distribution System Operators' Association);
- EURELECTRIC Bruxelles (Union of the Electricity Industry);
- FAI Fondo per l'Ambiente Italiano;
- FERPI;
- FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia);
- FISE Assoambiente;
- Fondazione Global Compact Network Italia;
- Fondazione Roma Europa;
- Fondazione Utilitatis (Centro di studi e ricerche per l'acqua, l'energia e l'ambiente);
- Gruppo Galgano;
- IATT (Italian Association for Trenchless Technology);
- ICESP Piattaforma Italiana Economia Circolare coordinata da ENEA;
- I-Com (Istituto per la Competitività);
- IGI (Istituto Grandi Infrastrutture);
- InnovUp;
- ISES Italia (International Solar Energy Society - Sezione Italiana);
- Laboratorio dei Servizi Pubblici Locali di REF-Ricerche;
- Linux Foundation for Energy;
- Motus E;
- NORMAN NETWORK;
- Piattaforma Italiana del Fosforo coordinata da ENEA e MATTM;
- Proxigas;
- Servizi Professionali Integrati;
- Task Force Demand Side Flexibility;
- Task Force TSO-DSO on Distributed Flexibility;
- Task Force TSO-DSO on Smart Grid Indicators;
- Technopole;
- UNI (Ente Italiano di Normazione);
- Unindustria Lazio;
- UPA Utenti Pubblicità Associati;
- Utilitalia (Federazione delle imprese ambientali, energetiche ed idriche);
- UNICHIM;
- World Energy Council (WEC).

Acea partecipa alle occasioni di confronto con il mondo imprenditoriale e la comunità scientifica su **temi d'interesse nazionale ed internazionale** ed **offre il proprio contributo specialistico in occasione di convegni**, **forum e workshop** legati ai business gestiti, presentando anche pubblicazioni e lavori di rilievo tecnico-scientifico. Nel 2022 **Areti** ha pubblicato, sulla rivista internazionale *The European Physical Journal - Special Topics: Complex Urban Systems*, **l'articolo *Analytical fault impact-model for the electrical grid***, che ha presentato il modello matematico analitico, ideato e sviluppato dalla Società, per calcolare l'impatto del guasto sulla rete elettrica. Nel corso dell'anno il Gruppo ha partecipato ad eventi tra cui: **Ecomondo**, la più importante fiera della *green* e *circular economy* dell'area euro-mediterranea, il **FORUM PA**, evento nazionale sull'innovazione ideato per far collaborare amministrazioni centrali e locali e aziende attive nei territori attorno agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), **SMAU Milano 2022**, il **Salone del-**

la CSR e dell'innovazione sociale e l'evento europeo sull'innovazione ***Maker Faire Rome*** (si veda il box di approfondimento).
Inoltre, Acea ha partecipato ad importanti eventi sull'innovazione, come ***Gli Stati Generali delle Città Intelligenti*** organizzato da Blum per il format *City Vision* a Padova, l'***Utility Day*** al Forum D'Assago, lo ***Scaleup Summit*** di *Mind The Bridge* a San Francisco e il **convegno** dell'Osservatorio *Startup Intelligence* del PoliMi, ***Imprese e startup nella transizione: innovazione digitale per un futuro sostenibile***.
Le Società **Gesesa** e **Gori** hanno partecipato al ***Green Med Symposium***, evento dedicato alla *green economy* e alla transizione ecologica e digitale (si veda il box *Acea Innovation Day 2022*. un tour per raccontare *"Persone, Territori ed Esperienze attraverso la transizione ecologica e digitale"*).
Gori ha preso parte al **Giffoni Film Festival**, intervenendo nell'ambito della masterclass dedicata alla sostenibilità idrica e rispondendo alle domande dei ragazzi partecipanti, e al ***Climate Smart Utilities Recognition Programme*** di Copenaghen, in occasione del quale ha illustrato la visione, le strategie e i programmi di gestione del cambiamento climatico.

ACEA A *MAKER FAIRE ROME* 2022

Acea ha partecipato, per l'ottavo anno consecutivo, a ***Maker Faire Rome-The European Edition***, il più grande evento europeo sull'innovazione, realizzato per questa edizione sia in presenza che in modalità digitale.
Dal 7 al 9 ottobre, presso gli spazi del Gazometro Ostiense, **Acea è stata presente con uno stand dedicato** in cui ha presentato, alla comunità di *makers* e *startuppers* di tutta Italia e ai visitatori, le soluzioni che supportano lo sviluppo dell'economia circolare tra cui:

- **Acea Smart Comp**, il mini-impianto per il compostaggio di prossimità;
- il **progetto MIDA**, sviluppato in collaborazione con la startup italiana Wesii, per il monitoraggio degli impianti fotovoltaici (si vada anche il box – *La ricerca e l'innovazione in Acea SpA*);
- **il robot mobile autonomo di Pixies** in grado di navigare autonomamente all'interno di grandi spazi *indoor* e *outdoor*, evitando gli ostacoli e raccogliendo al contempo i rifiuti.

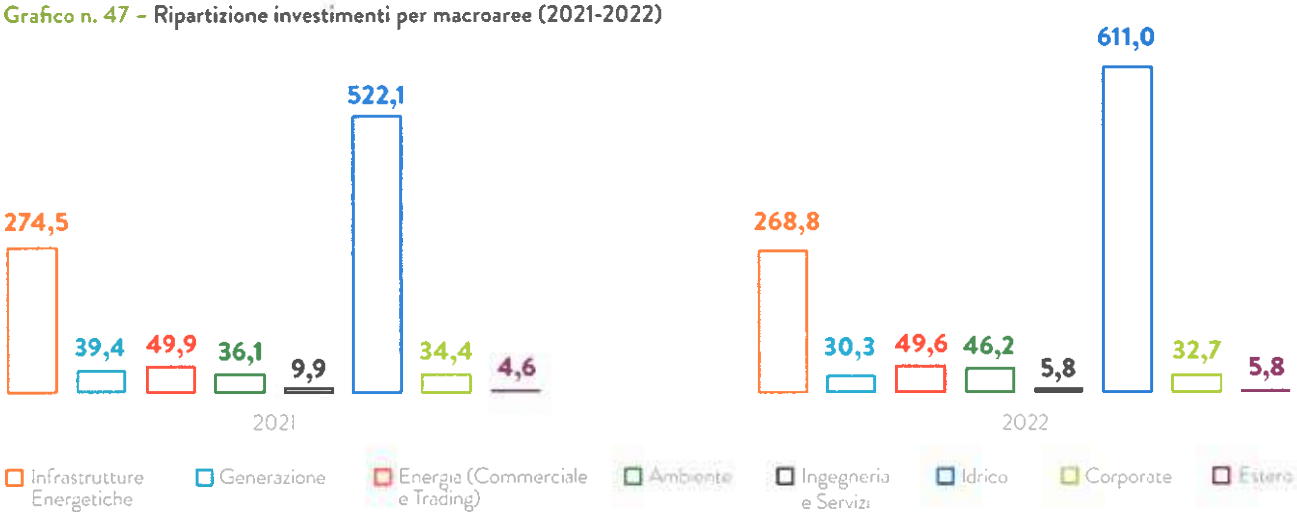
Con riferimento ai temi della **sostenibilità**, Acea partecipa a **network di esperti**, **gruppi di lavoro**, **studi e ricerche di settore** organizzati dal mondo accademico, dalla società civile, dalle istituzioni e da soggetti imprenditoriali. In particolare, l'Azienda è attiva, in qualità di associata, nella **Fondazione *Global Compact Network Italia***, organo di rappresentanza nel nostro Paese del Global Compact delle Nazioni Unite, e nel ***Sustainability Makers - the professional network*** (già ***CSR Manager Network***), l'associazione nazionale che raduna le principali imprese italiane attive nella *corporate social responsibility*.
La presenza di Acea in **Utilitalia**, la federazione che riunisce le *multiutilities* di acqua, ambiente, energia e gas, si esprime anche attraverso la partecipazione a **tavoli tecnici** e **gruppi di lavoro tematici**.
Nel 2022 Acea ha preso parte a iniziative organizzate alla federazione in materia di antitrust, *data breach* e regolamentazione comunitaria in materia di finanza sostenibile e Tassonomia.
L'Azienda, inoltre, partecipa ad analisi di benchmark sulla sostenibilità nelle *Utilities* italiane, come quelle curate dal centro di ricerca **Utilitatis** e da **Top Utility**.

LO STAKEHOLDER IMPRESA

LA GESTIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

Acea tutela e valorizza i propri asset materiali e immateriali, perseguendo una posizione finanziaria sostenibile e **governando il fabbisogno interno**, legato alla gestione operativa e alle **prospettive di crescita**, coerentemente con gli indirizzi espressi nella missione aziendale e nel piano strategico.
Gli **investimenti** del 2022 ammontano, complessivamente, a circa **1.050 milioni di euro, in crescita dell'8,2%** (970 milioni di euro nel 2021). Per area di business, essi sono così distribuiti: 46,2 milioni di euro per l'area **Ambiente**, in particolare per interventi su impianti e per la variazione di perimetro; 49,6 milioni di euro per l'area **Commerciale e trading**, in linea con l'anno precedente, per le attività connesse all'acquisizione di clienti, all'implementazione del nuovo CRM e a miglioramenti dei Contact Center; 611 milioni di euro per l'area **Idrico**, con incrementi dovuti agli investimenti di Acea Ato 2, Gori, AdF e SII; 5,8 milioni per l'area **Ingegneria**, prevalentemente collegati ad Acea Elabori; 268,8 milioni di euro per l'area **Infrastrutture energetiche**, per interventi sulle reti MT/BT, su cabine, strumenti di misura e telecontrollo e progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi; 30,3 milioni per l'area **Generazione**, sia per lavori afferenti ad impianti idroelettrici e alla rete di teleriscaldamento di Acea Produzione sia per riqualificazione e manutenzione del fotovoltaico, comprendendo anche investimenti per la costruzione di impianti fotovoltaici su suoli agricoli e industriali. Infine, la **Capogruppo** e l'**Estero** con investimenti rispettivamente per circa 32,7 milioni di euro e 5,8 milioni di euro.

Grafico n. 47 – Ripartizione investimenti per macroaree (2021-2022)



Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** sono pari a circa **739 milioni di euro** (+9,5% rispetto al 2021). L'incremento sugli ammortamenti è legato prevalentemente agli investimenti del periodo e all'entrata in esercizio di cespiti in corso con particolare riferimento alle Società dell'area Idrico. Le svalutazioni crediti, per quanto in aumento rispetto all'esercizio precedente (+27,1 milioni di euro), mantengono sostanzialmente la stessa incidenza, rispetto al 2021, sui ricavi complessivi del Gruppo (2,20%).

L'IMPEGNO IN RICERCA E INNOVAZIONE

L'**innovazione, scientifica e tecnologica** a servizio dei processi aziendali è uno dei ***pillar* della pianificazione strategica del Gruppo**, che nel 2022 su questo aspetto **ha investito oltre 3 milioni di euro**.
In Acea l'**innovazione** è una leva strategica **trasversale** ed **aperta** verso l'ecosistema esterno: attraverso l'approccio innovativo, il Gruppo ambisce ad **esplorare nuovi business** e alla creazione di **nuovi modelli di sviluppo**.
La gestione della linea di innovazione è curata dalla **Funzione Technology & Solutions** di Acea SpA, che ha il compito di sviluppare e implementare infrastrutture, sistemi, prodotti e servizi in ambito tecnologico, innovativo e digitale, indirizzando e coordinando le attività propedeutiche alla generazione di prodotti e servizi nei segmenti di mercato d'interesse, e da **Acea Innovation** che abilita le iniziative progettuali e innovative del Gruppo, generando prodotti e servizi per i mercati business (B2B) e istituzionale (B2G), in particolare nell'ambito della mobilità elettrica.
Il **Modello di innovazione** adottato da Acea individua bisogni interni e ambiti di interesse ed implementa processi tipici dell'Open Innovation, con **la generazione partecipata di idee e il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni** a partire dal processo ideativo, passando per la sperimentazione fino alla realizzazione dei progetti.
In questa logica, la **promozione della cultura di Gruppo sull'innovazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità interna** assumono un ruolo fondamentale.
Per rendere sistematico l'approccio all'innovazione, nel corso del 2022:

- è stato **sviluppato il nuovo programma di *corporate entrepreneurship*** denominato ***Acea Innovation Gym***, rivolto ai giovani al di sotto dei 35 anni entrati in azienda da meno di due anni, che ha trattato i temi dell'intelligenza artificiale e della robotica;
- sono stati organizzati **programmi di divulgazione della cultura dell'innovazione e workshop di *idea generation*** per affrontare creativamente business e *innovation needs*, come il progetto ***Learn & Inspire***, un percorso avanzato di apprendimento su tematiche legate al mondo dell'innovazione - *Smart Human Organization, Psychology of Storytelling, Digital Innovation, Body Language & Pitching Skills, Building your Product Roadmap* e *ESG* -, promosso dalla Funzione Risorse Umane e dall'Unità Innovation di Acea SpA;
- sono state lanciate **4 Open Call** su **smart city**, **nuove fonti di energia sostenibile**, **infrastrutture critiche** e **conciliazione vita-lavoro** ed è stata promossa la partecipazione a **The Big Hack**, un hackathon di livello internazionale per lo sviluppo di prototipi per progetti hardware e software;
- sono stati organizzati, assieme a player del mondo accademico e tecnologico, **progetti di co-innovazione**, tra cui i **Tavoli per la Transizione Ecologica**;
- è stata lanciata la ***Digital Innovation Antenna***, la collaborazione internazionale, già menzionata, volta a potenziare lo scouting di startup e soluzioni innovative presenti nell'ecosistema della Silicon Valley;
- ha continuato ad essere attiva l'***Innovation Community***, interna al Gruppo, per la quale è stato realizzato il programma ***InnovAction - L'Innovazione è semplice!*** finalizzato all'esplorazione, attraverso webcast e podcast mensili, di idee innovative e nuove tecnologie, raccontate con il metodo dell'*edutainment*;
- è stata organizzata la terza edizione dell'**Innovation Day** (si veda box di approfondimento).

Il Modello di innovazione prevede, inoltre, l'utilizzo di **analisi di mercato**, ***scouting* continuo e sviluppo di partnership**, di livello nazionale e internazionale, **con attori dell'ecosistema dell'innovazione attivi nei settori di interesse strategico per il Gruppo**; ciò consente al Gruppo di attivare canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business e tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti per innovare business, processi e prodotti aziendali.
A tal fine, nel 2022, Acea ha aderito ai seguenti programmi:

- ***Mind The Bridge Scaleup Summits***, che promuove un ecosistema imprenditoriale sostenibile e globale grazie a programmi e attività volte a favorire l'incontro tra *scale-up* e aziende internazionali;
- **Elis *Open Italy***, il cui obiettivo è favorire il dialogo e la collabo-

razione tra grandi imprese, startup italiane, abilitatori d'innovazione e giovani talenti. Open Italy ha realizzato uno spazio in cui stakeholder eterogenei si confrontano e lavorano insieme per incentivare l'introduzione e lo sviluppo di soluzioni innovative nel tessuto economico italiano;
- **l'Osservatorio *Digital Innovation* del Politecnico di Milano**, un punto di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, a cui Acea partecipa principalmente tramite **l'Osservatorio *Startup Intelligence***, una community di confronto e di open innovation sui diversi "verticali tecnologici" dell'innovazione. Nel 2022 Acea ha partecipato **all'Osservatorio *Space Economy*** per esplorare le opportunità delle tecnologie spaziali e **all'Osservatorio *Quantum Computing*** incentrato sulle tecnologie di frontiera in ambito *Quantum* e *High Performance Computing* (HPC);
- **Zero Accelerator**, l'acceleratore di startup nato dalla collaborazione tra la Rete Nazionale CDP Venture Capital SGR - Fondo Nazionale Innovazione, Eni, LVenture Group ed ELIS per supportare le migliori startup e PMI innovative che sviluppano progetti e soluzioni in ambito *greentech/cleantech*, finalizzati a minimizzare l'impatto carbonico, agevolare la riduzione delle emissioni, ottimizzare il ciclo dei rifiuti velocizzando i processi di transizione energetica e favorendo l'economia circolare.

Nel 2022, inoltre, sono proseguite le **collaborazioni con Talent Garden**, su progetti di *digital transformation* e *corporate innovation*, e con **InnovUp (ex Italia Startup)**, l'Associazione no profit che rappresenta l'ecosistema delle startup italiane, allargato a tutti i soggetti, privati e pubblici, per favorire la nascita di un nuovo tessuto imprenditoriale nazionale.

A riconoscimento dei risultati raggiunti nell'ambito dell'innovazione, **anche nel 2022 Acea ha ottenuto il premio Innovazione SMAU** (si veda box di approfondimento).

I PREMI NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE

Nel 2022 **Acea** ha vinto il **Premio Innovazione SMAU 2022**, con il progetto **3W - *Women, Welfare e Worklife Balance – Startups for a better life***, un'iniziativa realizzata in collaborazione con **l'Unità Welfare di Acea SpA e La Carica delle 101**, un'associazione di donne professioniste che erogano *mentorship* pro-bono a nuove realtà imprenditoriali, che ha previsto una open call dedicata a startup composte da un'alta percentuale di donne e impegnate nello sviluppo di soluzioni per migliorare la conciliazione vita lavoro e qualificare i servizi di welfare aziendale (si veda anche il capitolo *Personale*).

Con riferimento ai processi industriali e alle infrastrutture del Gruppo, nei box di approfondimento, di seguito riportati, sono illustrati, a titolo esemplificativo, **i principali progetti di ricerca e innovazione e le sperimentazioni** realizzati, nel 2022, dalla Funzione Technology & Solutions di Acea SpA, da Acea Innovation, da Acea Elabori e dalle aree industriali del Gruppo. Si tenga presente anche quanto già illustrato nel paragrafo *Il rapporto con le Istituzioni*, in particolare in *Progetti per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio*, si vedano anche il capitolo *Clienti e collettività* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN ACEA SPA

Nel 2022, **l'Unità Innovation della Funzione Technology & Solutions di Acea SpA**, con il coinvolgimento di tutte le realtà aziendali e di startup esterne, **ha avviato e/o realizzato numerose sperimentazioni e iniziative per l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi**, tra cui:
- il **progetto MeGA**, curato da Acea SpA ed Areti in collaborazione con M2D Technologies, ha permesso di realizzare una piattaforma in grado di analizzare i protocolli dello SCADA (il sistema informatico per la supervisione e gestione di una stazione elettrica) di media tensione e bassa tensione ed estrarre indicatori sul funzionamento delle nuove soluzioni di automazione;
- **Formazione in VR**, un'iniziativa sviluppata con Areti e la startup Start Smart che prevede l'uso della Realtà Virtuale per preparare i colleghi a operare in ambienti ostili come gli spazi confinati;
- **MIDA**, un progetto sviluppato in collaborazione con la startup Wesii per il monitoraggio degli impianti fotovoltaici, con un modello ultratecnologico di droni a guida autonoma, dotati di una telecamera termica, che possono volare sugli impianti ad un'altezza di 25 metri, monitorando in tempo reale l'integrità dei pannelli e ottimizzando gli interventi e i costi di manutenzione;
- **Machine Learning – Elabori**, l'attivazione di un'infrastruttura di *Machine Learning* che valorizza tutti i log e i dati di Acea Elabori permettendo di effettuare delle previsioni e delle analisi predittive in cloud per migliorare la pianificazione dei dispacciati e le performance nelle analisi e nei cantieri;
- **Up2You (Waidy - Idrico)**, una soluzione sviluppata con la startup innovativa Up2You che permette di calcolare in modo preciso i vantaggi relativi alla sostenibilità connessi all'utilizzo dell'app Waidy;
- **AI per Contact Center (Acea Energia)**, una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale che consente un miglioramento delle liste *outbound* di Acea Energia con il conseguente miglioramento del *conversion rate*.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NELL'AREA COMMERCIALE

La Società **Acea Innovation**, nel 2022, ha proseguito lo sviluppo delle funzionalità in ambito **mobilità elettrica**. Ha arricchito la piattaforma **Charging Point Operator**, in interoperabilità con gli E-Mobility Service Provider, di due nuove interoperabilità con Be-Charge e Hubject ed ha lanciato la **piattaforma EMSP** (Electric Mobility Service Provider) di Acea Energia, in cui sono state rese disponibili nuove funzionalità, tra cui la tariffazione FLAT e la profilazione per la clientela Business. La Società ha inoltre sviluppato ed avviato un **modello di *Private Network***, per creare reti private in ambito B2B in cui vengono installate colonnine elettriche integrate con un portale dedicato che consente ai clienti di monitorare le ricariche effettuate, ed ha implementato un nuovo sistema per la gestione delle comunità energetiche.

Acea Energia, nell'ambito delle attività di vendita delle commodity energia elettrica e gas e dei servizi extra commodity, **ha avviato e/o concluso i seguenti progetti innovativi**:

- il **programma di trasformazione digitale E2CRM** che ha previsto l'adozione della piattaforma CRM Salesforce, permettendo di implementare tutti i processi in ottica digitale, con conseguente riduzione dei contatti su canale tradizionale e dei flussi cartacei, e di sviluppare nuove funzionalità sul portale riservato ai clienti del segmento Large & Business;
- **la modifica dei canali digitali** con la realizzazione di progetti per la rivisitazione e l'incremento delle funzionalità di alcuni *touchpoint* digitali, tra cui la **rivisitazione del sito web,** il disegno di un **nuovo *funnel* di vendita**, il lancio della **nuova APP** con funzionalità volte a ridurre i contatti telefonici, **un modello di *routing*** rinnovato per la gestione del canale telefonico e l'avvio di due ***room agile*** per migliorare i processi in ottica client-centric (*close the loop*, gestione predittiva delle chiamate ecc.) e il monitoraggio dei KPI su singoli processi.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NELL'AREA RETI (INFRASTRUTTURE ENERGETICHE)

Nel 2022, **Areti**, nell'ambito delle attività di distribuzione dell'energia elettrica, **ha portato avanti molteplici progetti innovativi**, tra cui:

- il **progetto PlatOne**, finanziato dal programma europeo Horizon 2020, volto a sviluppare e testare soluzioni tecnologiche e nuovi schemi di mercato capaci di **abilitare la flessibilità delle utenze connesse alla rete di distribuzione**, allo scopo di promuovere una partecipazione trasparente ed inclusiva dei clienti finali al mercato della flessibilità elettrica. Il progetto coinvolge organizzazioni pubblico-private che operano in Italia, Grecia, Belgio e Germania, sotto il coordinamento dall'Università tedesca di Aachen ed **Areti coordina la sperimentazione italiana implementata nel territorio di Roma**. Il pilota realizzato si basa su un'architettura multi-piattaforma che, sfruttando la tecnologia Blockchain, simula un mercato locale della flessibilità, capace di abilitare gli utenti connessi alla rete di distribuzione ad erogare servizi al sistema elettrico locale e globale. Nel progetto **Acea Energia** svolge il ruolo di **aggregatore**, raccogliendo le disponibilità dei clienti finali e offrendole al mercato, ripartendo poi i ricavi con i clienti stessi;
- **il progetto europeo BeFlexible**, avviato a settembre 2022 con il coinvolgimento di altre organizzazioni, tra cui Gruppo Enel, Terna e RSE, è finalizzato a **testare l'utilizzo dei servizi di flessibilità** nonché le sinergie tra il sistema elettrico e gli altri settori **per la stabilità e la sicurezza della rete**. Il progetto mira a definire e standardizzare un **catalogo di servizi di flessibilità**, condiviso con gli stakeholder coinvolti nel progetto (gestori di rete, utenti del dispacciamento, aggregatori, prosumer, fornitori di tecnologia) e a sperimentare, mediante utilizzo di soluzioni tecnologiche sviluppate in altri progetti europei, un modello di mercato comune per l'approvvigionamento di tali servizi, favorendo il coinvolgimento dei clienti finali e le sinergie con i settori trasversali (gas, idrico, calore, mobilità, ecc.). Areti partecipa all'iniziativa, valorizzando l'architettura sviluppata nel progetto PlatOne;
- **il progetto Flow**, finanziato dalla Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea, volto a individuare soluzioni tecnologiche e modalità di coordinamento con tutti gli attori coinvolti che permettano una **gestione della mobilità elettrica nel rispetto della sicurezza di rete e della qualità del servizio**. Il progetto, avviato a luglio 2022, coinvolge diverse organizzazioni, coordinate dalla spagnola IREC, tra cui Gruppo Enel, Terna, Engineering SPA e RSE. Anche in questo caso, Areti partecipa al progetto, valorizzando l'architettura sviluppata nell'ambito del progetto PlatOne;
- il progetto pilota **RomeFlex**, finanziato dall'ARERA e volto a **realizzare un mercato della flessibilità della rete elettrica sul territorio di Roma**, ampliando la sperimentazione già in atto con il progetto PlatOne. A dicembre Areti ha lanciato una **consultazione pubblica** per permettere agli stakeholder di fare osservazioni sui regolamenti necessari all'applicazione della sperimentazione;
- il progetto **POLEDRIC**, per la realizzazione, a Roma, di una tipologia di **palo di illuminazione pubblica "intelligente"**, in grado di migliorare il servizio, attraverso sensoristica e tecnologie avanzate, e abilitare **servizi addizionali di tipo ambientale, per la sicurezza, di comunicazione** in ottica di **smart city** (sensori ambientali, sensori monitoraggio traffico e parcheggi, servizi di videosorveglianza e video analisi ecc.);
- il progetto **G.I.M.M.I.** (Gestione Ispezioni Massive e Mirate Infrastrutture), per **ridurre i guasti non reperiti sulle linee aeree** e il monitoraggio degli asset, mediante analisi periodica di immagini satellitari e ispezioni mirate eseguite con droni;
- la sperimentazione **BVLOS** che ha previsto l'ispezione di una linea aerea condotta mediante l'utilizzo di un drone pilotato da remoto, in connettività 4G, con volo completamente autonomo;
- il progetto **AUTONOMOUS**, per **ridurre l'incidenza guasti in cabina primaria**, mediante ispezioni preventive in autonomia o guidate da remoto da un drone terrestre UGV (*Unmanned Ground Vehicle*). Nel 2022 si è conclusa la sperimentazione della soluzione con l'allestimento di un box di ricarica in cui il drone, a fine missione, può ricoverarsi e ricaricarsi autonomamente ed è stata realizzata la piattaforma di raccolta e gestione dei dati necessaria all'integrazione della nuova soluzione nei processi ispettivi attuali;
- la sperimentazione **Automa per selezione guasto in TLC**, finalizzata a supportare e automatizzare l'operatività umana mediante **tecniche di Robotic Process Automation per la selezione del guasto in telecontrollo sulla rete**. Ad inizio 2022 si è conclusa la sperimentazione con l'implementazione di un dimostrativo che ha permesso di eseguire la selezione del guasto su una porzione di rete reale, mediante logiche sviluppate in *matlab* che, grazie a tecniche innovative di *Robotic Process Automation*, hanno interagito con sistema SCADA. Il dimostrativo ha permesso di verificare la validità dell'approccio e definire la soluzione di integrazione a regime;
- il progetto **Automazione delle linee di bassa tensione**, finalizzato a remotizzare e automatizzare la richiusura su sgancio per superamento di potenza delle linee di bassa tensione in partenza dalla cabina secondaria. Nel 2022 sono state avviate le installazioni massive della soluzione;
- il progetto **Automazione bilatera LTE**, che prevede l'implementazione di una soluzione di **automazione in campo per la selezione del tratto di guasto** e utilizza la **rete 4G per far comunicare gli interruttori disposti lungo la linea**. Nel corso del 2022 sono state avviate le installazioni massive della soluzione e l'evoluzione della piattaforma di *device management* centrale per la gestione da remoto degli apparati periferici di *Industrial IoT* che supportano le altre soluzioni di remotizzazione e monitoraggio dei servizi per la cabina secondaria;
- il passaggio in ambiente di esercizio del **progetto pilota** di applicazione di tecnologie ***Internet of Things* - IoT** alle **cabine secondarie**, con l'obiettivo di raccogliere e analizzare le misure dei **parametri ambientali** e delle grandezze **elettriche** della rete di bassa tensione, per migliorare la **manutenzione degli impianti** e il **controllo delle perdite di energia**. Nel 2022 si è conclusa l'ingegnerizzazione della soluzione sul campo, con l'installazione della tecnologia su 50 cabine secondarie ed è stata implementata una piattaforma di Monitoring IoT;
- la sperimentazione **IA-TEXT-MEANING** che consentito di realizzare una piattaforma in grado di analizzare, interpretare in modo semantico e classificare le note descrittive relative agli interventi in campo effettuate dagli operatori WFM.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NELL'AREA IDRICO

Acea Ato 2, con l'obiettivo di migliorare le proprie performance operative **ha portato avanti, in collaborazione con Acea Elabori, attività di ricerca e di innovazione tecnologico-digitale** su:

- la **tecnica radar satellitare Intasar Monitoring funzionale al monitoraggio della stabilità di strutture in elevazione sul suolo** (ad esempio i serbatoi) con riflettori progettati appositamente per migliorare l'accuratezza e la risoluzione;
- **il monitoraggio di microinquinanti organici emergenti (MOE) e interferenti endocrini nelle acque reflue degli impianti di medio-grandi dimensioni**, selezionati in funzione dello schema di processo e ubicazione territoriale; sono proseguite nel 2022 le attività di monitoraggio presso gli impianti CoBIS e Roma Sud e quelle del fiume Tevere relative alla valutazione ed analisi del rischio ambientale;
- **l'utilizzo combinato dei due agenti disinfettanti, ipoclorito di sodio e biossido di cloro**, in diverse proporzioni presso il **potabilizzatore di Grottarossa**, con l'obiettivo di trovare una composizione della miscela dei due disinfettanti efficace per inibire la proliferazione di alghe nei chiariflocculatori e minimizzare il consumo di materiali chimici continuando a garantire la piena conformità microbiologica dell'acqua in uscita;
- la sperimentazione, presso il **potabilizzatore di Grottarossa**, dell'utilizzo di **polielettroliti coadiuvanti del PAC** nel processo di chiariflocculazione con lo scopo di migliorare le prestazioni dell'impianto nelle condizioni di esercizio gravose che si presentano a seguito di piogge intense;
- la realizzazione di un **modello per la stima della capacità di carico del materiale filtrante** presente presso il **potabilizzatore Pescarella**, in funzione della composizione chimica dell'acqua in ingresso e delle portate trattate da ogni singolo filtro, allo scopo di prolungare il tempo di vita del materiale filtrante e rendere omogeneo l'esaurimento dei filtri;
- il monitoraggio dei parametri tricloroetilene e tetracloroetilene e lo **studio della capacità di abbattimento dei media filtranti (GAC)** presso il **potabilizzatore Laurentino**, allo scopo di potenziarne le prestazioni e ottimizzare le risorse grazie alla riduzione dei cicli di approvvigionamento/rigenerazione del materiale adsorbente e di smaltimento del materiale esausto, garantendo la conformità dell'acqua distribuita;

Nell'ambito della potabilizzazione e depurazione sono state intraprese le seguenti attività:

- l'adozione di un sistema di **dosaggio automatico del coagulante** in funzione della torbidità registrata in ingresso e l'ottimizzazione del dosaggio stesso secondo una **logica di feedback**, in funzione della torbidità rilevata in uscita al trattamento di chiariflocculazione, allo scopo di potenziare l'efficacia del processo riducendo il consumo di prodotto;
- l'ottimizzazione del trattamento di disinfezione attraverso la **riduzione del dosaggio di Ipoclorito di sodio** e il **controllo qualità del prodotto** allo scopo di intercettare scarichi non conformi e di ridurre il livello di clorati nell'acqua distribuita a tutela della salute del consumatore;
- il **prolungamento dei tempi di controlavaggio** con acqua dei filtri a sabbia per migliorare il processo di filtrazione con riduzione dei livelli di alluminio disciolto presenti in uscita al trattamento;
- la realizzazione di un **innovativo impianto sperimentale di trattamento dell'acqua destinata al consumo umano in grado di rimuovere l'arsenico**.
- la **caratterizzazione del residuo flottante del processo di dissabbiatura/disoleatura di reflui urbani** e valutazione delle migliori **tecnologie di trattamento**,
- la conclusione della **sperimentazione** in scala reale **della tecnologia Taron**, presso il depuratore Santa Fumia, che prevede un sistema di filtrazione dinamica a dischi rotanti in grado di combinare la sedimentazione secondaria e la filtrazione terziaria in un unico passaggio, ottimizzando il processo di trattamento delle acque reflue;
- **la conclusione dello studio di tecnologie di lisi per l'ottimizzazione della produzione di biogas/biometano** dagli impianti di digestione anaerobica presso alcuni depuratori.
- Con riferimento all'innovazione applicata alla **gestione delle reti di distribuzione idrica**, sono state sperimentate tecniche di nuova generazione - satellite, registratore di rumore e fibra ottica - **per la ricerca di perdite occulte** (Noise Logger e Interferometria Radar Satellitare):
- il **calcolo su base sperimentale delle GHG (GreenHouse Gases) del comparto di depurazione**, in collaborazione anche con il Politecnico delle Marche.

Inoltre, con riferimento al tema della **previsione della disponibilità idrica**, **Acea Ato 2 ha implementato un algoritmo di *Machine Learning* basato sulla tecnica del *Random Forest*** per individuare, con riferimento alle differenti fonti di captazione (sorgenti, campo pozzi, ecc.), **proxy di tipo meteorologico (temperatura e/o precipitazione) o gestionali (volumi emunti)** correlabili alla variabilità dello stato di conservazione della risorsa.

Nel 2022, **Acea Ato 5** ha condotto, con un supporto esterno, **un *pump audit* per l'analisi di efficienza dei sistemi di pompaggio di uno dei principali campi pozzi gestiti** (sito di Posta Fibreno) e ha messo in atto un intervento correttivo per ridurre notevolmente il consumo energetico dell'impianto

AdF ha realizzato:

- un progetto **pilota Proof of Concept (PoC) per sperimentare un *Chatbot Intelligente***, basato su tecnologia di Intelligenza artificiale e di *Conversational Ai Agents* per migliorare l'esperienza della navigazione nel sito internet;
- la telelettura massiva dei contatori sul territorio attraverso lettura *drive-by* e *walk-by*, coprendo oltre il 50% del parco contatori installato, e sviluppando ulteriori implementazioni della piattaforma **NEXTex**, con strumenti di analisi predittiva sulle informazioni raccolte tramite i misuratori;
- il completamento di una PoC finalizzata alla **definizione di una piattaforma di gestione ed integrazione dei dati provenienti dagli smart meters**, sia di tipo *drive-by* che *nbIOT*, e della sensoristica *no-meter*, con l'obiettivo di realizzare un ***data hub***, effettuare una **gestione avanzata di eventi ed allarmi** ed **alimentare sistemi di *analytics***;

Nell'ambito di progetti interni realizzati in modalità *agile*, ha **sviluppato due cruscotti**, integrati con i sistemi SCADA e con strumenti di *analytics*, per il monitoraggio del **fabbisogno idrico**, la **pianificazione della produzione idrica**, la realizzazione di **scenari previsionali dei consumi**, mediante algoritmi predittivi, e **il monitoraggio del budget per l'energia elettrica** e delle performance energetiche dei principali impianti.

Infine, **AdF**, nell'ambito dello sviluppo dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**, ha sistematizzato la metodologia di implementazione attraverso lo sviluppo di un **Database PosgreSQL** dedicato all'archiviazione dei dati, al calcolo e alla stoncizzazione dei rischi e delle misure individuate per il contenimento dei rischi prioritari, e, in collaborazione con la società SIMAM, ha condotto, presso l'impianto di Sant'Angelo nel comune di Senigallia, una sperimentazione volta alla produzione di **biometano a zero emissioni CO_2** dal rifiuto EER (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) con la **tecnologia brevettata ASAC**.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN INGEGNERIA E SERVIZI

Nel 2022 **Acea Elabori**, in collaborazione con la Funzione Technology & Solutions di Acea SpA e con la startup BeamDigital, **ha proseguito la sperimentazione relativa al progetto Safety Check**, per la verifica a distanza delle condizioni di sicurezza del personale che svolge la propria attività lavorativa presso i cantieri, effettuando gli approfondimenti in tema di protezione dei dati personali.
È inoltre proseguito il **progetto Bonifiche anagrafiche**, un sistema di *data retrieval* in grado di recuperare i dati anagrafici dei clienti, grazie a *Machine Learning* e Intelligenza artificiale, e automatizzare i processi di *data quality* interni.
Con riferimento all'**innovazione dei processi aziendali**, è opportuno ricordare che **Acea Elabori ha la certificazione BIM (Building Information Modeling) per la progettazione ingegneristica**, che impiega modelli digitali intelligenti al servizio dell'intero ciclo di vita di un'opera e lavora su sette dimensioni, visualizzando, oltre ad avanzamenti e costi, anche **la sostenibilità dell'opera** e favorendo l'implementazione di scelte orientate ad un impatto positivo sull'ambiente.
Acea Elabori ha svolto numerosi altri progetti a servizio delle Società del Gruppo. In particolare, nel 2022, è stato avviato, in collaborazione con l'associazione SAGEN e l'Università di Tor Vergata, **un progetto di innovazione sociale, "VOLATOLOMICS"**, finalizzato a definire una metodologia per la valutazione della **frazione volatile del metaboloma** attraverso l'analisi del respiro, attuata mediante una tecnologia di indagine avanzata sviluppata da Acea Elabori. Lo scopo dell'iniziativa è validare, attraverso una ricerca su un campione di popolazione, una **tecnica diagnostica di screening** non invasiva e a basso costo, utile anche ai fini delle analisi genomiche. Il progetto è risultato vincitore nel contest sostenibilità premio tutela e sviluppo sociale del contest interno, nell'ambito dell'evento Acea Green Cup 2022.
Sempre con focus sulla dimensione sociale, Acea Elabori ha avviato una collaborazione con il Dipartimento di Medicina Traslazionale e di precisione - Università Sapienza di Roma, per lo **sviluppo di metodologie avanzate di analisi e diagnostiche** per valutare il peso dell'esposizione ad inquinanti organici persistenti (PoPs), nella progressione della **Metabolic Associated Fatty Liver Disease (MAFLD)**.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NELL'AREA AMBIENTE

Nel 2022 nell'area di business Ambiente si segnalano le seguenti attività di ricerca e innovazione:

- il completamento dell'attività progettuale per il **recupero di bicarbonato di sodio e di cloruro di calcio diidrato in combinato con il trattamento delle ceneri leggere** (*fly-ash*) ai fini della derubricazione delle caratteristiche di pericolosità della matrice e del recupero;
- l'esecuzione della prima fase dell'attività pilota *on site* per il **trattamento delle ceneri pesanti (*bottom-ash*)** per il recupero della frazione inerte presente;
- l'ottenimento dell'**autorizzazione sperimentale** per l'impianto pilota **di trattamento del plasmix** che fa parte di un più ampio progetto per il recupero sostenibile delle plastiche miste (plasmix) e la loro trasformazione, attraverso il processo GASIFORMING™, in metanolo puro commercializzabile. Il progetto attua la circolarità, **recuperando materia da un rifiuto** destinato alla discarica o alla termovalorizzazione, integrando verticalmente la filiera delle plastiche e producendo metanolo da fonte rinnovabile;
- l'esecuzione della prima fase di prove riguardo la caratterizzazione in quota della concentrazione di inquinanti nelle aree.

3

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE

Secondo le indagini prodotte ogni anno dal World Economic Forum, incluso il più recente Global Risk Report 2023[142], i rischi ambientali occupano il podio delle minacce globali percepite come le più gravi sul lungo periodo. Tra le principali sfide che tutti sono chiamati ad affrontare vi è il contrasto al continuo aumento della temperatura globale, ma anche ad altri eventi estremi correlati ai cambiamenti climatici che vanno intensificandosi, al consumo del suolo ed al declino della biodiversità (si vedano anche i box *Il tema del cambiamento climatico alla COP27* e *Biodiversità: politiche e strumenti per la tutela*).
Dopo l'emergenza sanitaria che si è protratta anche in parte del 2022, lo scenario globale è stato caratterizzato da tensioni e conflitti internazionali, dalla crisi energetica e dalla crescita dell'inflazione mondiale.
In questa cornice, l'Italia sta attuando il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pubblicato nel 2021, in linea con **il Green Deal** europeo e lo strumento di rilancio **"Next Generation EU"**.
Oltre a delineare le sfide per il futuro prossimo anche in materia di sostenibilità ambientale, il **PNRR sostiene e promuove la transizione ecologica** del Paese tramite l'erogazione di importanti investimenti in diversi settori strategici, quali ad esempio l'**economia circolare**, l'**energia rinnovabile**, l'**efficienza energetica**, la **rete elettrica a supporto della mobilità**, la **tutela del territorio** e la **salvaguardia della risorsa idrica**.
Acea, operando in un ambito d'interdipendenza tra l'ambiente, il territorio e la collettività, tiene conto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU e svolge un ruolo significativo come attore della transizione ecologica, attuando progetti di sviluppo nell'area dell'economia circolare e in un'ottica di smart city, promuovendo l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili in sostituzione di quelle fossili, aumentando la resilienza delle infrastrutture di distribuzione elettriche ed idriche, incrementando l'attenzione sulla tutela della risorsa idrica e l'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture.

Per ciò che riguarda il **cambiamento climatico**, il Gruppo sta progressivamente integrando le analisi di scenario a livello esecutivo e si impegna a ridurre le emissioni climalteranti tramite interventi di efficientamento e risparmio energetico ed a intraprendere altre iniziative volte a **favorire i processi di adattamento e mitigazione**. In tal senso testimoniano anche il livello di compliance con quanto richiesto, in merito ai primi due obiettivi climatici, dal Regolamento 2020/852 (si veda il capitolo *L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea*) e la pubblicazione, nel 2022, della prima *Informativa climatica* del Gruppo[143], secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure, nonché l'ulteriore progetto sul tema realizzato nell'anno (si veda il box di approfondimento dedicato).

Con riferimento alla gestione della **risorsa idrica**, Acea, in accordo con le Istituzioni di riferimento, ha proseguito le azioni propedeutiche alla realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto Peschiera-Le Capore, per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico di Roma e provincia. A tal riguardo si segnala che sono stati completati i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e sono stati avviati gli iter autorizzativi di alcuni tratti.
Sull'**economia circolare** Acea gioca un ruolo primario già da qualche anno, con attività volte a **ridurre gli sprechi di risorse**, ad esempio utilizzando gli scarti di processo, e ad ottenere **recupero energetico** e di **materie prime seconde**. È da evidenziare, in tale contesto, la progressiva espansione del Gruppo nell'ambito della gestione dei rifiuti (Area Ambiente). Ad esempio, la società Deco (in perimetro di rendicontazione dal 2022), che si occupa di trattamento e smaltimento dei rifiuti, gestisce un impianto di Trattamento Meccanico Biologico per rifiuti solidi urbani, tra i primi d'Europa per tecnologia e dimensioni, che trasforma i rifiuti biostabilizzati in Combustibile Solido Secondario (CSS), utilizzato per alimentare impianti dedicati e non, come i termovalorizzatori e i cementifici, con i conferimenti in discarica di meno del 35% dei rifiuti in entrata.

Il Gruppo Acea ha partecipato anche nel 2022 ad Ecomondo, la più importante fiera della green e circular economy dell'area euro-mediterranea, presentando, in quella sede, progetti sviluppati dalle principali aree di business (si veda il box dedicato).

I PROGETTI DI ACEA AD ECOMONDO 2022

Il Gruppo Acea ha partecipato ad Ecomondo, che si è svolto dall'8 all'11 novembre 2022 a Rimini. La manifestazione ha voluto rappresentare **tutti i settori della transizione ecologica**: i servizi e le soluzioni integrate per la valorizzazione dei rifiuti, il ciclo idrico integrato, le bonifiche e la rigenerazione dei suoli, le energie rinnovabili, la mobilità e le infrastrutture green, i modelli di economia circolare e di salvaguardia delle risorse naturali.
Acea è stata presente con **uno stand di Gruppo** di 200 m², presso il quale ha illustrato le più recenti iniziative intraprese. Tra queste: l'**App Waidy Wow** che mappa oltre 50.000 punti idrici geolocalizzati e promuove un uso responsabile della risorsa idrica riducendo l'impatto ambientale; il **progetto "DepurArt"** che, nell'ambito della ristrutturazione impiantistica del depuratore di Fregene di **Acea Ato 2**, ha trasformato il luogo in un'attrazione culturale; il **progetto "Conoscenza Comuni"**, una piattaforma web intuitiva che permette di consultare, per ogni Comune servito, per la gestione idrica da Acea Ato 2, informazioni di dettaglio. **Acea Ambiente**, che è intervenuta sul tema del riciclo delle plastiche, ha sottoscritto un **protocollo d'intesa** con la Città metropolitana di Torino ed il Politecnico di Torino, per un **progetto sperimentale sull'utilizzo di polimeri riciclati** nelle pavimentazioni stradali al fine di trovare soluzioni innovative per trasformare i polimeri in asfalti sostenibili, ad elevati standard quali-

142 Dal *Global Risk Report 2023*, pubblicato dal Word Economic Forum in gennaio 2023: gli esiti della *Global Risks Perception Survey 2022-2023*, mettono nuovamente in cima alla classifica dei "top ten global risks", quali maggiori minacce sul lungo periodo (dieci anni), il fallimento tanto della mitigazione quanto dell'adattamento al cambiamento climatico, seguiti da disastri naturali ed eventi estremi e da perdita di biodiversità e collasso dell'ecosistema.

143 Disponibile nel sito web istituzionale: www.gruppo.acea.it.

tativi. **Acea Innovation** ha illustrato l'approccio sistemico nonché la visione olistica ed integrata, che qualifica l'impegno di Acea per la transizione ecologica. **Acea Elabori** ha promosso il tema delle **comunità circolari** quali nuovi modelli di produzione e consumo sostenibili. Inoltre, ha presentato alcune ricerche:

- *"H2020 PROMISCES: cost-effective PFAS analysis in complex matrices"*, un'analisi volta ad identificare come l'inquinamento industriale ostacoli il pieno sviluppo dell'economia circolare all'interno dell'UE e quali strategie possono aiutare a superare le barriere individuate;
- uno studio condotto in collaborazione con IRSA-CNR per indagare le opportunità di produzione di materiali ad alto valore aggiunto partendo dalla **valorizzazione di rifiuti organici**;
- un'analisi che dimostra l'efficacia di un **sistema avanzato di monitoraggio** per la determinazione degli **impatti odorigeni**;
- uno studio condotto in collaborazione con ISS, ENEA e Università La Sapienza di Roma che mostra i risultati della messa a punto di un metodo analitico per la misurazione delle materie plastiche nelle acque destinate al consumo umano;
- uno studio del Lago di Bracciano che ha esaminato le modalità di monitoraggio, i risultati delle analisi isotopiche e dei rilievi, le informazioni desunte attraverso tecniche satellitari ed il modello numerico completo da poter impiegare per la **redazione di scenari di lungo periodo**.

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI: APPROFONDIMENTI E DISCLOSURE

RISCHI CLIMATICI

Se la pandemia da Covid-19 ha rappresentato negli ultimi anni l'emergenza prioritaria da fronteggiare, la situazione geopolitica odierna ci costringe a fronteggiare una crisi energetica mai vista prima, mentre l'intensificazione delle variazioni climatiche induce gravi impatti sia a livello locale che globale. Entrambe determinano un rallentamento delle maggiori economie mondiali.

Il cambiamento climatico, come già accennato, è tra le sfide ambientali e sociali più rilevanti del nostro tempo. La Conferenza delle Parti (COP) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tenutasi a Sharm el-Sheikh a novembre 2022 (si veda il box di approfondimento), conferma l'obiettivo ratificato nel 2021 a Glasgow, del mantenimento della temperatura globale al di sotto degli 1,5 gradi Celsius di aumento rispetto ai livelli preindustriali.
Tuttavia, secondo l'ultimo Rapporto IPCC del 2022 l'incremento della temperatura media mondiale, rispetto al 1850, è stato di circa 1 grado Celsius[144]; nonostante l'attuale livello di contenimento, per restare al di sotto di 1,5 gradi Celsius a livello globale saranno necessari ulteriori impegni.

IL TEMA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO ALLA COP 27

La 27ª Conferenza delle Parti (COP27) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici si è svolta a Sharm el-Sheikh dal 6 al 18 novembre 2022, in un panorama di crisi globale. I negoziati hanno seguito linee d'azione relative **a cinque tematiche fondamentali**: la decarbonizzazione, l'adattamento climatico, la natura, il cibo e l'acqua.
In contemporanea, il 16 novembre, durante il G20 di Bali, tali punti sono stati inseriti nell'aggiornamento del *Piano d'azione del G20 per l'Agenda 2030*, adottato nel 2016.
La COP27 si è conclusa con l'emanazione di una decisione finale: lo ***Sharm el-Sheikh Implementation Plan***. Tale accordo **mantiene quanto ratificato nel *Glasgow Climate Pact* (COP26)** che prevede l'impegno dei paesi firmatari nel mantenere la temperatura globale al di sotto degli 1,5°C di aumento rispetto ai livelli preindustriali.
L'Accordo evidenzia la necessità della **transizione verso un sistema basato su fonti rinnovabili** e **riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili**. Vengono incoraggiati gli sforzi per eliminare gradualmente il carbone, favorendo le fonti a basse emissioni e promuovendo l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili. Per quanto riguardo i contributi determinati a livello nazionale (**Nationally Determined Contributions - NDC**), i Paesi che non hanno ancora presentato i loro impegni nella decarbonizzazione; sono invitati a farlo, mentre quelli che lo hanno già fatto sono invitati ad un aggiornamento entro il 2023.
La principale novità riguarda l'**introduzione del principio "loss and damage"**, per cui è previsto il riconoscimento di indennizzi ai Paesi in via di sviluppo più vulnerabili per i danni climatici subiti. Il principio verrà attuato tramite la costituzione di un Fondo che sarà definito.
La prossima conferenza, COP28, verrà ospitata dal 30 novembre al 12 dicembre 2023 a Dubai.

Acea ha proseguito la **propria strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici** con efficientamenti energetici in capo alle Società e, in ambito idrico, il riutilizzo di acque reflue depurate in agricoltura, con interventi volti ad aumentare la resilienza delle infrastrutture; con un piano di rilevante incremento della **produzione da fonti energetiche rinnovabili**[145] e il duplice obiettivo di raggiungere un'alta **efficienza negli usi interni finali e negli usi di processo dell'energia** e **ridurre l'intensità di carbonio** (gCO_2/kWh prodotti). I risultati ottenuti, ad oggi, sono rappresentati nella tabella n. 63 sugli indici di intensità energetica e in tabella n. 69 sugli indici di intensità delle emissioni.

Acea valuta i **rischi climatici**, **distinguendoli in fisici e di transizione**, in coerenza con il Questionario CDP e con le Raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD). Dopo un primo progetto, realizzato gli anni passati, nel 2022 Acea ha portato avanti, **in sinergia con le principali Società del Gruppo**[146], le **analisi** delle diverse tipologie di rischio generate dal cambiamento climatico sui business gestiti (vedi il box di approfondimento).

144. Disponibile nel sito dell'Intergovernmental Panel on Climate Change.

145. In particolare nel 2022 la potenza degli impianti FV della Società partecipata ha raggiunto i 92,8 MW. Se si aggiungono i 7,8 MW installati da Acea Produzione si arriva ad un totale di 100,6 MW installati.

146. Nel 2022, ad Acea Ato 2, Aret., Acea Produzione e Acea Ambiente, hanno partecipato al progetto TCFD le società Acea Ato 5, AdF, Gori e Crea.

IL PROGETTO ACEA 2022 SULL'APPROCCIO TCFD

Acea, che ha da tempo accolto la sfida globale del contrasto al cambiamento climatico anche grazie all'esperienza maturata in ambito CDP, ha voluto ampliare le proprie conoscenze nell'**applicazione di scenari climatici internazionali** realizzando **due progetti** consecutivi, di cui il più recente nel 2022, sull'applicazione dell'approccio raccomandato dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD). Le **11 Raccomandazioni** della TCFD **sulla Disclosure finanziaria correlata al clima**, infatti, rappresentano il modello di riferimento a livello internazionale e comunitario; esse sono **applicabili a tutte le organizzazioni**, sono **focalizzate su rischi e opportunità** legati al cambiamento climatico e sull'incremento della capacità di visione prospettica basata **su puntuali analisi di scenario**. Nel **progetto 2022**, è stato ampliato il perimetro, coinvolgendo **le principali Società** del Gruppo operative nei comparti idrico, produzione di energia, distribuzione di energia, trattamento e valorizzazione rifiuti, **nell'identificazione dei rischi fisici e di transizione pertinenti**.

Sono state coinvolte anche alcune **funzioni chiave della Capogruppo**, soprattutto nella fase di **prioritizzazione dei rischi identificati**. Una volta individuati **i rischi prioritari** da valutare ed abbinati ad essi gli scenari e i parametri più rappresentativi, sono state svolte le attività di analisi ed approfondimento. Tra i **rischi fisici**, per la maggior parte delle Società, è stato selezionato il rischio siccità e stress idrico. Sono stati esaminati anche il rischio precipitazioni estreme ed esondazioni (Acea Produzione, Areti e Gori), il rischio ondate di calore (Areti) e, nel corso del primo progetto, il rischio fulminazione (Acea Ambiente ed Acea Produzione). Tra i **rischi di transizione** è stato scelto il *carbon pricing* come il più rappresentativo dalla maggior parte delle Società coinvolte.
Gli esiti delle analisi, ultimate a fine anno, porteranno ad un aggiornamento dell'*Informativo climatico* di Acea, arricchendo la prima edizione, riferita all'esercizio 2021, già pubblicata nel 2022.

LA GESTIONE AMBIENTALE

La maggior parte delle Società del Gruppo ha implementato **Sistemi di gestione** integrati e certificati secondo le norme UNI EN ISO (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione* in *L'identità aziendale*). La Capogruppo stessa ha **un Sistema di gestione integrato**, **Qualità**, **Ambiente**, **Sicurezza ed Energia**, che agevola la *compliance* ambientale **ed una *Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità*** orientata al rispetto ed alla tutela dell'ambiente, anche in coerenza con i principi indicati nel *Codice Etico*, aggiornato nel 2022.
Il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 permette di migliorare la capacità di identificare e gestire gli impatti che la Società ha o potrebbe avere sull'**ambiente** favorendo il rispetto delle normative vigenti.
Alcuni impianti del Gruppo sono sottoposti alla **Valutazione di Impatto Ambientale** (**VIA**), ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con la finalità di assicurare che *"l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi venga costruita e operi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica"*[147].
Inoltre, tutti i siti sottoposti a VIA/AIA devono essere dotati di un **Piano di Monitoraggio Ambientale** (**PMA**), che include l'insieme delle misure che servono a valutare l'impatto reale dell'opera sulle diverse componenti ambientali (acqua, aria, suolo, fauna, flora, etc.). Nel settore idrico, gli interventi tipicamente oggetto di VIA riguardano acquedotti e depuratori con potenzialità superiore ai 10.000 abitanti equivalenti.
Anche alcuni impianti dell'area Ambiente possono essere soggetti a VIA/AIA come, ad esempio, il Polo di Orvieto, i termovalorizzatori di Terni e di San Vittore del Lazio. Questi ultimi si avvalgono anche del **Sistema Emas** (Eco-Management and Audit Scheme), strumento per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e rendicontarle agli stakeholder.

Le Società operative sono impegnate nel mantenere efficiente il Sistema di gestione delle tematiche ambientali, attraverso la corretta gestione degli impatti e il rispetto dei regolamenti in materia. Tale impegno, tuttavia, non esclude il verificarsi di situazioni, di solito provocate da circostanze contingenti, che generano **non conformità** passibili di contestazione da parte degli Organi di controllo competenti e delle Autorità preposte (si veda anche il box su istruttorie, premi e sanzioni, nel capitolo *Istituzioni e Impresa*). Nell'anno, sono state contestate **circa 60 multe ambientali alle Società in perimetro DNF**, con il conseguente pagamento di sanzioni, per un totale di circa **272.500 euro**[148]. Ulteriori 56 **controversie di natura ambientale**, sono attualmente in fase di definizione.
Le problematiche ambientali di una certa rilevanza vengono trasmesse alle Unità preposte che provvedono ad accertare quanto denunciato e sollecitare i necessari interventi, nonché fornire riscontro agli Enti interessati. In via eccezionale, può accadere che le Società ricevano segnalazioni significative da singole persone; in questo caso vengono verificate e, ove opportuno, si interviene per risolverle.
Nell'ambito della distribuzione di energia elettrica, in caso di immobili che ospitano impianti elettrici, Areti può ricevere osservazioni inerenti a presunti danni ambientali. Si tratta, ciononostante, di **impianti indispensabili per il corretto esercizio della rete di distribuzione** dell'energia elettrica, realizzati dalla Società a seguito di **autorizzazioni concesse dagli Organi tutori del territorio** e pertanto pienamente conformi alla normativa di riferimento, compresa quella urbanistica ed ambientale[149]. L'Unità Patrimonio e Progetti Speciali, che opera a tutela degli asset aziendali, riceve le note di contestazione da parte dei proprietari degli immobili che ospitano **cabine di trasformazione** o sono adiacenti ad elettrodotti, e, a seguire, l'Unità Risk & Compliance e Sicurezza di Areti **effettua le verifiche strumentali** in riscontro alle contestazioni. **Nel 2022 sono stati trattati 8 reclami**, non ancora chiusi in quanto le controparti hanno depositato i relativi ricorsi presso i Tribunali di competenza.

147. Articolo 4, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 sulle Norme in materia ambientale.

148. Sono incluse multe riferite ad anni precedenti ma pagate nel 2022. Con riferimento ad Acque, Publiacqua e Umbra Acque, fuori dal perimetro DNF, le sanzioni pagate rispettivamente risultano pari a: 43.555, 55.500 e 150.000 euro.

149. Il riferimento normativo ambientale è in questo caso il D.P.C.M. 5 luglio 2003.

LA TUTELA DEL TERRITORIO E LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

I temi legati alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità assumono rilievo crescente nell'agenda ambientale delle principali istituzioni internazionali. Sono declinati negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) e, di riflesso, all'attenzione del Green Deal europeo, con una focalizzazione sulle principali cause della perdita di biodiversità, tra cui il consumo di suolo, la frammentazione degli habitat, lo sfruttamento delle risorse naturali e l'inquinamento. L'Unione Europea, che nel 2020 ha pubblicato la *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030* (COM (2020) 380 final), è orientata a definire obiettivi vincolanti, per ripristinare gli ecosistemi danneggiati, migliorare la salute degli habitat e delle specie protette, ridurre l'inquinamento e inverdire i contesti urbani; inoltre, il Regolamento 2020/852 (c.d. "Tassonomia europea") include la "*protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi*" tra i 6 obiettivi ambientali su cui è articolato (si veda anche *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*).

EMERGENZA BIODIVERSITÀ: POLITICHE E STRUMENTI PER LA TUTELA

I temi della crescente perdita di biodiversità e della progressiva riduzione delle aree naturali sono stati affrontati a Montréal dal 7 al 19 dicembre 2022, dove si è svolta la quindicesima **Conferenza delle Parti sulla Diversità Biologica (COP15)**. Durante la COP15 è stato adottato il ***Quadro Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal*** (*Global Biodiversity Framework* - GBF), accordo che comprende **4 macro-obiettivi e 23 traguardi da raggiungere entro il 2030** per arrestare ed invertire la perdita di biodiversità, mentre nessuno dei 20 obiettivi precedentemente definiti dal *Piano strategico globale per la biodiversità 2011-2020*, noti anche come "*Aichi Biodiversity Targets*", è stato raggiunto pienamente. L'implementazione del *GBF* prevede per il 2030: la protezione del 30% delle terre e delle acque del Pianeta (principalmente attraverso sistemi regolamentati di aree protette), il ripristino del 30% degli ecosistemi degradati, il riconoscimento e il rispetto dei diritti delle comunità locali ed indigene, la riduzione di almeno il 50% del rischio derivante dai pesticidi. È stato anche sancito l'impegno dei Paesi sviluppati nello stanziare 20 miliardi di dollari all'anno dal 2025, e 30 miliardi dal 2030, in aiuti ai Paesi in via di sviluppo ed ai piccoli Stati insulari. Ne deriva la richiesta a tutti i 196 Paesi firmatari, di aggiornare o predisporre, ove non già definiti, le **Strategie e Piani Nazionali per la Biodiversità**.
Gli obiettivi definiti alla COP15 sono in linea con quanto proposto in Europa nel giugno 2022. Nel contesto del *Green Deal* e della ***Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030***, la Commissione europea ha proposto il cosiddetto ***Pacchetto Natura***, contenente la ***Nature Restoration Law***. È la prima legislazione europea che mira esplicitamente al ripristino della natura con obiettivi vincolanti per gli Stati membri. Il ripristino degli ecosistemi, degli habitat e delle specie consentirà di incrementare la biodiversità e la resilienza della natura, di contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di mitigazione ed adattamento climatico e di rispettare gli impegni internazionali. La proposta di legge prevede il ripristino di almeno il 20% delle aree terrestri e marittime dell'UE. In particolare, anche al fine di contrastare congiuntamente il cambiamento climatico, è previsto l'intervento prioritario sugli ecosistemi con il maggiore potenziale di stoccaggio del carbonio e di prevenzione e riduzione dell'impatto degli eventi estremi.
In coerenza con gli orientamenti europei, nel 2022 l'Italia, che vanta il più elevato tasso di biodiversità in Europa ma con uno stato di conservazione di specie ed habitat tutelati prevalentemente critico, ha introdotto tra i **principi fondamentali dell'articolo 9 della Carta costituzionale**, la "tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi"[150]. Sono state inoltre approvate la ***Strategia forestale nazionale a tutela della biodiversità*** e, successivamente, la ***Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030* (SNB)**. La prima si pone quale strumento strategico per delineare le politiche e la pianificazione forestale. La seconda, confermando la vision al 2050 della precedente SNB 2020, ha individuato due obiettivi strategici per ambienti terrestri e marini: la costruzione di una rete coerente di aree protette e il rispristino degli ecosistemi. Essa è articolata in **8 obiettivi specifici**, tra i quali: assicurare entro il 2030 una riduzione del 50% del numero di specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive, proteggere almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, Rete Natura 2000 ed altre aree legalmente protette.

Le Società del Gruppo Acea svolgono attività che, **potenzialmente**, possono avere **impatti sulla biodiversità**, come il ciclo integrato dei rifiuti, la conduzione degli impianti di produzione di energia elettrica, la gestione delle fonti di approvvigionamento e dei depuratori e la distribuzione di energia elettrica. Per questo motivo, Acea pone particolare cura **alla salvaguardia degli ecosistemi in cui opera**, contemplata nelle procedure dei **Sistemi di gestione ambientali** che perseguono il miglioramento continuo in ottica di riduzione degli impatti ambientali, nell'ambito delle **valutazioni di progettazione e realizzazione degli impianti**, nonché nella **gestione delle aree** di operatività. Le Società gestiscono i loro processi nel rispetto delle autorizzazioni ambientali a cui ogni impianto è soggetto; le prescrizioni ambientali contenute negli atti autorizzativi rilasciati dall'Ente amministrativo competente sono stabilite in base a valutazioni di carattere tecnico-ambientale con riferimento al territorio in cui ricade l'impianto stesso, per la **salvaguardia della flora e della fauna** presenti e la **tutela dell'ambiente naturale** e, qualora applicabili nel rispetto delle BAT o BEMPs[151] di settore.

In particolare, le attività afferenti al **Servizio idrico integrato** sono tese al **mantenimento di condizioni ambientali ottimali** e i siti che insistono sulle fonti di prelievo idrico, in prossimità di sorgenti, sono gestiti avendo cura della **conservazione degli ecosistemi esistenti e della preservazione della portata idrica restituita**.

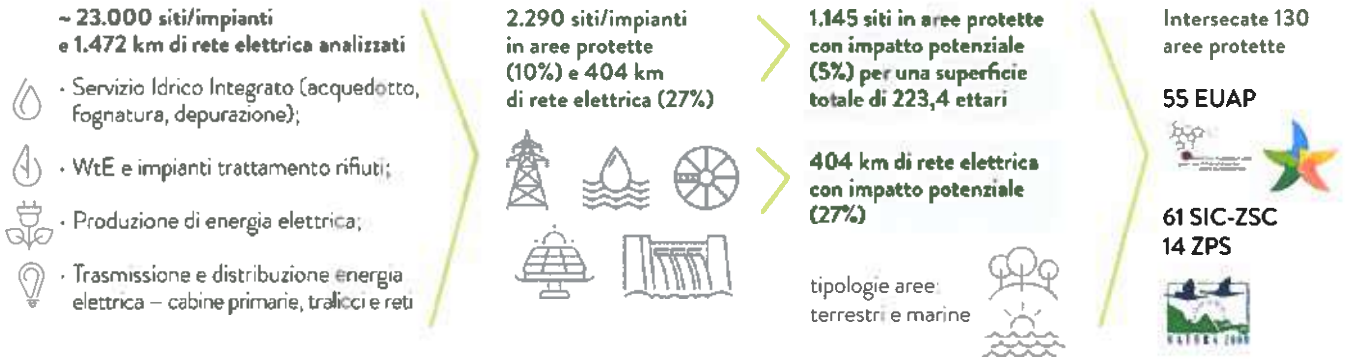
150 La legge Costituzionale inoltre disciplina i modi e le forme di tutela degli animali e specifica che l'attività economica privata non può [illegible] alla salute e all'ambiente.

151 Per BAT (Best Available Techniques) si intendono le migliori soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo in grado di garantire [illegible] livello di protezione dell'ambiente mentre per BEMPs (Best Environmental Management Practices) le migliori pratiche di gestione ambientale

Allo stesso modo, nelle attività di **depurazione**, l'obiettivo primario è assicurare che gli **scarichi**, opportunamente trattati, siano conformi ai limiti prescritti dalla normativa di settore e pertanto **compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici recettori**. Nel perseguimento anche di questo impegno si inquadrano i target di **miglioramento dell'efficienza depurativa** di alcune Società idriche (si veda il paragrafo *Strategia e Sostenibilità, Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 e gli obiettivi operativi*).
Per le **centrali idroelettriche**, **Acea Produzione** gestisce i prelievi ed i rilasci di acqua in ottemperanza alle Concessioni rilasciate dalle Autorità competenti ed alla normativa vigente. Per **tutti gli invasi** sono definiti i **Progetti di Gestione** con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano aree protette, al fine di assicurare il mantenimento della capacità d'invaso e la salvaguardia della qualità dell'acqua invasata e del corpo idrico recettore, nonché per garantire il funzionamento degli organi di scarico e presa dello sbarramento (D. Lgs. n. 152/2006, DM 30/06/2004). Per gli **impianti di termovalorizzazione**, **Acea Ambiente** gestisce le emissioni in atmosfera in ottemperanza alle autorizzazioni all'esercizio rilasciate dall'Autorità Competente e nel rispetto del Piano della Qualità dell'Aria dell'area in cui insiste l'attività produttiva (per i dettagli si rimanda al capitolo *Emissioni*).
La Società provvede alla **salvaguardia degli habitat di tutte le specie presenti** al fine di **mitigare l'effetto dello sbarramento artificiale delle dighe**, che interferisce sulla naturale migrazione della fauna ittica e sul graduale interramento del fondale, con conseguente variazione della flora autoctona delle sponde. Inoltre, la tutela dei suddetti bacini assicura le condizioni di vita dell'avifauna "stanziale" e "di passo", che utilizza tali siti per la riproduzione e l'alimentazione anche durante le fasi migratorie.
Gli altri impianti del **comparto energetico**, attivi per la produzione di energia elettrica da fonti fossili e da termovalorizzazione, **sono incompatibili con le aree protette** e pertanto **non possono esservi ubicati**.

Acea ha **individuato i propri siti/impianti localizzati in aree ad elevata biodiversità, ovvero le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e i Siti della Rete Natura 2000** (SIC/ZSC e ZPS)[152] istituiti a livello comunitario, tramite la **mappatura delle infrastrutture delle principali Società operative** (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF, Acea Ambiente, Acea Produzione e Areti)[153]. Dall'analisi **condotta**, nel 2020[154], **su oltre 23.000 siti/impianti**, inclusi i tralicci ed escluse le reti elettriche interrate e le condotte, risulta che quasi **2.290 siti**, pari a **circa il 10%**, **presentano una potenziale interferenza con le aree ad elevata biodiversità**. Gli impianti dell'area Ambiente, attivi nel trattamento dei rifiuti, non ricadono nelle suddette aree.
Considerando, invece, **soltanto i siti/impianti che possono avere impatti rilevanti sulla biodiversità**, **il numero scende a 1.145** e la percentuale sul totale si abbassa **al 5%**.
Gli impatti di rilievo sono stati stimati prendendo in considerazione le **fasi di progettazione**, **realizzative e gestionali degli impianti**, ed hanno portato ad escludere siti/impianti con impatti di minore entità, quali ad esempio le Case dell'acqua di Acea Ato 2, le cabine secondarie di Areti e gli impianti fotovoltaici assimilabili a quelli residenziali di Acea Produzione.
Le analisi condotte sulla **rete aerea di distribuzione elettrica** (**1.472 km analizzati**) hanno evidenziato un'interferenza con le aree protette per circa il **27%**, pari a **404 km di rete**.
Il **numero complessivo di aree naturali intersecate dai siti/impianti/reti ad impatto significativo sono complessivamente 130** (55 EUAP, 61 SIC-ZSC e 14 ZPS)[155] per una **superficie totale di 223,4 ettari**.

Grafico n. 48 – Siti/impianti/reti Acea analizzati, con potenziali impatti sulla biodiversità, e aree protette intersecate



NB laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono sono considerate una sola volta nei SIC-ZSC.

Nelle aree interessate trovano habitat **specie animali e vegetali**, tra le quali alcune elencate nella **"Lista Rossa" dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (Red List IUCN)** in **status di minaccia** (nelle categorie "vulnerabile", "in pericolo" e "in pericolo critico")[156], ovvero a rischio di estinzione nel breve o medio termine; queste specie rappresentano, pertanto, priorità di conservazione.

152 Le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale consistono nelle aree riconosciute ufficialmente dallo Stato ai sensi della Legge quadro 394/91. La Rete Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, e costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC) che vengono poi designati Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttive 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve dove le attività umane sono escluse: le Direttive intendono garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali".

153 Per la mappatura delle aree è stato utilizzato lo strumento QGIS, un'applicazione GIS open source che permette di visualizzare, organizzare, analizzare e rappresentare dati spaziali, e stata effettuata per ogni layer dei siti/impianti delle Società.

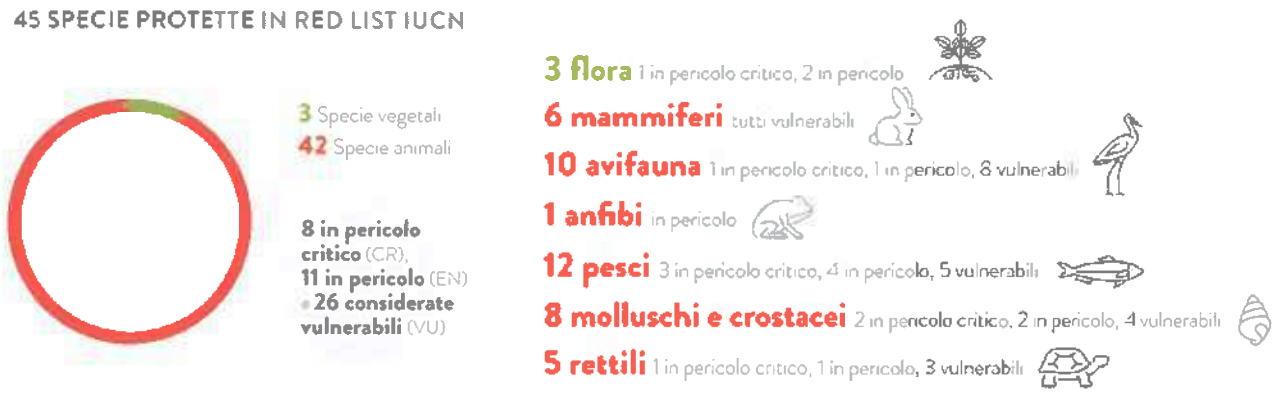
154 Le analisi si riferiscono alle consistenze delle infrastrutture delle principali Società del Gruppo al 2020 tuttavia, al 2022, non si rilevano significative variazioni.

155 Laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono le aree sono state conteggiate una sola volta tra i SIC-ZSC.

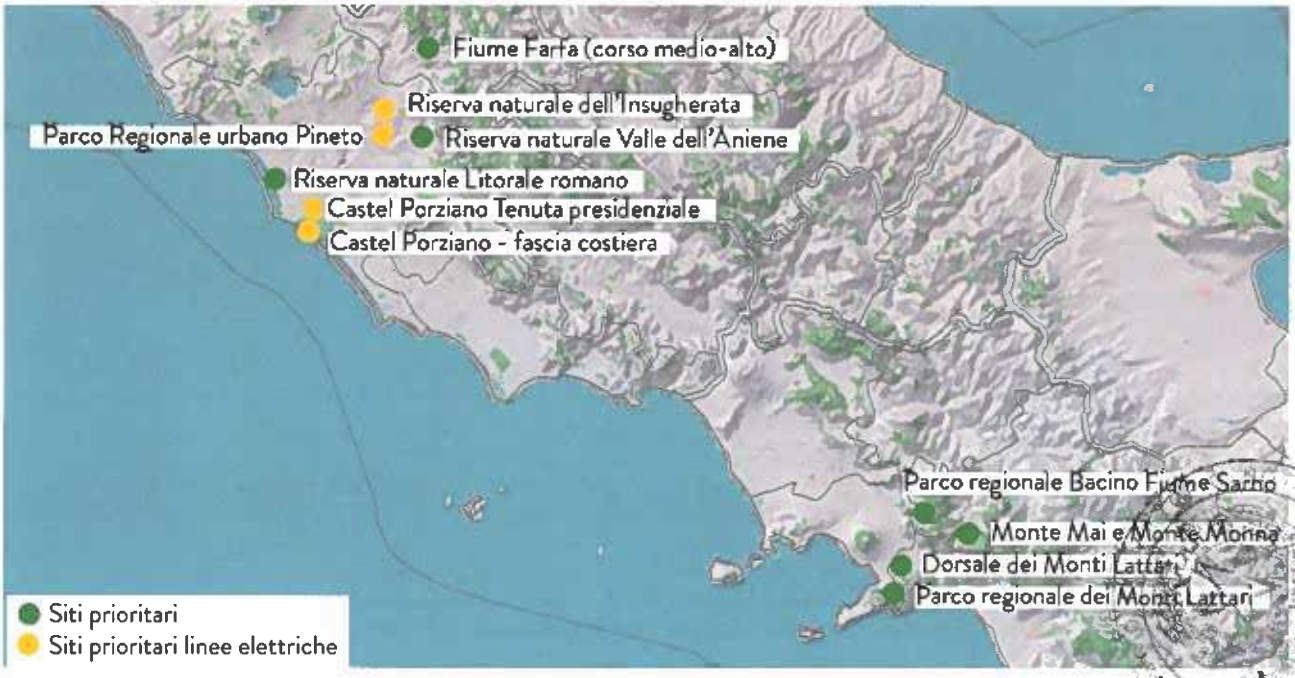
156 Le categorie di rischio sono 9, da Estinto (EX, Extinct), applicata alle specie per le quali si ha la definitiva certezza che anche l'ultimo individuo sia deceduto, e Estinto in Ambiente Selvatico (EW, Extinct in the Wild), assegnata alle specie per le quali non esistono più popolazioni naturali ma solo individui in cattività, fino alla categoria Minor Preoccupazione (LC, Least Concern), adottata per le specie che non rischiano l'estinzione nel breve o medio termine. Tra le categorie di Estinzione e quella di Minor Preoccupazione si

Le specie elencate nella Red List IUCN, potenzialmente impattate, sono **complessivamente 45**; si tratta in particolare di **3 specie vegetali** (1 in pericolo critico e 2 in pericolo) e **42 specie animali**, di cui 7 in pericolo critico, 9 in pericolo e 26 considerate vulnerabili (si veda, per i dettagli il grafico n. 49).

Grafico n. 49 – Numero delle specie elencate nella Red List IUCN che trovano habitat nelle aree protette intersecate



A seguito di **un ulteriore approfondimento**, realizzato nel 2021, con l'obiettivo di **identificare le zone "prioritarie" ad elevata biodiversità** su cui insistono i siti/impianti/reti elettriche delle principali Società del Gruppo, ossia gli habitat più fragili e/o maggiormente impattati dalle esternalità, **Acea ha elaborato** un **Indice di Fragilità Ambientale relativa (IFA)**[157], **un parametro** atto a valutare, per ciascuna area protetta intersecata, i diversi habitat inclusi e la porzione di suolo occupata, la fragilità dell'habitat e la tipologia di siti/impianti presenti[158]. Ciò ha consentito di identificare **12 zone ad elevata biodiversità**, da considerarsi **prioritarie**, a causa della loro maggiore "vulnerabilità"; su **8** di queste - Parco regionale dei Monti Lattari, Dorsale dei Monti Lattari, Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera, Riserva naturale Valle dell'Aniene, Fiume Farfa (corso medio - alto), Parco regionale Bacino Fiume Sarno, Monte Mai e Monte Monna, Riserva naturale Litorale romano - hanno impatti potenziali **siti/impianti**, su **4** possono interferire le **reti di distribuzione dell'energia elettrica** (Parco Regionale urbano Pineto, Castel Porziano - fascia costiera, Castel Porziano Tenuta presidenziale, Riserva naturale dell'Insugherata).



trovano le categorie di minaccia, che identificano specie che corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine: Vulnerabile (VU, Vulnerable), In Pericolo (EN, Endangered) e In Pericolo Critico (CR, Critically Endangered).

157 La definizione dell'IFA si basa sulle informazioni fornite dalla Carta della Natura, un Sistema Informativo Territoriale definito dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che rappresenta lo strumento cartografico e valutativo per definire la distribuzione degli ecosistemi italiani in ambiente terrestre ed analizzare questi ultimi in funzione dello stato territoriale in cui si trovano, sintetizzando tre componenti fisiche, biotiche e antropiche.

158 Per l'elaborazione dell'IFA è stato dapprima calcolato il rapporto tra l'area di ogni habitat e quella dell'area protetta che lo contiene, definendo con un valore la porzione del sito protetto occupato da ciascun habitat; in seguito è stato moltiplicato il valore sopra risultante per la fragilità ambientale propria dell'habitat stesso definita dall'ISPRA; successivamente sono stati sommati tutti i valori di fragilità ambientale degli habitat presenti in ciascuna area protetta. Definito l'IFA per ciascun'area protetta intersecata, è stata fatta l'associazione tra questo e i singoli impianti del Gruppo a maggior impatto presenti nell'area protetta (ovvero gli impianti individuati come siti a potenziale impatto - da "basso, medio" ad "alto"). Infine, per individuare le zone "prioritarie" ad elevata biodiversità, è stato effettuato il prodotto tra l'IFA e l'area intersecata dagli impianti. Più alto è il valore dell'Indice più l'area è da considerarsi "prioritaria".

La conoscenza delle potenziali interferenze crea le condizioni per operare al meglio e le Società hanno pianificato e/o messo in campo **diverse iniziative a tutela della biodiversità**, alcune nelle zone "prioritarie" ad elevata biodiversità, sintetizzate nel box dedicato.

I PRINCIPALI PROGETTI IN ZONE "PRIORITARIE" AD ELEVATA BIODIVERSITÀ

ZONE "PRIORITARIE" AD ELEVATA BIODIVERSITÀ	INIZIATIVE INTRAPRESE
Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera **Fiume Farfa (corso medio - alto)**	Le due aree sono interessate dal **sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore gestito da Acea Ato 2** su cui si sta realizzando il raddoppio del tronco superiore dell'acquedotto. Il progetto è stato definito per soddisfare i requisiti previsti dal **protocollo Envision**, il primo sistema di rating per realizzare infrastrutture sostenibili, che valuta la sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'infrastruttura e che include criteri specifici di valutazione legati alla biodiversità come la preservazione dei siti ad alto livello ecologico. Sull'area del fiume Farfa, inoltre, la Società ha incaricato l'Università Federico II di Napoli per la redazione di uno studio tecnico-scientifico sulle caratteristiche di naturalità del fiume Farfa che include il sito di captazione della risorgiva località Le Capore. Lo studio ha evidenziato come il rilascio di acqua a valle della Sorgente Le Capore determini effetti positivi sull'ecosistema, favorendo la ricostituzione dell'ambiente naturale fluviale con la ricchezza e diversità di specie animali e vegetali. Lo stesso Fiume Farfa è oggetto di una convenzione tra Acea Ato 2 e l'ente della Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa, il cui scopo è quello di monitorare l'evoluzione dell'ecosistema fluviale nell'ambito del sito protetto.
Parco regionale Bacino Fiume Sarno	**Gori** è impegnata nella realizzazione di **rilevanti opere di disinquinamento del bacino idrografico del fiume Sarno** attraverso il completamento della rete fognaria ed il conseguente collettamento a depurazione. Il progetto, svolto in sinergia con i diversi attori del territorio, coinvolge anche **l'associazione ambientalista Marevivo Onlus** e avrà significativi impatti sul recupero dell'ecosistema fluviale e, in conseguenza, sull'intero Golfo di Napoli.
Riserva Naturale Valle dell'Aniene **Riserva Naturale Litorale romano**	**Acea Ato 2**, per verificare eventuali criticità negli habitat limitrofi ai **maggiori impianti di depurazione** di Roma, effettua appositi monitoraggi nelle **aree di pertinenza e circostanti**. Gli studi già condotti hanno riguardato i depuratori di Roma Nord, Roma Sud, CoBIS Ostia, ubicato nell'area **Riserva Naturale Litorale romano**, e, nel 2022, è stato valutato il depuratore di Roma Est che insiste nella **Riserva Naturale Valle dell'Aniene**. I risultati finora ottenuti hanno evidenziato che gli impianti analizzati svolgono un **ruolo positivo per l'ecosistema** costituendo un ***hotspot* di biodiversità sinantropica**, cioè un luogo dove le specie che convivono o stanno imparando a convivere con l'uomo, tendono a formare una comunità ecologica ricca e stabile. Le specifiche condizioni ambientali e il basso impatto antropico, infatti, favoriscono la presenza di una comunità faunistica estremamente caratteristica. Per il 2023 è previsto un monitoraggio analogo per il depuratore di Fregene ubicato anch'esso nella **Riserva Naturale del Litorale romano** **Areti** nell'area **Riserva Naturale Litorale romano** sta portando avanti un programma di **dismissione e demolizione di linee elettriche aeree e tralicci e** ha installato nidi per la **salvaguardia dell'avifauna** su alcune cabine secondarie.

Le iniziative intraprese dalle Società si sviluppano anche su altre aree, sempre di notevole interesse naturalistico, sebbene non "prioritarie".

Areti, per limitare i **potenziali impatti sull'avifauna** delle infrastrutture aeree di **distribuzione dell'energia elettrica** (di alta e media tensione), **intraprende iniziative di mitigazione del rischio** in collaborazione con le Autorità competenti, mettendo in campo le migliori soluzioni tecnologiche a problemi che hanno probabilità di verificarsi in aree sensibili o di particolare valore naturalistico. In particolare, nel rispetto del *Protocollo d'Intesa per il riassetto delle reti elettriche*, procedono gli interventi di **dismissione e demolizione di linee elettriche aeree** all'interno di **importanti aree sottoposte a tutela**, quali: il Parco di Veio, la Riserva Naturale della Marcigliana e, a sud di Roma, la Riserva Naturale Decima Malafede (oltre che nella zona prioritaria della Riserva Naturale del Litorale romano). Per i dettagli degli interventi effettuati nel 2022 si veda il paragrafo *La distribuzione di energia* nel capitolo *Area Energia*. La Società di distribuzione elettrica e l'Ente gestore del **Parco Naturale di Veio hanno sottoscritto un atto di impegno** con il quale la Società assicura il sostegno finanziario e operativo per attuare **un piano**, volto al **monitoraggio dell'avifauna** che prevede l'installazione sulle funi di guardia delle linee aeree di **dissuasori**, costituiti da spirali plastiche, che rendono più evidenti le funi mitigando notevolmente il rischio di possibili collisioni con l'avifauna. Inoltre, Areti nel 2022 ha supportato il **progetto di Ornis Italica a tutela dei Barbagianni** (si veda anche il box dedicato *La nidificazione dei Barbagianni sui siti di Areti*), mentre Acea Ato 2 ha proseguito, come fa da anni, il monitoraggio della presenza del **Falco Pellegrino** (ricompreso in Red List, categoria "minor preoccupazione") nel sito SIC-ZSC di **Villa Borghese e Villa Pamphili**, in uno spazio dell'area delle **sorgenti dell'Acqua Vergine**. Come di consueto, la comunità di studiosi, ornitologi ed appassionati ha potuto seguire la vita dei rapaci che abitano le sorgenti dell'Acqua Vergine, **grazie ad una webcam gestita da Ornis italica**, associazione di ricercatori promotrice del progetto Birdcam.it, che rende disponibili online (www.birdcam.it) le immagini del nido presente sull'infrastruttura di Acea. Anche nel 2022 è stato raggiunto un ottimo risultato facilitando la nidificazione del falco, grazie al verificarsi della nascita e della crescita di altri Falchi Pellegrini.

Acea Ato 2 ha effettuato un monitoraggio volto a valutare il regime idrologico del corso d'acqua del **Fiume Mignone**, finalizzato ad una

gestione sostenibile dei prelievi e della risorsa idrica e a preservare gli equilibri degli ecosistemi naturali. Tale attività viene svolta in collaborazione con l'ente della **Riserva Naturale di Canale Monterano** nella quale è ubicato l'impianto.

AdF nel corso del 2022 **ha aderito a due contratti di fiume**, relativi al **bacino del fiume Pecora ed a quello del torrente Pesa** con l'obiettivo di sviluppare proposte, concertate tra i diversi stakeholder, sui temi di valorizzazione territoriale ed ambientale, che permetteranno di ridurre gli impatti sugli ecosistemi afferenti ai due bacini idrici.

Acea Ambiente, quale strumento di osservazione della **qualità dell'ecosistema** delle aree su cui insistono gli impianti, ha portato avanti il progetto **UrBees**, in collaborazione con esperti apicoltori e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, finalizzato al monitoraggio ambientale tramite l'osservazione del **comportamento delle api come insetti bioindicatori** presso il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio (FR). Il biomonitoraggio è uno strumento di controllo ambientale, che permette di **rilevare gli effetti dell'inquinamento** osservando organismi viventi e i loro parametri biologici attraverso lo studio di variazioni ecologiche dovute all'effetto di una o più sostanze inquinanti presenti nella biosfera. Le api mellifere, in particolare, sono tra le migliori "sentinelle dell'ambiente", favoriscono la biodiversità vegetale e rendono possibile la determinazione di **dati qualitativi e quantitativi relativi alla salubrità o meno di uno specifico ecosistema nonché la mappatura della biodiversità nell'area**. Le osservazioni effettuate hanno evidenziato **la complessiva buona salute delle api e l'assenza di casi di malattie impreviste o spopolamento**. Nel 2022, grazie agli innumerevoli voli delle api, sono stati prodotti 90 kg di miele, distinti in tre tipologie "Miele 40 fiori", "Miele 35 fiori" e "Miele 36 fiori", composti da altrettante specie botaniche. Dalle analisi sui campioni di miele prodotto sono state rilevate un totale di 83 specie differenti di piante da cui si è potuto calcolare **un elevato indice di biodiversità floreale**.

LA NIDIFICAZIONE DEI BARBAGIANNI SUI SITI DI ARETI

Nel 2022 Areti ha avviato una collaborazione con l'ente naturalistico **Ornis Italica**, un'associazione scientifica senza scopo di lucro di biologi e scienziati naturali che si pone l'obiettivo di contribuire all'aumento delle conoscenze scientifiche sull'ecologia comportamentale degli uccelli e di altri animali selvatici. In particolare, la Società si è attivata per la protezione di una particolare specie di uccello, il **Barbagianni** (ricompreso in Red List, categoria "minor preoccupazione"), che trova habitat nelle zone di attività ed ha individuato potenziali siti su cui installare nidi **per favorirne la riproduzione**.

La collaborazione ha portato all'installazione di **30 nidi su cabine secondarie**, alcune delle quali sono presenti in **aree ad elevata biodiversità** come nella **Riserva Naturale Litorale romano e Riserva Naturale della Marcigliana**.

Nel corso del primo monitoraggio sui nidi è emerso che **4 sui 30 nidi installati sono stati abitati da Barbagianni** ma anche da **Civette e Gheppi** (anche quest'ultimi in Red List, categoria "minor preoccupazione"). Il risultato, secondo l'associazione Ornis Italica è più che soddisfacente, considerando il breve intervallo di tempo intercorso fra le installazioni dei nidi e la nidificazione.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, SORGENTI E AREE PROTETTE

Il Gruppo, tramite le società **Acea Ato 2**, **Acea Ato 5**, **Gori**, **AdF** e **Gesesa**, utilizza per l'approvvigionamento idrico prevalentemente sorgenti site in zone incontaminate.

Il sistema di approvvigionamento del territorio gestito da Acea Ato 2 è composto da **sette sistemi acquedottistici** che trasportano l'acqua, derivata da **14 fonti di approvvigionamento principali**, verso le reti di distribuzione, e da numerose fonti locali minori (in prevalenza pozzi), per una **portata che supera i 21.000 litri/secondo**. Il sistema acquedottistico e di distribuzione di acqua potabile si sviluppa per oltre **15.700 km**[159]. Ad integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano e il fiume Tevere, grazie ai lavori di adeguamento condotti sul potabilizzatore di Grottarossa, costituiscono, esclusivamente in caso di eccezionale siccità, una riserva da utilizzare previo trattamento.

159 Il dato è superiore a quanto inserito nel grafico n. 54, dove il valore è quello georeferenziato

VALUTAZIONI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA SOTTERRANEA

In accordo con quanto stabilito dai criteri della Water Framework Directive (WFD, 2000/60/CE), lo studio della disponibilità, in termini quantitativi, delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica dalle sorgenti può essere effettuato tramite il monitoraggio di alcune variabili attraverso l'implementazione di adeguati modelli interpretativi.
Le principali componenti da monitorare sono individuabili dalle precipitazioni (liquide e nevose), dall'evapotraspirazione, dal ruscellamento superficiale e l'infiltrazione nel sottosuolo in corrispondenza dell'area oggetto di bilancio. Per le aree di ricarica rappresentative degli acquiferi in gestione ad **Acea Ato 2**, è stata implementata una metodologia di calcolo in continuo (dal 1990 ad oggi) per la quantificazione delle componenti del bilancio idrologico a scala giornaliera. Tale metodologia, riproposta da Acea Ato 2 secondo quanto definito dalle linee guida nazionali (Criteri tecnici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ISPRA 157/2017), si ritiene possa già rappresentare **un valido strumento per il monitoraggio dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei**.
Acea Ato 5 ha portato avanti uno studio sulla disponibilità idrica su alcune fonti significative. È stata effettuata un'analisi di pioggia caduta e di portata prelevata, per gli anni 2017-2022. In particolare, nel 2022 si è registrata una netta **riduzione delle precipitazioni** per quasi tutto l'anno e, come noto, il regime pluviometrico è tra i principali responsabili della ricarica delle sorgenti; grazie al metodo utilizzato nello studio è stato possibile prevedere le minori portate disponibili. Con cadenza periodica viene predisposto un report che, partendo dall'osservazione dei fenomeni occorsi e confrontando gli scenari di disponibilità degli anni precedenti, formula ipotesi di disponibilità idrica per il periodo estivo; il documento è presentato dalla Società in occasione degli incontri periodici convocati dall'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi delle Risorse Idriche della Regione Lazio. **AdF** provvede al monitoraggio continuo dei volumi idrici prelevati, sia mediante misuratori acquisiti in continuo dal telecontrollo che mediante misure acquisite in campo dal personale operativo ed inviate mediante tablet al gestionale aziendale. Le misure provenienti da entrambi i canali confluiscono in un unico sistema, con il quale si provvede sia al monitoraggio dei distretti idrici per indirizzare le attività di ricerca perdite che al controllo del bilancio idrico ed al monitoraggio dei relativi indicatori di qualità tecnica (M1a ed M1b). Sulla base di tali monitoraggi viene anche aggiornato trimestralmente un documento, condiviso con l'Autorità Idrica Toscana, relativo allo stato di possibile emergenza idrica, in cui sono riportate le potenziali criticità per "siccità" (carenza di risorsa) e gli interventi gestionali o infrastrutturali previsti per affrontare tali circostanze. Cruscotti di monitoraggio creati per la valutazione *real time* delle caratteristiche quali-quantitative delle fonti di approvvigionamento si sono mostrati particolarmente utili per il controllo della situazione della crisi idrica dichiarata nell'estate 2022, sia per la pianificazione di uso della risorsa, che a fini rendicontazione e comunicazione.

Nei Comuni ricadenti nell'ATO 5 Lazio Meridionale-Frosinone, **Acea Ato 5** gestisce **80 fonti di approvvigionamento, di cui 75 attive**, distinte tra 41 pozzi/campi pozzi e 34 sorgenti. Oltre alle fonti, la Società acquista e cede acqua attraverso punti di interscambio con altri gestori e con un Comune ricadente nel territorio limitrofo. Dalle fonti di approvvigionamento l'acqua viene poi condotta nei Comuni attraverso la rete di adduzione cui segue, partendo da serbatoi e partitori, un'articolata rete di distribuzione che raggiunge tutte le utenze servite, per un totale di **6.181 km**.
Gesesa, che opera nel distretto 1 "Calore Irpino" della Regione Campania, gestisce per l'approvvigionamento della risorsa idrica potabile circa **2.093 km** di rete, sorgenti, a prevalente carattere stagionale, e capta la maggior parte della risorsa con l'ausilio di pozzi in falda. Si distinguono tre grandi sistemi di captazione: la piana di Benevento, costituito dal pozzo di Pezzapiana, un pozzo situato alle falde del monte Taburno ed un pozzo situato nei pressi della sorgente del Grassano.
AdF, che opera nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrone" (ex ATO 6), gestisce il sistema idropotabile tramite una rete che si estende per circa **8.360 km**; l'acqua è prelevata per quasi il 50% dalle **sorgenti del Fiora** che si trovano alle pendici del Monte Amiata, mentre nell'area senese gli impianti di maggior rilievo sono il Campo Pozzi del Luco e l'acquedotto del Vivo che attinge acqua dalle tre sorgenti dell'Amiata Ermicciolo, Ente e Burlana, collocate nella zona di Vivo d'Orcia.
Il sistema idrico gestito da **Gori** nel distretto territoriale **Sarnese Vesuviano** è distinto in tre sottosistemi principali: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino. Il Sistema Vesuviano è il più esteso dei tre e nasce dall'integrazione funzionale dell'Acquedotto del Sarno e dell'Acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli schemi esterni dell'Acquedotto Campano, dell'Acquedotto della Campania Occidentale e dell'Acquedotto del Serino. Ad esso è deputata l'alimentazione di gran parte dei comuni dell'ATO 3. Il Sistema Monti Lattari serve il territorio della penisola Sorrentina, dell'isola di Capri e della piana Stabiese. Il Sistema Ausino, infine, costituisce lo schema di adduzione per i comuni dell'ATO che occupano le propaggini più orientali del territorio. L'acqua prelevata da fonti endogene rappresenta circa un terzo del totale mentre la restante quota proviene da sistemi extra ATO.

Tutte le Società assicurano l'esercizio e la corretta manutenzione delle opere di captazione, degli impianti idrici primari e secondari, delle adduttrici, delle reti di distribuzione e dei misuratori di utenza; vengono altresì effettuati interventi di manutenzione straordinaria (rifacimento, ammodernamento e/o potenziamento degli impianti e delle reti).
Nel 2022 Acea Ato2 ha proseguito lo sviluppo dell'insieme degli interventi di "**Messa in sicurezza ed ammodernamento del Sistema Acquedottistico del Peschiera**" (Allegato 4 art. 44 D. L. 77/21 trasformato con modificazioni in L. 108/21). Tali interventi, dal 2021, vengono eseguiti sotto l'egida del Commissario Straordinario. In particolare, sono stati completati i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) redatti secondo le Linee Guida ex art. 48 D. L. 77/21 ed avviati gli iter autorizzativi e le procedure di gara, in dicembre 2022, per quattro sotto-progetti di opere idrauliche, finanziate, in parte da PNRR (si veda *La qualità nell'area idrica*, in capitolo *Clienti e collettività*).
L'ubicazione e la superficie in metri quadri delle **aree sottoposte a tutela assoluta**[160] sono rappresentate in tabella n. 50 Si tenga presente che le fonti illustrate sono tutte prelevate in "aree a stress idrico", come definite a livello internazionale[161] dal World Resources Institute. La risorsa prelevata è costituita da acque dolci[162], tranne che per l'1,3% del prelevato da AdF, pari a circa 0,8 milioni di metri cubi, costituito da acque marine. I quantitativi prelevati dalle Società dalle sorgenti elencate sono indicati nel *Bilancio ambientale*.

160. Le aree di tutela assoluta sono le aree immediatamente circostanti le captazioni o derivazioni, così come definite nel D. Lgs. n. 152/2006.
161. https://www.wri.org/aqueduct.
162. Acque i cui solidi disciolti totali sono ≤1.000 mg/l.

Per tutelare le aree **su cui insistono le sorgenti**, Acea Ato 2 utilizza anche il **monitoraggio satellitare**. L'azione di sorveglianza si concentra nei luoghi in cui viene rilevata – in base al confronto tra due immagini riprese dallo spazio a distanza di alcuni mesi – **una variazione morfologica ingiustificata** o comunque sospetta, quali nuove costruzioni non censite, movimenti terra, piccole discariche.

La Società provvede ad effettuare verifiche sul posto per accertare l'esistenza di minacce alla risorsa idrica, assicurando **un presidio puntuale**. In particolare, nel 2022, **grazie all'identificazione satellitare dei cambiamenti** (*change detection*) ed ai sopralluoghi aggiuntivi eseguiti su tutte le fasce di rispetto della rete di adduzione e captazione, **sono stati riscontrati 63 abusi**.

Tabella n. 50 – Le principali fonti sotto tutela

area sensibile	comune	superficie (m²) (*)
NELL'ATO 2 – LAZIO CENTRALE		
sorgenti Peschiera	comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	187.289
sorgenti Le Capore	comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)	618.273
sorgente Acqua Marcia	comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	818.457
sorgente Acquoria	comune di Tivoli (Roma)	8.862
sorgenti Pantano Borghese Acqua Felice	comune di Zagarolo (Roma)	392.123
sorgenti Simbrivio	Comune di Vallepietra (Roma)	190.624
sorgenti e pozzi Ceraso (acquedotto Simbrivio)	comune di Vallepietra (Roma)	9.072
sorgenti Pertuso	comune di Trevi – Filettino (Lazio)	66.853
sorgenti Doganella	comune di Rocca Priora (Roma)	137.873
sorgenti Acqua Vergine	comune di Roma	220.566
pozzi Torre Angela	comune di Roma	49.897
pozzi di Finocchio	comune di Roma	32.197
pozzi Laurentina	comune di Ardea	7.650
pozzi Pescarella	comune di Ardea	2.472
lago di Bracciano	comune di Roma	1.038
opera di presa sul fiume Tevere presso potabilizzatore di Grottarossa	comune di Roma	1.769
opera di presa sul fiume Mignone presso traversa fluviale Lasco del Falegname	comune di Canale Monterano	2.000
altre fonti di approvvigionamento (sorgenti minori e altri campi pozzi)	vari comuni nell'ATO 2	80.000
NELL'ATO 5 - LAZIO MERIDIONALE		
pozzi Posta Fibreno	comune di Posta Fibreno (Frosinone)	20.000
pozzi Tufano	comune di Anagni (Frosinone)	18.000
sorgente Capofiume	comune di Collepardo (Frosinone)	10.000
sorgente Madonna di Canneto	comune di Settefrati (Frosinone)	10.000
pozzi Forma d'Aquino	comune di Castrocielo (Frosinone)	20.000
pozzi Carpello	comune di Campoli Appennino (Frosinone)	15.000
pozzi Mola dei Frati	comune di Frosinone	5.000
IN PROVINCIA DI BENEVENTO - ATO - CALORE IRPINO		
18 pozzi	comuni di Benevento, Telese Terme, Castelpagano, Vitulano, Melizzano, Sant'Agata de' Goti, Cautano	9.110
sorgente Ciesco	Castelpoto	307
sorgente Faitillo e Orto dei Ciuffi	San Giorgio La Molara	2.412
sorgente Gradola	Tocco Caudio	707
sorgente Monticelli	Castelpagano	358
sorgente Pietrafitta e Ruggiero	Torrecuso	2.242
sorgente San Vito	Frasso Telesino	249
sorgente Voneventa	Molinara	516

163 Rispetto alla precedente versione del documento, i valori delle aree di tutela assoluta sono stati rivisti a seguito del progressivo perfezionamento degli studi in corso per la delimitazione delle aree di salvaguardia.

NELL'AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO		
sorgente Vado	comune di Bracigliano (Salerno)	1.338
sorgente Forma	comune di Gragnano (Napoli)	322
sorgente Imbuto	comune di Gragnano (Napoli)	187.159
sorgente S.M. Lavorate	comune di Nocera Inferiore (Salerno)	5.971
sorgente e campo pozzi S.M. La Foce	comune di Sarno (Salerno)	60.202
fonte Fontana grande	comune di Castellammare di Stabia (Napoli)	330
complessi Murata, Pugliana, Casaliciello, Santa Lucia, Tartaglia	comuni di Cercola, Ercolano, Pollena Trocchia, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	15.473
complesso Monte Taccaro, Campo pozzi Angri	comune di Angri (Salerno)	43.072
campo pozzi Suppezza, Gragnano, San Mauro Montalbino, Mercato Palazzo, Santa Lucia	comune di Castellammare di Stabia, Gragnano, Nocera Inferiore, Sarno (Salerno)	46.610
pozzi Traiano, Stromboli Vesuvio, Petraro	comuni di Castel San Giorgio, Mercato San Severino, Nocera Superiore (Salerno)	7.203
21 pozzi della provincia di Salerno	comuni di Bracigliano, Castel San Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Siano (Salerno)	10.657
4 pozzi della provincia di Napoli	comuni di Castellammare di Stabia, Palma Campania, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	1.529
NELLA CONFERENZA TERRITORIALE OTTIMALE 6 OMBRONE		
Sorgente Gallena Alta - Galleria Bassa - Fonte Carolina	comune di Santa Fiora (Grosseto)	37.046
Sorgente Ermicciolo	comune di Castiglione d'Orcia (Siena)	3.885
Sorgente Arbure	comune di Castel del Piano (Grosseto)	7.443
Sorgente Ente	comune di Arcidosso (Grosseto)	327
Sorgente Burlana	comune di Seggiano (Grosseto)	2.442
Campo pozzi Luco	comune di Sovicille (Siena)	10.063

(1) I dati delle sorgenti sono stimati

AREA ENERGIA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo *Area Energia* include Acea Produzione, Areti, gli impianti di produzione di energia di Acea Ambiente, Deco ed Ecogena (quest'ultima inclusa solo per i dati di energia prodotta e i Titoli di efficienza energetica). Le attività di termovalorizzazione sono anche descritte nel capitolo *Area Ambiente*.

842 GWh
energia prodotta
(**941** GWh includendo gli impianti FV fuori perimetro DNF)

64%
di energia prodotta da fonti rinnovabili
(**68%** includendo gli impianti FV fuori perimetro DNF)

circa **169.500** t
di CO_2 risparmiate grazie alla produzione di **energia elettrica** da **fonte rinnovabile** anziché da fonte tradizionale (200.300 t CO_2 considerando la produzione da impianti FV fuori perimetro DNF)

Il Gruppo, operativo nella **produzione** di energia elettrica e calore, nella **distribuzione** di energia elettrica nell'area di Roma e Formello, inclusa la gestione dell'illuminazione pubblica, e nella **vendita** di energia elettrica, calore e gas, **presidia l'intera filiera** grazie all'operatività di Società indipendenti tra loro, come previsto dalla regolazione del mercato elettrico.
Per migliorare la **gestione delle infrastrutture di distribuzione**, Acea implementa soluzioni tecnologiche innovative – telecontrollo, IoT e smart grid – funzionali all'**incremento della loro resilienza**; la maggiore "flessibilità" della rete risponde anche al trend di aumento dei **prosumer** connessi (si vedano anche i capitoli *Clienti e collettività* ed *Istituzioni e Impresa*).

LA PRODUZIONE DI ENERGIA: FONTI ENERGETICHE FOSSILI E RINNOVABILI

GLI IMPIANTI DEL GRUPPO

Tramite **Acea Produzione** e **Acea Ambiente**, il Gruppo **produce energia elettrica** prevalentemente da fonti rinnovabili. **La maggior parte della produzione proviene dagli impianti idroelettrici** e **un'altra quota importante**, anch'essa in parte di tipo rinnovabile, **deriva dai termovalorizzatori** di **pulper di cartiera e Combustibile Solido Secondario** (CSS).
Acea ha inoltre avviato un importante **percorso di crescita nel settore del fotovoltaico**, in coerenza con il Piano Industriale 2020-2024, che prevede circa 750 MW di potenza installata, tra costruzioni di nuovi impianti e acquisizioni. Dal marzo 2022 tale obiettivo è sostenuto da un'operazione finanziaria che prevede il conferimento degli asset fotovoltaici di Acea, già in esercizio o in via di connessione alla rete, ad una Società di cui Acea Produzione detiene una partecipazione minoritaria[164] mentre ha **mantenuto la gestione degli impianti** e ha sottoscritto accordi finalizzati all'acquisto **dell'energia rinnovabile prodotta** dagli impianti.

Acea Produzione dispone infine di impianti di generazione da fonte fossile (termoelettrica) – quest'ultima principalmente tramite l'**impianto di cogenerazione ad alto rendimento** della Centrale di Tor di Valle, che nell'anno ha avuto maggiore disponibilità.
Il parco generatori è così composto:

- **7 centrali idroelettriche**, localizzate nelle regioni Lazio e Abruzzo per complessivi **122 MW**;
- **2 centrali termoelettriche** ubicate nel territorio del Comune di Roma: Montemartini (78,3 MW)[165] e Tor Di Valle (28,5 MW), per **106,8 MW. complessivi di potenza istallata disponibile**;
- un **parco fotovoltaico**, per complessivi **7,8 MW**[166] (includendo gli impianti da Società partecipata e non consolidata integralmente si arriva a **100,6 MW**).

La generazione di energia da termovalorizzazione di rifiuti è gestita da **Acea Ambiente**, tramite **due impianti**, ubicati a San Vittore del Lazio e a Terni, entrambi con quote di materiale **biodegradabile** (fonte rinnovabile) che possono variare tra il 40% e il 50%. La potenza elettrica lorda complessiva attualmente disponibile è pari a circa **58 MW.**
Inoltre, l'Area Ambiente produce energia elettrica con l'impiego di **biogas** ricavato dal processo di digestione anaerobica presso il Polo Tecnologico di Orvieto, i siti gestiti da Deco e gli impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo.
La Società **Ecogena**, certificata in qualità di ESCo (Società di Servizi Energetici) ai sensi della norma UNI CEI 11352:2014, **sviluppa le iniziative di efficienza energetica per il Gruppo** e ne rendiconta gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).
Tra le attività affidate ad Ecogena sono incluse anche la progettazione e la realizzazione di impianti di **cogenerazione e trigenerazione**[167] per la produzione, in modo combinato, di **energia elettrica, calore e freddo**.
La capacità produttiva complessiva degli **impianti cogenerativi** gestiti da Ecogena, abbinati (o meno) a reti di **teleriscaldamento**, ammonta ad una potenza elettrica complessiva di **1,9 MW**, dislocati in aree territoriali della regione Lazio.

Tabella n. 51 – Potenza installata delle centrali elettriche di Acea Produzione

centrali idroelettriche	centrali termoelettriche
Centrale A. Volta di Castel Madama (Roma) potenza lorda **9,4 MW**	Centrale Tor di Valle: sezione cogenerazione ad alto rendimento (CAR) (*) (Roma) combustibile metano - potenza lorda **28,5 MW**
Centrale G. Ferraris di Mandela (Roma) potenza lorda **8,5 MW**	Centrale Montemartini (Roma) combustibile gasolio - potenza lorda **78,3 MW**
Centrale Salisano (Rieti) potenza lorda **24,6 MW**	
Centrale G. Marconi di Orte (Viterbo) potenza lorda **20,0 MW**	
Centrale Sant'Angelo (Chieti) potenza lorda **58,4 MW**	
Centrale Cecchina (Roma) potenza lorda **0,4 MW**	
Centrale Madonna del Rosario (Roma) potenza lorda **0,4 MW**	
totale generale: potenza lorda 229 MW	

(*) L'impianto CAR di Tor di Valle fornisce il servizio di teleriscaldamento nella zona sud di Roma.

164 In particolare, si tratta di AE Sun Capital Srl, costituita in gennaio 2022 e partecipata al 40% da Acea Produzione e al 60% dal fondo di investimento Equitix Investment Management.

165 La centrale entra in attività solo in situazioni di richieste energetiche straordinarie e il suo funzionamento può essere gestito anche in telecontrollo dalla sala operativa presso la Centrale di Tor di Valle.

166 Potenza degli impianti di Acea Produzione, Acea Solar, Acea Renewable e SF Island.

167 La cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e termica, permette di raggiungere elevati rendimenti, tra l'80 e il 90%. La trigenerazione, che ne è una particolare applicazione, consente di utilizzare una quota parte dell'energia termica recuperata per produrre energia frigorifera sotto forma di acqua refrigerata per il condizionamento di ambienti o per processi industriali.

Le capacità installate che ammontano, complessivamente[168], **a circa 305 MW** (includendo la potenza installata della Società partecipata e non consolidata integralmente l'ammontare è pari a 398 MW) sono rappresentate nel grafico n. 50, distinte per fonte energetica.

Grafico n. 50 – Potenza elettrica installata delle Società in DNF suddivisa per fonte energetica (MW) (2022)

L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

Nel 2022 la **produzione complessiva lorda di energia elettrica** ha subito un **decremento del 17%**, passando dai 1.016 GWh del 2021[169] agli **842 GWh del 2022** (941 GWh, includendo anche l'energia prodotta dagli impianti FV della Società partecipata e non consolidata integralmente).
La riduzione è dovuta principalmente alla **minore piovosità** dell'anno che ha influito sulla produzione di energia idroelettrica (il 23% in meno). La **produzione da biogas** è invece **aumentata del 16%**, anche grazie all'ingresso in perimetro della società Deco (l'incremento sarebbe stato del 7% al netto del suo contributo). Per ulteriori dettagli si veda il *Bilancio ambientale*.

La quota di **energia elettrica generata da fonte rinnovabile**, circa **538 GWh (636 GWh** includendo gli impianti FV della Società partecipata e non consolidata integralmente), è risultata **predominante** e pari a **circa il 64%**[170] **del totale**, con i seguenti contributi:

- 335,3 GWh dall'idroelettrico,
- 152,6 GWh dalla termovalorizzazione,
- 36,3 GWh da biogas (impianti di gestione rifiuti di Orvieto, Deco[171], Aprilia e Monterotondo Marittimo),
- 13,5 GWh da fotovoltaico[172] (111,9 GWh includendo gli impianti da Società partecipata e non consolidata integralmente), si vedano grafico n. 51 e tabella n. 52.

Dopo il completamento, già intervenuto, delle attività di **ammodernamento ed efficientamento degli impianti idroelettrici, nel 2022** è stato completato **un revamping che ha riguardato la centrale di Sant'Angelo**, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile, a parità di condizioni di potenza installata ed autorizzata in concessione.

Una parte consistente dell'energia prodotta **da termovalorizzazione**, come accennato, è rappresentata dalla quota associata alla combustione della **frazione biodegradabile del rifiuto** utilizzato come fonte primaria. In particolare, **la quota rinnovabile del combustibile** (CSS) in ingresso **all'impianto di San Vittore del Lazio**, nel 2022 è stata pari al **46,8%** del totale termovalorizzato, mentre **nell'impianto di Terni** tale quota è risultata pari al **40,8%**.

Grafico n. 51 – Energia elettrica prodotta suddivisa per fonte energetica primaria (TJ) (2022)

NB I valori riportati nel grafico sono espressi in TJ (1 GWh=3,6TJ)

Tabella n. 52 – Energia elettrica prodotta (per fonte energetica primaria) (2020-2022)

Fonte energetica primaria	2020	2021	2022
	TJ (GWh) (*)		
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA)			
gasolio	5,4 (1,5)	5,9 (1,6)	7,9 (2,2)
gas naturale (cogenerazione)	362,5 (100,7)	406,1 (112,8)	425,1 (118,1)
waste to energy (nel 2022 circa il 55% del totale)	716,8 (199,1)	730,4 (202,9)	664,2 (185,5)
totale termoelettrico	**1.048,6 (291,3)**	**1.142,4 (317,3)**	**1.097,2 (304,8)**
idro	1.354,7 (376,3)	1 564,9 (434,7)	1.207,1 (335,3)
waste to energy (nel 2022 circa il 45% del totale)	529,3 (147,0)	552,7 (153,5)	549,3 (152,6)
biogas	96,9 (26,9)	113,0 (31,4)	130,7 (36,3)
solare fotovoltaico (**)	269,9 (75,0)	283,0 (78,6)	48,6 (13,5) (***)
totale rinnovabili	**2.250,7 (625,2)**	**2.513,6 (698,2)**	**1.935,8 (537,7) (***)**
totale generale	**3.299,3 (916,5)**	**3.656,0 (1.015,6)**	**3.032,9 (842,5) (***)**

(*) 1 GWh= 3,6 TJ.
(**) Il fotovoltaico include la produzione degli impianti ubicati in siti dell'area idrico (Acea Ato 2 e Acea Ato 5) e presso Orvieto, per un totale di 1,7 GWh prodotti. Il gas naturale include la produzione di Ecogena.
(***) includendo i dati degli impianti FV della Società partecipata e non consolidata integralmente, risulterebbe, per il 2022: solare fotovoltaico 402,8 TJ (111,9 GWh), totale rinnovabili 2.290,9 TJ (636,1 GWh) totale generale 3.337,1 TJ (940,9 GWh)

168 Il totale delle potenze installate include gli impianti di Acea Produzione, Ecogena, Acea Ambiente (termovalorizzatori e impianti di Orvieto, Aprilia, Monterotondo Marittimo, Grasciano 2) e Deco per la produzione di biogas.

169 Al dato 2021 è stata sommata anche la produzione di Ecogena, prima rendicontata a parte.

170 65% se si includono gli impianti FV della partecipata e non consolidata integralmente.

171 Da impianti di Deco, entrati in Acea Ambiente nel 2022 sono stati prodotti 2,7 GWh.

172 È esclusa l'energia prodotta da due impianti fotovoltaici di AdF e dal termovalorizzatore di Terni, che hanno prodotto, rispettivamente, 12,3 e 454,3 MWh, destinati prevalentemente ad autoconsumo.

L'ENERGIA TERMICA PRODOTTA

Il calore prodotto totale nel 2022 è stato pari a **105,3 GWh**.
La Centrale termoelettrica di **Tor di Valle** ha generato **87,7 GWh di energia termica**.
Il calore generato è stato utilizzato per servire un bacino di 40.794 abitanti nella zona sud di Roma (Mostacciano, Torrino e Mezzocammino), attraverso una rete di teleriscaldamento che serve una volumetria pari a 3.668.967 metri cubi.
A questa energia termica vanno aggiunti i **17,6 GWh** prodotti, nel 2022, dagli impianti di Ecogena.
Per dettagli relativi alla produzione del triennio da parte di Acea Produzione e degli impianti di Ecogena si veda il *Bilancio Ambientale*, prodotti Area energia.

LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

LE RETI DI DISTRIBUZIONE

gestione rete di distribuzione a Roma e Formello: circa **32.200** km

circa **10.000** GWh di energia elettrica richiesti a Areti

migliora l'indice di tutela del territorio (rete AT interrata su totale rete AT): **49,3%** (47% nel 2021)

Areti gestisce la **rete di distribuzione di energia elettrica** di Roma e Formello, con un'estensione di **circa 32.200 km** e in grado di alimentare gli oltre **2,8 milioni di abitanti residenti**. Per volumi di energia elettrica distribuita, circa 9.400 GWh nel 2022, Acea è il terzo operatore italiano del settore.
Nella tabella n. 53 sono descritti i principali dati impiantistici della Società, inclusi il numero di cabine primarie, secondarie, trasformatori[173] e i km di linee di distribuzione aeree e interrate.

L'indicatore ambientale correlato alla **tutela del territorio** – calcolato come quota percentuale di **rete in alta tensione** (AT) **interrata sul totale delle linee AT in esercizio** (aeree ed interrate) –, grazie alla prosecuzione degli interventi di trasformazione ed ammodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta e altissima tensione, **è migliorato** e pari, nel 2022, al 49,3% (il rapporto era del 47% nel 2021).

Tabella n. 53 – Consistenza impianti e linee di distribuzione aeree e interrate (2020-2022)

Areti				
impianti e potenze				
	u. m.	**2020**	**2021**	**2022**
cabine primarie AT/AT – AT/MT	n.	70	70	70
trasformatori AT/AT e AT/MT	n.	171	170	169
potenza di trasformazione	MVA	7.881	7.921	7.757
cabine secondarie in esercizio	n.	13.292	13.309	13.347
trasformatori MT/MT - MT/BT	n.	12.897	12.893	12.914
potenza di trasformazione	MVA	6.298	6.313	6.347
reti aeree e interrate				
rete alta tensione – linee aeree	km	282	275	247
rete alta tensione – linee interrate	km	243	244	240
rete media tensione – linee aeree	km	421	420	420
rete media tensione – linee interrate	km	10.211	10.269	10.357
rete bassa tensione – linee aeree	km	1.642	1.642	1.595
rete bassa tensione – linee interrate	km	18.511	18.829	19.396

173 In relazione ai policlorobifenili (PCB), in base al D. Lgs n. 209/99 e alla L. n. 62/05, Acea ha provveduto, già nel 2009, allo smaltimento dei trasformatori con PCB superiore alla soglia di 500 ppm. Nel 2022 i trasformatori con PCB superiore ai 50 ppm ma inferiore alla soglia di 500 ppm sono 114, dei quali bonificati all'Arpa sono stati 41, per una quantità di PCB di 6.395 ppm e un peso di circa 46 tonnellate, tutte recuperate.

Le attività previste dal **Piano di ammodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta tensione (150 kV)**[174], in costante avanzamento, riducono infatti l'impatto ambientale, grazie alla demolizione di linee e alla rimozione di tralicci, e contribuiscono al risparmio energetico tramite interventi di riconfigurazione e ottimizzazione della rete AT:

- sono proseguiti i lavori di smantellamento di linee AT, uscite dall'esercizio, con la rimozione complessiva di 49 tralicci delle linee 150 kV e 60 kV;
- sono stati dismessi 5,4 km in totale di linee AT 60 kV in cavo interrato EPR (linee AT Castel Romano 1 e 2 in uscita da CP Laurentina verso l'area terminali di Via Gadda);
- è stata completata e messa in servizio la nuova linea 150 kV Selvotta – Castel Romano (costituita dal tratto aereo lungo 5,8 km e composto da 24 sostegni e dal tratto in cavo lungo 2 km);
- sono iniziati i lavori di riqualificazione del cavo AT 150 kV Capannelle – Cinecittà/O esistente (1,6 km di posa nuovo cavo AT e successiva rimozione di due terne di cavi AT di complessivi 2,7 km).

La gestione della rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello è improntata al **miglioramento continuo delle prestazioni**, con particolare attenzione all'efficienza energetica. Areti realizza interventi, quali la riclassificazione dei livelli di media tensione da 8,4 kV a 20 kV e l'installazione di trasformatori MT/BT a bassissime perdite, che contribuiscono al **contenimento delle perdite di rete**. Nel 2022 le **perdite di energia sulla rete** sono risultate pari a **circa il 6,5% del totale immesso**, un dato in linea con l'anno precedente (6,0%). Per approfondimenti si veda il paragrafo *Il risparmio energetico* nel capitolo *L'uso di materiali, energia e acqua*.

L'ammodernamento delle linee elettriche favorisce e supporta la transizione energetica, in quest'ambito, **alcuni progetti intrapresi da Areti**, come **PlatOne**, **G.I.M.M.I.** e **BeFlexible** sono particolarmente importanti. Il primo coinvolge anche Acea Energia e punta a gestire al meglio l'incremento atteso dei carichi della rete di distribuzione, coinvolgendo attivamente i clienti; il secondo sviluppa un sistema che migliora il monitoraggio delle reti e rende più efficiente la loro manutenzione; il terzo, avviato a settembre 2022, testa l'utilizzo dei servizi di flessibilità, nonché le sinergie tra il sistema elettrico e gli altri settori, per la stabilità e la sicurezza della rete. Per approfondimenti si veda il capitolo *Istituzioni e impresa*, *L'impegno in ricerca e innovazione*.

AREA AMBIENTE

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo include Acea Elabori, per il progetto Smart Comp; le attività dei poli per il trattamento dei rifiuti, degli impianti di termovalorizzazione e degli impianti di produzione del compost, tutti in Acea Ambiente; le attività di Aquaser, di Acque Industriali e dell'impianto Bio Ecologia (quest'ultimo in Acea Ambiente), le società Berg, Demap e, dal 2022, la società Deco[175].

36.976 t di compost di qualità prodotte: **+31%** rispetto al 2021

36 GWh di energia prodotta da circa **20.207 kNm³** di biogas

termovalorizzazione: **387.346 t** di rifiuti in ingresso (input) e circa **93.820 t** di rifiuti in uscita (output): **24%** (output/input)

Assegnati premi **EMAS 2022** nella sezione Economia Circolare ad Acea Ambiente e a Berg in modo congiunto per i **riutilizzo delle ceneri** e ad Acea Ambiente (Orvieto) per l'utilizzo del **compost come fertilizzante**

Acea ha continuato ad ampliare la propria capacità di intervento nella gestione della parte finale del ciclo dei rifiuti, in modo da **recuperarli**, **riciclarli e riutilizzarli al meglio** e, quando possibile, **recuperare energia**. In particolare, sono presidiati: **il trattamento di rifiuti solidi urbani** (RSU) e di altre tipologie di rifiuti (come il verde da raccolta differenziata, i rifiuti industriali, ecc.), **per il recupero di materiale** e smaltimento in discarica dei residui; **lo stoccaggio**, **la selezione**, **la cernita e la separazione di multimateriali** provenienti da raccolta differenziata, come materiali plastici ed imballaggi in metallo, per una successiva fase di **recupero**; **il trattamento di rifiuti liquidi** come percolato e fanghi liquidi; **la termovalorizzazione che recupera la quota energetica del waste** e riduce il suolo necessario allo smaltimento; **la produzione di compost di alta qualità** da avviare ad utilizzo in agricoltura.

174. Definito nel Protocollo d'intesa siglato nel 2010 tra Acea SpA, Comune di Roma e Terna SpA.

175. Deco gestisce anche alcuni impianti di trattamento nella società Acea Ambiente. Per approfondimenti si veda il paragrafo *Impianti di Orvieto e Deco*.

La gestione dei rifiuti solidi e liquidi avviene presso impianti che utilizzano tecnologie avanzate e, negli ultimi anni, per migliorare e rinnovare i processi ed incrementare il recupero di materiali e/o energia, alcuni di essi sono stati sottoposti a revamping o ampliati.
Le Società, che operano nel comparto, **sviluppano attività di ricerca**, anche in collaborazione e partnership con Istituti universitari ed imprese del settore della circular economy. In questo contesto si inserisce, ad esempio, l'attività sul compostaggio diffuso Acea Smart Comp da parte di Acea Elabori.
Nel corso del 2022 è proseguito, con il supporto dell'Università della Tuscia e dell'Enea, il **progetto Acea Smart Comp**, che traguarda le logiche della *Waste Transition* e propone, già dal 2020, un nuovo modello di gestione dei rifiuti organici, dal grande impianto alla **gestione dei rifiuti diffusa**. Lo sviluppo del progetto, che ha portato l'Azienda ad essere Organic Waste Free ed a brevettare il sistema di controllo delle elettrocompostiere, ha coinvolto diverse realtà. La tecnologia adottata, infatti, ha interessato ambiti come la sensoristica wireless, per la quale ci si è avvalsi di partnership con start-up come Nature 4.0; la filtrazione dell'aria con fotocatalisi; il *volta-bidoni* automatizzato, con sistema integrato di pesatura del rifiuto; la manutenzione predittiva, che implica hardware installabili su Smart Comp da far comunicare su piattaforma IoT e il riconoscimento ottico del rifiuto, per cui ci si è avvalsi della collaborazione di Keybiz per definire gli algoritmi e processare i flussi video.
Il progetto prevede l'introduzione strategica della soluzione **nel nuovo concetto di comunità circolari e condomini smart**. A tal fine, sono stati avviati progetti sperimentali pilota su differenti tipologie di potenziali "comunità circolari", o aggregatori di "comunità", come le caserme, le parrocchie, i mercati rionali e le università.

In occasione di Ecomondo, Acea Ambiente ha presentato alcune iniziative sul riciclo delle plastiche, tra cui l'innovativo impianto in via di realizzazione a Cittaducale, destinato alla **selezione e al recupero dei materiali plastici** provenienti da raccolta differenziata urbana (si veda il box dedicato ad Ecomondo in *La sostenibilità ambientale e le principali sfide*).
Nei paragrafi che seguono si approfondiscono gli aspetti operativi delle attività nel settore dell'economia circolare.

TERMOVALORIZZAZIONE, COMPOSTAGGIO, SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI E SERVIZI CORRELATI

Il grafico n. 52 illustra le tipologie di trattamento e recupero di materia o di energia dell'area Ambiente.

Grafico n. 52 – Volumi in ingresso di rifiuti gestiti per tipologia di impianto/attività (t) (2022)

387.346 termovalorizzazione (pulper e CSS)
194.858 compostaggio (compreso Orvieto)
295.554 rifiuti in entrata a polo di Orvieto (discarica)
198.273 intermediazione e selezione
241.634 rifiuti liquidi e percolato

LA TERMOVALORIZZAZIONE

Acea Ambiente gestisce, oltre alle attività già descritte di trattamento rifiuti solidi e liquidi e le linee di digestione anaerobica presso i siti di compostaggio, anche il processo di termovalorizzazione, tramite gli impianti di San Vittore del Lazio e Terni. I due impianti operano secondo Sistemi di gestione ambientale certificati e la registrazione europea EMAS III (si veda anche *L'Identità aziendale, I sistemi di gestione*). Nella **logica dell'economia circolare**, dopo il massimo recupero dei materiali, il recupero energetico dai rifiuti genera vantaggi di tipo sia energetico che economico e consente una **notevole riduzione volumetrica** - nel 2022 il volume dei rifiuti in uscita è pari al 24% rispetto al volume termovalorizzato - **e la stabilizzazione biologica dei rifiuti**, evitando quanto possibile il conferimento in discarica dei rifiuti tal quali.
L'impianto di San Vittore del Lazio, nel suo assetto attuale, è **il più grande della Regione Lazio** e svolge un ruolo di rilievo nella gestione dei rifiuti urbani, sia per le tecnologie avanzate utilizzate per la sua costruzione, sia per le considerevoli potenzialità di trattamento[176].
È costituito da **tre linee indipendenti** di termovalorizzazione, progettate per essere alimentate con Combustibile Solido Secondario (CSS), con le seguenti caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica per la linea 1 e 56,7 MW_t di potenza termica installata per ciascuna delle altre due linee, per una potenza termica complessiva di circa 165 MW_t;
- 13,9 MW_e di potenza elettrica per la linea 1 e 15,1 MW_e per ciascuna delle altre due linee, per una potenza complessiva di circa 44 MW_e;
- circa 400.000 t/anno di CSS, fanghi e altri scarti come capacità di trattamento totale a regime.

Ad ottobre del 2022 è stata emanata, dalla Regione Lazio, la Determinazione n. G14621 per la **realizzazione della quarta linea** di termovalorizzazione, per consentire il pieno trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto in occasione di fermi per revamping o manutenzioni programmate, nonché per il trattamento di fanghi di depurazione urbana, conformemente a quanto indicato nel Piano di gestione dei rifiuti approvato dalla Regione Lazio.
Nel 2022 sono state **termovalorizzate 289.550 tonnellate di rifiuti** ed è stata prodotta energia elettrica per circa **251 GWh**, in calo rispetto alla produzione del 2021 (-6%).

Tabella n. 54 – Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio: dati di funzionamento (2020-2022)

	u. m.	2020	2021	2022
combustibile termovalorizzato	t	319.122	307.391	289.550
energia elettrica lorda prodotta	GWh	269,38	267,74	251,26
rendimento di conversione (*)	kWh/kg CSS	0,84	0,87	0,87

(*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta e quantità di CSS termovalorizzato

L'impianto di Terni è costituito da **una linea di termovalorizzazione** ed ha le seguenti caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica installata;
- 13,6 MW_e di potenza elettrica installata;
- 120.000 t/anno di scarti di pulper (scarti di cartiera, derivanti da spappolamento della carta da macero), come potenzialità massima di rifiuti in ingresso.

Il termovalorizzatore **è dotato anche di impianti fotovoltaici**, il principale sull'area di pretrattamento del pulper di cartiera ed uno minore su un fabbricato adiacente, che hanno generato, nel 2022, circa

176 Con riferimento al D.L. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), l'impianto è stato definito un insediamento strategico di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente, come da DGR Lazio n. 199 del 24/04/2016.

454 MWh di energia elettrica, di cui circa il 61% consumato nel sito ed il resto ceduto alla rete, in linea con gli anni passati.
Nel 2022 l'impianto ha **termovalorizzato 97.796 tonnellate di pulper** ed è stata prodotta energia elettrica per circa **86 GWh**, in leggero decremento rispetto ai valori del 2021.
Per i dati sulle emissioni di entrambi i termovalorizzatori si veda il capitolo *Emissioni in atmosfera* oltre ai dati riportati nel *Bilancio ambientale*.

Tabella n. 55 – Il termovalorizzatore di Terni: dati di funzionamento (2020-2022)

	u. m.	2020	2021	2022
pulper di cartiera termovalorizzato	t	90.215	99.730	97.796
energia prodotta lorda	GWh	76,77	88,67	85,81
rendimento di conversione (*)	kWh/kg pulper	0,85	0,89	0,88

(*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta e quantità di pulper termovalorizzato.

Nel 2022 è stato autorizzato un impianto di **ricerca e sperimentazione** sui rifiuti per il **riuso delle ceneri leggere e pesanti** (fly e bottom ash) di San Vittore del Lazio presso l'impianto di Berg. Per questo progetto, Acea Ambiente e Berg hanno ricevuto uno dei premi EMAS della sezione "*Migliori iniziative di economia circolare*"[177].
Sui progetti di recupero di bicarbonato di sodio e di cloruro di calcio diidrato dal trattamento del Prodotto Sodico Residuo (PSR), in combinato con il trattamento delle ceneri leggere e sul recupero del plasmix (plastiche miste), si veda anche *L'impegno in ricerca e innovazione* nel capitolo *Istituzioni e impresa*.

IL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Nelle Regioni Umbria e Abruzzo, **Acea Ambiente** gestisce rilevanti siti di gestione dei rifiuti. In particolare, **a Orvieto**, in Umbria, gestisce un importante **polo impiantistico per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**, assicurando il trattamento del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, prodotti dai comuni della provincia di Terni; la discarica è autorizzata a ricevere anche rifiuti speciali.
Il polo di Orvieto include il trattamento meccanico biologico del rifiuto solido urbano, il compostaggio e la raffinazione della frazione organica della raccolta differenziata e lo smaltimento in discarica. La gestione si svolge nel rispetto dei Sistemi di gestione certificati (si veda *I sistemi di gestione* nell'*Identità aziendale*), con l'obiettivo di conseguire **il massimo recupero dei materiali** (produzione di compost di qualità) e favorire sia la **produzione di energia da fonti rinnovabili** (sfruttamento energetico del biogas prodotto) sia, per quanto possibile, la **riduzione dei rifiuti da conferire in discarica**.
All'interno del polo sono presenti **alveari**, utilizzati per il biomonitoraggio dell'ambiente, tramite l'esecuzione di specifici campionamenti delle matrici cera, miele, api, e la programmazione di eventi didattici aperti al territorio.

I rifiuti totali in ingresso all'impianto, nel 2022, sono stati pari a **97.661 tonnellate**, di cui il 71% (circa 69.500 tonnellate) è stato smaltito in discarica ed il restante quantitativo quasi totalmente inviato alla sezione di **digestione anaerobica e compostaggio** dell'impianto di trattamento **per la produzione di biogas e compost**. Il prodotto finale in uscita dal processo aerobico subisce una raffinazione e successivamente viene sottoposto ad analisi e caratterizzazione chimico-fisica per la classificazione come **compost di qualità**, da utilizzare come materia prima in florovivaistica, nel ripristino ambientale e, in generale, per la manutenzione del verde (si veda più avanti il Box *L'utilizzo del compost in agricoltura*).
Presso lo stesso polo, sono presenti **due impianti che producono energia** alimentati, rispettivamente, dal **biogas** prodotto dalla sezione anaerobica dell'impianto di trattamento e da quello prodotto, in modo naturale, dalla discarica. Quest'ultimo è captato tramite una rete di adduzione ed inviato a due motori a combustione interna che lo trasformano in energia elettrica, ceduta poi alla rete:

- presso l'impianto di trattamento, **nel 2022**, sono stati prodotti circa **1,7 Mm³ di biogas** e **3,2 GWh di energia**;
- presso la **discarica** sono stati **prodotti circa 6,7 Mm³ di biogas** e **9,5 GWh di energia**.

In totale sono stati ceduti alla rete circa 12 GWh di energia elettrica (per approfondimenti si veda il *Bilancio ambientale*).
Il polo di Orvieto è dotato anche di un **impianto fotovoltaico**, di proprietà di Acea Produzione, che nel 2022 ha generato circa 515 MWh, utilizzati per i consumi del sito per il 99,8%.

In Abruzzo, è operativa la società **Deco**, che provvede alla gestione di diversi impianti, sia propri[178] sia di Acea Ambiente (come il polo di Grasciano[179]), ed in particolare:

- una **discarica** per rifiuti non pericolosi **in località Casoni** (Chieti), suddivisa in quattro lotti per una capacità complessiva di oltre 900.000 m³ e quasi esaurita;
- una **discarica** per rifiuti non pericolosi **in località Colle Cese** nel Comune di Spoltore (Pescara), suddivisa in tre lotti per una capacità complessiva di oltre 1.000.000 m³;
- una **discarica** per rifiuti non pericolosi **in località Grasciano presso il Comune di Notaresco (detta Grasciano 2)**, con una capacità di circa 480.000 m³.

I primi due impianti sopra citati sono di proprietà di Deco, l'ultimo della Società Acea Ambiente; da questi si recupera biogas per la produzione di energia elettrica. Nel 2022 gli impianti di smaltimento Deco hanno prodotto **4.180.996 Nm³ di biogas e 2.656 MWh di energia elettrica**.
Deco ha inoltre attivo, in località Casoni (Chieti), un **impianto di Trattamento Meccanico Biologico** (TMB) di Rifiuti Solidi Urbani (RSU), con recupero di materia e CSS, che nel 2022 ha trattato **241.642 t di rifiuti** (si veda il box dedicato).

177. https://www.sgpambiente.gov.it/archivio/certificazioni/Motivazioni-premi-2022/motivazioni-premio-3-2022.pdf.

178. Tra gli impianti di Deco, rientrano anche un Punto di Trasbordo in cui gli automezzi di terzi che effettuano la raccolta stradale dei rifiuti urbani scaricano i rifiuti raccolti da propri mezzi su altri di maggiore capacità e un impianto nella provincia del porto di Ortona, nella Provincia di Chieti, autorizzato per la messa in riserva di rifiuti e recupero di rifiuti speciali e CSS ad esclusione di quelli pericolosi, con vantaggio logistico, organizzativo e di impatto (viabilità e ambiente). Quest'ultimo non destinato nulla rendicontazione per la mancata rilevanza.

179. Del polo di Grasciano fanno parte anche due impianti mobili di proprietà Deco per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata: uno dedicato per rifiuti non pericolosi (Grasciano1) e l'altro linea di trattamento rifiuti fluff per rifiuti non pericolosi e assimilabili non pericolosi da CSS e l'altro per la frazione umida proveniente da raccolta differenziata e produzione di compost di qualità).

L'IMPIANTO TMB DI DECO

In virtù delle normative europee recepite a livello nazionale dal D. Lgs. n. 152/06, Deco ha sviluppato un'innovativa tecnologia per la valorizzazione energetica dei rifiuti urbani indifferenziati che ha portato alla realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), sito in località Casoni (Chieti), che ha capacità autorizzata pari a 270.000 t/anno di rifiuti ed è uno **tra i primi impianti d'Europa per tecnologia e dimensioni**.
Lo schema impiantistico del TMB prevede una fase di Ricezione e Trattamento Meccanico Primario, una di Trattamento Biologico ed un'ultima di Trattamento Meccanico Finale (raffinazione). Ogni fase si svolge in ambienti separati nei quali è prevista l'aspirazione di arie esauste e polveri, con successivo trattamento mediante sistemi di depurazione (biofiltri, filtri a maniche, ecc). Grazie alla tecnologia adottata, **meno del 35% dei rifiuti in entrata nell'impianto è conferito in discarica**: i rifiuti biostabilizzati sono trasformati in **Combustibile Solido Secondario (CSS)**, utilizzato per alimentare impianti dedicati e non, come i termovalorizzatori e i cementifici.
Nel 2022 sono state trattate 241.642 t di rifiuti di origine urbana, da cui **sono state recuperate 4.121 t di metalli (ferrosi e non) e 96.093 t di CSS**. Circa il 58% del CSS prodotto è stato utilizzato in cementifici esteri in sostituzione di combustibili fossili tradizionali, mentre il 42% in termovalorizzatori in Italia, per produrre energia elettrica.
Il capannone dispone inoltre di un impianto fotovoltaico sulla copertura che nel 2022 ha prodotto 1.059 MWh di cui 943 (pari all'89%) consumati in loco dall'impianto TMB e il restante immesso in rete.

LA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ

Sul compost di qualità prodotto dal polo impiantistico di Orvieto, pari a **circa 3.412 tonnellate nel 2022**, è tuttora in corso una sperimentazione con l'Università della Tuscia per la fertilizzazione agricola, tramite il concime direttamente prodotto, e la successiva semina di coltura di frumento presso i terreni dello stesso impianto (si veda il box dedicato).
Oltre al sito di Orvieto, Acea Ambiente ha **altri due impianti di compostaggio attivi**: uno ad **Aprilia**, l'altro a **Monterotondo Marittimo**, mentre presso l'impianto di compostaggio di Sabaudia, i conferimenti di rifiuti sono sospesi dal 31 ottobre 2019, per consentire la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria[180].

L'impianto di Aprilia può recuperare fino a 120.000 tonnellate/anno di rifiuti organici, con produzione di energia elettrica e termica integrata alla preesistente sezione di compostaggio. Durante il primo trimestre 2022 sono entrate in esercizio la linea di insacchettamento del compost, con lo scopo di attivare ulteriori sbocchi di mercato per la collocazione dell'ammendante e la linea di produzione di CSS a partire dagli scarti del medesimo impianto, che consente di conferire il rifiuto presso l'impianto di San Vittore del Lazio e contribuire ad un'economia sempre più circolare.
L'**impianto di Monterotondo Marittimo** ha una capacità di recupero di frazione organica di rifiuti solidi urbani, frazione verde (sfalci e potature) e fanghi di depurazione pari a 70.000 t/anno. Presso entrambi i siti sono attive le **sezioni di digestione anaerobica**, che consentono il **recupero di energia elettrica e termica**. Per i dettagli quantitativi di biogas e di energia prodotta si vedano il capitolo *Area Energia* e il *Bilancio ambientale*.

L'UTILIZZO DEL COMPOST IN AGRICOLTURA

Presso il polo di Orvieto è in corso la sperimentazione con l'Università della Tuscia per approfondire, in una logica di produzione e consumo responsabile, le conoscenze sull'utilizzo del compost in agricoltura. A tal fine, sono stati coltivati i terreni adiacenti all'impianto con spandimento di compost a km 0 prodotto presso l'impianto stesso e si intende avviare uno studio volto ad analizzare gli effetti tossicologici ed etologici del compost sul collembolo *Folsomia candida*, un piccolo invertebrato utilizzato come bioindicatore.
L'obiettivo principale del progetto è fornire evidenze sperimentali circa l'assenza di controindicazioni derivanti dall'utilizzo del compost e i benefici che esso può generare, sia come fertilizzante, sia incrementando la sostanza organica del suolo. Acea Ambiente nell'arco del 2022 è risultata vincitrice di uno dei premi EMAS 2022, sezione "*Migliori iniziative di economia circolare*", grazie proprio al progetto relativo all'utilizzo del compost come fertilizzante per un'agricoltura sostenibile e circolare.

L'INTERMEDIAZIONE E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Nel 2022, Aquaser, che svolge **attività di carico, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione**, ha gestito **400.000 tonnellate di rifiuti** (erano 390.000 t nel 2021). Con riferimento all'attività di **intermediazione**, Aquaser, nell'anno, si è presa carico di circa **166.000 tonnellate di rifiuti**, di cui **137.000 tonnellate di fanghi** riconducibili alle **Società idriche del Gruppo**[181], ed in particolare circa **80.500 tonnellate ad Acea Ato 2, Acquedotto del Fiora, Acea Ato 5**. I fanghi essiccati e disidratati provenienti dalle tre Società hanno seguito le seguenti destinazioni finali:

- 61% ad operazioni di recupero di materia (pretrattamenti finalizzati all'utilizzo agricolo, compostaggio);
- 13% a recupero di energia (termovalorizzazione);
- 26% a smaltimento.

Anche quest'anno, a causa di vincoli normativi, non è stato utilizzato lo spandimento diretto in agricoltura.
Aquaser ha trasportato **con mezzi propri**, circa **42.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi**.

180 Anche la sezione di trattamento rifiuti liquidi presso Sabaudia è inattiva e sono in corso di svolgimento studi, approfondimenti e valutazioni tecnico-economiche necessarie al fine di individuare possibili sviluppi industriali del sito.

181 Il dato, che si riporta in questa sede per completezza, riguarda i fanghi di cui Aquaser ha gestito l'intera filiera, dal carico al trasporto e allo smaltimento finale, provenuti dalle seguenti Società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, Publiacqua, Acque, Acea Molise.

SELEZIONE E SEPARAZIONE DI MULTIMATERIALI

L'impianto di **Demap**, ubicato nella provincia di Torino, svolge attività di **selezione e avvio al riciclo di imballaggi in plastica e plastica/metallo**. In particolare, si occupa di stoccaggio, selezione, cernita e separazione di monomateriali e multimateriali provenienti da raccolta differenziata, come materiali plastici ed imballaggi in metallo, **per una successiva fase di recupero**. L'impianto di Demap è convenzionato con il Consorzio Corepla, il Consorzio di imprese istituito ai sensi del D. Lgs. n. 22/1997 per organizzare e gestire gli imballaggi post-consumo in plastica, e svolge le sue attività in funzione di un contratto di selezione di rifiuti di imballaggi in plastica con il Consorzio stesso. Nel 2022 sono entrate, e sono state trattate per la separazione e il recupero, **circa 25.400 tonnellate di materiali**.
Quasi altre **6.900 tonnellate** di rifiuti sono state intermediate da **Berg**, anche se il business principale della Società, più avanti illustrato, riguarda lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (si veda anche il *Bilancio ambientale.*)

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI

Acque Industriali svolge i servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi per imprese private e pubbliche, oltre ad attività collaterali al ciclo integrato delle acque, costituite prevalentemente dal **recupero e smaltimento dei fanghi biologici**, tramite la gestione di **alcune piattaforme**. Nel 2022, a causa della chiusura dei siti Pisa Nord e Pontedera, si è registrata una diminuzione dei rifiuti trattati: pari a circa 50.000 tonnellate di rifiuti liquidi (-46% rispetto al 2021)[182]. Inoltre, la Società ha svolto servizio di intermediazione per circa 37.000 t di rifiuti nell'anno (-31% rispetto al 2021).
Acque Industriali adotta tecnologie che **favoriscono il recupero delle materie prime contenute nei rifiuti**, **il risparmio energetico e la razionalizzazione delle risorse**, come lo strippaggio/assorbimento dell'ammoniaca in ciclo chiuso che consente il **recupero del solfato di ammonio** utilizzabile come ammendante in agricoltura, di cui sono state prodotti, nel 2022, **139.040 kg**. La Società fornisce inoltre servizi di progettazione, realizzazione e gestione impianti di trattamento delle acque reflue per conto terzi, bonifiche di siti inquinati e consulenze ambientali nella gestione degli impianti, investendo in attività di ricerca e sviluppo nei settori di riferimento, in collaborazione con gli Enti di ricerca riconosciuti. Per i dettagli sulla tipologia dei rifiuti in ingresso, sulle risorse utilizzate, i rifiuti prodotti e altre informazioni specifiche si veda il *Bilancio ambientale*.

L'impianto di **Berg** è una **piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi**, autorizzata per il commercio e l'intermediazione di rifiuti e la realizzazione di impianti di depurazione e trattamento di rifiuti liquidi.
In particolare, l'impianto è costituito da due reparti: stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi e stoccaggio e trattamento rifiuti solidi. Nel 2022 sono state trattate **circa 93.700 tonnellate di rifiuti tra solidi e liquidi** e svolte intermediazioni per circa 6.900 t di rifiuti.
L'impianto di **Bio Ecologia**[183] presso Chiusi effettua attività di trattamento chimico-fisico e biologico di **rifiuti liquidi non pericolosi**[184] **e depurazione di reflui fognari**. Nel 2022 sono state trattate circa **98.000 tonnellate di rifiuti liquidi** e circa 82.000 m³ di acque reflue.

AREA IDRICA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro di riferimento include le società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
Alcune Società idriche non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidato non finanziario* (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016) - Acque, Publiacqua e Umbra Acque - sono state inserite solo nel perimetro di rendicontazione dei grafici idrici, con evidenza del loro contributo, ed in pochi altri dati globali (acqua immessa in rete e determinazioni analitiche). Dati puntuali riguardanti queste Società sono forniti in un capitolo a sé stante: *Schede società idriche ed attività estere*.

ridotti del 6% i volumi di risorsa idrica persi complessivamente da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa rispetto al 2021

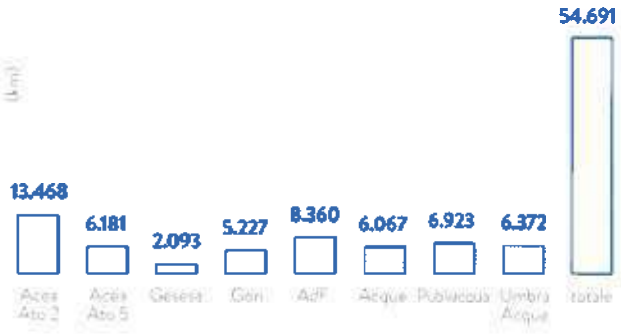
circa **35.330 km** **di rete idrico potabile** gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa

739.369 **determinazioni analitiche sull'acqua da bere** (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa)

182. Oltre alle due piattaforme chiuse, la piattaforma presso Poggibonsi ha sospeso le proprie attività a giugno 2021 in attesa del rilascio dell'autorizzazione ordinaria all'esercizio.
183. Dal 1° maggio 2021, Bio Ecologia Srl è stata fusa per incorporazione in Acea Ambiente.
184. Le quantità di rifiuti liquidi autorizzate al trattamento (escluse le acque reflue) sono pari ad un massimo di 99.900 tonnellate annue.

Il Gruppo Acea è leader in Italia per abitanti serviti ed è tra i principali operatori di riferimento del settore idrico. Le attività di **gestione della risorsa idrica**, in tutte le fasi previste dal servizio idrico integrato, sono svolte con l'obiettivo di preservare l'acqua e tutelare gli ecosistemi naturali, dalle sorgenti ai corpi idrici superficiali in cui la risorsa è restituita all'ambiente. La tutela della risorsa idrica si esprime anche attraverso l'attività di **recupero perdite** (si veda il paragrafo *L'attenzione al consumo della risorsa idrica*), l'**economia circolare**, le attività di contrasto al **cambiamento climatico**, la **tutela delle sorgenti** e di altri siti di interesse comunitario, regionale, locale o parchi naturali (si veda il paragrafo *La tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità*), ed anche nel **monitoraggio** dei consumi idrici interni, con l'obiettivo finale della loro riduzione.
Il bacino di utenza **complessivamente** servito in Italia **dal Gruppo**[185] è di circa 8,6 milioni di abitanti, con **volumi di acqua potabile immessi in rete** nel 2022 pari a 1.285 milioni di metri cubi. La rete di distribuzione delle principali Società del Gruppo operanti nel servizio idrico integrato si estende per circa 54.700 km (si veda il grafico n. 53).

Grafico n. 53 – La rete di distribuzione idrica delle principali Società del Gruppo in Italia (2022)



NB I chilometri di rete comprendono gli acquedotti.

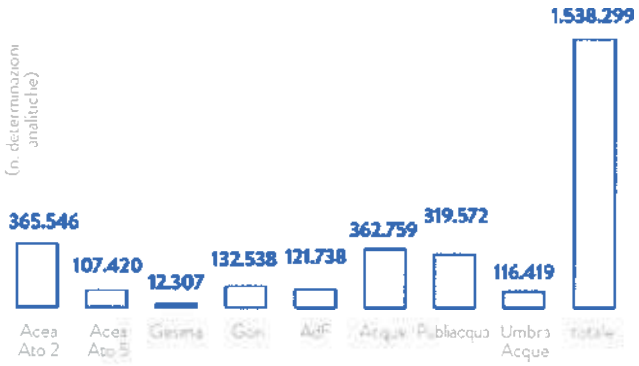
I **volumi di acqua potabile prelevati ed immessi in rete da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa** nel 2022 sono pari a **1.010 milioni di metri cubi**, con un erogato complessivo[186] pari a 474 milioni di metri cubi per **6,1 milioni di abitanti** serviti. I dati puntuali dei bilanci idrici delle Società sono illustrati nel *Bilancio ambientale*.
Per il 99,9% dei volumi prelevati si tratta di acqua dolce; la restante parte, pari a meno di 1 milione di m^3 è di tipo marino e prelevata da AdF, in Toscana. Le fonti di approvvigionamento si trovano in aree a potenziale rischio di stress idrico, così come definito dalla mappa dell'Aqueduct Water Risk Atlas, stilata dal World Resources Institute (WRI)[187], che illustra la disponibilità idrica dei Paesi, prendendo in considerazione i rischi causati dal cambiamento climatico, tra cui gli eventi climatici estremi come siccità o esondazioni.

Le Società dell'area idrica mettono in atto diverse iniziative per mitigare gli impatti collegati a questi rischi, tra queste i **Piani di Sicurezza dell'Acqua** (si veda il paragrafo *I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)*), gli interventi per il **contenimento delle perdite** nelle reti di distribuzione e gli investimenti per mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico.
Nell'**ATO 2 - Lazio centrale**, che comprende Roma e altri 112 Comuni[188], Acea Ato 2, al 31 dicembre 2022, ha gestito l'intero servizio idrico integrato[189], (SII) per 89[190] Comuni, grazie al completamento dell'acquisizione in gestione, intervenuta nel 2022, di Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Campagnano di Roma, Civitella San Paolo, Marano Equo, Roviano, Sant'Angelo Romano e Trevi nel Lazio.
Il **volume di acqua prelevato ed immesso in rete**, a servizio dei circa 4 milioni di abitanti, è stato di circa **663 milioni di metri cubi**[191].

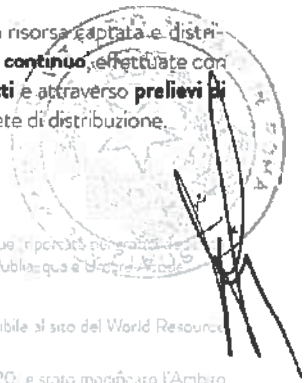
LA QUALITÀ DELL'ACQUA

Le Società dell'area industriale Idrico monitorano la qualità della risorsa (si veda il grafico n. 54); i **controlli analitici**, che vanno a sommarsi a quelli eseguiti dalle Autorità sanitarie locali, vengono effettuati in modo programmato e costante, sia sulle acque potabili erogate alle utenze, di fondamentale rilievo per i **riflessi sanitari correlati**, sia su quelle reflue restituite all'ambiente dopo la depurazione, **fondamentali per garantire la qualità ambientale del territorio**.
La conformità rispetto alle analisi sulle acque potabili per tutte le Società in perimetro DNF è ricompresa tra il 97% e il 100%.

Grafico n. 54 – Controlli analitici su acque potabili totali e per Società (2022)



A **Roma**, le caratteristiche qualitative della risorsa captata e distribuita sono monitorate attraverso **indagini in continuo**, effettuate con strumentazioni dislocate **lungo gli acquedotti** e attraverso **prelievi di campioni giornalieri** alle captazioni e nella rete di distribuzione.



185 I dati degli abitanti complessivamente serviti dal business idrico, del volume di immesso in rete, e della consistenza delle reti e dei controlli sulle acque (i perimetri integrativi includono le principali Società operative del Gruppo, anche quelle non inclusa nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*: Acque, Publiacqua e Umbra Acque).

186 Si intende il quantitativo totale dell'acqua potabile erogata e fatturata, dalle Società in perimetro.

187 Per l'individuazione delle aree a stress idrico, così come indicato dallo Standard GRI 303, è stato utilizzato Aqueduct Water Risk Atlas disponibile al sito del World Resources Institute, https://www.wri.org/aqueduct.

188 In data 14.07.2021 con Delibera di Consiglio Regionale n. 10, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 03.11.2020, è stato modificato l'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale - Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO 1 Lazio Nord-Viterbo.

189 Ad Acea sono stati affidati la gestione del servizio acquedottistico nella Capitale dal 1937, il sistema di depurazione dal 1985 e dal 2002, con decorrenza 1° gennaio 2003, anche l'intero sistema fognario.

190 In altri 17 comuni il SII è stato gestito in modo parziale.

191 Le voci di bilancio idrico dell'ultimo triennio sono state determinate mediante i criteri di calcolo forniti dall'ARERA; il dato non comprende i comuni in deroga per l'anno 2022 per il macro indicatore M1 ex deliberazione ARERA 917/2017/R/idr. Si veda anche il *Bilancio ambientale*.

Nel Lazio sono presenti aree, in territori di origine vulcanica, dove le acque di falda contengono elementi minerali come il fluoro, l'arsenico ed il vanadio, in concentrazioni superiori a quanto previsto dalla legge. In questi ambiti, Acea Ato 2 svolge, da tempo, interventi per superare tali problematiche, come la dismissione di alcune fonti di approvvigionamento locali e la loro sostituzione con fonti dalle migliori caratteristiche qualitative. Nel 2022, in particolare, **Acea Ato 2** ha realizzato nuovi impianti di potabilizzazione o ha riqualificato e ampliato gli esistenti, presso i comuni di Allumiere, Ariccia, Rignano Flaminio, Manziana

Il monitoraggio dei parametri chimico-biologici sull'acqua della rete di distribuzione del sistema idrico consente di ottenere un alto il livello di sicurezza sulla qualità.

Complessivamente, nel 2022, sono state eseguite **365.546 determinazioni analitiche nel territorio dell'ATO 2**, per un totale di 11.966 campioni di acqua potabile. Alle determinazioni analitiche per il **controllo della qualità dell'acqua**, eseguite da parte di Acea Ato 2, con il supporto di Acea Elabori, si aggiungono le determinazioni analitiche eseguite da Acea Elabori con **finalità di studio e ricerca** per il miglioramento continuo del monitoraggio del sistema idrico potabile.

Acea Elabori, accreditata secondo la norma ISO/IEC 17025, esegue e certifica analisi chimiche e microbiologiche in diverse matrici, tra cui l'acqua (si veda la tabella n. 56 per le analisi svolte sulle acque potabili di Roma). **AdF**, che affida le analisi a Publiacqua SpA, ha effettuato 4.514 prelievi individuando i punti di prelievo rappresentativi nell'ambito di distretti, qualitativamente omogenei, nei quali è stata suddivisa l'intera rete dell'acquedotto. Tutti i punti di prelievo sono georeferenziati attraverso il sistema Gps e sono disponibili all'interno di un Webgis. Inoltre, in marzo 2022, la Società ha **inaugurato il proprio laboratorio di analisi**.

Tabella n. 56 – Determinazioni analitiche a Roma (2020-2022) e principali parametri di qualità dell'acqua potabile distribuita nel Lazio, in Campania e in Toscana (2022)

DETERMINAZIONI ANALITICHE EFFETTUATE DA ACEA ELABORI SU ACQUE POTABILI - RETE STORICA DI ROMA (2020-2022)

area di prelievo	n. punti di prelievo	n. campioni			n. determinazioni analitiche		
	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
captazione	46	227	344	307	13.579	15.267	15.180
acquedotto e adduttrici	15	135	104	116	4.950	3.997	4.736
serbatoi/ centri idrici	18	85	198	135	3.048	7441	5.321
reti di distribuzione	406	3.619	3.379	3.102	120.372	107.709	101.580
totale	**485**	**4.066**	**4.025**	**3.660**	**141.949**	**134.414**	**126.817**

PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE MEDIE DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA NEL LAZIO, IN CAMPANIA E IN TOSCANA (2022)

parametri	unità di misura	valore medio Acea Ato 2	valore medio Acea Ato 5	valore medio Gori	valore medio Gesesa	valore medio AdF	parametro D. Lgs. n. 31/01
cloruri	mg/l Cl	10,3	6,4	47	16,0	25,0	<250
solfati	mg/l SO_4	15,1	8,1	26	16,7	41,0	<250
calcio	mg/l Ca	85,3	80,8	115	esonerati (*)	60,0	non previsto
magnesio	mg/l Mg	16,8	15,4	28	esonerati (*)	10,5	non previsto
sodio	mg/l Na	9,6	4,5	32	15,7	15,0	<200
potassio	mg/l K	7,7	1,7	15	esonerati (*)	2,3	non previsto
residuo fisso calcolato	mg/l	377,1	316,0	569	341,8	297,0	(**)
nitrati	mg/l NO_3	5,9	4,0	19	12,3	4,0	<50
fluoruri	mg/l F	0,27	0,12	0,53	0,2	0,2	<1,50
bicarbonati	mg/l HCO_3	354,7	349,8	463	esonerati (*)	233,0	non previsto

(*) In conformità al decreto D. Lgs. n. 31/01 e in accordo con l'ASL, Gesesa è esonerata dal fornire il parametro
(**) valore massimale consigliato: 1.500 mg/l.

Nel 2022, **Gesesa** ha proseguito il progetto finalizzato a realizzare un **sistema di filtrazione su carboni attivi** per il trattamento delle acque potabili a servizio della centrale idrica di Benevento in località Pezzapiana. L'impianto a filtraggio consentirà l'adeguata dotazione idrica per la città di Benevento, mantenendo sotto le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), definite dal D. Lgs. n. 152/2006, i valori delle sostanze tetracloroetilene e tricloroetilene. Il progetto è stato inviato al Comune di Benevento, soggetto attuatore del finanziamento.

Con riferimento alle attività di **potabilizzazione delle acque**, presso gli impianti di Grottarossa e Montanciano di **Acea Ato 2** sono proseguite le attività di monitoraggio e analisi dei processi di trattamento (come il condizionamento chimico e la pre-ossidazione, chiari-flocculazione, filtrazione a sabbia ed altre), valutando l'efficienza di

rimozione delle sostanze inquinanti presenti, parametri specialistici relativi alle specie organiche emergenti, microbiologiche e sottoprodotti di disinfezione, in relazione ai principali parametri gestionali degli impianti. Inoltre, con riferimento al tema della **previsione della disponibilità idrica**, Acea Ato 2 ha implementato, anche nel 2022, un **algoritmo di *Machine Learning*** per individuare, con riferimento alle differenti fonti di captazione (sorgenti, campo pozzi, ecc.), ***proxy* di tipo meteorologico** (temperatura e/o precipitazione) **o gestionali** (volumi emunti) correlabili alla **variabilità dello stato di conservazione della risorsa**.

I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

Con l'uso dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)[192] è possibile **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**, analizzando gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento: dalla captazione, al trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza. Viene calcolato il rischio in funzione della gravità e della probabilità di accadimento dell'evento di inquinamento o della carenza idrica e definiti gli **interventi di mitigazione dei rischi**, i **sistemi di monitoraggio**, le **procedure operative** sia in condizioni ordinarie sia di emergenza, il piano dei **controlli della qualità** dell'acqua, le modalità di **informazione della cittadinanza e delle autorità competenti**.

Acea Ato 2 ha iniziato il suo percorso di implementazione dei PSA quattro anni fa, con un progetto pilota, completato nel 2019, sul sistema idrico connesso con l'impianto di emergenza del potabilizzatore delle acque del fiume Tevere in località Grottarossa, sotto la supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)[193]. La Società ha, quindi, **avviato 10 PSA per i maggiori sistemi acquedottistici gestiti**, per un'estensione di circa 640 km, trasmettendo al Ministero della Salute, nel 2021, i PSA degli acquedotti Peschiera-Capore, Appio Alessandrino, Marcio, Nuovo e Vecchio acquedotto Simbrivio, Laurentino, Nuovo acquedotto Vergine e, nel 2022, il PSA per il sistema acquedottistico Doganella. Acea Ato 2 ha avviato l'implementazione dei PSA per i sistemi di approvvigionamento e di distribuzione idrica partendo dal comune di Guidonia Montecelio, con trasmissione della documentazione al Ministero a gennaio 2022; in ottobre 2022, inoltre, la Società ha concluso e trasmesso i PSA per i comuni di Albano Laziale, Manziana e Marcellina, ed avviato la predisposizione del Piano di sicurezza igienico sanitario (PSS) del depuratore Co.BIS. Complessivamente, l'implementazione dei PSA riguarderà il 100% della popolazione servita dai sistemi acquedottistici e dalle fonti locali gestite.

AdF nel 2022 ha portato avanti il progetto di implementazione dei PSA secondo una programmazione pluriennale che consentirà la loro realizzazione, su tutti i sistemi idrici del territorio, entro la fine del 2028. In particolare, AdF ha sviluppato i PSA dei sistemi idrici alimentati unicamente alla **dorsale di adduzione Fiora e Arbure**, per totali **39 WSZ** (*Water Supply Zone*), corrispondenti a una popolazione residente di **28.197 abitanti**, pari al **12,3% del totale**. Nel 2022 AdF ha inoltre **sistematizzato la metodologia di implementazione del PSA** attraverso la creazione di una applicazione specifica con un'**interfaccia utente** per la sua consultazione, sviluppata con il software *open source Grafana*. Nel database sono stati immessi i dati e implementate *query* e *function* necessarie al calcolo automatico dei rischi per ogni impianto/rete, per ogni evento pericoloso individuato e per ogni tipologia di pericolo, sia negli scenari attuali che negli scenari di progetto, ossia relativi all'implementazione delle misure di gestione dei rischi prioritari individuati. Attraverso tale sistema sarà possibile archiviare tutti i dati di calcolo, aggiornare le valutazioni e lo stato di attuazione delle misure di controllo, garantendone la tracciabilità e la consultazione da parte delle Autorità competenti, nonché monitorare lo stato di avanzamento del progetto rispetto alla programmazione stabilita.

Gori, dopo aver completato, nel biennio 2020-2021, la creazione di un ambiente *cloud* per la condivisione, anche con gli Enti di controllo, di informazioni utili all'iter di implementazione e approvazione dei PSA, la descrizione dei sistemi acquedottistici, le richieste alle ASL competenti per l'individuazione dei referenti per la valutazione del rischio, delle misure di controllo e della loro efficacia, ha avviato, nel 2022, la redazione di istruzioni operative e procedure per la gestione dei documenti e degli accessi al cloud e del **manuale di istruzioni operative di gestione dei rischi**.

Nel 2022 in **Gesesa** sono proseguiti i piani formativi e le autorizzazioni agli emungimenti necessari alla gestione dei PSA che saranno predisposti in collaborazione con l'Università del Sannio. **Acea Ato 5**, infine, ha individuato, nel 2022, il sito della sorgente di Anagni Tufano per la redazione del primo PSA.

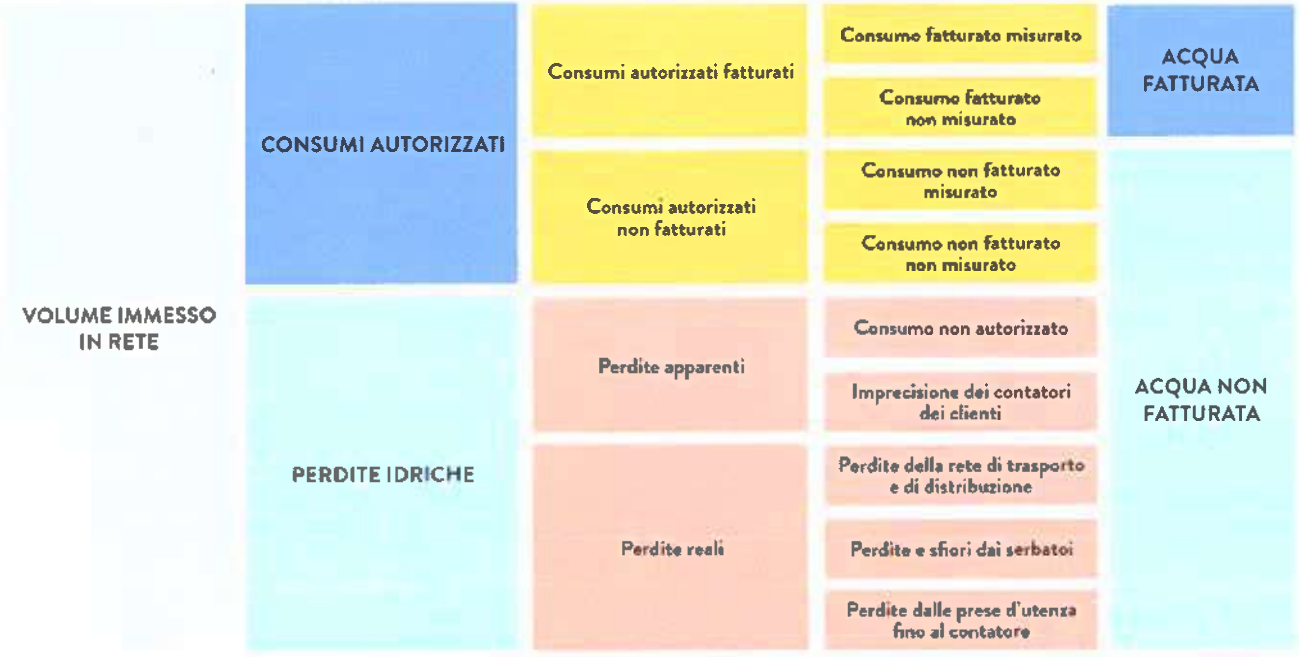
PERDITE IDRICHE

La gestione sostenibile dell'acqua include il tema del **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione**, su cui sono impegnate tutte le Società del Gruppo operative in ambito idrico. Ogni anno viene portata avanti **un'intensa attività di ricerca delle perdite**, contabilizzate come descritto nel grafico n. 55, con l'obiettivo di recuperare la maggior quantità possibile di risorsa. La **metodologia basata sui distretti idrici** viene applicata per ottimizzare le pressioni di esercizio riducendo i volumi persi; l'attività si focalizza sulle perdite in campo **nei distretti più critici**. Grazie al maggior controllo sulle singole parti della rete è possibile ridurre le perdite, individuarle con tempestività o intercettare altre anomalie.

192 L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plan (WSP) è stabilita dal Decreto del Ministero della Salute del 14.06.2017, in attuazione della Direttiva UE 2015/1787, che ha fatto proprio la metodologia dei WSP elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization – WHO). In Italia, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha implementato le linee guida della WHO e approva i PSA.

193 Per il PSA in oggetto, nel 2020 è stata ultimata la prima stesura del Piano e trasmessa al Ministero della Salute.

Grafico n. 55 – Modello di contabilizzazione delle perdite idriche



NB. L'immagine è riferita al modello dell'International Water Association

Complessivamente, **Acea Ato 2** ha realizzato **729 distretti di misura** su oltre **13.460 km di rete** georeferenziata. L'attività è stata articolata in rilievi, misure di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, realizzazione di postazioni di misura, installazione di organi di chiusura e regolazione, modellazione matematica e ricerca perdite. Le risultanze delle attività di efficientamento sono state importate nei sistemi GIS. Nel 2022 si segnalano, inoltre, l'ottimizzazione della qualità della misura di processo, tramite verifica e taratura dei misuratori installati sulle fonti di approvvigionamento e negli impianti di potabilizzazione, e l'**avanzamento dell'attività di censimento e georeferenziazione delle reti**. Gli interventi hanno permesso di **ridurre i volumi persi di risorsa idrica** del 4,2% rispetto al 2021 (riduzione pari a circa il 17% rispetto al 2019[194]).

In **Acea Ato 2**, grazie alle azioni di efficientamento del servizio, le perdite globali scendono nel 2022 a circa il 38,9%[195] (erano pari al 39,9% nel 2021) e diminuiscono anche le perdite totali della rete di Roma, **che arrivano al 27,8%** (erano pari al 28,6% nel 2021). I dettagli e le riduzioni delle perdite rispetto al biennio 2020-2021 sono illustrati nel *Bilancio ambientale* e rispetto al 2019 *nel Piano di Sostenibilità 2020-2024* in *L'identità aziendale*.

Nel 2022 **Acea Ato 5** ha distrettualizzato le reti a servizio di **9 nuovi comuni** ed efficientato distretti precedentemente realizzati per equilibrare il funzionamento della rete e ottimizzare il servizio di distribuzione. La Società ha realizzato **100 nuovi distretti** che hanno interessato **856 km di rete**. È proseguito il controllo attivo delle pressioni, attraverso l'installazione di misuratori, riduttori e valvole regolatrici in punti strategici (**39 idrovalvole** installate nell'anno), con l'obiettivo di migliorare la gestione delle portate immesse nelle zone di competenza, riducendo le differenze di pressione tra il giorno e la notte. Grazie agli interventi realizzati, **il volume di perdite** è diminuito, dai 77,1 milioni di m³ nel 2021 **a 70,7 milioni di m³ nel 2022**, con una riduzione dell'immesso totale da 115,8 milioni di m³ a 109,8 milioni di m³, che ha permesso un immediato **risparmio di circa 6 milioni di m³**. Le perdite idriche nel 2022 si sono ridotte risultando pari al 64,4%, (66,5% del 2021), come illustrato nel *Bilancio ambientale*.

AdF ha intrapreso un'attività di ricerca perdite sistematica sulle proprie reti idriche, migliorandone sensibilmente l'efficienza, grazie alla dotazione di strumentazione avanzata a tutti gli operatori, ed ispezionando circa 2.500 km di rete di distribuzione nell'anno. Ulteriori 430 km di rete sono stati monitorati nell'ambito delle attività di **distrettualizzazione**. Particolare attenzione è stata riservata ai comuni con maggiori dispersioni idriche, come Grosseto, dove è stato possibile consolidare una riduzione della portata minima notturna di circa 60l/s rispetto al 2021. Gli interventi effettuati hanno consentito di **ridurre i volumi di risorsa idrica persa**, dai 23,7 milioni di m³ nel 2021 ai **21,9 milioni di m³** nel 2022, e diminuire le perdite idriche che sono risultate pari al 37,2% nel 2022 (39% nel 2021). Nel 2022, inoltre, AdF ha definito un progetto di monitoraggio delle reti attraverso l'implementazione sul *Waidy Management System* di oltre 600 distretti con un sistema di allarmi su soglia.

Nell'anno in esame, **Gori** ha proseguito un percorso strutturato di azioni per l'ottimizzazione della rete idrica nei comuni di Nola, Angri, Nocera Inferiore, Castellammare di Stabia, Gragnano e Torre Annunziata. Le azioni intraprese hanno previsto fasi distinte: rilievo integrativo, distrettualizzazione, modellazione ed esecuzione degli interventi per il controllo delle pressioni e la ricerca perdite. La fase di esecuzione dei lavori di distrettualizzazione e di sostituzione delle condotte ammalorate più critiche è stata proposta al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in riscontro all'avviso di "Manifestazione di Interesse per la formulazione di Proposte Pro-

194. Si veda anche il Piano di Sostenibilità di Gruppo 2020-2024.

195. Valore calcolato in coerenza con il perimetro di riferimento delle perdite globali nell'anno 2019, anno base dei target definiti nel Piano di Sostenibilità di Gruppo 2020-2024.

gettuali nell'Ambito dell'Asse IV" (React – Eu)[196]. Sui territori degli altri Comuni dell'Ambito Distrettuale, Gori ha condotto la ricerca perdite tradizionale sia di tipo sistematico (presso Angri, Nola, Castellammare Di Stabia, Sarno, Nocera Inferiore, Sorrento e Torre del Greco) che a guasto, sull'intero territorio gestito, effettuando complessivamente tali attività, nel 2022, su 1.528 km di rete idrica. Ha inoltre installato 8 valvole di regolazione della pressione ed eseguito interventi di bonifica su circa 14 km di reti idriche, distribuiti su quasi tutti i comuni dell'ATO3. L'azione combinata delle strategie ha consentito un recupero della risorsa idrica, stimato in, circa **274 l/s per l'intero Ambito Distrettuale**. A seguito degli interventi effettuati si è registrata una riduzione delle perdite globali dal 49,6% del 2021 al 47,1% del 2022.
In **Gesesa** nel corso del 2022 è stato eseguito un **Piano di recupero della risorsa idrica** applicato sulla città di Benevento e ad altri Comuni gestiti, che prevede la sostituzione di condotte ammalorate, l'implementazione del telecontrollo, l'applicazione di un sistema di riduzione delle perdite idriche e la riduzione delle pressioni di esercizio in rete. Le perdite dell'anno sono risultate pari al 55,9% dell'immesso nel sistema acquedottistico (erano pari al 57,8% nel 2021), con una **diminuzione dei volumi persi**, dagli 11,2 milioni di m^3 nel 2021 a **10 milioni di m^3 nel 2022**. L'attività intrapresa continuerà nel corso del 2023 interessando tutti i Comuni.
Complessivamente, grazie alle attività messe in capo da parte delle Società, nell'anno **i volumi persi si sono ridotti del 6%**, arrivando a 436,7 Mm^3 (erano 465,7 Mm^3 nel 2021); paragonando lo stesso dato al valore del 2020, pari a 507,5 Mm^3, la riduzione è del 14%.
Per i dettagli dei singoli bilanci idrici si veda il *Bilancio ambientale*.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA E IL SISTEMA DI DEPURAZIONE

13.225 km di rete fognaria
e 489 depuratori gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa,
per 759 Mm^3 di acqua trattati

circa **160.293 t di fanghi prodotte da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa, di cui il 66% recuperate (in linea con il 2021)**

Dopo gli utilizzi della risorsa per i diversi scopi civili, l'acqua viene **raccolta attraverso le condotte** fognarie ed **avviata agli impianti di trattamento dei reflui**, presso i quali avviene la depurazione che consente la **rimozione degli inquinanti tramite processi fisici** (filtrazione, sedimentazione, flocculazione) **e biologici** (degradazione aerobica e/o anaerobica della sostanza organica con batteri) e la produzione di fanghi.
Grazie a **860 impianti** di depurazione (di cui **489** gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa), i volumi di acque complessivamente trattati dalle principali Società del Gruppo[197] sono stati, nel 2022, **940 Mm^3**, di cui **759 Mm^3** da parte di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa[198]. Il numero complessivo degli impianti di depurazione è diminuito, passando, tra il 2019 e il 2022, da 895 a 860 impianti, grazie **al progetto di centralizzazione del trattamento delle acque reflue** per razionalizzare il servizio, che coinvolge le principali Società (si veda anche il box di approfondimento su Acea Ato 2). I volumi di acque reflue trattate e la copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione, sul totale delle utenze servite da acquedotto, per le società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa sono riportati nelle tabelle nn. 57 e 58. Le reti fognarie gestite complessivamente nel 2022 sono **22.004 km**, di cui **13.225 km** afferenti alle cinque Società elencate.

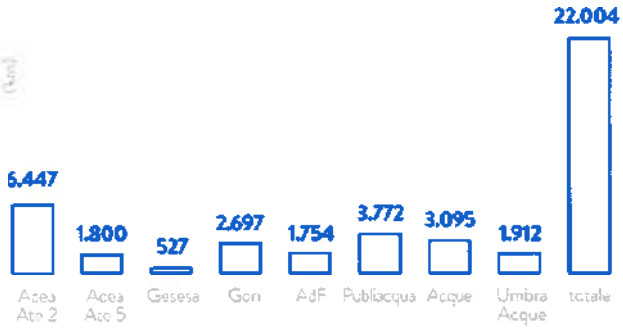
Tabella n. 57 – Volumi di acque reflue trattate dalle Società idriche operative nel Lazio, in Campania e in Toscana (2020-2022) (Mm^3)

società	2020	2021	2022	destinazione
Acea Ato 2	596,9	601,5	539,5	99,7% restituite all'ambiente (fiume/fosso), mare (0,2%) e suolo (0,1%)
Acea Ato 5	21,2	25,0	24,8	corpo idrico superficiale (fiume)
Gori	70,1	124,0	117,5	corpo idrico superficiale e mare (in mare, nel 2022, il 24%, pari a circa 28 [illegible]
AdF	23,3	25,9	25,6	corpo idrico superficiale e mare (in mare lo 0,9%)
Gesesa (*)	2,2	2,3	1,8	corpo idrico superficiale (fiume)

(*) Gesesa dal 2020 ha avviato l'installazione di misuratori di portata all'ingresso degli impianti di depurazione. I dati sono stimati.

196 Gori è stata aggiudicataria di un finanziamento pari a 50 milioni di euro. La consegna dei lavori in appalto, oggetto del finanziamento, è avvenuta il 9 settembre 2022.
197 I dati relativi al numero degli impianti di depurazione, ai volumi trattati, alle consistenze delle reti e ai controlli si riferiscono alle principali Società del Gruppo operative in ambito idrico, incluse tre Società partecipate e non consolidate integralmente: Acque, Publiacqua e Umbra Acque.
198 Gesesa ha iniziato nel 2020 a installare i primi misuratori di portata su alcuni impianti e a stimare le quantità di acque reflue trattate, l'attività è proseguita anche nel 2022.
199 Gli impianti che scaricano a mare per la Società Gori sono quelli dell'isola di Capri, della penisola sorrentina e della Foce Sarno.

Grafico n. 56 – Reti fognarie delle principali Società del Gruppo in Italia (2022)



NB I chilometri inseriti nel grafico sono dati georeferiti

L'acqua in uscita dagli impianti citati, dopo aver subito i trattamenti di depurazione descritti, **presenta caratteristiche chimiche e biologiche compatibili con la vita del corpo idrico ricettore** ed in accordo con i valori dei parametri stabiliti (ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006). **Quasi il 100% delle acque reflue trattate**, che possono definirsi interamente "acqua dolce" contenendo meno di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali, **confluisce in corpi idrici superficiali**. Solo lo 0,2% delle acque trattate da Acea Ato 2 è scaricato in mare, lo 0,9% delle acque trattate da AdF ed il 24% delle acque trattate da Gori, pari a circa il 4% delle acque trattate totali[200]. La quota parte delle acque scaricate in mare da Gori transita in condotte sottomarine, a seguito del trattamento presso gli impianti di depurazione costieri della Penisola Sorrentina (Sorrento, Massa Centro e Marina del Cantone), dell'isola di Capri (Gasto, Occhio Marino e La Selva) e di Foce Sarno. I bacini principali impattati dallo scarico sono presentati nella tabella n. 59.

Tabella n. 58 – Copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione sul totale utenze delle Società idriche in DNF (2020-2022)

società	2020		2021		2022	
	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione
Acea Ato 2 (*)	91,7%	88,4%	91,5%	88,1%	91,6%	88,4%
Acea Ato 5	66,8%	57,3%	67,1%	57,7%	69,6%	60,7%
Gori	84,0%	70,4%	86,7%	76,1%	87,5%	77,6%
Gesesa	80,6%	33,9%	80,6%	34,8%	82,9%	34,6%
AdF	84,2%	73,6%	84,1%	74,8%	84,1%	76,3%

(*) I dati 2022 comprendono una quota parte in stima afferente alle utenze dei comuni di nuova acquisizione ancora non migrati nei sistemi commerciali di Acea Ato 2

Tabella n. 59 – Bacini idrografici impattati dagli scarichi delle Società idriche in DNF

società	bacini idrografici impattati
Acea Ato 2	bacini dei fiumi Tevere, Aniene, Mignone e Arrone
Acea Ato 5	bacini dei fiumi Gari, Sacco, Cosa e Liri, fosso della Maddalena affluente del fiume Sacco, fosso del Diluvio affluente del lago di Canterno
Gesesa	bacini dei fiumi Calore, Sabato, Isclero e Tammaro
Gori	bacini del fiume Sarno e dei Regni Lagni
AdF	bacini dei fiumi Ombrone, Orcia, Fiora, Albegna, Elsa, Pecora

NB le acque reflue prima di essere scaricate sono trattate nei depuratori gestiti dalle Società stesse

Le Società operative nel comparto idrico sono impegnate nell'aumentare la capacità e l'efficienza dei depuratori tramite interventi di potenziamento di alcuni e di dismissione di altri (si veda il box dedicato agli interventi di Acea Ato 2).

PROSEGUE LA CENTRALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACEA ATO 2

Per migliorare la qualità dell'acqua depurata, Acea Ato 2 ha definito un Piano di centralizzazione degli impianti di depurazione finalizzato a **razionalizzare il servizio**, accentrando, dove sostenibile, il trattamento depurativo in un numero ristretto di impianti individuati mediante lo studio del territorio sia dal punto di vista geomorfologico che urbanistico.
A fronte di un numero elevato di depuratori gestiti (compresi anche i soli condotti) di taglia piccola e medio-piccola (119 impianti di depurazione di potenzialità inferiore o uguale a 10.000 A.E.), infatti, la copertura del servizio è garantita in massima parte dagli impianti di depurazione grandi e medio-grandi (52 impianti di depurazione di potenzialità pari o superiore a 10.000 A.E.). **Nell'ultimo triennio (2020-2022) sono stati eliminati 17 depuratori di piccola e media potenzialità**.

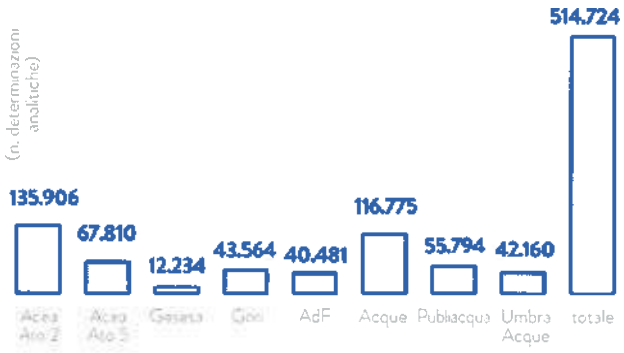
La riduzione della frammentazione a favore di impianti di dimensioni medio-grandi, accompagnata dall'integrazione dei sistemi di collettamento fognario, ha consentito un **maggior controllo sull'efficacia della depurazione** e contemporaneamente una ottimizzazione dei costi di gestione ed energetici.
Acea Ato 2 ha quindi redatto un piano di razionalizzazione, che tiene in aggiornamento, scegliendo caso per caso tra la centralizzazione ed il potenziamento dei piccoli impianti. La soluzione ottimale dipende da molti fattori che devono essere attentamente valutati con riferimento al caso specifico. Nel 2022 il Piano di centralizzazione ha raggiunto l'obiettivo di **ulteriori 4 impianti di depurazione minori eliminati** (Carchitti nel comune di Palestrina, Morosina nel comune di Ciampino, Parco della Tiburtina nel comune di Roma, Santa Palomba nel comune di Pomezia).

200 Lo scarico delle acque, come il prelievo, avviene in zone potenzialmente a stress idrico, così come definito dal già citato Aqueduct Water Risk Atlas.

Le Società gestiscono i processi depurativi nel rispetto delle prescrizioni autorizzative a cui ogni impianto è soggetto ed in considerazione del contesto regolatorio in cui opera. I limiti allo scarico sono stabiliti per ogni impianto, mediante atto autorizzativo rilasciato dall'Ente amministrativo competente che, in base a valutazioni di carattere tecnico-ambientale in fase istruttoria, può fissare parametri più prescrittivi rispetto a quelli nazionali. In tal senso, ad esempio, il contesto normativo in cui opera Acea Ato 2 è caratterizzato da standard prescrittivi allo scarico **mediamente più elevati** rispetto al riferimento normativo nazionale, anche per Acea Ato 5, relativamente alla **qualità delle acque scaricate**, gli atti autorizzativi prescrivono limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quanto dettato dalla normativa di settore. Ciò in applicazione del principio di precauzione.

Le Società che effettuano controlli analitici per verificare il buon trattamento delle acque indicano le percentuali di non conformità ai limiti imposti allo scarico, che risultano molto contenute rispetto al totale delle analisi effettuate: 2,8% per Acea Ato 2, circa lo 0,8% per Acea Ato 5, 0% per Gori, 3,4% per AdF e 0,3% per Gesesa[201].

Grafico n. 57 – Controlli analitici sulle acque reflue totali e per Società (2022)



Le **135.906 determinazioni** eseguite da **Acea Ato 2** sulle acque reflue hanno confermato **le alte performance di abbattimento** raggiunte nel **processo di depurazione**. Nell'area "storica" gestita da Acea Ato 2, che include **Roma e Fiumicino**, i **principali impianti di depurazione hanno trattato**, nel 2022, **circa 510 milioni di metri cubi di acque reflue**, un dato leggermente inferiore all'anno precedente (516 milioni di metri cubi nel 2021). Considerando anche i depuratori minori e gli impianti dei comuni acquisiti nell'ATO 2 (complessivamente sono 164) si arriva ad un **volume totale di 589 milioni di metri cubi di acque reflue trattate** (erano 602 Mm³ nel 2021).

La tabella n. 60 illustra i valori dei più importanti parametri in uscita dai depuratori principali di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa. Altri indicatori di efficienza di depurazione sono descritti nella sezione *Le performance di sostenibilità ambientale – area idrico* del *Bilancio ambientale*.

Tabella n. 60 – Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa (2022)

	Acea Ato 2	Acea Ato 5	Gori	AdF	Gesesa (Benevento)	limiti di concentrazione in acque superficiali (D. Lgs. n. 152/06)
parametro	media dei valori (mg/l)					
BOD_5	4	7	8	9	8	≤ 25
COD	24	24	23	40	18	≤ 125
SST	8	5	19	12	2	≤ 35
azoto (ammoniacale, nitrico e nitroso)	6	7	8	19	6	-
fosforo	2	1	1	3	1	-
	quantità in uscita (t)					
COD	15.721	822	2.749	654	32	-
SST	4.713	211	2.227	205	8	-

I fanghi prodotti durante il processo di depurazione sono, in gran parte, avviati a **recupero di materia** (si veda in *Area Ambiente*, il paragrafo *L'intermediazione e il trasporto dei rifiuti*; si veda anche il capitolo *Gli scarti*).

Nel 2022 sono proseguite le attività finalizzate alla riduzione del **quantitativo di fanghi prodotti dagli impianti di depurazione** gestiti dalle Società del Gruppo.

Per i dettagli rispetto a tali attività portate avanti dalle singole Società per ridurre la produzione di fanghi ed efficientare i processi di trattamento si faccia riferimento al paragrafo *La gestione e la minimizzazione dei rifiuti prodotti* nel capitolo *Gli scarti*.

Acea Ato 2, nel 2022, ha ottenuto l'autorizzazione alla **costruzione di due impianti di *upgrading* del biogas prodotto dai processi di digestione anaerobica** dei depuratori di Roma Nord e Roma Est per la **produzione di biometano** (attraverso un processo di raffinazione) e la immissione nella rete gas gestita da Italgas Reti. La produzione di biometano che, a regime, si stima complessivamente pari a circa 2,6 milioni di Sm^3/anno, sarà incentivata a partire da gennaio 2024[202]. Infine, si evidenzia che entrambi i progetti sono stati inseriti nella graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)[203].

201 Per le Società elencate si tratta del valore M6, come definito da ARERA, tranne che per Gesesa, che al momento della pubblicazione non dispone del dato suddetto e riporta un dato di non conformità con altra modalità di calcolo.

202 A novembre 2022 sono state accolte dal GSE le richieste di qualifica a progetto dei due impianti per la tipologia di incentivazione prevista dall'art. 6 del D.M. 2 marzo 2018 incentivazione decennale relativa alla produzione di biometano cosiddetto "avanzato" in quanto prodotto da una materia prima "avanzata" quale è il fango derivante dai processi di depurazione delle acque reflue urbane.

203 Investimento "1.1 Linea d'Intervento C del PNRR" ora con un contributo erogabile pari a zero per esaurimento del pertinente plafond (Decreto MITE del 21/12/2022).

L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA

efficientamento energetico (Areti, l'area Ambiente e il comparto idrico): circa **8,4** GWh **di risparmio/anno** e circa **2.600** t di CO_2 **non emesse**

circa **350** GWh **di consumi elettrici** delle Società del Gruppo **da energia rinnovabile** certificata G.O., pari a circa **110.250** t di CO_2 **evitate**

circa **70.720** m^3 di acqua recuperata nell'area Ambiente: il **38%** rispetto al totale utilizzato nei processi industriali dello stesso business

IL CONSUMO DI MATERIALI

I principali materiali utilizzati nei processi produttivi si differenziano a seconda dei settori di business. Per le **Società dell'area Ambiente**, le risorse più importanti sono i **rifiuti in ingresso, per la produzione di compost o di energia elettrica** (termovalorizzazione da pulper di cartiera e CSS); gli impianti termoelettrici, gestiti da **Acea Produzione**, utilizzano **combustibili fossili (gas naturale e gasolio) per la produzione di energia elettrica**; per il processo di distribuzione di energia elettrica, svolto da **Areti**, un gas rilevante è l'esafluoruro di zolfo (SF_6), utilizzato **negli impianti di media ed alta tensione** per le peculiari proprietà di isolamento elettrico e termico. Per le **Società del comparto idrico** si segnala l'utilizzo dei **prodotti chimici** necessari alla gestione dei processi, come i reattivi per la potabilizzazione, la disinfezione e la depurazione delle acque reflue. Infine, **Acea Energia** e le strutture preposte alla gestione degli aspetti commerciali delle **Società idriche**, per quanto impegnate nella digitalizzazione dei processi, utilizzano **la carta** per il servizio di fatturazione ai clienti. Si vedano la tabella n. 61 e il *Bilancio ambientale* per gli approfondimenti sulle risorse utilizzate da ciascuna area di riferimento.

Tabella n. 61 – Tipologie e consumi di materiali delle principali Società del Gruppo (2020-2022)

materiali	u.m.	2020	2021	2022
rifiuti ingresso compostaggio e discarica	t	221.950	249.867	246.846
pulper di cartiera	t	90.215	99.730	97.796
CSS	t	319.122	307.391	289.550
metano	Sm³ x 1.000	23.496	26.102	26.340
gasolio	t	587.028	646.730	883.290
SF_6	t	22,8	22,9	22,8
chemical vari delle società idriche	t	19.583	22.161	21.645
carta	t	352	341	320

NB I dati sui rifiuti in ingresso includono quelli avviati al trattamento anaerobico e aerobico presso la discarica di Orvieto. I rifiuti in ingresso alle discariche di Deco (solo per il 2022) e i rifiuti trattati per la produzione di compost (fanghi, verde, FORSU e altri scarti agroalimentari). Il pulper di cartiera e il CSS termovalorizzati sono risorse con una componente rinnovabile collegata alla frazione biodegradabile del rifiuto. Nel 2022, le quote di rinnovabile e biodegradabile del pulper e del CSS sono risultate pari rispettivamente al 41% e al 47%. Per l'SF_6 si inserisce il totale utilizzato da Areti e da Acea Produzione; i dati della carta sono legati alle attività di fatturazione delle Società Acea Energia, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa. Alcuni valori del biennio precedente sono stati rettificati per consolidamento.

I CONSUMI ENERGETICI

I CONSUMI ENERGETICI

I **consumi totali** di energia, ammontano a circa **12.990 TJ, con un leggerissimo aumento rispetto al 2021 (+4%)**. Al netto dell'energia venduta, i consumi ammontano a 9.892 TJ; i dettagli sono illustrati nella tabella n. 62.

Gli aumenti dei consumi sono collegabili a molteplici motivazioni che intervengono durante i processi produttivi: per fare un esempio la minore piovosità ha comportato il maggior dispendio energetico degli impianti di sollevamento impiegati dalle Società del comparto idrico o ancora, nell'anno, sono tornate a pieno regime le attività che comportano l'impiego di autoveicoli, dopo i rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria. L'aumento dei consumi di biogas, invece, è da correlare all'ingresso della società Deco nel perimetro di rendicontazione.

I **consumi elettrici delle principali Società**, in particolare relativi alla distribuzione di acqua potabile e non potabile, alla depurazione, ad impianti di gestione rifiuti e ai consumi interni alle sedi lavorative, **sono provenienti da fonti rinnovabili certificate G.O., per un totale di circa 350 GWh**, il dato, pur in diminuzione rispetto all'anno precedente[204], è pari nel 2022 **al 48% dei consumi specifici (731,4 GWh)** (tabella n. 62).

Tabella n. 62 – Consumi di energia suddivisa per fonte (2020-2022) (*)

energia per fonte	2020	2021	2022
	TJ (GWh)		
CSS e pulper di cartiera (waste to energy) – quota rinnovabile	2.849,4 (791,5)	2.770,1 (769,5)	3.090,0 (858,3)
biogas (100% rinnovabile+ gestione rifiuti e area idrica)	420,8 (116,9)	424,1 (117,8)	453,2 (125,9)
fotovoltaico	1,8 (0,5)	1,0 (0,3)	6,3 (1,7)
energia elettrica GO	1.516,6 (421,3)	1.498,5 (416,3)	1.260,0 (350,0)
totale combustibili ed energia elettrica consumati da rinnovabile	**4.788,6 (1.330,2)**	**4.693,8 (1.303,8)**	**4.809,5 (1.336,0)**
CSS e pulper di cartiera (waste to energy) – quota non rinnovabile	3.859,1 (1.072,0)	3.659,0 (1.016,4)	3.800,4 (1.055,7)
metano (per generazione elettrica, telenscaldamento, processi, essiccatori area idrica e riscaldamento uffici)	1.238,6 (344,1)	1.331,6 (369,9)	1.281,5 (356,0)
gasolio (per generazione elettrica, altri usi impianti compostaggio e autotrasporto)	175,3 (48,7)	176,0 (48,9)	183,9 (51,1)
GPL (riscaldamento, autotrasporto e processo)	1,2 (0,3)	2,1 (0,6)	2,2 (0,6)
benzina (autotrasporto)	7,1 (2,0)	18,0 (5,0)	28,4 (7,9)
olio BTZ per processo (smaltimento rifiuti Acque Industriali)	2,0 (0,6)	1,3 (0,4)	0,0 (0,0)
perdite energia elettrica sulle reti di distribuzione e trasporto	1.076,8 (299,1)	1.112,0 (308,9)	1.161,1 (322,5)
usi propri di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di distribuzione e trasmissione	128,9 (35,8)	110,5 (30,7)	104,2 (28,9)
consumi per illuminazione pubblica	241,1 (67,0)	242,4 (67,3)	242,7 (67,4)
energia elettrica non G.O. per consumi interni (processi idrici, ambientali, laboratori e uffici)	1.154,6 (320,7)	1.124,2 (312,3)	1.373,1 (381,4)
totale combustibili ed energia elettrica consumati da non rinnovabile	**7.884,7 (2.190,2)**	**7.777,0 (2.160,3)**	**8.177,5 (2.271,5)**
totale combustibili ed energia elettrica consumati	**12.673,3 (3.520,4)**	**12.470,8 (3.464,1)**	**12.987,0 (3.607,5)**
energia totale venduta	**3.429,2 (925,5)**	**3.749,4 (1.041,5)**	**3.085,5 (859,87)**
energia consumata	**9.244,2 (2.567,8)**	**8.721,3 (2.422,6)**	**9.891,5 (2.747,7)**

(*) I dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati per consolidamento.
NB l'energia prodotta dagli impianti delle Società, quella immessa in rete, e i dettagli dell'energia venduta sono illustrati nel Bilancio ambientale (I Prodotti - Acea).

In tabella n. 63 sono rappresentati gli indici **di intensità di consumo energetico**; quello relativo all'illuminazione pubblica mantiene un trend piuttosto stabile; gli indici relativi al servizio idrico risentono, come accennato, dell'anno poco piovoso, che ha portato all'aumento dei consumi per captazione/sollevamento e alla diminuzione dell'acqua trattata nella depurazione.

204 L'innalzamento dei prezzi dell'energia elettrica del 2022 ha portato un elevato aumento anche nel costo delle certificazioni dell'energia elettrica da fonte rinnovabile, non più sostenibili da alcune Società del Gruppo.

Tabella n. 63 – Indici di intensità energetica (2020-2022)

indice di intensità di consumo energetico	u.m.	2020	2021	2022
energia elettrica consumata per illuminazione pubblica / lampada	TJ/lampada	0,00106	0,00106	0,00105
energia elettrica consumata totale da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa / acqua immessa nei sistemi acquedottistici	TJ/Mm	2,437	2,471	2,567
energia elettrica consumata da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa per servizio di fognatura e depurazione / acqua trattata	TJ/Mm³	1,264	1,263	1,286

I CONSUMI ENERGETICI LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

Acea sensibilizza e monitora la propria supply chain rispetto ai temi energetici: sin dal 2015, infatti, monitora il **consumo energetico**, richiedendo ad un panel rappresentativo di fornitori la compilazione di uno specifico questionario. A dicembre 2022 il questionario è stato inviato a 100 fornitori, tra i principali rispetto al valore dell'ordinato dell'anno. Grazie al riscontro pervenuto da 47 degli interpellati (pari al 31% della spesa complessiva Acea per l'approvvigionamento di beni/servizi e lavori) sono stati stimati i consumi energetici complessivi di tutti i fornitori, pari a circa 342.372 GJ[205]. Il questionario include una sezione specifica sui consumi idrici (si veda più avanti il paragrafo *L'attenzione al consumo della risorsa idrica*).

IL RISPARMIO ENERGETICO

Ecogena è il soggetto abilitato a sviluppare le **iniziative di efficienza energetica per le Società del Gruppo** e a rendicontarne gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per **l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica** (TEE). Dalla loro attivazione fino al 31 dicembre 2022, gli impianti di cogenerazione gestiti da Ecogena hanno ricevuto un totale di **9.335 TEE** ai sensi del DM 5 settembre 2011, di cui **355 nel 2022**. Inoltre, le iniziative di efficientamento energetico messe in atto dal Gruppo Acea, rendicontate da Ecogena e validate dal GSE, hanno ricevuto un totale di **19.014 TEE**, di cui **6.769 nel 2022**.
Areti, in quanto Società di distribuzione, ha in capo l'obbligo di raggiungere un obiettivo quantitativo annuale di risparmio di energia primaria, definito dalle autorità competenti in termini di TEE; in tal senso per l'anno 2022 la Società ha annullato 58.895 TEE, di cui 9.948 relativi alla quota annuale 2021 e 48.947 per il residuale dell'anno 2019.

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Acea ha realizzato nel 2022 **interventi volti al recupero di efficienza energetica**, in particolare presso le **Società delle aree industriali Idrico e Ambiente e la società Areti**.
Considerando gli **impianti fotovoltaici** presso gli impianti di Acea Ato 2, AdF, Deco, Orvieto e Terni il consumo energetico totale (autoconsumato in loco) è pari a circa **2.600 MWh**, con conseguenti **830 tonnellate di emissioni di CO_2 evitate**. Per il comparto **Idrico**, gli **interventi di efficientamento energetico** condotti dalle Società nel 2022 sono sinteticamente richiamati nel seguito.
Acea Ato 2 ha conseguito **un risparmio complessivo pari a 7,6 TJ** (2,1 GWh). Gli efficientamenti più rilevanti, pari **a 6,5 TJ** (1,8 GWh), hanno riguardato diversi centri idrici, mentre, per il comparto depurativo, sono stati svolti interventi di ottimizzazione specifici presso due depuratori, con un efficientamento pari **a circa 0,8 TJ** (0,23 GWh); infine, un ulteriore risparmio è da correlare al contenimento delle perdite idriche. In **Acea Ato 5** l'efficientamento, pari a circa **2,9 TJ** (0,8 GWh), è derivato principalmente dalla sostituzione di pompe a servizio del prelievo presso sorgenti e campi pozzi, all'installazione di inverter e al revamping di un impianto di depurazione.
Gori ha realizzato interventi di efficientamento per complessivi **30,4 TJ** (8,5 GWh), principalmente grazie allo sfruttamento di fonti di approvvigionamento idrico a maggior efficienza, ai nuovi assetti gestionali di impianti idrici, all'utilizzo di elettropompe a maggior rendimento e all'efficientamento di impianti di depurazione. **AdF** ha ottenuto efficientamenti per circa **4,7 TJ** (1,3 GWh) grazie ad interventi di sostituzione di pompe nel sistema acquedottistico, e all'attività di distrettualizzazione, gestione della pressione e ricerca perdite. **Gesesa** ha ottenuto un efficientamento pari a **0,9 TJ** (0,3 GWh) conseguente ad interventi di gestione delle pressioni nel processo di distrettualizzazione in atto. In totale, tramite le attività sopra citate, **l'area Idrico ha evitato circa 1.700 t di CO_2**.
Per l'**area Ambiente**, le attività di efficientamento energetico hanno riguardato, nel 2022, interventi presso **l'impianto di San Vittore del Lazio**, principalmente di processo, per l'ottimizzazione della combustione della linea uno, che ha comportato un efficientamento annuale complessivo di circa **3,1 TJ** (869 MWh elettrici) e **28,5 TJ** (715 kSm³ di gas naturale). Presso il sito di compostaggio di **Aprilia**, gli efficientamenti sono stati pari a **3,8 TJ** (1,0 GWh elettrici) e **5,3 TJ** (208 kNm³ di biogas), dovuti all'ottimizzazione del digestore anaerobico e ad una maggiore efficacia nella gestione dei "fermi impianto" che hanno determinato una produttività maggiore di biogas. Presso il sito di **Monterotondo Marittimo** la sostituzione di lampade alogene con lampade LED ed altri interventi di processo hanno portato ad un efficientamento di **0,9 TJ** (254 MWh). Altri interventi minori hanno riguardato l'ottimizzazione impiantistica con inverter presso un impianto di Berg (18 MWh/anno) e la sostituzione di lampade tradizionali con lampade LED per Demap (per 3 MWh/anno). Complessivamente, **la CO_2 evitata** presso i siti dell'area Ambiente, inclusi i due termovalorizzatori, è stata pari a circa **2.406 tonnellate**.
Nel comparto Reti, la società **Areti** ha proseguito nel 2022 interventi di efficientamento sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita, in particolare:

- la sostituzione di **173 trasformatori** MT/BT tradizionali con altrettanti **a bassissime perdite**, che ha consentito una riduzione dei consumi elettrici pari a 276 MWh;
- altri **interventi sulla rete** di distribuzione AT/MT/BT orientati all'ottimizzazione dell'assetto della rete MT e adeguamenti per le linee AT e BT, per complessivi, ad oggi stimati, 744 MWh risparmiati (incluso l'impiego dei trasformatori).

Nella tabella n. 64 sono riportate le tipologie di interventi e i relativi risparmi energetici di Areti, relativi all'ultimo triennio; **nel 2022**, il **risparmio energetico** complessivo è stato pari a circa **2,7 TJ** (0,7 GWh) e a circa **230 tonnellate di CO_2 evitate**[206].

205. Il dato è calcolato rapportando i consumi dei rispondenti alla quota complessiva di acquisti del anno.

206. I calcoli per la stima delle emissioni evitate di CO_2 in questo capitolo e in relazione con l'impiego sono stati effettuati utilizzando i fattori di conversione 2021 degli location-based di Terna, pari a 0,315 tonnellate di CO_2/MWh. Nella rendicontazione del Piano di Sostenibilità, invece, sono stati utilizzati i fattori di conversione 2019, in coerenza con il calcolo utile alla definizione degli target al 2024.

Tabella n. 64 – Efficienza energetica in Areti (2020-2022)

RISPARMIO ENERGETICO OTTENUTO (GJ)

Azione	2020	2021	2022
riduzione delle perdite sulla rete	6.372	4.057 (*)	2.678 (**)
di cui riduzione perdite per acquisto nuovi trasformatori	1.141	1.397	992 (**)

(*) dato consolidato
(**) dato stimato

I **consumi per illuminazione pubblica** nel 2022 sono **stati pari a 242 TJ (67 GWh)**, in linea con il consumo 2021. Il rapporto tra lampade LED e lampade totali è pari al **92%**.
Nel 2022, il personale operativo della Società ha utilizzato complessivamente **87 veicoli elettrici** (25 veicoli in uso in modalità car sharing, ed altri 62 veicoli assegnati individualmente a personale operativo h24).
Le percorrenze complessive dell'anno, risultanti dal monitoraggio di Areti sono state pari a circa 260.000 km, un consumo di circa 42 MWh ed un risparmio netto di circa **26.200 kg** di CO_2 legato al mancato utilizzo dei veicoli alimentati con diesel.

L'ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

La risorsa idrica è utilizzata nei processi industriali, quali la produzione di energia elettrica, termica o di compost ed anche nella pulizia dei comparti degli impianti di depurazione e dei comparti di digestione anaerobica. In esigue quantità, l'acqua viene utilizzata anche nelle attività di laboratorio.
Le Società sono impegnate nel ridurre il prelievo di acqua potabile, effettuando interventi che permettono di utilizzare acqua riciclata, che si rileva dal trend in progressivo aumento della quota recuperata: da circa 2,2 milioni di m^3 nel 2021 a circa **2,4 milioni di m^3** nel 2022, **pari al 9% in più**. In particolare, alcune Società del settore idrico nel 2022 hanno portato avanti interventi per il riuso delle acque depurate. A titolo esemplificativo, nei depuratori attualmente gestiti da **Gori** vengono **riutilizzati presso gli stessi impianti gli effluenti depurati**: le acque reflue impiegate a questo fine, definite "tecniche", sono distribuite all'interno degli impianti attraverso tubazioni ed usate per il lavaggio delle apparecchiature (grigliatura, ispessimento e disidratazione dei fanghi), i controlavaggi di alcune parti del depuratore (membrane, filtri a tela o sabbia), il lavaggio delle sabbie e del grigliato. Presso questi siti si prevede l'installazione di specifici misuratori di portata e l'implementazione di una metodologia di *water audit* che consenta di valutare i prelievi e i consumi idrici dei processi di depurazione ed individuare strategie di maggior risparmio e riutilizzo.
La Società **Acea Ato 2**, dopo aver ultimato nel biennio 2020-2021 **la rete di acqua industriale** (acqua non potabile) **dei depuratori "Roma Sud", "Roma Nord", "CoBIS" e "Ostia"**, prevede di realizzare interventi analoghi presso il depuratore di "Roma Est" e di "Parco Leonardo" (Fiumicino), aumentando la quantità di acqua destinata al riuso secondo una logica di economia circolare della risorsa. La Società nel 2022 ha recuperato circa **1,8 milioni di m^3** di acqua di processo, pari a **circa il 49% dell'acqua complessivamente utilizzata**; in **Acea Ato 5** un quantitativo di circa **535.000 m^3** di acqua depurata è stato riutilizzato sugli impianti di depurazione per le attività dei servizi connessi al loro funzionamento.
Le **Società dell'area Ambiente** provvedono a limitare l'impiego di acqua potabile, utilizzando prevalentemente **acqua derivante da pozzo**. Inoltre, presso gli **impianti di San Vittore del Lazio, Orvieto, Aprilia, Monterotondo Marittimo** e **Terni** sono attivi **sistemi di recupero delle acque meteoriche**; ad esempio, presso l'impianto di Terni l'acqua piovana raccolta in **due vasche** dotate di un sistema di filtrazione e serbatoi di accumulo è poi usata industrialmente. L'**impianto di compostaggio di Aprilia** ha anche un **sistema di trattamento dell'acqua residuale dai rifiuti in attesa di lavorazione** che consente di reimpiegarla nei processi produttivi. Per usi industriali[207], come il lavaggio di automezzi, viene riutilizzata anche l'acqua di prima pioggia preventivamente trattata all'interno delle vasche di accumulo attraverso sedimentazione e disoleazione. Anche nell'impianto di **Monterotondo Marittimo** è presente un sistema di recupero delle acque di prima pioggia che, dopo trattamento tramite fitodepurazione, permette di raccogliere la risorsa in appositi bacini di lagunaggio e di disporne sia come riserva antincendio sia come riserva di acqua industriale da riutilizzare nei processi. Presso il **termovalorizzatore di San Vittore del Lazio**, con le acque meteoriche, previo trattamento in impianto chimico-fisico dedicato, viene prodotta acqua demineralizzata interamente reimpiegata nel processo; risulta quindi nullo lo scarico verso l'ambiente. Infine, il **polo impiantistico di Orvieto raccoglie le acque meteoriche** attraverso le coperture di alcuni fabbricati e le convoglia nelle vasche di accumulo interrate a servizio della riserva antincendio. Grazie alle diverse soluzioni descritte, **i volumi di acqua recuperata dall'area Ambiente** nel 2022 sono stati pari a circa **70.720 m^3**.

I **prelievi idrici** delle principali Società del Gruppo, correlati ai processi industriali e per usi civili, sono illustrati nella tabella n. 65; nell'anno risultano **pressoché stabili**; tuttavia, gli interventi illustrati hanno consentito di **aumentare nel triennio in modo considerevole l'acqua reimpiegata**[208].
Il riuso delle acque reflue trattate **rappresenta una risposta efficace allo stress idrico** che insiste nei territori di operatività di Acea ma richiede interventi normativi specifici per estenderne le potenzialità. In tal senso, il recente Regolamento Europeo 2020/741 sul riuso delle acque depurate in agricoltura, oltre a stabilire prescrizioni che saranno recepite dalla normativa nazionale, agevola la possibilità di realizzare nei prossimi anni un significativo riutilizzo delle acque depurate.

207 Nel 2022 l'impianto esistente è stato oggetto di un importante intervento di efficientamento con conseguente periodo di inattività, quale ha determinato una temporanea riduzione della produzione di acqua dall'impianto ad osmosi inversa a servizio del comparto.

208 L'aumento è in parte dovuto ad una migliore misurazione.

Tabella n. 65 – Prelievo e recupero di acqua (2020-2022)

	2020	2021	2022
	(Mm³)		
Prelievi (*)			
processi industriali (teleriscaldamento, generazione termoelettrica, impianti Ambiente, Società idriche) (**)	0,344	0,232	0,342
di cui acquedotto	*0,237*	*0,125*	*0,199*
di cui pozzo	*0,104*	*0,104*	*0,120*
di cui fluviale (***)	*0,003*	*0,003*	*0,023*
uso civile/sanitario (****)	2,601	2,517	2,508
totale prelievi di acqua (*****)	2,945	2,749	2,850
Recupero			
acqua recuperata ed utilizzata nei processi industriali	0,115	2,222	2,393

NB I prelievi di acque dolci sono effettuati in area a potenziale rischio di stress idrico, così come definito dall'Aqueduct Water Risk Atlas, la mappa sviluppata dal World Resources Institute (WRI).

(*) I dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati a seguito di consolidamento.

(**) L'acqua prelevata per usi industriali viene in parte in consumata nei processi per un totale di 0,193 Mm³ nel 2020, 0,090 Mm³ nel 2021 e 0,179 Mm³ nel 2022. Lo scarico di acque prelevato per usi industriali nel triennio è pari a 0,043 Mm³ nel 2020, 0,027 Mm³ nel 2021 e 0,001 Mm³ nel 2022.

(***) Il dato si riferisce ai prelievi fluviali per il Polo di Orvieto e per i siti gestiti da Deco.

(****) L'acqua prelevata per uso civile/sanitario da acquedotto, pari al 99,9% del prelievo totale per lo stesso uso, viene scaricata in pubblica fognatura dopo il riutilizzo e restituita all'ambiente.

(*****) Sul totale di acqua prelevata, il consumo idrico nel triennio è pari al 10% nel 2020, all'3% nel 2021 e al 12% nel 2022. L'aumento nel 2022 è parzialmente imputabile all'entrata in perimetro di Deco.

Il Gruppo promuove un uso consapevole e attento delle risorse idriche **anche lungo la catena di fornitura**, sensibilizzando i fornitori tramite la somministrazione di un questionario (si veda anche il sottoparagrafo *I consumi energetici lungo la catena di fornitura*).

I PRELIEVI IDRICI DEL PANEL DEI FORNITORI MONITORATI

Dal 2020, per sensibilizzare la catena di fornitura sull'importanza della tutela della risorsa idrica, l'Unità Sustainability Planning & Reporting, con il supporto della funzione Acquisti e Logistica, invia, ad un panel di fornitori, in via sperimentale, una richiesta di dati ambientali incluse informazioni sui prelievi idrici, suddivisi per usi di processo e civili. Alla sezione dedicata alla rilevazione dei prelievi di risorsa idrica hanno risposto **47 fornitori** sui 100 fornitori invitati, pari al 31% della spesa complessiva del Gruppo Acea per l'approvvigionamento di beni/servizi e lavori. Il prelievo idrico dei fornitori suddetti per il 2022 è risultato pari a circa 19.600 m³, suddivisi in circa 7.750 m³ per usi industriali e 11.850 m³ per usi civili. Acea intende proseguire con tale richiesta anche nei prossimi anni, continuando a sensibilizzare i propri fornitori sul tema e migliorando le rilevazioni.

Gli scarichi delle acque prelevate avvengono all'interno di **processi autorizzati e ben presidiati**. Ad esempio, presso il **termovalorizzatore di Terni** le acque residuali ai processi produttivi, vengono **preventivamente trattate mediante un depuratore interno**, prima di essere riversate in pubblica fognatura. L'acqua di processo utilizzata nella termovalorizzazione a **San Vittore del Lazio**, invece, viene raccolta e accumulata in apposite vasche interrate e smaltita come rifiuto, poiché può contenere componenti che la rende inadatta allo scarico. I reflui derivanti dai servizi igienici delle linee produttive e dagli uffici pertinenti, sono raccolti in fosse settiche e successivamente destinati a smaltimento, e le acque nere della sede amministrativa raccolte e convogliate in una fossa Imhoff con sistema di sub-irrigazione del chiarificato nel sottosuolo.

I prelievi di risorsa idrica per usi industriali nelle attività afferenti al servizio idrico integrato, ed in particolare nella depurazione, subiscono lo **stesso trattamento delle acque convogliate nella pubblica fognatura**, ovvero ritrattate in testa al depuratore e inviate alle destinazioni descritte nel paragrafo *Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione* nel capitolo *Area idrica*. La totalità dei prelievi idrici civili derivanti da acquedotto finisce direttamente in rete fognaria.

EMISSIONI

-13% le emissioni da vendita di energia elettrica (market based) grazie all'aumento dell'energia G.O. venduta (+ 15%)

stabile l'indice di intensità delle emissioni *Scope 2* derivante dalle perdite sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica/GWh immessi pari a **0,01** t/MWh

analisi in continuo delle emissioni dei termovalorizzatori: valori degli inquinanti sensibilmente **inferiori** ai limiti di legge

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le **emissioni in atmosfera**, derivanti dalle attività produttive, **sono monitorate in modo programmato e costante**. Gli impianti sono gestiti secondo le norme UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001; Acea Ambiente applica, inoltre, il Sistema di gestione UNI EN ISO 50001 e i termovalorizzatori, l'impianto di Orvieto e i siti di Deco hanno inoltre ricevuto la **registrazione secondo lo schema europeo EMAS III**, estesa fino al 2024[209].
I **macro-inquinanti** più rilevanti, collegati agli impianti di Acea Ambiente e Acea Produzione, sono controllati attraverso Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), e risultano, nel 2022, con valori molto contenuti ed in diminuzione rispetto agli anni precedenti (si veda tabella n. 66).

Tabella n. 66 – Le emissioni totali di inquinanti in atmosfera prodotte dai principali impianti del Gruppo (2020-2022)

emissioni	2020	2021	2022
	(t)		
CO	8,34	7,68	5,95
NO_x	190,67	196,11	191,30
SO_x	0,90	1,60	1,51
polveri (particolato)	0,60	0,74	0,36

N8 Le emissioni si riferiscono agli impianti di Acea Ambiente - termovalorizzatore e Acea Produzione

In particolare, il monitoraggio presso gli **impianti di termovalorizzazione** viene effettuato tramite cabine fisse e mobili, che **campionano e analizzano i fumi in uscita dai camini**, restituendo le **misure di concentrazione** di numerosi parametri, periodicamente controllate da personale interno e certificate da laboratori esterni qualificati. Anche nel 2022, i **valori dei principali inquinanti** risultano **sensibilmente al di sotto dei limiti di legge** (si veda tabella n. 67).
Presso **l'impianto di San Vittore del Lazio**, le campagne di monitoraggio effettuate per i parametri PM10, PM2,5[210], metalli pesanti (centraline sia fisse che mobili) e IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), diossine e furani (solo mobili) non hanno evidenziato criticità dei parametri ricercati. Nell'anno è stato condotto anche il monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive ed è proseguita la campagna di biomonitoraggio, tramite le api come insetti bioindicatori (si veda il paragrafo *La tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità* nel capitolo *La sostenibilità ambientale e le principali sfide*). Ogni linea di termovalorizzazione, infine, dispone di sistemi di monitoraggio delle emissioni al camino che consentono di controllare con continuità i valori delle concentrazioni degli inquinanti 24 ore su 24, con disponibilità dei dati nel sito web di Gruppo (www.gruppoacea.it)
I monitoraggi ambientali sono effettuati da tutti gli impianti; ad esempio presso l'impianto di Aprilia, in dicembre 2022 è stata condotta una campagna di monitoraggio per la rilevazione di parametri, quali l'acido solfidrico, i composti organici volatili, l'ossido di azoto, il metano gli odori, ed altri.

209 Nel caso di Deco la registrazione Emas è valida dal 2022 al 2025.
210 Con PM10 si indicano le particelle di diametro inferiore o uguale ai 10 µm; il termine PM2,5 si riferisce alle particelle con diametro inferiore o uguale ai 2,5 µm

Tabella n. 67 – Concentrazioni delle emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di termovalorizzazione (2020-2022)

		impianto San Vittore del Lazio (*)				impianto Terni (*)			
inquinante	u. m.	parametro di riferimento (**)	2020	2021	2022	parametro di riferimento (**)	2020	2021	2022
HCl	mg/Nm³	8	0,145	0,064	0,139	8	3,807	3,701	3,919
NO_x	mg/Nm³	70	29,925	29,488	29,560	180	125,989	120,644	122,070
SO_2	mg/Nm³	40	0,086	0,310	0,310	25	0,969	0,928	0,563
HF	mg/Nm³	1	0,020	0,016	0,020	1	0,00	1,040	0,854
CO	mg/Nm³	40	0,604	1,083	0,910	25	1,057	0,049	0,093
polveri totali (particolato)	mg/Nm³	3	0,010	0,049	0,040	25	0,763	0,760	0,468
IPA (idrocarburi policiclici aromatici)	mg/Nm³	0,01	0,00007	0,000007	0,00001	0,01	0,00000	0,00002	0,000005
diossine e furani (PCDD +PCDF)	ng/Nm³	0,1	0,0094	0,0023	0,0032	0,1	0,0000	0,0000	0,0000
metalli pesanti (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V)	mg /Nm³	0,5	0,0246	0,0315	0,0372	0,3	0,03	0,04	0,03
Hg	mg /Nm³	0,05	0,0013	0,0022	0,0020	0,05	0,0004	0,0018	0,0008

(*) Le analisi per IPA, diossine e furani e metalli pesanti e loro composti sono di tipo quadrimestrale e in discontinuo. La presenza del simbolo "<" rappresenta valori di concentrazione pari o inferiori ai limiti di rilevabilità degli strumenti utilizzati dai laboratori.
(**) I parametri di riferimento, D. Lgs. n. 46/2014, 2000/76/CE e A.I.A., sono distinti per ciascun impianto di termovalorizzazione.
NB per San Vittore del Lazio, nel corso degli anni le concentrazioni registrate dei parametri HCl, SO_2, polveri e HF sono state prossime al limite di rilevabilità dello strumento. Pertanto, in questi ambiti di misura, gli scostamenti sono da considerare poco significativi in ragione delle rilevazioni assolute di concentrazioni emesse.

I monitoraggi eseguiti su impianti a rischio[211] hanno dimostrato **l'assenza di emissioni** in quantità significative **di sostanze responsabili della riduzione della fascia di ozono** (per i consumi si veda il *Bilancio ambientale, le Risorse utilizzate*).

LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Acea quantifica le proprie emissioni di CO_2 **monitorando e valutando la *carbon footprint* dei singoli macro processi produttivi** secondo le linee guida del *GHG Protocol*[212] che ne prevede la rendicontazione nelle categorie **dirette (di tipo Scope 1)** ed **indirette (di tipo Scope 2 e Scope 3)**.

Le emissioni di tipo **Scope 1**, **dirette**, provengono principalmente **dai due termovalorizzatori** e **dalle centrali termoelettriche** del Gruppo. Dal 2022 gli impianti soggetti all'***Emission Trading Scheme*** (ETS) sono due, le Centrali Montemartini e Tor di Valle, mentre il termovalorizzatore di Terni, da marzo 2022 e con effetto retroattivo[213], è uscito dal campo di applicazione della direttiva ETS.
Le quote assegnate nel quadro del PNA (Piano Nazionale di Allocazione) sono ogni anno in flessione ed esigue, rispetto alle emissioni effettive registrate. I dati del triennio 2020-2022 sono riportati in tabella n. 68.

Tabella n. 68 – Quote di emissione CO_2 da Piano Nazionale di Allocazione (PNA) ed emissioni effettive per centrale (2020-2022)

	2020		2021		2022	
impianto	(t)					
	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive
Tor di Valle (*) (**)	3.782	44.227	3.564	51.839	3.472	54.386 (***)
Montemartini	0	1.546	0	1.712	0	2.338

(*) Nel 2022, come per gli anni precedenti, il quadro legislativo di riferimento ha consentito all'impianto di Tor di Valle di beneficiare di quote di emissione a titolo gratuito (3.472 t) essendo asservito ad una rete di teleriscaldamento.
(**) I dati 2021 delle emissioni effettive sono stati aggiornati con i dati certificati.
(***) Emissioni stimate, in attesa di certificazione da parte dell'ente preposto.

211. Soprattutto impianti di condizionamento che utilizzano come gas refrigerante sostanze soggette al protocollo di Montreal del 1987, in particolare clorofluorocarburi.
212. Si veda per approfondimenti www.ghgprotocol.org.
213. Nel mese di marzo 2022, a seguito di istanza di esenzione presentata al MISE, con Deliberazione n. 66/22 il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e supporto gestione delle attività di progetto Protocollo di Kyoto, ha determinato, con effetto retroattivo, l'esclusione dell'impianto di Terni a partire dal 31 dicembre 2020.

Le emissioni di tipo ***Scope 1*** includono altre componenti derivanti da alcuni processi afferenti agli impianti dell'area Ambiente (compostaggio, trattamento e smaltimento rifiuti liquidi), dall'essicazione presso i depuratori, dagli autoveicoli a benzina e diesel dell'autoparco, dalle perdite di esafluoruro di zolfo (SF_6) che possono verificarsi presso gli impianti di Areti, dai processi di combustione per il riscaldamento di sedi e uffici e infine dalle perdite di gas freon dai condizionatori.
Il dato della CO_2 emessa dagli impianti di termovalorizzazione nel 2022 **ha subito un leggero incremento rispetto al 2021** (si veda la tabella n. 69); ciò è dipeso, principalmente, dalla **diminuzione della frazione biodegradabile** del rifiuto in entrata e termovalorizzato all'impianto di Terni (l'energia rinnovabile è passata dal 43,4% a circa il 41%). L'aumento delle emissioni di CO_2 dalle centrali termoelettriche di Acea Produzione è riconducibile ad una maggiore produzione di energia termoelettrica e quindi maggior utilizzo di combustibile, mentre quello correlato ai processi del servizio idrico integrato è dipeso principalmente da lavori occasionali di Acea Ato 2 presso uno specifico centro idrico.

Le emissioni di gas a effetto serra di tipo ***Scope 2*** derivanti dai consumi di energia elettrica, nel 2022 sono risultate in linea con il 2021 (+1%). Gli efficientamenti dell'area idrica, ad esempio, hanno contribuito a compensare i maggiori consumi dovuti ai pompaggi a causa delle scarsissime piogge. Si veda a tal riguardo il paragrafo *Il risparmio energetico*. Le emissioni da perdite di rete elettrica sono aumentate (di circa il 4%) in quanto funzionalmente correlate all'incremento della richiesta di energia elettrica sulla rete di distribuzione (+2%).

Tra le emissioni di **Scope 3** si rendicontano quelle derivanti dalla vendita del gas, dalla vendita di energia elettrica, dai consumi di energia elettrica dei fornitori da cui acquistiamo beni, servizi e lavori, dai viaggi di lavoro e, dal 2022, dalle principali Società partecipate[214] (categoria di scope 3 "investimenti") (si veda la tabella n. 69).
Nel 2022 **le emissioni da business travel sono risalite**, in relazione alla fine delle restrizioni causate dalla pandemia e a una ripresa "normale" **degli spostamenti per lavoro**.
Le emissioni di ***Scope 3*** relative all'acquisto di beni, servizi e lavori sono calcolate utilizzando i dati del monitoraggio sul consumo energetico che interviene al di fuori del Gruppo, richiesti ad un **panel rappresentativo dei fornitori** tramite la compilazione di un questionario (si veda il paragrafo *I consumi energetici fuori del Gruppo*). Sono richiesti, in particolare, dati energetici (principalmente consumi di combustibili, di energia elettrica e di carburanti) e dati di gas refrigeranti nelle sedi dei fornitori, che concorrono a questa categoria di *Scope 3*.
Per abbattere le emissioni derivanti dalla **vendita di energia elettrica** (valorizzate in tabella sia con il metodo del *location based* che con quello del *market based*), **Acea Energia** propone ai clienti offerte commerciali di energia elettrica verde certificata G.O. Già **dal 2021**, a **tutti i nuovi clienti retail del mercato libero** viene offerta esclusivamente energia verde certificata G.O., con progressiva estensione anche ai contratti stipulati precedentemente; l'offerta "sostenibile" riguarda anche il gas, grazie alla compensazione tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati VER (Verified Emission Reduction); si veda anche il capitolo *Clienti*, paragrafo *Customer care*. **L'energia verde venduta** da Acea Energia ai clienti del mercato libero nel 2022 è stata pari a 2.536 GWh (era 2.196 GWh nel 2021), pari al 42% del totale energia venduta ai clienti del mercato libero (si veda anche il *Bilancio ambientale*). La **vendita di energia elettrica G.O.** ha portato, pertanto, al **risparmio di circa 799.000 t di CO_2 di tipo *Scope 3***. Per le vendite di gas relative all'anno 2022 sono attese attività di compensazione per **circa 54 MSm^3**, dato stimato (erano 3,3 MSm^3, secondo il dato aggiornato, nel 2021) corrispondenti a circa **107.000 t di CO_2**.

INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Le **emissioni di anidride carbonica di tipo *Scope 2***, derivanti dalle **perdite sulla rete di distribuzione** di energia elettrica, **rispetto al totale di energia elettrica distribuita** è uno degli indici di intensità delle emissioni di gas a effetto serra monitorati. L'indice **è in linea con il 2021: si passa dal valore 0,0099 t/MWh** (dato aggiornato a seguito di consolidamento) al valore pari a 0,0101[215]. Peggiora, invece, l'**indice delle emissioni di *Scope 1* sull'energia prodotta**[216]: l'indicatore risulta pari a 462,1 g/kWh (413,8 g/kWh considerando anche la produzione da FV della Società partecipata non consolidata integralmente), con un aumento dovuto, soprattutto, alla riduzione della produzione di energia elettrica da idroelettrico (-23% rispetto alla produzione del 2021) e da termovalorizzazione (-5%). Infine, **migliora l'indice di intensità delle emissioni legato al valore aggiunto**, diminuendo del 4% rispetto al 2021: le emissioni totali Scope1+Scope2 rimangono pressoché stabili (+0,8%), mentre il valore aggiunto aumenta del 5% (si veda tabella n. 69).

Tabella n. 69 – Indicatori ambientali: emissioni di CO_2, indici di intensità delle emissioni a effetto serra (2020-2022)

EMISSIONI DI CO_2				
EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 1*				
DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA				
	u. m.	**2020**	**2021**	**2022**
emissioni di CO_2 dalle centrali termoelettriche di Acea Produzione (*)	t	45.773	53.551	56.724
emissioni di CO_2 dagli impianti di Ecogena	t	9.607		5.191
emissioni di CO_2 dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente (*)	t	341.763	325.484	327.426

214 Acque, Publiacqua e Umbro Acque.

215 Il dato è stimato.

216 Per il calcolo dell'indice si inserisce al numeratore le emissioni derivanti dalla produzione (centrali termoelettriche di Acea Produzione, impianti di Ecogena, termovalorizzatori) e al denominatore l'energia totale prodotta dagli impianti del Gruppo.

DA IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, RISCALDAMENTO, AUTOPARCO				
emissioni di CO_2 da impianti di gestione rifiuti (*)	t	1.582	1.395	2.028
emissioni di CO_2 dai processi impianti idrici del SII (**)	t	6.979	7.486	8.309
emissioni di CO_2 da riscaldamento (***)	t	872	881	755
emissioni di CO_2 da autoparco	t	9.705	10.533	11.065
emissioni di CO_2 da impianti di Areti e Acea Produzione (da SF_6) (****)	t	8.695	7.045	4.959
emissioni di CO_2 sostanze refrigeranti (HCFC) (*****)	t	1	0	2
TOTALE EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 1*	**t**	**424.977**	**414.904**	**416.458**
EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 2*				
emissioni di SCOPE 2 location based (market based) (******)	t	**384.323 (284.433)**	**357.669 (271.973)**	**362.211 (299.385)**
di cui emissioni di CO_2 da perdite di rete	t	*100.489*	*97.301*	*101.596*
EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 3* (*******)				
emissioni di CO_2 derivanti dall'acquisto di beni/servizi, e lavori (********)	t	11.642	31.701	26.674
emissioni di CO_2 da business travel	t	46	38	143
emissioni di CO_2 da volumi venduti di gas	t	276.284	346.567	337.895
emissioni di CO_2 dalla vendita di energia elettrica, location based (market based)	t	2.200.491 (2.382.384)	2.447.005 (2.555.276)	2.323.676 (2.210.141)
emissioni di CO_2 da Società operative partecipate ("investimenti")	t	39.793	38.224	38.927
INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				
indice di intensità delle emissioni di GHG	**u. m.**	**2020**	**2021**	**2022**
emissioni di CO_2 (Scope 1+ Scope 2)/valore aggiunto Gruppo Acea (*********)	(t/k€)	568,3	504,3	483,6
emissioni di CO_2 di Scope 1/produzione lorda (**********)	(g/kWh)	428,7	381,1	462,1
emissioni di CO_2 di Scope 2 derivanti dalle perdite sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica/MWh immessi	(t/MWh)	0,0104	0,0099	0,0101

(*) I dati 2021 della Centrale Tor di Valle e di Terni sono stati rettificati dopo certificazione ETS, mentre i dati 2022 sono stimati, in attesa della certificazione da parte di Ente terzo per Tor di Valle e delle analisi definitive per Terni.
(**) Il dato include le emissioni dei servizi ausiliari degli impianti di termovalorizzazione, non strettamente correlate alla produzione di energia elettrica, di Acque Industriali, di Aquaser, Borgo e Demap.
(***) I dati si riferiscono agli usi degli essiccatori e dei gruppi elettrogeni. Nel 2022 c'è stato un aumento dovuto principalmente ai lavori occasionali di Acea Ato 2 presso un centro idrico di Albano Laziale.
(****) Sono le tonnellate di CO_2 equivalente, corrispondenti alle emissioni di SF_6, un gas isolante presente nelle apparecchiature AT di Areti (1 t di SF_6 equivale a 23.500 t di CO_2, GHG Protocol-5th Assessment Report - AR5).
(*****) Nell'ultimo triennio, i reintegri dei fluidi HCFC negli impianti del Gruppo sono stati talmente esigui da non determinare emissioni di CO_2 significative.
(******) Le emissioni indirette (Scope 2) includono tutte le Società in perimetro DNF. Come fattore di emissione per unità di energia elettrica consumata (t CO_2/MWh), per il calcolo di tipo *location based*, si è utilizzato il valore 0,315 per il 2021 e 2022 (0,336 per il 2020), come da documento "Confronti internazionali" di Terna. Per il calcolo delle emissioni di tipo *Scope 2* nel metodo *market based*, i coefficienti Residual Mixes sono rispettivamente per il 2020, 2021 e 2022: 0,466 t/MWh, 0,458 e 0,457 (Fonte: documento AIB "European Residual Mixes 2021"). Le emissioni dovute alle perdite tecniche di rete dal 2021 sono state calcolate in base al relativo valore conguagliato nel 2022.
(*******) Dal 2022 non si rendicontano le emissioni da pendolarismo, in quanto non rilevanti.
(********) Il dato, stimato, si riferisce ai fornitori di beni, servizi e lavori. Il dato 2022 è così suddiviso: 21.371 tonnellate di CO_2 per fornitori di servizi e lavori e 4.303 tonnellate di CO_2 per fornitori di beni.
(*********) I valori del biennio 2020-2021 sono stati ricalcolati escludendo al numeratore le emissioni delle Società partecipate Acque, Publiacqua e Umbra Acque, dal 2022 rendicontate nello Scope 3 alla categoria "Investimenti".
(**********) Le emissioni di *Scope 1* incluse sono quelle derivanti da impianti di produzione di energia elettrica, inclusa Ecogena. Considerando nel 2022 anche la produzione da FV della società partecipata non consolidata integralmente l'indicatore nell'anno verrebbe pari a 413,8 g/kWh. L'indicatore è comunque salito nel 2022 soprattutto a causa dell'aumento delle emissioni di CO_2 da termovalorizzazione (a causa di fermo impianti), mentre è scesa la produzione energetica.
NB I fattori di emissione per le emissioni di tipo *Scope 1* sono tratti dai parametri standard dati ISPRA 2021, da DEFRA 2022 e dal GHG Protocol 5th Assessment Report - AR5.

GLI SCARTI

47% i rifiuti recuperati sul totale rifiuti prodotti **(177.983/376.578 t)**

83% le ceneri recuperate sul totale prodotte nei termovalorizzatori **(52.782/63.645 t)**

66% i fanghi recuperati sul totale fanghi prodotti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa **(106.087/160.293 t)**

Relativamente ai **rifiuti prodotti**, ciascuna Società ha definito i flussi di **rifiuti di processo e quelli di extra processo**. Questi ultimi sono costituiti dai rifiuti non derivanti dalle attività produttive in senso stretto, rappresentando generalmente una minima parte dei rifiuti totali e la loro composizione è molto variabile, determinata da eventi eccezionali.

Tabella n. 70 – Rifiuti totali prodotti (2020-2022)

rifiuti prodotti	2020	2021	2022
	t		
rifiuti totali	**306.060**	**353.137**	**376.578**
pericolosi	*70.669*	*73.139*	*72.588*
non pericolosi	*235.391*	*279.997*	*303.989*
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali (*) (**)	**111.534**	**157.771**	**177.983**
rifiuti a smaltimento totali (***)	**194.526**	**189.854**	**198.594**
termovalorizzazione	*3.769*	*2.962*	*5.580*
incenerimento	*16.948*	*5.242*	*5.486*
discarica e altre operazioni di smaltimento	*173.815*	*181.650*	*187.528*

(*) I rifiuti inviati a recupero nel 2022 risultano essere così suddivisi: 139.654 t a preparazione per il riutilizzo, 33.309 t a riciclo e 4.520 t ad altre operazioni di recupero.
(**) Nel 2022 i rifiuti pericolosi inviati a recupero sono risultati pari a 54.656 t, quelli non pericolosi pari a 123.328 t.
(***) Nel 2022 nessuna quantità di rifiuti pericolosi è stata inviata a termovalorizzazione né incenerimento, mentre quelli non pericolosi inviati a termovalorizzazione sono risultati pari a 5.580 t e inviati ad incenerimento pari a 5.486 t; i rifiuti pericolosi inviati in discarica e ad altre operazioni di smaltimento sono risultati pari a 17.913 t e quelli non pericolosi pari a circa 169.596 t.

GLI SCARTI DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Nell'area Idrica la produzione di rifiuti coincide in larga parte con la produzione dei **fanghi derivanti dal processo di depurazione** e, in parte più esigua, dalle **sabbie e grigliati** derivanti dallo stesso processo. I primi sono essenzialmente costituiti da acqua, biomassa e in parte da sostanze chimiche, queste ultime utilizzate come condizionanti nel processo di disidratazione, utile alla riduzione del volume dei rifiuti in uscita. Sabbie e grigliati derivano dai trattamenti preventivi dei reflui e al loro interno sono riscontrabili materiali plastici, inerti e carta. La quota rimanente è costituita da residui derivanti dalle pulizie manutentive; possono essere presenti, ad esempio, fanghi di rigenerazione delle resine a scambio cationico. Il grafico n. 58 rappresenta il flusso dei rifiuti esemplificativo del settore idrico. Le Società sono tutte impegnate nel recupero dei fanghi che, complessivamente, è pari al 66% di quelli prodotti. Ad esempio, nel 2022, AdF arriva a recuperare il 99% dei fanghi prodotti, Acea Ato 2 recupera l'80%, Gori il 60%, Acea Ato 5 il 23%.

Grafico n. 58 – Flusso dei rifiuti per le Società dell'area Idrica

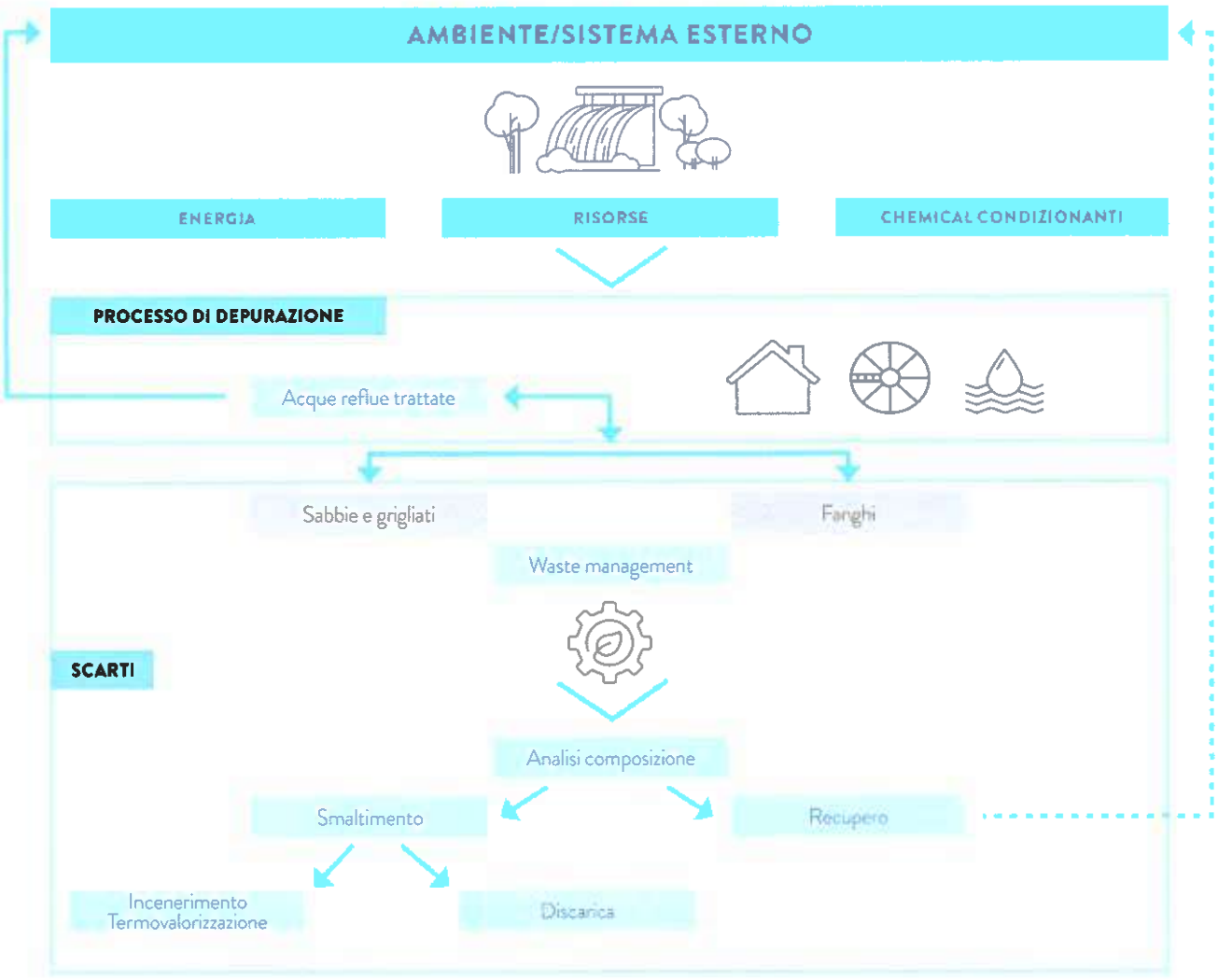


Tabella n. 71 – Rifiuti prodotti dalle Società dell'area Idrica (2020-2022)

rifiuti Area idrica	2020	2021	2022
	t		
rifiuti totali	**152.285**	**176.438**	**183.637**
pericolosi	*239*	*379*	*449*
non pericolosi	*152.046*	*176.059*	*183.189*
di cui fanghi, sabbie e grigliati	*138.756*	*166.969*	175.570
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali	**63.570**	**110.019**	**115.167**
di cui fanghi, sabbie e grigliati a recupero (*)	*59.884*	*108.620*	*113.561*
rifiuti a smaltimento totali	**88.715**	**66.419**	**68.470**
di cui fanghi, sabbie e grigliati a smaltimento (**)	*76.872*	*58.349*	*62.209*
termovalorizzazione	*2.759*	*2.962*	*1.304*
incenerimento	*16.660*	*5.242*	*5.486*
conferimento in discarica e altre operazioni di smaltimento	*69.296*	*58.215*	*61.680*

(*) Nel 2022 sono inviate a recupero 106.087 t di fanghi e 7.474 t di sabbie e grigliati.
(**) Nel 2022 sono inviate a smaltimento: 54.206 t di fanghi e 2.004 t di sabbie e grigliati.

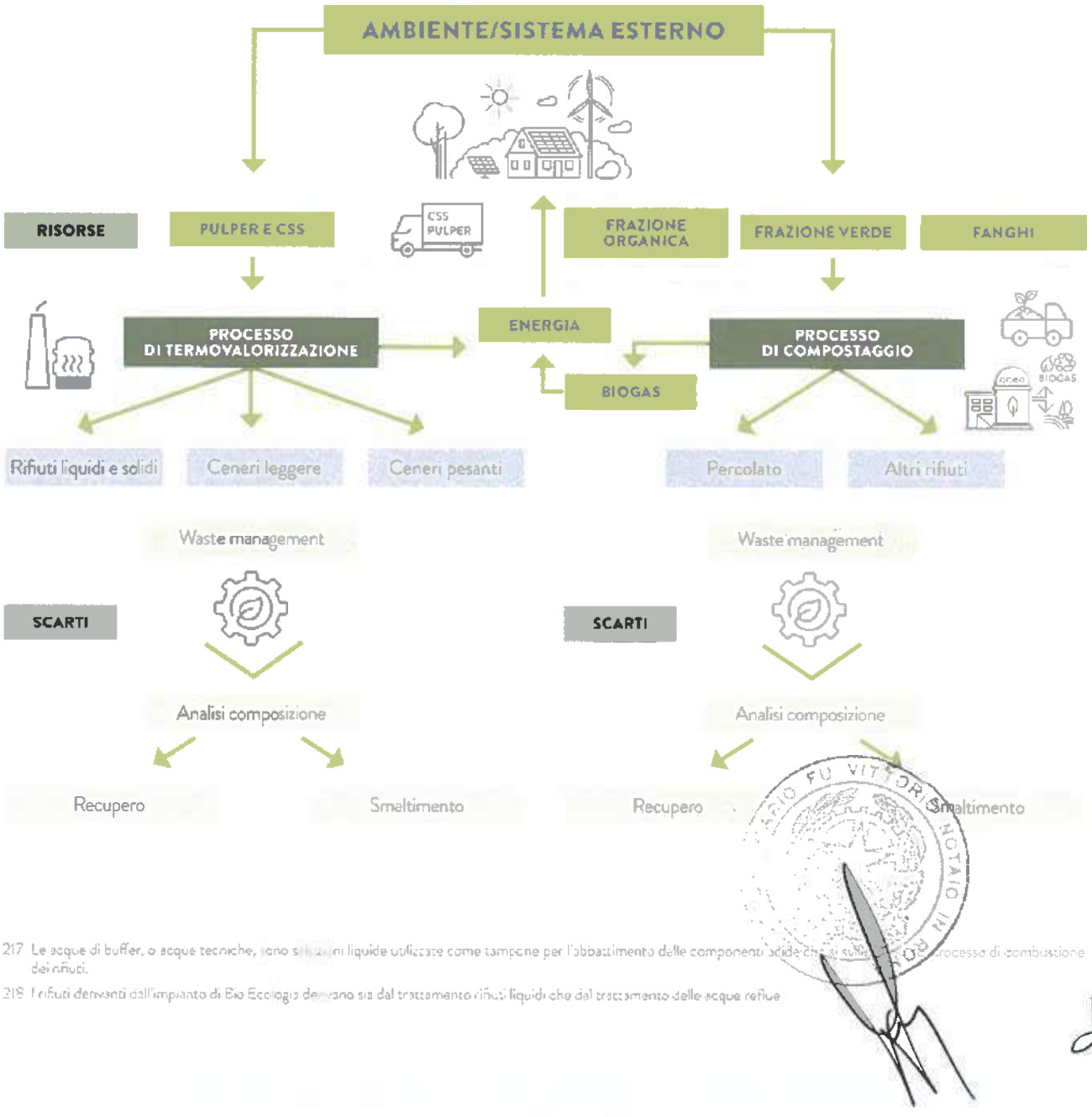
Aquaser, inoltre, svolge la funzione di intermediario **per alcune Società idriche del Gruppo** (Acea Ato 2, Acea Ato 5 e AdF), occupandosi del servizio di prelievo, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti (solidi e liquidi), con individuazione dei siti di destinazione finale per i rifiuti speciali relativamente alle matrici solide e con una funzione logistica (prelievo, trasporto e scarico) per i rifiuti allo stato liquido che conferisce presso gli impianti autorizzati.

GLI SCARTI DELL'AREA AMBIENTE

I flussi dei rifiuti dell'Area Ambiente sono molto diversi tra loro, a causa della varietà di tipologie di impianti che ne fanno parte e dell'eterogeneità di servizi svolti dalle Società. Le attività del business possono essere accorpate in quattro macro categorie: termovalorizzazione, compostaggio, trattamento di rifiuti liquidi e solidi e intermediazione/trasporto. Si illustrano di seguito i dettagli delle prime tre, mentre, per il trasporto e l'intermediazione, si rinvia al paragrafo *Termovalorizzazione, compostaggio, smaltimento rifiuti solidi e liquidi e servizi correlati* in *Area Ambiente*.

La termovalorizzazione, con gli impianti di San Vittore del Lazio e Terni, è l'attività che produce la maggior quantità di rifiuti, pari a 93.821 t nel 2022. La tipologia di rifiuti maggiormente prodotti da questi impianti sono ceneri leggere, ceneri pesanti e acque di buffer tank[217]. Nel 2022 sono state **recuperate 52.782 tonnellate di ceneri** (circa l'83% del totale). Il polo di Orvieto, i siti Deco e gli impianti di compostaggio (Aprilia e Monterotondo Marittimo) producono il percolato come principale quantità di rifiuto, derivante dalla stabilizzazione dei rifiuti e destinato soprattutto a smaltimento (93%). A titolo esemplificativo, i flussi di trattamento, smaltimento e recupero per la termovalorizzazione e i siti di compostaggio, sono illustrati nel grafico n. 59. Gli impianti di trattamento di rifiuti liquidi delle Società Acque Industriali, Berg e dell'impianto di Bio Ecologia[218], producono essenzialmente fanghi.

Grafico n. 59 – Principali flussi dei rifiuti dell'area Ambiente (termovalorizzazione e siti compost)



217 Le acque di buffer, o acque tecniche, sono soluzioni liquide utilizzate come tampone per l'abbattimento delle componenti acide che si sviluppano dal processo di combustione dei rifiuti.

218 I rifiuti derivanti dall'impianto di Bio Ecologia derivano sia dal trattamento rifiuti liquidi che dal trattamento delle acque reflue

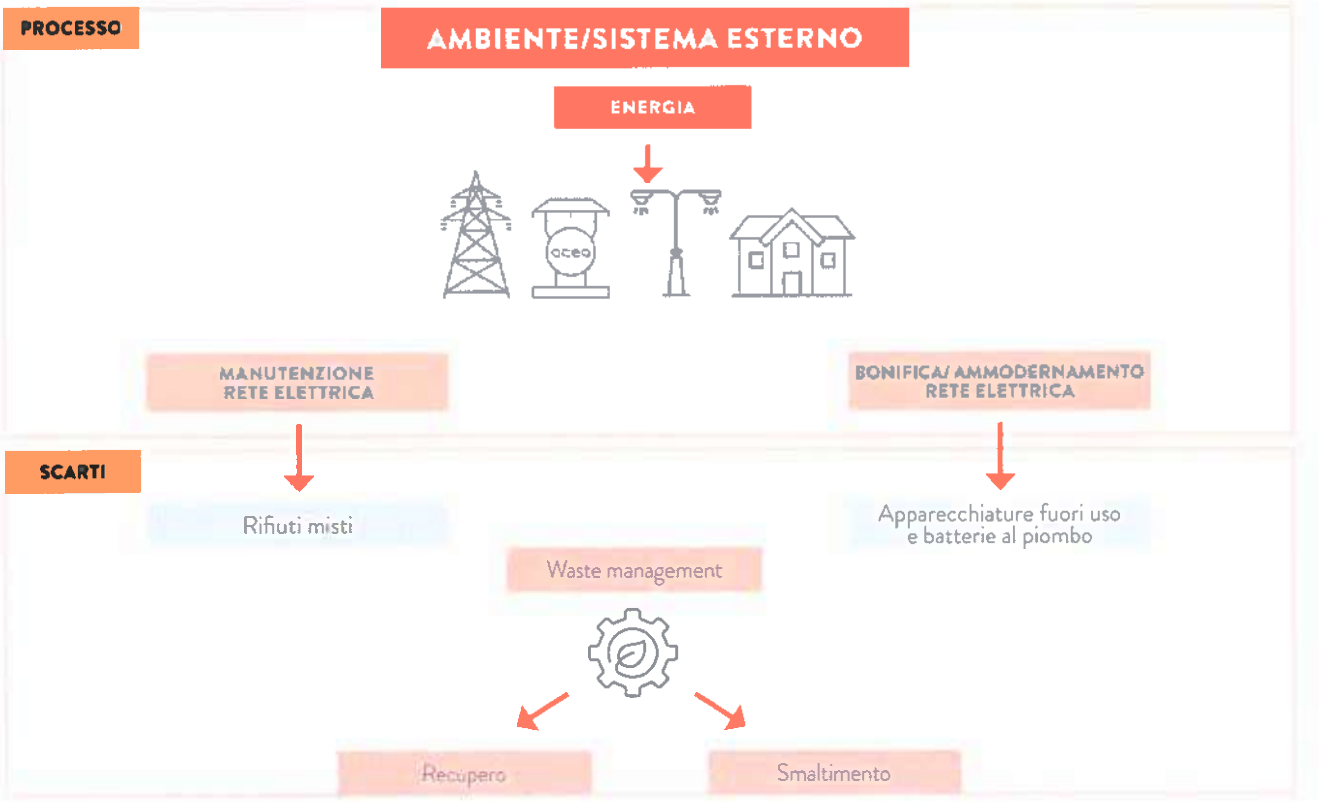
Tabella n. 72 – Rifiuti prodotti dalle Società dell'area Ambiente (2020-2022)

rifiuti Area Ambiente	2020	2021	2022
		t	
rifiuti totali	**151.966**	**173.674**	**190.038**
pericolosi	69.560	71.038	70.098
di cui ceneri	59.435	59.142	63.645
non pericolosi	82.407	102.636	119.940
di cui rifiuti liquidi (percolato e acque di buffer)	51.426	57.669	61.702
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali	**46.570**	**46.033**	**60.414**
di cui ceneri	42.584	43.425	52.782
rifiuti a smaltimento totali	**105.396**	**122.129**	**129.624**
di cui ceneri	16.852	15.717	10.863
di cui conferiti in discarica e con altre operazioni di smaltimento	104.098	122.129	125.348

GLI SCARTI DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

Areti gestisce la distribuzione di energia elettrica e produce principalmente rifiuti derivanti dalla manutenzione o sostituzione delle infrastrutture. Non sono prodotti, generalmente, rifiuti extra processo. I rifiuti speciali, prodotti durante le attività eseguite dalle imprese appaltatrici, sono considerati di pertinenza delle stesse e rimangono di loro competenza anche le attività di raccolta e gestione[219]. Il flusso dei rifiuti generati dalle attività di Areti è illustrato nel grafico n. 60.

Grafico n. 60 – Flusso dei rifiuti per Areti



219. La gestione è effettuata secondo procedura (PROGO 11QAS "Gestione rifiuti") e i quantitativi prodotti sono conferiti e recuperati o smaltiti tramite terzi autorizzati.

Tabella n. 73 – Rifiuti prodotti dalla Società Areti (2020-2022)

rifiuti Areti	2020	2021	2022
	t		
rifiuti totali	**1.106**	**2.153**	**2.454**
pericolosi	841	1.645	1.996
non pericolosi	265	508	459
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali	**747**	**902**	**1.992**
rifiuti a smaltimento totali	**359**	**1.251**	**463**

LA GESTIONE E LA MINIMIZZAZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

L'**economia circolare** guida l'obiettivo comune a tutte le Società del Gruppo che concorrono all'impegno complessivo di **riduzione dell'ammontare dei rifiuti**.

Le Società idriche, ad esempio, mirano alla **riduzione volumetrica dei fanghi**, implementando nuove linee di essiccatori, centrifughe di ultima generazione ed altri impianti specifici. In termini di economia circolare questi interventi sono di grande incisività: la riduzione della percentuale di acqua dei fanghi dà la possibilità di valorizzarli materialmente e/o energeticamente o di smaltirli con costi più contenuti. Anche l'eventuale trasporto riduce l'incidenza in termini di impatti economici, ambientali e sociali.

In **AdF**, nel 2022, è stata utilizzata la sezione di idrolisi termochimica presso il depuratore di San Giovanni a Grosseto, con l'obiettivo di trattarvi i fanghi disidratati prodotti negli altri impianti oltreché quelli prodotti dal medesimo depuratore, riducendone la quantità totale; nel 2022 la Società ha ottenuto **una riduzione del 21% del volume complessivo di fanghi prodotti rispetto all'anno precedente**.

Acea Ato 2 ha definito ed attua, già da alcuni anni, il "**Piano Fanghi**", un insieme di interventi strutturali e strategici con il duplice obiettivo di ridurre i volumi dei fanghi di depurazione prodotti e valorizzare le matrici solide sia in termini di materia che di energia, attraverso interventi diversificati, volti a razionalizzare l'intero comparto depurativo e a trasformare i depuratori di grandi dimensioni in hub per il trattamento centralizzato dei fanghi (nell'anno è stato possibile dismettere alcuni piccoli depuratori, nell'ambito degli interventi di "centralizzazione"). Nel 2022 Acea Ato 2 ha ottenuto **una riduzione del 5%** dei volumi di fanghi prodotti; si prevede che per il 2024 i fanghi potranno essere essiccati direttamente presso i maggiori impianti (Roma Est, Roma Nord, Roma Sud, Ostia e Co.Bis).

I rifiuti della maggior parte delle Società del Gruppo sono inviati presso siti esterni[220]. Infine, per tutte le Società, i rifiuti sono gestiti da soggetti terzi esterni al Gruppo, eccezion fatta per Acea Ato 2, Acea Ato 5 e AdF che, come accennato, conferiscono i rifiuti ad Aquaser, in qualità di intermediario con individuazione dei siti di destinazione finale[221]. L'affidabilità degli intermediari è garantita dal possesso obbligatorio delle **autorizzazioni richieste dalla specifica normativa** per lo svolgimento delle attività e da periodici controlli documentali.

I dati e le informazioni sui rifiuti delle principali Società sono gestiti tramite software gestionale dedicato[222]. I dati quantitativi dei rifiuti smaltiti derivano da misurazioni dirette effettuate attraverso sistemi di pesatura, periodicamente tarati e certificati. Per le Società dell'Area Ambiente, nella quasi totalità dei casi, si riscontrano differenze tra i pesi in partenza e in arrivo, a causa delle scale di approssimazione dei sistemi adottati, comunque documentati dai formulari previsti dalla normativa vigente. Sempre per queste Società, e per Acea Produzione, dotate entrambe di impianti per la maggior parte certificati UNI EN ISO 14001, si effettuano sistematicamente i controlli di conformità legislativa in materia ambientale sui fornitori. Nel 2022 non si sono verificati rilasci significativi in ambiente di sostanze inquinanti quali olio minerale, combustibili o prodotti chimici[223].

220 Le eccezioni sono rappresentate dagli impianti di Civieto e dai siti Deco, che rappresentano poli impiantistici con flussi di rifiuti e destinazioni interni.

221 I rifiuti allo stato liquido derivanti dagli impianti di Acea Ato 2 sono affidati ad Aquaser per la sola funzione logistica; questi vengono trasferiti e trattati presso gli impianti autorizzati all'art. 110 del d.lgs. 152/2006 di competenza di Acea Ato 2 stessa.

222 Ad esclusione di Gesesa ed Areti, tutte le società hanno un software gestionale dedicato.

223 Nel 2022 si sono verificati due lievi rilasci in ambiente di olio minerale in cabina secondaria, a seguito di furto. Non si registra, invece, alcuna fuoriuscita di altre sostanze inquinanti quali combustibili o prodotti chimici.

SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE

Nel presente capitolo vengono illustrate le attività di alcune Società del Gruppo non ricomprese del perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*). In particolare, si forniscono dati e informazioni relativi alle principali Società operative nel settore idrico in Umbria e Toscana, consolidate con il metodo del patrimonio netto nel Bilancio civilistico, ed alle Società attive all'estero nel medesimo comparto.

Le attività idriche in Umbria e Toscana

UMBRA ACQUE

Umbra Acque SpA è una Società a prevalente capitale pubblico, partecipata al 40% da Acea SpA, che gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale - Umbria 1, costituita da 38 Comuni di cui 37 in provincia di Perugia e 1 in provincia di Terni, con una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti serviti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Umbra Acque ha implementato un **Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** (QAS), conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018**. Detiene inoltre l'**attestazione SOA** per le categorie **OG6** (in classe III)[224] e **OS22** (in classe II)[225] e la **qualificazione per progettazione e costruzione** (fino alla VIII classifica). Il laboratorio di analisi è accreditato ai sensi della norma **UNI ISO/IEC 17025:2018** ed ai fini **dell'autocontrollo per le acque potabili**.

LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI, CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI IDROPOTABILI (2022)

consistenza rete idropotabile - *dati in GIS*	**6.372 km** (**1.388** km di reti di adduzione, **4.984** km di distribuzione)
tipo di intervento	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**18.343 interventi** (18.160 per guasto, 183 di ricerca perdite occulte)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**36.514 interventi** (5.941 nuova posa, 30.573 sostituzioni)
ampliamento rete	**18,2 km** di rete ampliata
bonifica rete	**24 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**6.514 campioni** prelevati e **116.419 determinazioni analitiche** eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI FOGNARIE (2022)

consistenza rete fognaria - *dati in GIS*	**1.912** km
tipo di intervento	
interventi per guasto su rete	**1.073 interventi**
interventi programmati	**55 interventi**
ampliamento rete	**9 km** di rete ampliata
bonifica rete	**20 km** di rete sottoposta a videoispezione con apparecchiatura e personale interno
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	**203 campioni** prelevati e **5.502 determinazioni analitiche** eseguite

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2021-2022)

	2021			2022		
(n.)	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	5	0	5	5	0	**5**
quadri	10	2	12	14	2	**16**
impiegati	72	92	164	77	93	**170**
operai	209	0	209	212	1	**213**
totale	296	94	390	**308**	**96**	**404**
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	280	89	369	288	92	**380**
di cui personale in part-time	0	7	7	0	7	**7**
personale a tempo determinato	12	4	16	19	4	**23**
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	4	1	5	1	0	**1**
totale	296	94	390	**308**	**96**	**404**
movimentazioni						
personale in ingresso	9	3	12	**20**	**6**	**26**
personale in uscita	9	2	11	**8**	**4**	**12**
tasso di turnover (%)	6,1	5,3	5,9	**9,1**	**10,4**	**9,4**
tasso di ingresso (%)	3,0	3,2	3,1	6,5	6,3	**6,4**
tasso di uscita (%)	3,0	2,1	2,8	2,6	4,2	**3,0**

224 Acquedotti, gardutti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione

225 Impianti di potabilizzazione e depurazione

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2021-2022)

	2021	2022
infortuni (n.)	5	13
giorni totali assenza	234	8.072
ore lavorate (*)	659.520	664 753
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.) (*)	**7,58**	**19,56**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.) (*)	**0,35**	**12,14**

(*) Il dato del 2022 è stimato.

FORMAZIONE (2021-2022)

tipologia corsi, ore erogate e costi

	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
tipologia corsi	**2021**	**2022**	**2021**	**2022**	**2021**	**2022**
alta formazione	1	1	6	42	310	0
tecnico-specialistica	77	120	7 842	4.849	82.211	115.935
legale	2	8	8	65	538	2.495
manageriale	10	9	149	71	2.689	3.125
sicurezza	20	31	1.780	2.802	16.716	36.752
totale	**110**	**169**	**9.785**	**7.829**	**102.464**	**158.307**

dipendenti formati

	2021 (*)			2022		
(n.)	uomini	donne	**totale**	uomini	donne	**totale**
	303	96	**399**	308	96	**404**
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti	219	0	**219**	216	0	**216**
quadri	359	61	**420**	313	74	**387**
impiegati	2 396	3 309	**5.705**	1.468	2.029	**3.497**
operai	3.441	0	**3.441**	3.725	4	**3.729**

(*) I dati sono superiori alle consistenze dell'organico poiché includono dipendenti che hanno prestato servizio solo alcuni mesi dell'anno

La formazione erogata nell'anno ha avuto ad oggetto diverse tematiche, quali ad esempio, l'anticorruzione e la privacy ed è proseguita la formazione sulla **sicurezza** in conformità alla normativa vigente.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	**58,6**	**56,3**	**56,0**	**-0,5**
di cui superficiale	*Mm³*	*0*	*0*	*0*	
di cui da pozzi	*Mm³*	*44,82*	*42,80*	*45,16*	
di cui da sorgenti	*Mm³*	*10,61*	*10,20*	*8,14*	
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*3,17*	*3,34*	*2,69*	
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (c) = (a+b)	**Mm³**	**31,3**	**31,0**	**31,7**	**2,3**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	**28,7**	**28,6**	**28,7**	**0,3**
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*28,7*	*28,6*	*28,6*	
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*0*	*0*	*0*	
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	**2,6**	**2,4**	**3,0**	**25,0**
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*1,2*	*0,7*	*0,5*	*-28,6*
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*1,4*	*1,7*	*2,5*	*47,1*
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche	Mm³	27,3	25,3	24,3	-4,0
perdite idriche percentuali	%	46,6	44,9	43,3	-3,6
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori (*)	**Mm³**	56,8	59,3	**45,5**	-23,3
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	**n.**	107.257	116.891	**116.419**	-0,4
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali	*n.*	*7.209*	*7.350*	*6.822*	*-7,2*
n. determinazioni analitiche acque reflue (**)	**n.**	35.610	42.404	**42.160**	-0,6

(*) I dati del biennio 2020-2021 sono stimati, i dati del 2022 sono parzialmente misurati (per i depuratori sopra i 10.000 AE). Il forte calo è dovuto, in parte dalla nuova modalità di rendicontazione ed in parte dalla minore quantità di acqua mista in ingresso a causa delle modeste piogge del 2022

(**) Il dato comprende le analisi effettuate presso i depuratori e gli scarichi industriali

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
ipoclorito di sodio	t	92	93	87	-6,5
clorito di sodio	t	214	222	217	-2,3
acido cloridrico	t	207	210	214	1,9
policloruro di alluminio	t	12	11	9	-18,2
acido fosforico (al 10%)	t	0	0	0	
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t	123	95	138	45,3
cloruro ferrico (al 40%)	t	62	114	201	76,3
olio minerale e grasso	t	0	0	0	
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile (*)	**m³**	**20.222**	**53.178**	**32.438**	**-45,2**
acqua potabile consumata per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)	m³	*1.597*	*10.416*	*6.270*	-39,8
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	m³	*18.625*	*42.762*	*26.168*	-38,8

(*) I dati del 2020 e del 2021 sono stimati considerando la chiusura parziale degli uffici e la diversa organizzazione del lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.

Non sono attivi processi interni di riuso dell'acqua ma la Società ha fornito acqua non potabile per usi industriali a due aziende del territorio per un totale di 273.940 m³.

I CONSUMI ENERGETICI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
COMBUSTIBILI					
combustibili per autotrazione					
diesel	l	410.000	456.600	444.900	-2,6
benzina	l	7.000	5.800	4.900	-15,5
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	**GWh**	**69,2**	**69,4**	**74,9**	**7,9**
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh	*68,8*	*69,1*	*74,5*	7,8
energia elettrica uffici	GWh	*0,4*	*0,3*	*0,4*	33,3
totale energia elettrica per acque reflue	**GWh**	**22,7**	**23,1**	**22,5**	**-2,6**
energia elettrica per depurazione	GWh	*17,9*	*17,9*	*17,8*	-0,6
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh	*4,8*	*5,2*	*4,7*	-9,6
energia elettrica uffici	GWh	*0,1*	*0,1*	*0,1*	

EFFICIENZA ENERGETICA (2020-2022)

azione	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
	2020	2021	2022
manutenzione straordinaria impianti	70.000	150.000	415.000

Nel 2022 sono state completate le manutenzioni straordinarie sull'impianto idrico di Raggio – Comune di Gubbio (uno dei principali sollevamenti idrici) e le manutenzioni straordinarie ai sistemi ossidativi di cinque impianti di depurazione, che hanno portato ad un risparmio energetico stimato in circa 415.000 kWh.

GLI SCARTI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione (*)	t	14.941	13.868	17.356	25,2
sabbia e grigliati di depurazione	t	1.057	1.353	1.548	14,4
RIFIUTI ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi (**)	t	20,2	8,0	16,2	102,5
rifiuti non pericolosi	t	4.940	3.767	3.255	-13,6

(*) La voce include i fanghi liquidi trasportati su altri impianti per il processo di disidratazione, per un valore pari a 4.940 t nel 2020, 2.525 t nel 2021 e 5.253 t nel 2022.
(**) I valori elevati del 2020 e del 2022 sono dovuti allo smaltimento eccezionale di autoveicoli e mezzi aziendali.

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2020-2022)

(t/anno)	2020	2021	2022
COD_{in}	17.135	13.401	11.086
COD_{out}	2.288	1.556	960

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI (2020-2022)

parametro	media dei valori (mg/l) 2020	media dei valori (mg/l) 2021	media dei valori (mg/l) 2022
BOD_5 (*)	18,6	12,3	12,9
COD	40,3	21,0	21,0
SST	30,8	12,0	13,7
NH_4^+	5,0	2,0	2,0
fosforo	2,0	2,0	1,9

(*) Il valore del BOD_5 in uscita è espresso con il valore del limite di quantificazione (LOQ) pari a 12,3, risultando tutte le determinazioni analitiche inferiori a tale valore.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2020-2022)

parametro	media dei valori (%) 2020	media dei valori (%) 2021	media dei valori (%) 2022
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	87,0	88,4	91,3
100x(SSTin - SSTout)/SSTin	89,4	95,7	93,4
$100x(NH_4^+in - NH_4^+out)/NH_4^+in$ (*)	86,4	93,8	93,1
$100x(P_{in} - P_{out})/ P_{in}$ (*)	33,0	35,0	27,8

(*) Umbra Acque non rileva i fosfati in uscita dai depuratori, poiché la norma non ne fissa il limite, ma il fosforo totale come previsto dalla tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte III del Testo Unico Ambientale (TUA), con un più stretto monitoraggio del nutriente scaricato sui corpi idrici superficiali

PUBLIACQUA

Publiacqua SpA è una Società mista a maggioranza pubblica, partecipata da Acea tramite Acque Blu Fiorentine SpA, che gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale n. 3 – Medio Valdarno, con una popolazione complessiva di oltre 1,2 milioni di abitanti serviti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Publiacqua ha implementato il **Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** (QAS), conforme alle norme **UNI EN ISO 9001:2015**, **14001:2015** e **45001:2018** per le principali attività operative; è certificata per il Sistema di gestione per la **prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016** ed il laboratorio di analisi è accreditato secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**.

LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI, CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI IDROPOTABILI (2022)

consistenza rete idropotabile - *dati in GIS*	**6.923 km** (**1.397** km di reti di adduzione, **5.526** km di distribuzione)
TIPO DI INTERVENTO	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**5.252 interventi** (3.886 per segnalazione guasto, 1.366 da attività ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**6.237 interventi** (2.913 nuova posa, 3.324 sostituzioni per guasto/rottura) e **28.641** sostituzioni massive in appalto
ampliamento rete	**7,6 km** di rete ampliata
bonifica rete	**35,1 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**10.477 campioni** prelevati e **319.572 determinazioni analitiche** eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI FOGNARIE (2022)

consistenza rete fognaria - *dati in GIS*	**3.772** km
TIPO DI INTERVENTO	
interventi per guasto su rete	**3.908 interventi**
interventi programmati	**1.442 interventi**
ampliamento rete	**10,1 km** di rete ampliata
bonifica rete	**8,9 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	**3.343 campioni** prelevati e **55.794 determinazioni analitiche** eseguite

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2021-2022)

	2021			2022		
(n.)	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	3	1	4	3	1	4
quadri	15	7	22	14	8	22
impiegati	187	142	329	184	156	340
operai	259	5	264	269	3	272
totale	464	155	619	470	168	638
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	421	153	574	425	160	585
di cui personale in part-time	3	7	*10*	3	8	*11*
personale a tempo determinato	6	2	8	10	7	17
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	37	0	37	35	1	36
totale	464	155	619	470	168	638
movimentazioni						
personale in ingresso	29	7	36	44	25	69
personale in uscita	22	10	32	39	11	50
tasso di turnover (%)	10,99	10,97	10,99	17,66	21,43	18,65
tasso di ingresso (%)	6,3	4,5	5,8	9,4	14,9	10,8
tasso di uscita (%)	4,7	6,5	5,2	8,3	6,5	7,8

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2021-2022) (*)

	2021	2022
infortuni (n.) (**)	9	10
giorni totali assenza (***)	323	267
ore lavorate (****)	1.034.611	1.073.177
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	8,70	9,32
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	0,31	0,25

(*) Alcuni dati del 2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento
(**) Si considerano gli infortuni con durata maggiore di un giorno
(***) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o riaperture di infortuni degli anni precedenti.
(****) È la somma delle ore ordinarie e le straordinarie. Il dato del 2021 è stato modificato a seguito di consolidamento, comportando un ricalcolo anche negli indici di gravità e di frequenza.

FORMAZIONE (2021-2022) (*)

tipologia corsi, ore erogate e costi

	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
tipologia corsi	2021	2022	2021	2022	2021	2022
alta formazione (**)	2	0	182	0	2.641	0
informatica	3	2	398	24	3.962	2.100
tecnico-specialistica	44	112	4.298	5.593	58.104	61.250
legale	5	4	809	490	6.603	27.290
manageriale	54	30	2.249	1.924	71.309	95.300
sicurezza	46	40	4.102	2.725	60.745	50.823
totale	154	188	12.038	10.756	203.364	236.763

dipendenti formati

	2021			2022 (***)		
(n.)	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	464	154	618	485	172	657
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti	68	10	78	104	21	125
quadri	309	71	380	217	191	408
impiegati	2.333	1.583	3.916	1.635	1.325	2.960
operai	7.612	52	7.664	7.220	43	7.263

(*) Alcuni dati del 2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento
(**) I corsi di alta formazione erogati ai dipendenti sono gestiti da Acea SpA che ne supporta i costi
(***) I dati sono superiori alle consistenze in quanto includono anche i dipendenti cessati prima dell'anno

Durante l'anno sono stati erogati numerosi corsi di formazione su **sicurezza, normativa ai sensi del D. Lgs. n 231/2001, anticorruzione** e **formazione tecnico-operativa specifica**.
È stato erogato il primo corso a tutta la struttura HR in tema di **diversità ed inclusione**, completato da una giornata esperienziale "pilota" di *team building*; è stata formata tutta la popolazione aziendale su *cyber security* e *data protection*, ed erogata altra formazione specialistica su aggiornamenti normativi per le diverse strutture organizzative.
È stato inoltre avviato il percorso *Reconnect People*, dedicato ai responsabili, incentrato su gestione manageriale, conflittualità organizzativa ed aspetti di comunicazione interna ed esterna.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	148,7	147,0	144,0	-2,0
di cui superficiale	*Mm³*	*95,4*	*93,5*	*92,1*	*-1,5*
di cui da pozzi	*Mm³*	*41,9*	*43,5*	*42,8*	*-1,6*
di cui da sorgenti	*Mm³*	*10,7*	*9,3*	*9,1*	*-2,2*
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*0,7*	*0,66*	*0,74*	*12,1*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	**Mm³**	84,5	87,9	87,4	-0,6
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	76,6	78,8	80,7	2,4
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*76,6*	*78,1*	*80,0*	*2,4*
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*0*	*0,66*	*0,74*	*12,1*
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	0,4	0,4	0,4	-
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0*	*0*	*0*	-
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*0,4*	*0,4*	*0,4*	-
acqua potabile esportata (subdistributori) (c)	**Mm³**	0,7	0,9	0,005	-99,4
perdite di processo misurate (d)	**Mm³**	6,8	7,8	6,3	-19,2
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (**)	Mm³	64,2	59,1	57,3	-3,0
perdite idriche percentuali	%	43,2	40,2	39,6	-1,5
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	**Mm³**	97,4	98,3	93,4	-5,0
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	**n.**	288.298	296.620	319.572	7,7
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali (***)	*n.*	*26.665*	*24.949*	*29.435*	*17,9*
n. determinazioni analitiche acque reflue	**n.**	38.293	38.676	55.794	44,2

(*) Alcuni dati del biennio 2020 - 2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento. I dati del 2022 sono stimati
(**) Il valore delle perdite idriche coincide con il "volume perso complessivamente (WLtot)" e comprende le perdite di trattamento non misurate, le perdite di adduzione e distribuzione e le perdite idriche totali in distribuzione.
(***) Si tratta di analisi su acque superficiali grezze (non trattate)

LE RISORSE UTILIZZATE (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
ipoclorito di sodio	t	1.117	1.097	1.102	0,5
clorito di sodio	t	347	349	376	7,7
acido cloridrico	t	403	402	392	-2,5
flocculante	t	5.055	5.015	3.883	-22,6
purate	t	349	414	344	-16,9
acido solforico	t	523	608	515	-15,3
ossigeno	t	90	76	19	-75,0
acido acetico	t	113	112	63	-43,8
anidride carbonica (escluso fontanelli)	t	634	648	838	29,3
cloruro ferroso	t	45	37	22	-40,5
acido fosforico	t	13	18	15	-16,7
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t	358	307	275	-10,4
ipoclorito di sodio	t	61	64	45	-29,7
acido peracetico, soda caustica, poliammina/antischiuma	t	13	12	12	-
policloruro di alluminio (PAC)	t	4.382	4.122	3.903	-5,3
calce	t	527	693	523	-24,5
acido acetico 80%	t	712	684	743	8,6
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile	**m³**	182.775	275.109	191.432	-30,4

(*) Alcuni dati del 2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.

I CONSUMI ENERGETICI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
COMBUSTIBILI (*)					
combustibili di processo - acque reflue					
metano	Sm^3	84.214	90.195	93.889	4,1
biogas prodotto	m^3	609.120	593.478	562.421	-5,2
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm^3	60.429	60.641	63.125	4,1
gasolio	l	4.500	5.000	4.125	-17,5
gpl	l	0	1.750	2.170	24,0
combustibili per autotrazione					
diesel	l	349.724	360.131	363.564	1,0
benzina	l	26.913	26.172	28.515	9,0
ENERGIA ELETTRICA (*)					
totale energia elettrica per acque potabili	**GWh**	**72,6**	**71,2**	**73,5**	**3,2**
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	*GWh*	*71,1*	*69,6*	*71,1*	*2,2*
energia elettrica uffici	*GWh*	*1,5*	*1,6*	*2,4*	*50,0*
totale energia elettrica per acque reflue	**GWh**	**34,6**	**35,0**	**34,9**	**-0,3**
energia elettrica per depurazione	*GWh*	*30,5*	*30,5*	*30,4*	*-0,3*
energia elettrica per impianti di sollevamento	*GWh*	*4,0*	*4,4*	*4,4*	
energia elettrica uffici	*GWh*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	-

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.

EFFICIENZA ENERGETICA (2020-2022)

	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
azione	**2020**	**2021**	**2022**
efficientamento reti	4.110.000	3.195.000	1.500.000
Soa Coverciano – Gestione *power quality*	-	-	3.990
Anconella – Nuove giranti pompa n.3 e n.6	-	-	250.000
relamping sedi	-	6.700	-

I maggiori risparmi di energia sono riconducibili alle azioni di **efficientamento della rete idrica di distribuzione**, stimati a circa 1,5 GWh. Altri contributi sono riferibili all'efficientamento raggiunto sulla sezione di spinta finale del potabilizzatore di Anconella, grazie alle nuove giranti che permettono di ridurre le regolazioni dissipative alle basse portate. Anche il test effettuato all'apparato elettronico per ottimizzare la gestione della potenza in ingresso della centrale di Coverciano (SOA) ha avuto esito positivo, seppur con valori assoluti modesti per il contesto di installazione, ma con consumi ridotti di circa il 7,5%.

GLI SCARTI	u.m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE (*)					
fanghi di depurazione	t	28.760	30.873	29.978	-2,9
sabbia e grigliati di depurazione	t	1.328	1.296	1.199	-7,5
RIFIUTI (EX D. LGS. N. 152/06) ESCLUSI FANGHI E SABBIE (*)					
rifiuti pericolosi	t	32,6	23,6	26,8	67,9
rifiuti non pericolosi	t	12.054	8.009	7.726	-3,5

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA - DEPURATORE SAN COLOMBANO (2020-2022)

(t/anno)	2020	2021	2022
COD_{in}	14.536	14.359	13.084
COD_{out}	1.321	1.691	1.415

PARAMETRI IN USCITA - DEPURATORE SAN COLOMBANO (2020-2022) (*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2020	media dei valori (mg/l) 2021	media dei valori (mg/l) 2022
BOD_5	2,2	2,1	2,3
COD	13,3	15,6	15,8
SST	4,3	4,9	4,9
NH_4^+	0,5	1,0	0,8
fosforo	0,3	0,7	0,8

(*) Il depuratore di San Colombano (600.000 abitanti equivalenti) tratta circa la metà del refluo globale di Publiacqua.

PARAMETRI IN USCITA DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2020-2022) (*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2020	media dei valori (mg/l) 2021	media dei valori (mg/l) 2022
BOD_5	2,2	2,1	2,3
COD	14,3	17,1	16,0
SST	4,9	4,7	4,7
NH_4	0,7	1,1	1,0
fosforo	0,9	0,8	0,9

(*) I dati includono 39 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 99% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Publiacqua

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEPURATORE SAN COLOMBANO (2020-2022)

parametro	media dei valori (%) 2020	media dei valori (%) 2021	media dei valori (%) 2022
$100\times(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	89,4	93,2	87,4
$100\times(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	95,1	92,3	91,2
$100\times(NH_4^+{}_{in} - NH_4^+{}_{out})/ NH_4^+{}_{in}$	97,9	95,8	97,3
$100\times(PO_4^{3-}{}_{in} - PO_4^{3-}{}_{out})/ PO_4^{3-}{}_{in}$	74,0	72,7	73,7

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2020-2022) (*)

parametro	media dei valori (%) 2020	media dei valori (%) 2021	media dei valori (%) 2022
$100\times(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	90,9	88,4	89,2
$100\times(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	96,1	93,9	92,6
$100\times(NH_4^+{}_{in} - NH_4^+{}_{out})/ NH_4^+{}_{in}$	97,4	95,8	96,9
$100\times(PO_4^{3-}{}_{in} - PO_4^{3-}{}_{out})/ PO_4^{3-}{}_{in}$	73,3	73,0	73,4

(*) I dati includono 39 depuratori, compreso San Colombano, che trattano complessivamente il 99% dell'acqua reflua e il 96% del carico organico (COD) di Publiacqua

ACQUE

Acque SpA gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale 2 Basso Valdarno, sulla base della convenzione di affidamento rilasciata dalla Autorità Idrica Toscana (AIT), costituita da 55 Comuni delle province di Pisa, Lucca, Firenze, Pistoia e Siena, con una popolazione complessiva di circa 735.000 abitanti serviti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Acque ha implementato e certificato un **Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficientamento energetico, Responsabilità sociale, Sicurezza stradale e Prevenzione della corruzione**. Inoltre, il laboratorio è accreditato secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018** e l'impianto di depurazione di Pagnana a Empoli ha la **Registrazione EMAS IV**.

LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI, CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI IDROPOTABILI (2022)

consistenza rete idropotabile (*) - *dati in GIS*	**6.067 km**
TIPO DI INTERVENTO	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**25.915 interventi** (25.278 per guasto, 637 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**15.640 interventi** (6.620 nuova posa, 9.020 sostituzioni)
ampliamento rete	**12,4 km** di rete ampliata
bonifica rete	**51,8 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**11.356 campioni** prelevati e **326.759 determinazioni analitiche** eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI FOGNARIE (2022)

consistenza rete fognaria (*) - *dati in GIS*	**3.095** km
TIPO DI INTERVENTO	
interventi per guasto su rete	**4.802 interventi**
interventi programmati	**2.223 interventi**
ampliamento rete	**5,3 km** di rete ampliata
bonifica rete	**7,4 km di** rete bonificata
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	**7.924 campioni** prelevati e **116.775 determinazioni analitiche** eseguite

(*) Dato stimato pari a quello definitivo anno 2021

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2021-2022)

	2021			2022		
(n.)	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	2	2	4	2	2	4
quadri	7	4	11	8	4	12
impiegati	95	159	254	103	167	270
operai	150	0	150	157	1	158
totale	254	165	419	270	174	444
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	249	163	412	259	173	432
di cui personale in part-time	1	30	31	2	34	36
personale a tempo determinato	0	2	2	1	1	2
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	5	0	5	10	0	10
totale	254	165	419	270	174	444
movimentazioni						
personale in ingresso	11	2	13	30	15	45
personale in uscita	10	1	11	14	6	20
tasso di turnover (%)	6,3	1,8	5,8	16,3	12,1	14,6
tasso di ingresso (%)	4,3	1,2	3,1	11,1	8,6	10,1
tasso di uscita (%)	3,9	0,6	2,6	5,2	3,5	4,5

L'organico aziendale ha subito un netto incremento da 419 unità del 2021 alle 444 del 2022 in seguito all'internalizzazione di alcuni settori prima in carico alla società collegata Ingegnerie Toscane e all'ingresso di nuovi impianti prima in gestioni di altre Società.

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2021-2022)

	2021	2022
infortuni (n.)	7	7
giorni totali assenza (*)	359	317
ore lavorate	667.851	667.351
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	10,69	10,49
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	0,55	0,48

(*) Include anche i giorni di assenza relativi a prosecuzioni o ricadute di infortuni degli anni precedenti

FORMAZIONE (2021-2022)

tipologia corsi, ore erogate e costi (*)

	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
tipologia corsi	2021	2022	2021	2022	2021	2022
informatica	2	4	403	1.000	0	1.320
inserimento neo-assunti	1	1	1.001	2.162	0	0
tecnico-specialistica	33	35	1.766	1.857	12.488	29.600
manageriale	3	4	97	311	270	2.800
sicurezza	26	27	4.105	3.325	9.391	21.208
ambiente	1	3	8	50	0	2.701
trasversale	4	9	148	311	0	6.386
formazione ex D. Lgs. 231/01	1	1	250	41	0	0
formazione e-learning	7	11	386	77	0	0
totale	88	95	8.164	9.134	22.649	64.015

dipendenti formati

	2021 (**)			2022		
(n.)	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	286	174	460	274	161	435
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti	116	32	148	99,5	70,5	170
quadri	161	43	204	229,5	112,5	342
impiegati	1.933	3.314	5.247	3.251	3.610	6.861
operai	2.565	0	2.565	1.740	21	1.761

(*) Sono escluse le prove di emergenza; per inserimento neo-assunti si intende l'affiancamento del nuovo personale da parte di lavoratori più esperti. La formazione e-learning è la formazione sul sistema di gestione integrato fruibile attraverso SAP Success Factor.
(**) I dati sono superiori alle consistenze dell'organico, poiché includono dipendenti di altre Società distaccati e lavoratori che hanno prestato servizio solo alcuni mesi dell'anno.

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
BILANCIO IDRICO (*)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	74,8	74,4	**74,4**	-
di cui superficiale	*Mm*	3,3	3,1	*3,1*	-
di cui da pozzi	*Mm*	57,3	57,5	*57,5*	-
di cui da sorgenti	*Mm*	6,3	6,3	*6,3*	-
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm*	7,9	7,5	*7,5*	-
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	**Mm³**	46,3	47,3	**47,3**	-
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	43,9	44,2	**44,2**	-
di cui volume misurato dell'acqua consegnato alle utenze	*Mm*	43,7	43,9	*43,9*	-
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm*	0,2	0,3	*0,3*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	0,3	0,3	**0,3**	-
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm*	0,1	0,1	*0,1*	-
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm*	0,2	0,2	*0,2*	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (c)	**Mm³**	1,0	1,2	**1,2**	-
perdite di processo misurate (d)	**Mm³**	1,1	1,6	**1,6**	-
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche	Mm	26,5	27,1	27,1	-
perdite idriche percentuali	%	38,1	36,4	36,4	-
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	**Mm³**	46,4	44,6	**41,9**	-6,0
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile (incluse determinazioni analitiche acque superficiali)	**n.**	357.585	297.342	**362.759**	22,0
n. determinazioni analitiche acque reflue	**n.**	122.766	122.803	**116.775**	-4,9

(*) I dati 2021 sono stati rettificati a seguito del consolidamento e differiscono da quanto pubblicato precedentemente. I dati del 2022 sono stimati pari a quelli del 2021.

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE (*)					
materiali					
reagenti di laboratorio (sezione chimica e sezione microbiologica)	t	2	2	2	0,0
ipoclorito di sodio	t	180	231	240	3,9
acido cloridrico	t	478	339	343	1,2
permanganato di potassio	t	4	4	5	25,0
policloruro di alluminio	t	209	194	210	8,2
DREFLO 908 PG polvere	t	0	0	1	-
sale in sacchi	t	1	1	0	-100
clorito di sodio	t	367	362	341	-5,8
soda caustica	t	2	1	0	-100
acido citrico	t	3	1	0	-100
alifons L	t	0,13	0	0	-
acido ossalico	t	0	0	0,025	-
idrossido di sodio sol. 30%	t	0	0	0,45	-
polielettrolita Dryfloc EM494SFC	t	0	0	0,10	-
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t	234	194	194	-
policloruro di alluminio	t	20	8	6	-25,0
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	528	546	570	4,4
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	29	11	42	281,8
acido acetico	t	0	0,05	0	-100,0
acido solforico	t	1	0	0	-
soda caustica (sodio idrossido) - Solvay	t	2	1	0	-100,0
acido citrico eliminato	t	0	0,05	0,15	200,0
biotek base L - riattivante biologico	t	0,04	0	0	-
biotek clar - riattivante biologico	t	0,3	0,3	0	-100,0
desmell Bio L - trattamento emissioni odorigene	t	0	0,1	0,1	-
nutrienti	t	1.136	1.320	867	-34,3
acido cloridrico 9%	t	0	0	0,5	-

ALTRI CONSUMI					
acqua potabile (*)	**m³**	**284.305**	**295.508**	**295.508**	**-**
acqua potabile consumata per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)	*m³*	*215.604*	*225.835*	*225.835*	*-*
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	*m³*	*68.701*	*69.673*	*69.673*	*-*

(*) nat. dal 2021 sono stati rettificati a seguito del consolidamento. I dati del 2022 sono stimati pari a quelli del 2021.

Acque, nel 2022 **ha riutilizzato** circa **201.501 m³ di acqua recuperata** per il lavaggio dei teli delle apparecchiature di disidratazione fanghi (nastropresse).

I CONSUMI ENERGETICI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo - potabile/non potabile					
gasolio	l	1.500	2.050	1.100	-46,3
combustibili di processo - acque reflue					
gasolio	l	0	500	550	10,0
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm³	50.743	55.583	49.576	-10,8
gpl	l	15.419	17.847	11.130	-37,6
combustibili per autotrazione					
diesel	l	228.802	240.882	247.012	2,5
benzina	l	15.373	26.950	44.215	64,1
metano	kg	23.884	15.308	9.589	-37,4
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	**GWh**	**51,1**	**51,0**	**53,3**	**4,5**
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	*GWh*	*50,7*	*50,3*	*52,6*	*4,6*
energia elettrica uffici	*GWh*	*0,4*	*0,7*	*0,7*	*-*
totale energia elettrica per acque reflue	**GWh**	**32,3**	**31,9**	**30,3**	**-5,0**
energia elettrica per depurazione	*GWh*	*24,7*	*24,5*	*23,9*	*-2,4*
energia elettrica per impianti di sollevamento	*GWh*	*7,4*	*7,0*	*6,0*	*-14,3*
energia elettrica uffici	*GWh*	*0,2*	*0,4*	*0,4*	*2,4*

EFFICIENZA ENERGETICA (2020-2022)

	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
azione	**2020**	**2021**	**2022**
depuratore intercomunale Pieve a Nievole (PT): implementazione microbolle sezione ossidativa Linea 2	-	303.095	324.517
depuratore via Hangar Pontedera (PI): implementazione microbolle sezione ossidativa	252.650	208.020	198.328
depuratore La Fontina (PI): sostituzione piattelli distribuzione aria linea 1 e 2	577.230	472.605	589.760

Acque ha messo in atto interventi di efficientamento energetico, come la sostituzione del sistema di ossigenazione sui depuratori di Pieve a Nievole e Pontedera (PI), che hanno portato a conseguire, nel 2022, i risparmi energetici indicati in tabella.

GLI SCARTI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione	t	19.330	20.247	18.660	-7,8
sabbia e grigliati di depurazione	t	1.982	1.413	1.359	-3,8
RIFIUTI ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t	25,0	16,8	20,2	20,2
rifiuti non pericolosi (*)	t	72.920	63.778	59.025	-7,5

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2020-2022) (*)

(t/anno)	2020	2021	2022
COD_{in}	22.808	22.021	16.860
COD_{out}	1.268	1.212	988

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACQUE (2020-2022) (*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2020	media dei valori (mg/l) 2021	media dei valori (mg/l) 2022
BOD_5	5,5	4,7	7,2
COD	25,5	24,3	32,0
SST	5,0	5,9	8,3
NH_4^+	3,0	3,3	3,9
fosforo	2,0	2,2	2,6

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA ACQUE (2020-2022) (*)

parametro	media dei valori (%) 2020	media dei valori (%) 2021	media dei valori (%) 2022
$100\times(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	95,0	95,4	94,1
$100\times(SST_{in}-SST_{out})/SST_{in}$	97,8	98,2	97,3
$100\times(NH_4^+{}_{in} - NH_4^+{}_{out})/ NH_4^+{}_{in}$	92,7	92,7	91,9
$100\times(PO_4^{3-}{}_{in}-PO_4^{3-}{}_{out})/ PO_4^{3-}{}_{in}$	73,0	68,3	71,3

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

Le attività estere

Acea opera all'estero, in ambito idrico[226], con riferimento agli **aspetti tecnici o alla gestione commerciale del servizio**. In particolare, è presente in Honduras, Repubblica Dominicana e Perù, mediante Società create **in partnership con soci locali e internazionali**, in un'area che conta circa 10 milioni di abitanti.

AGUAS DE SAN PEDRO

Aguas de San Pedro SA gestisce il servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras, con un contratto trentennale avviato nel 2001, e nel 2022 ha proseguito il programma di interventi per il **potenziamento, trattamento e miglioramento del servizio idrico e della rete fognaria** della città. La rete idrica si estende per 2.186 km e quella fognaria per 1.281 km.

La Società ha un **Sistema di gestione della Qualità** certificato secondo lo standard **UNI ISO 9001:2008** ed i laboratori sono accreditati secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005.** Nel 2022, inoltre, ha ottenuto il certificato del **Sistema di gestione per la Prevenzione della corruzione** secondo lo standard **UNI ISO 37001:2016.**

AGUAS DE SAN PEDRO SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Honduras (San Pedro Sula)
utenti	123.433
abitanti serviti	801.000 (dato stimato)
cliente	amministrazione municipale
durata del contratto	01.02.2001 – 01.02.2031
scopo del progetto	concessione del servizio idrico integrato della città di San Pedro de Sula
soci	Acea SpA 60,65%, Iren SpA 39,35%
n. dipendenti	410
volume d'affari (in migliaia di euro)	43.332

226 Le attività estere hanno un'incidenza contenuta dal punto di vista economico-finanziario, in percentuale di consolidamento, ma, per il loro rilievo sociale, si ritiene opportuno fornirne una breve descrizione.

Con l'obiettivo di valorizzare e accrescere le competenze delle persone, la Società ha erogato **65 corsi di formazione** relativi a diversi ambiti, ad esempio i Sistemi di gestione della qualità, la parità di genere, la gestione dell'anticorruzione, la sostenibilità ambientale ed il cambiamento climatico. Inoltre, è proseguita la formazione **sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**, con **70 corsi** relativi all'assistenza medica tempestiva, la salute mentale e la salute sul lavoro. La **formazione** specifica sui **rischi da Covid-19** è stata accompagnata da un **programma di vaccinazione** per tutti i dipendenti ed ha previsto anche **l'aggiornamento di misure di biosicurezza e protezione del personale** e dei **Protocolli di biosicurezza**.

Anche nell'anno in esame, la Società ha supportato iniziative per la comunità e l'ambiente, in particolare nell'area della **riserva naturale di El Merendón**, dichiarata zona protetta per la produzione idrica di San Pedro Sula. In questa zona, la Società ha portato avanti il progetto di **riforestazione** "*Un millón de Árboles para el Merendón*", avviato nel 2006 al fine di recuperare le aree degradate della riserva, raggiungendo, nel 2022, l'obiettivo di 1 milione di alberi da frutta e da legname piantati, per una superficie complessiva di 876 ettari. È proseguita anche l'attività di **prevenzione/spegnimento degli incendi**: grazie alle torri di vigilanza, costruite gli anni passati, un team dedicato riesce ad intercettare e fermare sul nascere numerosi incendi nonché ad intervenire per lo spegnimento in caso di fiamme già sviluppate (3 casi nel 2022). Infine, è stata fornita **consulenza ai 6 Comitati Settoriali per la Gestione delle Acque** e supporto nella predisposizione dei report e dei piani di preservazione dei microbacini di approvvigionamento.

Con attenzione alle **comunità rurali del Merendón**, Aguas de San Pedro ha organizzato **24 laboratori** dedicati alla **tutela della salute e dell'ambiente** e, in particolare, all'igiene nelle comunità dei microbacini del Rio Manchaguala, del Rio Frio e di El Palmar, con sessioni dedicate ai bambini appartenenti ai Comitati Sanitari per l'Infanzia.

ACEA DOMINICANA SA

Acea Dominicana si occupa della gestione commerciale del servizio idrico nelle **zone settentrionali e orientali di Santo Domingo**, nella **Repubblica Dominicana**. Le attività riguardano la gestione del rapporto con i clienti, del ciclo di fatturazione e dei preventivi, l'istallazione di nuovi contatori, la manutenzione del parco contatori e la direzione dei lavori relativi ai nuovi allacci.
La Società ha implementato un **Sistema di gestione della Qualità**, certificato secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**, che ricomprende tutte le attività svolte.

ACEA DOMINICANA SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Repubblica Dominicana (Santo Domingo, zone nord ed est)
utenti serviti	194.378
clienti	Corporación del Acueducto y Alcantarillado de Santo Domingo (CAASD) e Corporación de Acueducto y Alcantarillado de Boca Chica (CORAABO)
durata del contratto	01.10.2003 – 30.09.2023
scopo del progetto	gestione commerciale del servizio idrico
soci	Acea SpA 100%
n. dipendenti	148
volume d'affari (in migliaia di euro)	5.512

Acea Dominicana è impegnata in **attività di sensibilizzazione** sull'uso consapevole **dell'acqua**, rivolte agli studenti della scuola elementare del Comune di Boca Chica, attraverso la realizzazione di una campagna educativa. La Società svolge attività di **riforestazione**, con l'obiettivo di **ripristinare e proteggere gli ecosistemi forestali**, che hanno portato alla piantumazione di 1.050 alberi autoctoni ed endemici nel 2022; considerando anche le attività di riforestazione svolte in anni precedenti, la Società ha piantumato cumulativamente 6.350 alberi.
Nell'anno è proseguito lo **sviluppo di competenze** per i dipendenti, con erogazione di corsi su assistenza clienti, valutazione dei rischi, sicurezza sul lavoro, gestione dello stress, ma anche su aspetti sociali quali l'incremento di consapevolezza sul tema della violenza sulle donne, per un totale di 1.864 ore di formazione.

LE SOCIETÀ OPERATIVE IN PERÙ

I Consorzi operativi a Lima (Perù) gestiscono parte dei servizi idrici per conto dell'Azienda idrica locale di proprietà pubblica SEDAPAL (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima), con progetti definiti dai bandi di gara di affidamento. Si tratta di **Consorcio Agua Azul**, **Consorcio Acea**, **Consorcio Acea Lima Norte** e **Consorcio Acea Lima Sur**, mentre **Consorcio Servicio Sur**, che si è occupato delle opere di manutenzione straordinaria necessarie alla funzionalità del servizio idrico e fognario, migliorando le condizioni igienico-sanitarie e ambientali, ha terminato le attività ad agosto 2022 ed è attualmente in liquidazione.

PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima)
cliente	Sedapal (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
durata dei contratti	**Consorcio Agua Azul:** 07.04.2000 – 18.06.2027 **Consorcio Acea:** 5.12.2020 – 5.12.2023 **Consorcio Acea Lima Norte:** 7.01.2021 – 7.01.2024 **Consorcio Acea Lima Sur:** 18.12.2021 – 18.12.2024
soci	**Consorcio Agua Azul:** Acea SpA (44%), Marubeni Co. (29%), Inversiones Liquidas S.A.C (27%) **Consorcio Acea:** Acea Peru SAC (99%), Acea Ato 2 (1%) **Consorcio Acea Lima Norte:** Acea Peru SAC (99%), Acea Ato 2 (1%) **Consorcio Acea Lima Sur:** Acea Peru SAC (99%), Acea Ato 2 (1%)
n. dipendenti	**Consorcio Agua Azul:** 31 **Consorcio Acea:** 987 **Consorcio Acea Lima Norte:** 645 **Consorcio Acea Lima Sur:** 241
volume d'affari (in migliaia di euro)	**Consorcio Agua Azul:** 15.309 **Consorcio Acea:** 8.323 **Consorcio Acea Lima Norte:** 13.342 **Consorcio Acea Lima Sur:** 7.868

In particolare:

- il **Consorcio Agua Azul**, controllato da **Acea SpA**, gestisce il trattamento e l'erogazione di acqua potabile nella **zona nord di Lima**. A tal fine, ha realizzato un impianto di trattamento delle acque superficiali e sotterranee del fiume Chillón in grado di soddisfare il fabbisogno idropotabile dell'area, di cui manterrà la responsabilità gestionale fino al 2027, anno in cui sarà trasferito allo Stato;
- il **Consorcio Acea**, controllato da **Acea Perù**, gestisce 253 stazioni di pompaggio di acqua potabile a servizio delle **aree di Ate, Breña e San Juan de Lurigancho, nella zona centro di Lima**;
- il **Consorcio Acea Lima Norte**, controllato da **Acea Perù**, gestisce la manutenzione delle infrastrutture per l'erogazione di acqua potabile e delle fognature per le **zone di Comas e Callao nella zona nord di Lima**;
- il **Consorcio Acea Lima Sur**, controllato anch'esso da **Acea Perù**, svolge le attività di manutenzione degli impianti di acqua potabile e fognatura per la **zona di Surquillo nella zona sud di Lima.**

Nel seguito sono presentate alcune informazioni rilevanti sotto il profilo della sostenibilità relative ai Consorzi operanti in Perù.

Il **Consorcio Agua Azul** è dotato di un **Sistema Integrato Qualità e Ambiente**, secondo le norme **UNI ISO 9001:2015** e **UNI ISO 14001:2015**, volto ad ottimizzare i processi produttivi e ridurre l'impatto ambientale con azioni di efficientamento energetico e di contenimento dell'utilizzo di materiali.

Il Consorzio ha proseguito **il programma di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di primo soccorso**, che ha consentito di **mantenere il risultato di zero incidenti sul lavoro** nel 2022. Sono inoltre proseguite le attività di formazione specialistica del personale, in particolare con il supporto alla **formazione universitaria e post-universitaria** di 2 dipendenti.

Grazie all'allentamento della situazione pandemica, il Consorcio Agua Azul ha potuto riprendere attività volte a consolidare le relazioni con il territorio, ad esempio completando la realizzazione di **nuovi servizi igienici** nei 7 istituti scolastici presenti in quell'area. Presso gli stessi istituti, sono stati distribuiti 2.182 **kit didattici** con l'obiettivo di **contribuire all'educazione e promuovere la frequenza scolastica**. In occasione delle festività natalizie, inoltre, sono stati recapitati ai bambini delle scuole locali e ai figli dei dipendenti giocattoli e cesti natalizi.

Consorcio Acea, **Consorcio Acea Lima Norte** e **Consorcio Acea Lima Sur** seguono le norme afferenti ai Sistemi di gestione certificati ottenuti dalla Società controllante Acea Perù. In particolare, Acea Perù è dotata di un **Sistema di gestione per la Prevenzione della corruzione** secondo lo standard **UNI ISO 37001:2016**, un **Sistema della Qualità** secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**, e un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori** secondo la certificazione **UNI ISO 45001:2018**. Le prime due certificazioni si estendono alle attività del Consorcio Acea Lima Norte e del Consorcio Acea Lima Sur; l'ultima al Consorcio Acea Lima Norte e al Consorcio Acea.

Nel 2022, tutti e tre i Consorzi hanno avviato attività di **formazione del personale in ambito di inclusione e benessere organizzativo**, su temi quali parità di genere e corretta alimentazione, ed erogato formazione su **salute e sicurezza sul lavoro**.

Infine, per tutelare il territorio, i tre Consorzi hanno intrapreso iniziative volte a **ridurre l'impatto ambientale** tramite il corretto smaltimento del 100% dei rifiuti elettromeccanici, di uniformi e DPI.

INDICE DEI CONTENUTI GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD UNIVERSALI, STANDARD SPECIFICI ED INFORMATIVE MATERIALI

Il Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto **in conformità agli Standard GRI**. L'indice recepisce le novità dell'edizione 2021 degli **Standard Universali** e contiene:

- la "dichiarazione d'uso";
- il riferimento al **GRI 1: Principi Fondamentali 2021, ovvero ai principi di rendicontazione**;
- la definizione delle **30 informative generali (GRI 2: Informativa generale 2021)**, delle **3 informative sui temi materiali (GRI 3: Temi materiali 2021)** e delle **71 informative specifiche del GRI** (includendo anche l'informativa GRI 306-3 del GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016, come previsto dal framework, che pertanto compare due volte nell'indice), selezionate, nell'ambito dei rispettivi Standard specifici, per la loro **correlazione con i temi materiali Acea**, con evidenza di sezioni e pagine del documento ove è possibile reperire i contenuti richiesti oppure di riscontri direttamente riportati nell'indice.

L'indice dei contenuti GRI, in corrispondenza degli Standard specifici, riporta l'elenco dei temi materiali del Gruppo Acea correlati; per i dettagli sulla rispondenza dei temi materiali Acea in alta rilevanza e le singole informative specifiche GRI si rimanda alla tabella n. 1 (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*).

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Acea ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo dal primo gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.	
Standard GRI	**definizione degli Standard GRI note (risposte o segnalazione di omissioni) sezioni e pagine di riferimento**	**Rispondenza al D. Lgs. n. 254/2016**
STANDARD UNIVERSALI		
GRI 1: PRINCIPI FONDAMENTALI 2021		
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021		
	L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE	
	2-1 Dettagli organizzativi. Acea SpA Piazzale Ostiense 2, 00154 Roma *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 15-17 e tabelle nn. 2 e 3; L'identità aziendale pagg. 20-21 e grafico n. 2, 30*	**Art. 3 comma. 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione (e differenze tra l'elenco delle entità incluse nella rendicontazione finanziaria e quelle incluse nella rendicontazione di sostenibilità). Oltre ai dati richiesti, evidenziati in Nota metodologica, talvolta il perimetro di riferimento della rendicontazione varia in difetto. Tale scostamento, sempre segnalato nel testo, è prevalentemente da correlare ai diversi settori di business (e relative società afferenti) rendicontati, o, in casi residuali, alla gestione centralizzata di alcuni dati che, in virtù delle attività gestite in service, non copre l'intero perimetro di rendicontazione *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica, pagg. 15-17 e tabelle nn. 2 e 3 e nota 23. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 95, 149; Le relazioni con l'ambiente pagg. 206, 210, 214, Bilancio ambientale pagg. 268, 272, 275.*	**Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 10-11,17, Indice dei contenuti GRI pag. 250.* Domande e informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail RSI@aceaspa.it	**Art. 2 comma 1**: gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione **Art. 3 comma 3**: le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti
	2-4 Revisione delle informazioni. Eventuali ricalcoli o aggregazioni che implicano variazioni rispetto a quanto pubblicato nel 2021 sono adeguatamente segnalati e motivati nel report. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica, pag. 11; Le relazioni con gli stakeholder pag. 142; Le relazioni con l'ambiente pagg. 229-230 tabella n 69.*	**Art. 3 comma 3**: le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti

2-5 Assurance esterna (politica e prassi attuali per la ricerca di un'assurance esterna ecc.). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 10-11, Opinion Letter pagg. 303-305.*	**Art. 3 comma 10**: verifica (...) della dichiarazione di carattere non finanziario
ATTIVITÀ E LAVORATORI	
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business (attività, prodotti, servizi e mercati serviti, catena di fornitura ecc.). *L'identità aziendale pagg. 20-21 e grafico n. 2, 22-25, 30 e tabella n. 5; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 96-99 e tabella n. 18, 114, 129, 149-150, 179*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-7 Dipendenti (n. dei dipendenti per contratto di lavoro – a tempo indeterminato, temporaneo, full-time, part-time – ripartiti per genere ed area geografica). Oltre il 99% (6.713 dipendenti su 6.763) della popolazione aziendale ha cittadinanza italiana; il resto è equamente distribuito tra altra cittadinanza dei Paesi dell'UE (24) ed extra-UE (26). *L'identità aziendale pagg. 20, tabella n. 4, 46-47; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 139, 157-161 e tabelle nn. 41-42*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
2-8 Lavoratori non dipendenti (n. dei lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione, specificando le tipologie di rapporti contrattuali più comuni e di lavoro svolto). Nel 2022, 191 lavoratori non dipendenti (130 uomini e 61 donne) hanno lavorato per Acea con contratto di somministrazione attivato tramite agenzie specializzate (somministratori). *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 139, 157 e tabella n. 41.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **comma 2, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
GOVERNANCE	
2-9 Struttura e composizione della governance (inclusi i comitati del massimo organo di governo, i membri esecutivi o non esecutivi, ecc.). *L'identità aziendale pagg. 70 e grafico n. 13, 71 e tabella n. 10, 72.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo (descrivendo i criteri utilizzati, l'indipendenza, la competenza ecc.). Acea assicura, nella composizione degli organi societari, l'equilibrata rappresentanza dei generi come disciplinata dalla legge e garantisce la presenza dei Consiglieri indipendenti, disciplinata nello Statuto e dalla normativa vigente. La diversità di genere nell'Organo di governo e nei Comitati costituisce un elemento di rilievo, in relazione sia alla mitigazione del "pensiero unico" sia al diverso modo in cui gli uomini e le donne esercitano la propria leadership. Nei processi di selezione sono coinvolti gli azionisti che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sono indirizzati nella scelta dei candidati da proporre nelle liste dall'orientamento formulato dal Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, su dimensione e composizione dell'Organo amministrativo. *L'identità aziendale pag. 71.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-11 Presidente del massimo organo di governo (indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo, le sue funzioni nel management, le ragioni di questo assetto e come vengono prevenuti e mitigati i conflitti di interesse). *L'identità aziendale pag. 71 e tabella n. 10*	**Art. 3 comma 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti (tra cui il ruolo del massimo organo di governo e dei senior manager nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento di strategie, politiche e obiettivi sullo sviluppo sostenibile, ecc). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 11-17, L'identità aziendale pagg. 46-49 e grafico n. 12, 50, 70 e grafico n.13, 71-74, 78-85; Le relazioni con gli stakeholder pag. 179.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera c)**: l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti (come il massimo organo di governo delega la responsabilità della gestione di impatti dell'organizzazione sull'economica, sull'ambiente e sulle persone, ecc.). Il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe gestionali all'Amministratore Delegato, il quale, nell'ambito della macrostruttura aziendale deliberata dallo stesso Consiglio, conferisce poteri e deleghe al management, in coerenza con le missioni e le responsabilità delle diverse strutture. Di prassi, il processo per qualunque tipo di delega, e pertanto anche per i temi economici, ambientali e sociali, avviene attraverso l'analisi del fabbisogno/esigenza di attribuzione di un potere.	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera c)**: l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; L'identità aziendale pag. 72*	**Art. 3 comma, 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **comma 7**: la responsabilità di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal presente decreto legislativo compete agli amministratori dell'ente di interesse pubblico

2-15 Conflitti d'interesse (descrivere i processi del massimo organo di governo intesi a garantire che i conflitti d'interesse siano prevenuti e mitigati, ecc.). Il rischio di conflitto di interesse in Acea viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, Amministratori indipendenti). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra soci di controllo e soci di minoranza, tra Acea e la Pubblica Amministrazione. *L'identità aziendale pagg. 70-71.*	**Art. 3 comma, 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-16 Comunicazione delle criticità (se e come le criticità vengono comunicate al massimo organo di governo, ecc.). Il Consiglio di Amministrazione (CdA) riceve informative costanti su situazioni potenzialmente critiche, in via principale attraverso il lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi, cui riporta periodicamente il responsabile della Funzione Internal Audit, che interagisce con il CdA. Le attività svolte e le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. n. 231/01), che potrebbero far emergere il rischio di responsabilità in capo alla Società, sono oggetto di flussi informativi verso il CdA. L'Amministratore Delegato, anche nel suo ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fornisce costanti informative al Consiglio sull'andamento della gestione e sull'eventuale esistenza di situazioni potenzialmente critiche. *L'identità aziendale pagg. 72-73, 77-84 e tabella n. 12, 86.*	**Art. 3 comma, 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **comma 2, lettera e)**: rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo (misure intraprese per accrescere conoscenze ed esperienze sul tema dello sviluppo sostenibile). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pag. 11; L'identità aziendale pagg. 46, 70 e grafico n.13, 71-72.*	**Art. 3 comma, 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo (nel controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone). Gli Amministratori non esecutivi ricevono un compenso fisso, determinato dall'Assemblea degli Azionisti, commisurato all'impegno loro richiesto. *L'identità aziendale pagg. 71-72, 86; Le relazioni con gli stakeholder pag. 175.*	**Art. 3 comma, 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni (dei membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti). Per i Vertici, i Dirigenti con responsabilità strategiche ed altri Dirigenti con ruoli di particolare impatto sul business del Gruppo Acea, si applica la clausola di clawback: vale a dire il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione, di breve e medio-lungo periodo legata a performance e risultati, se questi non si rivelano effettivi o risultano essere il frutto di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave. Non sono presenti accordi che prevedano indennità fisse o clausole volte a salvaguardare i Dirigenti del Gruppo in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, rinviando, sul tema, agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità e alla Policy "Gestione Esodi Dirigenti". Tale policy "Gestione Esodi Dirigenti" fa riferimento al contratto collettivo e prende in considerazione le mensilità in termini di fisso e variabile di breve e lungo termine. Il sistema incentivante di lungo periodo (LTIP) e il sistema incentivante di breve periodo annuale (MBO) sono legati, oltre che ad obiettivi di natura economico – finanziaria, anche ad obiettivi ambientali e con impatto sulla sostenibilità, includendo un indicatore composito di sostenibilità. Per dettagli si rimanda alla *Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*. *L'identità aziendale pagg. 70 e grafico n.13, 71, 73; Le relazioni con gli stakeholder pag. 175.*	**Art. 3 comma, 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione. Nel 2022 non sono state coinvolte società di consulenza esterna nei processi di determinazione della retribuzione. *L'identità aziendale pagg. 70 e grafico n.13, 71, 73; Le relazioni con gli stakeholder pagg.162-163, 174-175.*	**Art. 3 comma, 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale (rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti – ad esclusione della suddetta persona; rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale medio della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti – ad esclusione della suddetta persona). Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che ha ricevuto, nel 2022, la massima retribuzione e la retribuzione media dei dipendenti è pari a 12,26. Non si è registrato un aumento della retribuzione della persona più pagata tra il 2021 e il 2022, circostanza in parte attribuibile all'uscita del precedente Amministratore Delegato nel mese di settembre 2022. *L'identità aziendale pag. 73.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI	
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile (dichiarazione del massimo organo di governo o del dirigente di più alto livello sull'importanza dello sviluppo sostenibile e sulla strategia per contribuire a questo). *Lettera agli stakeholder pag. 4, L'identità aziendale pagg. 22-25, 44-49, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 139-140, 143-144, 186-187, 189.*	**Art. 3 comma 7**: La responsabilità di garantire che la relazione sia in (...) conformità compete agli amministratori

2-23 Impegno in termini di policy. *L'identità aziendale pagg. 44, 46-49, 50-69, 70, 74, 77, 80-81 tabella n. 12, 85, 86 tabella n. 14; Le relazioni con gli stakeholder pag. 147, 167, 169, 175-176, 183; Le relazioni con l'ambiente pagg. 211, 227.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy. *L'identità aziendale pagg. 46, 70 grafico n.13, 80-81 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147-149, 174 tabella n. 47, 175-176; Le relazioni con l'ambiente pagg. 211, 227*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi. *L'identità aziendale pagg. 78, 80-81 tabella n. 12; Le relazioni con gli stakeholder pag. 128.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa **Art. 3 comma 1, lettera c)**: l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni (descrizione delle procedure per richiedere chiarimenti sull'attuazione di politiche e prassi per una condotta aziendale responsabile; sollevare preoccupazioni relative alla condotta aziendale). *L'identità aziendale pagg. 70 grafico n.13, 77-78.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **comma 2, lettera e)**: rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
2-27 Conformità a leggi e regolamenti (tra cui il n. totale di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti; n. totale e il valore monetario delle multe pagate per i casi di non conformità). *L'identità aziendale pagg. 46-49, 77-78, 84; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 111-114, 121, 128-129, 134, 143, 148, 165, 182; Le relazioni con l'ambiente pagg. 198; Bilancio ambientale pag. 290.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse
2-28 Appartenenza ad associazioni (di settore, di categoria o altre associazioni in cui l'organizzazione partecipa con un ruolo significativo). *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 186-193; Le relazioni con l'ambiente pag. 196.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder (inclusa la descrizione delle categorie di soggetti coinvolti e in che modo sono identificati; la finalità del coinvolgimento e come l'organizzazione garantisce il loro ingaggio). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-17 e tabella n. 1, L'identità aziendale pagg. 22-29, 44, 73, 76-77, 87-90; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 100-106 e tabelle nn. 19-20, 109, 111, 115, 118-121, 128-134, 138-146, 148, 152-156, 164-167, 169-171, 174, 175-178, 180-181, 184-193; Le relazioni con l'ambiente pagg. 196, 198*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-30 Contratti collettivi (indicare la percentuale di dipendenti inquadrati in contratti collettivi; indicare come vengono determinate le condizioni di lavoro per i lavoratori non coperti da contratti collettivi). *Le relazioni con gli stakeholder pag. 164.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-17; L'identità aziendale pagg. 22-25, 34-39, Indice dei contenuti GRI pagg. 250-263.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera c)**: l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza; **Art. 4 comma 1**: nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
3-2 Elenco di temi materiali. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 13-14, tabella n. 1, 90-93 e tabella n.15. Indice dei contenuti GRI pagg. 250-263.*	**Art. 4 comma 1**: nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

STANDARD SPECIFICI E INFORMATIVE MATERIALI		
TEMA	**PERFORMANCE ECONOMICA** (temi materiali correlati: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14)	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 30, 44-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 201: Performance economica 2016	**201-1 Valore economico diretto generato e distribuito (inclusi ricavi, costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità).** *L'identità aziendale pagg. 30 e tabella n. 5, 87-90, 93; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 162-163, 179, 181.*	**Art. 3 comma 1, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico. *L'identità aziendale pagg. 22-25, 82; Le relazioni con l'ambiente pagg. 198, 223-225.*	**Art. 3 comma 1, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit e altri piani pensionistici. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 163-164 e tabella n. 45.*	**Art. 3 comma 1, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo *L'identità aziendale pag. 93 nota 55.*	-
TEMA	**IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI** (temi materiali correlati: 3, 4, 5, 8, 10, 11, 12)	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 24-26, 45-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 87-90, 90-93 e tabella n.15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 106-127, 144-146, 148-149.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	**203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi supportati (indicare la portata degli investimenti infrastrutturali significativi e dei servizi finanziati; gli impatti attuali o previsti sulle economie locali, inclusi impatti positivi e negativi; se questi investimenti e servizi sono impegni commerciali, in natura o pro bono).** *L'identità aziendale pagg. 87-90; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 106-127 e tabelle nn. 21 e 28, 144-146, 187-188 e grafico n. 47; Le relazioni con l'ambiente pag. 204.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	203-2 Impatti economici indiretti significativi (fornire esempi di impatti economici indiretti significativi individuati dall'organizzazione, includendo impatti positivi e negativi, ecc.). *L'identità aziendale pagg. 87-90; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 97-98, 106-127 e tabella n. 21, 141-142, 144-146, 147-151 e tabelle nn. 39-40; Le relazioni con l'ambiente pag. 207.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
TEMA	**PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO** (temi materiali correlati: 12)	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147-149.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	**204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali (in relazione alle sedi operative più significative).** Non è prevista una specifica strategia preferenziale per i fornitori locali, anche se, in particolare per l'approvvigionamento di lavori, la prevalenza di fornitori locali si determina in maniera naturale. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 150-151 e tabella n. 40.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
TEMA	**ANTICORRUZIONE** **(temi materiali correlati: 2, 9, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 75, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15. Le relazioni con gli stakeholder pag. 172.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 205: Anticorruzione 2016	**205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione (indicare il numero e la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione).** *L'identità aziendale pag. 77-78.*	**Art. 3 comma 1, lettera c)**: i principali rischi, generati o subiti; **comma 2, lettera f)**: lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure (indicare il numero e la percentuale di membri dell'organo di governo e dei dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione). *L'identità aziendale pag. 25; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 172, 173 tabella n. 47.*	**Art. 3 comma 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **comma 2, lettera f)**: lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate (indicare numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati, ecc.). Non si sono registrati episodi di corruzione.	**Art. 3 comma 2, lettera f)**: lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
TEMA	**COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO** **(temi materiali correlati: 2, 11)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 46-49, 50, 74-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 172, 182.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	**206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche (numero di azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche).** *Le relazioni con gli stakeholder pag. 182.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
TEMA	**MATERIALI** **(temi materiali correlati: 1, 5, 6, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n. 15, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 196, 198, 222; Bilancio ambientale pag. 268.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 301: Materiali 2016	**301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume (materiali utilizzati per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari divisi in materiali non rinnovabili e rinnovabili).** *Le relazioni con l'ambiente pagg. 222 e tabella n. 61, 226 e tabella n. 65, Bilancio ambientale pagg. 279-281*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati. *Le relazioni con l'ambiente pag. 222 e tabella n. 61.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**ENERGIA** **(temi materiali correlati: 1, 3, 4, 5, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13, L'identità aziendale pagg. 22-25, 45-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n 14, 90-93 e tabella n.15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 172, 154, 175-176; Le relazioni con l'ambiente pagg. 196-198, 206-211 213, 221-224.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 302: Energia 2016	**302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione.** *Le relazioni con l'ambiente pagg. 211-212, 222-224 e tabella n. 62, 203 tabella n. 63.*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'utilizzo di risorse energetiche
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione. *Le relazioni con l'ambiente pag. 224*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'utilizzo di risorse energetiche
	302-3 Intensità energetica. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 223 e tabella n. 63, 224-225*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'utilizzo di risorse energetiche
	302-4 Riduzione del consumo di energia. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 210-212, 224-225 e tabella n. 64.*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'utilizzo di risorse energetiche
	302-5 Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 224-225.*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'utilizzo di risorse energetiche
TEMA	**ACQUA ED EFFLUENTI** **(temi materiali correlati: 1, 3, 5, 8, 10, 11, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13, L'identità aziendale pagg. 24-26, 45-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n 15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 115, 118-119, 121, 175-176; Le relazioni con l'ambiente pagg. 196-198, 203-206, 214, 217-221, 225-226*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	**303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.** *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 115, 118-119, 121, 140; Le relazioni con l'ambiente pagg. 196, 203-206 e tabella n. 50, 214, 217-220 e tabella n. 59, 225-226 e tabella n. 65, Bilancio ambientale pagg. 274-276.*	**Art. 3 comma 1 lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione, **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa **Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 119, 121; Le relazioni con l'ambiente pagg. 215-217, 219-221, 225-226; Bilancio ambientale pagg. 274-275.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	303-3 Prelievo idrico. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 203-206 e tabella n. 50, 214, 225-226 e tabella n. 65, Bilancio ambientale pag. 279.*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'impiego di risorse idriche
	303-4 Scarico idrico. *Le relazioni con gli stakeholder pag. 121; Le relazioni con l'ambiente pagg. 215, 219-221 e tabelle nn. 57 e 59, 225-226; Bilancio ambientale pagg. 277-278.*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'impiego di risorse idriche; **lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	303-5 Consumo idrico. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 217-219, 225-226, Bilancio ambientale pagg. 274-276.*	**Art. 3 comma 2, lettera a)**: l'impiego di risorse idriche

TEMA	**BIODIVERSITÀ** **(temi materiali correlati: 1, 3, 8, 10)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-17, L'identità aziendale pagg. 24-26, 33, 46-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n. 14, 90-93 e tabella n. 15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 121, 175-176; Le relazioni con l'ambiente pagg. 198, 199-206, 219-221.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 304: Biodiversità 2016	**304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree.** *Le relazioni con l'ambiente pagg. 199-206 e grafico n. 48.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità. *Le relazioni con gli stakeholder pag. 119; Le relazioni con l'ambiente pagg. 199-206, 210.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	304-3 Habitat protetti o ripristinati. Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono avuti casi di ripristino (offset) di habitat naturali. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 202-206.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 199-206 e grafico n. 49.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**EMISSIONI** **(temi materiali correlati: 3, 4, 11, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13, L'identità aziendale pagg. 24-26, 45-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n.15, Le relazioni con gli stakeholder pag. 129-130, 142, 172, 175-176; Le relazioni con l'ambiente pagg. 196-198, 211-213, 222-224, 227-230.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 305: Emissioni 2016	**305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1).** La CO_2 biogenica è stata calcolata per le Operations Ambiente ed Idrico ed è pari, nel 2022, a 322.970 t. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 228-230 e tabella n. 69; Bilancio ambientale pagg. 282-283, 286.*	**Art. 3 comma 2, lettera b)**: le emissioni di gas ad effetto serra
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2). *Le relazioni con l'ambiente pagg. 229-230 e tabella n. 69; Bilancio ambientale pagg. 282-283.*	**Art. 3 comma 2, lettera b)**: le emissioni di gas ad effetto serra
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3). *Le relazioni con l'ambiente pagg. 229-230 e tabella n. 69.*	**Art. 3 comma 2, lettera b)**: le emissioni di gas ad effetto serra
	305-4 Intensità di emissioni di gas a effetto serra (GHG). *Le relazioni con l'ambiente pag. 229-230 e tabella n. 69.*	**Art. 3 comma 2, lettera b)**: le emissioni di gas ad effetto serra
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG). *Le relazioni con l'ambiente pagg. 210, 224-225 e tabella n. 64, 229-230 e tabella n. 69.*	**Art. 3 comma 2, lettera b)**: le emissioni di gas ad effetto serra
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS). *Le relazioni con l'ambiente pag. 228; Bilancio ambientale pagg. 257, 279, 281.*	**Art. 3 comma 2, lettera b)**: le emissioni di gas ad effetto serra
	305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni nell'aria rilevanti. *Le relazioni con l'ambiente pag. 227 tabella n. 66; Bilancio ambientale pagg. 282-283.*	**Art. 3 comma 2, lettera b)**: le emissioni inquinanti in atmosfera

TEMA	**RIFIUTI** **(temi materiali correlati: 3, 6, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 45-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n.15, 175-176; Le relazioni con l'ambiente pagg. 196-198, 210-214, 221, 231-235, Bilancio ambientale pag. 268.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	**306-3 Sversamenti significativi.** Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di sversamenti significativi.	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
GRI 306: Rifiuti 2020	**306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti.** *Le relazioni con l'ambiente pagg. 231-235*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 231-235; Bilancio ambientale pagg. 282-285.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	306-3 Rifiuti generati. *Le relazioni con l'ambiente pag. 231-235 e tabelle nn. 70-73.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica. *Le relazioni con l'ambiente pagg. 214, 231-235 e tabelle nn. 70-73.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica. *Le relazioni con l'ambiente pag. 231-235 e tabelle nn. 70-73.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI** **(temi materiali correlati: 8, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147, 149, 152-156; Le relazioni con l'ambiente pagg. 224, 229.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	**308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali (indicare la percentuale).** *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 149, 152-156, Le relazioni con l'ambiente pag. 224.*	**Art. 3 comma 1, lettera c)**: i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 152-156; Le relazioni con l'ambiente pagg. 224, 229.*	**Art. 3 comma 1, lettera c)**: i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; **comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**OCCUPAZIONE** **(temi materiali correlati: 8, 9, 13)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13, L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147, 152-156, 157, 162-163, 169-176, 178.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti (indicare il numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti e di avvicendamento di dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica). *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 157-161 e tabella n. 43.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time. *Le relazioni con gli stakeholder pag. 175.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
GRI 401: Occupazione 2016	**401-3 Congedo parentale (incluso il tasso di rientro al lavoro e tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere).** Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi ed il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori, correlati a maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento. La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni legate al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità; stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo di cinque mesi e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imponendo il divieto di licenziamento; stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'aspettativa o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. Pertanto il 100% dei dipendenti che usufruiscono di tale tipologia di congedi mantiene il posto e rientra al lavoro. I dipendenti che nel 2022 hanno usufruito di congedi parentali sono 388, di cui 164 uomini e 224 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale; **lettera e)**: azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
TEMA	**GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI** **(temi materiali correlati: 9)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 164-165, 152.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	**402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative (specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva).** *Le relazioni con gli stakeholder pag. 165.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali
TEMA	**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO** **(temi materiali correlati: 2, 7, 8, 12, 13)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n.15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147-148, 152-156, 166-169, 172.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	**403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.** *L'identità aziendale pag. 85; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 154-156, 165-169.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa

	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 155, 166-169 e tabella n. 46.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa; **lettera c)**: i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto **Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-3 Servizi per la salute professionale. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 166-169.*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa **Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	**403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione.** In Acea viene rispettato quanto stabilito dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il 100% dei lavoratori è rappresentato in commissioni formali per la salute e sicurezza (composte da rappresentanti della direzione e dei lavoratori), tramite figure preposte *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 148, 155, 164-166*	**Art. 3 comma 1, lettera a)**: il modello aziendale di gestione ed organizzazione; **lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa **Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale (...) le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 154-156, 167.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 164-165, 177-178.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 166-169.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-9 Infortuni sul lavoro. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 156, 166-167 e grafico n. 45.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-10 Malattia professionale. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 156, 169*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; **lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
TEMA	**FORMAZIONE E ISTRUZIONE** **(temi materiali correlati: 9)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13, L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n 15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 169-176*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente, (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 404: Formazione e istruzione 2016	**404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente** *Le relazioni con gli stakeholder pag. 173 e tabella n. 47.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 167-168, 169-176.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale. Nel 2022, nell'ambito del Sistema di gestione delle persone vigente, è stato sottoposto a valutazione tutto il personale delle Società del Gruppo del perimetro di rendicontazione (100%). *Le relazioni con gli stakeholder pag. 175.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti attinenti alla gestione del personale
TEMA	**DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ** **(temi materiali correlati: 13, 14)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n 15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147, 162-163, 175-176, 178.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	**405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti (riportando la percentuale di componenti degli organi di governo e di dipendenti per genere, fascia di età e per altri indicatori di diversità, se rilevanti).** Per quanto attiene la rappresentazione delle fasce d'età dei componenti degli organi di governo, considerando come tali il CdA e Collegio Sindacale, si segnala che il 27% è compreso nella fascia 30-50 anni; il restante 73% ha oltre 50 anni. *L'identità aziendale pag. 71, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 161 tabelle nn. 42 e 44, 176-178.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (per ciascuna categoria di dipendenti). L'incidenza complessiva della retribuzione femminile su quella maschile nel 2022 è pari al 98%. I dati distinti per categoria sono riportati nel capitolo Personale. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 162-163.*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
TEMA	**NON DISCRIMINAZIONE** **(temi materiali correlati: 2, 8, 13)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13, L'identità aziendale pagg. 22-25, 33, 46-49, 50, 75, 77-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n 15, Le relazioni con gli stakeholder pagg. 172, 175-176.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 406: Non discriminazione 2016	**406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.** *L'identità aziendale pagg. 78, 87-90; Le relazioni con gli stakeholder pag. 178*	**Art. 3 comma 2, lettera d)**: aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale; **lettera e)**: azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
TEMA	**COMUNITÀ LOCALI** **(temi materiali correlati: 2, 8, 10)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 19-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n.14, 90-93 e tabella n 15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 100-127, 138-146, 181, 184-185.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 413: Comunità locali 2016	**413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo (indicare la percentuale).** Il 100% delle principali Società del Gruppo mette in atto iniziative di coinvolgimento delle parti interessate. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 85-87 e tabella n. 14, 87-90; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 100-106, 109, 115, 118, 121, 132, 138-146, 147-149, 152-156, 187; Le relazioni con l'ambiente pag. 196*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali. *L'identità aziendale pagg. 87-90; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 199-206*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
TEMA	**VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI** **(temi materiali correlati: 7, 8, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13; L'identità aziendale pagg. 22-25, 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n 15. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 147-149, 152-156.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	**414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali (indicare la percentuale).** *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 149, 152-156*	**Art. 3 comma 1, lettera c)**: i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; **comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese. *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 148, 152-156*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
TEMA	**SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI** **(temi materiali correlati: 2, 8, 10, 11)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13. L'identità aziendale pagg. 46-49, 50, 78-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n 14, 90-93 e tabella n.15. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 119, 121. Le relazioni con l'ambiente pagg. 215-217.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	**416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotto e servizi (indicare la percentuale di categorie di prodotto e servizio significative in relazione alle quali vengono valutati gli impatti).** *L'identità aziendale pagg. 85-87 e tabella n 14. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 116 tabella n. 29, 119, 121, 141. Le relazioni con l'ambiente pagg. 215-217*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso) *Le relazioni con l'ambiente pag. 198.*	**Art. 3 comma 2, lettera c)**: l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
TEMA	**MARKETING ED ETICHETTATURA** **(temi materiali correlati: 2, 11)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13. L'identità aziendale pagg. 46-49, 78-84 e tabella n. 12, 85-87 e tabella n 14, 90-93 e tabella n.15. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 100-127 e tabelle nn. 25-27, 128-134, 156, 181-182.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	**417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi.** L'indicatore internazionale GRI, in virtù del riferimento ai "servizi" oltre che ai prodotti, viene riportato, adeguandolo alla realtà nazionale e all'operatività di una multiutility, sia in relazione ai principali parametri di qualità dell'acqua distribuita sia in relazione alle performance di qualità commerciale, contrattuale e tecnica dei servizi gestiti nei settori idrico ed energia, sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale di settore (ARERA) *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 106-127 e tabelle nn. 24-27 e 30-35, 128, 130-134, 142, Le relazioni con l'ambiente pagg. 215-217.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 106-128 e tabelle nn. 24-27 e 30-35, 134, 182.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). *Le relazioni con gli stakeholder pagg. 156, 182.*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
TEMA	**PRIVACY DEI CLIENTI** **(temi materiali correlati: 2, 11)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13, L'identità aziendale pagg. 46-49, 50, 74, 76, 78-84 e tabella n. 12, 90-93 e tabella n.15; Le relazioni con gli stakeholder pagg. 131, 172*	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse **Art. 4 comma 1**: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	**418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati (ricevute da parti terze e confermate dall'organizzazione o da enti regolatori).** Nel 2022 sono pervenute all'ufficio del DPO 189 nuove richieste pertinenti l'esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. 15-22 del Regolamento EU 679/2016 - GDPR (richieste di aggiornamento, cancellazione, modifica, diniego del consenso, ecc.), per le quali è stata avviata un'istruttoria dedicata. 4 istanze hanno visto il coinvolgimento dell'Autorità Garante posto in conoscenza nelle comunicazioni dall'interessato e per nessuna è pervenuto intervento di accertamento. In strascico ad una istruttoria risalente al 2021, per la quale vi è stata nel corso del 2022 una attività ispettiva diretta dall'Autorità Garante, una Società del Gruppo è stata sottoposta a misure di adeguamento tecnico del software applicativo dedicato alla gestione delle morosità, con aggravio di sanzione economica. Il Gruppo non ha registrato nell'anno eventi di furto di informazioni sui dati di clienti, né ha avuto notizia di episodi di violazione dei dati personali di rilevanza	**Art. 3 comma 1, lettera b)**: indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario

INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

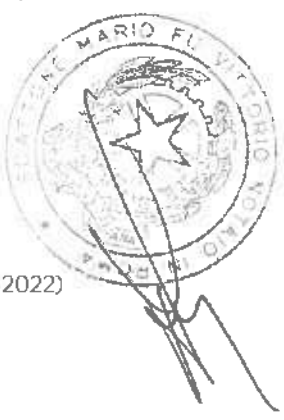
GRAFICI

n. 1 – I temi rilevanti per l'azienda e gli stakeholder: la "matrice di materialità" Acea – 2022 13
n. 2 – Le attività delle principali Società Acea sul territorio 21
n. 3 – Il modello di business Acea 26
n. 4 – Organigramma di Acea SpA al 31.12.2022 28
n. 5 – L'assetto proprietario al 31.12.2022 30
n. 6 – Rappresentanza geografica degli investitori istituzionali in Acea 30
n. 7 – Contributo delle aree industriali all'EBITDA complessivo (2021-2022) 31
n. 8 – Quote percentuali di fatturato, CapEx e OpEx riconducibili ad attività del Gruppo allineate alla Tassonomia, ammissibili ma non allineate, non ammissibili e non valutate 34
n. 9 – Quote percentuali di fatturato, CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia, per Area Industriale 35
n. 10 – Strumenti per la sostenibilità 44
n. 11 – Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 in numeri 48
n. 12 – Gli orientamenti della strategia di sostenibilità 49
n. 13 – Attività dei Comitati di Corporate Governance 70
n. 14 – L'architettura del SCIGR 74
n. 15 – I principali attori del SCIGR 75
n. 16 – L'unità ERM e i focal point societari 79
n. 17 – Il sistema di gestione integrato certificato 85
n. 18 – Gli stakeholder e il loro coinvolgimento 87
n. 19 – La mappa degli stakeholder 88
n. 20 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio elettrico – vendita e distribuzione dell'energia - 2022 101
n. 21 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio di illuminazione pubblica a Roma e Formello - 2022 102
n. 22 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino - 2022 102
n. 23 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua a Frosinone e provincia - 2022 103
n. 24 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua nel Sarnese Vesuviano - 2022 103
n. 25 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico - vendita e distribuzione dell'acqua nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone - 2022 103
n. 26 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Benevento e provincia - 2022 103
n. 27 – Tipologie di guasto di illuminazione pubblica sul totale segnalazioni ricevute (2022) 111
n. 28 – Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo (cent €/kWh) (2021-2022) 127
n. 29 – Traffico telefonico complessivo dei numeri verdi Acea (2021-2022) 133
n. 30 – Distribuzione percentuale del traffico telefonico ricevuto dai numeri verdi Acea (2022) 133
n. 31 – Sito corporate Acea 2022: modalità di accesso 142
n. 32 – Valore ordinato beni, servizi e lavori e incidenza sul totale (2022) 149
n. 33 – Ordinato (beni, servizi, lavori) per aree di business (2021-2022) 150
n. 34 – Distribuzione geografica degli importi per beni e servizi in Italia e all'estero (2022) 150
n. 35 – Distribuzione geografica degli importi lavori affidati in appalto in Italia (2022) 150
n. 36 – Presenza di sistemi di gestione certificati e policy presso i fornitori valutati su Ecovadis (2022) 154
n. 37 – La composizione del personale: genere, età e inquadramento (2022) 158
n. 38 – Tipologie contrattuali e durata del rapporto di lavoro (2022) 158
n. 39 – Tipologie di ingressi ed età del personale (2022) 158
n. 40 – Tipologie di uscita ed età del personale (2022) 159
n. 41 – L'articolazione del personale in ottica di genere (2022) 159
n. 42 – La presenza femminile negli organismi di corporate governance (2020-2022) 159
n. 43 – Le ore lavorate dal personale e le assenze (2022) 162
n. 44 – Incidenza della retribuzione femminile sulla retribuzione maschile per qualifica e fascia d'età (2022) 163
n. 45 – Infortuni e indici per genere e area di business (2022) 167
n. 46 – I soci che hanno usufruito dei servizi del CRA (2022) 178
n. 47 – Ripartizione investimenti per macroaree (2021-2022) 188
n. 48 – Siti/impianti/reti Acea analizzati, con potenziali impatti sulla biodiversità, e aree protette intersecate 200
n. 49 – Numero delle specie elencate nella Red List IUCN che trovano habitat nelle aree protette intersecate 201
n. 50 – Potenza elettrica installata delle Società in DNF suddivisa per fonte energetica (MW) (2022) 208
n. 51 – Energia elettrica prodotta suddivisa per fonte energetica primaria (TJ) (2022) 208
n. 52 – Volumi in ingresso di rifiuti gestiti per tipologia di impianto/attività (t) (2022) 211
n. 53 – La rete di distribuzione idrica delle principali Società del Gruppo in Italia (2022) 215

n. 54 – Controlli analitici su acque potabili totali e per Società (2022) 215
n. 55 – Modello di contabilizzazione delle perdite idriche 218
n. 56 – Reti fognarie delle principali Società del Gruppo in Italia (2022) 220
n. 57 – Controlli analitici sulle acque reflue totali e per Società (2022) 221
n. 58 – Flusso dei rifiuti per le Società dell'area Idrica 232
n. 59 – Principali flussi dei rifiuti dell'area Ambiente (termovalorizzazione e siti compost) 233
n. 60 – Flusso dei rifiuti per Areti 234

TABELLE

n. 1 – Elenco dei "temi materiali" Acea in ordine di rilevanza e "informative specifiche" GRI correlate ai temi in alta rilevanza 14
n. 2 – Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo (2022) 15
n. 3 – Perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2022 del Gruppo Acea (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI) 16
n. 4 – Gruppo Acea in numeri 2022 20
n. 5 – I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Acea (2021-2022) 30
n. 6 – Quota del fatturato del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022 37
n. 7 – Quota dei CapEx del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022 39
n. 8 – OpEx del Gruppo Acea, considerabili secondo il Disclosure Delegated Act, derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022 41
n. 9 – Attività economiche collegate al nucleare ed ai gas fossili ammissibili ma non allineate alla Tassonomia 43
n. 10 – Struttura di Consiglio di Amministrazione e Comitati di Acea SpA (al 31.12.2022) 71
n. 11 – Modelli e presidi di controllo 75
n. 12 – Temi materiali Acea, rischi e modalità di gestione 80
n. 13 – Rischi e opportunità collegati al cambiamento climatico: evidenze CDP 82
n. 14 – I sistemi di gestione certificati nel Gruppo Acea (al 31.12.2022) 86
n. 15 – Principali impatti percepiti dagli stakeholder, associati ai temi materiali 2022 in alta e media rilevanza 91
n. 16 – Valore economico direttamente generato e distribuito (2021-2022) 93
n. 17 – Ripartizione del valore generato per stakeholder (2021-2022) 93
n. 18 – I clienti del Gruppo Acea (settori energia e idrico) (2020-2022) 99
n. 19 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: vendita e distribuzione di energia, servizio di illuminazione pubblica (2021-2022) 104
n. 20 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: servizio idrico (2021-2022) 105
n. 21 – I principali interventi per la gestione e lo sviluppo di reti e cabine elettriche (2022) 108
n. 22 – I numeri dell'illuminazione pubblica a Roma (2022) 109
n. 23 – Principali interventi di efficientamento, messa in sicurezza, riparazione e manutenzione (2022) 110
n. 24 – Ripristino guasti illuminazione pubblica: penali, standard e prestazioni Acea (2021-2022) 110
n. 25 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - distribuzione energia (2021-2022) 112
n. 26 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - vendita energia (2021-2022) 113
n. 27 – Dati di continuità del servizio – distribuzione energia (2020-2022) 114
n. 28 – Le consistenze delle reti idriche 2022 (dati georeferenziati) 115
n. 29 – Principali interventi sulle reti idropotabili e fognarie e controlli su acque potabili e reflue (2022) 116
n. 30 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2020-2022) 118
n. 31 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - Acea Ato 2 122
n. 32 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - Acea Ato 5 123
n. 33 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - Gori 124
n. 34 – Principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) – Gesesa 125
n. 35 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2021-2022) - AdF 126
n. 36 – Tariffe idriche medie applicate (2022) 128
n. 37 – Energia: performance di numeri verdi e sportelli (2021-2022) 135
n. 38 – Idrico: performance di numeri verdi e sportelli (2021-2022) 136
n. 39 – I dati di approvvigionamento (2021-2022) 150
n. 40 – L'approvvigionamento sul territorio (2021-2022) 151
n. 41 – Evoluzione dei dipendenti per macroaree (2020-2022) 157
n. 42 – Dati generali sul personale (2020-2022) 160
n. 43 – Movimentazioni del personale (2020-2022) 161
n. 44 – Classi di età, durata rapporto di lavoro (2020- 2022) 161
n. 45 – Ore lavorate, assenze, retribuzioni e iscritti al fondo pensionistico complementare (2020-2022) 163
n. 46 – Salute e sicurezza (2020-2022) 168



n. 47 – Formazione (2021-2022) 173
n. 48 – Andamento indici di borsa e titolo Acea (2022) 179
n. 49 – Rating 2022 180
n. 50 – Le principali fonti sotto tutela 205
n. 51 – Potenza installata delle centrali elettriche di Acea Produzione 207
n. 52 – Energia elettrica prodotta (per fonte energetica primaria) (2020-2022) 208
n. 53 – Consistenza impianti e linee di distribuzione aeree e interrate (2020-2022) 209
n. 54 – Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio: dati di funzionamento (2020-2022) 211
n. 55 – Il termovalorizzatore di Terni: dati di funzionamento (2020-2022) 212
n. 56 – Determinazioni analitiche a Roma (2020-2022) e principali parametri di qualità dell'acqua potabile distribuita nel Lazio, in Campania e in Toscana (2022) 216
n. 57 – Volumi di acque reflue trattate dalle Società idriche operative nel Lazio, in Campania e in Toscana (2020-2022) (Mm^3) 219
n. 58 – Copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione sul totale utenze delle Società idriche in DNF (2020-2022) 220
n. 59 – Bacini idrografici impattati dagli scarichi delle Società idriche in DNF 220
n. 60 – Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa (2022) 221
n. 61 – Tipologie e consumi di materiali delle principali Società del Gruppo (2020-2022) 222
n. 62 – Consumi di energia suddivisa per fonte (2020-2022) 223
n. 63 – Indici di intensità energetica (2020-2022) 224
n. 64 – Efficienza energetica in Areti (2020-2022) 225
n. 65 – Prelievo e recupero di acqua (2020-2022) 226
n. 66 – Le emissioni totali di inquinanti in atmosfera prodotte dai principali impianti del Gruppo (2020-2022) 227
n. 67 – Concentrazioni delle emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di termovalorizzazione (2020-2022) 228
n. 68 – Quote di emissione CO_2 da Piano Nazionale di Allocazione (PNA) ed emissioni effettive per centrale (2020-2022) 228
n. 69 – Indicatori ambientali: emissioni di CO_2, indici di intensità delle emissioni a effetto serra (2020-2022) 229
n. 70 – Rifiuti totali prodotti (2020-2022) 231
n. 71 – Rifiuti prodotti dalle Società dell'area Idrica (2020-2022) 232
n. 72 – Rifiuti prodotti dalle Società dell'area Ambiente (2020-2022) 234
n. 73 – Rifiuti prodotti dalla Società Areti (2020-2022) 235

BILANCIO AMBIENTALE

SISTEMI DI PRODOTTO	268
I PRODOTTI	269
LE RISORSE UTILIZZATE	280
I RILASCI E GLI SCARTI	283
LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (KPI)	286
NOTA INTEGRATIVA	291

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro del *Bilancio ambientale* è coerente con il perimetro di rendicontazione del *Bilancio di Sostenibilità* (*Dichiarazione consolidata non finanziaria* ai sensi del D. Lgs. 254/2016/DNF), come definito in *Nota metodologica*. Pertanto, dal 2022, nel Bilancio Ambientale sono rappresentati anche i dati della Società Deco, acquisita dal Gruppo nel dicembre 2021, e del Polo di Grasciano, acquisito in Acea Ambiente nel 2022 e gestito da Deco[227]; gli impianti vengono rendicontati in modo aggregato e presentati nel seguito alla voce "siti di Deco" (*per approfondimenti si veda Le relazioni con l'ambiente – Area Ambiente*).
Le Società idriche partecipate da Acea: Acque, Publiacqua e Umbra Acque - consolidate nel Bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto - sono incluse marginalmente nel Bilancio ambientale e solo per aspetti che nel testo sono precisamente segnalati; per i bilanci idrici di tali Società si rinvia al capitolo *Schede Società idriche e attività estere* (fuori perimetro della DNF)[228].

Il *Bilancio ambientale*, parte integrante del *Bilancio di Sostenibilità*, riunisce e presenta in modo sistematico le informazioni e i dati di performance ambientale delle principali Società del Gruppo.
I dati sono distinti per "sistemi di prodotto" pertinenti agli ambiti energia, "ambiente" e idrico, secondo l'approccio del Life Cycle Assessment (norma ISO serie 14040), che valuta l'intero ciclo di vita dei sistemi.
Il bilancio presenta **oltre 500 tra voci e parametri monitorati**, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività e alcuni indicatori di performance.

Per le tre aree - Energia, Ambiente, Idrica - sono illustrati con profondità triennale le risorse usate dal Gruppo - naturali, come l'acqua, o non naturali, come i *chemical*, rinnovabili e non rinnovabili, - i "prodotti", le emissioni, gli effluenti e i rifiuti correlati alle attività gestite e riconducibili ai processi per **produrre e distribuire energia**, per **prelevare e distribuire acqua potabile**, per la **depurazione** e per tutti i processi legati alla **gestione dei rifiuti**, inclusa **la termovalorizzazione**. Ogni uso delle risorse è ridotto al minimo in termini di quantità e ogni sostanza è scelta con attenzione alla qualità, sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

Nella *Nota integrativa* si forniscono informazioni aggiuntive circa la **qualità dei dati presentati**, in particolare se **misurati**, **stimati** o **calcolati**, e le principali voci del *Bilancio ambientale*, indicate nelle tabelle e nel testo da un numero tra parentesi, sono corredate da una sintetica descrizione esplicativa.

SISTEMI DI PRODOTTO

AREA ENERGIA
- GENERAZIONE ENERGIA (IDROELETTRICA + TERMOELETTRICA + FOTOVOLTAICO + DA RIFIUTI E DA BIOGAS)
- DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALORE
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- CONTROLLI E MISURE

AREA AMBIENTE
- RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI SMALTITI
- PRODUZIONE DI COMPOST
- ANALISI E MISURE

AREA IDRICA
- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO POTABILE
- DISTRIBUZIONE IDRICA
- ADDUZIONE/DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
- ANALISI E MISURE

I dati sono forniti per il triennio 2020-2022 ed aggregati in tre categorie omogenee:

- **i prodotti forniti**,
- **le risorse utilizzate**,
- **gli scarti prodotti**.

Nel seguito vengono illustrati, per ciascuna area, gli indicatori di prestazione e i principali indicatori di performance ambientale.

227 Dal settembre 2022, Deco, oltre a proseguire nella gestione delle discariche attive, ha avviato un impianto di trattamento non attivo attualmente al Polo di Grasciano.
228 Le società Gesac, Aquaser ed Ato2 hanno un loro proprio Bilancio Ambientale, a cui si rimanda per i dettagli sulle principali Società del Gruppo con operazioni e investimenti in Ecuador (la emissioni di gas climalteranti di competenza e combustibili utilizzati sono presenti negli stessi documenti prodotti secondo la ISO 14040) e in Cina non hanno un sistema di ciclo di prodotto da poter rendicontare.

I PRODOTTI – AREA ENERGIA

I dati di bilancio per la generazione di energia elettrica riguardano Acea Produzione, Ecogena, Acea Ambiente – termovalorizzazione (impianti di San Vittore del Lazio e Terni) e produzione da biogas (polo di Orvieto, impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo) e Deco (produzione di biogas).
I dati riportati nelle tabelle sottostanti includono una doppia prospettiva: la prima prende a riferimento un perimetro di rendicontazione allargato considerando anche gli impianti fotovoltaici della società operativa partecipata da Acea Produzione, sebbene non consolidata integralmente[229], e la seconda riferibile esclusivamente al perimetro di rendicontazione relativo alla DNF.

DATI RIASSUNTIVI GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA INCLUSE SOCIETÀ FOTOVOLTAICHE PARTECIPATE (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
energia elettrica totale lorda prodotta	**GWh**	**926,44**	**1.015,56**	**940,91**	**-7,4**
energia elettrica totale netta prodotta	**GWh**	**858,24**	**938,68**	**864,56**	**-7,9**
elettrica da fonti fossili (termoelettrica)	*GWh*	*301,27 32,5% dell'energia elettrica totale lorda*	*317,33 31,2% dell'energia elettrica totale lorda*	*304,77 32,4% dell'energia elettrica totale lorda*	*-4,0*
elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica, frazione biodegradabile rifiuti e biogas)	*GWh*	*625,17 67,5% dell'energia elettrica totale lorda*	*698,22 68,8% dell'energia elettrica totale lorda*	*636,14 67,6% dell'energia elettrica totale lorda*	*-8,9*

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati a seguito di consolidamento.

DATI RIASSUNTIVI GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA PERIMETRO DNF (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
energia elettrica totale lorda prodotta (1) = (5+10+13+16+22)	**GWh**	**926,44**	**1.015,56**	**842,49**	**-17,0**
energia elettrica totale netta prodotta (2) = (9+12+15+18+26)	**GWh**	**858,24**	**938,68**	**767,12**	**-18,3**
da fonti fossili (termoelettrica) (7 + 0,53× 13 [illegible] +0,59× 13 [illegible])	*GWh*	*301,27 32,5% di (1)*	*317,33 31,2% di (1)*	*304,77 36,2% di (1)*	*-4,0*
da fonti rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica, frazione biodegradabile rifiuti e biogas) w(6+10+0,47×13 [illegible] +0,41 × 13 [illegible] +16)	*GWh*	*625,17 67,5% di (1)*	*696,09 68,8% di (1)*	*537,71 63,8% di (1)*	*-22,8*

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati a seguito di consolidamento.

DATI RIASSUNTIVI GENERAZIONE ENERGIA TERMICA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
energia termica lorda prodotta (3) = (19+22)	**GWh**	**118,23**	**121,94**	**105,29**	**-13,7**
energia termica netta prodotta (4) = (21+27)	**GWh**	**87,61**	**95,42**	**82,34**	**-13,7**

229 Ci si riferisce, in particolare, alle società KT 4 Srl, Solaria Real Estate Srl, Acea Sun Capital Srl, Trinovolt Srl, Marche Solar Srl, Fergas Solar Srl, Euroline 3 Srl, IPV Energy Srl, PF Power of Future Srl, JB Solar Srl, M2D Srl, PSL Srl, Solarplant Srl, Acea Green Srl che producono energia da fotovoltaico ed uscite dall'area di consolidamento integrale nel marzo 2022, a seguito dell'operazione descritta in *Nota metodologica*, e **confluite nella società AE Sun Capital**, partecipata da Acea Produzione. Gli impianti in questione nel 2022 hanno prodotto 98,42 GWh.

DATI DI DETTAGLIO GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA PERIMETRO DNF	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
Acea Produzione – idroelettrico e termoelettrico					
energia elettrica totale lorda prodotta (5) = (6+7)	**GWh**	**468,41**	**542,44**	**450,18**	**-17,0**
energia idroelettrica totale lorda (6)	**GWh**	**376,25**	**434,70**	**335,30**	**-22,9**
A. Volta Castel Madama	GWh	*22,45*	*28,99*	*16,29*	*-43,8*
G. Ferraris Mandela	GWh	*5,02*	*18,42*	*8,50*	*-53,8*
G. Marconi Orte	GWh	*53,72*	*70,31*	*46,81*	*-33,4*
Sant'Angelo	GWh	*116,58*	*146,11*	*91,52*	*-37,4*
Salisano	GWh	*176,84*	*167,62*	*168,98*	*0,8*
altre minori	GWh	*1,65*	*3,26*	*3,21*	*-1,6*
energia termoelettrica totale lorda (7)	**GWh**	**92,16**	**107,74**	**114,88**	**6,6**
da gasolio - centrale Montemartini (*)	GWh	*1,49*	*1,65*	*2,21*	*33,9*
da gas naturale - centrale Tor di Valle - CAR	GWh	*90,67*	*106,09*	*112,67*	*6,2*
perdite totali di energia elettrica (8)	**GWh**	**12,74**	**13,21**	**12,93**	**-2,1**
autoconsumi impianti idroelettrici	GWh	*2,43*	*2,19*	*1,95*	*-10,7*
autoconsumi impianti termoelettrici (Tor di Valle, Montemartini)	GWh	*5,04*	*5,40*	*5,45*	*1,0*
perdite prima trasformazione	GWh	*5,27*	*5,63*	*5,53*	*-1,7*
energia elettrica totale netta prodotta da Acea Produzione (9) = (5-8)	**GWh**	**455,67**	**529,23**	**437,25**	**-17,4**
Acea Produzione e altre Società – fotovoltaico					
energia elettrica fotovoltaica lorda (10)	**GWh**	**74,96**	**78,61**	**13,51**	**-82,8**
Acea Produzione	GWh	*11,09*	*9,66*	*13,51*	*39,9*
altre Società FV (**)	GWh	*63,87*	*68,95*	-	-
perdite totali di energia elettrica inclusi gli autoconsumi (11)	**GWh**	**3,98**	**3,38**	**1,48**	**-56,2**
Acea Produzione	GWh	*0,11*	*0,10*	*0,14*	*39,9*
altre Società FV (**)	GWh	*0,61*	*0,69*	-	-
energia elettrica fotovoltaica netta (12) = (10-11)	**GWh**	**74,21**	**77,82**	**13,38**	**-82,8**
Acea Produzione	GWh	*10,98*	*9,57*	*13,38*	*41,1*
altre Società FV (**)	GWh	*63,23*	*68,26*	-	-
Acea Ambiente - termovalorizzazione					
energia elettrica lorda prodotta totale (13)	**GWh**	**346,15**	**356,41**	**337,08**	**-5,4**
impianto di San Vittore del Lazio	GWh	*269,38*	*267,74*	*251,26*	*-6,2*
impianto di Terni	GWh	*76,77*	*88,67*	*85,81*	*-3,2*
autoconsumi + perdite di prima trasformazione (14)	**GWh**	**44,95**	**45,64**	**43,23**	**-5,3**
impianto di San Vittore del Lazio	GWh	*37,30*	*36,83*	*34,43*	*-6,5*
impianto di Terni	GWh	*7,65*	*8,81*	*8,79*	*-0,2*
energia elettrica totale netta prodotta (15) = (13-14)	**GWh**	**301,20**	**310,77**	**293,85**	**-5,4**
Acea Ambiente e Deco - biogas					
energia elettrica lorda prodotta totale da biogas (16)	**GWh**	**26,91**	**31,39**	**36,31**	**15,7**
impianto di Orvieto	GWh	*17,56*	*13,99*	*12,67*	*-9,5*
impianto di Aprilia	GWh	*4,54*	*12,32*	*15,04*	*22,1*
impianto di Monterotondo Marittimo	GWh	*4,51*	*5,07*	*5,95*	*17,3*
siti di Deco	GWh	-	-	*2,66*	-
autoconsumi (17)	**GWh**	**8,20**	**15,43**	**16,07**	**4,2**
impianto di Orvieto	GWh	*1,09*	*0,89*	*0,89*	*0,1*
impianto di Aprilia	GWh	*3,48*	*9,59*	*9,98*	*4,1*
impianto di Monterotondo Marittimo	GWh	*3,63*	*4,94*	*5,19*	*5,1*
siti di Deco	GWh	-	-	*0*	-
energia elettrica totale ceduta in rete (18) = (16-17)	**GWh**	**18,71**	**15,96**	**20,24**	**26,8**

(*) La centrale Montemartini è mantenuta in esercizio ma con modalità di riserva.
(**) I dati del biennio 2020-2021 si riferiscono alla Società fotovoltaiche, uscite dall'area di consolidamento integrale nel marzo 2022, a seguito dell'operazione descritta in Nota metodologica.

DATI DI DETTAGLIO GENERAZIONE, DISTRIBUZIONE E VENDITA ENERGIA TERMICA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
Acea Produzione					
energia termica lorda prodotta Centrale di Tor di Valle (19)	GWh_t	94,00	98,67	87,69	-11,1
perdite totali di energia termica (20)	GWh_t	27,71	23,94	21,29	-11,1
perdite di distribuzione	GWh	20,90	20,37	18,96	-6,9
perdite di produzione	GWh	6,81	3,57	2,33	-34,6
energia termica netta venduta (21) = (19-20)	GWh_t	66,29	74,73	66,40	-11,1
Ecogena					
energia elettrica lorda prodotta (22)	GWh	10,00	6,71	5,40	-19,4
energia termica lorda prodotta (23)	GWh_t	24,23	23,27	17,60	-24,4
energia frigorifera lorda prodotta (24)	GWh_f	10,95	11,07	11,60	4,8
consumi totali (25)	GWh	5,50	5,46	5,88	7,6
energia elettrica autoconsumata	GWh	1,56	1,82	3,00	64,4
calore dissipato	GWh	2,90	2,58	1,66	-35,6
energia frigorifera consumata	GWh_f	1,04	1,06	1,22	15,3
energia elettrica netta (26)	GWh	8,44	4,88	2,41	-50,7
energia termica netta (27)	GWh_t	21,32	20,69	15,94	-23,0
energia frigorifera netta (28)	GWh_f	9,92	10,01	10,38	3,7

TRASPORTO E VENDITA ENERGIA ELETTRICA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
a Roma e Formello - dati riassuntivi					
fornitura da Gruppo Acea (29)	GWh	2,29	3,47	3,18	-8,4
energia elettrica dal mercato (30)	GWh	9.667,68	9.826,70	10.058,83	2,4
da Acquirente Unico	GWh	2.509,36	2.230,42	2.096,22	-6,0
da importazione	GWh	70,31	78,56	77,71	-1,1
da grossisti + altri produttori	GWh	7.087,51	7.517,72	7.884,90	4,9
energia elettrica richiesta sulla rete (31) = (29+30) = (32+33+34+35+36)	GWh	9.669,97	9.830,17	10.062,01	2,4
perdite di distribuzione trasporto e commerciali (32)	GWh	563,70 5,8% di (27)	593,35 6,0% di (27)	653,62 6,5% di (27)	10,2
usi propri trasmissione e distribuzione (33)	GWh	35,80	30,71	28,94	-5,8
energia elettrica netta ceduta a terzi (34)	GWh	94,87	102,19	103,49	1,3
energia elettrica netta vettoriata da Acea a clienti del mercato libero (35)	GWh	6.998,47	7.410,22	7.884,90	6,4
energia elettrica netta venduta da Acea Energia a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	5.594,36	5.909,37	6.341,77	7,3
energia elettrica netta venduta da altri venditori a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	1.404,12	1.500,85	1.543,13	2,8
energia elettrica netta venduta ai clienti di maggior tutela (36)	GWh	1.977,12	1.693,70	1.391,06	-17,9
vendita in Italia - dati riassuntivi					
energia elettrica netta venduta da Acea Energia su mercato libero inclusa vendita su Roma (37)	GWh	4.571,96	6.074,57	5.985,69	-1,5
energia elettrica netta venduta da Acea Energia in Italia (mercato libero + maggior tutela) (38) = (36+37)	GWh	6.549,08	7.768,27	7.376,75	-5,0

VENDITA GAS	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
gas venduto da Acea Energia in Italia (39)	MSm^3	139,89	174,68	170,40	-2,5

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
flusso luminoso a Roma (40)	Mlumen	2.010	2.021	1.877	-7,1

CONTROLLI E MISURE	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
attività misura e controllo (41)	n.	490	420	226	-46,2
misure di campo elettro-magnetico	n.	*22*	*41*	*25*	*-39,0*
misure di rumore	n.	*21*	*34*	*6*	*-82,4*
analisi chimiche PCB	n.	*65*	*69*	*25*	*-63,8*
classificazione rifiuti	n.	*26*	*23*	*48*	*108,7*
diagnostica trasformatori	n.	*356*	*253*	*122*	*-51,8*

I PRODOTTI - AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono agli impianti di **Acea Ambiente**, **Acque Industriali**, **Berg e**, **dal 2022**, **anche dei siti di Deco.** Per Acea Ambiente si tratta del Polo di gestione rifiuti di Orvieto, dei tre impianti di compostaggio (ubicati ad Aprilia, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia), dell'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi, dell'impianto di Grasciano2 situato a Notaresco e gestito da Deco e dell'impianto di depurazione di reflui fognari presso Chiusi (Bio Ecologia). Per Acque Industriali i dati si riferiscono agli impianti di smaltimento di rifiuti liquidi ubicati nelle province toscane di Pisa (Pontedera e Pisa-San Jacopo), Firenze (Empoli-Pagnana) e Siena (presso Poggibonsi). Berg ha un solo stabilimento in cui si effettua stoccaggio, smaltimento e trattamento dei rifiuti. Il Polo di gestione rifiuti, di proprietà Deco, è composto dagli impianti dalle discariche ubicate nelle località di Casoni e di Colle Cese[230] e da un TMB.

Si fa presente che alcuni impianti **al 31.12.2022 risultano inattivi**: in particolare: **l'impianto di Sabaudia** è stato fermo dal 2020; l'impianto di **Poggibonsi** è fermo dal giugno 2021 in attesa del rilascio di una nuova AIA; **l'impianto di San Jacopo** ha interrotto la propria attività da febbraio 2020 è in fase di dismissione e nel luglio 2022 anche quello di **Pontedera** è stato chiuso.

POLO DI ORVIETO – RIFIUTI IN INGRESSO, SMALTITI E RECUPERATI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti totali in ingresso (42) = (43+44)	t	106.477	108.361	97.661	-9,9
rifiuti avviati al trattamento (43)	t	73.216	67.155	45.674	-32,0
rifiuti avviati al digestore anaerobico e trattamento aerobico	t	*34.200*	*32.855*	*31.193*	*-5,1*
avviati al trattamento aerobico o alla sola triturazione	t	*39.016*	*34.299*	*14.480*	*-57,8*
rifiuti inviati direttamente in discarica (44)	t	33.261	41.207	51.988	26,2
rifiuti avviati in discarica dopo trattamento (45)	t	34.427	31.239	17.549	-43,8
rifiuti recuperati (46)	t	80	52	28	-46,6
compost di qualità (47)	t	4.618	3.559	3.412	-4,1
riduzione per stabilizzazione (48) = (42–44+45+46+47)	t	34.091	32.304	24.684	-23,6

SITI DI DECO - RIFIUTI IN INGRESSO, SMALTITI E RECUPERATI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti totali in ingresso (49) = (50+51)	t	-	-	243.566	-
rifiuti in ingresso alle discariche (Casoni e Grasciano2) (50)	t	-	-	1.924	-
rifiuti avviati al TMB (51)	t	-	-	241.642	-
in uscita al TMB e avviato a recupero – CSS (52)	t	-		*96.093*	-
in uscita al TMB e avviati a recupero - metalli (53)	t			*4.121*	
rifiuti in uscita al TMB e avviati a smaltimento (54)	t	-	-	*84.162*	-
riduzione per stabilizzazione (55) = (49-50+52+53+54)	t	-	-	57.266	-

N.B. I siti di proprietà e in gestione di Deco sono entrati nel perimetro di rendicontazione dal 2022.

230 Discarica esaurita, in gestione post operativa.

PRODUZIONE DI COMPOST	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti organici totali in ingresso (56) = (57+58+59)	t	**115.473,21**	**141.506,00**	**149.184,88**	**5,4**
fanghi in entrata (57)	t	**14.945,10**	**26.912,42**	**31.490,46**	**17,0**
impianto di Aprilia	t	*4.441,74*	*9.005,22*	*13.114,68*	*45,6*
impianto di Monterotondo Marittimo	t	*10.503,36*	*17.907,20*	*18.375,78*	*2,6*
impianto di Sabaudia	t	*0,00*	*0,00*	*0,00*	-
verde in entrata (58)	t	**25.317,15**	**26.184,14**	**26.347,66**	**0,6**
impianto di Aprilia		*12.926,64*	*14.529,62*	*15.799,06*	*8,7*
impianto di Monterotondo Marittimo	t	*12.390,51*	*11.654,52*	*10.548,60*	*-9,5*
impianto di Sabaudia	t	*0,00*	*0,00*	*0,00*	-
frazione organica da raccolta differenziata in entrata e altri scarti agroalimentari (59)	t	**75.210,96**	**88.409,44**	**91.346,76**	**3,3**
impianto di Aprilia	t	*53.395,48*	*60.274,56*	*67.253,54*	*11,6*
impianto di Monterotondo Marittimo	t	*21.815,48*	*28.134,88*	*24.093,22*	*-14,4*
compost di qualità (60)	t	**13.869,00**	**24.686,75**	**33.563,68**	**36,0**
impianto di Aprilia (*)	t	*9.340,00*	*13.001,75*	*17.500,00*	*34,6*
impianto di Monterotondo Marittimo	t	*4.529,00*	*11.685,00*	*20.449,00*	*75,0*
impianto di Sabaudia	t	*0,00*	*0,00*	*0,00*	-
materiale non compostabile a smaltimento (61)	t	**11.615,87**	**11.813,09**	**5.768,53**	**-51,2**
impianto di Aprilia	t	*7.807,11*	*7.365,30*	*2.476,90*	*-66,4*
impianti di Monterotondo Marittimo e Sabaudia	t	*3.808,76*	*4.447,79*	*3.291,63*	*-26,0*
riduzione per stabilizzazione (62) = (57+58-60-61) (*)	t	**89.988,34**	**105.006,16**	**109.852,67**	**4,6**

(*) Sono stati rettificati i quantitativi di compost prodotto nel 2021, in quanto stimati nella precedente rendicontazione, e di conseguenza anche il dato relativo a riduzione per stabilizzazione.

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E ACQUE REFLUE IMPIANTO BIO ECOLOGIA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti liquidi (63)	t	**68.501**	**92.792**	**98.023**	**5,6**
acque reflue trattate (64)	m^3	**284.826**	**148.862**	**81.996**	**-44,9**

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU RIFIUTI E SUL COMPOST DI QUALITÀ	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
determinazioni analitiche totali (65)	n.	**111**	**125**	**198**	**58,4**
determinazioni analitiche su compost - impianto di Orvieto	n.	*11*	*10*	*12*	*20,0*
determinazioni analitiche su compost - impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia	n.	*41*	*48*	*12*	*33,3*
determinazioni analitiche sui rifiuti - impianto di Orvieto	n.	*59*	*67*	*65*	*-3,0*
determinazioni analitiche sui rifiuti – siti di Deco	n.	-	-	*57*	-

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E DA DEPURAZIONE ACQUE INDUSTRIALI (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti totali in ingresso (66) = (67+68+69+70)	t	**111.090,5**	**92.381,1**	**49.922,1**	**-46,0**
fanghi in entrata (67)	t	**34.827,7**	**24.520,8**	**8.741,9**	**-64,3**
impianto di Pagnana	t	*14.642,6*	*10.574,5*	*5.681,3*	*-46,3*
impianto di Pontedera	t	*5.915,6*	*8.5[illegible]*	*3.060,6*	*-65,6*
impianto di Poggibonsi	t	*13.262,3*	*[illegible]*		-
impianto di San Jacopo	t	*1.007,2*			

rifiuti liquidi (68)	t	10.379,2	10.649,9	7.774,0	-27,0
impianto di Pagnana	t	3.994,5	3.832,0	4.129,0	7,7
impianto di Pontedera	t	6.384,7	6.817,9	3.645,0	-46,5
rifiuti da fognatura e altri (69)	t	12.131,8	7.627,2	7.796,7	2,2
impianto di Pagnana	t	8.700,0	1.331,0	5.421,0	307,3
impianto di Pontedera	t	2.890,5	5.156,4	2.375,7	-61,4
impianto di Poggibonsi	t	531,2	139,3	0,0	-
impianto di San Jacopo	t	10,1	0,0	0,0	-
percolato (70)	t	53.751,8	49.583,2	25.609,5	-48,4
impianto di Pagnana	t	28.048,4	30.338,1	20.177,6	-33,5
impianto di Pontedera	t	25.703,4	19.245,1	5.431,9	-71,8
impianto di Poggibonsi	t	0,0	353,7	0,0	-
solfato di ammonio prodotto (71)	kg	255.040	219.670,0	139.040,0	-36,7
impianto di Pagnana	kg	57.460	141.930,0	84.260,0	-40,6
impianti di Pontedera	kg	197.580	77.740	54.780,0	-29,5

ACQUE TRATTATE E SCARICATE - ACQUE INDUSTRIALI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque trattate e scaricate (72)	n.	117.789	93.916	50.998	-45,7
impianto di Pagnana	m³	64.685	55.655	41.730	-14,0
impianto di Pontedera	m³	34.576	30.483	9.268	-11,8
impianto di Poggibonsi	m³	17.725	7.778	0	-
impianto di San Jacopo	m³	803	0	0	-

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI - BERG (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti totali in ingresso (73) = (74+75)	t	141.865,41	133.090,69	93.689,15	-29,6
rifiuti solidi (74)	t	384,20	226,32	123,80	-45,3
rifiuti liquidi (75)	t	141.481,21	132.864,37	93.565,35	-29,6

(*) L'impianto di Berg, oltre allo smaltimento dei rifiuti, ha effettuato intermediazioni per quasi 6.900 t di rifiuti nel 2022.

I PRODOTTI - AREA IDRICA

I dati idrici **riassuntivi a livello nazionale** includono le Società idriche Acea Ato 2 e Acea Ato 5 (Lazio), Gesesa e Gori (Campania), Umbra Acque (Umbria), Acque, Publiacqua e AdF (Toscana). Il dettaglio dei bilanci idrici viene presentato solo per le Società in perimetro di rendicontazione della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF. Per i bilanci idrici delle altre Società del Gruppo non in perimetro DNF, si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*.

La valutazione delle perdite è stata realizzata secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR. In particolare, le modalità ARERA prevedono che le perdite idriche siano calcolate sull'intero perimetro del sistema acquedottistico (e non solo sulla rete di distribuzione) e che includano le perdite apparenti.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA) (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (76)	Mm³	1.356,0	1.317,3	1.284,7	-2,5
totale acqua potabile erogata e fatturata (77)	Mm³	627,9	633,2	626,9	-1,0
totale acqua potabile in uscita dal sistema (78)	Mm³	728,4	740,0	739,2	-0,1

(*) A quelli del biennio 2021-2022 sono stati aggiunti i dati di consolidamento. Al confronto 2022 sono omessi i valori consolidati nel primo bilancio successivo all'ingresso.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF: ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, E ADF (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (79)	Mm^3	1.074,0	1.039,7	1.009,6	-2,9
totale acqua potabile erogata e fatturata (80)	Mm^3	479,5	482,0	473,8	-1,7
totale acqua potabile in uscita dal sistema (81)	Mm^3	566,5	574,0	573,0	-0,2

(*) I dati del biennio 2020-2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento. I dati 2022 sono stimati e saranno consolidati con la successiva rendicontazione.

BILANCI IDRICI RIASSUNTIVI PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
Acea Ato 2 per ATO 2 – Lazio centrale (Roma + comuni acquisiti al 31.12.2021) (**)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (82)	Mm^3	691,1	667,8	656,2	-1,7
superficiale (laghi e fiumi)	Mm^3	0,0	0,0	0,0	-
da pozzi	Mm^3	89,6	87,0	95,3	9,5
da sorgenti	Mm^3	595,3	575,1	555,5	-3,4
da altri sistemi acquedottistici	Mm^3	6,2	5,7	5,5	-3,5
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (83) = (84+85+86+87)	Mm^3	398,7	401,3	400,8	-0,1
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete ATO 2 (84)	Mm^3	332,4	331,6	323,8	-2,4
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm^3	307,3	306,6	305,7	-0,3
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	25,1	25,0	18,1	-27,6
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (85)	Mm^3	18,8	21,9	29,2	33,3
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm^3	0,4	0,5	0,3	-40,0
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm^3	18,4	21,4	28,9	35,0
acqua potabile esportata verso altri sistemi (86)	Mm^3	46,8	46,4	46,2	-0,4
perdite di potabilizzazione misurate (87)	Mm^3	0,7	1,4	1,7	21,4
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (88)	Mm^3	292,5	266,5	255,4	-4,2
perdite idriche percentuali (89)	%	42,3	39,9	38,9	-2,5
Acea Ato 5 per ATO 5 – Lazio meridionale - Frosinone (86 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (90)	Mm^3	119,8	115,8	109,8	-5,2
da pozzi	Mm^3	59,3	55,6	54,4	-2,2
da sorgenti	Mm^3	44,8	46,0	42,1	-8,5
da altri sistemi acquedottistici	Mm^3	15,7	14,2	13,2	-7,0
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (91) = (92+93+94)	Mm^3	37,9	38,8	39,1	0,8
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (92)	Mm^3	24,6	26,5	26,8	1,1
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm^3	18,6	19,4	24,7	27,3
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	6,0	7,1	2,1	-70,4
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (93)	Mm^3	6,8	6,9	7,1	2,9
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm^3	0,0	0,0	0,0	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm^3	6,8	6,9	7,1	2,9
acqua potabile esportata verso altri sistemi (94)	Mm^3	6,5	5,4	5,1	-5,6
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (95)	Mm^3	81,9	77,1	70,7	-8,3
perdite idriche percentuali (96)	%	68,4	66,5	64,4	-3,2

Gesesa – ATO Calore Irpino - Benevento (21 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (97)	**Mm³**	**19,0**	**19,4**	**17,8**	**-8,2**
da pozzi	*Mm³*	*7,4*	*6,0*	*5,1*	*-15,0*
da sorgenti	*Mm³*	*2,1*	*3,2*	*2,4*	*-25,0*
acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*9,5*	*10,2*	*10,4*	*2,0*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (98) = (99+100+101)	**Mm³**	**7,7**	**8,2**	**7,9**	**-3,7**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (99)	**Mm³**	**7,6**	**8,0**	**7,7**	**-3,8**
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*6,0*	*7,4*	*7,2*	*-2,7*
volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*1,6*	*0,6*	*0,5*	*-16,7*
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (100)	**Mm³**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**-**
acqua potabile esportata verso altri sistemi (101)	**Mm³**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**-**
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (102)	**Mm³**	**11,3**	**11,2**	**10,0**	**-10,7**
perdite idriche percentuali (103)	**%**	**59,4**	**57,8**	**55,9**	**-3,3**
Gori – Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano (74 comuni gestiti)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (104)	**Mm³**	**184,0**	**176,0**	**166,9**	**-5,2**
da pozzi	*Mm³*	*59,6*	*50,4*	*50,0*	*-0,8*
da sorgenti	*Mm³*	*2,4*	*2,0*	*1,7*	*-15,0*
acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*121,9*	*123,6*	*115,2*	*-6,8*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (105) = (106+107+108)	**Mm³**	**87,6**	**88,7**	**88,2**	**-0,6**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (106)	**Mm³**	**86,9**	**87,2**	**86,8**	**-0,5**
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*80,6*	*81,4*	*81,0*	*-0,5*
volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*6,3*	*5,7*	*5,8*	*1,8*
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (107)	**Mm³**	**0,4**	**1,2**	**1,0**	**-16,7**
consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*-*
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*0,4*	*1,2*	*1,0*	*-16,7*
acqua potabile esportata verso altri sistemi (108)	**Mm³**	**0,3**	**0,4**	**0,5**	**25,0**
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (109)	**Mm³**	**96,3**	**87,3**	**78,6**	**-10,0**
perdite idriche percentuali (110)	**%**	**52,4**	**49,6**	**47,1**	**-5,0**
AdF- Conferenza Territoriale Ottimale 6 Ombrone (55 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (111)	**Mm³**	**60,0**	**60,7**	**58,9**	**-3,0**
superficiale (***)	*Mm³*	*1,0*	*1,1*	*1,0*	*-9,1*
da pozzi	*Mm³*	*17,9*	*17,4*	*19,2*	*10,3*
da sorgenti	*Mm³*	*40,5*	*41,6*	*38,0*	*-8,7*
da altri sistemi acquedottistici	*Mm³*	*0,6*	*0,6*	*0,7*	*16,7*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (112) = (113+114+115+116)	**Mm³**	**34,5**	**37,0**	**37,0**	**-**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (113)		**28,1**	**28,7**	**28,7**	**-**
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*28,1*	*28,7*	*28,7*	*-*
volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*-*
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (114)	**Mm³**	**2,7**	**4,2**	**4,2**	**-**
consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0,0*	*0,00*	*0,00*	*-*
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*2,7*	*4,2*	*4,2*	*-*
acqua potabile esportata verso altri sistemi (115)	**Mm³**	**1,6**	**1,7**	**1,6**	**-5,9**
perdite di potabilizzazione misurate (116)	**Mm³**	**2,1**	**2,4**	**2,5**	**4,2**
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (117)	**Mm³**	**25,5**	**23,7**	**21,9**	**-7,6**
perdite idriche percentuali (118)	**%**	**42,5**	**39,0**	**37,2**	**-4,6**

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento. I dati 2022 sono stimati e saranno consolidati con la successiva rendicontazione.
(**) I dati 2022 sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità e non includono i comuni di Civitavecchia e Pereile, al fine di preservare la parità di perimetro rispetto al biennio precedente e consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.
(***) Si tratta di acque dolci, tranne per l'1% del prelevato, proveniente da acque marine.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque reflue trattate nei principali depuratori delle principali società del Gruppo in Italia (119) (*)	Mm^3	914,3	980,9	940,0	-4,2

(*) Il dato 2021 di Publiacqua è stato rettificato dopo consolidamento.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DATO RIASSUNTIVO PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque reflue trattate nei principali depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF (120) (*)	Mm^3	713,7	778,7	759,2	-2,5%

(*) La società Gesesa ha stimato il dato per la prima volta nel 2020 avendo iniziato ad installare i primi misuratori nello stesso anno.

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 2	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque reflue trattate nei principali depuratori (121)	Mm^3	512,2	516,4	510,2	-1,2
Roma Sud	Mm^3	*284,9*	*290,1*	*287,2*	*-1,0*
Roma Nord	Mm^3	*93,7*	*88,5*	*90,0*	*1,7*
Roma Est	Mm^3	*92,8*	*97,2*	*98,9*	*1,7*
Roma Ostia	Mm^3	*30,6*	*29,5*	*24,6*	*-16,8*
CoBIS	Mm^3	*6,7*	*6,8*	*5,7*	*-16,8*
Fregene	Mm^3	*3,5*	*4,2*	*3,9*	*-8,2*
altro – comune di Roma	Mm^3	8,7	9,2	8,2	-10,9
altro – esterni al comune di Roma	Mm^3	76,0	75,9	71,1	-6,4
totale acque reflue trattate da Acea Ato 2 (122)	Mm^3	596,9	601,5	589,5	-2,0

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 5	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque reflue trattate nei principali depuratori (123)	Mm^3	21,2	25,0	24,8	-0,8

ACQUA REFLUA TRATTATA DA GESESA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque reflue trattate nei principali depuratori (124)	Mm^3	2,2	2,3	1,8	-18,6

ACQUA REFLUA TRATTATA DA GORI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
totale acque reflue trattate (125)	Mm^3	70,1	124,0	117,5	-5,3

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ADF	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque reflue trattate nei principali depuratori (126)	Mm^3	16,3	16,6	16,5	-0,7
acque reflue trattate in altri depuratori	Mm^3	7,0	9,3	9,1	-2,0
totale acque reflue trattate da AdF (127)	Mm^3	23,3	25,9	25,6	-1,2

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE - PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA) (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
determinazioni analitiche su acque potabili totali (128)	n.	1.523.028	1.449.341	1.538.299	6,1
determinazioni analitiche su acque reflue totali - principali Società Gruppo (129)	n.	448.829	478.361	514.724	7,6

(*) I dati 2021di Publiacqua sono stati rettificato dopo consolidamento.

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
determinazioni analitiche su acque potabili di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF (130)	n.	769.888	738.488	739.549	0,1
determinazioni analitiche su acque reflue di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF (131)	n.	252.160	274.478	299.995	9,3
DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 2	**u. m.**	**2020**	**2021**	**2022**	**Δ% 2022/2021**
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 2 (132)	n.	365.633	346.164	365.546	5,6
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 2 (133)	n.	124.625	127.417	135.906	6,7
DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 5	**u. m.**	**2020**	**2021**	**2022**	**Δ% 2022/2021**
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 5 (134)	n.	116.327	105.430	107.420	1,9
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 5 (135)	n.	43.812	40.636	67.810	66,9
DETERMINAZIONI ANALITICHE GESESA	**u. m.**	**2020**	**2021**	**2022**	**Δ% 2022/2021**
determinazioni analitiche su acque potabili Gesesa (136)	n.	9.372	11.955	12.307	2,9
determinazioni analitiche su acque reflue Gesesa (137)	n.	5.736	11.448	12.234	6,9
DETERMINAZIONI ANALITICHE GORI	**u. m.**	**2020**	**2021**	**2022**	**Δ% 2022/2021**
determinazioni analitiche su acque potabili Gori (138)	n.	141.288	136.156	132.538	-2,7
determinazioni analitiche su acque reflue Gori (139)	n.	25.499	43.270	43.564	0,7
DETERMINAZIONI ANALITICHE ADF	**u. m.**	**2020**	**2021**	**2022**	**Δ% 2022/2021**
determinazioni analitiche su acque potabili AdF (140)	n.	137.268	138.783	121.738	-12,3
determinazioni analitiche su acque reflue AdF (141)	n.	52.488	51.707	40.481	-21,7

LE RISORSE UTILIZZATE - AREA ENERGIA

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ad Acea Produzione, Ecogena, i siti di Deco, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente, e ad Areti.

GENERAZIONE, TRASPORTO E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
gas naturale					
generazione elettrica e calore (142) = (143+144)	Nm^3 x 1.000	29.005	31.329	30.308	-3,3
produzione termoelettrica e calore (143)	Nm^3 x 1.000	26.129	27.208	26.687	-1,9
Tor di Valle - cogenerazione ad alto rendimento (CAR)	*Nm³ x 1.000*	*22.272*	*23.912*	*24.131*	*0,9*
Impianti Ecogena	*Nm³ x 1.000*	*3.857*	*3.296*	*2.557*	*-22,4*
termovalorizzazione (144)	Nm^3 x 1.000	2.876	4.122	3.621	-12,1
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio	*Nm³ x 1.000*	*2.486*	*3.764*	*3.244*	*-13,8*
impianto di termovalorizzazione di Terni	*Nm³ x 1.000*	*390*	*358*	*377*	*5,3*
gasolio per generazione termoelettrica					
produzione termoelettrica (145)	l x 1.000	639	707	937	32,5
centrale Montemartini	*l x 1.000*	*587*	*647*	*883*	*36,6*
impianti di San Vittore del Lazio e Terni	*l x 1.000*	*52*	*60*	*54*	*-11,0*

CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) termovalorizzato					
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (146)	**t x 1.000**	**319,122**	**307,391**	**289,550**	**-5,8**
pulper di cartiera termovalorizzato					
impianto di termovalorizzazione di Terni (147)	**t x 1.000**	**90,215**	**99,730**	**97,796**	**-1,9**
biogas per la produzione di energia elettrica					
impianti di compostaggio e gestione rifiuti (148)	**Nm^3 x 1.000**	**15.649**	**17.633**	**20.207**	**14,6**
impianto di Orvieto	*Nm^3 x 1.000*	*10.867*	*9.131*	*8.462*	*-7,3*
impianto di Aprilia	*Nm^3 x 1.000*	*2.578,47*	*6.090,45*	*7.012,98*	*15,1*
impianto di Monterotondo Marittimo	*Nm^3 x 1.000*	*2.203,46*	*2.411,22*	*2.645,82*	*9,7*
siti di Deco	*Nm^3 x 1.000*	-	-	*2.086*	-
acqua					
derivazione per produzione idroelettrica (149)	**Mm^3**	**2.926**	**3.894**	**2.672,24**	**-31,4**
acqua di processo (150)	**Mm^3**	**0,26**	**0,24**	**0,27**	**12,5**
acqua usi civili/sanitari (151)	**Mm^3**	**0,30**	**0,33**	**0,31**	**-5,9**
materiali vari					
olio minerale dielettrico in esercizio (152)	**t**	**10.216**	**10.122**	**10.215**	**0,9**
olio minerale dielettrico - reintegri	t	1,19	1,19	1,34	13,1
SF_6 in esercizio (153)	**t**	**22,85**	**22,87**	**22,81**	**-0,3**
SF_6 - reintegri	t	0,37	0,30	0,21	-29,6
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (154)	**t**	**1,68**	**1,78**	**1,78**	-
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) - reintegri	t	0,00035	0,00000	0,00050	-
chemical vari (155)	**kg**	**9.788.481**	**10.898.850**	**11.315.365**	**3,8**
cloruro di sodio	*kg*	*9.000*	*9.000*	*12.750*	*41,7*
idrossido di sodio (soda caustica)	*kg*	*247.640*	*173.260*	*186.130*	*7,4*
bicarbonato di sodio	*kg*	*7.140.770*	*8.333.700*	*8.707.070*	*4,5*
acido cloridrico	*kg*	*255.680*	*219.480*	*236.970*	*8,0*
soluzione ammoniacale	*kg*	*598.950*	*526.850*	*582.250*	*10,5*
carbone attivo	*kg*	*468.160*	*673.040*	*668.120*	*-0,7*
carbamina	*kg*	*228.820*	*190.220*	*257.735*	*35,5*
altro (per TLR e termovalorizzazione)	*kg*	*839.461*	*773.300*	*664.340*	*-14,1*
oli e grassi / lubrificanti vari (156)	**kg**	**37.844**	**28.434**	**47.857**	**68,3**
energia elettrica					
consumi per distribuzione elettrica (157) = (32)	*GWh*	*563,70*	*593,35*	*653,62*	*10,2*
consumi per produzione elettrica (158) = (1)-(2)	*GWh*	*71,43*	*79,48*	*76,18*	*-4,2*
consumi per uffici (50% dell'energia elettrica consumata dalla Capogruppo (159)	*GWh*	*5,13*	*5,38*	*5,47*	*1,7*
altri consumi (160)	*GWh*	*1,32*	*1,33*	*1,16*	*-12,8*
altri usi propri (161)	*GWh*	*35,80*	*30,71*	*28,94*	*-5,8*
totale (162) = (157+158+159+160+161)	**GWh**	**677,38**	**710,25**	**765,37**	**7,8**
illuminazione pubblica					
consumi per illuminazione pubblica (163)	**GWh**	**66,96**	**67,33**	**67,42**	**0,1**

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati per consolidamento.

LE RISORSE UTILIZZATE - AREA AMBIENTE

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente, ubicati ad Aprilia a Monterotondo Marittimo e Sabaudia, al polo di gestione rifiuti di Orvieto, al Polo di Grasciano, gestito da Deco, ai siti di proprietà di Deco, al sito di Bio Ecologia, all'impianto di Berg e ai quattro impianti di Acque Industriali a Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo che, come già rendicontato, hanno in parte smesso di esercire.

GESTIONE RIFIUTI DEL POLO DI ORVIETO ED I SITI DI DECO	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
chemical vari (164)	t	79,5	84,4	64,6	-16,3
oli e lubrificanti (164b)	t	20,0	22,0	26,9	22,2
energia elettrica (165)	GWh	4,398	4,476	14,676	227,9
gasolio (166)	l	229.533	262.762	278.843	6,1
acqua di processo (167)	m^3	18.732	22.593	23.225	284,5
acqua usi civili /sanitari (168)	m^3	1.230	1.055	2.661	152,2

PRODUZIONE DI COMPOST	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
chemical vari (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (169)	t	540,45	1.694,72	1.976,59	16,6
energia elettrica (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (170)	GWh	4,039	2,266	0,874	-61,4
gasolio (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (171)	l x 1.000	220,73	286,31	320,57	12,0
acqua di processo (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (172) (*)	m^3	26.673,0	35.337,0	37.591,6	6,4
acqua per usi civili (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (173)	m^3	2.330	2.650	3.100	17,0

(*) I dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati a seguito di consuntivazione.

SMALTIMENTO RIFIUTI ACQUE INDUSTRIALI (AI), BERG E IMPIANTO BIO ECOLOGIA (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
chemical vari (impianti di AI - Pagnana, Pontedera e Poggibonsi, Berg e impianto Bio Ecologia) (174)	t	2.728,8	2.301,5	1.915,4	-16,8
energia elettrica (impianti di AI - Pagnana, Pontedera Poggibonsi- Berg e impianto Bio Ecologia) (175)	GWh	3,159	3,023	2,702	-0,1
metano (impianti di AI e Berg) (176)	Sm^3	25.079	38.315	41.280	7,7
gasolio (Berg e impianto Bio Ecologia) (177)	l	8.436	6.775	6.098	-10,0
olio combustibile BTZ (impianto di Pontedera) (178)	t	0,049	0,031	0,000	-
GPL (impianto di Pontedera) (178 A)	t	-	18,361	21,989	19,8
acqua di processo (impianti di AI - Pagnana, Pontedera Poggibonsi, San Jacopo - Berg e impianto Bio Ecologia) (179)	m^3	71.401	70.140	75.436	7,6
acqua per usi civili (impianti di AI - Pagnana, Pontedera Poggibonsi, San Jacopo - Berg e impianto Bio Ecologia) (180)	m^3	747	619	464	-25,0

(*) Alcuni dati del biennio precedente sono stati rettificati a seguito di consuntivazione.

LE RISORSE UTILIZZATE - AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF.

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
reattivi per potabilizzazione e disinfezione (181)	t	3.689,0	4.560,7	4.514,7	-1,0
reattivi per analisi chimiche (182)	t	1,65	1,55	1,69	9,0
gas per analisi chimiche (183)	MNm^3	5,79	6,30	4,77	-24,4
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (184) = (154)	t	1,68	1,78	1,78	-
fluidi refrigeranti (tipo HCFC)-reintegri	t	0,00035	0,00000	0,00050	-
totale energia elettrica consumata (185)	GWh	483,18	446,52	455,52	1,8
impianti sollevamento idrico (186)	GWh	476,66	439,65	448,49	1,8
uffici/usi propri (50% energia consumata dalla Capogruppo) (187) = (159)	GWh	5,13	5,38	5,47	1,7
laboratorio chimico (188)	GWh	1,40	1,49	1,56	4,6
acqua potabile					
totale acqua potabile consumata (189)	Mm^3	2,31	2,12	2,19	3,1
usi civili/sanitari	Mm^3	2,14	1,92	2,00	4,1
uffici (50% dell'acqua potabile consumata dalla Capogruppo)	Mm^3	0,17	0,20	0,19	-6,1
acqua non potabile					
totale acqua non potabile consumata (190)	Mm^3	0,48	2,16	2,33	7,6
usi di processo	Mm^3	0,48	2,16	2,33	7,6

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati dopo consolidamento.
(**) Si tratta di acqua recuperata presso i depuratori.

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
materiali vari e risorse naturali					
reattivi per depurazione acque reflue (191)	t	15.894	17.600	17.130	-2,7
polielettrolita per disidratazione fanghi	t	2.507	2.472	3.467	40,2
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	3.981	4.244	3.327	-21,6
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	462	1.008	1.046	3,8
acido peracetico	t	4.075	5.382	4.814	-10,5
altro (antischiuma, ecc.)	t	4.786	4.363	4.316	-1,1
kit di reagenti per controlli in impianto (192)	n.	113.136	100.461	98.375	-2,1
olio e grasso (193)	t	9,3	16,1	14,9	-7,7
energia elettrica					
fognatura e depurazione (194)	GWh	250,5	273,3	271,2	-0,8
combustibili					
metano per processi (essiccatori e altri processi) (195)	Nm^3x 1.000	3.058,8	3.527,2	3.779,6	7,2
gasolio per processi e gruppi elettrogeni (196)	lx1.000	226,5	69,0	146,2	112,0
benzina per processi e gruppi elettrogeni (197)	lx1.000	2,6	3,4	3,8	9,8
biogas prodotto e consumato in loco (198)	Nm^3x 1.000	5.320,7	3.282,3	3.316,3	1,0

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati dopo consolidamento.

I COMBUSTIBILI UTILIZZATI DALLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO PER AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

I dati si riferiscono a tutte le Società in perimetro di rendicontazione DNF.

TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
autotrazione (parco auto)					
benzina (199)	l x 1.000	225,3	562,1	884,2	57,3
gasolio (200)	l x 1.000	3.461,8	3.452,1	3.353,9	-2,8
metano (201)	Nm^3 x1.000	0,6	0,7	0,4	-48,7
GPL (202)	l x 1.000	18,6	24,5	22,0	-10,2
riscaldamento					
gasolio (203)	l x 1.000	0,9	0,0	0,0	-
metano (204)	Nm^3 x 1000	387,3	408,4	334,6	-18,1
GPL (205)	l x 1.000	33,9	25,9	26,0	0,3

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati dopo consolidamento.

I RILASCI E GLI SCARTI - AREA ENERGIA

I dati su rilasci e scarti si riferiscono ad Acea Produzione, Ecogena, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente e ad Areti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CO_2 (206) = (207+208+209+210+211) (*)	t	405.882	394.109	394.300	-
Acea Produzione (207)	t	*45.773*	*53.551*	*56.724*	*5,9*
Ecogena (208)	t	*9.650*	*7.329*	*5.191*	*-33,7*
Areti e Acea Produzione – reintegri di SF_6 (209)	t	*8.695*	*7.045*	*4.959*	*-29,6*
reintegro di HCFC (210)	t	*0,7*	*0,0*	*1,0*	-
termovalorizzazione (211)	t	*341.763*	*325.684*	*327.426*	*0,5*
NO_x (212) = (213+214)	t	190,67	198,11	191,30	-3,4
Acea Produzione (213)	t	*20,83*	*26,05*	*27,56*	*5,8*
termovalorizzazione (214)	t	*169,84*	*172,06*	*163,74*	*-4,8*
CO (215) = (216+217)	t	8,34	7,68	5,95	-22,5
Acea Produzione (216)	t	*6,12*	*4,13*	*2,90*	*-29,7*
termovalorizzazione (217)	t	*2,22*	*3,55*	*3,05*	*-14,0*
SO_2 (218) = (219+220)	t	0,90	1,60	1,51	-5,1
Acea Produzione (219)	t	*0,02*	*0,02*	*0,03*	*46,6*
termovalorizzazione (220)	t	*0,88*	*1,57*	*1,48*	*-5,9*
polveri (221) = (222+223)	t	0,60	0,74	0,36	-52,3
Acea Produzione (222)	t	*0,03*	*0,03*	*0,05*	*45,4*
termovalorizzazione (223)	t	*0,57*	*0,71*	*0,31*	*-56,7*
HCl (224)	t	3,12	3,07	2,91	-5,2
HF (225)	t	0,06	0,08	0,11	34,1
carbonio organico (226)	t	1,07	0,58	0,52	-11,6

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati dopo consuntivazione, in particolare i dati ETS dopo certificazione.

ALTRI RILASCI E SCARTI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
acque reflue trattate (227)	Mm^3	0,0241	0,0200	0,0252	26,5%
campi elettrici a 50 Hz	kV	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
campi magnetici a 50 Hz	μT	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
rumore	dB	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
flussi luminosi dispersi	Mlumen	impegno a progettare gli impianti per limitare al massimo il valore di emissione disperso verso il cielo			

RIFIUTI (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti pericolosi - esclusa area termovalorizzazione (228)	t	854,0	1.705,0	2.025,5	18,8
produzione propria area energia	t	853,4	1.704,4	2.025,2	18,8
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (**)	t	0,6	0,6	0,3	-54,2
rifiuti pericolosi da termovalorizzazione (229)	t	64.885,4	64.672,5	69.624,4	7,7
rifiuti non pericolosi esclusa area termovalorizzazione (230)	t	902,8	1.257,5	824,9	-34,4
produzione propria area energia	t	874,4	1.223,4	793,9	-35,1
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (**)	t	28,4	34,1	31,0	-9,1
rifiuti non pericolosi da termovalorizzazione (231)	t	22.633,3	28.092,9	24.196,4	-13,9

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati dopo consuntivazione
(**) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

I RILASCI E GLI SCARTI - AREA AMBIENTE

I dati si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente, ubicati ad Aprilia a Monterotondo Marittimo e Sabaudia, al polo di gestione rifiuti di Orvieto ed i siti di proprietà e in gestione di Deco (compreso Grasciano2 di proprietà di Acea Ambiente), all'impianto di Bio Ecologia, Berg e ai quattro impianti di Acque Industriali a Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo che al 2022 risultano in parte fermi.

RIFIUTI POLO DI ORVIETO E SITI DI DECO, IMPIANTI COMPOST (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti pericolosi polo di Orvieto (232)	t	11,4	12,3	12,5	1,8
rifiuti non pericolosi polo di Orvieto incluso percolato (233)	t	20.386,7	23.758,0	19.084,1	-19,7
rifiuti pericolosi siti di Deco (234)	t	-	-	10,5	-
rifiuti non pericolosi siti di Deco incluso percolato (235)	t	-	-	21.424,0	-
rifiuti pericolosi - impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia (236)	t	3.672,5	221,2	38,0	-82,8
rifiuti non pericolosi impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia (237)	t	27.984,0	40.469,8	46.257,5	14,3

(*) Alcuni dati del biennio precedente sono stati aggiornati dopo consuntivazione.

EMISSIONI IN ATMOSFERA - ORVIETO E IMPIANTI COMPOST	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CO_2 (238)	t	1.349	1.644	1.743	6,0
polveri (239)	t	0,274	0,613	0,720	17,3
sostanze organiche totali (SOV) (240)	t	0,927	1,049	1,841	75,5
ammoniaca (241)	t	3,711	3,933	1,956	-77,3
sostanze inorganiche volatili (SIV) (242)	t	1,941	0,420	0,544	29,3

EMISSIONI IN ATMOSFERA – SITI DI DECO	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CO_2 (243)	t	-	-	1,5	-
polveri (244)	t	-	-	0,860	-
acido cloridrico (245)	t	-	-	0,035	-
acido fluoridrico (246)	t	-	-	0,004	-
acido solfidrico (247)	t	-	-	0,015	-
SO_x (248)	t	-	-	0,095	-
NO_x (249)	t	-	-	6,082	-
CO (250)	t	-	-	1,390	-
Carbonio Organico Totale (COT) (251)	t	-	-	0,111	-
ammoniaca (252)	t	-	-	0,346	-
COV (253)	t	-	-	63,916	-
Cd (254)	t	-	-	0,00007	-
Hg (255)	t	-	-	0,00007	-
metalli pesanti (256)	t	-	-	0,00245	-

RIFIUTI IMPIANTO BIO ECOLOGIA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti pericolosi impianto Bio Ecologia (257)	t	6,7	5,7	5,6	-2,2
rifiuti non pericolosi impianto Bio Ecologia (258)	t	5.996,0	6.330,6	6.192,5	-2,2

EMISSIONI IN ATMOSFERA - IMPIANTO BIO ECOLOGIA	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CO_2 (259)	t	1,8	2,3	1,8	-21,7

RIFIUTI BERG	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti pericolosi (260)	t	1.077,7	613,7	407,1	-33,7
rifiuti non pericolosi (261)	t	2.901,1	2.526,9	2.179,6	-13,7

EMISSIONI IN ATMOSFERA – BERG (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CO_2 (262)	t	20,0	15,7	14,5	-7,6
polveri (263)	t	0,113	0,037	0,033	-11,1
carbonio organico (264)	t	1,060	0,747	0,673	-9,9
acido solfidrico e mercaptani (265)	t	0,001	0,001	0,011	-
ammoniaca (266)	t	0,040	0,076	0,062	-17,9

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati dopo consuntivazione

RIFIUTI ACQUE INDUSTIALI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti pericolosi impianto di Pagnana (267)	t	0,11	0,35	0,00	-
rifiuti non pericolosi impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo (268)	t	2.515,8	1.470,5	618,5	-57,9

EMISSIONI IN ATMOSFERA – ACQUE INDUSTRIALI	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
CO_2 (269)	t	204,2	229,6	143,4	-37,5
acido solfidrico (270)	t	0,019	0,015	0,015	-
ammoniaca (271)	t	0,038	0,011	0,002	-78,6

I RILASCI E GLI SCARTI - AREA IDRICA

I dati si riferiscono alle Società idriche Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF.

RIFIUTI PRODOTTI (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
rifiuti di processo, specifici da depurazione acque reflue (**)					
fanghi di depurazione totali (272) = (273+274+275+276+277)	t	**125.850**	**152.979**	**160.294**	**4,8**
fanghi di depurazione Acea Ato 2 (273)	t	*78.934*	*66.605*	*63.279*	*-5,0*
fanghi di depurazione Acea Ato 5 (274)	t	*9.408*	*13.803*	*12.474*	*-9,6*
fanghi di depurazione Gesesa (275)	t	*969*	*699*	*940*	*34,5*
fanghi di depurazione Gori (276)	t	*29.246*	*65.635*	*78.703*	*19,9*
fanghi di depurazione AdF (277)	t	*7.292*	*6.238*	*4.898*	*-21,5*
sabbia e grigliati totali da depurazione (278) = (279+280+281+282+283)	t	**12.907**	**14.203**	**15.477**	**9,0**
sabbia e grigliati Acea Ato 2 (279)	t	*9.494*	*8.359*	*9.105*	*8,9*
sabbia e grigliati Acea Ato 5 (280)	t	*101*	*225*	*176*	*-22,0*
sabbia e grigliati Gesesa (281)	t	*71*	*10*	*66*	*552,2*
sabbia e grigliati Gori (282)	t	*2.515*	*4.597*	*5.235*	*13,9*
sabbia e grigliati AdF (283)	t	*724*	*1.012*	*896*	*-11,4*
altri rifiuti da depurazione (284)					
altro Acea Ato 2	t	*1.137*	*1.957*	*1.610*	*-17,8*
altro Acea Ato 5	t	*6.524*	*5.441*	*4.305*	*-20,9*
altro Gesesa	t	*0*	*0*	*0*	-
altro Gori	t	*80*	*148*	*166*	*12,3*
altro AdF	t	*0*	*0*	*0*	-
rifiuti extra processo					
rifiuti pericolosi totali (285) = (286+287+288+289+290+291)	t	**175,2**	**309,5**	**213,8**	**-30,9**
Acea Elabori (286)	t	*15,9*	*16,6*	*15,7*	*-5,5*
Acea Ato 2 (287)	t	*82,9*	*188,9*	*168,2*	*-10,9*
Acea Ato 5 (288)	t	*0,9*	*0,4*	*1,2*	*215,4*
Gori (289)	t	*33,7*	*51,0*	*19,3*	*-62,2*
AdF (290)	t	*41,2*	*52,0*	*9,1*	*-82,5*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (291) (***)	t	*0,63*	*0,59*	*0,27*	*-54,2*
rifiuti non pericolosi totali (292) = (293+294+295+296+297+298)	t	**5.665**	**1.748**	**1.626**	**-5,9**
Acea Ato 2 ed Elabori (293)	t	*2.363*	*1.039*	*1.238*	*19,1*
Acea Ato 5 (294)	t	*43*	*26*	*44*	*70,3*
Gesesa (295)	t	*0*	*0*	*0*	-
Gori (296)	t	*213*	*129*	*87*	*-32,5*
AdF (297)	t	*3.017*	*499*	*226*	*-54,7*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (298) (***)	t	*28*	*34*	*31*	*-9,1*
altri rilasci e scarti					
CO_2 da essiccatori e gruppi elettrogeni (299)	t	**6.979**	**7.478**	**8.309**	**11,1**
CO_2 da reintegri di HCFC (300)	t	**0,7**	**0,0**	**1,0**	-
rumore	dB	**monitorato** impegno a mantenere i valori al di sotto del limite di legge			
odori		**monitorato** impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di percezione nelle zone adiacenti gli impianti			

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati aggiornati dopo consuntivazione.
(**) Tutti i rifiuti di processo del 2022 sono non pericolosi tranne 200 t di fanghi prodotti da Gesesa 50 t di miscele di oli prodotte da Gori.
(***) La quota parte è pari al 50% dei rifiuti prodotti dalla Capogruppo.

LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA DA AUTOTRAZIONE E CONDIZIONAMENTO

I dati si riferiscono a tutte le Società in perimetro di rendicontazione DNF.

SOCIETÀ DEL GRUPPO (*)	u. m.	2020	2021	2022	Δ% 2022/2021
autotrazione					
CO_2 (301)	t	9.705	10.533	11.065	5,0
riscaldamento					
CO_2 (302)	t	872	881	755	-14,3

(*) Alcuni dati del biennio precedente sono stati rettificati dopo consolidamento e per l'inclusione di nuove Società nel perimetro DNF

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA ENERGIA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE	u. m.	2020	2021	2022
energia utilizzata per i processi (*)				
A consumi nella distribuzione elettrica	TJoule (GWh)	1.076,7 (299,1)	1.112,0 (308,9)	1.161,1 (322,5)
B consumi nella produzione elettrica		257,1 (71,4)	286,1 (79,5)	274,2 (76,2)
C calore perduto nella rete di teleriscaldamento		99,8 27,7	86,2 (23,9)	76,7 (21,3)
D consumi per illuminazione pubblica		241,1 (67,0)	242,4 (67,3)	242,7 (67,4)
E consumi Area Ambiente		41,7 (11,6)	35,2 (9,8)	26,4 (7,3)
F distribuzione idrica		1.721,0 (478,1)	1.590,9 (441,1)	1.620,2 (450,1)
G depurazione acque		901,3 (250,5)	983,7 (273,3)	976,3 (271,2)
H energia elettrica per uffici		36,9 (10,3)	38,7 (10,8)	39,4 (10,9)
I consumi per riscaldamento uffici		15,1 (4,2)	15,6 (4,3)	13,3 (3,7)
L consumi essiccatori area idrica		113,8 (31,6)	129,7 (36,0)	140,7 (39,1)
M mobilità		132,0 (36,7)	143,2 (39,8)	150,0 (41,7)
consumi totali = consumi indiretti + consumi da mobilità + riscaldamento		4.637,0 (1.288,1)	4.663,7 (1.295,5)	4.721,0 (1.311,4)
EMISSIONI, EFFLUENTI E RIFIUTI				
emissioni di gas ad effetto serra (CO_2)	t	425.014	414.893	416.335
emissioni di SO_2, NO_x e altri gas significativi per tipo dell'area Energia				
NO_x	t	190,67	198,11	191,30
CO	t	8,34	7,68	5,95
SO_2	t	0,90	1,60	1,51

indicatori di emissione/produzione Acea (Acea Produzione e Acea Ambiente - termovalorizzazione)				
NO_x /produzione termoelettrica	g/kWh	0,44	0,43	0,42
CO_2/produzione termoelettrica	g/kWh	884	817	850
CO_2/produzione termoelettrica Acea Produzione	g/kWh	497	497	494
CO_2/produzione termoelettrica inclusa energia termica Acea Produzione	g/kWh	243	265	266
CO_2/produzione totale Acea Produzione, inclusa energia termica (**)	g/kWh	72	74	87
CO_2/produzione totale lorda (**)	g/kWh	418	333	408
CO_2/produzione totale lorda inclusa energia termica (**)	g/kWh	154	146	176
SO_2/produzione termoelettrica	g/kWh	0	0	0
PRODOTTI E SERVIZI: ENERGIA ELETTRICA				
rendimento del processo di produzione elettrica di Acea Produzione				
rendimento medio lordo produzione termoelettrica		41,9	40,3	40,3
Centrale Tor di Valle (cogenerazione solo rendimento elettrico)		42,4	40,6	40,7
Centrale Montemartini		26,1	26,3	25,7
rendimento medio lordo produzione termoelettrica inclusa energia termica recuperata	%	70,2	70,1	67,6
rendimento medio lordo produzione idroelettrica		83,5	82,4	83,5
rendimento medio lordo produzione globale		75,3	74,0	72,5
rendimento medio lordo produzione globale inclusa energia termica recuperata		80,8	80,1	80,2
rendimento del processo di produzione elettrica - impianti termovalorizzazione				
San Vittore del Lazio				
CSS termovalorizzato/energia prodotta lorda	kt/GWh	1.185	1.148	1.152
rendimento lordo conversione CSS in energia elettrica	kWh /kg CSS	0,84	0,87	0,87
rendimento elettrico	%	19,2	20,2	19,6
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	3,18	3,28	3,56
Terni				
rendimento lordo conversione Pulper in energia elettrica	kWh /kg pulper	0,85	0,89	0,88
rendimento elettrico	%	10,5	11,4	9,2
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	1,7	1,7	1,6
rendimento del processo di produzione elettrica - fotovoltaico				
efficienza media moduli fotovoltaici	%	14,0	14,0	14,0
altri indicatori (territorio, illuminazione pubblica, controlli, perdite)				
tutela del territorio (lunghezza totale linee AT in cavo / (lunghezza linee AT aeree + in cavo) x 100	%	46,3	47,0	49,3
efficienza luminosa illuminazione pubblica	Lumen/ kWh	30,0	30,0	27,8
rendimento medio lampade installate (potenza elettrica)	Lumen/W	127,9 (15.716 kW)	127,8 (15.609 kW)	89,7 (20.920 kW)
consumo specifico per lampada (kWh/n. lampade)	kWh/ n. lampade	295,46 (226.635)	295,77 (227.635)	291,44 (231.347)
percentuale di strade illuminate	% (km di strade illuminate/km strade totali)	89,1 (6.338/7.110)	89,6 (6.368/7.110)	89,1 (6.461/7.252)
reintegri di SF_6/km rete di distribuzione di energia elettrica	kg/km	0,0118	0,0094	0,0065
perdite totali di energia elettrica (***)	% energia richiesta	5,8	6,0	6,5

(*) I dati del biennio precedente sono stati aggiornati con consolidamento dei dati

(**) Il denominatore include anche l'energia FV prodotta dalle Società partecipate e non consolidate integralmente.

(***) Le perdite totali di energia elettrica includono le perdite di trasformazione, le perdite di trasporto e le perdite commerciali dovute a furti e alle errate misurazioni.

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA IDRICA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE (*)	u. m.	2020	2021	2022
SERVIZIO IDRICO				
Consumi energetici su acqua erogata e fatturata				
consumo totale di energia elettrica in MWh/totale acqua erogata e fatturata in Mm^3	MWh/Mm^3	1,52	1,48	1,52
carbon footprint				
totale CO_2/m^3 di acqua erogata (servizio idrico integrato) (**)	$kgCO_2/m^3$	0,51	0,47	0,48
CO_2/m^3 di acqua erogata (processo distribuzione idrica)	$kgCO_2/m^3$	0,33	0,29	0,30
CO_2/m^3 di acqua trattata (processo depurazione)	$kgCO_2/m^3$	0,12	0,11	0,11
PRODOTTO: ACQUA POTABILE				
rete di Acea Ato 2				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m^3	0,275	0,263	0,284
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	$n./Mm^3$	917	863	912
indice di additivazione acqua potabile	g/m^3	7,2	9,0	9,3
rete di Acea Ato 5				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m^3	0,511	0,486	0,537
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	$n./Mm^3$	3.068	2.721	2.746
indice di additivazione acqua potabile	g/m^3	7,4	7,1	7,1
rete di Gesesa				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m^3	0,534	0,476	0,497
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	$n./Mm^3$	1.213	1.462	1.568
indice di additivazione acqua potabile	g/m^3	7,2	4,4	6,7
rete di Gori				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m^3	1,001	0,955	0,973
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	$n./Mm^3$	1.613	1.534	1.500
indice di additivazione acqua potabile	g/m^3	2,2	2,5	1,5
rete di AdF				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m^3	0,491	0,477	0,506
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	$n./Mm^3$	3.975	3.751	3.271
indice di additivazione acqua potabile	g/m^3	9,0	11,7	9,2
SERVIZIO: DEPURAZIONE ACQUE REFLUE				
Acea Ato 2				
fanghi smaltiti	t	78.934	66.605	63.279
sabbia e grigliati rimossi	t	9.494	8.359	9.105
COD ingresso	t	173.392	143.568	162.320
COD rimosso	t	159.487	127.527	146.599
efficienza di rimozione COD	%	92	89	90
SST ingresso	t	100.637	91.904	99.998
SST rimosso	t	93.172	84.461	95.285
efficienza di rimozione SST	%	93	92	95
efficienza di rimozione BOD	%	90	90	93
totale N ingresso (come NH_3+NO_2+NO_3+ organico)	t	17.993	15.611	15.567
totale N rimosso	t	13.925	11.649	11.408
efficienza di rimozione N	%	77	75	73
indice di additivazione acque reflue Acea Ato 2	g/m^3	15,4	17,4	16,5
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 2	kWh/m^3	0,282	0,281	0,295
Acea Ato 5				
fanghi smaltiti	t	9.408	13.803	12.474
sabbia e grigliati rimossi	t	101	225	176
COD ingresso	t	19.341	11.382	10.598

COD rimosso	t	18.182	10.457	9.776
efficienza di rimozione COD	%	89	92	92
totale N ingresso	t	1.219	922	836
totale N rimosso	t	827	610	631
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	69	66	75
SST ingresso	t	10.349	6.167	6.795
SST rimosso	t	9.993	5.854	6.584
efficienza di rimozione SST	%	96	95	97
indice di additivazione Acea Ato 5	g/m^3	33,6	28,8	33,9
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 5	kWh/m^3	0,755	0,682	0,634
Gesesa				
fanghi smaltiti	t	969,5	698,6	939,6
sabbia e grigliati rimossi	t	71,3	10,2	66,3
COD ingresso	t	349	366	325,0
COD rimosso	t	307	341	292,6
efficienza di rimozione COD	%	88	93	90
totale N ingresso	t	30	13	22
totale N rimosso	t	15	9	10
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	48	72	45
SST ingresso	t	76	28	25,36
SST rimosso	t	44	22	16,94
efficienza di rimozione SST	%	57,1	77,7	66,8
indice di additivazione Gesesa	g/m^3	42,3	47,3	48,0
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Gesesa	kWh/m^3	0,849	0,958	1,120
Gori				
fanghi smaltiti	t	29.246	65.635	78.703
sabbia e grigliati rimossi	t	2.515	4.597	5.235
COD ingresso	t	25.650	44.206	44.821
COD rimosso	t	24.245	42.314	42.073
efficienza di rimozione COD	%	95	96	94
totale N ingresso	t	3.310	4.519	3.098
totale N rimosso	t	3.159	4.303	2.923
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	95	95	94
SST ingresso	t	6.967	17.118	19.984
SST rimosso	t	5.932	14.717	17.756
efficienza di rimozione SST	%	85	86	89
indice di additivazione Gori	g/m^3	36,9	34,7	38,1
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Gori	kWh/m^3	0,584	0,464	0,466
AdF				
fanghi smaltiti	t	7.292	6.238	4.898
sabbia e grigliati rimossi	t	724	1.012	896
COD ingresso	t	9.172	7.377	8.215
COD rimosso	t	8.587	6.792	7.561
efficienza di rimozione COD	%	94	92	92
totale N ingresso	t	866	889	860
totale N rimosso	t	562	628	701
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	80	82	82
SST ingresso	t	4.008	3.303	3.469
SST rimosso	t	3.872	3.107	3.264
efficienza di rimozione SST	%	97	94	94
indice di additivazione AdF	g/m^3	74,0	75,7	105,2
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione AdF	kWh/m^3	1,008	0,948	0,973

(*) Alcuni dati del biennio 2020-2021 sono stati rettificati dopo consolidamento

(**) Si tratta delle emissioni definite "Scope 2", ovvero derivano dal consumo di energia elettrica dalla Società anche [illegible]

(***) L'indicatore è calcolato come rapporto tra l'energia elettrica utilizzata per gli impianti di collettamento, [illegible] e immessa nel sistema acquedottistico

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – AREA AMBIENTE

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators).

INDICATORE (*)	u. m.	2020	2021	2022
rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica /rifiuti totali in ingresso	t/t	0,64	0,67	0,71
rifiuti smaltiti in discarica/energia consumata al netto del fotovoltaico	t/MWh	15,39	16,19	18,52
compost prodotto/rifiuti in ingresso	t/t	0,08	0,11	0,15
compost prodotto/energia elettrica consumata	kg/kWh	2,19	4,19	7,99
energia elettrica consumata/rifiuti in ingresso impianto Pagnana	kWh/kg	0,004	0,005	0,006
energia elettrica consumata/rifiuti in ingresso impianto Berg	kWh/kg	0,009	0,009	0,012
energia elettrica consumata/rifiuti liquidi in ingresso impianto Bio Ecologia	kg/kWh	0,02	0,01	0,01
chemical utilizzati/rifiuti in ingresso impianto Pagnana	kg/t	5,13	7,04	9,65
chemical utilizzati/rifiuti in ingresso Berg	kg/t	9,00	7,38	8,61
chemical consumati/rifiuti in ingresso impianto Bio Ecologia	kg/t	6,26	4,97	6,44
acqua recuperata (reintegro o di prima pioggia) / acqua totale consumata per Area Ambiente	m^3/m^3	0,22	0,25	0,18

(*) Alcuni dati del biennio precedente sono stati rettificati dopo consolidamento. Per comparabilità dei dati, il valore del 2022 non include Deco

LE CONFORMITÀ IN MATERIA AMBIENTALE

INDICATORE	u. m.	2020	2021	2022
CONFORMITÀ – PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA (*))				
non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	n.	67	230	96
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	euro	195.268	388.094	389.549
CONFORMITÀ SOCIETÀ IN PERIMETRO DNF				
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	euro	43.023	249.562	272.494
significative (**)	euro	n.d.	n.d	126.700
non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	n.	30	186	56
significative (**)	n	n.d	n.d.	1

(*) I dati del triennio 2020-2022 sono stati rettificati a seguito di un consolidamento dei valori stimati.
(**) Si tratta delle multe sopra i 10.000 euro. I dati del triennio 2020-2021 non sono disponibili in quanto non raccolti precedentemente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AMBIENTALE

I dati numerici presentati nel *Bilancio ambientale* sono stati prodotti e certificati dalle Funzioni competenti e sono stati sottoposti ad ulteriori fasi di controllo:

1. confronto con i dati storici per evidenziare e giustificare eventuali forti scostamenti;
2. ripetizione per almeno due volte del processo di acquisizione;
3. *feed-back* alle Funzioni responsabili per la definitiva validazione dei dati.

I dati numerici sono stati suddivisi nelle tre categorie:

- stimati,
- calcolati;
- misurati.

Nel caso di dati scaturiti da stima si è posta la massima attenzione alla verifica della ragionevolezza dei criteri di base utilizzati, con l'obiettivo di ricorrere il meno possibile, nel futuro, a questa forma di misurazione delle grandezze di rilievo ambientale.
Quando i dati sono stati frutto di calcolo, l'algoritmo utilizzato è stato sinteticamente esplicitato per consentire la piena comprensione del risultato matematico.
Quando, infine, i dati sono stati misurati si è fornita una stima dell'incertezza da associare al numero.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI DATI NUMERICI PRESENTATI NEL BILANCIO AMBIENTALE

PRODOTTI – AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
1	Energia totale lorda prodotta da Acea Ambiente e Acea Produzione. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipata. Il dato è calcolato.
2	Energia elettrica prodotta al netto delle perdite dovute alla sola fase di produzione. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipata. Il dato è calcolato.
3	Energia termica totale lorda. È la somma dell'energia termica di Acea Produzione e di Ecogena. Il dato è calcolato.
4	Energia termica totale prodotta, al netto delle perdite. Il dato è calcolato.
5	Energia elettrica totale prodotta, al lordo delle perdite, dalle Centrali di Acea Produzione. Include l'energia termoelettrica e idroelettrica. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
6	Energia idroelettrica totale lorda. Il dato è calcolato.
7	Energia termoelettrica totale lorda. Il dato è calcolato.
8	Perdite di energia elettrica imputabili alla sola fase di produzione delle Centrali di Acea Produzione. Comprende: gli autoconsumi (termo e idro) e le perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
9	Energia elettrica prodotta dalle Centrali di Acea Produzione al netto delle perdite. Il dato è calcolato.
10	Energia lorda prodotta da impianti fotovoltaici. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipata. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
11	Perdite totali in fase di generazione fotovoltaica, dovute soprattutto ad effetto joule (dissipazione con riscaldamento) nelle apparecchiature. Dato stimato.
12	Energia elettrica fotovoltaica netta resa disponibile dagli impianti di generazione. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipata. Dato calcolato.
13	Energia elettrica prodotta dagli impianti di termovalorizzazione rifiuti (Waste to Energy): termovalorizzatore di San Vittore del Lazio e termovalorizzatore di Terni di Acea Ambiente. Si precisa che il combustibile utilizzato nei due impianti (CSS –combustibile solido secondario - per San Vittore del Lazio e pulper di cartiera per l'impianto di Terni) è composto sia da materiale organico biodegradabile, neutro sul bilancio della CO_2, sia da sostanza organica non biodegradabile (plastica, resine ecc.). Nel 2022 la quota rinnovabile per l'impianto di San Vittore del Lazio è pari al 46,8%, la quota del termovalorizzatore di Terni è pari al 40,8%.
14	Autoconsumi dei due impianti di termovalorizzazione dei rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni più perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
15	Energia elettrica prodotta dai due impianti di termovalorizzazione rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni al netto degli autoconsumi e delle perdite di prima trasformazione. Il dato è calcolato.
16	Energia elettrica prodotta da biogas dall'impianto di gestione dei rifiuti di Orvieto e, dal 2020, dai due impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo (Acea Ambiente) e ai siti Daco (di proprietà e gestione). Il dato è calcolato.

17	Autoconsumi degli impianti di produzione del biogas, incluse piccole dispersioni. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 5%.
18	Energia elettrica netta prodotta da biogas e ceduta in rete. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 5%.
19	Energia termica prodotta nell'impianto di cogenerazione di Tor di Valle al lordo delle perdite. Il dato è misurato con incertezza del ± 2% in corrispondenza delle tubazioni di mandata dei generatori.
20	Perdite di energia termica dei sistemi di teleriscaldamento, dovute a: dispersione termica, perdite sulla rete, rilasci tecnici per interventi di manutenzione, reintegri termici dei sistemi di accumulo del calore. Il dato è calcolato come differenza tra l'energia termica prodotta e quella effettivamente erogata ai clienti (fatturata).
21	Energia termica netta erogata ai clienti finali. Il dato, calcolato, si ottiene dalla rilevazione dei consumi fatturati.
22	Energia elettrica lorda prodotta da impianti di Ecogena. Da giugno 2022 l'impianto Prepo è riconsegnato per cessione di contratto. Il dato è calcolato.
23	Energia termica lorda prodotta da impianti di Ecogena. Da giugno 2022 l'impianto Prepo è riconsegnato per cessione di contratto. Il dato è calcolato.
24	Energia frigorifera lorda prodotta da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
25	Autoconsumi totali da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
26	Energia elettrica immessa in rete da impianti di Ecogena. Una parte della produzione elettrica inclusa nell'autoconsumo è utilizzata per produrre gli altri vettori termici o per i funzionamenti di centrale. Il dato è calcolato.
27	Energia termica netta da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
28	Energia frigorifera netta da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
29	Energia elettrica fornita da Acea Produzione ad Acea Energia con scambio infra-Gruppo. Il dato è marginale in conseguenza della scelta operata dal Gruppo Acea di vendere in Borsa o con contratti bilaterali l'energia elettrica prodotta.
30	Energia elettrica fornita da Acquirente Unico e Mercato, inclusa la quota da importazione oggetto di ricalcolo in relazione al DCO ARERA 492/2019/R/eel. Il dato è misurato con incertezza del ± 0,5%.
31	Energia richiesta sulla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello dal complesso dei clienti collegati (mercato libero + servizio di maggior tutela). Il dato è stimato.
32	Perdite di energia elettrica che si verificano durante la fase di distribuzione e trasmissione. Sono imputabili a: perdite di trasformazione e trasporto, frodi ed errate misurazioni. Il dato è stimato.
33	Usi propri di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di distribuzione. Il dato è stimato.
34	Si tratta di energia ceduta a imprese di distribuzione. Il dato è misurato con incertezza del ± 0,5%.
35	Energia elettrica netta totale vettoriata a clienti finali del mercato libero connessi alla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello. Comprende sia la quota di energia elettrica venduta da Acea Energia, sia quella venduta da altri operatori attivi sul mercato libero. Il dato è misurato con incertezza del ± 5% secondo Norma CEI 13-4.
36	Energia elettrica netta ceduta ai clienti finali di maggior tutela. L'andamento in riduzione è conseguenza del progressivo passaggio di clienti in servizio di maggior tutela sul mercato libero cioè è diretta conseguenza del processo di liberalizzazione del mercato elettrico in atto in Italia dal 1999 (D. Lgs. n. 79/99). Il dato è stimato sulla base delle rilevazioni dei consumi fatturati.
37	Energia elettrica netta venduta da Acea Energia su mercato libero a livello nazionale. Il dato è stimato.
38	Energia elettrica netta venduta da Acea a livello nazionale su mercato libero e servizio di maggior tutela. Il dato è calcolato.
39	Gas naturale venduto da Acea sul mercato a livello nazionale. Il dato è calcolato.
40	Flusso luminoso erogato dal sistema di illuminazione pubblica a Roma. Il dato, calcolato, rappresenta il prodotto tra il numero delle lampade installate e il relativo valore di flusso luminoso "di targa".
41	Numero complessivo di misure/controlli eseguiti a vantaggio dell'area energia, in particolare di Acea Produzione e Areti. Il dato è calcolato come somma delle singole determinazioni effettuate dai laboratori competenti.

PRODOTTI – **AREA AMBIENTE**

dato n.	spiegazione – commento
42	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Orvieto, che comprendono: rifiuti solidi urbani indifferenziati, frazione organica, verde, rifiuti industriali non pericolosi. Il dato è calcolato.
43	Rifiuti avviati in parte alla sola triturazione, in parte al solo trattamento aerobico, in parte sia al digestore anaerobico sia al trattamento aerobico. Il dato è calcolato.

44	Rifiuti smaltiti in discarica direttamente. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
45	Rifiuti smaltiti in discarica dopo il trattamento. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
46	Rifiuti recuperati e non inviati in discarica. Si tratta di vetro, carta e cartone, ferro e plastica. Il dato è calcolato.
47	Compost prodotto presso l'impianto di Orvieto. Grazie alla combinazione del processo anaerobico con quello aerobico, il prodotto è Compost di Qualità. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
48	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
49	Rifiuti totali in ingresso ai siti di Deco: una parte direttamente alle discariche Casoni (di proprietà di Deco) e Grasciano2 (di proprietà di Acea Ambiente dal 2022), una parte all'impianto di trattamento meccanico biologico. Il dato è calcolato.
50	Rifiuti smaltiti direttamente nelle discariche (Casoni e Grasciano2). Il dato è calcolato.
51	Rifiuti in ingresso al TMB - trattamento meccanico biologico di Deco. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
52, 53, 54	Rifiuti che, dopo il trattamento, sono avviati a recupero o a smaltimento presso siti di terzi. Nel 2022 i siti di Deco hanno prodotto 96.093 tonnellate di CSS, di cui il 58% è stato utilizzato in cementifici esteri e il 42% presso termovalorizzatori in Italia. Il dato è calcolato. I dati sono misurati con incertezza del ± 1 %.
55	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
56	Rifiuti organici totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia, che comprendono: fanghi, verde e frazione organica. Il dato è calcolato.
57	Fanghi in entrata. Rappresenta la quantità di fanghi in ingresso agli impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il trend di aumento delle consistenze dipende dalla ripresa, dopo revamping, dei conferimenti presso l'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
58	Verde in entrata. Rappresenta la quantità di verde proveniente dai parchi, boschi o da altre aree in arrivo presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
59	Frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) in ingresso all'impianto di compostaggio di Aprilia e FORSU e altri scarti agroalimentari all'ingresso dell'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è calcolato.
60	Compost di Qualità. Rappresenta la quantità di compost di qualità prodotto presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. La stima di compost viene effettuata in base ai quantitativi trasportati giornalmente in maturazione o nelle aree di stoccaggio finale. All'atto della vendita, il compost, a causa delle perdite di processo, può risultare inferiore a quanto stimato. La produzione di compost nel 2022 presso Monterotondo marittimo è risultata maggiore principalmente per l'introduzione di una nuova macchina vagliatrice più performante rispetto a quella utilizzata negli anni precedenti. Il compost risulta pari a zero presso Sabaudia, in quanto l'impianto è fermo in attesa di autorizzazione per revamping.
61	Materiale non compostabile a smaltimento. Rappresenta il materiale non biodegradabile (ad esempio plastiche) che viene separato dal materiale compostabile e inviato a smaltimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
62	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
63	Rifiuti liquidi. Rappresenta la quantità dei rifiuti liquidi all'ingresso dell'impianto di Bio Ecologia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
64	Totale acqua reflua trattata da impianti di Bio Ecologia. Nel 2022 il dato si è ridotto notevolmente in quanto il sito di Buonconvento è passato in gestione ad AdF, società del Gruppo del comparto industriale. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
65	Determinazioni analitiche totali. Rappresentano il totale delle determinazioni analitiche effettuate presso gli impianti di Orvieto, Aprilia, Monterotondo Marittimo, Sabaudia e i siti di Deco. Il dato è calcolato.
66	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali. Il dato è calcolato. Da giugno 2021 l'impianto di Poggibonsi è fermo in attesa del rilascio di una nuova AIA; da febbraio del 2020 l'impianto di San Jacopo ha interrotto la propria attività rimanendo in attesa di stabilire eventuali successivi interventi sull'impianto. Nel 2022 il sito di Pontedera ha smesso di esercire. Per tutti questi motivi le tonnellate in ingresso nel 2022 si sono notevolmente ridotte.
67	Fanghi in entrata. Rappresenta la quantità di fanghi in ingresso agli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali. I quantitativi sono diminuiti a causa della chiusura del sito di Pontedera nel luglio 2022 e della sospensione nello stesso anno del sito di Poggibonsi; presso il sito di Pagnana i quantitativi sono diminuiti molto al fine di preservare la qualità del refluo in uscita. Un progetto in atto con modifiche impiantistiche di tipo non sostanziale presso Pontedera, una volta accettato e implementato, permetterà di trattare rifiuti con carichi inquinanti maggiori rispetto a quelli attuali, rispettando la qualità dello scarico finale. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
68	Rifiuti liquidi. Rappresenta la quantità dei rifiuti liquidi all'ingresso degli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è calcolato.

69	Rifiuti da fognatura e altri. Rappresenta la quantità dei rifiuti da fognatura ed altri rifiuti non pericolosi. Il dato è calcolato.
70	Percolato. Rappresenta le quantità di percolato all'ingresso degli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
71	Solfato di ammonio prodotto. Rappresenta la quantità di solfato di ammonio prodotto presso gli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è stimato.
72	Acque trattate prima dello scarico presso gli impianti di Acque industriali. Includono anche le acque consumate per usi industriali e/o civili in quanto non esistono misuratori distinti prima dello scarico. Il dato è calcolato.
73	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Berg. Il dato è calcolato.
74	Rifiuti solidi in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Berg. Il dato è calcolato.
75	Rifiuti liquidi in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Berg. Il dato è calcolato.

PRODOTTI – **AREA IDRICA**

dato n.	spiegazione – commento
76	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici. È la somma dell'acqua prelevata dalle seguenti Società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, AdF, Acque, Publiacqua, Umbra Acque. Il dato è calcolato.
77	Totale acqua potabile erogata e fatturata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 76. Il dato è stimato.
78	Totale acqua potabile in uscita dal sistema delle Società elencate al dato 76. Il dato è calcolato.
79	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF. Il dato è calcolato.
80	Totale acqua potabile erogata e fatturata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 79. Il dato è stimato.
81	Totale acqua potabile in uscita dal sistema delle Società elencate al dato 79. Il dato è calcolato.
82	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi da parte della Società Acea Ato 2 e immessa nel sistema acquedottistico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Lazio centrale. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%.
83	Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico di Acea Ato 2. È dato dalla somma delle dell'acqua potabile erogata e fatturata, acqua potabile autorizzata e non fatturata, acqua esportata verso altri sistemi e perdite di potabilizzazione misurate. Il dato è calcolato.
84	Totale acqua potabile erogata e fatturata (cioè misurata ai contatori, ove presenti) ai clienti allacciati alla rete di Acea Ato 2.
85	Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete di Acea Ato 2. Il dato è stimato.
86	Totale acqua potabile esportata verso altri sistemi di acquedotto da Acea Ato 2. Il dato dell'anno in corso è stimato e potrà subire un consolidamento dopo la pubblicazione.
87	Totale perdite di potabilizzazione di Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%
88	Perdite idriche - rete di Acea Ato 2. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
89	Perdite idriche in percentuale di Acea Ato 2, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
90, 91, 92, 93, 94	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Acea Ato 5.
95	Perdite idriche - rete di Acea Ato 5. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
96	Perdite idriche in percentuale di Acea Ato 5, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
97, 98, 99, 100, 101	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Gesesa.
102	Perdite idriche - rete di Gesesa. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.

103	Perdite idriche in percentuale di Gesesa, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
104, 105, 106, 107, 108	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Gori.
109	Perdite idriche - rete di Gori. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
110	Perdite idriche in percentuale di Gori, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
111, 112, 113, 114, 115	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da AdF.
116	Totale perdite di potabilizzazione di AdF. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%
117	Perdite idriche - rete di Acea AdF. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
118	Perdite idriche in percentuale di AdF, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
119	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, AdF, Umbra Acque, Publiacqua, Acque. Il dato è calcolato.
120	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche in perimetro DNF: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
121	Totale acqua reflua addotta ai principali impianti di depurazione di Acea Ato 2 e trattata. Il dato totale è calcolato.
122	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da Acea Ato 2, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori del comune di Roma e in quelli esterni al comune di Roma. Il dato complessivo è calcolato.
123	Totale acqua reflua addotta ai principali depuratori e trattata da Acea Ato 5. Il dato è calcolato.
124	Acqua reflua stimata, per la prima volta nel 2020, addotta ai principali impianti di depurazione di Gesesa e trattata. La stima si basa sui valori di fatturazione 2020; nel 2020 sono stati installati i primi misuratori di portata.
125	Totale acqua reflua addotta agli impianti di depurazione di Gori e trattata. L'aumento sostanziale dei quantitativi trattati negli ultimi anni è connesso al trasferimento gestionale di numerosi impianti di depurazione dalla regione Campania. In particolare nel 2021 sono stati trasferiti due grandi impianti di depurazione. Il dato totale è calcolato.
126	Totale acqua reflua addotta ai principali depuratori con AE > 10.000 e trattata da AdF.
127	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da AdF, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori.
128	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili dalle principali Società del Gruppo Acea. Il dato è calcolato.
129	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue dalle principali Società del Gruppo Acea. Il dato è calcolato.
130	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
131	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
132	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2.
133	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2.
134	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 5.
135	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 5.
136	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gesesa.
137	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gesesa.
138	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gori.
139	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gori.
140	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da AdF.

141	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da AdF.

RISORSE UTILIZZATE – **AREA ENERGIA**

dato n.	spiegazione – commento
142	Quantità totale di gas naturale utilizzato per la generazione di energia elettrica e calore presso gli impianti di Acea Produzione, di Ecogena e presso i termovalorizzatori di Acea Ambiente. Il dato, espresso in Normal metri cubi (volume a 0°C e 1 Atm), è misurato con incertezza pari a ± 0,5%. Dato stimato.
143	Quantità totale di gas naturale utilizzato nella Centrale di Tor di Valle e dagli impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
144	Quantità totale di gas naturale utilizzato dagli impianti di termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
145	Quantità totale di gasolio utilizzato per la generazione di energia elettrica presso la Centrale Montemartini (turbogas) e per la gestione operativa presso i termovalorizzatori di Terni e, in minima parte, di San Vittore del Lazio. Il consumo della Centrale Montemartini risulta rilevante negli anni in cui la Centrale produce più energia elettrica al fine di ottemperare alle normali attività di prove periodiche previste, e per portare avanti attività di collaudo successivo ad interventi manutentivi straordinari. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
146	Quantità di CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) avviata a termovalorizzazione nell'impianto di San Vittore del Lazio. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
147	Quantità di pulper di cartiera avviata a termovalorizzazione nell'impianto di Terni. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
148	Quantità di biogas prodotto col fine di produrre energia elettrica. Una parte minima non è utilizzata e avviata in torcia. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
149	Totale acqua derivata da risorse superficiali e da acquedotti (come nel caso della Centrale idroelettrica di Salisano) per la produzione di energia idroelettrica. Il dato è calcolato.
150	Quantità totale di acqua utilizzata nei processi industriali. I diversi contributi sono dovuti a: reintegro per le perdite nella rete di teleriscaldamento; usi vari negli impianti di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e di Terni (di acqua proveniente da acquedotto, pozzo e recupero di prima e seconda pioggia). Il dato è calcolato come somma dei diversi contributi.
151	Quantità di acqua di acquedotto utilizzata dalle Società comprese nell'area energia, per usi civili/sanitari. Si tratta dei consumi di Acea Produzione, Areti, degli impianti di termovalorizzazione e del 50% dei consumi della Holding. Il dato, calcolato, si riferisce a consumi fatturati.
152	Rappresenta la quantità totale di olio minerale dielettrico presente nelle cabine primarie e secondarie di Areti; il dato include il quantitativo di olio presente nelle bobine Petersen installate in alcune cabine primarie. Dal 2022 i dati pubblicati includono, nel triennio, i quantitativi di olio dielettrico negli impianti di Acea Produzione. Il dato è stimato. I dati relativi ai reintegri di Areti e Acea Produzione sono stimati.
153	Rappresenta la quantità totale di isolante gassoso (SF_6) negli impianti di Areti e di Acea Produzione. Il dato è stimato. Il dato riferito ai reintegri, anch'esso stimato, rappresenta la quantità totale di SF_6 immesso ex-novo nel circuito produttivo nell'arco dell'anno.
154	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri rappresentano la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del *Bilancio di Sostenibilità*. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).
155	Totale sostanze chimiche utilizzate nel processo di generazione elettrica e termica nelle centrali di Acea Produzione e negli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
156	Quantità di oli e grassi lubrificanti utilizzati da Acea Produzione e presso il termovalorizzatore di Terni. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
157	Coincide con il dato 28.
158	Coincide con la differenza tra i dati 1 e 2.
159	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo. La restante quota del 50% è imputata come consumo all'area idrica.
160	Consumi di energia elettrica presso altre sedi ed impianti, tra cui i consumi degli impianti di termovalorizzazione (Terni e San Vittore del Lazio). Il dato è stimato.
161	Altri usi dell'energia elettrica nell'area energia. Il dato è calcolato.
162	Totale dell'energia elettrica consumata dai sistemi di prodotto compresi nell'area energia. Il dato è calcolato.

163	Totale energia elettrica consumata per illuminazione pubblica nel comune di Roma. Il dato viene calcolato sulla base delle consistenze degli impianti in esercizio nell'anno.

RISORSE UTILIZZATE – AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
Impianto di Orvieto e siti di Deco	
164	Totale sostanze chimiche utilizzate presso l'impianto di Orvieto ed i siti di Deco. Il dato è calcolato.
(164b)	Quantità di oli idraulici e lubrificanti utilizzati principalmente per i gruppi di produzione energia dei siti di Orvieto e Deco. I dati sono misurati con incertezza pari a ± 0,5%.
165	Energia elettrica consumata nell'impianto di Orvieto e nei siti di Deco. L'aumento considerevole del 2022 è dovuto all'entrata di Deco in perimetro DNF. I dati sono misurati con incertezza del ± 1%
166	Quantità totale di gasolio consumato presso l'impianto di Orvieto e dei siti di Deco. I dati sono misurati con incertezza pari a ± 2%.
167	Quantità di acqua consumata presso l'impianto di Orvieto e dei siti di Deco. Si precisa che per l'impianto di Orvieto tale risorsa proviene in parte dalle tettoie (acqua pluviale) e in parte dall'alveo (acqua fluviale). Per i siti di Deco la risorsa è di tipo superficiale, fornita dal Consorzio di Bonifica. Il dato 2022 è molto maggiore per l'entrata dei siti di Deco nel perimetro di rendicontazione, che hanno consumato per usi industriali 19.761 metri cubi. I consumi di Orvieto sono in linea con gli anni precedenti. I dati sono stimati.
168	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili nel polo impiantistico di Orvieto e nei siti di Deco. Per Orvieto è fornita da autobotti in quanto il polo impiantistico non è collegato all'acquedotto. Il dato 2022 risente dei consumi civili dei siti di Deco, entrata nell'anno. I dati sono stimati.
Produzione di compost	
169	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è calcolato.
170	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. La diminuzione sostanziale nel 2022 è dovuta principalmente ad una modifica dell'assetto impiantistico presso il sito di Aprilia ed in particolare ad un'ottimizzazione della gestione del digestore anaerobico. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
171	Quantità totale di gasolio consumato presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Nonostante nel 2022 sia aumentato il consumo di gasolio, a causa di un aumento dei quantitativi consumati presso il sito di Monterotondo, l'indicatore "litri di gasolio / compost prodotto" è diminuito del 10% presso lo stesso sito. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
172	Quantità di acqua consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Sono inclusi i quantitativi di acqua riciclata. Il dato è stimato.
173	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili degli impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è in parte stimato.
Smaltimento rifiuti liquidi e da depurazione Acque Industriali, Berg e presso l'impianto Bio Ecologia	
174	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Bio Ecologia. Eventuali fluttuazioni evidenti del dato da un anno all'altro dipendono dalla composizione chimica dei rifiuti in entrata. Una maggiore complessità chimica può necessitare un maggior consumo di chemical per il trattamento prima dello smaltimento. Il dato è calcolato.
175	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Bio Ecologia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
176	Quantità di metano consumato presso l'impianto di Pagnana di Acque Industriali e presso Berg. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
177	Quantità di gasolio consumato presso gli impianti di Berg e Bio Ecologia. Il dato è calcolato.
178	Quantità di olio combustibile BTZ consumato presso l'impianto di Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%. Nel mese di agosto 2021 la caldaia a BTZ è stata sostituita con una nuova caldaia a GPL.
178 A	Quantità di GPL consumato nella caldaia presso l'impianto di Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
179	Quantità di acqua consumata presso gli impianti presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo, di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Bio Ecologia. Il dato è calcolato.

180	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili presso gli impianti presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Bio Ecologia. Il dato è calcolato.

RISORSE UTILIZZATE – AREA IDRICA

dato n.	spiegazione – commento
181	Il dato rappresenta la somma dei consumi di reattivi per la potabilizzazione e disinfezione dell'acqua per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF. Si tratta in particolare di: ipoclorito di sodio, utilizzato come disinfettante su richiesta delle Autorità Sanitarie, policloruro di alluminio, soda caustica e ozono. Il dato è calcolato.
182	Quantità totale di reattivi chimici utilizzati dalla società Acea Elaborì per lo svolgimento dei compiti di istituto, cioè la realizzazione di controlli analitici a vantaggio delle Società del Gruppo Acea. Il dato è misurato.
183	Volume totale di gas puri per analisi utilizzati da Acea Elaborì. Il dato è misurato.
184	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri sono la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del *Bilancio di Sostenibilità*. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo all'area energia e all'area idrica, in parti uguali (50%).
185	Totale energia elettrica consumata nell'area idrico. Il dato è calcolato.
186	Energia elettrica utilizzata per gli impianti di sollevamento dell'acqua potabile e non potabile. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
187	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo.
188	Energia elettrica utilizzata da Acea Elaborì. Include tutta l'energia relativa ai diversi campi di attività della Società, non solo le attività di laboratorio analitico. Il dato è calcolato.
189	Quantità di acqua potabile per usi civili/sanitari presso gli uffici di Acea SpA (dato calcolato in misura pari al 50% dell'acqua complessivamente consumata dalla Capogruppo) e per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Il dato è calcolato.
190	Quantità di acqua per usi di processo presso Acea Ato 2 e Acea Ato 5. Nel 2022 soltanto l'1% della quantità utilizzata da Acea Ato 5 è acqua potabile; la rimanente quantità (99%) è acqua recuperata presso i depuratori. Il dato è calcolato.
191	Quantità totale di *chemical* utilizzati nel processo di depurazione dell'acqua reflua tra cui: polielettrolita, ipoclorito di sodio, cloruro ferrico, calce. Il dato è calcolato.
192	Numero totale di kit di reagenti acquistati presso gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 per controlli ulteriori rispetto alle determinazioni analitiche. L'utilizzo dei kit risponde all'esigenza dei Laboratori annessi agli impianti di depurazione di poter effettuare analisi complesse in modo semplice e veloce. Acea Ato 2 utilizza fotometri e sistemi rapidi di analisi per tutti i parametri di maggior interesse e per eseguire un monitoraggio affidabile dei valori limiti di legge relativi alle acque reflue.
193	Quantità totale di olio lubrificante e di grasso utilizzati per le apparecchiature dell'area idrica (pompe, centrifughe, motori, ecc.). Il dato è calcolato.
194	Energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti di depurazione dell'acqua reflua e per il funzionamento della rete fognaria. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
195	Quantità di metano utilizzato nei processi di depurazione (ad esempio negli essiccatori di Acea Ato 2 e Gori e per il trattamento dei fanghi mediante idrolisi termochimica presso i depuratori di AdF). Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
196	Quantità di gasolio utilizzato nei processi di depurazione e non solo (ad esempio nell'essiccatore di Ostia di Acea Ato 2 e per gruppi elettrogeni presenti negli impianti idrici, di fognature e di depurazione). Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
197	Quantità di benzina utilizzata nei processi di depurazione e per gruppi elettrogeni. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
198	Quantità di biogas prodotto e consumato in loco, escluse le quantità bruciate in torcia. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

COMBUSTIBILI UTILIZZATI DAL GRUPPO (AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO)

dato n.	spiegazione – commento
199	Quantità totale di benzina utilizzata per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. I dati provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Nel 2022 l'aumento è dovuto principalmente all'aumento delle attività operative dopo un biennio caratterizzato dall'emergenza Covid. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato utilizzato il conversion factor del Defra, 2021.

200	Quantità totale di gasolio utilizzato per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. I dati provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato utilizzato il conversion factor del Defra, 2021. Il dato include il combustibile consumato dai mezzi di Aquaser.
201	Quantità totale di metano utilizzato per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. Il dato proviene da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo.
202	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato utilizzato il conversion factor del Defra, 2021.
203	Quantità totale di gasolio utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro e per l'alimentazione di gruppi elettrogeni. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
204	Quantità totale di gas naturale utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
205	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.

RILASCI E SCARTI – AREA ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
206	Quantità totale di anidride carbonica immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. Include la CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF_6 e dei refrigeranti HCFC. Dato stimato.
207	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dalle centrali di Acea Produzione. Il dato dell'anno precedente alla rendicontazione viene corretto nell'anno di pubblicazione, dopo la certificazione ETS. Il dato è calcolato in accordo alla normativa vigente.
208	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dagli impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
209	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF_6, considerando che 1 tonnellata di questo gas presenta un potere di riscaldamento pari a 23.500 volte la CO_2 (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report).
210	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 tonnellata di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 700-2.500 volte la CO_2. Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report: per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 282.
211	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato del 2021 è stato consuntivato dopo certificato ETS. I dati sono misurati.
212	Quantità totale di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. La loro presenza in tracce nelle emissioni è dovuta a reazioni secondarie indesiderate che avvengono ad alta temperatura tra l'azoto e l'ossigeno dell'aria. Il dato è calcolato.
213	Quantità di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
214	Quantità di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
215	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione. La presenza dell'inquinante nelle emissioni è dovuta ad incompletezza della reazione di combustione e rappresenta un sintomo di scadimento nel rendimento della reazione di combustione. Il dato è calcolato.
216	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
217	Quantità di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
218	Quantità totale di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. L'uso di metano e gasolio a basso tenore di zolfo nelle centrali consente il forte contenimento di questo tipo di emissione. Il dato è calcolato.
219	Quantità di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
220	Quantità di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.

221	Quantità totale di polveri (particelle microscopiche con diametro aerodinamico medio uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro) immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e della termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. Si tratta essenzialmente di carbonio incombusto amorfo, con tracce di altri composti di varia composizione, ottenuto come sottoprodotto della combustione quando questa non avviene in forma completa. Il dato è calcolato.
222	Quantità di polveri immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
223	Quantità di polveri immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
224	Quantità di acido cloridrico (HCl) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
225	Quantità di acido fluoridrico (HF) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
226	Quantità di carbonio organico immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
227	Quantità totale di acqua reflua trattata, risultante dalle attività di produzione di energia termoelettrica. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
228	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle principali Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
229	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri leggere e scorie risultanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
230	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle principali Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
231	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri pesanti e scorie derivanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

RILASCI E SCARTI – AREA AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
232	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
233	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Orvieto. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
234	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dai siti di Deco. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
235	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dai siti di Deco. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
236	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. L'aumento è dovuto alla ripartenza quasi a regime degli impianti di Monterotondo Marittimo e Aprilia. Il dato è calcolato.
237	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. L'aumento è dovuto alla ripartenza quasi a regime degli impianti di Monterotondo Marittimo e Aprilia. Il dato è calcolato.
238	Emissioni di CO2 degli impianti di compostaggio e di Orvieto e correlate ai servizi ausiliari degli impianti di termovalorizzazione, non strettamente connesse alla produzione di energia elettrica. Includono le emissioni non biogeniche dalla combustione del biogas prodotto in loco. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
239, 240, 241, 242	Si tratta di polveri, Composti Organici Totali (COT), ammoniaca e sostanze inorganiche volatili (SIV) emessi presso lo stabilimento di Monterotondo Marittimo. Gli altri impianti forniscono soltanto i valori delle concentrazioni, non sussistendo alcun obbligo normativo di calcolo dei dati in valore assoluto. I valori in mg/l di tutti gli impianti sono molto al di sotto dei valori autorizzati. L'aumento dei dati è dovuto alla ripartenza quasi a regime dell'impianto di Monterotondo Marittimo. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.
243	Emissioni di CO_2 dei siti di Deco correlate ai consumi di combustibili. Il dato è calcolato.
244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256	Si tratta di polveri, acido cloridrico, acido fluoridrico, acido solfidrico, SOx, NOx, CO, COT, ammoniaca, COV, Cd, Hg e metalli pesanti emessi presso i siti di Deco. I valori in mg/l di tutti gli impianti sono molto al di sotto dei valori autorizzati. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.

257	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Bio Ecologia. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
258	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Bio Ecologia. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
259	Emissioni di CO_2 dell'impianto di Bio Ecologia. Il dato è calcolato.
260	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Berg. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
261	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Berg. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
262	Emissioni di CO_2 correlate all'impianto di Berg. Il dato è calcolato.
263	Polveri emesse dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.
264	Carbonio organico emesso dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.
265	Acido solfidrico e mercaptani emessi dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.
266	Emissioni di ammoniaca provenienti dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.
267	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Pagnana. Il dato è calcolato.
268	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo. Il dato è calcolato.
269	Emissioni di CO_2 degli impianti di Pagnana e Pontedera correlate ai consumi di combustibili. Il dato è calcolato.
270	Emissioni di acido solfidrico dagli impianti di Pagnana e Pontedera. I dati sono stimati considerando il valore massimo rilevabile in impianto.
271	Emissioni di ammoniaca presso gli impianti di Pagnana e Pontedera. I dati sono stimati considerando il valore massimo rilevabile in impianto.

RILASCI E SCARTI – AREA IDRICA

dato n.	spiegazione – commento
272	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Si tratta di rifiuti non pericolosi. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
273	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
274	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
275	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
276	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gori. Il forte aumento delle quantità prodotte nel triennio dipende dal trasferimento in Gori, della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
277	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da AdF. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
278	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
279	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
280	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
281	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
282	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gori. L'aumento delle quantità prodotte dipende dal trasferimento progressivo in Gori della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
283	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da AdF. Il dato è calcolato.
284	Quantità di altri rifiuti di processo, esclusi fanghi, sabbie e grigliati. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
285	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Elabori, Gori, Acea Ato 5 e AdF e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo (attribuita in parte virtuale alle due aree: energia ed idrica). Il dato è calcolato.

286	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Elabori. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
287	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
288	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
289	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
290	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da AdF. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
291	Quota parte di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia.
292	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF, e una quota parte di rifiuti prodotta dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia e idrica). Il dato è calcolato.
293	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2 e Acea Elabori. L'aumento delle quantità del 2020 è dovuto principalmente all'avvio dei filtri presso l'impianto di potabilizzazione di Pescarella. Il dato è calcolato.
294	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è stimato.
295	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gesesa. Il dato è stimato.
296	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. Il dato è stimato.
297	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da AdF. I dati derivano da misurazioni dirette.
298	Quota parte di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita all'area idrica. La stessa quota parte è stata attribuita all'area energia.
299	Quantità totale di anidride carbonica emessa dagli essiccatori e dai gruppi elettrogeni. I dati sono calcolati utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (dati MATTM).
300	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 tonnellata di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 700-2.500 volte la CO_2. Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG Protocol- IPCC Fifth Assessment Report: per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate all'area energia e metà all'area idrica, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 194. Per il 2021 il dato è pari a zero in quanto non ci sono stati reintegri nell'anno.

EMISSIONI DI CO_2 DA AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

dato n.	spiegazione – commento
301	Quantità totale di anidride carbonica emessa dal parco autoveicoli del Gruppo Acea. Il dato del triennio è calcolato utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (ISPRA 2020). Il dato è calcolato.
302	Quantità totale di anidride carbonica emessa dai sistemi deputati al condizionamento degli ambienti di lavoro. Il dato è calcolato.

OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

pwc

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, C. 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Acea SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) del "Bilancio di Sostenibilità (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta in accordo agli Standard GRI)" di Acea SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea" della DNF, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e aggiornati al 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2 analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Acea;

4 comprensione dei seguenti aspetti:

   (a) modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
   (b) politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   (c) principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);

pwc

5 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Acea SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
  - (a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - (b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Acea Spa, Acea Ato 2 SpA, Acea Ambiente Srl e Deco SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Acea non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea" della stessa, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Roma, 28 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore Legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

ACEA SPA

Sede legale
Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma

Capitale sociale
Euro 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Roma 05394801004

REA di Roma 882486

A cura di
Investor Relations & Sustainability
Acea SpA

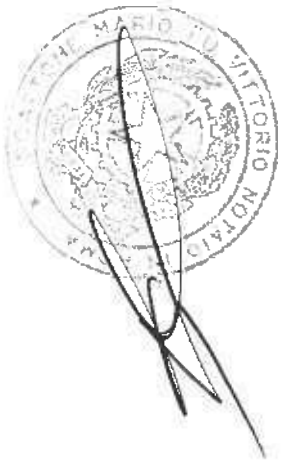
Coordinamento editoriale
Comunicazione
Acea SpA

Team di redazione
Veridiana Barucci, Davide de Caro, Laura Del Greco,
Graziella Farfaglia, Silvia Fortuna, Debora Sabatini
Coordinamento Irene Mercadante
RSI@aceaspa.it

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
zero3zero9
Per Acea SpA
Barbara Salmoni, Valentina Raccuia, Roberta Rindone
Responsabile Comunicazione Tiziana Flaviani

Fotografie
Archivio Acea, Stefano Santia e Massimo Di Soccio

Pubblicato a marzo 2023



acea

PIAZZALE OSTIENSE 2
00154 ROMA

GRUPPO.ACEA.IT

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

(approvata dal Consiglio di Amministrazione di ACEA SpA in data 2 marzo 2023)

– ESERCIZIO 2022 –
www.gruppo.acea.it

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 7

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (art. 123 bis TUF, c. 1) 9

a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. a) 9
b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. b) 10
c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. c) 10
d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. d) 10
e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. e) 10
f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. f) 10
g. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. g) 10
h. *Clausole di change of control* (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1) 11
i. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 cc ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. m) 11
j. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.) 12

3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF) 12

4.CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123 bis, c.1, lett. l), TUF) 17
Cessazione dell'Amministratore 19
Sostituzione dell'Amministratore 19

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF) 20
Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale .26
Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società 29

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) 29

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 31
Segretario del Consiglio 33

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI 34
Amministratore Delegato 34
Presidente del Consiglio di Amministrazione 35
Poteri congiunti del Presidente e dell'Amministratore Delegato 35
Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati 36

Altri consiglieri esecutivi 36

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR 36

Amministratori indipendenti 36

Lead Independent Director 38

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 38

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) TUF) 40
Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice) 41

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE 42

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati 42

Piani di successione **44**

7.1 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE **45**

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ***48***

Politica per la Remunerazione 48
Remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 49
Remunerazione degli Amministratori non esecutivi 50
Maturazione ed erogazione della remunerazione 50
Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123 bis, c.1, lett i, TUF) 51

9. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITA' ***51***

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI ***54***

a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 55
b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi 56
c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo 57
d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo 58
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (art. 123 -bis, co. 2, lett. b), TUF) 58
PREMESSA 58
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA . 60
a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria 60
b) Ruoli e Funzioni coinvolte 63

10.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER **64**

10.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI **65**

10.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT **68**

10.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/2001 ... **70**
10.4.1 Codice Etico 71

10.5 SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI **73**

10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI **73**
10.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione Documenti Contabili Societari 73
10.6.2. Ethic Officer 75
10.6.3. Funzione Risk & Compliance 76

10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **77**

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ***78***

12. COLLEGIO SINDACALE ***79***

12.1 NOMINA E SOSTITUZIONE **79**

12.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF) **80**
Criteri e politiche di diversità 83
Autovalutazione del Collegio Sindacale 83

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI ***84***

Dialogo con gli Azionisti 84

14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (ex art. 123 bis, co. 2, lett. c, TUF)..... 85

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)..... 88

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO..... 88

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 89

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 2/03/2023.....90
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 92
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO....94
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ...95
Tavola 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione di ACEA e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre Società al 31/12/2022 97

GLOSSARIO

***Chief Executive Officer*/CEO:** principale responsabile della gestione dell'impresa.

Codice/Codice CG: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Comitato CG/Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

CCR: Comitato Controllo e Rischi.

CNR: Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Consiglio di Amministrazione/Consiglio/CdA: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

DP/Dirigente Preposto: Dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

MOG: Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001.

OdV: Organismo di Vigilanza.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

SCIGR/Sistema di Controllo: Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto Sociale/Statuto: lo Statuto dell'Emittente

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è una delle principali *multiutility* italiane, con oltre un secolo di storia, operativa nella filiera energetica (dalla generazione, sempre più da fonti rinnovabili, alla distribuzione, dalla vendita di energia elettrica e di gas alla gestione dell'illuminazione pubblica, ai servizi a valore aggiunto in ottica *smart city*), nel servizio idrico integrato (dalla captazione e distribuzione fino alla raccolta e depurazione) e nei servizi ambientali (trattamento e gestione economica dei rifiuti) in una prospettiva di economia circolare.

Acea concepisce il proprio ruolo e svolge le attività di business guidata dai principi dello sviluppo sostenibile, ovvero mettendo in atto una gestione aziendale orientata alla tutela ambientale, alla mitigazione delle esternalità negative, alla promozione dello sviluppo sociale delle comunità servite e all'attenzione verso tutti gli *stakeholder*. quale condizione per la creazione di valore a lungo termine per gli azionisti. Si evidenzia a tale proposito la procedura che regola i processi di stakeholder engagement a livello di Gruppo, inserita in un più ampio progetto mirato all'evoluzione della cultura su tale tematica e all'adozione dei relativi strumenti e metodologia, anche ai fini della prevenzione e mitigazione dei rischi sul piano reputazionale e del business.

Acea promuove l'integrazione tra prospettiva industriale, finanziaria e di sostenibilità nella pianificazione degli obiettivi strategici, verso cui il *management* è responsabilizzato attraverso una politica remunerativa che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 8 della presente Relazione). Acea ha sviluppato strumenti di finanza sostenibile, come il Green Bond e il Sustainability rating linked loan, che sostengono gli investimenti in attività green ed il percorso di miglioramento della gestione sostenibile d'impresa.

Acea persegue il successo sostenibile mediante coerenti strumenti organizzativi, procedurali e culturali: è presente un comitato endoconsiliare per l'Etica e la Sostenibilità (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 9 della presente Relazione); sono previste procedure di monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità e di classificazione delle attività operative secondo i criteri di eco-compatibilità previsti dalla tassonomia europea; sono altresì presenti procedure di dialogo con gli investitori e gli *stakeholder* rilevanti (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 13 della presente Relazione) e viene costantemente stimolata l'integrazione della sostenibilità nell'ecosistema aziendale, ad esempio tramite iniziative rivolte alle persone Acea, compresi i membri degli organi sociali, come percorsi formativi, di cultura manageriale e analisi strategica, o mediante il costante aggiornamento di politiche e procedure aziendali in funzione della sensibilità delle materie trattate per la sostenibilità d'impresa (ad esempio, nel 2022, il nuovo codice etico, la politica diversity & inclusion e le procedure su analisi di materialità, finanza sostenibile, valutazione dei fornitori).. Riguardo all'attenzione ai fattori di rischio che possono

incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo la Società è orientata ad una sempre maggiore comprensione del rapporto tra logiche e metodi ERM e tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Acea opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact dell'ONU, cui aderisce formalmente, ed è allineata alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), in ottemperanza alle quali pubblica l'informativa sulle modalità di gestione - dalla governance alle metriche e target utilizzati - dei principali rischi climatici (fisici e di transizione), delle loro evoluzioni e potenziali impatti economici, sulle principali attività Acea.

Ad oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per abitanti serviti, tra i principali *player* italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica (terzo per volumi distribuiti) e terzo operatore per volumi venduti nel mercato finale dell'energia; inoltre è tra i principali player nazionali nel *Waste to Energy* (settore ambientale).

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da Acea ed è redatta in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice, con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, alle *best practice* internazionali, avendo riguardo altresì alla IX Edizione del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata da Borsa Italiana nel gennaio 2022[1].

Acea pubblica regolarmente la Dichiarazione consolidata non finanziaria, ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 2016, in conformità agli standard di riferimento GRI. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società www.gruppo.acea.it, nella Sezione "*Governance*".

Il sistema di *governance* adottato dalla Società risulta in linea con le raccomandazioni che, in un'ottica di proporzionalità, il Codice ha introdotto con particolare riguardo alle società di grandi dimensioni e a proprietà concentrata, fatta eccezione per le attività di *board evaluation* di cui alla raccomandazione 22, che Acea attualmente svolge con cadenza annuale. Per ulteriori informazioni in merito alle attività di *board evaluation* si rinvia al par. 7.1 della presente Relazione.

Il modello di *governance*

La struttura di Corporate Governance di Acea è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

[1] Il format di Borsa Italiana è disponibile al seguente indirizzo: https://www.borsaitaliana.it/Comitato-corporate-governance/documenti/format2022.pdf

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consiglio ha attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (corporate social responsibility) delle attività e dei processi aziendali. Inoltre, le spetta la rappresentanza legale ed istituzionale della Società, nonché la firma sociale.

Il modello prescelto sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato; a entrambi compete, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la rappresentanza della Società.

Il Consiglio ha costituito al proprio interno (i) comitati consiliari - con funzioni istruttorie, propositive e consultive al fine di assicurare un'adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni - i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti, in ogni riunione, sui temi più rilevanti nonché (ii) un comitato per le operazioni con parti correlate, che svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla apposita procedura aziendale.

Figure centrali nel modello di governance di Acea sono inoltre:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio e composto da 1 componente interno (individuato nel responsabile della Funzione Internal Audit), e da 2 componenti esterni, tra cui il Presidente.

Per maggiori approfondimenti sul Dirigente Preposto e sull'Organismo di Vigilanza si rinvia ai paragrafi dedicati della presente Relazione.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2022 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 02/03/2023 data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (art. 123 bis TUF, c. 1)

a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. a)

Il capitale della Società pari a 1.098.898.884,00€, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).

Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. b)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. c)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ex art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 2/03/2023 sul sito Consob e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella *Tabella 1*.

d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. d)

Lo Statuto della Società non prevede l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.
Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. e)

Lo Statuto della Società, all'art. 13, prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti.

f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. f)

L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'8% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel paragrafo relativo all'Assemblea della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante dalle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2377 c.c..

g. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. g)

La Società non è a conoscenza di patti parasociali ex art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, di poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

h. *Clausole di change of control* (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Acea ha stipulato alcuni accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Di seguito, si forniscono gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta l'avvio di una procedura negoziale, in cui (a) si rende noto il verificarsi di tale caso, (b) le parti si consultano entro un termine definito per valutare possibili mitigazioni agli eventuali effetti negativi del cambiamento di controllo, e (c) laddove l'esito delle consultazioni fosse negativo, la banca potrebbe richiedere un rimborso anticipato:

- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 150 milioni iniziali da parte di Banca Europea degli Investimenti (Settore Idrico);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Settore Idrico II);
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Efficienza Rete III).
- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 250 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea SpA (Settore Idrico III);
  Tre Revolving Credit Facility per complessivi € 700 milioni in favore di Acea SpA, non erogate alla data del 31 dicembre 2022.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104 bis, commi 2 e 3, del TUF.

i. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 cc ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. m)

Al 31.12.2022 e ancora alla data della presente Relazione, non esistono deleghe al CdA ad aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie della Società.

La Società, peraltro, come detto, detiene a oggi n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, residuo di acquisti

di azioni proprie, autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 ed integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

j. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c..

Anche ai fini dell'art. 16 comma 4 del Regolamento Mercati, si precisa che Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che:

- ✓ le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori …che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- ✓ le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori … nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (par. 4 della presente Relazione);
- ✓ le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili … alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (paragrafo 14 della presente Relazione).

3. *COMPLIANCE* (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)

Nel mese di dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Acea si è espresso favorevolmente all'adozione del nuovo Codice.

Acea recepisce le prescrizioni del Codice, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate.

Il testo completo del Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana https://www.borsaitaliana.it/Comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che

evidenzia il grado di adeguamento ai principi e alle raccomandazioni previste dal Codice stesso e alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito *internet* della Società (www.gruppo.acea.it) nella sezione "*Governance*".

Le informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni in materia di remunerazione sono rese nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, pubblicata nei termini di legge, cui si rinvia.

Acea e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* delle stesse.

4.CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della *governance* aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo anche in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto Sociale, dalle delibere consiliari che regolano l'assetto dei poteri degli organi sociali, e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "Linee di Indirizzo") aggiornate da ultimo il 22 gennaio 2020, sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società; il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei *budget* annuali;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;

- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società la macrostruttura di Gruppo e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull'organizzazione del gruppo;
- approvare la disciplina interna in materia di Internal Dealing;
- nominare l'eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e approva i rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001, nominare l'Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dall'OdV sull'attuazione del MOG;
- designare gli amministratori e i sindaci di spettanza Acea delle società controllate e partecipate più significative, da intendersi (i) quelle quotate nei mercati regolamentati e (ii) quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di euro;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- approvare tutte le operazioni di carattere straordinario, nonché assunzioni e cessioni di partecipazioni, escluse le infragruppo;
- esercitare, per Acea e le sue controllate, i poteri per importi superiori a 7.5 milioni di euro se in linea con il *budget*, e oltre 1 milione di euro se extra *budget* di una serie di operazioni aventi un significativo rilevo;
- determinare, su proposta dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati, del Consiglio di Amministrazione e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- definire, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i cui compiti sono illustrati al paragrafo 9 della presente Relazione, le Linee di Indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle principali società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;

- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:

  - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

  - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto (ai sensi dell'art. 22 – ter dello Statuto) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della funzione *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;
- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;
- adottare le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti;

- effettuare, periodicamente, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione;
- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2022. In particolare, il Consiglio:

- ha valutato l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2021; relazione finanziaria semestrale; resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha approvato la politica remunerativa della Società che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine;
- ha approvato la "Politica Equality, Diversity & Inclusion di Gruppo" predisposta dal management di Acea SpA in merito alla quale si rinvia al paragrafo 4.3 della presente Relazione;
- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario 2022, ex D.Lgs. n. 254/2016;
- ha approvato l'aggiornamento della "*Linea Guida di Governance Enterprise Risk Management di Gruppo*";
- ha approvato la nuova edizione del Codice Etico;
- ha valutato, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

In data 02/03/2023, il Consiglio di Amministrazione ha:

- valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica ritenendo il Sistema di Controllo di Acea funzionante, adeguato e coerente con le vigenti linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- proceduto, quale parte integrante del suddetto processo di valutazione, alla autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio e dei comitati interni. Tale valutazione ha riguardato l'indipendenza, la struttura e la composizione del Consiglio di Amministrazione, il funzionamento dei comitati e del Consiglio ed il flusso delle informazioni ricevute dal Consiglio e dai suoi comitati nell'esercizio delle loro funzioni. Per l'espletamento dei compiti di valutazione, il Consiglio si è avvalso di

una società specializzata nel settore, come illustrato nel paragrafo 7.1 della presente Relazione.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123 bis, c.1, lett. l), TUF)

Nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie.

Secondo le previsioni dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo pari a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.

L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto sociale, in cui viene stabilito che:

- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge[2];
- per gli Amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno due candidati qualificati come indipendenti, ai sensi di legge, indicati il primo non oltre il secondo, ed il secondo non oltre il quarto posto della lista stessa;
- per la nomina si procede come segue:

  "A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo di elencazione, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

  B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni dello Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4 e 8 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti

[2] Si ricorda che la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020") ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate prevedendo una quota riservata al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti (40%). Tale nuovo criterio di riparto trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo successivo all'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, avvenuta il 1° gennaio 2020, per sei mandati consecutivi.

così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In ogni caso, qualora oltre alla Lista di Maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione".

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (uno in caso di Consiglio fino a sette membri, due in caso di Consiglio superiore a sette membri) ex art. 147 ter, comma 4, TUF. L'art. 15 dello Statuto prevede, infatti, che il Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice, pari a quello tempo per tempo stabilito dalla normativa vigente.

La nomina del Consiglio è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate, rispettivamente almeno venti e venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, dagli Amministratori uscenti o dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino, alla data in cui sono depositate le liste, almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144–quater del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023, per la presentazione delle liste è pari all'1%.

Le liste saranno rese pubbliche a cura della Società mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, nonché secondo le diverse modalità indicate dalla normativa tempo per tempo vigente.

Nessuno può essere candidato in più di una lista ed ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione e successione degli amministratori, si rinvia al paragrafo 7 della presente Relazione.

Cessazione dell'Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: *"Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza; ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di Maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettata l'assenza di collegamento con la Lista di Maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva."*

Sostituzione dell'Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: *"Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierli, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo statuto per la carica.*

Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di Amministratori indipendenti.

I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.

Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà, peraltro, in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori."

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)

Il Consiglio in carica al 31.12.2022, composto da 9 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea del 29 maggio 2020.

Non è prevista una scadenza differenziata dei consiglieri.

L'Assemblea del 29 maggio 2020 ha deliberato di determinare in tre esercizi la durata in carica del Consiglio di Amministrazione che pertanto terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

In occasione dell'adunanza assembleare del 29 maggio 2020 sono state presentate tre liste di candidati, di seguito trascritte con la precisazione per ciascuna del relativo proponente:

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATORI N. 1

Azionista Roma Capitale, titolare di n. 108.611.150 azioni, pari al 51% del c.s. di Acea SpA:

Candidato n. 1 Michaela Castelli nata a Roma il 07/09/1970

Candidato n. 2 Giacomo Larocca nato a Roma il 13/05/1978

Candidato n. 3 Giuseppe Gola nato a L'Aquila il 23/08/1964

Candidato n. 4 Gabriella Chiellino nata a Pordenone il 21/03/1970

Candidato n. 5 Liliana Godino nata a Genova il 08/04/1962

Candidato n. 6 Stefano Pareglio nato a Vercelli il 25/03/1963

Candidato n. 7 Maria Verbena Sterpetti nata a Roma il 23/07/1986

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATORI N. 2

Azionista Suez S.A., titolare direttamente di n. 23.106.700 azioni, pari al 10,85% del c.s. di Acea SpA e indirettamente, tramite Suez Italia S.p.A., di n. 26.584.395 azioni, pari al 12,483% del c.s. di Acea SpA:

Candidato n. 1 Diane Galbe nata a Parigi il 14/01/1981

Candidato n. 2 Giovanni Giani nato a Lecco il 14/01/1950

Candidato n. 3 Aurelia Binet Carrere nata a Les Lilas (Francia) il 03/07/1978

Candidato n. 4 Angel Simon Grimaldos nato a Manresa (Spagna) il 09/11/1957

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATORI N. 3

Azionista Fincal SpA, titolare di n. 5.700.000 azioni, pari al 2,676% del c.s. di Acea SpA:

Candidato n. 1 Alessandro Caltagirone nato a Roma il 27/12/1969

Candidato n. 2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso nato a Napoli il 07/04/1968

Candidato n. 3 Azzurra Caltagirone nata a Roma il 10/03/1973

Candidato n. 4 Mario Delfini nato a Roma il 19/04/1940

Candidato n. 5 Tatiana Caltagirone nata a Roma il 03/07/1967

Candidato n. 6 Fabrizio Caprara nato a Roma il 12/11/1959

Candidato n. 7 Annalisa Mariani nata a Avezzano (Aq) il 08/03/1980

Ad esito alla votazione, i seguenti amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale: Michaela Castelli, Giuseppe Gola, Giacomo Larocca, Gabriella Chiellino e Liliana Godino.

Dalla lista di minoranza presentata da Fincal SpA sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, mentre dalla lista di minoranza presentata da Suez S.A. sono stati eletti Giovanni Giani e Diane Galbe. Si precisa che le liste di minoranza hanno attestato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con la lista di maggioranza.

Il 25 febbraio 2022, il Consigliere di Amministrazione Diane Galbe, nominata dalla lista presentata dal Socio Suez nell'Assemblea del 29 maggio 2020, ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato. Tale decisione è stata motivata dall'assunzione di un nuovo importante incarico professionale in un Gruppo industriale internazionale.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 27 aprile 2022, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto Sociale, su proposta presentata dal socio Suez International SAS, ha nominato quale Consigliere di Amministrazione Francesca Menabuoni.

Il 27 giugno 2022, Giovanni Giani, nominato dalla lista presentata dal Socio Suez nell'Assemblea del 29 maggio 2020, ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere di Amministrazione. Tale decisione è stata motivata dagli altri impegni professionali cui lo stesso è stato chiamato.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea, in data 18 luglio 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello statuto, Massimiliano Pellegrini quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, in sostituzione di Giovanni Giani.

Il 23 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto (a) della comunicazione del socio Roma Capitale del 20 settembre 2022, con la quale quest'ultimo ha formulato la richiesta di sostituzione del capo azienda e (b) della successiva comunicazione del socio Roma Capitale, pervenuta in pari data, avente ad oggetto l'indicazione del Sig. Dott. Fabrizio Palermo quale candidato alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e di prossimo Amministratore Delegato di Acea.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2022, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha approvato i termini e le condizioni dell'accordo per lo scioglimento consensuale dei rapporti in essere con l'Ing. Giuseppe Gola, cui quest'ultimo ha aderito. In base ad esso l'Ing. Gola ha rinunciato, con effetto immediato, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Strategie, Produzione e Estero, nonché ad ogni delega e potere conferitigli e ad ogni altra carica detenuta per conto della Società e/o del Gruppo.

Parallelamente, il Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2022 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello statuto, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, Fabrizio Palermo quale nuovo Consigliere della Società. Nella stessa seduta Fabrizio Palermo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nuovo Amministratore Delegato di Acea, e gli ha conferito, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni che il Consiglio ha riservato alla propria competenza.

Pertanto, al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Michaela Castelli, Fabrizio Palermo, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Giacomo Larocca, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, Massimiliano Pellegrini e Francesca Menabuoni.

Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere esecutivo – Fabrizio Palermo – avendogli il Consiglio attribuito, quale *Chief Executive Officer*, deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 8 Amministratori sono non esecutivi.

Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Si precisa che cinque amministratori risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice.

Si evidenzia che l'anzianità di carica dalla prima nomina è riportata nella Tabella 2 "*Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio*".

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica.

MICHAELA CASTELLI

PRESIDENTE – NON ESECUTIVO (DIMESSASI IL 14 FEBBRAIO 2023)

Michaela Castelli nasce a Roma il 7 settembre 1970; dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario, inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di *Capital Market*. Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di mercato primario e di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, *compliance* e *corporate governance*. Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, ha maturato una significativa esperienza come componente di Consigli di Amministrazione e di Organi di Controllo di importanti società quotate e non. Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di *continuous education* in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale (contenente: n.1 Michaela Castelli, n.2 Giacomo Larocca; n.3 Giuseppe Gola, n.4 Gabriella Chiellino, n.5 Liliana Godino, n.6 Stefano Pareglio, n.7 Maria Verbena Sterpetti); la relativa proposta di nomina ha ottenuto il voto favorevole del 69,9949% dei votanti.

FABRIZIO PALERMO

AMMINISTRATORE DELEGATO - ESECUTIVO –

Fabrizio Palermo è nato a Perugia il 5 febbraio 1971.

Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, ricopriva già la carica di Chief Financial Officer.

Dal 2005 al 2014 ha lavorato per il Gruppo Fincantieri dove ha ricoperto posizioni apicali di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, successivamente come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vicedirettore Generale (2011-2014).

Fabrizio Palermo ha iniziato il suo percorso professionale negli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella Divisione Investment Banking. Nel 1998, ha proseguito il suo percorso presso McKinsey & Company, specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio di grandi gruppi industriali e finanziari.

Durante la sua carriera, ha ricoperto le cariche di Presidente di CDP Equity S.p.A., Amministratore Delegato di CDP Reti S.p.A., e Consigliere di Amministrazione di Open Fiber S.p.A., di Fincantieri S.p.A. e Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS e di Vard Holdings Limited.

Fabrizio Palermo è stato membro del Consiglio Direttivo di Assonime, membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Americani e Co-presidente del Business Forum ItaliaCina.

Dal 2007 svolge inoltre attività accademica presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli in qualità di Professore Assistente per il Corso di "Pianificazione e Controllo" (dal 2007 al 2010) e successivamente in qualità di Professore Aggiunto MBA per il corso di "Corporate Finance" (nel 2018 e 2022).

Fabrizio Palermo è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

GABRIELLA CHIELLINO

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Gabriella Chiellino è nata a Pordenone il 21/03/1970, laureata in Scienze Ambientali all'Università Cà Foscari Venezia nel 1994. Lavora da più di 20 anni nel campo della sostenibilità, e ha ricoperto vari ruoli in ambito universitario insegnando materie scientifiche in materia di gestione ambientale ed energetica d'impresa. È stata membro di varie commissioni tecniche

scientifiche in ambito pubblico e privato, coordinando anche eventi internazionali su temi legati alla sostenibilità (acqua, rifiuti, smart city). Ha fondato 20 anni fa una società di ingegneria ambientale ed energetica, di cui oggi è CO-Founder & Chief Executive Officer - entrata a far parte di IMQ Group nel settembre 2022 - che lavora in ambito italiano ed estero e varie start up innovative. In qualità di esperta di Governance di Sostenibilità d'impresa, presiede e coordina vari Comitati di Sostenibilità d'Impresa. Autrice di varie pubblicazioni ed articoli in materia ambientale ed etica, è docente in vari corsi universitari.
Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

LILIANA GODINO

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Liliana Godino è nata a Genova l'8/4/1962, ha concluso gli studi presso HEC - École des hautes études commerciales de Paris" specializzandosi in "Economia d'Impresa e Marketing".
È Chief Procurement Officer presso Ignazio Messina & C. S.p.A. Gruppo MSC da ottobre 2018. Da aprile 2015 a settembre 2018 è stata Direttore Affari Generali e Organizzazione della Baglietto Srl, produzione di acciai certificati per la cantieristica navale worldwide. È stata Direttore Acquisti e Logistica di Grandi Navi veloci S.p.A. GNV Gruppo MSC. Ha trascorso 18 anni in Danone SA, multinazionale alimentare mondiale, dapprima nel consumer marketing con esperienze a livello nazionale ed internazionale e, successivamente, nel procurement, ricoprendo quale ultimo ruolo il Worldwide Sourcing Director for Packaging presso l'Headquarter di Parigi. È stata membro del Board of Directors dell'International School in Genoa.
Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

GIACOMO LAROCCA

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Giacomo Larocca è nato a Roma il 13/05/1978, laureato in Scienze Statistiche e Attuariali presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.
Attualmente ricopre la carica di Responsabile programmazione e controllo di gestione presso SACE BT, società in cui lavora dal 2009.
Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

ALESSANDRO CALTAGIRONE

AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Alessandro Caltagirone è nato a Roma il 27/12/1969, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Attualmente Consigliere di Amministrazione in molte società tra cui: Il Messaggero SpA e Caltagirone SpA, nonché Vice Presidente del Consiglio di

Amministrazione di Cementir Holding N.V., di Alborg Portland Holding A/S e di Caltagirone Editore SpA.

Nominato sulla base della lista N.2 presentata da Fincal SpA, titolare alla data dell'Assemblea di nomina del 2,676% del capitale sociale (contenente n.1 Alessandro Caltagirone, n.2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, n.3 Azzurra Caltagirone, n.4 Mario Delfini, n.5 Tatiana Caltagirone, n.6 Fabrizio Caprara, n.7 Annalisa Mariani) che ha ottenuto il voto favorevole del 19,1328% dei votanti.

MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso è nato a Napoli 07/04/1968, iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "IL MATTINO S.p.A.".

È altresì dirigente della Società Vianini Lavori S.p.A. e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare.

Nominato sulla base della lista N.2 presentata da Fincal SpA sopracitata.

FRANCESCA MENABUONI
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO

Francesca Menabuoni è nata a Firenze il 29 dicembre 1969. Laureata in Ingegneria Civile (sezione Idraulica) presso l'Università degli Studi di Firenze. Manager con vasta esperienza nella gestione del servizio idrico integrato, è dal 2012 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nuove Acque S.p.A (gruppo Suez). Fra i suoi incarichi attuali, è Direttore concessioni Italia di Suez International Italian Branch (SIIB) e Presidente di Acque Toscane S.p.A.

MASSIMILIANO PELLEGRINI
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO

Massimiliano Pellegrini è nato a Pescara il 28/09/1973.

Ha conseguito un Master in Economia, un Master in Econometria e un Master II in Management presso l'Università di Reims (Francia). Manager con vent'anni di esperienza all'interno del Gruppo Suez, ha ricoperto ruoli di responsabilità lungo l'intera catena del valore del Gruppo in Francia e all'estero. Dal 2021 è Direttore Generale Aggiunto di Suez per le attività in Francia e in Italia.

Franco-italiano, è Presidente del FP2E (Federazione francese dei professionisti delle aziende idriche), Co-Presidente del Cercle Colbert e Direttore della Fondazione Franco-Americana. È inoltre Cavaliere dell'Ordine nazionale al merito francese.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

n data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha adottato la "Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo" ("Politica di Diversità"), promossa dal Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.

La Politica di Diversità mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari di Acea regolandone la composizione e prevedendo che i membri dei medesimi organi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, è consapevole del fatto che diversità ed equilibrio di genere sono elementi fondamentali della cultura aziendale di un gruppo societario; in particolare, la valorizzazione delle diversità e l'equilibrio di genere, quali elementi fondamentali della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività d'impresa, rappresentano un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo Acea quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società.

In linea con il contenuto della Politica di Diversità, in vista dell'Assemblea del 29 maggio 2020 convocata per la nomina degli Amministratori, il Consiglio di Acea ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del nuovo Consiglio. In particolare, il Consiglio uscente aveva sottolineato la necessità di tenere conto tra le altre cose, ai fini della composizione dell'organo, dell'importanza della diversità, anche di genere e di *seniority*, in linea con le disposizioni di legge applicabili. Inoltre, il Consiglio aveva evidenziato l'opportunità che le competenze dei componenti del Consiglio fossero bilanciate ai fini del corretto svolgimento delle attività consiliari. L'attuale composizione appare in linea con il suddetto orientamento.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2020, delle disposizioni della Legge di Bilancio 2020, modificative degli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, la quota minima attualmente richiesta per il genere meno rappresentato è pari ad almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa applicabile.

Inoltre, Acea, in coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, ha promosso al proprio interno una cultura delle pari opportunità e di gestione e valorizzazione delle diversità, attraverso (i) l'adesione al Patto Utilitalia 2019 – "La diversità fa la differenza", che rappresenta un documento programmatico volto a stimolare politiche inclusive in tutti i livelli dell'organizzazione, quali la conciliazione vita-lavoro, la gestione del merito trasparente e la realizzazione di politiche di sensibilizzazione interne ed esterne, nonché attraverso (ii) l'adozione di un proprio piano annuale di intervento sulle tematiche di *Diversity & Inclusion* ("D&I").

In particolare, il predetto piano, promosso a seguito di una campagna di ascolto diretta a tutta la popolazione aziendale, ha consentito di integrare i principi, la strategia e gli obiettivi D&I in un programma di azioni specifiche volte a sensibilizzare, informare e formare le persone del Gruppo sui principi e valori della D&I.

A supporto di tale piano il Gruppo si è dotato di un *set* di indicatori interni per il monitoraggio e analisi dei processi legati alla *people strategy* con *focus* sui *target* D&I (genere, età, disabilità, cultura), al fine di osservare, comprendere, indirizzare e anticipare i *trend* in tale ambito e confrontare le numeriche analizzate con le *best practices* di mercato.

Il Gruppo ha inoltre adottato un dettagliato piano di *welfare* aziendale che valorizza gli *asset* della salute, del benessere psicofisico e della conciliazione vita-lavoro, nel presupposto che la centralità della persona sia leva strategica del successo della Società.

Con l'intento di migliorare continuamente le politiche di *people strategy*, il Gruppo si sottopone a *index* specifici e partecipa a certificazioni per misurare il tasso di applicazione dei principi in ambito e gli impatti che le iniziative svolte hanno sul *business*.

Tra queste, nell'anno 2021, ha partecipato alla certificazione GEI Bloomberg, indice internazionale che misura le *performance* delle aziende sulla parità di genere, collocandosi al di sopra delle medie del settore *utility*, e alla certificazione *Top Employers*, istituto che analizza le politiche e le strategie HR di migliaia di imprese a livello mondiale, e che ha incluso il Gruppo Acea nella classifica delle migliori 131 aziende italiane.

Nel luglio 2021 Acea ha inoltre sottoscritto un protocollo d'intesa con le Organizzazioni Sindacali in materia di diversità ed inclusione, per il coinvolgimento di tutte le parti sociali nella diffusione dei valori attivi e nel contrasto di tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro, innovando altresì la materia di legge sul sostegno per le persone vittime di violenza attraverso l'estensione del periodo di congedo ed il riconoscimento di una indennità economica specifica.

Nell'anno 2022 il Gruppo ha proseguito ad investire su un piano *integrato* in ambito *Equality* e *Care* orientato sulle due direttrici del People e degli strumenti di Governance e rivolto ai temi della valorizzazione del merito nelle differenze, nonché della centralità delle persone.

In particolare il Gruppo si è dotato di un set di indicatori in chiave D&I che analizzano tutti i processi della people strategy (selezione, formazione, sviluppo e Welfare) per misurare la

propria performance e indirizzare un puntuale piano di azione, dandone piena trasparenza nella sezione intranet dedicata.

Tra le attività poste in essere durante l'anno sono state avviate diverse iniziative di formazione e sensibilizzazione per tutto il personale, compreso il Management, volte a sostenere ulteriormente il cambio culturale attraverso il superamento di Bias cognitivi, sia nella gestione delle risorse che in fase di scouting dei talenti.

Tra le principali azioni rivolte ai dipendenti si annoverano iniziative dedicate al ruolo di genitori, il servizio di bike sharing aziendale, l'attivazione di piattaforme a supporto dei caregiver, l'attivazione di Convenzioni con l'Università per offrire scontistiche e piani di supporto ai figli dei dipendenti per l'orientamento scolastico.

Il gruppo ha mantenuto il costante impegno sui temi della salute, attraverso l'introduzione di una polizza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti, il riconoscimento di screening gratuiti, contributi economici per palestre e centri sportivi e webinar attivati con medici esperti nell'ambito del piano sui corretti stili di vita.

È stato mantenuto attivo anche lo sportello di ascolto dedicato a dipendenti che, in modo anonimo, possono ricevere supporto da professionisti esterni in caso di difficoltà e casi di violenza.

In ambito governance, il CdA in data 19 ottobre ha approvato la "Politica Equality, Diversity & Inclusion" al fine di formalizzare l'impegno del Gruppo attraverso la previsione di principi, obiettivi e di indirizzi sulle azioni. Si tratta di una best practice adottata dalle più grandi Aziende nazionali ed internazionali e costituisce un impegno formale del Gruppo, al massimo livello di rappresentatività.

Acea si è inoltre dotata di un comitato interno "Equality, Diversity&Inclusion" - con l' obiettivo di valorizzare la cultura e promuovere il piano annuale delle iniziative in ambito D&I, in raccordo con il Comitato Etica e Sostenibilità - e di un Diversity&Inclusion Manager a supporto del comitato stesso.

Con l'intento di migliorare continuamente le politiche di people strategy, Acea si sottopone a index specifici e partecipa a certificazione volte a misurare il tasso di applicazione e gli impatti che le iniziative svolte hanno sul business.

Tra queste, nell'anno, ha partecipato alla certificazione GEI Bloomberg, indice internazionale che misura la performance delle aziende sulla parità di genere, collocandosi al di sopra della media del settore utility, nonché alla certificazione Top Employers 2023, che analizza le strategie Hr di migliaia di Aziende a livello mondiale, collocandosi nella classifica delle migliori 131 Aziende italiane.

Inoltre, nel mese di Dicembre Acea si è certificata sulla prassi UNI PDR 125: 2002 in materia di parità di genere ed è stata riconosciuta come prima utility italiana nell'indagine "Europe's

Diversity Leaders", condotta da Financial Times in collaborazione con l'organizzazione indipendente Statista.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ad esito dell'istruttoria svolta nel corso del 2020 da parte del precedente Comitato per le Nomine e la Remunerazione e da quello attualmente in carica, ha deliberato di aggiornare l'orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi.

Allo scopo, ha definito quali "altre società rilevanti" ai fini del cumulo in aggiunta alle società quotate, le società finanziarie, bancarie e assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato che:

a) un Amministratore non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società;

b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

Ha ritenuto, altresì, (i) di non considerare nel computo degli incarichi quello ricoperto in Acea; (ii) di non considerare nel computo degli incarichi quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Acea; (iii) di non tenere in considerazione gli incarichi ricoperti nei comitati endoconsiliari ai fini del raggiungimento del limite massimo di incarichi.

In base alle comunicazioni aggiornate pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data dell'02/03/2023, risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.

In calce alla presente Relazione, nella *Tavola 1* allegata, è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare – di fatto mensile e, comunque, almeno trimestrale - in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, approvato annualmente e pubblicato sul sito internet della Società, quantomeno per le riunioni aventi rilevanza ai fini della normativa applicabile. Si riunisce comunque tutte le volte che il Consiglio lo reputi opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta dal CEO, dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale.

Il CdA è organizzato e opera per garantire un efficiente ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Allo scopo di disciplinare e scadenzare la propria operatività si è dotato di un proprio Regolamento da ultimo modificato nel marzo 2021, anche al fine di adeguarne il contenuto alle previsioni introdotte dal Codice.

Le proposte di deliberazione e le informative per il Consiglio di Amministrazione pervengono – corredate dalla documentazione utile e vistate dai responsabili delle direzioni, funzioni e aree competenti per le specifiche materie - almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio, all'unità preposta alla segreteria degli organi sociali di Acea, che le sottopone senza indugio, in accordo con il Segretario, all'approvazione del CEO ai fini della definizione della bozza dell'Ordine del Giorno del Consiglio.

Il Presidente cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. In particolare, il Presidente monitora che vengano fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'Ordine del Giorno di ciascuna riunione e che ciò avvenga nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa interna, che prevede che l'Ordine del Giorno della riunione ed i relativi documenti siano resi disponibili agli Amministratori di regola almeno tre giorni precedenti l'adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza, anche attraverso un apposito sistema informatico, ai sensi di quanto stabilito dal vigente Regolamento del CdA.

Non è viceversa prevista la possibilità di giustificare sulla base di generiche esigenze di riservatezza il mancato rispetto del suddetto termine. A tal proposito Acea si è dotata di un apposito *software* proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni del Consiglio ed una trasmissione riservata delle connesse informazioni e documentazione.

Tale sistema consente il ricorso a livelli differenziati di sicurezza; pertanto, il sempre maggiore utilizzo di tale piattaforma e il ricorso ai livelli di sicurezza più elevati che la stessa offre, consentono di tutelare anche esigenze di maggiore protezione dell'informativa che dovessero emergere, senza comprometterne la completezza, la fruibilità e la tempestività.

In taluni casi, nel corso dell'esercizio 2022, ove non è stato possibile rispettare il termine previsto dal Regolamento per l'informativa pre-consiliare, a causa della documentazione particolarmente copiosa e complessa, in sede di riunione, oltre ad aver dedicato un adeguato spazio alla trattazione del relativo argomento e alle connesse richieste di chiarimento ed approfondimento, è stata generalmente garantita la presenza del responsabile della struttura interna competente.

Le adunanze consiliari si possono tenere anche tramite mezzi di partecipazione a distanza (sistemi di audio conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente del Consiglio o dal Segretario nel caso

in cui il Presidente sia anch'esso collegato e che gli stessi Consiglieri siano in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, anche scambiando documenti relativi agli argomenti trattati e di partecipare alla votazione. Di tali modalità di partecipazione è dato atto nel verbale dell'adunanza.

A ogni seduta il Presidente del Consiglio invita sempre gli Amministratori che, in relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno, fossero eventualmente portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, a darne notizia.

Il Segretario cura la redazione del verbale delle riunioni del Consiglio che trasmette al Presidente, in bozza, il quale sentito il CEO, ne dispone la trasmissione ai singoli Consiglieri. L'approvazione del verbale della seduta precedente rappresenta, di norma, il primo punto all'Ordine del Giorno della successiva riunione consiliare.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 15 occasioni la cui durata media è stata di 2 ore e 46 minuti. Alle riunioni hanno regolarmente partecipato i componenti dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella n. 2.

Alla data della presente relazione, dall'inizio del 2023, si sono tenute n. 7 riunioni.

Il calendario dei principali eventi societari 2023 (comunicato al Mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 riunioni nelle seguenti date:

- 9 maggio 2023 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2023;
- 26 luglio 2023 - approvazione relazione semestrale al 30 giugno 2023;
- 14 novembre 2023 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2023.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Michaela Castelli, spetta la rappresentanza legale ed istituzionale della Società, nonché la firma sociale.

La Presidente del Consiglio svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari anche avvalendosi del supporto, nello svolgimento di tali funzioni, del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Presidente presidia le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (*corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali.

La Presidente è incaricata della supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse oltre ad essere titolare del potere di rappresentare e promuovere l'immagine della Società e del Gruppo e di gestire le comunicazioni esterne di carattere istituzionale.

Con particolare riferimento al compito di sovraintendere la segreteria del Consiglio di Amministrazione, la Presidente:

i) assicura la tempestività e la completezza dell'informativa consiliare e preconsiliare;

ii) cura che siano organizzati adeguati flussi informativi tra Acea e le società del Gruppo al fine di garantire il monitoraggio della coerenza tra gli indirizzi strategici e le *performance* di Gruppo;

iii) verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole e dei principi di *corporate governance* anche in conformità ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, dunque, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'Ordine del Giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

La Presidente nel corso del 2022:

- ha curato che l'avviso di convocazione – contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti da trattare – e la documentazione inerente ai punti all'Ordine del Giorno fossero trasmessi nel termine previsto dallo Statuto, vale a dire almeno 3 giorni prima dell'adunanza;
- ha promosso un processo di calendarizzazione strutturato sia del Consiglio di Amministrazione che dei comitati endoconsiliari anche al fine di coordinare le attività dei comitati con le attività del Consiglio;
- ha assicurato, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti responsabili delle funzioni e aree competenti in relazione agli argomenti posti all'Ordine del Giorno si tenessero a disposizione per intervenire, ove richiesti, alle riunioni del Consiglio. Tali soggetti sono stati presenti alle riunioni consiliari solo per la discussione dei punti di rispettiva competenza e hanno abbandonato la riunione al momento della deliberazione da parte del Consiglio;
- ha predisposto, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea. Le iniziative di *induction* svolte nel corso del 2022 hanno riguardato, tra l'altro, tematiche legate alla sostenibilità e al *business*. Inoltre, gli amministratori sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. La

Presidente e il Segretario hanno curato che alle sessioni di *induction* i Consiglieri e i Sindaci potessero partecipare sia di persona sia in video conferenza;

- ha presidiato il processo di autovalutazione del Consiglio, che ha visto il coinvolgimento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (per maggiori dettagli si rinvia al par. 7 della presente Relazione);
- ha assicurato che il Consiglio fosse informato, nel corso dell'anno, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti come previsto dalla Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Acea approvata dal Consiglio di Amministrazione (per maggiori dettagli si rinvia al par. 13 della presente Relazione).

Segretario del Consiglio

L'art. 18, comma 1, dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione elegga tra i propri membri o fuori un Segretario che compilerà i processi verbali delle adunanze del Consiglio stesso.

Come già esposto nel paragrafo relativo al funzionamento del CdA, in data 1° marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, introducendo apposite disposizioni sulla nomina e sui compiti del Segretario.

In particolare, il primo comma del citato articolo prevede che il Consiglio deliberi, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario dell'organo amministrativo valutando la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità e definendone le eventuali ulteriori attribuzioni.

Su questa base il Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2021 ha nominato, previa valutazione della sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, il dott. Cosmo Damiano Marzulli quale nuovo il Segretario del CdA.

In coerenza con i compiti ad esso attribuiti, il Segretario, nel corso del 2022, ha supportato l'attività della Presidente e fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In particolare, il Segretario ha supportato la Presidente del Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle relative attività di competenza, al fine di assicurare che:

a) l'informativa pre-consiliare fosse accurata, completa e chiara e le informazioni complementari fornite durante le riunioni fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato;

b) l'attività dei comitati endoconsiliari fosse coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione;

c) nelle riunioni consiliari potessero intervenire i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno;

d) tutti i Consiglieri e Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato consiliare, alle specifiche attività di *induction* sulle dinamiche aziendali e la loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile e dei principi di corretta gestione dei rischi;

e) il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione fosse adeguato e trasparente.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Il 26 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Palermo, in sostituzione di Giuseppe Gola, quale Amministratore Delegato a cui, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è delegata la gestione ordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di Regolamento, dallo Statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato da ultimo nel mese di settembre 2022.

In particolare, l'Amministratore Delegato:

- opera sulla base dei piani pluriennali e dei *budget* annuali approvati dal Consiglio, garantisce e verifica il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano. In tale contesto, i poteri dell'Amministratore Delegato si esercitano per le operazioni di valore fino a 7,5 milioni di euro (contratti di appalto, acquisti, affitti, alienazioni, partecipazione a gare, etc.) se in linea con il *budget* e fino a 1 milione di euro se *extra-budget*; per le società controllate del Gruppo operanti nei mercati dell'energia-elettricità e gas- i poteri conferiti all'Amministratore Delegato comprendono: i) il rilascio di fideiussioni o di altre garanzie fino a 12 milioni di euro se in linea con il *budget* e fino a 2 milioni di euro se *extra-budget*; ii) il rilascio di tutte le fideiussioni e le altre garanzie obbligatorie a favore dell'Arera, del GSE, del GME, di Terna SpA e dell'Acquirente Unico, di altri soggetti pubblici e dei concessionari della distribuzione;
- sottoscrive i contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Società coerentemente alle linee guida deliberate dal CdA;

- ❖ assicura la corretta gestione delle informazioni societarie. A tal fine si rimanda al paragrafo 5 "Gestione delle Informazioni Societarie";
- ❖ ha la responsabilità delle attività attraverso cui viene esercitata la direzione e il coordinamento delle società operative controllate e partecipate di Acea, anche attraverso l'indicazione di obiettivi e con il monitoraggio e il controllo delle attività e dei risultati delle società del Gruppo, in coerenza alle strategie del Gruppo, assicurando il coordinamento gestionale ed organizzativo delle società sottoposte a direzione e coordinamento di Acea o comunque da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto sociale.

Inoltre, l'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come previsto dal Codice (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuiti all'Amministratore Delegato in relazione al SCIGR si rinvia al paragrafo 10.1 della presente Relazione).

Con riferimento alle materie riservate al Consiglio di Amministrazione dall'assetto dei poteri e dall'art. 20.2 dello Statuto di rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Per le attribuzioni e le prerogative della Presidente si rinvia al paragrafo 4.5 della presente Relazione.

Poteri congiunti del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio del 29 maggio 2020, successivamente modificata in data 12 ottobre 2021 e il 26 settembre 2022, è inoltre conferita una delega congiunta alla Presidente e all'Amministratore Delegato che, in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce la facoltà di I) adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di appalti, acquisti, trasformazione di impresa, partecipazione a gare (per le quali i limiti di importo sono da considerarsi riferiti agli impegni finanziari o alle spese o agli oneri o ai debiti comunque sostenibili dalla Società in caso di aggiudicazione), rilascio di fideiussioni e ii) di

designare i componenti dei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate e partecipate più significative, intendendosi per tali quelle:

a) quotate nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
b) che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di Euro.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato informano il Consiglio dei provvedimenti adottati nella prima riunione successiva; il Consiglio verifica la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.

Inoltre, la Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo di Acea SpA diverse da quelle "più significative".

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a scadenze trimestrali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

A tal riguardo, nel corso dell'esercizio 2022, la Presidente e l'Amministratore Delegato hanno reso un'informativa trimestrale al CdA e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.

In occasione di eventi e/o operazioni di particolare rilievo per la Società, gli organi delegati hanno riferito al CdA e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Acea non sono presenti altri Consiglieri qualificabili quali esecutivi ai sensi delle definizioni di cui al Codice di *Corporate Governance*.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il loro numero e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

Il Consiglio procede con le verifiche in merito all'indipendenza dei propri membri al momento della nomina e, successivamente, con cadenza annuale.

In particolare, nel mese di febbraio 2023, è stato completato il processo diretto alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori ai sensi del Codice e dell'art. 148 comma 3 del TUF.

Il percorso seguito dalla Società può contemplare le seguenti modalità.

Innanzitutto, la valutazione di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione si fonda sulle informazioni in possesso della Società in merito alla presenza di eventuali relazioni significative nonché su quelle fornite con apposita dichiarazione dal singolo membro.

La Società, ogniqualvolta ritenga che le informazioni disponibili non siano sufficienti ai fini della valutazione, o se dalle informazioni a disposizione della Società emergano dubbi o perplessità circa l'indipendenza, invia all'amministratore interessato apposita richiesta di integrazione o di chiarimenti.

Ai fini di un funzionale svolgimento del processo di valutazione e della corretta interpretazione delle informazioni disponibili, il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi del supporto di un consulente esterno qualificato.

Inoltre, ciascun amministratore indipendente comunica con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che siano astrattamente idonee a far venir meno il requisito.

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga di disapplicare taluno dei criteri di significatività in capo ad uno o più amministratori, fornisce adeguata, trasparente ed esaustiva motivazione circa le ragioni di tale disapplicazione.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri non esecutivi e l'esito di tali controlli è reso noto al mercato all'interno della presente Relazione o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Ad esito delle attività svolte nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Società, delle informazioni fornite dai singoli consiglieri, a marzo 2023 ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza, contemplati dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla raccomandazione 7 del Codice, in capo ai Consiglieri Giacomo Larocca, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Alessandro Caltagirone.

Per quanto occorrer possa, in occasione della verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dell'attuale organo amministrativo, il Consiglio ha espresso la relativa valutazione in conformità ai criteri contenuti nel Codice.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e rendere noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Si segnala che la Presidente del Consiglio di Amministrazione anche questo anno per mero scrupolo ha ritenuto preferibile che la propria posizione non venisse qualificata quale amministratore indipendente pur non incorrendo, per quanto di rilievo ai fini dell'indipendenza,

(i) nelle situazioni elencate nell'art. 148, comma 3 del TUF, richiamato per gli amministratori dall'art 147-ter TUF e (ii) nelle situazioni elencate nella raccomandazione 7 del Codice, che appaiono compromettere l'indipendenza.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la tenuta di una riunione separata degli amministratori indipendenti, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei comitati endoconsiliari.

Con riferimento alla raccomandazione contenuta nella lettera del Comitato per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023 sulla base della quale gli organi di amministrazione vengono invitati a definire *ex-ante* i criteri quantitativi e qualitativi da adottare per la valutazione di significatività che dovrebbero riguardare la posizione complessiva dell'amministratore la cui indipendenza è oggetto di valutazione, tenuto conto che l'attuale Consiglio di Amministrazione concluderà il proprio mandato con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la Società ha ritenuto ragionevole rimettere al nuovo organo amministrativo l'opportunità di individuare appositi criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti che potrebbero rilevare ai fini di una corretta applicazione dei criteri di indipendenza.

Lead Independent Director

Il CdA ha verificato in data 02/03/2023 come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere le circostanze di cui alla raccomandazione 13 del Codice in presenza delle quali viene raccomandata la nomina di un *lead independent director*.

Infatti, in Acea il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il *chief executive officer*, non è titolare di rilevanti deleghe gestionali, né risulta essere l'azionista che detiene il controllo, anche congiunto, sulla Società.

Al contempo, sino alla data della presente Relazione, non sono state avanzate da parte gli amministratori indipendenti richieste in merito a tale nomina.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato, su proposta del CEO, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate, che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocumento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;

- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni *price sensitive*, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

Tale Regolamento è disponibile sul sito internet di Acea nella pagina: https://www.gruppo.acea.it/governance/sistema-controllo-interno-gestione-rischi/trattamento-informazioni-societarie .

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), di un Elenco delle persone aventi accesso a Informazioni Privilegiate.

L'Elenco è suddiviso in:

- una "sezione permanenti", nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso a tutte le Informazioni Privilegiate;
- tante sezioni per ciascuna informazione privilegiata, nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso alla specifica informazione privilegiata, qualora venga attivata la procedura di ritardo.

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che per informazione privilegiata si intende *"un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati"*. Un'informazione si considera di carattere preciso se *"fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato [...]. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso."*

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da parte delle "persone rilevanti" e dalle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla Consob tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione, su richiesta delle persone rilevanti.

Le persone rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenuti a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di Euro 20.000,00 nell'arco di un anno solare.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati a beneficio dello stesso organo amministrativo e precisamente: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.

Con riguardo al Comitato per le operazioni con parti correlate, si rinvia al paragrafo 11 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adottare il proprio Regolamento, ha previsto che i compiti e la composizione di ciascun Comitato siano fissati al momento della loro costituzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e che l'attività dei comitati possa essere regolata da specifici regolamenti operativi che fissino le procedure di funzionamento in relazione ai compiti agli stessi affidati.

Pertanto, la composizione, i compiti e il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati dal Consiglio mediante l'adozione di appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice.

I componenti dei comitati (non meno di 3 per ciascuno di essi) sono nominati dal Consiglio e sono scelti tra i membri dello stesso. Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, anche se l'assetto dei comitati, tenuto conto della composizione del Consiglio, implica una concentrazione degli incarichi.

Nominati dal Consiglio tra i propri componenti, i presidenti dei comitati ne convocano le riunioni, definendone le agende, preparandone i lavori, coordinandone la discussione. Alla prima seduta utile del Consiglio, essi forniscono informativa sulle attività rilevanti svolte dai comitati e sulle proposte e pareri formulati.

In caso di assenza o impedimento, i presidenti sono sostituiti dal componente del Comitato più anziano d'età. Per l'organizzazione dei propri lavori, i comitati si avvalgono del Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso. I comitati si riuniscono, su invito del proprio Presidente, nel luogo fissato dall'avviso di convocazione trasmesso a tutti i componenti almeno 3 giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione. La documentazione relativa alle riunioni è posta a disposizione dei membri dei comitati contestualmente all'avviso di convocazione da parte del Segretario del rispettivo Comitato. La documentazione relativa alle materie all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario del rispettivo Comitato, di norma almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi eccezionali.

Oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti di ogni Comitato, nonché i partecipanti alle riunioni, sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.

Si ricorda, inoltre, che Acea si è dotata di un apposito *software* proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni dei comitati ed una trasmissione sicura delle connesse informazioni e documentazione. Per ulteriori informazioni in merito al suddetto *software*, si rinvia al par. 4.4 della presente Relazione.

I comitati si riuniscono sulla base di un calendario approvato da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi presidenti, e aggiornato ogniqualvolta ritenuto opportuno e/o necessario dal rispettivo presidente, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali.

Su apposito invito del rispettivo Presidente, alle riunioni di ciascun Comitato possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Alle riunioni dei comitati partecipa, altresì, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire).

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti; a parità di voti, prevale quello del Presidente del Comitato.

Di ogni riunione è redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente del Comitato e dal Segretario.

Nello svolgimento delle proprie attività, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

I comitati previsti dal Codice dispongono di un adeguato *budget* annuale di spesa attribuito loro dal Consiglio.

In linea con le *best practice*, gli amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza dei componenti dei comitati consiliari raccomandati dal Codice e la presidenza degli stessi è affidata ad un amministratore indipendente.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

È stato istituito il Comitato per il Territorio, composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e con funzioni consultive e di monitoraggio del processo di concessione di sponsorizzazioni e liberalità. Il Comitato ha il compito, tra l'altro, di:

a) esaminare preventivamente le esigenze rappresentate da Acea e dalle società controllate rispetto al territorio in cui il Gruppo opera e riflesse nelle linee guida che annualmente vengono predisposte per orientare e definire gli ambiti di intervento delle iniziative di sponsorizzazioni e liberalità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

b) esaminare preventivamente norme direzionali e procedure in materia di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, che stabiliscano ruoli, responsabilità, principi di controllo e norme comportamentali da rispettare;
c) esaminare preventivamente il *budget* di spesa annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
d) esprimere pareri in relazione alla formalizzazione delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali individuate dall'organo/funzione di Acea o delle società controllate tempo per tempo competente, verificando la coerenza con il *budget* e con le linee guida tempo per tempo definite.

Nel corso del 2022, il Comitato ha espresso, tra l'altro, nel corso di tutte le riunioni, parere in ordine alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali sottoposte dalla competente funzione di Acea. A seguito di ciascuna riunione il Comitato ha reso apposita informativa al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

In data 23 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di svolgere il processo di valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati ("*board review*") su base annuale, avvalendosi di un consulente esterno indipendente.
Nell'ambito delle attività con cui ha presidiato l'affidamento di tale incarico, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha discusso dell'avvio del processo di autovalutazione e delle modalità di svolgimento dello stesso. Ad esito di un processo di selezione competitivo, la società ha affidato a Koinè – società tra avvocati srl – (in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti) l'incarico di supportarlo in tale processo per la durata triennale del proprio mandato e, quindi, per l'attività da svolgersi negli anni 2020, 2021 e 2022.
Il processo di *board review* è presidiato dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea e dal Comitato per le Nomine e Remunerazione. La Presidente del Consiglio di Amministrazione è responsabile di assicurare che le modalità con cui il processo di autovalutazione viene svolto siano efficaci e coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio e che le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate siano effettivamente adottate. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione – con l'assistenza del consulente Koinè – ha la responsabilità di supportare il Consiglio nelle varie fasi del processo.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, supportato dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, ha svolto funzioni istruttorie e di supervisione sull'intero processo della Board Review per il terzo e ultimo anno di mandato, relativa all'incarico conferito.

La *board review* 2022 è stata impostata in sede di Comitato per le Nomine e la Remunerazione e si è svolta in una prima fase, attraverso la compilazione da parte di ciascun Consigliere di un questionario, predisposto da Koinè, diretto a valutare dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari. In una seconda fase, la *board review* 2022 si è svolta attraverso interviste individuali – condotte dal *team* di Koiné – per approfondire gli aspetti più rilevanti emersi dalle risposte al questionario.

In argomento, si precisa che, da un punto di vista metodologico, al fine di consentire un più corretto raffronto tra i risultati riscontrati questo anno e quelli degli anni precedenti, il questionario predisposto da Koinè è stato adeguato per tenere conto di talune discontinuità di governance/scenario nonché per renderlo idoneo alle finalità di questo terzo anno ossia di valorizzare elementi di supporto all'organo amministrativo in vista della preparazione dell'orientamento sulla propria composizione qualitativa-quantitativa ottimali.

Koiné ha, anzitutto, verificato che le azioni concordate dall'organo amministrativo di Acea ad esito delle autovalutazioni 2021 e 2022 sono state in gran parte implementate.

Nell'ambito del processo di board review la società di consulenza ha provveduto anche ad un raffronto (benchmarking) con riguardo alla struttura e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari di Acea con due distinti gruppi di peers rappresentati da (i) 42 società Mid Cap non finanziarie e (ii) 14 società quotate appartenenti al settore delle public utilities.

Tale raffronto ha restituito un quadro positivo, con riguardo (i) al peso elevato della componente non esecutiva (e indipendente) degli amministratori, anche di minoranza e (ii) al numero delle riunioni in linea con settore ma elevati rispetto ai peers per dimensione.

Gli esiti della board review riferita all'esercizio 2022 riportano un giudizio di sintesi ampiamente soddisfacente quanto alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di Acea, all'efficacia delle dinamiche consiliari e dei lavori e ai contributi resi dai comitati endoconsiliari. Emerge pertanto, in linea con l'anno precedente, una positiva valutazione del funzionamento di tali organi, con riguardo alla loro efficacia e trasparenza, in stretta aderenza alle best practice nazionali ed internazionali in materia di corporate governance.

In particolare, le risultanze della board review riferita all'esercizio 2022 evidenziano i seguenti principali punti di forza:

- la composizione (esecutivi, non esecutivi, indipendenti) del Consiglio è giudicata appropriata ed equilibrata in termini di diversità (genere, età, background, ecc.);

- la presentazione dei punti all'ordine del giorno è giudicata precisa e accurata e fornisce agli amministratori le informazioni rilevanti per deliberare in maniera informata. Quando, in casi specifici, non è stato possibile fornire con anticipo la documentazione a supporto, la Presidente ha curato che fossero effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari;
- la Presidente guida il Consiglio in modo efficace. In particolare, favorisce lo sviluppo di un dibattito costruttivo e l'effettiva partecipazione di tutti gli amministratori alle decisioni consiliari. Il dibattito in Consiglio è aperto, di alta qualità e generalmente rispettoso dei ruoli ricoperti da ciascun amministratore. Ciascun amministratore contribuisce al dibattito in maniera efficace;
- il tempo dedicato alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno è stato giudicato appropriato;
- i verbali delle riunioni descrivono con precisione i flussi informativi ricevuti, il dibattito intervenuto e le decisioni prese dall'organo amministrativo;
- i comitati svolgono la loro attività in modo autonomo e indipendente e supportano in modo efficace il Consiglio nelle materie di loro competenza;
- il funzionamento dei comitati è generalmente ritenuto efficace;
- permane soddisfazione sul clima all'interno del Consiglio e sulla capacità di gestire i conflitti in maniera costruttiva anche se alcuni consiglieri sottolineano che i recenti mutamenti di composizione dell'organo amministrativo hanno messo alla prova dinamiche e prassi consolidate;
- sussiste una generale soddisfazione sull'efficacia del Consiglio.

Quanto agli spunti di miglioramento emersi, particolare attenzione merita il rilievo formulato da più amministratori circa l'opportunità di incrementare la numerosità del Consiglio, con particolare riguardo ai consiglieri indipendenti; ciò permetterebbe, ad avviso di tali consiglieri, una migliore distribuzione dei carichi di lavoro nei Comitati e un più fluido funzionamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Piani di successione

Nel contesto delle attività di analisi funzionali al pieno recepimento del Codice, al Consiglio è stata rappresentata l'opportunità di avviare, nel corso del presente mandato consiliare, le attività funzionali all'adozione di un piano di successione del CEO che definisca le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico, un periodico aggiornamento dello stesso e le modalità di attuazione.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società, pur riconoscendo l'importanza dei piani di successione nel favorire il ricambio generazionale, nel migliorare la gestione della cessazione dall'incarico degli amministratori esecutivi e del *top management* e nel contenere gli

effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali, ha ritenuto finora non necessaria l'elaborazione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi.

Ciò è direttamente connesso alle attuali modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a questo ultimo riconducibili.

In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibera l'attribuzione delle deleghe.

In occasione della prima Assemblea utile, si provvede alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Per assicurare l'efficace continuità manageriale, la Società ha inoltre adottato un piano di valorizzazione del personale volto a favorire l'individuazione e la differenziazione dei profili di successione delle posizioni manageriali.

Il processo è finalizzato a garantire adeguati presidi organizzativi, prevedendo, ove possibile, per ogni posizione manageriale i potenziali successori e le necessarie azioni di sviluppo a sostegno della rispettiva crescita.

Per ciascuna posizione sono stati individuati tre profili di *readiness* rispetto alla successione (in funzione del tempo necessario a sviluppare capacità tecniche e manageriali atte a ricoprire le posizioni *target*) identificando candidati «*ready now*», «*ready later*» e «*ready in emergency*».

7.1 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data della presente relazione, è composto da quattro amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e precisamente: Massimiliano Capece Minutolo del Sasso (Presidente, indipendente), Liliana Godino, Gabriella Chiellino e Massimiliano Pellegrini.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo del Sasso e Liliana Godino il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni istruttorie, propositive e consultive, in particolare è incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla sua composizione e alle politiche di remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che sono accorpate in un unico Comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni, in linea con quanto espressamente previsto dal Codice, nel rispetto delle regole

relative alla composizione di ciascun Comitato, così da assicurare il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

In particolare, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

1. propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ottica della sostenibilità e della creazione di valore nel medio-lungo periodo;
2. valuta periodicamente la adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica sulla remunerazione degli amministratori e del *top management*, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, in caso di cooptazione;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
6. sottopone al Consiglio la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che gli Amministratori presentano all'Assemblea annuale;
7. formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
8. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche;
9. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società più significative.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° marzo 2021 ha integrato le competenze già riconosciute al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, prevedendo che, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il medesimo Comitato acquisisca le istruttorie svolte in funzione della scelta di quei dirigenti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo Acea ("Risorse Chiave").

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2022, il Comitato ha tenuto 11 riunioni, con una durata media di circa 1 ora, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

Alla data della presente relazione, si sono tenute 4 riunioni.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia la cui presenza è stata ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, su apposito invito del rispettivo Presidente, previa informazione al *chief executive officer*.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso del 2022, il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha tra l'altro:

- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, e in particolare la sezione relativa alla Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2022;
- monitorato la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazione variabile di breve periodo "*MBO 2021 ("Management By Objectives")*";
- formulato una proposta al Consiglio di amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo "*MBO 2022*" del CEO e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- espresso parere favorevole rispetto ai termini del secondo ciclo 2022-2024 del Long-Term Incentive Plan 2021 - 2023 adottato dalla Società;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine all'assegnazione del compenso aggiuntivo annuo per i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- esaminato il voto espresso dagli investitori istituzionali in ordine alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2022;
- espresso parere favorevole rispetto all'ipotesi di risoluzione consensuale del rapporto con l'ing. Giuseppe Gola;

- espresso parere favorevole in ordine al compenso da riconoscere all'Amministratore Delegato Fabrizio Palermo.

Per quanto di competenza in materia di nomine, il Comitato ha:

- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse ad una revisione dell'elenco delle c.d. Risorse Chiave; formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse alla nomina per cooptazione i) del dott. Massimiliano Pellegrini a seguito delle dimissioni dell'ing. Giovanni Giani e ii) del dott. Fabrizio Palermo a seguito delle dimissioni dell'ing. Giuseppe Gola;
- coadiuvato il Consiglio nell'attività di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica per la Remunerazione

La Politica per la remunerazione degli Amministratori e del *Top Management* ("Politica per la Remunerazione"), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione sulla remunerazione"), redatta ex art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet www.gruppo.acea.it/it nella sezione "*Governance - Remunerazione*", alla quale si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.

La funzione Risorse Umane in raccordo con le altre direzioni/funzioni aziendali competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso *benchmark* condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle *best practice*.

L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto. Attraverso la politica retributiva il Gruppo Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze - sono un fattore chiave per il successo del Gruppo.

Sulla base dei documenti prodotti dalla funzione Risorse Umane, il Comitato Nomine e Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.
Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.
L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Politica per la Remunerazione definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate:

- una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* – predeterminati, misurabili e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile - preventivamente indicati dal Consiglio stesso. Si evidenzia che, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con l'Ing. Gola, in data 26 settembre 2022 il CdA ha nominato il Dott. Fabrizio Palermo quale nuovo Amministratore Delegato. È stato, pertanto, necessario rinegoziare in tempi ridotti la composizione del pacchetto retributivo del Dott. Palermo tenendo altresì in considerazione, da un lato, la sua professionalità e la consolidata esperienza nella gestione finanziaria di realtà organizzative complesse e, dall'altro, la particolare circostanza di una successione al vertice della società in prossimità del rinnovo della composizione del CdA. In considerazione delle particolari condizioni dell'entrata dell'Amministratore Delegato, con un mandato a tempo determinato fino alla scadenza del CdA uscente, per il 2022 non è stato pertanto ritenuto opportuno assegnare gli strumenti di incentivazione variabile di breve e lungo termine in ragione dell'esigua durata della carica, così come dettagliato nella "Relazione sulla Remunerazione" – Sezione I;
- è previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*), con *vesting* triennale. La finalità di tale piano risiede nell'incentivazione del *management* al perseguimento di risultati economico/finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti;
- a partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell'ottica di una politica retributiva sempre più

responsabile, la clausola di *clawback*, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

Si segnala che in un contesto di mercato in cui il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali oltre che economici è sempre più diffuso, anche successivamente al D.lgs 49/19 concernente l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, il Gruppo Acea, ormai da anni, conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa. In continuità con gli anni precedenti, infatti, il piano di incentivazione di breve termine prevede obiettivi sia economico-finanziari che obiettivi legati al tema della sostenibilità. Analogamente, il sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*) prevede parametri che hanno come linee direttrici l'allineamento degli interessi del *management* con quelli degli azionisti e una stretta correlazione con il Piano Industriale del Gruppo, attraverso l'utilizzo di indicatori economico-finanziari e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine.

Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e del CEO, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione II, ex art. 123-ter TUF.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all'impegno loro richiesto ed alla loro eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Nessuno degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha intrapreso, da qualche anno, un percorso di analisi, volto all'allineamento alle *best practice* di mercato degli emolumenti corrisposti agli organi sociali.

E' da rilevare che alla luce dei *benchmark* condotti, con il supporto delle funzioni interne competenti e di consulenti esperti, la remunerazione complessiva riconosciuta ai componenti dell'organo amministrativo si posiziona al di sotto del primo quartile del mercato di riferimento.

Maturazione ed erogazione della remunerazione

Al termine del periodo di riferimento della Politica per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione approva la consuntivazione degli obiettivi di *performance* associati ai sistemi di incentivazione variabili verificandone la coerenza con quanto definito nella politica retributiva che è ritenuta leva efficace al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico.

Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123 bis, c.1, lett i, TUF)

In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro si rimanda agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IVa e Va, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti e alla *policy* "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore. La *policy* "Gestione Esodi Dirigenti", che fa riferimento al contratto collettivo, prende in considerazione le mensilità in termini di fisso e variabile di breve e lungo termine. Il *Chief Executive Officer*, Ing. Gola, ha diritto a ricevere gli importi massimi previsti dalla *policy*.

Non sono stati stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano patti di non concorrenza, indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa.

9. COMITATO PER L'ETICA E LA SOSTENIBILITA'

Il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità è un organo collegiale con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG - *Environmental, Social and Governance*).

La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è costituito da quattro amministratori non esecutivi di Acea, in maggioranza indipendenti, e segnatamente Gabriella Chiellino (Presidente, indipendente), Francesca Menabuoni, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giacomo Larocca.

Come richiesto dal suddetto Regolamento, il Consigliere Chiellino possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

a) promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli *stakeholder*;
b) supervisionare i temi di sostenibilità, anche in relazione agli ambiti di rendicontazione previsti dal D.lgs. 254/2016, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
c) esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
d) monitorare l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
e) esaminare le strategie *no profit* della società;
f) monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
g) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
i) relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio il 29 maggio 2020 ha stabilito, come già deliberato il 13 dicembre 2018, che al predetto comitato restino attribuite le competenze del Comitato Diversity, e precisamente: "*Promuovere, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, e favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva.*"

Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità ha tenuto 8 riunioni, durate in media 1 ora e 30 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi membri. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Nel 2023, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 5 volte.

Nel corso del 2022, il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità:

- ha espresso parere favorevole rispetto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Politica Equality, Diversity & Inclusion di Gruppo sottoposta al proprio vaglio.
- ha ricevuto un aggiornamento in merito allo stato di avanzamento delle attività finalizzate all' ottenimento della certificazione UNI 125:2022 sulla Parità di Genere;
- è stato aggiornato sul progetto rivolto alla sostenibilità nella catena di fornitura, attraverso l'integrazione dell'indicatore di sostenibilità nell'ambito del modello di *vendor rating;*
- ha acquisito la documentazione inerente i) il processo funzionale a definire una prima bozza di "Purpose del gruppo Acea";
- ha acquisito aggiornamenti in ordine alle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro nel gruppo Acea nonché sulle azioni poste in essere da Acea per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- ha ricevuto un aggiornamento periodico sulle iniziative, sugli eventi e sui progetti legati alla sostenibilità posti in essere dalla Società;
- ha esaminato condividendolo, per quanto di rispettiva competenza, il percorso che ha portato alla definizione e, di conseguenza, all'individuazione del perimetro societario della dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio 2022;
- ha acquisito dalle competenti strutture interne un'informativa sulla nuova edizione degli Standard Universali, rilasciata dal GRI nel 2021, con obbligo di applicazione a partire dal 2023, su esercizio 2022 e su altri sviluppi regolatori (Tassonomia) con impatti sul ciclo di rendicontazione non finanziaria 2022;
- ha esaminato la relazione semestrale dell'*Ethic Officer*, - il cui scopo è di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders* -, in merito alle segnalazioni ricevute sulle presunte violazioni al Codice Etico (sistema di "*Whistleblowing*"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato;
- ha espresso parere favorevole, ai fini della successiva discussione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in ordine alle modifiche apportate al Codice Etico di Gruppo.

Da ultimo si segnala che il Comitato nel corso del 2022 ha avviato un progetto finalizzato alla definizione di una dashboard quale strumento di governance per il monitoraggio delle iniziative e progetti Acea qualificanti in termini di sostenibilità, finalizzata a fornire una panoramica sintetica, aggiornata e coordinata con indirizzi e obiettivi interni ed esterni (piano industriale, SDG, iniziative istituzionali di riferimento UE e nazionali).

Il CdA ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato.

Si precisa che al Comitato per l'Etica e la Sostenibilità sono attribuiti anche i compiti necessari per supportare l'organo amministrativo nell'esaminare e approvare il piano industriale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance del Gruppo, è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali, volte a consentire una conduzione del Gruppo Acea sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile, la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni ed il coordinamento dei vari attori del Sistema di Controllo.

Tale sistema è costantemente rivisto ed aggiornato attraverso attività progettuali dedicate finalizzate ad una sempre maggiore integrazione dello stesso nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea, all'allineamento alle raccomandazioni del Codice, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2020, e alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

La definizione di un adeguato SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa sana, legittima e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso l'assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto sociale, del Codice Etico e delle procedure interne, costituendo quindi un presupposto fondamentale per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società.

Le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" ("Linee di indirizzo") sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2020, con lo scopo di:

- ✓ fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

- ✓ identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- ✓ prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR;
- ✓ definire l'architettura del Sistema di Controllo adottato dal Gruppo ed in particolare declinare le fasi che ne costituiscono il processo di definizione;
- ✓ definire appositi flussi informativi tra i diversi attori del Sistema di Controllo, attraverso la predisposizione di una matrice che identifica attori, obiettivi, periodicità e descrizione del flusso nonché i destinatari o gli altri attori che ne sono portati a conoscenza in base al proprio ruolo nello stesso SCIGR.

L'aggiornamento delle Linee di indirizzo costituisce uno degli elementi fondamentali per la definizione del modello di controllo del Gruppo Acea finalizzato al rafforzamento e consolidamento della cultura del controllo e governo dei rischi.
Nel corso del 2022, sono proseguite le attività progettuali di aggiornamento delle Linee di indirizzo resesi necessarie alla luce delle modifiche organizzative del contesto aziendale e delle normative e migliori prassi di rilevanza per le stesse.

a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l'attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, *management*, dipendenti). Le Linee di indirizzo, in coerenza con le raccomandazioni del Codice e le *best practices* di riferimento, descrivono ruoli e responsabilità di tali attori. Per la descrizione dei ruoli e dei compiti dei principali attori, si rimanda ai paragrafi specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, comitati interni al Consiglio, Amministratore Delegato, responsabile funzione *Internal Audit*, funzione *Risk & Compliance*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza).
Al di là dei compiti o delle responsabilità specificatamente individuati per tali attori, il management, i dipendenti e tutte le persone che operano per Acea hanno la responsabilità di contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla adeguatezza ed effettivo funzionamento del SCIGR. A tal fine, Acea, anche con il supporto di percorsi formativi, si adopera affinché il *management*, i dipendenti e tutte le persone che operano in Acea acquisiscano, ciascuno in base al proprio ruolo, tutte le competenze e la professionalità necessarie a consentire un efficace funzionamento del SCIGR.

b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Per la natura del proprio *business*, il Gruppo Acea è esposto a diverse tipologie di rischi, per la cui gestione vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (*Enterprise Risk Management* e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al *management* le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business*, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.

Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono responsabilità del *management* del Gruppo, sulla base degli indirizzi e strumenti metodologici definiti. Tali attività sono svolte al fine di garantire un'adeguata definizione delle opportune azioni di risposta, volte a consentire la mitigazione ed il monitoraggio dei rischi. La funzione *Risk & Compliance* e le altre funzioni di controllo di secondo livello su rischi specialistici, forniscono supporto nell'ambito dell'intero processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

Le attività di controllo sono, in tutto o in parte, integrate nelle attività operative, coinvolgono tutti i livelli organizzativi ed includono un insieme di operazioni diverse, come approvazioni, autorizzazioni, verifiche, raffronti, esame della *performance* operativa, controlli sui sistemi informativi, controlli a salvaguardia dei beni aziendali, separazione dei compiti, etc.

La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:

- il primo livello di controllo è diretto ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali attraverso l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di competenza in relazione ai quali implementa opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è generalmente affidata alle strutture di linea;
- il secondo livello di controllo è diretto al presidio di rischi specifici aziendali oltre che a verificare l'adeguatezza ed effettivo funzionamento dei controlli posti a presidio dei principali rischi. Inoltre, fornisce supporto al primo livello di controllo nella definizione ed implementazione delle azioni di mitigazione dei principali rischi;
- il terzo livello di controllo è affidato alla funzione Internal Audit e fornisce la verifica indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza del disegno e sull'effettivo funzionamento del SCIGR nel suo complesso.

Le attività della funzione *Internal Audit* sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso *l'Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.

In particolare, il responsabile della funzione *Internal Audit* ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, al CEO, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo. La funzione *Internal Audit* opera sulla base di un Piano di Audit, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute da Funzioni/Direzioni/Aree Industriali di Acea, nonché delle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di *Audit* è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e il CEO.

c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

Ambiente interno di controllo

Le fondamenta del SCIGR di Acea sono costituite dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono: l'adozione di principi etici e *standard* di condotta; l'adozione di strumenti normativi; la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita; sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle Persone che operano dentro Acea.

Funzioni aziendali di controllo di secondo livello su particolari categorie di rischi

Il CEO ha individuato alcune funzioni aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo.

Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo.

Le strutture aziendali e i relativi modelli a presidio dei relativi rischi, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati.

- *Compliance*: Modello *Antitrust* e Pratiche Commerciali Scorrette; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- *DPO Office*: Modello di *Governance Privacy* di Gruppo;
- *Enterprise Risk Management*: analisi dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, elaborazione di una strategia di mitigazione e monitoraggio della relativa implementazione;
- Sistemi Integrati di Certificazione: Sistemi di Gestione Integrati Ambiente e Sicurezza;
- Dirigente Preposto: Modello di Gestione e Controllo ex L. 262 di Gruppo;
- *Cyber Security*: Modello di *Cyber Security* a livello di Gruppo.

d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel paragrafo 4.1 della presente Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (art. 123 -bis, co. 2, lett. b), TUF)

PREMESSA

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il "Modello di gestione e controllo ex L. 262 di Gruppo" ("Modello 262"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/2005. In particolare, Acea ha realizzato un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dalla L. 262/2005 finalizzato alla progettazione di un efficace Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Gruppo (Internal Control over Financial Reporting – "ICFR"), oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione del Gruppo e delle *best practices* di riferimento, che possa consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al *Chief Executive Officer* di Acea di emettere le attestazioni al Mercato richieste dall'art. 154 bis del TUF.

Tale sistema è definito come l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello 262 definisce le linee guida, i riferimenti metodologici e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento dell'ICFR.

Il Modello 262 si sviluppa nel presupposto che l'ICFR è una parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, elemento essenziale della Corporate Governance di Acea, e che l'attendibilità delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione e i risultati della Società costituisce un elemento fondamentale per tutti gli *stakeholder*.

In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultimo aggiornamento del "Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex L. 262/05" che si compone di un corpo documentale che definisce gli aspetti fondanti del sistema, in dettaglio:

• Regolamento del Dirigente Preposto: definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalle leggi applicabili, oltre a regolamentarne le relazioni con gli *stakeholder* interni ed esterni;

• *Reporting* periodico interno del Gruppo Acea: regolamenta i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) che consentono al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF. Il documento include gli schemi di Lettera di attestazione interna.

• Modello di Gestione e Controllo 262: definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento del Sistema di Controllo che sovrintende la redazione del bilancio e illustra le principali componenti del *Framework* 262 adottato dal Gruppo Acea.

Oltre ai tre documenti sopracitati che costituiscono il Modello 262, il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria è regolamentato anche dai seguenti documenti:

• Manuale dei Principi contabili di Gruppo,

• Guida alla chiusura del bilancio consolidato,

• *Checklist* per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del bilancio di periodo.

Nella definizione del Modello 262, ACEA ha scelto di ispirarsi ai principi previsti dalle *best practices* nazionali e internazionali quali il *CoSO Report*[3]. L'analisi è effettuata secondo due differenti livelli ovvero "analisi a livello di Entità" (*Entity Level*) ed "analisi a livello di processo" (*Process Level*).

Tale approccio risulta coerente con le Linee Guida di Confindustria e di ANDAF per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il *Framework* presentato nel Documento di ricerca Assirevi n.131-ter e con le *best practices* nazionali e internazionali (es. modelli per l'adeguamento alla *Sarbanes Oxley Act*).

[3] *Il COSO Report (Committee of Sponsoring Organizations)* emanato dalla *Treadway Commission* definisce il Sistema di Controllo Interno come l'insieme di: Ambiente aziendale di Controllo, Processo di gestione dei rischi, Struttura dei Controlli, Sistema informativo e Attività di Monitoraggio.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Modello 262 definisce le linee guida di riferimento per istituire e gestire il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini dell'Informativa Finanziaria ("società rilevanti") regolando le principali fasi e responsabilità.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Definizione del perimetro di analisi. Annualmente Acea effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento.
Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del contributo di ciascuna società rilevante del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativo – contabili a loro abbinati hanno sullo stesso; successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Analisi a livello Entity. L'analisi degli *Entity Level Controls* riguarda gli aspetti trasversali ed infrastrutturali del Sistema di Controllo Interno che si riferiscono prevalentemente agli atti di *governance* aziendale posti in essere dagli organi della Società e dal *management*.

La rilevazione degli *Entity Level Controls* è stata condotta sulla base del *CoSO Report* che rappresenta il *Framework* di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno, opportunamente adeguato alle caratteristiche del Gruppo. L'approccio metodologico definito dal *CoSO Report* prevede 17 principi fondamentali associati a 5 componenti tipiche di un sistema di controllo (Ambiente aziendale di Controllo, Processo di gestione dei rischi, Struttura dei Controlli, Sistema informativo e Attività di Monitoraggio), interconnesse e fortemente integrate con i processi gestionali.

Tali principi sono stati adeguati al contesto di Acea SpA, identificando i punti di controllo Entity specifici, al fine di individuare gli strumenti organizzativi e normativi adottati che li soddisfano.
Analisi a livello process. L'approccio adottato da Acea consente di individuare e valutare i rischi e i controlli "chiave" (di seguito "*Key Controls*") ritenuti significativi con riferimento al bilancio

consolidato. A tal fine, l'analisi a livello process viene effettuata attraverso i seguenti passi operativi:

- scomposizione del processo in sotto-processi e attività;
- identificazione delle responsabilità (*process & risk owner, control owner*);
- individuazione e valutazione dei rischi su fasi/attività specifiche;
- rilevazione dei controlli esistenti e loro valutazione per l'identificazione dei *Key Controls*;
- individuazione delle eventuali aree di miglioramento.

L'output di tale analisi è rappresentato dalle matrici attività/rischi/controlli (c.d. *risk and control matrix)* ovvero le procedure amministrative e contabili.

Monitoraggio. L'operatività dei controlli presenti nelle procedure amministrative e contabili, attestata dai *process & risk owner* e *control owner* nell'ambito del processo di attestazione interna al Gruppo, è corroborata dall'attuazione di un piano di test indipendente definito dal Dirigente Preposto, finalizzato ad assicurare che tali controlli vengano effettivamente svolti e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato. In considerazione dell'approccio "*Risk Based*", nonché su input del Collegio Sindacale, il Piano dei test è definito su un arco temporale triennale, con l'obiettivo di testare l'operatività di tutti i *Key Controls* identificati nelle procedure amministrative e contabili.

La base dati del Piano dei test triennale (n. Key Controls) è soggetta a modifica annuale sulla base della variazione del perimetro delle società e dei processi in ambito 262 che determina una corrispondente variazione dei Key Controls da sottoporre alle verifiche di operatività.

I test sono eseguiti con il supporto della funzione *Internal Audit* di Acea e di primarie società di consulenza.

Il Dirigente Preposto attua un processo di condivisione e diffusione degli esiti delle attività di *testing* al fine di indurre il *management* di riferimento possa porre in essere le necessarie azioni correttive presso le proprie strutture.

Processo di Attestazione interna al Gruppo. Le informazioni contenute nelle procedure amministrative e contabili, predisposte nella fase di analisi a livello *process*, e gli *Entity Level Controls* di Acea, rilevati nella fase di analisi a livello *entity*, sono validati dai *process & risk owner* delle Società e dai Responsabili delle Funzioni di Acea attraverso il Processo di Attestazione interna al Gruppo.

Infatti, in considerazione della natura di società consolidante e della conseguente necessità di procedere, a norma di legge, al consolidamento del bilancio e all'emissione delle relative

attestazioni al Mercato, risulta necessario definire un efficace coordinamento dei flussi informativi verso Acea. Tale coordinamento si basa su attestazioni interne "a catena" rilasciate dai soggetti coinvolti a diverso titolo nei processi aziendali e negli *Entity Level Controls*.
Le informazioni comunicate al Dirigente Preposto tramite le attestazioni interne "a catena" sono riepilogate nelle Lettere di Attestazione interna al Gruppo all'interno delle quali sono contenute le seguenti principali informazioni:

- applicazione di adeguate misure/procedure di controllo trasversali atte a garantire l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno (Entity Level);
- valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli definiti nelle procedure amministrative e contabili (Process Level);
- eventuali criticità emerse nonché il relativo piano di azione;
- applicazione dei principi contabili vigenti per la formazione del *reporting package* consolidato e descrizione dei rischi principali come da Relazione sulla gestione;
- ragionevolezza dei metodi di valutazione e assunzioni rilevanti utilizzati nella determinazione delle stime contabili;
- assenza di fatti rilevanti successivi alla chiusura;
- conoscenza di casi di frode o sospette frodi.

Piano degli interventi correttivi. Laddove, sulla base delle analisi condotte dalle linee, i controlli risultassero assenti, non documentati o non eseguiti correttamente secondo le procedure aziendali, i responsabili della unità organizzativa interessata, fino a livello degli Organi Amministrativi Delegati per le società del Gruppo, definiscono e attuano un piano degli interventi correttivi a fronte delle aree di miglioramento individuate con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell'attuazione delle azioni correttive. Il piano degli interventi correttivi viene sottoposto al Dirigente Preposto, al fine della valutazione complessiva del sistema e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato semestralmente dai soggetti responsabili.

Valutazione complessiva. Il processo di attestazione interna al Gruppo consente al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF.
La valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:

- le risultanze delle analisi a livello *entity* e a livello *process*;
- le attestazioni interne "a catena" rilasciate dal *management* di Acea, dagli Organi Amministrativi Delegati delle Società consolidate congiuntamente ai Direttori delle Aree Industriali e al Responsabile della Direzione *Chief Operating Office* (ove coerente con la struttura organizzativa);

- i risultati dei test;
- l'analisi finale delle aree di miglioramento emerse con riferimento alla loro rilevanza sull'informativa di bilancio.

Le carenze significative eventualmente emerse sono comunicate agli organi di controllo, secondo modalità previste nel Regolamento del DP.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Modello 262 è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, valutazione e mantenimento nel tempo dell'ICFR, ferme restando le responsabilità del DP e dell'organo amministrativo delegato attribuite dalla norma di legge. A tal fine il processo di attestazione interna al Gruppo ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione degli *Entity Level Controls* e delle procedure amministrative e contabili, di monitorare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di catturare tempestivamente eventuali modifiche di controlli di competenza delle linee e fattori di cambiamento/rischio emersi nel corso della normale operatività di processo, che possano influenzare l'adeguatezza dell'ICFR.

Il processo valutativo del DP e del CEO, sulla cui base è emessa l'attestazione sul bilancio secondo il modello Consob, prevede pertanto attestazioni interne rilasciate, in particolare, dai Responsabili di Funzione di Acea e, per le società consolidate, dai *process & risk owner*/Organi Amministrativi Delegati, congiuntamente ai direttori delle aree industriali e al responsabile della direzione *Chief Operating Office* (ove coerente con la struttura organizzativa).

Il Modello 262 individua i principali attori del processo di informativa finanziaria, oltre al DP e agli organi amministrativi delegati, con le relative responsabilità.

Il *Control Owner* è il soggetto a cui è affidata la responsabilità di svolgere e attestare i controlli di competenza a presidio dei rischi specifici secondo le modalità e le tempistiche previste nelle procedure amministrative e contabili.

Il *Process & Risk Owner* è il soggetto responsabile di un insieme correlato di attività operative necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo; ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli, con riferimento ai processi di propria competenza, indicando se gli stessi siano adeguati a presidiare i rischi identificati e valutati in fase di *risk assessment;* ha, inoltre, la responsabilità di aggiornare e curare l'attuazione del piano degli interventi correttivi.

Il Responsabile 262 della società/ Funzione di Acea è il soggetto responsabile di garantire il presidio per l'attuazione del Modello ex L. 262/05 di Gruppo assicurando il flusso informativo

da e verso il DP; ha la responsabilità di consolidare tutte le informazioni ricevute dai *process & risk owner* e di assemblare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli per la società/ funzione di Acea di riferimento, sottoponendola all'organo Amministrativo Delegato della Società rilevante o al Responsabile di Funzione di Acea.

L'organo Amministrativo Delegato della Società ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli definiti nelle procedure amministrative e contabili della società e inviare la lettera di attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.

Il Responsabile di Funzione di Acea ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli definiti nella documentazione relativa agli *Entity Level Controls* della direzione/funzione e inviare la lettera di attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.

Infine, con riferimento agli altri organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo virtuoso di scambio informazioni da e verso il DP, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del sistema di controllo interno.

10.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

All'amministratore delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Corporate Governance.

Il CEO, nel corso del 2022, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della funzione *Risk & Compliance* e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle società controllate e li ha sottoposti all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio curando, per il tramite delle strutture competenti, la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il CEO può chiedere alla funzione *Internal Audit*, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

Il *Chief Executive Officer*, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

10.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente relazione, è composto da quattro amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e segnatamente: Liliana Godino (Presidente, indipendente), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Giacomo Larocca e Francesca Menabuoni.

Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Liliana Godino il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:

1. alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. alla nomina e revoca del responsabile della funzione *Internal Audit*, definendone la sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla funzione;

5. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*;
6. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
7. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Inoltre, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- la valutazione, sentiti il DP, il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- la valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto delle sue attività e le *performance* conseguite coordinandosi con il Comitato per l'Etica e la sostenibilità;
- la valutazione, unitamente alla funzione competente di Acea, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli *standard* di rendicontazione adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs 254/2016;
- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'esame e la valutazione delle relazioni predisposte dal DP sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP stesso e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili, affinché il Consiglio possa esercitare i compiti di vigilanza previsti dalla legge in materia;
- il monitoraggio, per le materie di competenza, dell'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;

- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- l'eventuale richiesta alla funzione *Internal Audit* di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del SCIGR ed effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti attribuiti.

Nel 2022, il Comitato ha tenuto 10 riunioni di durata media di circa 3 ore e 7 minuti, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

Alla data della presente relazione, si sono tenute 4 riunioni.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Alle riunioni sono anche intervenuti, su invito del Presidente del Comitato, esponenti delle funzioni aziendali per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del Giorno, della cui partecipazione è stato preventivamente informato il *Chief Executive Officer*.

Nel corso del 2022 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di *Corporate Governance* ed in particolare:

- ha supportato, con una adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha proceduto all'esame del processo di redazione della Dichiarazione non finanziaria relativa all'esercizio 2022 nonché dello stato di avanzamento delle attività di *assurance* sul medesimo documento da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*;
- ha condiviso, con le competenti funzioni aziendali, le varie tappe del percorso diretto alla definizione della Dichiarazione non finanziaria relativa all'esercizio 2022; in tale ambito, è stato informato sulla evoluzione e valutazione di applicabilità dei nuovi *standard* GRI specifici per il ciclo di rendicontazione non finanziaria sull'esercizio 2022;
- ha valutato, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della funzione *Internal Audit* preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
- ha esaminato le relazioni periodiche della funzione *Internal Audit* aventi ad oggetto l'avanzamento del Piano di *Audit*, gli esiti delle singole attività di *audit*, lo stato di implementazione delle azioni di miglioramento poste in essere dal *management* inerenti i rilievi formulati (monitoraggio e *follow-up)* e le valutazioni circa l'idoneità del SCIGR rilasciate dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- ha esaminato e valutato le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto e il piano delle attività in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso Dirigente Preposto e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
- ha svolto approfondimenti in materia di gestione degli incarichi di consulenza;
- ha espresso parere positivo sulla linea Guida riservandosi, tuttavia, di completare, nel corso di una successiva riunione, l'istruttoria in ordine alla Linea Guida della Compliance Regolatoria;
- a seguito della situazione di emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, è stato informato sulle azioni messe in campo dalla Società per affrontare l'emergenza e garantire il rispetto delle misure restrittive richieste a tutela della salute pubblica;
- ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

10.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 22 gennaio 2019 ha nominato il dott. Simone Bontempo, a partire dal 1° febbraio 2019, responsabile della funzione *Internal Audit* e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, assicura che il

responsabile della funzione *Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della funzione *Internal Audit* che assume un ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il responsabile della funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare il funzionamento, l'adeguatezza del SCIGR e la coerenza con le relative linee di indirizzo, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità di tale Sistema di Controllo e il supporto al *Chief Executive Officer* nelle attività d'identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della funzione *Internal Audit* nella seduta del 13 febbraio 2022 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribuite alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Il responsabile della funzione *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di aree operative, né risulta dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la funzione *Internal Audit* adempiendo ai compiti descritti, ha:

a) verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di *internal auditing*, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della funzione *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
b) svolto attività di audit aggiuntive rispetto al Piano di *Audit* richiesti dal Vertice aziendale e dagli Organi di controllo;
c) predisposto *report* a conclusione dei singoli interventi di *audit* e chiesto alle funzioni/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi;
d) costantemente informato, attraverso la predisposizione di apposite relazioni, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il CEO e il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati; ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del CEO;
e) verificato, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi quelli di rilevazione contabile;
f) supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate nelle verifiche ex D.Lgs. 231/2001;
g) monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di *follow up*;

h) raccolto e trattato, a supporto dell'*Ethic Officer*, con le modalità definite nella procedura *whistleblowing*, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
i) valutato internamente l'aderenza delle risorse disponibili e della metodologia adottata dalla funzione *Internal Audit* nello svolgimento delle attività agli *standard IPPF (Internal Professional Practice Framework* emanate dall'*Institute of Internal Auditors*);
j) predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmettendola ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e al *Chief Executive Officer*.

10.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/2001

Con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLgs 231/2001, Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori e alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ("Decreto"), al Codice ed alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di *corporate governance*, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.
Con l'adozione del MOG Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- conoscenza delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti ai fini del Decreto (attività a rischio) e conoscenza, da parte dei destinatari, delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del rischio e del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, all'interno delle aree a rischio reato, richiamando altresì i presidi generali e specifici che caratterizzano il sistema di controllo interno ed ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.
Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004 sia da parte di Acea che delle società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato a seguito dell'introduzione di nuovi

reati presupposto nell'ambito del catalogo di reati di cui al Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali.

L'attuale MOG, approvato dal CdA di Acea nella seduta del 15 dicembre 2021, è in corso di analisi e di revisione, attraverso un approfondito processo di analisi dei rischi connessi ai processi aziendali, e con l'obiettivo di aggiornare lo stesso MOG sia alle ulteriori fattispecie di reato recentemente introdotte nel D.Lgs. 231/2001, sia di valorizzare e riflettere nel Modello stesso le evoluzioni intervenute in termini di governance e di sistema di controllo interno intervenute nel periodo. La parte generale del MOG (in cui sono illustrati i principi a cui è ispirato il D.lgs. 231/01, il sistema di controllo interno di Acea, la metodologia utilizzata per la costruzione del Modello, l'istituzione e il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, il Whistleblowing e il sistema disciplinare), è disponibile sul sito *internet* della Società www.gruppo.acea.it, nella sezione "*Governance*", in cui è stata anche creata una sezione dedicata anche a tutti i MOG delle Società del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001, è l'organo dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG.

L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di indagine, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

Circa la composizione dell'OdV, è prevista la costituzione di un organo collegiale nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni, tra cui il Presidente, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della funzione di *Internal Audit*.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Acea nella riunione del 16 dicembre 2020, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio successivo a quello con la cui approvazione scadrà l'attuale Consiglio di Amministrazione o, in caso di cessazione anticipata di quest'ultimo, resterà in carica per 3 anni.

All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico *budget* annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro), fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dal MOG di Acea, lo stesso Consiglio di Amministrazione assicura all'OdV la disponibilità delle risorse finanziarie per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.

10.4.1 Codice Etico

Con il Codice Etico, adottato già dal 2001, Acea afferma e declina i valori, i principi e gli *standard* comportamentali che ispirano l'agire proprio e degli *stakeholder*, interni ed esterni. L'osservanza di tali valori è ritenuta di fondamentale importanza non solo per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo ed efficienza del *business*, ma anche per garantire la correttezza e la trasparenza delle pratiche aziendali nonché l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda e delle persone che operano per suo conto.

Nello specifico, il Codice enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di *stakeholder* e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse della Società.

Il Codice Etico è pertanto un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità *e-learning*. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice Etico ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori, ecc.).

Le società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001.

Nel corso del 2021, l'Ethic Officer ha avviato, in condivisione con il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, un'attività di revisione del Codice Etico. La nuova edizione del documento è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2022, in sostituzione di quella del 2018.

Oltre a riflettere l'evoluzione normativa e organizzativa, l'aggiornamento mira a rendere il Codice Etico maggiormente fruibile e applicabile, e a consentire una più ampia diffusione dei principi e dei valori di Acea verso tutte le società e le persone del Gruppo.

Tra gli interventi di aggiornamento si segnala l'integrazione di riferimenti a principi e standard connessi a iniziative strategiche per il Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità, ed in particolare la valorizzazione dei principi legati a temi ESG quali:

- la tutela dei diritti umani in ogni contesto operativo, inclusa la catena di fornitura;
- il richiamo esplicito ai temi relativi all'inclusione, al coinvolgimento delle persone di Acea e al benessere organizzativo;
- l'impegno per la salvaguardia della biodiversità;
- l'importanza del dialogo e del confronto con gli stakeholder;
- l'istanza di interagire con fornitori attenti alle tematiche di sostenibilità. In attuazione dei principi del Codice Etico, Acea ha adottato una specifica procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di

Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.

In conformità alle previsioni normative, in aggiunta ai canali tradizionali di segnalazione, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale soggetti interni ed esterni possono inviare per Acea e per le società controllate, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni di fenomeni e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne relativi.

La responsabilità della gestione delle segnalazioni, e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholder*, è affidata all'*Ethic Officer* (per ulteriori dettagli si rinvia al par. 10.6.2).

10.5 SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio e provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla *PricewaterhouseCoopers* SpA, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.

Nello svolgimento della propria attività, la società di revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.

Con riferimento a quanto richiesto dalla Raccomandazione 33, lett. f) del Codice, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

10.6.1 Dirigente Preposto alla Redazione Documenti Contabili Societari

Nella seduta del 29 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato di nominare Fabio Paris, in precedenza Responsabile dell'Unità Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea, ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. n. 58/1998, il quale ha successivamente assunto, con la delibera consiliare del 17 giugno 2020, anche l'incarico di Chief Financial Officer (CFO) di Acea.

Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto, un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni ed ha la responsabilità di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di rilasciare apposita attestazione secondo il modello diffuso da Consob, unitamente al CEO.

La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/05, è stata adottata da Acea con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto previsto dall'art. 22 ter dello Statuto di Acea e dal Regolamento del Dirigente Preposto, lo stesso opera con i seguenti poteri e mezzi:

- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo ogni informazione di natura amministrativa e contabile utile per la valutazione del disegno e dell'operatività del sistema di controllo che sovrintende il processo di formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, anche infrannuale;
- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo informazioni di carattere gestionale legate ad eventi che possano in qualsivoglia modo influenzare in misura significativa l'andamento della Società e del Gruppo;
- accedere ai dati delle direzioni e funzioni di Acea nonché delle società del Gruppo, agli archivi e ai beni aziendali, ogni volta che ciò si rende necessario;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e all'Organo Amministrativo Delegato di Acea atti di indirizzo verso tutte le società incluse nel consolidamento del Gruppo in merito a metodologie da applicare, nonché all'assetto organizzativo della struttura amministrativa e di controllo;
- redigere, con il supporto dell'Unità Organizzazione e *Process Governance* e delle strutture operative, le procedure aziendali rappresentative dei processi, anche trasversali, afferenti le aree sottoposte alla diretta responsabilità del Dirigente Preposto;
- proporre modifiche a processi e procedure aziendali dei quali il Dirigente Preposto non è *process owner*, ivi inclusi quelli informatici, che hanno impatto indiretto sulla formazione dei bilanci;
- svolgere controlli su qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione dei bilanci;
- effettuare analisi sul disegno del sistema di controllo interno di Gruppo ed in particolare sui controlli generali a livello di entità (c.d. "*Entity Level Controls*") inclusi i controlli generali in ambito IT (c.d. "IT General Controls");

- avvalersi dell'assistenza delle altre funzioni aziendali per lo svolgimento di attività di valutazione dei rischi e per la valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli in essere, anche nelle società controllate del Gruppo, nonché di qualificate società di consulenza esterne;
- richiedere alle altre funzioni di Acea nonché alle società del Gruppo, attestazioni circa il corretto funzionamento delle procedure aziendali e la loro operatività nel periodo di riferimento;
- richiedere modifiche al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (inteso come l'insieme di persone, strumenti, informazioni, regole per la mitigazione dei rischi aziendali) di Acea e delle società incluse nel consolidamento del Gruppo;
- disporre di autonomia finanziaria, da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, condivisa dal Dirigente Preposto con l'Organo Amministrativo Delegato in sede di *budget* annuale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-bis del TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

Nella riunione del 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

10.6.2. Ethic Officer

L'*Ethic Officer* è l'organo collegiale di gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders*. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice Etico all'interno delle società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico.

L'*Ethic Officer* risulta così composto:

- Componente esterno (coordinatore dell'*Ethic Officer*);
- Responsabile della Funzione *Risk & Compliance* di Acea SpA;
- Responsabile Funzione Risorse Umane di Acea SpA;
- Responsabile Funzione *Internal Audit* di Acea SpA.

L'*Ethic Officer* si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica costituita nella funzione *Internal Audit* di Acea per adempiere i propri compiti e trasmette al CEO ed agli organi di controllo di Acea (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica e Sostenibilità, Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di Acea) relazioni periodiche in merito alle segnalazioni pervenute, agli approfondimenti effettuati e le iniziative avviate in materia di formazione e comunicazione inerenti al Codice Etico e al sistema di whistleblowing.

10.6.3. Funzione Risk & Compliance

Nel rafforzamento dei presidi per il governo e la gestione del SCIGR, la società ha integrato nella macrostruttura la funzione *Risk & Compliance* con la missione di:

- progettare, implementare e monitorare il modello di *Risk Governance* di Gruppo, identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, definire e proporre le politiche di gestione e mitigazione dei rischi, indirizzando l'implementazione e l'evoluzione del *framework Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo;
- garantire l'efficace svolgimento del processo ERM nel continuo, anche tramite coordinamento e collaborazione con le altre strutture interne di controllo, e assicurare l'attività di *reporting* nei confronti del Vertice aziendale e Organi sociali e di controllo in merito all'evoluzione del profilo di rischio complessivo di Gruppo, sui possibili impatti sugli obiettivi strategici e di *business*, e sull'attuazione e monitoraggio delle azioni di risposta al rischio;
- svolgere un ruolo preventivo e proattivo nella valutazione *ex ante* dei rischi di non conformità dell'attività aziendale alle "normative" di riferimento (*antitrust*, D.Lgs. 231/2001, ambiente, frode, anticorruzione, etc.) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;
- valutare le misure più idonee per incorporare i requisiti di *compliance* alla vigente normativa *privacy* nei processi aziendali, sviluppando proposte e interventi per modifiche e aggiornamenti di *policy*, procedure, misure di sicurezza e verificando l'effettiva ed efficace attuazione delle politiche di governo sui rischi annessi al trattamento dei dati personali;
- garantire la definizione, l'implementazione ed il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di qualità, ambiente, sicurezza ed energia, al fine di assicurare l'ottenimento ed il mantenimento delle certificazioni QASE dei processi interessati;

- assicurare le attività di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema dei rischi connessi ai processi e al modello di *governance* di Gruppo, in coerenza con le normative vigenti e secondo le *best practices* di settore/mercato;
- assicurare la progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema dei rischi connessi ai processi e al Modello di Governance di Gruppo, e garantire l'allineamento degli strumenti di governance alla normativa vigente.

10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Le Linee di Indirizzo di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni. Tali modalità sinteticamente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance);*
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di revisione, Dirigente Preposto e Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- flussi informativi strutturati di comunicazione da parte dei presidi di controllo di secondo livello verso i vertici aziendali, la funzione *Internal Audit*, la funzione Risk & *Compliance* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la funzione *Internal Audit* e la funzione *Risk & Compliance* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare, la funzione *Risk & Compliance* informa la funzione *Internal Audit* dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta di piano di *Audit risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;

- supporto della funzione *Internal Audit* alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza;
- flussi informativi tra Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi per lo scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), redatta ai sensi dell'articolo 2391 bis del codice civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento OPC, ed è stata, da ultimo, emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2021, con decorrenza 1° luglio 2021.

La Procedura OPC si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da società da questa controllate direttamente e/o indirettamente, con parti correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 3 del Regolamento OPC, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di importo esiguo: le operazioni il cui controvalore, calcolato in base agli indici di cui all'Allegato 1 della Procedura, non superi, in relazione alla descritta tipologia di operazioni, le seguenti soglie:
  - 1) Persona Fisica:
    - 1.a) euro 30.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
    - 1.b) euro 150.000 per le restanti tipologie di operazioni.
  - 2) Persona Giuridica:
    - 2.a) euro 120.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
    - 2.b) euro 200.000 per le restanti tipologie di operazioni;
- operazioni di Minore Rilevanza, vale a dire tutte le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo.

La Procedura OPC prevede che, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, sia di Minore Rilevanza che di Maggiore Rilevanza, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 amministratori, tutti indipendenti e, segnatamente, Liliana Godino (Coordinatore), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Giacomo Larocca.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

I lavori sono coordinati dal Coordinatore che ne dà informazione al primo consiglio di amministrazione utile.

Nel corso del 2022, il Comitato ha tenuto 11 riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché dei membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 58 minuti.

In particolare, nel corso del 2022, il Comitato ha:

- svolto le attività propedeutiche ed ha rilasciato il parere di competenza del Comitato in relazione ad un'operazione con una parte correlata ad Acea;
- svolto le attività istruttorie in merito alle Implicazioni in materia OPC derivanti dal progetto promosso dal Comune di Roma per la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore.

Nel 2023, alla data della presente relazione, non si sono tenute riunioni del Comitato.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un *budget* annuo per il 2023 di € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito www.gruppo.acea.it, nella sezione "*Governance*".

12. COLLEGIO SINDACALE

12.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come previsto dalle disposizioni di legge, *pro tempore* vigenti.

Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto, valgono le modalità illustrate al paragrafo 4.1 in tema di nomina degli amministratori.

La nomina del Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 22 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino alla data in cui sono depositate le liste almeno l'1% del capitale sociale, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023, per la presentazione delle liste è pari all'1%.

In particolare, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un sindaco supplente.

Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati sindaco effettivo e sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 e 22 dello Statuto, a parità di quoziente, risulta sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un sindaco in corso di esercizio, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'Assemblea elegge il Presidente.

12.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123 bis, co. 2, lett. d, TUF)

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2022 e il relativo mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

In occasione dell'assemblea di nomina sono state presentate tre liste: i) la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale con tre candidati, Claudia Capuano, Leonardo Quagliata e Rosina Cichello; ii) la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA con due candidati, Maurizio Lauri e Mario Venezia e iii) la Lista n. 3 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali con due candidati, Vito Di Battista e Diana Rizzo. La Lista n. 1 è stata votata dal 67,69%, la Lista n. 2 dal 20,53% e la Lista n. 3 dall'11,55% dei votanti.

Si precisa che la lista di minoranza ha attestato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con la lista di maggioranza.

Tutti i sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance.
Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta formato, come descritto nella *Tabella n. 4*, dai componenti che seguono e dei quali viene data, ai sensi dell'art. 144 – *decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

- *Maurizio Lauri, Presidente.* Nato a Roma il 16 agosto 1962. Laureato in Economia alla LUISS, ha conseguito un *Master of Laws* (LL.M.) presso la *London School of Economics and Political Science, University of London*. È stato amministratore, con posizioni anche apicali, di società, anche quotate o pubbliche, oltre che membro di organi di controllo di diverse società ed enti non commerciali.
  Dottore Commercialista e Revisore contabile, è Componente della Commissione per la Statuizione dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- *Leonardo Quagliata, sindaco effettivo.* Nato a Roma il 21 ottobre 1953. Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università Statale "La Sapienza" di Roma. Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, è fondatore e titolare dello Studio Commercialista Quagliata.
  È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
  Esperto di diritto societario con una specifica competenza in materia di *"governance"* e di *"controlli"* nelle società di capitali, tra cui in imprese operanti nel settore dell'energia e nelle *multiutility*.
  Ha svolto quale docente corsi d'insegnamento e ha partecipato come relatore a convegni e seminari riguardanti i compiti e le responsabilità del Collegio Sindacale.
  Ricopre e ha ricoperto incarichi di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo, oltre che di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, in società di rilievo nazionale e internazionale, anche quotate.
  È il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di alcune Fondazioni e Associazioni scientifiche e culturali ed è stato il Presidente del Collegio Sindacale di Aziende Ospedaliere e di Aziende Sanitarie Locali. Ricopre la carica di Presidente di un Comitato Consultivo e di un Comitato Investimenti di due Fondi Immobiliari (di cui uno quotato). Collabora da molti anni con il Tribunale Civile e Penale e con la Corte di Appello di Roma, quale Consulente Tecnico del Giudice, Amministratore Giudiziario, Ispettore Giudiziario, Custode Giudiziario, Curatore Speciale.
- *Claudia Capuano, sindaco effettivo.* Dottore Commercialista e Revisore Contabile, Managing Partner dello Studio Capuano Legale e Tributario.

Ricopre vari incarichi di sindaco ed Odv. È amministratore giudiziario di beni sottoposti a sequestro per nomina del Tribunale di Roma, curatore fallimentare e Commissario Liquidatore in procedure di Concordato Preventivo e liquidazioni volontarie. Ricopre incarichi di Perito e CTU nel processo penale e civile e CT del Pubblico Ministero.

- *Rosina Cichello Sindaco supplente.* Dottore Commercialista e Revisore contabile, ricopre incarichi in collegi sindacali, in particolare nel settore multiutility. Svolge attività di consulenza societaria in materia contabile, fiscale e amministrativa, di consulenze per operazioni straordinarie e di coordinamento e controllo contabile e fiscale direttamente presso imprese. Svolge anche attività di CTP e di arbitro.
- *Vito Di Battista Sindaco supplente.* Nato a Lecce il 10 gennaio 1952, Vito Di Battista è laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale, presta consulenza tributaria in favore di società industriali e finanziarie, anche quotate. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Finanziaria S.p.A., di Presidente del Collegio Sindacale di Avio S.p.A. e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IBL Real Estate SRL. Ha ricoperto la carica di membro del Comitato di Sorveglianza della Banca Popolare Andriese in a. s., della Banca di Credito Cooperativo di Pachino in a. s. e della Banca di Credito Cooperativo "S. Apollonia" di Ariccia in a. s. Ha ricoperto, fra l'altro, la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Bancaperta S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., di Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Bancario del Lavoro S.p.A. e di Cuki Group S.p.A., di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantide S.p.A., di Sindaco effettivo del fondo pensione complementare Fondenergia. E' stato altresì membro del Consiglio Direttivo di Ned community.

I sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nella prima occasione utile dopo la propria nomina, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice ed ha comunicato il risultato di tale verifica al Consiglio di Amministrazione della Società. Dell'esito delle verifiche effettuate è stata data comunicazione al mercato con comunicato stampa.

Successivamente, il Collegio in carica ha regolarmente effettuato l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza (per i quali si rinvia al par. 4. della presente Relazione) ai sensi di legge e del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.

Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli

argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli Amministratori.

Con riferimento alle attività di induction, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare ad iniziative formative. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione*".

Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti. Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione *Internal Audit* prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto a oggetto l'illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell'anno. Si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei sindaci alle riunioni.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della società.

In particolare, l'Assemblea ha determinato il compenso forfettario annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di 150.000,00 euro e di 100.000,00 euro, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione di Sindaco.

Ciascun componente del Collegio ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente gli altri membri e il Presidente del CdA circa natura, termini, origine e portata di un loro eventuale interesse nei confronti di una determinata operazione di Acea, sia per proprio conto che di terzi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 25 riunioni, durate in media 2 ore e 26 minuti, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.

Nel 2023, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito 5 volte.

Criteri e politiche di diversità

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (par. 4.3).

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha proceduto per il primo anno alla propria Autovalutazione per l'esercizio 2022 in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e come previsto dalla Norma di comportamento Q.1.1. contenuta nelle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate pubblicate nell'aprile 2018 dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il processo di Autovalutazione ha riguardato principalmente la composizione, l'esercizio dei poteri e il funzionamento.
Il processo di autovalutazione è stato condotto tramite la compilazione da parte dei sindaci di un questionario ad hoc.
Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale della Società ha valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito internet della Società www.gruppo.acea.it nella sezione "Investitori", costantemente aggiornata.
La struttura organizzativa di Acea prevede la Funzione Investor Relations & Sustainability, alle dipendenze del *Chief Executive Officer*, il cui responsabile è il dottor Stefano Raffaello Songini. A tale Funzione riporta l'Unità Investor Relations, la cui responsabile è la dottoressa Elvira Angrisani.
In occasione dell'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie *price-sensitive*, la Società organizza apposite *conference call/webcast*/presentazioni con Investitori istituzionali e Analisti finanziari. In tale contesto, Acea intrattiene con gli Investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali.
Nel corso del 2022 Acea ha avuto circa 400 interazioni con Investitori Istituzionali, Analisti e Obbligazionisti, attraverso la partecipazione a numerosi eventi condotti anche in forma digitale: *meeting "one on one"* e presentazioni allargate, sia promossi dalla Funzione Investor Relations & Sustainability che richiesti dal mercato; *Investor Conference* organizzate da Borsa Italiana e primarie Banche d'Affari, ivi comprese *Investor Conference* dedicate agli Investitori SRI; *roadshow* nazionali e internazionali; *reverse roadshow*. Si sono svolte, inoltre, *conference call* e *webcast* in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e infrannuali. Numerosi sono stati anche i contatti con Analisti/Investitori tramite scambi di e-mail.

Dialogo con gli Azionisti

Dal 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti" ("Politica per la gestione del dialogo"), in linea con quanto previsto dal Principio 4, raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance.

Acea ritiene che la promozione di un costante ed efficace dialogo con la comunità finanziaria possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, rafforzare la generazione e condivisione del valore e assicurare i principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, correttezza e affidabilità che sono al centro di tutte le attività che costituiscono la "*mission*" del Gruppo.

La Politica per la gestione del dialogo di Acea definisce:

- le tematiche oggetto del dialogo con Investitori istituzionali/Azionisti/Obbligazionisti;
- i soggetti e le strutture aziendali preposti all'interlocuzione;
- i canali di comunicazione attraverso i quali la comunità finanziaria può entrare in contatto con la Società (Assemblea Azionisti, incontri con analisti, *conference* di settore, *investor day*, *webcast*, sito aziendale, comunicati stampa, ecc.);
- le tempistiche e le modalità dell'informativa da riportare al Consiglio di Amministrazione.

L'attuazione del dialogo è affidata al CEO e al Presidente.

Il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con il mercato.

La Funzione Investor Relations & Sustainability coordina e gestisce il dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti, operando quale punto di accesso e di raccordo interno sia per l'*engagement* reattivo che proattivo.

Nel dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti i principali argomenti trattati hanno riguardato: l'andamento della gestione operativa della Società e del Gruppo; il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale; approfondimenti su aspetti regolatori e sulle diverse misure adottate dal Governo a tutela della popolazione per contrastare il "caro bollette".

Si è confermato, inoltre, un crescente interesse degli Investitori istituzionali verso temi ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare con riferimento ai target di sostenibilità inclusi nel Piano Industriale.

14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (ex art. 123 bis, co. 2, lett. c, TUF)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto di Acea, anche mediante rinvio alle disposizioni di legge applicabili.

In particolare, con riguardo alle modalità di convocazione dell'Assemblea, l'art. 10 dello Statuto prevede che, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano. Il relativo avviso di convocazione è pubblicato sul sito *internet* della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole - 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, eventualmente prevedendo anche convocazioni successive alla seconda.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 c.c., mentre l'assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione ad essa riservata dalla legge.

L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o suoi componenti nei casi previsti dalla legge. Inoltre, tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge. In particolare, con riferimento alle modifiche dello statuto, l'assemblea straordinaria delibera, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, con le maggioranze previste dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente (c.d. "*record date*"). I soci che hanno il diritto di intervenire in assemblea possono farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.

Come indicato nel paragrafo 2, lett. b) e f), della Relazione, ad eccezione di Roma Capitale o delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al suddetto paragrafo 2, lett. f) della Relazione.

Come precedentemente esposto al paragrafo 2, lett. e) della Relazione, ai sensi dell'articolo 13.3 dello statuto, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di

Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito *internet* aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto, è disciplinato da un apposito Regolamento, messo a disposizione sul sito *internet* della Società www.gruppo.acea.it, nella sezione "Assemblea degli Azionisti".

In particolare, l'articolo 7.3 del suddetto Regolamento, relativo alle modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, prevede che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno possa essere presentata al tavolo della presidenza dell'Assemblea dal momento della costituzione dell'assemblea, fino a quando il presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno.

Nel dare la parola, di norma, il presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di dieci minuti.

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, o da altra persona da lui designata. In difetto di ciò l'assemblea elegge il proprio presidente.

Il presidente, su designazione dell'assemblea, nomina un Segretario, il quale provvede alla redazione di un apposito verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo, che riporta le deliberazioni dell'assemblea. Nei casi stabiliti dalla legge o in caso lo decida il presidente dell'assemblea, il relativo verbale è redatto da un notaio.

Il presidente dell'assemblea, tra l'altro, verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni, dei quali deve essere dato atto nel verbale.

Si segnala infine che, in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e tenuto conto delle disposizioni normative emanate per il contenimento del contagio, in occasione dell'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022 la Società si è avvalsa della facoltà prevista ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, stabilendo che l'intervento da parte degli aventi diritto potesse avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, cui i soci hanno potuto conferire in via eccezionale deleghe o sub-deleghe anche nelle forme previste dall'art. 135-*novies* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2022, ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata, assicurando, così, agli azionisti una corretta informazione circa gli elementi necessari al fine di far sì che gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione considera l'assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli azionisti; pertanto, si adopera, per quanto di propria competenza, ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.

Gli amministratori intervenuti all'assemblea del 2022 sono stati 4.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'assemblea si è riunita, in sede ordinaria, in data 27 aprile, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

i) approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2021). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;
ii) deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2021;
iii) approvazione della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;
iv) Nomina del Collegio Sindacale;
v) Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
vi) Determinazione del compenso del Collegio Sindacale;
vii) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che in data 17 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello Statuto, la dott.ssa Barbara Marinali quale nuovo Consigliere non esecutivo, in sostituzione di Michaela Castelli dimessasi il 14 febbraio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha altresì conferito alla dott.ssa Barbara Marinali l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo alla dott.ssa Marinali.

Ulteriori cambiamenti verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna sono stati descritti nelle specifiche sezioni.

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 25 gennaio 2023, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, nell'ambito delle attività di monitoraggio sul livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.

L'organo amministrativo della Società nella seduta del 2 marzo 2023 ha esaminato il testo della lettera e i punti di attenzione nella stessa evidenziati e, con il supporto delle competenti funzioni aziendali ha rilevato che, salvo ulteriori miglioramenti, il sistema di *Corporate Governance* di Acea è sostanzialmente allineato con le indicazioni contenute nella lettera.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state inoltre sottoposte, per quanto di competenza, anche al Comitato Controllo e Rischi nella seduta del 27 febbraio 2023 e al Collegio Sindacale di Acea nella seduta del 24 febbraio 2023.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare alla sezione 4 (*"Consiglio di Amministrazione"*); 7 (*"Autovalutazione e successione degli Amministratori"*); 8 (*"Remunerazione degli Amministratori"*) e 13 (*"Rapporti con gli azionisti"*).

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

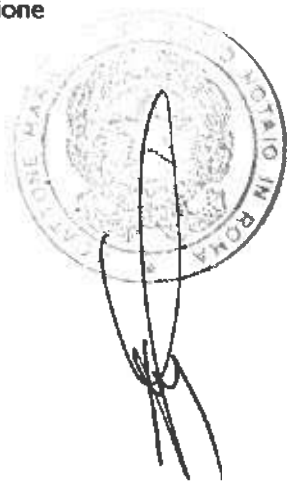


TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 2/03/2023

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	N° diritti di voto	Quotato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	212.964.000	212.964.000	100%	
Azioni privilegiate	------			
Azioni a voto plurimo	------			
Altre categorie di azioni con diritto di voto	------			
Azioni risparmio	------			
Azioni risparmio convertibili	------			
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	------			
Altro	------			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al Servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio Della conversione/esercizio
Obbligazioni Convertibili	-----	-----	_____	_____
Warrant	-----	-----		

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE Da sito Consob dell'**8 marzo 2023**			
Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale votante
ROMA CAPITALE	Roma Capitale	51%	51%
SUEZ SA	Suez International SAS	23.333%	23.333%
CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	Capitolium Srl	0.141%	5.452%
	Caltagirone SpA	1.174%	
	Fincal SpA	3.052%	
	FGC SpA	1.085%	

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno nascita	Data di Prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (Presentatori)**	Lista (M/m) ***	Esec.	Non-Esec	Indip da Codice	Indip da TUF	N° altri incarichi ****	Partecipazione *****
Presidente	Michaela Castelli	1970	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	A	M		x			2	15/15
CEO	Fabrizio Palermo	1971	26/09/2022	26/09/2022	31/12/2022	A	M	x				—	4/4
Consigliere	Giacomo Larocca	1978	29/05/2020	29/05/2020	31/12/2022	A	M		x	X	X	-----	15/15
Consigliere	Gabriella Chiellino	1970	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	A	M		x	X	X	1	15/15
Consigliere	Liliana Godino	1962	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	A	M		x	X	X	-----	15/15
Consigliere	Francesca Menabuoni	1969	~~coop. CdA 29/11/11~~ Ass. 27/04/2022	27/04/2022	31/12/2022	A	m		x			—	12/12
Consigliere	Alessandro Catagirone	1969	27/04/2017	29/05/2020	31/12/2022	A	m		x	X	X	6	14/15
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	29/05/2020	31/12/2022	A	m		x	X	X	2	15/15
Consigliere	Massimiliano Pellegrini	1981	coop. CdA 11/12/2019 Ass. 29/05/2020	29/05/2020	25/02/2022	A	m		x			—	5/9

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO													
CEO	Giuseppe Gola	1964	29/05/2020	29/05/2020	26/09/2022	A	M	x					11/11
Consigliere	Diane Galbe	1981	coop. CdA 11/12/2019 Ass. 29/05/2020	29/05/2020	25/02/2022	A	m		x				1/1
Consigliere	Giovanni Gianì	1950	Coop. Cda 29/11/2011	29/05/2020	27/06/2022	A	m		x				6/6

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2022: 15

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Acea SpA

** In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti ("A") ovvero dal CdA ("C")

*** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'ultima pagina della Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione		Comitato per il Territorio (Istituito in data 22.03.2021)		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e la Remunerazione		Comitato per l'Etica e la Sostenibilità	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente non esecutivo, non indipendente	Michaela Castelli										
CEO Esecutivo non indipendente	Fabrizio Palermo										
Consigliere non esecutivo, indipendente	Giacomo Larocca	M	8/8	M	11/11	M	10/10			M	8/8
Consigliere non esecutivo, indipendente	Gabriella Chiellino							M	10/11	P	8/8
Consigliere non esecutivo, indipendente	Liliana Godino			P	11/11	P	9/10	M	11/11		
Consigliere non esecutivo, non indipendente	Massimiliano Pellegrini							M	3/5		
Consigliere non esecutivo, indipendente	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	M	8/8	M	11/11	M	10/10	P	11/11	M	8/8
Consigliere non esecutivo, indipendente	Alessandro Caltagirone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consigliere non esecutivo, non indipendente	Francesca Menabuoni	P	3/3	-	-	M	4/5	-	-	M	3/4
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO											
CEO Esecutivo non indipendente	Giuseppe Gola										
Consigliere Non esecutivo, non indipendente	Giovanni Gorno	P	5/5	-		M	4/5	M	4/5	M	3/4
Consigliere non esecutivo, non indipendente	Diane Galbe										
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		8		11		10		11		8	

NOTE

* In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro

** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei Comitati.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio Sindacale Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1% delle azioni aventi diritto di voto									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni	Numero altri incarichi
Presidente	Maurizio Lauri	1962	2019	27/04/2022	31/12/2024	m	X	25/25	3
Sindaco effettivo	Leonardo Quagliata	1953	2022	27/04/2022	31/12/2024	M	X	18/18	
Sindaco effettivo	Claudia Capuano	1968	2022	27/04/2022	31/12/2024	M	X	18/18	6
Sindaco supplente	Rosina Cichello	1967	2022	27/04/2022	31/12/2024	M	X	N.A.	3
Sindaco supplente	Vito Di Battista	1952	2022	27/04/2022	31/12/2024	m	X	N.A.	3
---------- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------									
Sindaco effettivo	Pina Muré	1967	2019	17/04/2019	27/04/2022	M	X	7/7	
Sindaco effettivo	Maria Francesca Talamonti	1978	2019	17/04/2019	27/04/2022	M	X	7/7	
Sindaco supplente	Maria Federica Izzo	1981	2019	17/04/2019	27/04/2022	M	X	N.A.	N.A.

Sindaco supplente	Mario Venezia	1957	2019	17/04/2019	27/04/2022	m	X	N.A.	N.A.

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2022: 25

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):1% delle azioni aventi diritto di voto

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tavola 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione di ACEA e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre Società al 31/12/2022

Ruolo	Nome	Qualifica	Altri Incarichi (*)
Presidente	Michaela Castelli	Amministratore	Nexi SpA (P) Recordati SpA
Chief Executive Officer	Fabrizio Palermo	Amministratore esecutivo	----------
Consigliere	Gabriella Chiellino	Amministratore indipendente	Ambienthesis S.p.A.
Consigliere	Giacomo Larocca	Amministratore indipendente	----------
Consigliere	Liliana Godino	Amministratore indipendente	----------
Consigliere	Massimiliano Pellegrini	Amministratore	----------
Consigliere	Alessandro Caltagirone	Amministratore indipendente	Aalborg Portland Holding A/S (VP) Cementir Holding N.V. (VP) Caltagirone S.p.A. Caltagirone Editore S.p.A. (VP) Fincal S.p.A. (P) Finanziaria Italia 2005 S.p.A. (AU)
Consigliere	Francesca Menabuoni	Amministratore	----------
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore indipendente	Piemme SpA FGC SpA

(*) Elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

Allegato "E"
Rep.n. 64731
Racc n. 24269

ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2023 E 20 APRILE 2023
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 2 E 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Signori Azionisti,

in appositi fascicoli che sono messi a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.acea.it , sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it ai quali pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2022 (che chiude con un utile netto di Euro 206.735.269,29), il bilancio consolidato del Gruppo Acea al 31 dicembre 2022 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di Euro 279.724.554,78) e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D.Lgs 254/2016).

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022),*

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022."

3. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 206.735.269,29 come segue:

- Euro 10.336.763,46 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di Euro 180.665.720,95 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,85 per azione;
- utili portati a nuovo per Euro 15.732.784,87.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 24 di Euro 180.665.720,95 pari a Euro 0,85 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023, con stacco cedola in data 19 giugno e *record date* il 20 giugno. Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n 416.993.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 206.735.269,29 come segue:

- *Euro 10.336.763,46, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;*
- *di distribuire un dividendo complessivo di Euro 180.665.720,95 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,85 per azione*
- *utili portati a nuovo per Euro 15.732.784,87.*

Il dividendo complessivo, cedola nr. 24 di Euro 180.665.720,95, pari a Euro 0,85 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023, con stacco cedola in data 19 giugno e record date il 20 giugno."

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2023 E 20 APRILE 2023
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 4 E 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica di Acea S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

"**Punto 4:** *L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia."*

***

5. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

in relazione al quinto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti da Acea S.p.A. nell'esercizio 2022 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"**Punto 5:** L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."*

***

Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" che è messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.acea.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" – consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Anno 2023

Attuazione dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 in materia di trasparenza delle Remunerazioni degli Amministratori di Società Quotate

Emittente: Acea S.p.A.

Sito Web: https://www.gruppo.acea.it/

INDICE

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione 3

Premessa 5

Executive summary 7
Lo Scenario di medio-lungo periodo 7
Risultati di voto assembleare 8
Quadro di sintesi 9
Paymix 10
Multiplo Retributivo 10
Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale 11
Governance 12

1. **Modello di Governance** 14

1.1. **I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione** 14
a. L'Assemblea dei Soci: 14
b. Il Consiglio di Amministrazione: 15
c. L'Amministratore Delegato 16
d. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione: 16
e. Collegio Sindacale 19
f. Altri soggetti coinvolti 19

2. **La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea** 20

2.1. **Finalità e principi ispiratori** 20

2.2. **Le componenti della remunerazione** 20
2.2.1 Retribuzione fissa 20
2.2.2 Retribuzione variabile 21
a. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO) 21
b. Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (LTIP) 22
2.2.3 Sostenibilità e remunerazioni 22
2.2.4 Benefit non monetari 23

2.3. **Deroghe alla politica di remunerazione** 23

3. **Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS** 24

3.1. **Presidente** 24

3.2. **Membri del Consiglio di Amministrazione** 25

3.3. **Amministratore Delegato** 26
3.3.1 Retribuzione Fissa 27
3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine 27
3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 28
3.3.4 Benefit non monetari 29

3.4. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche** 29
3.4.1 Retribuzione fissa 30
3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO) 30
3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 31

3.4.4 Benefit non monetari 31

3.5. Collegio Sindacale 31

4. Parachute e Clausola di Clawback 32

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro 32

4.2. Clausole di clawback 32

Premessa 34

Executive summary – II sezione 34
Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2022 34
Risultati 2022 35
Incentivazione di breve termine 35
Bilanciamento dei pacchetti retributivi 35

1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche 36

1.1. Presidente 36

1.2. Amministratore Delegato: Retribuzione fissa, retribuzione variabile di breve e medio-lungo termine (LTIP) 36
1.2.1 Retribuzione fissa 36
1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine e di medio-lungo termine 37
1.2.3 Benefit non monetari 37

1.3. Amministratori 37

1.4. Collegio Sindacale 37

1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 37

Deroghe approvate nel 2022 38

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 39

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 51

Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 53
Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali .. 53
Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 53

GLOSSARIO 54

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Signori Azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sono lieto di presentarVi, di concerto con i Consiglieri Gabriella Chiellino, Liliana Godino e Massimiliano Pellegrini, la Politica di Remunerazione del Gruppo Acea S.p.A. per l'anno 2023.

La presente Politica Retributiva vuole essere uno strumento utile al raggiungimento degli alti obiettivi volti alla creazione di valore per tutti gli stakeholder di Acea in un orizzonte di medio-lungo termine, promuovendo un costante engagement degli stessi in coerenza con i criteri di equità, sostenibilità e diversità che caratterizzano l'azione del Gruppo.

Nonostante l'incertezza derivante dalla situazione macro-economica e geopolitica che ha caratterizzato l'anno 2022, il Gruppo è stato in grado di conseguire importanti risultati: sotto il profilo del business si evidenzia una crescita rispetto all'esercizio precedente ed un riconoscimento del capitale umano in termini di valorizzazione ed innovazione delle competenze, di apprezzamento del merito e di accrescimento di una cultura inclusiva. Acea, attraverso importanti investimenti che avranno un impatto positivo sulle performance operative ed economiche del Gruppo, si conferma uno dei principali operatori infrastrutturali.

Si evidenzia che nel mese di settembre 2022, nell'assetto direzionale del Gruppo, sono intervenuti rilevanti cambiamenti, quali l'avvicendamento dell'Amministratore Delegato, gestiti sia nel rispetto delle politiche che degli strumenti già approvati.

In questo contesto, con il supporto di società di consulenza specializzate, la Società ha lavorato per strutturare una politica di compensi in linea con le best practice che sono state rilevate sul mercato, per assicurare l'equilibrio complessivo dei pacchetti retributivi e il successo sostenibile, come richiesto dal Codice di Corporate Governance.

Nel definire la Politica di Remunerazione per il 2023, illustrata nella prima sezione del presente documento, vengono conservati gli elementi principali e i meccanismi di funzionamento dei sistemi di incentivazione, la cui architettura è risultata adeguata alla strategia retributiva della Società, allineata alle migliori prassi di mercato e ai requisiti regolamentari, considerando altresì l'interesse degli azionisti a rafforzare il legame tra creazione di valore per il Gruppo e soddisfazione del personale coinvolto nei sistemi incentivanti.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione variabile verrà mantenuta la presenza di un indicatore di sostenibilità, contribuendo in tal modo ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di business in un'ottica di generazione di valore sostenibile e in linea con le aspettative del mercato. Infine, la Politica Retributiva proposta per il 2023, senza perdere mai di vista il principio di rigore che ne caratterizza la definizione, conferma, nella logica del pay for performance, la coerenza tra i premi e il valore generato al netto dei rischi, valorizzando comunque un pay mix equilibrato.

Inoltre, nella strutturazione delle politiche di remunerazione, si è tenuto conto della scadenza del mandato consiliare con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

In continuità con i precedenti esercizi, il documento è introdotto da un "Executive Summary", in cui sono illustrate sinteticamente le caratteristiche della nuova Politica Retributiva e i principali risultati raggiunti dal Gruppo.

Fiducioso che la presente Relazione sottoposta al Vostro esame possa ancora una volta testimoniarVi le motivazioni che stanno alla base della struttura dei meccanismi della politica retributiva nonché il rispetto delle logiche di trasparenza richieste dalle disposizioni vigenti e che il Gruppo fa proprie, anche a nome degli altri Consiglieri, Vi ringrazio anticipatamente per l'adesione ed il supporto che vorrete dare alle politiche definite per il 2023.

Massimiliano Capece Minutolo del Sasso

Presidente del Comitato per le Nomine
e la Remunerazione

Premessa

Il presente documento illustra la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Acea per il 2023 ("**Politica di Remunerazione**"). Tale politica, ispirata ai principi e alle raccomandazioni contenute nell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 ed efficace dal 1° gennaio 2021, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche[1] e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

La stesura della presente relazione sulla remunerazione ("**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**") tiene conto sia delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob in tema di trasparenza e comunicazione, sia di quanto previsto dall' art. 123-ter del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "**TUF**").

Pertanto, la presente Relazione sulla Remunerazione è articolata in due distinte sezioni:

I. la prima sezione illustra in dettaglio:

a) la politica di Acea S.p.A. ("**Acea**") in materia di remunerazione, applicabile per l'anno 2023, degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del Collegio Sindacale;

b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

II. la seconda Sezione nominativamente per i componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in via aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

a) fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

b) dà conto dei compensi corrisposti per l'esercizio 2022 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società;

b-bis) illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

In conformità con il vigente quadro normativo (art. 123-ter TUF) - novato a livello primario dal D.lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del

[1] Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono quei soggetti, alti dirigenti, - individuati e proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione - che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Sulla base di criteri-guida che tengono conto della posizione ricoperta all'interno della struttura organizzativa, dell'autonomia e del potere decisionale nelle scelte sono state identificate tali figure di Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando, per ciascuno di essi, il livello di responsabilità, il ruolo ricoperto e il livello retributivo associato.

Alla luce di quanto sopra, al momento della redazione del presente documento, i ruoli che risultano appartenere a tale cluster sono: 1) Chief Operating Office 2) Amministrazione, Finanza e Controllo.

Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 - (Shareholders' Rights Directive II o "SHRD II") che modifica la direttiva 2007/36/CE (Shareholders' Rights Directive o "SHRD") è stato mantenuto il regime del *say on pay* per favorire l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti. Inoltre, quanto previsto nel presente documento si applica ai vertici di Gruppo, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo ed agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in conformità con l'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento Emittenti") e modificato da Consob con la delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020.

La Relazione sulla Remunerazione di Acea ex art.123-ter, comma 2 del TUF è stata definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 marzo 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La Prima e la Seconda Sezione vengono sottoposte all'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 18 aprile 2023.

Executive summary

Attraverso la politica retributiva il Gruppo Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze - sono un fattore chiave per il successo del Gruppo.

La politica retributiva riflette e sostiene la strategia e i nostri valori: essere un Gruppo con un approccio alla creazione di valore e alla sostenibilità dei risultati, mantenendo una forte attenzione e impegno verso tutti gli stakeholder.

La seguente sezione ha l'obiettivo di fornire un'*overview* sintetica in merito ai contenuti della Politica di remunerazione applicabile per l'anno 2023 facendo riferimento, inoltre, anche ai dati sulle votazioni assembleari in merito all'approvazione delle ultime Relazioni sulla Remunerazione e al multiplo retributivo, oltre ad evidenziare come la politica retributiva definita concorra a mitigare i diversi fattori di rischio.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Acea attualmente in carica terminerà il suo mandato con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022. Gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del consiglio e al nuovo CdA spetterà la determinazione dei compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche e del compenso degli Amministratori non esecutivi per la partecipazione ai comitati consiliari.

Lo Scenario di medio-lungo periodo

Lo scenario di medio-lungo periodo per il Gruppo terrà conto del contesto macroeconomico, della transizione ecologica e delle necessità di investimento nei business in cui l'Azienda opera, con particolare focus sulle attività regolate nel ciclo idrico, la distribuzione elettrica e l'ambiente.

Leader nei settori regolati diventando punto di riferimento

Riferimento nell'eccellenza e nella semplificazione operativa

Protagonista nella valorizzazione della transizione energetica e del territorio

Centralità delle persone nell'ecosistema di Acea

Verranno realizzati grandi progetti che aumenteranno significativamente gli investimenti nei business regolati sempre nel rispetto dei driver di sostenibilità economica, della valorizzazione delle Risorse Umane e della vicinanza al territorio in cui ACEA opera.

La crescita industriale prevista avverrà in parallelo ad uno sviluppo tecnologico delle città e delle infrastrutture e ad un impatto ambientale ridotto in termini di protezione della risorsa idrica, di decarbonizzazione, incremento dell'economia circolare, resilienza della rete di distribuzione elettrica ed efficienza energetica.

Pertanto la politica di remunerazione di ACEA rappresenta una leva indispensabile a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo, concepita come un fattore che contribuisce ad attrarre e trattenere

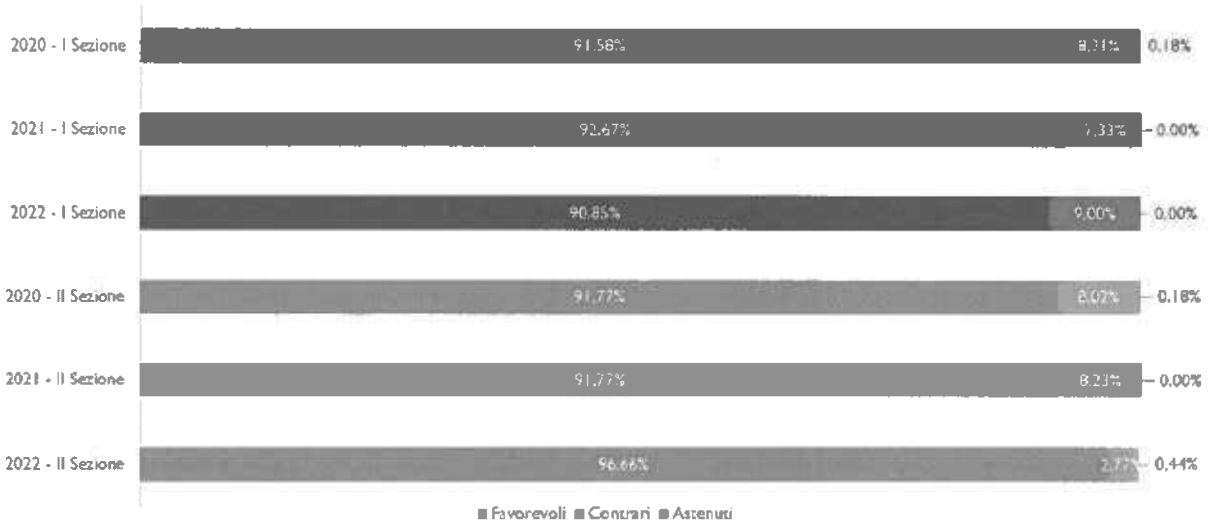
competenze con consolidate esperienze in realtà organizzative complesse, al fine di migliorare la performance aziendale e supportare la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La capacità incentivante dei sistemi, infatti, è assicurata in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Risultati di voto assembleare

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2022, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della votazione (art. 123-ter, sesto comma, del TUF), in virtù del recepimento della SHRD II, ha espresso un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2022 e un voto consultivo sulla seconda sezione. Di seguito si riporta il confronto dei voti assembleari 2020 e 2021 e 2022 (prima e seconda sezione).

Nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione 2023 si è tenuto conto dei risultati e delle motivazioni sottostanti le votazioni ottenute nel corso dell'Assemblea 2022, al fine di recepire i feedback pervenuti.



Quadro di sintesi

Di seguito viene presentato un quadro di sintesi della politica di remunerazione per l'anno 2023. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Acea attualmente in carica terminerà il suo mandato con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022. Gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del consiglio e al nuovo CdA spetterà la determinazione dei compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche e del compenso degli Amministratori non esecutivi per la partecipazione ai comitati consiliari.

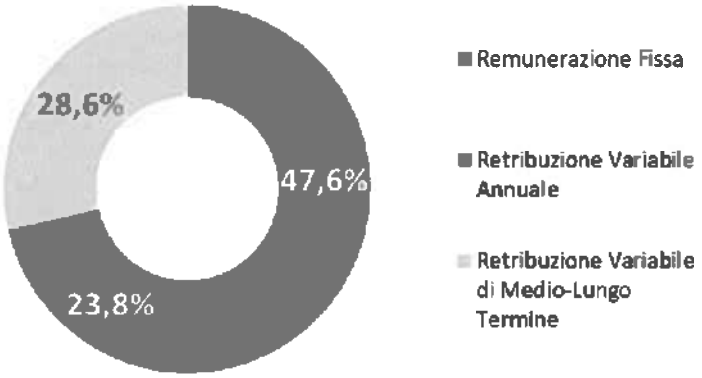
Politica sulla Remunerazione 2023			
Componente	Finalità e caratteristiche	Condizioni per l'attuazione	Importi
Remunerazione Fissa	La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità, riflettendo le competenze tecniche, professionali e manageriali.	Le condizioni per la relativa definizione si basano sulla verifica del posizionamento retributivo attraverso benchmark di mercato coerenti con le caratteristiche di Acea e dei ruoli assegnati.	**AD:** 775.000 € annui, di cui: • 480.000 € RAL; • 250.000 € emolumento carica AD; • 45.000 € emolumento consigliere* **Presidente:** 295.000 € annui, di cui: • 250.000 € emolumento Presidente; • 45.000 € emolumento consigliere* **DRS:** retribuzione determinata in base alla complessità e alle responsabilità del ruolo ricoperto nel Gruppo
Retribuzione Variabile di Breve Periodo (MBO)	La componente variabile annuale riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti in correlazione agli obiettivi annuali di budget, costituendo un'importante leva motivazionale.	**KPI**: PFN (peso 30%); EBITDA (peso 30%); Utile Netto (peso 30%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 10%).	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. **AD:** Livello di incentivazione a target** pari a 50% **Presidente:** non prevista **DRS:** Livello di incentivazione fino ad un massimo del 55% della componente fissa a target.
Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Periodo (LTIP)	La componente variabile di Medio-Lungo Periodo garantisce l'allineamento tra gli interessi del Management e quelli degli azionisti e la retention delle figure chiave. Essa mira tanto al rispetto di principi economico-finanziari, quanto al ritorno economico dell'investimento da parte degli azionisti, misurando la redditività del capitale investito. Il piano LTIP è articolato su tre cicli triennali, ciascuno con decorrenza 2021, 2022 e 2023.	Erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento per i primi due cicli del piano LTIP già lanciati. **KPI**: EPS Cumulato (peso 40%); PFN/EBITDA (peso 25%); PFN/Utile Netto (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 10%) **Caratteristiche**: Piano rolling con vesting triennale.	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. **AD:** livelli di incentivazione a target pari al 60% **DRS:** L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. Livello di incentivazione fino ad un massimo del 60% della componente fissa a target.
Benefici non monetari	Integrano il pacchetto retributivo in una logica di total reward attraverso benefit di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.	Le condizioni sono definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi nazionali. I piani di benefit non prevedono sistemi individuali discrezionali.	• Piani previdenziali • Piani assicurativi e sanitari • Auto aziendale • Alloggio • Buoni pasto
Severance	Trattamenti di fine rapporto finalizzati a tutelare gli interessi del Gruppo anche da potenziali rischi concorrenziali.	Ad oggi il Gruppo non prevede accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.	

* *gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione*

** *il raggiungimento delle soglie degli obiettivi di performance nel loro valore minimo e nel loro valore massimo comporta un pay out rispettivamente dell'80% e del 140% dell'importo a target*

Paymix

Per l'amministratore Delegato, il pay mix Target riportato prende in considerazione il pacchetto retributivo contemplando il raggiungimento dei target relativi alla retribuzione variabile di breve termine e le condizioni a target del terzo ciclo del *Long Term Incentive Plan 2021-2023*



Multiplo Retributivo

In continuità con i precedenti esercizi, si conferma l'utilizzo anche per il 2022 del multiplo retributivo, ossia il rapporto tra la remunerazione del Capo Azienda e quella del dipendente mediano, come uno degli strumenti di monitoraggio della politica di remunerazione di Acea. In base alla suddetta analisi, il multiplo retributivo di Acea per l'intero consolidato, ad oggi, è pari a 25,73[2].

Il Gruppo Acea, con l'intento di migliorare continuamente le politiche di people strategy, partecipa a index nazionali ed internazionali volti a misurarne l'efficacia per accrescere il livello delle azioni adottate a supporto del business.

Tra queste, nell'anno, ha partecipato alla certificazione GEI Bloomberg, indice internazionale che misura la performance delle aziende sulla parità di genere, collocandosi al di sopra della media del settore utility, nonché alla certificazione Top Employers 2023, che analizza le strategie Hr di migliaia di Aziende a livello mondiale, collocandosi nella classifica delle migliori 131 Aziende italiane.

In particolare, la certificazione Top Employers, ricevuta per il secondo anno consecutivo, premia l'eccellenza delle politiche e strategie HR e viene rilasciata alle aziende che soddisfano elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey, che esamina e analizza in profondità 20 diversi temi e rispettive Best Practice in ambito People Strategy, Work Environment, Talent Acquisition, Learning, Diversity, Equity & Inclusion, Wellbeing e molti altri, per il 2023 ha riconosciuto e certificato 2.053 Top Employers in 121 Paesi di tutto il mondo.

Il gruppo si è, inoltre, dotato di una specifica politica in materia di "Equality, Diversity & Inclsion" approvata dal CDA, ha costituito un apposito Comitato strategico interno, ed ha ottenuto la certificazione UNI/PdR

[2] Con riferimento alla retribuzione del Capo Azienda di Acea per il 2022, è stata calcolata pro quota per il periodo di vigenza in carica dei due AD. Il calcolo del multiplo risente delle particolari condizioni di ingresso dell'attuale Amministratore Delegato, per il quale, in considerazione dell'esigua durata della carica (fino alla scadenza del mandato consiliare), non è stato ritenuto opportuno assegnare gli strumenti di incentivazione variabile di breve e lungo termine ma determinare direttamente un compenso fisso omnicomprensivo.

125:2022 sulla Parità di Genere come prima multiutility italiana quotata in Borsa. È stata, infine, inclusa nella classifica del Financial Times "Europe's Diversity Leaders 2023 tra le 42 aziende italiane.

Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

I sistemi di remunerazione adottati, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, sono in linea con la strategia di lungo periodo, collegati con gli obiettivi aziendali e opportunamente strutturati per evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ed indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi. Gli elementi di mitigazione del rischio previsti nei sistemi di incentivazione variabile sono riportati nella tabella sottostante che distingue tra incentivazione di breve e incentivazione di lungo termine:

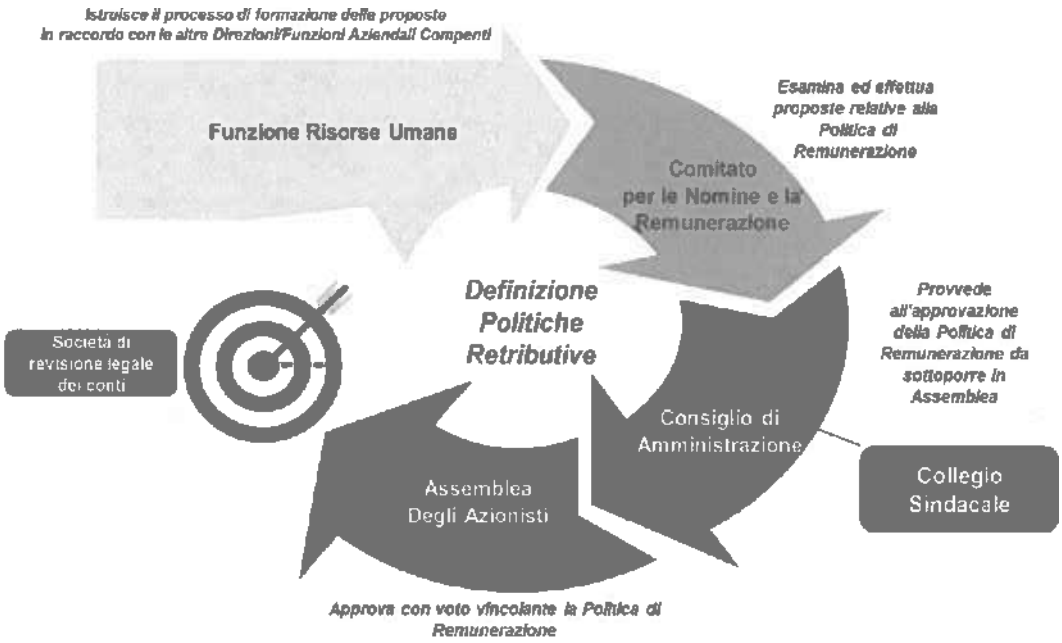
Elementi di mitigazione del rischio	Remunerazione variabile di breve termine	Remunerazione variabile di lungo termine
Definizione di obiettivi in coerenza con il Piano Strategico	✓	✓
Previsione di un cap alla retribuzione variabile dell'Amministratore Delegato	✓	✓
Differenziazione degli obiettivi di performance economico-finanziaria e di sostenibilità	✓	✓
Definizione di indicatori di Gruppo e/o specifici per Area Industriale di business	✓	✓
Esistenza di meccanismi di claw back	✓	✓
Previsione di soglie minime di valore per ciascun obiettivo (con interpolazione lineare) che garantiscono il pagamento solo in caso del raggiungimento di una determinata performance	✓	✓

Ciò premesso, la Politica di Remunerazione della Società si basa su una valutazione di un profilo di rischiosità valutato "moderato"; tale valutazione deriva soprattutto dalla considerazione del settore di appartenenza (multi-*utility* regolata), in cui i margini derivanti da attività legate al mercato libero costituiscono una parte non preponderante.

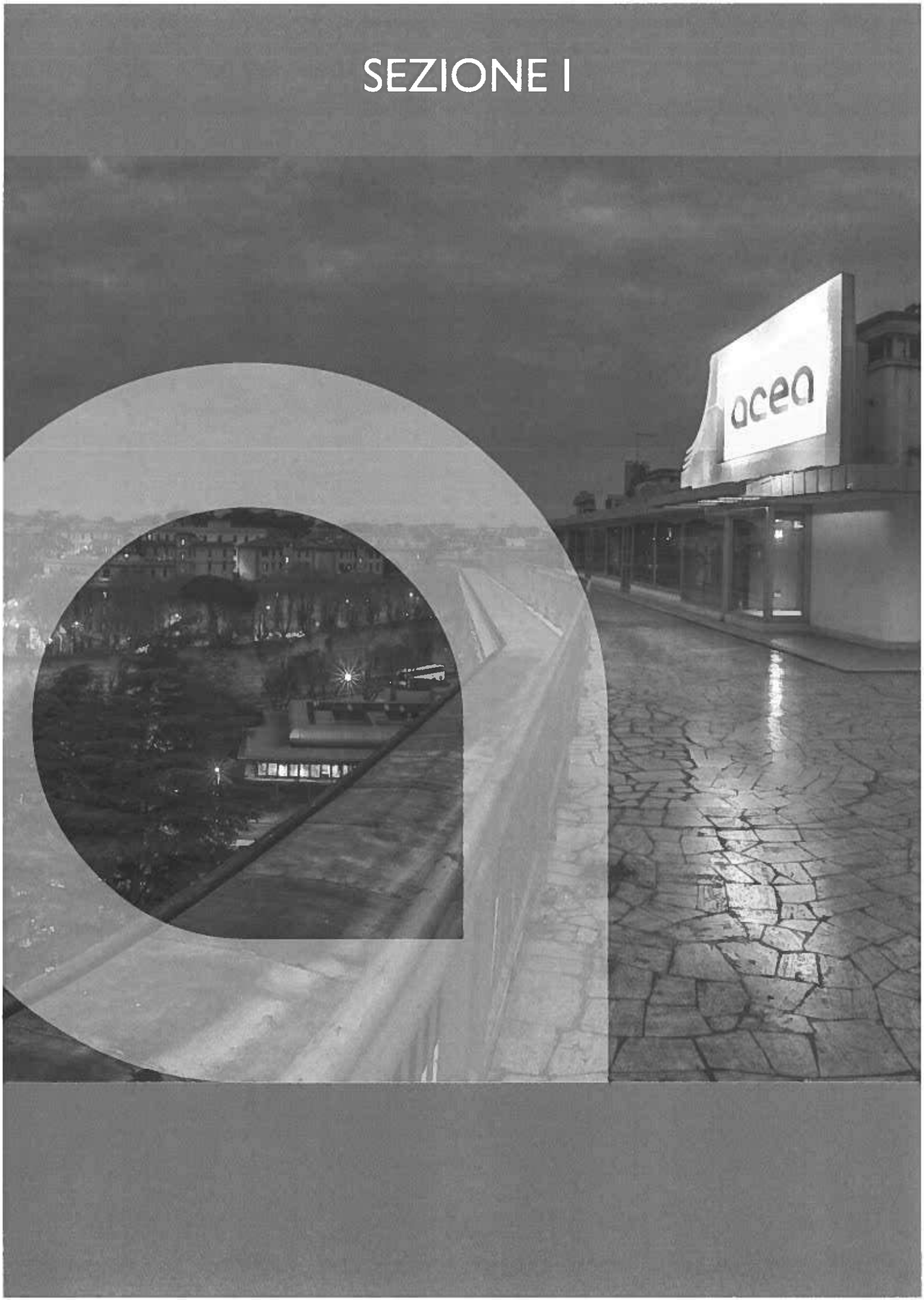
Ciò si traduce in un'esposizione della Società a rischi di mercato limitati e, di converso, più esposta ai rischi regolatori. Tenuto conto del profilo di rischio valutato "moderato", Acea ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari ad elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. La componente variabile di lungo periodo è, pertanto, costituita esclusivamente da un piano di tipo monetario.

Governance

Il Gruppo Acea ha predisposto un processo di *governance* relativo alla politica di remunerazione che coinvolge numerosi attori tra gli Organi Sociali e le funzioni organizzative interne come rappresentato nell'immagine sottostante:



SEZIONE I



1. Modello di Governance

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.

La funzione Risorse Umane, in raccordo con le altre direzioni/funzioni aziendali competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale, istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso benchmark condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle *best practice*.

L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

Sulla base dei documenti prodotti dalla funzione Risorse Umane, il Comitato Nomine e Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.

Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'*iter* di approvazione delle politiche di remunerazione.

a. L'Assemblea dei Soci:

- ai sensi dell'art. 2389 c.c. può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 3 del medesimo articolo), inerente alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art.123-ter del TUF comma 6) sulla seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 4 del medesimo articolo), inerente ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento per i componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e, in forma aggregata, dei dirigenti con responsabilità strategiche.

b. *Il Consiglio di Amministrazione:*

- è stato nominato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio 2019 (29 maggio 2020);
- l'attuale CDA, composto da 9 Amministratori, è tenuto a presidiare, in coerenza con lo Statuto, tra l'altro le seguenti aree di responsabilità:
  - determinare, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
  - determinare, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
  - eleggere, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, tra i suoi membri il Presidente nonché un eventuale Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento (art. 16 statuto);
  - istituire comitati per il controllo interno e per la remunerazione, procedere alla nomina dei relativi membri, alla nomina del Direttore Generale, ove previsto, e alla definizione della consistenza numerica dei dirigenti;
  - nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato con delega per l'ordinaria gestione e per ogni altro atto attribuito alla sua competenza nei limiti di legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire, fissandone i relativi poteri, un Comitato Esecutivo. Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 2381 cod. civ.;
  - definire il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo;
  - effettuare le opportune valutazioni circa il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2022. Di seguito se ne riporta la composizione nel corso del 2022:

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Michaela CASTELLI **Presidente** fino al 14/02/23	Barbara MARINALI **Presidente** dal 17/02/23
Giuseppe GOLA **AD** fino al 26/09/2022	Fabrizio PALERMO **AD** dal 26/09/2022
Alessandro CALTAGIRONE – **Membro**	
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO – **Membro**	
Gabriella CHIELLINO – **Membro**	
Liliana GODINO – **Membro**	
Diane GALBE **Membro** fino al 25/02/22	Francesca MENABUONI **Membro** dal 27/04/22
Giacomo LAROCCA – **Membro**	
Giovanni GIANI **Membro** fino al 27/06/22	Massimiliano PELLEGRINI **Membro** dal 18/07/22

La Presidente è amministratrice non esecutiva e indipendente.

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo della Società.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti, inoltre, 5 amministratori non esecutivi indipendenti, precisamente Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Gabriella Chiellino, Liliana Godino e Giacomo Larocca, e 2 amministratori non esecutivi non indipendenti, Francesca Menabuoni e Massimiliano Pellegrini.

c. *L'Amministratore Delegato*

Fornisce informazioni al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sull'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

d. *Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:*

In sintesi, le funzioni del Comitato sono:

- propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio per l'applicazione dei criteri e delle decisioni adottate dal Consiglio stesso in relazione alla politica sulla remunerazione;
- propositive e consultive per i compensi degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In base al regolamento di funzionamento il Comitato è composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio al momento della nomina.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, e in conformità al Regolamento, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si esprime sulle politiche di remunerazione nomine e fidelizzazione relative al personale del gruppo, presentate dall'Amministratore Delegato.

Per quanto di competenza in materia di nomine:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando

il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;

- formula pareri al Consiglio in caso di predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto di competenza in materia di remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance sulla base dei dati forniti dalle competenti funzioni aziendali;
- sottopone all'approvazione del Consiglio la relazione sulla remunerazione, in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

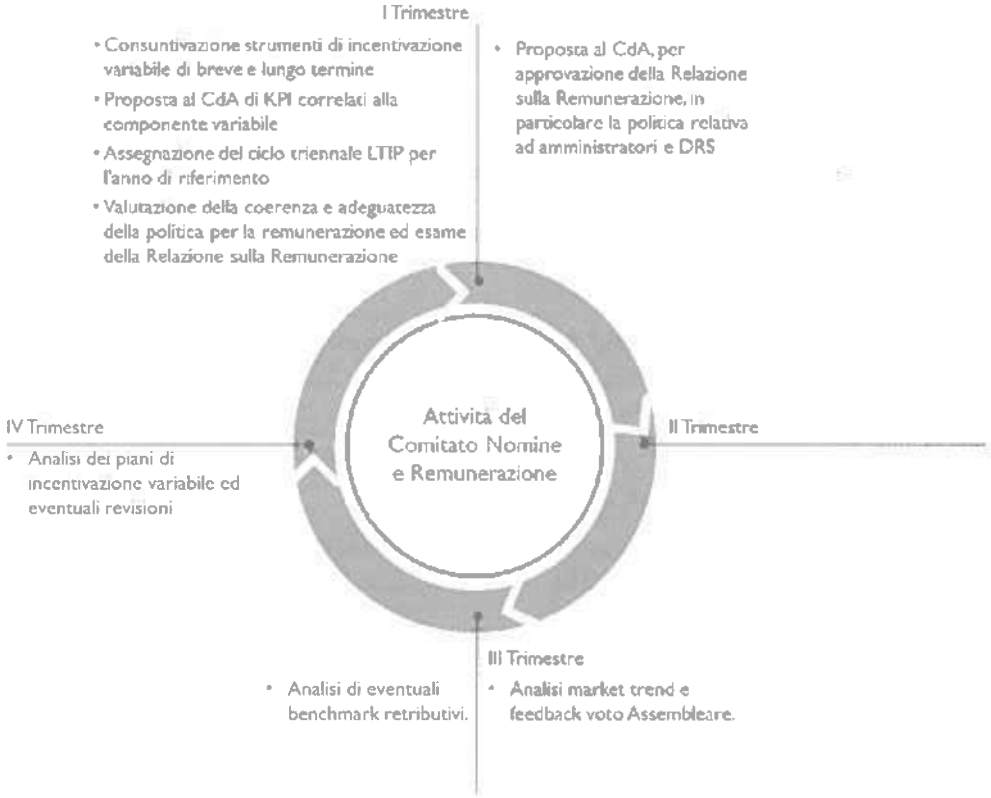
Il Comitato effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti previsti nel proprio regolamento.

Il Comitato esprime pareri preventivi e non vincolanti con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro del *Long Term Incentive Plan*.

Ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti il Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività, di norma nelle date previste dall'eventuale calendario annuale delle riunioni approvato dal Comitato stesso.

Nel 2022 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 10 volte e in 4 occasioni da inizio 2023.



Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni in questione partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della struttura aziendale competente nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Nessun amministratore può presenziare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si coordina, all'occorrenza, con gli altri comitati istituiti dal Consiglio ai fini dello scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle attività nelle aree di comune competenza, attraverso lo scambio di flussi informativi o l'indizione di riunioni congiunte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere, in base agli ambiti di competenza, alle informazioni alle funzioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei limiti del *budget* annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

Composizione del Comitato Nomine e Remunerazione

Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO – **Presidente**	
Gabriella CHIELLINO – **Membro**	
Liliana GODINO – **Membro**	
Giovanni GIANI **Membro** fino al 27/06/22	Massimiliano PELLEGRINI **Membro** dal 18/07/22

e. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento in particolare alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificando altresì la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione.

f. Altri soggetti coinvolti

La società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale del bilancio, in conformità al nuovo quadro di riferimento per le società quotate, verifica annualmente l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della sezione II della relazione mediante un mero controllo formale circa la pubblicazione di informazioni, senza esprimere un giudizio sulle stesse, né di coerenza con il bilancio, né di conformità alle norme.

2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea

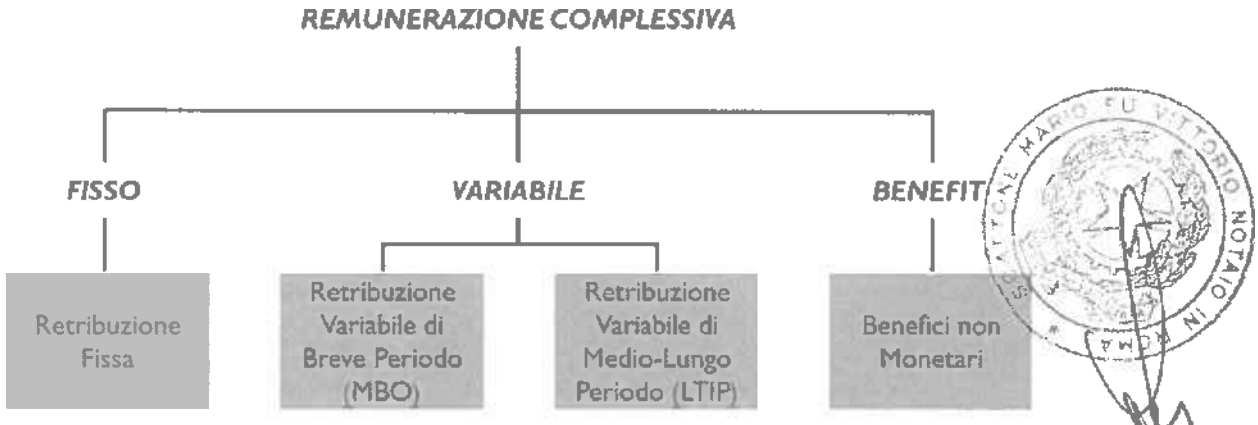
2.1. Finalità e principi ispiratori

La politica della remunerazione del Gruppo Acea è definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo. Inoltre, tenuto conto della raccomandazione di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, persegue la generale finalità di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Il Gruppo Acea, infatti, continua a progettare i propri sistemi incentivanti affinché ne siano effettivamente riconosciuti i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici rafforzando, al contempo, il valore, la responsabilità sociale e la condivisione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intero Gruppo, nonché l'aderenza ai valori aziendali e il *commitment* delle persone.

Per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

Mercato esterno	Coerenza interna	Pesatura delle posizione
Per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di *retention* e di contenimento dei costi	Attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta	Metodologia di pesatura delle posizioni con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti

2.2. Le componenti della remunerazione



2.2.1 Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo nell'organizzazione e riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

2.2.2 Retribuzione variabile

La retribuzione variabile riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo parametri che prevedono sistemi di ponderazione per il rischio e il collegamento a risultati effettivi e duraturi. Essa costituisce un'importante leva motivazionale.

La retribuzione variabile si articola in una componente annuale e in una componente di medio-lungo periodo.

a. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO)

Il sistema di incentivazione variabile annuale promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget* definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il modello MBO si compone di una serie di obiettivi di Gruppo a cui si aggiungono, per gli Executive, gli obiettivi di Area e per il resto della popolazione aziendale gli obiettivi individuali.
Gli obiettivi di Gruppo, di Area ed Individuali sono caratterizzati da una differenziazione del peso delle componenti per «livello gerarchico» con la riduzione del peso della componente di gruppo man mano che si scende nella scala gerarchica coerentemente al ridursi dell'impatto che i titolari possono avere su quella performance.

I *Manager* coinvolti nel sistema di incentivazione, eccezion fatta per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il cui sistema di incentivazione viene descritto nella presente politica, sono identificati annualmente sulla base delle linee-guida di Gruppo e in coerenza con le strategie aziendali, di business e di gestione delle risorse umane.

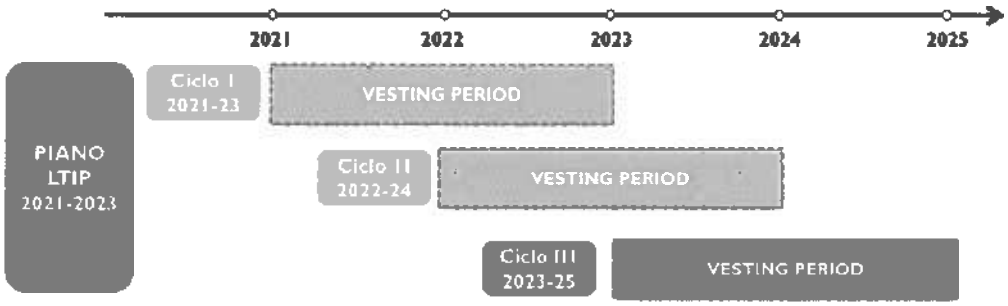
Processo di assegnazione degli obiettivi ed erogazione del premio

b. *Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (LTIP)*

Il sistema variabile di medio-lungo termine ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare e incentivare il *management* al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

Il *Long Term Incentive Plan* 2021-2023 è un piano "rolling" basato sull'assegnazione di tre cicli triennali che prevede l'erogazione monetaria di un bonus allo scadere del triennio (periodo di *vesting*), a fronte del raggiungimento di obiettivi di *performance*.

Timeline Piano LTIP 2021-2023



Sono beneficiari del Piano per ciascun ciclo le risorse che rivestono posizioni organizzative di maggiore impatto sui risultati della società e del gruppo nel lungo termine e quelle con valenza strategica. I beneficiari sono individuati in sede di Assegnazione di ciascun ciclo del Piano, associati a fasce di premialità diversificate per percentuale di riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

I parametri di performance del Piano prevedono l'utilizzo di indicatori economico finanziari e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio lungo termine.

2.2.3 Sostenibilità e remunerazioni

In un contesto di mercato in cui il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali oltre che economici è sempre più diffuso, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa. Anche per il 2023 e in continuità con il passato, i piani di incentivazione prevedono obiettivi sia economico-finanziari che obiettivi legati al tema della sostenibilità.

Per quanto attiene al sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO), è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato su quattro indicatori: (i) efficientamento dei depuratori, (ii) n. cabine secondarie sulle quali fare interventi di attivazioni/upgrade (digitalizzazione rete), (iii) volumi trattati nella gestione circolare dei rifiuti e (iv) customer satisfaction index medio per le società del Gruppo.

Con riferimento al primo e secondo ciclo del Long Term Incentive Plan 2021-2023, già lanciati, fra gli indicatori del piano è stato incluso un obiettivo composito di sostenibilità che si articola su cinque indicatori: (i) variazione percentuale dell'IRI, (ii) riduzione percentuale dei volumi persi di risorsa idrica,

(iii) riduzione percentuale dei fanghi disidratati/essiccati, (iv) riduzione indice di intensità emissioni CO2 su Acea Produzione e (v) riduzione indici relativi agli infortuni.

2.2.4 Benefit non monetari

Hanno lo scopo di integrare il pacchetto retributivo in una logica di *total reward* attraverso *benefit* di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. È inoltre prevista la cosiddetta polizza assicurativa di D&O Liability.

Per il *Management* di Acea il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

2.3. Deroghe alla politica di remunerazione

In via eccezionale e non ricorrente, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, possono essere previste - dal Consiglio di Amministrazione per il Presidente e l'Amministratore Delegato e da quest'ultimo per i dirigenti con responsabilità strategica - deroghe alla politica descritta precedentemente, previa attivazione della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Tra i casi considerati possono essere inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni straordinarie non precedentemente pianificate (es. ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione); gli shock esogeni di natura non prevedibile e di entità straordinaria, le modifiche all'assetto organizzativo, gestionale e amministrativo dell'impresa tali da impattare sui risultati economico-finanziari e di creazione di valore nel lungo periodo; l'avvicendamento – a causa di eventi non ricorrenti – dei componenti degli organi delegati che richiedono la rinegoziazione in tempi ridotti del loro pacchetto retributivo, laddove la presenza di alcuni vincoli dovessero ostare alla sostenibilità delle attività sul medio-lungo termine. Sono altresì considerate, fra le casistiche oggetto di deroga, al fine di consentire alla società di dotarsi di professionalità che assicurino la capacità di stare sul mercato, azioni di attraction e retention per le posizioni ricoperte da dirigenti con responsabilità strategica.

Le facoltà derogatorie possono considerare l'entità della componente fissa e le componenti variabili qualora si dovessero verificare le condizioni di cui si è data illustrazione, nell'ottica di riallineare la politica retributiva con la strategia di lungo periodo della Società.

3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS

In generale le componenti della retribuzione si distinguono in:

- **componente fissa**: determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
- **componente variabile**: parametrata alla *performance*, nonché legata a risultati effettivi e duraturi.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Acea attualmente in carica terminerà il suo mandato con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022. Gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del consiglio e al nuovo CdA spetterà la determinazione dei compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche e del compenso degli Amministratori non esecutivi per la partecipazione ai comitati consiliari.

Di seguito si descrive dettagliatamente la politica retributiva applicata al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

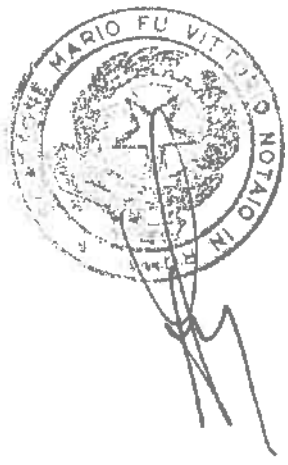
3.1. Presidente

Il pacchetto retributivo del Presidente si compone della sola retribuzione fissa annua lorda.

Ai fini della definizione della politica 2023 è stato dato mandato ad un qualificato advisor esterno (Mercer) di effettuare un'analisi di benchmark con riferimento ai compensi spettanti per l'incarico di Presidente non esecutivo ed agli emolumenti previsti per i membri non esecutivi del CdA, rispetto ad un peer group di società industriali quotate sugli indici FTSE MIB e Mid Cap. Il peer group è stato individuato prendendo in considerazione da un lato la complessità delle dinamiche di governance e dall'altro il posizionamento in termini dimensionali di Acea.

Sulla base delle risultanze dell'analisi si propone che il pacchetto retributivo della Presidente si posizioni tra il primo quartile e la mediana di mercato. Il pacchetto risulta essere così composto:

- Emolumento annuo in qualità di consigliere pari a 45.000 € annui lordi*;
- Compenso annuo per la carica di Presidente pari a 250.000 € annui lordi.



*gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione

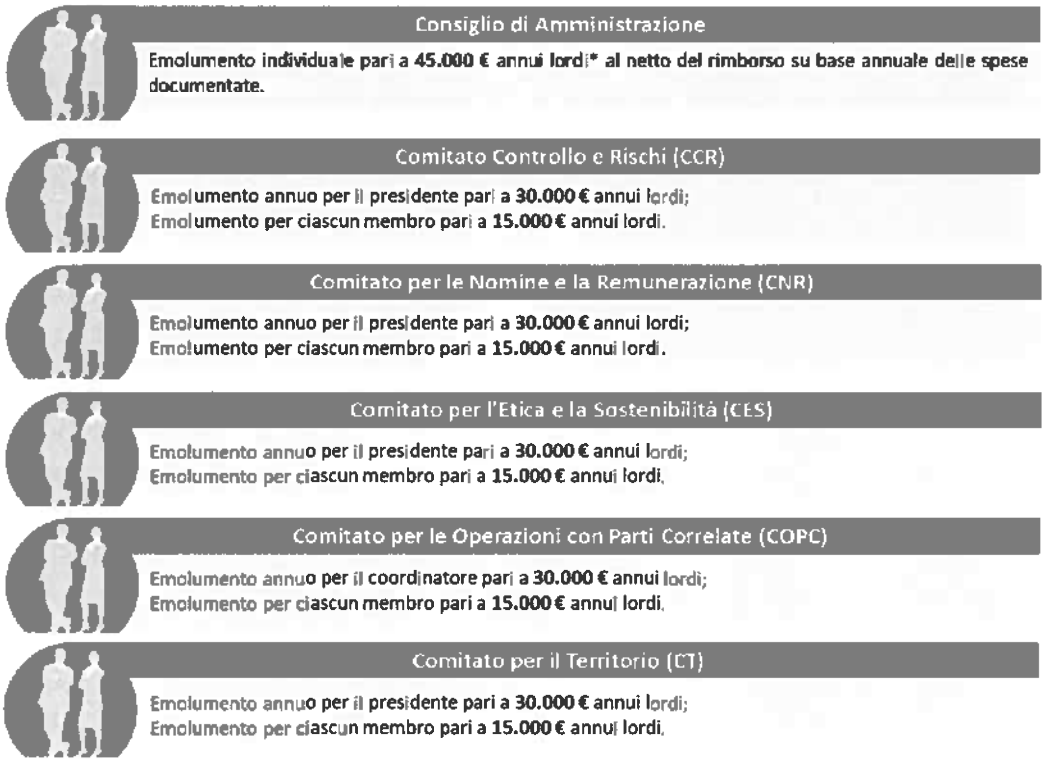
3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione

Relativamente al Consiglio di Amministrazione, nella tabella che segue si riepiloga la partecipazione dei suoi membri ai diversi comitati endoconsiliari alla data odierna

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Comitato Controllo Rischi (*)	Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*)	Comitato per le Operazioni con parti Correlate (*)	Comitato per l'Etica e la Sostenibilità (*)	Comitato Per il Territorio (*)
Barbara MARINALI Dal 17-02-23	Presidente					
Michaela CASTELLI Fino al 14-02-23	Presidente					
Giuseppe GOLA Fino al 26-09-22	Amministratore Delegato					
Fabrizio PALERMO Dal 26-09-22	Amministratore Delegato					
Alessandra CALTAGIRONE	Membro					
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Membro	Membro	Presidente	Membro	Membro	Membro
Gabriella CHIELLINO	Membro		Membro		Presidente	
Diane Galbe Fino al 25-02-22	Membro					
Giovanni GIANI Fino al 27-06-22		Membro	Membro		Membro	Presidente
Liliana GODINO	Membro	Presidente	Membro	Coordinatore		
Giacomo LAROCCA	Membro	Membro		Membro	Membro	Membro
Francesca MENABUONI Dal 27-04-22	Membro	Membro			Membro	Presidente
Massimiliano PELLEGRINI Dal 18-07-22	Membro		Membro			

(*) Tutti i componenti dei Comitati (CCR, CNR, COPC, CES, CT) sono indipendenti ad eccezione di Francesca Menabuoni e Massimiliano Pellegrini.

Si riepilogano di seguito gli attuali compensi per la partecipazione al Consiglio Amministrazione e ai comitati endoconsiliari:



gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione

In linea con la Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, la Società continua a monitorare le più diffuse pratiche di mercato, in modo che i competenti organi possano sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.
In considerazione di quanto appena esposto, è stato dato mandato ad un qualificato advisor esterno (Mercer) di effettuare un'analisi di benchmark con riferimento ai compensi spettanti per l'incarico di Presidente non esecutivo ed agli emolumenti previsti per i membri non esecutivi del CdA, rispetto ad un peer group di società industriali quotate sugli indici FTSE MIB e Mid Cap. Il peer group è stato individuato prendendo in considerazione da un lato la complessità delle dinamiche di governance e dall'altro il posizionamento in termini dimensionali di Acea.
Si propone di allineare gli emolumenti dei consiglieri, che comunque saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, al primo quartile di mercato.

3.3. Amministratore Delegato

Nel corso dell'esercizio 2022 si è assistito all'avvicendamento della figura dell'Amministratore Delegato, con la risoluzione consensuale del contratto dell'Ing. Gola e l'ingresso nel Gruppo del Dott. Palermo quale nuovo AD.

È stato necessario rinegoziare in tempi ridotti la composizione del pacchetto retributivo del Dott. Palermo affinché si tenesse in considerazione da un lato la sua professionalità e la consolidata esperienza nella gestione finanziaria di realtà organizzative complesse e dall'altro la particolare circostanza di una successione al vertice della società in prossimità del rinnovo della composizione del CdA.

Il 26 settembre 2022 il CDA ha:

- nominato Fabrizio Palermo (in pari data cooptato in qualità di Consigliere) quale Amministratore Delegato della Società;
- approvato le condizioni economiche del rapporto di amministrazione (con durata dal 26 settembre 2022 sino alla scadenza del mandato consiliare) pari a € 125.000 mensili, di cui 2.166,67 come Consigliere e 122.833,33 ex art. 2389, comma 3, cod. civ., coerenti con gli esiti degli studi di confronto retributivo effettuati da strutture interne.

In considerazione delle particolari condizioni dell'entrata dell'AD, con un mandato fino alla scadenza del CdA uscente, per il 2022 non è stato ritenuto opportuno assegnare gli strumenti di incentivazione variabile di breve e lungo termine per l'esigua durata della carica.

Ai fini della definizione della politica 2023 è stato dato mandato ad un qualificato advisor esterno (Mercer) di effettuare un'analisi di benchmark con riferimento ai compensi spettanti per l'incarico di Amministratore delegato, rispetto ad un *peer group* di società industriali quotate sugli indici FTSE MIB e Mid Cap, con caratteristiche di business e dimensionali comparabili con quelle di Acea. Il peer group individuato è composto dalle seguenti società A2A, Atlantia, Fincantieri, Hera, Iren, Italgas, Maire Tecnimont, Saipem, Snam, Terna.

Sulla base delle risultanze dell'analisi è stato definito che il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato sia posizionato tra il primo quartile e la mediana di mercato.

Di seguito viene rappresentata la politica retributiva proposta per l'Amministratore Delegato:

3.3.1 Retribuzione Fissa

Sulla base delle risultanze dell'analisi è stato definito che il compenso fisso dell'Amministratore Delegato sia così articolato:

- Emolumento annuo in qualità di consigliere pari a 45.000 € annui lordi*;
- Emolumento per la carica di Amministratore Delegato pari a 250.000 € annui lordi;
- Retribuzione Annua Lorda come dirigente pari a 480.000 €.

**gli emolumenti per i consiglieri saranno oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea degli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione*

3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine

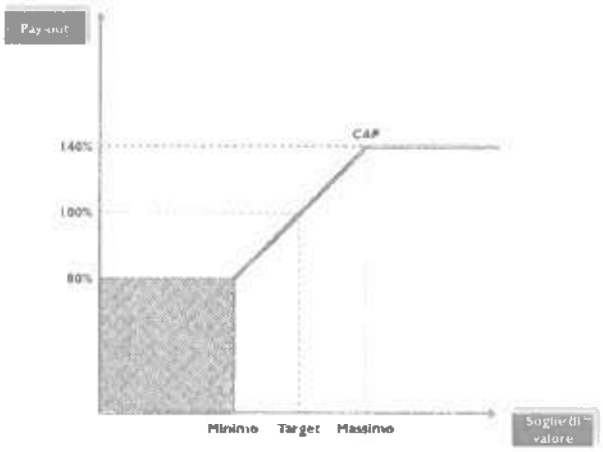
Retribuzione variabile di breve periodo pari, *a target*, al 50% del compenso fisso (Retribuzione Annua Lorda come dirigente ed Emolumento per la carica di Amministratore Delegato).

Di seguito viene fornita una sintesi sul funzionamento del sistema di incentivazione che si compone di obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità a livello di Gruppo sono assegnati in base al *budget* annuale. Per l'esercizio 2023 gli obiettivi sottostanti al piano, con l'esplicita indicazione della loro incidenza percentuale, sono i seguenti:

OBIETTIVI	PESO
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	30%
EBITDA	30%
Utile Netto (UN)	30%
Obiettivo composito di Sostenibilità	10%
TOTALE	*100%*

Si conferma anche per l'esercizio 2023 l'utilizzo, come obiettivo di Gruppo, di un indicatore composito di sostenibilità in grado di avere impatto sulle principali aree di Business del Gruppo Acea.

Il sistema di funzionamento è rappresentato dalla definizione di soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo, come si evince dal grafico riportato:



- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun *pay out*;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore *target* darà accesso al 100% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 140% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

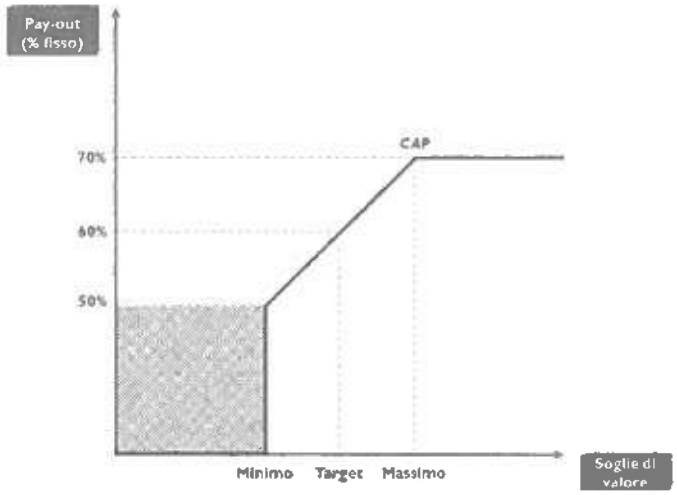
3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

La quota del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato relativa all'incentivazione variabile di lungo termine è rappresentata dal terzo ciclo del *Long Term Incentive Plan* 2021-2023. Il target di incentivazione è pari al 60% della componente fissa (Retribuzione Annua Lorda come dirigente ed Emolumento per la carica di Amministratore Delegato).

Il *Long Term Incentive Plan* 2021-2023 è un piano di tipo rolling basato su tre cicli di durata triennale che prevede, al termine del triennio di riferimento, l'erogazione monetaria di un bonus, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati.

L'impianto del sistema è rappresentato da soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo. Di seguito si riporta in dettaglio il meccanismo di funzionamento della misurazione della performance in relazione al raggiungimento complessivo degli obiettivi:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun pay out;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore minimo darà accesso al 50% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore target darà accesso al 60% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore massimo darà accesso al 70% della componente fissa;



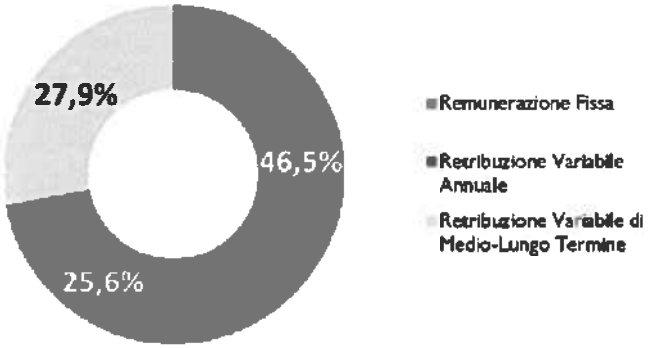
Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi.

3.3.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Di seguito si riporta il *pay mix* dei DRS al momento della redazione del presente documento.



Il *Pay mix* definito per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando le percentuali massime a target contempla il raggiungimento dei *target* di Gruppo previsti dal sistema di incentivazione variabile annuale (MBO) e le condizioni a *target* previste dal terzo ciclo del Sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan* 2021-2023).

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

3.4.1 Retribuzione fissa

L'ammontare della retribuzione fissa è determinato in base al ruolo ed alle responsabilità assegnate.

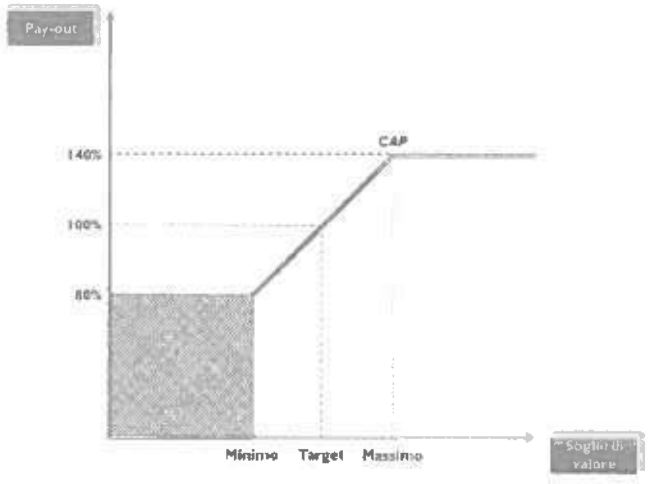
3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

L'ammontare della retribuzione variabile annuale (*MBO*) è definito secondo quanto disciplinato dal Sistema Variabile Incentivante in vigore, *"Sistema di incentivazione variabile annuale (MBO)"*. Il livello di incentivazione è valutato sulla base del ruolo ricoperto, fino ad un massimo a target del 55% sulla retribuzione annua lorda.

Al fine di mutare le linee strategiche in risultati concreti è stato realizzato un *framework* per la strutturazione delle schede obiettivo, con la finalità di fornire un'impostazione rigorosa di massima per poi procedere alla scelta degli obiettivi puntuali di natura quantitativa per l'anno 2023.

Il processo di assegnazione degli obiettivi ha avvio, pertanto, con la definizione degli obiettivi di Gruppo proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione , che li approva, e la costruzione di cataloghi obiettivi per area e società al fine di garantire un allineamento cross funzione/organizzazione nella definizione dei goal di Area tra i Responsabili di Funzione e Direzione di Acea, in modo da riflettere impatti e interrelazioni non solo tra i goal ma anche tra i target.

Il raggiungimento dei singoli obiettivi è espresso attraverso l'individuazione e la misurazione (in termini di percentuale sul *target*) di determinati livelli di *performance*: alto, medio, basso.



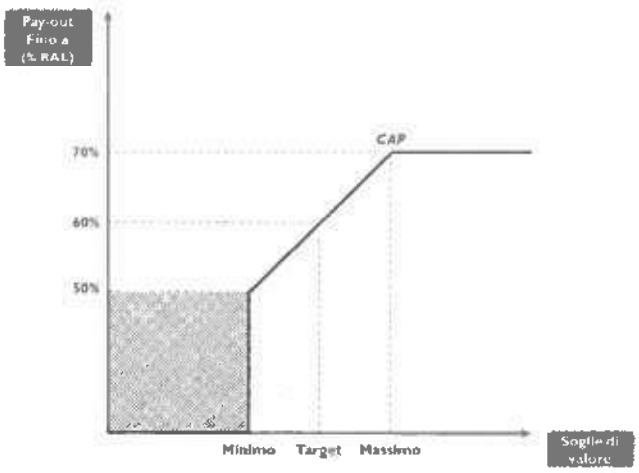
- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun pay out;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del pay out del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore target darà accesso al 100% del pay out del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 140% del pay out del singolo indicatore raggiunto

Ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out* sono previsti calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi.

3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il piano *Long Term Incentive Plan* 2021-2023 prevede un *bonus* erogato sulla base di tre cicli di durata triennale, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Il piano prevede per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche un livello di incentivazione fino ad un massimo a target del 60% della RAL del singolo beneficiario, come meglio descritto nella figura sottostante:



3.4.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.5. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. È stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2022 e sarà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'anno 2024. Da analisi di benchmark effettuate con aziende appartenenti al settore energy & utilities italiane è emerso che i compensi del Presidente e dei membri del Collegio Sindacale , pur collocandosi nella parte alta di mercato, risultano commisurati al ruolo svolto nonché alla competenza, professionalità e impegno richiesti anche in relazione alla partecipazione alle riunioni consiliari e dei Comitati endoconsiliari, così come anche previsto con la raccomandazione n. 30 del Codice di Corporate Governance. È prevista, inoltre, un'adeguata differenziazione tra il compenso corrisposto al Presidente rispetto a quello per gli altri membri. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei compensi:

Collegio Sindacale

Presidente	€ 150.000
Sindaco effettivo	€ 100.000

4. Parachute e Clausola di Clawback

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro

In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro si rimanda agli istituti previsti dal CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità che disciplinano, nella parte IVa e Va, le modalità di definizione della cessazione del rapporto di lavoro dei Dirigenti e alla Policy "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, e tuttora in vigore. La policy "Gestione Esodi Dirigenti", che fa riferimento al contratto collettivo, prende in considerazione le mensilità in termini di fisso e variabile di breve e lungo termine.

Non sono stati stipulati accordi tra Acea e gli Amministratori in carica che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.

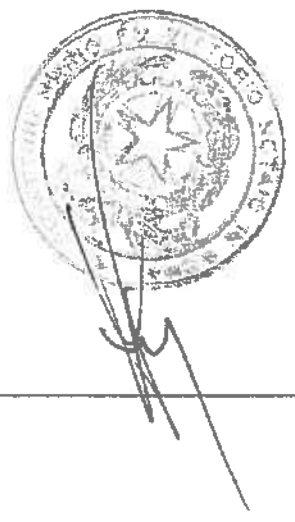
Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. In tali casi si applica la citata *Policy* "Gestione Esodi Dirigenti" approvata dal CDA in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa ed ispirata agli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Acea, con riferimento agli Amministratori, non ha in essere allo stato della presente relazione alcun patto di non concorrenza. Rispetto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un solo soggetto ha in essere un patto di non concorrenza della durata di 12 mesi, per i quali è previsto il riconoscimento di un importo pari a 6 mensilità della RAL. Non si esclude in futuro di poter valutare l'opportunità di prevedere eventuali clausole specifiche al riguardo, con riferimento ad altri soggetti riportati nel presente paragrafo.

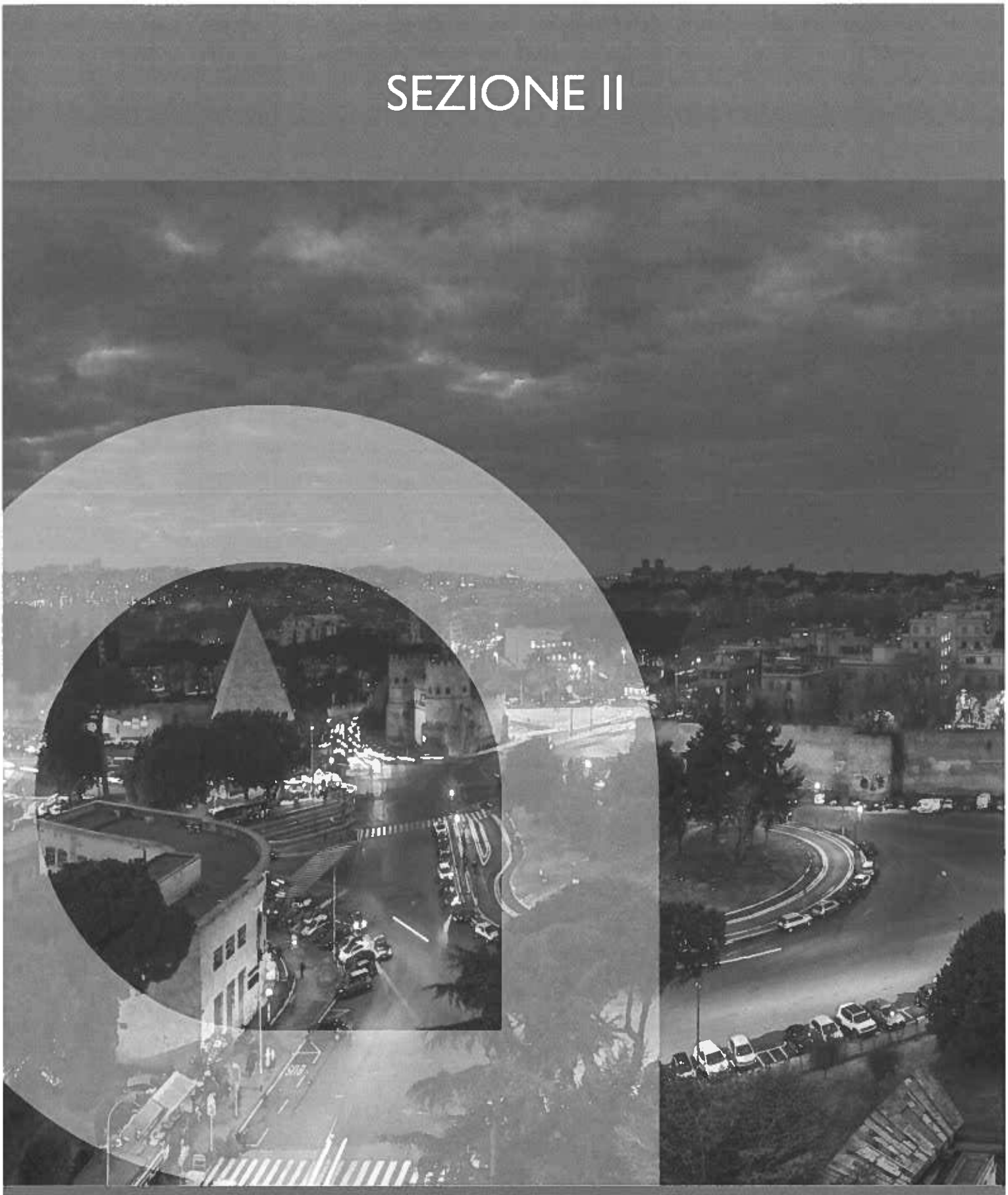
4.2. Clausole di clawback

In linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Corporate Governance in materia di trasparenza, nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento della clausola *clawback* ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo.

Tale scelta garantisce il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.



SEZIONE II



Premessa

La presente Sezione II si compone di tre parti distinte:

1. Nella prima parte si rappresenta una panoramica dell'attuazione della Politica di remunerazione così come presentata all'Assemblea 2022, dei risultati aziendali, con particolare focus sulla consuntivazione degli obiettivi sottostanti ai piani, e il bilanciamento tra le diverse componenti che compongono il pacchetto retributivo effettivamente erogato in favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.
2. Nella seconda parte vengono descritte le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi, membri dei Comitati endoconsiliari), del Collegio Sindacale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dando evidenza della coerenza con la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei soci.
3. Nella terza parte si riportano analiticamente i compensi corrisposti per il 2022, coerentemente alle tabelle predisposte all'interno del Regolamento Emittenti (Allegato 3A – Schema 7-bis), per i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, in forma individuale, e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma aggregata.

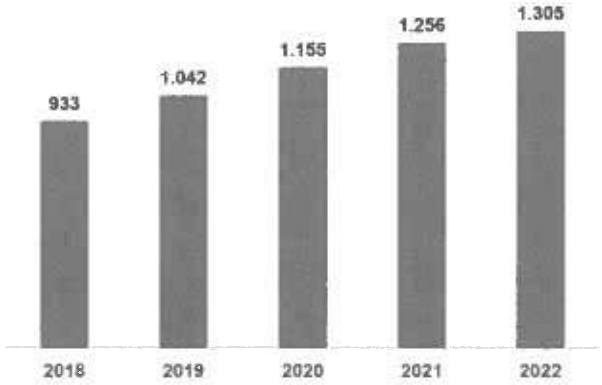
Le componenti della remunerazione (retribuzione fissa, variabile e benefit non monetari) sono state corrisposte secondo un criterio di competenza, in relazione all'effettivo periodo di permanenza nel ruolo ed in coerenza con la Politica per la remunerazione di riferimento. Inoltre, risultano allineate alla Politica retributiva da ultima approvata dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2022 e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio di riferimento.

Executive summary – II sezione

Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2022

Si evidenzia per l'EBITDA nel 2022 una crescita composta annua di circa il 4%, e una variazione tra il 2018 e il 2022 pari a circa il 40%

EBITDA (in milioni di €)



Nel corso dell'ultimo mandato consiliare, la remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente Relazione e dei DRS, ha visto un leggero incremento (circa il 2% tra 2021 e 2022).

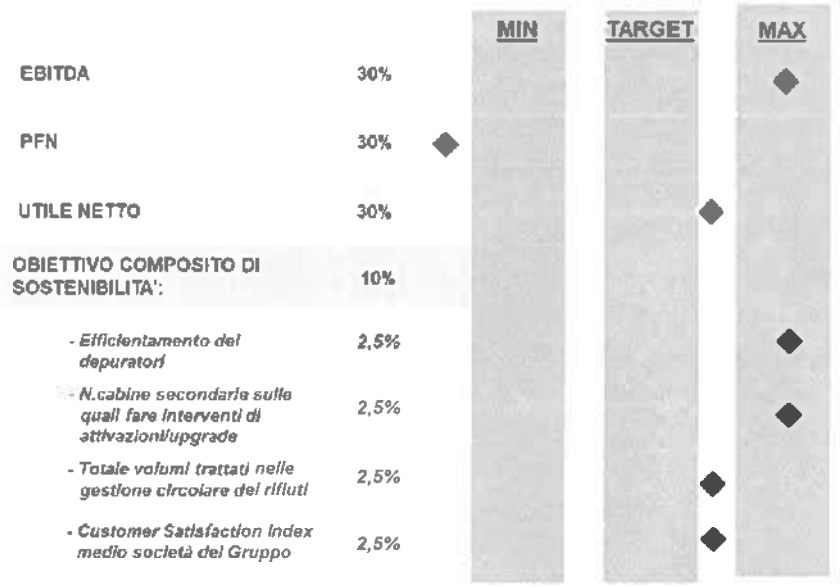
In merito al trend di variazione della remunerazione totale tra il 2022 e il 2021 di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni vengono fornite nominativamente si riporta quanto segue:

- per la Presidente non si segnalano variazioni riguardanti il pacchetto retributivo;
- per l'Amministratore Delegato, visto il suo avvicendamento, non è disponibile un trend di variazione della remunerazione totale.

Risultati 2022

Incentivazione di breve termine

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo:

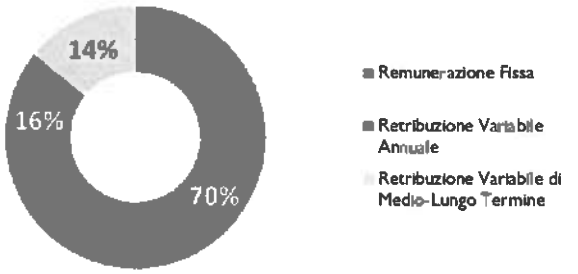


Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che gli obiettivi di gruppo siano stati raggiunti all' 84,61%.

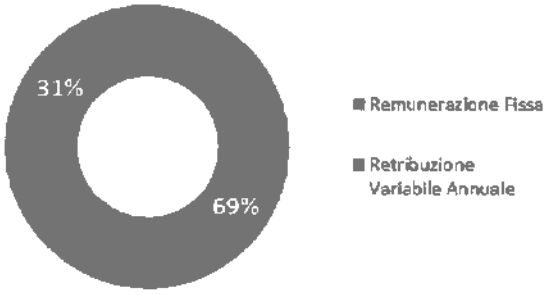
Bilanciamento dei pacchetti retributivi

Di seguito sono riportate le componenti effettivamente erogate all'Amministratore Delegato (con riferimento ai due AD in carica nel corso del 2022) e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma percentuale.

ACTUAL PAY MIX - AD



ACTUAL PAY MIX - DRS



1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1. Presidente

La Presidente ha un pacchetto retributivo così suddiviso:

- un emolumento in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari a € 250.000 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 26.000 lordi.

1.2. Amministratore Delegato: Retribuzione fissa, retribuzione variabile di breve e medio-lungo termine (LTIP)

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha raggiunto, in data 26 settembre 2022, un accordo per la risoluzione consensuale dei rapporti con l'Ing. Giuseppe Gola, il quale ha rinunciato in pari data alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero, nonché ad ogni delega e potere conferitigli e ad ogni altra carica detenuta per conto della Società e/o del Gruppo.

Tale accordo risulta coerente con quanto previsto dalla Politica in materia di remunerazione approvata dall'Assemblea 2022 e dalla Policy "Gestione Esodi Dirigenti", approvata dal CdA con deliberazione n. 33 del 21 dicembre 2011, che fa riferimento al CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.

Con riferimento all'AD In data 26 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello statuto, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, il Dott. Fabrizio Palermo quale nuovo Consigliere della Società e Amministratore Delegato di Acea.

1.2.1 Retribuzione fissa

Con riferimento all'AD cessato in data 26 settembre 2022, ing. Gola, il pacchetto retributivo era così composto:

- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 26.000 lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020;
- un emolumento in qualità di Amministratore Delegato pari a € 110.000 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un compenso come dirigente pari a € 350.000 lordi definito dal Consiglio di Amministrazione.

Tale pacchetto è stato percepito per il periodo di vigenza in carica.

All'Ing. Gola è stato riconosciuto, in aggiunta al TFR, una somma pari a € 2.406.607, erogata up-front, a titolo di incentivazione all'esodo e di transazione generale e novativa.

L'Amministratore Delegato, nominato in data 26 settembre 2022, ha percepito compensi pari a € 125.000 mensili, di cui 2.166,67 come Consigliere e 122.833,33 ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per il periodo di vigenza in carica.

1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine e di medio-lungo termine

La Società si è impegnata inoltre a corrispondere all'Ing. Gola l'importo relativo all'MBO 2022 – pari alla somma lorda di euro 172.500 – e l'importo relativo all'LTI 2021 e 2022 – pari alla somma lorda di euro 153.333, entro e non oltre il mese di maggio 2023.

1.2.3 Benefit non monetari

L' Ing. Gola ha percepito, per il periodo di vigenza della carica, un pacchetto di *benefit* non monetari il cui valore (secondo un criterio di imponibilità fiscale) è pari a € 10.585.

1.3. Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito il compenso stabilito dall'Assemblea per la carica di amministratore, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di altri organismi/comitati.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella 1 che segue.

1.4. Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale di Acea ha percepito nel 2022 un compenso, come indicato in tabella 1, pari a € 150.000 lordi.

I membri del Collegio hanno percepito un compenso, pari a € 100.000 lordi, per lo svolgimento della carica di Sindaci, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica, in Acea e in altre Società del Gruppo.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella 1 che segue.

1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito, a livello aggregato, un compenso fisso annuo lordo pari a € 581.679

Il valore complessivo a target del bonus annuale di competenza per l'anno 2022 è stimabile in € 282.423.

Alla luce della consuntivazione degli obiettivi, il bonus annuale per l'anno 2022 è pari a € 261.113.

Il valore complessivo del pacchetto di benefit non monetari (secondo un criterio di imponibilità fiscale) assegnato nel 2022 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è pari a € 29.957 a livello aggregato.

Deroghe approvate nel 2022

In data 26 settembre 2022, alla luce della risoluzione del contratto con l'Ing. Gola, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello statuto, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, il Dott. Fabrizio Palermo quale nuovo Consigliere della Società e Amministratore Delegato di Acea.

Il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, si è avvalso, nel caso di specie, di una deroga alla politica retributiva espressa e approvata nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, sussistendo la necessità di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo per il nuovo Amministratore Delegato, in un'ottica di perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo e dell'alta professionalità e competenza di cui il Dott. Palermo è in possesso per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Castelli	*Presidente*	01/01/2022 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 276.000						€ 276.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 276.000						€ 276.000		
Note - dimessa in data 14/02/2023				(I) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Presidente (€ 250.000) e per quello come membro del CdA (€ 26.000)								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giuseppe Gola	*AD - Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero*	01/01/2022 26/09/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 358.614		€ 325.833		€ 10.585		€ 695.032		€ 2.460.607
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 358.614		€ 325.833		€ 10.585		€ 695.032		€ 2.460.607
Note - Risoluzione consensuale in data 26/09/2023				(I) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo pro-quotato per la carica di Amministratore Delegato (€ 110.000), dirigente (€ 350.000) e membro del CdA (€ 26.000)		Ammontare complessivo dell'incentivo variabile di breve in qualità di dirigente (mbo) e in qualità di Amministratore Delegato pari a € 172.500 e dell'incentivo relativo all'LTI 2021 e 2022 pari a € 153.333		Benefici non monetari espressi solo nella loro quota imponibile				

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabrizio Palermo	*Amministratore Delegato*	26/09/2022 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 399.038						€ 399.038		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 399.038						€ 399.038		
				(I) Ammontare comprensivo del compenso mensile per la carica di Amministratore Delegato, e del compenso annuo lordo pro-quotato membro del CdA (€ 26.000)								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gabriello Chiellino	*Amministratore*	01/01/2022 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 45.000					€ 71.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 45.000					€ 71.000		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi come Presidente CES e come membro CNR							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Massimiliano Capece Minutolo del Sasso	*Amministratore*	01/01/2022 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 92.205					€ 118.205		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 32.400						€ 32.400		
(III) Totale				€ 58.400	€ 92.205					€ 150.605		
Note				(I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA (II) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come Amministratore di ENERGIA S.p.A.	Compensi come Presidente CNR e membro del Comitato CCIR, CEI, C7 e OPC							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Liliana Godino	Amministratore	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 74.615					€ 100.615		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 74.615					€ 100.615		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi come Presidente CCR, membro CNR e Coordinatore OPC							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Larocca	Amministratore	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000	€ 63.203					€ 89.203		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000	€ 63.203					€ 89.203		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi come membro CCR, CES, CT e OPC							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandro Caltagirone	Amministratore	01/01/2022 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 26.000						€ 26.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 26.000						€ 26.000		
Note				Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Gaëlle Diane	Amministratore	01/01/2022 25/02/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 4.000						€ 4.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 4.000						€ 4.000		
Note - dimesso in data 25/02/2022				Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesco Menabuoni	Amministratore	27/04/2022 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 17.583	€ 27.308					€ 44.891		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 17.583	€ 27.308					€ 44.891		
Note				Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compenso come Presidente CT e membro CCR e CES							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Gilotti	Amministratore	01/01/2022 27/06/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 12.750	€ 36.779					€ 49.529		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 12.750	€ 36.779					€ 49.529		
Note - dimesso in data 27/06/2022				Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi come membro di CNR, CCR e CES Compensi come Presidente CT							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Massimiliano Pellegrini	Amministratore	18/07/2022 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 11.812	€ 6.815					€ 18.627		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 11.812	€ 6.815					€ 18.627		
Note				Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA	Compensi come membro di CNR							

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maurizio Lauri	*Presidente Collegio Sindacale*	01/01/2022 31/12/2022	Approvazione bilancio anno 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 150.000						€ 150.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 150.000						€ 150.000		
Note - Rinnovo della nomina come Presidente del Collegio Sindacale in data 27/04/2022				Ammontare comprensivo del compenso annuo per la carica di Presidente del Collegio Sindacale								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pina Murè	Sindaco	01/01/2022 27/04/2022	Approvazione bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 32.372						€ 32.372		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 32.372						€ 32.372		
Note				Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo pro-quotato per la carica di Sindaco (€ 100.000)								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maria Francesco Talamonti	Sindaco	01/01/2022 27/04/2022	Approvazione bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 32.372						€ 32.372		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 32.372						€ 32.372		
Note				Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo pro-quotato per la carica di Sindaco (€ 100.000)								

Name e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Claudio Capuano	*Sindaco*	27/04/2022 31/12/2022	Approvazione bilancio anno 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 67.857						€ 67.857		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 67.857						€ 67.857		
Note				Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo pro-quotato per la carica di Sindaco (€ 100.000)								

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Leonardo Quagliata	Sindaco	27/04/2022 31/12/2021	Approvazione bilancio anno 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 67.857						€ 67.857		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 45.000						€ 45.000		
(III) Totale				€ 112.857						€ 112.857		
Note				(I) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo pro-quotato per la carica di Sindaco (€ 100.000). (II) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come Presidente del CS di Acea Produzione S.p.A. e Sarnese Vesuviano S.r.l.								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Nome 2	Dirigenti con responsabilità strategiche	01/01/2022 31/12/2022	Contratto a tempo indeterminato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 581.679		€ 261.113		€ 29.957		€ 872.748		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 581.679		€ 261.113		€ 29.957		€ 872.748		
Note						Ammontare complessivo dell'incentivo variabile di breve (mbo)		Benefici non monetari espressi solo nella loro quota imponibile				

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Giuseppe Gola	*AD - Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero*		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogato	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		**MBO** Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 172.500	-	-	-	-	-	-
		LTIP Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	€ 153.333	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 325.833	-	-	-	-	-	-

Cognome e Nome	Carica	Piano	*Bonus* dell'anno			*Bonus* di anni precedenti			Altri *Bonus*
Numero 2	*Dirigenti con Responsabilità Strategiche*		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		**MBO** Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 261.113	-	-	-	-	-	-
		LTIP Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 261.113	-	-	-	-	-	-

Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2021	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 26/09/2022
Giuseppe Gola	AD - Responsabile Direzione Strategie Sviluppo Business, Produzione ed Estero	Acea S.p.A.	N. 4.000	Nessuna	Nessuna	N. 8.000

Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2021	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2022
Nessuno	-	-	-	-	-

GLOSSARIO

EBITDA – *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization:* è un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da Acea relativamente alla gestione caratteristica. Il suo utilizzo come indicatore di Piano fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo prodotto da Acea, il quale rappresenta una grandezza essenziale per stimare il valore del Gruppo e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili;

EPS – *Earnings per share:* è una misura di utile netto espressa in termini monetari con riferimento a ciascuna azione. È tra gli indicatori più utilizzati sui mercati finanziari per confrontare la performance delle aziende e il potenziale insito nell'investimento azionario. L'EPS indica infatti la redditività associata al singolo titolo azionario, indipendentemente dal fatto che tale redditività si trasformi in dividendi o venga trattenuta all'interno dell'azienda per finanziarne lo sviluppo;

GRUPPO ACEA: indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Acea S.p.A.;

INTERPOLAZIONE LINEARE: indica un metodo matematico che permette di trovare approssimativamente un valore compreso tra due valori noti;

LTIP – *Long Term Incentive Plan:* indica la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione. Il piano attualmente in vigore in Acea, prevede una durata triennale;

MBO – *Management by Objective*: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi annuali;

PFN - *Posizione Finanziaria Netta*: Esprime l'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. È data dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali (a prescindere dalla loro scadenza) e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari);

PFN/EBITDA: è uno degli indicatori utilizzati per valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti finanziari. Indica la capacità di restituzione del debito da parte di un'azienda mediante la gestione operativa;

PFN/UN: è uno degli indicatori utilizzati per valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti finanziari. Indica la capacità di restituzione del debito da parte di un'azienda mediante l'utile netto generato;

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo;

TARGET: indica il livello di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% del pay-out prestabilito;

TARGET BONUS: indica l'ammontare dell'incentivo al raggiungimento degli obiettivi al livello target;

UN – *Utile Netto*: è un indicatore della performance operativa; viene calcolato come i ricavi meno i costi operativi al netto di ammortamenti, svalutazioni e impairment, proventi (oneri) finanziari netti e delle imposte.

acea

acea.it

ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2023 E 20 APRILE 2023
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

come indicato nell'avviso di convocazione, si segnala preliminarmente che il punto 6 all'Ordine del Giorno (come anche i punti 7, 8 e 9) dell'Assemblea in sede ordinaria sarà sottoposto alla trattazione e deliberazione degli Azionisti solo subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta di delibera relativa al punto 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea in sede straordinaria, concernente la modifica dell'articolo 15 dello Statuto riguardo l'amministrazione della Società.

Pertanto, nel far rinvio a tale previsione statutaria come nella formulazione modificata, assumendo l'approvazione del punto 1 all'Ordine del Giorno in parte straordinaria, si precisa che con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2022 viene a scadere l'attuale Consiglio di Amministrazione.

L'art. 15.1 dello Statuto, nella proposta nuova formulazione, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici.

Sul presente punto all'ordine del giorno, l'Assemblea procederà a deliberare, entro i limiti statutariamente previsti, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'avviso di convocazione e dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

ROMA

Il Sindaco

Dal Campidoglio

Spett.le ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA
PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Prot. RA/2023/0020286
del 06/04/2023

Oggetto: Assemblea straordinaria e ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il 18 e 20 aprile 2023 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) - **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**.

Proposta di delibera sul punto 6 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria

In riferimento al punto 6) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria - Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione - la scrivente ROMA CAPITALE formula la seguente proposta da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti:

"Si propone, sulla base degli "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" e nel rispetto delle previsioni statutarie come modificate in sede di Assemblea Straordinaria dei soci, che sia determinato pari a n. 13 il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione assunta dalla Giunta Capitolina n. 119 del 6 aprile 2023".

Roberto Gualtieri

Roberto
Gualtieri
06.04.2023
18:48:23
GMT+01:00

Allegato:

comunicazione rilasciata dall'intermediario ai sensi dell'art. 83 sexies del TUF.

Roma Capitale
Via del Campidoglio1, 00186 Roma
segreteria.sindaco@comune.roma.it

Comunicazione ex art. 41/42 del Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018

ACEA S.P.A.
Sede in Roma, Piazzale Ostiense 2

N. PROGR. ANNUO
2

DATA DELLA RICHIESTA 14/03/2023
DATA RILASCIO 21/03/2023

Nominativo del richiedente (se diverso dal titolare degli strumenti finanziari)

Codice Cliente: CONTO N. 045301

ROMA CAPITALE
PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO 1
00186 ROMA RM
DATA E LUOGO DI NASCITA:
CODICE FISCALE: 02438750586

LA PRESENTE COMUNICAZIONE, ATTESTA LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA MONTE TITOLI DEL NOMINATIVO SOPRAINDICATO ALLA DATA DEL **05/04/2023**, CON I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTI FINANZIARI	QUANTITA'
IT0001207098 00	**Az. Ordinarie**	**108.611.150**

SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

La presente comunicazione viene effettuata per l'esercizio del seguente diritto:

Partecipazione all'assemblea Straordinaria e Ordinaria della società ACEA S.p.A. che si terrà presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, il giorno 18/04/2023 alle ore 10:00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 20/04/2023 stessi ora e luogo.

ACEA S.P.A.
Sede in Roma, Piazzale Ostiense 2

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEL _____

N. PROGR. ANNUO 2

SPETT. LE ACEA S.P.A.

VI COMUNIC..... CHE

IL SIGNOR ..... E' DELEGATO A RAPPRESENTAR ..... PER L'ESERCIZIO

DEL DIRITTO DI VOTO.

FIRMA

DATA _____ _____

Orientamenti
del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione
8 marzo 2023

Premessa

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, in vista del rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti positivi del processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2022, ha elaborato il proprio orientamento sulla futura dimensione e composizione dell'organo amministrativo da sottoporre agli azionisti in vista dell'Assemblea da convocare per il prossimo 18 aprile 2023.

Contesto di Business

Oggi Acea è una delle principali multiutility italiane. Quotata in Borsa nel 1999, è attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei business dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente.

Considerazioni preliminari

Il Consiglio di Amministrazione suggerisce, in primo luogo, di tenere in debita considerazione - compatibilmente con le regole di *governance* e i vincoli statutari - un'adeguata continuità nella composizione delle diverse competenze e/o dell'Organo stesso in modo da preservare il bagaglio di conoscenze e *know-how* per proseguire l'attuale fase di rafforzamento e sviluppo in un'ottica circolare di Acea e supportarne il suo articolato *business*.

Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rileva che, sebbene il numero attuale di nove Amministratori possa ritenersi appropriato tenuto conto che, nell'attuale contesto, corrisponde al numero massimo previsto dallo Statuto vigente, l'efficienza dei lavori dei Comitati endo-consiliari a supporto dell'Organo amministrativo potrebbe essere migliorata con una più efficace distribuzione dei compiti, ove si prevedesse un aumento del numero dei consiglieri (soprattutto con riguardo alla componente indipendente). Inoltre un ampliamento del numero dei consiglieri potrebbe agevolare una migliore operatività del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenuto conto della rigorosa regolamentazione interna di cui si è dotata Acea in tema di operazioni con parti correlate.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

In considerazione del contesto di *business* più sopra delineato, per una ottimale composizione del Consiglio di Amministrazione, emerge la necessità di avere profili in grado non solo di gestire una società quotata in borsa, dall'organizzazione articolata e presente in diversi settori di business (regolati e di mercato), ma anche di garantire una *governance* ottimale dei processi in corso di trasformazione tecnologica e industriale.

La composizione dell'organo consiliare deve altresì tenere conto delle esigenze di Acea - attuali e prospettiche - nonché della necessità di mantenere una importante presenza di Amministratori indipendenti, nel rispetto della diversità di genere e garantendo un elevato livello di professionalità e *seniority*.

Il *mix* di competenze del Consiglio dovrebbe essere ben bilanciato e rafforzato dalla conoscenza del *business* di Acea, considerata la richiamata complessità dello stesso e la dimensione del Gruppo.

Caratteristiche rilevanti di ciascun Consigliere:

Il Consiglio uscente ritiene opportuno che i candidati proposti dagli azionisti dovrebbero:

- essere figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico tale da realizzare un mix di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, in considerazione dei diversi settori di business in cui opera Acea (regolati e di mercato);
- avere maturato esperienze nell'ambito di consigli di amministrazione di società, preferibilmente quotate, di dimensioni e/o complessità paragonabili a quelli di Acea;
- possedere competenze tali da consentire un'efficace loro partecipazione sia ai lavori del Consiglio di Amministrazione che dei vari Comitati istituiti al suo interno.

Il Consiglio dovrebbe, inoltre, possedere, a livello collegiale, un elevato orientamento alle strategie e ai risultati nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nonché, tra l'altro, competenze riguardanti il governo dei rischi, in ambito societario e regolatorio, l'ambito economico finanziario e il bilancio, la strutturazione e lo sviluppo di processi e sistemi di corporate governance di società quotate, le tematiche della sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

Qualora intervenisse una modifica nella composizione, si potrebbe considerare di arricchire il *mix* di competenze già presenti con profili che possano valorizzare ulteriormente, tra le altre, esperienze:

- nel settore del *business* di Acea;
- in organi di amministrazione di società quotate di dimensioni e/o complessità paragonabile ad Acea;
- in ambito internazionale;
- in materia di strategia e ESG;
- in materia di Cyber Security/Tecnologia.

Il **Presidente** oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i consiglieri, si ritiene opportuno debba essere dotato di:

- autorevolezza e standing nel rappresentare con indipendenza tutti gli Azionisti;
- esperienza in società quotate in ambito industriale, ed essere in grado – avendo esperienza nella guida di Consigli di Amministrazione - di garantire il buon funzionamento dell'organo amministrativo, anche in termini di capacità di organizzazione dei lavori consiliari, di circolazione delle informazioni, e di coordinamento tra i vari organi sociali (Collegio sindacale e Comitati) e tra questi e il management;
- conoscenza specifica in tematiche di Corporate Governance.

L'Amministratore Delegato oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i consiglieri, anche in considerazione della trasformazione in corso in Acea, si ritiene opportuno debba essere dotato di:

- esperienza come Amministratore Delegato di una società di dimensioni e/o complessità paragonabili ad Acea, avendo ottenuto significativi risultati economico-finanziari;
- adeguate competenze in ambito economico-finanziario;
- esperienza nella gestione di relazioni con Investitori nazionali e internazionali ed elevata credibilità e autorevolezza sul mercato;
- *know-how* specifico dei settori di business rilevanti per Acea;
- integrità, coerenza ed indipendenza del sistema valoriale.

Con riferimento al rapporto fra Presidente e Amministratore Delegato, dovrebbe essere tenuta in conto l'esigenza di un rapporto costruttivo e di complementarietà fra

le due figure, per assicurare l'efficace funzionamento del Consiglio e, più in generale, della governance della Società.

Disponibilità di tempo

Tutti i candidati Amministratori, anche non esecutivi, nell'accettare la propria candidatura dovranno avere assicurato agli Azionisti che li propongono la disponibilità di tempo necessaria al pieno e diligente svolgimento delle responsabilità loro assegnati. Si ricorda, a titolo puramente informativo, che nel 2022 si sono tenute 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 11 riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate, 11 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione, 8 riunioni del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità e 8 riunioni del Comitato per il Territorio.

Orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine, ha approvato gli orientamenti in merito al numero massimo di incarichi degli Amministratori.

ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2023 E 20 APRILE 2023
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

come indicato nell'avviso di convocazione, si segnala preliminarmente che il punto 7 all'Ordine del Giorno (come anche i punti 6, 8 e 9) dell'Assemblea in sede ordinaria sarà sottoposto alla trattazione e deliberazione degli Azionisti solo subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta di delibera relativa al punto 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea in sede straordinaria, concernente la modifica dell'articolo 15 dello Statuto riguardo l'amministrazione della Società.
Pertanto, nel far rinvio a tale previsione statutaria come nella formulazione modificata, assumendo l'approvazione del punto 1 all'Ordine del Giorno in parte straordinaria, si precisa quanto segue.

L'Assemblea è chiamata alla nomina del nuovo organo di amministrazione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, venendo a scadenza il mandato dei consiglieri in carica con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Si procederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste presentate dagli Azionisti (che, singolarmente o insieme ad altri soci, rappresentino almeno l'1 (uno) % delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria), da cui saranno tratti i componenti il Consiglio secondo la procedura e le modalità previste dallo Statuto sociale all'art. 15 nella formulazione modificata come proposta in sede straordinaria dell'assemblea.

Le liste dovranno essere depositate almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione – ossia entro venerdì 24 marzo 2023 – presso l'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da: (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance; (iii) l'indicazione dell'identità dei Soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ai sensi dello Statuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione occorre assicurare il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, di cui all'art. 147 ter, comma 1-*ter*, del D.Lgs 58/98 (TUF), come modificato

dalla Legge 160/2019, secondo cui è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad "*almeno due quinti*" dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
È richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista di includere nella medesima un numero adeguato di candidati appartenenti al genere meno rappresentato al fine di consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono quindi includere almeno due quinti di candidati appartenenti al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Qualora non fosse possibile addivenire ad una composizione del Consiglio di Amministrazione che includa un numero di componenti del genere meno rappresentato pari almeno a due quinti, l'Assemblea potrà adottare ogni decisione necessaria a consentire il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale in materia di equilibrio tra i generi.

Si informa che, in conformità a quanto raccomandato dal Codice Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, con riferimento agli incarichi ricoperti dai consiglieri in altre società, ha: (i) definito le "altre società rilevanti" ai fini del cumulo in aggiunta alle società quotate, le società finanziarie, bancarie e assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, (ii) stabilito che:
a) un Amministratore non esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società;
b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

A questo riguardo in assenza di un apposito limite previsto per tali figure, deve ritenersi che la predetta soglia di 6 incarichi, fino a diversa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sia da assumere a riferimento anche per quanto concerne il limite al cumulo degli incarichi per gli amministratori esecutivi.

I soci che presentino una "*lista di minoranza*" sono invitati a depositare insieme alla lista e alla documentazione sopra indicata, anche una dichiarazione attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, con l'azionista che detiene una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa; in particolare, con riferimento all'eventuale sussistenza di rapporti di collegamento, i Signori Azionisti sono invitati a prendere visione e a tenere conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si ricorda altresì che, ai sensi dello Statuto, nelle liste i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire. Inoltre, in forza dell'art. 15 dello Statuto, nella versione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea in parte straordinaria, ciascuna lista dovrà includere almeno quattro candidati in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Tali candidati dovranno essere indicati

distintamente e collocati almeno due di essi non oltre il secondo e il terzo posto della lista e almeno altri due di essi non oltre il quinto e il sesto posto della lista.

Inoltre, si invitano gli Azionisti, in sede di presentazione delle liste e di successiva nomina degli amministratori, a tenere conto anche dell'Orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo quanto raccomandato dalla Raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance, in merito alle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati, in relazione alle dimensioni dell'emittente, alla complessità e specificità del settore di attività in cui esso opera, nonché alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione. A tal proposito si ricorda che l'Orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione in carica è stato reso pubblico sul sito internet nella Sezione "Assemblea Azionisti 2023" ed è allegato alla presente relazione.

Quanto alla procedura di nomina assembleare con il voto di lista si precisa che, assumendo l'approvazione della delibera relativa alle modifiche all'articolo 15 dello Statuto posta al punto 1 della parte straordinaria e rinviando a tale previsione statutaria per ogni ulteriore informazione di dettaglio, si procederà all'elezione del Consiglio di Amministrazione come di seguito precisato:

A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (di seguito, per brevità, la "Lista di Maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

B. fermo il rispetto della disciplina di legge e delle disposizioni dello Statuto sociale in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 secondo il numero degli amministratori ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, nel caso in cui la composizione del Consiglio di Amministrazione risultante dall'elezione non rispetti il predetto criterio di riparto tra generi (ossia la presenza di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti del totale),

è attribuito alla Consob il potere di diffidare la Società ad adeguarsi entro il termine massimo di quattro mesi e, in caso di inottemperanza, di applicare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100.000 a euro 1.000.000, con fissazione di un ulteriore termine di tre mesi ad adempiere. In caso di ulteriore inottemperanza, è prevista la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Si rammenta, infine, che ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Signori Azionisti,
siete invitati a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione votando una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni statutarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

Pubblicazione delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione

In relazione all'Assemblea dei Soci, di cui all'Avviso di convocazione del 9 marzo u.s., che si terrà in prima convocazione il 18 aprile 2023 e, ove occorra, in seconda convocazione il 20 aprile 2023, ACEA SpA rende noto che sono state regolarmente depositate presso la Società le seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATORI N. 1

Presentata da Roma Capitale, titolare di n. 108.611.150 azioni pari al 51 % del capitale sociale di Acea SpA:

Candidato n. 1	Barbara Marinali
Candidato n. 2	Fabrizio Palermo
Candidato n. 3	Nathalie Tocci
Candidato n. 4	Angelo Piazza
Candidato n. 5	Elisabetta Maggini
Candidato n. 6	Alessandro Picardi
Candidato n. 7	Luisa Melara
Candidato n. 8	Simone Silvi
Candidato n. 9	Francesca Di Donato

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATORI N. 2

Presentata da Suez International SAS titolare di n. 49.691.095 azioni, pari al 23,33 % del capitale sociale di Acea SpA:

Candidato n. 1	Thomas Devedjian
Candidato n. 2	Patrizia Rutigliano
Candidato n. 3	Loredana Bracchitta
Candidato n. 4	Francesca Menabuoni
Candidato n. 5	Andrea Mentasti
Candidato n. 6	Wanda Ternau

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATORI N. 3

Presentata da Fincal SpA titolare di n. 6.800.000 azioni, pari al 3,19 % del capitale sociale di Acea SpA:

Candidato n. 1	Alessandro Caltagirone
Candidato n. 2	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso
Candidato n. 3	Elena De Simone
Candidato n. 4	Azzurra Caltagirone
Candidato n. 5	Annalisa Costantini
Candidato n. 6	Fabrizio Caprara
Candidato n. 7	Tatiana Caltagirone
Candidato n. 8	Annalisa Mariani
Candidato n. 9	Mario Delfini

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATORI N. 4

Presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolare complessivamente di n. 2.491.937 azioni pari all'1,17 % del capitale sociale di Acea SpA:

Candidato n. 1	Antonino Cusimano
Candidato n. 2	Antonella Rosa Bianchessi
Candidato n. 3	Simonetta Giordani
Candidato n. 4	Stefano Pareglio

Le liste dei candidati, corredate dalle informazioni e dalla documentazione richieste dalla normativa vigente, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.gruppo.acea.it, sezione "Assemblea Azionisti 2023" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

ACEA SpA

Affari Societari
Tel. +39 0657991 adempimentisocietaricorporate@aceaspa.it

Ufficio Stampa
Tel. +39 0657997733 ufficio.stampa@aceaspa.it
Indirizzo internet della Società: www.gruppo.acea.it

FINCAL S.p.A.
CAP. SOCIALE Euro 30.000.000,00
00187 ROMA – Via Barberini n. 28

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Oggetto: Assemblea ordinaria di ACEA S.p.A. del 18 aprile 2023: **deposito della lista dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.**

In riferimento alla Assemblea di ACEA S.p.A. convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, per deliberare, tra l'altro, come previsto al punto **7. dell'Ordine del Giorno**, circa la nomina **del Consiglio di Amministrazione** della Società, la scrivente **FINCAL S.p.A.**, quale azionista titolare di una partecipazione pari al 3,193% del capitale sociale di ACEA SpA, deposita la seguente lista di candidati, da sottoporre al voto della assemblea sopra indicata, secondo la procedura stabilita dall'art 15 dello Statuto sociale:

1.	**Alessandro Caltagirone**	nato a Roma	27/12/1969	**Indipendente**
2.	**Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso**	nato a Napoli	07/04/1968	**Indipendente**
3.	**Elena De Simone**	nata a Napoli	20/08/1975	**Indipendente**
4.	**Azzurra Caltagirone**	nata a Roma	10/03/1973	**Indipendente**
5.	**Annalisa Costantini**	nata a Terni	01/01/1976	**Indipendente**
6.	**Fabrizio Caprara**	nato a Roma	12/11/1959	**Indipendente**
7.	**Tatiana Caltagirone**	nata a Roma	03/07/1967	**Indipendente**
8.	**Annalisa Mariani**	nata ad Avezzano	08/03/1980	**Indipendente**
9.	**Mario Delfini**	nata a Roma	19/04/1940	**Indipendente**

Per ciascun candidato si allega la seguente documentazione:

1) dichiarazione di accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi;
2) curriculum vitae con lista degli incarichi ricoperti;
3) copia documento di identità.

La qualità di azionista ed il numero di azioni ACEA SpA detenute dalla scrivente sono comprovati da apposita certificazione emessa dagli intermediari autorizzati, allegata in copia alla presente.

Si allega altresì dichiarazione della scrivente, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art 147 ter comma 3 del T.U.F. ed all'art 144 quinquies del Regolamento Emittenti.

Roma, 23 marzo 2023

FINCAL S.p.A.

FINCAL S.p.A.
CAP. SOCIALE Euro 30.000.000,00
00187 ROMA – Via Barberini n. 28

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Ai sensi dell'articolo 147 ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/98 e dell'articolo 144 sexies, punto 4, lettera b) del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/99, la sottoscritta FINCAL S.p.A., azionista di ACEA S.p.A., con riferimento alla lista di candidati presentata per la nomina di Consiglieri di Amministrazione di ACEA S.p.A.:

DICHIARA

di non aver rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144 quinquies del suddetto Regolamento CONSOB con i soggetti azionisti di ACEA S.p.A. che detengono, singolarmente o congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale di ACEA S.p.A. stessa.

Roma, 23 marzo 2023

FINCAL S.p.A.

BANCA FINNAT

Comunicazione ex artt. 23/24 del Provvedimento Post Trading

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI: 3087 CAB: 3200

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT): 60077

denominazione: BFF Bank S.p.A.

3. data della richiesta: 23/03/2023

4. data di invio della comunicazione: 23/03/2023

5. n.ro progressivo annuo: 2

6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare:

7. causale della rettifica/revoca:

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari:

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione: FINCAL S.p.A.

nome:

codice fiscale: 09220111000

comune di nascita: provincia di nascita:

data di nascita: nazionalità:

ggmmaaaa

indirizzo: Via Barberini, 28

città: ROMA Stato: ITALIA

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN: IT0001207098

denominazione: ACEA AZ. ORD.

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione

n. azioni 6.800.000=

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura: NESSUN VINCOLO

Beneficiario vincolo:

13. data di riferimento: 23.03.2023

14. termine di efficacia: 24.03.2023

15. diritto esercitabile: DEP

16. note

DEP: Deposito di lista

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il sottoscritto Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27/12/1969 – codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidato in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Alessandro Caltagirone

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

ALESSANDRO CALTAGIRONE

Biografia

Nato a Roma il 27 dicembre 1969, ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma ed ha ricoperto prestigiosi incarichi in molteplici società anche quotate.

Cariche attuali

- Consigliere di Amministrazione di Acea S.p.A.
- Vice Presidente di Aalborg Portland Holding A/S
- Consigliere di Amministrazione di Vianini Lavori S.p.A.
- Consigliere di Amministrazione de Il Messaggero S.p.A.
- Vice Presidente di Cementir Holding N.V.
- Consigliere di Amministrazione di Caltagirone S.p.A.
- Vice Presidente di Caltagirone Editore S.p.A.
- Consigliere di Amministrazione de Il Gazzettino S.p.A.
- Consigliere di Amministrazione della Globocem A.S.
- Consigliere di Amministrazione della Cementir Espana A.S.
- Consigliere di Amministrazione della Aalborg Portland Espana SL
- Presidente del Consiglio di Amministrazione della Yapıtek Yapı Teknolojisi Sanayi ve Ticaret A.Ş.
- Membro del Comitato Investimenti di Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fincal S.p.A.
- Consigliere di Amministrazione di Fincal S.A.
- Amministratore Unico di Finanziaria Italia 2005 S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ical S.p.A.
- Amministratore Unico di Corso 2009 S.r.l.
- Amministratore Unico di Barberini 22 S.r.l.
- Amministratore Unico di Flaminia 455 S.r.l.
- Consigliere di Amministrazione di Società per lo Sviluppo Urbano S.p.A.
- Cultore della Materia Economia Aziendale, Bilancio e Business Plan presso Università La Sapienza Roma

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il sottoscritto Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, nato a Napoli il 7/04/1968 - codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidato in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso

Ingegnere con vasta esperienza nel settore immobiliare e delle infrastrutture con competenza nella progettazione, sviluppo e gestione grandi progetti urbanistici ed edilizi.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione del "IL MATTINO S.p.A.", della ICAL 2 S.p.A., della SOCIETA' PER LO SVILUPPO URBANO S.p.A., DOMUS ROMA 15 , S.r.l, DOMUS ITALIA S.p.A., Amministratore Unico di PORTO TORRE S.p.A, della Romana Partecipazioni 2005 S.r.l., della IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE S.r.l., della Servizi Italia 15 S.r.l. e Amministratore Delegato della Energia S.p.A.; è inoltre componente del Consiglio di Amministrazione di IMMOBILIARE CALTAGIRONE S.p.A., Fincal S.p.A., FGC S.p.A., Il Gazzettino S.p.A., PIEMME S.p.A, delle società quotate ACEA S.p.A. e Vianini S.p.A.

Nel corso della sua carriera è stato tra l'altro Amministratore Delegato di Grandi Stazioni Immobiliare S.p.A, Consigliere di Amministrazione di CEMENTIR ITALIA S.p.A , di Grandi Stazioni S.p.A , di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A, di CALTAGIRONE S.p.A.

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

La sottoscritta Elena De Simone, nata a Napoli il 20 agosto 1975 – codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidata in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

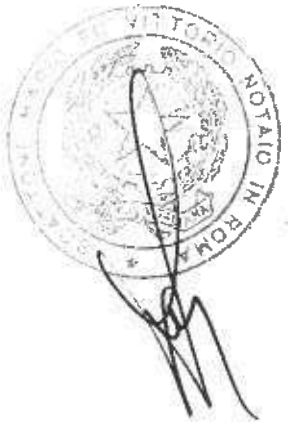
In fede.

Elena De Simone

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.



Elena De Simone
Napoli, 20/08/1975

Esperienze professionali

Caltagirone S.p.A.
- Consigliere di Amministrazione (da aprile 2021)

Vianini S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione con deleghe operative (da maggio 2019 a oggi)
- Amministratore Delegato (da aprile 2017 a maggio 2019)

Domus Italia S.p.A.
- Amministratore Delegato (da febbraio 2016 a oggi)

Domus Roma 15 s.r.l.
- Consigliere Delegato (da aprile 2017 a oggi)

Vianini S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico di Borsa Italiana, controllata dalla holding quotata Caltagirone S.p.A., opera – per il tramite delle partecipate Domus Italia S.p.A. e Domus Roma 15 s.r.l. – nel segmento residenziale del settore immobiliare.

Gennaio 2012 – gennaio 2016
Sorgente Group S.p.A. - Roma
- Direttore affari legali e societari

Febbraio 2005 – dicembre 2011
Credito Agricolo e Industriale S.p.A. (Gruppo Bancario Delta) – Roma
- Responsabile funzione legale e societario

Settembre 2002 – gennaio 2005
Sicilcassa S.p.A. in L.C.A. (già Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane) - Palermo
- Coadiutore, a supporto dei Commissari Liquidatori incaricati dalla Banca d'Italia, presso la Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Istituto di Credito

Studio legale Mutarelli & Partners – Napoli
- Collaborazione legale (societario, contrattualistica e gestione contenzioso)

Abilitazioni e studi

Ordine degli Avvocati di Napoli
- Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato

Università Federico II- Facoltà di Giurisprudenza
- Specializzazione in Diritto Civile

Marzo 1999
Università Federico II- Facoltà di Giurisprudenza
- Laurea in Giurisprudenza *cum laude*

Lingue
Inglese: ottima capacità di lettura, scrittura e espressione orale
Ai sensi del D. Lgs. 196/03 e del GDPR 679/16, autorizzo il trattamento dei dati personali.

Elena De Simone

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

La sottoscritta Azzurra Caltagirone nata a Roma il 10/03/1973, - codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidata in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Azzurra Caltagirone

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

Versione ITA

Azzurra Caltagirone. Nata a Roma il 10 marzo 1973, dopo aver ottenuto un diploma in Storia dell'Arte a Londra, inizia la propria carriera professionale nel 2000 all'interno del Gruppo Caltagirone, in qualità di Vice Presidente della Caltagirone Editore, di cui ora ricopre la carica di Presidente. Attualmente è Vice Presidente di Caltagirone S.p.A., Vice Presidente di Cementir Holding N.V., Amministratore Delegato de Il Messaggero e Presidente de Il Gazzettino. Siede nei Consigli di Amministrazione di altre società del Gruppo Caltagirone. È amministratore non esecutivo di Banca Generali dal mese di giugno 2016.

Versione ENG

Azzurra Caltagirone. Born in Rome on 10 March 1973, after receiving a degree in Art History in London, she began her career in 2000 at the Caltagirone Group, as Deputy Chair of Caltagirone Editore, of which she now holds the position of President. She is currently Deputy Chairman of Caltagirone S.p.A., as well as of Cementir Holding N.V., Chief Executive Officer of *Il Messaggero* and Chair of *Il Gazzettino*. She sits on the boards of directors of other Caltagirone Group companies. She has been a non-executive director of Banca Generali since June 2016.

Azzurra Caltagirone (elenco incarichi ricoperti al 21/3/2023)

Presidente	Il Gazzettino S.p.A.
Vice Presidente	Caltagirone S.p.A.
Presidente	Caltagirone Editore S.p.A.
Vice Presidente	Cementir Holding NV
Amm. re Delegato	Il Messaggero S.p.A.
Presidente	Piemme S.p.A.
Presidente	Quotidiano di Puglia
Presidente	Corriere Adriatico
Amm. re Delegato	Leggo
Consigliere	Il Mattino S.p.A.
Presidente	Servizi Italia 15 Srl
Presidente	Stampa Roma 2015 Srl
Presidente	Stampa Napoli 2015 Srl
Presidente	Stampa Venezia Srl
Amm.re Unico	CED & Digital Servizi
Consigliere	Aalborg Portland Holding A/S
Amm.re Unico	Leone 2009 Srl
Amm.re Unico	Euclide 2000 Srl
Consigliere	The St. George's Association
Presidente	FGC Spa
Presidente	Finanziaria Italia Spa
Consigliere	Fincal Spa
Consigliere	Immobiliare Caltagirone SpA
Consigliere	Banca Generali
Socio	Classis Società Semplice

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

La sottoscritta Annalisa Costantini, nata a Terni il 1/01/1976 – codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidata in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Annalisa Costantini

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

ANNALISA COSTANTINI

Data di Nascita: 01/01/1976
Luogo di Nascita: Terni
Cittadinanza: Italiana

Esperienze Professionali

CEMENTIR HOLDING N.V.

M&A and Shared Services Coordination Manager, 2017 – present

All'interno del dipartimento legale di una multinazionale che offre soluzioni innovative per l'edilizia in oltre 80 paesi nel mondo, gestisce tutte le operazioni straordinarie, M&A e progetti di sostenibilità, nonché supervisiona e coordina le questioni legali inclusi i contratti internazionali commerciali, di ricerca e sviluppo, industriali e procurement delle Business Units del Gruppo, in particolare in Europa, Turchia, Asia Pacific e Stati Uniti.

Precedenti Esperienze

FENDI S.R.L. (LVMH Group)

Legal Manager Europe Middle East & India, 2010–2017

Macchi di Cellere Gangemi, Litigation and M&A Department

Associate, 2006–2010

Clifford Chance, LLP, Litigation and Commercial Department
Associate, 2002-2006

Formazione ed Abilitazione Professionale

2019: Master in operazioni di M&A e joint venture societarie, Milano, Top Legal Academy

2008: Academy of American and International Law, Dallas (TX), USA

2004: Abilitazione all'esercizio della professione forense

2002: Columbia Summer Program in American Law, Leiden, Paesi Bassi

2001: Laurea Magistrale in Giurisprudenza, presso l'Università LUISS – Guido Carli di Roma (110/110).

Altri Incarichi
Consigliere della società Alfacem S.r.l. con sede in Roma.

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il sottoscritto Fabrizio Caprara, nato a Roma il 12 novembre 1959 - codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidato in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Fabrizio Caprara

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

CURRICULUM VITAE

Fabrizio Caprara
Roma 12 Novembre 1959

Titoli di Studio

Diploma	Maturità Scientifica (Istituto Statale J.F. Kennedy in Roma)
Laurea	Economia e Commercio (Università "La Sapienza" in Roma)
Iscrizioni	Albo Dottori Commercialisti Registro Revisioni Contabili

Esperienze Professionali

Azienda	Caltagirone S.p.A. a cui fanno capo le attività del gruppo Caltagirone nei settori del cemento, immobiliare, finanziario, dell'editoria ed ei grandi lavori.
Periodo	Novembre 2007
Incarico	C.F.O. del Gruppo Caltagirone. da maggio 2021 dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Altri incarichi	Responsabile Internal audit: Vianini S.p.A.
	Preposto al Comitato di controllo interno: Caltagirone Editore S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione: Eurostazioni S.p.A. Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. VM 2006 S.r.l.
	Amministratore Unico: Pantheon 2000 S.p.A. Gamma S.r.l. Istituto Finanziario 2012 S.p.A. socio unico Investimenti Finanziari 21 Srl Azufin S.p.A. Caltafin S.r.l. Sime S.r.l. P.I.M. Srl Vianini Energia Srl
	Consigliere di Amministrazione: Acqua Campania S.p.A. Vianco Srl Piemme S.p.A. Stampa Napoli 2015 Srl Stampa Roma 2015 Srl Servizi Italia 15 Srl Stampa Venezia Srl Corriere Adriatico Srl Immako Srl Finced Srl (Vice Presidente)
Esperienze precedenti	
Azienda	Caltagirone Editore S.p.A.
Settore Azienda	Holding di partecipazioni
Periodo	Marzo 20016 – Aprile 2021
Incarico	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Azienda	Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.
Settore Azienda	Società di Gestione Risparmio
Periodo	Novembre 2014 – Febbraio 2016
Incarico	Amministratore Delegato

Azienda	Sorgente Santa Croce S.p.A.
Settore Azienda	Industria alimentare
Periodo	Febbraio 2007-Giugno 2007
Incarico	Direttore finanziario

Azienda	Gruppo Birra Peroni
Settore Azienda	Industria Alimentare
Periodo	Settembre 1995 - Gennaio 2007
Incarico	Direttore Amministrazione – Finanza – Controllo di Gestione Gruppo Birra Peroni – Roma (fatturato consolidato €590m circa). La funzione prevedeva anche la responsabilità degli aspetti legali, degli adempimenti societari ed assicurativi Principali progetti seguiti: - Implementazione del sistema integrato SAP - Realizzazione di alcune fusioni per incorporazione nel gruppo Birra Peroni ante e post acquisizione della Birra Peroni da parte del gruppo Sabmiller - Implementazione del Sarbanes-Oxley Act - Responsabile del processo di acquisizione del Gruppo Birra Peroni conclusosi con l'acquisto da parte del Gruppo Sabmiller. - Implementazione del processo di Pianificazione e di Budget del gruppo relativo alle società di distribuzione (22 società).

Azienda	Coopers & Lybrand – Roma (ora PricewaterhouseCoopers)
Settore Azienda	Revisione e certificazione di bilanci di società, quotate e non, valutazione società
Periodo	Agosto 1986 – Agosto 1995
Incarico	sino a ricoprire la qualifica di Manager impegnato su incarichi di financial audit su bilanci civilistici e consolidati di aziende industriali ed assicurativi e progetti speciali quali due diligence, valutazioni di aziende, assistenza nella realizzazione del controllo di gestione.

Altre notizie

Docenze	Scuola di Management Luiss – Roma (1990 - 1992) Scuola Tributaria Ezio Vanoni (1995)

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

La sottoscritta Tatiana Caltagirone, nata a Roma il 3/07/1967, codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidata in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Tatiana Caltagirone

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

ARCH. TATIANA CALTAGIRONE

CURRICULUM VITAE

Architetto Tatiana Caltagirone
Nata a Roma, il 3 luglio 1967, coniugata, con tre figli.

Percorso formativo

- Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto conseguita presso l'Università "La Sapienza" di Roma;
- Laurea in Architettura – indirizzo urbanistico - con votazione 110/110 conseguita presso l'Università "La Sapienza" di Roma;
- Maturità scientifica "Baccalauréat" conseguita presso il Liceo francese di Roma "Chateaubriand".

Principali esperienze professionali

- Ha ricoperto e ricopre la carica di amministratore in società di capitali anche quotate e consorzi edilizi per la realizzazione di opere di urbanizzazione;
- Dal 1999, svolge la propria attività nell'ambito tecnico-progettuale del Gruppo Caltagirone, partecipando tra l'altro alle seguenti attività:
  - progettazione di numerosi comparti edilizi all'interno delle lottizzazioni convenzionate di *Via delle Vigne, Porta di Roma, Fonte Laurentina, Giardino di Roma, Ponte di Nona, Fonte Nuova* (Mentana) con redazione di elaborati necessari al rilascio delle relative concessioni edilizie;
  - progettazione architettonica del nuovo stabilimento tipografico, in Roma, del quotidiano "Il Messaggero", in collaborazione con la società di ingegneria "mga architettura & ingegneria S.r.l.";
  - progettazione architettonica di un centro commerciale integrato con una stazione ferroviaria della linea Roma-Ostia e relativi contatti interlocutori con il Co. Tra. L. e la ripartizione della viabilità del Comune di Roma;
  - collaborazione presso lo studio professionale "Tecnurbarch" via degli Eroi, 12 - Roma per la redazione degli elaborati grafici di due comparti della Convenzione *Giardino di Roma;*
- Dal 2013 al 2017 è stata socia ed amministratrice di MaestraNatura Srl, start-up innovativa che, in convenzione con l'Istituto Superiore della Sanità, cura un progetto sperimentale nelle scuole sull'educazione alimentare e lo studio delle scienze;
- Dal 1996 al 2000 collabora con la cattedra di "Composizione architettonica" dell'Università "La Sapienza" di Roma (titolare: Prof. Arch. Laura Borroni) e con la cattedra di "Metodologia della progettazione" dell'Università "La Sapienza" di Roma (titolare: Prof. Arch. Rossana Battistacci);
- Pubblica il progetto "Nucleo civico nella borgata di Dragona (Roma)" nel volume "La didattica del progetto" Edizioni Artefatto – 1995 Roma

Parla correntemente francese e inglese.

In fede,

Tatiana Caltagirone

ELENCO INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI:
- Consigliere di amministrazione della Caltagirone Editore SpA;
- Amministratore della IGC Srl;
- Amministratore della Otto Maggio Srl

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

La sottoscritta Annalisa Mariani, nata ad Avezzano (AQ) l'08/03/1980 - codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidata in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Annalisa Mariani

Roma, 21 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

Annalisa Mariani
Dottore commercialista
Revisore legale

CURRICULUM VITAE

Luogo e data di nascita
Avezzano (AQ), 8 marzo 1980

Formazione
Laurea in Economia conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'anno 2004.
Corso di formazione avanzato in diritto tributario, contabilità e pianificazione fiscale nazionale ed internazionale presso la LUISS Guidi Carli, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali.
Tirocinio professionale ed abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma (numero di iscrizione AA_010115).
Iscrizione nel Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con il numero 157825.

Esperienze professionali
Ho acquisito significative esperienze professionali presso consolidati studi tributari, attualmente esercito in proprio la professione di dottore commercialista con riguardo alla consulenza societaria, tributaria e fiscale a favore di clientela di primaria importanza nel settore immobiliare, di costruzione ed editoriale.
In particolare l'attività viene svolta nei seguenti campi:
- Consulenza fiscale in materia di imposte dirette e indirette;
- Redazione di Bilanci ordinari e consolidati d'esercizio;
- Due Diligence organizzativa, fiscale e legale;
- Elaborazione ed assistenza contabile e fiscale;
- Revisione contabile e aziendale;

Ho ricoperto la carica di consigliere di amministrazione di società quotate e di sindaco effettivo di importanti società operanti in diversi settori.

Annalisa Mariani
Dottore commercialista
Revisore legale

Roma, 21 marzo 2023

Elenco cariche sociali

Il Messaggero Società per Azioni	Sindaco
Il Gazzettino Società per Azioni	Sindaco
Energia S.p.A.	Sindaco
Adamant Capital Management S.p.A.	Sindaco

In fede

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI **CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE**

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il sottoscritto Mario Delfini, nato a Roma il 19/04/1940, codice fiscale
domiciliato in Roma

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da FINCAL S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.

DICHIARA

consapevole delle proprie responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, dell'art. 2382 c.c., ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies, comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2 del D.M. 30.03.2000, n. 162.
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza per la assunzione della suddetta carica previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

- di non essere candidato in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione.

Si allega curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società, ai sensi di legge.

In fede.

Mário Delfini

Roma, 22 marzo 2023

Allegati:
curriculum vitae con elenco incarichi ricoperti
copia documento di identità

Si consente al trattamento dati personali secondo quanto disposto dalla normativa vigente sulla privacy.

CURRICULUM-VITAE

MARIO DELFINI

Nato a Roma il 19 aprile 1940
Revisore Contabile

Ha iniziato la sua carriera nel 1960 nella Vianini SpA (attuale denominazione sociale di Caltagirone SpA) ricoprendo varie posizioni di responsabilità nei settori amministrativi-finanziari del Gruppo, con particolare riguardo alle attività svolte all'estero.

Nel 1975 diviene Direttore Amministrativo della CCC Fondisa SpA, società specializzata in fondazioni del Gruppo Vianini, e poi nel 1978 Direttore Amministrativo della società Lavori Porto della Torre SpA, facente capo alla Vianini SpA.

Dal 1988 ricopre il ruolo di Direttore Finanziario del Gruppo Caltagirone SpA e coordina gli uffici amministrativi e finanziari del Gruppo.

Dal 1996 al 2001 e dal 2011 a luglio 2014 ha ricoperto la carica di Vice Presidente operativo e membro del Comitato Esecutivo della Vianini Lavori SpA, della quale diviene Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2002 al 2011; di nuovo dalla fine del mese di luglio 2014 al mese di novembre 2022 ha riassunto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione in numerose società tra cui: Vianini Lavori SpA , Fabrica Immobiliare SGR SpA (di cui è Vice Presidente), Caltagirone SpA, Caltagirone Editore SpA.

MARIO DELFINI

Cariche sociali ricoperte al 22.03.2023

- Consigliere	Caltagirone S.p.A. (Società quotata)
- Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A. (Società quotata)
- Consigliere	Vianini Lavori S.p.A. (quotata sino al 7.12.2015)
- Vice Presidente C.d.A.	Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A.
- Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.
- Consigliere	Ical S.p.A.
- Presidente C.d.A.	Ind 2004 S.r.l.
- Amministratore Unico	Calt 2004 S.r.l.
- Consigliere	Quotidiano di Puglia S.r.l.
Presidente C.d.A.	Finced S.r.l.
Presidente C.d.A.	A.D.Fid. S.r.l.
- Consigliere	Il Messaggero S.p.A.
- Presidente C.d.A.	Leggo S.r.l.
- Presidente C.d.A.	Urbe S.A.
- Amministratore Unico	Mantegna S.r.l.
- Consigliere	FGC S.p.A.
- Consigliere	Vianco S.r.l.
- Amministratore Unico	Viapar S.r.l.
- Amministratore Unico	Parted 1982 S.r.l.
- Amministratore Unico	Aventina S.r.l.
- Amministratore Unico	Capitolium S.r.l.
- Amministratore Unico	Finro 2012 S.r.l.
- Amministratore Unico	CED 2008 S.r.l.
- Amministratore Unico	Finesp 15 S.r.l.
- Amministratore Unico	Esperia 15 S.r.l.
- Amministratore Unico	Alca 1969 S.r.l.
- Consigliere	Fondazione Giuseppina Cacciatore Caltagirone
- Amministratore Unico	Masuria S.r.l.
- Amministratore Unico	M.K. 87 S.p.A.
- Consigliere	Immako S.r.l.

TREVISAN & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE
Viale Majno 45 – 20122 Milano
Tel. +39.02.80.51.133 - Fax +39.02.86.90.111
mail@trevisanlaw.it
www.trevisanlaw.it

Spett.le
ACEA S.p.A.
Piazzale Ostiense, 2
00154 - Roma

a mezzo posta elettronica certificata:
adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Milano, 23.03.2023

Oggetto: Deposito lista Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale

Spettabile ACEA S.p.A.,

con la presente, per conto degli azionisti: Algebris UCITS Funds plc - Algebris Core Italy Fund; Anima Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Iniziativa Italia; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato 30; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40; Fidelity Funds – Italy; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Kairos Partners Sgr S.P.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparto Key; Mediobanca SGR S.p.A. gestore del fondo Mediobanca MID & Small Cap Italy; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia, provvediamo al deposito della lista unitaria, rispondente agli obiettivi di genere individuati dalla normativa di settore, per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società da questi proposta che avverrà nel corso della Vostra assemblea ordinaria dei soci che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora

e stesso luogo, precisando che i suddetti azionisti detengono complessivamente una percentuale pari al 1,17012% (azioni n. 2.491.937) del capitale sociale.

Cordiali Saluti,

Avv. Giulio Tonelli

Avv. Andrea Ferrero

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE E DI INDIPENDENZA

Il/la sottoscritto ANTONINO CUSIMANO nato a Palermo, il 29.09.1964, codice fiscale residente

premesso che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ACEA S.p.A. ("Società") che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea"),

B) è a conoscenza di quanto prescritto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto"), e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta elezione, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, nonché delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione"), ex art. 125 *ter* D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet della Società,

tutto ciò premesso,

il/la sottoscritto/a, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi di legge e di Statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto ivi inclusi i requisiti di

professionalità, onorabilità *ex* art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162);

- di essere in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147*ter*, IV comma, e 148, III comma, TUF) e regolamentare (art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile;
- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e, più in generale, ai sensi della normativa vigente, nonché richiesti e previsti dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica;
- di poter assicurare la disponibilità di tempo necessaria al pieno e diligente svolgimento delle responsabilità assegnate;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance, nonché copia di un documento di identità, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale variazione delle informazioni rese con la dichiarazione e relativa alle proprie caratteristiche personali e professionali;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità;

dichiara infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura alla carica di amministratore della Società e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società;
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea.

In fede,

Firma: _____

Luogo e Data:

Parigi, 20 marzo 2023

_____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della medesima.

ANTONINO ("NINO") CUSIMANO

Palermo, 29.09.1964

Group General Counsel e membro dell' Executive Committee, con una significativa esperienza nella gestione di grandi dipartimenti legali per imprese multinazionali. Formazione internazionale e studi giuridici in Italia e negli Stati Uniti, inglese, italiano e francese fluenti. Ho lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh, durante i miei oltre 25 anni di vita professionale con aziende globali. Ho gestito team legali di medie (oltre 40) e grandi dimensioni (oltre 150) prestazioni, ricevendo riconoscimenti importanti per il lavoro svolto da parte di consigli di amministrazione e management dei gruppi presso i quali ho lavorato.

SINTESI ESPERIENZA PROFESSIONALE:

Ampia esperienza di General Counsel presso 4 gruppi multinazionali attivi in settori differenti: Responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale, la corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance ed anti-bribery, risk management.

Gestione delle crisi: Risoluzione di crisi di compliance aziendale, come l'avvio e la gestione di una delle piu' vaste indagine interne in Italia.

Esperienza M&A e corporate: Gestione delle attività legali per importanti operazioni societarie, fusioni ed acquisizioni, joint venture, ristrutturazioni societarie, offerte di debito, di aumenti di capitale, IPO, obbligazioni convertibili obbligatorie, road-show ed in generale incontri con gli investitori. Responsabile delle relazioni di governance con le agenzie di rating e i proxy advisor.

Gestione della corporate governance e del consiglio di amministrazione: significativa esperienza di segretario del consiglio di amministrazione in societa' quotate in Italia, Stati Uniti e gestione dei rapporti con le autorità di regolamentazione in tali paesi.

- 1992 Iscrizione albo Avvocati;
- 1984 – 1989 Università Degli Studi di Palermo, Laurea in Giurisprudenza; (07/07/1989)
- 1986/1987 University of Utah, Salt Lake City, USA;
- Harvard Law School – Executive Education – June 2011;
- Regular contributor to international law magazines;

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Nexans S.A., da agosto 2018 ad oggi.

Senior Corporate Vice President, General Counsel e Segretario del Consiglio di amministrazione.

Responsabile delle funzioni legali, di compliance, di gestione del rischio e di assicurazione, di cybersecurity del Gruppo.

Nexans S.A. è il secondo produttore mondiale di cavi. Il Gruppo è presente in 34 Paesi con oltre 26.000 dipendenti e un fatturato di circa 7,4 miliardi di euro. Nexans è quotata all'Euronext di Parigi. Il Gruppo è attivo in quattro principali aree di business: edifici e territori (costruzioni, infrastrutture locali, smart cities/grids, e-mobility), alta tensione e progetti (parchi eolici offshore, interconnessioni sottomarine, alta tensione terrestre), industria e soluzioni (energie rinnovabili, petrolio, ferrovie e materiale rotabile, aeronautica e automazione).

CMA-CGM S.A., settembre 2016 - aprile 2017 Marsiglia, Francia:

Vicepresidente, Group General Counsel

CMA-CGM è il terzo gruppo armatoriale, presente in oltre 160 Paesi, con più di 29.000 dipendenti in tutto il mondo.

Responsabilità di gruppo per la gestione degli affari legali, della compliance, della corporate governance.

Telecom Italia S.p.A., settembre 2006 - settembre 2016 Roma, Italia:

Group General Counsel e Executive Vice President Legal Affairs - Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Tra i progetti più importanti ricordiamo:

Arbitrato ICC - Dantas vs. Telecom Italia - lodo settembre 2016. Gestione di un arbitrato ICC del valore di 15 miliardi di dollari americani.

Migrazione al "NOVO MERCADO" - Offerta pubblica (Brasile) Conversione di tutte le azioni privilegiate emesse da TIM Participações in azioni ordinarie; adesione alle regole del Novo Mercado (il segmento di quotazione più alto del BM&FBOVESPA) attraverso la stipula di un accordo di partecipazione e le relative modifiche statutarie, nonché il trasferimento della negoziazione delle azioni al Novo Mercado.

"La 7" (Italia) Aprile 2013. Vendita dell'intero capitale sociale detenuto nella società di radiodiffusione La7 S.r.l. all'editore italiano Cairo Communication.

General Electric, Oil & Gas Gennaio 2006 - Agosto 2006 Firenze, Italia: Senior Counsel, Global Services and Transactions/Senior Counsel Mergers & Acquisitions.

PPG Industries International Inc. 1994 - 2006 Parigi, Francia Consulente legale generale per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa 2000 - 2006 Direttore europeo per l'ambiente, la salute e la sicurezza e Consulente legale aziendale - 2003 - 2005 Consulente legale per l'Europa, responsabile per i rivestimenti Refinish e OEM in Europa, Medio Oriente e Africa. 1994 - 2000

Hill Taylor Dickinson, Solicitors, 1991 - 1994 Londra, Inghilterra Hill Dickinson è uno studio di contenziosi marittimi a Londra, con uffici in Inghilterra e uffici al Pireo e a Singapore. Operazioni societarie generali, Fusioni e acquisizioni, Contenzioso

Studio Legale Rubino Sammartano, 1989 - 1991 Milano, Italia Lo Studio legale Rubino Sammartano è un importante studio di Milano con una solida reputazione nell'assistenza a società straniere in Italia. Pratica commerciale generale.

ANTONINO ("NINO") CUSIMANO

Address:

Born: September 29th 1964, Palermo, Italy Married, three children.

Group General Counsel and senior member of business leadership, with significant experience in managing large, global law departments at multinational enterprises. Educated internationally with legal studies in Italy and the US, I speak English, Italian and French fluently. I am motivated by diverse international challenges, have worked and lived in London, Paris and Pittsburgh, throughout my 20+ year professional life with world-class, global corporations. I have led, developed and managed high performance medium (40+) and very large (150+) legal teams, and enjoy outstanding relationships and recognition from boards, management and team members in many countries.

SUMMARY:

Extensive General Counsel experience for 3 global companies in diverse industries: Broad international responsibility for legal affairs, international law, corporate governance, global dispute resolution, compliance and anti-corruption. Recognized experience in public policy in the telecommunications and anti-bribery arena.

Crisis management: Resolution of legacy corporate compliance crises, such as initiating and managing Italy's largest internal investigation of corporate irregularities. Effective relationship management with monitors appointed by US DoJ after an FCPA case; managing consequences of becoming "sub-investment" grade;

Transactional and financial experience: Managed all legal work for major corporate transactions including capital transactions, joint ventures, corporate restructuring, debt offerings, capital increase structuring, IPOs, mandatory convertible bonds, involvement in road-shows and investors meeting and one to one investors engagement. In charge of relationship for governance with rating agencies and proxy advisors.;

Corporate Governance and Board of Directors management: 8 years as Secretary to the Board of Directors and board committees (Listings in US, Brazil, Italy). Significant role in managing board, regulators, overhauling corporate governance and shaping "tone at the top" agenda

EDUCATION AND RESEARCH

- 1992 admitted to the Italian Bar (Avvocato);
- 1984 – 1989 Università Degli Studi di Palermo, Italy Law Degree; (07/07/1989)
- 1986/1987 University of Utah, Salt Lake City, USA;
- Harvard Law School – Executive Education – June 2011;
- Regular contributor to international law magazines;

PROFESSIONAL EXPERIENCE

Nexans S.A., August 2018 to date.
Senior Corporate Vice President, General Counsel & Secretary General

Nexans S.A. is the world's second largest manufacturer of cables. The Group has industrial presence in 34 countries with over 26,000 employees and sales of around €6.4 billion. Nexans was founded in 2000 as a business unit of the telecommunications firm Alcatel after its acquisition of a number of companies in the cable sector. It was spun out and listed on the Paris Stock Exchange. It is currently listed on Euronext Paris. The Group is active in four main business areas: buildings and territories

(construction, local infrastructure, smart cities / grids, e-mobility), high voltage and projects (offshore wind farms, subsea interconnections, land high voltage), industry and solutions (renewable energies, petroleum, railways and rolling stock, aeronautical and automation).

I am the Board of Directors Secretary, I am responsible for the Legal, Compliance, Risk management & Insurance, Cybersecurity functions of the Group.

CMA-CGM S.A., September 2016 - April 2017 Marseille, France:
Vice President, Group General Counsel

CMA-CGM is the third largest shipping group, present in more than 160 countries, with more than 29,000 employees worldwide. With a fleet of 532 vessels the Group serves over 450 ports transporting a volume in excess of 18 million TEUs. Total CMA-CGM revenues for the Group were US $ 21 billion in 2015.

I managed the Group world-class legal department, (in excess of 100 professionals) with global responsibility for legal affairs and compliance, including: mergers & acquisitions, intellectual property, company and commercial law, shipping and insurance law, litigation, anti-bribery, economic sanctions, competition and regulatory matters, corporate governance. I was the chief legal advisor to the CEO, the Executive Chairman, the Board of directors and the business leaders across the group global operations.

Telecom Italia S.p.A., September 2008 - September 2016 Rome, Italy:
Group General Counsel and Executive Vice President Legal Affairs - Secretary to the Board of Directors.

Some of the key projects include:

ICC Arbitration – Dantas vs. Telecom Italia – award September 2016

Migration to "NOVO MERCADO" – Public Offering (Brazil) Conversion of all preferred shares issued by TIM Participações into common shares; adherence to the rules of Novo Mercado (the highest listing segment of BM&FBOVESPA) through execution of a participation agreement and related amendments to the bylaws, as well as transfer of trading of the shares to the Novo Mercado.

"La 7" (Italy) In April 2013 we completed the sale of the entire share capital held in the broadcasting company La7 S.r.l. to the Italian publisher Cairo Communication.

General Electric, Oil & Gas January 2006 - August 2008 Florence, Italy:
Senior Counsel, Global Services and Transactions/Senior Counsel Mergers & Acquisitions.

GE Oil & Gas is a world leader in advanced technology equipment and services for all segments of the oil and gas industry, from drilling and production, LNG, pipelines and storage to industrial power generation, refining and petrochemicals. GE Oil & Gas employs more than 33,000 people worldwide and operates in more than 120 countries.

Global responsibilities for:

- Providing counsel and strategic legal advice to GE, Oil & Gas, Global Service, throughout the world, including business law and anti-corruption compliance and export control advice over a wide range of international business and legal issues, commercial contracts, critical localization efforts, remote site compliance risks, growth and simplification initiatives, controllership and risk management processes;

PPG Industries International Inc. 1994 – 2006 Paris, France General Counsel Europe Middle East, Africa 2000 - 2006 European Director for Environment, Health & Safety and Corporate Counsel - 2003 - 2005 Legal Counsel Europe , Responsible for Refinish and OEM Coatings Europe, Middle East, Africa. 1994 – 2000

Hill Taylor Dickinson, Solicitors, 1991 - 1994 London, England Hill Dickinson is a top tier London shipping litigation firm with offices in offices England as well as offices in Piraeus and Singapore. General corporate transactions, Merger and acquisitions, Litigation

Studio Legale Rubino Sammartano, 1989 – 1991 Milan, Italy Studio legale Rubino Sammartano is a leading Milan based firm with a solid reputation is assisting foreign corporations in Italy. General commercial practice.

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

Il sottoscritto ANTONINO CUSIMANO nato a Palermo, il 29.09.1964, codice fiscale , residente in ,con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione della società ACEA S.p.A.,

DICHIARA

di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società.

In fede,

Firma

Parigi, 20 marzo 2023

List of directorships held as of 20 March 2023. All positions below are with companies of the Nexans Group, my employer:

- QICC

QICC, a Nexans Company
Old Salata, Al Mathaf Street
Al Aquaria Tower, 10th Floor
P.O Box 15991 Doha
Qatar

- Nexans Turkey

Nexans Türkiye Endüstri ve Ticaret A.S.
Mecidiyekoy Mahallesi Oguz Sok. No:4 Biz Plaza Kat A/1
34387 Mecidiyekoy, Istanbul
Turkey

- Nexans Côte d'Ivoire

Nexans Côte d'Ivoire
Yopougon
Autoroute du Nord nouvelle
Zone Industrielle PK24
Abidjan
Côte d'Ivoire

- Nexans Participations

4 allée de l'Arche, 92400 Courbevoie, France

- Nexans Fondation

4 allée de l'Arche, 92400 Courbevoie, France

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE E DI INDIPENDENZA

La sottoscritta Antonella Rosa Bianchessi, nata a Crema (CR), il 17/10/1969, codice fiscale , residente in

premesso che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ACEA S.p.A. ("Società") che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea"),

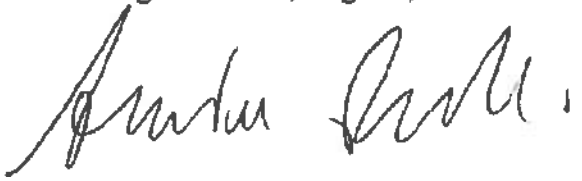
B) è a conoscenza di quanto prescritto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto"), e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta elezione, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, nonché delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione"), ex art. 125 *ter* D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet della Società,

tutto ciò premesso,

il/la sottoscritto/a, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi di legge e di Statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto ivi inclusi i requisiti di



professionalità, onorabilità *ex* art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162);

- di essere in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147*ter*, IV comma, e 148, III comma, TUF) e regolamentare (art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile;
- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e, più in generale, ai sensi della normativa vigente, nonché richiesti e previsti dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica;
- di poter assicurare la disponibilità di tempo necessaria al pieno e diligente svolgimento delle responsabilità assegnate;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance, nonché copia di un documento di identità, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale variazione delle informazioni rese con la dichiarazione e relativa alle proprie caratteristiche personali e professionali;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità;

dichiara infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura alla carica di amministratore della Società e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società;
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea.

In fede,

Firma:

Luogo e Data:
Milano 17/3/2023

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della medesima.

NOTAIO IN

CURRICULUM VITAE

PERSONAL INFORMATION

Name	Antonella Bianchessi
Adress	
Phone Number	
E-mail	
Nationality	Italian

WORK EXPERIENCE

May 2011- Dec 2022	**CITIGROUP - Head of global Utilities Team, Managing Director.** Responsible to lead, motivate and inspiring the global team in producing global sector reports focused on energy transition. Head of the European Utilities equity research and responsible to elaborate the sector investment strategy and develop thematic analysis (i.e., EU taxonomy, UE policy implications, the gas market, renewable investment). Leading coverage of Southern European utilities names. In this capacity I developed a strong franchise with international investors and I am currently top analyst (according to Reuters) for most stocks I cover.
May 2002- May 2011	**Morgan Stanley - Southern European Utilities analyst, Executive Director.** Coverage of Italian and Spanish utilities within one of the top ranked team. Based in London from 2002 to 2005 and in Milan from 2005 to 2011
Sept 2000 – May 2002	**Goldman Sachs - Italian utilities analyst. Executive director** Coverage of the Italian utilities sector. Largely involved in IPOs (SNAM, PPC). London
May 1999 – Sep 2000	**CABOTO - Italian utilities analyst.** Coverage of the Italian utilities sector. Milan
Jan 1995 – May 1999	**Banca IMI** - Utilities Sell side analysts and investment banking division. Milan
May 1993 – Jan 1995	**PrimeGest** - Junior Buy side equity analyst – Milan
Nov 1992 – May 1993	**KPMG** - Junior Auditor, Milan

EDUCATION

1988-1992	**Bocconi University**, Milan. Degree in Business administration. Summa cum Laude
Aug-Dec 1990	**Erasmus Universitiet, Rotterdam** – Exchange program

LANGUAGES Italian: Mother tongue. English: Fluent

I authorize the use of my personal data in compliance with Reg. 2016/679/EU (G.D.P.R.)

Antonella Rosa Bianchessi was born in Crema (CR) in 1969. She graduated with honors in Business administration from Bocconi university in Milan.

Antonella Bianchessi started her career in 1992 as an equity research analysts at Banca IMI and Caboto and she was involved in the privatization of the Italian energy sector and local utilities Initial Public Offerings. In 2000 she joined Goldman Sachs in London as an equity investment research analyst focused on Italian utilities. In 2002 she moved to Morgan Stanley where she expanded her coverage to European Utilities. In 2011 she joined CITIGROUP in Milan where she became a managing director, Head of the utilities team. In her role in Investment Research, she produced extensive thematic, ESG and stock specific research and lead the dialogue with the institutional investor community globally. She was also active in a wide range of capital market transactions. During her time at CITI, Antonella took on several leadership roles including heading the Global utilities research team where she had the responsibility to lead, motivate and inspire the global team in producing global sector reports focused on energy transition. Since January 2023, Ms Bianchessi has been an independent management consultant.

Ms. Bianchessi is a proven capital markets expert, as well as a financial expert with particular expertise in financial analysis. Furthermore, she is specialized in the energy sector and thus has a profound knowledge of the industry.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Antonella Bianchessi
Indirizzo	
Numero di telefono	
E-mail	
Nazionalità	Italiana

ESPERIENZE LAVORATIVE

Maggio 2011- Dicembre 2022	**CITIGROUP - Responsabile Global Utilities Team, Managing Director.** Responsabile di guidare e motivare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. Responsabile ricerca Utilities Europa e incaricato di sviluppare la strategia di investimento nel settore e analisi tematiche (i.e. EU tassonomia, Politiche energetiche Europee, Investimenti rinnovabili). Leader nella copertura dei titoli del Sud Europa. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali. Milano
Maggio 2002- Maggio 2011	**Morgan Stanley - Southern European Utilities analyst, Executive Director.** Copertura aziende del Sud Europea (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia). Londra, Milano
Settembre 2000 – Maggio 2002	**Goldman Sachs - Italian utilities analyst.** Executive director responsabile per la copertura del settore utilities italiano. Analista responsabile operazione di quotazione (SNAM, PPC). Londra
Maggio 1999 – Settembre 2000	**CABOTO – Analista utilities.** Copertura titoli italiani, Milano
Gennaio 1995 – Maggio 1999	**Banca IMI** – Analista utilities, divisione investment banking, Milano
Maggio 1993 – Gennaio 1995	**PrimeGest** – Analista finanziario – Milano
Novembre 1992 – Maggio 1993	**KPMG** - Junior Auditor, Milano

FORMAZIONE

1988-1992	**Università Bocconi,** Milano. Laurea con Lode in Economia aziendale
Agosto-Dicembre 1990	**Erasmus Universitiet, Rotterdam** – Programma di scambio

LINGUE

Italiano: Lingua Madre. Inglese: Ottimo

Autorizzo Uso dati personali in accordo con Reg. 2016/679/EU (G.D.P.R.)

Antonella Rosa Bianchessi è nata a Crema (CR) nel 1969. Laureata con lode in Economia aziendale all'Università Bocconi di Milano ha iniziato la sua carriera nel 1992 come analista finanziario presso Banca IMI e Caboto. In questo ruolo, ha preso parte al processo di privatizzazione del settore energetico e delle maggiori aziende municipalizzate italiane. Nel 2000 Antonella si trasferisce a Londra dove lavora come analista specializzato sulle utilities italiane per Goldman Sachs. Nel 2002 si trasferisce a Morgan Stanley dove espande il suo ambito di competenze alle utilities Europee. Nel 2011 si unisce a CITIGROUP a Milano dove diventa managing director responsabile del team di ricerca. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali. Antonella ha ricoperto incarichi di leadership, alla guida del team di ricerca utilities a livello globale con particolare focus sulla transizione energetica. Dal 2023 la dottoressa Bianchessi svolge attività di consulente indipendente.

Antonella ha comprovate competenze nell'ambito dell'analisi finanziaria, del corporate finance e della valutazione aziendale e ha maturato una approfondita conoscenza del settore utilities.

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

La sottoscritta, nata a Crema (CR), il 17/10/1969, residente ,
cod. fisc. con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione della società ACEA S.p.A.,

DICHIARA

di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società.

In fede

Firma

Roma 17/3/2023

Luogo e Data

SELF-DECLARATION CONCERNING THE HOLDING OF POSITIONS OR OFFICES IN OTHER COMPANIES

The undersigned Antonella Rosa Bianchessi, born in Crema (CR), on 17/10/1969, tax code , with reference to the acceptance of the candidacy as member of the Board of Directors of the company ACEA S.p.A.,

HEREBY DECLARES

that he/she has not administration and control positions in other companies.

Sincerely,

Signature

MILANO 17/3/2023

Place and Date

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE E DI INDIPENDENZA

La sottoscritta Simonetta Giordani, nata a Roma, il 06/07/1964, codice fiscale , residente in Roma,

premesso che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ACEA S.p.A. ("Società") che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea"),

B) è a conoscenza di quanto prescritto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto"), e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta elezione, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, nonché delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione"), ex art. 125 *ter* D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet della Società,

tutto ciò premesso,

la sottoscritta, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi di legge e di Statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto ivi inclusi i requisiti di

professionalità, onorabilità *ex* art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162);

- di essere in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147*ter*, IV comma, e 148, III comma, TUF) e regolamentare (art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile;
- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e, più in generale, ai sensi della normativa vigente, nonché richiesti e previsti dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica;
- di poter assicurare la disponibilità di tempo necessaria al pieno e diligente svolgimento delle responsabilità assegnate;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance, nonché copia di un documento di identità, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale variazione delle informazioni rese con la dichiarazione e relativa alle proprie caratteristiche personali e professionali;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità;

dichiara infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura alla carica di amministratore della Società e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società;
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea.

In fede,

Simonetta Giordani

Firma:

Luogo e Data:

Roma, 20/03/2023

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della medesima.

Curriculum Vitae

Informazioni personali

SIMONETTA GIORDANI

Indirizzo
Telefono
Cell.
E-mail

Cittadinanza: Italiana

Data di nascita: 06/07/1964 in Roma

Esperienza professionale

dicembre 2019-oggi	Segretario Generale Associazione Civita
luglio 2021- oggi	Membro del Consiglio di Amministrazione e presidente del Comitato ESG Net Insurance
ottobre 2020-novembre 2022	Membro del Consiglio di Amministrazione e presidente del Comitato Sostenibilità e Scenari ITA Airways S.p.A
2014 – maggio 2020	Responsabile Sostenibilità Atlantia
2016 – 2018	Membro del Consiglio di Amministrazione Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane
2014 – 2018	Membro del Consiglio di Amministrazione e presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine Ferrovie dello Stato Italiane Gruppo
2013 – 2014	Sottosegretario di Stato ai Beni e alle Attività Culturali con delega al Turismo Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
2006 – 2014	Responsabile Rapporti Istituzionali e Sostenibilità Autostrade per l'Italia
1999 – 2006	Responsabile Rapporti Istituzionali Wind Telecomunicazioni
1998 – 1999	Responsabile segreteria Presidente I Commissione Affari Costituzionali Camera dei Deputati
1996 – 1998	Capo segreteria del Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni
1992 – 1996	Direttore Associazione Civita
1990 – 1992	Responsabile Rapporti con la Stampa e le Istituzioni Progetto Civita
1986 – oggi	Giornalista pubblicista

Istruzione e formazione

Laurea in Filosofia, indirizzo storico-politico - Università La Sapienza di Roma

Diploma di Maturità Classica - Liceo Classico Collegio dei Padri Gesuiti Massimiliano Massimo di Roma

Capacità e competenze personali

Madrelingua: Italiano

Altre lingue: Ottima conoscenza della lingua inglese (parlato e scritto)
Buona conoscenza della lingua spagnola (parlato e scritto)

Capacità e competenze organizzative e gestionali:

- ESG: strategia e rendicontazione
- Corporate governance
- Crisis management
- Budget
- Relazioni esterne e Comunicazione

Ulteriori informazioni

Associazioni

2017 - 2019: Vicepresidente del Comitato Strategico – Associazione Civita

2015 - 2017: Presidente del Comitato Arte &Impresa: corporate cultural responsibility - Associazione Civita

2016 - oggi: Membro del Comitato editoriale del Think Tank Volta

2016 - oggi: Socio promotore e Vicepresidente dell'Associazione Cultura Italiae

Docenze

Aprile 2017: Master I livello in Economia e Gestione del Turismo presso CISET – Centro Internazionale di Studi e ricerche sull'Economia Turistica, Università Ca' Foscari Venezia

Maggio 2009 – giugno 2010: Master II livello in Diritto dell'ambiente presso l'Università degli Studi di Bergamo

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e ss.mm

Simonetta Giordani

Roma, 20/03/2023

Curriculum Vitae

Personal data

SIMONETTA GIORDANI

Address	
Telephone	
E-mail	
Citizenship	Italian
Date and place of birth	06/07/1964 - Roma

Professional Experience

December 2019-today July 2021- today	Secretary General Associazione Civita
July 2021 - today	Member of Board of Directors and Chairman of the ESG Committee Net Insurance
October 2020-November 2022	Member of Board of Directors and Chairman of the Sustainability and Scenarios Committee. ITA Airways S.p.A.
2014 – May 2020	Head of Sustainability Atlantia
2016 – 2018	Member of Board of Directors Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane
2014 – 2018	Member of Board of Directors and Chairman of the Remuneration and Nomination Committee Ferrovie dello Stato Italiane Group
2013 – 2014	Undersecretary for Cultural Heritage with delegation to Tourism Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
2006 – 2014	Head of Institutional Relations and Sustainability Autostrade per l'Italia
1999 – 2006	Head of Institutional Relations Wind Telecomunicazioni
1998 – 1999	Head of President's Secretariat I Committee on Constitutional Affairs Camera dei Deputati

1996 – 1998	Chief of the secretariat of the Post and Telecommunications Ministry Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni
1992 – 1996	Director Associazione Civita
1990 – 1992	Head of Press and Institutional Relations Progetto Civita
1986 – today	Freelance journalist

Education

Bachelor's degree in Philosophy, historical-political major –
Università La Sapienza di Roma

Classical High School Diploma –
Liceo Classico Collegio dei Padri Gesuiti Massimiliano Massimo di Roma

Personal skills

Native speaker	Italian
Other languages	Excellent knowledge of the English language (writing and speaking) Good knowledge of the Spanish language (writing and speaking)
Organizational and management skills and abilities	- ESG: strategy and reporting - Corporate Governance - Crisis management - Budget - Communication and External Relation

Additional informations
Associations

2017 - 2019	Vice-chair of the Strategic Committee – Associazione Civita
2015 - 2017	Chairman of the Art & Enterprise Committee: corporate cultural responsibility - Associazione Civita

2016 - today	Member of the Editorial Board of the Think Tank Volta
2016 - today	Promoting member and vice President of the Association Cultura Italiae

Teaching

April 2017	First level Master's Degree in Tourism, Economics and Management at CISET – Centro Internazionale di Studi e ricerche sull'Economia Turistica, Università Ca' Foscari Venezia
May 2009 – June 2010	Second level Master's degree in Environmental Law at Università degli Studi di Bergamo

I authorize the processing of my personal data pursuant to Legislative Decree 196/2003 and subsequent amendments.

Roma, 20/03/2023

Simonetta Giordani

SELF-DECLARATION CONCERNING THE HOLDING OF POSITIONS OR OFFICES IN OTHER COMPANIES

The undersigned Simonetta Giordani, born in Roma, on 06/07/1964, resident of street tax code , with reference to the acceptance of the candidacy as member of the Board of Directors of the company ACEA S.p.A.,

HEREBY DECLARES

that she has administration and control positions in the following companies:

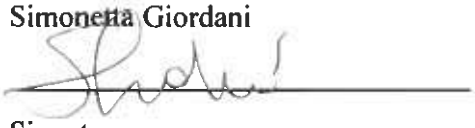
NET INSURANCE SpA : board member

ASSOCIAZIONE CIVITA: managing director

CIVITA CULTURA HOLDING SrL : board member

Sincerely,

Simonetta Giordani



Signature

Roma, 20/03/2023

Place and Date

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

La sottoscritta Simonetta Giordani, nata a Roma, il 06/07/1964, residente in , cod. fisc. , con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione della società ACEA S.p.A.,

DICHIARA

di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo nelle seguenti società.

NET INSURANCE SpA : consigliere

ASSOCIAZIONE CIVITA: consigliere delegato

CIVITA CULTURA HOLDING SrL : consigliere

In fede,

Simonetta Giordani

Firma

Roma, 20/03/2023

Luogo e Data

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

SCHEDA PERSONA COMPLETA

GIORDANI SIMONETTA

LD684Z

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Nata	a ROMA(RM) il 06/07/1964
Codice fiscale	
Domicilio	

SOGGETTO IN CIFRE

N. imprese in cui è titolare di almeno una carica	3
N. imprese in cui è Rappresentante	1
Informazioni storiche	
N. imprese in cui era titolare di almeno una carica	5

Informazioni anagrafiche risultanti dall'ultima dichiarazione presentata al Registro Imprese, relativa all'impresa
CIVITA CULTURA HOLDING S.R.L.
Numero REA: RM - 1468296

Roma 20/3/23

Indice

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche 2
2 Informazioni storiche: cariche iscritte nel Registro Imprese e non più ricoperte 3

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche

Denominazione	Carica
NET INSURANCE S.P.A. C.F. 06130881003	consigliera
ASSOCIAZIONE CIVITA C.F. 96122180589	consigliera delegata
CIVITA CULTURA HOLDING S.R.L. C.F. 13727141007	consigliera

NET INSURANCE S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: ROMA (RM) VIA GIUSEPPE ANTONIO GUATTANI 4 CAP 00161
Posta elettronica certificata: NETINSURANCE@PEC.NETINSURANCE.IT
Codice Fiscale: 06130881003
Numero REA: RM- 948019

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 18/12/2000
Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)

Cariche

consigliera
Data atto di nomina 27/04/2022
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2024

Cariche cessate

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
CONSIGLIERE DATA NOMINA 25/06/2021, DURATA: FINO ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA
Data iscrizione nel Registro Imprese: 06/08/2022
Numero protocollo: 184661/2022
Data protocollo: 25/05/2022

ASSOCIAZIONE CIVITA

ASSOCIAZIONE
Sede legale: ROMA (RM) PIAZZA VENEZIA 11 CAP 00187
Posta elettronica certificata: ASSOCIAZIONECIVITA@PEC.CIVITA.IT
Codice Fiscale: 96122180589
Numero REA: RM- 1268559

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 31/12/2009
Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 91.03 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

Roma, 20/3/23

Cariche

consigliera delegata
Data atto di nomina 18/11/2019
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

CIVITA CULTURA HOLDING S.R.L.

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale: ROMA (RM) PIAZZA VENEZIA 11 CAP 00187
Posta elettronica certificata: CIVITACULTURAHOLDING@LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 13727141007
Numero REA: RM- 1468296

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/03/2018
Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 70.1 - Attivita' delle holding impegnate nelle attivita' gestionali (holding operative)

Cariche

consigliera
Data atto di nomina 28/06/2022
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2024

2 Informazioni storiche: cariche iscritte nel Registro Imprese e non più ricoperte

Denominazione (*)	Stato impresa	Carica
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. C.F. 06359501001		
MUNDYS SPA C.F. 03731380261		
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. C.F. 07516911000		
NET INSURANCE LIFE S.P.A. C.F. 09645901001		
ITALIA TRASPORTO AEREO S.P.A. C.F. 15907661001		

(*) La denominazione dell'impresa è quella risultante dal Registro Imprese alla data di produzione del documento (18/03/2023)

Codice fiscale 06359501001

Le seguenti informazioni dell'impresa sono quelle risultanti dal Registro Imprese alla data di produzione del documento (18/03/2023)
Denominazione: FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Sede legale: ROMA (RM) PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 1 CAP 00161
Posta elettronica certificata: FSITALIANE@PEC.FSITALIANE.IT
Numero REA: RM- 962805

Attività

Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 70.1 - Attivita' delle holding impegnate nelle attivita' gestionali (holding operative)

Roma 20/3/23

Cariche cessate

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
CONSIGLIERE DATA NOMINA 01/01/2018 DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020
Data iscrizione nel Registro Imprese: 10/09/2018
Numero protocollo: 276258/2018
Data protocollo: 07/09/2018

Codice fiscale
03731380261

Le seguenti informazioni dell'impresa sono quelle risultanti dal Registro Imprese alla data di produzione del documento (18/03/2023)
Denominazione: MUNDYS SPA
SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: ROMA (RM) PIAZZA DI SAN SILVESTRO 8 CAP 00187
Posta elettronica certificata: MUNDYS@PEC.MUNDYS.COM
Numero REA: RM- 1023691

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 22/09/2005
Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 70.1 - Attivita' delle holding impegnate nelle attivita' gestionali (holding operative)

Cariche cessate

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
PROCURATORE DATA NOMINA 20/03/2015 DURATA: FINO ALLA REVOCA
CON I SEGUENTI POTERI:
CON PROCURA AUTENTICATA DAL NOTAIO IGNAZIO DE FRANCHIS DI ROMA IN DATA 20.03.2015, REP. 108920/27736, SONO STATI CONFERITI I SEGUENTI POTERI, DA ESERCITARE A FIRMA SINGOLA, IN RELAZIONE ALLE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE AFFIDATE:
1. CONCLUDERE, MODIFICARE E RISOLVERE ENTRO I LIMITI DI VALORE DI SEGUITO INDICATI PER CIASCUNA OPERAZIONE (CON L'AVVERTENZA CHE CONCORRONO A FORMARE IL MASSIMALE I RAPPORTI CONTRATTUALI RELATIVI ALLA STESSA OPERAZIONE):
A) INCARICHI PROFESSIONALI DI TIPO SPECIALISTICO, AD ESCLUSIONE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA, FINO AD UN IMPORTO DI 100.000,00 EURO;
B) CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO L'ACQUISIZIONE E/O LA PERMUTA DI BENI MOBILI ED AUTOVEICOLI, CON ESONERO DI RESPONSABILITA' DEI CONSERVATORI DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO, CONTRATTI DI SPEDIZIONE E TRASPORTO, CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI IN GENERE, FINO AD UNO IMPORTO DI 150.000,00 EURO;
C) CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LA VENDITA A TERZI DI BENI E SERVIZI, FINO AD UN IMPORTO DI 100.000 EURO;
2. PROVVEDERE, IN RELAZIONE ALLE RESPONSABILITA' AFFIDATE, A TUTTI GLI ADEMPIMENTI PER L'OSSERVANZA DI NORME PENALI, CIVILI E AMMINISTRATIVE STABILITE DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTI E PRESENTARE DENUNCE FACOLTATIVE ED OBBLIGATORIE;
3. COMPIERE, NEI LIMITI DEI POTERI CONFERITI, QUANTO OCCORRE PER DARE ESECUZIONE ALLE OBBLIGAZIONI SOCIALI ED ESIGERE L'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DI TERZI VERSO LA SOCIETA' E QUINDI CONSEGNARE MERCI E PRODOTTI, GIRARE ED INCASSARE ASSEGNI BANCARI, ASSEGNI CIRCOLARI, ESIGERE CREDITI ANCHE CAMBIARI, EMETTERE TRATTE SU TERZI DEBITORI DELLA SOCIETA', GIRARE PER L'INCASSO E PER LO SCONTO EFFETTI DI TERZI E TRATTE; INCASSARE, SVINCOLARE, RITIRARE RISPETTIVAMENTE SOMME, ANCHE MEDIANTE RICEVIMENTO DI ASSEGNI BANCARI, VALORI, ANCHE COSTITUENTI DEPOSITI CAUZIONALI, VAGLIA, LETTERE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, PLICHI, PACCHI, OGGETTI, MERCI A QUALSIASI TITOLO SPETTANTI O DOVUTI ALLA SOCIETA' DA QUALUNQUE ISTITUTO DI CREDITO, COMPRESO QUELLO DI EMISSIONE, DA QUALUNQUE MINISTERO O AMMINISTRAZIONE NONCHE' DA QUALUNQUE

Roma 20/3/23

SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO; RILASCIARE DI TUTTO QUANTO RICEVUTO DISCARICHI, LE RICEVUTE E LE QUIETANZE DEL CASO ED IN GENERE TUTTE QUELLE DICHIARAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DELLE PRATICHE, COMPRESE QUELLE DI ESONERO DEI SUINDICATI UFFICI, AMMINISTRAZIONI ED ISTITUTI DA OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO;
4. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE PRATICHE ATTINENTI AD OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE ANCHE TEMPORANEE, REIMPORTAZIONI E RIESPORTAZIONI;
5. NOMINARE MANDATARI SPECIALI PER IL RITIRO DI VALORI, PLICHI, PACCHI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, NONCHE' VAGLIA POSTALI ORDINARI E TELEGRAFICI PRESSO GLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI;
6. SOTTOSCRIVERE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO AI PUNTI PRECEDENTI, LA CORRISPONDENZA RELATIVA ALLA GESTIONE SOCIALE, NON AVENTE NATURA CONTRATTUALE.
Data iscrizione nel Registro Imprese: 22/06/2020
Numero protocollo: 179355/2020
Data protocollo: 18/06/2020

Codice fiscale
07516911000

Le seguenti informazioni dell'impresa sono quelle risultanti dal Registro Imprese alla data di produzione del documento (18/03/2023)
Denominazione: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.
SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: ROMA (RM) VIA ALBERTO BERGAMINI 50 CAP 00159
Posta elettronica certificata: AUTOSTRADEPERLITALIA@PEC.AUTOSTRADE.IT
Numero REA: RM- 1037417

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 31/07/2003
Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 52.21.2 - Gestione di strade, ponti, gallerie

Cariche cessate

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
PROCURATORE DATA NOMINA 11/01/2007
Data iscrizione nel Registro Imprese: 07/10/2011
Numero protocollo: 260304/2011
Data protocollo: 04/10/2011
CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
PROCURATORE DATA NOMINA 13/09/2011
CON I SEGUENTI POTERI:
POTERI DI RAPPRESENTANZA
COD. CARICA PC
1. CONCLUDERE, MODIFICARE E RISOLVERE ENTRO I LIMITI DI VALORE DI SEGUITO INDICATI PER CIASCUNA OPERAZIONE (CON L'AVVERTENZA CHE CONCORRONO A FORMARE IL MASSIMALE I RAPPORTI CONTRATTUALI RELATIVI ALLA STESSA OPERAZIONE):
A) INCARICHI PROFESSIONALI DI TIPO SPECIALISTICO, AD ESCLUSIONE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA, FINO AD UN IMPORTO DI 100.000,00 EURO;
B) CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO L'ACQUISIZIONE E PERMUTA DI BENI MOBILI ED AUTOVEICOLI, CON ESONERO DI RESPONSABILITA' DEI CONSERVATORI DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO, CONTRATTI DI SPEDIZIONE E TRASPORTO, CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI IN GENERE, FINO AD UNO IMPORTO DI 150.000,00 EURO;
C) CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LA VENDITA A TERZI DI BENI E SERVIZI, FINO AD UNO IMPORTO DI 300.000,00 EURO;
D) CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE, DI ASSICURAZIONE, LOCAZIONE DI IMMOBILI PER DURATA NON ECCEDENTE I DODICI ANNI, FINO AD UN IMPORTO DI 150.000,00 EURO;

Roma 20/3/23

2. CONCLUDERE E SOTTOSCRIVERE TRANSAZIONI, ADDIVENIRE A COMPROMESSI ARBITRALI IN CONTROVERSIE IL CUI VALORE, SECONDO LE NORME DETTATE DAL CODICE DI PROCEDURA CIVILE, NON SUPERI L'IMPORTO DI 25.000,00 EURO;
3. PROVVEDERE, IN RELAZIONE ALLE RESPONSABILITA' AFFIDATE, A TUTTI GLI ADEMPIMENTI, PER L'OSSERVANZA DI NORME PENALI, CIVILI E AMMINISTRATIVE, STABILITE DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTI E PRESENTARE DENUNCE FACOLTATIVE O OBBLIGATORIE;
4. COMPIERE, NEI LIMITI DEI POTERI CONFERITI, QUANTO OCCORRE PER DARE ESECUZIONE ALLE OBBLIGAZIONI SOCIALI ED ESIGERE L'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DI TERZI VERSO LA SOCIETA' E QUINDI CONSEGNARE MERCI E PRODOTTI, GIRARE ED INCASSARE ASSEGNI BANCARI, ASSEGNI CIRCOLARI, RAIGERE CREDITI ANCHE CAMBIARI, EMETTERE TRATTE SU TERZI DEBITORI DELLA SOCIETA', GIRARE PER L'INCASSO E PER LO SCONTO EFFETTI DI TERZI E TRATTE; INCASSARE, SVINCOLARE, RITIRARE RISPETTIVAMENTE SOMME, ANCHE MEDIANTE RICEVIMENTO DI ASSEGNI BANCARI, VALORI, ANCHE COSTITUENTI DEPOSITI CAUZIONALI, VAGLIA, LETTERE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, PLICHI, PACCHI, OGGETTI, MERCI A QUALSIASI TITOLO SPETTANTE O DOVUTI ALLA SOCIETA' DA QUALUNQUE ISTITUTO DI CREDITO, COMPRESO QUELLO DI EMISSIONE, DA QUALUNQUE MINISTERO O AMMINISTRAZIONE NONCHE' DA QUALUNQUE SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO; RILASCIARE DI TUTTO QUANTO RICEVUTO DISCARICHI, LE RICEVUTE E LE QUIETANZE DEL CASO ED IN GENERE TUTTE QUELLE DICHIARAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DELLE PRATICHE, COMPRESE QUELLE DI ESONERO DEI SUINDICATI UFFICI, AMMINISTRAZIONI ED ISTITUTI DA OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO;
5. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE PRATICHE ATTINENTI AD OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE ANCHE TEMPORANEE, REIMPORTAZIONI E RIESPORTAZIONI;
6. NOMINARE MANDATARI SPECIALI PER IL RITIRO DI VALORI, PLICHI, PACCHI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, NONCHE' VAGLIA POSTALI ORDINARI E TELEGRAFICI PRESSO GLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI;
7. SOTTOSCRIVERE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO AI PUNTI PRECEDENTI, LA CORRISPONDENZA RELATIVA ALLA GESTIONE SOCIALE, NON AVENTE NATURA CONTRATTUALE.
IL PREDETTO PROCURATORE ESERCITERA' I POTERI SOPRA INDICATI CON FIRMA SINGOLA, FATTA ECCEZIONE PER IL POTERE DI CUI AL PUNTO 2) CHE DOVRA' ESSERE ESERCITATO CON FIRMA ABBINATA CON QUELLA DEL DOTT. DONATO DI BENEDETTO, NATO A ROMA IL 20.7.1958, C.F. DBNDNT58L20H501O, OVVERO CON QUELLA DI OGNI ALTRO DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LEGALE AL QUALE SIA STATO CONFERITO ANALOGO POTERE.

Data iscrizione nel Registro Imprese: 31/07/2013
Numero protocollo: 292910/2013
Data protocollo: 19/07/2013

Codice fiscale
09645901001

Le seguenti informazioni dell'impresa sono quelle risultanti dal Registro Imprese alla data di produzione del documento (18/03/2023)

Denominazione: NET INSURANCE LIFE S.P.A.
SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Sede legale: ROMA (RM) VIA GIUSEPPE ANTONIO GUATTANI 4 CAP 00161
Posta elettronica certificata: NETINSURANCELIFE@PEC.NETINSURANCELIFE.IT
Numero REA: RM - 1170765

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 14/02/2008
Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 65.11 - Assicurazioni sulla vita

Roma 20/3/23

Cariche cessate

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
CONSIGLIERE DATA NOMINA 25/06/2021 DATA PRESENTAZIONE 21/07/2021, DURATA: FINO ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA
Data iscrizione nel Registro Imprese: 06/06/2022
Numero protocollo: 184682/2022
Data protocollo: 25/05/2022
CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
CONSIGLIERE DATA NOMINA 27/04/2022 DATA PRESENTAZIONE 25/05/2022 DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2024
Data iscrizione nel Registro Imprese: 28/09/2022
Numero protocollo: 363338/2022
Data protocollo: 23/09/2022

Codice fiscale
15807681001

Le seguenti informazioni dell'impresa sono quelle risultanti dal Registro Imprese alla data di produzione del documento (18/03/2023)
Denominazione: ITALIA TRASPORTO AEREO S.P.A.
SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: ROMA (RM) VIA VENTI SETTEMBRE 97 CAP 00187
Posta elettronica certificata: italiatrasportoaereo@legalmail.it
Numero REA: RM- 1622937

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/12/2020
Classificazione ATECORI 2007-2022
Attività: 51.10.1 - Trasporto aereo di linea di passeggeri

Cariche cessate

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:
CONSIGLIERE DATA NOMINA 30/10/2020 DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022
Data iscrizione nel Registro Imprese: 15/12/2022
Numero protocollo: 469284/2022
Data protocollo: 13/12/2022

Roma 20/3/23

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE E DI INDIPENDENZA

Il/la sottoscritto/a Stefano Pareglio, nato/a a Vercelli, il 25.03.1963, codice fiscale , residente in

premesso che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ACEA S.p.A. ("Società") che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea"),

B) è a conoscenza di quanto prescritto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto"), e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta elezione, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, nonché delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione"), ex art. 125 *ter* D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet della Società,

tutto ciò premesso,

il/la sottoscritto/a, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi di legge e di Statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto ivi inclusi i requisiti di

professionalità, onorabilità *ex* art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162);

- di essere in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147*ter*, IV comma, e 148, III comma, TUF) e regolamentare (art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile;
- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e, più in generale, ai sensi della normativa vigente, nonché richiesti e previsti dagli Orientamenti e dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica;
- di poter assicurare la disponibilità di tempo necessaria al pieno e diligente svolgimento delle responsabilità assegnate;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance, nonché copia di un documento di identità, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale variazione delle informazioni rese con la dichiarazione e relativa alle proprie caratteristiche personali e professionali;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità;

dichiara infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura alla carica di amministratore della Società e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società;
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea.

In fede,

Milano, 16 marzo 2023

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della medesima.

Prof. Stefano PAREGLIO

(Vercelli, 25 March 1963)

Positions held

October 2004 – today	Department of Mathematics and Physics (DMF) - Catholic University of Sacred Heart (UCSC), Brescia Full Professor - Courses taught, 2022/2023: Economics; Environmental and energy economics Member, Sustainable UCSC Steering Committee (Rectoral appointment) Member, Observatory for the Territory (OpTer) (Rectoral appointment)
September 2020 – today	Utilitalia (Federation of Italian utilities operating in the water, environment, gas and energy sectors), Rome Senior Advisor
September 2021 – today	Deloitte, Milan Chairman, Deloitte Climate & Sustainability (since July 2022) Independent Senior Advisor
February 2022 – today	Utilitatis Foundation, Rome Chairman Member, Board of Directors, Utilitatis Servizi srl (since June 2022)

Administrator activities

May 2020 – August 2021	Avio Spa, Colleferro (Rome) (appointed by Assogestioni) Member, Board of Directors (independent) Member, Sustainability Committee
April 2020 – August 2021	Azienda Trasporti Milanesi - ATM spa, Milan Member, Board of Directors (independent)
November 2017 – April 2020	Azienda Trasporti Milanesi - ATM spa, Milan Member, Board of Directors (independent)
June 2014 – May 2017	A2A spa, Brescia Member, Board of Directors (independent) Chairman, Territory and Sustainability Committee
May 2012 – June 2014	A2A spa, Brescia Member, Supervisory Board (independent) Vice Chairman, Territory Committee

Positions previously held

January 2017 – September 2021	Eni Enrico Mattei Foundation (FEEM), Milan and Venice Program Director, Firms and Cities Transition towards Sustainability (FACTS) Senior Research Associate (since January 2016)
November 2014 – October 2020	Center for Research on Environment, Energy and Sustainable Development (CRASL), UCSC, Brescia Director Member, Steering Committee (since August 2006)
November 2008 – October 2020	Alta Scuola per l'Ambiente, UCSC, Brescia Member, Steering Committee
October 2011 – December 2015	EnergyLab Foundation, Milan Member, Academic Committee on Energy Efficiency
June 2011 – July 2015	City of Milan / PIM Research Center - Milan Intermunicipal Plan Coordinator, Scientific Advisory Council on the Land Use Plan
May 2012 – December 2014	Regione Lombardia, Milan Member, Scientific Committee of the Environmental Authority

June 2008 – December 2014	National Institute of Urban Planning, Rome Chairman, National Commission on Energy, Plan and Environment
April 1999 – December 2014	Lombardy Foundation for the Environment, Milan Scientific Coordinator, Environmental Economics and Sustainable Development Department
January 2007 – December 2013	Environmental Management and Auditing Scheme School (EMAS), Brescia Director
November 2011 – October 2013	Doctoral School of Economics and Management, University of Macerata Member, Faculty & College of Teachers
November 2006 – October 2013	Doctoral School of Economic Policy, UCSC, Piacenza Member, Faculty & College of Teachers - PhD Supervisor
July 2002 – August 2006	Center for Research on Environment, Energy and Sustainable Development (CRASL), UCSC, Brescia, Italy Scientific Coordinator, Observatory on Local Sustainability
November 1995 – September 2004	Department of Agricultural Economics and Policy, University of Milan Full Researcher

Education

April 1992 – April 1994	National Research Council (CNR), Rome Fellow, RAISA National Project
April 1989	University of Milan Bachelor's Degree in Agricultural Sciences, Economics major, 110/110 with honors Thesis on Multi Criteria Analysis for Environmental Impact Assessment

Research

Participation in about 80 national and international research projects (half of them as principal investigator or scientific coordinator) in the field of economics, econometrics and applied economics (environmental, energy, sustainability, climate).

Memberships

EAAE – European Association of Agricultural Economists (since 1993)
SIDEA – Società Italiana di Economia Agraria (since 1994)
EAERE – European Association of Environmental and Resource Economists (since 1996)
INU – Istituto Nazionale di Urbanistica (since 1996)
CeSET – Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale (since 1996)
AERE – Association of Environmental and Resource Economists (since 2000)
HDCA – Human Development and Capability Association (since 2004 al 2016)
SIEV – Società Italiana di Estimo e Valutazione (since 2005)
AISRe – Associazione Italiana di Scienze Regionali (since 2012)
IAERE – Italian Association of Environmental and Resource Economists (since 2013)
RSA – Regional Studies Association (since 2017)

Publications

Speaker (selected/invited) at international congresses/conferences (over 150 participations)
Member of Editorial boards. Referee for Scientific journals
Author of more than 140 scientific publications (the most recent can be found at the addresses below)
https://www.researchgate.net/profile/Stefano_Pareglio
https://scholar.google.it/citations?hl=it&user=Dk3IXFQAAAAJ&view_op=list_works
https://ideas.repec.org/f/ppa973.html

Languages

English: Understanding C1 – Speaking: C1 – Writing: C1
French: Understanding B2 – Speaking: B1 – Writing: B1

Prof. Stefano PAREGLIO

(Vercelli, 25 marzo 1963)

Posizioni ricoperte

ottobre 2004 – oggi	Dipartimento di Matematica e Fisica (DMF) - Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), Brescia Professore ordinario (I fascia TP) - Corsi AA 22/23: Economia politica; Economia dell'ambiente e dell'energia; Microeconomia - Membro Steering Committee Cattolica Sostenibile (nomina Rettorale) Membro Osservatorio per il Territorio (OpTer) (nomina Rettorale)
settembre 2020 – oggi	Utilitalia – Federazione delle aziende operanti nei servizi pubblici, Roma Senior Advisor (Presidenza, Direzione Generale) (Transizione energetica e Circular Economy)
settembre 2021 – oggi	Deloitte, Milano Independent Senior Advisor Presidente Deloitte Sustainability & Climate (da luglio 2022)
febbraio 2022 – oggi	Fondazione Utilitatis, Roma Presidente Membro CDA Utilitatis Servizi srl (da giugno 2022)

Attività di amministratore

maggio 2020 – agosto 2021	Avio Spa, Colleferro (Roma) (nomina Assogestioni) Consigliere di Amministrazione (consigliere indipendente) Membro Comitato Sostenibilità
aprile 2020 – agosto 2021	Azienda Trasporti Milanesi - ATM spa, Milano Consigliere di Amministrazione (consigliere indipendente)
novembre 2017 – aprile 2020	Azienda Trasporti Milanesi - ATM spa, Milano Consigliere di Amministrazione (consigliere indipendente)
giugno 2014 – maggio 2017	A2A spa, Brescia Consigliere di Amministrazione (consigliere indipendente) Presidente del Comitato per il Territorio e la Sostenibilità
maggio 2012 – giugno 2014	A2A spa, Brescia Consigliere di Sorveglianza (consigliere indipendente) Vice Presidente del Comitato per il Territorio

Posizioni ricoperte in passato

gennaio 2017 – settembre 2021	Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), Milano e Venezia Firms and Cities Transition towards Sustainability (FACTS) Program Director (& Senior Research Associate, da gennaio 2016)
novembre 2014 – ottobre 2020	Centro di Ricerca sull'ambiente, l'energia e lo sviluppo sostenibile (CRASL), UCSC, Brescia Direttore (& Membro Comitato Direttivo, da agosto 2006)
novembre 2008 – ottobre 2020	Alta Scuola per l'Ambiente, UCSC, Brescia Comitato Direttivo
ottobre 2011 – dicembre 2015	Fondazione EnergyLab, Milano Comitato accademico sull'Efficienza energetica
giugno 2011 – luglio 2015	Comune di Milano / Centro di Ricerche PIM - Piano Intercomunale Milanese Consulta scientifica sul Piano di Governo del Territorio
maggio 2012 – dicembre 2014	Regione Lombardia, Milano Comitato scientifico dell'Autorità ambientale
giugno 2008 – dicembre 2014	Istituto Nazionale di Urbanistica, Roma Presidente della Commissione nazionale su energia, piano e ambiente

aprile 1999 – dicembre 2014	Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Milano Coordinatore scientifico del settore Economia dell'ambiente e sviluppo sostenibile
gennaio 2007 – dicembre 2013	Scuola Environmental Management and Auditing Scheme (EMAS), Brescia Direttore
novembre 2011 – ottobre 2013	Scuola di Dottorato in Economics and Management, Università degli Studi di Macerata Collegio Docenti
novembre 2006 – ottobre 2013	Scuola di Dottorato in Politica Economica, UCSC, Piacenza Collegio Docenti – PhD Supervisor
luglio 2002 – agosto 2006	Centro di ricerca sull'ambiente, l'energia e lo sviluppo sostenibile (CRASL), UCSC, Brescia Coordinatore scientifico dell'Osservatorio sulla sostenibilità locale
novembre 1995 – settembre 2004	Dipartimento di Economia e politica agraria, Università degli Studi di Milano Ricercatore universitario

Formazione

aprile 1992 – aprile 1994	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma Borsista, Progetto nazionale RAISA
aprile 1989	Università degli Studi di Milano Laurea in Scienze agrarie, indirizzo Economico, 110/110 con lode Tesi su Multi Criteria Analysis for Environmental Impact Assessment

Attività di ricerca scientifica e applicata

Partecipazione a circa 80 progetti di ricerca scientifica e applicata (una trentina dei quali con funzioni di direzione esecutiva e/o di coordinamento scientifico), nazionali e internazionali (anche su base competitiva), in materie economiche, econometriche e gestionali nelle seguenti aree: Impatto economico, sociale e ambientale delle attività produttive; Economia e politica dell'ambiente e dell'energia; Sostenibilità dei modelli di business; Economia circolare e decarbonizzazione; Analisi, misura, mitigazione e disclosure dei rischi climatici (fisici e di transizione) per le imprese; Long Term Scenario Analysis; Evoluzione di norme, prassi e strumenti della finanza sostenibile; Analisi delle relazioni tra performance ESG e capital market value.

Associazioni scientifiche

EAAE – European Association of Agricultural Economists (dal 1993)
SIDEA – Società Italiana di Economia Agraria (dal 1994)
EAERE – European Association of Environmental and Resource Economists (dal 1996)
INU – Istituto Nazionale di Urbanistica (dal 1996)
CeSET – Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale (dal 1996)
AERE – Association of Environmental and Resource Economists (dal 2000)
HDCA – Human Development and Capability Association (dal 2004 al 2016)
SIEV – Società Italiana di Estimo e Valutazione (dal 2005)
AISRe – Associazione Italiana di Scienze Regionali (dal 2012)
IAERE – Italian Association of Environmental and Resource Economists (dal 2013)
RSA – Regional Studies Association (dal 2017)

Pubblicazioni

Relatore a congressi, convegni e conferenze (selezionato e a invito) (oltre 150 partecipazioni).
Membro di editorial boards. Referee for riviste scientifiche.
Autore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche (le più recenti si trovano agli indirizzi sotto)
https://www.researchgate.net/profile/Stefano_Pareglio
https://scholar.google.it/citations?hl=it&user=Dk3IXFQAAAAJ&view_op=list_works
https://ideas.repec.org/f/ppa973.html

Lingue

English: Understanding C1 – Speaking: C1 – Writing: C1
French: Understanding B2 – Speaking: B1 – Writing: B1

SELF-DECLARATION CONCERNING THE HOLDING OF POSITIONS OR OFFICES IN OTHER COMPANIES

The undersigned Stefano Pareglio, born in Vercelli, on 25.03.1963, tax code ,
with reference to the acceptance of the candidacy as member of the Board of Directors of the company ACEA S.p.A.,

HEREBY DECLARES

that he has administration and control positions in other companies, as follows:

Deloitte Climate & Sustainability srl – Chairman

Fondazione Utilitatis - Chairman

Sincerely,

Milano, 16.03.2023

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

Il sottoscritto Stefano Pareglio, nato a Vercelli, il 25.03.1963, residente in , cod. fisc. , con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione della società ACEA S.p.A.,

DICHIARA

di ricoprire i seguenti incarichi di amministrazione e controllo in altre società:

Deloitte Climate & Sustainability srl – Presidente

Fondazione Utilitatis – Presidente

In fede,

Milano, 16.03.2023

Company Card
Completa

"DELOITTE CLIMATE & SUSTAINABILITY S.R.L. SOCIETA' BENEFIT", OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "DCS S.R.L. S.B."

VIA TORTONA 25, 20144, MILANO (MI)

Profilo

CODICE FISCALE
12506090963

PARTITA IVA
12506090963

STATO ATTIVITÀ
Registrata

- Bilanci
- Management Aziendale
- Caratteristiche Attività
- Legami Societari

CCIAA/REA
MI 2666095

CCIAA DI COMPETENZA
MILANO MONZA BRIANZA LODI

DATA INIZIO ATTIVITÀ
20/07/2022

ATECO 2007
70.22.09 Altre attivita' di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

SEDE LEGALE
VIA TORTONA, 25,
20144 MILANO(MI)

EMAIL CERTIFICATA
climate_sustainability@deloitte.legalmail.it

SIC
7392 SERVIZI COMMERCIALI
Consulenza E Pubbliche Relazioni

NATURA GIURIDICA
Societa' A Responsabilita' Limitata

Organo di controllo

Impresa NON obbligata ad avere organo di controllo e organo di controllo assente

Dati Legali

Iscrizione al Registro Imprese

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE
12506090963

DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI
Milano

DATA ISCRIZIONE
25/07/2022

Sezione

Iscritta nella sezione
ORDINARIA

DATA ISCRIZIONE
25/07/2022

Informazioni da Statuto

DATA ATTO DI COSTITUZIONE
20/07/2022

Oggetto Sociale

5.1 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA NEGLI AMBITI DELLA SOSTENIBILITA', DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELLA FINANZA SOSTENIBILE E DELLA GESTIONE DEI DATI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE) SUI SISTEMI INFORMATICI, COME DI SEGUITO MEGLIO PRECISATO: A. LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA RELATIVI ALLA DECARBONIZZAZIONE E TRANSIZIONE ENERGETICA, CON SPECIFICO RIGUARDO ALLE POSSIBILI STRATEGIE, AI MODELLI DI RISCHIO E IMPATTO, ALLE DINAMICHE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ALL'ANALISI DEI MERCATI REGOLAMENTATI E VOLONTARI DEI CREDITI DI CARBONIO; B. LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SU TUTTI GLI AMBITI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E SULLA CATENA DI FORNITURA RISPETTO ALLE STRATEGIE, AI PRODOTTI E SERVIZI COSIDDETTI "GREEN", ALLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DEL VALORE E DEL CICLO INTEGRATO DEI FORNITORI; C. LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA SOSTENIBILE, PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DELL'ADEGUAMENTO NORMATIVO, I MODELLI DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI RISCHI, IL PORTAFOGLIO DEI PRODOTTI FINANZIARI COLLEGATI; D. LA DEFINIZIONE, LA REALIZZAZIONE, L'INSTALLAZIONE, LA LOCAZIONE NON FINANZIARIA, LA MANUTENZIONE E GESTIONE DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI DATI ESG SUI PROCESSI INDUSTRIALI, OPERATIVI E DI SUPPORTO; E. LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI RISPETTO DELLA NORMATIVA PRIMARIA E SECONDARIA DELLE SOCIETA' (REGULATORY COMPLIANCE); F. LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E RICERCA APPLICATA NEGLI AMBITI DI SOSTENIBILITA' E CAMBIAMENTO CLIMATICO; G. LO SVOLG MENTO DI ATTIVITA' DI ANALISI DELLE TENDENZE DI MERCATO E DEI BISOGNI DEI CONSUMATORI O DI GRUPPI, POPOLAZIONI O RAGGRUPPAMENTI ALTRIMENTI IDENTIFICATI. A TAL FINE, LA

SOCIETA' POTRA' AVVALERSI DI TUTTI I MEZZI INTERNI OD ESTERNI ATTI AD OFFRIRE RICERCHE DI MERCATO, SONDAGGI D'OPINIONE, STUDI DI TENDENZA E QUANTO ALTRO IDONEO A SUPPORTARE IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO SUL MERCATO, L'IMMAGINE E GLI INTANGIBLES DI IMPRESE, ENTI, ORGANIZZAZIONI E ALTRI SOGGETTI INTERESSATI. 5.2 L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CUI SOPRA E' EFFETTUATO (ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' PARTECIPATE, OVVERO DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE O DI ALTRI ORGANISMI CHE POSSANO PARTECIPARE A GARE OVVERO A PROCEDURE DI APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI ANCHE PUBBLICHE) IN AMBITO NAZIONALE, NONCHE' NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA GRECA E DELLA REPUBBLICA MALTESE. 5.3 E' ESPLICITAMENTE ESCLUSA QUALSIASI ATTIVITA' CHE, AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, SIA DA RITENERSI RISERVATA A PRECISE CATEGORIE PROFESSIONALI. LA SOCIETA' PUO' ALTRESI' COMPIERE, SENZA RIVOLGERSI AL PUBBLICO, E COMUNQUE NEL RISPETTO DEI DIVIETI E DEI PRINCIPI DI CUI AL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E ALLA LEGGE 197/91, IN VIA NON PREVALENTE MA COMPLEMENTARE ALL'OGGETTO SOCIALE, TUTTE LE OPERAZIONI FINANZIARIE, MOBILIARI E IMMOBILIARI RITENUTE DALL'ORGANO SOCIALE COMPETENTE NECESSARIE ED OPPORTUNE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. IN PARTICOLARE, LA SOCIETA' PUO' COMPIERE QUALUNQUE OPERAZIONE NECESSARIA O UTILE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE COMPRESO PRENDERE A PRESTITO DA PRIVATI, SOCIETA' O ISTITUTI DI CREDITO DENARO PER QUALSIASI SCOPO, ANCHE ATTRAVERSO L'ASSUNZIONE DI MUTUI IPOTECARI, CONCEDERE FIDEIUSSIONI, GARANZIE REALI E NON NELL'INTERESSE PROPRIO O DI TERZI, EFFETTUARE INVESTIMENTI IN OBBLIGAZIONI E COMUNQUE DISPORRE DEGLI STESSI, NONCHE' ASSUMERE PARTECIPAZIONI, ANCHE DI CONTROLLO, IN SOCIETA' OPERATIVE SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO, ACQUISTARE AZIENDE O RAMI D'AZIENDE, CON ESPLICITA ESCLUSIONE DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA DEL RISPARMIO E DELL'ATTIVITA' DI CUI AGLI ARTT. 94-101 D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58. 5.4 LA SOCIETA' PUO', INOLTRE, COMPIERE LE SEGUENTI ATTIVITA', IN QUANTO ACCESSORIE E FUNZIONALI AL CONSEGUIMENTO DEL SOPRA DESCRITTO OGGETTO SOCIALE E, PERTANTO, NON IN MODO PREVALENTE, SENZA RIVOLGERSI AL PUBBLICO E NEL RISPETTO DEI DIVIETI E DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI: A. RICORRERE A QUALSIASI ALTRA FORMA DI CREDITO E FINANZIAMENTO, RILASCIARE GARANZIE REALI E PERSONALI, PER OBBLIGAZIONI PROPRIE E DI TERZI, COMPIERE QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI NATURA FINANZIARIA, COMMERCIALE ED IMMOBILIARE; B. ACQUISTARE, ANCHE IN SEDE DI COSTITUZIONE, VENDERE, GESTIRE E TRASFERIRE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE ED ASSOCIAZIONI DI IMPRESE, OVUNQUE STABILITE, AVENTI OGGETTO UGUALE, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO; C. ACQUISTARE, CEDERE, GESTIRE, RICEVERE E CONCEDERE IN LICENZA DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE DI QUALSIASI NATURA, SIA REGISTRATI CHE NON REGISTRATI. 5.5 LA SOCIETA', INOLTRE, INTENDE PERSEGUIRE, NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ECONOMICA, LE FINALITA' DI BENEFICIO COMUNE DI CUI AL PRESENTE ART. 5 ED OPERARE IN MODO RESPONSABILE, SOSTENIBILE E TRASPARENTE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN CUI OPERA E DEI PORTATORI DI INTERESSE RISPETTO ALLA SUA ATTIVITA' (QUALI SOCI, PERSONALE, COLLABORATORI, CLIENTI, FORNITORI, PROFESSIONISTI, FINANZIATORI, CREDITORI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE). ESSA SI QUALIFICA COME "SOCIETA' BENEFIT" AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 376 E SS. DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015 N. 208, AFFINCHE' VENGA RICONOSCIUTA L'UTILITA' PUBBLICA DELL'ATTIVITA' DI IMPRESA, CHE CONSISTE NELL'IMPEGNO A MIGLIORARE LA SOCIETA' NON SOLO MEDIANTE LA PRODUZIONE DI RICCHEZZA ECONOMICA, MA ANCHE PROMUOVENDO IL VALORE DEL CAPITALE UMANO, SPONSORIZZANDO PROGETTI INNOVATIVI CHE SI PONGANO NELL'OTTICA DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E CHE MIRINO ALLA PIENA SODDISFAZIONE E AL BENESSERE DEI PROPRI COLLABORATORI E DIPENDENTI. IN PARTICOLARE, LA SOCIETA', CON LE MODALITA' E NEI LIMITI DI CUI AL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE AL BENEFICIO COMUNE, SVILUPPERA' LE SEGUENTI SPECIFICHE FINALITA' DI BENEFICIO COMUNE: A. PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' CAPACE DI INCIDERE SUI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI E IMPRENDITORIALI (ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE E L'INTRODUZIONE DI PRATICHE E MODELLI DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE, INCLUSA LA FORMA GIURIDICA DI SOCIETA' BENEFIT) PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE, ANCHE ORGANIZZANDO E PARTECIPANDO, A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, A SEMINARI, CONVEGNI, GIORNATE FORMATIVE E/O DI AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE, WORKSHOP; B. SVILUPPARE E VALORIZZARE IL TERRITORIO E LE AREE IN CUI LA SOCIETA' OPERA, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE DELLA COMUNITA' A LIVELLO LOCALE, OTTIMIZZANDO LE ESPERIENZE, LE COMPETENZE E LE PECULIARITA' PROFESSIONALI DELLE RISORSE; C. RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE, ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DELLA TEMATICA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO NELLE PRIORITA' DELLA SOCIETA', AL FINE DI NON SPRECARE RISORSE E A PROMUOVERE STILI DI VITA SOSTENIBILI, A BENEFICIO DELL'AMBIENTE E DELLE PERSONE, ATTRAVERSO LA RESPONSABILIZZAZIONE DEL PERSONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A (I) LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DELLA SOCIETA' E DELLE EMISSIONI DERIVANTI DAI TRASFERIMENTI DOVUTI A RAGIONI LAVORATIVE, (II) L'APPROVVIGIONAMENTO CON FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, (III) LA PROGRESSIVA CONVERSIONE DELLA FLOTTA AUTO IN MODELLI IBRIDI/ELETTRICI, IN UN PERCORSO VERSO UN FUTURO LOW-CARBON; D. PROMUOVERE MODALITA' DI LAVORO SOSTENIBILE, VOLTA A GARANTIRE IL BENESSERE DELLE PERSONE, ATTRAVERSO IL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI UMANI FONDAMENTALI (WORK-LIFE BALANCE), CHE CONTEMPLI LA MODALITA' SMART NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE E CHE SOSTENGA LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO POSITIVO VOLTO ALLA VALORIZZAZIONE, ALLA FORMAZIONE, ALLA CRESCITA E AL BENESSERE DELLE PERSONE, NEL RISPETTO DELLE COMPETENZE E DEL POTENZIALE DI OGNUNO; E. PROMUOVERE AL PROPRIO INTERNO UNA CULTURA FONDATA SUL RISPETTO RECIPROCO E SULL'UGUAGLIANZA SOCIALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PARITA' DI GENERE E AL CONSOLIDAMENTO DEL SENSO DI APPARTENENZA, ASSICURANDO LA LIBERTA' DI ESPRIMERE IL PROPRIO PENSIERO E OPINIONE, SENZA IL TIMORE DI CONDOTTE RITORSIVE O DISCRIMINATORIE E PROMUOVENDO I VALORI DI DIVERSITA', EQUITA' E INCLUSIONE; F. VALORIZZARE IL SETTORE DELLA FORMAZIONE AVVICINANDO I GIOVANI ALL'APPRENDIMENTO DIGITALE, ASSET FONDAMENTALE PER I SINGOLI INDIVIDUI E PILASTRO FONDANTE DELLA SOCIETA', DELLE IMPRESE, DEL PAESE; PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI NUOVE PROFESSIONALITA' E L'AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE, CON PERCORSI FORMATIVI COERENTI CON LA DOMANDA DI COMPETENZE DELLA SOCIETA'; G. COLLABORARE IN SINERGIA CON ORGANIZZAZIONI NON PROFIT, FONDAZIONI (IN PARTICOLARE, LA FONDAZIONE DELOITTE) E/O ASSOCIAZIONI IL CUI SCOPO SIA SOCIALMENTE UTILE E RILEVANTE NELL'AMBITO CULTURALE, SOCIALE, SPORTIVO, DEL LAVORO, DELLO STUDIO E DELLA RICERCA, DELL'ASSISTENZA SANITARIA, AMBIENTALE E DELL'ASSISTENZA SOCIALE, IN LINEA CON IL BENE SOCIALE NELLA SUA PIU' AMPIA ACCEZIONE NONCHE' ALLINEATO E SINERGICO CON QUELLO DELLA SOCIETA', PER CONTRIBUIRE AL SUO SVILUPPO, AMPLIFICARE L'IMPATTO POSITIVO DEL SUO OPERATO E ORGANIZZARE E DIFFONDERE UNA CULTURA INCLUSIVA, ATTRAVERSO METODOLOGIE DI APPROCCIO INNOVATIVO, CON CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONI COMMERCIALI.

Durata società

DATA TERMINE	DATA SCADENZA PRIMO ESERCIZIO	GIORNI DI PROROGA DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
31/12/2050	31/05/2023	60

Poteri

RIPARTIZIONI DEGLI UTILI E DELLE PERDITE TRA I SOCI

ART. 26 DELLO STATUTO.

Poteri cariche

POTERI ASSOCIATI ALLA CARICA DI

Consiglio D'Amministrazione

DESCRIZIONE POTERI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE DELLA SOCIETA', IVI COMPRESO IL POTERE DI CUI ALL'ART. 6.3, FATTA ECCEZIONE PER IL COMPIMENTO DEI SEGUENTI ATTI, PER I QUALI SARA' NECESSARIA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RISULTANTE DA DECISIONE DEI SOCI ASSUNTA CON LE MAGGIORANZE DI CUI ALL'ART. 24: - L'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI; - LA PROPOSTA DI ACQUISTO E DI OGNI ATTO DI DISPOSIZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE O ASSOCIAZIONI DI IMPRESE, FATTE SALVE LE PROPOSTE DI ACQUISTO E DI OGNI ATTO DI DISPOSIZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' DEL NETWORK DELOITTE (RIMESSE ALLA COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO); - LA PROPOSTA DI CESSIONE O ACQUISTO D'AZIENDA O PARTE DI ESSA, FATTE SALVE LE PROPOSTE DI CESSIONE O ACQUISTO RELATIVE AD ALTRE SOCIETA' DEL NETWORK DELOITTE (RIMESSE ALLA COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO), - L'ACQUISTO, LA VENDITA, LA PERMUTA E L'IPOTECA DI BENI IMMOBILI; - L'ASSUNZIONE E/O LA CONCESSIONE IN LOCAZIONE, ANCHE FINANZIARIA (LEASING), BENI MOBILI ED IMMOBILI PER UN PERIODO SUPERIORE A NOVE ANNI.IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTA LA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEI TERZI E NEI PROCED MENTI LEGALI. AL VICE PRESIDENTE, SE NOMINATO, SPETTA LA RAPPRESENTANZA, NELLA MEDESIMA FORMA, IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE. LA RAPPRESENTANZA LEGALE SPETTA ALTRESI' AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI NELL'AMBITO DEI POTERI LORO CONFERITI.

Altri riferimenti statutari

CLAUSOLE DI RECESSO:

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

CLAUSOLE COMPROMISSORIE:

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Informazioni sulla Sede

NUMERO REA
2666095

Capitale e strumenti finanziari

Capitale Sociale

CAPITALE SOCIALE DELIBERATO	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	CAPITALE SOCIALE VERSATO
10.000,00 Euro	10.000,00 Euro	10.000,00 Euro

Sistema di amministrazione e controllo

Dettagli

Forma amministrativa CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

Forma amministrativa adottata CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO AMMINISTRATORI IN CARICA
5

Torna su

Bilanci

Non risultano dispon bili dati di bilancio per l'impresa interrogata

Torna su

Management Aziendale

Consiglio di Amministrazione

PAREGLIO STEFANO > (RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA)

CODICE FISCALE	NATO IL	A	ETA
	25/03/1963	VERCELLI (VC)	59

DOMICILIO FISCALE

Cariche

Consigliere

NOMINATO CON ATTO DEL
20/07/2022

DATA REGISTRAZIONE
25/07/2022

DATA PRESENTAZIONE CARICA
21/07/2022

DURATA CARICA
Fino Approvazione Del Bilancio

DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
31/05/2023

Presidente Consiglio Amministrazione

NOMINATO CON ATTO DEL
20/07/2022

DATA REGISTRAZIONE
25/07/2022

DURATA CARICA
Fino Approvazione Del Bilancio

DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
31/05/2023

Poteri

CON VERBALE DEL CDA DEL 29/07/2022 SI DELIBREA DI ATTRIBUIRE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PROF. STEFANO PAREGLIO, IL SEGUENTE POTERE, ESERCITABILE SIA IN ITALIA SIA ALL'ESTERO: PROMUOVERE, IN ACCORDO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO PRO TEMPORE ED IN ASSENZA DI POTERI DI FIRMA IN MERITO, LA QUALITA' SCIENTIFICA E LO SVILUPPO DEI SERVIZI RESI DALLA SOCIETA', NONCHE' LE RELAZIONI CON UNIVERSITA', CENTRI DI RICERCA E IMPRESE

AMELIO FRANCO (RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA)

CODICE FISCALE

NATO IL
10/05/1969

A
MONZA (MB)

ETÀ
53

DOMICILIO FISCALE

Cariche

Consigliere

NOMINATO CON ATTO DEL
20/07/2022

DATA REGISTRAZIONE
25/07/2022

DATA PRESENTAZIONE CARICA
21/07/2022

DURATA CARICA
Fino Approvazione Del Bilancio

DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
31/05/2023

Amministratore Delegato

NOMINATO CON ATTO DEL
29/07/2022

DATA REGISTRAZIONE
18/08/2022

DURATA CARICA
Fino Approvazione Del Bilancio

DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
31/05/2023

Poteri

CON VERBALE CDA DEL 29/07/2022 SI DELIBERA DI CONFERIRE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, DOTT. AMELIO, I POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ESERCITABILI SIA IN ITALIA SIA ALL'ESTERO, A FIRMA SINGOLA, AD ESCLUSIONE DEI POTERI CHE LA LEGGE E/O LO STATUTO RISERVANO IN MODO TASSATIVO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O ALL'ASSEMBLEA. A TITOLO MERAMENTE / ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, SONO ATTRIBUITI AL DOTT. AMELIO I SEGUENTI POTERI: 1) NEGOZIARE E COMPIERE OGNI FORMALITA' INERENTE L'ASSUNZIONE ED IL LICENZIAMENTO DI IMPIEGATI E DIPENDENTI DI OGNI CATEGORIA E GRADO, FISSANDONE SALARI, STIPENDI ED COMPENSI DI ALTRA NATURA. 2) COMPIERE OGNI FORMALITA' INERENTE LA GESTIONE DEL PERSONALE PRESSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E, IN GENERE, PRESSO ENTI PUBBLICI E PRIVATI. 3) NEGOZIARE E STIPULARE ACCORDI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI. 4) NEGOZIARE, STIPULARE E RISOLVERE CONTRATTI DI OGNI GENERE E TIPO INERENTI LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA', TRA CUI, A TITOLO MERAMENTE / ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO: CONTRATTI DI COMPRAVENDITA, PERMUTA, NOLEGGIO, LOCAZIONE DI BENI MOBILI, ANCHE REGISTRATI / IN QUEST'ULTIMO CASO CURANDO LE FORMALITA' DI LEGGE PRESSO I PUBBLICI UFFICI COMPETENTI - E LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI, NONCHE' DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING), TRASPORTO, APPALTO, COMODATO, SOMMINISTRAZIONE - IVI INCLUSI I CONTRATTI PER DOTARE GLI UFFICI DEI NECESSARI SERVIZI QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LUCE, ACQUA, GAS, TELEFONO, TELEX, PULIZIE, ECC. - OPERA E ALTRI AVENTI PER OGGETTO PRESTAZIONI DI SERVIZI IN GENERE - ASSICURAZIONE, MEDIAZIONE, COMMISSIONE, SPEDIZIONE, AGENZIA E CONCESSIONI DI VENDITA, DEPOSITO. 5) NEGOZIARE, STIPULARE E RISOLVERE CONTRATTI DI CONSULENZA RICONDUCIBILI ALLE ATTIVITA' RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'OGGETTO SOCIALE. 6) NEGOZIARE, STIPULARE E RISOLVERE CONTRATTI DI OGNI GENERE CON BANCHE E ALTRI ISTITUTI DI CREDITO, INCLUSI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, CONTRATTI DI APERTURA DI CONTO CORRENTE ED OGNI ALTRO SERVIZIO FORNITO DA QUESTI ISTITUTI. 7) STIPULARE CONTRATTI DI OGNI GENERE CON BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO E SOTTOSCRIVERE TUTTI I DOCUMENTI RICHIESTI PER LE NORMALI OPERAZIONI DELLA SOCIETA', INCLUSI BONIFICI BANCARI, ASSEGNI, DOCUMENTI DI RICHIESTA FONDI NEI LIMITI DELLE LINEE DI CREDITO DISPONIBILI ALLA SOCIETA', GIRARE ASSEGNI, QUIETANZARE, INCASSARE. 6) NEGOZIARE E STIPULARE CONTRATTI DI OGNI GENERE RELATIVI ALLE NORMALI OPERAZIONI DELLA SOCIETA' CON GLI UFFICI DELLE POSTE ITALIANE S.P.A., CON LE DOGANE E CON LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E CON QUALSIVOGLIA UFFICIO DI TRASPORTI E COMUNICAZIONE, COMPRESA L'AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. E SUE PARTECIPATE, IVI INCLUSI I POTERI DI RICEVERE CORRISPONDENZA SIA ORDINARIA CHE RACCOMANDATA O ASSICURATA, COLLI E PACCHI, SIA ORDINARI CHE RACCOMANDATI O ASSICURATI E DI INCASSARE VAGLIA ED ORDINI DI PAGAMENTO POSTALI E TELEGRAFICI, DI RICEVERE DA QUALSIASI UFFICIO O AGENZIA DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE O DA QUALSIASI ALTRA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O ASSIMILATA, IVI COMPRESA LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, SOMME, GARANZIE, VALORI MOBILIARI, OBBLIGAZIONI, DOCUMENTI, MERCI E COSE MOBILI IN GENERE E FIRMARE PER ESSI LE RELATIVE QUIETANZE. 9) NEGOZIARE E STIPULARE CONTRATTI DI OGNI GENERE RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE ALLE GARE, NONCHE' CONCORRERE, ANCHE IN ASSOCIAZIONE

TEMPORANEA DI IMPRESE, AD APPALTI, ASTE, LICITAZIONI PRESSO AZIENDE PRIVATE O PRESSO ENTI PUBBLICI GOVERNATIVI, REGIONALI O LOCALI O PRESSO OGNI ALTRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. 10) ACQUISTARE ED ALIENARE TITOLI, INCLUSE LE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'. 11) NEGOZIARE E STIPULARE OGNI E QUALSIVOGLIA CONTRATTO DI RISCOSSIONE O CESSIONE DI SOMME, CREDITI E QUANTO ALTRO DOVUTO ALLA SOCIETA'. 12) EMETTERE TRATTE IN RELAZIONE A CONTRATTI ED ORDINI DI FORNITURA. 13) NEGOZIARE ED EFFETTUARE OGNI FORMA DI PAGAMENTO PER LE NORMALI OPERAZIONI DELLA SOCIETA' INCLUSE QUIETANZE, GIRATE, CAMBIALI E VAGLIA CAMBIARI. 14) QUIETANZARE, GIRARE PER SCONTO ED INCASSO EFFETTI CAMBIARI. 15) RISCUOTERE SOMME, MANDATI, BUONI DEL TESORO, VAGLIA, ASSEGNI E TITOLI DI CREDITO DI QUALSIASI SPECIE, DEPOSITI CAUZIONALI, DALL'ISTITUTO DI EMISSIONE, DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, DALLE TESORERIE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE, DEI COMUNI, DEGLI UFFICI DELLE POSTE ITALIANE S.P.A., DA QUALUNQUE UFFICIO PUBBLICO E DA PRIVATI IN GENERE E RILASCIARE LE RELATIVE QUIETANZE. 16) SOTTOSCRIVERE LE COMUNICAZIONI NECESSARIE PER RISPETTARE GLI ADEMPIMENTI POSTI A CARICO DELLA SOCIETA' DA LEGGI O REGOLAMENTI ITALIANI, ALLE CAMERE DI COMMERCIO, MINISTERI E ALTRI ENTI E UFFICI PUBBLICI E PRIVATI. 17) SOTTOSCRIVERE LE DICHIARAZIONI ED I CERTIFICATI E/O ALTRO GENERE DI DOCUMENTO PREVISTI DALLE NORME IN MATERIA DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA), DI IMPOSTE DIRETTE E/O DI ALTRI TIPI DI IMPOSTE O TASSE POSTE A CARICO DELLA SOCIETA' ED EVENTUALMENTE PROMUOVERE I RICORSI ALLE COMMISSIONI. 18) COMPIERE TUTTE LE ATTIVITA' CHE L'IMPRENDITORE E' TENUTO A SVOLGERE IN MATERIA DI SICUREZZA, DI SALUTE, DI PREVENZIONE E DI IGIENE SUL LAVORO, IN OSSERVANZA DI NORME IMPERATIVE, DI DISPOSIZIONI IN QUALSIASI FORMA IMPARTITE DALLE AUTORITA' COMPETENTI, DI REGOLE SUGGERITE DALL'ESPERIENZA TECNICA SPECIFICA, NONCHE' DI QUELLE GENERALI DI PRUDENZA E DILIGENZA SUL LAVORO IDONEE A EL MINARE I RISCHI E A PREVENIRE LE CONSEGUENZE DI DANNO ALLE PERSONE E ALLE COSE, CON POTERE DI SUBDELEGA. NON FORMANO OGGETTO DI SUBDELEGA GLI OBBLIGHI PROPRI DEL DATORE DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 17 DEL D. LGS. 81/2008 (VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI CON CONSEGUENTE ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RSPP). 19) COMPIERE TUTTE LE ATTIVITA' ED ESPLETARE OGNI FORMALITA' CHE LA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DEI DATI PERSONALI (DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 E REGOLAMENTO UE 2016/679) PONE A CARICO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. 20) DEFINIRE, ANCHE TRANSIGENDO, OGNI E QUALSIVOGLIA CONTROVERSIA, DESIGNANDO A TAL FINE ESPERTI COME, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, PERITI, ARBITRATORI, MEDICI E LEGALI. 21) INSTAURARE E ABBANDONARE GIUDIZI DAVANTI A QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA O AMMINISTRATIVA, AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE E IN GENERE, QUALSIASI GIUDIZIO ANCHE IN SEDE SOVRANAZIONALE, RESISTERE NEGLI STESSI, NOMINARE ARBITRI, AVVOCATI E PROCURATORI, TRANSIGERE QUALSIASI CONTROVERSIA GIUDIZIALE O STRAGIUDIZIALE, COMPROMETTERE CONTROVERSIE AD ARBITRI. 22) NOMINARE E REVOCARE, NELL'AMBITO DEI POTERI COME SOPRA CONFERITI, PROCURATORI AD NEGOTIA, STABILENDONE I POTERI. 23) DELEGARE A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' ED ANCHE A TERZI, NELL'AMBITO DEI POTERI COME SOPRA CONFERITI, LE FUNZIONI ED I POTERI CHE RITERRA' NECESSARI PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI E DEGLI INCARICHI AGLI STESSI AFFIDATI. L'AMMINISTRATORE DELEGATO, DOTT. FRANCO AMELIO, E' INVESTITO DELLA LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 17 DEL VIGENTE STATUTO SOCIALE.

POMPEI FABIO

CODICE FISCALE	NATO IL	A	ETÀ
	13/02/1962	ROMA (RM)	61

DOMICILIO FISCALE

Cariche

Consigliere

NOMINATO CON ATTO DEL	DATA REGISTRAZIONE
20/07/2022	25/07/2022
DATA PRESENTAZIONE CARICA	**DURATA CARICA**
21/07/2022	Fino Approvazione Del Bilancio
	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
	31/05/2023

MESSINA DIEGO

CODICE FISCALE	NATO IL	A	ETÀ
	08/01/1971	CANICATTI' (AG)	52

DOMICILIO FISCALE

Cariche

Consigliere

NOMINATO CON ATTO DEL	DATA REGISTRAZIONE
20/07/2022	25/07/2022
DATA PRESENTAZIONE CARICA	**DURATA CARICA**
21/07/2022	Fino Approvazione Del Bilancio
	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
	31/05/2023

CERIANI ALESSANDRA

CODICE FISCALE	NATO IL	A	ETÀ
	20/02/1975	RHO (MI)	48

DOMICILIO FISCALE

Cariche

Consigliera

NOMINATO CON ATTO DEL	DATA REGISTRAZIONE
20/07/2022	25/07/2022
DATA PRESENTAZIONE CARICA	**DURATA CARICA**
21/07/2022	Fino Approvazione Del Bilancio
	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
	31/05/2023

Titolari di altre cariche o qualifiche

SANTORO ELIO

CODICE FISCALE	NATO IL	A	ETÀ
	26/07/1984	ROMA (RM)	38

DOMICILIO FISCALE

Cariche

Procuratore Speciale

NOMINATO CON ATTO DEL	DATA REGISTRAZIONE
29/09/2022	06/10/2022
	DURATA CARICA
	Fino Alla Revoca

Poteri

CON PROCURA SPECIALE AUTENTICATA DAL NOTAIO GAVINO POSADINU DI MILANO IN DATA 29 SETTEMBRE 2022 REP. N. 17 0356 217, SI CONFERISCONO I SEGUENTI POTERI ATTRIBUENDOGLI IL RUOLO DI DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO (DI SEGUITO, IL "DELEGATO") AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 16 DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, AFFINCHE', IN VIRTU' DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE MATURATA, PROVVEDA IN PIENA AUTONOMIA, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELLE SEDI DELLA SOCIETA' SITE IN: - MILANO - LA CUI APERTURA LA SOCIETA' DI TEMPO IN TEMPO NOTIFICHERA' AL REGISTRO DELLE IMPRESE, CONTESTUALMENTE ALLA COMUNICAZIONE CON SEPARATA CORRISPONDENZA DA RECAPITARE AL DELEGATO PER IL TRAMITE DI OGNI STRUMENTO IDONEO A COMPROVARNE L'AVVENUTA RICEZIONE E ACCETTAZIONE DA PARTE DEL DELEGATO, AD ASSUMERE OGNI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA DECISIONALE ED ECONOMICA, POTENDO AGIRE SENZA ALCUNA LIMITAZIONE CON LE STESSE PREROGATIVE DEL DELEGANTE (E) IN SOSTITUZIONE DELLO STESSO QUANTO A FUNZIONI ED AUTONOMIA DECISIONALE E PATRIMONIALE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA CON RIGUARDO AGLI UFFICI DELLA SOCIETA' SOPRA INDICATI, SALVO LE INDEROGABILI RISERVE DI LEGGE DI SEGUITO CITATE, IN MODO CHE IL DELEGATO ABBIA AD ASSUMERE POTERI, COMPITI E RESPONSABILITA' RICADENTI IN CAPO AL DELEGANTE. LA PRESENTE DELEGA ESCLUDE SOLAMENTE QUANTO TASSATIVAMENTE R MESSO DAL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IN VIA ESCLUSIVA, IN CAPO AL DATORE DI LAVORO. RISULTANO, DUNQUE, ESCLUSI DALLA PRESENTE DELEGA SOLTANTO, E PRECISAMENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, I SEGUENTI COMPITI NON DELEGABILI: " LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI CON LA CONSEGUENTE ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI ALL'ART. 28 DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; " LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI. PIU' IN PARTICOLARE, IL DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA DESIGNATO CON LA PRESENTE PROCURA DOVRA' DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ESERCITANDO I COMPITI IVI PREVISTI, TRA CUI SI SEGNALANO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO: " EL MINARE I RISCHI E, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURLI AL MIN MO ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE; " INFORMARE E FORMARE ADEGUATAMENTE I LAVORATORI, I PREPOSTI, I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA E ADEMPIERE, PIU' IN GENERALE, AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DI CUI AL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; " FORNIRE ISTRUZIONI ADEGUATE AI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; " DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PR MO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA; " ATTUARE LE MISURE DI EMERGENZA IN CASO DI PR MO SOCCORSO, DI LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LAVORATORI E DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO; " NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DAL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E RICHIEDERE ALLO STESSO L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DAL MEDES MO DECRETO; E " ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED

INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA. IL DELEGATO DOVRA', COMUNQUE, ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE NORME DI LEGGE EMANATE ED EMANANDE NEGLI AMBITI DI OPERATIVITA' PREVISTI DALLA PRESENTE DELEGA, E DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE. IL DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA DOVRA', INOLTRE, PROVVEDERE A CHE VENGA CORRETTAMENTE ADEMPIUTO OGNI OBBLIGO NELLE MATERIE A LUI AFFIDATE E PREVISTO DALLA NORMATIVA IN CAPO AL DATORE DI LAVORO E CIO' CON PIENA RESPONSABILITA', SALVO QUANTO NON DELEGABILE PER LEGGE. PER IL MIGLIOR ESPLETAMENTO DELL'INCARICO, IL DELEGATO POTRA' AVVALERSI DELL'OPERA DI PREPOSTI E DEL PERSONALE IN GENERE, ANCHE ATTRAVERSO L'EMANAZIONE DI CIRCOLARI E DISPOSIZIONI INTERNE, RICHIEDENDO L'ESATTO ADEMPIMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE NEGLI UFFICI DI COMPETENZA. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI SOPRA INDICATE, IL DELEGATO DISPONE DI ADEGUATE RISORSE DA GESTIRE IN PIENA AUTONOMIA, FERMO RESTANDO IL POTERE DI DISPORRE ACQUISTI E SPESE ANCHE OLTRE IL LIMITE PREFISSATO, OGNI QUALVOLTA, IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI UFFICI SOPRA INDIVIDUATI, NE RAVVISI LA NECESSITA' E L'URGENZA. LA PRIORITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E' RIMESSA ALLA DETERMINAZIONE DEL DELEGATO NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI. AL FINE DI CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE, ALLO STESSO DELEGATO VIENE CONFERITA PROCURA SPECIALE PER COMPIERE LE OPERAZIONI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DI SEGUITO INDICATE E LIMITATAMENTE ALLE FUNZIONI ALLO STESSO ATTRIBUITE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: - FIRMARE LA CORRISPONDENZA RELATIVA AGLI ATTI DI PROPRIA COMPETENZA; - SOTTOSCRIVERE GLI ATTI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO E AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, PROROGHE, DILAZIONI E CONCESSIONI; - SOTTOSCRIVERE ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI, DIFFIDE E VERBALI; E - MANTENERE I RAPPORTI CON I TERZI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, NEI LIMITI DELLE PROPRIE COMPETENZE E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI PROTEZIONE DI DATI PERSONALI. L'ATTIVITA' DEL DELEGATO POTRA' ESSERE SOTTOPOSTA A VERIFICA PERIODICA AL FINE DI ACCERTARE L'EFFETTIVA ATTUAZIONE DEI COMPITI AFFIDATI CON LA PRESENTE PROCURA E DETTA VERIFICA VERRA' ESERCITATA CON LE MODALITA' E LA FREQUENZA CHE IL DELEGANTE RITERRA' NECESSARIA. LA DELEGA CONFERITA AVRA' VALIDITA' DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE PROCURA SPECIALE; AD ESSA VERRA' DATA AMPIA PUBBLICITA' ATTRAVERSO COMUNICAZIONE FORMALE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'; ESSA VERRA' PORTATA A CONOSCENZA DELLE AUTORITA' AMMINISTRATIVE CHE LA RICHIEDANO E DEI SOGGETTI PRIVATI - DI VOLTA IN VOLTA - INTERESSATI.
********** CON PROCURA SPECIALE NOTAIO LAURA CAVALLOTTI DI MILANO REP.40.697/15.562 DEL 6 FEBBRAIO 2023 SI CONFERISCONO I SEGUENTI POTERI. ATTRIBUENDOGLI IL RUOLO DI DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO (DI SEGUITO, IL "DELEGATO") AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 16 DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, AFFINCHE', IN VIRTU' DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE MATURATA,PROVVEDA IN PIENA AUTONOMIA, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELLE SEDI DELLA SOCIETA' SITE IN: - ROMA - LA CUI APERTURA LA SOCIETA' DI TEMPO IN TEMPO NOTIFICHERA' AL REGISTRO DELLE IMPRESE, CONTESTUALMENTE ALLA COMUNICAZIONE CON SEPARATA CORRISPONDENZA DA RECAPITARE AL DELEGATO PER IL TRAMITE DI OGNI STRUMENTO IDONEO A COMPROVARNE L'AVVENUTA RICEZIONE E ACCETTAZIONE DA PARTE DEL DELEGATO, AD ASSUMERE OGNI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA DECISIONALE ED ECONOMICA, POTENDO AGIRE SENZA ALCUNA LIMITAZIONE CON LE STESSE PREROGATIVE DEL DELEGANTE ED IN SOSTITUZIONE DELLO STESSO QUANTO A FUNZIONI ED AUTONOMIA DECISIONALE E PATRIMONIALE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA CON RIGUARDO AGLI UFFICI DELLA SOCIETA' SOPRA INDICATI, SALVO LE INDEROGABILI RISERVE DI LEGGE DI SEGUITO CITATE, IN MODO CHE IL DELEGATO ABBIA AD ASSUMERE POTERI, COMPITI E RESPONSABILITA' RICADENTI IN CAPO AL DELEGANTE. LA PRESENTE DELEGA ESCLUDE SOLAMENTE QUANTO TASSATIVAMENTE RIMESSO DAL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IN VIA ESCLUSIVA, IN CAPO AL DATORE DI LAVORO. RISULTANO, DUNQUE, ESCLUSI DALLA PRESENTE DELEGA SOLTANTO, E PRECISAMENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, I SEGUENTI COMPITI NON DELEGABILI: " LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI CON LA CONSEGUENTE ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI ALL'ART. 28 DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; " LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI. PIU' IN PARTICOLARE, IL DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA DESIGNATO CON LA PRESENTE PROCURA DOVRA' DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DEL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ESERCITANDO I COMPITI IVI PREVISTI, TRA CUI SI SEGNALANO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO: " EL MINARE I RISCHI E, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURLI AL MINIMO ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE; " INFORMARE E FORMARE ADEGUATAMENTE I LAVORATORI, I PREPOSTI, I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA E ADEMPIERE, PIU' IN GENERALE, AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DI CUI AL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; " FORNIRE ISTRUZIONI ADEGUATE AI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; " DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PR MO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA, " ATTUARE LE MISURE DI EMERGENZA IN CASO DI PRIMO SOCCORSO, DI LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LAVORATORI E DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO; " NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DAL TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E RICHIEDERE ALLO STESSO L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DAL MEDESIMO DECRETO; E " ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA. IL DELEGATO DOVRA', COMUNQUE, ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE NORME DI LEGGE EMANATE ED EMANANDE NEGLI AMBITI DI OPERATIVITA' PREVISTI DALLA PRESENTE DELEGA, E DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE. IL DELEGATO IN MATERIA DI SICUREZZA DOVRA', INOLTRE, PROVVEDERE A CHE VENGA CORRETTAMENTE ADEMPIUTO OGNI OBBLIGO NELLE MATERIE A LUI AFFIDATE E PREVISTO DALLA NORMATIVA IN CAPO AL DATORE DI LAVORO E CIO' CON PIENA RESPONSABILITA', SALVO QUANTO NON DELEGABILE PER LEGGE. PER IL MIGLIOR ESPLETAMENTO DELL'INCARICO, IL DELEGATO POTRA' AVVALERSI DELL'OPERA DI PREPOSTI E DEL PERSONALE IN GENERE, ANCHE ATTRAVERSO L'EMANAZIONE DI CIRCOLARI E DISPOSIZIONI INTERNE, RICHIEDENDO L'ESATTO ADEMP MENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE NEGLI UFFICI DI COMPETENZA. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI SOPRA INDICATE, IL DELEGATO DISPONE DI ADEGUATE RISORSE DA GESTIRE IN PIENA AUTONOMIA, FERMO RESTANDO IL POTERE DI DISPORRE ACQUISTI E SPESE ANCHE OLTRE IL LIMITE PREFISSATO, OGNI QUALVOLTA, IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI UFFICI SOPRA INDIVIDUATI, NE RAVVISI LA NECESSITA' E L'URGENZA. LA PRIORITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E' RIMESSA ALLA DETERMINAZIONE DEL DELEGATO NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE AZIENDALI. AL FINE DI CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE, ALLO STESSO DELEGATO VIENE CONFERITA PROCURA SPECIALE PER COMPIERE LE OPERAZIONI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DI SEGUITO INDICATE E LIMITATAMENTE ALLE FUNZIONI ALLO STESSO ATTRIBUITE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: - FIRMARE LA CORRISPONDENZA RELATIVA AGLI ATTI DI PROPRIA COMPETENZA, - SOTTOSCRIVERE GLI ATTI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO E AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, PROROGHE, DILAZIONI E CONCESSIONI, - SOTTOSCRIVERE ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI, DIFFIDE E VERBALI; E - MANTENERE I RAPPORTI CON I TERZI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, NEI LIMITI DELLE PROPRIE COMPETENZE E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI PROTEZIONE DI DATI PERSONALI. L'ATTIVITA' DEL DELEGATO POTRA' ESSERE SOTTOPOSTA A VERIFICA PERIODICA AL FINE DI ACCERTARE L'EFFETTIVA ATTUAZIONE DEI COMPITI AFFIDATI CON LA PRESENTE PROCURA E DETTA VERIFICA VERRA' ESERCITATA CON LE MODALITA' E LA FREQUENZA CHE IL DELEGANTE RITERRA' NECESSARIA. LA DELEGA CONFERITA AVRA' VALIDITA' DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE PROCURA SPECIALE, AD ESSA VERRA' DATA AMPIA PUBBLICITA' ATTRAVERSO COMUNICAZIONE FORMALE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'; ESSA VERRA' PORTATA A CONOSCENZA DELLE AUTORITA' AMMINISTRATIVE CHE LA RICHIEDANO E DEI SOGGETTI PRIVATI - DI VOLTA IN VOLTA - INTERESSATI.

Torna su

Caratteristiche Attività

Come Opera

ATTIVITÀ PRIMARIA DICHIARATA

ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE ULTERIORI SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA

AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE NEL SETTORE DELLA SOSTENIBILITA', DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELLA FINANZA SOSTENIBILE E DELLA GESTIONE DEI DATI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE) SUI SISTEMI INFORMATICI

ATTIVITÀ PREVALENTE DICHIARATA

ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE ULTERIORI SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE NEL SETTORE DELLA SOSTENIBILITA', DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELLA FINANZA SOSTENIBILE E DELLA GESTIONE DEI DATI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE) SUI SISTEMI INFORMATICI

Classificazione attività ATECO 2007 (Informazione di sola natura statistica - Fonte Agenzia delle entrate)

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTANZA	DATA INIZIO
70.22.09	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	PREVALENTE SVOLTA DALL'IMPRESA	
70.22.09	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	PRIMARIA REGISTRO IMPRESE	

Classificazione attività SIC (Informazione di sola natura statistica)

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTANZA
7392	SERVIZI COMMERCIALI CONSULENZA E PUBBLICHE RELAZIONI	-

RAE

CODICE	DESCRIZIONE
830	SERV.FIN./IMM./FISCALI/TECNICI

SAE

CODICE	DESCRIZIONE
430	IMPRESE PRODUTTIVE

Torna su

Legami Societari

Soci

Elenco soci e degli altri titolari di diritti su azioni e quote sociali al **20/07/2022** depositato il **21/07/2022** Protocollo **417859** del **21/07/2022**

Capitale sociale dichiarato 10.000,00 €

"DELOITTE CONSULTING S.R.L. SOCIETA' BENEFIT", OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "DELOITTE CONSULTING S.R.L. S.B." >

CODICE FISCALE
03945320962

TIPO DI DIRITTO
Proprieta'

Quota del 30,00%

PARI A NOMINALI
€ 3.000,00

DI CUI VERSATI
€ 3.000,00

INDIRIZZO SEDE
VIA TORTONA 25,
20144, MILANO
(MI)

"DELOITTE RISK ADVISORY S.R.L. SOCIETA' BENEFIT", OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "DELOITTE RISK ADVISORY S.R.L. S.B.". >

Quota del 30,00%

PARI A NOMINALI
€ 3.000,00

DI CUI VERSATI
€ 3.000,00

CODICE FISCALE
05059250158

TIPO DI DIRITTO
Proprieta'

INDIRIZZO SEDE
VIA TORTONA 25,
20144, MILANO
(MI)

DELOITTE & TOUCHE S.P.A. >

Quota del 30,00%

PARI A NOMINALI
€ 3.000,00

DI CUI VERSATI
€ 3.000,00

CODICE FISCALE
03049560166

TIPO DI DIRITTO
Proprieta'

INDIRIZZO SEDE
VIA TORTONA 25,
20144, MILANO
(MI)

DELOITTE CENTRAL MEDITERRANEAN S.R.L. >

Quota del 10,00%

PARI A NOMINALI
€ 1.000,00

DI CUI VERSATI
€ 1.000,00

CODICE FISCALE
09599600963

TIPO DI DIRITTO
Proprieta'

INDIRIZZO SEDE
VIA TORTONA 25,
20144, MILANO
(MI)

Unità Locali

Unità locali attive: 1

Unità locali attive

Unità locale n.1 Ufficio

INDIRIZZO
VIA GIANDOMENICO ROMAGNOSI 18A,
00196, ROMA (RM)

DATA APERTURA
19/12/2022

STATO UNITA LOCALE
Attiva

CCIAA
RM

REA
1687193

ATTIVITÀ ESERCITATA
ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE ULTERIORI SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE NEL SETTORE DELLA SOSTENIBILITA', DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELLA FINANZA SOSTENIBILE E DELLA GESTIONE DEI DATI ESG (ENVIROMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE) SUI SISTEMI INFORMATICI

CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ ATECO 2007 (INFORMAZIONE DI SOLA NATURA STATISTICA)

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTANZA	DATA INIZIO
70.22.09	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	PRIMARIA REGISTRO IMPRESE	

©2023 CRIBIS D&B

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ROMA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA ORDINARIA DEL SOGGETTO ISCRITTO SOLO AL REA

UTILITATIS PRO ACQUA ENERGIA AMBIENTE

DWFL14

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App Ri QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI	
Indirizzo Sede	ROMA (RM) PIAZZA COLA DI RIENZO 80/A CAP 00192
Numero REA	RM - 1324698
Codice fiscale	96287780587
Forma giuridica	fondazione
	Soggetto iscritto solo al REA (Repertorio Economico Amministrativo)

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni costitutive 2
3 Titolari di cariche o qualifiche 4
4 Attività, albi ruoli e licenze 7
5 Aggiornamento posizione 9

1 Sede

Indirizzo Sede	ROMA (RM) PIAZZA COLA DI RIENZO 80/A CAP 00192
Partita IVA	05002531001
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	RM - 1324698
Data iscrizione	25/01/2012

2 Informazioni costitutive

Oggetto sociale	1. LA FONDAZIONE HA LO SCOPO ISTITUZIONALE DI PROMUOVERE E DIVULGARE LA CULTURA E LA CONOSCENZA, NONCHE' DI FAVORIRE L'INNOVAZIONE, AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NONCHE' LA LORO ...
Poteri da statuto	IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DI OGNI POTERE INERENTE L'ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE. IN PARTICOLARE, SPETTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA: ...

Informazioni costitutive

Denominazione: UTILITATIS PRO ACQUA ENERGIA AMBIENTE

Oggetto sociale

1. LA FONDAZIONE HA LO SCOPO ISTITUZIONALE DI PROMUOVERE E DIVULGARE LA CULTURA E LA CONOSCENZA, NONCHE' DI FAVORIRE L'INNOVAZIONE, AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NONCHE' LA LORO SOSTENIBILITA' ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE, ORIENTANDONE IL MODELLO DI IMPRESA AL SUCCESSO SOSTENIBILE, OVVERO ALLA STABILE CREAZIONE DI VALORE NEL LUNGO TERMINE PER I PROPRI AZIONISTI, IN FORMA CONDIVISA CON GLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO. LA FONDAZIONE SVOLGE, PERTANTO, ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO, REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI PROGETTI DI STUDIO, DI RICERCA E DI FORMAZIONE, PRINCIPALMENTE IN MATERIA DI:
SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN GENERALE;
SERVIZI IDRICI IN GENERALE E IN PARTICOLARE: SERVIZI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DI ACQUA PER USI PRIMARI, CIVILI ED INDUSTRIALI E RACCOLTA TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ACQUE REFLUE E METEORICHE, E COMUNQUE SERVIZI RELATIVI E CONNESSI AL CICLO IDRICO INTEGRATO;
SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE, COMPRENDENTI LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E COMUNQUE SERVIZI RELATIVI E CONNESSI AL CICLO AMBIENTALE INTEGRATO;
SERVIZI ENERGETICI IN GENERALE E IN PARTICOLARE: PRODUZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GAS, ENERGIA ELETTRICA, TELERISCALDAMENTO E FONTI RINNOVABILI, E COMUNQUE SERVIZI RELATIVI E CONNESSI AL SETTORE ENERGETICO.

2. LA FONDAZIONE HA ALTRESI' LO SCOPO ISTITUZIONALE DI ORGANIZZARE ATTIVITA' A RETE CON ALTRI CENTRI DI RICERCA E FONDAZIONI ITALIANI E STRANIERI; DI CURARE IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI REPERIMENTO DEI MEZZI FINANZIARI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI STUDIO E DI RICERCA; DI PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONALE E DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI STUDIO E DI RICERCA AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DEGLI ALTRI AGENTI CHE INTERVENGONO NELLA GESTIONE E NELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPOSITE INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE; DI PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DI E DI PARTECIPARE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI NEL CAMPO DEI SERVIZI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1; DI SVOLGERE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA NEL CAMPO DEI SERVIZI, DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1, IN FAVORE DEI SOCI E DI TERZI; DI SVOLGERE ATTIVITA' EDITORIALE RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DI STUDI, RICERCHE ED APPROFONDIMENTI SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.
3. LO SCOPO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE PUO' ESSERE PERSEGUITO ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' DALLA STESSA COSTITUITE O PARTECIPATE.
4. PER IL PERSEGUIMENTO DEI SUOI FINI ISTITUZIONALI LA FONDAZIONE SI PUO' AVVALERE DELLE ATTIVITA' PRESTATE IN FORMA PERSONALE, VOLONTARIA, LIBERA DAI PARTECIPANTI.
5. TUTTI I PARTECIPANTI HANNO DIRITTO A BENEFICIARE DELLE PUBBLICAZIONI PREDISPOSTE DALLA FONDAZIONE.

Poteri

poteri da statuto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DI OGNI POTERE INERENTE L'ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE. IN PARTICOLARE, SPETTA LA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA:
A) STABILIRE INIZIATIVE DA ASSUMERE O PROMUOVEFE, PER LA MIGLIORE ATTUAZIONE DEGLI SCOPI DELLA FONDAZIONE;
B) ADOTTARE TUTTE LE PIU' AMPIETE OPPORTUNE DELIBERE PER L'UTILIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE, PERIODICAMENTE DETERMINANDONE LA CONSISTENZA;
C) SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DI GESTIONE, PER L'APPROVAZIONE DELLE LINEE GENERALI, IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE;
D) PRESENTARE AL CONSGLIO DI GESTIONE PER L'APPROVAZIONE IL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO DELLA FONDAZIONE, COMPRENENTE IL CONTO ECONOMICO, LO STATO PATRIMONIALE E LA NOTA INTEGRATIVA;
E) ACCETTARE I CONTRIBUTI VOLONTARI OFFERTI DA PARTECIPANTI;
F) ACCETTARE LASCITI/LIBERALIT DI TERZI;
G) DELIBERARE SULL'AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI FONDATORI ORDINARI E DEI SOSTENITORI;
H) DEFINIRE I POTERI DELEGATI AL PRESIDENTE O AL DIRETTORE;
I) DETERMINARE GLI IMPORTI DEI CONTRIBUTI ANNUALI DOVUTI, RISPETTIVAMENTE, DAI FONDATORI PROMOTORI, DA FONDATORI ORDINARI E DAI SOSTENITORI;
J) PREVEDERE IL CONFERIMENTO DI CARICHE ONORIFICHE E/O VITALIZIE;
K) EMANARE REGOLAMENTI AVENTI AD OGGETTO LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE, NONCHE' L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE STATUTO;
I) TRASFERIRE LA SEDE DELLA FONDAZIONE IN ALTRO INDIRIZZO PURCHE' NELL'AMBITO DEL COMUNE DI ROMA.
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZINE E' ELETTO DAL CONSGILIO DI AMMINISTRAIZONE FRA I PRORPI COMPONENTI,
IL PRESIDENTE DURA IN CARICA UN TRIENNIO E PUO' ESSERE RIELETTO. LA CARICA E' GRATUITA.
SPETTA AL PRESIDENTE LA RAPPRESENTAZA LEGALE DELLA FONDAZIONE DI FRONTE ALLA AUTORITA' GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA ED AI TERZI IN GENERE, NONCHE' L'ESERCIZIO DEI POTERI A LUI ATTRIBUITI DAL CONSGILIO DI AMMINSITRAZIONE.
IL PRESIDENTE CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO DI AMMINSITRAZIONE ED IL CONSIGLIO DI GESTIONE.

poteri di amministrazione e rappresentanza dei soci

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DI OGNI POTERE INERENTE L'ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE. IN PARTICOLARE, SPETTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA:
A. DETERMINARE GLI INDIRIZZI DELLA FONDAZIONE E LE MODALITA' PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI STESSI;
B. APPROVARE I BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DELLA FONDAZIONE;
C. CON CADENZA ANNUALE, APPROVARE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE A QUANTO PREVISTO ALLA SUCCESSIVA LETTERA D;
D. DETERMINARE GLI IMPORTI DEI CONTRIBUTI ANNUALI DOVUTI, RISPETTIVAMENTE, DAL FONDATORE PROMOTORE E DAI SOCI SOSTENITORI;
E. STABILIRE LE INIZIATIVE DA ASSUMERE O PROMUOVERE, PER LA MIGLIORE ATTUAZIONE DEGLI SCOPI DELLA FONDAZIONE;
F. DELIBERARE SULL'AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI SOSTENITORI;
G. DEFINIRE I POTERI DELEGATI AL PRESIDENTE O AL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE;
H. NOMINARE I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI;
I. NOMINARE I COMPONENTI DEL COMITATO INDUSTRIALE E DEL COMITATO SCIENTIFICO E RICHIEDERNE LA CONVOCAZIONE AL RISPETTIVO PRESIDENTE;
J. ADOTTARE TUTTE LE PIU' OPPORTUNE DELIBERE PER L'UTILIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE, PERIODICAMENTE DETERMINANDONE LA CONSISTENZA;
K. ACCETTARE I CONTRIBUTI VOLONTARI OFFERTI DAI PARTECIPANTI NONCHE' LASCITI/LIBERALITA' DI TERZI;
L. PREVEDERE IL CONFERIMENTO DI CARICHE ONORIFICHE E/O VITALIZIE;
M. EMANARE REGOLAMENTI AVENTI AD OGGETTO LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA FONDAZIONE,
NONCHE' L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE STATUTO;
N. TRASFERIRE LA SEDE DELLA FONDAZIONE IN ALTRO INDIRIZZO PURCHE' NELL'AMBITO DEL COMUNE DI ROMA.
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE E' NOMINATO E REVOCATO DAL FONDATORE PROMOTORE, DURA IN CARICA UN TRIENNIO E PUO' ESSERE RIELETTO. LA CARICA E' GRATUITA.
SPETTA AL PRESIDENTE LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA FONDAZIONE DI FRONTE ALLA AUTORITA' GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA ED AI TERZI IN GENERE, NONCHE' L'ESERCIZIO DEI POTERI A LUI DELEGATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL PRECEDENTE ARTICOLO 8, COMMA 12, LETTERA G).
IL PRESIDENTE CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. PARTECIPA ALLE RIUNIONI DEI COMITATI, DIRETTAMENTE O DELEGANDO UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SENZA AVERE DIRITTO DI VOTO.

3 Titolari di cariche o qualifiche

Presidente Consiglio Amministrazione	PAREGLIO STEFANO	Rappresentante del soggetto REA
Consigliera	TOGNETTI MARA GRAZIELLA	
Consigliera	CHIEFFO GIULIA	
Consigliera	GAROTTA VALERIA	
Consigliera	FABIANELLI SERENA	
Consigliera	MOCELLA MARIA GERARDA	
Consigliere	COLARULLO GIORDANO	
Procuratrice Speciale	MAZZARELLA FRANCESCA	

Presidente Consiglio Amministrazione
PAREGLIO STEFANO

Rappresentante del soggetto REA
Nato a VERCELLI (VC) il 25/03/1963
Codice fiscale:

domicilio

carica

consigliere
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 06/04/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/03/2022
presidente consiglio amministrazione
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 06/04/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 30/03/2022

Consigliera
TOGNETTI MARIA GRAZIELLA

Nata a VILLA MINOZZO (RE) il 09/02/1951
Codice fiscale:

domicilio

carica

consigliera
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 17/03/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/03/2022

Consigliera
CHIEFFO GIULIA

Nata a ROMA (RM) il 16/12/1975
Codice fiscale:

domicilio

carica

consigliera
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 17/03/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/03/2022

Consigliera
GAROTTA VALERIA

Nata a GENOVA (GE) il 20/09/1977
Codice fiscale:

domicilio

carica

consigliera
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 17/03/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/03/2022

Consigliera
FABIANELLI SERENA

Nata a FIRENZE (FI) il 26/12/1973
Codice fiscale:

domicilio

carica

consigliera
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 17/03/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/03/2022

Consigliera
MOCELLA MARIA GERARDA

Nata a BENEVENTO (BN) il 24/09/1977
Codice fiscale:

domicilio

carica

consigliere
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 17/03/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 16/03/2022

Consigliere
COLARULLO GIORDANO

Nato a LATINA (LT) il 29/09/1972
Codice fiscale:

domicilio

carica

consigliere
Data atto di nomina 03/02/2022
Data iscrizione: 06/04/2022
Durata in carica: 3 anni
Data presentazione carica: 30/03/2022

Procuratrice Speciale
MAZZARELLA FRANCESCA

Nata a ROMA (RM) il 21/05/1981
Codice fiscale:

domicilio

carica

procuratrice speciale
Data atto di nomina 23/06/2022
Data iscrizione: 20/07/2022
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

CON ATTO A ROGITO DEL NOTAIO MARIO SCATTONE DI ROMA IN DATA 23/05/2022 REP 63887/23798 E' STATA NOMINATA, PER TUTTA LA DURATA DEL SUO MANDATO E QUALIFICA, A PROCURATORE DELLA FONDAZIONE IL DIRETTORE DELLA MEDESIMA DOTT.SSA MAZZARELLA FRANCESCA, E PERTANTO E' STATA CONFERITA ALLA MEDESIMA AMPIA PROCURA AFFINCHE', IN NOME, CONTO, INTERESSE E RAPPRESENTANZA DELLA PREDETTA FONDAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 COMMA 12 LETTERA G) DELLO STATUTO, COMPIA TUTTI QUEGLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE CHE NON SONO RISERVATI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O AL PRESIDENTE PER LEGGE, STATUTO O DELIBERA DEL CONSIGLIO MEDESIMO ED IN PARTICOLARE POTRA':
- STIPULARE CONTRATTI, CON FACOLTA' DI FIRMARE I SUDDETTI CONTRATTI, LA CORRISPONDENZA RELATIVA E OGNI ALTRO DOCUMENTO AD ESSI CONNESSO, PER IMPEGNI DI SPESA SINO AD EURO 40.000,00 (QUARANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AL NETTO DI IVA E SPESE VIVE. IL PRESENTE LIMITE SI CALCOLA SUL COMPLESSO DEGLI IMPEGNI DI SPESA ASSUNTI PER IL MEDESIMO ANNO SOLARE NEI CONFRONTI DEL MEDESIMO SOGGETTO;
- EFFETTUARE BONIFICI BANCARI, EMETTERE ASSEGNI BANCARI, DISPORRE PAGAMENTI ED IN GENERE OPERARE SUI CONTI CORRENTI DELLA FONDAZIONE, IN NOME E PER CONTO DELLA FONDAZIONE STESSA, PER PAGAMENTI DI IMPORTO UNITARIO FINO AD EURO 40.000,00 (QUARANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AD ESCLUSIONE DELLE SPESE OBBLIGATORIE (STIPENDI, CONTRIBUTI, IVA E ONERI FISCALI DOVUTI);
- GARANTIRE IL RISPETTO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI CUI AL D. LGS. N.196/03 E DEL D. LGS. N.101/18 (DGPR) IN RELAZIONE AL QUALE E' NOMINATO RESPONSABILE;
- ASSUMERE LA QUALIFICA DI DATORE DI LAVORO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA NORMATIVA VIGENTE, CONFERENDOGLI IL POTERE DI COMPIERE GLI ATTI INERENTI TALE QUALIFICA IVI INCLUSI I POTERI NECESSARI PER ASSOLVERE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLE PREVISIONI DEL D. LGS. 81/2008, CON LA SOLA ESCLUSIONE DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DEI LICENZIAMENTI, ATTRIBUITI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
VENGONO ALTRESI' ATTRIBUITI AL SUDDETTO DIRETTORE I SEGUENTI POTERI PREVISTI DALLO STATUTO ALL'ARTICOLO 11 COMMA 3:
- DARE ATTUAZIONE A TUTTE LE DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE;
- DIRIGERE E COORDINARE L'ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE, CON PIENA AUTONOMIA DI GESTIONE, RENDENDO CONTO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA;
- REDIGERE ANNUALMENTE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE SULLA BASE DEGLI ORIENTAMENTI ESPRESSI DAL FONDATORE PROMOTORE E DAGLI INDIRIZZI DETERMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- REDIGERE IL PROGETTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO FINANZIARIO, SULLA BASE DEL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA' DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE E DEL BILANCIO CONSUNTIVO;
- SOTTOPORRE GLI ATTI, IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE ED IL PROGETTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL BILANCIO CONSUNTIVO ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
- FARE INFINE QUANT'ALTRO NECESSARIO OD OPPORTUNO, ANCHE SE QUI NON SPECIFICATAMENTE INDICATO, PER L'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE MANDATO SENZA CHE MAI GLI SI POSSA ECCEPIRE CARENZA OD IMPRECISIONE DI POTERI, IL TUTTO CON PROMESSA DI AVERE PER RATO E VALIDO IL SUO OPERATO, SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

4 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	6
Data inizio attività	17/01/2012
Attività prevalente	SERVIZI DI RICERCA NEL CAMPO IDRICO E SERVIZIO DI RICERCA NEL CAMPO SI SERVIZI PUBBLICI

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

Data inizio attività: 17/01/2012

attività economica esercitata

SERVIZI DI RICERCA NEL CAMPO IDRICO E SERVIZIO DI RICERCA NEL CAMPO SI SERVIZI PUBBLICI

attivita' economica esercitata nella sede

SERVIZI DI RICERCA NEL CAMPO IDRICO E SERVIZIO DI RICERCA NEL CAMPO SI SERVIZI PUBBLICI

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività

Codice: 72.19.09 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Importanza: primaria Registro Imprese
(codice ottenuto dall'attività dichiarata)

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2022
(Dati rilevati al 30/06/2022)

	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Dipendenti	6	6	6
Indipendenti	0	0	0
Totale	6	6	6

Distribuzione dipendenti

Distribuzione per Contratto
(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2022)

	I trimestre	II trimestre
Tempo Determinato	17%	11%
Tempo Indeterminato	83%	89%

Distribuzione per Orario di lavoro
(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2022)

	I trimestre	II trimestre
Tempo Pieno	83%	79%
Tempo Parziale	17%	21%

Distribuzione per Qualifica
(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2022)

	I trimestre	II trimestre
Impiegato	83%	84%
Dirigente	17%	16%

Addetti nel comune di ROMA (RM) *Sede*		I trimestre	II trimestre	Valore medio
	Dipendenti	6	6	6
	Indipendenti	0	0	0
	Totale	6	6	6

5 Aggiornamento posizione

Data ultimo protocollo	20/07/2022

ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC
33 SIR JOHN ROGERSON'S QUAY
DUBLIN 2
IRELAND

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Algebris UCITS Funds plc - Algebris Core Italy Fund	170.000	0.08%
Totale	170.000	0.08%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC
33 SIR JOHN ROGERSON'S QUAY
DUBLIN 2
IRELAND

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC
33 SIR JOHN ROGERSON'S QUAY
DUBLIN 2
IRELAND

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/86690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Data 22/03/2023

BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600

denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

denominazione

data della richiesta		data di invio della comunicazione
22/03/2023		22/03/2023

n.ro progressivo annuo	n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	causale della rettifica/revoca
0000000187/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione Algebris UCITS Funds plc - Algebris Core Italy Fund

nome

codice fiscale 549300102BYRR9QFSJ68

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità

indirizzo 33 Sir John Rogerson's Quay

città Dublin 2 stato IRELAND

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001207098

denominazione ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 170.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento	termine di efficacia	diritto esercitabile
22/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

ANIMA

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.P.A.

Il sottoscritto Armando Carcaterra, munito degli occorrenti poteri quale Responsabile Investment Support & Principles di ANIMA SGR S.p.A., gestore di OICR intestatari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
ANIMA SGR S.p.A. – Anima Crescita Italia	200.000	0,094%
ANIMA SGR S.p.A. – Anima Iniziativa Italia	350.000	0,164%
Totale	**550.000**	**0,258%**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presenta

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

ANIMA

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

Il sottoscritto

dichiara inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delega

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

ANIMA

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Milano, 16 marzo 2023

ANIMA SGR S.p.A.

Responsabile Investment Support & Principles

(*Armando Carcaterra*)

BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600

denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

denominazione

data della richiesta		**data di invio della comunicazione**
16/03/2023		16/03/2023
n.ro progressivo annuo	**n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare**	**causale della rettifica/revoca**
0000000075/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione Anima SGR - Anima Crescita Italia

nome

codice fiscale 07507200157

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità

indirizzo CORSO GARIBALDI 99

città MILANO stato ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001207098

denominazione ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 200.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento	**termine di efficacia**	**diritto esercitabile**
16/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600

denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

denominazione

data della richiesta		**data di invio della comunicazione**
16/03/2023		16/03/2023
n.ro progressivo annuo	**n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare**	**causale della rettifica/revoca**
0000000080/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione Anima SGR - Anima Iniziativa Italia

nome

codice fiscale 07507200157

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità

indirizzo CORSO GARIBALDI 99

città MILANO stato ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001207098

denominazione ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 350.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento	**termine di efficacia**	**diritto esercitabile**
16/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Nota

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

Milano, 22 marzo 2023
Prot. AD/369 UL/dp

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
ARCA FONDI SGR – Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	350.000	0,16%
ARCA FONDI SGR – Fondo Arca Azioni Italia	63.000	0,03%
Totale	**413.000**	**0,19%**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e

composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- **la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:**

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

*****

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

ARCA FONDI SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Dott. Ugo Loeser)
Ugo Loeser

BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600

denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

denominazione

data della richiesta	**data di invio della comunicazione**
21/03/2023	21/03/2023

n.ro progressivo annuo	**n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare**	**causale della rettifica/revoca**
0000000185/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione ARCA FONDI SGR S.p.A. - Fondo ARCA AZIONI ITALIA

nome

codice fiscale 09164960966

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità

indirizzo Via Disciplini 3

città Milano stato ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001207098

denominazione ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 63.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento	**termine di efficacia**	**diritto esercitabile**
21/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Nota

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI	03479	CAB	1600
denominazione	BNP Paribas SA		

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

data della richiesta	**data di invio della comunicazione**
21/03/2023	21/03/2023

n.ro progressivo annuo	**n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare**	**causale della rettifica/revoca**
0000000186/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione	ARCA FONDI SGR S.p.A. - Fondo ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30		
nome			
codice fiscale	09164960966		
comune di nascita		provincia di nascita	
data di nascita		nazionalità	
indirizzo	Via Disciplini 3		
città	Milano	stato	ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN	IT0001207098
denominazione	ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 350.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo	00 - senza vincolo
Beneficiario vincolo	

data di riferimento	**termine di efficacia**	**diritto esercitabile**
21/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
BANCOPOSTA FONDI S.P.A. SGR – BANCOPOSTA RINASCIMENTO	19.011	0,00893%
Totale	19.011	0,00893%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità,

l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

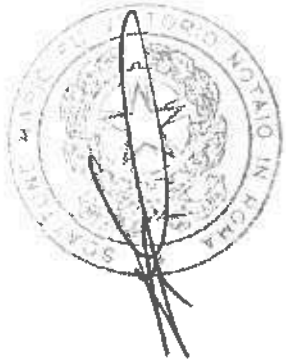
Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Roma, 21 Marzo 2023

Dott. Stefano Giuliani

Amministratore Delegato

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR



BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600

denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

denominazione

data della richiesta		data di invio della comunicazione
17/03/2023		17/03/2023

n.ro progressivo annuo	n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	causale della rettifica/revoca
0000000097/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione BancoPosta Fondi SpA SGR BANCOPOSTA RINASCIMENTO

nome

codice fiscale 05822531009

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità

indirizzo VIALE EUROPA 190

città ROMA stato ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001207098

denominazione ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 19.011

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento	termine di efficacia	diritto esercitabile
17/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon Progetto Italia 20	38.995	0,018%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon Pir Italia 30	21.205	0,010%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon Progetto Italia 70	44.726	0,021%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon Pir Italia Azioni	6.784	0,003%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon Azioni Pmi Italia	146.935	0,069%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon Progetto Italia 40	116.781	0,055%
Totale	375.426	0,176%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e

Sede Legale
Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810 1
Fax +39 02 8810 6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. - Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Società del gruppo INTESA SANPAOLO

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli,

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;
3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Data 17/03/2023

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
17/03/2023	17/03/2023	273

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 6.784,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
17/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
17/03/2023	17/03/2023	274

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 146.935,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
17/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 | CAB 012706 | Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) | Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
17/03/2023	17/03/2023	275

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare | **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO — Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 | Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 21.205,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione | Data Modifica | Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
17/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto | DEP | Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
17/03/2023	17/03/2023	276

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70
Nome
Codice fiscale 04550250015
Comune di nascita Prov.di nascita
Data di nascita Nazionalità
Indirizzo PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città 20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 44.726,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione
Natura vincolo senza vincolo
Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
17/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ fino a revoca

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
17/03/2023	17/03/2023	277

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 38.995,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
17/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
17/03/2023	17/03/2023	278

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40
Nome
Codice fiscale 04550250015
Comune di nascita Prov.di nascita
Data di nascita Nazionalità
Indirizzo PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città 20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 116.781,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione
Natura vincolo senza vincolo
Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
17/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

25 Cannon Street
London
EC4M 5TA
T +44 (0)20 7283 9911
F +44 (0)20 7961 4850
www.fidelity.co.uk

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Fidelity Funds - Italy	394,000	0.185%
Totale	394,000	0.185%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

FIL Investments International (Company No 1448245) FIL Investment Services (UK0 Limited (Company No 2016555) Financial Administration Services Limited (Company No 1629709) FIL Pensions Management (Company No 2015142) and FIL Life Insurance Limited (Company No 3406905). All these companies are registered in England and Wales with their registered office being Oakhill House, 130 Tonbridge Road, Hildenborough, Tonbridge, Kent, TN11 9DZ. All these companies are authorized and regulated by the Financial Conduct Authority with the exception of FIL Life Insurance Limited which is authorized by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

25 Cannon Street,
London
EC4M 5TA
T: +44 (0)20 7283 9911
F: +44 (0)20 7961 4850
www.fidelity.co.uk

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo

FIL Investments International (Company No. 1448245) FIL Investment Services (UK0 Limited (Company No 2016555) Financial Administration Services Limited (Company No. 1629709) FIL Pensions Management (Company No 2015142) and FIL Life Insurance Limited (Company No. 3406905). All these companies are registered in England and Wales with their registered office being Oakhill House, 130 Tonbridge Road, Hildenborough, Tonbridge, Kent, TN11 9DZ. All these companies are authorized and regulated by the Financial Conduct Authority with the exception of FIL Life Insurance Limited which is authorized by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

Fidelity INTERNATIONAL

25 Cannon Street,
London
EC4M 5TA
T: +44 (0)20 7283 9911
F: +44 (0)20 7961 4850
www.fidelity.co.uk

degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Ocean Xia

Firma degli azionisti

Data 2023.3.21

FIL Investments International (Company No. 1448245) FIL Investment Services (UK0 Limited (Company No. 2016555) Financial Administration Services Limited (Company No. 1629709) FIL Pensions Management (Company No. 2015142) and FIL Life Insurance Limited (Company No. 3406905). All these companies are registered in England and Wales with their registered office being Oakhill House, 130 Tonbridge Road, Hildenborough, Tonbridge, Kent, TN11 9DZ. All these companies are authorized and regulated by the Financial Conduct Authority with the exception of FIL Life Insurance Limited which is authorized by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600

denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

denominazione

data della richiesta		data di invio della comunicazione
20/03/2023		20/03/2023
n.ro progressivo annuo	**n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare**	**causale della rettifica/revoca**
0000000138/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione FIDELITY FUNDS - ITALY

nome

codice fiscale 5493007AKWUMQNZVXG03

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità

indirizzo 2A, RUE ALBERT BORSCHETTE BP 2174

città LUXEMBOURG stato LUXEMBOURG

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001207098

denominazione ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 394.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento	termine di efficacia	diritto esercitabile
20/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

FIDEURAM
ASSET MANAGEMENT IRELAND

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland) (FONDITALIA EQUITY ITALY)	44.000	0,021
Totale	**44.000**	**0,021**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

FIDEURAM
ASSET MANAGEMENT IRELAND

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

FIDEURAM
ASSET MANAGEMENT IRELAND

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Fideuram Asset Management (Ireland)

Roberto Mei

21 marzo 2023

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING
Asset Management

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
FIDEURAM INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING ASSET MANAGEMENT SGR (FIDEURAM ITALIA - PIANO AZIONI ITALIA PIANO BILANCIATO ITALIA 50 PIANO BILANCIATO ITALIA 30)	409.000	0,192
Totale	**409.000**	**0,192**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) del documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING
Asset Management

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING
Asset Management

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dalla Relazione e dagli Orientamenti, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, del Codice di Corporate Governance, degli Orientamenti;
3) ulteriori allegati menzionati nella dichiarazione di cui al punto 1);
4) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking
Asset Management SGR S.p.A.

Gianluca Serafini

21 marzo 2023

INTERFUND SICAV
SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT
À CAPITAL VARIABLE
RC B8074
SIÈGE SOCIAL: 28, Boulevard de Kockelscheuer
B.P. 1642 - L-1016 LUXEMBOURG

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	*n. azioni*	*% del capitale sociale*
INTERFUND SICAV (INTERFUND EQUITY ITALY)	2.000	0.001
Totale	**2.000**	**0.001**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

INTERFUND SICAV
SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT
À CAPITAL VARIABLE
RC B8074
SIÈGE SOCIAL: 28, Boulevard de Kockelscheuer
B.P. 1642 - L-1016 LUXEMBOURG

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal

INTERFUND SICAV
SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT
À CAPITAL VARIABLE
RC B8074
SIÈGE SOCIAL: 28, Boulevard de Kockelscheuer
B.P. 1642 - L-1016 LUXEMBOURG

Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Interfund SICAV

Mirco Rota

21 marzo 2023

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
15/03/2023	15/03/2023	98

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - FIDEURAM ITALIA
Nome	
Codice fiscale	07648370588
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 18
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 2.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
15/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note GYFZ

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
15/03/2023	15/03/2023	99

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - PIANO AZIONI ITALIA
Nome	
Codice fiscale	07648370588
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 18
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 310.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
15/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note GYWX

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
15/03/2023	15/03/2023	100

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		
Nome			
Codice fiscale	07648370588		
Comune di nascita		Prov.di nascita	
Data di nascita		Nazionalità	
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 18		
Città	20121 MILANO	Stato	ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 73.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
15/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ fino a revoca

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note GYWY

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
15/03/2023	15/03/2023	101

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - PIANO BILANCIATO ITALIA 30
Nome	
Codice fiscale	07648370588
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 18
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 24.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
15/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note GYWZ

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
15/03/2023	15/03/2023	102

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND)- FONDITALIA EQUITY ITALY

Nome

Codice fiscale 19854400064

Comune di nascita Prov.di nascita

Data di nascita Nazionalità

Indirizzo 2ND FLOOR-INTERNATIONAL HOUSE-3 HARBOURMASTER PLACE-IFSC – Dublin D01 -K

Città IRELAND Stato ESTERO

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 44.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
15/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ fino a revoca

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note FODC

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
15/03/2023	15/03/2023	103

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY
Nome	
Codice fiscale	19964500846
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	c/o Intesa Sanpaolo House Building28 bd de KockelscheuerL-1821 Luxembourg
Città	IRELAND Stato ESTERO

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 2.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
15/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note FNHK

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

KAIROS Partners SGR
a Julius Baer Group company

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto KEY)	61,000	0.0286%
Totale	61,000	0.0286%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

Kairos Partners SGR S.p.A.
Via San Prospero, 2 – 20121 Milano - Italia – T +39 02 77 718 1 – F +39 02 77 718 220
Piazza di Spagna, 20 – 00187 Roma - Italia – T +39 06 69 647 1 – F +39 06 69 647 750
Via della Rocca, 21 – 10123 Torino - Italia – T +39 011 30 248 01 – F +39 011 30 248 44
Cap. Soc. € 5.084.124 i.v. - Iscrizione Registro Imprese Milano - C.F. e P.IVA 12657720158 - REA 1590299
Iscrizione Albo Società di Gestione del Risparmio n. 21 - sezione Gestori GEFIA - n. 28 - sezione Gestori FIA - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kairos Investment Management S.p.A. - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
PEC: kairospartnerssgr@legalmail.it
www.kairospartners.com

KAIROS Partners SGR
a Julius Baer Group company

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il

KAIROS Partners SGR
a Julius Baer Group company

possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Data 21/03/23

BNP PARIBAS

The bank for a changing world

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03479 CAB 1600

denominazione BNP Paribas SA

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)

denominazione

data della richiesta		data di invio della comunicazione
20/03/2023		20/03/2023
n.ro progressivo annuo	**n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare**	**causale della rettifica/revoca**
0000000142/23		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY

nome

codice fiscale 549300L9SRLM05Q1CH53

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità

indirizzo 60 Avenue John F. Kennedy

città LUXEMBOURG stato LUXEMBOURG

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN IT0001207098

denominazione ACEA AZ ORD

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 61.000

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

data di riferimento	termine di efficacia	diritto esercitabile
20/03/2023	24/03/2023	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

Securities Services, BNP Paribas
Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milan (Italy)

Classification : Internal

MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

II.I.I.1.1 Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
MEDIOBANCA SGR SPA (Fondo MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY)	31.500	0,01
Totale	31.500	0,01

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

II.I.I.1.2 presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano

Mediobanca SGR S.p.A.
Foro Buonaparte 10
20121 Milano, Italia
Tel. +39 02 85 961 311
Fax +39 02 85 961 410
mediobancasgr.com

Iscritta all'Albo della SGR ex Art. 35 TUF. Appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Sogg. unico Mediobanca S.p.A., attività di direzione e coordinamento: Mediobanca S.p.A.
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia. Cap. Soc. € 10.330.000 i.v. Partita IVA 10536040966
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese Milano: 00724830153

2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;
3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Firma degli azionisti

Data 20/3/2013

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
16/03/2023	16/03/2023	104

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY
Nome	
Codice fiscale	00724830153
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità ITALIANA
Indirizzo	FORO BUONAPARTE, 10
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 31.500,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
16/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

mediolanum
GESTIONE FONDI

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di ACEA S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia	23.000	0,01%
Totale	23.000	0,01%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà il giorno 18 aprile 2023 alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2023, stessa ora e stesso luogo, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista.

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società, ivi incluse le proposte di modifica dello Statuto sociale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea di cui al relativo punto 1 all'O.d.G. in parte straordinaria ("Statuto") e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Corporate Governance"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti al punto n. 7 dell'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), e (ii) nel documento denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Acea agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione 8 marzo 2023" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

Sede Legale
Palazzo Meucci - Via Ennio Doris
20079 Basiglio (MI) - T +39 02 9049...
mediolanum

www.mediolanumgestionefondi.it

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.
Capitale sociale euro 5.164.600,00 i.v. - Codice Fiscale ...so, Registro Imprese Milano ...
...66719903158 - P. IVA 10643610960 del Gruppo IVA Banca Mediolanum - Società appartenente al Gruppo Bancario Mediolanum - Società iscritta all'Albo delle SGR di cui al Art. 35 del D. Lgs. 58.1998 al numero 6 della Sezione Gestori OICVM e al numero ... della Sezione Gestori di FIA - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A. - Società con unico Socio

mediolanum
GESTIONE FONDI

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Antonino	Cusimano
2.	Antonella Rosa	Bianchessi
3.	Simonetta	Giordani
4.	Stefano	Pareglio

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF, rilevabili in data odierna, rispettivamente, sul sito internet dell'Emittente e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147 ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc.) e Andrea Ferrero (cod. fisc.) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance, dagli Orientamenti e dalla Relazione, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Corporate Governance;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

*****

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della presente lista, si prega di rivolgersi a Studio Legale Trevisan & Associati in Milano, Viale Majno n. 45 ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it; tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Milano Tre, 20 marzo 2023

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Finanza
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
17/03/2023	17/03/2023	398

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA
Nome	
Codice fiscale	06611990158
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	Palazzo Meucci, Via Ennio Doris, Milano 3
Città	20079 BASIGLIO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001207098 Denominazione ACEA SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 23.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
17/03/2023	24/03/2023	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

ROBERTO FANTINO

Roberto Fantino

ROMA

Il Sindaco

Dal Campidoglio,

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA
PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Prot. RA/2023/0017363
del 24/03/2023

Allegati:
- Comunicazione azionaria ex art.43 Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 13/08/2018
- Documentazione candidature

Oggetto: Assemblea straordinaria e ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il 18 e 20 aprile 2023 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) - Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione: deposito della Lista dei candidati alla carica di Consigliere.

In riferimento all'Assemblea di ACEA S.p.A. in oggetto, convocata per deliberare, tra l'altro, come previsto **al punto 7 dell'ordine del giorno,** circa la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, la scrivente ROMA CAPITALE quale socio titolare di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di ACEA S.p.A., ai sensi di quanto previsto nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea pubblicato il 9 marzo u.s., con la presente:

deposita la seguente Lista di candidati, da sottoporre al voto dell'Assemblea sopra indicata, secondo la procedura stabilita dall'art 15 dello Statuto sociale nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria:

1 Barbara Marinali – candidata alla carica di Presidente (indipendente)
2 Fabrizio Palermo
3 Nathalie Tocci – (indipendente)
4 Angelo Piazza – (indipendente)
5 Elisabetta Magini – (indipendente)
6 Alessandro Picardi – (indipendente)
7 Luisa Melara – (indipendente)
8 Simone Silvi
9 Francesca Di Donato

Per ciascun candidato si allega la seguente documentazione:

1. dichiarazione di accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e, se del caso, indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi;
2. copia documento di identità;
3. curriculum vitae con lista degli incarichi ricoperti.

La qualità di azionista ed il numero di azioni di ACEA S.p.A. detenute dalla scrivente sono comprovati da apposita certificazione emessa dagli intermediari autorizzati, allegata in copia alla presente.

Roberto Gualtieri

Roberto
Gualtieri
24.03.2023
20:00:57
GMT+01:00

Roma Capitale
Via del Campidoglio1, 00186 Roma
Tel. +39 06 6710 3898 / 3899
Segreteria.sindaco@comune.roma.it

Comunicazione ex art. 41/42/43 del Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018

ACEA S.P.A.
Sede in Roma, Piazzale Ostiense 2

N. PROGR. ANNUO 1

DATA DELLA RICHIESTA 14/03/2022
DATA RILASCIO 20/03/2023

Nominativo del richiedente (se diverso dal titolare degli strumenti finanziari)

Codice Cliente: CONTO N. 045301

ROMA CAPITALE
PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO 1
00186 ROMA RM
DATA E LUOGO DI NASCITA:
CODICE FISCALE: 02438750586

LA PRESENTE COMUNICAZIONE, ATTESTA LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA MONTE TITOLI DEL NOMINATIVO SOPRAINDICATO ALLA DATA DEL 24/03/2023, CON I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTI FINANZIARI	QUANTITA'
IT000120709880	Az. Ordinarie	108.611.158

SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

data di riferimento	termine di efficacia	codice diritto esercitabile
20/03/2023	24/03/2023	DEP

La presente comunicazione viene effettuata per l'esercizio del seguente diritto:

Attestazione di possesso per la Presentazione lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione

---

ACEA S.P.A.
Sede in Roma, Piazzale Ostiense 2

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEL _____

N. PROGR. ANNUO 1

SPETT. LE ACEA S.P.A.

VI COMUNIC..... CHE

IL SIGNOR ..... E' DELEGATO A RAPPRESENTAR ..... PER L'ESERCIZIO

DEL DIRITTO DI VOTO.

FIRMA

DATA _____ _____

Roma, 24 marzo 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto/a BARBARA MARINALI, nato/a ROMA il 10/8/1964, codice fiscale .

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da ROMA CAPITALE ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance; (se indipendente)

- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data

Roma, 24/3/2023

In fede

(15/18)

BARBARA MARINALI

INFORMAZIONI PERSONALI

Luogo e data di nascita: ROMA 10/8/1964

Nazionalità: ITALIANA

Codice fiscale:

Indirizzo:

Cellulare:

E-mail:

ESPERIENZE PROFESSIONALI

17 Feb. 2023-in corso	*Acea S.p.A.* *Presidente del Consiglio di Amministrazione*
3 Dic. 2021-in corso	*Open Fiber SpA e Open Fiber Holdings SpA* *Presidente del Consiglio di Amministrazione*
30 Apr. 2021- in corso	*Webuild SpA* *Consigliere di amministrazione indipendente, Presidente del Comitato per le operazioni con parti correlate e componente del Comitato per la remunerazione e nomine*
Sett. 2020- Mar. 2022	*Snam SpA* *Senior advisor dell'Amministratore Delegato*
Sett. 2013- Ago. 2020	*AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI* *Componente del Consiglio*

L'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) è stata istituita con legge dello Stato nel 2011 nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n.481.

In qualità di componente del primo Consiglio, insediatosi il 17 settembre 2013, ha fornito indirizzi per la definizione della struttura organizzativa, l'articolazione degli uffici e le procedure di selezione del personale. Per assicurare un adeguato, coerente e sostenibile livello di concorrenza ed efficienza produttiva delle gestioni sia nell'ambito delle infrastrutture che dei servizi di mobilità, nel corso del suo mandato il Consiglio ha individuato e adottato misure di regolazione economica da applicare a tutte le modalità di trasporto favorendo la partecipazione degli *stakeholders* attraverso modalità consultive aperte e trasparenti; sono state inoltre definite le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto e i contenuti minimi dei diritti, anche di natura risarcitoria, per gli utenti dei servizi di trasporto. Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione di misure atte a garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture, il contenimento dei costi per gli utenti e l'introduzione di metodologie e sistemi tariffari volti ad assicurare una

migliore efficienza delle gestioni delle imprese che gestiscono le infrastrutture nel settore dei trasporti e di quelle che prestano servizi nello stesso, assicurando al contempo un innalzamento della qualità delle prestazioni rese.

Il Consiglio dell'Autorità è formato da un Presidente e da 2 Componenti nominati per 7 anni con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente. La nomina è sottoposta al parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti, per le quali è richiesto il voto di almeno i 2/3 degli aventi diritto.

Mag.2009-Sett.2013 ***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***

Direttore Generale per le infrastrutture stradali

In tale ambito si è occupata in particolare dell'attività di programmazione degli interventi sulla rete stradale d'interesse nazionale sia in veste di vigilante di ANAS S.p.A. che di controparte nel contratto di programma con la stessa società che contempla sia la parte relativa agli investimenti, che quella deputata alle manutenzioni.
Ha seguito altresì la realizzazione di interventi di viabilità secondaria in alcune regioni italiane attraverso attività di impulso e vigilanza, avendo anche la responsabilità della gestione dei relativi capitoli di spesa.
Nel settore autostradale ha curato, tra l'altro, l'istruttoria relativa agli adeguamenti annuali dei pedaggi e i rapporti con il NARS e il CIPE in materia di atti convenzionali.
Nell'ambito dello stesso Ministero ha ricoperto altresì i seguenti incarichi: Componente effettivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici; Componente della V Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici; Coordinatore di parte italiana del Gruppo di lavoro italo-austriaco sul finanziamento incrociato del tunnel di base del Brennero.
Dal 23/11/2011 al 14/06/2012 ha altresì ricoperto l'incarico di Vice-Capo Gabinetto unitamente a quello di direttore generale.

Ago.2008-Mag.2009 ***MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE***

Dirigente presso il Gabinetto del Ministro

In tale ambito ha seguito la predisposizione e l'esame di provvedimenti e coadiuvato il Capo di Gabinetto nel quadro di iniziative volte ad assicurare all'organo di direzione politica la necessaria collaborazione e il raccordo le altre amministrazioni; in particolare ha curato i rapporti con: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Presidenza del Consiglio dei Ministri, CIPE.

Dic.2006-Ago.2008 ***PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***

Direttore Generale della Segreteria del CIPE e Reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica

Ha curato tutti gli adempimenti relativi al trasferimento del CIPE dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla istituzione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica presso la Presidenza, dal quale è stata reggente.
Ha svolto, in qualità di responsabile, le funzioni di coordinatore della Segreteria del CIPE con compiti di: preparazione dell'ordine del giorno, predisposizione delle istruttorie dei punti in discussione nelle sedute del Comitato, predisposizione degli schemi di delibera e dei verbali di seduta sia del CIPE che delle relative riunioni tecniche preparatorie (cd Pre-CIPE). Ha curato altresì i rapporti istituzionali con tutte le Amministrazioni centrali e locali.
Nel corso del 2007 ci sono state 18 sedute del CIPE (il numero più alto degli ultimi 15 anni); da maggio del 2006 ad aprile del 2008 il Comitato si è riunito complessivamente per 28 volte, per un totale di 317 delibere.

Mag.2006-Dic.2006 ***PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***

Capo della Segreteria tecnica del Prof. Fabio Gobbo, Sottosegretario di Stato con delega alla programmazione e al coordinamento della politica economica e Segretario del CIPE

Nel maggio del 2006 le strutture tecnico/amministrative di supporto al Comitato, fino ad allora operanti presso il Ministero dell'economia e delle finanze, vengono trasferite a Palazzo Chigi. Si tratta della più importante innovazione degli assetti organizzativi del Comitato dalla sua nascita, avvenuta nel 1957.

L'obiettivo è quello di rafforzare il ruolo del Presidente del Consiglio nel coordinamento della politica economica e delle attività di programmazione. Il Segretariato del CIPE viene accorpato al Dipartimento affari economici della Presidenza del Consiglio (DAE) favorendo la nascita di una nuova struttura ovvero l'attuale Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).
In tale contesto ha selezionato, d'intesa con il Sottosegretario, il personale della Segreteria tecnica, ne ha impostato i contenuti e coordinato il complesso delle attività in relazione al contesto innovativo del disegno di politica economica delineato dal legislatore con il decreto legge n. 181 del 18/5/2006 che ha disposto il riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri.

2001-2006

AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
Funzionario in carriera direttiva
Si è occupata principalmente di attività di tutela della concorrenza nel settore dei servizi anche di pubblica utilità. Ha maturato una approfondita conoscenza, in particolare, del settore autostradale.

2000-2001

MINISTERO DELL'INDUSTRIA (ora Ministero dello Sviluppo Economico)
Componente della Segreteria Tecnica del Ministro
In qualità di esperto di concorrenza e regolazione, ha partecipato alla stesura del decreto di liberalizzazione del mercato del gas (cd "decreto Letta"). Ha approfondito e seguito per il Ministro le tematiche energetiche curando anche i rapporti con le imprese del settore e le altre amministrazioni e seguendo la relativa attività legislativa.
Ha coordinato un gruppo di lavoro nell'ambito della *peer review* OCSE sulla riforma della regolamentazione in Italia.

1994-2000

AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
Assistente del Componente
Funzionario in carriera direttiva
Si è occupata di attività di tutela della concorrenza con particolare riferimento al settore dell'energia. Nello stesso periodo ha altresì ricoperto l'incarico di assistente dei Componenti Prof. Fabio Gobbo (1997) e Prof. Marco D'Alberti (1997-2000).

1992-1994

IRI-ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
Funzionario presso la Direzione Ispettorato
Ha curato, in particolare, le istruttorie di preparazione per il consiglio di amministrazione in tema di: bilanci delle partecipate, verifiche sui processi interni, audit nelle società del Gruppo.
Nominata, in qualità di rappresentante dell'azionista, membro del collegio sindacale in società partecipate.

1989-1992

BANCO DI SANTO SPIRITO
Funzionario presso la Direzione Internal Auditing
Si è occupata di verifiche interne e di controlli contabili e di processo anche con incarico di audit presso società partecipata estera direttamente conferito dal Consiglio.

1988-1989

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO – CATTEDRA DI ECONOMIA AZIENDALE DEL PROF. GIANFRANCO ZANDA
Cultore della materia
Vincitore della borsa di studio "Giambattista Marchesini"
Attività di studio e di didattica nelle materie di Ragioneria Generale I e II e Ragioneria Pubblica.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1988	Laurea in Economia e Commercio Università la Sapienza di Roma (110/110 e lode)

EVENTUALE ISCRIZIONE AD ALBI / ORDINI PROFESSIONALI

1988	Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista
1999-in corso	Revisore legale (iscrizione nel Registro dei revisori legali, sezione B)

EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI RICOPERTI

2016-in corso	*Scuola di Politiche (www.scuoladipolitiche.eu)* *Docente e componente del Board scientifico* Ha ideato e coordinato il modulo specialistico di docenza dedicato alla regolazione dei settori a rete.
2018-2020	*Meeting di Rimini (www.meetingrimini.org)* *Componente dell'Advisory board* Ha contribuito alla progettazione e realizzazione dell'area dedicata alla mobilità nelle edizioni 2018 e 2019 e dell'area dedicata alla sostenibilità per l'edizione 2020. Ha partecipato al Meeting anche in qualità di relatore e moderatore di convegni e incontri.
1998-2004	*LUISS Guido Carli - Roma* Collaborazione, anche attraverso incarichi di ricerca e di docenza, con la cattedra di Economia industriale del Professor Fabio Gobbo presso la facoltà di Economia.

ALTRE INFORMAZIONI

Ha svolto attività di docenza in alcuni master (MBA-Luiss di Roma; Master in antitrust e regolazione dei mercati - Università di Tor Vergata; MIPE-Collegio Europeo di Parma; Master Manager dello Sport- L.U.S.S. Pio V di Roma).

Relatore a Convegni in materia di infrastrutture, regolazione e concorrenza dei mercati e autore di alcune pubblicazioni nelle stesse materie.

Le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2007 e quella di Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2012.

Nel 2018 le è stato conferito il premio "Best in Class" dall'Associazione Alumni-Laureati in Economia dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si autorizza al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nell'informativa pubblicata ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE del 27 aprile 2016, n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR).

Roma, 24 marzo 2023

Barbara Marinali

Roma, 24/03/2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto/a FABRIZIO PALERMO, nato/a ROMA

il 05/02/1971, codice fiscale .

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da COMUNE DI ROMA ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;

- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data

ROMA, 26/03/23

In fede

FABRIZIO PALERMO

Fabrizio Palermo, nato a Perugia il 05/02/1971, residente in
da settembre 2022 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Acea Spa.

Si è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Fabrizio, nel 1995, inizia il suo percorso professionale negli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella Divisione Investment Banking.

Nel 1998, prosegue il suo percorso presso McKinsey & Company, specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio di grandi gruppi industriali e finanziari.

Nel 2005 inizia la sua esperienza nel Gruppo Fincantieri, dove ricopre posizioni apicali di crescente responsabilità inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, successivamente come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vicedirettore Generale (2011-2014).

Nel 2014, Fabrizio approda in Cassa Depositi e Prestiti, dove ricopre la carica di Chief Financial Officer, prima di essere nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale nel 2018.

Durante la sua carriera, ha ricoperto le cariche di Presidente di CDP Equity S.p.A., Amministratore Delegato di CDP Reti S.p.A., e Consigliere di Amministrazione di Open Fiber S.p.A., di Fincantieri S.p.A. e Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS e di Vard Holdings Limited.

Inoltre, è stato membro del Consiglio Direttivo di Assonime, membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Americani, Co-presidente del Business Forum Italia-Cina.

Infine, dal 2007 svolge attività accademica presso La Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli in qualità di Professore Assistente per il Corso di "Pianificazione e Controllo" (dal 2007 al 2010) e successivamente in qualità di Professore Aggiunto MBA per il corso di "Corporate Finance" (nel 2018 e 2022).

Luogo e Data

Roma, 24/03/2023

Firma

Roma, 24 marzo 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

la sottoscritta ...Nathalie Tocci..... nata a Roma..... il...07/03/1977....., codice fiscale .

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da.....Roma Capitale..... ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance; (se indipendente)

- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data

Roma, 24 marzo 2023

In fede

Nathalie Tocci

NATHALIE TOCCI

Indirizzo:

Studi

2000–2003: London School of Economics – PhD in International Relations. Titolo: EU Accession Dynamics and Conflict Resolution: The Case of Cyprus 1988-2002. Conseguito nel ***giugno 2003***

1998–1999: London School of Economics – MSc Development Studies. Tesi sull'economia politica della Turchia. Risultato finale: ***Distinction*** (massimo dei voti)

1995–1998: University College, Oxford – BA (Hons) PPE (Politics, Philosophy and Economics). Risultato finale: ***First Class*** (massimo dei voti)
Esami preliminari: ***First Class*** (massimo dei voti)

1989–1995: St George's English School, Roma. A-levels; 4 at grade A.

Esperienza professionale

- **2022-2023: Europe's Futures Fellow**, Institut für die Wissenschaften vom Menschen, Vienna
- **2021–2022: Pierre Keller Visiting Professor**, Harvard Kennedy School.
- **2020–2021: Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea**, Josep Borrell
- **2017–: Direttore**, Istituto Affari Internazionali.
- **2015–: Professore onorario**, Università di Tübingen.
- **2015–2019: Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea**, Federica Mogherini, per conto della quale ha redatto la Strategia globale dell'Ue e ha lavorato alla sua attuazione.
- **2014 (giugno-novembre): Ministero degli Affari esteri, Roma**, Consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari esteri, Federica Mogherini.
- **2011–, Istituto Affari Internazionali, Roma**, Vicedirettore e editor di *The International Spectator*.
- **2006–, Istituto Affari Internazionali, Roma**, Responsabile di ricerca (2006-2010) e Responsabile di Programma (2010-) sulla politica estera europea e Associate Editor di *The International Spectator*.
- **2009–2010, Transatlantic Academy, Washington**, Senior Fellow per le relazioni della Turchia con gli Stati Uniti, l'Unione europea e il Medio Oriente.
- **2007–2009, Centre for European Policy Studies, Bruxelles**, Associate Fellow per la politica estera europea.
- **2005–2007, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, Istituto universitario europeo**, Marie Curie Fellow. Ricerca sul ruolo dell'Ue nella risoluzione dei conflitti nel Caucaso, nei Balcani, in Medio Oriente, Turchia e Cipro.
- **2005: International Crisis Group:** Analista per Cipro.
- **2003–2004, Mediterranean Programme, Robert Schuman Centre for Advanced Studies, Istituto universitario europeo**: Jean Monnet Fellow. Ricerca sul ruolo dell'Ue nella risoluzione dei conflitti. Organizzazione di eventi nell'ambito dell'Osservatorio Ue-Turchia.

- **1999–2003, Centre for European Policy Studies (CEPS), Bruxelles**: Research Fellow nell'ambito del Wider Europe Programme. Ricerca sulle relazioni dell'Ue con la Turchia, Cipro, il Caucaso meridionale e il Medio Oriente.

Membro

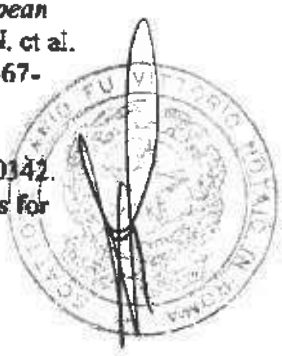
- 2020–: Consiglio di amministrazione, Eni.
- 2020–: Board, Center for European Reform.
- 2019–: Board, Jacques Delors Centre.
- 2018–: Board, Real Instituto Elcano.
- 2018–: Comité Scientifique, Fondation pour la Recherche Stratégique.
- 2018–: European Leadership Network.
- 2018–: Board, Nuclear Threat Initiative.
- 2015–: Advisory Board, Europe for Middle East Peace (EuMEP).
- 2014: NATO Transatlantic Bond Experts Group.
- 2013–2020: Consiglio di amministrazione, Edison.
- 2013–: Council, European Council for Foreign Relations.
- 2012–: Rapporteur, Independent Commission on Turkey; presieduta dal premio Nobel Martti Ahtisaari.
- 2012–2014: Consiglio di amministrazione, Università di Trento.
- 2011–: Advisory Board, *Open Security/Open Democracy*.
- 2009–: Advisory Board, *The Cyprus Review*.
- 2007–: Editorial Board, *The International Spectator*.
- 2004–: Advisory Board, *Mediterranean Politics*.

Conoscenze linguistiche

Bilingue in inglese e italiano; fluente in francese e spagnolo, conoscenza di base di turco e arabo.

Pubblicazioni

- Tocci, N. (2022). *A Green and Global Europe*. Cambridge, Polity Press.
- Tocci N. (2021). The Quest for European Autonomy. *Europe's Transformations. Essays in Honour of Loukas Tsoukalis*. Wallace H., Koutsiaras N., Pagoulatos G. (eds), Oxford, Oxford University Press, p. 211-225, ISBN 978-0-19-289582-0.
- Tocci N. (2021). The European Union and Peacebuilding. *The Oxford Handbook of Peacebuilding, Statebuilding, and Peace Formation*. Richmond O.P., Visoka G. (eds), Oxford, Oxford University Press, p. 288-299, ISBN 978-0-19-090441-8; 978-0-19-757641-0 (ebk).
- Alcaro R., Tocci N. (2021). Navigating a Covid World: The European Union's Internal Rebirth and External Quest. *The International Spectator*, 56:2, p. 1-18, doi 10.1080/03932729.2021.1911128.
- Tocci N. (2021). Towards European Cooperative Autonomy. *The Making of European Security Policy. Between Institutional Dynamics and Global Challenges*. Haar R.N. et al. (eds), London/New York, Routledge, p. 11-27, ISBN 978-0-367-46968-9; 978-0-367-77480-6 (pbk); 978-1-003-03233-5 (ebk)
- Tocci N. (2020). Resilience and the Role of the European Union in the World. *Contemporary Security Policy*, 41:2, p. 176-194, doi 10.1080/13523260.2019.1640342.
- Tocci N. (2018). Academia and Practice in European Foreign Policy: Opportunities for Mutual Learning. *Journal of European Integration*, 40:7, p. 837-852, doi 10.1080/07036337.2018.1524466.
- Tocci N. (2018). Towards a European Security and Defence Union: Was 2017 a Watershed?. *Journal of Common Market Studies*, 56:S1, p. 131-141, doi 10.1111/jcms.12752.
- Tocci N. (2017). *Framing the EU's Global Strategy*. Springer-Palgrave Macmillan, ISBN 978-3-319-55586-7; 978-3-319-55585-0 (pbk); 978-3-319-55586-7 (ebk).



- Tocci N., Diez T. (2017). *The EU, Promoting Regional Integration, and Conflict Resolution*. Springer-Palgrave Macmillan, ISBN 978-3-319-47529-5; 978-3-319-47530-1 (ebk).
- Tocci N. (2017). From the European Security Strategy to the EU Global Strategy: Explaining the Journey. *International Politics*, 54:4, p. 487-502, doi 10.1057/s41311-017-0045-9.
- Tocci N. (2016). The Making of the EU Global Strategy. *Contemporary Security Policy*. 37:3, p. 461-472, doi 10.1080/13523260.2016.1232559.
- Tocci N. (2016). On Power and Norms: Libya, Syria and the Responsibility to Protect. *Global Responsibility to Protect*, 8:1, p. 51-75, doi 10.1163/1875984X-00801004
- Tocci N., Aydin-Dugzit S. (2015). *Turkey and the European Union*, Palgrave Macmillan, ISBN 978-1-137-38731-8; 978-1-137-38730-1 (pbk).
- Tocci N., Alcaro R. (2014). Rethinking Transatlantic Relations in a Multipolar Era. *International Politics*, 51:3, p. 366-389, doi 10.1057/ip.2014.10.
- Bouchard C., Peterson J., Tocci N. (eds) (2013). *Multilateralism in the 21st Century*. London/New York, Routledge, ISSN 978-0-415-52003-4; 978-0-415-52004-1 (pbk).
- Tocci N. (2012) The Middle East Quartet and (In)effective Multilateralism. *The Middle East Journal*, 66:1, p. 29-44, ISSN 0026-3141.
- Linden R., Evin A., Kirisci K., Tocci N. et al. (2012). *Turkey and Its Neighbors. Foreign Relations in Transition*. Boulder, Lynne Rienner, ISBN 978-1-58826-771-9.
- Tocci N. (2012). Let's Talk Turkey! US Influence on EU-Turkey Relations. *Cambridge Review of International Affairs*, 25:3, p. 399-416, ISSN 0955-7571, doi 10.1080/09557571.2011.646243.
- Tocci N. (2012). Turkey's Neighbourhood Policy and EU Membership: Squaring the Circle of Turkish Foreign Policy. *International Journal*, 67:1, p. 65-80, ISSN 0020-7020
- Tocci N. (2011). *Turkey's European Future: Behind the Scenes of America's Influence on EU-Turkey Relations*, New York and London, New York University Press, ISBN 978-0-8147-8409-9.
- Tocci N. (ed.) (2011). *The European Union, Civil Society and Conflict*. London and New York, Routledge ISBN 978-0-415-59671-8; 978-0-203-82818-2 (ebk).
- Marchetti R., Tocci N. (eds) (2011). *Civil Society, Conflicts and the Politicization of Human Rights*. Tokyo, United Nations University Press, ISBN 978-92-808-1199-5.
- Marchetti R., Tocci N. (eds) (2011). *Conflict Society and Peacebuilding. Comparative Perspectives*. London, Routledge, ISBN 978-0-415-68563-4.
- Tocci N., Voltolini B. (2011). Eyes Wide Shut: The European Union and the Arab Minority in Israel. *European Foreign Affairs Review*, 16:4, p. 521-538, ISSN 1384-6299.
- Kaliber, A., Tocci N. (2010). Civil Society and the Transformation of Turkey's Kurdish Question. *Security Dialogue*, 41:2, p. 191-215, ISSN 0967-0106.
- Diez T., Tocci N. (2010). The Cyprus Conflict and the Ambiguous Effects of Europeanization. *The Cyprus Review*, 22:2, p. 175-186, ISSN 1015-2881.
- Diez T., Tocci N. (eds) (2009). *Cyprus: A Conflict at the Crossroads*. Manchester, Manchester University Press, ISBN 978-0-7190-7900-9
- Tocci N. (2009). Firm in Rhetoric, Compromising in Reality: The EU in the Israeli-Palestinian Conflict. *Ethnopolitics*, 8:3-4, p. 387-401, ISSN 1744-9057, doi 10.1080/17449050903086989
- Marchetti R., Tocci N. (2009). Conflict Society: Understanding the Role of Civil Society in Conflict. *Global Change, Peace & Security*, 21:2, p. 201-217, ISSN 1478-1158.
- Tocci N. (2008). The EU and Conflict Resolution in Turkey and Georgia. *Journal of Common Market Studies*, 46:4, p. 875-897, ISSN 0021-9886, doi 10.1111/j.1468-5965.2008.00806.
- Tocci N., Mikhelidze N. (2008). How to Engage with Political Islam? Lessons from Europe. *The International Spectator*, 43:3, p. 67-83, ISSN 0393-2729
- Del Sarto R., Tocci N. (2008). Italy's Politics without Policy: Balancing Atlanticism and Europeanism in the Middle East. *Modern Italy*, 13:2, p. 135-153, ISSN 1353-2944
- Tocci N. (2007). *The EU and Conflict Resolution. Promoting Peace in the Backyard*. Abingdon, Routledge, ISBN 978-0-415-41394-7.

- Narbone L., Tocci N. (2007). The Cyclical Relationship between Turkey and the European Union, *Journal of Southern Europe and the Balkans*, 9:3, p. 233-245, ISSN 1461-3190.
- Comelli M., Greco E., Tocci N. (2007). From Boundary to Borderland. *European Foreign Affairs Review*, 12:2, p. 203-218, ISSN 1384-6299.
- Tocci N. (2006). EU Neglect and Competing Mediation in Georgia's Conflicts. *The International Spectator*, 41:4, p. 69-84, ISSN, doi 10.1080/03932720608459439.
- Tocci N. (2005). Conflict Resolution in the Neighbourhood. *Mediterranean Politics*, 10:2, p. 125-146, ISSN 1362-9395, doi 10.1080/13629390500141568.
- Tocci N. (2005). Does the ENP Respond to the EU's Post-Enlargement Challenges? *The International Spectator*, 40:1, p. 21-32, ISSN 0393-2729, doi 10.1080/03932720508457108.
- Tocci N. (2005). Europeanization in Turkey: Trigger or Anchor for Reform? *South European Society and Politics*, 10:1, p. 73-83, ISSN 1360-8746, doi 10.1080/13608740500037973.
- Tocci N. (2004). *EU Accession Dynamics and Conflict Resolution. Catalysing Peace or Consolidating Partition in Cyprus?*. Aldershot and Burlington, Ashgate, ISBN 978-0-7546-4310-4.
- Tocci N. (2004). Reflections on Post-referendum Cyprus. *The International Spectator*, 39:3, p. 39-50, ISSN 0393-2729, doi 10.1080/03932720408457082.
- Coppieters B., Huysseune, Tocci N., et al (2004). *Europeanization and Conflict Resolution*. Gent, Academia Press, ISBN 978-90-382-0648-6.
- Tocci N.; Evin A. (eds) (2004). *Towards Accession Negotiations: Turkey's Domestic and Foreign Policy Challenges Ahead*. Florence, European University Institute, ISBN 92-9084-005-6.
- Tocci N. (2004). EU Intervention in Ethno-Political Conflicts: The Cases of Cyprus and Serbia-Montenegro. *European Foreign Affairs Review*, 9:4, p. 551-573.
- Emerson M., Tocci N. (2003). *The Rubik Cube of the Wider Middle East*. Brussels, Centre for European Policy Studies (CEPS Paperbacks), ISBN 92-9079-418-6.
- Tocci N. (2003). Towards Peace in Cyprus: Incentives and Disincentives. *The Brown Journal of World Affairs*, 10:1, p. 199-212, ISSN 1080-0786.
- Tocci N. (2003). Incentives and Disincentives for Reunification and EU Accession in Cyprus. *Mediterranean Politics*, 8:1, p. 151-158, ISSN 1362-9395, doi 10.1080/1362939030801000 9.
- Emerson M., Tocci N. (2003). *Cyprus as Lighthouse of the East Mediterranean...* Brussels, Centre for European Policy Studies (CEPS Paperbacks), ISBN 92-9079-377-5.
- Tocci N. (2002). Cyprus and the European Union Accession Process: Inspiration for Peace or Incentive for Crisis?. *Turkish Studies*, 3:2, p. 104-138, ISSN 1468-3849.
- Tocci N. (2002). The Cyprus Question: Reshaping Community Identities and Elite Interests within an EU Framework. *Russian and East European Finance and Trade*, 38: , p. 59-86, ISSN 1061-2009.
- Emerson M., Tocci N., Prokhorova E. (2001). A Stability Pact for the Caucasus in Theory and Practice. *Southeast European and Black Sea Studies*, 1:3, p. 115-147, doi 10.1080/14683850108454655.
- Tocci N. (2001). Turkey and the European Union: Reversing Vicious Circles in Turkey's Political Economy. *Russian and East European Finance and Trade*, 37:4, p. 5-38, ISSN 1061-2009.
- Celac S., Emerson M., Tocci N. (2000). *A Stability Pact for the Caucasus*. Brussels, Centre for European Policy Studies (CEPS Paperbacks), ISBN 92-9079-297-9.
- Tocci N. (2000). Power or Policy: The Cohesion of Italian Coalition Governments in the First and Second Republics. *Journal of Modern Italian Studies*, 5:1, p. 61-79, doi 10.1080/135457100362652.

Premi e riconoscimenti

- 2008: Anna Lindh Award on European Foreign Policy.
- 2006: International Sakip Sabanci Research Award, menzione d'onore.
- 2004-7: Marie Curie Fellowship, Commissione europea.
- 2003-4: Jean Monnet Fellowship, Istituto universitario europeo.

- 2002: Foreign Policy Institute, Ankara, borsa di studio per una ricerca sulle relazioni dell'Ue con Turchia, Cipro, Caucaso meridionale e Medio Oriente.
- 2001: University of London, Central University Fund (borsa di studio per svolgere ricerche sul campo a Cipro, in Grecia e in Turchia).
- 2000: Frank Educational Fund Scholarship on Federalism and Integration.
- 2000: ESRC Scholarship.
- 1998: Invito a sostenere esami per il Prize Fellowship presso All Souls College, Oxford.
- 1998: Gibbs prize per la seconda migliore tesi di laurea in politica.
- 1998: University College, premio per l'eccezionale lavoro accademico.
- 1997: Howarth prize in Economia.
- 1996: University College, borsa di studio per eccellenza accademica.

Media
Editoriali mensili per Politico.
Editoriali per La Stampa.
Contributi regolari per The Context, BBC.
Frequenti editoriali, citazioni e interviste con i diversi media, tra cui BBC, CNN, Euronews, Sky, Rai, New York Times, Financial Times, Wall Street Journal, Washington Post, El Pais.

Roma, 24 marzo 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto/a ANGELO PIAZZA, nato/a BOLOGNA il 13/08/1955, codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da ROMA CAPITALE ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance; (se indipendente)

- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
ROMA, 24/03/2023

In fede

INFORMAZIONI PERSONALI **ANGELO PIAZZA**

Nato a Bologna, il 13 settembre 1955

Cittadinanza Italiana

Residente in

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna il 29.01.1980 con votazione 110/110 lode

Iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma il 09.05.2002, n. A29135

Cassazionista dal 11.07.2002

Professore universitario e Avvocato abilitato ad esercitare presso le Magistrature Superiori, esercita la attività professionale nello Studio Associato AAA, dallo stesso fondato, con specifica esperienza e competenza in materia di diritto amministrativo, nonché nel campo del diritto civile, commerciale, del lavoro e societario. Sia nell'ambito della attività professionale, sia nell'ambito di quella istituzionale e scientifica particolare esperienza e competenza vanta in materia di Società a partecipazione pubblica, Servizi pubblici locali, appalti pubblici, concessioni, contratti di appalto di servizi, forniture ed opere, e in ordine alla fase di scelta del contraente e riguardo a tutta la fase di esecuzione del contratto, nonché in materia urbanistica, edilizia, di diritto dell'ambiente.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Marzo 2023 – in corso	Componente della Commissione istituita dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano CONI per la riforma dello Statuto;
Gennaio 2022 – Settembre 2022	Componente della Commissione istituita presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con DM n. 6 del 14 gennaio 2022, per l'individuazione di modalità di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali in Italia;
Novembre 2021 – Giugno 2022	Amministratore Unico della società AMA S.p.A.;
Febbraio 2021 – tutt'oggi	Componente del Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A.;
Novembre 2020 – tutt'oggi	Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione ENI Enrico Mattei;
Novembre 2020 – Novembre 2022	Componente del Consiglio di Amministrazione di Italia Trasporto Aereo S.p.A.;
2020 – tutt'oggi	Componente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Permanente sui Temi Internazionali di Eurispes;
2020 – marzo 2022	Componente del Consiglio di Amministrazione della Società F2i SGR S.p.A.;

2019 – tutt'oggi	Membro del Consiglio Direttivo di Eurispes – Istituto di Studi Politici Economici e Sociali;
2018 – 2020	Esperto ad alto livello di specializzazione presso l'Autorità di Regolazione dei Trasporti;
2018 - 2019	Componente del Consiglio di Amministrazione della Società Milanosesto S.p.A.;
2018 – tutt'oggi	Presidente organismo collegiale DPO di Gruppo presso Eni S.p.A;
2013 – giugno 2020	Componente dell'Organismo di Vigilanza della Società Leonardo spa (già Finmeccanica Spa);
2015 – febbraio 2022	Componente del Collegio di Garanzia dello Sport presso il Coni - Comitato Olimpico Nazionale Italiano;
2014 - 2015	Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Banca Centrale della Repubblica di San Marino;
2014	Componente della Commissione Ministeriale di studio per il recepimento della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e per la semplificazione del Codice dei Contratti Pubblici, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
2012 - 2015	Componente del CDA della Società Fintecna Immobiliare Srl, successivamente Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare S.p.A.;
2010 - 2014	Esperto Arbitro del Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport;
2010 - 2014	Componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della Camera di Commercio di Bologna;
2009 - 2012	Componente del CDA del C.I.R.A. Scpa – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali;
2007 – tutt'oggi	Componente arbitro della Camera Arbitrale presso ANAC Autorità nazionale Anticorruzione e in precedenza presso l'Autorità per la Vigilanza di Contratti Pubblici, di Lavori, Servizi e Forniture;
2004 - 2006	Presidente del Comitato Consultivo per le Funzioni di Servizio pubblico della Società Autostrade per l'Italia Spa;
2004 - 2007	Presidente della Società Rete Autostrade Mediterranee Spa;
2003 - 2004	Componente del Comitato Consultivo per le Funzioni di Servizio pubblico della Società Autostrade per l'Italia Spa;
2003 - 2004	Vice Presidente della Società Innovazione Italia Spa; Presidente della Società Sviluppo Nautico Sardo Spa; Componente del CDA della Società Consortile a r.l. Porto Fioriro di Napoli;
2002 – tutt'oggi	Avvocato patrocinante in Cassazione, con specializzazione in diritto civile, commerciale e societario, nonché in diritto amministrativo d'impresa;

2002 - 2004 Componente del CDA della Società Italia Navigando Spa;

2002 - 2006 Componente del CDA della Società Sviluppo Italia Spa;

2002 - 2006 Componente del CDA della Società Demanio Servizi Spa;

2001 - 2004 Componente del CDA del Centro Ricerche e Studi Economici NOMISMA di Bologna;

2000 - 2003 Componente del Collegio di direzione della Struttura di Valutazione e Controllo Strategico dell'INPDAP;

2000 - 2004 Componente del Comitato Generale dei Giochi presso l'Amministrazione Autonoma del Monopoli di Stato;

2000 - 2002 Componente del Comitato tecnico – scientifico relativo al "Progetto Integrato di Intervento per lo Sviluppo Sostenibile, presso il Formez – centro di Formazione e Studi;

2000 Componente della Struttura Governativa Interdisciplinare, di cui all'art.73, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999 n.300, finalizzata a compiti di studio e proposta per la riforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2000 - 2001 Vice Presidente di Sezione della Commissione Tributaria di II° grado di Bologna e della Commissione Tributaria Regionale di Bologna;

1993 - 2001 Magistrato presso il Tribunale Amministrativo per l'Emilia Romagna sede di Bologna;

1992 - 2002 Componente dell'Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna;

1985 - 1990 Magistrato presso il Tribunale Amministrativo per la Lombardia – sede di Milano e dal 1992 al 2001 presso il Tribunale Amministrativo per l'Emilia Romagna sede di Bologna;

1984 Vincitore del concorso per Magistrato Ordinario;

1982 Procuratore legale a seguito di esame di abilitazione presso la Corte di Appello di Bologna;

1982 - 1985 Procuratore e quindi Avvocato dello Stato presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bologna;

ESPERIENZE ACCADEMICHE

2012 - tutt'oggi Professore di ruolo presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico IUSM" – Cattedra "Istituzioni di Diritto Privato";

2002 - 2012 Professore di ruolo presso Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum" – Facoltà Scienze Motorie – Cattedra Istituzioni di Diritto Privato;

2002 - 2010 Professore ordinario presso la Scuola Superiore di Economia e Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2001 - 2002 Professore a contratto presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Bologna per la materia Istituzione di diritto privato;

1997 - 2001 Docente stabile presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;

1995 - 1996 Professore a contratto presso la Facoltà di Economia della Università degli Studi di Bologna, Corso di Laurea in Economia del Turismo, per la materia Diritto Commerciale;

1990 – 1992 Docente presso la Scuola di Perfezionamento in Scienze Amministrative della Università degli Studi di Bologna;

1989 – 1992 Docente incaricato presso la Facoltà di Scienze Politiche della Università degli Studi di Bologna Indirizzo Politico-Internazionale - Cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico;

1982 – 1987 Cultore della materia presso la Cattedra di Diritto Civile della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna;

ALTRE ESPERIENZE DIDATTICO - SCIENTIFICHE

2016 Responsabile del progetto "Creazione di un Centro Ricerche e Studi Diritto Sportivo" – Sezione Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico";

2015 Organizzazione del Convegno "Tratti ricostruttivi dell'ordinamento sportivo: principi sostanziali e tutele" organizzato dall'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", 25 novembre 2015;

2015 Docente al Master Universitario di I livello in "Scienze e Tecniche di Amministrazione degli Enti di Ricerca" organizzato dall'Università degli Studi di Roma "Foro Italico";

2014 Organizzazione e relazione al Convegno Internazionale "Le politiche pubbliche in Europa in materia di sport e impiantistica sportiva" promosso dall'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", 3 ottobre 2014;

2011 Docente al Corso di Alta Formazione "L'applicazione della normativa anti-riciclaggio nel sistema bancario e finanziario nazionale e internazionale" organizzato dall'Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum", 15 gennaio 2010;

2010 Docente al Convegno "Riforma del processo del lavoro" organizzato dall'Università Telematica Pegaso;

2010 Docente al V Corso di Formazione giuridico – amministrativa organizzato dal Centro Studi Demetra "La costituzione del comparto aerospaziale e la liberalizzazione degli aeroporti non aperti al traffico commerciale", 10 – 13 dicembre 2010;

2009 Docente al Master "La difesa delle amministrazioni pubbliche nel giudizio amministrativo" organizzato dalla Scuola Superiore dell'Economie e delle Finanze "Ezio Vanoni" – Dipartimento delle Scienze Giuridiche, 2009

2006 - 2008 Docente del "Corso biennale di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista" organizzato dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti di Bologna;

2002 Docente nell'ambito del Corso di formazione avanzata in "Gestione degli interessi e dei Rapporti Istituzionale" a cura del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione Università La Sapienza in collaborazione con LDM Comunicazione;

1993 - 1996 Docente nell'ambito del Corso di preparazione al concorso per Uditore giudiziario presso l'Istituto di applicazione forense della Università di Bologna, approvato dal Consiglio superiore della Magistratura;

1988 - 1989 Docente presso la Scuola di Notariato del Consiglio Notarile di Bologna;

COMITATI SCIENTIFICI

2019 – ad oggi Membro del "Comitato scientifico per la valutazione" della Rivista scientifica Amministrativ@mente;

2018 ad oggi Componente del Comitato di Direzione della Rivista Diritto Sportivo del CONI;

2018 ad oggi Componente del Comitato scientifico, tecnico e di valutazione della rivista on line "Diritto e Politica dei Trasporti";

2002 ad oggi Componente del Comitato scientifico per il Convegno Internazionale "Le politiche pubbliche in Europa in materia di sport e impiantistica sportiva" organizzato dall'Università degli studi di Roma "Foro Italico", 3 ottobre 2014;
Componente del consiglio direttivo e scientifico della rivista "Diritto dello Sport", periodico bimestrale di informazione e approfondimento sul diritto, l'organizzazione e la gestione dello sport e delle attività motorie, promosso dalla Fondazione Carlo Rizzoli per le Scienze Motorie;
Componente del Comitato Editoriale della rivista "Il Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni";
Componente del Comitato di redazione della Rivista La giustizia Amministrativa in Emilia Romagna e della Rivista Funzione Pubblica;
Membro del Comitato scientifico della Rivista Responsabilità, comunicazione, impresa, Giuffrè ed., Milano;

2001 - 2002 Componente del Comitato Scientifico del "Master in diritto privato della Comunicazione" – Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Giurisprudenza;

2001 - 2002 Componente del Comitato Tecnico Scientifico del "Master in Comunicazione e informazione alimentare e nutrizionale" - Università degli Studi di Roma - Cattedra di alimentazione e nutrizione - e Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze;

2000 - 2002 Componente del Comitato tecnico-scientifico relativo al "Progetto Integrato di Intervento per lo Sviluppo Sostenibile" presso il Formez - Centro di Formazione e Studi - ;

RELAZIONI ED INTERVENTI A SEMINARI E CONVEGNI

2019 Relatore alla Presentazione del volume "Repertorio ragionato del Collegio di garanzia dello Sport", CONI, Roma, 4 dicembre 2019;

2019 Relatore al XII Corso di formazione giuridico – amministrativa "Sostenibilità infrastrutturale e ambientale del comparto aerospaziale", organizzato dal Centro Studi Demetra, 2-4 dicembre 2019;

2019 Relatore al Convegno "Anticipare il futuro", organizzato dall'Eni S.p.A., Roma, 4 giugno 2019;

2019 Relatore al Convegno "Le regole del calcio e le garanzie del loro rispetto", organizzato dall'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", 8 febbraio 2019;

2018 Relatore al Convegno "Le autonomie nell'ordinamento giuridico. Riflessioni e dibattito sulla situazione attuale e sulle prospettive", organizzato da S.P.I.S.A. – Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica, Bologna, 14 dicembre 2018;

2018 Relatore al Convegno "Il Trasporto Aereo a vent'anni dalla liberalizzazione". Intervento "I contratti di programma del gestore aeroportuale tra ENAC e ART", Roma, 4 dicembre 2018;

2018 Tavola rotonda "Port Autority - Privatizzazione ed integrazione infrastrutturale", Roma, 22 giugno 2018;

2018 Tavola rotonda "La giurisdizione costituzionale nei Piccoli Stati: il caso del Collegio garante della Costituzionalità delle Norme", San Marino, 23 marzo 2018;

2017 Convegno istituzionale sugli 80 anni di fondazione dell'Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici; relazione sul tema: I controlli nella attività di gestione e investimento delle Casse di Previdenza, Roma, 8 novembre 2017;

2017 Relatore al Convegno "Gestione del rischio clinico in sala operatoria: che cosa cambia con la nuova legge 24/2017 (Legge Gelli)" -Rimini, 20 ottobre 2017;

2016 Relatore al Corso professionalizzante Mefop ex art. 16 dello statuto Enpam - II ^ lezione (area giuridica – amministrazione e governance) - Governance e controlli: profili di responsabilità dell'Ente.", Roma, 26 maggio 2016;
Intervento "Le responsabilità civilistiche degli amministratori".

2016 Relatore al Seminario "Natura Giuridica e ruolo delle Società di Gestione aeroportuale", Assaeroporti – Associazione Nazionale Gestori Aeroporti, Roma, 15 aprile 2016;

2015 Relatore al Convegno "Tratti ricostruttivi dell'ordinamento sportivo: principi sostanziali e tutele" organizzato dall'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", 25 novembre 2015;

2014 Relatore al Convegno "I requisiti generali per la partecipazione alle gare di appalto. Le novità introdotte dal D.L. 90/2014, conv. Con L. n. 114/2014". Centro Studi C.A.P. Contrattualistica & appalti pubblici, Cosenza 12 dicembre 2014;

2014 Relatore al Convegno Internazionale "Le politiche pubbliche in Europa in materia di sport e impiantistica sportiva" organizzato dall'Università degli studi di Roma "Foro Italico", 3 ottobre 2014;

2012 Relatore al seminario di presentazione del progetto "Federalismo urbano: Il prototipo Insula" VIII edizione di EIRE – Expo Italia Real Estate -, Milano 5 giugno 2012;

2012 Relatore al Seminario "Poteri speciali sugli assetti societari nei settori delle aziende strategiche, della difesa e della sicurezza nazionale", Roma, 31 maggio 2012;

2011 Relatore al Convegno "Rapporto sull'Abitare Sociale in Italia" OASIT, Napoli 04 novembre 2011;

2009 Relatore al convegno organizzato dall'Accademia delle Scienze di Bologna "Sicurezza degli stadi e impianti sportivi", Bologna, 20 febbraio 2009;

2007 Intervento al Convegno "Il trasporto aereo nell'Europa delle Regioni – Il Sistema Aeroportuale del Lazio", Avvocatura Generale dello Stato, Roma, 3 maggio 2007;

2003 "VI Conferenza nazionale sulla qualità dei servizi pubblici locali", Gli strumenti, le politiche e gli indicatori di qualità nei servizi pubblici locali. Confservizi, Roma 11-12 giugno 2003;

2003 Seminario "La comunicazione nelle Local Utilities", Confservizi, Roma, 9-10 giugno 2003;

2003 Seminario Pubblicità e Internet, Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria, Milano 10 aprile 2003;

2003 Tavola rotonda su "Il nuovo assetto del CONI: riflessi sul mondo dello sport" Università degli Studi, Bologna, 8 aprile 2003;

2003 Convegno internazionale "L'evoluzione del sistema dei giochi: analisi comparata" Roma, 27/28 febbraio 2003;

2002 Convegno "Sistemi territoriali e Sanità - Sanità e federalismo" Roma, 21 novembre 2002;

2002 Convegno "Responsabilità civile e penale del medico - responsabilità della struttura sanitaria" Fermo (AP), 9 novembre 2002;

2002 Convegno "Servizi al cittadino, ruolo delle imprese comunali, ruolo del privato sociale" Roma, 30 ottobre 2002;

2002 Convegno "La rete in Farmacia un network di servizi per la Sanità e la salute del cittadino" Bologna;

2002 Convegno "Appalti pubblici. Nuova legge Merloni e legge obiettivo" Milano;

2000 Convegno "Appalti pubblici: Consorzi, Associazioni e Società" Bologna;

2000 Convegno "Il conferimento di funzioni alle Regioni e agli enti locali ex lege n. 59/97: centralità del cittadino e principio di sussidiarietà nel nuovo quadro ordinamentale", Grosseto, Palazzo del Governo;

2000 Convegno "Opere pubbliche e nuove frontiere dell'autonomia associativa", Bologna;

1999 Convegno "Autority al bivio: le proposte per una legge quadro", Roma;

ATTIVITÀ DI RICERCA

2010 Nuove metodologie, nazionali e internazionali, nella realizzazione e gestione di infrastrutture o servizi ambientali, con particolare riguardo allo studio del Public Private Partnership quale modello di sviluppo e protezione dell'ambiente;
Disciplina del Governo e della gestione integrata dei rifiuti tra Unione Europea, Stati, Regioni ed Enti Locali;

2009 Profili comunitari del Public Private Partnership (PPP) (Studiare Sviluppo spa - Ministero dell'Economia e finanze);

2007 Procedure d'infrazione nel diritto comunitario (Studiare Sviluppo spa - Ministero dell'economia e finanze);

2006 Approfondimenti giuridici sulla ripartizione di competenze e responsabilità tra Stati membri e Commissione UE nella programmazione e gestione dei fondi strutturali (Studiare Sviluppo spa - Ministero dell'economia e Finanze);
Predisposizione di uno schema generale di Testo Unico sull'organizzazione e funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1998, n. 419 (LUISS - Libera Università Internazionale Studi Sociali - Roma);

1989 Predisposizione di un disegno di legge concernente l'assetto definitivo del progetto speciale per l'occupazione (incarico della Provincia Autonoma di Trento 14.7.1989);

1988 Gruppo di lavoro giuridico nell'ambito del Progetto di ricerca e sperimentazione sulle applicazioni della intelligenza artificiale al diritto e l'impiego sulla normativa in tema di Valutazione dell'Impatto Ambientale - V.I.A. (Convenzione Università degli Studi di Bologna - C.I.R.F.I.D. - Consiglio Regionale Emilia Romagna 25 maggio 1988);

1988 Elaborazione ed analisi di materiali normativi, giurisprudenziali e dottrinali nell'ambito della ricerca sulle problematiche della legge 349/86 istitutiva del Ministero dell'Ambiente (incarico dell'Istituto di Studi Giuridici Regionali di Udine 22.1.1988);

1988 I Contratti della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alla trattativa privata (Dipartimento di Discipline Giuridiche della Economia e dell'Azienda della Università degli Studi di Bologna 29.1.1988);

PUBBLICAZIONI

2022 La responsabilità del Comune inerte per danno da *movida*, in Rivista di diritto amministrativo Amministrativamente, n. 4/2022;

2019 Autore del Volume "Repertorio ragionato del Collegio di Garanzia dello Sport", Dike Editrice;

2019 Responsabilità da attività sanitaria e legge 24/17 (Legge Gelli): verso una "pubblicizzazione" del rischio clinico? in Rivista di diritto amministrativo Amministrativamente, n. 1/2019;

2018 I contratti di programma del gestore aeroportuale tra ENAC e ART in Rivista di diritto amministrativo Amministrativamente, n. 11-12/2018;

2016 La responsabilità civile del gestore di impianti nella teoria dell'illecito sportivo, in Rivista di diritto amministrativo Amministrativamente, n. 11 – 12/2016;

2016 Le società a partecipazione pubblica tra codice della trasparenza e codice civile, in Rivista di diritto amministrativo Amministrativamente, n. 7 – 8/2016;

2014 Coautore de "Il Codice degli Appalti Pubblici" a cura di A. Cancrini, C. Franchini e S. Vinti, Utet Giuridica, Milano, 2014, artt.32,33,34,35,36,37,51,52, pagg. da 199 a 236 e da 330 a 394;

2012 "I criteri di emersione della responsabilità risarcitoria civile a seguito di infortunio sportivo" in "Diritto dello Sport", rivista di informazione e approfondimento sul diritto, l'organizzazione e la gestione dello sport e delle attività motorie n. IV 2011 pagg. da 303 a 307;

2011 "Breve indagine in merito alla responsabilità dei consorzi tra cooperative di produzione e lavoro in seguito all'affidamento alle cooperative consorziate dell'esecuzione del contratto d'appalto" in Rivista Trimestrale degli Appalti n.3 del 2011, pagg.653-672;

2009 "Il contratto di trasferimento del calciatore professionista nel diritto comunitario" in "Diritto dello Sport" n.2/3/2009, pagg.107-118;

2008 "Il ruolo delle società di calcio nel problema della sicurezza degli stadi" in "Diritto dello Sport" n. 4/2008, pagg.627-644;

2006 "In House Providing: assenza di terzietà e nuovi approcci interpretativi" in Rivista trimestrale degli appalti, 2006, pagg.531-539;

2004 "La responsabilità civile dell'Internet provider", in Contratto e impresa, 2004, pagg. 130 -150;

2002 "Federalismo e disciplina degli appalti pubblici" in Europa e mezzogiorno, n. 46/2002, pagg. 40 e sgg.;

2001 "Saggi di diritto sportivo", Bologna 2001;
"Responsabilità civile ed efficienza amministrativa", Bologna, 2001;

2000 "Le competizioni sportive di interesse generale tra evidenza pubblica e limiti pubblicitari", in Collana della Rivista Responsabilità Comunicazione Impresa, 2000, da pag. 479 a pag. 501;

2000 "Il problema della partecipazione congiunta ai pubblici appalti del consorzio di cooperative e delle cooperative consorziate alla luce degli orientamenti giurisprudenziali e delle nuove disposizioni in materia di lavori pubblici" in Nuove Frontiere della autonomia associativa, societaria, consortile e pubblici appalti, Milano, 2000, pagg.37-57;

1999 "Applicabilità della legge 18 giugno 1998, n.192 (recante disciplina delle subforniture industriali nelle attività produttive) ai contratti stipulati delle pubbliche amministrazioni" in Responsabilità, comunicazione, impresa, 1999, IV, pagg.571-586;

1996 "Responsabilità ed efficienza della Pubblica Amministrazione: spunti per una analisi costi/benefici", in Riforme amministrative e responsabilità dei pubblici dipendenti, Quaderni della Scuola di specializzazione in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, Bologna, 1996, pagg.233-245;

1995 "Risarcimento del danno in materia di appalti pubblici (art. 13 legge n. 142/92) e tutela cautelare avanti al giudice amministrativo" in Diritto processuale amministrativo, 1995, I, pagg. 29 -45;

1993 "Il nuovo ordinamento locale", a cura di E. Rotelli, Milano, 1993 (cap. XII: il contenzioso);

1989 "La trattativa privata nei contratti delle pubbliche amministrazioni. Quadro normativo ed orientamenti giurisprudenziali", in Rivista Trimestrale Appalti, 1989, pagg. 967 e 991;

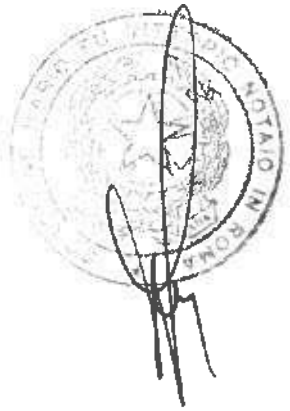
1988 "La istruzione probatoria nel processo amministrativo: dalla sentenza n. 146/87 della Corte Costituzionale alle prospettive di riforma legislativa", in Giustizia Amministrativa Emilia Romagna, 1988, V, pagg. 192 e sgg.;

"Le modificazioni soggettive alla composizione del raggruppamento temporaneo di imprese nel corso della esecuzione di opera pubblica", da pag.99 a pag.110, in le Monografie di Contratto e Impresa n.5 "La collaborazione tra imprese nell'appalto per l'esecuzione di opere pubbliche" a cura di F. Mastragostino, Padova, 1988, pagg.99-110;

1987 "Rescissione d'ufficio del contratto di appalto di opere pubbliche. Problemi di tutela giurisdizionale dell'appaltatore", in Rivista Trimestrale degli Appalti., 1987, pagg. 719 -727;

Roma, 24 marzo 2023

Prof. Avv. Angelo Piazza



Roma, 24-3- 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto/a MAGGINI ELISABETTA nato/a ROMA il 24-7-1982, codice fiscale .

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da ROMA CAPITALE ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'

CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance; (se indipendente)

- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
ROMA 24-3-2023

In fede
Elisabetta Maffini

Curriculum Vitae
ELISABETTA MAGGINI
NATA A ROMA (RM) IL 24 LUGLIO 1982
CITTADINANZA ITALIANA

Esperienza Professionale

1/2022 →
Consigliere di Amministrazione di Sorgente SGR SpA
Sorgente SGR SpA, società di gestione del risparmio, fa parte delle società di Sorgente Group.

12/2020 →
Consigliere di Amministrazione di Consap SpA
Consap, Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa è un'azienda in house partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nata in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA).

07/2014 →
Consigliere di Amministrazione di Sorgente Group Srl
Delegata alle Relazioni Istituzionali per l'Italia.
Collaborazione alla gestione delle relazioni istituzionali con gli stakeholders pubblici e privati, con la P.A..
Collaborazione alla gestione delle relazioni con le istituzioni culturali per la *Fondazione Sorgente Group Istituzione per l'Arte e la Cultura.*

07/2020 →
Consigliere di Amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona
Consigliere nominato dalla Regione Lazio. Delegata dal Presidente dell'Asilo Savoia per la comunicazione istituzionale.

07/2021→
Presidente ANCE Roma Giovani – Associazione Costruttori Edili di Roma ACER.
Collaborazione alla gestione delle relazioni istituzionali dell'Associazione di categoria. Elaborazione delle linee di indirizzo strategico delle attività dell'Associazione.

07/2021 → 12/2022
Consigliere di Quorum SGR SpA
Quorum SGR, Società di Gestione del Risparmio, fa parte del Gruppo Sorgente.

11/2017 → 4/2021
Consigliere di Amministrazione di Nova RE SIIQ SpA
Consigliere non esecutivo e non indipendente di Nova RE SIIQ SpA Società di investimento immobiliare quotata al segmento MTA di Borsa Italiana SpA.

07/2017 → 12/2020
Consigliere di Amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA
Definizione delle linee di indirizzo strategico, programmatico e organizzativo, approvazione di budget, programmi e piani aziendali, approvazione della macrostruttura organizzativa e funzionale della società e competenza decisionale su tutte le materie non specificamente delegate all'AD.

05/2014 → 04/2017
Consigliere di Amministrazione di Acea SpA
Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Presidente del Comitato Controllo e Rischi. Membro del Comitato Etico.

01/2016 →
Presidente Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio
Coordinamento delle attività di promozione dell'imprenditoria giovanile, gestione delle relazioni con i membri della Consulta, portavoce delle esigenze delle Associazioni di Categoria giovanili. La Consulta è un organismo che racchiude 16 associazioni di categoria di giovani imprenditori e professionisti, nato nel 2012 con l'obbiettivo di creare un punto di incontro tra le imprese, i giovani e le Amministrazioni.

05/2011 → 07/2021
Vicepresidente ACER Giovani – Associazione costruttori Edili di Roma e Membro del Direttivo ACER.
Collaborazione alla gestione delle relazioni istituzionali dell'Associazione di categoria. Elaborazione delle linee di indirizzo strategico delle attività dell'Associazione. Redazione di articoli per la rivista mensile di Acer.
02/2018 → 12/2019
Amministratore Unico P&F Progettazione e Formazione S.r.l.s.
Amministratore Unico e Fondatrice della società P&F srls, società di servizi per le aziende in materia di privacy, sicurezza sul lavoro, management, leadership.

09/2018 → 12/2019
Collaboratore per le Relazioni Istituzionali II.PP.A.B. Asilo Savoia – Audace Savoia – Talento e Tenacia SSD
Collaboratore alla gestione delle relazioni istituzionali per l'II.PP.A.B. Asilo Savoia, *"Istituzione Pubblico di Assistenza e Beneficenza Pio Istituto dello Santissimo Annunziata, Lascito Giovanni e Margherita Achillini"*. In particolare si sono seguiti i rapporti istituzionali per i progetti sportivi dilettantistici di Audace Savoia S.r.l. – Talento e Tenacia SSD, finanziati dalla Regione Lazio e dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio.

01/2014 → 12/2017
Membro del Comitato Imprenditoria Femminile - Camera di Commercio di Roma
Organizzazione di attività di promozione dell'imprenditoria femminile. Gestione delle relazioni con stakeholder pubblici e privati. Organizzazione di attività di promozione dell'imprenditoria femminile.

06/2013 → 05/2014
Regione Lazio
Membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Relazioni istituzionali con l'imprenditoria giovanile e femminile. Organizzazione delle attività e gestione dei rapporti nei settori: imprenditoria, giovani, donne, associazioni di categoria.

9/2009 - 12/2012
Provincia di Roma
Membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma. Organizzazione delle attività e gestione delle relazioni nei settori: giovani, imprenditoria, donne.

1/2006 → 12/2011
Collaboratore alla gestione del Gruppo Immobiliare Maggini
Collaborazione alle attività di gestione immobiliare (locazioni, vendite, ristrutturazioni, sviluppo immobiliare, no profit).

05/2008 – 10/2011
Pratica forense presso Studio di diritto amministrativo - Studio Tedeschini
Pratiche relative a: diritto civile, diritto amministrativo e diritto degli Enti Locali.

05/2008 – 9/2009
Membro della segreteria dell'Assessore ai servizi sociali della Provincia di Roma
Organizzazione delle attività e gestione dei rapporti nei settori: politiche giovanili e dell'infanzia.

10/2015 →
Presidente Associazione Bryaxis per l'Arte e l'Armonia
L'Associazione si propone di collaborare con la Pubblica Amministrazione attraverso iniziative volte a promuovere l'espressione artistica, tutelare e valorizzare i beni culturali, sostenere la salvaguardia del decoro urbano e l'armonia ambientale e paesaggistica del territorio italiano.

10/2010 → 12/2016
Presidente "Vocazione Roma"
Costituzione dell'associazione Vocazione Roma, che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma.
•Ristrutturazione del teatro del Centro di formazione giovanile di Acilia. Organizzazione di un'asta di arte contemporanea per il fundraising della ristrutturazione. Supervisione dei lavori.
•Coordinamento dell'organizzazione dell'evento annuale "Premio Vocazione Roma".
•Ideazione e realizzazione di tre bandi di finanziamento per giovani nei settori: start up, creatività, design, riqualificazione urbana e welfare.
•Workshop formativi su argomenti chiave per le giovani imprese di Roma.

Istruzione e Formazione

03/2013 - 6/2014
Master in Finance Real Estate – Luiss Business School
Master Universitario di II Livello. Acquisizione di competenze di analisi finalizzate alla valorizzazione dei patrimoni immobiliari e finanziari.

09/2002 - 4/2008
Laurea quinquennale in Giurisprudenza
LUMSA - Libera Università Maria Ss. Assunta, Roma. Laureata con 105/110. Tesi di laurea in Diritti Umani con particolare attenzione al diritto dei minori.

Luglio - Agosto 2014
Attestato di frequenza al corso presso Columbia University – School of Continuing Education: American Program Language.
English Language, American Studies, Networking Session, Interview Skills, Elevator Pitch.

Marzo 2015 – Giugno 2015
Attestato di frequenza al corso presso VO.RE.CO. Onlus Volontari Regina Coeli: Corso di preparazione volontari del Carcere Giudiziario Regina Coeli
Ordinamento Penitenziario, l'approccio con il detenuto, il Carcere oggi, ruolo dell'assistente Volontario.

Maggio - Giugno 2016
Attestato di frequenza dei corsi presso Assogestioni e Assonime.
•La responsabilità degli amministratori e dei sindaci nelle società quotate in borsa.
•Operazioni con parti correlate e remunerazione degli amministratori.

Febbraio 2006-Autunno 2007
Attestati di frequenza dei corsi presso Unione Forense per la Tutela dei Diritti dell'Uomo.
•Tutela europea dei Diritti Umani.
•Legislazione contro la discriminazione razziale.
•Antropologia integrata.

09/1996 - 06/2001
Diploma di maturità classica
Liceo Classico Statale "Goffredo Mameli" di Roma.

Capacità e competenze personali

Madrelingua: **Italiana**

Altra lingua: **Inglese***
- Comprensione: Ascolto C1; Lettura C1.
- Parlato: Interazione orale C1; Produzione orale C1.
- Scritto: produzione scritta C1.

*Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Competenze informatiche: Certificazioni Office: IC3; Patente Europea del Computer. Sistema operativo Windows e Mac Os.

In fede

Roma 23/03/2023

Roma, 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto/a ...ALESSANDRO PICARDI..... nato/a .....NAPOLI (NA)..... il...23/10/1977....., codice fiscale .

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da.....Roma Capitale..... ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance; (se indipendente)

- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
Roma, 23 marzo 2023

In fede

Alessandro Picardi

Data di nascita: 23/10/1977 - Napoli
Città di residenza:
Laurea in Scienze delle Comunicazioni
Maturità Classica
Giornalista tesserato all'albo nazionale di Roma per l'ordine della Campania - tessera n. 088137 elenco pubblicisti

Esperienze professionali

01/01/2023 ad oggi — **NEXTING S.r.l.**
Società operante nel settore multimediale e delle innovazioni tecnologiche
- Presidente

19/04/2022 – 31/12/2022 — **OLIVETTI S.p.A.**
Società operante nel settore delle telecomunicazioni
- Presidente Esecutivo con deleghe operative

10/04/2022 – 30/06/2022 — **TIM S.p.A.**
Società operante nel settore delle telecomunicazioni
- Executive Vice President

01/02/2019 – 10/042022 — **TIM S.p.A.**
Società operante nel settore delle telecomunicazioni
- Executive Vice President & Chief Public Affairs Officer

11/10/2016 – 31/01/2019 — **RAI S.p.A.**
Società operante nel settore radiotelevisivo nazionale
- Direttore Sviluppo Strategico delle Piattaforme

2014 - 2019 — **TIVU' s.r.l. - TIVUSAT**
Società operante nel settore televisivo nazionale satellitare free
- Presidente Esecutivo
(Società partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia e da Associazioni Tv Locali, Aeranti Corallo)

17/06/2013 – 11/10/2016 — **RAI S.p.A.**
Società operante nel settore radiotelevisivo nazionale
- Direttore Relazioni Istituzionali e Internazionali e Regolamentari

09/2012 – 16/06/2013 — **ALITALIA S.p.A.**
Società operante nei servizi del trasporto aereo
- Vice Presidente Corporate Affairs

12/2006 – 08/2012 — **WIND Telecomunicazioni S.p.A.**
Società operante nei servizi di comunicazione integrati fisso-mobile-Internet
- Head of Institutional Affairs

07/2004 – 11/2006 — **SKY ITALIA S.r.l.**
Società operante nel settore televisivo satellitare
- Institutional Affairs and Relation Vatican – Advisor

08/2003 – 11/2006 **STRAGO S.r.l.**
Società di ingegneria operante nel settore delle infrastrutture, delle opere civili e dell'ambiente.

- Responsabile Relazioni Esterne, Comunicazione, Media, Ufficio Stampa, Rapporti Istituzionali e Business development

03/2002 – 07/2003 **LDM Comunicazione S.p.A.**
Società di comunicazione

- Impiegato

1997 – 2001 **Il Mattino – Il Roma – Il Giornale, inserto Il Giornale del Sud – Il Domani**
Quotidiani di informazione e settimanale

- Collaboratore come giornalista pubblicista

CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONI

01/03/2019 – 04/2022 **SPARKLE S.p.A.**
Società operante nel settore delle telecomunicazioni

- Consigliere di Amministrazione

04/11/2019 – 04/2022 **TIVU' s.r.l. - TIVUSAT**
Società operante nel settore televisivo nazionale satellitare free

- Consigliere di Amministrazione

22/02/2019 – 04/2022 **FONDAZIONE TIM**
Fondazione avente scopo sociale e di promozione della cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale, favorendo l'integrazione e l'inclusione sociale

- Consigliere di Amministrazione

15/10/2019 – 04/2022 **ISPI**
Istituto per gli studi di politica internazionale specializzato in analisi geopolitiche e delle tendenze politico-economiche globali

- Consigliere di Amministrazione

15/10/2019 – 04/2022 **COTEC**
Fondazione per l'Innovazione tecnologica.

- Consigliere di Amministrazione

19/04/2018 ad oggi **CENTRO STUDI AMERICANI**

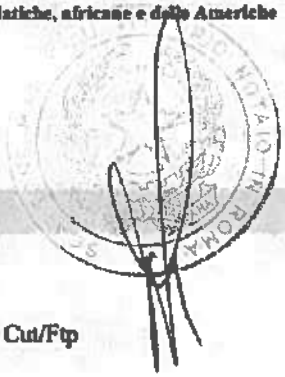
- Consigliere di Amministrazione

29/04/2015 – 10/05/2018 **AUDITEL s.r.l.**
Società operante nel settore della rilevazione dei dati di ascolto televisivo

- Consigliere di Amministrazione

02/2015 – 07/2015 **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"**
Principale Ateneo Universitario statale italiano specializzato nello studio e nella analisi delle aree extra-europee, degli studi classici sull'Europa e l'Occidente, sulle culture delle aree asiatiche, africane e delle Americhe

- Consigliere di Amministrazione



Lingue - Conoscenze informatiche – Altri interessi

Inglese – livello buono - parlato e scritto

Conoscenze informatiche: Pacchetto Office 2003; Wordpad; Winproject ; linguaggio Html; Cut/Ftp

CARICHE ASSOCIATIVE:

E' Vice Presidente di **ASSOLOMBARDA – CONFINDUSTRIA**

E' stato Vice Presidente di **CONFINDUSTRIA DIGITALE E PRESIDENTE DEL DIGITAL SINGLE MARKET**

E' stato membro del Consiglio Direttivo dell' **UNIONE INDUSTRIALE DI NAPOLI**

E' stato Vice Presidente di **ASSTEL** dal 2020 ad aprile del 2022– associazione delle telecomunicazioni di Confindustria

E' stato membro del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Generale di **CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI**

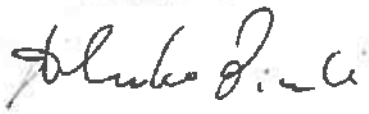
E' stato membro del Consiglio Direttivo di **EUROVISIONI**

E' stato membro del Consiglio Direttivo di **ASSAEREO** – associazione del trasporto aereo di Confindustria

E' stato Presidente del **Comitato dei Soci Fondatori della FUB - Fondazione Ugo Bordoni**

Acconsento al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali contenuti nel mio curriculum ai sensi del D.Lgs. 196/03

In fede
Alessandro Picardi



Roma, 23/03/ 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto/a MELARA LUISA nato/a TAURIANOVA (RC)
il 18/10/1970, codice fiscale

PREMESSO

(I) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(II) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da ROMA CAPITALE ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance; (se indipendente)

- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
ROMA 22/03/2023

In fede

LUISA MELARA
& PARTNERS
LAW FIRM

PROFILO PROFESSIONALE DELL'AVVOCATO LUISA MELARA

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Cognome: Luisa Melara

Data e luogo di nascita: 18 ottobre 1970 Taurianova (RC)

Nazionalità: Italiana

Stato civile: Nubile

QUALIFICHE PROFESSIONALI

- Laurea in Giurisprudenza indirizzo giuridico-amministrativo conseguita presso l'Università "L.U.I.S.S." di Roma, con voti 110/110 con lode. Titolo tesi "*La tutela penale del segreto di Stato*", Relatore: Prof. Angelo Carmona.
- Iscrizione all'albo degli Avvocati del Foro di Roma dal 1998
- Iscrizione all'albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti dal 2016
- Diploma nel "*Corso di aggiornamento professionale universitario bilancio, assetti e continuità d'impresa*" conseguito presso l'Università di Verona;
- Diploma "*Master in operazioni di M&A e joint-venture societarie*" conseguito presso TopLegal Academy Digital.

CONOSCENZE LINGUISTICHE

Inglese: livello CEFR B2

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Libero professionista — dal 1998
- *Of Counsel* del Dipartimento "Crisi di Impresa" **Carnelutti** Studio Legale Associato di Milano — al 24/05/2019
- Presidente del CdA di **AMA S.p.A.** — al 01/10/2019
- Associata Studio **"Pinelli Avvocati"** di Padova — dal 23/1/2023
- Consulente giudico crisi d'impresa **ANCE** — dal 30/1/2023
- Membro del Comitato Consultivo del fondo **"FOF Private Equity Italia"** — dal 16/03/2022

- Componente Comitato Scientifico IGS – Istituto per il Governo Societario dal 01/07/2019
- Componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del mercato costituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma dal 2019
- Presidente effettivo della XV Sottocommissione per gli Esami di Avvocato Sessione 2020
- Componente commissione di riforma della legge fallimentare di cui al decreto legislativo 9 gennaio 2006, n° 5 istituita in seno all'Ufficio legislativo Ministero di Giustizia;
- Componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026;
- Vice Presidente Vicario di ANPIB - Associazione Nazionale Private & Investment Bankers dal 2021;

SPECIALIZZAZIONI

- Diritto Societario (operazioni straordinarie) e contenzioso societario;
- Diritto della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
- Commerciale e Bancario;
- Contrattualistica;
- Contratti di appalto di servizi e di forniture.

Dette specializzazioni sono state acquisite mediante l'attività manageriale nonché di consulenza ed assistenza giudiziale e stragiudiziale per:

- Società pubbliche secondo il D.lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- Società di capitale operanti in vari settori;
- Fondi di investimento;
- Procedure concorsuali: procedure di amministrazione straordinaria, accordi di ristrutturazione debiti, *ex* art. 182 bis anche con transazione fiscale *ex* art. 182 *ter* l.fall., piani attestati *ex* art. 67, lett. d) l.fall. e concordati preventivi *ex* art. 160 l.fall.).

ATTIVITA' SCIENTIFICA

- febbraio 2023 docenze in materia di Diritto della crisi d'impresa alla luce del nuovo CCII nell'ambito del Corso di Alta Formazione in Consulente Legale d'Impresa organizzato dalla LUISS Business School;

- novembre 2022 docenze nell'ambito del Corso di Alta Formazione sul nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza rivolto ai dirigenti, quadri e funzionari di CGIL Confederale regione Marche;
- settembre 2022 relatrice al Convegno presso il Senato della Repubblica su "*Il Codice della crisi e le partecipate Pubbliche: Finalità e limiti dell'investimento pubblico in imprese in crisi: quale impatto dal Codice della crisi?*";
- marzo 2022 docenza in materia di Diritto della crisi d'impresa nell'ambito del Corso di Alta Formazione in Consulente Legale d'Impresa organizzato dalla LUISS Business School;
- febbraio 2021 docenza in materia di Diritto Fallimentare sul tema *"La c.d. crisi di impresa"* nell'ambito del Master in Consulente Legale d'Impresa organizzato dalla LUISS Business School;
- febbraio 2021 relatrice al Convengo di apertura della MF Legal Week, in diretta su Class CNBC e in collegamento con la Legal Week di New York, sul tema *"Giustizia, quale riforma sarà accettata in Europa"*;
- dicembre 2020 coautrice dell'opera *"Codice della Crisi e dell'Insolvenza della Impresa"*, sulla tematica *"Modifica dell'art. 2486 cod. civ. – introduzione dei criteri di quantificazione del danno"*, Nuova Editrice Universitaria;
- ottobre 2020 relatrice, in occasione dell'edizione 2020 del SAIE, all'incontro organizzato da CNCE dal titolo *"Il cambiamento del mercato delle costruzioni"* nell'ambito del progetto COSTRUIRE 2030;
- ottobre 2020 coautrice dell'opera *"Scritti in Onore del Pres. Giovanni Lo Cascio"* con l'articolo dal titolo *"Le modifiche del piano dopo l'omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti"*, Nuova Editrice Universitaria;
- aprile 2020 partecipazione al Web Meeting ASSONIME dedicato alle misure del cd. Decreto liquidità (D.L. 8 aprile 2020, n. 23);
- marzo 2020 partecipazione al Webinar ASSONIME dedicato alle misure da intraprendere in materia di diritto societario e procedure concorsuali, a fronte dello stato di emergenza sanitaria ed economica causata dalla diffusione del Covid-19;
- gennaio 2020 docenza in materia di *"Diritto della Crisi d'impresa"* nell'ambito del Master in Consulente Legale d'Impresa organizzato dalla LUISS Business School;
- novembre 2019 relatrice al Convegno *"Gestire i rifiuti, rispettare l'ambiente, genare ricchezza"* nell'ambito del forum *"Prima Roma. Le ragioni nuove dell'essere capitale"*;

- ottobre 2019 relatrice alla Tavola rotonda tenutasi presso la sede LUISS EnLabs, dal titolo *"Assetto industriale, sostenibilità, qualità del servizio e del lavoro: quale futuro per la gestione del ciclo dei rifiuti"*;
- marzo 2019 ha organizzato e tenuto una giornata di alta formazione dedicata ai dirigenti e ai quadri della CGIL FILLEA NAZIONALE su *"Il ruolo delle rappresentanze sindacali nell'ambito della gestione delle Grandi Imprese in crisi: il caso Astaldi, Condotte e CMC"*;
- gennaio 2019 docenza in materia di Diritto Fallimentare nell'ambito del Master in Consulente Legale d'Impresa organizzato dalla LUISS Business School;
- febbraio 2018 docenza in materia di Diritto Fallimentare nell'ambito del Master in Consulente Legale d'Impresa organizzato dalla LUISS Business School;
- febbraio 2017 docenza in materia di Diritto Fallimentare nell'ambito del Master in Consulente Legale d'Impresa organizzato dalla LUISS Business School;
- novembre 2016 relatrice sul tema *"Quando il rischio è azzardo: profili di responsabilità degli organismi di vigilanza e controllo"* nell'ambito del convegno *"Gestire i rischi in ottica "enterprise" L'"Enterprise Risk Management": da strumento di competitività per l'impresa a nascente opportunità per il professionista"* organizzato dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e Scuola di Alta Formazione Luigi Martino;
- aprile 2016 ha promosso e collaborato all'organizzazione del Convegno *"Le imprese e le banche nello stato di crisi tra competenza, responsabilità e prevenzione"*, nell'ambito del quale è stata anche relatrice, tenutosi presso il Centro Congressi Grand Hotel Billia di Saint-Vincent;
- aprile 2015 ha promosso e collaborato all'organizzazione del Convegno *"L'efficienza e la responsabilità nel processo di ristrutturazione delle imprese in crisi: c'è spazio per un approccio etico?"*, nell'ambito del quale è stata anche relatrice, tenutosi presso il Centro Congressi Grand Hotel Billia di Saint-Vincent;
- dicembre 2014 ha collaborato all'organizzazione del convegno su *"La continuità dell'impresa in crisi"* organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma;
- novembre 2014 relatrice nell'ambito del convegno su *"Gli aspetti ermeneutici e pratici che ostacolano la risoluzione della crisi nel concordato preventivo"* organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano;

- luglio 2014 relatrice su *"Domanda prenotativa di concordato e contratti in corso di esecuzione: gli artt. 169 bis e 186 bis l.fall."* nell'ambito del convegno su *"Il concordato preventivo"* tenutosi presso SAA-*School of Management* di Torino;
- giugno 2011 relatrice su *"L'impugnazione del provvedimento di rigetto dell'istanza di fallimento"* nell'ambito del Corso di diritto fallimentare organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma;
- aprile 2010 coautrice del Trattato delle Procedure Concorsuali, UTET *"Il decreto di rigetto della istanza di fallimento e la sua impugnazione"* collana diretta dal Pres. Del Tribunale di Torino dott. Luciano Panzani e dal Presidente dott. Fausto Severini;
- maggio 2009 componente Osservatorio Civile istituito presso la Corte d'Appello di Roma sulle *"Tecniche di conciliazione"*;
- dicembre 2006 ha organizzato, unitamente al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Terni, un convegno tenutosi nelle giornate dell'11 e 12 dicembre 2006 a Terni e a Roma, presso la Camera dei Deputati, dal titolo *"Nell'anno sabbatico della riforma del fallimento tre sistemi a confronto U.S.A., Europa e Cina: quali proposte?"*. Relatrice unitamente all'avv. Enrico Granata (ABI) sul tema *"I punti critici della riforma: occasioni per un anno sabbatico"*;
- dicembre 2005, ha organizzato presso la Camera dei Deputati una giornata di studio sulla Riforma del diritto fallimentare e relatrice su *"I poteri del Giudice Delegato"*;
- ottobre 2005 coautrice del *"Formulario commentato delle società di capitali"* alla luce della riforma del diritto societario, Giuffré Editore S.p.A.;
- aprile 2005 ha svolto un ciclo di lezioni su *"Diritto commerciale I"* rivolto ai dirigenti, funzionari ed impiegati del Ministero dell'Economia e delle Finanza nell'ambito di un progetto di formazione professionale;
- ottobre 2004 ha svolto un ciclo seminariale di lezioni per l'approfondimento sul tema *"Controlli interni ed esterni nelle S.p.A. non quotate e nelle S.r.l. alla luce della riforma del diritto societario"* nell'ambito del corso di formazione dei dottori commercialisti organizzato dal Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti di Viterbo;
- maggio 2004 ha svolto un ciclo seminariale di lezioni per l'approfondimento del tema *"Il rapporto tra l'ordinamento giuridico sportivo e quello statale alla luce della legge 17.10.2003, n°280"* presso la facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Teramo;

- marzo 2004, al convegno organizzato dal Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Roma sulla Riforma del Diritto Societario è stata relatrice sul tema *"L'attività di direzione unitaria e di coordinamento nei Gruppi"*;
- febbraio 2003 al seminario di studio su *"La responsabilità degli amministratori"*, organizzato dall'Associazione Giovani Avvocati Pratesi, è stata relatrice sul tema *"La responsabilità dei sindaci nelle S.p.A. alla luce della riforma sul diritto societario"*;
- settembre 2002 ha iniziato una collaborazione scientifica con la rivista online de *"Il fallimento"*, diretta dal dott. Panzani (Ipsoa, www.fallimentonline.it);
- gennaio 1997 ha collaborato per la ricerca e la redazione della nota a sentenza su: *"Diritto del curatore ad ottenere dalla banca documenti del fallito"*, in Il Fallimento 1997, II, 1034;
- marzo 1996 ha collaborato per la ricerca e la redazione del commento sugli artt. da 51 a 63 l. fall. *"Effetti giuridici per i creditori"* contenuto in: Diritto Fallimentare coordinato da G. Lo Cascio, IPSOA, 1996;
- gennaio 1995 ha collaborato per la ricerca e la redazione di un articolo su: *"Socio unico di società di capitali, socio sovrano e socio tiranno"*, in Il Fallimento 1995, I,485.

La sottoscritta Avv. Luisa Melara, ai sensi del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in vigore dal 25 maggio 2018", autorizza al trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali.

Avv. Luisa Melara

Roma, 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto Simone Silvi nato a Roma, il 26/10/1977 codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da ROMA CAPITALE ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;

- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla privacy.

Luogo e data
Roma, 24 marzo 2023

In fede

Simone Silvi

Esperienze

2022 gennaio - attuale / CEO Zètema

Società partecipata al 100% da Roma Capitale, che opera nel settore Cultura. Il core business è focalizzato nella gestione di attività e servizi culturali e turistici, oltre che nella organizzazione di eventi e mostre.
Segue inoltre l'attività di progettazione, manutenzione e conservazione, e catalogazione dei Beni Culturali di Roma e la gestione del Sistema dei Musei Civici.

2021 luglio - attuale / Presidente Treccani Giunti Academy S.r.l.

Ho condotto le operazioni di acquisizione di Giunti-Treccani Academy per il gruppo Treccani, oggi Treccani Accademia, società specializzata nella formazione post-laurea e per le aziende. Ho supervisionato il piano di sviluppo industriale e le attività di *rebranding*.

2020 – 2022 / CEO - Treccani Reti S.p.A.

Treccani Reti S.p.a nasce dalla fusione della Direzione Commerciale e Marketing di Treccani e la struttura di Editalia Spa (società proveniente dal gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato).
Sono stato chiamato a coordinare l'intero processo di integrazione delle linee di vendita e delle risorse interne, nonché la riorganizzazione dell'intera *customer base*. Successivamente mi è stata affidata la direzione esecutiva dell'azienda.
La grande sfida è stata dare continuità economica alla struttura e raggiungere gli obiettivi industriali, anche nelle fasi iniziali, ripensando, nel contempo, ai processi di marketing per una nuova concezione di *customer journey*.

2019 – 2020 / Direttore Reti e Marketing - Treccani Reti S.p.A.

2018 / Responsabile della rete commerciale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana

Come Responsabile delle rete commerciale ho puntato sull'innovazione dei nostri campi d'azione. Come leader della struttura ho avuto la possibilità di rinnovare le dinamiche e i processi aziendali. Ho scelto di introdurre Salesforce come piattaforma di CRM e ho portato la squadra delle risorse ad avere un approccio univoco e *customer oriented*.
Grazie a queste azioni, il 2018 si è rivelato un anno importante in termini di nuovi clienti e di risultati economici.

2016 – 2017 /Consulente, Direzione Generale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana

Ho iniziato questa esperienza con una *survey* sullo stato della rete di distribuzione per poi definire gli ambiti e le azioni per migliorarne le performance. In questi due anni ho potuto fornire i necessari *input* per una più moderna e concorrenziale visione della nostra struttura, attuando un completo cambio di paradigma nella gestione delle distribuzione e dei processi di *supply chain*.

2015 / Capo Segreteria dell'Assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale

Ho coadiuvato l'Assessore ai Lavori Pubblici, alla Protezione Civile e al Decoro Urbano nel portare avanti la *mission* di risanamento della Capitale. In particolare lavorando alle azioni che hanno permesso la riapertura della Panoramica (al tempo chiusa da oltre un anno) e il completamento dei lavori della Prenestina Bis.

2014 / Consulente, Direzione Generale Centro Agroalimentare Roma S.c.p.A.

Ho affiancato e supportato il Direttore Generale nelle attività di sviluppo delle relazioni istituzionali in vista di Expo 2015.

2013 - 2014 / Capo Segreteria del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Come Capo Segreteria del Ministro, in particolare, ho coordinato tutte le operazioni per la riapertura del Museo di Reggio Calabria e lo spostamento dei Bronzi di Riace dai laboratori in cui erano conservati al loro Museo.
Ho lavorato all'acquisizione e alla riapertura del Real Sito di Carditello e rilanciando il progetto "Una notte al Museo".
Ho partecipato alla stesura del Decreto Valore Cultura e alla stesura della Legge per il rilancio delle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

2010 – 2013 / Responsabile della Comunicazione – Fondazione La Notte della Taranta

Mi sono occupato di tutti gli aspetti relativi alla comunicazione della neonata Fondazione, contribuendo a costruire l'immagine di uno dei più grandi Festival presenti nel nostro Paese; il risultato è stato il raggiungimento di una dimensione nazionale ed internazionale del Festival, resa possibile grazie all'attrazione di sponsor nazionali e media partner come Rai e Sky.
Fin dall'avvio del progetto è stato incentivato l'uso dei *social media* come strumento all'avanguardia per la divulgazione e l'interazione con il pubblico.

2010 / Project Manager – Made in Tomorrow S.r.l.

Come project manager ho avuto modo di acquisire la capacità di costruire progetti e finalizzare gli obiettivi curando tutti le fasi di progettazione: dalla gestione del cliente alla produzione, al post-vendita.

2000 – 2003 / Consiglio Universitario Nazionale – Miur

Sono stato membro del Consiglio Universitario Nazionale e membro della commissione Politiche per la programmazione e la valutazione delle risorse del sistema universitario e membro del Comitato d'Area per le Scienze Economiche e Statistiche.

2000 – 2003 / Consiglio Nazionale Studenti Universitari – Miur

Ho partecipato alla costituzione del primo Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari risultando alle elezioni il primo degli eletti in Italia.

1999 – 2002 / Senato Accademico – Università degli Studi Roma Tre

Negli anni dell'Università ho scoperto la forza dell'associazionismo e della partecipazione. Con l'associazione "Ricomincio da Tre" sono stato eletto a rappresentare gli studenti all'interno del Senato Accademico.

Istruzione

Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni
Laurea in Economia e Management
Diploma di Maturità Scientifica

Lingue

Italiano
Inglese

Pubblicazioni

- **Internet a due velocità, Piazza Enciclopedia Magazine, Roma**
- **La rivoluzione del car sharing, Piazza Enciclopedia Magazine, Roma**
- **L'ipocondria ai tempi di Google, Piazza Enciclopedia Magazine, Roma**
- **Il lego diventa digitale, Piazza Enciclopedia Magazine, Roma**
- **L'economia della condivisione, Piazza Enciclopedia Magazine, Roma**
- **Il futuro della rivoluzione digitale, Piazza Enciclopedia Magazine, Roma**

Competenze

Da ogni esperienza ho potuto apprendere e sviluppare competenze diverse che hanno arricchito il mio bagaglio: dalle abilità di *public speaking*, *team working* e *problem solving* alle abilità maturate nell'uso di piattaforme come Salesforce, SAP e ovviamente gli strumenti del pacchetto Office, con una predilezione per gli strumenti *iOS*.
Ho inoltre acquisito negli anni un'ottima dimestichezza con i prodotti Adobe, fra tutti Illustrator e Photoshop.

Io sottoscritto Simone Silvi, nato a Roma il 26 ottobre 1977, autorizzo Roma Capitale al trattamento dei miei dati personali ai sensi ai sensi del Decreto Legislativo 101/2018 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ai fini della ricerca e selezione del personale.

In fede

Simone Silvi

Roma, 2023

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il/la sottoscritto/a DI DONATO FRANCESCA.... nato/a ...NAPOLI..... il 21/11/1973..., codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da ROMA CAPITALE..... ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance;

- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
Roma 24/03/2023

In fede

CURRICULUM VITAE

Francesca di Donato

Nata a Napoli il 2 aprile 1973.

Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università San Raffaele di Roma, ha sviluppato numerose esperienze professionali in diversi settori. In particolare, ha ricoperto le cariche di: componente del Collegio Sindacale di CDP Reti S.p.A.; componente del Collegio Sindacale e dell'OdV di Banca Caripe; componente del Collegio Sindacale di MPS Leasing & Factoring. Ricopre attualmente le cariche di Consigliere di Amministrazione di Atac S.p.A.; Presidente del Collegio sindacale di Technogym S.p.A.; componente del Collegio Sindacale di Tim S.p.A.; componente del Collegio Sindacale di Garofalo Health Care S.p.A.
Collabora con i Commissari Straordinari del Gruppo Alitalia Lai in A.S. Si occupa di operazioni straordinarie, valutazioni di aziende e di partecipazioni societarie, di banche e gruppi bancari nell'ambito di operazioni straordinarie, operazioni sul capitale e di ristrutturazione finanziaria, operazioni sui mercati regolamentati (es., OPA, OPS, IPO), attività di controllo di gestione e performance measurement, valutazioni di sistemi di controllo interno ed analisi dei rischi e business planning. Tra le altre, ha svolto le seguenti valutazioni societarie: Banca Mediterranea S.p.A., Cirio S.p.A. in A.S.; Gruppo Roberto Cavalli; Ericsson Telecomunicazioni S.p.A., Maire Engineering S.p.A., alcune società dei Gruppi Atlantia, ENI, Enel; predisposizione del piano di concordato di alcune società appartenenti al gruppo della Banca Popolare di Spoleto.

POSIZIONE ACCADEMICA ATTUALE

Professore Associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università San Raffaele di Roma.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Revisore dei Conti, D. M. del 15/10/2002, G. U. n. 84, 4° serie speciale del 22/10/2002. Numero iscrizione: 127123.

Dottore Commercialista iscritta all'Ordine dei Cottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n. AA_013103.

Svolge attività di consulenza per imprese private e pubbliche e, in particolare, si occupa di:

- operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, conferimenti, cessioni d'azienda e di partecipazioni ecc.;
- operazioni sul capitale e di ristrutturazione finanziaria;
- operazioni sui mercati regolamentati (OPA, OPS, IPO, ...);
- valutazione di asset immobiliari e di complessi immobiliari;
- progettazione di sistemi di contabilità analitica, controllo di gestione e *performance measurement*;
- progettazione e valutazione di sistemi di controllo interno ed analisi dei rischi;
- valutazione di aziende e di partecipazioni societarie;
- *business planning*;
- principi contabili nazionali ed internazionali;
- collaborazione nella ristrutturazione di aziende in crisi: procedure di concordato preventivo e piani di risanamento aziendale;
- accordi di ristrutturazione del debito.

Collabora con i Commissari Straordinari del Gruppo Alitalia Lai in A.S.

Principali incarichi ricoperti:

- Presidente del Collegio sindacale di Technogym S.p.A.;
- Componente del Collegio sindacale di TIM S.p.A.;
- Consigliere di amministrazione di ATAC S.p.A.;
- Componente del Collegio sindacale di Garofalo Health Care S.p.A.;
- Presidente del Collegio sindacale e dell'OdV di alcune società del Gruppo Lottomatica;
- Componente dell'OdV di Be Power S.p.A.

- Componente del Collegio sindacale di MPS Leasing & Factoring da ottobre 2020 ad aprile 2021;
- Componente del Collegio sindacale di CdP Reti S.p.A. dal 2013 al 2016;
- Componente del Collegio sindacale e dell'OdV di Banca CARIPE da ottobre 2014 a luglio 2016;
- Consigliere di amministrazione di Retinsieme S.r.l. dal 2011 al 2016;
- Componente del Collegio sindacale del Fondo Pensione Previndai dal 2011 a maggio 2020;
- Presidente del Collegio sindacale di Zeis Excelsa S.p.A. dal 2014 al 2015;
- Componente dell'OdV di Zeis Excelsa S.p.A. dal 2013 al 2015;
- Componente del Collegio sindacale della Castelli Re Roma S.p.A. dal 2010 al 2013.

Ha collaborato, tra le altre, alle seguenti attività:

- Risk procedures per Angelo Costa S.p.A.;
- Valutazione della Ericsson Telecomunicazioni S.p.A.;
- Valutazione della Yale S.p.A.;
- Valutazione dei marchi della A.S. Roma Calcio, della A.C. Parma Calcio e della S.S. Lazio S.p.A.;
- Piano di salvataggio del Gruppo Sorgenti per conto di Banca di Roma S.p.A.;
- Valutazione della Banca Mediterranea S.p.A.;
- Valutazione della Cirio S.p.A. in A.S.;
- Valutazione della Longoni S.p.A. per conto di Giacomelli Sport in A.S.;
- Valutazione della Betafence NV;
- Valutazione della Cit S.p.A. in A.S.;
- Valutazione del Gruppo SACE ai fini del riassetto societario del Gruppo stesso;
- Relazione di stima dei valori di conferimento di Consvif S.p.A.;
- Relazioni di stima dei valori di conferimento nell'ambito della riorganizzazione

societaria del Gruppo Maire Tecnimont S.p.A.;

- Valutazione di un ramo di azienda Air One S.p.A. nella cessione ad Alitalia;
- Valutazione del Gruppo Roberto Cavalli;
- Consulenza tecnica di ufficio nell'Arbitrato Ericsson Telecomunicazioni S.p.A c/H3G S.p.A.;
- Relazione ex art. 2501-bis, comma 4, c.c., nell'ambito della fusione per incorporazione di Api S.p.A. in IP S.p.A.
- Relazioni di stima dei valori di conferimento nell'ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo Maxcom Petroli;
- Consulenza Tecnica nell'Arbitrato Metro C S.c.p.A. contro Roma Metropolitane;
- Valutazione della F.lli De Cecco Di Filippo – Fara San Martino S.p.A.;
- Valutazione di un ramo di azienda della Todini S.p.A. ai fini della cessione a Salini S.p.A.;
- Stima del valore del marchio Open Fiber;
- Valutazione della Società Cafè do Brasil S.p.A. ex art. 2437 ter comma 6^ C.C.;
- Valutazione della Intecs S.p.A. ai fini del conferimento in Technolabs S.p.A.;
- Valutazione della società Blu Panorama Airlines S.p.A. nell'ambito della richiesta di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma L.F.;
- Impairment Test dell'avviamento per GBM Banca S.p.A.;
- Valutazione della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (Banca Carismi);
- Predisposizione del piano di concordato delle società SCS Gestioni Immobiliari Srl in Liquidazione e Progresso Holding S.p.A. in Liquidazione appartenenti al gruppo della Banca Popolare di Spoleto;
- Valutazione di alcune società del Gruppo Atlantia;
- Valutazione dell'impairment dell'avviamento del Gruppo Maire Tecnimont;
- Valutazione del marchio Alitalia CAI in a.s. e del Perimetro Aviation ai fini della cessione ad ITA S.p.A.

FORMAZIONE E TITOLI

2017 – Agosto 2020 Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Unversità LUISS Guido Carli di Roma.

2016–2017 Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Unversità San Raffaele di Roma.

2008–maggio 2016 Professore Aggregato di Economia Aziendale presso l'Università UNINT di Roma.

Aprile 2008 Visiting Scholar presso la Jones Graduate School of Management, Rice University, Houston – Texas.

2004–2008 Titolare di un assegno quadriennale per la collaborazione all'attività di ricerca presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma.

2003 PhD in Sistemi Informativi Aziendali XV ciclo presso l'Università Luiss – Guido Carli di Roma.
2002 Visiting PhD student presso "Chalmers University of Technology" – Department of Innovation Engineering and Management di Goteborg (Svezia).
1997 Laurea in Economia e Commercio, Università Luiss - Guido Carli di Roma (110 e lode).
1995 ERASMUS presso l'Università Pontificia "COMILLAS" di Madrid, Spagna.

PRINCIPALE ATTIVITA' DIDATTICA

Dal 2017 – Professore di *Economia Aziendale* presso la Facoltà di Economia dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.
Dal 2017 – Professore di *Integrated Reporting e Bilancio di Impatto* presso la Facoltà di Economia dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.
Dal 2017 – Professore di *Corporate Governance e Internal Audit* presso la Facoltà di Economia dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.
2016–2017 – Professore di *Controllo di Gestione Avanzato*, Corso di Laurea Specialistica presso la Facoltà di Economia dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.
2008–2013 – Professore di *Performance Measurement*, Laurea specialistica "*Double Degree in International Management*" (in lingua inglese, in collaborazione con l'Università Fudan di Shanghai), nell'Università Fudan di Shanghai.
2008–2013 – Professore di *Accounting* (in lingua inglese) presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma.
2008–2014 – Professore di *Economia Aziendale* presso l'Università UNINT di Roma.
2011–2013 – Professore di *Introduction to Business*, Corso di Laurea in "Economics and Business" (in lingua inglese), presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma.
2006–2009 – Professore di *Economia Aziendale* presso l'Università LUMSA di Roma.
2000–2013 – Docente presso la Luiss Business School per tematiche relative al *financial accounting* ed al *management accounting*.
2010–2014 – Docente di *Financial Accounting* nel Master in *International Business Administration* (in lingua inglese) della Luiss Business School; Docente di *Managerial Accounting* nel Master in *Aviation Business Administration* (AMBA) di Luiss Guido Carli ed Ecole Nationale Aviation Civile (Toulouse) (in lingua inglese).

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

2020: Corporate failure: bankruptcy prediction for Italian SMEs based on a longitudinal case study from 2000 to 2011 (con Luciano Nieddu) in *Corporate Ownership and Control*, Vol. 17(3).
2018: A new non-parametric classifier to predict small-business failures in Italy via performance ratios (con Luciano Nieddu) in *Int. J. Information and Decision Sciences, Vol. 10, No 1.*

2018: *International Journal of Business Performance Management*, Vo. 19 No 1, Special Issue on: Innovations in Corporate Governance and Performance Management, Guest editors: Proff. G. Bronzetti, F. di Donato, R. Melville and S. Trucco.

2016: A New Proposal to Predict Corporate Bankruptcy in Italy during the 2008 Economic Crisis (con Luciano Nieddu) in *Causal Inference in Econometrics*, Springer.

2016: Exploring the Effects of Corporate Governance on Voluntary Disclosure: An Explanatory Study on Integrated Report Adoption (con Giovanni Fiori e Maria Federica Izzo), in M. Epstein, F. Verbeeten and S. K. Widener (Eds.) *Performance Measurement and Management Control: Contemporary Issues (Studies in Managerial and Financial Accounting vol. 31)*, Emerald.

2016: Gender diversity, Network and firms' performance in the Italian listed companies (con Sara Trucco e Delio Panaro), *International Journal of Business and Management*, Vol. 11, N. 10.

2015: Corporate Social Responsibility and stock prices: a study on the Italian market (con Giovanni Fiori e Federica Izzo), *Journal of Corporate Ownership and Control*, Vol. 12, Issue 2, pp. 608-617.

2014: IFRS and International Differences: An Empirical Analysis on their Application Worldwide (con Giovanni Fiori e Daniele Macciocchi), *Journal of Corporate Ownership and Control, Vol. 11*, Issue 6, pp. 542-551.

2012: *Gli amministratori indipendenti. Corporate governance, earnings management*, Luiss University Press (monografia).

2009: Cross Ownership and Interlocking Directorates between Banks and Listed Firms: an Empirical Analysis of the Effects on Debt Leverage and Cost of Debt in the Italian Case (con Riccardo Tiscini), in *Journal of Corporate Ownership and Control*, Vol. 6, Issue n. 3.

2008: *L'impatto dei sistemi ERP sulla performance della Supply Chain*, Roma, Luiss University Press (monografia).

2007: Governance familiare, relazioni di agenzia e costo del capitale di rischio nelle società quotate in italia in "*Finanza e Industria in Italia – RomAidea06, 29° Convegno Annuale dell'AIDEA*", Bologna, Il Mulino.

2005: I diversi modelli di corporate governance. Un'analisi comparata, in Giovanni Fiori e Riccardo Tiscini (a cura di), *Corporate governance, regolamentazione contabile e trasparenza dell'informativa aziendale*, Milano, FrancoAngeli.

2005: The relation between accounting frauds and corporate governance systems: an analysis of recent scandals (con Riccardo Tiscini), in *Global Business and Finance Review*, special issue, Volume 10, N. 3.

CONOSCENZA LINGUE

Lingua Inglese: ottima conoscenza

Lingua Spagnola: ottima conoscenza.

Spett. ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense 2
00154 Roma
Via PEC: adempimenisocietari.corporate@pec.acea.it

ASSEMBLEA GENERALE ACEA S.P.A. DEL 18 APRILE 2023

DEPOSITO DELLE LISTA DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

SUEZ INTERNATIONAL SAS
Tour Cb 21, 16 Place de l'Iris, 92040 Paris la Défense cedex

TITOLARE DI :

- **N. 49.691.095 Azioni Direttamente**

INDICE DEI CONTENUTI

Parte prima
Lista Candidati

- Lettera con Lista candidati a firma Sabrina Soussan, Legale rappresentante di SUEZ INTERNATIONAL SAS;
- Certificato azionario Société Generale;
- Assenza Rapporti di Collegamento a firma Sabrina Soussan;
- Allegato: Partecipazioni SUEZ e Acea;
- Certificato di SUEZ INTERNATIONAL SAS della Camera di Commercio di Nanterre
- Statuto di SUEZ INTERNATIONAL SAS

Parte seconda
Documenti dei Candidati

- THOMAS DEVEDJIAN
  - Dichiarazione per la Candidatura;
  - Curriculum Vitae;
  - Documento d'Identità

- PATRIZIA RUTIGLIANO
  - Dichiarazione per la Candidatura;
  - Curriculum Vitae;
  - Documento d'Identità

- LOREDANA BRACCHITTA
  - Dichiarazione per la Candidatura;
  - Curriculum Vitae;
  - Documento d'Identità

- Francesca Menabuoni
  - Dichiarazione per la Candidatura;
  - Curriculum Vitae;
  - Documento d'Identità

- ANDREA MENTASTI
  - Dichiarazione per la Candidatura;
  - Curriculum Vitae;
  - Documento d'Identità

- WANDA TERNAU
  - Dichiarazione per la Candidatura;
  - Curriculum Vitae;
  - Documento d'Identità

PARTE PRIMA

LISTA CANDIDATI
SUEZ INTERNATIONAL SAS

- Lettera con Lista Candidati a firma Sabrina Soussan, Legale Rappresentante di SUEZ INTERNATIONAL SAS;
- Certificato azionario Société Generale;
- Assenza Rapporti di Collegamento a firma Sabrina Soussan;
- Allegato: Partecipazioni SUEZ e Acea;
- Certificato di SUEZ INTERNATIONAL SAS della Camera di Commercio di Nanterre
- Statuto di SUEZ INTERNATIONAL SAS

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Via PEC: *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*

Parigi, 23.03.2023

Oggetto: Assemblea straordinaria e ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il 18 e 20 aprile 2023 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) - Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione: deposito della Lista dei candidati alla carica di Consigliere.

In riferimento all'Assemblea di ACEA S.p.A. in oggetto, convocata per deliberare, tra l'altro, come previsto al **punto 7 dell'ordine del giorno,** circa la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, la scrivente SUEZ INTERNATIONAL SAS quale socio titolare di una partecipazione pari al 23,33% del capitale sociale di ACEA S.p.A., ai sensi di quanto previsto nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea pubblicato il 9 marzo u.s., con la presente:

deposita la seguente Lista di candidati, da sottoporre al voto dell'Assemblea sopra indicata, secondo la procedura stabilita dall'art 15 dello Statuto sociale nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria:

1) THOMAS DEVEDJIAN
2) PATRIZIA RUTIGLIANO
3) LOREDANA BRACCHITTA
4) FRANCESCA MENABUONI
5) ANDREA MENTASTI
6) WANDA TERNAU

Per ciascun candidato si allega la seguente documentazione:

A. dichiarazione di accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità e, se del caso, indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi;
B. curriculum vitae con lista degli incarichi ricoperti;
C. Copia del documento di identità

La qualità di azionista ed il numero di azioni di ACEA SpA detenute dalla scrivente sono comprovati da apposita certificazione emessa dagli intermediari autorizzati, allegata in copia alla presente.

Si allega, altresì, dichiarazione della scrivente, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art 147 ter comma 3 del T.U.F. ed all'art 144 quinquies del Regolamento Emittenti.

SUEZ INTERNATIONAL SAS
Sabrina Soussan
Legale Rappresentante

SOCIETE GENERALE
Securities Services

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA **MONTE TITOLI**
(art.43/45 del provvedimento Banca d'Italia/Consob 13/08/2018)

Intermediario che rilascia la certificazione
ABI 03307 CAB 01722
denominazione **Societe Generale Securities Service S.p.A**

Intermediario partecipante se diverso dal precedente
ABI
denominazione

data della richiesta 20/03/2023 (Ggmmssaa)
data di invio della comunicazione 20/03/2023 (Ggmmssaa)

n° progressivo annuo 600065
n° progressivo certificazione a rettifica/revoca
causale della rettifica/revoca

Su richiesta di:
UNICREDIT SPA

Titolare degli strumenti finanziari:
cognome o denominazione SUEZ INTERNATIONAL
nome
codice fiscale / partita iva 12005200964
comune di nascita provincia di nascita
data di nascita (ggmmssaa) nazionalità
indirizzo VIA BENIGNO CRESPI 57
città 20159 MILANO MI

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:
ISIN IT0001207098
denominazione ACEA

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:
49.691.095

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione
data di: O costituzione O modifica O estinzione (ggmmssaa)
Natura vincolo
Beneficiario vincolo (*denominazione, codice fiscale, comune e data di nascita, indirizzo e città di residenza o della sede*)

data di riferimento 20/03/2023 (ggmmssaa)
termine di efficacia/revoca 24/03/2023 (ggmmssaa)
diritto esercitabile

Note
CERTIFICAZIONE DI POSSESSO PER PRESENTAZIONE LISTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firma intermediario

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.
Digitally signed by Matteo DRAGHETTI
Date: 2023.03.20 13:11:03 +01'00'

DICHIARAZIONE SULLA ASSENZA DI RAPPORTI DI COLLEGAMENTO
PER LA NOMINA DI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' ACEA SPA

La sottoscritta società SUEZ INTERNATIONAL SAS, società di diritto francese, con sede in Place de l'Iris n.16, 92040 Paris la Défense, nella persona del Presidente, quale azionista titolare di una partecipazione del capitale sociale di ACEA S.p.A., che legittima ai sensi dello Statuto a presentare una lista di amministratori, con la presente rilascia le seguenti dichiarazioni.
Anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 144-quinquies del Regolamento di Attuazione del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1988, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti,
adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche di integrazioni (di seguito " Regolamento Emittenti") ed in coerenza con quanto indicato nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26/02/2009, avente ad oggetto "Nomina dei Componenti gli Organi di Amministrazione e Controllo - Raccomandazioni", per garantire una maggiore trasparenza sui rapporti tra coloro che presentano le liste di minoranza e gli azionisti di controllo o di maggioranza relativa, SUEZ INTERNATIONAL SAS dichiara l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147- ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art.144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all' art .120 del D Lgs. n. 58/1998 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. n. 58/ 1998.

Ritiene comunque opportuno segnalare, per completezza di informazione, la sussistenza delle relazioni descritte nell'allegato, che non sono tuttavia determinanti ai fini della configurabilità di un rapporto di collegamento tra SUEZ INTERNATIONAL SAS e ROMA CAPITALE, azionista di controllo dell'emittente ACEA S.p.A.

Si tratta infatti di rapporti partecipativi, sottesi a relazioni di natura puramente industriale nel settore idrico, con società partecipate dall'emittente ACEA S.p.A. che, peraltro, non esplicano alcuna influenza sulla governance di quest'ultima.
Atteso quanto sopra, SUEZ INTERNATIONAL SAS non si differenzia da qualsiasi altro azionista di minoranza di ACEA S.p.A. che non sia titolare delle sopradescritte relazioni industriali.

Parigi 23 marzo 2023

SUEZ INTERNATIONAL SAS
Sabrina Soussan
Legale Rappresentante

SOCIETA' PARTECIPATE DA SUEZ INTERNATIONAL SAS E DA ACEA SPA
(Allegato alla dichiarazione di assenza di rapporti di collegamento)

Marzo 2023

Parigi 23 marzo 2023

SUEZ INTERNATIONAL SAS
Sabrina Soussan
Legale Rappresentante

Greffe du Tribunal de Commerce de Nanterre
4 RUE PABLO NERUDA
92020 NANTERRE CEDEX

N° de gestion 1980B02602

Code de vérification : IrSbDTaUSz
https://www.infogreffe.fr/controle

Extrait Kbis

EXTRAIT D'IMMATRICULATION PRINCIPALE AU REGISTRE DU COMMERCE ET DES SOCIETES
à jour au 1 mars 2023

IDENTIFICATION DE LA PERSONNE MORALE

Immatriculation au RCS, numéro	569 800 873 R.C.S. Nanterre
Date d'immatriculation	29/02/1956
Dénomination ou raison sociale	**SUEZ International**
Forme juridique	Société par actions simplifiée (Société à associé unique)
Capital social	517 276 570,00 Euros
Adresse du siège	Tour Cb 21 16 Place de L'Iris 92040 Paris La Défense Cedex
Activités principales	Traitement des eaux potables industrielles et résiduaires, exploitation et tous les services relatifes au traitements des déchets.
Durée de la personne morale	Jusqu'au 30/05/2038
Date de clôture de l'exercice social	31 décembre

GESTION, DIRECTION, ADMINISTRATION, CONTROLE, ASSOCIES OU MEMBRES

Président

Nom, prénoms	SOUSSAN Sabrina
Nom d'usage	BAUER
Date et lieu de naissance	Le 01/06/1969 à Paris 15e Arrondissement (75)
Nationalité	Française
Domicile personnel	

Directeur général délégué

Nom, prénoms	PELLEGRINI Massimiliano
Date et lieu de naissance	Le 28/09/1973 à PESCARA (ITALIE)
Nationalité	Française
Domicile personnel	

Directeur général délégué

Nom, prénoms	COURJARET Cyril
Date et lieu de naissance	Le 18/08/1968 à Angers (49)
Nationalité	Française
Domicile personnel	

Directeur général délégué

Nom, prénoms	SOMASCO Silvina
Nom d'usage	MOZZICONACCI
Date et lieu de naissance	Le 22/09/1972 à SANTA FE (ARGENTINE)
Nationalité	Française
Domicile personnel	

Commissaire aux comptes titulaire

Dénomination	ERNST & YOUNG et Autres
Forme juridique	Société par actions simplifiée à capital variable
Adresse	Paris la Défense 1 1-2 Place des Saisons 92400 Courbevoie
Immatriculation au RCS, numéro	438 476 913 RCS Nanterre

Greffe du Tribunal de Commerce de Nanterre
4 RUE PABLO NERUDA
92020 NANTERRE CEDEX

N° de gestion 1980B02602

RENSEIGNEMENTS RELATIFS A L'ACTIVITE ET A L'ETABLISSEMENT PRINCIPAL

Adresse de l'établissement	Tour Cb 21 16 Place de L'Iris 92040 Paris La Défense Cedex
Activité(s) exercée(s)	Traitement des eaux potables industrielles et résiduaires, exploitation et tous les services relatifes au traitements des déchets.
Date de commencement d'activité	29/02/1956
Mode d'exploitation	Exploitation directe

IMMATRICULATIONS HORS RESSORT

R.C.S. Fort-de-France
R.C.S. Saint-Denis de la-Réunion

OBSERVATIONS ET RENSEIGNEMENTS COMPLEMENTAIRES

Mention	Mise en harmonie des statuts avec la loi du 30 decembre 1981 Dépôt du 15/04/1983 n° 3840
Mention du 29/07/1988	Mise en harmonie des statuts avec la loi du 30 décembre 1981 22 Juin 1988 -
Mention du 27/02/2002	Apport partiel d'actif à la société Ondeo Degremont sas (Rcs Nanterre b 421287178) consistant en l'intégralité de sa branche d'activité relative aux services (construction et Construction/exploitation) aux collectivités publiques en matière d'ingénierie du traitement de l'eau exploitée en France et notamment les contrats existants afférents à cette activité.
Mention du 08/03/2002	Apport partiel d'actif de la branche d'activité de services aux industriels en matière d'ingénierie du traitement de l'eau à la société Miradil sa (Rcs Paris b 433720380) à compter du 21/12/2001
Mention du 04/10/2002	Mise en harmonie des statuts avec la loi 2001-420 du 15 mai 2001 (LOI NRE)
Mention n° 117429 du 24/11/2021	Opération de fusion transfrontalière d'une société détenue à 100% à compter du 01/11/2021. Société(s) ayant participé à l'opération situées dans l'UE : SUEZ ITALIA S.P.A., Société de droit étranger, VIA CRESPI BENIGNO 57 20159 ITALIE (ITRI.03608970962 Business Register 03608970962)
Société absorbée	SUEZ ITALIA S.P.A.
Adresse	VIA CRESPI BENIGNO 57 (ITALIE)
Numéro et lieu d'immatriculation	03608970962 RI Registro delle imprese

Le Greffier

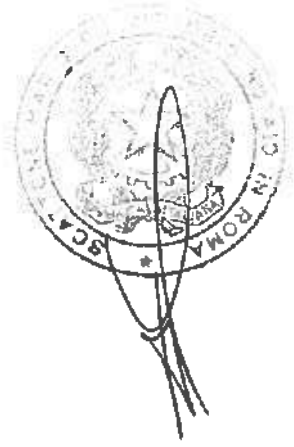
FIN DE L'EXTRAIT

SUEZ International

SOCIÉTÉ PAR ACTIONS SIMPLIFIÉE
au capital social de 517.276.570 euros
Siège social : Tour CB21 – 16 Place de l'Iris
92040 PARIS LA DÉFENSE CEDEX
569 800 873 R.C.S. NANTERRE

STATUTS

Mis à jour à l'issue des décisions de l'Associé Unique du 31 janvier 2022



ARTICLE 1 – FORME

La société a été constituée le 1er juin 1939 sous forme de société anonyme. Elle a été transformée en société à responsabilité limitée par décision d'assemblée générale extraordinaire du 14 octobre 1944, puis a de nouveau adopté la forme de société anonyme suivant décision extraordinaire de la collectivité de ses Associés, en date du 31 décembre 1955.

L'assemblée générale mixte du 10 avril 2012 a décidé sa transformation en société par actions simplifiée, régie par les articles L. 227-1 et suivants du Code de commerce et par les présents statuts.

ARTICLE 2 – OBJET

La société a pour objet, en tous pays et par tous moyens :

1. L'étude, la fabrication, la construction, le montage et la mise en service, la vente, la location, l'exploitation de tous produits, matériels et installations pour le traitement des eaux potables, la régénération des eaux de piscines, l'épuration des eaux industrielles, eaux résiduaires et eaux usées, et plus généralement l'épuration des fluides et des gaz ;

2. L'exploitation, sous quelque forme que ce soit de tous services se rapportant à l'environnement, et notamment :

   - de tous services de production, de transport et de distribution d'eau, pour tous besoins et usages domestiques, industriels, agricoles ou autres, des collectivités publiques ou des personnes privées ;

   - de tous services d'assainissement des eaux usées, y compris l'élimination des boues produites tant d'origine domestique qu'industrielle ou autre ;

   - de tous services pouvant concerner directement ou indirectement la collecte, le tri, le traitement, le recyclage, l'incinération et la valorisation de tous déchets, sous-produits et résidus, et généralement de toute opération et entreprise relative à la gestion des déchets ;

   - la création, l'acquisition, l'exploitation, la cession de tous services de transports et de camionnage ;

   - la création, l'achat, la vente, la prise à bail, la location, la gérance, l'installation et l'exploitation de tous établissements relatifs à la gestion des déchets ;

   - et généralement de tous services pour le compte des collectivités publiques ou privées et des particuliers ayant trait à ce qui précède.

3. L'étude, l'établissement et l'exécution de tous projets, de toutes prestations de services et de tous travaux publics ou privés pour le compte de toutes collectivités publiques ou privées et de tous particuliers ; la préparation et la passation de tous contrats et marchés de quelque nature que ce soit se rapportant à l'exécution de ces projets et de ces travaux.

4. La prise de toutes participations sous forme de souscription, achat, apport, échange ou par tous autres moyens, d'actions, parts d'intérêts, obligations et tous autres titres de sociétés déjà existantes ou à créer, et la faculté de céder de telles participations.

5. L'obtention, l'achat, la cession et l'exploitation de tous brevets, marques, modèles ou licences de brevets et tous procédés.

6. L'émission de toutes garanties, garanties à première demande, cautions et autres sûretés au bénéfice de toute société ou entité du groupe, dans le cadre de leurs activités, ainsi que le financement ou le refinancement de leurs activités.

7. La souscription de tout emprunt et, plus généralement, le recours à tout mode de financement, notamment par voie d'émission ou, selon le cas, de souscription de titres de créances ou d'instruments financiers, en vue de permettre la réalisation du financement ou du refinancement de l'activité de la société.

Et plus généralement, toutes opérations industrielles, financières, commerciales, mobilières ou immobilières pouvant se rattacher directement ou indirectement à l'un des objets spécifiés ou à tout autre objet similaire ou connexe ou de nature à favoriser et à développer l'activité de la Société.

ARTICLE 3 – DÉNOMINATION

La société a pour dénomination :

SUEZ International

Sur tous actes ou documents émanant de la société et destinés aux tiers, l'indication de la dénomination sociale devra être précédée ou suivie immédiatement des mots « ***société par actions simplifiée*** » ou des initiales « ***S.A.S.*** » et de l'énonciation du capital social.

ARTICLE 4 – SIÈGE SOCIAL

Le siège social est fixé :

Tour CB21, 16 place de l'Iris, 92040 PARIS LA DÉFENSE CEDEX

Il peut être transféré en tout autre lieu par décision du Président ou du Directeur Général, qui sont habilités à modifier les statuts en conséquence, sous réserve de ratification de cette décision par les associés ou l'associé unique.

ARTICLE 5 – DURÉE

La durée de la société est fixée à quatre vingt dix neuf (99) années à compter du 1er juin 1939, sauf dissolution anticipée ou prorogation.

ARTICLE 6 – CAPITAL SOCIAL

Le capital social est fixé à la somme de cinq cent dix-sept millions deux cent soixante-seize mille cinq cent soixante-dix (517.276.570) euros.

Il est divisé en cinquante-et-un millions sept cent vingt-sept mille six cent cinquante-sept (51.727.657) actions de dix (10) euros chacune entièrement souscrites et intégralement libérées.

ARTICLE 6 Bis – APPORTS EN NATURE

Le 31 janvier 2022, SUEZ (Asia) Limited, une société privée à responsabilité limitée régie par le Chapitre 622 du droit de Hong Kong, au capital social de sept milliards quatre cents quarante-six millions sept cent seize mille sept cent vingt-sept (7.446.716.727) dollars hongkongais et soixante-seize (76) centimes de dollars hongkongais, ayant son siège social sis Room 701, 7/F, Lee Garden Two, 28 Yun Ping Road, Causeway Bay (Hong Kong), immatriculée au registre du commerce et des sociétés de Hong Kong sous le numéro 1836405 (la « Société Apporteuse »), a fait apport à la société :

a) de la totalité des parts sociales qu'elle détenait dans les sociétés suivantes :

- SUEZ NWS Limited, société privée à responsabilité limitée, constituée et organisée conformément au Chapitre 622 du droit de Hong Kong, au capital social de cinq milliards cent trente-quatre millions cinq mille deux cent sept (5.134.005.207) dollars hongkongais, composé de vingt millions deux cent cinquante-six mille quatre cent vingt-neuf (20.256.429) parts sociales, ayant son siège social sis Room 701, 7/F, Lee Garden Two, 28 Yun Ping Road, Causeway Bay (Hong Kong), immatriculée au registre du commerce et des sociétés de Hong Kong sous le numéro 151306 ;

- SUEZ (Hong Kong) Limited, société privée à responsabilité limitée, constituée et organisée conformément au Chapitre 622 du droit de Hong Kong, au capital social de neuf cent dix-sept millions cinq cent mille (917.500.000) dollars hongkongais, composé de neuf cent dix-sept millions cinq cent mille (917.500.000) parts sociales, ayant son siège social sis Room 701, 7/F, Lee Garden Two, 28 Yun Ping Road, Causeway Bay (Hong Kong), enregistrée au registre du commerce et des sociétés de Hong Kong sous le numéro 1204078 ;

- SUEZ (Suyu) Investment Limited, société privée à responsabilité limitée constituée et organisée conformément au Chapitre 622 du droit de Hong Kong, au capital social d'un (1) dollar hongkongais, composé d'une (1) part sociale, ayant son siège social sis Room 701, 7/F, Lee Garden Two, 28 Yun Ping Road, Causeway Bay (Hong Kong), enregistrée au registre du commerce et des sociétés) de Hong Kong sous le numéro 1203642 ; ainsi que

b) d'une créance conditionnelle contre la Société Apporteuse.

La valeur de cet apport a été évaluée à un milliard huit cent quatorze millions huit cent quatre-vingt-treize mille huit cent quatre-vingt-un (1.814.893.881) euros.

Le nombre d'actions remises en contrepartie de cet apport s'élève à trente-cinq millions huit cent soixante-seize mille cinq cent quatre-vingt-onze (35.876.591).

ARTICLE 7 – MODIFICATIONS DU CAPITAL

I - Le capital social peut être augmenté par tous modes et de toutes manières autorisées par la loi, par décision collective des associés ou par décision de l'associé unique prise dans les conditions de l'article 15 ci-après sur le rapport du Président ou du Directeur Général.

Les associés ou l'associé unique peuvent déléguer au Président ou au Directeur Général les pouvoirs nécessaires à l'effet de réaliser, dans le délai légal, l'augmentation de capital en une ou plusieurs fois, d'en fixer les modalités, d'en constater la réalisation et de procéder à la modification corrélative des statuts.

En cas d'augmentation par émission d'actions à souscrire en numéraire, un droit de préférence à la souscription de ces actions est réservé aux propriétaires des actions existantes au prorata de leur participation dans le capital de la société, dans les conditions légales, à moins que ce droit n'ait été supprimé ou réduit par décision collective des associés ou de l'associé unique, dans les conditions

prévues par la loi et les présents statuts. En outre, les associés ou l'associé unique peuvent renoncer à titre individuel à leur droit préférentiel de souscription.

II - Les associés ou l'associé unique peuvent aussi, sous réserve, le cas échéant, des droits des créanciers, autoriser ou décider la réduction du capital social pour quelle que cause que ce soit et de quelle que manière que ce soit.

La réduction du capital social, quelle qu'en soit la cause, à un montant inférieur au minimum légal ne peut être décidée que sous la condition suspensive d'une augmentation de capital destinée à amener celui-ci à un montant au moins égal audit montant minimum, à moins que la société ne se transforme en société d'une autre forme n'exigeant pas un capital supérieur au capital social après sa réduction.

A défaut, tout intéressé peut demander en justice la dissolution de la société ; celle-ci ne peut être prononcée si au jour où le tribunal statue sur le fond, la régularisation a eu lieu.

III - Lors d'une augmentation de capital, les actions de numéraire sont libérées, lors de la souscription, d'un quart au moins de leur valeur nominale et, le cas échéant, de la totalité de la prime d'émission.

La libération du surplus doit intervenir en une ou plusieurs fois sur appel du Président ou du Directeur général, dans le délai de cinq ans à compter de l'immatriculation au Registre du commerce et des sociétés en ce qui concerne le capital initial, et dans le délai de cinq ans à compter du jour où l'opération est devenue définitive en cas d'augmentation de capital.

En cas de pluralité d'associés, les appels de fonds sont portés à la connaissance du ou des souscripteurs quinze jours au moins avant la date fixée pour chaque versement, par lettre recommandée avec accusé de réception, adressée à chaque associé. Ce délai peut être réduit sous réserve de l'accord unanime des associés.

ARTICLE 8 – FORME DES ACTIONS

Les actions sont nominatives.

Elles donnent lieu à une inscription en compte dans les conditions et selon les modalités prévues par la loi.

La propriété des actions résulte de leur inscription au nom du titulaire dans les comptes tenus à cet effet au siège social : leur cession s'opère, à l'égard des tiers et de la société, par un ordre de mouvement signé du cédant ou de son mandataire, et mentionné sur le registre des mouvements et dans les comptes individuels d'associés qui pourront être tenus sous forme dématérialisée dans les conditions prévues par la règlementation en vigueur.

ARTICLE 9 – AGRÉMENT

A l'exception du cas où le cédant est associé unique, toutes transmissions d'actions, même entre associés, soit à titre gratuit, soit à titre onéreux, alors même que la cession aurait lieu par voie d'apport, fusion, scission, apport d'actif ou par voie d'adjudication publique, volontaire ou forcée, et alors même que la cession ne porterait que sur la nue-propriété ou l'usufruit, doivent pour devenir définitives être autorisées préalablement par le président.

A cet effet, l'associé cédant (ci-après, "le Cédant") notifie la cession ou la mutation projetée au président de la société, par lettre recommandée avec demande d'avis de réception, en indiquant les nom, prénoms et adresse du cessionnaire, le nombre d'actions dont la cession est envisagée et le prix

offert. Elle doit être accompagnée d'une attestation d'inscription en compte des actions dont la cession est projetée.

Le président doit statuer sur l'agrément sollicité dans un délai de 3 mois à compter de la réception de la notification de la demande d'agrément. Le défaut de réponse dans ce délai équivaut à une notification d'agrément. La décision du président doit être notifiée au Cédant par lettre recommandée et n'a pas à être motivée et, en cas de refus, elle ne peut donner lieu à aucune réclamation.

En cas de refus, le Cédant dispose de quinze jours pour faire savoir par lettre recommandée au président s'il renonce ou non à la cession projetée.

Si le Cédant ne renonce pas à la cession, le président est tenu, dans le délai de 3 mois à compter de la notification du refus, de faire acquérir les actions, soit par un ou plusieurs associés, soit par un ou plusieurs tiers, soit, avec le consentement du Cédant, par la société, en vue d'une réduction du capital.

Le prix d'achat est fixé d'accord entre les parties. En cas de désaccord, le prix est déterminé par un expert, conformément à l'article 1843-4 du Code Civil.

Si, à l'expiration du délai de trois mois, l'achat n'est pas réalisé, l'agrément est considéré comme donné. Toutefois, ce délai peut être prolongé par ordonnance du président du Tribunal de commerce statuant en la forme des référés, sans recours possible, le cédant et le cessionnaire dûment appelés.

La cession au nom du ou des cessionnaires désignés par le président est régularisée par un ordre de virement signé du cédant ou, à défaut, du président, qui le notifiera au Cédant, dans les huit jours de sa date, avec invitation à se présenter au siège social pour recevoir le prix de cession, lequel n'est pas productif d'intérêts.

Ces dispositions sont également applicables à la cession des droits d'attribution en cas d'augmentation de capital par incorporation de réserves, primes d'émission ou bénéfices, ainsi qu'en cas de cession de droits de souscription à une augmentation de capital par voie d'apports en numéraire ou de renonciation au droit de souscription en faveur de personnes dénommées.

La clause d'agrément, objet du présent article, est applicable à toute cession de valeurs mobilières émises par la société, donnant vocation ou pouvant donner vocation à recevoir à tout moment ou à terme des actions de la société.

ARTICLE 10 – CLAUSE D'EXCLUSION

A l'exception du cas d'associé unique, l'exclusion d'un des associés peut être prononcée pour l'une ou l'autre des raisons suivantes :

- tout acte ou fait relatif à l'un des associés de nature à mettre la société ou toute société contrôlée par cette dernière en contravention avec les conditions de délivrance ou de maintien des licences ou autorisations nécessaires à la poursuite normale des activités de la société et des sociétés qu'elle contrôle ou pouvant entraîner des sanctions à l'encontre de la société ou de toute société contrôlée par cette dernière.

- la participation par un associé, directement ou indirectement, à des activités concurrentes des activités principales de la société.

L'exclusion d'un associé est prononcée, sur proposition du président, par une décision collective des associés prise en assemblée générale, à la majorité simple des actions détenues par les associés

présents ou représentés, l'associé concerné ne prenant pas part au vote et ses actions n'étant pas prises en compte pour le calcul du quorum et de la majorité.

La décision d'exclusion ne peut intervenir que sous réserve du respect des formalités suivantes :

- information de l'associé concerné, des motifs de l'exclusion envisagée, par lettre recommandée avec accusé de réception dans un délai minimum de 15 jours avant la date de réunion de l'assemblée générale appelée à statuer sur son éventuelle exclusion ;

- information identique de tous les autres associés ;

- possibilité offerte à l'associé dont l'exclusion est demandée, de faire part à l'assemblée générale, de ses observations et de se faire assister à cet effet d'un Conseil et/ou de requérir, à ses frais, la présence d'un huissier.

En cas d'exclusion d'un associé, celui-ci est tenu de céder aux autres associés, au prorata de leur détention du capital, sa participation ou à tout(s) associés et/ou tiers désigné(s) par décision collective des associés, dans un délai de quinze jours à compter de la décision des associés statuant sur son exclusion.

Le prix des actions est fixé d'un commun accord entre les parties et à défaut dans les conditions prévues par l'article 1843-4 du Code Civil.

La cession doit faire l'objet d'une mention sur le registre des mouvements de titres de la société.

Le prix des actions de l'associé exclu, doit être payé à celui-ci dans les soixante jours de la décision de fixation du prix, cette somme n'étant pas productive d'intérêts.

ARTICLE 11 – DROITS ET OBLIGATIONS ATTACHÉS AUX ACTIONS

Chaque action donne droit, dans les bénéfices et l'actif social, à une part proportionnelle à la quotité du capital qu'elle représente.

ARTICLE 12 – DIRECTION DE LA SOCIÉTÉ

12.1. Président :

1. La société est gérée par un Président, personne physique ou morale, nommé avec ou sans limitation de durée, par décision de l'associé unique ou par décision collective des associés. Il peut être choisi parmi les associés ou non. L'attribution d'une rémunération au Président et son montant sont arrêtés par décision de l'associé unique ou par décision collective des associés.

Le Président peut démissionner sans avoir à justifier de sa décision à la condition de notifier celle-ci à chacun des associés par lettre recommandée postée quinze jours à l'avance.

Il peut être mis fin à tout moment au mandat du Président par décision de l'associé unique ou par décision collective des associés. Le Président, s'il est associé, peut prendre part au vote. La révocation n'a pas à être motivée.

2. Le Président est investi des pouvoirs les plus étendus pour agir en toutes circonstances au nom de la société. Il les exerce dans la limite de l'objet social et sous réserve de ceux expressément attribués par la loi et les statuts aux associés. Un règlement intérieur pourra encadrer les pouvoirs du Président.

Le Président pourra déléguer particllement à toute personne de son choix l'exercice de ces prérogatives.

12. 2 Directeur Général et Directeurs Généraux Délégués :

L'associé unique ou les associés peuvent décider de nommer une personne physique de leur choix, en qualité de Directeur Général et une ou plusieurs personnes physiques de leur choix en qualité de Directeur Général Délégué. Lors de leur nomination, l'associé unique ou les associés préciseront les modalités d'exercice de leurs mandats.

Le Directeur général et les Directeurs Généraux Délégués pourront eux-mêmes subdéléguer partiellement leurs pouvoirs.

1. Directeur Général

Le Directeur Général est nommé, avec ou sans limitation de durée, par l'associé unique ou les associés et est investi des pouvoirs les plus étendus pour agir en toutes circonstances au nom de la société. Il les exerce dans la limite de l'objet social et sous réserve de ceux expressément attribués par la loi et les statuts aux associés. Un règlement intérieur pourra encadrer les pouvoirs du Directeur Général.

En particulier, le Directeur Général pourra octroyer des cautions, avals ou garanties liés aux offres et contrats conclus conformément à l'objet social pour le compte de la société ou de ses filiales pour un montant inférieur ou égal à 50 millions d'euros par opération. Au-delà de cette limite, les cautions, avals et garanties doivent faire l'objet d'une autorisation préalable du ou des associé(s) par une décision prise conformément aux présents statuts et notamment aux dispositions de l'article 15.

L'attribution d'une rémunération au Directeur Général et son montant sont arrêtés par décision de l'associé unique ou par décision collective des associés.

Le Directeur Général peut démissionner sans avoir à justifier de sa décision à la condition de notifier celle-ci à l'associé unique ou à chacun des associés par lettre recommandée postée quinze jours à l'avance.

Il peut être mis fin à tout moment au mandat du Directeur Général par décision de l'associé unique ou par décision collective des associés. La révocation n'a pas à être motivée.

2. Directeur Général Délégué

Le ou les Directeurs Généraux Délégués sont nommés avec ou sans limitation de durée, par l'associé unique ou les associés et sont investis des pouvoirs les plus étendus pour agir en toutes circonstances au nom de la société. Il les exerce dans la limite de l'objet social et sous réserve de ceux expressément attribués par la loi et les statuts aux associés, et concernant l'arrêté de comptes annuels, au Président et au Directeur Général. Un règlement intérieur pourra encadrer les pouvoirs du Directeur Général Délégué.

En particulier, le Directeur Général Délégué pourra octroyer des cautions, avals ou garanties liés aux offres et contrats conclus conformément à l'objet social pour le compte de la société ou de ses filiales pour un montant inférieur ou égal à 50 millions d'euros par opération. Au-delà de ces limites, les

cautions, avals et garanties doivent faire l'objet d'une autorisation préalable du ou des associé(s) par une décision prise conformément aux présents statuts et notamment aux dispositions de l'article 15.

L'attribution d'une rémunération au Directeur Général Délégué et son montant sont arrêtés par décision de l'associé unique ou par décision collective des associés.

Le Directeur Général Délégué peut démissionner sans avoir à justifier de sa décision à la condition de notifier celle-ci à chacun des associés par lettre recommandée postée quinze jours à l'avance.

Il peut être mis fin à tout moment au mandat du Directeur Général Délégué par décision de l'associé unique ou par décision collective des associés. La révocation n'a pas à être motivée.

12.3 Arrêté des comptes et rapport de gestion

A la clôture de chaque exercice, le Président ou le Directeur Général arrête les comptes annuels comprenant le bilan, le compte de résultat et l'annexe. Le Président ou le Directeur Général établit également un rapport sur la gestion de la société pendant l'exercice écoulé. Ces documents doivent ensuite être soumis à l'approbation du ou des associés dans les six mois de la clôture de l'exercice.

ARTICLE 13 – COMITÉ D'ENTREPRISE

Les délégués du Comité Social et Economique exercent leurs prérogatives prévues à l'article L. 2311-1 et suivants du Code du travail auprès du Président ou du Directeur général, qui sont leurs interlocuteurs.

A ce titre, le Président ou le Directeur Général convie les délégués du Comité Social et Economique à deux réunions par an ayant pour objet la situation et la stratégie de l'entreprise.

En outre, le Président ou le Directeur Général pourront convier les délégués du Comité Social et Economique à d'autres réunions en cours d'année en fonction de l'objet et de l'importance particulière des points concernés.

ARTICLE 14 – COMMISSAIRES AUX COMPTES

Le ou les associés désignent, pour la durée, dans les conditions et avec les missions fixées par la loi, un ou plusieurs commissaires aux comptes titulaires et un ou plusieurs commissaires aux comptes suppléants.

En cas de pluralité d'associés, le ou les commissaires aux comptes présentent aux associés, sur la base des dispositions légales en vigueur, un rapport sur les conventions conclues directement ou par personne interposée entre la société, son Président, l'un de ses dirigeants ou l'un de ses associés disposant d'une fraction des droits de vote supérieure à 10%, et qui ne portent pas sur des opérations courantes et conclues à des conditions normales. A cet effet, le Président informe le ou les commissaires aux comptes de l'existence de telles conventions dans le mois de leur conclusion. Les associés statuent chaque année, dans le cadre d'une décision collective, sur ces conventions.

Toutefois, lorsque la société ne comprend qu'un seul associé, il est seulement fait mention de ces conventions réglementées au registre des décisions de l'associé unique.

ARTICLE 15 – DÉCISIONS COLLECTIVES

1. En dehors des attributions qui leur sont spécialement conférées par d'autres dispositions statutaires, le ou les associés sont seuls compétents pour :

- approuver annuellement les comptes des exercices écoulés arrêtés par le Président ou le Directeur Général ;
- et affecter le résultat de l'exercice ;
- statuer sur les conventions visées à l'article L. 227-10 du Code de commerce ;
- nommer et révoquer le Président, Directeur Général ainsi que le Directeur Général Délégué et le liquidateur et leur attribuer le cas échéant une rémunération et en fixer le montant ;
- nommer les commissaires aux comptes ;
- arrêter le budget ;
- approuver préalablement à leur conclusion, les cautions, avals et garanties dont le montant est supérieur à 50 millions d'euros par opération ;
- modifier les statuts, sous réserve de ce qui est précisé sous l'article 4 alinéa 2 concernant le transfert du siège social ;
- décider une opération de fusion, de scission, de transformation de la société en une société d'une autre forme, d'augmentation, de réduction ou d'amortissement du capital ;
- dissoudre la société.

2. Lorsqu'il y a plusieurs associés, les décisions collectives résultent, au choix du Président, d'une assemblée générale, ou d'une consultation par correspondance au moyen de tous supports écrits tels que courrier, télécopie, ou encore d'un acte notarié ou sous seings privés exprimant le consentement de tous les associés.

En cas de consultation par correspondance, le Président adresse au moyen de tout support écrit au siège social de chacun des associés, le texte des résolutions proposées ainsi que les documents nécessaires à l'information des associés. Ces derniers disposent d'un délai de dix jours à compter de la date de réception des projets de résolution pour faire parvenir leur vote au Président. Tout associé n'ayant pas répondu dans le délai ci-dessus sera considéré comme ayant voté contre les résolutions proposées.

En cas de réunion d'une assemblée générale, la convocation est faite sept jours au moins à l'avance, au moyen de tout support, écrit ou par moyen électronique de télécommunication et adressée au siège social ou au domicile de chacun des associés avec mention de l'ordre du jour et des lieux, jour et heure de la réunion.

Dans le cas où tous les associés sont présents ou représentés, l'assemblée se réunit valablement sur convocation verbale et sans délai.

3. Chaque associé peut participer à toutes les décisions collectives et dispose d'autant de voix qu'il possède d'actions, sans limitation.

Qu'elles résultent d'une assemblée générale ou d'une consultation par correspondance, les décisions collectives doivent être prises à la majorité de plus de la moitié des actions présentes ou représentées.

Toutefois, les décisions sont prises à l'unanimité des associés lorsqu'elles entraînent une augmentation de leurs engagements.

4. Toute décision de l'associé unique, comme toute décision collective, quelle que soit sa forme, fait l'objet d'un procès-verbal signé manuscritement ou électroniquement par un système d'authentification légalement admis par le Président en cas de pluralité d'associés ou, en cas d'associé unique, par ce dernier. Ces procès-verbaux sont retranscrits sur un registre spécial tenu à la disposition du ou des associés qui pourra être valablement tenu sous format électronique.

ARTICLE 16 – EXERCICE SOCIAL

L'exercice social commence le 1er janvier et se termine le 31 décembre de chaque année.

ARTICLE 17 – BÉNÉFICE DISTRIBUABLE

Le bénéfice distribuable est constitué par le bénéfice de l'exercice diminué, le cas échéant, des pertes antérieures ainsi que des sommes nécessaires aux dotations de la réserve légale, des réserves facultatives et augmenté du report bénéficiaire.

ARTICLE 18 – RÉPARTITION DES BÉNÉFICES

Sur le bénéfice distribuable, il est prélevé tout d'abord toute somme que les associés décideront de reporter à nouveau sur l'exercice suivant ou d'affecter à la création de tout fonds de réserve extraordinaire avec une affectation spéciale ou non. Le surplus est réparti entre tous les associés au prorata de leur droit dans le capital.

Les associés peuvent ouvrir, pour tout ou partie du dividende mis en distribution ou des acomptes sur dividende, une option entre le paiement du dividende en numéraire ou en actions émises par la société, ceci aux conditions fixées ou autorisées par la loi.

ARTICLE 19 – LIQUIDATION

I - En cas de pluralité des associés :

1. La liquidation de la société obéira, sous réserve du respect des prescriptions légales impératives en vigueur aux règles ci-après, les articles L. 237-14 à L. 237-31 du Code de commerce sur les sociétés commerciales n'étant pas applicables.

2. Les associés statuant aux conditions de majorité prévues à l'article 15 nomment, parmi eux ou en dehors d'eux, un ou plusieurs liquidateurs dont ils déterminent les pouvoirs et la rémunération. Cette nomination met fin aux fonctions des mandataires sociaux et, sauf décision contraire des associés, à celles des commissaires aux comptes. Les associés peuvent toujours révoquer ou remplacer les liquidateurs et étendre ou restreindre leurs pouvoirs.

3. En fin de liquidation, les associés, statuant aux conditions de majorité prévues à l'article 15, statuent sur le compte définitif de la liquidation, le quitus de la gestion du ou des liquidateurs(s) et la décharge de leur mandat. Ils constatent, dans les mêmes conditions, la clôture de la liquidation.

4. Le montant des capitaux propres subsistant, après remboursement du nominal des actions, est réparti entre les associés proportionnellement au nombre de leurs actions.

   Lors du remboursement du capital social, la charge de tous impôts que la société aurait l'obligation de retenir à la source sera répartie entre toutes les actions indistinctement en proportion du capital remboursé à chacune d'elles sans qu'il y ait lieu de tenir compte des différentes dates d'émission ni de l'origine des diverses actions.

II - S'il n'y a qu'un seul associé, la décision de dissoudre entraînera la transmission universelle du patrimoine de la société à l'associé unique dans les conditions prévues à l'article 1844-5 du Code civil.

ARTICLE 20 – CONTESTATIONS

Toutes les contestations qui pourraient s'élever pendant la durée de la société ou lors de la liquidation soit entre la société et les associés, soit entre les associés eux-mêmes, concernant les affaires sociales, seront jugées conformément à la loi et soumises à la juridiction des tribunaux compétents.

Certifiés conformes le 31 janvier 2022

L'Associé Unique, SUEZ Groupe, représenté par Vincent Frémin

ASSEMBLEA GENERALE ACEA S.P.A. DEL 18 APRILE 2023
DEPOSITO DELLA LISTA DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

LISTA CANDIDATI SUEZ INTERNATIONAL SAS
PARTE SECONDA

DOCUMENTI DEI CANDIDATI DI SUEZ INTERNATIONAL SAS

DOCUMENTI DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Candidato N. 1
THOMAS DEVEDJIAN
Consigliere

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Via PEC: *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il sottoscritto Thomas DEVEDJIAN, nato a Parigi (Francia), il 16 giugno 1971

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da SUEZ INTERNATIONAL SAS ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA

S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;

- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;
- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy.*

Luogo e data
Parigi, 23 marzo 2023

In fede

Thomas DEVEDJIAN

Thomas DEVEDJIAN

CURRICULUM VITAE

(Marzo 2023)

Indirizzo :
Luogo e data di nascita: Parigi, 6 giugno 1971
Stato civile: sposato, tre figli
e-mail:
telefono:

Dal 1° maggio 2022: CFO del Gruppo SUEZ

2016-2022: Deputy CEO & CFO, IT, Acquisti, Gruppo ERAMET, società mineraria e metallurgica quotata alla Borsa di Parigi, 3,5 miliardi di euro di fatturato, 13 000 dipendenti:

- **Business partner per le operazioni, focus sugli investimenti accrescitivi:** miglioramento e forte coinvolgimento nel processo decisionale per le decisioni strategiche chiave, evidenziando le metriche finanziarie rilevanti e le condizioni di successo:
    - questo ha permesso di concentrare la crescita del gruppo sugli asset a maggior valore aggiunto (in particolare il manganese) e di ottimizzare la pianificazione degli investimenti nelle nostre attività (aumento del 50% dei volumi di estrazione in 4 anni, con un IRR superiore al 40%),
    - e allo stesso tempo di sistemare o vendere le attività che bruciano liquidità e di accantonare il troppo rischioso progetto sul litio in Argentina.

- **I risultati delle fusioni e acquisizioni contribuiscono alla diversificazione del portafoglio:**
    - acquisizione ostile di un'attività di sabbie minerali in Australia che si è rivelata altamente positiva,
    - la joint venture nel progetto di nichel in Indonesia contribuisce ora a forti flussi di cassa

- **Protezione e ripristino del bilancio:**
    - un forte e attento monitoraggio della generazione di free cash-flow attuato per ogni attività, con una forte attenzione ai costi, alle spese generali e al capitale circolante;
    - mantenere un livello sufficiente di liquidità nonostante il ciclo irregolare delle materie prime, riprogrammando con successo i finanziamenti del gruppo nei tempi opportuni (due emissioni obbligazionarie, rinegoziazione dei covenant, nuovi finanziamenti bancari ed estensione della scadenza dell'RCF)

- **Avvio e attuazione della trasformazione digitale del gruppo:** digitalizzazione delle operazioni minerarie e di fabbrica grazie alle nuove tecnologie, trasformazione dei processi industriali per una maggiore efficienza.

ESPERIENZA LAVORATIVA

2014-2015: **Chief Investment Officer of Ynm Invest**, società di investimento con 350 milioni di euro di capitale proprio:

- razionalizzazione del portafoglio, rimescolamento del team
- riorientamento della società su due attività: capitale di crescita in imprese derivanti dalla trasformazione digitale di importo superiore a 100 milioni di euro EV e immobiliare e sviluppo immobiliare

2009-2014: **Direttore, membro del Comitato esecutivo di Bpifrance Investissements, Large & midcaps, co-responsabile del team di investimento (in precedenza Fonds Stratégique d'Investissement, fondo sovrano francese):**

- Contributo alla creazione del Fondo Sovrano Francese e alla definizione della sua strategia di investimento, all'organizzazione del team, alla creazione di un metodo di lavoro professionale;
- Co-gestione di un team di 25 investitori;
- Realizzazione e monitoraggio di 13 investimenti in vari settori sulla base di un'approfondita conoscenza delle tecniche finanziarie e legali (valutazione, strumenti finanziari di ogni tipo, negoziazione di patti parasociali):
  - *Ancoraggio del capitale di grandi società quotate in borsa: Nexans (5%), Vallourec (5%), CGGVeritas (7%), Eramet (26%)*
  - *Finanziamento della crescita di midcap francesi: Altrad (45 milioni di euro), Cegedim (117 milioni di euro), Linagrain/Vilmorin (150 milioni di euro), Mäder (12 milioni di euro), De Dietrich Process Systems (10 milioni di euro), Paprec (100 milioni di euro), Naturex (12 milioni di euro)*
  - *Investimenti di capitale in società che ristrutturano il proprio bilancio: CMA-CGM (150 milioni di dollari), Novasep (30 milioni di euro)*
- Membro di spicco del consiglio di amministrazione di società in cui il Fondo sovrano francese deteneva una posizione significativa o di primo azionista: Eutelsat (satelliti), SAUR (trattamento delle acque), Séché Environnement (rifiuti), Eramet (metalli e miniere), Novasep (prodotti farmaceutici), Paprec (rifiuti), CMA-CGM (trasporto container).
- Estensione dello screening e del sourcing degli investimenti, con scambi approfonditi con numerose aziende francesi.

2006-2009: **Vice direttore degli investimenti presso Eurazeo Large Caps (società di investimento quotata):**

- Analisi e revisione di numerose opportunità di acquisizione (LBO),
- Sale of Fraikin, European leader in commercial vehicles fleet management, Vendita di Fraikin, leader europeo nella gestione delle flotte di veicoli commerciali,
- Acquisizione di APCOA, operatore leader nel settore dei parcheggi in Europa,
- Acquisizione di ELIS, leader nel noleggio di abbigliamento da lavoro e flatlinen in Europa,
- Monitoraggio degli investimenti in APCOA, Fraikin e Station Casinos; in particolare per APCOA: completamento delle acquisizioni, revisione delle condizioni di finanziamento del gruppo, modifica della struttura di gestione, attuazione di un piano di miglioramento delle prestazioni.

2004-2006: **dei ministri francesi dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria Hervé Gaymard e Thierry Breton, responsabile della gestione del portafoglio di partecipazioni pubbliche** in aziende dei settori dei trasporti, della difesa, dell'aeronautica, dei media, delle telecomunicazioni e dell'industria.

Tipi di transazioni effettuate: privatizzazioni, vendite, acquisizioni, ristrutturazioni, trasformazione di servizi pubblici in aziende.
Principali operazioni: privatizzazione di società autostradali, fusione DCN-Thales, IPO di Aéroports de Paris, privatizzazione SNCM, ristrutturazione Imprimerie Nationale, fusione SAGEM-SNECMA...

2004: **Consigliere del Ministro dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria francese Nicolas Sarkozy, responsabile del finanziamento delle PMI, dell'innovazione e dell'attrattività della Francia: principali risultati ottenuti:** impegno delle compagnie assicurative francesi a investire 6 miliardi di euro nelle PMI, creazione di una nuova banca pubblica per le PMI attraverso la fusione di due enti pubblici (ANVAR e BDPME, per creare OSEO)

2002-2004: Senior Associate presso l'Agenzia governativa francese per le partecipazioni, in particolare per il settore nucleare (Orano).

1999-2002: Senior Associate presso il Ministero del Tesoro francese, responsabile dei negoziati presso l'OMC e poi della politica di assicurazione del credito pubblico

ISTRUZIONE

- **Scuola Nazionale di Amministrazione (ENA)**, classe "Cyrano de Bergerac" (1997-1999)
- **Laurea in giurisprudenza** (1996), Università Paris X Nanterre
- **Ecole des Hautes Etudes Commerciales (HEC)**, vincitore della "Lista del Presidente" (i primi cinque studenti dell'anno) (1994).
- Istituto di studi politici di Parigi **(Sciences Po)** (1992)

PREMI

Primo premio 1994 per la migliore tesi di ricerca HEC BY
Premio speciale per la trasformazione per i premi CFO dell'anno 2018
Per il Gruppo Eramet: Premio BFM Digital 2019

LINGUE

Francese: Nativo, **Inglese:** Fluente

ALTRI

Membro del "Club des Trente" (Club dei CFO delle principali società francesi)
Membro di "Le Siècle".
Presidente dell'Associazione Collegio Armeno Samuel Moorat di Sèvres

Thomas Devedjian

DOCUMENTI DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Candidato N. 2
PATRIZIA RUTIGLIANO
Consigliere indipendente

suez

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Via PEC: *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il/la sottoscritto/a VINCENZA PATRIZIA RUTIGLIANO nato/a a BARILETTA (BAT)
il 25.02.1968 codice fiscale .

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere,è stato inserito nella lista presentata da SUEZ INTERNATIONAL SAS ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A.nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c.,e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione

suez

Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;

- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicareai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
Milano, 23 marzo 2023

In fede

PATRIZIA RUTIGLIANO

PROFILO

Patrizia Rutigliano ha maturato una significativa esperienza manageriale in settori strategici di società a partecipazione pubblica e private con forte esposizione internazionale – energia, telecomunicazioni, servizi in concessione - nonché nella Pubblica Amministrazione, gestendo i processi di transizione verso la liberalizzazione dei mercati. Si è occupata per oltre vent'anni di business regolati e non, in contesti multi-giurisdizionali e fortemente normati, connotati da assetti organizzativi, societari e proprietari a perimetro variabile, sviluppando un'elevata capacità di analisi funzionale al processo decisionale
Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG fin dalla formazione, e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali innovative, anche in anticipo rispetto alle scelte legislative. Professionista di riferimento nel settore della comunicazione strategica e del crisis management, è convinta sostenitrice della trasformazione digitale.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

SNAM *2009-2022*
Executive Vice President Institutional Affairs, ESG & Sustainability, Communication & Marketing di Snam fino a ottobre 2022, è la prima donna a far parte del leadership team, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità. Gestisce rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma del mercato gas e idrogeno e della tassonomia, assicurando il posizionamento della Società come operatore di riferimento in Europa e a supporto della crescita nei mercati internazionali. È responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico e definisce gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di carbon offsetting, per cui ha creato la società benefit di riforestazione Arbolia, in jv con Cassa Depositi e Prestiti. Nella ESG Scorecard, grande rilevanza ha attribuito alla diversity, al movimento B Corp e a tutti i fattori sociali, costituendo Fondazione Snam, di cui è prima Direttore Generale e poi amministratore, e il World Wellbeing Movement.
Principali operazioni:

- Recepimento del Terzo Pacchetto Energia (separazione funzionale e proprietaria), istruttoria Gas & Hydrogen Decarbonisation Package (Quarto Pacchetto Energia), Tassonomia Ue, implementazione RePowerEU Plan
- Acquisizione controllo congiunto di Interconnector UK, TIGF (oggi Teréga, Francia), TAG (Austria), Gas Connect Austria, Desfa (Grecia), TAP, gasdotti ITPC e TMPC
- Separazione da Snam e listing di Italgas; listing Industrie De Nora
- Sviluppo attività biometano, efficienza energetica, mobilità sostenibile, idrogeno
- Crisis Management: amministrazione giudiziaria di Italgas, crisi del gas, TAP e FSRU Piombino e Ravenna (consensus building)
- Attività di rebranding

AUTOGRILL *2004-2009*
Nel 2004, durante la fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali, viene nominata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, dove contribuisce allo sviluppo e alla diversificazione del business, in Italia e all'estero, nei processi di aggiudicazione per crescita organica e operazioni straordinarie nei settori food e travel retail & duty free in Europa, Regno Unito, Asia e Medioriente. Sviluppa rapporti con società di gestione, relativi concedenti ed enti di regolazione, gestendo gli impatti delle variazioni delle quote di mercato e i rapporti con le parti sociali in quadri istituzionali complessi. Promuove la diversificazione del portafoglio marchi, di proprietà e in licenza, e partecipa a progetti di bioarchitettura, eco-design e risparmio energetico.
Principali operazioni:

- Acquisizioni di Aldeasa (Spagna) e successivo de-listing, World Duty Free Europe (UK), Alpha Group (UK) e successivo de-listing, Carestel (Belgio)
- Procedure competitive per rinnovi e/o aggiudicazioni in US, Canada, India, Kuwait, Arabia Saudita, Giordania, Egitto, Italia, Danimarca, Germania, Spagna, Slovenia
- Partnership con McDonald's e rinnovo contratto Starbucks
- Progetto Ecogrill

e.BISCOM / FASTWEB *2001-2004*

Durante la net economy, contribuisce alla costituzione della joint venture per la realizzazione della prima rete nazionale di telecomunicazioni interamente basata su protocollo Ip fra Aem (oggi A2A) ed e.Biscom (oggi Fastweb) e, nel 2001, viene nominata Responsabile dell'Ufficio Stampa di e.Biscom. Poco dopo le viene affidata anche la responsabilità delle Relazioni Esterne per la diffusione dei servizi a banda larga nelle principali aree metropolitane e produttive in Italia e Germania, tramite HanseNet Telekommunikation, e la conseguente evoluzione del quadro normativo. In questa fase, sviluppa numerosi progetti di community engagement volti ad agevolare l'accettabilità tecnologica e sociale delle infrastrutture.

Principali operazioni:

- Piano Cablatura in fibra ottica delle principali città italiane e consensus building
- Acquisizione di HanseNet Telekommunikation (attivo nella regione di Amburgo)
- Sviluppo servizi di telecomunicazione e multimedialità
- Proposte di intervento a supporto dello sviluppo della domanda di servizi
- Incorporazione di e.Biscom in Fastweb

COMUNE DI MILANO *1997-2001*

Nel 1997 entra nella Pubblica Amministrazione, con l'incarico di Portavoce in Comune a Milano nella fase di privatizzazione delle principali municipalizzate, contribuendo ad avviare il processo di semplificazione della macchina amministrativa. Si occupa, in particolare, dei settori lavori pubblici, energia, telecomunicazioni e della realizzazione delle relative infrastrutture. Partecipa ai progetti di riqualificazione urbanistica, ambientale e sociale, adottando un approccio volto a favorire lo sviluppo locale sostenibile.

Principali operazioni:

- Listing di Aem ed e.Biscom (e avvio Piano Cablatura in fibra ottica di Milano)
- Privatizzazione di Centrale del Latte Milano e Afm (Azienda farmacie municipali) Milano
- Trasformazione di ATM in Società per Azioni
- Patto per il Lavoro di Milano (innovativo metodo di "dialogo sociale in stile europeo")
- Restauro Teatro alla Scala e costruzione Teatro degli Arcimboldi
- Avvio realizzazione di tre impianti di depurazione delle acque
- Piano Periferie

GIORNALISMO *1992-1997*

Ha iniziato la carriera come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed Euronews.

CONSIGLI E COMITATI

Ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione di società profit e non profit, fra cui Tiscali (presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate), Fiera Milano (membro del Comitato Controllo e Rischi), Teréga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione Snam, World Wellbeing Movement, MIP - Politecnico di Milano School of Management e della società editoriale Il Cittadino.
È stata Vicepresidente di Anigas, membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D.
È stata Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI) dal 2011 al 2016.

FORMAZIONE

Laureata in Lingue e Storia Contemporanea, con un diploma di specializzazione in Scienze Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha frequentato i mentoring programs di CMI (Global Leaders in Mentoring) e l'Executive Discovery Program di Egon Zehnder e Mobius.
Ha partecipato al programma In the Boardroom di Valore D e all'induction session per amministratori e sindaci di società quotate di Assogestioni e Assonime.

ATTIVITÀ ACCADEMICA

Da sempre attiva nella crescita professionale di giovani risorse, è impegnata nell'attività accademica con incarichi di docenza presso la LUISS Business School e il Master in Comunicazione d'impresa dell'Università Cattolica.

DOCUMENTI DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Candidato N. 3
LOREDANA BRACCHITTA
Consigliere indipendente

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Via PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il/la sottoscritta Loredana Bracchitta nata a Ragusa il 28/02/1966, codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da SUEZ INTERNATIONAL SAS ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea,

ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;

- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
Milano , 22 marzo 2023

In fede

La sottoscritta dichiara, altresì, che in caso di nomina e qualora venisse considerata quale causa impeditiva ex art.2390 c.c. l'attuale carica ricoperta di Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB Spa, è disposta a dimettersi dalla stessa.

Luogo e data
Milano , 22 marzo 2023

In fede

europass

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**Loredana Bracchitta**
Indirizzo	
Telefono	
E-Mail	
Nazionalità	Italiana
Data di Nascita	28 Febbraio 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

Attività Professionale

2019-oggi	**AEB Spa (gruppo A2A Spa) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.** AEB è a capo di un gruppo di 5 società operanti nella raccolta rifiuti, vendita energia elettrica e gas, distribuzione gas e illuminazione pubblica. Dopo solo 9 mesi dalla nomina, perfeziona in circa 6 mesi un'importante operazione di aggregazione con il gruppo A2A Spa, che ha determinato un incremento del patrimonio netto a 408 ml di euro, apportando assets nel settore gas con un valore della produzione di circa 13 ml di euro ed un EBITDA di circa 5,5.milioni di euro ed il 100% di A2A Illuminazione pubblica, con un valore della produzione di circa 40 ml di euro ed un EBITDA di circa 17 ml di euro. Risultato d'esercizio 2021: Fatturato € 17 ml (+7%), Investimenti €41 ml (+30%), dividendi distribuiti € 10,5 ml (+ 30%) Il Piano industriale 2023-2030 prevede un EBTDA di € 93 Ml nell'ultimo anno di piano con un CAGR del +4% , un totale investimenti di 460 M€ utile netto +6% e dividendi sino ad 130M€ in arco piano con un pay out ratio del 60%. Bilancio 2022 + 12% di ricavi, EBTDA di perimetro €64 M, € 41 ml investimenti, , €11,5 ml dividendi (+10%), acquisizione di un impianto fotovoltaico denominato progetto Santo Stefano che avrà una capacità installata pari a 59,1 MWp e produrrà oltre 85 GWh annui.
2020-oggi	**Confservizi Lombardia - Membro della Giunta Esecutiva**
2022 – oggi	**Confservizi Lombardia – Coordinatore Comitato Innovazione, sviluppo sostenibile Diversity & Inclusion.**
2016-2022	**MM Spa (socio unico Comune di Milano) - Membro del Consiglio di Amministrazione.** La società gestisce l'acquedotto e il verde del Comune di Milano, opera nel settore ingegneria e amministra le case popolari. Nel 2016 sottoscrizione di contratto di finanziamento con BEI di € 70 ml, successiva emissione di bond di € 100 ml che portano un incremento di valore medio investimenti nel SII di € 24 ml/ anno nel 2014/2016 e di € 60 ml nel 2018/2021. Ampliamento del perimetro di business: nel 2018 conferimento immobili del socio comune di Milano per € 13.8. nel 2019 affidamento da parte del comune di Milano gestione integrata, global service, durata 25 anni, internalizzazione depuratore di Nosedo con conseguente completamento della filiera idrica nel territorio di Milano, nel 2020 acquisizione commessa realizzazione prima linea metropolitana a Bogotà e nel 2021 metropolitana di Chennai e Mumbai.
2021-oggi	**Utilitalia** (Associazione nazionale delle Utility) - **Membro della Giunta e del Consiglio Direttivo Energia.**
2013-2018	**Componente del Consiglio Regionale delle Pari opportunità di Regione Lombardia**
2010-2013	**Componente della Commissione provinciale di Milano per le Pari Opportunità**
2010-2018	**Componente collegio sindacale /revisore unico.** - Aim Vicenza Trasporti Srl, Gaia Servizi Srl, Elettrogas Spa, Comune di Cerro al Lambro
2010-2018	**Componente commissioni aggiudicatrici nel settore servizi pubblici.** Gara per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti Regione Valle D'Aosta val.

€ 225 mi, Presidente di commissione gara servizio raccolta rifiuti comune di Opera, presidente di Commissione servizio di manutenzione verde pubblico Comune di Opera, presidente di Commissione delle gare indette da Core Spa Sesto San Giovanni

Altre Attività

2006- oggi	Attività di consulenza e difesa in giudizio in materia di Diritto Amministrativo e Societario - Assistenza redazione bandi di gara – Consulenza redazione modelli ex D.lgs. 231/2011.
2002-2006	Università Bocconi - Responsabile fiscale area contratti.
1994-2002	Senior Partner studio di consulenza fiscale e societaria Bracchitta & Partners in Milano.
1992-1994	Direzione attività tributarie Enichem Spa Milano - Responsabile fiscale.
1991-1992	Studio fiscale e societario Avv. Paolo Centore – Milano e Genova.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2019	Iscrizione Albo Nazionale OIV (organismi di valutazione del performances nelle PA)
2018	Iscrizione Albo nazionale componenti Commissioni aggiudicatrici istituito presso l'ANAC
2011	Conciliatore Professionista ex D.lgs. 28/2010
1999	Iscrizione Registro dei Revisori contabili
1996	Iscrizione Albo dei Pubblicisti
1995	Iscrizione Albo Avvocati Milano
1990-1991	IV Master tributario IPSOA
1990	Laurea in giurisprudenza – Università degli studi di Catania

CONOSCENZA LINGUE

Italiano	**Madrelingua.**
Altro	**Inglese (B1)**

CONOSCENZE INFORMATICHE

Conoscenza del software applicativi Microsoft
Conoscenza del programma SISTEMI integrato per la gestione della contabilità e modello Unico
Conoscenza ed utilizzo di alcune funzioni SAP (reports di contabilità generale ed analitica).

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei suoi dati personali in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento europeo (UE) 2016/679 meglio conosciuto come GDPR

Milano, 22.03.2023 Loredana Bracchitta

Loredana Bracchitta

DOCUMENTI DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Candidato N. 4
FRANCESCA MENABUONI
Consigliere

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Via PEC: *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

la sottoscritta Francesca Menabuoni nata a Firenze
il 29/12/1969, codice fiscale

PREMESSO

i che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

ii che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da SUEZ INTERNATIONAL SAS ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di

interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;

- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
Arezzo, 23 marzo 2023

In fede

Francesca Menabuoni

europass

Curriculum Vitae

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	**Francesca Menabuoni**
Indirizzo(i)	
Telefono(i)	
E-mail	
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	29/12/1969
Sesso	Femminile

Esperienza professionale

Date	**da ottobre 2020**
Lavoro e posizione ricoperti	Direttore Concessioni
Principali attività e responsabilità	Suez International Italian Branch (SIIB)
Date	**da marzo 2012**
Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Principali attività e responsabilità	Legale rappresentante Nuove Acque S.p.A., gestore del SII nell'ATO n.4 Alto Valdarno
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Suez Italia S.p.A. – Milano
Tipo di attività o settore	Gestione del servizio idrico integrato
Date	**2011-2012**
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore Generale
Principali attività e responsabilità	Responsabile servizi tecnici-operativi, commerciale e approvvigionamenti Delega del datore di lavoro in materia di D.lgs. 152/2006, D.L. n.31/2001, D.lgs. 81/2008, relazioni sindacali e rappresentanza presso enti locali e centrali.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Nuove Acque S.p.A. – Arezzo, Italia
Tipo di attività o settore	Gestione del servizio idrico integrato
Date	**2008-2011**
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore Tecnico-Operativo, vice - Direttore Generale
Principali attività e responsabilità	Responsabile servizi tecnici-operativi e approvvigionamenti. Delega del datore di lavoro in materia di D.lgs. 152/2006, D.L. n.31/2001
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Nuove Acque S.p.A. – Arezzo, Italia
Tipo di attività o settore	Gestione del servizio idrico integrato
Date	**2003-2008**
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore Investimenti
Principali attività e responsabilità	Responsabile investimenti e pianificazione e servizi progettazione, appalti e gare
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Nuove Acque S.p.A. – Arezzo, Italia
Tipo di attività o settore	Gestione del Servizio Idrico Integrato

Date	**2000-2003**
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore Tecnico e Operativo
Principali attività e responsabilità	Responsabile dei settori progettazione, appalti e gare, investimenti, gestione operativa
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Acque Toscane S.p.A. – Montecatini (PT), Italia
Tipo di attività o settore	Gestione del Servizio Idrico Integrato
Date	**1997-2000**
Lavoro o posizione ricoperti	Ingegnere libero professionista
Principali attività e responsabilità	Progettazione reti idriche e fognarie, infrastrutture stradali e ferroviarie
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Archingegno s.r.l. - Firenze
Date	**1997-1998**
Lavoro o posizione ricoperti	Ingegnere libero professionista
Principali attività e responsabilità	Raccolta dati per la redazione Piani di Ambito L.36/94 nelle regioni Toscana ed Emilia-Romagna
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Phisys S.r.l. - Firenze

Esperienze istituzionali

Date	**da maggio 2022**
Posizione ricoperta	Consigliere di Amministrazione
Nome e tipo organizzazione	ACEA S.p.A.
Date	**da aprile 2021**
Posizione ricoperta	Consigliere di Amministrazione
Nome e tipo organizzazione	Suez Italia S.p.A.
Date	**da aprile 2021**
Posizione ricoperta	Consigliere di Amministrazione
Nome e tipo organizzazione	Acque Blu Arno Basso S.p.A.
Date	**2013-2015 e da dicembre 2020**
Posizione ricoperta	Consigliere di Amministrazione
Nome e tipo organizzazione	Acque Blu Fiorentine S.p.A.
Date	**da dicembre 2020**
Posizione ricoperta	Consigliere di Amministrazione
Nome e tipo organizzazione	Publiacqua S.p.A.
Date	**da aprile 2012**
Posizione ricoperta	consigliere di Amministrazione, Presidente da ottobre 2020
Nome e tipo organizzazione	Acque Toscane S.p.A
Date	**da ottobre 2011**
Posizione ricoperta	Consigliere di Amministrazione
Nome e tipo organizzazione	Consorzio Intesa Aretina

Istruzione e formazione

Date	**1998**
Titolo della qualifica rilasciata	Ingegnere
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Abilitazione esercizio della professione
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Firenze
Date	**1997**
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Ingegneria Civile sezione Idraulica

Principali tematiche/competenze professionali possedute	Tesi dal titolo "Un modello per l'analisi del costo delle reti di acquedotto e fognatura"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Firenze
Date	1988
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma Ragioneria
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Ragioniere indirizzo programmazione di sistemi
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Tecnico Commerciale Duca D'Aosta - Firenze

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B1	Livello Intermedio	B1	Livello Intermedio	B1	Livello Intermedio	B1	Livello Intermedio	B1	Livello Intermedio
Francese	C1	Livello Avanzato	C1	Livello Avanzato	C1	Livello Avanzato	C1	Livello Avanzato	C1	Livello avanzato

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma

DOCUMENTI DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Candidato N. 5
ANDREA MENTASTI
Consigliere indipendente

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Via PEC: *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il/la sottoscritto/a Andrea MENTASTI nato/a Varese,
il...30/03/1960....., codice fiscale :

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da SUEZ INTERNATIONAL SAS ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea,

ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;

- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
Bodio Lomnago, 23 marzo 2023

In fede

CURRICULUM VITAE

(Aggiornato al marzo 2023)

ANDREA MENTASTI

Coniugato, con un figlio

-Maturità Classica
-Laurea in Economia
Presso Univ. L. Bocconi

ESPERIENZE PROFESSIONALI

INCARICHI ATTUALI MEMBRO CDA :

-Finlombarda SPA , Milano

-Aeroporti Di Roma SPA (ADR)
Presidente Comitato Investimenti e Sostenibilità

-Presidente della Cooperativa Sociale Orso-Blu , Biella

Inoltre sono Advisor di un importante fondo estero sui temi della Sanità

Da agosto 2018 a giugno 2021

- FSI - Ferrovie dello Stato - SPA
Membro del CDA

- Milano Serravalle – Milano Tangenziali SPA,
Amministratore Delegato

- Pedemontana Lombarda SPA,
Presidente

CURRICULUM VITAE

Da ottobre 2016 ad agosto 2018
Amministratore Delegato & Direttore Generale
FSE - Ferrovie Sud-Est SPA (Bari)

Da gennaio ad ottobre 2016
Direttore Generale
Agenzia Controllo del Sistema Socio/Sanitario Lombardo (neo-costituita)

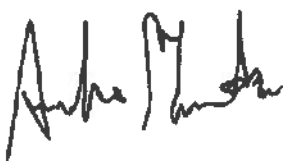
Dal 2011 al 2015
Amministratore Delegato & Direttore Generale
Sacbo SpA- Aeroporto di Bergamo/Orio al Serio

Dal 2003 al 2011
Direttore Generale
- **Azienda Ospedaliera Sant'Anna (Como)**
- **Azienda Ospedaliera Treviglio (Bergamo)**

Dal 1989 al 2002
Ruoli ricoperti: COO, CFO, CEO
Settore Fashion & Luxury Goods
- **Loro Piana SPA**
- **Calzaturificio 3A Antonini SPA**
- **Calzaturificio Di Varese SPA e Asolo Sport SPA**

Gruppo Benetton

Dal 1985 al 1988
Accenture (Andersen Consulting)
Ufficio di Milano



DOCUMENTI DEI CANDIDATI
ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Candidato N. 6
WANDA TERNAU
Consigliere indipendente

suez

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA

Via PEC: *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*

DICHIARAZIONE
PER LA CANDIDATURA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA SPA

Accettazione della candidatura e dichiarazione assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, sul possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza, e sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

~~A~~/la sottoscritto/a TERNAU VANDA nato/a a TRIESTE,
il 24/IX/60, codice fiscale

PREMESSO

(i) che è convocata per il giorno 18 aprile 2023, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2023 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci di ACEA S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

(ii) che il suo nominativo, in qualità di candidato alla carica di Consigliere, è stato inserito nella lista presentata da SUEZ INTERNATIONAL SAS ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di ACEA S.p.A. nella nuova formulazione proposta al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria,

DICHIARA

di accettare irrevocabilmente la suddetta carica di Consigliere, in caso di nomina;

DICHIARA ALTRESI'
CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale di ACEA S.p.A. per l'assunzione della carica sopra menzionata;
- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità ai sensi della normativa vigente, ivi incluso l'art. 2382 c.c., e dello Statuto Sociale, cause di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea,

ovvero altre cause impeditive all'assunzione della carica previste dalla normativa applicabile, ivi incluse quelle di cui all'art. 2390 c.c.;

- di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2 del D. M. 30.03.2000, n. 162;
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, e alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance delle società quotate pubblicato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance;
- di non essere candidato/a in altra lista per l'elezione della carica di Consigliere di Amministrazione;
- di rispettare l'orientamento del Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. sul cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Consigliere il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo dell'impegno connesso alle proprie attività, lavorative e professionali; e
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione;

Si allega:
- copia del documento di identità;
- curriculum vitae corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Si acconsente al trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla vigente normativa sulla *privacy*.

Luogo e data
Trieste, 23 marzo 2023

In fede

Wanda Ternau

Nationality: Italian

- **LL.M (Master of Laws,** *Construction Law and Arbitration*, with merit)
  Aberdeen Business School, The Robert Gordon University Department of Law
  Dissertation Title: *'Investor v State Disputes Settlement: Substantive Law Issues and Arbitral Award Enforcement'*
  Aberdeen, UK, 2012.
- **Project Management Professional (PMP®)**, certified by PMI/Eni Corporate University, Milan, Italy, 2006.
- **MBA (Master of Business Administration)**
  Bocconi School of Management, Milan, Italy, 1990.
- **MSEE (Degree in Electronic Engineering**, magna cum laude)
  University of Trieste, Trieste, Italy, 1988.

Relevant Work Experience:

Since July 2011:

- **Investment Projects Senior Consultant and of Counsel, Studio Legale Sinatra**, Milan:
  - Provided advisory services on feasibility studies and pre and post award contract management in relation to major infrastructure projects – including PF and PPPs - in Canada, Australia, Poland, Saudi Arabia, Nigeria, South Africa;
  - Provided strategic advice on managing risks - including regulatory risks - in investors' prospective areas of operation;
  - Drafted and negotiated international construction contracts, JVs, credit agreements;
  - Prepared bidding documents related to PPPs schemes;
  - Provided legal support on claim management, construction dispute settlement and arbitration;
  - Designed training programs and trained government officials on project management and project finance techniques.

From July 2004 to June 2011:

- **AgipKCO N.V.** (Agip Kazakhstan North Caspian Operating Company), Atyrau, Kazakhstan (2007-2011), Milan, Italy (2004-2007)
  Head of Contract Management
  - Monitored project execution and compliance with legal obligations in relation to On-shore contracts for approximately US$2.5bn;
  - Functional head of 75 contract management administrators/coordinators;

W.T.

- Worked on procurement and construction contracts claims and legal issues across *common law* and *civil law* jurisdictions, in cooperation with the legal team;
- Negotiated major contract amendments and settlements in relation to design, construction and service contracts;
- Advised on tender process and handled pre and post award contract issues;
- Advised on internal standard contract forms, also making comparisons with LOGIC CRINE and AIPN model contracts in use in the industry.

From May 2002 to June 2004:

- **LIVOLSI & Partners Merchant Bank**, Milan, Italy
  Financial Advisor
  - Provided advice on strategy, risk evaluation, funding sources in relation to project finance initiatives, PPPs, BOTs, in particular three major waste-to energy power plants, wind farms, and other renewable energy projects;
  - Developed the business strategy and financial plan for the implementation of a major logistic pole under a concession agreement in North Western Italy,
  - Advised on the financing sources and played an active role in the successful implementation of an electricity trading project between Italy and Slovenia;
  - Advised on the strategy, search of interested investors, and financing terms for the implementation of a large hydroelectric power plant project in a Balkan State under a concession agreement;
  - Drafted and negotiated credit agreements for infrastructure projects on behalf of industrial Clients.

October 1996 to April 2002:

- **THE WORLD BANK**, ECA (former URSS and Eastern Europe Countries) and MENA (Middle East and North Africa) Region Departments, Washington DC, USA
  Private Sector Development Specialist; Member of the Staff Exchange Program between the World Bank and major private sector companies, representing the ABB (Asea Brown Boveri) Group (a global industrial Company headquartered in Switzerland)
  - Worked on the appraisal and supervision of energy and infrastructure projects (power, district heatings, energy efficiency, oil&gas, water and wastewater, environment), including PPPs and BOTs, in Russia, Jordan, Yemen, Egypt, West Bank and Gaza;
  - Monitored the development and performance of projects, including compliance with contractual provisions;
  - Technical advice on capacity building, policy and institutional reforms related to the infrastructure, power and water sector in Russia, West Bank and Gaza and Yemen;
  - Participated in a study on infrastructure development and corporate governance in the aftermath of the 1997 East Asia crisis.

From January 1993 to September 1996:

- **ABB Sae Sadelmi SpA**, Milan, Italy
  Business Development Specialist
  - Worked on some of the first Project Finance Initiatives in Italy (BOT projects), in relation to the implementation of CCGT power plants and renewables projects;
  - Edited a successful book for practicioners on Project Finance ("Project Financing: aspetti economici, finanziari, legali e fiscali"), published by Franco Angeli, 1996,
  - As a member of an ad hoc team participated in the data room and developed the industrial plan related to the acquisition offer for Nuovo Pignone SpA (later awarded to GE).

From year 1988 to 1992:

- Actively employed in various positions including marketing and information management.

W.T.

Professional Appointments:

From October 2021 to May 2022:

- **Chairwoman** of **Trieste Trasporti SpA** (the public transport company of Trieste, Italy).

From August 2015 to April 2022:

- **Member of the Board of Directors** of **Mercitalia Logistics SpA** (a subsidiary of FS Italiane SpA).

From May 2014 to May 2021:

- **Member of the Board of Directors** of **Ferrovie dello Stato Italiane SpA** (FS Italiane, the Italian national railway company), Rome, Italy.
- **Chairwoman of the Board Committee on Audit, Risk Management and Governance of Ferrovie dello Stato Italiane SpA.**

From August 2010 to February 2014:

- **Member of the Board of Directors of Rete Ferroviaria Italiana SpA** (RFI, a subsidiary of FS Italiane, established to manage the rail infrastructure network in Italy) Rome, Italy.

From April 2015 to June 2018:

- **Member of the Board of Directors of Mediaset SpA** (Italian largest commercial broadcaster, floated on the Milan and Madrid Stock Exchange), representing a group of minority shareholders formed by institutional investors and asset management companies, Milan, Italy.
- Member of the Board Committee on Governance and Appointments of Mediaset SpA.

From August 2012 to September 2020:

- **Member of the Executive and Strategic Board Committee of Global Social Sustainable Energy Program** (GSSEP, an NGO aimed at stimulating economic growth, energy efficiency and social standard improvement in lower income and developing countries through PPP schemes related to sustainable agricultural programs linked to power production from renewable sources and infrastructure development), Milan, Italy.

Selected Professional & Vocational Memberships

- **Kuala Lumpur Regional Center for Arbitration** (KLRCA) – **Member of the Panel of International Arbitrators** (2014-20).
- **International Bar Association** (IBA) – **Officer**, International Construction Projects Committee (2011-15).
- **Association of International Petroleum Negotiators (AIPN)** - Member (2008-14).
- **Chartered Institute of Arbitrators** (CIArb) – **Fellow of the Institute**, since 2009.
- **The Dispute Board Federation (DBF)**, Geneva – Professional Dispute Board Member (2009-12).
- **Italian Plant Engineers and Contractors Association (ANIMP)** – Head of the Statistics Office (1992–96).

Academic Position

Since 1994:

- **Guest Lecturer** on Project Finance, Procurement and Construction Law subjects at numerous business schools and universities, among which: La Sapienza University, Rome; the Bocconi School of Management, Milan; the Polytechnic, Milan; Koç University, Istanbul.
- **Panelist** at several international professional bodies conferences, including at several Annual Conventions of the International Bar Association (2014 Tokyo, 2013 Boston, 2012 Dublin, 2011 Dubai, 2010 Bruxelles IBA Annual Conventions).

W.T.

From 2011 to 2021:

- **Visiting Fellow at Sapienza University,** Rome, in the context of two Master Courses: 'Global Regulation of Markets', Department of Law; 'Railway Infrastructure Systems', Department of Engineering.

From 1992 to 1996:

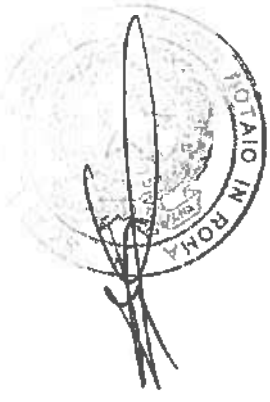
- **Visiting Fellow** of 'Project Management' **at the University of Trieste**, Department of Engineering.

Languages

- Italian (native); English and Spanish (excellent); German (good); Russian (basic).

Extra-curricular activities

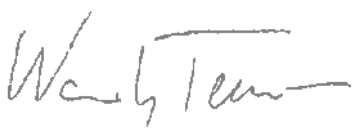
- Photography (Fotomagia, personal photo exhibit, Municipal Art Hall, Trieste, Italy, 2003).
- Piano, Conservatoire of Trieste, Final Piano Diploma, Honour Graduate 1981.



W.T.

Selected Publications / Conference Papers

- Ternau W, 'Fast Meets West: Standard Forms of Construction Contracts in Different Jurisdictions', IBA Annual Conference, International Construction Projects Committee, Tokyo, 2014
- Ternau W, 'Bid Protests and Other Challenges in Public Procurement', IBA Annual Conference, International Construction Projects Committee, Boston, 2013
- Ternau W, 'Public Participation and Community Interests Influence in the Implementation of Construction Projects', IBA Annual Conference, International Construction Projects Committee, Dublin, 2012
- Ternau W, 'Latest Developments in Construction', IBA Annual Conference, International Construction Projects Committee, Dubai, 2011
- Ternau W, 'Extra Territorial Anti-Corruption Laws and Measures – Launching a Legal Challenge to a Procurement', 4th Biennial IBA Conference on Construction Projects, Brussels, 2010
- Ternau W (a book edited by), Project Financing - Economic, Financial, Legal and Fiscal Aspects (Franco Angeli, Milan 1996)
- Ternau W, 'Risk Management: Approach and Best Practices Applied in the Kashagan Oil Field Project' Proceedings of Project Management Institute (PMI) Fourth Professional Meeting, Milan, October 2004
- Ternau W et al., 'Private Infrastructure in East Asia – Lessons Learned in the Aftermath of the Crisis', World Bank Technical Paper, April 2001
- Ternau W, 'Project Finance Techniques: the State of the Art and Perspectives' National Council for the Economy and Labour (CNEL) Convention, Rome, July 1996
- Ternau W, 'Sponsors, Contractors and Financial Institutions in the Implementation of BOT Projects' Proceedings of Bocconi University Workshop, June 1996
- Ternau W et al., 'Cabines Primaires et Lignes Compactes pour Penetration en Zones Urbaines et Sub-Urbaines' Proceedings of Forum Industriel sur les Nouvelles Techniques de Distribution Electrique, Vientiane, Laos, April 1995
- Ternau W, 'Plant Engineering and Construction Companies in the National Economy' XXI Annual Report, National Convention of Italian Plant Engineers and Contractors Association (ANIMP), Parma, October 1994
- Ternau W Tortorelli E, 'BOT Projects and the Role of Plant Engineering and Construction Companies' Proceedings of XXI National Convention of Italian Plant Engineers and Contractors Association (ANIMP), Parma, October 1994
- Ternau W, 'New Frontiers in the Production and Transmission of Electricity' Italian Electrotechnical National Companies Association June 1994 Newsletter
- Craparotta A Ternau W, 'Engineering and Construction Companies in the Context of the New Europe' Proceedings of XX Annual Convention of Italian Plant Engineers and Contractors Association (ANIMP), Capri, 1993
- Pozzetto D Ternau W, 'Economic and Financial Evaluation of an Integrated Gasification-Combined Cycle Power Plant' Proceedings of XX Annual Convention of Italian Plant Engineers and Contractors Association (ANIMP), Capri, 1993
- Pozzetto D Ternau W, 'Optimization Methodology for Capital Investments Decisions in the Presence of Financial Constraints' Proceedings of XIX Annual Convention of Italian Plant Engineers and Contractors Association (ANIMP), Milan, 1992



ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2023 E 20 APRILE 2023
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

come indicato nell'avviso di convocazione, si segnala preliminarmente che il punto 8 all'Ordine del Giorno (come anche i punti 6, 7 e 9) dell'Assemblea in sede ordinaria sarà sottoposto alla trattazione e deliberazione degli Azionisti solo subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta di delibera relativa al punto 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea in sede straordinaria, concernente la modifica dell'articolo 15 dello Statuto riguardo l'amministrazione della Società.

Pertanto, assumendo l'approvazione del punto 1 all'Ordine del Giorno in parte straordinaria, si precisa che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, siete invitati a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'avviso di convocazione e dalla normativa vigente, scegliendolo tra gli Amministratori eletti.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

ROMA

Il Sindaco

Dal Campidoglio,

Prot. RA/2023/0017364
del 24/03/2023

Spett.le
ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA
PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Oggetto: Assemblea straordinaria e ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il 18 e 20 aprile 2023 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) - Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di delibera sul punto 8 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria

In riferimento al punto **8) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria – Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione –** la scrivente ROMA CAPITALE formula la seguente proposta da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti:

"*Si propone di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Barbara Marinali, indicata al numero 1 della Lista dei candidati alla carica di Consigliere presentata da Roma Capitale.*"

Roberto Gualtieri

Roberto
Gualtieri
24.03.2023
20:01:37
GMT+01:00

Roma Capitale
Via del Campidoglio1, 00186 Roma
segreteria.sindaco@comune.roma.it

ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2023 E 20 APRILE 2023
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

come indicato nell'avviso di convocazione, si segnala preliminarmente che il punto 9 all'Ordine del Giorno (come anche i punti 6, 7 e 8) dell'Assemblea in sede ordinaria sarà sottoposto alla trattazione e deliberazione degli Azionisti solo subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta di delibera relativa al punto 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea in sede straordinaria, concernente la modifica dell'articolo 15 dello Statuto riguardo l'amministrazione della Società.

Pertanto, assumendo l'approvazione del punto 1 all'Ordine del Giorno in parte straordinaria, si invita l'Assemblea a determinare, ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto Sociale, i compensi spettanti agli Amministratori, sulla base delle proposte presentate secondo quanto previsto dall'avviso di convocazione e dalla normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

ROMA

Il Sindaco

Dal Campidoglio

Spett.le ACEA S.p.A.
Affari Societari
Piazzale Ostiense, 2
00154 ROMA
PEC: adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it

Prot. RA/2023/0020287
del 06/04/2023

Oggetto: Assemblea straordinaria e ordinaria di ACEA S.p.A. convocata per il 18 e 20 aprile 2023 (rispettivamente in prima e seconda convocazione) - **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**.

Proposta di delibera sul punto 9 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria

In riferimento al punto 9) all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria - Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione - la scrivente ROMA CAPITALE formula la seguente proposta da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti:

"Si propone che il compenso annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione (in attuazione dei termini espressi in deliberazione assunta dalla Giunta Capitolina al n. 119 del giorno 6 aprile 2023) sia pari a euro 45.000,00, rimandando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare i compensi di cui all'articolo 2389, comma 3°, del codice civile".

Roberto Gualtieri

Roberto
Gualtieri
06.04.2023
18:53:23
GMT+01:00

Allegato:

comunicazione rilasciata dall'intermediario ai sensi dell'art. 83 sexies del TUF.

Roma Capitale
Via del Campidoglio1, 00186 Roma
segreteria.sindaco@comune.roma.it

Comunicazione ex art. 41/42 del Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018

ACEA S.P.A.
Sede in Roma, Piazzale Ostiense 2

N. PROGR. ANNUO
2

DATA DELLA RICHIESTA 14/03/2023
DATA RILASCIO 21/03/2023

Nominativo del richiedente (se diverso dal titolare degli strumenti finanziari)

Codice Cliente: CONTO N. 045301

ROMA CAPITALE
PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO 1
00186 ROMA RM
DATA E LUOGO DI NASCITA:
CODICE FISCALE: 02438750586

LA PRESENTE COMUNICAZIONE, ATTESTA LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA MONTE TITOLI DEL NOMINATIVO SOPRAINDICATO ALLA DATA DEL **05/04/2023**, CON I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTI FINANZIARI	QUANTITA'
IT000120709800	**Az. Ordinarie**	**108.611.150**

SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

La presente comunicazione viene effettuata per l'esercizio del seguente diritto:

Partecipazione all'assemblea Straordinaria e Ordinaria della società ACEA S.p.A. che si terrà presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, il giorno 18/04/2023 alle ore 10:00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 20/04/2023 stessi ora e luogo.

ACEA S.P.A.
Sede in Roma, Piazzale Ostiense 2

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEL _____

N. PROGR. ANNUO 2

SPETT. LE ACEA S.P.A.

VI COMUNIC..... CHE

IL SIGNOR ..... E' DELEGATO A RAPPRESENTAR ..... PER L'ESERCIZIO

DEL DIRITTO DI VOTO.

DATA _____

FIRMA _____

Acea S.p.A.

Allegato "F"
Rep.n. 64731
Racc.n. 24269

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **302** azionisti, portatori di n° **192.209.809** azioni

ordinarie, di cui n° **159.555.906** ammesse al voto,

pari al **74,921222%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	159.437.758	82,949855	99,925952	74,865745
Contrari	55.800	0,029031	0,034972	0,026202
Sub Totale	159.493.558	82,978886	99,960924	74,891946
Astenuti	30.848	0,016049	0,019334	0,014485
Non Votanti	31.500	0,016388	0,019742	0,014791
Sub totale	62.348	0,032437	0,039076	0,029276
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste: 1 Azionisti. :302

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022

Hanno partecipato alla votazione:

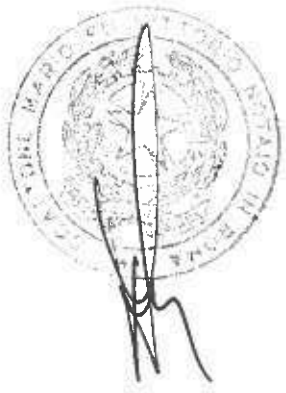
-n° **302** azionisti, portatori di n° **192.209.809** azioni

ordinarie, di cui n° **159.555.906** ammesse al voto,

pari al **74,921222%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	159.524.406	82,994935	99,980258	74,906431
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	159.524.406	82,994935	99,980258	74,906431
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	31.500	0,016388	0,019742	0,014791
Sub totale	31.500	0,016388	0,019742	0,014791
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste: 1 Azionisti. :302

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Hanno partecipato alla votazione:

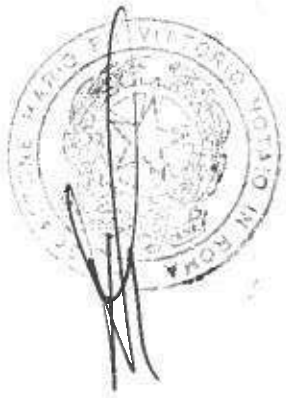
-n° **302** azionisti, portatori di n° **192.209.809** azioni

ordinarie, di cui n° **159.555.906** ammesse al voto,

pari al **74,921222%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	146.189.866	76,057443	91,622974	68,645052
Contrari	13.321.481	6,930698	8,349099	6,255247
Sub Totale	159.511.347	82,988141	99,972073	74,900299
Astenuti	13.059	0,006794	0,008185	0,006132
Non Votanti	31.500	0,016388	0,019742	0,014791
Sub totale	44.559	0,023182	0,027927	0,020923
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste: 1 Azionisti. :302

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Hanno partecipato alla votazione:

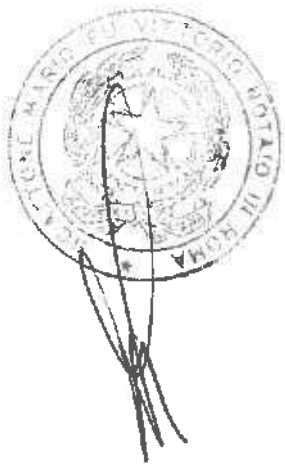
-n° **302** azionisti, portatori di n° **192.209.809** azioni

ordinarie, di cui n° **159.555.906** ammesse al voto,

pari al **74,921222%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	145.677.635	75,790947	91,301938	68,404528
Contrari	13.833.712	7,197194	8,670135	6,495771
Sub Totale	159.511.347	82,988141	99,972073	74,900299
Astenuti	13.059	0,006794	0,008185	0,006132
Non Votanti	31.500	0,016388	0,019742	0,014791
Sub totale	44.559	0,023182	0,027927	0,020923
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste: 3 Azionisti: 302

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**

Hanno partecipato alla votazione:

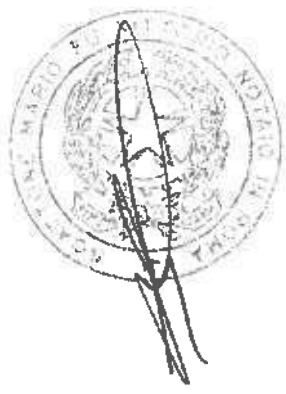
-n° **302** azionisti, portatori di n° **192.209.809** azioni

ordinarie, di cui n° **159.555.906** ammesse al voto,

pari al **74,921222%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	156.180.682	81,255313	97,884614	73,336349
Contrari	15.224	0,007921	0,009541	0,007149
Sub Totale	156.195.906	81,263234	97,894155	73,343497
Astenuti	3.360.000	1,748090	2,105845	1,577725
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	3.360.000	1,748090	2,105845	1,577725
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste: 1 Azionisti: 302

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione**

Hanno partecipato alla votazione:

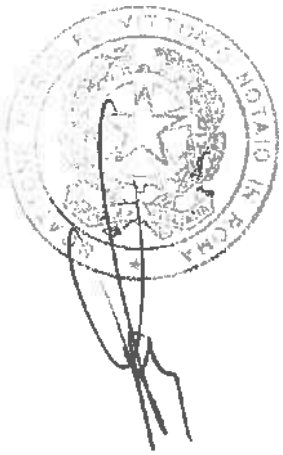
n° **302** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° 192.209.809 azioni di cui n° 159.555.906 azioni ammesse al voto

pari al 74,921222 del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
LISTA 1	108.629.150	56,515924	68,082187	51,008006
LISTA 2	17.037.192	8,863851	10,677882	8,000000
LISTA 3	19.672.002	10,234650	12,329222	9,237204
LISTA 4	14.161.762	7,367866	8,875737	6,649810
SubTotale	159.500.106	82,982293	99,965028	74,895021
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	55.800	0,029031	0,034972	0,026202
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	55.800	0,029031	0,034972	0,026202
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222



Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Hanno partecipato alla votazione:

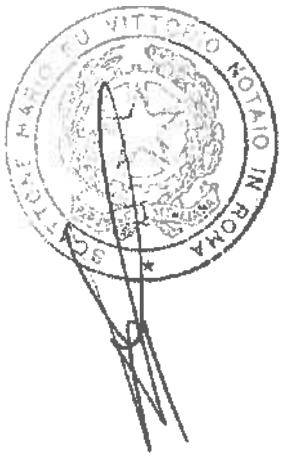
-n° **302** azionisti, portatori di n° **192.209.809** azioni

ordinarie, di cui n° **159.555.906** ammesse al voto,

pari al **74,921222%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	155.160.448	80,724521	97,245193	72,857287
Contrari	548.958	0,285604	0,344054	0,257769
Sub Totale	155.709.406	81,010125	97,589246	73,115056
Astenuti	3.815.000	1,984810	2,391011	1,791375
Non Votanti	31.500	0,016388	0,019742	0,014791
Sub totale	3.846.500	2,001199	2,410754	1,806166
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste: I Azionisti. :302

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2023

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione**

Hanno partecipato alla votazione:

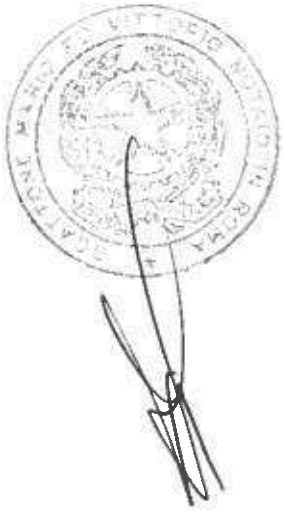
-n° **302** azionisti, portatori di n° **192.209.809** azioni

ordinarie, di cui n° **159.555.906** ammesse al voto,

pari al **74,921222%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	142.730.397	74,257603	89,454788	67,020620
Contrari	12.172.989	6,333178	7,629294	5,715960
Sub Totale	154.903.386	80,590781	97,084082	72,736581
Astenuti	4.621.020	2,404154	2,896176	2,169851
Non Votanti	31.500	0,016388	0,019742	0,014791
Sub totale	4.652.520	2,420542	2,915918	2,184642
Totale	159.555.906	83,011323	100,000000	74,921222



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 302
Teste:1 Azionisti. :302

Allegato "G"
Rep.n.64731
Racc.n.24269

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE / DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8 9	Straordinaria 1
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0			
- PER DELEGA DI				
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.885		F F C C F 4 F C	F
AB BOND FUND INC AB ALL MARKETREAL RETURN PORTFOLIO	1.133		F F C C F 4 F C	F
ABU DHABI PENSION FUND	831		F F C C F 4 F C	F
ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	22.092		F F C C F 4 F C	F
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	100.206		F F C C F 4 F C	F
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	47.297		F F C C F 4 F C	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	15.654		F F C C F 4 F C	F
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	498		F F C C F 4 F C	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	11.781		F F C C F 4 F C	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	194		F F C C F 4 F C	F
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		F F C C F 4 F A	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	170.000		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	96.114		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	5.608		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	9.700		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	9.985		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZGI-FONDS BREMEN	2.028		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		F F C C F 4 F C	F
ALLIANZGI-FONDS SVKK	357		F F C C F 4 F C	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		F F C C F 4 F C	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		F F C C F 4 F C	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.265		F F C C F 4 F C	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		F F C C F 4 F C	F
AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	218.368		F F C C F 4 F C	F
AMUNDI FTSE MIB	7.742		F F C C F 4 F C	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	999		F F C C F 4 F C	F
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	9.392		F F C C F 4 F C	F
AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455		F F C C F 4 F C	F
ANIMA CRESCITA ITALIA	271.535		F F C C F 4 F C	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	40.125		F F C C F 4 F C	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	23.848		F F C C F 4 F C	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA	569.917		F F C C F 4 F C	F
ANIMA ITALIA	213.726		F F C C F 4 F C	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	26.858		F F C C F 4 F C	F
AQR GLOBAL STOCK SELECTION MASTER ACCOUNT L.P. COOGIER FIDUCIARY SERVICES (CAYMAN) LTD	28		F F C C F 4 F C	F
ARCA AZIONI ITALIA	120.639		F F C C F 4 F C	F
ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15	6.228		F F C C F 4 F C	F
ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	344.531		F F C C F 4 F C	F
ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	63.482		F F C C F 4 F C	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	63		F F C C F 4 F C	F
ASI - PROGETTO AZ ENERGY TRANS	359.604		F F C C F 4 F C	F
ASI PROGETTO AZ EN TRANS II	190.328		F F C C F 4 F C	F
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	89.321		F F C C F 4 F A	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8 9	Straordinaria 1
AWARE SUPER	867		F F C C F 4 F A	F
AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	85.000		F F C C F 4 F C	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		F F C C F 4 F C	F
BANCOPOSTA RINASCIMENTO	19.011		F F C C F 4 F C	F
BEST INVESTMENT CORPORATION	7.362		F F C C F 4 F C	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	6.216		F F C C F 4 F C	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	5.413		F F C C F 4 F C	F
BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	72.156		F F C C F 4 F C	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	243.829		F F C C F 4 F C	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.993		F F C C F 4 F C	F
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		F F C C F 4 F A	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	500		F F F F F 4 F A	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	8.828		F F F F F 4 F A	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	26.797		F F C C F 4 F C	F
CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	263.079		F F C C F 4 F C	F
CC AND L Q 140/40 FUND	954		F F C C F 4 F C	F
CC L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	60		F F C C F 4 F C	F
CC&L ALL STRATEGIES FUND.	28		F F C C F 4 F C	F
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD. C/O CODAN TRUST COMP. CAYMAN LIMITED	161		F F C C F 4 F C	F
CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	258		F F C C F 4 F C	F
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	1.730		F F C C F 4 F C	F
CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		F F C C F 4 F C	F
CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	810		F F C C F 4 F C	F
CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.347		F F C C C 4 F C	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	30.848		A F C C F 4 F C	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	9.227		F F C C C 4 F C	F
CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	14.117		F F C C F 4 F C	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	123.364		F F F C F 4 F C	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	1.613		F F C C F 4 F C	F
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 28.	4.957		F F C C F 4 F C	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		F F C C F 4 F C	F
COVEA AQUA	143.963		F F C C F 4 F C	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721		F F C C F 4 F C	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	19.456		F F C C F 4 F C	F
CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.049		F F C C F 4 F C	F
CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	37.883		F F F F F 4 F A	F
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	28.683		F F C C F 4 F C	F
DEKA-RAB	3.649		F F C C F 4 F C	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	24.543		F F C C F 4 F C	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	23.403		F F C C F 4 F C	F
DWS MULTI ASSET PIR FUND	78.000		F F C C F 4 F C	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	3.799		F F C C F 4 F C	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	1.155		F F C C F 4 F C	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.526		F F C C F 4 F C	F
EURIZON AM SICAV	959		F F C C F 4 F C	F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	293.870		F F C C F 4 F C	F
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	42.410		F F C C F 4 F C	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE / DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2	3	4	5	6	7	8	9	Straordinaria 1
EURIZON FUND	14.386		F	F	C	C	F	4	F	C	F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI	13.568		F	F	C	C	F	4	F	C	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 20	77.989		F	F	C	C	F	4	F	C	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40	233.561		F	F	C	C	F	4	F	C	F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70	89.452		F	F	C	C	F	4	F	C	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.593		F	F	C	C	F	4	F	C	F
FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	493.158		F	F	C	C	F	4	C	C	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	16.504		F	F	C	C	F	4	F	C	F
FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	2.000		F	F	C	C	F	4	A	A	F
FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	310.000		F	F	C	C	F	4	A	A	F
FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	24.000		F	F	C	C	F	4	A	A	F
FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	73.000		F	F	C	C	F	4	A	A	F
FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	25.583		F	F	C	C	F	4	F	C	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1.552		F	F	F	F	F	4	F	C	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	10.103		F	F	C	C	F	4	F	A	F
FONDITALIA	44.000		F	F	C	C	F	4	A	A	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		F	F	C	C	F	4	F	A	F
FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	69.062		F	F	C	C	F	4	F	C	F
FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	153.558		F	F	F	F	F	4	F	A	F
GESTIELLE PRO ITALIA	49.572		F	F	C	C	F	4	F	C	F
GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	6.723		F	F	C	C	F	4	F	A	F
GOVERNMENT OF NORWAY	690.573		F	F	C	C	F	4	F	F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1.787		F	F	C	C	F	4	F	C	F
HAWTHORN EQ LLC	16.094		F	F	C	C	F	4	F	C	F
HOTCHKIS AND WILEY INT SM CAP	1.400		F	F	C	C	F	4	F	C	F
IAM NATIONAL PENSION FUND	3.650		F	F	C	C	C	4	F	C	F
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000		F	F	C	C	F	4	F	A	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.153		F	F	C	C	F	4	F	C	F
INTERFUND SICAV	2.000		F	F	C	C	F	4	A	A	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	275.084		F	F	C	C	F	4	F	C	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.267		F	F	C	C	F	4	F	C	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	1.985		F	F	C	C	F	4	F	C	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.096		F	F	F	C	F	4	F	C	F
INVESCO GLOBAL WATER ETF	29.068		F	F	F	C	F	4	F	C	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	3.423		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	323.888		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	12.812		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	23.083		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	23.401		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	1.307		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	12.608		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	178.525		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.504		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	4.175		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	85.655		F	F	C	C	F	4	F	C	F
ISHARES VII PLC	34.724		F	F	C	C	F	4	F	C	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE / DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2	3	4	5	6	7	8	9	Straordinaria 1
JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	2.059		F	F	A	A	F	4	F	A	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND	13.366		F	F	C	C	F	4	F	C	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	2.494		F	F	C	C	F	4	F	C	F
JPM MULTI INCOME FUND	30.040		F	F	C	C	F	4	F	C	F
JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	9.242		F	F	C	C	F	4	F	C	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	56.559		F	F	C	C	F	4	F	C	F
JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	513		F	F	C	C	F	4	F	C	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	28.816		F	F	C	C	F	4	F	C	F
JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.484		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	61.000		F	F	C	C	F	4	F	A	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	2.676		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	6.446		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO ACADIAN GLOBAL VALUE	7.344		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	75.058		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KBC EQUITY FUND HIGH DIVIDEND	8.799		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KBC EQUITY FUND STRATEGIC	19.765		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	38.298		F	F	C	C	F	4	F	C	F
KBC INST FUND EURO EQUITY	15.238		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LEGAL & GENERAL CCF	339		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LEGAL & GENERAL ICAV.	105		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	185.212		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	131.187		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	3.152		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LGT SELECT FUNDS	887		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	3.317		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	49.000		F	F	C	C	F	4	F	A	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LYX FTSE IT MID CAP PIR UCITS	154.321		F	F	C	C	F	4	F	C	F
LYXINDXFD - LYX MSCI EMU SMALL	18.315		F	F	C	C	F	4	F	C	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	175		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	19.800		F	F	C	C	F	4	F	A	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	5.417		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	31.500		-	-	-	-	F	4	-	-	-
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	27.721		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	5.971		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	1.819		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	2.215		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	770		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCER QIF FUND PLC	5.184		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	15.252		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		F	F	C	C	F	4	F	C	F
METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	9.355		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.572		F	F	F	F	F	4	F	A	F
MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		F	F	C	C	F	4	F	A	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	30		F	F	C	C	F	4	F	C	F
MUL-LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	2.214		F	F	C	C	F	4	F	C	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8 9	Straordinaria 1
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	489		F F C C F 4 F C	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	12.523		F F C C F 4 F C	F
NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND.	1.339		F F C C F 4 F A	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	543		F F C C F 4 F C	F
NFS LIMITED	1.839		F F C C F 4 F C	F
NN ENHANCED INDEX SUSTAINABLE GLOBAL SMALL CAPS EQUITY FUND	32.188		F F C C F 4 F C	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	4.658		F F F F F 4 F C	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	50.235		F F F F F 4 F C	F
NUVEEN GL INV FD-CLEAN INF IMP	47.800		F F F C F 4 F C	F
NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	258		F F F C F 4 F C	F
NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND	24		F F F C F 4 F C	F
NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	51.717		F F F C F 4 F C	F
NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	116.847		F F F C F 4 F C	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.490		F F C C F 4 F C	F
ONE HUNDRED PERCENT SUSTAINABILITY LIMITED	82		F F C C F 4 F C	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.365		F F F C F 4 F C	F
PALAFITTE INVESTMENTS LLC	11.000		F F A A F 4 F C	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	3.103		F F C C F 4 F C	F
PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST	41		F F F C F 4 F C	F
PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.654		F F C C F 4 F C	F
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	11.070		F F C C F 4 F C	F
POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	227.739		F F C C F 4 F C	F
PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE_ETF	5.433		F F C C F 4 F C	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181		F F F F F 4 F C	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584		F F C C F 4 F A	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	20.899		F F C C F 4 F C	F
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EQUITIES CLIMATE TRANSFORMATION	2.111		F F C C F 4 F C	F
RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	61.480		F F F F F 4 F F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	596		F F C C F 4 F C	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	25.959		F F C C F 4 F C	F
RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	9		F F C C F 4 F C	F
SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	630		F F C C F 4 F C	F
SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6.055		F F F C F 4 F C	F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	152.838		F F C C F 4 F C	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	62.241		F F C C F 4 F A	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	13.072		F F C C F 4 F A	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	79.872		F F C C F 4 F A	F
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	26.106		F F C C F 4 F A	F
SGD GE 2014-1	2.803		F F C C F 4 F A	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	2.900		F F C C F 4 F C	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		F F C C F 4 F C	F
SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		F F C C F 4 F C	F
SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	19		F F F C F 4 F C	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	1.449		F F C C F 4 F C	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE / DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2	3	4	5	6	7	8	9	Straordinaria 1
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	3.679		F	F	C	C	F	4	F	C	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	15.500		F	F	C	C	F	4	F	C	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	16.956		F	F	C	C	F	4	F	C	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	111.277		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	5.238		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	2.438		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	55.800		C	F	C	C	F	A	C	C	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	3.122		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	32.188		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	3.844		F	F	F	F	F	4	F	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	3.909		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	7.349		F	F	C	C	F	4	F	C	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		F	F	C	C	F	4	F	C	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	85.395		F	F	C	C	F	4	F	C	F
THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	20.315		F	F	C	C	F	4	F	C	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	49		F	F	F	C	F	4	F	C	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	376.142		F	F	C	C	F	4	F	C	F
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	3.359		F	F	C	C	F	4	F	C	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	25.387		F	F	C	C	F	4	F	A	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631		F	F	C	C	F	4	F	C	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	17.487		F	F	C	C	F	4	F	C	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.264		F	F	C	C	F	4	F	A	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	118.528		F	F	F	C	F	4	F	C	F
TRF MASTER FUND CAYMAN LP CO WATER ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER.	5.631		F	F	F	F	F	1	F	F	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	12.264		F	F	C	C	F	4	F	C	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		F	F	C	C	F	4	F	C	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469		F	F	C	C	F	4	F	C	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	43.685		F	F	C	C	F	4	F	C	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS	8.639		F	F	C	C	F	4	F	C	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.636		F	F	C	C	F	4	F	A	F
UPS GROUP TRUST	25.353		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANECK NATURAL RESOURCES ETF	401		F	F	C	C	F	4	F	A	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	323.390		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	90.537		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.857		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	27.729		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	150.421		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	5.663		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	527		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734		F	F	C	C	F	4	F	C	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	576.868		F	F	C	C	F	4	F	C	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE / DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8 9	Straordinaria 1
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675		F F C C F 4 F C	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	112		F F C C F 4 F C	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		F F C C F 4 F C	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	128		F F C C F 4 F C	F
VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	1.156		F F C C F 4 F C	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	15.474		F F C C F 4 F C	F
WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER	12.369		F F F F F 1 F F	F
WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		F F C C F 4 F C	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.609		F F C C F 4 F C	F
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	10.611		F F C C F 4 F C	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	13.468		F F C C F 4 F C	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	15.650		F F C C F 4 F C	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	11.374		F F C C F 4 F C	F
XTRACKERS	19.312		F F C C F 4 F C	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	205		F F C C F 4 F C	F
		14.235.562		
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI	0			
G.L. INVESTIMENTI SRL	2.710.000		F F F F A 3 A A	F
di cui 650.000 azioni in garanzia a :BANCA FINNAT;				
		2.710.000		
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI	0			
AURILIO TOMMASO	122.002		F F F F F 3 F F	F
CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		F F F F F 3 F F	F
CAPITOLIUM SRL	2.690.000		F F F F F 3 F F	F
FINCAL S.P.A.	6.800.000		F F F F F 3 F F	F
G.L. INVESTIMENTI SRL	650.000		F F F F A 3 A A	F
di cui 650.000 azioni in garanzia a :BANCA FINNAT;				
ROMA CAPITALE	108.611.150		F F F F F 1 F F	F
ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		F F F F F 3 F F	F
SUEZ INTERNATIONAL	49.691.095		F F F F F 2 F F	F
		175.264.247		

Legenda:
1 Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale
2 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
3 Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022
4 Deliberazione relativa alla Prima Sezione
5 Deliberazione relativa alla Seconda Sezione
6 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
7 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione
8 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
9 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

Certificazione di conformita' di copia informatica a originale analogico
(art. 23, comma 3, dlgs. 7 marzo 2005, n. 82 – art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, dott. Mario Scattone, notaio in Roma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Roma, Civitavecchia e Velletri, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 21 luglio 2023, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia composta di n 1310 pagine n. 655 fogli e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico ai miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 23 comma 6, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto " esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge".

Roma lì 16 maggio 2023